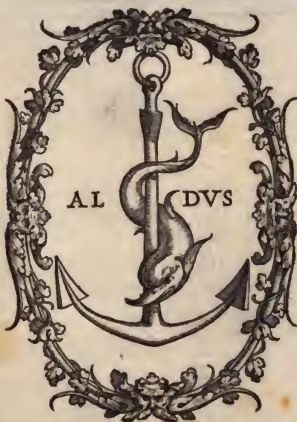
# LE RICCHEZZE DELLA LINGUA UOLGARE DI M. FRANCESCO ALUNNO

Francesco Alunno

# LE RICCHEZZE
## DELLA LINGVA VOLGARE
## DI M. FRANCESCO
## ALVNNO.



Con priuilegio di N. S. Papa Paolo III.
Et della Illustriss. Signoria di Vinegia.

IN VINEGIA.

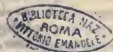
NEL M. D. XXXXIII.

## L'IMPRESSORE A I LETTORI.

Eccoui o Lettori il copiosissimo Indice con la Fabrica del Mondo, di M. Francesco Alunno da Ferrara, nel quale ui sono per ordine d'Alphabeto con la citatione delle carte et raunate, et dechiarate tutte le parole, et parlari propri, et metaphorici dal Boccaccio usati in tutte le sue opere, et nel quale si dimostrano le uoci di tutti quasi le straniere fauelle; et massimamente quelle, che piu si conformano alla nostra lingua uolgare; et etiandio tutte quelle, che sono d'una medesima o simile pronontia, ma di significato diverse; con la correttione di molti gia corrotti luoghi, et con la dichiaratione d'alcuni passi, prouerbi, et motti difficili, parte per negligenza trascorsi, et parte da certi gia malamente isposti, con alcune particolari regolette nella osseruatione della lingua. Nella Fabrica del Mondo poi si contengono sotto bellissimo ordine tutte le cose, ouero materie dell'Vniuerso, con la osseruatione de gli Epiteti, Sinonomi, et Descrittioni d'e Luoghi, cosa nel uero sommamente utile, et necessaria a chiunque uuol parlare, o scriuere di qual si uoglia materia. Quiui finalmente è tutto quello che in tal proposito dir si puo, et che da tutti e buoni scrittori di tal fauella è stato detto, di maniera, che poco, o nulla ci resta, che all'ordine suo mirabilmente collocato non sia.

## ALLO ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO MONSIGNOR ALESSANDRO FARNESE CARDINALE.

*Io hauea meco ſteſſo deliberato, Mons. Illuſtriſſimo et Reuerendiſſimo, di mandar fuori queſta mia opera ſenza appoggio di perſona ueruna; et quella piu toſto commettere alla uentura, che cadere in qualche ſoſpitione di auaritia; laqual ſi crede, che tal'hora occupi buona parte d'e petti di coloro, che ſcriuono: ma hauendomi poſto poi dauanti gli occhi lo ſpecchio di molti, et piu ſani, et prudenti, che io non ſono, ho tenuto poco conto di tal ſoſpitione; et percio ho uoluto ſotto l'eſſempio loro, piu toſto peccare, che laſciare queſta mia opera ſenza alcuno patrocinio; come colui che preſumeſſe troppo di ſe, et delle coſe ſue. Et pero (douendo eleggerlo, et tale, che non ſolamente mi diffendeſſe da morſi della inuidia, ma col ſplendore del ſuo nome illuſtraſſe ancho la ſcurità del mio) ho eletto uoi, Illuſtriſs. S. mio, lume ſingulariſſimo di queſta età, a cui, piu che ad altri doueſſi indirizzare queſta mia opera. La Illuſtriſſima. S. noſtra adunque, ſi degni raccogliere i frutti della lingua uolgare, prodotti dalle fatiche del ſuo Alunno, et le piaccia riceuergli con non minore benignità dell'animo ſuo, che ſia ſtata nel offerirgliele la liberalità et prontezza, di quello del ſuo diuotiſſimo ſeruidore uerſo di lei; accio che ſotto l'ombra della. S. noſtra et della ſua uirtu creſcano di giorno in giorno inſieme col nome noſtro; ilquale forſe ſcorto dal lume della noſtra a miei occhi chiariſſima Tramontana con le uele ſoſpinte dal fauore del purgatiſſimo giudicio di noſtra Signoria ſi condurà nel porto della immortalità; pure che la ſua humanità conſenta chel picciolo frutto mio diuenga coſa ſua; come che il dono non ſia eguale alla ſua grandezza: Impero che gli Iddij riguardono molto piu la purità del cuore del donatore, che la qualità del dono: et coſi ſpero che farà per ſua gratia la Signoria noſtra Illuſtriſſima, alla quale reuerentemente baſciandole la mano, cordialmente offeriſco et raccomando la mia diuotiſſima ſeruitu.*

## L'ALVNNO ALLA ECCELLENZA DEL DOTTOR RONCHEGALLO.

Non bastando il giuditio da uoi fatto sopra l'opera mia quando in Ferrara mi confortaste a farne copia al mondo, uoleste anchora cio confermare co sottoscritti sonetti mandatimi a Vinegia; et benche cio fusse sotto protesto, che io non gli hauessi a publicare, pur non ui dee essere graue, se per mia sodisfattione ho fatto, che il giuditio dell'opera cō l'opera istessa si legga: si acciohe ueggiate se si conuiene all'opera, che hora leggete (che io la reputo diuersa da quella, sopra laquale faceste il giuditio per molte ampliationi, et mutationi fatteci intorno) si anchora, accio che nō io, ma gli altri ueggano, se tale è la cosa, quale la giudiceste uoi, che si come il buon animo uostro uerso me, et le mie cose ui potrebbe hauere il parere offuscato; cosi l'amore che io ui porto, et l'affettione delle fatiche proprie mi potrebbono hauere ingannato intorno al giuditio mio. Per tanto giudicheranno gli altri secondo il parer loro, a cui mi rimetto, et sopra tutti alla dotta lima del nostro Ferrino, et del gentilissimo M. Benedetto Foresto Bresciano, et di molti altri spiriti eletti, a quali tutti disidero esser grato. A Dio. In Vinegia il XX. di Maggio del XLIII.

Si chiaramente dotto ALVNNO allumi
Il dolce idioma, c'hor tanto s'apprezza,
Ch'illustri la natia chiara bellezza
Di questa lingua e i piu uiuaci lumi.
Onde'l superbo Re de glialtri fiumi,
Et questa nostra patria a tanta altezza
Erge'l bel nome, che non fia lunghezza
Di tempo che l'abbassi, o lo consumi.
Stà il secol nostro in forse a cui la palma
Debbasi, o al nouo od al uecchio lauoro
Che l'un per l'altro egualmente riluce.
Se prendon fama gloriosa et alma
I scritti tuoi da quegli; i scritti loro
Da l'accorta tua penna piglian luce.

Dal pastor ALMO, ch'a paterni lidi,
Doue l'Eridan nostro alza le corna
S'inuola, e d'Adria il mar pregiato adorna
Là doue frange i fortunati lidi.
S'odon gia rintonar per gli alti gridi
Non pur il Po col loco ou'ei soggiorna,
Ma a l'onde d'Arno il bel lucido torna
Ad onta e biasmo de pastori infidi.
Pastor che Thoschi armenti almi e giocondi
Guidi per queste inculte selue; scemi
La gloria altrui, che'n te par si rinoue.
Che suggendo da gli uberi fecondi
Latte, con dotta mano un cibo premi,
Ch'ambrosia il mondo hor non inuidia Gioue.

## A I LETTORI.

Considerando io Francesco Alunno da Ferrara, che tutte le lingue, che insino a tempi nostri sono state in uso, hanno trouato persone si gelose dell'aumento et osseruationi di esse, che a comune utilità hanno composti Indici, ouero Dittionari mediante i quali ciascuno studioso ha potuto intendere gli auttori, che in essa lingua hanno scritto; et etiandio conoscere le uere regole, et tutte le uoci di quella et come, et in quanti modi si debbano et scriuere, et isprimere: ilche uediamo essere stato tanto utile, et necessario; che senza tal fatica impossibile quasi saria stato a posteri lo apprendere di esse lingue, si come per isperienza conosciamo la Greca lingua hauer preso aumento et lume grandissimo da i Dittionari Greci, et la Latina da i Dittionari Latini; Et nondimeno uediamo che la nostra lingua uolgare laquale non solamente a tutti noi è comune, et materna, ma è hoggi di la piu eccellente che si truoui al mondo, et è quella, nella quale non pure eccellentissimi scrittori si essercitano, ma con essa etiam parlano quasi tutti e principi, ne percio si è anchor trouato alcuno che habbia uoluto affaticarsi in comporre un Dittionario, con l'aiuto del quale et noi, et i posteri nostri possano apprendere il uero, et purgato modo del parlare uolgare: disiderando io adunque, lo aumento di questa lingua, posi ogni mio studio in comporre un Indice, ouero Dittionario di tutte le uoci uolgari usate da nostri approbati auttori, cioè Boccaccio, Dante, et Petrarca con le parole formali di essi, et con la uera isposítione si de nomi come de uerbi, aduerbi, et i loro aggionti, et altre particelle, et il tutto secondo l'ordine dell'Alphabeto, con la citatione di tutte le uoci con gli suoi numeri, fatica nel uero grauissima, difficile, et di molti anni; Ma percioche io trouo molto differente il uerso dalla prosa, et anchora per seruire alla commodità della grandezza del uolume ho diliberato partirlo in due parti, nell'una si cōteneranno tutte le uoci usate dal Boc. in tutte le sue opere, insieme con la Fabrica, et ordinatione di tutte le cose del mondo, molto necessaria a chiunque uuol parlare o scriuere di qual si uoglia materia. Nell'altra poi saranno tutte le uoci usate in uerso da Dante, et dal Petrarca con la sopradetta dilucidatione, laquale dopo questa con l'aiuto d'Iddio haurete in luce.

## LA DICHIARATIONE DELL'ORDINE DI TVTTA L'OPERA.

Accio che con facilità si possa conoscere quanto si contenga nella presente opera; prima la diuidiamo in due parti, et l'una nominiamo lo Indice, et l'altra la Fabrica del Mondo.

Nell'INDICE si ueggono p ordine di Alphabeto regolate, et raunate tutte le uoci, et parlari propi, et metaphorichi usati da M. Gio. Boccaccio, l'uno de tre lumi della Thoscana fauella nel suo Decamerone; cō le dichiarationi et differēze de Nomi, et cō la significatione de Verbi, et Aduerbi, et altre particelle, di modo che chiaramēte si puo conoscere il loro uero sēso, dalle clausule, et dal le parole formali dello istesso auttore; che nō sarà alcuno si poco famigliare delle cose sue, che col mezo delle clausule, o delle uoci sotto l'ordine detto, nō possa cō facilità trouare quello che cerca; percio che sono di maniera cōgiunte, che l'una chiama l'altra.

Et percioche oltre le uoci che usò il Boc. nelle sue nouelle, sopra lequali sono fondate le fatiche della presente nostra opera; Vsò anchora molti altri uocaboli nelle altre sue opere nō usati nelle nouelle, i quali come elegātissimi nō erano da tacere, mi è paruto similmēte di porgli sotto il nome di esso auttore, cō tutti quelli bei cōcetti, et discorsi che ui sono: et percio doue si cita il Decamerone ui si pongono gli suoi numeri ordinari. Delle altre sue opere poi, doue si trouerà PH. si dee intendere per Philocolo, et per lo FI. Fiammetta. AM. Ameto. LA. Labirinto d'amore. EP. Epistola confortatoria a messer Pino de Rossi.

Oltre cio è da notare che tutte le uoci sono poste per ordine di Alphabeto, fuori che i uerbi, i tempi de i quali insieme con tutti i modi usati si possono uedere sotto il suo infinito, et similmente ne i Nomi, unitamente si uederanno i Sostantiui, et Adiettiui nel numero del piu, et del meno, et cosi sotto i Primitiui i suoi Deriuatiui.

Si è fuggito anchora di citare rare uolte qlle uoci, lequali sono di pochissimo cōto, tutto che molte uolte, et quasi infinite siano replicate, et ancho si sono lasciati alcuni nomi propi, et cognomi di pochissima importāza; ma nō pero lasciamo alcuno de gli Epiteti.

Doue si uede la, etc. Nella clausula di quel Nome, Verbo, o Aduerbio di che si ragiona, non ui seguono parole, che siano al proposito di quella auttorità, ouero che sono tanto chiare, che non è bisogno piu oltre procedere; ouero che di tal uoce se ne sia parlato piu diffusamente al suo luogo piu principale.

Tutti le prime uoci saranno sempre delle nouelle (quando ue ne siano) et segnate con gli suoi numeri. Le altre poi sarāno dell'altre opere sopradette, come ageuolmente si potrà conoscere per le sue annotationi.

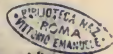
Tutti i uerbi saranno scritti con lettera minoretta antica, et tutte le altre uoci con lettera MAGIORETTA antica.

Et per non replicare tante uolte una cosa istessa è da notare; che doue si scriue qualunque uoce, et sia come si uoglia, che dopo la prima, laquale sarà scritta tutta distinta, occorrēdo poi a replicarla, ui si pone solo la prima lettera, ouero carattere, laquale uien a dinotare quella uoce istessa, che auanti è scritta distinta; come in questa uoce A B A D A, laquale è la prima uoce nell'ordine dell'alphabeto dopo l'A. laquale poi replicando ui poniamo solo A. cosi puntato, come al luogo suo appare; ilqual pur ti dinota A B A D A. et cosi si dee intendere di tutte le altre uoci, come largamente si puo conoscere.

Et dopo l'Indice ui sono tutte quelle uoci, che sono di una medesima, o cō simile pronōtia, ma di significato diuerse. Et quelle che sono di un medesimo significato, et che in piu modi si scriuono; et la ispositione de uocaboli difficili usati dal Petrarca, et da Dante e da altri auttori. Con tutte quelli liquali usano i Latini, Greci, Prouenzali, Francesi, Spagnuoli, Tedeschi, Englesi, Gothi, Nopolitani, Ferraresi, et altri, delle quali noi non citiamo se non quelle, che piu sono conformi alla nostra lingua uolgare, et maggiormēte li usati da nostri approbati auttori, cioè Boc. Dante, et Petrarca; et impero doue si trouerà Vo. tu debbi intender per Voce, o Vocabolo, et per La. Latina, o Latino, et per Gr. Greca, et per Pr. Prouenzale, Fr. Francese, Sp. Spagnuola, Te. Tedesca, En. Englese, Go. Gothica, etc. Le altre uoci poi, per che sono rare, si trouerranno distinte come Turche, Arabe, Moresche, etc. Et uolendo poi sapere come le dette uoci, ouero uocaboli si scriuono, o proferiscono da esse nationi, tu anderai nel fine come è detto, et iui trouerai il tutto notato secondo l'ordine dell'alphabeto; Appresso ui sono distinte le uoci della prosa da quelle del uerso, et altre simili cosette. Con la dechiaration di tutti i prouerbi et motti usati dall'auttore, con alcune particolari regolette intorno alla osseruatione della lingua.

Nella Fabrica del Mondo, poi si contengono sotto bellissimo ordine tutte le cose, ouero materie, con la osseruatione de gli Epiteti, et Sinonomi, et discrittione de i luoghi, cosa nel uero molto utile, et necessaria a chiunque uuol parlare, o scriuere di qual si uoglia soggetto, ouero materia, diuiso, et ordinato sotto dieci capi principali, cioè Dio, Cielo, Mondo, Elementi, Anima, Corpo, Huomo, Qualità, Quantità, Inferno; sotto de quali habbiamo collocato tutte le cose de l'Vniuerso, in tal modo; che uolēdo parlare di alcuna materia come saria di Guerra, et di tutte le cose appartinēti a qlla; tu anderai al Cielo, che è secōdo capo principale, et nel ordine de Planeti trouerai Marte, sotto i capi del quale trouerai Guerra, et iui haurai il tutto per ordine distinto; et se uolessi parlare del Mare, et di tutte le cose appartinēti a quello, tu anderai all'Acqua al capo quarto de gli Elemēti, et iui trouerai il tutto notato per ordine; et cosi tu debbi intendere di tutte le altre cose, ouero materie. Ma quando uolessi trouare particolarmēte le cose ad una ad una, tu ti reggerai secōdo l'ordine della sua tauola ordinata per Alphabeto con gli suoi numeri mediante, laquale con grandissima facilità si puo trouare tutto cio, che l'huom disidera, si come al luogo suo dimostraremo.

De gli errori, che si trouerranno nell'Indice; nel fine di quello ui porremo le sue correttioni con quella diligenza che a noi sarà possibile, et con tal ordine, che con facilità si potranno trouare; ma bisogna auertire, che molte uoci sono, che nel uerso si scriuono ad un modo, che poi nella prosa si usano ad un'altro, si come nel fin dell'opera dimostriamo a. 222. sono nondimeno alcune altre uoci che si usano in piu modi, secondo le uarie oppenioni, delle quali tutte al suo primo luogo le notiamo, et qual è il meglio et piu da usare, et il perche; quegli errori poi che sono di pochissimo momento lasciamo alla buona discretione del Lettore.

## ORDINE DE NVMERI.



Se per gli numeri uorrai trouare ogni uoce usata dal Boc. nel suo Decamerone. Prima è da notare, che noi habbiamo pigliato tutte le uoci del Boc. corretto per lo magnifico messer Nicolo Delphino gentilhuomo Venitiano, et ristampato poi da quelli da Sabbio in ottauo del. 1526. Ilquale habbiamo segnato di. X. in. X. righe, in tal modo, che alla prima riga ponemmo. 1. et alle X. righe 2. et alle altre X. 3. che uengono pero ad essere X X. righe, et cosi seguitando, et sempre per ogni X. righe aggiungendo uno insino al fine, ilquale è. 2431. riga, et con questo tal ordine si uien a trouare ad un tratto, et il numero delle carte, et il luogo, et discorrendo poi per quelle X. righe, tu uieni a trouare quella uoce che tu cerchi.

Et uolendoti seruire sopra qualunque altro Boc. di qual si stampa uoglia, et senza essere altrimenti segnato, ma non pero con tanta facilità, come di sopra è detto; tu noterai l'ordine de i numeri sotto notati a giornata per giornata, et alle sue nouelle, cioè doue principiano et doue finiscono; come per essempio. La prima giornata incomincia da. 1. et finisce a. 77. Da quel. 1. adunque in fino a. 77. saranno tutte quelle uoci, che si trouano notate nella prima giornata; cosi si dee intendere di tutte le altre giornate, et nouelle. Ma perche saria cosa troppo tediosa, che uolendo trouare una uoce si hauesse da scorrere tutta una giornata, o nouella, et percio si puo considerare secondo la quantità del numero, se quello che cerchi è nel principio, o nel mezo, o nel fine, o incerca, et per tal modo potrai con piu facilità trouarla, o sia il Boc. di stampa o di piu, o di manco righe delle sopradette; ma bisogna auertire, che nel principio, o nel fine de i numeri si puo suariare di due, o di tre righe, et percio quando l'occorra non ti sia di fatica di scorrere un poco piu di sopra, o un poco piu disotto. Essempio.

*Giornata prima incomincia da.1.et finisce a.77. Nouella prima incomincia da.77. et finisce a.121. etc.*

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| G. | 1. | da. | 1. | a. | 77. | N. | 4. | da. | 995. | a. | 1012. | N. | 8. | da. | 1603. | a. | 1629. |
| N. | 1. | da. | 77. | a. | 121. | N. | 5. | da. | 1012. | a. | 1026. | N. | 9. | da. | 1629. | a. | 1662. |
| N. | 2. | da. | 121. | a. | 136. | N. | 6. | da. | 1026. | a. | 1049. | N. | 10. | da. | 1662. | a. | 1683. |
| N. | 3. | da. | 136. | a. | 145. | N. | 7. | da. | 1049. | a. | 1063. | G. | 8. | da. | 1683. | a. | 1685. |
| N. | 4. | da. | 145. | a. | 157. | N. | 8. | da. | 1063. | a. | 1081. | N. | 1. | da. | 1685. | a. | 1694. |
| N. | 5. | da. | 157. | a. | 167. | N. | 9. | da. | 1081. | a. | 1093. | N. | 2. | da. | 1694. | a. | 1711. |
| N. | 6. | da. | 167. | a. | 175. | N. | 10. | da. | 1093. | a. | 1133. | N. | 3. | da. | 1711. | a. | 1738. |
| N. | 7. | da. | 175. | a. | 190. | G. | 5. | da. | 1133. | a. | 1136. | N. | 4. | da. | 1738. | a. | 1755. |
| N. | 8. | da. | 190. | a. | 198. | N. | 1. | da. | 1136. | a. | 1172. | N. | 5. | da. | 1755. | a. | 1765. |
| N. | 9. | da. | 198. | a. | 202. | N. | 2. | da. | 1172. | a. | 1193. | N. | 6. | da. | 1765. | a. | 1784. |
| N. | 10. | da. | 202. | a. | 225. | N. | 3. | da. | 1193. | a. | 1217. | N. | 7. | da. | 1784. | a. | 1859. |
| G. | 2. | da. | 225. | a. | 227. | N. | 4. | da. | 1217. | a. | 1234. | N. | 8. | da. | 1859. | a. | 1874. |
| N. | 1. | da. | 227. | a. | 242. | N. | 5. | da. | 1234. | a. | 1253. | N. | 9. | da. | 1874. | a. | 1925. |
| N. | 2. | da. | 242. | a. | 264. | N. | 6. | da. | 1253. | a. | 1271. | N. | 10. | da. | 1925. | a. | 1971. |
| N. | 3. | da. | 264. | a. | 293. | N. | 7. | da. | 1271. | a. | 1294. | G. | 9. | da. | 1971. | a. | 1975. |
| N. | 4. | da. | 293. | a. | 311. | N. | 8. | da. | 1294. | a. | 1314. | N. | 1. | da. | 1975. | a. | 1993. |
| N. | 5. | da. | 311. | a. | 353. | N. | 9. | da. | 1314. | a. | 1334. | N. | 2. | da. | 1993. | a. | 2003. |
| N. | 6. | da. | 353. | a. | 400. | N. | 10. | da. | 1334. | a. | 1368. | N. | 3. | da. | 2003. | a. | 2017. |
| N. | 7. | da. | 400. | a. | 473. | G. | 6. | da. | 1368. | a. | 1375. | N. | 4. | da. | 2017. | a. | 2030. |
| N. | 8. | da. | 473. | a. | 526. | N. | 1. | da. | 1375. | a. | 1380. | N. | 5. | da. | 2030. | a. | 2056. |
| N. | 9. | da. | 526. | a. | 568. | N. | 2. | da. | 1380. | a. | 1391. | N. | 6. | da. | 2056. | a. | 2071. |
| N. | 10. | da. | 568. | a. | 600. | N. | 3. | da. | 1391. | a. | 1397. | N. | 7. | da. | 2071. | a. | 2078. |
| G. | 3. | da. | 600. | a. | 610. | N. | 4. | da. | 1397. | a. | 1404. | N. | 8. | da. | 2078. | a. | 2090. |
| N. | 1. | da. | 610. | a. | 632. | N. | 5. | da. | 1404. | a. | 1411. | N. | 9. | da. | 2090. | a. | 2108. |
| N. | 2. | da. | 632. | a. | 649. | N. | 6. | da. | 1411. | a. | 1418. | N. | 10. | da. | 2108. | a. | 2126. |
| N. | 3. | da. | 649. | a. | 679. | N. | 7. | da. | 1418. | a. | 1427. | G. | 10. | da. | 2126. | a. | 2128. |
| N. | 4. | da. | 679. | a. | 696. | N. | 8. | da. | 1427. | a. | 1432. | N. | 1. | da. | 2128. | a. | 2138. |
| N. | 5. | da. | 696. | a. | 716. | N. | 9. | da. | 1432. | a. | 1439. | N. | 2. | da. | 2138. | a. | 2154. |
| N. | 6. | da. | 716. | a. | 744. | N. | 10. | da. | 1439. | a. | 1486. | N. | 3. | da. | 2154. | a. | 2176. |
| N. | 7. | da. | 744. | a. | 797. | G. | 7. | da. | 1486. | a. | 1490. | N. | 4. | da. | 2176. | a. | 2199. |
| N. | 8. | da. | 797. | a. | 828. | N. | 1. | da. | 1490. | a. | 1504. | N. | 5. | da. | 2199. | a. | 2214. |
| N. | 9. | da. | 828. | a. | 858. | N. | 2. | da. | 1504. | a. | 1517. | N. | 6. | da. | 2214. | a. | 2234. |
| N. | 10. | da. | 858. | a. | 885. | N. | 3. | da. | 1517. | a. | 1534. | N. | 7. | da. | 2234. | a. | 2258. |
| G. | 4. | da. | 885. | a. | 908. | N. | 4. | da. | 1534. | a. | 1547. | N. | 8. | da. | 2258. | a. | 2315. |
| N. | 1. | da. | 908. | a. | 942. | N. | 5. | da. | 1547. | a. | 1572. | N. | 9. | da. | 2315. | a. | 2377. |
| N. | 2. | da. | 942. | a. | 973. | N. | 6. | da. | 1572. | a. | 1589. | N. | 10. | da. | 2377. | a. | 2417. |
| N. | 3. | da. | 973. | a. | 995. | N. | 7. | da. | 1589. | a. | 1603. | Fine. | | da. | 2417. | a. | 2431. |

## BREVIATVRE DELL'OPERA.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Boc. | *Boccaccio.* | Vo. | *Vocabolo,o Voce.* | Sost. | *Sostantiuo.* |
| Dan. | *Dante.* | La. | *Latino,o Latina.* | Adie. | *Adiettiuo.* |
| Pet. | *Petrarca.* | Gr. | *Greco,etc.* | Masc. | *Masculino.* |
| AM. | *Ameto.* | Pr. | *Prouenzale.* | Fem. | *Femenino.* |
| PH. | *Philocolo.* | Fr. | *Francese.* | Sin. | *Singulare.* |
| LA. | *Labirinto,etc.* | Sp. | *Spagnuolo.* | Plu. | *Plurale.* |
| FI. | *Fiammetta.* | En. | *Inglese.* | Meta. | *Metaphorice,o Metaphora.* |
| EP. | *Epistola,etc.* | Te. | *Tedesco.* | Prop. | *Propio.* |
| Pro. | *Prouerbio.* | Go. | *Gothico.* | Pre. | *Prepositione.* |

# DELLA LETTERA A.

Diedero tutte le nationi del mondo principio a i loro Alphabeti col nome della nostra principale et honorata uocale A. laquale ad una foggia medesimamente tutte le lingue isprimeno; ma per la uarietà laquale tra ciascuno idioma è uariamente uien pronontiata et scritta; imperoche non solo noi (che latini siamo) ma anchora tutti quelli che usano la lingua latina, come Francesi, Spagnuoli, Tedeschi, Gothi, Hetrusci, et altri, dicono A. gli Hebrei, et Samaritani proferiscono Aleph. et i Caldei similmente et Aleph, et Olaph pronontiano, i Greci, gli Etiopi, Cophiti, Asiani, Giacobiti, et Georgiani dicono Alpha, gli Arabi et Turchi, Aliph; o Eliph. gli Indiani Alephu. i Saracini Alemon. gli Egitti Athomus. gli Armeni Ayp. i Siri Alyn. i Phenici, Siriaci, et Assiri Aluz. i Seruiani, et Sclauoni As, etc. La conformità adunque di tal pronontia appresso tante uarie nationi, non senza gran misterio solo una essere si uede, ma i caratteri diuersi, la diuersita de i quali, fra pochi giorni dopo questa mia fatica, haurete in luce nell'opera della cognitione di tutte le lingue; et però lasciando quiui di dire chi primieramente a mortali di tanto eccellente dono fusse auttore, et chi primo la reccasse in Italia et a qual si uoglia natione, et quante et quali fussero ne tempi primi, et come poi si accresceffe il numero loro, et della somiglianza ch'elle haueano con le lettere grecè, et altre simili cose, si come appresso di Plinio nel settimo libro della naturale historia, et di Cornelio Tacito nel undecimo; et in altri antichi et moderni scrittori si legge; Ma ritornando al nostro primo proposito dico, che formandosi essa A. nella piu profonda parte del petto dell'huomo, uiene ancho ad essere la prima che esso huomo profferisca, laquale uscendo poi con alta et risonante uoce, manda fuori piu di spirito al cielo, che qualunque altra uocale o lettera, et oltre che è uoce humana, è altresi piu di huomo che di donna et imperò direi non essere stato senza misterio nominare il primo huomo Adam, et la prima donna Eua, per essere poi la E. piu uoce di donna che di huomo, si come al luogo suo diremo. Quando questa lettera si troua col suo punto di dietro appresso de latini cosi A. dinota Augustus, uel Aulus. Ager. Annus. Absolutio. Absoluo. Assolet. Aiunt, et Aio. Aliquando. Arbitrium. Aptum. Adulescenti. Anno. Alius. Ante. Aut. Ad, etc. et Ā. Aut. uel Ager. et ĀĀ. Augustalis. et A. A. Apud Agrum. uel aurum Argentum. et A. A. A. Aere Argento Auro. et nei numeri A. significa cinquecento. et Ā. cinquemilia. Et nella lingua uolgare in uari et dierfi modi con artificiosa leggiadria si troua usata dal nostro messer Gio. Boccaccio come qui di sotto appare.

A. in uece di nome, che uolendo egli significare lo Alphabetto disse. Egli crederebbe, che uoi sapeste l'A.B.C. a rige. 1410. Et che uoi non apparaste mica l'A.B.C. in sulla mela. 1903. Et quando è prepositione senza l'articolo con diuersi casi aggionta.

A. nel sentimento del datiuo, ne i nomi propi. A messer Torello dall'altra parte parena che, etc. 2322. Poi che A. Ser Ciappelletto hebbe molto commēdato questa sua usanza. 96. Il che (quantunque grauissimo fusse a comportare A Talano). 2072. Che quando A Nicostrato seruiuano; tirassono il capo adietro. 1647.

Et nei nomi Sostantiui accompagnati con gli Adiettiui et senza. Io giurò A Dio. 1570. Lo domandò se nel peccato della gola haueua A Iddio dispiaciuto. 97. Pensò quelli commettere A piu persone. 81. etc.

Et quando comprende in se l'articolo Li. Debbolo io gittare A cani? 1425. Quello che danno. A poueri. 176. Di tirare le brache A giudici. 1764. Che n'haurebbe fatto uenir uoglia A morti. 1385.

Et in compagnia de i nomi Relatiui, et di uari Pronomi con uerbi significanti stato, et moto. A riuerenza di colui A cui tutte le cose uiuono. i. secondo la uolontà del quale, modo elegantemente detto che nel latino si direbbe in gratiam. 213. Coloro A cui fussero le lagrime concedute. 32. Honesto a noi et A qualunque altro. 460. Che A loro pare iniquissimo. 91. Essempio dato A coloro che sani rimaneuano. 27. A me ti donò. 2133. Che egli perdoni A te. 109. Per dare A noi medesimi piacere. 145. Non bene A se conueniente. 2374. etc.

A. nel sentimento dell'Accusatiuo, in uece della prepositione Ad. A riuerenza di colui a cui tutte le cose uiuono. 213. A consolation di lei. 437. Come che egli gli uedesse un pennaiuolo A cintola. 1756. A me conuiene essere questa sera A cena, et Ad albergo altroue. 1563. Ne oltre A due picciole miglia si dilungò dalla Città 63. Vna giouanetta che tu teneui A tua posta. 1781. Perche messer lo prete non ne potea uenire A capo. 1699. Iui A pochi giorni si trouò con la Niuetta. 981. L'Abate fatto sonare A capitolo. 115. Infino ista mane A matutino. 960. etc.

Et quando comprende in se l'articolo Li. Non guardare A nostri errori. 122. Vna foglia di saluia fregandosi A denti. 1058. Anzi sarà gittato A fossi a guisa d'un cane. 90. Quelle che contro A uoleri de padri hanno e mariti presi: 2293. Cioè contro A preti. 1694.

Et con i Sostantiui et Adiettiui per l'aduerbio. Non potendosi cosi A pieno in quel di l'ordine seguitare, idest compiutamente. 593. A migliaia per giorno infermauano, idest senza numero. 34. Ser Ciappelletto iui A poco si confessò. 114. Che quando questa terra da Federico Imperadore fu presa andatoci A rubba ogni cosa, etc. idest A butino. 1246. I fratelli di Tebaldo uestiti A nero. 929. Io u'era appresso A men di dieci braccia. 1734. Si leueranno A rumore, et grideranno. 91. Nemici A spada tratta. 2139. A pieno popolo raccontò, etc. idest frequenti popolo. 820. Trouai con la donna mia in casa una femina A stretto consiglio. 724. Et quello con tutta la ciurma hebbero A man salua. 299. Sofficienti A troppo maggior cosa che questa non è. 60. Io non so A che mi tenga, che io non uenga la giu, etc. 337. Iddio ha mandato tempo a miei desiri, se io nol prendo per auentura A pezza non mi tornerà. 280. Lasciamiti prima uedere A mio senno. 2051. A gran passo uenendosene insieme s'accompagnorono. 1408.

Et con i nomi Relatiui, et Pronomi. Diedero ordine, accio che affare hauessero. 62. Chiamò A se una sua camerera. A che Rinaldo rispose, idest alla qual cosa. 1425. A che elle mi tirauano. 925.

Et in uece della prepositione In, con i uerbi significanti il moto. Arriuò A Genoua. 192. Propose di tornare A Parigi,

132. Venne A corte l'Abate. 2140. Gli uenne A memoria. 82. Colui che si abbatte A donna non conueniente a se, etc. 2374.

Et in uece della prepositione Per. che essere dallui riconosciuto A niun partito credeua, idest per nessun modo. 1559. Le busse lequali egli ui diede A mie cagioni. 956. Cio che tu fa cesti faresti A forza. 736. Ilquale, pouero huomo essendo di portare pesi A prezzo seruiua. 227. etc.

Et in uece della prepositione Iuxta uel secundum. A guisa che soglion far le battiture, idest secondo. 1921. In tanto che A senno di nissuna persona uoleua, fare alcuna cosa, ne altri poteua fare al suo, etc. 2072. Racconciò il farsetto A suo dosso, etc. 550.

Et in uece della prepositione Prope uel Secus. Et A pie della quale postosi a sedere, idest appresso. 1055. A pie d'una bellissima Fontana, etc. 1031.

Et in uece della prepositione Circa. Ogni cosa costò delle lire presso A cento di Bolognini, gia de gli anni presso A dieci. 1895.

Et per la prepositione Apud ad. ilche non usa il latino. Et domandò quanto egli dimorasse presso A Parigi. 182.

Et per la pre. Post. Il portauano dietro A quattro, o sei cherici. 33.

Et pro Super. Doue A pie partito s'era A cauallo tornò. etc. 189.

Et pro Contra. A dispetto di te lo so cio, etc. 1577.

Et pro Vsque ad. Ella haueua insino A qui taciuto. 676.

A. nel sentimento dell'Ablatiuo. D'andare A pie non era uso. 490. Doue A pie partito s'era A cauallo tornò. 189.

Et quando comprende in se l'articolo Li. Le carni dipinte sotto A panni di liuidori. 1921.

Et in uece della prepositione In. Con uerbi significanti lo stare. A chiesa non usaua giamai, etc. 85. Ben che e cittadini non habbiano affare cosa del mondo A palagio pur tal uolta ui uanno. 1757. Conobbe che dentro A quella cella era femina. 148. Non era stato A que di ad uccellare, etc. 1321. Voi possederete per un cento, et possederetelo A uita eterna. 172. Lasciata la donna A guardia d'uno suo famigliare. I. in custodia, o sotto il gouerno. 447.

Et ne i nomi delle città. A Pistoia dimorauano, etc. 1976. Egli conueniua conoscere se egli s'usa A Firenze di trarre le brache A giudici. 1764. Egli si puo ben dire che uoi siete stato A Bologna. 1902. Hauendo lungamente studiato A Parigi. 1786. Propose di non douere in mare entrare se non A Genoua. 160. etc.

Et in uece della prepositione Con. Se egli si uorrà A buon concio da me partire, idest con buono accordio. 1229. Con le altre donne possa andare A fronte scoperta, etc. 90. Corsisi adunque A furore alle case del Conte. 285. In un suo horto, che lauoraua A sue mani. 1698. A chiedere A lingua sapeua honorare, etc. 1434. Il primo Signore si puo A buona equità dolere del secondo, etc. 2189. Essendo dal marito stata tenuta A dieta. 695. Battendosi A palme cominciò A gridare, etc. 1865. Se io te domesticamente, et A fidanza rechiederò. 1892.

Et che comparatione fa, che nel latino si risolue nella prepo. pre. La dottrina di qualunque altro è tarda A rispetto della tua. 1534. Molti i quali A petto di uoi niente sanno, idest A parangon di uoi. 2134.

A. aduerbialmente replicata con nomi Sost. Adie. et Aduerbi. A mano A mano douessero entrare in camino. 56. Mi sfaccio A poco A poco. 1366. A hotta A hotta la presentaua. 1698. Come si metteno le mercatantie nelle naui A suolo A suolo, etc. 38.

A. replicata per ornamento del parlare. Di che la donna alquanto spauentata il cominciò A uolere rileuare; et A dimenarlo piu forte, et A prenderlo per lo naso, et A tirarlo per la barba, etc. 1101. Che una donna naturalmente possa fare A preghi, Alle lusinghe, A doni, A mille altri modi, etc. 534. In qua et in la per le fiere di Puglia, et A comprare, et A uendere. 2109. Et dopo quella A cantare, et A sonare, et A carolare cominciorono. 2411. Io son per seruare A uoi la promessa; et che uoi A me la seruiate. 2377. Chi andò A dormire, et chi A giuocare A scacchi, et chi A tauole, etc. 1369.

A. con l'infinito. Che uoi gli mandiate A dire. 954. Riuoltosi A riprendere il popolo, etc. 117. Il paradiso habbiamo A procurare come noi. 944. Cominciaua A bere si saporitamente. 1385. Cominciò A sospirare, et appresso A piangner forte. 107. Hor ua uia con le donne A spandere lagrime. 931. Tancredi ne A negare, ne A pregare son disposta, etc. 923. Et alcuni delli sopradetti si risolueno nel latino elegantemente per lo Gerondio.

A. con l'articolo. Alla stagion. 2172. Alla morte. 33. Alle loro case. 37. Alli lor usci. 35. A gli huomini. 6. All'altre. 77. etc.

Questo per hora uoglio che ti basti quanto alla dechiaratione di questa prima lettera A. usata dal Boc. auenga che a i luoghi de gli suoi congiunti piu distintamente tutte le sue parti, et qualità trouerai notate.

## A. INNANZI B.

A BADA. a speranza, o a requisitione, et alcuna uolta uolta significa lunghezza, o perdimento di tempo. Stando A. del padre. Alcuni leggono alla Bada et non mi spiace. 1372.

ABADESSA. priora di monache, il Thoscano dice Badessa; ma non s'usa, et è Vo. La. Sp. et Te. L'Abadessa andando un di tutta sola per lo giardino. 626. L'Abadessa postasi a sedere in capitolo. 1999. Era quella notte l'Abadessa accompagnata da un prete. 1997. Fu per commandamento dell'Abadessa menata in capitolo. 1999. Et percio una notte con l'Abadessa cominciò addire. 628. etc.

ABATE. prior di monachi. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Et dubitò non forse l'Abate da dishonesto amore preso si mouesse. 281. Vno Abate, ilquale in ogni cosa era santissimo, fuori che nell'opera delle femine. 799. Perche santissimo et giusto era tenuto. 799. Ma pur come molto aueduto. 800. Per gli prieghi del suo santo Abate. 821. L'Abate udendo, tutto fu risso rispose. 2141. L'Abate come sauio haueua l'alterezza giu posta. 2143.

ABBACHIERA. maestra di abbaco, cioè di far conto. Vo. La. Essa primieramente ne gli anni piu giouani quantunque piu uicini a quaranta, che a trentasei fussero, posto ch'ella fusse non cosi buona A. gli dicesse uent'otto. nel LA.

Abbagliare.

A bbagliare. *offuscare, per la troppa luce.* Si lasciò si tosto Abbagliare gli occhi dell'intelletto. 1660. Percio che non sempre è la fortuna ad un modo disposta, ne sono al mondo ugualmente tutti gli huomini ABBAGLIATI. 1630.

ABBAIANTI. *latranti.* La lepre ascosa ascolta le uoci delli A. canti. AM.

ABBAIATORI. *ciarlatori, o maldicenti.* Va uia, eredi tu, che io creda a gli A? 792.

A bbandonare. *lasciare.* Lodando Iddio, che anchora Abbandonare non l'hauea uoluto. 307. Senza uolerla mai per altra Abbandonare. 1383. Questo dolente abbandona me per uolere, etc. 1337. Egli entrò in una casa; et quella trouò di roba piena, et essere da gli habitanti abbandonata fuori solamente da questa fanciulla. 1246. Anzi possiamo con uerità dire piu tosto ABBANDONATE. 54. Doue le biade anchora abbandonate erano. 40. I sani quasi ABBANDONATI per tutto languiuano. 27. Per essere molti infermi mal seruiti, o Abbandonati ne loro bisogni. 40. Senza hauere i uitij Abbandonati. 947. Tutto il pensier della guerra ABBANDONATO, si diede, etc. 439. Non solamente Abbandonato, ma gittato l'haueua, etc. 2189. L'uno fratello l'altro abbandonaua. 28. Noi non abbandoniamo persona. 54. Assai huomini et donne abbandonorono la propia città. 26.

ABBANDONATE. Con piu Abbandonate redine de nostri pericoli ne trapporta, etc. 974. Et quando è participio et uerbo: uedi di sopra all'infinito Abbandonare.

ABBANDONO. IN ABBANDONO. *senza custodia.* Se, et le sue cose messe in Abbandono. 23. Lasciata la camera di frate Cipolla aperta, et tutte le sue cose in Abbandono. 1448.

A bbarbagliare. *offuscare.* Et quasi cieco per lo udito tuono di paura si trasse a dietro, et ABBARBAGLIATO, etc. AM.

Imbarbugliare. uedi al suo luogo.

A bbassare. Vo. Fr. et Sp. *per inchinare, o humiliare.* Aspettaua la seguente notte di fare Abbassare la coda ritta alla fantasima, etc. 2372. Ecco chi abbasserà la tua superbia, idest humilierà. PH.

A bbattere. *per rouinare, imbattere, arriuare, incontrare, trouare, mandar a terra, abbassare, uincere, gittare, incappare.* Ardere i paesi, et Abbattere le città gli lor regni ampliati, etc. idest rouinare. 2169. Et come dura uita sia quella di colui; che a donna non bene a se conueniente s'Abbatte, idest imbatte. 2374. Essendo gia uespro s'abbattè ad uno sentieruolo, idest arriuò. 1202. Caualcando uerso Verona s'Abbattè in alcuni, liquali mercatanti pareuano; et erano masnadieri, et huomini di maluagia uita, idest incontrò. 244. Che essendo gli stracci d'uno pouero huomo di cotale infermità morto, gittati nella uia publica, et abbattendosi ad essi due porci. i. imbattendosi. 20. Habbiamo a ricogliere tutte quelle pietre, che uederemo nere, tanto che noi ci abbatteremo ad essa. i. la trouaremo. 1722. Et hor questo, et hor quello ferendo quasi pecore gli abbatteua, idest mandaua a terra. 1150. Et le cortine del letto ABBATTVTE, idest abbassate. 917. Poscia che io ueggio ABBATTVTO il nimico della mia honestà. idest uinto. 1660. Non sarebbe forse stato male inuestito di essersi Abbattuto ad una, etc. 2406. Non prima Abbattuto hebbe il gran cesto in terra, idest gittato, o rouinato. 1061 Stendendo il pie per lo letto gli uenne Abbatuto a questo spago, idest incappato. 1608.

Rabbattere. *riscontrare.* Et gia auicinandosi il giorno, con quello anello in dito andò alla uentura, et peruenne alla marina, et quiui al suo albergo si rabbattè. 352.

A bbellire. *uedi a Bellezza, o Beltà.*

A bbeuerare. Le loro bestie abbeuerando. 2132.

ABBRACCIAMENTI. *uedi a Braccia.*

A bbracciare. Vo. Sp. *uedi a Braccia.*

A bbreuiare. Vo. La. et Sp. Chi ha la nostra uita con ueleno uoluta Abbreuiare? PH. Essere possibile per dimenticanza il dolore abbreuiarsi. PH. Il tempo; che molto haueа le notti abbreuiate. FI.

A bbrusciare. Come una carta di pecora abbrusciata se altri la tira. 1842.

ABETE. *arbore.* Piu bello all'occhio, che per frutto utile. AM. Era pieno d'ABETI, di Cipressi, etc. 1474. Diritti Abeti. AM.

ABETERNO. *nel principio.* Vo. La. Che Abeterno disposto fusse, ch'ella non di Gisippo, ma mia diuenisse. 2286. Quella unica sposa dello spirito santo, per non uenire ad habitare nel porcile delle femine moderne Abeterno se la preparò, si come degna camera a tanto, et cotale Re. LA.

ABOMINEVOLE. *tristo, o pessimo, et alcuna uolta per puzzolente et sporco.* Vo. La. et Sp. Et torgli da questo Abomineuole guadagno, etc. 100. Messer lo medico sentendosi in questo luogo si Abomineuole, idest puzzolente. 1919. La mutata Mirra Abomineuole per gli suoi amori. AM. Con ABOMINEVOLI parole scherniua, idest fastidiose. 85.

ABONDANZA. *et abbondanza alcuni scriuono.* Vo. La. et Sp. Sopraueннero in tanta Abondanza le lagrime. 482. Ma come amato dalla fortuna ABONDANTE. 2292. L'Abondante allegrezza ch'è nel core. 1967. Et de beni della Fortuna conueneuolmente Abondante. 1785. Prestano ABONDANTISSIMA copia di ragionare, etc. 2177. Con ABONDANTISSIME lagrime sopra il uiso gli si gittò. 1041. Volesse Domenedio ABONDANTISSIMO donatore, etc. 394. Et taffani in grandissima quantità ABONDANTI. 1843. La uostra città di nuoue genti è stata ABONDEVOLE. 1717. La contrada è Abondeuole d'oliui, etc. 2216. Et gli ABONDEVOLI Regni di Ausonia. AM. Et sostenenti l'Abondeuoli uisti. AM. Le piante; che erano in quel luogo; lungo sarebbe a raccontare: ma niuna n'è laudeuole; laquale il nostro aere patisca; di che quiui non sia ABONDEVOLMENTE, etc. 604. Mancasse il fattamento, et i uostri ne hauessero Abondeuolmente; io auiso, ch'ella uostra battaglia si uincerebbe. 1185.

SOPRABONDANTE. Ne la Soprabondante pietà et allegrezza maternale permisero di potere alcuna parola dire. 387.

Soprabondare. Vo. Sp. Quella acqua che soprabondaua al piano della fonte. 605. L'acqua, laquale alla sua capacità Soprabondaua un'altro canaletto riceueua. 1477.

ABRVCI *regio.* Dunque die eglie essere piu là che Abruci. 1716. Passarai in terra d'Abruci. 1457.

ABVSO. *mala consuetudine.* Vo. La. Et fatte leuare l'herbe, et i pruni cresciuti per lungo Abuso. AM. Sopra il uecchio Abuso. PH.

A. INNANZI C.

CAPO. uedi alla particella capo.

A Accadere. far dibisogno. Al presente recitare non accade, etc. 884. Come tal uolta Accade che l'huomo d'uno ragionamento salta in un'altro, idest adiuiene. LA. Senza che egli pessimamente secondo la qualità delle persone, et gli atti che accadeuano proferiua. 1379.

A ccattare. togliere ad impresto. Ogni giorno piu accattando. 272. Et mancando danari accattauano. 271. Ma certo caro l'accetterà la tua iniquità. i. comprerà. PH.

A ccecare. uedi alla particella Cieco.

A ccendere. Vo. La. Incominciorono le genti ad andare Accendere. lumi. 118. Non si curò di altrimente Accendere lume per meglio uedere. 2063. In feruentissimo amore accende l'anima nostra. 974. Tãto piu nel suo disio accendendosi. 163. Pericone piu di giorno in giorno Accendendosi. 414. Tanto piu Accendendosi quanto, etc. 2263. Gli animi nostri accenderà sì ch'ella, etc. 2121. Alcuna uolta per piu accenderlo, idest infiammarlo. 1892. Ne era mai che una candela da uno matapane non gli accendesse dauanti. 955. Quanto altro di donna s'Accendesse giamai, etc. 2263. Et tanto piu s'accendeua l'ardore di Pericone, etc. 413. Et io che ciascun'hora piu m'accendo. 223. Et in furore ACCESA disse. 483. L'Andreuola da sdegno Accesa. 1044. Piu del piacere di lui s'accesse, etc. 276. Di lei si accese quanto altro amante. 2265. Ciascuno accese nuouo fuoco, idest apprese. 1679. Fatto un poco di fuoco il suo torchietto Accese. 639. Hauendogli prima al suo proposito accesi. 1167. ACCESI nella ira messo mano alle coltella, etc. 424. Accesi adunque piu lumi l'Abate. 2359. Assai sono che credono amore solamente da gli occhi ACCESO le sue saette mandare. 996. Acceso non dimeno dalla sua bellezza. 413. Perche di piu caldo disio ACCESOSI. 432.

Raccendere. Farane questa sera uno soffione alla feruente, col quale ella raccenda il fuoco. 912. Et per cio uolendo Iddio che io col mostrarui e carboni, co quali esso fu arrostito. Raccenda nelle anime uostre la diuotione che in lui hauere douete. 1462. Che s'io uedessi la propria persona che m'ha raccesa del suo dolce amore. 2124. Et RACCESO il lume, trouò la fante sua tutta pesta che piangeua forte, etc. 1614. Et percio nello sdegno RACCESOSI stette nel suo proponimento fermo. 1817. Et Raccesosi nell'ira si uoleua leuare per tornarla a battere da capo. 1736. Perche l'amore di lui gia nel freddo cuore di lei impedito con subita fiamma si riaccese. 1188.

ACCENDIMENTO. Vn nuouo Accendimento di piu aspro fuoco, etc. AM.

Accertare. uedi alla particella Certezza.

ACCETOSA. acra. Et ogni altra cosa A. LA.

ACCETTEVOLE. grato. Vo. Sp. Et nel conspetto de gli Iddi Accetteuole. AM. A gioue sarà gratissimo et Accetteuole dono. PH. Gli uostri altari d'ACCETTEVOLI incensi saranno honorati. FI.

A cchetare. uedi alla particella Cheto.

ACCIA. filo. Elle non ti metteranno a disputare, o a discutere quanta cenere si uoglia a cuocere una matassa di Accia, o se'l Viterbese è piu sottile del Romagniuolo, ne che troppo habbia il forno la Fornaia scaldato, o la fante men lasciato il pane leuitare. LA.

ACCIAIO. metale. Ne ha cuore di diamante o d'Acciaio FI. Sopra il capello d'Acciaio tagliando il fendì insino a i denti. PH.

Et per lo accialino con che si batte il fuoco. Vo. Sp. Con l'A. che seco haueua il suo torchietto accese. 639.

ACCIDENTE. Vo. Sp. Anzi l'Accidente mortifero, etc. 41. Per alcuno Accidente sopraueniutogli bisognãdo una buona quãtita di danari, etc. 138. O altro Accidente sopraueniutogli, etc. 1107. Et con piu fiero Accidente che quegli, de quali è parlato. 1082. Raccontò il suo misero Accidente, etc. 1949. Vn pietoso Accidente anzi sfenturato, et degno delle nostre lagrime racconterò. 908. Ne Accidente nuouo, o pensier uecchio, etc. 221. In quel medesimo Accidente cadde. 1059. Il Giudice quasi stupefatto dell'Accidente, etc. 1060. Fu lieto di tal Accidente: et uolontieri prese le chiaue. 151. Vn fiero Accidente la soprapprese; ilquale fu tale, et di tanta forza, che, etc. 2178. Douesse molto a cosi fatto Accidente resistere. 21. Il Signore fece gran risa di cosi fatto Accidente, etc. 242. De gli ACCIDENTI di Martellino raccontati. 242. Da tre grandi Accidenti soprapreso. 310. Il dolore de suoi sfenturati Accidenti l'habbia, etc. 386. Dopo alcuni fieri, et sfenturati Accidenti felicemente auenisse, etc. 1124. Per diuersi Accidenti in spatio di quattro anni, etc. 393. Et erasi il matrimonio per diuersi Accidenti piu uolte trastornato. 1160. La donna di due cosi fatti Accidenti et cosi subiti, etc. 385.

ACCIDIA. Vo. La. et Sp. Guardati; che l'animo l'Accidia non te occupi, laquale in pensieri sole altrui mettere molti sconci, et per conseguente alle operationi. Ella fa gli huomini molli et miseri di cuore, et pigri a loro beni, le quai cose in Signori, ne in alcuno altro sono in alcuna maniera da consentire, la faccia del prencipe debbe essere lieta nel conspetto del popolo suo, et nelle conueneuoli imprese deue essere magnanima essercitandosi sempre nel bene, et fuggendo sempre gli uili et dishonesti pensieri. PH.

ACCIO. a questo. D'essere inuitato Accio aspettaua. 1053. Molto Accio ualeuole apparare, etc. 1491. Et tra gli altri che Accio andauano. 2095. Diedero ordine Accio che affare hauessero in sul partire. i. a quello. 62.

ACCIOCHE. a fine che. Accioche le nostre miserie recitando non uada. 38. Accioche noi per ischifeltà non cadessimo in quello, di che, etc. 52. Hora Accioche niuna parte ci resti affare, etc. 389. Accioche alcuno dentro non gli potesse rinchiudere. 1168.

ACCOGLIENZE. Ma poi che l'Accoglienze honeste, et liete furono iterate tre et quattro uolte. 388. Madonna egli non è hor tempo di fare piu strette Accoglienze. 778.

A ccomandare. raccomandare. Ma poi che piu uedere nol potè dalla torre accomandatolo a Dij si tornò. PH. Ma una cosa ti ricordo figliuola mia; che io ti sia accomandata, etc. 1343. Et accomandatala a Dio non senza molte lagrime, etc. 1192. Accomandatala a Iddio a Genoua se n'andò. 166. Essa ACCOMANDATI loro a Dio, etc. 842. La donna accomandatigli a Dio da loro si partì. 2332. Et accomandato bene l'un de capi della fune ad un forte bronco, idest legato. 914. ACCOMANDATOLO a Dio gli uscì di casa. 2395. Et a Dio u'accomando, etc. 711. et a. 2334. Allui mandandola l'accomandò a Iddio 404. Poi usciti di casa gli Accomandò a Dio. 1535.

Raccomandare. al suo luogo.

ACCOMANDATA.

ACCOMANDATA. Con l'Accomandata gregge quiui si staua. PH.

A ccommiatare, etc. uedi a Commiato.

A ccompagnare. Vo. Sp. uedi a Compagnia.

A cconciare. Fattosi tutti i suoi uestimẽti in una camera Acconciare nel meno dentro. 2342. Et faceua alcuni suoi lauoretti Acconciare. 1321. Hauendo adunque il Conte il figliuolo, et la figliuola acconci pensò, etc. 491. ACCONCIA la Gru la mise al fuoco. 1398. Et io per me son Acconcia per impegnare tutte queste robe, idest apparecchiata 1958. Ella uestita et Acconcia uscì di camera, idest ornata. 579. Et ella cosi ornata come si acconciano i corpi morti. 1080. Vna naue, etc. et acconciarla per su mandarui la femina. 1003. Egli s'acconcierà comunque noi uorremo. 624. Io acconcierò i fatti tuoi in due parole, idest assetterò. 2036. Io Acconcierò i fatti nostri et miei. 93. Io Acconcierò bene la tua ragione, idest depennerò, o assalderò. 1693. Io son acconcio per uolere uenire, idest preparato. 1414. Io son Acconcio per andare insino a Firenze. 1775. Hebbi con lui Acconcio Anichino, idest accordato. 1588. Vna camera acconciò la buona femina, idest assettò. 729. S'Acconciò in guisa che pareua pure un orso. 1916. Et quanto piu chetamente potè, ui s'Acconciò, idest acommodò. 280. Con lui s'Acconciò per seruidore, idest accordò. 551. Acconciosi et andosene alla chiesa, idest adornosi. 1556.

ACCONCIO. S'acconciò in guisa che pareua pure un orso, et cosi Acconcio, idest contrafatto, etc. 1916. Con assai Acconcio modo fe, etc. idest buono. 2284. Per assai Acconcio modo il riprese. 658. Ch'ella possa col suo Acconcio per me uenire, idest commodo. 1794. Incominciò in Acconcio de fatti suoi addire questa nouella. 180. Ella s'auisò douere in parte essere grande Acconcio al suo proponimento, idest in aiuto, o in assetto.

ACCONCI. sost. idest commodi. Et in cio ne seguitano duo Acconci. FI. Et per l'Adie. Acconci i due giouani e loro ronzini. 2070. Acconci i suoi fatti passò di questa uita, etc. 1065. Ne gli animi Acconci a mutamenti, idest atti. FI. Volendo homai lasciar stare quella parte di quelle; che io ACCONCIAMENTE posso schifare. 42. Che quando Acconciamente poteua; uolentieri col santo Abate si ritrouaua. 827. Che comportar Acconciamente potesse le spese. 1433. Per che Acconciamente ne poteuate lasciare andare al camin nostro. 2326. Assai Acconciamente facendo. 1584. Acconciamente seruendo. 370. Ma la Fortuna ACCOCIATRICE de piaceri de potenti. AM.

A cconsentire. uedi all'infinito Consentire.

A ccontare. uedi all'infinito Contare. Et quando sta per accostare. Accontatosi col marito di lei, idest messosi in conto etc. 1518.

A ccorare. Questo m'accora et uolentier morei. 2414.

A ccorciare. accortare, o abbreuiare.

Raccorciare. Il disio mi stringe a racconciare il termine, il quale la tua durezza distende oltra il douere. A M. Sarà cagione; che i miei giorni si raccorcino. FI. Chi non sa che la lunghezza, et la cortezza del tempo allunga, et raccorcia la noia? EP.

A ccordare. Vo. Fr. et Sp. (Oue uoi ui uogliate Accordare) 979. A questo s'accordano tutti i Philosophi. 1413. Al la qual cosa il priore et gli altri frati creduli s'accordorono. 115. Tutti pareua che a questo s'accordassero. 528. Et con loro accordatosi partecipi uennero. 626. Et essendosi tutti a questo consiglio accordati. 1198. Di che accordatisi coloro a quai apparteneua, per cosi gliel diedero. 1097. Accordato essendo cõ l'hoste, etc. 1588. Et ACCORDATOCI di prouarlo, disse. 834.

ACCORDATORE. Phebo uincitore del gran Phetonte Accordatore delle Cithare di Parnaso. FI.

A ccorgere la facesse dell'inganno. 638. Ch'ella non se n'accorga. 498. Che anchora di queste cose nõ s'accorgea, etc. 626. Il marito si uenne accorgendo, che, etc. 1537. Accorgendosene il fratello. 1023. Accorgendosi che intesi non erano. 411. Ne mai di questo persona alcuna se n'accorgerà. 807. Accio ch'el compagno suo non s'accorgesse, etc. 1691. Quasi senza accorgersene; ne andarono infra mare, etc. 573. Non seppero si secretamente fare che il maggiore de fratelli senza Accorgersene ella non se n'accorgesse. 1015. Senza A. nelle braccia l'uno dell'altro s'addormentorono. 1261. Senza accorgersi che alcuna persona ui fusse. 917. Che persona non se n'accorgesse, etc. 1607. Senza chella donna di niente s'Accorgesse. 542. Senza che essi se n'accorgessero, etc. 2319. Prima, che s'Accorgessero gli nimici. 445. In che non t'accorgi; che non il mio peccato, ma, etc. 927. Hora che me n'accorgo. 1647. Et tra ch'egli s'accorse, etc. 129. S'accorsero d'una dilletteuole bellezza. 607. S'accorsero essergli stato tratte le brache. 1762. Et accorsesi, che in uano con si fatta donna parole si gitterebbono. 165. S'accorsono della cagion del suo passare, etc. 208. Non solamente di quello che di me ui siete accorta, etc. 501. Noi ci siamo accorti; che, etc. 1023. Non s'erano anchora Accorti. 607. Le facesse manifesto; che egli si fusse accorto delle maniere sue. 1538. Mi son Accorto che in parola ne in fatto, etc. 2403.

ACCORGIMENTO. Non hauendo Accorgimento di mandarlo, etc. 1345. Et prestamente ACCORTASENE il disse all'Abate. 821. Laquale Accortasene. 1931. ACCORTASI gia ch'ella a costui cosi piaceua. 661. Di che ACCORTOSI il monaco. 683. Di che il giudice Accortosi. 1096. Di che Lorenzo Accortosi. 1014.

ACCORTO. auisato, aueduto, et prudente. L'Abate che Accorto huomo era. 156. Il Soldano il quale ACCORTISSIMO era. 2320.

A ccostare. approssimare, o auicinare. Fattolo Accostare ad una finestra. 2148. Chi potrebbe stimar ch'io douessi giugner la mia faccia là; dou'io l'accostai. 1969. Accostateli in qualche modo, et toccala. 2046. Insieme s'accostarono là doue, etc. 1713. Senza accostarsi al letto. 2360. S'alcuno fanciullo quiui s'accostasse. 1820. Costei al cesto della saluia ACCOSTATASI. 1058. Et ella alquanto al muro Accostatasi della torre. 1820. Et quando accostatauisi sarà. 1911. ACCOSTATIGLISI un poco di piu dimestichezza, che usato non era gli fece. 2049. Rinaldo s'era accostato fuori della terra, etc. 253. Et accostatogli si a gli orecchi gl'impose. 2161. Con uno Abate accostatosi. 263. Et alla donna Accostatosi, etc. 443. Accostatosi alla proda. 1918. Ella ui si accosterà pianamente. 1911. S'accostò al letto doue la giouane l'aspettaua, etc. 2249. Allui s'Accostò. 576. Doue un poco di ombra era se Accostò. 1841. Al suo cuore Accostò quello del morto. 938. Il legnetto Accostò alla naue. 1008. S'accostorono al piccolo legno. 299.

scostare. Se io dalla uerità del fatto mi fusse scostare uo-luta, o uolessi, etc. 2031. Et egli SCOSTATOSI, et la Peronella tratto il capo del doglio, etc. 1516. Accio che io troppo da uoi non mi scosti. 2373. Ma il dardo lanciato, un pezzo della dura corteccia scostò dall'antico pedale. PH.

ACCOSTANTE. Et di qualunque altro buon uino morbido et Accostante. LA.

A ccozzare. por insieme. Et in mille anni non saprebbono Accozzare tre man de noccioli, etc. pro. Per quelli che sono da poco, che non saprebbono condure a fine alcuna cosa, etc. 2041.

A ccrescere, etc. uedi all'infinito Crescere.

ACCRESCITRICE. al luogo sopradetto.

ACCVMVLATIONE di pene, ma non di nuoue parole ui potrei dire. FI.

A ccupare. pigliare. Qual col giacchio il pescatore d'Accupare ne fiumi molti pesci. 762. Altri scriuono occupare et sta meglio.

ACCVSA. querella. Auenne, che da ingiusta Accusa di costei fu primieramente porta da suoi parenti nel conspetto del nostro signore, et da iniqui testimoni prouata. PH.

ISCVSA. uedi a Scusa.

A ccusar. incolpare. Vo. La. Fr. Sp. et Fn. Volendo Accusar la Simona, etc. 1057. Di douerle accusare all'Abadessa, etc. 626. il podestà uolendosi prima Accusare egli. 1044. D'accusarla all'Abadessa, etc. 1996. Et la sua maluagità ACCVSATA. 1059. Senza altro consiglio prendere Accusata la donna la fece richiedere. 1241. Lo innocente per falsa sospitione ACCVSATO. 752. il Conte d'Anuersa Accusato ua in essilio. 472. Ma fattiui a chi m'ha accusato dire quando, et doue, etc. 238. Se da me non uolete essere Accusato. 1042. Di che ciascuno s'accusaua. 2307. Me con le tue lagrime accusi, idest riprendi. 1019.

Iscusare. recusare. all'infinito Scusare.

ACERBA. aspra, seuera, o dura. Vo. La. Nacque tra l'una natione et l'altra Acerba et continoua guerra. 474. Et niuna cosa possibile è così ACERBAMENTE da negare come fai tu. 534. Molti perirono ACERBI, idest immaturi. 903. Il lungo amore in ACERBO odio trasmutò. 1801.

INACERBITI. Che conueneuole sia con alcuna cosa piu dilettevole ramorbidare gli Inacerbiti spiriti. 1860.

A CHE. alla qual cosa. A che Rinaldo rispose, etc. 1425. A che natural peccato mi tiraua. 926. A che elle mi tirauano, etc. 925.

ACQVA. Vo. La. et Sp. Con Acqua calda lo lauò. 306. Vn riuo d'Acqua chiarissima. 220. Quando d'una guastadetta d'Acqua fatte sì gran rumore. 1111. Dòna tu auisi che quella fusse Acqua chiara, anzi era un'Acqua lauorata da fare dormire. 1111. Alcuni scalza per l'Acqua chiara cominciorono andare. 1675. Et il uiso con fresca Acqua rifrescato s'hebbe. 609. Si faceua recare una secchia nuoua et stagnata d'Acqua fresca. 1385. Quiui non era chi con Acqua fredda le smarrite membra riuocasse. 358. La donna aiutata con Acqua fredda, et con altre loro arti. 388. Et la freschissima Acqua in gran copia. 2216. Vna fontana di Acqua freddissima. 1255. Hauendo d'Acqua uiua copia. 2216. Vna colonna che gettaua tant'Acqua et sì alta uerso il cielo; che poi non senza dilettevole suono nella fonte chiarissima ricadeua; che di meno hauria macinato un molino. 605. Tanta Acqua haurai da me a solleuamento del tuo caldo; quanto fuoco io hebbi da te ad alleggiamento del mio freddo. 1847. Credea che le botti piene d'olio fussero; trouò quelle essere piene di Acqua amarissima. 1961. Prendete le croci et l'Acqua santa, etc. 523. Portando lor dell'Acqua santa, et alcuno moccolo di candele. 1696. Et quelli da niuna altra Acqua che rosata, o di fior d'aranci, etc. 1021. Col freddo della odorifera Acqua rosa si curerà. 1848. Oricani pieni, qual di Acqua rosa, equal d'Acqua di d'aranci, qual di Acqua di fiori di gelsomino; et qual di Acqua nanfa, tutti costoro di quest'Acque spruzzarono. 1936. Con dorì affare un Acqua mortifera la condusse. 987. Fu presa la uecchia, che alla Niuetta l'Acqua auelenata composta haueа. 988. Et come gli haueа data a bere l'Acqua allopiata, etc. 1119. Al qual fuoco io prego Dio, che saluteuole Acqua mandi. FI. Il cielo chiudersi d'oscuri nuuoli, et cominciare a scendere un'Acqua pestilentiosa, et una grandine grossa. PH. Per la continouanza della molle Acqua fora la dura pietra. PH. Vicino ad un luogo chiamato ACQVAMORTA. Vn picciolo fiume ne tempi estiui pouerissimo d'onde, et abondante di quelle nelli ACQVAZZOSI. AM. Con pozzi d'ACQVE freschissime. 64. Et guastadette con Acque lauorate. 1520. Il uiso et le mani di quelle Acque odorifere lauatesi, etc. 1937. Rimirando uerso le crucciate Acque del mare. PH. Le ruinose Acque. PH.

Inacquare. Egli si uuole inacquare il uino quando altri il bee. 1542. Che il uino il quale egli di souerchio ha beuuto; si fusse molto bene inacquato, etc. 1545. Et il basilico da niuna altra acqua che rosata, o di fior di aranci, o di sue lagrime non inacquaua giamai. 1021.

Risciacquare. al suo luogo.

A cquistare. Vo. Fr. et Sp. Virilmente combattendo Acquistar possiamo, etc. 1005. A non uolere per picciola uendetta Acquistare gran uergogna. 647. Sperando et niente acquistando, etc. 1316. Così adunque operando le fame eterne s'acquistano. 2257. M'ha constretto amore ad acquistarla. 1151. D'acquistarlo cercorono. 400. Accio che per quello la sanità acquistasse, etc. 232. Con poco lieta uittoria de suoi aduersari hauere acquistata. 1010. E a me grandissima cosa ad hauere Acquistata. 1151. Et così tu haurai perduto quello; che io nó haurò acquistato. 2279. Ne acquistò l'amore di tutti. 291. L'amore del Soldano Acquistò col suo ben operare. 553.

Racquistare. Madonna a me conuerà fare una imagine di stagno in nome di colui ilquale uoi disiderate di Racquistare idest rihauere. 1810. Essa potrebbe la sua gratia Racquistare. 1281. Et poi che egli in diuerse maniere si fu molto ingegnato di Racquistare l'amore che senza alcuna sua colpa gli pareua hauer perduto. 745. Fecero uenire medici, et ogni cosa opportuna alla sua sanità Racquistare. 89. Come uno nostro cittadino la sua donna perduta racquistasse. 744. Egli si trouò non solamente hauere racquistato il suo, che in mercatantia haueа perduto, ma di gran lunga quello hauere radoppiato. 297. Ben posso dire; che per Dio et per uoi io habbia questo contato Racquistato di che io sempre uì sarò tenuto. 2028. Et così hauendo il suo anello in dito, et il figliuolo in braccio dallui generato io il racquisterò. 849.

ACQVISTO. Et ordinò di fare Acquisto di questo amore comune. 422. Che ella haurà in braccio figliuol di me ACQVISTATO.

QVISTATO.840. Voi fiete anchora con l'arme in dosso nel regno nuouamente Racquistato.2300.

RACQVISTO. Piu liete che mai per lo Racquisto di cosi fatto caualiere.2368.

ACRI. città. Laquale sotto la Signoria del Soldano era.552 In poco tempo peruenne ad Acri.2339.

ACVME. Vo. La. Tutta la forza della uirtu uisiua, dicesi ancho lo acume dell'ingegno, cioè quella uirtu et forza, che se mette ad inuestigare alcuna cosa. Che non potendo con l'Acume dell'occhio mortale nel secreto della diuina mente trappassare in alcun modo, etc. 80. Et altroue si legge non potendo lagrima d'occhio mortale, etc. che non mi piace.

ACVTI. Vo. La. et Sp. Adunque da cosi atroci et Acuti denti son infino al uiuo traffitto. 888. Era d'ACVTO ingegno, idest pronto.682.

## A. INNANZI D.

A D. sempre si scriue seguitandoui la uocale. et altrimenti poi si scriue A. come AD alcuno.2160. AD essilio.48. AD usura.198. AD honorarlo.162. AD hora, idest per tempo.2318. Se la entro AD alcun seruigio dimorar uolesse, idest per alcun seruigio.516. etc.

Adagiare. accommodare. Gli hebbe di tutto cio che bisogno era, fatti Adagiare.384. Pensò di poterfi Adagiare per lo costoro amore.978. I loro ronzini adagiorono.2060. Fu assai bene adagiato. 2142.

ADAGIO. commodo. Accio che con piu Adagio potessero essere insieme.1674. Et per lo aduerbio. Tanto piu stanno Adagio, etc. 764. Accio che piu Adagio si potesse al palagio tornare.1674.

ADAMO. Vo. La. Fr. Sp. et Te. Il pittore fa Adamo maschio et Eua femina.2420.

Addattare. assettare, o accomodare. Amore il forte arco addatta. FI. La fantasia s'Addatta ad ogni cosa. FI. Gli animi per usanza continoua sempre s'addattano a gli accidenti nociui. FI.

Addentare. uedi al luogo di Dente.

ADDESTRANDOLA. Al freno del cauallo di Biancofior uennero, et quella infino al real palagio Adestrandola accompagnorono, idest guidandola per le redine. PH.

Addestreremo il uostro cauallo, et uoi seruiremo infin a tanto che uoi scaualcherete. PH.

Addimandare. uedi all'infinito Dimandare.

Addire. uedi all'infinito Dire.

Addolcire. alla dittion Dolcezza,

Addomandare. all'infinito Domandare.

Addormentare. all'infinito Dormire.

ADDOSSO. L'Abate postole l'occhio Addosso, idest sopra di lei. 152. Mi sento arricciare tutti i capegli Addosso. 49. Auenne; che un aguato subitamente di ben trenta fanti uscì Addosso di costoro gridando alla morte alla morte, idest contra costoro.1199.

Adempia. S'amore felicemente Adempia i uostri desiri. FI.

ADENTRO. Tanto andai Adentro che, etc. idest oltre, o innanzi. 1458.

ADHORA. uedi alla particella Hora.

ADIETRO. dimostra piu tosto stanza che mouimento. Egli non ardiua di tornare Adietro.1260. Per Adietro al suo luogo.

ADIMARI. strada in Firenza. Venutose per lo corso degli Adimari infino a san Giouanni.1435.

Adirare. uedi alla particella Iracondia.

ADITO. Te a Dito hauesse mostrato. LA.

Adiuenire. Come adiuenire possa, che lo amato sia. 2097. Et Adiuenire innamorata mi sono lasciata trascorrere, etc. 481. Ilche rade uolte suole de Tedeschi Adiuenire, etc.1687. Come ne ragionamenti adiuiene.245. Quello, che ad uno nostro cittadino adiuenisse.227. O Per altra cagione non adiuenissono noiose.216. Adiuenne dopo piu mesi, che per fortuna similmente quiui arriuò un legnetto di Pisani. 361. La nostra città d'habitatori quasi uota Adiuene.42. Doue l'accidente Adiuenne, etc.1013. Et questi nello spatio di una sola notte adiuennero. 311. Auenne cosa; che anchora adiuenuta non u'era. 1370. Come la nouella di Pampinia n'ha mostrato essere al suo Alessandro adiuenuto. 293. Ella ne facea non altre corpacciate, che fanno de fichi i uillani quando ad essi aduengono, idest s'imbattono. Labirinto.

Adombrare, etc. uedi al luogo di Ombra.

Adoperare. uedi all'infinito Operare.

Adorare. Vo. Sp. A guisa che Adorar uolesse.864. Te adorando come mio Iddio. 597. Incominciorono ad accendere lumi et adorarlo, et per conseguente poi a uotarsi, etc. 118. Essendo per santo adorato.798.

ADORNA. Vo. Sp. Ne gli occhi della Adorna giouane. PH. Cosi incominciò a parlare. ADORNE Donne, etc. 2407. Vn giouanetto leggiadro, et ADORNO della persona.1630.

ADVERSITÀ. Che noi per la sua gratia nelle presenti Aduersità siamo sani. 120. Ogni Aduersità trappassata dimenticando. 416. Percio che di parte ADVERSA alla sua era il caualiere. 2217. Gli ADVERSARI di Cimone haueano l'arme tratte. 1150. Giu se ne scese con poca lieta uittoria de suoi Aduersari hauere acquistata.1010. Che a gli arcieri del uostro ADVERSARIO mancasse il saettamento, etc. 1185. Vna cosa fatta da un suo Aduersario in una nostra giouane Fiorentina, quella mi piace di raccontarui.2234.

Aduilisce. Et sono di tanta audatia, che chi ponto il loro senno Aduilisce incontanente dicono, et le Sibille non furono femine? LA. Auilire meglio si dice. uedi alla particella Viltà.

ADVINCATOGLI, etc. uedi ad Auincatogli.

ADVLTERIO. Vo. Sp. Che dal marito fusse con alcuno suo amante trouata in Adulterio.1419.

Adunare. Fece Gualtieri tutti i suoi amici della contrada Adunare.2376. In una delle parti della chiesa adunatesi. etc. 45. Quando noi saremo adunati.594. Le donne et i caualieri nel palagio Adunati 854.

ADVNQVE a cosi fatto partito, il folle amore di Restagnone, et l'ira della Niuetta se condussero, et altrui, etc.994. Niuna riprensione Adunque puo accadere.54. Licentiata Adunque dalla Reina.71.

ADVSATASI. Costei posta giu la feminile morbidezza, et a caualli, et all'arme Adusatasi, etc. EP. Questa imaginatione ti fara piu possente a sostener gli affanni, infino a tanto che tu poi ADVSATO il saprai sostenere. PH.

A. INNANZI E.

ERE. elemento. Vo. La. Fr. Sp. et En. Et oltre a questo l'Aere era assai piu fresco. 53. Lasciando nell'Aere a se di dietro la uia dipinta di quella sembianza, ch'ella figlia di Thaumante ci si dimostra. AM. Vna donna assai piaceuole, et di buon Aere, idest di buon aspetto. 2220.

ARIA. per lo elemento. Conciofusse cosa chell'Aria tutto paresse dal puzzo d'e morti corpi, et delle infermità, et del le medicine compresso et puzzolente. 25. Per pigliare un poco dell'Aria, idest fresco. 1908. La donna che di buona Aria era, idest aspetto. 692. Et come che l'Aria piena de nuuoli porge alla terra alcuna oscurità laqual poi, partendose e nuuoli, da solari raggi, con lieta luce è cacciata. PH.

A. INNANZI F.

Ffare, per conuenire. Gli honori a me fatti per propria cortesia delle donne, anchor che forte alla mia nobiltà s'Affacessero. FI.

AFFAMATA, etc. uedi al luogo di Fame.

AFFANNO. Perche doue faticoso essere soleua ogni Affanno dilettevole il sento essere rimaso. 4. Non gli fusse potuto anchora il polso e'l battimento del cuore per il durato Affanno riposare. 643. Se non ricadereste in troppo maggiore Affanno. 755. Di che tu in grandissimo Affanno dell'animo messo m'hai. 921. Senza mirare al danno del mio futuro Affanno. 1127. Et con confetti il leggier Affanno hauto fè ristorare. 1135. O Affanno piu che l'usato hauuto. 1385. Ma quantunque l'Affanno mio sia grande. 2131. Hauere questo mio Affanno offerto alle otiose. 2427. A quello; che mi tien tanto AFFANNATA. 2243. Molti gli AFFANNOSI pericoli di Cyro ascoltano. AM.

AFFARE. facenda. Ne per grande Affare che sopraueniss se. 2226. Huomo d'alto Affare. 2220. Huomo di picciolo Affare. 188. Nel uero io non conosco huomo di si alto Affare, etc. 325. Et lasciato ogni altro Affare si mosse. Qualunque Affare qualunque altre cagioni costà trouasti gia deono esse re finite. FI. Gli AFFARI inoppinati opprimono souente altrui. FI.

A ffare. Perche il castaldo Affare certe bisogne il tenne. 618. Chi ha Affare il migliaccio olla torta al suo diuoto. 2424. Diedero ordine accio, che Affare hauessero in sul partire. 6 In casa di questi usurai io non ci ho Affare nulla, etc. 1003 Si il fa; et percio Affare affare sia: quale asino da in parete: tale riceue. 528. Egli ti dirà ciò che tu haurai Affare. 2008. Et ella Affargli maggior piaceri del mondo. 1955. Et io son disposto affarlo. 126. Et non so che male si fusse Affarlo. 736. Tu m'hai posta affarmi arrostire al Sole, etc. 1899. Et affarsi beffe di lui, et di suoi sogni. 2070.

A ffaticare. uedi al luogo di Fatica.

A ffermare. Vo. Sp. uedi all'infinito Fermare.

AFFETTATA. Se tempo da troppo Affettata morte non m'è tolto. LA.

AFFETTIONE. Vo. La. Con tanta Affettione le cose ua lorosamente operate dal Gerbino da uno et dall'altro raccontate raccolse. 998. Tenendo il Re la sua Affettione nascosa: 2226. Alla mia buona Affettione riguardando. 2193. Con grandissima Affettione i suoi costumi considerati. 850. Nella uirtu della naturale Affettione ne sente, ne conosce; cosi mi ripiglia: et io poco me ne curo. 899. Egli uede i guiderdoni secondo l'AFFETTIONI seguitare. 1172.

AFFETTVOSAMENTE corse ad abbracciarlo. 313 Affettuosamente abbracciò et basciò il suo Tebaldo. 785. Molto Affettuosamente le disse. 1450. Egli mirandole Affettuosamente con ardente disio. AM. Mossero l'AFFETTVOSE parole dette dal feruentissimo amante. 706. Ne quai primi congiungimenti AFFETTVOSISSIMAMENTE dal Conte cercati come fu piacere d'Iddio; la donna ingrauidò di due figliuoli maschi. 852. Per quello AFFETTVOSO Amore, che mi portate. PH.

AFFIBIAMENTO. Et i uestimenti dalle latora aperte disotto le braccia infino alla cintura con simile Affibiamento ristretti. AM. Le braccia in istrettissima manica, dell'homero infino alla mano aperta; et in alcune parti con isforzate AFFIBIATVRE congiunta. AM.

A ffidare. uedi all'infinito Fidare.

A ffligere. Vo. La. et Sp. Et quiui quanto ti piace mi fa Affligere. 383. S'alcuna manincoia gli afflige hanno molti modi di alleggiare, et di passar quella, etc. 7. Securamente se tu hieri ci affligesti; tu ci hai hoggi tanto dilettato; che niuna meritamente di te si dee ramaricare. 1234.

AFFLITTIONE. Vo. La. Et in tanta Afflittione et miserie della nostra città. 24. Sole in tanta Afflittione n'hanno lasciate, etc. 54. Che sai tu di mia Afflittione? 754. Et percio che amore merita piu tosto diletto che Afflittione. 1172. Tu dei sapere che io era allhora in grandissima Afflittione: et chi è in cosi fatta dispositione. 1953. La madre mia, laquale mi pare si AFFLITTA. 666. Humana cosa è hauere compassione a gli AFFLITTI. 1. Et il disciplinarsi douere gli huomini pallidi et Afflitti rendere. 1522. Il di et la notte molestato, et AFFLITTO da rimbrotti della moglie, al suo feruente amore puose fine, etc. 2054.

AFFOGARE. Sperando che forse Iddio induggiando egli lo Affogare mandasse qualche aiuto al scampo suo. 302.

A ffogare. suffocare, o annegare. A guisa, che fare ueggiamo a coloro, che per Affogare sono. 304. Che tutti uoi dentro ui douerete Affogare. 174. Deh hor s'hauessino essi affogato. 1921. Ma che alcuna posta uicina al cuore gli s'era rotta et Affogata l'hauea. 1043. Ma hor uolesse Iddio, che egli ui si fusse gittato da douero, et affogatosi. 1545. Io ho tante borse et cintole che io ue l'affogherei entro, etc. 664. Et quanto che egli imagini il nuouo disio non douere al desiderato fine recare, cotanto piu di quello l'appetito s'affuoca. I. infoca. AM. Ameto colei rimirando s'Affuoca. AM.

A ffondare. uedi all'infinito Fondare.

A ffossare. Gli Romani esserciti, liquali et per Sole, et per pioua, di di, et di notte combattendo, o caminando, o i loro campi affossando niuno altro guarnimento per sostentamento della natura portando, che un poco di farina per uno etc. EP. uedi a Pioua.

A ffrettare. uedi al luogo di Fretta.

A ffrontare. Vo. Sp. Et senza segno contra i nemici s'affrontano. AM. Et col Re di Cappadocia dopo alquanto tempo AFFRONTATOSI combattè, et fu nella battaglia morto; et il suo essercito sconfitto, et disperso. 447.

AFFVMICATA, etc. uedi al luogo di Fumo.

Ageuolare.

A. INNANZI G.

Geuolare. *far facile. Et questo presi non per a=*

A geuolarti, *ma per essere piu tosto lieto.* 1833.

AGEVOLE. *facile. Questo gli parse Ageuo le per lo ufficio.* 1162. *che sia assai debole; et Ageuole a uincere a rispetto del suo medesimo appetito, etc.* 2231. *sono troppo piu* AGEVOLI. *a riprendere, che ad emendare.* 321. *Spesso io le uoci in prieghi per gli* AGEVOLAMENTI *della Luna, usate riuolsi in minaccie. idest prestezze, et corsi della Luna.* FI. *Assai* AGEVOLMENTE *si piegò a piaceri dell'Abate.* 159. *il che Ageuolmente impetrauano.* 232. *Et in presenza di Bernabo; se Ageuolmente far non si potesse, etc.* 558.

A ggliacciare. *uedi al luogo di Ghiaccio.*

A ggiugnere. *uedi al luogo di Giugnere.*

A ggiungere. *uedi al luogo sopra detto.*

A ggradire. *uedi al luogo di Grado.*

AGGRAPPATOSI. *per parte, che non ui sarebbono appiccati i picchi.* 1259.

A ggrauare. Vo. La. *uedi al luogo di Grauare.*

A'GHIADO. *aduerbialmente. i. tagliato a pezzi, che uolgarmente si dice, egli è stato fatto freddo cioè morto, et è tratto per meta. da ghiaccio, onde si forma il uerbo aghiadare, et è quello che'l Thoscano dice ad uno che stia come agghiacciato; tu mi pari uno aghiadato, et il Ferrarese dice un ghiadio, etc. Anzi preghiamo Iddio che ui dia tanti mal'anni, che uoi siate morto aghiado, si come il piu disleale, e'l maggiore traditor che uiua.* 1922.

AGHIRONE. *uccello. Et poi un grande Aghirone.* PH. *lo trouerai a Falcone.*

AGIO. *commodo, o commodità. Perche a bel Agio poterono gli spirti andar uagando.* 359. *Et erasi riuestito a bello Agio* 1590. *Gianni a grande Agio, et con molto piacere cenò. etc.* 1493. *Tanto, che a grande Agio ui si poteua mettere la mano. etc. Et cenoglisi a suo grandissimo Agio.* 1501. *Anichino et la donna hebbero assai Agio.* 1602. *Et ella di lui con piu Agio prese piacere, et diletto.* 1661. *Io amo piu di dispiacere a queste mie carni, che facendo loro Agio io facessi cosa; che potesse essere perditione dell'anima mia.* 96. *Incitandogli il buio et l'Agio.* 453. *Et statosi la maggiore parte della notte per la camera a suo Agio.* 542. *Et essendo io ne' gli* AGI *ne quai uoi mi uedete, idest commodi.* 481. *Percio ch'ella piu* AGIATA *donna del mondo non era.* 1740. *Gia da nobili huomini et d'*AGIATI *fu habitato.* 1440. *Furono duo giouani assai Agiati et di buone famiglie popolane.* 1861. *Si come* AGIATO *huomo.* 1491. *Anzi preghiamo Iddio; che ui dia tanti mal'anni; che uoi siate morto Agiato si come il piu disleale e'l maggiore traditore, che uiua.* 1922. *Tu sai bene, come io son Agiato di potere albergare.* 2060. *Ser Ciappelletto; che si uedea mal Agiato delle cose del mondo.* 87.

Adagio, et adagiare. *uedi al suo luogo.*

AGLI *freschi piu belli della contrada.* 1698. *Spichiuti Agli.* AM. *uedi a Terra, et Aio è* Vo. Sp.

AGNELLETTO. *Il Lupo la cominciò a portar uia; come stata fusse un picciolo Agnelletto.* 2076.

AGNOL. *Et questa è una delle penne dell'Agnol Gabriello.* 1443. *Questo Agnol Gabriello mi disse; che io ui dicessi, etc.* 954. *A pieno popolo raccontò la reuelatione fattagli per la bocca dell'*AGNOLO *Gabriello.* 826. *Et gli rispose; che era l'Agnolo Gabriello.* 952. *Disse; che molto le piaceua; se l'Agnolo Gabriello l'amaua; percio che ella amaua ben lui: ne era mai, che una candela d'un matapane non gli accendesse dauanti; doue dipinto il uedea.* 955.

ANGELI. *uedi al suo luogo.*

AGNVSDEI. *Bruno gli haueа dipinta in la sua sala la Quaresima et uno Agnusdei.* 1890.

AGO. *Impercio che all'altre era assai l'Ago e'l fuso, et l'Arcolaio.* 9.

AGOGNANTI. *Ma diuiso et sbramato satij gli Agognanti cani.* FI.

A gognare. *dolersi, ramaricarsi, attristarsi, ansiamente temere d'alcuna imminente noia, et instante periglio; uenendo dalla Greca* ἀγωνία. *Et cosi detto Agognare da agoniare, come da laniare, lagnare: da coniare, cognare: da Seniore, Signore: da Ispania, Ispagna: da Alemania, Alemagna: et altri simili. Non ho pero trouato essere questa tal uoce usata dal Boc. anchor che quiui l'habbia posta.*

AGRA *tratto per meta. da frutti, o sapori aspri et agri.* Vo. Sp. *Et ogni altra cosa acetosa, o Acra.* LA. *Et con* AGRE *riprensioni, idest crude.* 194. *Come che troppo reputassero Agre et intollerabili le isperieze prese della sua dōna.* 2405. AGRAMENTE. *Cominciorono Agramente a prestare ad usura, idest grandemente et senza alcuna remissione.* 269 *Gli incominciò a stringere Agramente le carni, idest fortemente.* 1101. *Cominciando dalla ingiuria fatta a questa donna, laquale Agramente uendicò. idest grauemente et seueramente.* 201. *Et sono reputato* AGRISSIMO *pugnatore idest fortissimo.* AM.

AGRADO. *grato. Tanto bene et si Agrado cominciò a seruire Egano.* 1589. *Quanto Agrado ne sia.* 69. *Come a ciascuna sarà piu Agrado di fare.* 217. *Et doue Agrado allui fusse.* 1044. *Sembianti le fe che A. le fusse.* 1049. *Si mise per famigliare assai acconciamente et Agrado seruendo. etc.* 370.

A GRAN *pena. uedi a Pena.*

A guagliare. *assimigliare. Se tu alla moglie di Hercolano mi uolessi Agguagliare.* 1357.

AGVALE. *parimente. Che Aguale lieta ne canto teco Signor mio.* 598.

Vguale. *uedi al suo luogo.*

AGVATI. *insidie. Diffese le sue ricchezze da gli Aguati del Soldano.* 146. *Forse nelli Aguati de ladroni è incappato.* FI. *In un bosco si riposе in* AGVATO. 1085. *Vn Aguato di ben trenta fanti usci addosso di costoro.* 1199. *Confortandolo; che egli d'Aguato uscisse.* 1816.

AGVISA *in modo, o secondo. Aguisa d'un cane.* 90. *Aguisa d'attrato è uenuto.* 235. *Aguisa che soglion far le batiture.* 1921.

AGVTE. *pungenti. Poi che sente l'Agute sanne de caccianti cani.* PH. *uedi alla particella Porco. Aspettare con gli* AGVTI *spiedi gli spumanti cinghiali.* AM.

A guzzare. *assottigliare, o far la punta et meta. si dice aguzzar l'ingegno, cioè ponere ogni sua uirtu o forza per far bene alcuna cosa. Quanto potei per lo lume gli occhi A. tanto gli pinsi auanti.* FI. *I cinghiali* aguzzano *gli eburnei denti, idest fanno acuti.* FI. *Veggendogli armati con* AGVZZATA *schiera superbi nelli aspetti.* PH. AGVZZATO *l'ingegno gli uenne prestamente dauanti quello; che dire si douesse.* 140. *Amor gli haueua* aguzzato *l'ingegno, idest assotigliato.* 1450.

A. INNANZI H.

HL dolente et lamentante. Ahi lassa me. 326. Ahi quanta è misera la fortuna delle donne. 732. et riprensiua et minatoria. Ahi traditori uoi siete morti. 1242. et in atto di riprendere. Ahi cattiuella cattiuella, ella nō sapeua bene donne mie; che cosa fusse il mettere in aia con gli scolari. 1790. Ahi uituperio del guasto mondo, essi nō si uergognano d'apparir grassi et coloriti nel uiso, etc. 1520.

AHOTTA AHOTTA. Et per potere hauere la domestichezza della Belcolore A hotta A hotta la presentaua. i. alcuna uolta, o souente. 1698.

A. INNANZI I.

IA. Area. Ella non sapeua bene che cosa fusse il mettere in Aia con gli scolari. 1790. uedi alla particella Mettere.

AIATO. andar attorno per le aie. Il prete tutto di andaua Aiato per poterla uedere: quasi in tutti i testi si legge; tutto di u'andaua dintorno, quando credeua poterla uedere, etc. 1697.

AITANTE. gagliardo. Della persona Aitāte ma pouero. 510. Era bella del corpo et Aitante della persona. 529. Et uidelo sano Aitante et bello della persona. 511. Altri leggono Atante. Non essendo da alcuna speranza aitato. 636.

A iutare. Vo. Fr. et Sp. Non d'Aiutare i futuri frutti delle bestie et delle terre, et de lor passate fatiche; ma di consumare quelli, che si trouano presenti. 39. Natural ragione è di ciascuno che nasce; la sua uita, quantunque puo Aiutare et conseruare, et diffendere. 46. Ma molto meglio è a cōfortarti, et pensare d'Aiutare con orationi, et con altro bene l'anima sua. 1038. Che io il uada ad Aiutare in quello; che per me si potrà. 1117. Come nol chiami tu; che ti uenga ad Aiutare? 1825. Et quali cose guarderà egli, et aiuterà; se egli non guarda, et aiuta te? 1825. Domine aiutaci. 1618. uedi alla particella Domine. Oime anima mia aiutami, che io mi muoio. 1036. Ne puote ella, poi che ueduto l'hebbe; appena dire Domine Aiutaci. 2076. Et senza alcun indugio aiutandoli la sua innocenza. 1076. Vna giouane monaca aiutandola la fortuna, se da uno soprastante pericolo liberò. 1994. Con grandissimi argomenti et presti aiutandolo appena dopo alquanto di tempo il poterono de nerui guarire. 1804. Io mi credo aiutandomi la diuina gratia (si come io auiso) per gli uostri pietosi preghi, etc. 2417. Egli assai ben di cio l'aiutarebbe. 441. Subitamente si gittò di casa per aiutarla. 1542. A cui di se potessero fare uenire alcuna pietà di aiutarle. 410. Non ardiuano d'aiutarlo, etc. 236. Io fo uoto a Dio d'aiutarmene al Sindicato. 1763. Senza che le donne gia mi furono cagione ad aiutarmi a comporre mille uersi. 901. Aiutarommi elle bene, et mostrarommi comporre mille uersi. 901. Ella non potea gridare; si haueua la gola stretta; ne in altra maniera aiutarsi. 2076. Ma la donna pregò per Dio; che ella tacesse, et lei a riuestire aiutasse, etc. 1855. Da cui ella speraua essere aiutata piu, che d'altrui. 1856. Madonna per Dio aiutatemi; che io non sia nelle braccia uostre morto. 1580. Et oltre a questo ne seguì la morte di molti, che perauentura se stati fussero aiutati campati sariano. 30. Et non essendo ne seruiti ne Aiutati d'alcuna cosa, quasi senza alcuna redētione tutti moriuano. 34. Et di cio m'ha il mio creatore si ben aiutato, che io ho sempre di bene in meglio fatto i fatti miei. 101. Et chi ha bisogno d'essere Aiutato et gouernato; ogni ragione uuole lui douere essere obediente, et soggetto, et reuerente allo Aiutatore, et gouernatore suo. 2092. S'aiutaua quāto poteua. 235. In cio che si poteua l'aiutauano. 2237. Et quali cose guarderà egli, et aiuterà, se egli non guarda; et aiuta te? 1825. Lo haueua marauigliosamente aiutato. 404. Ma se Iddio m'aiuti, di uoi m'increscе. 953. Che m'Aiuti di non so chi. 1699. Lequali spese alquanti anni aiutò loro sostenere la moneta da Alessandro loro mandata. 271. Et se non a coloro, che mi aiutorono, a quali perauentura per loro senno, o p la loro buona uentura non bisogna. 5.

AIVTO. Vo. Fr. Con l'Aiuto de Becchini. 33. Doue l'Aiuto manifesto alla loro libertà conoscessero. 414. Che egli m'è d'uno grande Aiuto. 1447. La sua fede richiese, et appresso il consiglio, et l'Aiuto; et chi egli era, et perche uenuto, et da che mosso, interamente gli discoperse. 2163. Senza alcuna fatica di medico, o Aiuto di seruidore. 38. Niuna cosa al suo Aiuto adoperò. 249. Che in questo gli douesse dare consilio et Aiuto. 2012. Cominciò a gridare Aiuto Aiuto. 484. Essere obediente et reuerente allo AIVTATORE suo. 2092. Et chi habbiamo noi gouernatori et AIVTATORI se non gli huomini? 2092. La fortuna anchora alcuna uolta AIVTATRICE de paurosi, etc. 1397.

DISAIVTO. piu tosto Disaiuto che soccorso mi porsero. PH.

A izzando. Tu uai l'innocenti bestie dauanti da te cacciando, et nelle loro interiora metti Aizzando gli acuti denti de feroci cani. PH.

A. INNANZI L.

L corpo d'Iddio ch'io dico da douero. 1771. Al digiuno della quadragesima. 98. Al nostro nouellare. 78. Al parer mio. 47. Al Pastore. 128. Al piacere. 43. Venire Al niete. 124. Fare ingiuria Al marito. 1552. Al tardi di Firenze uscirono. 2059. Non essere da tornare in Cipri Al presente. 1153. Cosi Al presēte amo. 1875. Ho Al presente recata qui tanta mercatantia. 1952. Io non intendo Al presente, etc. 2183. L'andare Al presente in alcū luogo sarebbe sciocchezza. 75. Al quale il frate disse. 98. Al quale rispondendo disse. 97. Al qual fecero uenire medici. 89. Al sommo si perueniua. 38. Tutto da capo Al pie impiastrato. 1919. Al uino. Al lūgo andare. Al tardi. Al diritto. Al disotto, etc. a gli suoi luoghi.

ALBA. Cominciò l'Alba ad apparire. 1902.

ALBERELLI. Le lor celle piene d'A. di lettouari et d'unguenti colmi. 1520. Et senza che la casa mia era piena di pentolini et d'A. LA.

A lbergare. alloggiare. Et da poterlo A. ci è assai. 255. Tu sai ben come io son agiato di potere cosi fatti huomini come uoi siete A. 2060. et per dormire. Ad A. se n'andò secretamente con la Maddalena. 990. Che andato era ad A. con la fante di maestro Mazzeo. 1120. Che in Romano spirto tāta uiltà Albergar possa giamai. i. habitare. 2298. Spesse uolte auiene, che anchora che buon letto habbia alberga male. i. alloggia. 243. A te conuiene ista notte albergarci. 2059. Ne gia mai mi auēne, che io per cio altro, che bene non albergassi. 247. Rinaldo d'Asti ALBERGATO da una dōna. 242. Pure sono la notte poi stato bene albergato. 246. Et domandatolo, doue la sera dinanzi Albergato fusse; rispose, che doue

Albergato si fusse non sapeua. 1120. Alcuna uolta per un bisogno grande alcun suo conoscente albergaua. 2056. Ve ne potrete auedere chi meglio albergherà o uoi, o io. 298. Per mio auiso tu albegherai pur male. 247. Doue uoi albergherete assai conuenientemente. 2319. Io u'albergherò uolentieri. 2060. Et in castel Gulielmo senza dar si altro impaccio albergò. 249.

ALBERGO. Io prego Iddio et lui, ch'ella seguente notte me diano buono Albergo. 246. Va et sappi se'l tuo san Giuliano questa notte ti darà buono Albergo. 249. Che a Pauia et al migliore Albergo gli conducesse. 2325. Ahi dolcissimo Albergo de tutti i miei piacer i. 934. Dimandò alla donna dell'Albergo chi, etc. 843. Sempre ho hauto in costume caminando di dire la mattina quando esco dell'Albergo un Pater nostro, et una Aue Maria. 24.. Et quindi al suo Albergo s'abbattè. 352. Gianni ui ueniua a cenare, et ad Albergo, idest ad albergare. 1493. Vna uilla non troppo fornita d'ALBERGHI. 277. Et in Firenze giunto se n'andò ad uno ALBERGHETTO. 748. Et nel Alberghetto entrati parimente i loro ronzini adagiorono. 2060. Per auentura arriuata in uno Alberghetto. 843. Doue gli suoi compagni et l'ALBERGATORE trouò tutta la notte stati in sollecitudine de fatti suoi. 352. In su il primo sonno i due fratelli ALBERGATORI. et il lor fante a man salua prese. 783. A cui l'ALBERGATRICE rispose. 843.

ALBERI. et Albori si dice in Spagnuolo. Andádo s'auenne in un pratello d'altissimi Alberi circondato. 1139. Et di molte altre maniere assai d'Alberi fruttiferi, Et d'altri Alberi uerdissimi et ritti, quanto piu essere poteano. 1474. Messe le tauole sotto alti et belli Alberi uicine al bel laghetto. 1488 Altri tra i begli Alberi sopra il uerde prato s'andorono diportando. 1675. Lo scolare tra Salci et altri Alberi presso alla torricella nascoso s'era. 1815. Vn riuo d'acqua chiarissima, ilquale da una montagnetta descendeua in una ualle ombrosa da molti Alberi fra uiue pietre et uerdi herbette, etc. 220. Le eleuate cime de gli Alberi. 885. Fronzuti Alberi. 2202. etc. Et erano queste piagge (quanto alla piaggia del mezo giorno ne riguardauano) tutte di Vigne, d'Oliue, di Mandorli, di Ciregi, di Fichi, di Persichi, di Noci, di Peri, di Susini, di Auelane, et di molte altre maniere assai di Alberi fruttiferi piena, senza spanna perderne. Quelle lequai il carro di tramótana guardaua tutte erano boschetti di Querciuoli, di Frassini, et d'altri Alberi uerdissimi et ritti, quanto piu essere poteano. Il piano appresso senza hauere piu entrate, che quella donde le donne uenute u'erano era pieno d'Abeti, di Cipressi, d'Allori, et d'alcuni Pini si ben composti; come se chiunque è di ciò il migliore artefice gli hauesse piantati; et fra essi poco Sole, o niente allhora che egli era alto; entraua insino al suolo, ilquale era un prato d'herba minutissima, etc. 1474. uedi a Prato. Et nel Ameto. Io uidi (si come il quadro teneua.) Alberi d'ogni maniera, de quali tutti sopra i legati Tralci, liquali i loro pedali sosteneuano, si stendeuano in torti rami, non altrimenti che sopra le merlate mura si mostrano l'alte torri imberetescate. Io conobbi quiui ne l'uno de canti gli antichi pedali di Bauci; et Philemone, pieni nelle loro sommità di rugose Palme. Ne l'altro canto, altissima, et con eterne frondi era la non pieghevole Daphne, qui a noi similmente soprastante. Nel terzo canto era l'Albero cercante il cielo con la sommità, nel cui pedale si mutò il fanciullo Ciparisso, et il quarto luogo il crescente Abete piu bello all'occhio, che per frutto utile. In mezzo di questi si sariano annouerati molti Melaranci carichi ad una hora di fiori, et di uerdi frutti, et di dorati, si uedeuano gli Alberi a quali la misera Phillis aspettante Demophonte diede principio, et gli sparti Fichi csspettati dal Corbo, et le piaceuoli Castagne diffese da aspra ueste, state gia care ad Amarille, et nel mezo dell'aperto luogo, forse di non minore grandezza che quelle che il matto Erisithone uiolò con la tagliente sciure, staua una bellissima Quercia porgente grandissime ombre, con gli ampij rami di nuoue frondi carichi, et mostranti lieti signali di copiosa prole. Di questa parte passai nell'opposita, laquale come la prima d'Alberi uarij circondata conobbi. Ella mi mostrò sopra l'uno de canti l'antico Pero; sopra l'altro canto il pallido Vliuo, caro a Pallade molto, di rami pieni si uedea, et di frondi significando con abbondeuole segno i futuri frutti. Et l'angulo a questo seguente teneua la frigida Noce, dante a se medesima co i suoi frutti cagione d'asprissime batiture. Et nell'altro un'Olmo altissimo cógiunto colle amicheuoli Ellere, et colle usate Viti, intra quali gran copia di pungenti Pruni belli di uerdi frondi, et di bianchi fiori. Quiui in molte uerghe surgeano Auellani, et piu presso a solchi corrèti pieni dell'acqua uersante dalla argentea fontana, erano le misere sorelle di Phetonte, et la piangeuole Driope, et la lenta Salice, et se il dolente Idalago fusse stato mutato in Pino, io haurei detto, che quello, che quiui in mezo de gli scoperti solchi uidi, fusse stato desso. Vidi poi questo luogo intorniato di sparti Meligranati, et in una parte mi parue conoscere, la piangeuole pianta della mutata Mirra abbondeuole per gli suoi amori, et uidi le mutate radici del Gelso col suo pedale, et co suoi frutti per la morte de i Babilonici giouani, et pieno di fioriti Meli, et la pianta dante gli incensi, stata non molto auanti mutata dal Sole, et il Cornolo di poco tornato da udire la Cethera di Orpheo, et le care Mortine alla nostra Dea, et l'eccelso Ciregio, et il lazzo Sorbo, et il fronzuto Corbezzolo, et l'alto Faggio, et il pallido et crespo Busso, et piu altre piante, etc. Egli entrò in uno giardino, et uennessene su per un'ALBERO fino alla finestra della camera mia. 671. Et appresso cosi ignuda n'andiate sopra ad uno Albero o sopra una qualche casa dishabitata. 1810. Vna nauicella fornita d'A. et di uela et di remi. 1176.

ARBORI. Arboscelli, etc. al suo luogo.

ALCVN. Voce Spagnola. Egli mi pare, che niuna persona, laquale habbia Alcun polso, come noi habbiamo, etc. 50. Piu che Alcun altro era iracondo. 85. Messer io ho anchora Alcun peccato, che io non ui ho detto. 105. Dir nol potria; ne prender intentione d'Alcun mortal giamai. 222. Et Alcun giorno, come pote il meglio; il tenne tanto. 306. L'andare al presente in Alcun luogo sarebbe sciocchezza. 75. Non curando d'ALCVNA cosa. 26. Ne aiutati d'Alcuna cosa. 34. Ne ui percoteua d'Alcuna parte il Sole. 74. Senza fare Alcuna distintione dalle cose honeste. 50. Di potere Alcuna parola dire. 387. Che di porgere ALCVNE cose addomandate. 29. Come che delle altre Alcune non fussero parenti et congiunte d'alcuno di loro. 59. ALCVNI erano di piu crudel sentimento. 25. Se pur Alcuni ce ne sono. 50. Tal uolta senza ALCVNO. S'A. conoscesse. 185. Che quando A. uuole honorare il suo amico, etc. 2187.

Senza A. alleggiamento.5.

ALDIRITTO. Il Sole essendo gia a mezzo giorno salito, feriua alla scoperta; et ALD. sopra il tenero corpo.I. a punto.1841.

AL DISOTTO. Infino a tanto, che tu uegga lui stanco, Fieuole, et A. di te, che allhora non si uogliono i colpi risparmiare. PH.

ALI. Volò senza Ali.959.

ALIMENTI. Per questo uecchio petto dal qual tu prima i nudritiui A. prendesti te prego, etc. FI.

A litare. fiatare. Marte gli alzò la uisera dell'Elmo et alitogli nel uiso, poi la racchiuse. PH.

ALL'. Si come colui che uiue All'antica. 246. Si trouarono l'una All'altra, o per amistà congiunte, etc. 43. Fu trasportato All'isola di ponzo.357. All'hora del mattutino.91. All'hora del mangiare. 171.

ALL'INCONTRO di noi uenēdo uno forestiere.1410.

ALL'ANTICA al suo luogo, etc.

ALLA. aduerbialmente. Et Alla fine fattala risentire.1178. Le tauole messe Alla reale. 884. Ma che n'haueste sotio Alla buona fe, haueštine sei fiorini? 1781. Il Sole gia a mezzo giorno salito feriua Alla scoperta.1841. Calandrino gli inuitò a cena cotale Alla trista, idest alla misera.1768. rizzandosi Messer lo monaco troppo con la donna Alla scapestrata etc. idest senza freno. 691. Et io intendo honorare uoi Alla Persiana, etc. idest secondo il costume di Persia. 2188. Armeggiando egli Alla Catalana, idest come i Catalani.2235. Et nel PH. Il cauallo, etc. quando col disteso capo corre Alla distesa. Et per lo Articolo. Alla Giouane. 1344. Alla Fiammetta. 166. Alla chiesa. 31. Alla città. 38. Alla Tauola.174. Alla nostra salute. 57. Alla loro età.44. etc. ALLE loro camere. 74. Alle cui orecchi. 997. Alle guagniele. 1905. Alle mani. 90. Alle mura.26. Alle pestilenze.26.etc. Ogni hora che io uegno bene riguardādo ALLI nostri modi di questa mattina. 46. Da prieghi, etc Alli quali noi medesimi, etc. 79. Et ALLO habito conosciutola. 1178. Vdiron la fante fauellare Allo scolare. 1794. Allo in giu, idest alla china. Allo in giu è pur corsa l'acqua.734.etc. Sono alcune oppenioni di alcuni che uogliono che Alla, nella, dello, etc. la l si duplichi nella prosa et nel uerso nò. Io uorrei da questi sapere, che potendosi dire nel uerso et nella prosa a la, ne lo, de la, etc. perche duplicare tal consonante io, lasciando molte ragioni che ui si potrebbono attestare a tal proposito, si come superflue scriuerei con la l, simplice anchora che'l commun uso della prosa sia in contrario, è ben uero che sempre nel Boc. si troua duplicata la l, et nel Petrar. con l simplice, usa hora quelllo che piu ti piace.

A llagare. alla particella Lago.

ALLAMANI. Vo. La. Fr. Sp. et En. Che il Re di Francia molte triegue fatte con gli A.morì.516.

A llargare. Vo. Sp. Se alquanto s'allarga la nostra honestà. 1469. Ne in altre dissolutioni allargandosi quanto i secondi; ma. etc.25. allargò le forze all'assiderato core. PH.

A llattare. alla particella Latte.

A llechiare. acconciare. Contraria a quel che pareua pol c'hauuto haueua spatio d'allechiarsi. LA. uedi a Grinza.

A llegare. addure in testimonio. Ciascun delli due giouani diceua se essere piu amato da lei, et in ciò ciascuno diuersi atti della giouane per adietro fatti allegaua in aiuto di se. PH.

ALLEGGIAMENTO. alleuiamento. A quali fa luogo alcuno Alleggiamento prestare.5. Il pregò per Alleggiamento della sua noia; che. etc.1652. Quanto fuoco io hebbi da te ad Alleggiamento del mio freddo.1847. Et l'hauer nelle miserie compagni, suole essere grande Alleggiamento di quelle, et il uedere, o il ricordarsi delle maggiori aduersita in altrui, suole o dimenticanza, o a recare A. le sue EP.

ALLEVIAMENTO. al suo luogo.

ALLEGGIERAMENTO. Che tu ad A. della mia pena alcuna limosina facci, et facci dire alcuna messa. LA.

A lleggiare alleggerire. S'alcuna maninconia gli affligge, hanno molti modi di A. quella.7. Credēdosi in cotal guisa la manifesta mia malinconia A. FI.

ALLEGREZZA. Vo. Sp. Ne la soprabondante pietà et Allegrezza maternale permisero alcuna parola dire. 387. Costui fu con grande Allegrezza et con marauigliosa festa riceuuto, et ascoltato.396. Et da tanta Allegrezza soprapreso. 521. Laquale il Gerbino con tanta Allegrezza riceuette, con quanta qualunque, etc. 1000. Et con grandissima Allegrezza a casa di Tebaldo se n'andorono. 794. Con Allegrezza incomparabile i suoi forestieri mise a tauola. 2186. Et di mirabile Allegrezza occulta fu ripieno.288. L'abbondante Allegrezza ch'è nel core, etc. 1967. Et l'Allegrezza et il giuoco, etc. 1967. Et quiui quella Allegrezza, et quel lo piacere, che noi potessimo, etc.53. Tanto piu d'Allegrezza prendeua. 83. Et gia sappiamo che auuenne di Iuuentio Talua, di Sophocle, et di Philomene, liquali ne duri essanni uiuuti, per Allegrezza morirono. Et piu oltra. O Allegrezza inestimabile, o diletto non mai sentito, o amore incomparabile, etc. PH. Le uiuande uenute ALLEGRI tutti mangiarono. 1973. Il comitto che tacito principio haueа hauto, hebbe ALLEGRO fine.794.

A llegrare. Vo. Sp. Per gli loro sogni stessi s'attristano, et s'allegrano. 1027. Io giuro a Dio, et se egli di questa uendetta che io di te prendo mi faccia allegro infino alla fine; come nel cominciamento m'ha fatto, etc. 1834.

Rallegrare. Douere la brigata Rallegrare con alcuna nouella da ridere. 219. Quantunque molto desiderasse di rallegrare della sua uita i suoi parenti.2185. Pensando che doue per rallegrarci uenuti siamo, ci conuenga raccontare l'altrui lagrime. 907. Le donne, uedendogli scampati tutte si rallegrarono. 1271. Della sua lunga dimora si doleua, et senza punto rallegrarsi sempre aspettando si staua. 1018. Parue loro; che esse della loro uenuta si rallegrassero. 1487. Carissima madonna rallegrati, che per certo tu rihaurai domani qui sano il tuo Aldobrandino. 784. Delle quali cose, perciò che belle et ordinate erano RALLEGRATO ciascuno, con festa mangiarono.72. Essendomi di hauerui ueduto rallegrato. 2355. Et poi che i uari casi di ciascuno tutta tre ragionati hebbero, et molto pianto, et molto rallegratosi insieme.522. Et uedrete s'ella brigata si rallegrerà, quando mi uederà. 1913. Alquanta fede prestando alle parole, un poco si rallegrò.1291.

ALLEI. alla particella Lei.

A llenire, placare, humiliare. Vo. La. Le mie tribolationi, etc. ma d'unguento debito non essendo allenite le piaghe, per ogni hora inaspriscono. FI. Sadoc udendo le parole di Parmenone, et uedendo il dono tutto rimase ALLENITO. PH.

A llentare. uedi alla particella Lenta.

A llettare. attraere a se con dolcezza. Vo. La. Con gli occhi chiusi

chiusi allettando gli humidi sonni, etc. FI.

Alleuare. nudrire. Hauea i figliuoli fatti Alleuare in Bologna. 2398. Che senza mai dire cui figliuola fusse; diligentemente alleuasse, et costumasse. 2387. Che infino da picciola l'haueua alleuata. 1617. Et si anchora perche in dilicatezze è alleuata. 2402. Nella bruttura di uilissimi huomini ALLEVATI. 193. Dal suo Auolo con diligenza ALLEVATO. 997. Quando colui, che nodrito alleuato et cresciuto sopra un monte, etc. 898. s'alleuauano con gli altri fanciulli della sua età. 829.

ALLEVIAMENTO. Auisando non di ciò Alleuiamento di menscredenza nello inquisito. 168. Dopo lo Alleuiamento del uostro peso, idest dopo il parto. PH.

ALLEGGIAMENTO. al suo luogo.

Alleuiare. Vo. La Non trouando modo d'alleuiar la sua donna dal dolore. 1805. Essendo la pena alleuiata. 1651. Quelli essere dal giogo alleuiati. 1964.

ALLHORA. Essendo hoggi alquanto ristrette le leggi al piacere, che Allhora erano, etc. 44. Disse Allhora Elissa. 57. Rispose A. il Pellegrino. 754. Era Allhora per auentura, quando, etc. 1178.

ALLODOLE. uccelli. Et le A. imitanti l'humane cethere collo canto cominciorono a riprendere il cielo. AM.

Allogare. Chi potrebbe dire quanti gia a diletto lasciarono le proprie sedie, et allogaronsi nell'altrui? EP. Et cosi hauendo la sua figliuola allogata. 489. Che in altra parte hauea allogati i suoi pensieri. 634. Falcone, etc. ilquale per ottimamente allogato hauea. 1330. Per la uilla ALLOGATA tutta la sua famiglia. 278.

Alloggiare. Come smontati furono gli caualli alloggiarono. 2321. Essendo à lato all'asino suo alloggiata la caualla di don Gianni. 2111. Tito nelle propie case di lui fu alloggiato in compagnia d'uno suo figliuolo. 2260.

Allontanare. alla particella Lontano.

ALLOPIATA. Et come gli hauea data bere l'acqua A. non conoscendola. 1119. Il medico auisando che l'infermo senza essere allopiato non sosterebbe la pena. 1098.

ALLORO. Tratasi la ghirlanda dell'A. 214. Era pieno di Abeti, di Cipressi, et d'ALLORI. 1474.

ALLVI. alla particella Lui.

ALLVMINATO. Con occhio A. di ragione. AM.

Allungare. etc. uedi. Lunghezza.

ALLVNGO ANDARE. Che A. per forza o per amore le conuerebbe fare. etc. 413. A. essendo l'una donna andata in qua, et l'altra in la, etc. 721. Perciò che io A. aspetto infelicissimo fine. 876. Miseramente A. se ne troua prostrata. FI.

ALMA. per l'anima. Vo. Pr. et Sp. Le stelle; peruenne a cacciare ad un hora amore et l'A. del corpo al figliuolo. 1064. in tutti gli altri luoghi sempre il Boc. usò Anima, et imperò direi questo essere errore di stampa.

ALMEN. Egli ui conduce Almen riposato. 1836. Et cercaron l'altrui, o ALMENO il loro contado. etc. 26. A. ti fo io cotanto d'honore; che, etc. 1358. Questa particella Almèno, è quella che in latino si dice saltem. Dicesi anchora almancho

ALOE. Vo. Fr. et En. Et fecele confettare in Aloe patico fresco. 1775. Calandrino ilquale anchora non hauea sputata l'amaritudine dell'A. 1781. senti quiui un marauiglioso odore di Legno A. 1938.

ALPI. Voce Latina. Fra le rigide Alpi, et nelle deserte spelonche. 858.

AL PRESENTE. etc. Al quale, etc. al suo luogo.

ALQVANTA fede prestando alle parole un poco si rallegrò. 1292. Et A. hauendo della lor lingua apparata, etc. Ma io intendo di farui hauere Alquanto di compessione, etc. Cō ALQVANTE delle loro fanti. 63. Con Alquāte leggiadre parole. 157. Con Alquante carettere. 2046. ALQVANTI di passati. 124. Essendo hoggi ALQVANTO ristrette le leggi. 43. Luogo A. lontano. 63. Et dopo A. sentendo il monaco, etc. 155.

ALTARDI. Tolti una sera A. due ronzini a uettura di Firenze uscirono. 2059.

ALTARE. Vo. La. Sp. et En. In su l'A. 112. sopra l'A. 1712. fattosi il prete all'A. 947.

Alterare; mutare, perturbare. Voce Spagnola. Deh pietose donne, chi crederà possibile in un punto un cuore cosi Alterarsi? FI.

ALTEREZZA. Vo. Sp. l'A. giu posta. 2143. O per la sua nobilta si ALTIERA diuenuta. 1296. l'ALTIERO uostro animo. 704. Era questo Proposto baldanzoso et A. 1740.

ALTEZZA. Vo. La. et Sp. Saliti alla Altezza de regni. 401. D'A. d'animo, et di sottili auedimenti. 651. L'A. della subita gloria. 2345. Intorniato di sei montagnette di non troppa Altezza. 1473. Salita alla gloriosa Altezza della Philosophia. 2261. Hauendogli designata l'A. che infino a terra essere poteua. 914. Et si come la Palma in uerso l'ALTVRA si stende, etc. idest Altezza, nelle Rime d'AM. Gittaua tanta acqua et si ALTA uerso il cielo; che poi, etc. 605. Si A. impresa hauēdo fatta etc. 2164. Nō douesse percuotere se non l'ALTE Torri. 885. Giacchetto prese gli ALTI guidardoni. 524. E' gran senno il cercare sempre d'amare donna di piu ALTO lenaggio che egli non è 159. L'A. Faggio. AM. L'ALTISSIMA fama del miracoloso senno di Salamone. 2095. Con uoci ALTISSIME, et rubeste in mordere, etc. 943. Vn uento tempestoso; ilquale facendo i Mari ALTISSIMI. diuise le due Cocche. 300. Gli parue udire un grandissimo pianto, et guai A. messi da una donna. 1299. A. Faggi. AM. ALTISSIMO et nobile amore. I. Quiui mandò fuori un'A. strido. 1079. d'A. ingegno dotato. 2261. Noi ui mariteremo bene et ALTAMENTE. 835. Maritata A. la sua figliuola. 2406. Il caualiere A. premiando. 2233.

alzare. Vo. Sp. Egli tentò s'A. potesse il coperchio. 349. alzandosi il Sole. 1369. Perche A. i gheroni della gonella. 1725. alzateui i panni. 1361. Alquanto il Sole fu alzato. 1133. alzò la testa. 408. A. il capo. 1299. A. il uiso. 995. ALZATA alquanto la lanterna. 340. Gianni ALZATO il uiso, et riconoscendo, etc. 1266. Et A. il bastone lo incominciò a sonare. 1600.

Inalzare. Ma gia inalzando il Sole, parue a tutti ritornare, etc. 1972.

ALTRA. Vo. Fr. et Sp. Niun'A. medicina esser contro alle pestilenze migliore, che. etc. 26. Et perciò che la fatica laquale A. uolta ho presa, etc. 1375. Che egli Altra uolta confessato si fusse. 93. Dalla quale Altra uolta hauea prese le mosse. 958. Et ALTRE nuoue in loro luogo non sopraunennero. 32. L'ALTRO hieri alla particella Hieri. Nel ALTRO mondo. 890. Che faremo noi, diceua l'un

dell'A. di costui? 89.

ALTRI. al suo luogo.

ALTRESI. similmente, anchora, o insieme. Vo. Pr. et Fr. nō molto s'usa. Il che al presente fu caro; et alla donna A. 426. Pose i suoi figliuoli a cauallo, et egli montatoui A. 485. Egli A. ui si ritornò. 542. Voi non conosco, ne lei A. 577. Pensò de così douere fare egli A. 638. Et la donna A. sua domestica diuenuta. 682. Io A. questa notte passata, etc. 1032. Ne i capelli A. mi tagliasti. 1621. Ma egli A. cominciò a piangere. 1856. Et potrebbe si andare la bisogna, che lo ucciderei A. tosto lui come egli me. i. così. 739.

ALTRETTANTA. Con A. uernaccia. 2145. Poi che mille uolte basciato l'hebbe et ALTRETTANTE dallui fu basciata. 261. O dināzi ad ALTRETTANTI Porci il gitteriano. 764. Con ALTROTTANTO pane. 2145. Che ualeano per auentura A. 853. Altro che dilettar non debba, anchora A. parlandone. 2031.

ALTRI. Sempre si troua nel primo caso del numero del meno et di quello del piu, et Altrui poi ne gli altri casi dell'un numero et dell'altro, etc. O crediamo la nostra uita, con piu forti catene essere legata al nostro corpo, che quella de gli A. si sia. 51. Et de gli A. due, etc. 69. Qui A. luoghi diletteuoli assai. 71. Molti A. amici et seruidori del Re. 356. Et nel numero del meno. Intendo io, che egli et non A. habbia questo beneficio. 520. Che niuna persona, laquale habbia alcun polso, et doue possa andare, come noi habbiamo, ci sia rimasa A. che noi. i. praterquam. 50.

ALTRO che. Et ben che mille uolte ragionato ne fusse A. dilettare non debba, anchora altro tanto parlandone. 2030.

ALTRIMENTI. Non A. che, etc. 30. Ma ella andrà A. 92. Senza mutare A. consiglio. 730.

ALTRONDE. de loco, idest da altra parte. La uostra altezza, dalla quale ogni mia salute uenire puote et non A. 703. Non so perche piu di qua entro, che d'A. si creda esser stato tratto. 1103. Facendo sembianza di uenire A. 156. Et per locum. Et riguardò se Altronde ne potesse uscire. 1805.

ALTROVE. Non uorrei essere A. 111. A me conuien questa sera essere ad albergo A. 1563.

ALTRVI. nel Datiuo. Senza quegli fiorini che egli haueua a dare A. 1449. Io stimo che egli sia gran senno a pigliare del bene quando Domenedio ne manda ad A. 153. Che io cosa dicesse ad A. 803.

Et nell'Accusatiuo. abbandonarono le loro case et cercaron l'A. 26.

Et nell'Ablatiuo. Egli si trouerà hauer messo il Lusigniuolo nella gabbia sua, et non nell'A. 1229. Che io da A. che da lei udito non sia. 699.

ALZARE. etc. ad Altezza. Vo. Sp.

## A. INNANZI M.

A MABILE. Vo. Sp. Rozzissima sente la forma sua et poco A. FI. AMABILI dōne come in noi è la pietà commendata; così, etc. 1294. A. donne se con sanamente sarà guardato, etc. 2090.

AMADORE. Vo. Sp. Lo hauere eletto sauio et ualoroso A. 480. Non si richiede, ne sta bene l'attendere ad A. etc. 504. S'alcuno A. hauesse. 949. Fa costei lieta signore, etc. di nuouo A. 1130. Troppo n'haurai de gli AMADORI. 949.

AMALATA. Vo. Fr. anchora è forte A. la figliuola. 2248. Perciò che sentono gli essecutori o morti, o AMALATI. 48. D'essere AMALATO hebbe per certissimo. 2007.

AMANO AMANO. poco dapoi, et di qui a poco, et presso, o incontanente, cioè l'una mano appresso l'altra A. Amano douessero entrare in cemino. 56. A. Amano incominciorono le genti ad accēdere lumi. 118. Et se io ui farò fatto A. Amano capitano. 1913.

AMANSALVA. Et quello con tutta la ciurma senza perderne huomo hebbero A. 299. I due fratelli albergatori, et il lor fante A. prese. 783. etc. uedi a Mano.

AMANTE. L'effettuose parole del feruentissimo A. 766. Quando trouerò io mai così fatto A. come è 'l Zima? 713. Et negarsi degna di così fatto A. 1421. Quando d'alcuno A. amate sono; et colui hauere sommamente caro. 771. Et il dì medesimo la mandò al suo caro A. 1646. O caro A. del qual prima fui; Deh pietoso diuenta. 882. Si pensò di uolere hauere un ualoroso A. 910. Et al suo cuore accesto quello del morto A. 938. Questo mio nouello A. tutto di mi scriueua. 1797. Ella trouò il corpo del suo misero A. ne guasto ne corrotto. 1020. Che dal dolore del perduto A. et dalla paura, etc. 1059. Dal dolore preso per lo perduto A. 1805. Et tantosto al suo A. il mandò, ilquale gia certo del suo amore, etc. 1651. Con l'A. suo; che gia in parte era contento. 1795. Et così il sagace A. senza tosto godete della sua cara donna. 1693. Queste parole ascoltò l'A. con gran piacere d'animo, etc. 1793. Dimenticato il suo A. 1858. Se gaia giouanezza in bello A. dee dōna appagare. 2412. Non come A. ma come marito. 2256.

Et nel Feminino. Così diueniste uoi sola carissima A. 760. Doue i nouelli AMANTI gioia et piacer presero del loro amore. 984. Che i due A. così ignudi come erano; fussero presi: et legati. 1263. Ma gli sfenturati A. uergognandosi. 1265. Le donne sospese stauano ad udire; se i due A. fussero arsi; uedendogli scampati lodando Iddio, etc. 1271. I due A. stettero per lungo spatio insieme. 918. Si come i giouani A. molto spesso fanno. 1147. Gli A. per usanza sempre si adattano a gli accidenti nociui. F I.

AMATA et Amatore al suo luogo.

AMANZA. innamorata, usata da antichi Thoscani. Questo paese male a lui gratioso non gli potè concedere per A. una donna alla sua uirtu debita, etc. F I. Questo uocabolo è Napoletano, et contadinesco, et lo pose in bocca alla Fiammetta parlante in Napoli. Il che spesso è stato osseruato dal Boc. di porre in bocca a gli parlatori alcuni uocaboli del loro paese. Ben che alle uolte, anzi infinitamente egli usi uocaboli uolgarissimi per tutta l'Italia. Il che se considerassero coloro; che schiamazzano udendo usare un uocabolo, che non sia Fiorentino, tacerebbono, et giudicherieno con gli giuditiosi, che lo scriuere Lombardo, lo scriuere Marchiggiano, et lo scriuere Napoletano (pur che moderatamente) tra le prose Thosche non si disdice, anchora che la Thosca lingua sia la piu colta. Et se i Greci hanno l'Attica l'Eolica, la Ionica, la Dorica, et la Commune, altrettanto se ne puo fare nella lingua uolgare. Et si come l'Attica è soura l'altre tutte conuenientissima a Comedie, la Dorica ad Egloghe, et l'altre ad altro, così in questa parimente puote auenire, tramezzando doue accade uocaboli che sono piu

frequentati per tutta l'Italia, et piu diceuoli al soggetto di quel che si scriue.

AMARE. Tebaldo perseuerò nel suo A. 796. Perseuerando la giouane nell' A. 1296.

Et per lo Adiettiuo, alla particella Amaritudine.

A mar et amare. desiare, et alcuna uolta per uolere. Vo. La. Sp. et Pr. quando sta per uolere. Che d'A. lui haueà la mente rimossa. 911. Prendendo speranza con le sue opre di douerla trare ad A. lui. 1295. Per cosa del mondo ed A. lui disporre non si potea. 1574. Ma non sono le mie bellezze da lasciare A. ne da tale, ne da quale? etc. 949. E grã senno di cercare sempre di A. donna di piu alto lenaggio che egli non è. 159. Io stimo che grandissima parte discusa debbano fare le dette cose in seruigio di colui, che le possiede, se ella per auentura si lascia trascorrere ad A. 479. Il quale infino nella mia pueritia cominciai ad A. 836. A cui Salamone rispose ama. 2097. Il Conte ama mia figliuola. 847. amando adunque Ricciardo questa Catella. 718. In cotal guisa A. l'un l'altro secretamente. 911. Cimone A. Iphigenia. 1147. Et amandola, tanto seppe operare. 1194. Perche amandolo sopra ogni altra cosa. 1102. Io son uenuta a ristorarti de danni; i quali tu hai hauti per me aman domi. 1322. De giouani che uolentieri amano nella giouanezza. 324. In soccorso et refugio di quelle che A. 8. Accio che d'amarla non si mouesse giamai. 711. Parendoti il tuo A. piu honesto. 2271. Non rimarrò d'amarlo. 924. Mille laccinoli col mostrar d'amarti. haueua tesi. 1833. Del quale il ciel produsse tutto atto ad amarui. 898. Donna nõ fu mai che tanto amasse huomo. 283. Et se tanto l'A. quanto, etc. 1003. Se io u'amassi come gia Amai. 723. Alcuno altro mai puote mouere l'animo mio tanto, ch'alcuno n'A. 1593. Non amaste uoi mai il giouane. 758. Le lagrime di colei; laquale tu uiuendo cotanto amasti. 935. Laquale io ho amata. 450. Era da l'uno de giouani A. 60. Sono piu ch'ella sua uita A. 654. è sommamente A. 936 Possedere la cosa AMATA. 1232. Dura si mostraua la giouanetta A. 1296. Di grandissimo amore delle due giouani AMATE da uoi ardete. 979. L'amate giouani honorando. 2233. Se uoi amate la donna nostra. 2351. Si dourebbon gloriare; quando da alcuno amante A. sono. 771. Non desidera d'essere amato. 899. Non solamente seppe se essere A. 1029. Che io A. sia. 2097. Fu et è A. assai. 320. Ho sommamente A. 836. Io ho A. Guiscardo et l'amerò. 924. Cotanto da me. AMATO. 1039. Cortese et molto A. in questa città. 884. Per laqual cosa parimente tutta tre amaua. 141. Piu che altra cosa A. 718. Piu che se l'A. 838. Come egli l'A. 1741. Liquali amauano la uita loro. 401. Essa e'l padre sommamente A. 444. S'A. molto. 1664. Liquali uoi tanto amauate. 1090. Io nõ u'amerei mai. 1742 Anzi l'amo; che l'A. di chiunque ella stata fusse. 2266. Amai tua figlia, et amo, et amerò sempre. 381. Che tanto quanto A. la spina; tanto sempre per amor di lei A. te. 383. In perpetuo u'A. 702. Et quanto io uiuerò l'A. 924. Et io debbo amare uoi, et ameroui uolentieri. 1741. Che io ami. questo non die essere marauiglia. 210. Doue ella possa esser certa, che egli cosi l'Ami. 849. Tu sai; che tu non Ami persona. 2106. Gli altri et io, che ui amiamo. 905. Et felicissime, se ne l'altra uita s'ama; et uoi u'amiate. 1065. Che uoi mi A. ui può essere caro. 1741. Io amo, et ciò che io A. nella naue che qui dauanti ne uedete dimora. 1005. Amai tua figlia et A. 381. Ho amato et A. 924. Io A. molto meglio di dispiacere queste mie carni, che facendo loro agio, etc. idest uoglio. 96. Come sua sposa l'amò. 857. l'A. tenerissimamente. 742.

AMATORE. sotto Amaritudine.

disamare. l'huomo non puo amare et Disamare a sua posta. PH.

AMARITVDINE, dolore, cordoglio, o passione. Fu tanta et si lunga l'A. 354. Gli parue tempo di douerla trarre d'A. laquale stimaua, che ella sotto il forte uiso nascosa tenesse. 2401. Et era tutta piena di lagrime et d'A. 753. Piagner farolle AMARA tal follia. 2415. Quanto mi sia discara La trista uita A. 1131. L'AMARE lagrime de lor congiunti, etc. 32. Piena d'A. lagrime; et di pene. 1482. Cantiamo, etc. Non de sospir, ne de le A. pene. 596. Non senza A. punture dell'animo. 1340. In tristo et AMARO pianto mutò la inestimabile letitia. 1153. Accompagnata d'AMARISSIMI pensieri. 1841. La donna AMARAMENTE et della sua prima sciagura, et della seconda si dolse molto. 420. Insieme A. piansero. 987. Et dando fede alla uisione A. pianse. 1019.

AMATA. uedi al suo luogo sotto l'infinito Amare.

AMATORE. Voce Latina. Pure che sia chi imiti l'Amatore. 2414. Io n'ho ne miei di mille ueduti AMATORI. 767.

AMAZZATA, o Amazzachera. Anche dite uoi che ui sforzarete; et di che? di farlo in tre, pace; et rizzare A? io so che uoi siete diuenuto un prode caualiere, poscia che io non ui uidi. Andate, etc. 588. idest stare ritto a modo di mazza, ouero si come in que tempi si usaua, che quando à un uecchio non si potea rizzare, di farsi dare con una certa bacchetta, ouero mazzetta su la uerga leggiermente, acciò che mediante quel tal battere si uenisse a riscaldare, et riscaldandosi poi a rizzare; et di qui è tratto questo rizzare Amazzata. etc. Et ancho è proprio quella cãna con che si pesca con l'hamo, laqual quando si uuol uedere s'alcun pesce è preso si alza con mano et dicesi rizzare Amazzacherà, quello che noi diciamo pescare, o andare Acanna aduerbialmente; che uien a significare che'l giudice di cui si parla non poteua far alzare la testa a Priapo se non si aiutaua con mano, et di qui ancho è tratto questo motto, che si dice ad uno quando è sdentato dinanzi, che dice, egli nõ si potrebbe pigliare Amazzachera; perche non potrebbe pigliare co denti l'hamo; di queste due hor piglia qual piu ti quadra, ma la ultima è la piu sua propia.

A mazzare. uccidere. Saresti stato amazzato. 341.

AMBASCIADORE. Vo. Fr. et Sp. A. di Curado. 392. Per un cauto A. gli significa se essere ad ogni suo commandamento. 989. Et al Re per lettre et per speciali AMBASCIADORI, etc. 471. A. del Re d'Ermenia. 1289. Liquali dal Re d'Ermenia a Roma A. erano mandati, etc. 1289. Mandati in Firenze i suoi nobili A. 1382. Venuti certi gentil huomini Genouesi per A. 2341.

AMBASCIARIA. Huomini atti a portare Ambasciaria. PH.

AMBASCIATA. Vo. Fr. Sp. et En. Fatta l'A. 546. Fatta la uostra A. 960. Vdita l'A. 990. Ne per A. di femina, etc. 653. Con AMBASCIATE solicitaua. 724. Solicitandola con A. 1574. Piu uolte A. portate alla fanciulla. 1239.

AMBIADVRA. lo andar portante. Noi hauremo perduto il trotto per l'A. prouerbio. come è perdere una cosa per un'altra. 1723.

AMBIGVITÀ. dubbio. Da una parte della pietà tirata, et dall'altra dalla debita fede, in A. caduta. A M.

AMBITIOSA. Femina. L A. alla particella Femina.

AMEN. Io u'era presso A. di dieci braccia. 1734.

AMENDA. In luogo di A. del commesso peccato. A M.

AMENDVE. Tenendo forte con A. le mani gliorli della cassa. 304. In quello medesimo fuoco con A. le galee quello accostò alla naue. 1008. A. nel uiuaio si n'entrorono. 2220.

AMICITIA. Vo. Fr. l'A. grande che con Giannotto haueua. 125. Et una A. si grãde ne nacque. 2261. Et si per la intera A. 2264. Le sante leggi dell'A. uogliono, che etc. 2288. AMISTÀ un po piu basso.

AMIGLIAIA per giorno infermauano. i. senza numero. 34.

AMIO SENNO. a mio piacere. Lasciamiti prima uedere A. 2051.

AMISTÀ. Famigliarita Vo. Sp. Haueua singulare A. con uno ricchissimo giudeo. 123. Co quai due hauendo Buffalmacco et io singulare A. 1883. Auenga che sconueneuole a te et a lei carnale A. prendesti. 380. Le si parò dinanzi piu crudele A. 418. Dimẽticata l'A. et l'amore d'Anthioco. 435. l'amore, ilquale portaua debitamente alla grata A. di Tito. 2310. Et fece in poco d'hora una gran dimestichezza et A. 576. Di che strettissima et leale A. lui et messere Ansaldo cõgiunse. 2211. Se quel riguardasi, che la uera A. richiede. 2265. La tua liberale et uera A. assai chiaro mi mostra quello, che etc. 2279. Che la mia A. ti douesse essere cara. 2272. O per A. o per parentado cõgiunte. 43. In segno d'A. 2110. Et trattare parentadi et A. 193. Non ostante l'A. 1083. Santissima cosa è adunque l'A. et non solamente di singular reuerenza dignissima, ma da essere con perpetua laude commendata si come discretissima madre di magnificenza et di honestà, sorella di gratitudine et di charità, et d'odio et d'auaritia nemica, senza prego aspettare pronta etc. 2.

AMICA. Sost. Vo. La. Fr. et Sp. tra per paura, et per amore mi conuenne uguanno di uenire A. a Rugieri. 1115. O moglie o A. o figliuolo, o che che si sia. 2187. Et per lo adie. Sella fortuna m'è stata poco A. 1632. Doue ella dishonestamente A. ti fu. i. concubina. 380. I Secoli nõ possono fare come che nelle madri, nelle Sirocchie, nelle AMICHE, etc. 1695. Et prima sono state A. che mogli. i. concubine. 2283. Desinaro con loro parenti compagni et AMICI. 42. Ne perdita d'A. o di parenti. 58. Haueuano richiesti et A. et parenti. 436. con alquanti loro A. uennero a casa. 789. Con molti de suoi A. al palagio n'andò. 1044. Quiui da molti A. et parenti riceuuti. 1170. Gli uenne un messo da certi suoi grandissimi A. da Malfi. 1098. Et per compiacere a questi cosi fatti loro A. 1883. Et quiui gli sconsolati A. et parenti, etc. 2320. O la carità de gli A. 28. Tant'è il bene et l'amore; che L'AMICO, et il marito le porta. 261. la lascia a guardia d'uno suo fedele famigliare et A. 447. Sentendo Gualtieri conte d'Anguersa gentil et sauio huomo et molto loro famigliare A. 475. Carissimo A. 450. Carissimo et dolce A. et signore mio uoi potete conoscere etc. 478. Quello maladetto da Iddio uostro A. 661. Andorono ad un prete loro grandissimo A. 1767. Ilqual era antichissimo suo A. 2260. Et hauere Gisippo per buono A. 2310. Tu dolce A. non eri di quelli che cosi con l'A. uanno come l'ombra con colui, cui lo sole fiede, tra quai se alcuna nebbia si oppone, che la luce, con quella insieme fugge. P H.

AMICHEVOLE. Vo. Sp. Non solamẽte A. ma amorosa diuenire. 448. Persona sollazzeuole et A. assai. 1238. Con parole assai AMICHEVOLI. 195 A. Ellere. nel A M.

AMICHEVOLMENTE lo cominciò a pregare. 123. Doue trattandoti A. 379.

A mmaccare. Il taglio della sua arme era perduto, ma in luogo di tagliare, rompeua et ammaccaua le dure ossa de gli aspri combattitori. P H.

AMMAESTRAMENTO. Vo. Sp. l'A. datole d'Anthigono. 462. l'A. della Balia. 369. Voglio che ue ne renda A. acciò che, etc. 206. La donna laquale ottimamente gli AMMAESTRAMENTI d'Anthigono haueua tenuti a mente. 462. Forse mi sarebbe ageuole co uostri A. d'entrare nello camino. 801. Per mille A. non era, etc. 1140. Ascalone AMMAESTRATISSIMO Duca del loro camino. P H.

A mmaestrare. Vo. Sp. Lo fece A. compiutamente nella nostra fede. 135. AMMAESTRANDOLA che motto non facesse. 2115. Et quando a questo le leggi non si ammaestrassono. 2091. La femina AMMAESTRATA da Ricciardo. 730. A. alquanto dell'arte marinaresca. 1176. Si come ammaestrate erano state. 2221. Anchora che assai ammaestrato fusse nell'arte della guerra. 475. Et dopo il molto hauerlo A. 669. Con molte parole AMMAESTRATO i due piccioli fanciulli. 486. Quantunque forte istimo, che sia al bene A. guerriere assai, etc. 2231 Facciano prima essi, poi ammaestrino gli altri. 767. ammaestrogli che quando a Nicostrato seruiuano, tirassono il capo a dietro. 1647.

A mmarcita. Non è per uecchiezza A. anzi piu fiorisce la gloria del nostro nome. 2291.

A mmassare. alla dittione Massa.

AMMENDA. In A. di ciò. 393. offerendosi ad ogni A. 1244. insino ad hora ad ogni A. che comandata mi fie; mi profero apparecchiato. 1663. Che questo suo consumamento piu tosto, che AMMENDAMENTO potrebbe essere. 1337. Perciò che da una parte la uergogna del fallo commesso, et la uoglia dell'AMMENDARE. 1232.

A mmendare. D'ammendar me stesso m'ingegnerei. 903. Si poteua molto bene ogni cosa stata A. 1289. Non ricorse ad A. come meglio hauesse potuto: ma disse etc. 2066. Nõ credo che la tua doglia per lo tuo pianto si possa A. ma piu tosto piangendo aumentare la potresti. P H. Io ne farò ciò che potrò per ammendarlo. 756. Di questo tu doueui tu auertire et ammendarti. 818. Ma tu ti sei molto bene ammendato per gli miei castigamenti. 676. Per uedere se egli se ne ammenderà. 1544. L'ammenderei uolentieri se si potesse. 773. Nõ so qual Domenedio piu uno, che un'altro si uoglia; che io mi ammendi. 756.

A mmentare. alla particella. Mente

AMMIRABILE. Vo. La. Conueneuole cosa è carissime donne, che in ciascuna cosa, laquale lhuomo fa, dall'A. et santo nome di colui, ilquale di tutto fu fattore, le dia principio. 78.

AMMIRAGLIO. Ruggier dell'Oria A. del Re. 1265. Gia lo sole minacciaua l'occaso, quando l'A. etc. P H.

AMMIRATIONE. Furono cõ A. ascoltati i casi etc. 264.

Mostrò d'hauere di questa cosa grãde A.815. Con A. grãdis sima la incominciò intentissimamente a guardarla. 1140.
A mmollire, intenerire, Si ammolisca la nostra durezza uerso di me. 703. Ogni cosa dura in processo di tẽpo si pur matura et ammollisce. F I. Amore che A. i duri cori. PH. Come le delitie ammollisconо con gli corpi gli animi de i giouani. E P.
A mmonire. Anzi ci era uenuto per douergli A. 100. D'ammonirlo con una sua parola. 647.
A mmorbidire. uedi a Morbidezza.
A mmorta. Quanto piu nel fuoco si soffia, e piu s'accende, et senza soffiarui s'A. P H.
AMOR et AMORE. Dio. Vo. La. Sp. et Fr. A. come potẽtissimo signore da piu ricchi si fa temere. 1050. Pure m'è di tanto A. stato gratioso; che, etc. 481. Allaqual cosa et pietoso A. et benigna fortuna assai occulta uia m'haueano trouata, et mostrata. 926. Assai sono che credono A. solamente da gli occhi acceso le sue saette mandare. 996. Ballata, etc. che tu ritroui A. et a lui solo uno dimostri a pien, etc. 1131. Legami etc. equali tutti A. ruppe et spezzò, si come molto piu potẽte di lei. i. di fortuna. 1146. Doue ti lasci trasportare all'ingannеuole A? 2264. Et in tra tante cose habbiate fatto luogo al losenghеuole A. 2228. Et nel L A. Vedere adunque doueui A. essere una passione accecatrice dell'animo, disuiatrice dell'ingegno, ingrassatrice, anzi priuatrice della memoria, dissipatrice delle terrene facultati, guastatrice delle forze del corpo, nemica della giouanezza, et della uecchiezza morte, genitrice de uitij, habitatrice de uacui petti, cosa senza ragione, et senza ordine, et senza stabilità alcune, uitio delle mente non sane, et sommergitrice della humana libertà. Vien teco medesimo l'historie antiche, et le cose moderne riuolgendo, et guarda di quante morti, di quanti disfaciamenti, di quante ruine, et esterminationi questa dannеuole passione è stata cagione. E un'agente di uoi miseri mortali, il chiamare Iddio, et quasi come a sommo aiutatore ne bisogni, sacrificio gli fate delle uostre menti, et diuotissime orationi gli porgete, etc. Et nella. F I. Questo crudel tiranno, alqual ti se sottomessa, suole insieme con la libertà il conoscimento occupare, etc. Amore il forte arco reggendo, soura il tirato neruo addatta le sue saette, etc. Rade uolte, o non mai ad A. palese è conceduto felice fine, etc. Io pur conobbi gli amorosi ueleni, iquali cosi uengono graui, et molto piu tal fiata alle menome genti, come alle piu potenti, in quanto piu alle bisogne, sono chiuse le uie a loro piaceri; che a coloro, che con le ricchezze, le possono trouare per lo cielo, etc. Gli amanti credono ogni cosa, Perciò che A. è cosa sollecita piena di timore. Questo è tolto da Ouidio. Res est solliciti plena timoris amor, etc. A. per gli cui assediamenti de gli animi, infinite città cadute, et arse ne fumano, etc. Et nel A M. nel principio. Adunque ad A. solo, con debita contemplatione seguitare, in una ho raccolto le sparse cure, i cui effetti se con discreta mente saranno pensati; non trouerò chi biasmi quel, che io lodo. Questo che le diuine saette tempra nell'acque di Citherea pietoso de suoi soggetti a quelli di Rhamnusia contrarij tira de caldi petti: però che si come quelli da sollecitudine aduersa, cosi da desiata et sperata letitia insieme procedono questi: et come gli altri d'accidiosa freddezza, cosi i suoi d'amorosa caldezza sono testimoni. Questo del ben uiuere humano maestro, et regola purga di negligenza, di uiltade, di durezza, et d'auaritia lo cuore de suoi seguaci, et loro spirti, magnanimi et liberali, et d'ogni piaceuolezza dipinti rẽdeno con uigilante cura: et se lui con diritto passo seguitandolo perseuerano a raggi della sua stella conduce con lieto fine, et i suoi essaltamenti da humiltà regolata guidati tolgono paura di cadere a gli essaltati. Che piu di costui le molte lode in poce parole stringendo diremo? Se non che i suoi effetti tengono in moto continuo li piaceuoli cieli, dando eterna legge alle stelle, et ne i uiuenti potentiata forza di bene operare: i quali se uditi da Cresso nel fuoco, o da Ciro nel sangue, o nella pouertà da Codro, o nelle tenebre da Edippo, piaceranno, et Marte ascoltandoli, o darà all'arme quiete, o piu feruente l'opererà ne bisogni. Pallade la dolcezza de suoi studij, i costui fatti sentendo, d'animo diuentata maggiore, li lascia alcuna uolta, et Minerua robusta si fa mansueta intendendoli, et la fredda Diana ne'ntepedisce, et Apollo piu focose porge le sue saette. Che piu? Li Satiri, le Nimphe, le Driadi, et le Naiadi, et qualunque altro si moue seguitandoli, se ne abbelliscono, et uedendoli piacciono a tutti, etc. A. ha questa proprietà, che egli è cosa, che non si può lungamente celare, et nel suo palesarsi, suole spesso recare grauosi pericoli, etc. Et nel P H. A. (si come noi ueggiamo) ha si fatta maniera, che multiplicando in un cor la sua forza, ogni altra cosa ne caccia fuori, quello per suo luogo riseruando, et mouendolo poi secondo i suoi piaceri, et niuno auenimento potẽ a quelli resistere, che pur non si conuenga quelli seguitare, etc. Niuno è, cui questo A. non disecchi le medolle dell'ossa, etc. A. mai ne primi conoscimenti de gli amanti, non sofferse tanta dishonestà, quanta uoi uerso me, con cui uoi mai non parlaste, hauete dimostrata, anzi fa gli amanti timorosi, et adorni di casta uergogna, infin che la lunga consuetudine fa gli animi essere egnali conoscere, etc. Il fuoco s'auiua, et uiue pe soaui uenti, et A. si notrica con dolci guardamenti; et si come le fiamme perdono forza, non essendo da uenti aiutati, cosi A. diuiene tepidissimo, come gli sguardi cessano, etc. A. sempre fa timidi coloro, in cui dimora; et doue maggior parte è d'esso, similmente ui è maggior temenza; et questo auiene, percio che lo intendimento della cosa amata non si pote intiero sapere, che se'l si potesse sapere, molte cose temendo dispiacere, non si fanno, che si farebbono, percioche ciascuno sà; che spiacendo si toglie uia ogni cagion d'esser amato, et con questa temenza, et con A. sempre dimora uergogna, et non senza ragione, etc. A. niuna altra cosa è; che una irrationabile uolontà nata da una passione uenuta nel core per libidinoso piacere, che a gliocchi è apparito nutricato potio da memoria, et da pensieri nelle folle mẽti, et molte uolte in cui dimora ritira dalle necessarie cose, et disponeli alle non utili, etc. A. è di tre maniere, per lequali tre, tutte le cose sono amate, Alcuna per la uirtu de l'uno, Alcuna per la uirtu dell'altro, secondo che la cosa amata è, et similmente l'amante: La prima delle quali tre si chiama A. honesto. Questo è lo buono, il diritto, et lo leale A. ilquale da tutti deue essere preso. Questo il sommo, et lo primo creatore tiene alle sue creature congiunto, et loro a lui congiunge. Per questo i cieli, il mondo, i reami, le prouincie, et le città permangono in stato. Per questo meritiamo noi di diuenire eterni possiditori de celestiali regni. Senza questo è perduto cioche noi habbiamo in potentia di ben fare. Il secondo è chiamato A. per diletto, et questo è q̃llo, alquale noi siamo

tutto A.601.Pol A.in casa presero le cose della donna.1946. Et truouan di quelli nó sapere doue gli huomini fussino andati.409.Che nelle solitudini de diserti di Tebaida A.s'erano.859.Doue Pasquino, et la Simona A.se n'erano. 1055. Essendo essi A.1409.Doue fussero A.1763.Et incótro. ANDATILE, con riuerenza la receuete.2208. andatisseне insieme al letto.785.Et nel bel giardino A.quiui si comincioronno a diportare.906. Et appresso la A. onde tee. 2220. Et A.in sul letto si come usati erano.917. Ne haurebbe potuti uedere chi attorno fusse andato.35. andatiui con Dio. 647.Come lo uide ANDATO uia.151.Andreuccio da Perugia A. aNapoli etc. 310. Et A.come ragazzo nel essercito del Re di Francia. 472. Fu A. a basciargli i piedi. 117. S'era andato a dormire. 252. Per comprar caualli era A. 352.Sia A.di mal in peggio.876.La andatone una notte, et tacitamente. 444. Et chetamente ANDATOSENE alla cella.152. A.al signore impetrò etc. 241. Inuitato ad uno homicidio uolenterosamente n'andaua .80. A.di giorno in giorno di mal in peggio.89.A.per gli campi certe herbe cogliendo.147.Vn uscio che della sua camera A. sopra il uerone,1225.Senza rinchiudersi andauano attorno. 25. Come meglio piaceua loro se n'A.40.Ornato; come i fratelli di lui A.1144.Che ui piaccia di significarli, doue uoi andauate.2143.Che tu andaui cercando.1568.La cosa non anderà cosi .1242.Egli se n'A.tosto. 1794.Che nó ce n'andiam noi a casa? 1728,Non perdiamo tempo andiamo. 1722. Per nostre bisogne A.a Parigi.2323. andiamocene in camera. 1793. andianne la, et leuaremlo spacciatamente.343.Tosto A.la doue è determinato da tua sorella. 992.A cui Bruno rispose A. ma io giuro a Dio etc. 1728. Et appresso cosi ignuda n'andiate sopra ad uno albero. 1810. A. et sforzatiui di uiuere. 388. andò riguardando per tutto. 183. N'A.in Borgogna. 88. N'A.in corte. 129. N'A.a quel bagno.730.N'A.a colui. 236. Dirittamente se n'andoe alla camera dell'Abate.150. andonne con esso in Cipri.295.Et A.guatando.1209. Si missero in uia et andarone a casa sua.1616. Se n'andorono alle loro camere.74.Se n'A.ad una religion de frati.93.Se n'A.a cenare. 1770.tutti A.a sedere.72.Et con le croce innanzi cantando A.116.Et andossene ad un luogo fuor di Rauéna.1298. Et A. senza essere ueduto.1763.Et andossi al letto.1769. Deh poniti alcun mantello in capo et ua a quella chiesa; doue Girolamo etc. et andoui. 1077. Ma ella andrà altrimenti.92. Egli conuien che moia; et cosi n'A. 804. Laquale se come Fiammetta ha cominciato A.appresso; senza dubbio etc. 942. Se tu andrai alle femine da torno; i frati non hauranno lor luogo.766. Tu prenderai un buon bastone; et andraitene al giardino . 1599. Essi se n'andranno per fatti loro.347.Anzi se n'A.con l'acqua benedetta.686.Doue ella per lui, come prima potesse andrebbe . 1792. Che douesse il spago tirare; et ella il lasciarebbe andare; et andrebbegli aprire.1607.Che se io non me ne rimanessi; n'andrei in bocca del Diauolo.758. Passata mezza notte io A.nel giardin nostro .1597. Quinci leuatici andremo alquanto sollazzando. 216. Ne andresti in inferno . 1038. N'andrete giu per le scale .1578. andrò a domandargli questo falcone.1320.Come n'A.io nella camera dell'Abate? 279.M'A.io uolentieri con Dio.334.Et cosi credo,che io A. di qui alla morte.876. Et andronne in parte; che mai ne allui ne a te etc.549.

ire. Emi cóuien ire a Firenze Sabbato.1703. Senza dire ad alcuno perche ito ui fusse.129.

gire . Vna luce de gli occhi suoi partendosi subitamente al cuore penetrando me gio . FI. la mia ira è gita uia.i.passata.1660.

uà. Perciò che s'egli Và in corte di Roma etc.i.uadit.126. Perciò che da indi in la si Và per acqua.i.itur. 1458. Pirro corri Và reca una scure etc.i.uade. 1659.Alquale Salamone null'altro rispose se non Và al ponte all'oca.2098.Et meta.Và ch'Iddio ti conuerta. 103. Et gia per l'animo mi Và quello; che noi habbiamo affare.Và et sappi sel tuo san Giuliano ti darà buono albergo. 248. Và uia . creditu; che io etc. 792. Và uia figliuol mio; ch'è quello che tu dici? 107. Và sciocco Và, nó dubitare.1671.Hor Và uia con le femine a spandere le lagrime.931.Acciò che ogni particella ricercando non uada.38.Voglio io,che tu allui V.i.eas.2207. Il che se essi non sanno; uadano, et si l'apparino . 900. Disse Bruno a me pare; che tu te ne torni a casa; et uadatene in sul letto.2008. Che uadi allui, et donagli membranza.2244. Et parmi douunque io uado, o dimoro,etc. 49. Che le vai alle finestre su per gli alberi la notte.676. Et tu pur ti uai riprouerando.676. Deh uammi per la mia fante.1833. uanno fuggendo quello che non cerchiamo di fuggire.57. uattene per tuo migliore.338. Mouiti Amore et V.a messere.2241. Per Dio buono huomo uatti có Dio. 338. Che appo loro gli smeraldi, de quali ui ha maggior montagne, che monte morelo, uatti con Dio, modo dir ammiratiuo.1718. uauui, et sappimi dire, come il fatto sta. 2009. Doue uò io? 1983. Perche uò io dietro ad ogni cosa? 766.

ANDATA. Sost.Potremo dire la Fortuna essere alla A.nostra fauoreuole.61.Che douesse loro piacere in cosi fatta A. tenere loro compagnia.61.Al mio parere questa tua A. è di souerchio.128. Appresso allaquale A. non stette guari a leuarsi il Re.1486. Et doue prima libera era l'A.1946. Dato ordine come la sua A. occulta fusse.2180. Rimanti di questa A. al presente.P H.

ANDATVRA.Lequali Nimphe uegenti,non altra A.facendo, che soglia fare la nouella sposa A M. Ch'è diuenuto ANDATORE di notte.676.

ANDITO. L'altra parte della gia detta uia con piu piaceuole resistenza,toglie l'A.agli acuti raggi d'Apollo. A M.

ANELLA. Et molte mie belle cinture, fermagli, A. etc. 2135.Et molte reti di perle, et A. et cinture.2358. Có una nouella di tre A. 135. Che chi facesse legare in A. 1718. ANELLI, etc. Ne fece fare duoi altri; liquali furono si somiglianti al primo, che etc.142. Et trouatisi gli A. l'uno cosi simile all'altro.143. Come de gli A.etc.144.Tra l'altre gioie piu care che egli hauesse; era, uno ANELLO bellissimo,et precioso.140.Postole celatamente in mano uno bellissimo A. la licentiò.609. Quello A.gli lasciasse; somigliáti al primo A.etc.appena conosceua, quale fusse il uero.142. Ciascuno producesse fuori il suo A.143. Ricordatosi del caro A. 348. Che per me ui ritornerò allhora ad essere con lei; che ella questo A. haurà in dito.840. Egli haueua l'A. assai caro.840. Perche Tebaldo tratto fuori uno A.guardato dal lui con somma diligenza, ilquale la donna gli haueua donato.776.Quello A.medisimo colquale,etc.1041.Preso l'A. et fregatoselo a gliocchi.1932.Onde egli un ricco et bello A. le mise in dito. 2281. Trouò lo detto A. bellissimo et di fin

oro il suo

oro il suo gãbo etc. P H. Recãdogli cotali ANELLETTI contrafatti di niun ualore. 2044.

INNANELLATI. Et co capelli tutti I. 2219.

ANERO. I fratelli di Tebaldo uestiti A. 788.

A nfani. Tu farnetichi a santa, et anfani a secco L A. uedi a Traueggole.

ANETI. Herba. A M. alla particella Saluia.

ANGELI. Vo. La. Sp. Go. Te. et En. Elle sono piu belle, che gli A. dipinti. 896.

ANGELICI. Non pero di quelli A. uisi; che gia molte uolte uedemo. 1428. ANGOL. Al suo luogo.

ANGOSCIA. Tormento, sfinimento, affanno. Piene di noia, d'A. et di fatica. 78. Et per graue A. di stomaco. 409. Con sua grandissima A. dalle mosche, etc. 566. Laquale di grandissima noia, et di grandissima A. gli era cagione. 831. Non sanza grandissima A. et affanno della donna. 1858. Io uoglio alle tue ANGOSCIE, quando tu medesimo uogli; porre fine. 379. Ma io sono bene in grandissime pene et A. molte. 1669. Cessando le malanconie, et dolori, et l'A. 2408. Et della graue noia ANGOSCIOSA, uenne sopra la gateratta, etc. 1846. Et oltre modo ANGOSCIOSO. 1324. ANGOSCIATA da mille noiosi pensieri. 1843.

ANGVERSA. Il conte d'A. 472. etc.

ANGVINAIA. tra la coscia et il corpo. Et alle femine parimente nell'A. 15.

ANIMA. Vo. La. et Sp. Che Iddio la uostra benedetta, et bẽ disposta A. chiamasse a se. 111. Chella mia A. Si congiugnerà con la tua, adoperandol tu, che gia tanto cara guardasti. 936. Se nõ chell'alte uirtu del cielo infuse nella ualorosa A. fussono da inuidiosa fortũa, etc. 1146. O la natura apparecchiãdo ad una nobile A. un uil corpo, o la fortuna apparecchiando ad un corpo dotato d'A. nobile uil mistiero. 1380. Che potesse essere pditione dell'A. mia. 96. Si, chell'A. tua nõ habbia in uecchiezza, che rimprouerare alle carni. 1342. Et per la uita. Si ch'io conforti l'A. smarrita, etc. 1678. Et che il corpo delquale la gratiosa A. s'è partita. 1037. Ma molto piu felice l'A. della Simona tanto amata. 1060. Et meta: per la Innamorata A. mia dolce non ui turbate. 737. Deh A. mia dolce lasciamiti basciare. 2051. A. mia bella non ui marauigliate. 806. Dimmel caro mio ben, A. mia. 1681. Le sciocche ANIME de i giouani. 208. Tutte l'A. christiane. 678. Ma io ti dico, se tu se trall'A. dannate nel fuoco penace nel inferno? 1669. Epicuro negante l'eternità dell'anime. 170. Et etiandio delle fatiche et miserie, che all'A. erano concedute nell'altro mondo. 1664.

Et per l'Innamorata. O felici A. allequai in uno medesimo di auuenne il feruẽte amore, et la mortal uita terminare, et piu felici, se insieme ad uno medesimo luogo n'andaste; et felicissime, se nell'altra uita s'ama; et uoi u'amiate, come di qua faceste; ma molto piu felice è l'anima della Simona etc. 1060. La mala intentione de pessimi ANIMI. 131. Et con false lusinghe gli A. gẽtili alle cose uili et scelerate retrarre. 194. Pur erano de due mercatãti gli A. accesi. 539. Lasciate adunque questa sospitione piu atta a cattiui A. che a nostri. 1471. Et uedẽdo senza alcun dubbio gli A. uostri ben disposti ualorosamente ad operare accenderasi. 2122. Delle cui cose et con A. et cõ uocaboli honestissimi si cõuien dire. 2421. Gli A. nostri pieni di compassione. 945. Et di grãde ANIMO il tenne. 383. Et la piu costumata, et cõ nobile et grãde A. 2129. Et si come sauia et di grande A. 1095. Et hauendo l'A. grande et liberale, et disideroso, che etc. 2155. Ma il generoso A. della sua origine, etc. 380. Lei quai harebbon forza di pigliare ciascuno alto A. di qualũque huomo. 701. Ma pur questa sua uiltà uincendo il suo A. altiero. 923. Costui d'altissimo A. fornito la fortuna fece fornaio. 1381. Et di uolere piu tosto la uerità confessando con forte A. per amore morire. 1421. Ma sanza troppo stare cõ forte A. et con forte uiso gli rispose. 2164. Con forte A. sostenendo il fiero assalto della nemica fortuna. 2396. Lo scolare con fiero A. seco la riceuuta ingiuria riuolgendo. 1823. Che con l'A. fermo dire le ti faccia. 1634. Che chi'l fa; sia di sicuro A. perciò, che etc. 1809. Da magnifico A. mosso domandò una gratia. 2151. Che sauissima era et di grandissimo A. 2323. Ma Gisippo, che con intiero A. come con le parole al suo piacere era pronto. 2280. Et hauendo esso A. romano. 2284. Che in niuno atto ho l'A. riposto a tal materia. 657. Et con attẽto A. sono da raccogliere chi che d'esse si sia il dicitore. 199. Che con puro et fratelleuole A. a tenere loro compagnia si douessero disporre. 62. Che ad A. riposato intendeuano di fare. 1055. Ilquale con piu mãsueto A. 1860. L'A. suo rimase contento. 1863. Che le donne secondo il loro picciolo cuore picciole cose dãno; piu al buono A. di chi dà riguardando; che alla quantità del dono. 2330. La donna con patiente A. l'ascoltò. 2388. Pero che egli era di si rimessa uita, et di tanto poco A. et uile che etc. 220. Nõ fu percio di si pouero A. che etc. 1051. Nõ hauendo A. uario al consiglio dato a Mitridanes. 2166. Queste parole feciono tutto lo smarrito A. ritornare. 1166. Laquale non come feminile A. ma con reale. 2324. Di Parigi partitosi con fellone A. contro la donna uerso Genoua se ne uenne. 545. Et hauendo l'A. gia pieno d'ira et di mal talento. 643. Con A. et costume donnesco. 2398. Cui ANIMOSAMENTE Cimone sopra la testa ferì. 1169. Et percio che A. ragionano q̃lle cotali. 2431. Se tu uorrai senza ANIMOSITÀ giudicare; tu dirai, etc. 929. Se tu con tanta A. fai quello che gli dispiace. i. uoglia. L A. Acciò che tu l'usate forze ripigli; et diuenga ANIMOSO. i. magnanimo etc. 1164.

INNANIMATI. Contro di lei I. etc. 1616.

ANIMALE. Vo. La. et Sp. Anzi ad uno animal saluatico. 899. Io ho sempre inteso l'huomo essere il piu nobile A. che tra mortali fusse creato da Iddio. 532. Pieno forse di cento uarietà di belli ANIMALI. 607. Et altre maniere di non nociui A. ciascuno a suo diletto quali dimestichi andarsene sollazzando. 608. Entrati uidero gli A. si come caurioli, ceruii, et altri quasi sicuri da cacciatori. 1972. Al uentre seruenti a guisa d'A. bruti. 130.

A nnegare. Vo. Sp. Di che ella etiandio, se scampar uolesse; non potesse, ma di necessità annegasse. 1177. Et per tutta la terra d'Egitto s'hauesse per certo lei in mare, gia erano piu anni passati, essere annegata. 457. Che tutti q̃lli etc. sopra il legnetto, erano stati annegati. 1175.

ANNO. Vo. La. et Sp. Se Iddio mi dia il buon A. io nõ gli ho al lato. 1703. Gli rispose; che Iddio gli desse il buon di, e'l buono A. 2006. Quasi al principio della primauera dell'A. predetto. 15. Oltre al digiuno d̃lla quadragesima, che nell'A. si fa dalle diuote persone. 98. Col mal A. possa egli essere. 1624. Et parmi mille ANNI, che noi, etc. 733. Che gia erano gli A. della fruttifera incarnatione del figliuol d'Id-

festo puo A.885. La onde ella uergognandosi d'A.i.comparire.2077.Si come l'aurora suole A.i.spuntar fuori.1643. (come manifestaméte apparirà).9. Assai manifestaméte A. in mia nouella,etc.996. Ilche, anchora che non in tutto, in gran parte A. nella mia nouella.1050. Si guardasse d'apparirgli innanzi quel giorno.1737.Che piu doue io sia non apparisca.1981.O dimostrare a chiunque ci apparisce la qualità etc.i. ci uenisse innanzi.48. Quando cosa non usata A.di subito si uede.175.i.Ma infino ch'altro che parole non A.etc.903.In quelle parti, doue A. il sole.1456.Auanti che piu della loro miseria apparisse. 269.i. si uedesse di uolere questa morte fare per laquale A. lui morire p amore.636. Messere a queste notti mi sono appariti. piu miei parenti.i. dimostrati.666. (Si come appariua).1990. Macchie nere, etc.et in ciascuna altra parte del corpo appariuano a molti.16. Gia nella sommità de piu alti monti A.i. raggi della seguente luce. 1683. Lorenzo le apparute nel sonno pallido et tutto rabbufato,etc. 1018. Fece si ch'ella mattina A.uno bellissimo giardino.2204.La stella che A.a tre Magi in oriéte.1460.apparuero segni grádissimi dlla sua sanità.2247.

APPARTENENTI.Et le diuine cose,etc.o a benefici A. a danari uendeuano.131.

A ppartenere.Non uedendosi richiedere a cosa; che a suo mestiero appartenesse. 178. Ne alcuna cosa era, che a donna A.di sapere; che ella,etc.529. Et ogni cosa; che far uolesse,et che a gentilhuomo si A.seppe meglio, che altro huom fare.1434. Quello ne facessero; che credessono; che a loro honore A.1616.Hauendo piu animo, che a seruo non s'apparteneua.369.Mentre,ch'ella cercò d'essere piu sauia,che alcì non s'A. 1064. Altri diráno colui hauerla maritata a cui di maritarla non A.2294. Che a lui il reame di Tunisi A. 1183. La tua uera amista assai chiaro mi mostra quello, che alla mia s'appartenga di fare.2274. Il cui nóme che alla presente nouella A. etc. non intendo di palesare. 651. Cosa appartenente a uita di modesto frate. 1521. Quelle cose facendo che a fante s'appartengono.492. Non era egli ualoroso in quelle cose, che a giouani s'A? 770. Ma le piu uolte è l'ultimo;cui cotali cose a gliorecchi peruengono; colui; a cui elle A. 1837. A me homai appartiene di ragionare.1314.

A ppellare. Vo.Sp. domandare,o chiamare. Intendédo sempre nó ostante questo,uostro caualiere appellarmi. 2252. Ilquale appellato fu Nicostrato.i.nominato.1630.Sempre s'appellò suo caualiere.2256.

APPENA ch'io ardissi di crederlo,non che di scriuerlo. 19. A.posso credere.108.A. di nascódere compiuta s'era.1206. A. il buon huomo era restato di picchiare. 1527.A. poteua le parole formare.254.

A ppetire. desiderare, uerbo latino. La notte appetendo perche uenuta era meno del tempo a trappassare. F I. Et quantunque ogni huomo appetisca uendetta delle receuute offese.2139. Quando cosi leggiermente di torti della uita appetisci.i.hai appetito.metaphoricamente detta.L A.

APPETITO. è che quello che desidera è concupiscibile, et quello che fugge è irrascibile. Vo. Sp. Il padre per non destare nel cócupiscibile A.del giouane alcuno inchineuole desiderio men che utile.895.Cose etc. solo chell'A. le chieggia. 50. Il concupiscibile A. hauendo desto nella mente.258. Vol generalmente da torto A.tirate etc.211. Ma anchora quello,che nello A.giouanile eadeua di uoler fare.268.Molti furono, che la forza corporale et la bellezza con A.ardentissimo desiderarono. 401. Et quasi da uguale A. tirati. 454. Dei tu per questo A. disordinato lasciare l'honor tuo et mei 586. Et incontro a datile senza alcuno disordinato A.seguire la riceutte.2208. In quello medesimo A. cadde, che caduti erano le sue monache. 627. Ma da un cotal fanciullesco A. mossa.860.Et la compassione,et il carnale A. cacciati 1817. Tanto ci macerò il suo fiero A.2232. Per soperchio amore nella mente conceputo da poco regolato A.2. Secondo l'A.2253.Ma si come noi ueggiamo l'A. de gli huomini a niuno termine stare contenti. 2180. Per non addolcire il tuo disordinato A. L A. A resistere a questi APPETITI naturali.534.Ne piu senta de feminili A.610. Che le grosse uiuande et i disagi tolgono del tutto a lauoratori della terra i concupiscibili A.611. Et chi qua et chi la a prendere secondo diuersi A. diuersi diletti si diedero. 1124. Frate Rinaldo ne primi, A. cominciò a uisitare spesso la comare. 1522. Et ne lor diletti anzi A.corrotti standosi.906.secondo gli A. loro le cose usauano. 25.

APPI. herba. Et i copiosi A.co quali Hercole per adietro soleua coprire i suoi capelli. A M.

A ppiccare. Farolo A.per la gola.238.Et per consiguéte poi auotarsi,et A.le imagini de la cera.118. La imagine di cera mandò ad A. a santo Antonio.1533. Vn fermaglio gli fece dauanti A. 2358. Che piu è malageuole in questa cosa; si è l'appiccar la coda,come tu uedrai.2114.appiccádogli a certe morse d'un muro. 1225. Dico che di tanta efficacia fu la qualita della pestilétia narrata nello appicarsi da uno all'altro,etc.19. Notando quelli,che notar sapeuano, s'incominciorono ad A.a quelle cose; che per auentura loro si parauano dináti.301. Fece rincartare il cembalo suo et appiccarui un sonagliuzzo. 1710. Lasciò la pelle APPICCATA alle lenzuola. 1858. Ma infino all'ossa diuorato. lequai bianche rimase et a nerui APPICCATE poi lungo tempo,etc.569. Che i picchi non si sarebbono appiccati. 1259.Credédo essere il secchione appiccato alla fune.344. Come ladro douere essere A.350. Che A. sia tu per la gola. 2025.Che per la terra frustato fusse,et poi A. per la gola. 1283.Essendo tutto il biáco uestiméto A.alle carni. 2222. APPICCATOVI quello ad uno arpione.1576.Quella coda, etc. anche l'appiccauate troppo bassa. 2117. Et priega Iddio; che la coda s'appicchi bene.2115. uenutagli alle mani una tauola a quella s'appiccò, sperando etc. .i. attaccò o appigliò.301.

Spiccare.al suo luogo.

A ppigliare. al suo primitiuo Pigliare.

APPO. appresso. Quantunque A. coloro, che discreti erano.i.Bonifacio Papa A.ilquale Messer Geri spina fu in grádissimo stato.1382.A.ilquale quello anno era il sommo magistrato, etc. 1158. Ordinò; che colui de suoi figliuoli A. ilquale; si come lasciatolo da lui fusse questo anello truouato, etc. 141. Et A. quelle stette insino al giorno determinato alle sue nozze.1159. Vè di questi macigni si gran quantita; che A. noi è poco prezzata; come A. loro gli smeraldi. 1717.

A ppoggiare. etc. al suo primitiuo Poggiare.

A pporre. accagionare .i. calumniari. Et hauerle fatto male, et hora apporle questo per iscusa di se; dicendo anchora che ella si marauigliaua come ciò potesse essere auenuto : percio che ella conosceua ben la sua figliola, .1617.

La cui

La cui morte è apposta al mio marito.i.è appropriata, è fatto colpeuole,è accagionato il mio marito,etc.757.Ma pur non potendo cessare di domádarla di quello; che appolto gli era, etc.1422.

APPOSITIVO. sotto nome A.d'altro padre teneramēte nutricò questa sua figliuola. P H.

Appostare,etc.alla particella Posta.

A pprendere.accendere.Vo.Fr. et Sp.quando sta p imparare Che il fuoco di sua natura piu tosto nelle leggieri, et morbide cose s'apprende; che nelle dure et piu grauanti. 975. Et di lor costumi apprendendo.i. imparando.1068. Non accio che, etc. ma perche apprendiate d'essere uoi medesimi,doue si conuiene, donatrici di uostri guiderdoni.i.imparate.1314.Laquale usanza in gran parte le donne haueuano ottimamente appresa. 32. Auenne che un fuoco s'apprese in Caffa.i. accese. 871. La doue egli di be costumi et di buone cose haueua A.i. imparate. 1585. Fede etc. laqual egli prestamente A.i. imparo.135. Salabetto ilquale gia da la bellezza di costei appreso.i. acceso d'amore. 1937. Imprendere per imparare al suo luogo.

APPRENSIVA.Tutte queste cose chi m'insegnò,mi furono carissime, et con diligenza dandoli l'A.in la memoria le guardaua.A M.

A ppressare. Senza lasciarlo si A. al uiso. 2050. Et fece una naue al porto di Cartagine A.1002. Alcuni altri ch'appressar si uollero ributati furono.1170. L'hora,che da uoi diuider mi debbo s'appressa. 2354. appressandosi l'hora de la cena.220.Verso Genoua. etc.et A. a quella non uolle in essa entrare. 545. A. la festa di natale. 1555. A.il sole,etc. 599. Comare questi sono uermini,etc.i quai gli s'appressano al cuore. 1528. Et qua diuotamente u'appressarete a uedergli, etc.1463.S'appressarono la doue egli era.621. Non hauendo alcuno ardire d'appressarsi. 1062. Che sta notte tu non mi ti appressasti. 734. V'appressate molto ben alla uecchiezza.1741.Cuore etc.et cosi detto appressatoselo alla bocca il basciò. 934. Et una cassa laquale sopra l'onde del mare notando taluolta con grandissima paura di lui s'appressaua.302. Per le feste di natale che s'A.1791. s'appressò alla cassa.303. Come il giorno s'A.785.Ne mai al uero s'A.2336.

APPRESSO. dapoi.Piacque alla Reina; che Lauretta dicesse A.139.Et A.quando l'hora gli parue se n'andò a dormire.1840.Et A.su ui montò.1201.La sera uegnēte A.42. A.per nomi intendo di nominarle. 44. A.tutta uestita in su uno letticello a giacere si gittò. 1206. A. quando gli parue andò per suoi parenti.1307.A. questa piu altre se ne cantò. 599. Ne molti giorni A. a queste parole passorono. 2231. Et A. riguardando come,etc.975.A. laquale andata.1486. Nella camera di lei poco A. Se n'andò.i.poco dapoi. 2249. Poco A.Se n'andò adormire.2324.Et poco A.leuatosi la Luna. 1201. Poco tempo A. hauendo con parole, etc. 2386. Ser Ciappelletto ilqual A. giaceua.i. da uicino,accanto.92. A.gran ualenti huomini lo fece ammaestrare.i. apud.135. egli non ha questa terra medico,che s'intenda d'orina d'asino A.a costui.i. a comparatione.1905.

A pprestare uedi alla particella Presto.

A pprezzare. al suo primitiuo Prezzare.

APREZZO.Ilquale pouero huomo essendo di portar pesi, A. seruiua.228.

A pprouare.Vo.Sp.al suo primitiuo Prouare.

APPVNTATO. legato, o allacciato.Napolitanamente detto. Il uelo messo dalla sommità della testa; et A. sopra i raccolti capelli da ogni parte. A M.

APPVNTO. a pelo.propriamēte,etc.Fu messo a sedere A. di rimpetto all'uscio della camera.184.Secondo la oppenione delli sciocchi, che credono la femina noue mesi A. portare e figliuoli.816.Egli dice A.che io ho fatto cio,che io credo,che habbia fatto egli.1545. Andossene A.doue il giudice teneua i piedi. 1760. Si A. senza alcuna cosa mutare era auuenuto. 2078.

A ppuzzare, alla particella Puzza.

APRILE. Vo.La. et Te.Qual fresca rosa d'A.591.

A prire. Fu tentato di farsi A.148.Che andasse ad A.a Lambertuccio.1576.Io nō ti posso anchora A.1799.Quel cuore, che la lieta fortuna non haueа potuto A.la misera l'aperse. 1078. Senza uergogna ogni parte del corpo A.i. mostrare. 30.L'uscio etc. se Aprir lo potesse. 1801 Et si gli aperse et dentro messolo.255. Tutta la sua intention gli A.i.manifestò.1260.gli A. la sua intentione.1340.Le carni tutte le A. i.sfesse. 1842. N'andò all'uscio et apersolo. 1527. Subito gli occhi s'apersero dell'intelletto.1389. Hora cuui cosi tosto della memoria caduto le uiolēze fatte alle dōne da Manfredi di hauerui l'entrata aperta in questo regno? 2229. Ma poi che costoro hebbero l'area A. 350 Et percio hauea la fenestra lasciata APERTA.accio che etc. Truouatala adunque Gianni A.chetamēte se n'entrò dentro.1260.et A. la sepoltura in quella diligentemente entrò. 2180. Fattolesi incōtro con le braccia APERTE disse.260.Et APERTI gli occhi non ueggēdo alcuna cosa etc.1106. Standogli e panni A. dinanzi. 1758. Gli occhi m'ha aperti dell'intelletto. 2168. Et poi che parte della notte fu trappassata APERTO a suoi compagni, si n'andò, etc.420. Perche il contratto matrimonio facesi A.etc.i. manifesto.287. Con asciutto uiso et A. et da niuna parte turbato cosi al padre disse.i. sereno.923. Madonna assai m'aggrada, per questo campo A. et libero etc.i.ampio.1975.Nella mia seguente no uella potrete conoscere A.i.apertamente.3139. La cassa,etc. con certi suoi ingegni APERTALA chetamente nella camera uscì. 541. Et APERTISI i panni dinanzi. 1923. Laquale APERTOGLI, et nella corte smontato d'un palafreno.1576. APERTOLE interamente l'ardore del Gerbino.i.manifestato a lei.999. Di pari consentimento APERTOSI.tra tutte cio,che per adietro da tutte era stato fatto.i.si manifestorno. 630. Vscio non è che non s'apra come egli il tocca. 1560. Et come addormentato il sente; cosi apre l'uscio; et uiensene dentro. 1560. Che questo uscio fa si gran romore quando s'A. che etc. 1800. aprendo l'uscio disse. 1227. aprendogli cio che in animo haueа hauuto.i. manifestandogli o scoprendogli. 144. Et giunto all'uscio, et non aprendolo si soauemente come faceua la donna, etc. 1609. apri l'animo alle mie parole. 1637.A. gli occhi dell'intelletto. 2264. Va et pianamente gli A.255.Aprì la cella et dentro entrò.152.Peronella andata all'uscio A. al marito. 1508. Vi prego che m'apriate. 1799. Et pianamente picchiasse tre uolte et ella gli aprirebbe. 1494. Et percio dispose d'aprirgli il suo bisogno.i. palesargli. 144. O in quella arca non uenendoui alcuni piu ad aprirla di fame morire. 350. Che piacer gli douesse d'aprirle. 1539. Ad A. il suo disiderio peruenne.i. manifestare allei.154. Si dispose di aprirli l'animo suo. 1892.

Furono all'uscio per aprirlo. 964. Non ui sia noia d'aprirmi la cagione che qui u'ha fatta uenire.i.palesarmi.2209. Et io uerrò incontinente ad aprirti.1749. Acciò ch'io possa tornare ad A.1800. Io non intendo al presente di piu aprirui.i.manifestarui.2199. Meno mi curo di A. il uero.723. Credeua che l'uscio fusse che s'aprisse.1795.Tutta la cotta pelle le s'A. 1842. Sarei sentita dal fratel mio; se io t'A. 1800. Che sicuramente ogni suo desiderio l'A.i. manifestasse.502.Auanti ch'elle porte s'aprissono.646.Ma se uoi gli aprite, et egli mi troui cosi, etc. 1527. Madonna A. per Dio, che io mi muoio di freddo. 1798. Cominciò a gridare apritimi A.812.Colui che l'uscio apriua fusse Ariguccio 1609. L'anima mia tutta gli apro.2123.

APERTAMENTE, etc.al suo luogo.

APRITOR. e diuenuto andatore di notte et A.de' giardini.676. Et per quelle APRITVRE della ueste mettendo l'occhio. AM.

APERTA con i suo deriuati al suo luogo.

APROVA. Vdendo forse uenti maniere di canti d'uccelli, quasi A.l'uno dell'altro cantare.607. Aragne tu che cô Pallade haueste ardire di lauorare Aproua. PH.

## A. INNANZI Q.

AQVILA. Vo. Sp. Come ad una A.hauer uinta una colomba, et Aguila dice il Sp. 1823.

AQVILONI. Et lo giouane Oppio non piu resistere a ueloci A. PH.

## A. INNANZI R.

ARABI. Vo. Sp. et La. Vna gran multitudine d'A. 404.

ARAGNE. Ne era in quella alcuna parte, oue A.non hauesse,et copiosamente le sue tele composte.PH.

ARANCI. Chiuso d'intorno li uerdissimi et uiui A.604. Fiori d'A.318. Acqua di fior d'A.1936.

ARATRO. Vo. La. et Sp. Paion huomini leuati dall'A. 1756.

A rerei. Anzi con tagliente Vnghia il uiso A. in molte parti lasciando in quello eterni segnali delle mie uendette. FI.

ARBITRIO. Vo. Sp. et La. Et hauendo alquanto d'A. piu colorato di poterle parlare.1518.Et per conseguente piu largo A.debbo hauere, etc.2108. Secondo il suo A.67.Nel suo A.rimise l'Andare.188.Haueui piu A.di fare il contrario. 97.

Arbitro. uerbo Latino. essistimo, giudico. Questo pensiero(si come io A.estimo). LA.

ARBORI. Vo. Sp. La. et Fr. Messe le tauole sotto alti et belli A.1488.Vna ualle ombrosa da molti A.220.

ARBOSCELLI, o ARBVSCELLI. Vari et piaceuoli a riguardare.63. Et de colli i riuestiti A.1375. gli uccelli, su per gli A.tutti lieti cantauano.1133.Per un boschetto assai folto di A.1300.Belli et giouani A. erano assai con frondi uerdi et folte. PH.

ALBERI. al suo luogo.

ARCA. Vo. La. et Sp. Sepoltura. Et furono all'A. laqual era di marmo et molto grande.346.Et presto dell'A.si gittò fuori;Della qual cosa tutti gli altri spauentati lasciata l'A. aperta a fuggir cominciorono.351.Et per la cassa. Vo. Sp. Per lo cadere dell'A.dubitò forte; ma sentendola per lo cadere aperta,etc.1108.Vn'A.non troppo grande.1103. Che d'alcuno suo nimico sia stato occiso,et poi messo nell'A.etc.et mandola a uedere se quiui fusse l'A.etc.et uenuti all'A. dentro uel misero; et rinchiusala il lasciorono stare.1104.Anchora che lor grauetta paresse;ne la portorono in casa loro. 1105.Et stando anzi a disagio che no'nell'A. ch'era picciola.1107. Essendo quelle ARCHE grandi di marmo.i.sepolture.1438.Et posta la mano sopra una di quelle A.1437

ARCHITRICLINO. maggior domo.Vo.Gr.et La.Fu conuitato alle nozze,allo A.delle quali il uino mancando,la pura et uera acqua fece bonissimo uino diuenire. PH.

ARCIERE. Quando una cosa non usata apparisce di subito; et subitamente da uno A.e ferita.176.Mi pare, che piu cô ARCIERI; che con altro qlle facciate. et perciò oue si trouasse modo;che a gli A.del uostro aduersario,etc.1185

ARCIONE. Attenendosi all'A.1197.Cadere il fece sopra l'A.della sella tutto stordito. PH.

ARCIPELAGO. uenuto nell'A.298.

ARCITA. Gran têpo câtorono d'A.et di Palemone,1675.

ARCIVESCOVO di Napoli.342.

ARCO.Vo.Sp.La.et Fr. Preso l'A.et la spada.2166.Et meta.Alla qual cosa hoggi pochi,o non niuno ha l'A. teso dell'intelletto.2257.Amore il forte A. adatta. FI. A uoi conuien fare le corde molto piu sottili a gli ARCHI de uostri arcieri.1185. In risarcire gli affaticati A.et le loro corde spende il tempo.AM.Et Arcora nel numero del piu si e detto da gli antichi Thoscani.

ARCOLAIO.guindolo,o corlo col qual si racoglie la seta o filo.Imperciò ch'alle altre era assai l'ago, e'l fuso, et l'A. etc. 9.

ARDENTE. Che l'impetuoso uento et A.della inuidia nô douesse,etc. 885. Quantunque io fussi in un gran fuoco et molto A.tutto di paura tremaua.167.Disperandosi di douere da cosi A.caldo campare.i.uehemente.1851. Giouane A. i.cupido.2197.Et la bellezza cô appetito ARDENTISSIMO desiderarono.401.Se tu ARDENTEMENTE ami Sophronia a me sposata; io,etc.2270. Et appresso quantunque io A.l'amassi,etc.2296. ARDENTISSIMAMENTE di lei innamorandosi.429. Perche innamoratosi A.di lei.1587.Et A.desideroso d'aiutarlo.2304.

ARDORE al suo luogo.

Ardere. Vo.Sp.Tu hai me di giorno sopra questa torre fatta arrostire anzi A.1846.Et facendo nella cameretta sempre A.un gran fuoco.2143.Et dentro cominciò ad A.tutta di desiderio di sapere ciò.721.Che u'arda il fuoco del cielo 1356.Conosci tu chi coloro sieno liquali tu uogli che s'arda no? 1268.Non ui potrei dire quanta sia la cera,che s'arde a queste nozze.1884.Et spento il lume che nella camera ardea.1611.Ma sol del chiaro fuoco Nel qual ardendo in festa uiuo,e'n giuoco.597.Che A.ella dell'amore di Beltramo. 831. A.d'una parte la giouane et d'altra il Gerbino. 1000.Ch'io son felice A.nel tuo fuoco.1967.Et insino a qui creduto habbiamo,che costei nella casa;che mi fu quel di stesso arsa; ardesse.1250.Dire, etc. d'alcun mortal giamai; Che nô A.di cotal uaghezza.223. D'ardentissimo Amore uoi ardete.979.ardeua d'amoroso disio. 261. A ciascuna persona il suo amore celando. Ma mentre che esso in questo fuoco A.634.Ella di pari amore A.1000.Nicoluccio, ch'A. di sapere chi ella fusse.i.desideraua.2191.Oltre modo i due

giouani

giouani ardeuano.981.Nelle donne,etc. perciò che piu leggiermente in quelle s'accende; et ardeui con fiamma piu chiara,et con meno rattenimento le sospinge.975.Che tu per l'amor di me ardi tutto. 1800. et tu (come sentit'ho) tutto A. et consumi nell'amore d'una donna. 732. Per laqual io ardo tutto. 806. Et ARSA tutta la terra etc. 445. La casa che mi fu quel di A.etc.1250.era ogni cosa arsa. 250. Vn fuoco nella propria casa arse il padre.871.Ma elle arsero alle messe.819. Hai commandato che arsi sieno? 1268.

ARSVRA.Arsibile etc.al suo luogo.

Riardere. Il corpo suo tutto RIARSO dal Sole. 1847.

ARDIMENTO. s'ame dato A.hauessi.2244.

ARDIRE.Ripreso lo A.214.Se nō che questo è stato troppo grande A.673.Pure una uolta preso tempo et A.le disse. 1219.Che tanto d'A.haueua hauto. 1262. Dal bestiale A. de gigāti fu il cielo assalito.PH.Prēdēdo piu d'ardir.1053. Pāpinea nō meno ARDITA che lieta.265.Niuno di uoi sia ARDITO di toccarmi.1042. Niuno fusse tāto A.1087.

Ardire. Niuno ardì di rispondere.443. Cosi costui etc.A.di farsi agnolo Gabriello.972.Ne A.di tornare a Siena.2029 Nō A.di far motto.2302.Nō ardirà di uenirti a casa.766 Ne mai ardirò di pormini a piedi.662.Nō A. di porgere i pireghi miei a uostra altezza.703. A.oltre alle dette diruene una nouella.2031.Alqual io non ardisca di dir cio; che bisogna.1343.Che ardisce la doue io sia; a parlare di me. 1371.Non fu percio di si pouero animo; ch'ella nō ardisse a receuere amore nella sua mente.1051. Appena, che io ardissi di crederlo.19.Il nō hauer ardito mai di manifestarlo.502.Non ardiua addomandarla.494.Non A.di tornare adietro.1200.Non ardiuano d'aiutarlo.236.

ARDORE.Vo.Sp. Sentì cō piu forza nel cuore l'amoroso A.496.Ne con quanto A.si disideri la uendetta.781.Ilche tu mostri con tanto A. hauere disiderio.1831. Alqual A. mi da il cuore di truouare assai dolce rimedio.979.l'A.del Gerbino.999.Cariteuole A.L A.

ARDENTE. ardere etc.al suo luogo disopra.

ARDVI.i. alti, grandi, difficili, importāti. Molti per loro strettissimi et A. bisogni concoreuano per consiglio. 2095.

Arerei.alla particella Aratro.

ARETINI. Percio che questa bestia era pur disposto a uolere, che tutti gli A.sapessero la loro uergogna.1540.

AREZZO. città. 1535. ARGENTA. città. 322.

ARGENTO SOLIMATO.Nō era alcuno che infacēdato nō fusse,qual affare A.o purgar uerde rame.etc.L A.

ARGENTO. Vo. La.et Fr. per la pecunia. Con bichieri, che d'A.pareuanò.72. Pareua da lungi A.uino.1475.Con ARGENTATE onde rinfrescaua le aride gole. A M.

ARGO.Vo.La.et Gr.Antichissima città di grecia molto piu famosa che grande. 1630.

Argomētare.affermare.Vo.Sp. Et dalla uecchiezza,etc.argomenta se essere nobilissime.L A.etc.guarda a Caualieri. Donde argomētate di darlami tale; che mi piacerà.1375. Si argomētòdi fornirlo come potesse.i.determinò,etc.1515

ARGOMENTO.Vo.La.Sp.prouedimēto,rimedio,o prouision.O che la ignoranza de medici non conoscesse,da che si mouesse; et per consequente debito A.non ui prendesse,non solamente pochi guariuano.etc.18.Da questo A.mossi.i. ragione.26.Et per segno o indicio.Paruegli A.di ben dispostamēte.96.Nō picciolo A.della sua uirtute.2192.Apertissimo A.52.A. Assai euidētissimo.194. Et accio che di q̄sto prendiate certissimo A.702. Il piaceuole A.del Scalza soggetto. 1417. Nuouo A.del Scalza usato.1418.Et prendendo A.di questo.i.fede o animo.1602.Molti altri suoi ARGOMENTI fatti fare.i.prouisioni.811. Gli medici con grandiss.mi A.et presti aiutandolo.1804.Con confetti et altri A.571.Da ueri A.rassicurato.i. Ingegni. 1770. Qual Philosopho potrebbe mostrare gli A. che fai tu .i. ragioni .1534. Il grāde amore il sospinse inanzi con A.contrari a questi.i.ragioni.1985.

ARIA.per lo elemente,etc.alla particella Aere.

ARIDE.Vo.La. Cō argētate ōde rinfrescaua le A.gole.AM.

ARINGO.lo spatio del corso.Vo.Pr.Nō che un'A.ma dieci non si potesse correre.473. D'esser colei; che corra il primo A.1975.Nel cominciare dell A.PH.Non abbasserai la lācia nel principio dell'A.percio che'l sauio nimico prēderebbe riparo al tuo diuisato colpo.P H.Cominciauano li loro ARINGHI, et diritti sopra le staffe,chiusi sotto i scudi,cō le pūte delle leui lancie,tuttauia egualmēte portādole,quasi rasente terra,uelocissimi piu che aura, correuano i loro caualli.F I.

ARISTIPPO. Philosopho, dolente, etc.1136.2260.

ARISTOTILE. 1445.

ARMA. Vo.La.Fr.et Sp. Et ciascuna mia A. posi in terra. 1482. Con un Pennoncello assomigliare A.etc.P H. Iddio et la uerità l'ARME per me prēderāno.61.Senza altro dire lasciorono l'A.345.Pur uscitone et queste A.truouate.345. Gittate l'A.in terra.389.Hauendo l'A. tratte sopra couerta.1150.Et nel numero Sin.Il taglio della sua A. era perduto.P H.Le trombe sonorono: presero l'ARMI. dierono di remi in acqua. 1006. Da uoi come nimico et con l'A. m'ha constretto amore ad acquistarla.1151.Gettate in terra l'A. 1150. Il geloso con le sue A.tacitamente si nascose.1564. et Arma significa la insegna.ARMARIO. Vn'A. di ragion ciuili fu riputato. 1405.

Armare. Vo.Sp.et La. Fatto un legno A.i.preparare.1149. et armatosi.i.il di seguente con alcun suo famigliare montò a cauallo.1089.armò un legnetto sottile.296.

ARMATA. Montato sopra una galea bene A.393. A douerui in mezo il mare cō A.mano assalirui.1151.Et d'altra gente A.1170,La donna etc.et gia da se A.in modo da mādargli uia.i.prouista.1988.Et la notte uegnente insieme con un cōpagno tutti ARMATI.430. Ma A.per tema.787. Tutti sotto i uestimenti A.1167. Con alcuni legnetti A.andatone una notte.944.Nelle case nellequali tu con tuoi compagni ARMATO.1166.A.di buona patienza.meta.904.

DISARMATO. Lo uide D. 1085. Con due famigli DISARMATI.1085.

ARMATVRE. Vo.Sp.Volea spogliarsi le pertugiate A.P H.

ARMEGGIARE.La donna,laquale il lungo uagheggiare,l'A.le mattinate et altre cose,etc.705.Et per molti ARMEGGIATORI continouando per molti giorni.PH.

Armeggiare. Et per amor di lei cominciò a mostrare d'A. et di giostrare,etc.719.Et cōtinuamente donando et armeggiando.268.Nellaqual festa A.egli alla catelana. 2235. Giostraua,armeggiaua,faceuá feste.1316.Et tal hora armeggiauano,et massimamente p le feste principali.1433.

ARMENTO.Che un leon famelico nell'A.de giouēchi. 1009.

ARNESE ornamento.robba,o massaritia.et è uoce Prouēzale.Male era in A.185.assai poueramēte in A.273. Come egli m'haueua lasciato nell'albergo in A.2028. Cō grā pōpa di ARNESI. 2140. Et altri assai belli et ricchi A.318. Molti nobili et ricchi A.404.Et posti giu gli A. da caualca-

re.2377. Volédo racconciare i guasti A. della sua naue. P H.

ARNO. Fiume. 1389. Val d'A. disopra. 1812.

AROMORE. Si leueranno A. et grideranno. 91.

ARPIONE. rampino, o ferro torto fitto nel muro. Attaccato il palafreno ad uno A. 1576.

ARRA. Vo. La. et Arabo, perche Arra et Arrabo piu anticamente detto; chiamano quel poco di segno, che se da auāti del prezzo statuito, uolgarmente chiamato il caparro, o la caparra. Io ti uoglio dare un bascio per A. 1594. Le lagrime, i giuramēti, et le promissioni de giouani, non sono hora di nuouo A. di futuro inganno alle donne. F I.

A rrabbiare. alla particella Rabbia.

A rrecare. al suo primitiuo Recare.

A rrendere. al primitiuo Rendere.

ARRENDEVOLE. consentiente. Et agli amorosi desideri A. fosti. 1592. Che sempre poi troppo piu A. a piaceri de gli huomini furono, che prima state nō erano. 1313. Ben è uero chelle donne sono A. a lasciarsi un loro difetto prouare. L A.

A rrestare. al suo primitiuo Restare.

A rricchire alla Dittione Ricchezza.

A rricciare. Et quasi tutti i capegli addosso mi sento A. 49. Tutti i peli gli si cominciorono ad A. addosso. 1986. Non hauēdo pelo addosso, che arricciato non fusse. 1305. A ciascun huomo s'arricciauano i capelli come suol fare al ricco mercatante nelle selue dubbiose, poi che egli e ladroni con l'occhio ha scouerti. P H.

A rricordare, ridurre in memoria. Molte fiate queste parole arricordò alla Reina P H.

Ricordare, al suo luogo.

ARRIGHETTO. nome proprio. 355.

ARRIGO Santo. 26. 228. pouero huomo. 227.

ARRIGVCCIO berlinghier. Fiero et forte huomo, come trasognato, come smemorato, ebbriaco, cattiuo, etc. 1604.

A rrischiare. ponersi a pericolo. Auanti che alcuno s'arrischiasse a credere, che fusse desso. 791. Che dietro alle pedate di colei, di cui dire intendo, s'A. d'andare. 1629. Et in cio arrischierò la persona et la uita. i. metterò a rischio P H. Intorno a quelle nouelle non s'arrischiò. 542.

ARRISCHIEVOLI. Credendo a marinai etc. et A. F I.

A rriuare. Vo. Sp. Ne mi parebbe il bene andare, ne doue la notte bene A. 247. Non conosceua doue A. si douesse. 1200. arriuai in quelle sante terre. 1458. Vna gentil donna etc. et ARRIVATA in Cipri. 199. Et quiui per auentura A. in uno alberghetto. 843. Doue prima ella era arriuata. 361. Ch'ella quiui in quella barca cosi soletta fusse A. 1178. Ne mai seppe doue arriuati si fussero. 993. Et come quiui solo arriuato fusse, gli domandò. 1213. Et come quiui A. fusse. 2304. Quāte uolte in Bologna arriuaua. 2110. Arriuò a Genoua un ualēte huomo di corte. 192. Quiui A. un legnetto di Pisani. 361. Auenne che quiui A. un giouane etc. 1929.

A rrossire etc. alla particella Rossezza.

A rrostire. Et cominciò metterlo in uno schidone, et A. diligentemente. 1325. Tu hai me di giorno sopra questa torre fatta A. 1846. Et se gli mandò dicendo, che acena l'arrostisse, et gouernassela bene. 1398. De carboni co quali fu arrostito San Lorēzo. 1461. Gli portò due fette di pane. ARROSTITO. 2143. Et q̄sta mattina l'hauete hauto A. 1330.

ARROVESCIO. al contrario. Messosi indosso un pellicion nero A. 1915. Rouescio. al suo luogo.

A rrubinare. empire parlare da tauerneri, o baratieri. Che ui piaccia d'arrubinargli questo fiasco del nostro uino. 2083. Che arrubinatimi, et che zanzzerieri mi mandi tu dicendo a me? 2086. Haueua egli ben inteso dello A. et de zāzzerieri. 2087. altri leggono zanzeri.

ARRVGINITI. Con non poca fatica per gli A. ferramenti aperse la porta P H.

ARSVRA. Tanta è l'A. laquale io ho dentro. 1847. Percio che non altrimenti che la fresca acqua sopra i caldi corpi è soaue, cosi di quegli la mia A. sentirei rinfrescare L A. Poi che il greco fuoco d'ogni cosa ARSIBILE hebbe le sue fiamme pasciute, etc. A M.

ARTATAMENTE strettamente, et con astutia. Et A. prese cō costui una stretta dimestichezza. 557. Nō solamente gliel cominciò a cōmendare, ma A. a sollecitarlo. etc. 1536.

ARTE. Vo. La. Sp. et Fr. L'Arte è nella mente, il magistero nella uista, l'opra l'effetto. Ammestrata alquāto dell'A. marinaresca. 1176. Et personalmēte la sua A. essercitaua Alquale quantūque la fortuna A. assai humile data hauesse. 1383. Et percio hauēdo egli quell'A. ritornata in luce. 1406. Ma, quātunque la sua A. fusse grādissima. 1407. Ilquale per A. di nigromantia proferiua di farlo. 2203. Et li furiosi uenti, a quali niuna marinaresca A. mi da rimedio. P H. Et per l'astutia, o industria s'incominciò a corgere dell'A. usata dal caualiere. 706. Anchora cō marauigliosa A. quelle cercate d'accrescere. 402. Vsai l'A. occulta, che hora ui puote essere aperta. 2296. Et per quello ch'io stimi con ogni sollecitudine, et con ogni ingegno et con ogni A. mi pare etc. 133. Il cuoco postaui tutta l'A. et tutta la sollecitudine sua. 188. Carissime donne spesse uolte auiene chell'A. è dall'A. schernita. 1784. Quiui si uuole usare un poco di A. 1768. Et cosi nascondono sotto le membra dell'ARTI. reputate piu uili; accio etc. Si come la fortuna sotto uili A. alcuna uolta grandissimi thesori di uirtu nasconde. 1404.

Et per l'Astutie. Perche ella molte A. usò per douere contro al corso della natura disgrauidare. 1278. Con le sue A. fece un bel giardino. i. nigromantie. 2214.

ARTEFICE. artegiano. Et maritata ad uno A. lanaiuolo ricchissimo. 651. Si composti et bene ordinati, come se chiunque è di cio il migliore A. gli hauesse piantati. 1475. Assai manifesta cosa è, tanto piu l'Arti piacere, quanto piu sottile A. è per quella artificiosamente beffato. 1926. Gli ARTEFICI della città. 1549. Qual Philosopho, qual ARTISTA mai haurebbe potuto, etc. 1534.

ARTIFICIO ingegno fittion cosa cōtrafatta. Vo. La. et Sp. Quantunque A. della natura fusse; et non manoale paresse. 1473. Continouando costoro questo A. cosi fatto auenne etc. 1608. Calandrino stette tutta la sera uegnēte con suoi ARTIFICI per pigliare un pipistrello. i. ingegni. 2046. In una ARTIFICIATA cassa il fece portare. 540. Iui entrò non so se da natural uena, o da A. 605. Et dalla bellezza, et dalla A. piaceuolezza di costei era appreso. 1937. Et co uisi ARTIFICIALMENTE pallidi, et con uoci humili. 943. Et per canaletti assai belli et ARTIFICIOSAMENTE fatti. 606.

ARTIGLI. unghioni. Piu leggiermente doueua gli suoi A. ficcare. 2227. Hauendo gia rimessa la semplicetta colomba intra gli usati A. de dispietati nibbi. P H.

ARTISTA. Vo. Sp. disopra ad Artefice.

ARVBBA a sacco et abottino. Da Federico Imperadore fu presa, andatoci A. ogni cosa etc. 1246. altri leggono ad ruba.

A INNANZI S.

A SCENDENTE. Vo. La. Et ueggendo che gia Citherea, donna dello A. loro, s'era d'intorno a loro ne suoi cerchi uoltata la sesta uolta P H. Nel celestiale Toro A. della loro natiuità, etc. P H.

ASCHIFO. uedi Schifo.

ASCISI. città. che mai non fu di San Fráceſco ad A. 948.

ASCIVGATOIO. La testa inuilupata in uno A. loro. Tu uedrai due ASCIVGATOI tesi alla finestra della camera mia. 709.

ASCIVTTO. Come nõ curante cõ A. uiso et aperto disse. 923. Col uiso non solamente A. ma lieto. 2406. Come che di morir cõ gli occhi ASCIVTTI. 935. etc. Et per lo Sost. Andare in zoccoli per l'A. prouer. pro pedicare. 1337. Rasciugare. al suo luogo.

ASCOLTANTI. Con un poco di uergogna punse e cuori delle donne A. 158. et replicata a. 1427. Con gran marauiglia de gli A. 2194.

A scoltare. S'accostò chetaméte al uscio della cella ad A. 148. Et non solaméte la sua ambasciata A. ma etc. 744. Ella non mi starebbe mai ad. A. 1239. ascoltãdo leggiermẽte udiuano et intendeuano cio; che etc. 113. Tacendosi Elissa, le lode A. delle sue cõpagne date alla sua nouella. 1216. Et A. Giotto ilquale bellissimo fauellatore era. 1409. Et uoi ascoltãdola quello ne farete; che etc. 1335. ascoltarete bene cio; che io gli dirò. 1527. Appena di ridere potendosi astenere sogghigãdo l'ascoltorono. 158. In qlla il diuino ufficio A. 1684. La nouella diligentemẽte ASCOLTATA. 122. Dioneo, che diligentemente la nouella della Reina ascoltata haueа. 837. Con grandissime risa fu la nouella d'Emilia A. 1503. Per le cose ASCOLTATE nel tẽpo auenire. 43. Furono con ammiratione ASCOLTATI i casi di Rinaldo. 264 Costui fu cõ grãde allegrezza ascoltato. 396. Esiẽdo da tutti A. comincio cosi. 177. Lo Abate ueggẽdola hauer A. et dare indugio alla risposta. 808. Riuoltatosi al popolo che ascoltaua. 117. Et chi ne ragionaua A. 998. Et ascolterai quello che di questo fatto si ragiona. 1077. Lequali cose io ascolto et intendo. 888. La donna l'ascoltò uolentieri. 654. Laquale A. et disse. 1790. La donna con paciente animo l'A. 2388.

ASCOLTATORE. Hauendo riguardo all'A. 2422.

A SCOSE. Vo. Sp. Et uergognãdo tẽgono l'amorose fiãme A. 6.

A SENNO. In tanto, che A. di nessuna persona uoleua fare cosa alcuna. i. secondo il uolere. 2072.

ASINA. Vo. Sp. La. et Fr. Sedẽdo sopra uno A. essendogli tutta Hierusalẽ con rami d'oliuo et con palme uscita incontro. P H. Drappi etc. nõ pẽsando, che se fusse chi addosso o indosso ad un'ASINO gli ponesse ne porterebbe troppo piu, che alcuna di loro, ne percio piu da honorar sarebbe, che uno A. etc. parlãdo delle donne. 204. Qual A. da in parete tal riceue prouer. uedi a Parete. 528. Fãtasma fantasma uatti cõ Dio; che'l teschio dell'A. non uols'io. 1502. Le labbra sue sono come quelle dello orecchiuto A. pendule. A M. Vno orecchiuto A. ilquale ragghiando fece questo piano risonare A M.

ASINAIO. Se n'andò sopra monte A. 891.

A SPADA TRATTA. Nimici A. 2139. Vo. Sp.

ASPETTANTI. Alle donne A. si riuolse. 2120.

ASPETTARE. Perche l'A. non t'incresca. 1799. Et fu si lungo l'Aspettar; che etc. 1817. Alquanto gli tenne in A. 348. L'hora della cena appena ASPETTATA. 877. A. la notte. 1258. La uenuta del Marchese dallei A. etc. 252.

A spettare. Senza A. altro cõmandamẽto. 145. Senza A. d'essere sollecitata. 828. piu nõ sapendo che A. si douessero. 273. Anima etc. che anchora son certa; che m'ama, aspetta la mia; dallaquale sommamẽte è amata. 936. Non aspettando lui quello douesse rispondere. 197. Luogo et tempo A. 248. Doue A. riposto s'era. 1004. Sempre A. si staua. 1018. Niuna altra cosa A. 669. Che era aggiacciato aspettãdola. 1073. Niuna pena piu aspettandone. 559. Non altrimenti aspettargli. che etc. 1972. Sopra la porta se ne uenia ad A. 2319. Laqual senza aspettarlo. 198. Non ha luogo d'aspettarne pur uno, non che tanti. 2333. Mi truouerai iui che t'aspetterò. 709. Con desiderio aspettarono la domenica. 593. Et A. il termine dato. 983. Che piu nol chiamasse; ne lo aspettasse. 1019. Che tanto A. che; etc. 1496. Che non chell'uno dell'altro A. d'essere inuitato accio. 1053. Et cõmandato ad ogni huomo che l'A. 2380. La pace piu anni aspettata haueа. 273. O uoi aspettate d'esser uinti, o etc. 1149. Deh aspettate un poco. 2023. Tu guastaresti cio ch'è fatto A. Io uoglio uedere etc. 1530. disse A. 1403. Da cosi fatto principio nõ sarebbe, se non si dicesse; aspettato. 12. Infino a nona A. che il prence si leuasse. 434. Et A. che dire uolesse il frate. 667. Di si maluagia notte come egli aspettaua. 256. doue truouò la sua donna che l'A. 714. Con la maggior paura del mondo l'A. 1355. Gli lor tre amanti che l'aspettauano truouarono. 983. Tu aspettaui di scaricar le some altroue. 734. A pie del pino l'aspetterei. 1597. S'io aspetterò diletto o piacere da costui, etc. 1358. Che aspetti tu hora mai qui? 1241. Non aspettiate uoi d'assaggiarne gocciola. 1386. Et ubidiente aspetto dal tuo poter mercede. 1365. Ho gran paura del giudicio; ch'io A. d'un peccato. 1671. Tornato alla camera aspettò. 148. Colui nõ A. che etc. 337. Et tãto A. che etc. 1071. La cui tornata da Roma s'A. 1292. Et aspettone di leuãte anchora tãta. 1952.

ASPETTO. presenza aria. etc. Vo. La. Laqual formosa et di piaceuole A. era molto. 226. Riceuutolo adunque in se col piaceuole A. del giouane. 1052. Ilquale gẽtilesco, et di miglio re A. che alcuno altro, pareua. 1272. Percio che buono A. ha. 489. Pure esse hãno nel primo A. la simigliãza di quelle. i. incontro. 901. Costei molto nel primo A. era piaciuta. 1261. Per quello, ch'io ne uestri ASPETTI cõprẽda. 2321.

ASPIDO. Cosi alle sue parole gli orecchi chiudono, come l'A. al suono dello incantatore. L A.

ASPRA. Vo. Sp. Cominciò per sembiãti affare una A. uita. 946. ASPRI sospiri. 2124. Menarui etc. che p cosi ASPRO sentiero, come fie questo. 12. Nella terra di Prato fu gia un statuto nel uero nõ men biasimeuole che A. 1419. Tu disleal tiranno A. et rapace. 1482. ASPRAMENTE malediceua l'amore di Cimone. 1154. A. il ripresero. 1780. Cõ Tedeschi cominciò ASPRISSIMA guerra. 517.

inasprire. Le mie tribolationi mai da unguento debito non essẽdo allenite per ogni hora inaspriscono. F I. Io ti prego, o tu te rimani d'inasprire le mie pene, etc. F I. I pianti haueano INASPRITE le guancie P H.

A ssaggiare. assaggiamo del uino di questo ualẽte huomo. 1386. Non aspettare uoi d'assaggiarne gocciola. 1386. non ui potrei dare ad intẽdere come è buono se uoi nõ l'assaggiaste. 1586. Molto tosto hauete uoi trangugiata questa cena. Pietro rispose. Non l'habbiamo noi assaggiata. 1346. Anzi non l'ho pure A. come io dissi. 1350.

ASSAI. molti. A. huomini et donne abbandonarono la pro-

pia città. 26. Cose A. contrarie. 30. A. cose haueua apprese. 832. A. uolte gia ne potete hauer ueduti. 1466. Fu A. uolte uicina etc. 923. Se ne hauriano A. potute annouerare. 36. Furono lagrime sparte A. 842.

Et per lo aduerbio. Vo. Fr. et Sp. Di che ciascuno fu contento A. 1258. A. bene mostra di essere di alto senno. 647. Egli haueua l'anello A. caro. 840. Mi da il cuore di truouare A. dolce, et piaceuole rimedio. 980. Essendo loro A. uicini. 1197.

ASSAI Souente uedi a Souente.

A ssalire. Il fante ueggendolo A. 249. a douerui in mezo mare cō armata mano A. 1151. Andiamo adūque; et bene auenturosamente assagliamo la naue. 1006. Il stimolo della carne l'assalì. 1816. Et egli con le sue forze l'assalirebbe. 446. Tanta di me stessa compassione m'assalisce. i. assale. FI. In quella guisa, che gli sfrenati caualli, et d'amore caldi le caualle di Parthia assaliscono. 1515. Et deliberato, auanti chell'assalisse di uolerlo uedere. 2166. Dissero se esser contro alla fede data dal Re assaliti. 1007. Disse Pietro campiamo; che noi siamo A. 1197. Egli fieramēte assalito fu dalla concupiscenza carnale. 147.

ASSALTO. Con forte animo sostenēdo il fiero A. della nimica fortuna. 2395. A guisa d'uno A. solazzeuole. 1436. Sēza troppi ASSALTI uoltò le spalle. 862. A miei ASSALITORI fauellando dico. 890. Ma ueggendosi molti meno, che gli A. cominciorono a fuggire. 1199. In luogo solitario et chiuso ASSALITOLO il rubarono. 248.

ASSE. Sing. et Assi plur. tauole. Vo. La. Videro rotta l'A. sopra laquale Messere lo giudice tenea i piedi. 1759. Matteuccio preso tēpo mise la mano p lo rotto delle A. et pigliò il fondo delle brache del etc. 1761. TAVOLE. al suo luogo.

ASSICVRATI. Essi troppo ben A. cominciorono. 371.

ASSEDIO. Par che m'habbia posto l'A. ne posso farmi ad uscio, etc. 555. Amore per gli cui ASSEDIAMENTI de gli animi infinite città cadute et arse ne fumano. FI.

ASSEMBRATI. i. raunati. uoce prouenzale. Vederui così A. tutti in un uolere. PH.

A ssegnare uedi all'Infinito Segnare.

ASSENTII. Et uenuto il tempo dallei aspettato la fortuna m'apparecchiò i suoi A. liquali a me (mal mio grado) cōuenuti gustare, etc. FI.

A ssentito alle lusenghe di Pericone. i. consentito. 417.

ASSERTIVAMENTE. Voca. La. Cio che A. haueua dauanti a lei detto, di uolere pur seguire, pentendomi nella mia mente uacillaua FI.

A ssettare. Vo. Sp. Assettate erano le donne a tauola per mā giare. 1168. Poi che deposte l'arme, et i mantelli A. si furono, etc. A M. Dell'altre Nimphe honorate s'assettò colla prima A M. Appressandosi l'hora del mágiare, il Re A. ad una tauola P H. i. sedette. Voce Napolitana et ancho Lombarda. A mangiare s'assettorono. i. si misero a tauola. P H.

ASSETTATVZZO. accommodato, ordinato, polito, etc. Et molto A. era. 82.

ASSETTO. Tutti i suoi caualli et le sue cose fece mettere in A. per douersene andare. i. in ordine. 430. Di caualli et di arnesi rimesso fusse in A. 524. L'opra era messa in A. 982. Poi che fu rimesso in A. 2088. Tutti si misero in A. 2378.

A ssicurare. uedi all'infinito Sicurare.

A ssiderare. agghiacciare. Mi sono creduta questa notte stādo ignuda A. 1821.

ASSIDERATI. per lo freddo tutti rapresi A. si uiuano e morditori. 906. Io non sono di questi A. 1914. O si ch'io so che tu sei uno ASSIDERATO. 1798. Et quasi A. ueggendolo. 255. Allargò le forze all'A. cuore. P H.

A ssiepati. Bronchi etc. che dauanti ti sono A. i. inuolti a guisa di siepe. L A.

ASSISA. foggia. Vestiti ad una A. 1083.

A ssoluere. Vo. Sp. Non ci sarà prete che lo uoglia, ne possa A. 91. Nō ui potrò io A. 1560. D'ogni promessa fattami u'assoluo. 2196. Non ASSOLVTO, anche sarà gittata a fossi. 91.

ASSOLVTIONE. Vo. Sp. Volēdo egli gia procedere alla A. 105. La sentenza della tua A. intenderai. 779. Fatta la A. la lasciò andare uia. 950. Della loro Assolution. 2307.

A ssomigliare al suo primitiuo Somigliare.

A ssottigliare. alla particella Sottigliezza.

A stenere. Appena del ridere potendosi A. 1427. Appena di ridere potendosi A. 158. L'huomo et la donna etc. douersi A. da così fatti congiungimenti. 572. Di toccare la tua moglie ti cōuien A. 687. Dal nostro nouellare ci asteniamo. 1682.

ASTINENZA Vo. La. Gli conuiene cominciare un digiuno et una A. grādissima. 687. Se ASTINENTI et santi non si credono douere essere? 767.

ASTRATTO. lontano. Guido speculando molto A. da gli huomini diuenia. 1435.

ASTRETTO CONSIGLIO. Truouai con la donna mia in casa una femina A. i. che strettamēte si cōsigliauano. 724.

ASTROLOGIA. Vo. Sp. et La. arte da sottilissimi ingegni, et non da mente occupata d'amore F I.

ASTVTIA. Vo. Sp. et La. Mostrandoui l'A. d'uno, etc. 633. Et p la mia amorosa A. 2298. Due giouani ASTVTI molto. 1443. Giouane in ciascūa cosa ASTVTO. 1713. Huomo che ASTVTISSIMO era. 392. ASTVTAMENTE q̄lla menò. 328. Bene A. tāto fece. 683. Laquale A. adoperando. 2043.

A ssumere. uedi a Riassumere.

ASVA POSTA. Laquale Nicolosa, un tristo, ch'era chiamato il Mangione A. tenendola, prestaua a uettura. 2033. A tua posta al suo luogo.

À SVA SCELTA. uedi a Scelta.

À SVO DOSSO. Racconcio il farsetto A. 550.

À SVO SENNO. a suo piacere. Dormaui et oda cātare il Lusigniuolo A. 1224. Perche io gli misi A. etc. 2024.

À SVOLO À SVOLO. Et i morti in quelle sepolture stiuati come si metteno le mercatantie nelle naui A. 38.

## A INNANZI T.

TENTONE. uedi a Tentone.

A ATHENE. Il Duca d'A. 427. Il mandò ad A. 2260. Hauēdo egli animo Romano et senno ATENIESE. 2284.

À TORTO. Che'l cōmendò mai quāto tu? et certo nō A. etc. 929. Cio che p lei A grā T. il conte d'Anguersa riceuuto haueua. 518. Lequai molti dānano uitupano a grā T. 1136

ATROCI. Vo. La. Da così A. et acuti denti trafitto. 888.

ATTA. Questa sospitione piu A. a cattiui animi che a nostri. 1471. Monna belcolore, A. meglio sapere macinare che altra. meta. de re uenerea. 1697. Cose piu ATTE a curiosi beuitori. 64. ATTI. Sostan. Et usauano di contrafarsi con nuoui A. 129. Perche costei con A. lusingheuoli presolo per la mano. 624. Con gli A. et con le parole piaceuoli. 1051. Con A. piaceuoli et amorosi s'ingegnò, etc. 413. Et appresso cō loro piaceuoli, et amorosi A. 1929. Piu nuoui

A. del

1698. Come s'A. hauerla truouata. 1737. Che di cosa; che l'Abadessa in capo hauesse, non si auedeuano. 1998. Il marito mio hora pure s'auederà egli. 1526. Che tu non te n'auederesti mai. 1571. Et essendosi aueduta. 1535. Vna sua compagna AVEDVTASI di questo fatto. 626. Senza essersene i mariti aueduti. 1468. Se i parenti di costei forse aueduti si ch'io l'amo. 1983. Et essendosi aueduto alcuna uolta. 415. Non s'era anchor tanto A. 1323. Accio che meglio t'aueggia di quel che fatto hai. 1123. Pinuccio aueggendosi del suo errore. 2066. Percio sotio io m'aueggio, che etc. 2041. Ma percio; ch'io non m'A. 2413. La giouane s'auide. i. accorse. 1244. Pur s'A. che quiui era una camera. 1553. Il Soldano s'A. che etc. 2320. Appena s'auidero. 268. Auidesi cio essere dentro alla casa sua. 1354. Io non me n'auidi. 1621.

AVEDIMENTO. accorgimento. Donne il uostro senno piu che'l nostro A. ci ha guidati. 65. Se speciale gratia d'Iddio forza, et A. non ci prestasse. 79. Ninno poterne essere con pieno A. 402. Lequali oppenioni se con alcuno A. riguardate fieno. 2285. Ma da uno natural A. mossi. 132. Questo A. di Madonna Isabella da Pampinea raccontato fu tenuto marauiglioso. 1584. In essa uedrete un subito A. d'una buona donna hauere uno grande scandalo tolto uia. 2056. Ornata d'altezza d'animo, et di sottili AVEDIMENTI. 651. O con risposte pronte o cō A. presti. 1360. O amore chente et quali sono le tue forze, chenti gli consigli, et chenti gli A. Qual Philosopho potrebbe mostrare quegli argomenti, quegli A. i. considerationi. 1514. La donna sauia et AVEDVTA. i. accorta, scaltra. 161. Il Geloso, a cui molto AVEDVTAMENTE. Pareua hauere il secreto della donna sentito. 1571. La fante scendendo meno A. 1855. Che si come molto AVEDVTE fanno quello. 1381. Le A. donne. 1517. Huomini AVEDVTI et saggi. 1712. AVEDVTISSIMO era il giouane FI. Come molto AVEDVTO. 860. Che piu A. huomo di costui non fu mai. 2333. etc.

DISAVEDVTAMENTE s'era acceso l'amore. etc. 166. Riprendendo i DISAVEDVTI difetti in altrui. 632. Lascia homai le soperchieuoli offese, et perdona il DISAVEDVTO fallo alla innocente giouane. PH.

Auelenare, uedi alla particella Veleno.

AVELLANE. Vo. Sp. et La. Tutte le uigne d'A. et di molte maniere d'Alberi fruttiferi piene. 1474. Quiui in molte uerghe surgeano AVELLANI. AM.

AVELLO. sepolcro. Cosi uestito com'era, il fece l'Abate mettere in uno A. 812. Voi senza alcuna paura scendete giu dell'A. 991. Era stato sotterato in uno A. fuori della chiesa. 1978. Che tu ista notte te ne uada all'A. doue etc. 1982. In su uno di quegli AVELLI rileuati, di fuori a santa Maria. 1910. Tutti gli A. di marmorina gli pareuano ripieni d'innocente sangue humano. PH.

AVEMARIA. Ho hauuto in costume di dire un pater nostro et una A. 246. Vn poco dopo l'A. 1913. Ti conuerra dire trecento AVEMARIE. 688.

AVENENTE. gratiosa. La fanciulla; percioche bella, et gentilesca, et A. era. 489. Il Re ueggendola bella giouane et A. 833. La giouane diuenne tanto A. 2384. Essendo costei bella dōna et AVENEVOLE. i. aggratiata. 1574. Giouane in ciascuna cosa astuto et A. 1713.

AVENGACHE. quantunque, o anchora che A. che Gallicno non ne parli. 170. A. che pouero fusse. 977. A. che quello che io dire debbo non si direbbe. 1686. A. che indugio ponesse alla gratia chiesta, pur etc. Ninno si feruente amore essere stato come il mio, A. che de piu felici; il numero ne sia grande, etc. Et A. che io turbata fussi, non dimeno etc. FI.

AVENIMENTO. accidente. Con doloroso A. 916. Altri fortunosi AVENIMENTI aueuuti. 9.

AVENIRE. Nel tēpo A. 43. Tu lo uedrai nel tempo A. 2256. Per lo tempo. A. 2211.

Auenire. accadere, o interuenire. Potrebbe A. 34. che io non ueggio qllo A. che etc. 133. Che A. se ne douesse. 429. Accio che questo non auenga. 704. Et che puo se n'A. 1680. Che che di me s'A. 2337. auenganc che puo. 664 Per gli accidenti che auengono non si mostrasse, etc. 527. Ilche quādo auenniua. 635. I sogni p souerchio di cibo aueniano. 1302. Questo mille uolte il giorno auenirgli. 533. Perche le cose auenissono. 13. Mi se pure auenisse, che Iddio etc. 111. Et che de gli huomini si A. non sò; ne seppi giamai. 463. Come che bene glie ne A. 568. Anzi che queste cose auenissero. 446. Et di cio che auenniua ridersi. 22. Ilche quando A. 635. Ouunque con persona a parlare s'A. 2015. Allaquale auenne per la sua bellezza. i. abbattè. 403. Hora A. che etc. 1574. Ne A. pur una uolta. 36. A. che egli infermò. 89. Alquale assai cose secōdo il suo piacere auennero. 403. In che modo la cosa auenuta era. 2070. Dellaquale presuntione grandissimi mali sono auenuti. 1063. Le nostre miserie per la città. AVENVTE. 1491. Auenimenti ne i moderni tēpi AVENVTI. 9. Il dubioso caso gia AVENVTO ad uno giudeo. 1361. Accio che questo auenuto non fusse. 1001. Che alcuna uolta è gia A. 46. Et son certissimo, che cosi n'auerebbe come uoi dite. 92. Che il simigliāte ne auerrà. 191. Questo caso nō A. forse mai piu. 153. Fermamente q̄sto non A. 730. Che questo non A. 738. Due cose ne auerrāno. 738. Se egli auien; che tu mai gli torni. 818. Se egli A. che giamai io piu ti tenga. 1680. S'egli A. ch'io le fauelli. 2038. auiene forse taluolta; che etc. 80. Che s'egli A. ch'io muoia. 451. Come spesse uolte A. 620. Questo uerbo auenire si truoua usato da scrittori moderni con la u duplicata, cioe auuenire et in tutto non mi spiace per esser decomposito da ad et uenio. non però si truoua mai usato dalli nostri tre approbati autori etc.

Aduenire et AVENVTE al suo luogo.

Interuenire al luogo suo.

Auentare. Vo. Sp. Lanciare, o trar con ira. Che gia al collo gli si uoleua A. 403. Il lupo se gli fu auētato alla gola. 2076. Ilqual lupo si auentaua alla gola. 2073. La pestilenza si A. à sani. i. andaua con uiolenza. 18.

AVENTVRA. Si mise in A. di uolerlo seguire. 1950. Mettere la uita in A. PH. Di mettere in A. la uita sua. 542.

Per Auentura alla particella Per.

Huomo piu AVENTVRATO. 1491. Il piu A. huomo di Firenze. 1736. Bene AVENTVROSAMENTE uisitò la bella donna. 810. A. assagliamo la naue. 1006.

Auerò. mi fece parere douere essere uero, o mi disse per uero, o mi confermò per uero. Et narrando io tutti questi segni, ilqual de secreti di Florio alcuna cosa sentiua; m'A. quello, che ueduto haueá, essermi senza alcun fallo apparecchiato, s'io da Marmorina non mi partiua. PH.

Auezzò. usò. Si s'A. a cibi del monaco; che essendo dal marito; etc. 694.

AVGE. sommità. et punto altissimo de pianeti. Vo. La. Venere era nell'A. del suo Epiciclo; et nella sommità del deferente nel celestiale toro Ascendente della loro natiuità, non molto lontana al sole, quando ella fu donna, senza alcuna resistenza d'oppositione d'aspetto, et di congiuntione corporale, et d'opere d'altro pianeta. Il saturnino cielo, non che glialtri piouena amore. Il giorno che elli nacquero. P H. Et piu oltre. La fortuna con la sua destra ne ha tirati nell'A. della sua uolubil rota etc.

AVGVRIO. Vo. La. In se stessa prese buono A. d'hauere questo nome udito. 1180. Et con migliore A. etc. 2404.

AVGVSTO. Ottauian et Cesare non era anchor chiamato A. 2259.

AVIATASI. a lenti passi della reina A. ad un boschetto. 1972.

AVICENA. Ipocrasso et A. 1891.

A VICENDA. Che di qlla A. discendono L A. uedi a Natura.

A uicinare etc. alla particella Vicinanza.

A uide, Auidero. auidi etc. all'infinito Auedere.

AVIGNONE. città. 1695.

A uilire. alla particella Viltà.

A uiluppare. alla particella Viluppo.

AVINCHIATOGLI. abbracciatogli stretto. Et colle braccia aperte et A. il collo. 317. Come olmo AVINCHIATO da Ellera AM. alcũi leggono Aduincatogli etc.

A uinghia. Et come la abbracciante ellera A. il robusto Olmo P H.

A uisare. Egli è troppo piu maluagio che egli non s'Auisa. i. pensa. 391. Et Auisando, che se egli non arecasse ad effetto il suo amore; che etc. i. giudicando. 2044. A. che occultamente in altra parte andato fusse. 434. A. quella non potere cosi poco uedere; che etc. 307. A. questo non potere essere 747. I cognati della donna A. che uoi dentro siate. 968. A. di fornirsi d'altro famiglio. i. deliberando. 2022. Auisandosi cio che esso cercando andaua. 644. Et A. del modo. 1556. Auisandoui; che nõ ui essendo il marchese etc. 161. Molti perauentura s'Auisano. i. pensano. 902. Auisarono quella saluia essere uelenosa diuenuta. i. pensarono. 1061 Troppo ben s'A. cio che era. i. conobbero o imaginorono. 2926. Voi perauentura non u'Auisate. i. pensate. 1809. Et hauendo quello che fare douesse Auisato. i. imaginato. 841. hauendo A. cio che da fare era. 1115. Ma tutto altrimenti adiuenne, che ella A. non hauea. 1177. (Si come egli Auisaua. i. pensaua. 350. Poluere utile a quella infirmita, che s'A. che fusse. 832. Quanto esso s'A. di douerlo potere penare a curarlo. 1098. In su l'hora che egli s'A. che messer Geri douesse passare. 1384. Auisauano, che'l uiuere moderatamẽte douesse molto a tal accidente resistere. i. pensauano. 21. Al qual fuoco A. che giudicata sarebbe Niuetta. 989. Donna tu Auisi, che quella fusse acqua chiara. 1111. Et similmente Auiso loro buona compagnia douere tenere. i. stimo, o giudico. 60. M'A. che direbbono ua cercane tra le fauole. 902. Io m'A. che tu ti credesti etc. 675. (Si come io A.) 24. Ilche A. in una mia nouella di raccontarui. i. intendo. 21. Secondo che io A. i. stimo P H. Seco. Auisò lui non douersi mai fare christiano. 129. S'A. troppo bene. 139. S'A. da uoler uedere prima chi fusse. 152. A. di reprenderlo forte. 155. S'A. che se i due fratelli conosciuti fussero etc. 367. Prese un arco, et di lontano A. sotto il braccio. i. pigliò mira. P H. Auisoe, chella fama della bellezza il ui trahesse. 162.

Rauisare. conoscere. Ma pur mãdandolo uerso la terra il mare, costei conobbe la forma della cassa, et piu sottilmente guardando, et uedendo, conobbe primieramente le braccia stese sopra la cassa; quindi appresso Auisò la faccia, et quello essere, ch'era, s'imaginò. 305.

AVISO. opinione. A commendare il nuouo A. del crociato. 175. Et cosi la malitia turbò il buono A. dell'Angiolieri 2029. Per mio A. tu albergherai pur male. 247. Istimò il suo A. douere hauere effetto. 155. Che'l suo A. pareua hauere effetto. 1814. Fatti suoi AVISI comprò un grandissimo legno. 295. Et con risposte AVISATE, ingegnandosi di farlo parlare. i. accorte. 675. I primi rẽde AVISATI, et i secondi consola. i. fa accorti. 354. Di che costoro AVISATISI come stato era. 346. Frate Alberto AVISATO cio ch'era. 965. Et AVISATOSI il perche i. accortosi. 2361.

Suisare. senza auiso. In questo mio dannaggio cerchi o procuri, Se io il risparggio, se io non sia Suisata, piarger farolle amara tal follia. 2415.

A umentare. Si come santa et buona sempre Aumentarsi. i. crescere. 123.

A uolgere. al suo primitiuo Volgere.

AVOLGIMENTO. Dopo alcuno A. 21.

RIVOLGIMENTO. riuolutione. In R. delli stati cõmuni habbiano adoperato etc. E P.

AVOLA. (Secondo che una mia A. mi soleua dire). 248. Della heredità de miei passati AVOLI. 505. sentito costui loro AVOLO essere. 513. Re Guglielmo suo A. 995 Dal suo A. alleuato. 997. Con honesta cagione dall'A. d'andare a Tunisi licenza impetrasse. 999.

AVOLTOIO. Non altrimenti che si getti l'A. alla carogna. 1448. Et da una costa di queste montagne uicine, partirsi uno A. et con glialtri etc. P H. Et l'aere non si riempie di tanti AVOLTORI. P H.

AVORIO. Vo. Fr. Non altrimenti che d'A. fussero state le popelline. 282. Vno pettine d'A. 2044.

AVRA. Vo. La. et Gr. Rinfrescati sempre da una A. soaue, che da quelle mõtagne usciua. 1676. Capelli etc. dati all'AVRE uentilanti etc. Vno uelo sottilissimo si stende uentilato dalle sottili A. cõ piaceuole moto etc. Alle soffiãti A. etc. AM.

AVRICOME. Vo. La. Oh se io ti dicessi di quante maniere il suo A. capo si laua. L A.

AVRORA. Vo. La. L'A. uermiglia cominciaua a diuentare rancia. 600. Lucifer etc. che anchora luceua nella biancheggiante A. 1486. Ne prima s'acorsero etc. che sorgendo L'A. et alquanto rendendo il ciel piu chiaro etc. 1156. Et tu o dolcissimo Apollo, ilquale desideroso si prestamente suoli ritornare nelle braccia della rosseggiante A. che fai? P H. Entraua il Sole nella rosata A. con lento passo P H. Si come L'A. suole apparire. 1818: Come la rosseggiãte A. mostra di mattina le sue uermiglie guancie ne partiremo etc. P H.

AVSONIA. Italia Vo. La. Et li abbõdeuoli regni d'A. AM.

AVTOREVOLE. di autorita. Vo. La. Qual gloriosa cosa? Qual degna di fama? Quale A. udisti mai dire, che per la republica, o per la priuata alcuno di loro adoperasse gia mai. L A. Gli quattro huomini liquali nel sembiante assai AVTOREVOLI mi pareuano altri leggono, assai Honoreuoli. 464.

AVTTORITA'. Vo. La. Era la reuerenda A. delle leggi cosi diuine come humane quasi caduta et dissolata tutta

per li

per li ministri et essecutori ... quelle. 24. L'A. delle publiche leggi. 43. Huomo antico era; et di grande A. 1285. Huomo di grande et reuerenda A. ne di nostri. 1314. Non dee esse re meno d'A. conceduta alla mia penna; che sia etc. 2420.

A. INNANZI Z.

A ZZO Marchese di Ferrara. 243.

Azzuffare. alla particella zuffa.

AZZVRRINO Vo. Sp. L'ottauo cielo d'A. in colore cilestro mutato. 1971. Vno scudo, nelquale un Leone Rampãte d'oro in uno AZZVRRO campo risplẽdeua P H.

DE LETTERA B.

B Lettera pura, snella, et ispedita, laqual nasce battendo il fiato ne labbri come la P. leuandole pero la sua interprete E. lo cui suono ascende et quello della P. descende a guisa che fanno le loro hoste. Et quando si troua col suo punto nel latino in tal modo B. dinota Balbus. Bonus. et Bona etc. Beatus. Bus. Balnea. Et B. Balbus. Balbius. Bene. Bonæ. Bona. Et B. Bustum. Et B'. Bus. Et BB. Bonorum. Et ne in numeri B. dice trecento. Et B. tre millia.

B. INNANZI A.

B ABILONIA. Vo. Sp. Soldano di B. 137.

BACCALARE. i. gran maestro, come s'intende tra frati. Mostraua un gran B. 337.

BACCATA. furiosa et stolta. Vo. La. etc. cosi detto dalle sacerdotesse di Baccho, lequali, furibonde, et scapigliate, scorrendo andauano la città ne loro sacrifici, a guisa d'impetuose. Non conoscendo gli empiti miei come B. mi gittai in terra. F I. Ne B. ti seguo, con quello furore che la misera Agaue colle sue sorelle seguitarono, et giunseno Pentheo. A M.

BACCIELLI. faue fresche. Et quando le mandaua uno canestruccio di B. 1698.

BACINI. Vo. Fr. Sp. et En. Et in B. gli urcioli, fiaschi, le coppe, et altri uassellamenti d'oro et d'argento. 1884. Due gran B. d'argento pieni di Dobre. 1358. Quiui sonanti i tamburi, i rauchi Corni, et i Tintinanti B. A M.

BACO BACO. uoce con che si spauentano i bambini. Veggiamo chi t'ha fatto B. B. 2359. Quiui col suo mantel negro in capo, et secondo che ella uuole che si creda per honesta molto dauanti a gliocchi tirato, ua facendo B. B. a chi la scontra. L A. si legge anchor Baco con un sol c. altrimenti si dice Bau.

BACCHETTA. baculum. Da una mano un torchietto acceso, et da l'altra una B. 637.

BACINETTO. Vo. Sp. Quella prodezza adunque che le piace, niun la sa meglio di me, ella non s'usa nelle piazze, ne ne campi, ne su per le mura, ne con corazza in dosso, ne con B. in testa, ne con alcuno offendeuole ferro. L A. Dandogli poi un B. a camaglio bello et forte. P H.

Bacicare o Bazzicare praticare. Non ui BACICA mai persona. 2047. Bazzicature al suo luogo.

BADA. a Bada al suo luogo.

Badare. aspettare. Vo. Fr. Ilche sepper quelle, che a cio Badauano. 1996.

BADIA. Fu adunque in Thoscana una B. 798. Vna delle maggiori BADIE di Inghilterra. 274.

BAFFA. Città. 454.

BAGASCIA. puttana. Vuoi tu innanzi stare qui per B. di costui? che etc. 586. Potere la donna cento BAGASCIONI a suo piacere adoperare. i. Bertoni. L A.

BAGATTINI. Costò delle lire presso a cento di B. 1895.

Bagnar. Vo. Sp. et Fr. Deliberorono di uolersi B. 1477. I miei prieghi non seppi B. di lagrime. 1823. Che io possa Bagnarmi la bocca. 1847. Et tutta sola sette uolte ui Bagnate. 1810. Voi hauete B. le uostre mani in tanto sangue. P H. Poi che Bagnati si furono. 1480. La contessa intende di far ui Caualier BAGNATO. 1910. Il Bagnarsi saria diletteuole. Che tutto il basilico Bagnaua. 1022. Di molte lagrime gli Bagnò il morto uiso. 774. Non Bagnò di molte lagrime il uiso. 1079. Sette uolte si B. 1815.

BAGNO. Vo. Sp. Haueua fatto fare un B. 252. Deliberò di entrar nel B. fatto per il Marchese. Et cosi nel B. se ne entrò. Era questo B. uicino all'uscio. A quel B. la douesse aspettare. 1999. Et entrare nel B. quello tutto lauorono et spazzorono ottimamente. 1934. Et pensosi di uolerlo guarire senza B. 2143. Che egli andasse ai BAGNI di Siena. 2140.

Bagordare. Sopra i correnti caualli, con haste in mano, et con bandiere Bagordando et armeggiando P H. Coronati di diuerse fronde B. P H.

BAGORDI. Couerti se et i loro caualli di sottilissimi drappi circondati tutti di sonanti sonagli, con B. in mano, accompagnati da molti stromenti, uarij, et coronati tutti di diuerse fronde bagordando, con la festa grande gli uennero incontro, facendo risonare l'aere di molti suoni. P H.

Balbettare. balbuciare non parlar sciolto. Ne Balbettaua la lingua. 323.

Balbuzzando. Et la loro lingua, che apertamente narrare soleua i mostrati uersi B. andaua errando. P H.

BALZI. Gli strabocheuoli B. etc. L A. uedi a Picconi.

BALDACCA. tauerna in Firenze. 1456.

BALDANZA. ardire et confiducia. Cresciutali B. 1523. Tu m'hai tolto tutta la B. da douere da te riceuere il seruigio. 1944. Vna alquanto piu BALDANZOSA. 621. Era questo proposto B. 1740. BALDANZOSAMENTE cosi comincio. 2199.

BALDVCCI. cognome. 890.

BALESTRA. Vo. Sp. Messer lo prete, che haueua la B. carica etc. prouer. i. la coda ritta. 1706. Et parte con B. i. armati con Balestre. 299. Credo che io la portassi presso ad una BALESTRATA. 1912. Forsi una B. rimosso dalla l'altre habitationi. 2216.

Balestrare. Vo. Sp. Perche non altrimenti che il fuoco se stesso da una parte in altra Balestra. F I. Era stato Balestrato dalla fortuna. 307.

BALIA. nutrice. Presa una B. montò sopra un legnetto. 356. La B. dolente oltre modo della perdita della sua donna. 367. secondo l'amaestramento della sauia B. faceua. 369. Fedel B. 594. Disse la B. io supplicemente, per quello uecchio petto del quale tu prima i nudritiui alimenti prendesti ti prego etc. F I. Vna mia B. d'anni antica, et di senno non giouane etc. F I.

BALIA. libertà. Presa mi desti, et hammi in sua B. 1482.

BALLARE. cōmādò, che ogni huomo fusse in sul B. 1481.

B allare. Alla guisa di Maiolica B. 416. Et Ballando una gran pezza si trastularono. 1966. Et poi Balleremo et canteremo. 217. Essa alla maniera Alessandrina Ballò. 416.

BALLATA mia s'alcuno non t'appara, io non mi curo 1190. Affare delle canzoni, et delle BALLATE. 1520. Questa BALLATETTA finita. 223. Et una B. o due furono citate. 1134. Ballata è detta pche à ballo si cantaua.

BALLE. Vo. Te. Fece molte B. ben ligate, et ben Magliate. 1950. Poi sciogliendo le B. tutte fuor che due che di panni erano piene le trouò di capecchio. 1962.

BALLO. Dopo alcun B. 225. Alquanti BALLI fatti. 608 Si leuorono da B. costumati. 2122. Era quella che meglio sapeua menare il BALLONCIVOLO. i. ballo tondo 1697. altri leggono Ballonciò ò ballonzolo.

BALSAMO. Vo. Sp. et Te. Et le uigne d'engadi, lequali proferano il B. fioriuano quella notte. P H.

BALZI di pietra uiua. i. grotte picciole cauate nel fesso sasso. 1475. Per quali scale ad essa se salga, et per quale B. si trar upi alla parte contraria etc. L A.

BAMBA donna. i. goffa, et che habbia del bambino. 948.

BAMBAGIA. Si la B. del farsetto tratta gli haueua. prou. i. alleggerita la schiena per troppo lauorare etc. 869. Vno materasso di BAMBAGIO. 1933.

BANCHI. Vo. Sp. Go. et Te. Me et la mia famiglia dormir sopra B. ma io leggierei, dormire su per le Pāche. 279 Entro sotto il BANCO doue il giudice teneua i piedi. 1760. Quando sedeuano a B. della ragione. 1764.

BANDIERA. Vo. Go. Fr. Sp. et En. Per fare una bella B. gialla. 171. Commandò, che le reali BANDIERE fussero spiegate a uenti etc. Essi uengono con grādissime B. spiegate. P H.

B andire. Vn torniamento si Bandì in francia. 1084. Mandò uno a Rialto che Bandisse, che chi uolesse uedere etc. i. facesse la grida. 969. I preti, equali sopra le nostre donne hanno Bandite la croce. 1694.

Ribandire. riuocare dal bando. Che Camillo essendo in essilio appo gli ardenti, et non solamente Ribandito fusse, ma da quelli medesimi, che cacciato l'haueano, fatto dittatore, in Romà triomphando ritornasse. E P.

BANDO. Vo. Go. la grida, o commandamento. Vdito il B. da Rialto. 969. Et per lo essilio. Et cosi ti conuerra essere in B. 1541. Due fiorentini, che p hauere B. di Firēze. 1926. SBANDEGGIAMENTO al suo luogo.

BANDITORE. Mi pareuate un B. di sacre, et di feste, si ben sapeuate et gli digiuni, et le uigilie. 584.

BARA. letica da morti. Vna maniera di beccamorti, i quali sotto intrauano alla B. 33. Ne fu una B. sola quella, che etc. 35. Tre, o quattro BARE. 36.

BARATRO. profundità, uocabolo greco. Accio che in quello B. non cadessi, doue niuno puo poi rileuarsi. L A.

B arattar. Vo. Sp. Come che nel rubbare, quando fatto lor uenga, et del B. sieno maestri sourani. E P.

BARATTARE. Al B. occulto ogniuno è messo. A M. Ragioniamo di Cambi, di BARATTI, di Vendite, et d'altri spacci etc. 1928.

BARATTARIA. Scipione Aphricano, trouo in Roma chi l'accusò di B. ne furon cosi alti meriti di tanta potētia, che in quella medesima non fusse chi receuesse l'accuse, et chi lo chiamasse in giuditio. E P. Con un facente BARATTIERE si conuenne del prezzo. 2082. Ma il B. (come colui che attēto staua) fu presto, et fuggi uia. 2084 Diremo noi, o crederemo Scipione B? E P.

BARBA. Vo. La. Fr. et Sp. con una B. negra et folta al uolto. 337. hauendo la B. grande, et nera, et unta. 1447. Con rossa B. etc. F I. et era diuenuto BARBVTO. 514.

BARBARESCO. Il quale molto ben sapeua il B. i. la lingua barbaresca. 1184.

BARBASSORO. grande huomo irrisiue. Credendo costui essere un gran B. 2366.

BARBERIA. regio. Nella citta di caffa in B. 858. Che nelle secche di B. la percosse. 2348. Et in B. etc. 997.

BARBIERA. Vo. Fr. Sp. Te. En. et Turchesca. meta. per una puttana, o mariuola. Si soauemente la B. ha saputo menare il rasoio. 1929. Vna di queste BARBIERE. in eodem significatu. 1934.

BARBIGLIONI. Riguardando il petto di costei, tu estimaui quello douere essere tale, et cosi tirato qual uede il uiso suo, senza ueder i B. cascati, che le bianche bende nascondono. L A.

BARCA. Vo. Sp. Et montato sopra una B. 308. Fece armare una B. sottile. 441. Et sopra due BARCHETTE etc. 573.

BARIL. Vo. Sp. Vn B. d'olio. 1961.

BARLETTA. città. 2109.

BARLVME. certo lume che si uede, et non si uede. Et se uoi non ci credete, ponete mente alle carni nostre come elle stanno. Et ad un certo B. apertisi gli panni dinanzi, gli mostrarono i petti loro tutti dipinti etc. 1923.

BARON. Vo. La. Fr. Sp. et En. Del B. messer santo Antonio. 1442. Alcuno de B. suoi. 1011. Del BARONE messer santo Antonio. 1443. Nobile et gran B. del paese. 2200. Que BARONI huomini, che etc. 162. Le castella de B. 271. A guisa de B. 984. Grā B. 2232. Maggiori B. 2344. Molti de suoi B. 2354. De suoi B. si ueggono per tutto assai. i. stronzi in questo luogo. 1908. Et ad un'altro donasse castella, et citta, et BARONIE assai poco discretamente. 2130.

BARONCI. famiglie. A qualunque di B. 1405. Piu antichi piu gentili i B. 1415.

BARTOLOMEA. nome proprio. 570.

BASCHI. popoli. Alle montagne de B. 1458. Terra de B. 1714. La Reina de B. 1885.

BASCI. Vo. La. Et ueggendo gli honesti B. 324. Et conoscēdo quanto piu saporiti fussero B. dell'amante, che etc. 742. Lo honore conosciuto gli amorosi B. etc. 897. Mille B. dandole in ogni parte. 1021. La doue io diedi un grādissimo BASCIO allo Agnolo tale, che etc. 961. A cui niuno non haueua d'un solo B. piacere. 1078.

BASCIOZZI. Il prete dandole i piu dolci B. del mondo. 1706.

B asciare. Et abbracciatola la uolea B. 282. Che non la douesse contra'l suo piacer B. 582. Il cominciò a B. 1531. Hor mi Bascia bē mille uolte. 1796. Dou'io Basciai queglioccl i, che m'hā morta. 1609. Basciādo infinite uolte il morto suo re. 937. Et tutti Basciandogli in bocca. 789. Basciandola piu uolte. 154. B. cento millia uolte. 714. Basciandolo alcuna uolta. 1035. Biancofiore abbracciandolo et B. lo cominciò a domandare. 1956. Fu andato a Basciarli i piedi. 117. Ne faceua altro che Basciarla. 816. in cominciò a Basciarlo. 1940. Contentate il piacer nostro di Basciarmi. 260.

*Vna uolta si* Basciarono *alla fuggita*.1221.*Vennero poi a* Basciarsi.1277.*Bocca* B A S C I A T A *non perde mai uentura*.472.*Tebaldo B.lei disse*.777. *Dallui essendo* Basciata. 1035.*Dallui fu* B.261.*Et* B A S C I A T A L A *disse*.1577 *Et preso lo Anello et* B A S C I A T O L O *sel mise in dito* 1932. *Et poi che* Basciato *l'hebbe*.261.1934.*L'abbracciaua et* Basciaua.735. *L'uno et l'altro si* B.1196. *Ma piu di cento uolte la* B. 1796. *Et* Bascierete *la croce*.1443. *Ch'io abbraccierò et* Bascierò *uoi*.260.*Cosi la* B.825. *Gli si gittò al collo, et* Basciolo.777.

B A S I L I C O. *herba*. Vo, Sp. et Te. *Poi prese un gran testo di questi, ne quali si pianta la Persa et il* B.1021.*B. salernitano bellissima*.1021.*Che tutto il B.bagnaua.Il B.si per lo lungo et continuo studio diuenne bellissimo et odorifero molto*.1022.*Et il crespo B.ne suoi tempi imitante i garofani col suo odore*. A M.

B A S S A. *uile*. Vo. Fr. et Sp. *Lei di B.conditione douere essere*.434. *La mia B. conditione*.2393.*Con buomo di B.conditione*.927.*Appiccauate la coda troppo B.i.in giuso*.2117. *Stauano con le teste* B A S S E.1265.*L'acqua alle parti piu B. se ne correua* . 1476 . *Con gli occhi uaghi, et un poco* B A S S I. 592. *Poi a* B A S S O *discesi*. 602. *La fortuna gli non degni ad alto leua a B. lasciando i dignissimi*. 927. *Ma essendo gia il sole B*.1856. B A S S A M E N T E *si fusse ad amare messo*.494. B A S S A T A *la fronte*.2010. B A S S A T O *il uiso*.483.

B assare. *Figliuol mio* Bassa *gli occhi in terra*.894.*Quasi lagrimar uolesse* Bassò *la testa*.657. *Et questo detto B.il uiso* 922. A B B A S S A T E. *al suo luogo*.

B A S S A N O *Re di cappadotia uettorioso*.446.

B astare. *Senza uolere piu douergli B*.297.*Nel uero questo doueua B*.544. *Ne gli huomini questo dee B.etc*.1827. *Ma non* Bastandogli *d'essere egli et suoi compagni diuenuti ricchissimi*.1174. *B. quello che fatto hauea*.2388. *Non* Bastandoui *le bellezze*.402. *Alle quale non* Bastano *le mie lagrime*.1847. *La sequente notte non ci* Basterebbe.470. *Ma egli B. se tu etc*.1567.*Non gli parea che questo* Bastasse. 544 . *Che premendoti tutto non uscirebbe tanto sugo, che B.ad una salsa*.2052.*Se i prieghi nõ* Bastassono.1639 *Volesse Iddio; che il passarui, et il guattarmi gli fusse* Bastato.662.*Hor non ti* Bastaua *io frate?* 1920. *La tua uita non mi* Basterebbe 1828. *Quai catene, quai carcere, quai croci ci* Basteriano? 2297. *Tanto hauer detto uoglio che* Basti. 470. *Io ti prego che ti basti per uendetta quello, che etc*.1822. *Tra noi femine, lequali appena alla rocca, et al fuso* Bastiamo.2215. Bastiti *adunque questo*.1822. Bastimi *d'essere stato una uolta schernito*.1826.

Abbassare. *al suo luogo* .

B A S T E V O L E.*Vna picciola casetta appẽa B.allui*.2110

B astonarlo. *cominciò a B*.2100.

B A S T O N E. Vo.Sp. *Et nella destra hauea un Baston lungo*.2219.*Ma io la caccierò con quello B.che etc*.189. *Et alzato il B. il cominciò a sonare*. 1600. *Et preso uno B*.363. *Buona femina et mala femina uuol B*. 2094 . *trouato un B.tondo*.2104. *Prenderai un buon B*. 1599. *Con un gran B.in mano*.1169.*Sopra te tutto il mio intendimento fermai come unico B.della mia uecchiezza etc.Io mi credetti hauere B. alla mia uecchiezza* . P H. *Delle femine era cosi uago,come sono;i cani de* B A S T O N I.85.*cominciò a legarui i B.a trauerso*.1853.*Et preso un* BASTONETTO. P H.

*Io non so a che io mi tenga che io non uenga la giu et diati tante* B A S T O N A T E *quãto io ti ueggia mouere*.337. *Egano hauẽdo haute parecchie delle buone.i.Bastõate*.1600.

B A T T A G L I A. Vo. Fr.et Sp. *Et fu nella B.morto*.447. *Et in una sua loggetta hauea dipinta la B. de topi, et delle gatte*.1890.*Con ogni cosa opportuna a B.nauale*.1149. *Et meta : per lo fatto uenereo.Et uolevi giungere molto fresco caualiere alla B*.734.*Gli amorosi disi, liquali con aspra B.il cuore assalito m'haueano etc.Et p la continua B.de pensieri, et delli abbondanti sospiri etc.i.B.amorosa*. P H. *Altri di basso stato p mille pericolose* B A T T A G L I E *etc*. 401 . *I terribili suoni de* B A T T A G L I A R E S C H I *stromenti*. P H. *Venne il* BATTAGLIEVOLE *Marte*. F I.

B A T T E R E . *Viddero il scolare fare su per la neue una carola trita al suono d'un B. di denti*.1797.

B attere. Vo. Fr. *Non facea altro che B. la moglie*.103. *Vedendolo furioso leuare per B.unaltra uolta la moglie*.1737 *Et il Re trouãdogli B.forte il cuore.i.tremare*.645.*Di di,et di notte ci si lauora*, Battecisi *la lana*.585.*Et tornò allei et* Battella.*i.la batte*.1623. *Tremando et* Battendo *i denti* 249.*Per tutta la corte andare i denti B.et scalpitando la neue*.1824.*Hora per le anche, et hora per le spalle* battendola.2105.*Il polso piu forte cominciò a* battergli.496.*Si uolea leuare per tornare a* batterla *da capo*.1736. *Io sarò il migliore marito del mondo, che mai non la* batterò.818 *Dall'uno de capi della casa all'altro a tutti cominciò andare toccando il petto, per sapere se egli* battesse *.i. palpitasse*. 644.*Me non* battesti *tu mai*.1620. *Tutti le lor biade* batteuano.1844.*Sẽza alcuna uista nel uiso di essere stata* battuta. 1618. *Calandrino faticato dalla rabbia, con laqnale la donna haueua B*.1733.*Et per questo l'ho tanto B*. 1736. *Adunque di santa ragion* B A T T V T A L A.1623.*Piangendo si forte, come farebbe un fanciul ben* B A T T V T O.922.*Et conosciuto il suo inganno è* battuto,*et poi preso etc*.226.

B A T T I M E N T O. *etc. un po piu basso*.

Dibattere. *Gli parue sentire alcuna cosa D. il cuore a costei*.2181.*Cosi il tristo cuore si cominciò a D.come le preste ali di progne, qual hora ella uola piu forte*, battono *i bianchi lati*. F I.

B A T T E S I M O. Vo. La. Fr. et Sp. *Non creditu trouar qui chi il B. ti dia?* 127. *Io che tenni il nostro figliuolo a B*. 1524. *Il quale io a B. tenni*.2195. *Che ad Abraam douessono dare il santo B*.135.

B attezzare. Vo. La. *andiamo alla chiesa et quiui mi fa B*. 134.*Et credendo che turco fusse il fe B*.1273.*Che egli la uerace credenza* Battezzandosi *hauesse presa*. P H. *Voi fuste* Battezzato *in domenica. prou.di uno c'ha poco sale in zucca perche in domenica non si uende sale*.1903.

B A T T I M E N T O . *Stette cheto per uedere quanto questo B.douesse durare*.496.*Et stimando che chiunque fusse colui, non gli fusse potuto anchora il polso, et il B. del cuore per lo durato affanno riposare*.643. *cominciò a temere tanto, che sopra il B. della fatica hauuta la paura n'aggiunse uno maggiore*.644. *Con certe uerghe in mano presolo, gli diede una gran* B A T T I T V R A. 815. *Ne per lusinga, o B. del padre gli s'era potuto etc*.1137. *Ponete mente se io ho segno niuno per tutta la persona di B.alcuna*.1620.*Sentirono la fiera B. laquale alla moglie daua*. 1732. *Che io ti debba dare queste* B A T T I T V R E *infino a tãto etc*.819

I fratelli le dissono cio, che Arriguccio haueua loro detto et dello spago, et delle B.1619. Le carni dipinte di liuidori a guisa che sogliono fare le B.1921.

BATTOLO. Vn maestro Simone da villa uestito di scarlato, et cô un gran B. di uaio dottore di medicina etc.1875.

BATTVTO. terrazzo, ouero pauimento, Salgono alcuna uolta i pastori sopra uno B. che u'è, etc.1813. Leuò quella scala che saliua in sul B. 1817. Il sole di sopra, et il feruore del B. di sotto.1845. Il B. della torre era feruente.1842.

BAVA. Vo. Sp. etc. Il Boc. ne forma un uerbo nel A M. cioè Scombauare.i. empire di baue. Poi che egli ha molte uolte con la fetida bocca non baciata, ma scôbauata la mia etc. Niun uecchio BAVOSO cui colino gli occhi, et tremino le mani et il capo sara cui elle ꝑ altro ui rifiutino etc. et altroue. Non si uergognano le membra, i capelli, il uiso, con tanto studio fatti belli, et tanto ornati, tanti uezzi, tante ciancie, tante morbidezze, sottomettere, porgere, lasciare trattare alle man parilitiche, alla bocca isdentata, et BAVOSA, et fetida (ch'è molto peggio) di colui cui credeno poter rubbare.

BAZZICATVRE. nouelluzze, o massaricitte. Et dal l'altra banda haueua forsi sei ampoluzze, et uetro sottile, et orochino, et cosi fatte B. L A. bacicare al suo luogo.

## B. INNANZI E.

E. per belli. Al suo primitiuo bellezza et sotto a belli.

B' Beatificare. far beato. Potcui costei uiuendo B? L A. Et oltre accio ha Iddio beatificati coloro, che gia come nimici, et rubelli del suo imperio peccarono. L A.

BEATITVDINE. Vo. La. Sentirai marauigliosa cosa della B. eterna.689. Son diuenuti BEATI.29. Nel suo conspetto BEATO.80. Lui essere B.119. B. tenendosi.615. Colui potersi B. chiamare.1787. Il BEATISSIMO martire san Lorenzo.1461. Doppiamente offende chi contra coloro opra; che dopo la lor morte sono beatificati. P H.

BEATRICE. nome propio.1586. et.1603.

BECCAMORTI, che sotterran morti. Vna maniera di B.33.

B eccare. beccare è quando galline o altri uccelli mangiano da per loro. Imbeccare è ponere il cibo con le sue mani dentro dal becco a colombi o ad altri uccelli. Imboccare poi, è quando si mette il cibo in bocca a fanciullini, o a uecchi et impotenti. Meniamo una di queste Papere, et io le darò B.i. mangiare.896. Tu non sai donde elle si beccano. altri leggono. doue s'imbeccano, et sta meglio.

BECCARIA. come si mena un montone per le corna in B.1568.

BECCHINI. beccamorti, quelli che sotterrano i morti. Vna maniera di beccamorti, che chiamare si faceuano B.33 Et con l'aiuto de detti B.33.

BECCO. punta. Vo. Fr. Te. et Go. Sotto il B. della proda della naue tutte timide stare nascose.410. Et questo detto, le penne e piedi e'l B. le fe in testimonianza di cio gittare auanti.i. rostro.1330.

BECCONE. Vo. Go. Et me a guisa d'un B. ha schernito. L A. a guisa di due BECCONI ci lasciasti.1733.

B ee. al suo primitiuo Beuere.

BEFFA. Tutt'altre dolcezze sono una B.a rispetto etc.622 Alla quale la sua B. presso che a morte ritornò sopra il capo.1784. Non si direbbe B. anzi merito.1686. BEFFE. Se con le B. basse solo ritrouato.227. Quáte et quali B. elle fanno a mariti.1372. Donne sono tante le B. che gli huomini ui fanno.1504. Che molto detto sia delle B. fatte dalle donne a gli huomini. 1685. Noi habbiamo riso delle B. state fatte. 1784. Mi feci B. di me stesso.1034. Il Re si fece in se medesimo B. delle parole di costui.833. In farse B. del scolare.1801 Tu hai apparato ad essere BEFFARDO.i. di far delle Beffe. 1781. Sia preso questo BEFFATORE di Iddio i. schernitore.295.

B effare prendersi piacere d'altrui, dandogli ad intendere quello che non è. Che chi altrui si è ingegnato di B. se con le beffe etc.227. Il caualiere sperãdo di douere B. costui.700 Essere stata malitiosa a B. il suo marito.1603. Che anche gli huomini sanno B.1686. Et con loro teneua man a beffarlo. 2047. Et di cio che aueniua ridersi et beffarsi.i. farsi beffe. 22. Grandissima cagione di raffrenamẽto a beffarui.1505 Se tu il beffassi, far ci farebbe dolẽti.2207. Poi che'l mar chese beffata l'haueua.259. essendo B.1784. Colei che B. fu 1926. I giouani si credettero essere beffati. 62. Et sono da alcuna di noi B.650. Come essi da cui gli credono, sono B. 1686. Accorgendosi d'essere beffato.1801. Io son certo che tu mi beffi.1800.

BEGLI. BEL. BEL. Bella. Belle etc. al suo primitiuo bellezza.

BELCOLORE nome proprio.1697.

BELLEZZA. Vo. Sp. Donna di marauigliosa B.438. Et parẽdo loro nella prima entrata di marauigliosa B. etc.602. Vna giouane di marauigliosa B.1994. Il quale per la sua B. 140. Corse la fama della sua gran B. per la città.425. La donna che la sua sfenturata B. piangea.443. L'alta B. et gli lodeuoli costumi etc. 502. s'accorsero d'una diletteuole B. 607. Che la nostra B. sia tanta.703. Piena di tanta B. al suo giuditio.1787. tanta forza ha hauta la nostra uaga B.807. Et uedere la uaga B. et l'ornata leggiadria etc.897. Marauigliandosi e fratelli della sua guasta B. 1022. Forse per la sua singulare B.1296. Chenõ ti possono mouere a pietate alcuna la mia giouane B. etc.1850. Breue et poco cara mostrandola.1831. Vdita la B. del giardino.2217. Et nella. F I. O bellezza dubbiosa bene de mortali, dono di picciol tempo, laqual piu tosto uieni, et partiti, che non fanno ne dolci tempi della prima uera i piaceuoli prati, risplendenti di molti fiori, i quali si come ornati dalla uirtu d'Ariete, dal caldo uapore della state sono guasti, et tolti uia, et se pur forse alcun ne risparma il caldo tempo, niuno dall'Autonno è risparmiato. Cosi o tu B. le piu uolte nel mezo de migliori anni, da molti accidenti offesa, perisci, laquale, se forse pur ti perdona la giouenezza, la matura età a forza, te resistente ne porta. O B. tu se cosa fugace, ne altrimenti che l'onde, non mai tornanti alle loro fonti, et in te fragil bene, niuno sauio si dee confidare etc. Et piu auanti. Manifesta cosa è l'humana B. essere fior caduco, et da un giorno ad un'altro uenir meno, laquale se di se da fidanza ad alcuna, miseramente al lungo andare se ne troua prostrata etc. Et nell'A M. O B. bene caduto, perche uenisti tu in me? etc. Le BELLEZZE eterne del cielo, molto piu belle a riguardare chelle mura uote della nostra città.53. Le celestiali B. di Lisetta.952. Io ui diceua ben frate Alberto chelle mie B. erano celestiali.953. questa B. in cosi fatta guisa acquistate.1848. Cosi BEL giouanetto.1356. Bel Agio alla particella Agio etc. Quantunque leggiadra

o BELLA, o gentil donna fusse.29. La questione che uoi mi fate e' B.140. Vedere alcuna cosa B. 896. A me non e' anchor paruta uedere alcuna cosa piu B.896. Quante BELLE donne.41. Elle sono piu B. che gli angeli dipinti.896. Tre figliuoli BELLI et uirtuosi, et molto al padre loro obediẽti etc. 141. Egli assai de BE costumi hauea appresi.i. Belli 1585. Io ho pure i piu BE libbri, et le piu belle robe, che etc.1895. Di BE fiori seminata. 1369. Altri tra BEGLI alberi s'andauano di portando.1675. Cominciorono a prendere de piu B. pesci.2221. I piu BEI, et uezzosi fanciulli del mondo.i. Belli.512. Due cosi Bei figliuoletti etc.856. Vn palagio con BELLO et gran cortile. 63. Bello agio alla particella Agio. Ciascuna camera uerso di se BELLISSIMA.64. Fra tutte le donne del mondo era B.160. Oltre ad ogni altra estimatione B.412. Le sue fattezze BELLISSIME.412. In certe case B. d'uno suo giardino.1256 Et tratti del paniere ricami d'argento BELLISSIMI. 1935. In B. letti gli mise a riposare.2324. Era uno anello BELLISSIMO et precioso.140. Era giouane assai di persona et di uiso B. 275. Ad uno suo B. luogo, che poco di fuori della città etc. 433. Il figliolino suo B. 2190. Beltramo B.829. Bella, bello etc. Vo. La.

BELTA'. Piu della nostra B. ui delettarete. 504. Che di B. non se ne trouarebbe una maggiore mai. 597. Per dar qua giu alcun segno di quella B. che etc.879. D'alta BELTATE ornato.1128.

Abbellire. Chi della cagione di questo suo Abbellirsi do mandata l'hauesse, prestamente si come colei; che piu che altra femina di malitia piena, rispondeua, che per piu piacermi il faceua. L A.

BELLICO. Che se cascare le lasciasse, forse infino al B. l'aggiongeriono etc. L A. uedi a Mammelle.

BELTRAMO. Bellissimo, et piaceuole; grande, et formato; etc.829. et.837. etc.

BEN. Sostantiuo. Vo. Fr. Questo Ben tanto soaue a sentire 222. Et pero Ben mio dolce muta consiglio.587. Oime Ben mio dolce. 1800. Tanto e' amore il Ben che per te sento. 1967. Per quanto Ben tu mi uogli.1590. Le quali il Ben comune riguardando in tutte le cose.2091.

Et per Beni. Piu ricco di Ben paterni che di scienza. 1875.

Et pro Bene aduerbio. Bruno dicea, Ben di Ben di.i. ben dici, ben dici.1771. Ma nõ so Ben.1365. S'io Ben ueggio.54. Ben uenga la mia donna. 2400. Frate Ben ista.1702.

Et pro Circa, o quasi. Alberi di Ben mille maniere.53. Haueua hauto quello che ualeua Ben trenta fiorini d'oro.1941

Et pro certamente. Egli mente Ben per la gola.7067.

Et accompagnato con nomi et con uerbi. Che egli fusse il Ben uenuto.161. Voi siate gli molti Ben uenuti.2320. Ma donna uoi siate la Ben tornata. 318. Ben dispostamente. 96. Guarito et Ben disposto. 2280. la Ben disposta anima. 111. Bella et Ben fatta. 1264. Per belle et per Ben fatte.2223. Bello, et Ben fatto. 1265. Ben fornito di figliuoli.1272. Il Ben uiuere d'ogni mortale. 46. O amico o Ben uogliente. 1441. Costumato, et Ben parlante. 193. Il caualiere sauio et Ben parlante.2321. Costumata donna et Ben parlante. 1377. Tu sia il Ben tornato. 2362.

BEN Bene. Ne anchora spuntauano i raggi del sole Ben bene. 1486.

BENCHE a me nõ parue mai. 584. B. io n'ol perdessi tutto 1340. B. tu dica; che mai etc.1837.

BENE. Sostantiuo. Ogni suo B. e Mobile, et stabile.267. E' tanto il B. e l'amore, che l'amico, et il marito le porta.561. Quel B. che uoi desiderate maggiore. 711. O caro B.1678. Ti prego caro mio B. 703. Se uoi mi uolete cotanto B. 1702. Degna d'ogni grandissimo B. 492. sarebbe grande honore di uoi, et di me gran B.461.

Et per lo aduerbio affirmatiue. Disse il zeppa. si B. si ho ueduto ancho altro certamente.1864.

Et per talmente. Io farò B. che egli m'anderà cercando.1900.

Et per assai, o molto. Auenne, che egli uendè e panni suoi a contanti, et guadagnone B.1940.

Et per ottime. Poi che pasciuti erano B. il giorno. 40. Et B. gli suoi piaceri seguendo.79. Che non possa B. conoscere etc.56. Ch'io per uenirui B. horreuole.1913. Disse allhora il frate. Hor B. tu mi di etc. 104. Et hauendo seruati B. i danari. 105. Ella disse, B. ista, se uoi uolete andare, andate etc. 1704. Et se egli dice uolerlo fare B. sta 1981. Il quale si loro piacera B. starà, se non piacerà etc. 2279. BENI. per le faculetati al suo luogo.

Di Bene in meglio. alla particella Di.

Da Bene al suo luogo.

Bene inuestito uedi ad inuestito.

BENDA. Vo. Te. Ha sopra il capo posta la B. bianca.610 Vna delle sue lunghissime BENDE.2354.

BENEDETTA. Figliuola mia B. sij tu. 866. Portando loro dell'acqua B. 1696. Et una candela B. 2046. La nostra anima B.111. Et basciatala, et BENEDETTALA.2386. Et per cio figliuoli BENEDETTI. trarreteui e capucci. 1463. O BENEDETTO a tu da Iddio. 97.

BENEDETTO nome propio.156.692.821.etc.

BENEDITTIONE. Et diedegli la sua B.110. Et la nostra B. ne doniate. 288. Et tu con la B. d'Iddio non ti lasciassi uincere tanto all'ira; che etc.665. Et per cio con la B. d'Iddio dopo nona etc.1443.

BENEFICIO. Vo. La. et Sp. Le gratie del B. dallei riceuuto rendutole.308. Il cui B. era inopinato.397. Che egli et non altri habbia questo B.520. Ma questo mio B. operato in uoi.2183. E' la memoria fuggita de BENEFICI receuuti.4. Che mai i suoi B. di mẽte gli uscissero.2356. Cosi i B. meritano guiderdone oltre alla gratia etc.1263. i B. che tu hai da me riceuuti; ti deono etc.1631.

Et per B. ecclesiastici. Et le diuine cose o a sacrifici, o a B. appartenenti a danari uendeuano et comperauano.13:.

BENEVENTO. città. Carlo haueua a B. ucciso Manfredi.355.

BENGODI. contrada nella quale si legano le uigne con le salciccie.1714. deridentis.

BENI. facultati. I B. stati del padre. 871. In tutti i suoi B.395. Tra glialtri B. temporali.1272. d'e B. lungamente desiderati.1750.

BENIGNITA'. Vo. Sp. et La. Grandissima si puo dire la B. d'Iddio. 120. Che Curado hauesse a tanta B. recato. 386. Ma dalla sua propia B. mossa. 79. E' tanta la B. d'Iddio.108. Egli per sua B. permettesse.493. la nostra B. uerso di me dimostrata. 703. Fuor di sua natura BENIGNA.88. Alla qual cosa et pietoso amore et B. fortuna assai occulta uia m'haueano trouata, et mostrata. 926. BENIGNE donne.2197. Nelle menti B. et pie-

tose.2091. Humili et BENIGNI uerso di lui. 245. BENIGNO signore era.2247.BENIGNAMENTE il cominciò a confortare.94. B. receuuta.465. Receuè B. l'ultimo dono.1041.

BENINANZA. Voce usata da piu antichi thoscani, et piu da prouenzali. Per uirtu uera del suo primo amore di somma B. sempre pieno. nelle Rime d'A M.

BENIVOLENZA. Vo. La. La uostra B. gli rendiate.772. La mia B. acquistare.1826.entrata la saetta d'amore per la B.d'Iphigenia.1149.Constretto da pura BENVOGLIENZA. PH.Gli fu la fortuna BENIVOLA. 296. Intendo di rendermi B. la tua mansuetudine. 924. Le moglie etc. Dall'essere piaceuoli et BENIVOLE. 2093.

BER.BERE etc.alla dittion Beuere.

BERGOLI. ciarlatori, o cianciatori etc. Laquale si come colei che Vinitiana era, che sono tutti B. 948. Ilquale come nuouo BERGOLO etc. 1398. Questo uocabolo e tratto da quelli che habitan ne borghi come gente di piu bassa conditione di quegli che stanno alla città, et diceuasi da piu antichi thoscani borghinelli o borghinelle(nominandoli pero in mala parte) poi per corruttione si disse berghinelli, et poi bergoli, et è quello istesso che hoggi di noi uolgarmente diciamo petegole ilqual uocabolo se in que tempi usato si fusse, forsi che quiui l'harebbe usato il Boc.et pigliasi per ciarlatori o frappatori et non significante leggieri et instabili come altri han detto, et essere uocabulo Vinitiano, tratto da quella specie di barchette chiamate uergole che non stanno mai salde, perche non fu egli detto da un Vinitiano, ma da uno Thoscano anchor che di uinitiani parlasse etc.

Berlingar: cianciare, cicalare, frappare. Ma se tu hauessi le sue gote uedute poi che ella beuuto hauea et alquanto B. l'hauesti udita etc. Et piu uolte ne per altro fatto l'hauesse, ma solamente per uoglia di B. et di cinguettare, di che ella è uaghissima, si bene dir le pare. L A. Le donne colla fante, con la fornaia, et colla trecca, o colla lauandaia berlingano senza restare, se altri non trouano chi dia loro orecchie. L A.

BERITOLA.1247. Bernabo.529.etc. Bergamino.175. etc.Bergamina. 1898.etc.nomi propi.

BERNABVCCIO.1247.Bertella.977.Berto della massa.945.etc.nomi propi.

BERTINORO. Luogo.1218.

Bestemmiare. Vo. Sp. Deh perche mi fate disperare, et B. Iddio et santi. 1773. Io bestemmiai una uolta mia madre. 109. L'anima ua bestemmiando etc. 1128. Gli huomini bestemmiano tutto il giorno Iddio et santi. 109. Troppo feci male a bestemmiarla.110.Et uoi maledetti bestemmiate Iddio, et la madre, et tutta la corte del paradiso. 117. Et si perdona egli a chi si pente d'hauerlo bestemmiato. 109. Ma bestemmiò tacitamente sesche etc.1455.

BESTEMMIATORE. d'Iddio et de santi era grandissimo.85.

BESTIA. Vo. Sp. La. Fr. et En. Hauendo uoglia di prouare che B. fusse l'huomo. 622. Con modi piu conuenienti a B. 1137. Egli uerra per uoi una B. nera et cornuta non molto grande. 1910. La B. allhora soauemente si mouerà et recherauene a noi. 1911. Et meta: per la parte lasciua. La donna forse caualcando allhora senza sella la B. di san Benedetto, ouero di san Giouani Gualberto. rispose. Gnioffe marito mio io mi dimeno quanto io posso. 692. Non d'aiutare i futuri frutti delle BESTIE.39.Per modo che le B. la diuorino. 2387. A guatar di lor B. smarrite. 1813. Vedi BESTIAL huomo ch'ardisce etc. 1371. Per detto d'uno fraticello pazzo, BESTIALE, et inuidioso. 770. Equali m'hanno reputato crudele, et B. 2402. Che BESTIALITA è la uostra? i. che sciocchezza? si. Che piu tosto se della sua B. punire douea.556. Per le beffe lequali della sua B. n'aspettaua. 1948. Ma una matta B. 2373. Voi BESTIALMENTE danate etc.i. scioccamente. 2298. Da tutti era chiamato Cimone, ilche nella loro lingua suona, quanto nella nostra BESTIONE.1138. Et appresso la BESTIAGGINE de Senesi.1663.

BEVANDA. Io ti farò fare una certa B. stillata, molto buona, et molto piaceuole a bere. 2013.

BEVERAGGIO. Dalla piaceuolezza del B. tirata, piu ne prese etc.416. Gia haueua digesto il B.1105. Ti manderò di quello B. stillato. 2014. La cena in abbondanza di cibi, et di BEVERAGGI.416.

BEVERE. Vo. Sp. et i suoi diriuati. Non essere mai negato a chi andasse là, ne mangiare ne B.181.Il saporito BERE, che etc.1386.In sul B.1769.

Beuere. Vo. Fr. et Sp. A quel pozzo ueniuano a B. 344. Egli si uuole inacquare il uino quando altri il bee. 1542. Farai che tu inuiti a ber con teco tutti etc. 1776. Gli famigli che qui ueniano a bere. 344. Molto piaceuole a B. 2013. Et cominciaranne a B. un buon bicchier grande per uolta.2014. Egli beue uolentieri quando altri paga.1760 La coppa con laqual B. 2366. Nell'oro alle mense reali si beuea il ueleno.401. l'amoroso ueleno; che egli con gli occhi B. 428. beuendo senza modo, et senza misura altri leggono beendo. Piu che non haurebbe uoluto B. 304. B. l'acqua.361. Fino allo inebbriarsi B.il conduceua. 1536. Et meta: Et non sapendo come B. con gli occhi il non conosciuto fuoco s'accende tutto. A M. Vn uino si buono che ne beuerebbe etc. 168. Della migliore uernaccia che mai si beuesse. 1715. Voi beuete tanto la sera che etc. 2067. beuette d'un lor buon uino.1751. Ne beueua uino.946. Vassellamente d'argẽto ne quali noi mãgiamo et beuiamo 1884. I uini che ui si beuono etc. 1885. Nella coppa etc. et postalasi a bocca tutta la beuuè.938. Et credendo quella acqua da bere fusse a bocca postalasi tutta la B.1100. La brigata che con uoi mangiò et B.1781.il Pr.in uece di beuuè dice bebbe. beuuero troppo hiersera. 2066. L'acqua beuuta hauea. 98. Che acqua quella fusse laquale ella B. hauea. 938. Et BEVVTALA, con la coppa in mano se ne salì etc.938. Et mangiato et BEVVTO se n'andorono per fatti loro. 1208. Et B. con l'hoste rimontati a cauallo etc. 2070. Che beuuto hauea troppo. 104. Se tu hai troppo B. etc.334. Et hauendo B. 1751. Doue poi che habbiamo B.1886.Con laqual coppa il forastiere ha B. quel che gli piace.2366.Poi ch'ella B.haueua etc.L A.

BEVITORE.Vo. Sp. adunque hai tu fatto Beuitore etc. 169.B. grande etc.85.Cose piu atte a curiosi BEVITORI.64. Che fanno i gran B. 98. Ella era solenne inuestigatrice, et BEVITRICE del buon Vin cotto. L A. abbeuerando le loro bestie.2132.

BIACCA.

B. INNANZI. I.

B IACCA. Et chi non sa; che le mura affumate, non che i uisi delle femine, ponendouisi la B. diuentan bianche? L A.

B IADA. Per solco di bionda B. A M. Le BIADE anchora abbandonate erano. 39. Del uostro grano et delle uostre B. 1442. I lauoratori le loro B. batteuano. 1844. Chi è colui che delle B. cerca di prendere frutto allhora che la materia a producere i fiori è disposta? E P. Et prima il cielo arato da buoi producerà le mature B. et piu oltre. Tu ingiusta fortuna hai messa la tua falce nelle altrui B. prouerbio.i.hai posto il tuo potere doue non ti toccaua. F I. Non i solchi uoti, anzi di uarie B. pieni, et gia biancheggianti dauano segnali di loro maturezza. A M.

B IAGIO. nome propio. 1444. Biancifior nome propio femina. 1930.

B IANCHEZZA. Vo. Fr. Sp. et Go. La B. del suo corpo. 1816. Che come una giouane ha sopra il capo posto la benda BIANCA. etc. 610. Infra molte BIANCHE colombe aggiunge piu di bellezza un nero corbo. 2108. Le quai uie tutte di rosai BIANCHI, et uermigli etc. 603. sopra i camiscioni B. 1464. Vn'Abate BIANCO con molti monaci etc. 273. Et essendo egli B. et biondo etc. 1930. Bere del suo buono uin B. 1384. Vna coltre BIANCHISSIMA. 1139. Vna touagliuola B. 2143. Con touaglie BIANCHISSIME. 72. 1325. Et erano nel uiso B. laqual Bianchezza, quanto si conueniua di rosso colore era mescolata etc. P H. Vna fonte di BIANCHISSIMO marmo. 605. Et hauendo uno farsetto B. indosso. 1384. Laquale noi chiamiamo Lucifero; che anchor luceua nella BIANCHEGGIANTE aurora, quando il Siniscalco etc. 1486.

imbiancare. Egli è; che io dinanzi imbiancai i miei ueli co'l zolfo. 1348. ilqual lume poi che in grandissima quantita, il cielo hebbe imbiancato. L A.

B iasimare. La dolcezza, quale essa prima all'altre solea B. 627. Questa non è cosa da B. 901. La donna gli cominciò a B. la sua passata uita. 1096. La uicinanza uscita fuori cominciarono questa cosa a B. 1242. Se medesimo della sua preterita trascuraggine biasimando. 388. B. Luciuoli e pettini et gli scardassi. 678. Forte B. il conte di cio che etc. 840. Chi B. una cosa, chi un'altra etc. 2407. Il fatto fu forte biasimato. 550. Lo inuito del Pellegrino era stato B. 790. Non ne sarebbe stato B. da persona. 2138. biasimarongli forte cio che egli etc. 1195. Chi l'ira della Ninetta biasimaua. 995. Et B. il suo ardire. 1155. Il biasimauano forte. 2390. Quantunque tu la mia bellezza biasimi. 1831. La donna biasimò molto questa cosa. 700. Della sua infermità il B. molto. 2349. Il B. d'hauere ucciso il falcone. 1331. Marauigliossi Melisso della risposta della donna, et biasimolla assai. 2103.

B IASIMO. Ne sarebbe gran Biasimo. 90. Et se non fusse che Biasimo ne portaua di quello che etc. 174. Accio che allui non fusse Biasimo. 991. Huomo di cattiua uita et di BIASIMEVOLE stato in tanto che parente ne amico lasciato s'hauea. 1096.

B ICA. E un cumolo in similitudine di quella che e latini dicono meta. Laqual è forma tonda a guisa di piramide onde abbicare accumulare. I monti l'un dell'altro caricando infino al ciel di quei facendo B. s'appressarono a Gioue minacciando. Nelle Rime dell'A M.

B ICCHIER. Vo. Go. In un Bicchier di uino. 811. Et di uino un mezo Bicchier. 1388. Almeno uno Bicchier d'acqua mi fa uenire. 1846. Vn buon Bicchier grande per uolta. 2014. Et in un gran BICCHIERE di uernaccia 2143. Con BICCHIERI, che d'argento pareuano. 72. Due B. che pareuano d'argento. 1385. Quattro B. belli; et noui. 1387. Che gia per lauare i B. si faceuano innanzi, disse etc. 1386.

B IECHI. torti et brutti. Con fatti B. nō sen girano, ma sempre accresceranno i loro ardori. nelle Rime d'A M. I suoi occhi erano B. et rossi continouamente lagrimando. P H. uedi a Gelosia. Et con BIECO atto riguardauano uer so lui. P H. Egualmente ogni persona con B. occhio riguardaua. P H. questo Vo. per corretione deriua da obliquo, et uuol dire cosa posta a trauerso.

B IETOLE. Et d'ampie B. A M. uedi a Saluia.

B IFORME. Vo. La. Venere col suo B. figliuolo. F I.

B ILANCIA. Vo. Fr. Sp. et En. Diuina giustitia laquale con giusta B. tutte sue operationi mena ad effetto. 772.

BIZOCO, o Pinzochero, o Pinzocaro, uedi a Pinzochero.

B IONDA. Con una zazzeretta Bionda. 2080. Due giouanette BIONDE come fila d'oro. 2219. Alquanti peluzzi BIONDI come oro. 541. Co miei crin B. 2124. Et nel A M. et nel P H. capelli Biondi piu uolte replicati. Et essendo egli bianco et Biondo. 1930. Biondo capo A M. I loro capelli come fila d'oro erano BIONDISSIMI. P H. Piaceuolmente sopra il capo BIONDISSIMO della F I. etc. 1122.

B IONDELLO. nome propio. 2080. Biriguccio. 1707.

B ISACCIA. La prima cosa fu la B. 1450. Che alcuna persona non toccasse cosa alcuna, et specialmente le sue BISACCIE. 1448.

B ISCOTTO. Quando tu ci haueſti messi in galea senza B. 1782.

B ISCHERI. Con cotesti tuoi denti fatti a B. i. a foggia di rastrelli. 2042.

B ISOGNA. facende. Se cosi andasse la Bisogna come uoi dite. 92. Come fusse andata la Bisogna. 151. Che egli non hauesse una sua Bisogna fornita. 2363. Et potrebbe si andare la Bisogna che io ucciderei si tosto lui come egli me, ma in piu Boc. si legge. Et potrebbe si andare la cosa etc. 739. Perche il castaldo a far fare certe BISOGNE ue'l tenne. 618. Conuenendogli andare a fare sue Bisogne. 963. Et attendono alle Bisogne famigliari, et domestiche. 1549. Per sue Bisogne uenuto a Bologna. 243. Per certe sue gran Bisogne. 1382. Parlando delle Bisogne del regno. 476. L'una metà conuertendo ne miei BISOGNI. 101. Abbandonati ne loro bisogni. 40. Allui per loro strettissimi et ardui Bisogni concorreuano. 2095. Ne maggior Bisogni. 1381. Per suoi Bisogni andare insino a Genoua. 1690. Che al suo BISOGNO maggiore gli haueuano prestato soccorso. 264. Al Bisogno ti sie uenuto. 247. Doue il Bisogno apparisce maggiore. 5. In cosi fatto Bisogno. 1945. Alcuna uolta per un Bisogno grande albergaua. 2056. Cose tutte testificanti noi hauere dell'altrui gouerno Bisogno. 2092. A

fornirla di cio che Bisogno hauea a chi su ui douea andare 1002. Perche io non ne potei far il Bisogno. 1692. Nelle BISOGNEVOLI cose alla natura. A M. Alla donna si come BISOGNOSA. piacque la proferta. 848. Gli ornamenti liquali io da prima, si come poco Bisognosa di quelli niente curaua. FI. Et sia a BISOGNOSI assai poco. 5. Si come a Bisognosi di uagare alquanto. 1965. Se tu non fussi BISOGNOSO di conforto. 2270.

B isognare. Oltre a queste non Bisognare piu parole. 260. Et per cio non bisogna che etc. 701. Per laquale mi Bisogna dugento fiorini d'oro. 1690. bisognandogli una buona quantita de danari. 138. Queste cose ch'alla uita bisognano in questi tempi. 53. Che non ci bisognarebbe. 57. Che niuno potesse impedire il salire sopra la naue quando ci bisognasse. 1168. Se d'alcuna cosa gli Bisognasse. 1513. Che piu bere gli Bisognasse a ben dormire. 1538. Benche non gli Bisognasse troppo. 1769. Et i piu lunghi digiuni, che loro non sarien bisognati. 375. Vn poco piu lunghe che bisognato non sarebbe. 1000. Quello che gli e Bisognato. 1425. Quel che meno di credere gli bisognaua. 326. Et facendola di cio che Bisogna ua seruire. 434. Et quando la gelosia gli Bisognaua del tutto se la spogliò. 1571. Assai cose; che bisognauano. 618. Per cio che tu ci bisognaui per dire certe orationi. 1529. Si dormirò io con sei, non che con uno; se bisognera. 1749. Et se Bisognera far cosa niuna; noi la faremo. 2008. Ne a me borsa Bisognera. 2394. Non ui bisognerebbe d'hauere pensiero. 618. Non posso per uoi quello che Bisognerebbe adoperare. 1897. Gli hebbe di cio che bisognò loro fatti adagiare. 234. Non B. piu auanti. 234. I dugento fiorini non mi bisognorono. 1692.

B isunto. Et trouerai unto B. et mille caccherelli della gallina mia. 1500.

B ITONTO. città. 2118.

B ITVME. Vo. La. Et li spezzati monti, et la terra cotta con lauorato B. raggiunti, piu sicure tolsero uia l'uso dell'ombre de pini. A M.

B IVTA. o beuta. Delle quali confettioni essa ungendosi et dipingendosi, spesse uolte aduenne, che non guardandomene io; et baciandola tutte le labra m'inueschiai, et meglio col naso quella B. che con gli occhi, sentendo, non che quello, che nello stomaco era di cibo preso, ma a pena gli spiriti riteneua nel petto.

B IZZARIA. ira, collora, et fantastichezza, et uariation di costumi de gli altri. Et per Bizzaria gli comandò, che piu dinanzi allui uenire non douesse. 174. Moglie sopra ogni altra BIZZARRA. 2072. Iracondo et BIZZARRO piu che altro. 2083.

B izzoco. frate del terzo ordine. uedi a Pinzochero.

### B. INNANZI L.

B LANDIMENTI. carezze o lusinghe. Che con parole, o cenni o B. 2415.

### B. INNANZI O.

B OCCA. Vo. Pr. et Sp. Il manco reo, et piu piaceuole alla Bocca è il capo del porro. 211. Bocca basciata non perde uentura. 472. Bocca mia dolce tu prenderai etc. 1599. E della dolce Bocca conuien ch'io sodisfaccia il mio desire. 1681. Habbiate recata la Bocca chiusa. 1903. Quella sua Bocca uermigliuzza. 2042. La Bocca torta. 1747. Et meta: Messo il capo per la Bocca del doglio. 1515. La coppa oue era il cuore, et postalasi a Bocca tutta la beuue. 938. Questa guastadetta d'acqua a Bocca postalasi tutta la beuue. 1100. La bella Bocca di picciolo spatio contenta con nō tumorose labbra di natural uermiglio micanti, cuoprono gli eburnei denti piccioli in ordine gratioso disposti, laquale al mento bellissimo in se picciola concauità sostenente, soprastante non troppo etc. La cortese Bocca difendente alla uista con bellissimi labbri, gli argentei denti seruanti gli ordini di piu belli, et il bellissimo Mento lungamente da Ameto mirato etc. La Bocca della quale non distesa in isconcia grandezza, picciolеtta nelle sue labbra somigliaua uermiglia rosa, et rimembrācola haueua forza di far desiderare altrui i dolci basci etc. Egli appresso la uermigliuzza Bocca rimembrando, cosi in se la estima a uedere, quali fra bianchissimi gigli uermiglie rose si ueggono, et oltre modo i basci di quella reputa gratiosi, et il Mento non tirato in fuori, ma ritondo, et non cauo in mezo merita gratia ne gli occhi di Ameto etc. Et la uermiglia Bocca con gratioso rilieuo, uermiglietta mostrandosi etc. La picciola Bocca uermiglia, et nel suo atto ridente col sottoposto mento compreso in picciolo cerchio, ha forza di farsi lodare al riguardante, ilqual piu tosto l'appetito, che l'occhio (se egli potesse) ne pascerebbe. A M. Bocca disdentata et bauosa. L A. Diuoto di san Giouanni BOCCADORO. 169. Le picciole BOCCHE di uermiglie rose, piu piaceuoli diueniuano, nel mouerle alle note della loro canzone. P H. Con una BOCCVCCIA picciola. 1123.

B OCCIOLOSE. piene di Boccie. Queste spine, lequali pochi giorni passati sono fiorite, uedemmo si come hora sono B. non esserci. P H. In un picciolo pruno maturandosi le sue BOCCIVOLE. P H.

B OCCONE. co'l petto uerso la terra. La donna postasi Boccone sopra il battuto. 1821. Et sopra il letto gittatasi Boccone. 1941. Cosi cadde Boccone. 1306. Trouò Biancofiore sopra un letto B. giacere. P H. Alle giouani i buon BOCCONI, et alle uecchie i stranguglioni. 1343.

B ollare. Vo. Sp. i. metterci la bolla o sigillo. Ch'io trouassi i priuilegi del Porcellana, e quali anchora che a B. niente costassero. 1456.

B OLLORI. L'onde tutte si cominciorono a diminare, et dopo alquanto spatio, una uoce cosi parlando uscì del uicino luogo da duo B. etc. P H.

B OLOGNA. Vo. Sp. Te. et En. Fu in Bologna nobilissima città di Lombardia. 2177. 202. 1586. 1902. etc. Et un picciolo orciuoletto BOLOGNESE nuouo del suo buō uin bianco. 1384. Madonna ciascun nostro parente et ogni B. credono etc. 2184.

B OLOGNINI. moneta. Ch'io le uolli dare dieci B. grossi. 1893.

B ONA. bone etc. Vo. La. uedi a Buon.

B ONACCIA. Fugge i tempestosi mari, a te, a qualunque altro in quelli Mareggiante sotto falsa B. continoue serbanti ascosa fortuna. A M.

B ONIFATIO Papa. 81. 1397. 2140.

B ONTÀ. Et p la sua B. ui fu, et è anchora amato assai. 320.

Borbottando

B orbottando. La Belcolore B. si leuò del desco. i. brontolando o mormorando. 1709.

BORGO di Greci. Vna strada in Firenze. 1456.

BORGOGNONI. A riscuotere suoi crediti fatti a piu B. 82. B. huomini pieni d'inganni. 87. Tale, quale alla maluagità de Borgognoni si richiedeua. 87. N'andò in BORGOGNA. 88.

BORRAGINI. Et di aspre B. AM. uedi a Saluia.

BORRANA. boragine. Et cantare. L'acqua corre alla Borrana. 1697.

BORSA. Vo. Fr. et En. Era non meno buono inuestigatore di chi piena hauesse la Borsa. 168. Trattosi uno anello di Borsa da parte della sua donna gliel donò. 1932. Che non solamente in honorare altrui teneua la Borsa serrata. 192. Si trasse di sotto alla guarnacca una bellissima et ricca Borsa. 664. Essergli stata tagliata la Borsa. 237. Che per tagliare BORSE era stato preso. 237.

SCARSELLA. al suo luogo.

BOSCO. Vo. Go. et En. Voglio andare al B. 150. Et andando un giorno per un B. bello, et folto d'alberi. 372. Vedere la donna sua andare per un Bosco assai bello. 2072. Per entrare in un grandissimo Bosco. 464. Vscì fuori del B. 2165. D'alberi, di querceie, di cerri, et di abeti un folto Bosco. AM. Fra folti BOSCHI. 858. Ne ramosi B. PH. Tutte erano BOSCHETTI di querciuoli. 1474. Forse un mezo miglio uicino di qui un BOSCHETTO. 2169. Entrò in un B. 1139. Vide uenire per un Boschetto assai folto d'arbuscelli et di pruni. 1299. Se n'andò al Boschetto. 2166. Qui Diana dopo I BOSCHERECCI affanni col suo choro ueniua ad ricreare. PH.

BOSSOLI. Quelle camere non meno odorifere, che sieno i B. delle spetie della bottega nostra. 1886.

BOTTA. animal uenenoso detto rospo. Vna Botta di marauigliosa grandezza dal cui uelenifero fiato, etc. 1103. Mōna Simona in Bottain Botta. principio d'una canzonetta. 1363.

BOTTACCIO. uaso. Et datogli uno Bottaccio di uetro. 2082. Et con olij, di BOTTACCI di maluagia, et di Greco, et d'altri uini, etc. 1521.

BOTTE. Vo. Sp. Del uino della B. di lūgo il muro. 817. Il corpo di Pasquino giaceua gonfiato come una B. 1058. Tastate le BOTTI piene di olio. 1961. Comperate da uenti B. da olio. 1950. Fatto il BOTTICIN Oriépiere di quello medesimo uino. 1389.

BOTTEGA. Vo. Sp. Di rimpeto a quella B. di quello legnaiuolo. 1103. Che sieno i bossoli delle spetie della B. nostra. 1886 Che nō elle di frati, ma BOTTEGHE di spetiali o d'unguentari appaiono. 1521.

BOTTO. uedi alla particella Dibotto.

BOTOLO. Ch'io non uoglio mostrare d'essere d'ischiatta di cane B. che in continente si uuole uendicare. i. can mastino. 1674.

BOVINO. Vo. La. et Sp. Case di giunchi assai rozze, di terra, et di B. stereo murate. PH.

BOZZACCHIONI. In quello gonfiato, che tu sopra la cintura le uedi, habbi per certo, che egli non u'è stoppa ne altro ripieno, che la carne sola di due B. che gia forse due acerbi pomi furono a toccare diletteuoli, et a uedere similmente, et come che io mi creda, che cosi scōueneuoli li recasse del corpo della madre. LA. Et nelle Rime dell'AM. B. uedi alla particella Ciregie.

B. INNANZI R.

B RACCHI. Io ti ho hauti migliori B. alla coda, etc. 735.

BRACCIA. Vo. Fr. et Sp. Quiui scalze, et con le B. nude per l'acqua. 220. Con le B. aperte gli corse al collo. 387. Subitamente con le B. gli corse al collo. 1190. Et quātunque le conuenisse con le proprie B. il pane guadagnare. 1051. Vi metteremo nelle dolci B. etc. 1908. Le giouanili B. di Gisippo, etc. 2312. Da questa parte gli salta l'occhio alle distese B. lequai di debita grossezza, et strette nel bel uestire rēdono piu piena mano, lequali delicate con lunghissime dita, et sottili ornate uede di cari anelli. AM. L'uno de BRACCI con tutta la spalla. 1515. Il BRACCIO di san Giorgio luogo in Firenza. 1457. Col destro B. abbracciato sotto il collo Ricciardo. 1226. Et per lo grembo. Et in B. recatalasi. 417. Che io mella teneua tutta la notte in B. 816. Et poi che hebbe armate le braccia di belli BRACCIALI gli feci cinger la spada, dandogli poi un Bacinetto a camaglio bello et forte sopra il quale un bellissimo elmo lucente et leggiero, etc. PH. ABBRACCIAMENTI. di non uolere di suoi A. in alcuna maniera. 652. Gli piaceuoli A. 897. Dopò mille A. 1251. Et come L'ABBRACCIANTE ellera auingia il robusto Olmo. PH.

Abbracciare. Vo. Sp. D'allegrezza pieni ad A. corsero. 797 Egli si strugea tutto d'andarla ad A. 1214. Tosto leuati su, ua ABBRACCIALO. 792. abbracciandol disse. 327. abbracciandola et basciandola piu uolte. 154. Et egli A. et basciandola cento mila uolte. 714. Et egli A. stretta, nō che mille, ma piu di cēto mila la basciaua. 1796. Teneramente si come suo marito abbracciandolo. 565. A. et basciādolo alcuna uolta. 1035. Cosi ella A. gli fece lieta festa. 793. Teneramente cominciò a piangere et abbracciarla. 1250. Affettuosamente corse ad abbracciarlo. 313. Che tempo d'A. gli sarebbe prestato assai. 2368. Contentate il piacere nostro d'abbracciarmi et di basciarmi. 260. Vennero a pigliarsi p mano, et stringersi, et da quello poi ad abbracciarsi. 1277 M'è uenuta uoglia d'abbracciarui, et di basciarui. 259. abbracciata essendo da lui et basciata. 1035. Prestamente ABBRACCIATALA le uolea basciare. 282. Et A. teneramēte. 2404. Ignudi et scoperti dormire ABBRACCIATI. 1227. Cosi A. insieme. 1863. Nel letto trouorono i due amanti A. 1998. Col destro bracio ABBRACCIATO sotto il collo Ricciardo. 1226. Poi che molto abbracciato, et basciato l'hebbe gli disse. 1934. ABBRACCIATISI insieme cō gran piacere. 284. L'abbracciaua, et basciaua. 735. Quanto pote l'abbracciò strettamente. 2368. Leuatosi in piè l'A. et basciò. 383. Catella A. et basciò lui. 731. Et cosi detto l'A. et basciò. 2404. In giubbe di zendado, spogliate, scalze, et ISBRACCIATE. FI.

Rabbracciare. Et cosi detto, da capo il rabbracciò. 323. R. da capo il figliuolo. 388. Partiti costoro, i giouani si rabbracciorono insieme. 1233.

Imbracciare. Recatosi la lācia in mano et chiusasi la visiera dell'elmo, et IMBRACCIATO il buon scudo. PH.

BRACE. carboni accesi. Vo. Sp. I luoghi del fuoco cercai, del quale esseruene prima conobbi, che con prestezza, alle accese B. di quello misi la secca stoppa. AM.

BRACHE. mutande. Vo. La. Sp. Fr. Te. et En. Gli uēnero tolte le B. del prete. 1998. Messer lo giudice tirate in su le Brache. 1763. De trarre le B. a giudici. 1764. Con le B. in capo.

BVFFALMACCO

BVFFALMACCO nome propio.1712.1091.etc.

BVGIA. Non che la B.ma la uerita,etc. 945. Per questa B. 560.Con BVGIE guastando la fama sua.561. Se tu uolesti a queste cose trouare scuse BVGIARDE.1820.Credendo a Marinai BVGIARDI et arrischieuoli. FI. Se tu BVGIARDO non eri diuenuto.1832.Alquale il Vinitiano B. subitamente rispose.1399.Egli è tardo sogliardo et B.etc.1446.

BVIO. oscurità.Che incitandogli il B.et l'agio,et il caldo del letto.453.Et emmi conuenuto mangiare al B.819. Et leuato si al B.si mise una guarnacha,etc.1598. Oscurissimo di nuuoli,et di BVIA notte era il cielo.405.Et la notte era si B. et si oscura.1988.

SCVRO al suo luogo.

BVON. sing. Vo.Fr.et Sp.Perciò che il B.huomo.89. Anchora che B.letto habbia.245.Et plu. Ne guasta dalla natura, ne da B.costumi.928.In BVON'hora.La donna rispose in B.affirmatiue.1563.Vna BVONA quantità di danari.i. grande.138.niuna altra medicina essere cosi B.i.utile.26.In B.ueritá iurantis.1699.B.compagnia et honesta.60.Di santa et di B.uita.93.B. femina.2201. Le BVONE parole sempre sono giouate.199.Et di B.et di delicate uiuande.608 Che per gli BVONI consigli,etc.146.Et perciò è BVONO di prouedere auanti.57.Sauio et B.huomo.123.Vn poco di B.che mi piacque,etc.973. Il dar loro bere del suo B. uin bianco.1384.Vna BVONISSIMA donna saracina.81.Due BVONISSIME terre.2255.Con BVONISSIMI uini.1901.

BON. Bona,Bono,etc.sempre si scriue nel uerso.

BVONACCORRI. nome propio.1699.Buon cōuento. luogo.2020.

BVSECCHIE. budella. In terra d'Abruzzi,doue gli huomini et le femine uanno in zoccoli su per monti riuestendo i porci delle loro B.medesime.1457. D'hauerti a modo d'uno Nibbio lasciato adescare et pigliare alle B.LA.

BVSSE.botte,o percosse.Et diedergli tante B.1546.Che quelle B. patientemente riceuesse. 1611. Non ti diedi io di molte B? 1620.Habbiamo haute tante B.1922.Che in luogo delle B.lequali egli ui diede a mie cagioni.i.per mia causa.956.

BVSSO. arbore.Vo.La.et Sp. Il pallido et crespo B. AM. Et piangendo con trauolti occhi,et con le pugna chiuse, pallida come B.etc.PH.

BVSSOLI. Et senza che la casa mia era piena di fornelli, et Lambichi,et di pentolini,et d'ampole,et albarelli, et di B. etc.LA. uedi a Sungia.

BVSTO. Vo.La.Gli spiccò dal B.la testa.i.dal corpo.1020. Et a tristi BVSTI con tanto pianto diedero occulti fuochi .i.corpi morti. PH.

## DELLA LETTERA C.

C. Quando ella sta dināzi alla I,et alla E, rende dolce, spesso,et pieno suono; ma quando ella si troua dināzi alla A,alla O,et alla V, rende poi il suo suono rauco,et stādo di dietro à tutte le uocali sempre rende il suo suono aspero come si conosce in queste uoci latine cioè hac, hec, hic,etc.at,lac,etc.Et quando è col suo punto nel Latino, dinota,Caius.Centum.Cum.Con.Contra.Condemno. Condemnatio.Cornibus.et Comitialem diē quoq; significabat.Et Custos Causa.Cōmune.Ciuitas.Ciuis.Cubitus.Caput.Cōtrarius.Cremētum.Comunictus.Contrarius.Credimus.Conscripti. Conuentum.Constituta.Et C°.Cuius.Et C.Corymbus.Et C.C.Cōsilium capit uel iesset,uel Causa cognita,uel Calumnie causa uel Causa conuenta,uel Caius caij.Et CC.Circum.Et ne i numeri C.dice cento.Et C.cento millia.Et CC.ducento,etc.

## C. INNANZI A.

C A. in uece di casa per la famiglia,o stirpe. Vo.Vinitiano.Madonna Lisetta da Ca Quirino. Laqual Vinitiana era,etc.948.

CACAVINCIGLI, et non Ca cauuincigli, come si legge in tutti i testi, perche come di sopra è detto Ca in uece di fameglia è Vo.Vinitiana et non Thoscana. Parlando adunque quiui maestro Simone medico da uilla,etc.con Bruno,et anchor che hauesse poco sale in zucca pur Thoscano era, et nō parlaua di Vinitiani,ilqual hauendo detto disopra a Bruno: Se tu mi dicesti,ch'io andasse di qui a Peretola,io credo, che io u'andrei; credendosi però di dire gran cosa,et Peretola è una uilla lontana da Firenze ben duo miglia, et piu disotto dice. Tu uedi come mi stanno le gambe in sulla persona,et altre simili scempietà,et cosi disse ancho questa / Voglio che tu ti faccia beffe di me, se io non ti fò uedere la piu bella fante che tu uedesti gia bona pezza;ch'io uidi l'altro anno a Cacauincigli.1893.etc.Cacauincigli è un chiasso in Firenze cosi nominato,cioè calle ouero ruga sporca,et da uil gente habitata, si come a Chiasso al luogo suo diremo,et di questi tali Chiassi assai ue ne sono in Firenze, come il Chiasso del buco,il Chiasso di Giuigliari,etc.et poi piu basso dice A cosi grā donna adūque,lasciata stare quella da Cacauincigli( se'l pensier non c'ingāna)ui poneremo nelle dolci braccia.1908.etc. Cacauincigli tanto uuol dire quāto cacauinci,o uincigli,cioè di stirpe de uillani,et caca stecchi in Thoscana, ancho si dice ad uno che sia misero et auaro. Et a.2082. dice uicino alla loggia di Cauicciuli.

CACHERELLI. per le uoua. Et molti C. della gallina mia.1500.

CACCIA.Vo.Sp. In su la piazza di san Marco si fa una C.967.Questa città atta alle CACCIE piu uolte si ricorda hauere uedutaʒ, si come luogo abbondeuole di giouanette Cauriole,et lasciue,et di Damme giouani preste,et piu correnti,et Ceruie ad ogni rete,cane,o strale auisate. AM. Ma si come colei che di uariare cibi spesso si dilettaua, ne molto dopo satia a prendere nuoua CACCIAGIONE. si ritorna, et per hauerne ella due o tre tuttauia presi,nō si rimane ella preciò di uccellare.LA. Et come il porco poi che sente l'agute sanne de CACCIANTI cani,etc.PH.Et altri animali sicuri da CACCIATORI.1972.Diana in habito di una CACCIATRICE. PH.Questa donna sarà delle mie noie C.PH.CACCIANIMICO cognome.2178.

C acciare,uenari. Vo.Sp.Vccellare,C.pescare,etc.8.Potere fare C.164. Il suo tempo tutto spendeua in uccellare, et in C. 2373. In una selua andare cacciando, idest andando alla caccia.1033.

C acciare. mandar uia,expellere. Onde egli s'ingegnaua di C.altrui.771.cacciar uia i soprauegnenti pericoli. 1361. Alessandro caccia uia il tuo sciocco pensiero. 282.C.la maninconia. 2273.Et molto della paura,et della uergogna cacciādo,che d'hauere era usata.1053. Anzi ci cacciano in cuccina.i.ci mādono. 1342. cacciarebbemi fuor di casa. 1767.Et materia ui dia di cacciarla del tutto da uoi.1294

Se ne uiene per cacciarlo del regno.1183.Et è cosa da dis farmi,et da cacciarmi del mōdo.1880.O se essi mi cacciasʃero gli occhi.1984.C A C C I A T A uia la paura. 392. C.uia la uergogna.501.Poi che ogni paura hebbe cacciata da se.2181.Che quādo l'hauesse fuori in camiscia C.2407. Et di dosso una camiscia C A C C I A T A S I.281.Fuori del le proprie case C A C C I A T I per gli campi.39.La passio ne et il carnale appetito C.1817.Et gli altri C.uia.211.Essere stati cacciati della compagnia.1922.Se tutti i suoi pé sieri hauesse da se C.65.Furono di Fiorenza i Ghebbellini C. 2215.Essendo di Siena cacciato.2139.L'essere gentil'huomo,et C.di casa sua.2148.Per cui il Conte era stato C.517 Ti caccerà uia.586.Ma io la caccerò con questo bastone.189. Et quel cuor duro con l'altre interiora insieme le cacciò del corpo.1304. Con la seconda paura cacciò la prima. 1917.

Discacciare. Il rubar l'huomo o ucciderlo,o discacciarlo da maluagità procede.768. L'auaritia tutte le belle usanze ha discacciate.1432.

Iscacciare. Da quella con eterno essilio è iscacciato.80.

C A C C I A T A.Sost.i.essilio.Del titolo della uostra C.et del lo hauere hauuto bando di Fiorenza.EP.

D I S C A C C I A M E N T O. Deh stolto; che è quello a che il poco conoscimento della ragione, anzi piu tosto il D. di quella ti conduce? LA.

C A C V M I. sommità.Vo.La. I suoi C.in due fiamme distesi, nelle Rime d'AM.Et le passe fronde per lo souerchio Sole le uarono i loro C.AM.

C A D E R E. Per lo C.dell'Arca.1108. Sentendola per lo C. aperta.1108.

Cadere.Vo La.Come sentito l'hebbe C. 331. Certe case dallo impeto del mare fatte C.431. Infino che gia ogni stella a C. cominciò che salina,etc.884.Niuna riprensione puo C.in co tal consiglio.i.occorrere.54.Douendoui questo C.nell'animo 2352.Delle quai tauole,quella che con lui cadde.i.cascò, o cadette.331.C.in quello medesimo appetito.i. occorse. 627. C.nell'animo alla donna di farlo morire.i.uenne.1535. Gli C.il furore.i.sparue.2167.Et caddendogli nell'animo si così fusse,etc.i.occorsegli. 738. caddero in sul ragionare dell'orationi.i.uennero.245.Secondo che loro cade per ma no.i.occorre.1928.Delle quali torri s'ella C.piu giu andare non puo.i.precipita.904.cadendo fece un gran romore. 1107.Vn fiumicello,ilquale cadendo per balzi di pietra ui ua, faceua un romore,etc.1475. I dolorosi casi sopra noi ca derano.i.uenirano.AM.Quantunque alquāto cadesse da alto.i.percipitasse.331.Et se a me di ciò C.il riprenderui.i. stesse bene.2228.Acciò che noi nō ce cadessimo in quel di che,etc.i.occoressimo.52.Tu hai molto da lodare Iddio, che quel caso ti uenne; che tu cadesti, etc.341. Quello che nel l'appetito loro giouanile cadeua di uolere fare.i.ueniua. 268.Vn fiumicello che cadeua giuso de balzi di pietra uiua. 1475.Era l'auttorità delle leggi quasi caduta.i. mancata. 24.Che in maggior pena C.non fussi.i.occorsa.1833. Caro maestro niuna uostra parola è C.anzi da me ciascuna debitamente riceuuta.i.non detta in darno.PH. In quello medesimo appetito cadde,che cadute erano le sue compagne.627. Nel premostrato pericolo C A D V T I si ueggono.i.incorsi. 1027.Mi è caduto nell'animo di mostrarui, etc.i.occorso. 159.C A D V T O G L I nel pensiero di douer,etc.i.uenuto gli.2227.Ma nel pensier di messer Cane era caduto ogni cosa,etc.178. Egli sarebbe insino al fondo C.i. precipitato. 345.Perciò che se C.non fussi,etc.341. Hora euui così tosto della mēte C.le uiolēze fatte alle dōne? etc.i.fuggito.2229.

C A D V T A Sost.al suo luogo.

iscadere.Et del tutto ciò; che allei per heredità iscaduto era il fece signore.509.

scadere: sei tu così pusilanimo? così scaduto? così nelle fit te rimaso? così scoppiato di cerro,o di grotta? LA.

ricadere.Anzi si ogni uirtu sensitiua le chiusero, che quasi morta nelle braccia del figliuolo ricadde.387. Si sforzò di rileuarsi,et di uolersi aiutare,et hora in qua, et hora in la ri cadendo pure ne uscì fuori.1919.Per un peccato, ilquale uoi commetteste; che Domenedio ha uoluto in parte purgare che con questa noia; et uuole del tutto,che per uoi s'ammendi, se non recadereste in troppo maggiore affanno. 755.Tanta acqua et si alta uerso il cielo; che poi non senza diletteuole suono,nella fonte chiarissima ricadeua.605.

R I C A D E N T I.Gli cui capelli erano crespi,lunghi,et di oro,et sopra gli candidi homeri R.1123.Capelli R. allei sopra le candide spalle. AM. Quanto piu le febri sogliono con egual caldo,o freddo uegnendo,offendere li R I C A D V T I infermi,che le primiere,etc.i.rinfermati. F I.

C A D V C O.(Lasciamo stare la bellezza,ch'è fiore C.)2351.

C A D V T A.Sost.Che niuno male si fece nella C.330.Et per cōtinoua C.la molle acqua rōpe et fora la dura pietra.PH. Et per l'Adiet. In una casetta antica,et quasi tutta C.1276. Cadere al suo luogo.

C A F F A. Nella città di C.in Barberia,etc.858.867.etc.

C A G I O N. Essendo di tutto ciò C.l'amore.1145.Fatta noua C.di sospir miei.1365.Fu C A G I O N E di minore ho nestà.30.Vdita la C.229.La principal C.287.Honesta et co lorata C.1977.La grandissima C.1505. La uera C. 2209. Fatta nuoua C.1926.Il senno di consolatione mi sia C.137. Qual si sia la C.1376.Prendere C.di douerla, etc.164. Per la C.detta.1789.Senza C.etc.1535.Che in luogo delle busse,lequali egli ui diede per mia C.che,etc. 956. Per le C A G I O N I di sopra mostrate. 44. Et le C. gli mostrò. 392. Nuoue C.trouando.557.Et altre C.dimostrando.2226.Cō uarie C.1789.

C A G I O N E V O L E.diffettoso.Ma perciò che C.era alquā to della persona.1256.

C aglia . uedi al suo infinito Calere.

C A G N A Z Z O. Et per che così C.uiso haueua era chiamata Ciutazza . 1748. Guatatala un poco in C A G N E S C O.1698.

C al. uedi all'infinito Calere.

C A L A N D R A.Vo.Sp.Fr.et En.uccello.PH.uedi a Falcon.

C A L A N D R I N O. Huomo semplice et di nuoui costumi. 1712.etc.Calandrino tristo et cattiuo,tutto pelato, et tutto graffiato,etc.2054.

C alare . scendere . Et dentro mandò le gambe per douersi giu so calare.351. Dalle femine nelle amorose battaglie gli huo mini giouani,non quelli che uerso la uecchiezza calano sono richiesti.L A. Deliberarono di calarlo nel pozzo. 343. Quantunque il Sole uelocemente si calasse all'Occaso mi pa reua tardo. F I. Forte gridò arrestatiui, et calate le uele . 1194. Et hauendol costoro nel pozzo calato.343. Si calò nella grotta. 915. Là si calò.1448.D'una finestra si calò nel giardino.919.

C A L A T A B E L L O T A.Ceffalu,et C.due bonissime terre,et

re, et di gran frutto. deridentis. 2255.
CALAVRIA regione. 1255.
CALCA. furia, pressa, la doue è moltitudine di gente. Con la maggiore calca del mondo da tutti fu andato a basciarli i piedi. 117. Quanto poteua s'aiutaua: ma ciò era niente, ch'ella C. gli moltiplicaua ogni hora addosso maggiore. 235. Con grandissima calca tutti s'appressoro a frate Cipolla. 1464. Rompendo la CALCATA gente, laquale hauea riceuuta l'ampiezza del fatto cerchio. i. messa in calca et in schiera. PH.
Calcare. Vo. Sp. Cõ altezza d'animo seco propose di C. la miseria della fortuna. 414.
CALCAGNA. Vo. Sp. etc. Io gli darei tale di questo Ciottolo nelle calcagna. 1728. Et il dare del ciottolo nelle calcagna a Calandrino, etc. 1728. Che'l naso ti ischiacci nelle calcagna. 1902.
CALCI. I tre masnadieri il dì sequente andorono a dare de calci a ronaio. Prouer. Furono appiccati per la gola. 263. Tante pugna et calci le diede; che, etc. 1612. Le die per tutta la persona pugna et calci. 1731.
INCALZAMENTI. Incalzare, etc. al suo luogo.
Calcitrare. Poco senno è contra il stimolo C. PH.
CALCINA. Vo. Sp. En. et Te. Che a niuna pietra diuenuta calcina, mai nelle nostre fornaci non fu cosi dal nostro fuoco mutata. LA.
CALCOLE. Stromento che si mena co piedi per tessere. Hor che menar di calcole, et di tirare le casse a se per fare il panno serrato, etc. 1886.
CALDAIE. Due grandissime caldaie di broda. 173. Vntume che haurebbe condito il CALDERON d'altopascio. Prou. 1449. Vo. Go. Sp. et Fr.
CALDO. Sost. Vo. La. Sp. et Er. Il caldo è grande ne altro s'ode che, etc. 75. Era il caldo grande. 1275. Quantunque il caldo fusse grandissimo. 1720. Et il caldo montato. 76. Per lo souerchio caldo. 1221. Da cosi ardete caldo. 1850. Dal caldo inestimabile. 1843. Et essendo gia del corpo ogni natural caldo partito. 207.
Et per lo adiettiuo. In quel bagno ilquale è caldo. 255. Che il tuo caldo amore desidera, idest feruente. 2299. Nel tempo caldo. 2217. Gli frenati caualli et d'amor CALDI. 1516. Dopo molti caldi sospiri. 2263. Piu caldi prieghi. 1791. Entrò in desiderio CALDISSIMO di sapere, etc. 1880. Et tutto dalla CALDEZZA del bagno riconfortato. 255. In lui ritornò lo smarrito CALORE, idest caldo naturale. 306. Et per lo C. amoroso. M'accorsi lei hauere l'altrui C. dentro raccolto. 1127.
Scaldare, et riscaldare a gli suoi luoghi.
CALENDARIO. Vo. Sp. Fr. Te. et En. Vn C. buono da fanciulli. 55.
CALENDI. Iddio ui dia il buon anno, et le buone C. 824. Et senza fallo a C. sarà Capitano. 1899.
Calere. cale, etc. Vo. Fr. et La. Questo è uerbo impersonale ne altre uoci ha che le simili alle terze persone nell'indicatiuo modo. cale, calea, calse, calerà, nell'imperatiuo caglia, nell'ottatiuo, et sogiontiuo, calerebbe, calesse, cagliati, nell'infinito calere, et significa curare o pigliare pensiero, et uien dal latino calet, benche si creda che nostri l'habbiano da Prouenzali ne si pone assolutamente; ma sempre ui bisogna il nome o'l pronome, dicendo mi cale, ti cale, gli calse, a lui calse; et s'ordina dalla prima parte col terzo caso, dell'altra che segue col secondo, etc. Deh se ui cal di me, idest rincresce, o fatte cõto, o hauete pẽsiero, etc. 896. Se ui cal di me. 2025. Se del tuo honore ti cale, idest se n'hai cura. 1824. Ma Gianni, alquale piu che ad altro ne caleua. 1257. Di che nõ poco ui dee calere. 738. Coloro a quali dee di noi C. LA. Oime doue sono hora tanti amici tuoi, a quãti solea di me per amor di te C? PH. Se ingegnaua di mostrargli, che di lui le calesse. 1788. Et massimamente a persone alle quali del suo honore C. LA. Io mostrerei che piu Biancofiore non mi C. PH. Disse la donna, non ue ne caglia nò, idest nõ ui sia a cura, non ue ne dolga o rincresca. 693. Et perciò a niun C. piu di me; che a me 903. Et a cui molto di me è caluto. AM.
CALES. città. 485.
CALIGINE. Vo. La. Meta. Leuando la oscura C. delle nostre menti ui lascierà conoscere Dio. PH. Et cacciato del freddo aere i CALIGINOSI tempi. FI.
CALLOSE. Vo. Sp. Et le C. mani, etc. AM.
CALONICA. Nella C. quando tempo gli parue; fattosi innanzi disse, signore et donne, etc. 1442.
CALORE. Vo. La. et Sp. Alla particella caldo.
CALPESTIO. romor che si fa co piedi caminando. Sentì un gran C. di gente andare. 1206.
Calzare. la fece uestire et calzare. 2381. Io sia da te ben uestita et calzata. 1357.
incalzare. al suo luogo.
rincalzare. al suo luogo.
scalzare. al suo luogo.
CALZE. Alle sue scarpe tutte rotte, et alle calze sdruscite. 1449. Con le calze a campanelle. 1625. Stettero mal uestiti, et peggio CALZATI. 369.
SCALZA. Scalze, etc. al suo luogo.
CALZOLAIO. che fa scarpe. S'accostò ad un C. 749. Al qual il C. rispose. 749. Che ho io a curare; se il C. piu tosto, che il Philosopho, haurà, etc. 2294. etc. Che io non ne poteua pagare i CALZARI. i. scarpe. 614. Huomini leuati dallo aratro, o tratti dalla CALZOLERIA. 1756.
CAMAGLIO. Vn baccinetto a C. LA.
CAMALDOLI contrada in Fiorenza. 1033.
Cambiare. Vo. Sp. mutare. Cominciò nel uiso a C. 1056. Gisberto il suo feruore in compassione cominciò a C. 2210. Et hauendo piu lettre haute, che egli quegli danari cambiasse, idest permutasse. 1948. Perche il nome cambiato gli haueа, idest mutato. 368 La uista che cosi si cambiaua. 1659. In se tutto si cambiò. 2164.
recambiare. Et perche male dell'amore della donna era recambiato, quasi disperato se n'andò, etc. 2178.
scambiare. Fece alle galle dare le couerte del zucchero, come haueuano l'altre, et per nõ ismarrirle, o scambiarle, fece loro un certo segnaluzzo, per loquale egli molto ben le conosceua altri leggono iscambiarle. 1775. Ma che egli uoleua guardare la chiaue de magazini, acciò che della mercatãtia niuna cosa gli potesse essere tocca, o tramutata, o scambiata. 1959.
CAMBIO. Vo. Sp. Che Gualtieri haueа fatto buon Cambio. 2400. In Cambio di ciò che io riceuetti. 5. I mercatanti ragionano di CAMBI, di baratti, etc. 1928. Cominciò nel uiso a cambiare et appresso il CAMBIAMENTO non stette guari, etc. idest mutamento. 1056. Tutto nel uiso CAMBIATO. 545. Ma tu mi pari tutto Cambiato, idest trasformato. 2006. Onde alle tauole de CAMBIATORI sem

pre cariche di fiorini.1721.
SCAMBIO. Guardate che uoi non m'habbiate colta in S.580. Voi m'hauete colto in S.795. Io credo fermamente, che egli m'habbia colto in S.1582. Et in S. delle cinque lire le fece il prete rincartare il ciembalo suo, et appiccarui uno sonagliuzzo, et fu contenta.1710.
CAMELLI. Vo. Spagnuola. Vna gran carauana di some so pra muli, et sopra C. passauano.2099.
CAMERA. Vo. La. Sp. Fr. Tedesca, et Englese. Assai uicini della Camera, etc.89. In la sua Camera ne tornò. 155. Che la Camera fusse serrata. 185. Vna Camera oscura molto. 728. Nella bella Camera.1331. Vna bella Camera.2146. In una bellissima Camera.2162. Nella sua propia C. 1420. In una Camera terrena.1564. Alcuna Camera fornita di letto et d'altre cose opportune.2032.etc. Alle loro CAMERE se n'andarono.74. Le Camere per loro parate.2321. In Camere ornatissime di ciò che, etc.163. In una delle Camere ter rene.913. Le morbide Camere.858. Tāte belle Camere.1653 Che quelle Camere paiono un paradiso a uedere, tanto sono belle, et sono non meno odorifere, etc.1886. Le polite et orna te Camere.601. Venne nella CAMERETTA di compar Pietro.2119. Vna Cameretta assai picciola. 2060. Vna CAMARIERA tutta sonnacchiosa.639. Vna sua fidata C.1311. Con una C.2208.843. Con uno secretissimo CAMERIERE.430.
CAMERATA. luogo appresso Fiorenza.1493.
CAMIN. uiaggio. Voce Spagnuola. Et al loro Camino pro cedendo.248. Ne poteuate lasciare andare al Camino nostro 2326. A mano a mano douessero entrare in CAMINO. 56. Con poca compagnia di gentil'huomini entrò in Camino 161. Tutto soletto si mise in Camino.273. Preso il Camino. 601. Presero il Camino.1196. La fatica del picciolo Camino 1677. Per lo lungo Camino.2131. Come è costume de CAMINANTI.2096.
Caminare. Voce Spagnuola, et Francese. Cominciorono a C. 1409. Et cosi caminando.245. Che orationi usate di dire C.245. Caminando insieme.546. Caminando adunque Alessandro cō costoro.274. Costoro nō essendo piu che sei miglia caminati la notte, altre due, anzi ch'essi leuassero ne caminarono. meta. Per l'atto amoroso. 1233. Liquali per gli dubbiosi paesi d'amore sono caminati. meta. 243. Et poi che alquante giornate C. furono. 2098. Come colui che caminato hauea.185.
CAMINATA. stanza. Fatto fare un gran fuoco in una sua Caminata.256.
CAMISCIA. Voce Spagnuola, et Francese. Il trouorono in Camiscia.241. Cacciatasi di dosso una Camiscia.281. Facēdo si gran galloria, che nō gli toccaua il culo la Camiscia. Prou.957. Vna bella Camisiia nuoua.1748. Vscire in Camiscia 2395. Spogliatosi il CAMISCIONE.1514. Sopra gli loro CAMISCIONI bianchi.1464. Gli frati tutti uestiti con CAMISI et con piuiali.etc.115.
CAMPANE. Voce Latina, et Spag. Le Cāpane della maggiore chiesa di Treuigi, senza essere da alcuno tirate, cominciorono a sonare.228. Le Campane del tempio di Salamone 1460. Quando udirete sonare le CAMPANELLE .1443. Vestito di Romagninolo cō le calze a C. et colla penna in culo .i. non attaccate al giubone.1625.
Campare. Che dal fuoco la Niuetta douesse C. idest essere liberata.989. Se uoletemi da morte C.1578. Disperandosi di do uere da cosi ardente caldo C.1850. Che Phileno possa fuggēdo la uita C.i. saluare. PH. Dalla mala uentura se ne campa, idest libera.631. Molti che se stati fussero aiutati campati sariano.30. Poi che l'uno dalle forche ha campato, idest liberato.1215. Non perciò tutti campauano, idest uiueano 27. Et daroti materia di giamai piu in tal follia non cadere; se tu campi.i.se uiui.1829.
Iscampare. Et da tutti pericoli. iscampato a casa sua se ne tornò.310. Lādolfo ruffoli sopra una cassa di gioie carissime ISCAMPATO se ne torna a casa ricco.292.
SCAMPARE. Voce Gothica Francese, et Tedesca. La paura del morire, et il desiderio dello S. idest uiuere. 1232. Scampare. In tal guisa auisando Scampare, etc. idest uiuere.51. Si come colei, che uolendo ad un'hora poteua Ruggieri Scampare, et seruare l'honore di lei, idest liberare. 1114. Ad alcuno scoglio la percotesse et rōpesse, di che ella se scampar uolesse, nō potesse, ma di necessità annegasse.1177. Martellino preso in pericolo di morte pure ne scampa.226. Pregando un buon huomo; che per l'amor d'Iddio gli scampasse la uita, idest saluasse.965. Se i due amāti fussero arsi, uedendogli SCAMPATI, tutte si rallegrarono, idest liberati.1271. Quasi tutto il rimaso de gli S. christiani dallui a man salua furono presi.i.ch'erano rimasi uiui.2339. Sono stato caminādo in gran pericoli, de quali tutti SCAMPATO pure sono la notte poi stato in buō luogo, idest fuggito.246. Mise mano al coltello per darmi, et qui me ne uenni, doue mercè d'Iddio scampato sono, idest liberato.1582. Ma fermamente tu non mi scamperai dalle mani, che io nō te ne paghi, idest fuggirai.1851. Et se io quinci esco uiuo, et scampo, etc. idest uiuo.781. Si leuò una tramontana pericolosa; che nelle secche di Barberia la percosse, che non scampò testa, et in tra gli altri due miei fratelli ui perirono, idest non rimase uiuo alcuno.2348.
SCAMPO, et iscampo al suo luogo.
Campeggiare. Il sinistro homero gli adornò d'un bello e forte scudetto, risplendente di fin oro, nel quale sei rosette uermi glie campeggiauano. PH.
CAMPIDOGLIO. Voce Spagnuola. In su'l Romano C. 2291. Si poteuano uedere i CAMPIDOGLI non rozzi, con iscaglioni di zolle. AM.
CAMPO. Voce Spagnuola Latina, et Francese. meta. Per questo Campo aperto et libero del nouellare.1975. Et per lo essercito. Voce Francese. Era nel Campo de Christiani.2345 Per gli CAMPI i lauoratori miseri et poueri, etc.38. Et i Campi pieni di biade.53. A Cāpi, la doue il suo poderetto era, se n'andò a stare. luogo presso a Firenze quattro miglia.1317. Che'l mio picciolo CAMPICELLO haueua à lauorare. meta. Pro habere rem.584.
CAMPIONI. Voi in questo luogo contra costoro siete in luogo di C. et forti diffenditori, etc. PH.
CAMPOREGI. luogo.1665.
CAN. alla particella Cane.
CANALE. Vo. Gr. La. et Sp. Dall'altra parte del C. 965. CANALETTI assai belli, et artificiosamente fatti.606. In un bel CANALETTO raccolto infino al mezo del piano uelocissimamente discorreua, etc.1475.
CANAVACCIO. Et gittoui suso un Canauaccio d'uno saccone.1346.
CANCELLO. Per picciolo C. entrati nell'una delle parti del giardino. AM.

CANDELA.

*magiſtero lunghiſſimi,parte rauolti alla teſta,nella ſommità
di quella con nodo piaceuole d'eſſi ſteſſi uede raccolti, et al=
tri piu corti,o in quello cōpoſti fra le uerdi frondi della lau
rea ghirlāda piu belli ſparti uede,et raggirati , et altri dati
all'aure uētilanti da q̃lle,quali ſopra le cādide tēpie,et quali
ſopra il delicato collo ricadendo, piu la fanno ciācioſa.i.la=
ſcius,etc.* Conoſce Ameto i biondi,lunghi,et copioſi C. *eſſere
della donna ſpeciale bellezza,de quali ſe eſſa* Citherea *ama=
ta nel cielo,nata nell'onde,et nutricata in quelle,benche d'o=
gni altra gratia piena ſi ueggia,di quelli nudata,appena po=
trà al ſuo marte piacere.Adunque tāta iſtima la dignità de*
C.*quanta ſe qualunque ſi ſia,di pretioſe ueſte, et di caro,oro
circondata proceda, ſenza quelli in douuto ordine poſti,non
poſſa ornata parere,ma in coſtei eſſi diſordinati piu gratio=
ſa la rendono ne gli occhi d'*Ameto,*etc.* Vede i *ſuoi* C.*a qua
li appena comparatione di biondezza puote in ſe trouare,et
di quelli grandiſſima parte ſopra ciaſcuna orecchia riuolti
in lunga forma con maeſtreuole mano riguarda,et de gli al
tri ampiſſime treccie compoſte uede ſopra la eſtremità del
collo ricadere,et quindi l'una uerſo la deſtra parte,et l'altra
uerſo la ſiniſtra incroecchiate riſalire al colmo del biondo ca
po,i quali anchora auanzati,ritornando in giu in quello me
deſimo modo,naſcōdere uede le loro iſtremità ſotto le prime
ſalite,et quelle con fregio d'oro lucente, et caro di margheri
te ſtrette ſtanno ne poſti luoghi,ne d'alcuna parte un ſol ca=
pello fuori del cōmandato ordine uede partire, ſopra i quali
un uelo ſottiliſſimo ſi ſtēde uentilato dalle ſottili aure cō pia
ceuole moto ilquale non d'uno ſolo capello occupa la ueduta
al riguardante,etc.*Sotto *pompoſa ghirlanda delle frondi di*
Pallade,*uede i biondi* C.*coperti di ſottil uelo,del quale parte
ma picciola,diſotto alla ghirlanda ſe ne porteria* Zephiro, *ſe
ſi forte ſoffiaſſe,che dall'altro il poteſſe diuidere, gli quali ſo
pra l'orecchie in tonda treccia raccolti , et quindi di dietro
non caſcanti ſopra lo eguale collo,con picciolo uiluppo ſten=
dendoſi hor uerſo l'una,et poi uerſo l'altra orecchia uicende
uolmente riſtretti,loda in infinito,etc.* I *biondi* C.*da uelo al=
cuno non coperti,de quali non ſo come legati,ricadeua ſopra
ciaſcuna tempia bionda ciocchetta, lequali lei di ciò non cu=
rante,rendeuano ſi uezzoſa,che* Ameto *n'haueа marauiglia
etc.* Et *i biondi* C.*con uezzoſe ciocche ſparti ſopra le candi=
di ſpalle,etc.* I C.*con magiſtero non uſato hauere alla teſta
rauolti et con ſottile oro a quelli non diſuguale eſſer tenuti
con piaceuole nodo alle ſoffianti* Aure,*etc.* Et *gli ſuoi* C.*con
bella treccia,et con arteficio leggiadro auolti,micanti d'oro,
etc.* Et *la ſua teſta era ornata di* C.*d'oro,alli ricadenti lun=
ghiſſimi ſopra le candide ſpalle,etc.*Et *nel* PH. *Ella non ſi cu
raua di mettere i ſuoi biondi* C.*con ſottile maeſtria in delica
to ordine,ma quaſi tutta rabbuffata,ſotto miſero uelo gli la
ſciaua ſtare,etc.* Et *i biondi* C. *ſenza alcun maeſtreuole liga
mento attorti et auiluppati al capo,etc.* I *loro* C.*come fila d'
oro erano biondiſſimi , i quali alquanto creſpi s'auolgeuano
fra le uerdi fronde delle loro ghirlande,etc.* I C. *con magi=
ſtreuole auolgimento,etc.* Ella *i dorati* C.*con ſottile artificio
miſe nel deuuto ſtile,etc.* I CAPEGLI *addeſſo mi ſento
arricciare.*49. La *maggior parte di loro co* C.*ad uno mede
ſimo modo tagliati.*647. Le *tagliò e* C.1612. I C.*lunghiſſi=
mi.*645. Et *gli tonda gli* C.631. Et *i tuoi* CAPEI *piu uol
te ho ſimigliati di cerere alle paglie ſecche,et bionde d'intor=
no creſpi al tuo capo legati.* Nelle Rime d'AM.Vna *zazze=
rina bionda per punto ſenza un* CAPEL *torto haueruі.*

2080. Senza *laſciarle in capo un* CAPELLO,*o oſſo ad=
doſſo che macero nō fuſſe.*1731. Che *eſſi alla* CAPILLA
TVRA *creſpa non conoſceſſero lei eſſere quella,etc.*1024.
SCAPIGLIATA *al ſuo luogo.*

CAPELLINA. Et *ſe tu ueduta l'haueſſi in* C. *fondata in
capo,et col ueluzzo d'intorno alla gola coſi pātanoſa nel ui=
ſo,come hora diſſi et col mantel foderato couare il fuoco, in
ſulle calcagna ſtandoſi,et con l'occhiaia liuida, et toſſire , et
ſputando farfalloni,io non temo , che tutte le ſue uirtu dal
tuo amico udite haueſſero tanto potuto farti di lei innamo=
rare,che quello uedendo,centomilia cotanti diſamorare non
t'haueſſe fatto.* LA.

Capere . *ſtare.* Amore *nelle ſciocche anime, et non in alcuna
altra parte* C.*et dimorare.* 208. Non *mi ſarebbe potutto* C.
*nel animo ſe io co miei occhi non haueſſe ueduto.*920.Et *per
ciò nel mio giuditio* cape *tutte quelle eſſere degne,etc.*2093
Hor *uia facciauiſi un letto tale,quale egli ui* C. *ideſt capiſſe.*
1224. Bruno *haueа ſi gran uoglia di ridere; che in ſe ſteſ=
ſo non* capea.1894.Tante *femine concorſero al caſtello,che
appena ui* capeano.1453. L'*allegrezza ch'è nel core, non
potendo* caperui *eſce di fuore.*1967.Secōdo *che nell'animo*
gli capeua. 1412. Sapeua *honorare cui nell'animo gli* C.
1435. Tanto *lieto che non* C.*nel cuoio.*2042.Sopra *gli ueli
delle donne , cominciò con i carboni affare le maggior croci
che ui* capeuano.1464.Io *ſon contento,che coſi ui* cappia
*nell'animo.i.che ſia l'animo tuo capace.*99.

CAPESTRO.Vo.La.et Sp.Gli *parrebbe il* C.*hauere nella
gola.*242. Tratto *il capo del* C.1353.Gli *gittò alla gola un*
C.*dallui portato.*431.
Incapeſtrare.Piu *toſto d'amore eſſere* incapeſtrati.1786
Senza *uedere ne doue , ne come ne lacciuoli d'amore* inca=
peſtrarmi, *et nelle mani d'una femina dare legata la mia
libertà,etc.* LA.

CAPI. *alla particella* Capo.

CAPITALE. *ſtabile* . Ogni *coſa reſtituita ad* Aleſſandro
*et merito,et* C.272. Si *come* C.*nimico del* Re Carlo.*i.mor
tale.*395. Che *a* C.*pena ſono dannati,ideſt pena capitis.*Voce
Latina.1551.

CAPITANO. Vo. Sp. Fr. et En. L'*haueano fatto lor* C.
395.Et C.*della guardia di mercatanti.* 559. Fatto *di certa
quantita di gente* C.839.

Capitare . *giungere,o arriuare.* Rinaldo capita *a caſtel* Gu
glielmo.242.Io capitai *in truffa,et in buffa paeſi molto ha
bitati . deridētis.*1457. Che *a caſa mia* capitarono.2343
Di tre ; *e quai ugualmente male* C.973.Che *mai a caſa mia*
capitaſſe.2170. In *caſa mia è* capitato *un tuo ſeruitore.*
1189.In *una camera doue* capitaua *la feſſura.*1553. Quā
*te uolte don* Gianni *in tre ſanti* C. *tante ſel menaua a caſa.*
2110. Et *in quella ſpeſſe uolte honorauano e gentili huomi=
ni foreſtieri ; quando ue ne* capitauano. 1433. Il *ronzino ci*
capitò *hierſera.i.ci uenne per le mani* 1207.

CAPITELLI. Vo.Sp. Et *fermanſi le lamie di queſta ſala
ſopra* C.*d'oro,etc.uedi a* Lamia. PH.

CAPITOLO.Vo.La.Sp.et Fr. Il *priore fatto ſonare a* C.
115. La *giouane per commandamēto della* Abadeſſa *.fu me
nata in* C.1999.L'Abadeſſa *poſtaſi a ſedere in* C. 1999. Et
*d'alquanti* CAPITOLI *del capriccio.i.uerſi.*1460.

CAPITVTI *porri* AM. *uedi a* Terra.

CAPO. *caput.* Vo.Fr. Et *poſto il petto ſopra l'orlo dell'ar=
ca uolſe il* C. *in fuori.*351. Poſta *la caſſa in* C.*d'una ſua fi=
glioletta.*

glioletta. 305. Il uaso tutto affumicato in Capo. 1757. Col Capo coperto in quella entrò. 731. Alzato il Capo. 937. Sopra il C.biondissimo. 1122. Et leuato il C. 1142. Tratto il C.del capestro. 1353. Et soleuato alquanto il C. 1670.Ella l'hauea piu in odio che il male del C.1741.Come che uarie cose gli andasser per lo C.i. per la fantasia. 644. Appena gli hauea potuto mettere nel C.i. persuadere. 116. Et meta. per lo principio, etc. Roma gia fu C.del mondo. 1194. Veramente gli huomini sono delle femine C.57.La dõna in C.della scala.317.Et al C.del letto gli pose. 330.Per la qual cosa C.leuando questa tauola con lui insieme se n'andò quindi giuso.i.alzandosi da una bãda.330.Che la donna da C.ingrauidò.i.un'altra uolta.2387. Da C.gli contò la historia infin'al fine.1118.Da C. contro di lei incrudelire. 991. Et hora da C.te ne fo certo.1696.Et questo fatto da C.basciò messer Torello.2358. Il Papa da C. fece le sponsalitie celebrare.290.Cominciò a considerarlo et dal lato,et dal C.et per tutto.1410.

Et per lo fine. Desiderato ho che A CAPO se ne uenisse. 1093.Messer lo prete non ne poteua uenire a C.1699. Dall'uno de CAPI della casa all'altro.644. Dall'un de C. infin alla fine raccontò loro ciò che,etc.1734.

CAPOLETTI. ornamenti di seta o di sargia, che si poneno per ornamento intorno a letti,et ad altri luoghi.I letti di sarge Francesche,et di C.intorniati.1488. A spazzare le camere,et ordinare,et affar porre C.2397.Marauigliosa cosa a uedere i C.intorno alla sala.1884.

CAPPA. ueste.Vo.Sp.et Go.Niuna altra cosa hauendo di frate se non la C.761.Doue da gl'inuentori di frati furono le CAPPE ordinate strette et misere et di grossi panni,etc. essi hoggi le fanno larghe et doppie,et di finissimi panni; et quelle in forma hanno recate leggiadre et pontificali in tanto; che pauoneggiare con esse nelle chiese, et nelle piazze,come con le loro robbe i secolari fanno; non si uergognano, etc.761.Tosto dichiarirei a molti semplici quello,che nelle loro C.larghissime tẽgono nascoso.944. Acciò che i frati si possano fare le C.piu larghe.764.Non le C.de frati hanno costoro,ma solamente i colori delle C.763.

CAPPELLA.Vo. Sp. et To. Sepelito fu horreuolmente in una C.118.Ma che nõ uoleua; ch'ella andasse ad altra chiesa,che alla C.loro.1556.Et confessarsi dal CAPPELLANO, o da qual prete che il CAPPELLANO gli desse. 1556.

CAPPELLO. pileum. Vo.Sp.Affermando,che cosi trattaua chi gli poneua le corna sopra il Capello. 631. Sopra il C.d'acciaio tagliando,il fende infino a deti PH.Presono dal lauoratore in prestanza due CAPPEGLI. tutti rosi dalla uecchiezza.1409.

Cappia. al infinito Capere.

CAPPON.Vo.La. Sp. To. et En. Primieramente se grasso C. si trouaua,delli quali ella molti con gran diligenza faceua nudricare,conuenia,che innanzi cotto le uenisse,et le pappardelle co'l formagio Parmigiano similmente,lequali nõ in scodelle,ma in un catino a guisa del porco cosi bramosamente mangiaua,come se pur allhora dopo lungo digiuno, fusse della torre della fame fuggita.Le uitelle di latte, le starne, i Fagiani,i Tordi grassi,le Tortorelle,le zuppe Lombarde, le lasagne maritate,le Fritellette sambucate,i migliacci biãchi, i bramangeri,de quali ella faceua non altre corpacciate,che faccian de Fichi,di Ciregie,o di Poponi i uillani, quando ad essi auiengono; non curo di dirti,le gelatine,la carne salata,et ogni altra cosa accetosa,o agra,perche si dice che ascingano,erano sue nimiche mortali.LA. Hauẽdo ella fatto cuocere due grossi CAPPONI.1495.Et fece portare in una touaglia bianca i due C.lessi. 1495. Tre paia di buon C. et grassi et grossi.2014. In brodo di C. 1715. Con grassi C. 1901.Trouati i due C.1501.

CAPVA. città.909.

CAPPVCCIO. Et datole uno suo farsetto,et uno C.549. Dagli qualche C.uecchio.619. Vna delle robe del prete,et cõ un C.fatto a gote, come noi ueggiamo, che i preti portano. 1557. Calandrino,pelato,et rabbuffato,ricolto il C.suo,et leuatosi,etc.2053. Messere Philippo presolo per gli capelli, et stracciatali la cuffia in capo,et gittato il C.per terra.2086. Et perciò figliuoli benedetti trarreteui e CAPVCCI.i. le berette. 1463.

SCAPOLARE. al suo luogo.

CAPRA. Vo. La. et Sp. Gli faceuano caualcare la C. delle maggiori sciocchezze del mondo. Prou.i.gli dauano a credere mille coglionerie. 1906. Che ser Bernabo disputando con Ambrugiuolo caualcasse la C.uerso il chino. Prou.i. si mise a pericolo di cadere o rouinare.590. uedi alla dittione Chino.Gli asini,le pecore,le CAPRE,etc. 39. Di tutti i frati un poco uien del CAPRINO.2430.Lezzo C.uedi a Lezzo. Il frate CAPRONE,etc.669.

CAPRECCIO. nome proprio. D'una opera ridicula di quei tempi,detta altrimenti la Caprona; simile a quella de Beoni,o del Mantellaccio.Gli feci copia delle piagge di monte Morello in uolgare,et d'alquanti capitoli del C. liquali egli lungamẽte era andati cercãdo.1460.Et CAPRICCIO si chiama un'appetito subito et senza rasone,tale, quale pare che uenga alle Capre; che se una salta tutte l'altre saltano. Item CAPRICCII si chiamano quei ribrezi o griccioli del gielo,che uengono nel principio della febre anchora incerta.Onde uiene questo uerbo raccapricciare.

CARA. grata.Vo.La.et Sp.Per quanto egli haura C la nostra gratia.70. Non ui douera però essere men C.pensando, che,etc.191.Credendosi andare ad una C. donna liberamente andaua.317.La mia bellezza breue et poco C. mostrãdola.1831.Poco hauta C.2195.Sua C.donna.2370.Dõne mie CARE.45.1503.1359.C.compagne.191. Reputiamci noi men C.che tutte l'altre? 51.Le femine per questo son tenute C.1341. fatta delle sue C.gioie parte a coloro,che, etc.i. preciose.2370.Ma molto piu belle et piu C.che noi non siamo.60. CARI cittadini. 33. Et d'hauere C. 2351.Siamo ornati di C.uestimenti.i.preciosi.1885.Et colui è piu CARO hauto che,etc.194.Mi puo priuare di si C.diletto. 222.Et caro p caristia dissero gli antichi Thoscani CARISSIMA dõna. 451.CARISSIME donne.77.227.1314.1663.C. pietre pretiose.2353.CARISSIMI giouani.979.CARISSIMO Amico.450.A me sarebbe stato C.i.per cosa carissima.1450.Sarebbemi stato C.2351. Ilche C.fu a Gualtieri.2387.Et CARAMENTE pregò uno de gli Ambasciadori.2341.Pregò C.la buona femina.1181. I uestimenti non meno C. fimbriati che i primi.i.riccamente o preciosamente. AM.

DISCARA.Quanto mi sia D.la uita,etc.1131.Ilche fu DISCARO all'uno,et all'altro.1278.Compreso hauresti allei non essere D. LA: Ilche ui dee essere molto piu caro, che D. EP.

CARATTERE. segni o figure. Vo. Gr. Lo scolare fece fare una imagine con sue C. scritte, etc. 1814. Bruno scrisse in su quella carta sue frasche et alquante C. 2046.

CARBONCHIO. Vo. La. Sp. et En., Vn anello nel quale era legato in C. tanto lucente; che un torchio acceso pareua. 2357.

CARBONE. Vo. La. Gr. Sp. et Fr. Vna ueltra nera come un C. 1034. Vedendo CARBONI in un canto della camera etc. 1452. I Carboni co quali fu arrostito san Lorenzo. 1462. 1463. etc.

CARCERE. Vo. La. Qual catene; qual Carcere qual croci, etc. 2297.

incarcerare. Auisò di riprenderlo forte, et di farlo I. 155. Rustico le insegnò come stare douesse a douere I. quel mala detto da Iddio. 866. Doue INCARCERATOLO dopo miseramente, si crede che egli morisse. 971.

CARDINAL. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. L'Angiolieri che ricco si credeua andare al C. nella Marca. 2029. Per Legato del Papa uenuto uno CARDINALE. 2018. Venuto dinanzi a tutti i CARDINALI. 289.

CARDI. herbe pungenti. Et doue herbe uerdi, et uarij fiori nell'intrata m'erano paruti uedere hora tassi, ortica, et tribo li, et C. et simili cose mi parea trouare. LA.

CARELLO. guanciale, o coscino di cuoio o di panno. Appie del letto, sopra un C. si pose a sedere. 917.

Carezzare. degni d'essere carezzati dalle lordonne. 1837. Molto piu gli honorò, et carezzò con conuiti. 1924. idest fece carezze.

CAREZZE. feste, et amoreuolezze. Piu che mai gli faceua C. grandi. 735. Facendole le C. grandi. 1867. Esso marauigliádosi di cosi tenere C. 318. Et saliti alle gran sale, si ricomincio rono le mirabili C. et feste. PH.

Caricare. Vo. Sp. Fatta ogni altra cosa C. 600. Si caricò bene di uino. i. s'empì. 1769.

Scaricare. Tu aspettaui di S. le some altroue, et uoleui giungere molto fresco caualiere alla battaglia. meta. de re Venerea. 734. Facendo S. tutte le mercatátie in un fondaco. 1926 Gran peso mi resta, del qual io spero assai bene scaricarmi. 1604. Et quiui l'uno di loro scaricati certi ferramenti che in collo haueа. 339. Et quiui scaricato le molte pietre; che recate haueа. 1731.

CARICO. peso. Vo. Fr. et Sp. Che C. sia l'hauere donne a reggere. meta 1466. Gran C. ti resta. 2119.

Et per un legno caricato. Con un suo C. nauigò in Alessandria. 551. Vn legno C. di uarie mercatátie. i. pieno. 295. Vna naue di mercatáti CARICA. 419. Messer lo prete che hauea C. la balestra. i. haueа la coda ritta. 1706. Le tauole sempre CARICHE di fiorini, 1721. Nó stette guari, che due schiaue uennero C. l'una haueа, etc. 1933. Il Re lo strepito de CARICANTI et delle bestie haueua desto. 1486.

SCARICAMENTO. Istimano che sia S. d'ogni graue peso. 265.

CARITÀ o CHARITÀ. Vo. La. et Sp. La C. degli amici. 28. La hipocrita C. de frati. 176. Acceso d'honesta Carità. 2212. La C. laquale hauessono a trappassati. 35. Che da C. mossi. 338. L'opera della C. et della limosina. 657. Iddio piu cura di noi mortali hauere che noi medesimi non habbiamo, liquali con le nostre maluagie opere continuamente ci andiamo sommergendo, doue egli con sua CARITATIVA pietà sempre ne ua solleuando. LA. Et d'uno focoso et CARITEVOLE ardore di bene et uirtuosamente adoperare gli accendeua. LA.

CARLO. Vo. To. et En. C. Magno, che fu il primo facitore de Paladini. 2425. Il Re C. primo. 355. Col nostro Re C. 322. Del Re C. 2216.

CARMINATO. pettinato malamente. Martellino senza pettine C. 237.

CARNAL. Vo. La. et Sp. Et fratel C. di costei. 1251. Fratel C. di messer Gianni di Procida. 1299. Assalito fu dalla cócupiscéza CARNALE. 147. Et có lei C. amistà prendesti. 380. Datesi a diletti CARNALI. 50. Che CARNALISSIMA di figliuoli era. 2389. Ameto quasi da CARNALITÀ con stretto. i. da amoreuolezza. AM. Piu uolte CARNALMENTE la Reina conobbe. 640. Colla donna uostra C. giaciuto. 1657.

CARNE. Vo. Sp. et Fr. Sentì gli stimoli della C. 152. Cenorono un poco di C. salata. 1495. C. salata. LA. uedi a Capon. Io amo molto meglio di dispiacere a queste mie CARNI; che, etc. 96. Haueа la pregione macerate le C. 380. Gli cominciò a stringere le C. 1101. Perciò che alquanto con le C. piu uiue gli uedete. 1835. Le candide C. 1139. Sopra le C. aperte. i. ignude. 1843.

INCARNATIONE. al suo luogo.

CARO. alla dittione Cara.

CAROGNA. Non altrimenti che si getti l'auoltoio alla C. 1448.

CAROLA. ballo, o danza. Menando Emilia la C. 596. Le dónne che faceuano una C. ad un uerso. 1480. Lo scolare fare su per la neue una C. al suono d'un battere di denti. 1797.

Carolare. danzare o ballare. Senza suono di trombe C. 1797 Cominciorono a sonare et a C. 1488. Cócio fusse cosa che tutte le donne carolar sapessero. 73. carolando ad altri suoni. 1677.

CAROVANA. moltitudine, o quantita. Et perciò ch'una gran C. di some sopra muli passauano. 2099.

CARPONE. andare carpendo la terra, come l'andare co piedi et con mani per terra, come fanno i bambini quando non sanno andare, et come alla brancolone, cioè con le branche ouero palme in terra caminando. (Perciò che C. gli conuenia stare). 1353. Et andò C. infino presso le donne. 1918.

CARRA. currus. Vo. La. Sp. Fr. Te. et En. Fusse in me l'ingegno di Dedalo, o le C. di Medea acciò che io per l'aere portata, etc. FI. Quelle piagge le quai il CARRO di tramontana guardaua. 1474.

CARRVCOLA. Strométo tódo, incauato, per doue si uolge la corda della secchia ne pozzi. Ad un pozzo alquale si suole sempre essere la C. et un gran secchione. 343.

CARTA, o CHARTA. Vo. La. Sp. et Te. Come ueggiamo auenire d'una C. di pecora abbrusciata. 1842. Che tu mi rechi un poco di C. non nata. 2046. Che io ti douessi far C. di ciò che uolessi, etc. modo di parlare. i. farti donatione. LA. ma io scriuerei sempre Carta.

Rincartare. Et piu uolte feciono poi insieme gozouiglia, et in scambio delle cinque lire le fece il prete R. il ciembalo suo, et appiccarui uno sonagliuzzo, et fu contenta. 1710.

CASA. Vo. Sp. A piccioli seruigi della paterna C. si diede. 1395. La picciola C. 1207. Le porte della picciola C. 1207. Con una C. non troppo grande. 1739. Qualche C. dishabitata. 1810. In una sua C. nuoua. 196. In una C. che aperta uide. 965. In una lunghissima C. 643. Nella tua propia C. 687.

Vna

Vna C. *sopra le mura*.251.*Con la C. piena di pietre*.1738. *Vscire di C. sua*.2395.*Gli uscì di C*.2395.*Se'l menaua a C*.7110.*Gli rimandò a C. loro*.1770.*Fuggi a C. sua*.485.*Tornare a C. sua*.631.*etc.Commandò ch'ella fusse messa in certe* C A S E *bellissime d'uno suo giardino*.1256. *Le piu belle C. erano diuenute communi*.23.*Per le loro C*.39: *Le propie C*.26.*Rade le C. de gli habitanti*.54. *Quante belle C*.41. *Le sue C. apparate*.2301.*Nelle pouere C*.2406. *Se n'andò alla picciola* C A S E T T A *di Federico*. 1321. *Questa nostra picciola C*.1751.*Vna picciola C. basteuole allui*.2150.*Et qui ui presa in Lódra una C*.269.*Veduta una C*.860. *Vide una C*.1203.*Fece fare uno honoreuole et bello* C A S A M E N T O.*i.habitatione*.2032.*Vn bel C. et agiato fece*. 2216. *In un* C A S O L A R E *ilqual si uede uicino si ricouerò, etc. In quel medesimo C. se n'entrorono.i.casa rouinata*.339.

C A S C A N T E. *Alla quale ella tutta C. di Vezzi rispose, idest fiotezza*.1430.*Crinza, et Crostuta, et tutta C*. LA. *uedi a Grinza.Queste membra* C A S C A N T I,*et Vizze, et fetide,etc*. LA.

C ascare. *Che se C. le lasciasse forse infino al bellico l'aggiungeriano*. LA. *uedi a Mammelle*.

C A S C I O. *formaggio. Come il pane et il C*. 1774. *Et alla moglie mia* CASCIATA *melata dolciata.i.di cascio*. 822.

C A S O. *sorte,o auenimento*.Vo.Sp.*Tirate per C. in una delle parti della chiesa*.45.*Dolente fu del C. auenuto*.1210.*Ringratia Iddio che quel C. ti uenne*. 341. *Il dubbioso C. gia auenuto ad un giudeo*.136.*Ma per alcuno C. etc*. 102. *Dolente del C*.331. *Il C. sopravenuto*.1058.2262.*Si fatto C*.2189 *Simile C*.1243.*Che io t'hauessi in tal C. trouato*.882. *Si come il fortunoso C. uolle*. PH. *Per mille* C A S I *che possono sopravenire*.2336.*Sicuro da fortunosi C*.402.*Diuersi C. del la fortuna*.218. *Per gli uari C. della dōna*.472.*De uari C. recitati nelle nouelle*.1368.*Di tutti i suoi presenti C*.524.*Gli infortunati C. d'amore*.1082.*In cosi fatti C*.1592.*Graui et noiosi erano stati i C. di Helena*.1859. *Aspri C. d'amore*.9. *La Contessa i suoi C. raccontati seguì*.846. *Futuri C*. 1381.

C A S O L A N A. *Ritondetta che parea una mela C.i.un pomo rosso et tondo*.681.

C A S O L A R E. *casa rouinata.In un C. ilqual si uide uicino pianamente si ricouerò.Ma costoro quasi come a quello proprio luogo inuiati andassero,in quel medesimo C. se n'entrarono*.339.

C A S S A.Vo.La.et Sp.*Et io messogli in una mia C*.104. *Sopra una C. di gioie carissima iscampato*. 292. *Alla buona femina parue di douergli la sua C. rendere*.306.*Cosi il fa entrare in questa C*. 1895. *Essendo gia il mare tutto pieno di mercatantie che notauano; et di* CASSE *et di tauole*. 301. *Et per l'instromento de tessitori.Hor che menare di calcole, et di tirare le C. a se per fare il panno serrato facciano le testrici*.Prou.*circa l'atto Venereo*.1887. *Io porto in una* C A S S E T T A *la penna del Agnol Gabriello*.1462. *Credendomi hauere arrecata la C. doue era la penna*.1462. *Fuori la C. ne trasse,etc.la C. aperse*. *Poi rinchiusa la C. etc*.1455. *Et per non lasciare la C. nota*.1452.*Vna picciola* C A S S E T T I N A.1451.*Aperto un gran* C A S S O N E.983.

C A S S A N D R A. *nome propio*.1160.*etc*.

C A S T A.Vo.Sp.et La.*Alla dittion Castità*.

C A S T A G N E.Vo.La.Sp.et Fr.*Colle C. et col mosto si rappatumò con lui*.1710.*Et le piaceuoli C. diffese d'aspra ueste, state gia care ad Amarille*. A M. *Se non per cotali scale di* C A S T A G N V O L I *che ui sono; salgono,etc.i. per scale fatte saluaticamente*.1813.

C A S T A L D O.Vo.La.*Col C. delle donne*. 613. *Il C. desse, etc*. 619.

C A S T E L. Vo.La.Gr.Sp.Fr. Te. et En. *Certaldo e un C. di Valdelsa*.1440.*C.Guglielmo luogo*.1197.*Lasciamo stare le* C A S T E L L A,*etc*.38.*Le C. de Baroni*. 272. *Donasse C. et città,etc*.2130.*Lungi del* C A S T E L L O.250.*C. amare,luogo*.2216.*In forma fatto d'un bel* C A S T E L L E T T O.1473. *Amica d'un* C A S T E L L A N O. 418. *Il C. guardando la torre*. PH. Vo.Sp.

C A S T I G A M E N T O. *ammonitione, o punitione. Leggiadro C. della Marchesana fatto al Re di Francia*.167.*Ma piu tosto C. chiamare*.1828. *Iddio quello C. mandò*. 2993. *Aspro C*.2032.*Per gli miei* C A S T I G A M E N T I *ammēdato*.676.*Et forsi i C. haueano potuto nella sua giouanezza fare,etc*. LA. *Il gran Re felice de gli altri Spagnuoli regni* C A S T I G A T O R E.*i.rettore,o monarca*. PH. *De gli altri si fanno* C A S T I G A T O R I.1994.*Gli darebbe si fatta* C A S T I G A T V R A. 1626. *Altri leggono Castigatoia*.

C astigare. Vo.Sp.et To.*Ci era uenuto per douergli ammonire,et C*.100.*Che il diauolo non era da C*.869. *Cosi adunque fu castigata la ritrosa*.2107.*Cortesemente castigate n'hauete*.211.*Se il diauolo tuo e castigato*.869.*Di questa sua gelosia sarà C*.804.*Fieramente C. ne fui*. 951. C A S T I G A T O *del primo errore*. 297. *Io uoglio che tu ui uenga,et ueggalo,et castighil bene*.2048.*Che ue ne castigo cosi?* 951.*Molte uolte ne'l C*.1066.

C A S T I T À.Vo.La.et Sp.*Confortandole a conseruare la loro C*.414.*Seruiate C. siate patienti,etc*.766.*Guardare la C*.1686.*Ne piu* C A S T A *di lei*.530.*Honesto et* C A S T O. 1741.

C A T E L A N O. *Vn gentil'huomo C*.550. *Auenne che questo C. con uno suo carico,etc*. 551. *Per una uia chiamata in Napoli la ruga* C A T E L A N A.339.*Armeggiando egli alla C.i.al modo de Catelani*.2235.

C A T E N A. Vo.La.Sp.Te.et En. *Tenendolo per la C*.969. *La nostra uita cō piu forte* C A T E N E *essere ligata al nostro corpo*.51.*Rotte l'amorose C*.2232.*Quai C. qual carcer,quai croci ci basteriano,etc*.2297.

Scatenare. *Facendo sembiante di uolere S.il suo huomo saluaticho*.970.*Et* S C A T E N A T O L O *con grandissimo romore,etc*.971.

C A T E R A T T A. *ferriata. La dōna postasi boccone sopra il battuto,il capo solo fece alla C. di quello*.1821. *Venne sopra la C*.1846.

C A T E R I N A. *nome propio*.1227.*etc*.

C A T E R V E. *moltitudine*. Vo.La. *Vidi il tempio di huomini et di donne parimente ripieno et in diuerse C. diuersamente operare*. LA.

C A T H O L I C O.*diuenuto C*.946.*La santa fe* C A T H O L I C A.1460.

C A T I N O. *Non in scodella; ma in un Catino a guisa del porco*. LA.

C A T A I O. *regione*. 2155.

C A T E L L A. *nome propio*.717.*etc*.

C A T T I V A. *trista.Di natione nobile,ma di C. uita*. 1096. *C. femina*. 1612.*C. et rea femina*.1828.*Et oime C. me.i.dolente me*.2063.*Le risposte seguitano* C A T T I V E.656. *Il*

ridere piu delle C.cose,che delle buone opere.1334.Cagioni, etc.cotali generali et C.1535.Datigli alcuni pãni assai CATTIVI.261.Vn pensiero CATTIVO. 185. C.huomo. 1551.Tutto dal capo al pie impiastrato,dolente,et C.i.tristo 1919.Laqual mi par si afflitta et CATTIVELLA.i. mal sana.666.Pietà mi uenne di quella C.i.misera, o meschina.104.La C.che dal dolore del perduto amante, etc.1059. La donna C.a gran fatica si leuò di terra.2105.Ai C.CATTIVELLA. 1790. Ilche quanto et quale consumamento sia delle CATTIVELLE.1550. Ilche i secolari CATTIVELLI non possono loro fare.1695. Hebber ueduto il CATTIVELLO d'Andreuccio.i.meschino.340.La morte di Pasquin C.1062. Considerando la età del C. 1286. Et questo C.ch'è qui,etc.2348.Del C.di Calandrino.1283.

CATTIVITÀ. seruitù. Vo.La.et Sp. Trarla di quella C. di stare con altrui.1450. Ma in pregione et in C. per lo Re Carlo guardato. 370. Essendo egli in Cattiuità per lo Re Carlo.395.La uitiosa uita di cherici,quasi di C.fermo segno, idest tristitia.176.La bruttura di tutta la C.di uilissimi huomini.193.Ammendamento della C.del marito.1337.Di ladronecci,et d'altre uilissime C.era infame.1096.A cui Pietro per le sue C.etc.1354.

CAVA. Vo.Sp.A san Cresce in ual C.etc.per lo membro uirile.465.

CAVE al suo luogo.

CAVAL, CAVAGLI. etc.alla dittione Cauallo.

Caualcare. Voce Spagnuola,et Fr. Subitamente conuenne C. 252.Vccellare,cacciare,pescare,C.etc.8.Di meglio sapere C. un Cauallo.530.S'era affrettato di C.1752.C.gli faceuano la capra.Prou.Vedi a capra.1906.Il mutolo sapeua C.meta.625.Questi che auanti caualca.274. caualcando uerso Verona.244. Andare C.48.La donna; forse Caualcando allhora senza sella la bestia di san Benedetto, etc. Prouer. di lussuria.692.caualcarono alquanto per la città. 1332.Ambrogiuolo caualcasse la capra inuerso il chino. Prou. Vedi a capra.590.Vna delle migliore mule; che mai si C.2131.La donna poi che piu di due miglia fù caualcata.1203.Ne furono guari piu di due miglia caualcati. 1197. caualcaua appresso a Currado.1401.C. il palafreno.635. Il ronzino che C.il Fortarrigo.2029.Che con tanta famiglia caualcauano auãti.224.C.per la città.1433.

CAVALCANTE nome proprio.1434.CAVALCANTI cognome.900.etc.

CAVALCIONE. modo di caualcare. Gli salì addosso a C.2050.

CAVALIERE. Vo.Sp.et Fr. Il Conte Alessandro Caualier fatto.292.Ricchissimo C.267. Pouero C. 2229.C. di picciolo ualore.2345.Cosi fatto C. 2368. cosi ualoroso, et cortese C.1091.Il piu bello,il piu piaceuole,il piu leggiadro, e'l piu sauio C.che,etc.482.Lealissimo C.482. Assai ualoroso et da bene.1573.Vno C.Bruno forte nel uiso cruciato con un stocco in mano.1300. Sottile et intendente.1438. Non è auenuto; perche io non habbia uoi ualorosissimo C.conosciuto,et degno d'ogni gran dono.2134.Per uirtu,et per nobiltà di sangue riguardeuole assai.2117. Il piu leggiadro et il piu delicato C.etc.476.Assai da bene et costumato C.1217. Valorosissimo.1083.Disleale et maluaggio.1090.Villan.484 Diuenuto un prode C.588. Et meta. Motteggiando. Voleui giongere molto fresco C.alla battaglia.1254.Di farui C.bagnato alle sue spese.1910.Due CAVALIERI antichi et parenti del Re.274.Valorosi.2129. I due C.inteso la dura conditione,etc.841.Et meta.motteggiando.Stimate gli giouani miglior C.et fare di piu miglia le loro giornate, etc. 18. idest piu gagliardi nella giostra amorosa.1835.Et nel. LA. Et stimano i bestiali,dequali ella è maggiore bestia che il Leophante,che ne i uestimenti fodrati di uaio,et ne la spada, et ne li sproni dorati,lequali cose ogni picciolo artefice, ogni pouero lauoratore leggiermẽte potrebbe hauere, et uno pezzo di panno,et uno scuduccinolo da fare alla sua fine nella chiesa appiccare consista la CAVALLERIA; Laquale ueramente consiste in quelli: che hoggi Caualliери si chiamano et non in altro,ma quanto sieno dal uero lontani, coloro il sanno,che quelle cose che ad essa appertengono,et per lequali ella fu creata,alle quali tutte essi sono piu nimici,che il diauolo della croce conoscono.Et nel medesimo luogo.Credo che spesso uada gli scudi; che per le chiese sono appiccati annouerando,et dalla uecchiezza di quelli,et dalla quantità argomenta se essere nobilissime poi che tanti C.sono stati tra suoi passati,et anchor piu.Ma se per dieci cattiui della ischiatta, piu auenturata in crescere in numero d'huomini,che in ualore,o honore alcuno fusse stato uno solo scudo appicato, et spiccatene uno di quelli per la cui Caualleria appiccati ui furono,a quali ella cosi bene,et conueniẽntemente stette, come al porco la sella,nõ dubito punto,che doue de gli scudi de cattiui centinaia apparirebbono,niuno se ne uedrebbe de C.etc.

CAVALLERIA. Mi uuol far Caualliere et forse che la C.mi starà cosi male,etc. 1914.Et uita CAVALLERESCA tenẽdo.1397. Et CAVALLERESCAMENTE operasse.2215.

CAVALLO. Vo.Sp.et Fr.Doue a pie partito s'era a C.tornò.189.Monto à C.1196.Voltò il C.249.Buon C.et mal C. uuol sprone,et buona femina o mala femina uuol bastone. Prou.2093.Non fusse da CAVAL gittato.957. Et dinanzi al C.messosi.2181.Da C.dismontato. 2167. Le forze del uolenteroso C son o molto maggiori nel cominciamento dello Aringo,che nel mezo quando col disteso capo corre alla distesa. PH. Era andato per comprar CAVALLI.352.Et molti et buoni C.262.Nuoui et forti C. 2333. Gli frenati C.et d'amor caldi,etc.1516.Et spronati i C.a guisa d'un assalto.1436.Perciò che i loro C. freschi sopra giungerebbono et i nostri affannati,etc. Sopra C.tanto nel correr ueloci,che non che gli altri animali,ma gli uenti medesimi, qualunque piu si crede festino,di dietro correndo si lascieriano.PH.Che altra cosa far non sapea; che attender a CAVAGLI. 516.Con due C.et con sue lettre mandò a Genoua. 545. Le stalle di C.643.Con uccelli et C.984.Cõ una sua CAVALLA cominciò a portare mercatãtia.2109.Le CAVALLE di Parthia.1516.A guisa che si anno le C.2115.La maggiore CAVALLERESSA che in questa isola fusse.327.

Cauare. Voce Spagnuola. N'andaua cogliendo herbe et cauando con un picciolo coltello diuerse radici. PH.Doue un osso fracido non gli si cauasse, etc.1097. T'haueresti cauati gli occhi.1834.Ne hebbe guari cauato.1020.Del dente, che tu nel caui fuori, etc.1649. cauò la terra, doue men dura le parue.1020.

Scauare. Andaua cogliendo l'herbe et scauando le radici, etc. PH.

CAVATO. I popoli di Eolo usciti del C.sasso.PH.

CAVE. grotte. Nelle C.di quel monte.PH.

CAVA. al suo luogo.

CAVELLE, et COVELLE dice il Romagniuolo, et ual quanto niente, nulla, punto, qualche cosa, etc. Si potresti hauere C. non che nulla. i. qualche cosa. 2007. Si ben risposc Maso si è C. i. nulla. 1716.

CAVEZZE. Il Ronzino tirata la testa ruppe le C. 1211.

CAVICCIVLI. Vicino della loggia di Cauicciuli. 2082. et. 2085.

CAVIGLIA. ferro pontido o legno fitto nel muro, o in altro luogo che stia forte attacato. Egli haueа a buona C. legato l'asino. Prouer. i. dormiua fuora d'ogni misura: imperò che quando uno è forte adormentato che non si puo staccare dal sonno è come un asino quando è legato a qualche C. forte. 1101. Si disdica alle donne di dire tutto di, foro, C. etc. meta. Per la parte pudéda. 2420. Braccia, etc. Et se tu quella uolessi appoggiare ad alcuno CAVIGLIVOLO; puolo fare. 688.

C auillare. accusare. Perche alcuno la nostra dimoranza C. non ne potesse. 2409.

CAVOLI. uerze. Il luogo era ripieno di fronzuti C. AM. Et cominciò a nettare seme di CAVOLINI. 1701.

CAVRETTI. animali. La brigata Cotti loro C. et altre carni, etc. 1208.

CAVRIOLA. Vide uenire una C. 360. Presa una C. 1033 Si come luogo abbandeuole di giouinette CAVRIOLE, et lasciue.. AM. Madonna Beritola con due CAVRIOLI. 353. Cominciorono i cani a seguire i due C. 362.

CAVTELA. astutia, et sagacita. Vo. Sp. Intendo di raccontare con qual C. un monaco, etc. 146. Pensò côuenirli molta C. hauere, a uolere quelle cose conducere a casa. 307. Con molta C. informatosi del nome della strada. 539. Con secreta C. etc. 850. Con quanta C. uenuto siete, idest sicurtà. 2167. A uoi presterà C. nelle cose che possono auuenire. 717. Ella che molto CAVTA era. 653. Loquale udito forse piu CAVTE diuerrete. 136. Per un CAVTO ambasciatore, etc. 989. Si come rozo et poco C. 312. Et CAVTAMENTE la essaminò. 392. Men C. che non si conueniua. 148. C. cominciò a domandare chi colui fusse. 314. Et sono alcuna uolta C. beffati. 650.

INCAVTAMENTE. Con gli quali ragionando I. si accompagno. 244.

## C. INNANZI E.

'è. per ci è. Poi ch'altri non C'è. 1323.

C  Ce n'è. S'alcuno Ce n'è. 93. Et non Ce n'ha niuna. 56.

C e ne. Alcuni Ce ne sono. 50. Infamia non Ce ne segua. 60. Fate che noi Ce ne meniamo una cola su di queste papere. 896. Tu non Ce ne potresti far piu. 1782. Ce ne andassimo a stare, etc. 52. Ce ne uenisse alcuno. 1204. Et noi Ce'l mettemo in casa. 1207. Ch'egli Ce'l renderà. 2023. Apertamente Ce'l mostrerà. 2091.

Ci è al suo luogo.

CECE. Legume. Posti a tauola primieramente hebbero del C. 2081. Et i ritondi CECI. AM. uedi a Saluia.

Laua Ceci al suo luogo.

CECITÀ. alla dittione Cieco.

CEDRI. Vo. Sp. Chiuso dintorno d'aranci et di C. 605. CEDRIVOLI scopulosi. AM. uedi alla Terra.

CEPHALONIA. regione. 300.

CEFFALV. città, deridentis. 2255.

C elare. Per Celare il diffetto della figliuola. 1280. Potendomiti Celare, etc. 458. La donna uolendo Celare il giouane, idest ascondere. 1345. Ne cosa alcuna del suo corpo celando. 2222. Celando per temenza il mio uolere. 2242. C. il suo amore. 439. Non è piu da celarti. 1647. Son disposta di non celarui i miei secreti. 757.

CELATAMENTE fare questo tradiméto. 735. C. in forma di pellegrino. 748. Postole C. in mano un bellissimo anello 809. Peccato CELATO è mezo perdonato. 153. Pregandolo che questo tenesse C. 261. Ma si era quello suo amore Celato. etc. 745.

C elebrare. far il sponsalitio. Vo. Sp. Per douere con grandissima festa C. le nozze. 1160. Et solénemente le sponsalitie C. 290. Domani è quello di, che noi diuotaméte celebrammo. i. santificassemo, o osseruassemo. 1682. Le feste si celebrano per le corti. i. santificano, etc. 1408. Quelle feste che uoi tanto celebrauate. 585. Et celebrò le nozze. 446. Sempre quando all'altare celebraua piagneua, etc. i. sacrificaua. 947.

CELESTIAL. Vo. La. Fr. et Sp. Al suo primitiuo Cielo.

CELLA. Et pianamente passando dalla C. di costui, sentì, etc. 148. Et qui in una piccola C. si mise col suo figliuolo. 891 Nella sua C. 149. Del uscio della C. 1997. Lasciamo stare lo hauere le loro CELLE piene di alberelli, di lettouari, etc. 1520.

CENA. Vo. La. et Sp. Gli inuitò a C. 1768. A Cena andarono. 1361. Finita la C. 2226. Fece uenire la C. 1359. Per la futura C. 215. Per la C. ch'era stata magra. 750. Secódo C. sprouеduta furono assai bene seruiti. 2324. Aspettato a C. 327. Dimandaua pur se da C. qualche cosa ui fusse. 1352. Se da C. ci ha. 1352. Che noi habbiamo da C. qualche cosa. 1358. La cera che ui s'arde a queste CENE. 1884. Et cominciogli a dare le piu belle C. 1901.

C enare. Vo. La. et Sp. Per andare a C. all'albergo. 327. Digli che qua se ne uenga al fuoco; et si cenerà. 236. cenarono nell'altro mondo con gli suoi passati. 42. Con diletto C. 220 Con festa et con piacere C. 596. cenarui et desinarui. 720. So che non ha cenato. 256. Poi che hai C. 1241. Non habbia anchora C. 1358. Giacomino non ui cenaua. 1240. Nel la camera nella quale cenauano. 1345. cenerai con esso meco. 327. ceneremo per lo fresco. 216. Fa che noi cenia mo. 1358. cenò poueraméte. 1206. A grande agio C. 1493 Lauatesi le mani con Melisso C. 2105. Et trouati i due capponi, ne gli porto a casa sua, et cenoglisi a suo grádissimo agio. 1501. Et egli et ella cenorono un poco di carne salata. 1495.

CENCIO. straccio, o straccia. Non trouerei chi mi desse fuoco al C. Prou. i. io non trouerei chi mi accendessi il straccio per portarne il fuoco a casa non pigliando altro dalla uicina se non quel poco di commodità, et ual quanto, io non trouerei credito alcuno per ben picciola cosa; Questo pigliare fuoco col cencio della uicina si usa piu nel côtado che alla città. 1341. Et quádo ella andaua per uia si forte le ueniua dal C. che altro che torcere il grifo non faceua, quasi puzzo gli uenisse di chiunque uedesse o scontrasse. i. gli spuzzasse, si come spuzza il fastidioso fumo che prouiene di uno straccio acceso. 1429.

CENCI. stracci. Bruno uedendo costui et parendogli un laua Cenci, et non laua ceci, come si legge da tutti, cosa molto lontana dal uero. Imperciò che Laua cenci si dice a quelle che

ni.2081.Cō Certi mezani. 170. Per Certi miracoli. 1461. Et parmi esse re CERTO; che Iddio non harà mai misericordia di me per questo peccato.107.Dal Patriarca fattone Certo.1461.Fu il giouane non assai Certo.1359.

Et per Certamente.Disse Philomena C.non so. 1677. Certo di niuna cosa dubito.172. Certo nò disse la donna. 1359. Per Certo io l'haurei gia fatto. 260. Per Certo questa è dessa.1248.Trouò costei per Certo nō essere morta. 2181. Vdirebbe nouella CERTISSIMA della sua salute.781. Et Certissima sono,etc.1182.Dissero se essere CERTISSIMI.397. Io son CERTISSIMO,che, etc.92. L'hebbe per Certissimo,idest per cosa certissima.155. Il che è CERTISSIMAMENTE falso.783.Certissimamēte conobbe,etc.1287.Per laqual cosa egli credeua CERTAMENTE,che,etc.530.Questo farà ella Certamēte.727. Io ui ubidirò di questo Certamente.2338. I saracini CERTIFICATI chi erano,et che dimandassero,etc.1007.

INCERTA.Hauēdo poca sicurtà della I. fede de' Siciliani.355.Liquali huomini INCERTI de' futuri casi.1381.

Certificare. Vo.Sp. Volendolo Certificare dell'amore.661.doue C. si potesse.1639.Contēto d'essere certificato della sua intentione.1813. Infino a tanto che C.non si è.1461.

Accertare. far certo.Et uolendosi della uera imaginatione Accertare.PH. Io u'accerto che Tebaldo è uiuo.775. Io ti A.che se non fai il simile,le mie mani il faranno.931.

CERVELLO. Vo.Sp.et Fr.( Quantunque alla grandezza del nostro C. sia picciola). 1896.

CIELABRO per il ceruello al suo luogo.

CERVO. Vo.La.Hauente forse ueduti piu secoli; che il rinouante Ceruo.AM. Diuenne come timida CERVA dinanzi al Leone diuiene. PH. Et di CERVI e ad ogni rete cani,o strale auisate.AM. Si come Caurioli,CERVI,et altri,etc.1972.Et ne boschi i timidi C.etc.FI.

CESARE.Ottauiano,nō anchora chiamato Augusto.2259

CESPVGLIO. piccioli et bassi di piu frutici intorniato da pruni et frasche,et herbe.Et gli suoi pāni sotto un C.nascosi. 1815. Hauēdo a pie d'un C.dormito alquāto1820.Et sopra i nudi CESPITI menare i lieui sōni.FI. Ameto di sopra i uer di C.leuò il capo.AM.CESPO. Voce La.uedi a zolle.

incespiare. Alcuni incespiando,et auolgendo le gambe, caddero.PH. Cespite è solamente d'herbe et non frutici.

Cessare. scampare,o fuggire,o restare,o sminuire.Cominciò a Cessare il desiderio.1180.Non potendo Cessare di domādarla.1422.Non ho potuto Cessare. 886. Melchisedech Giudeo con una sua nouella di tre anella cessā uno grande pericolo. 135.La tempesta non cessando.405.Non Cessando il pianto et le lagrime.1023.C.le maninconie.2408. Le pestilenze quasi cessarono.31.Che uoi ui cessate da queste ciancie ragionare.1470.Quantunque cessata sia la pena.4.A cui non era l'ira Cessata.1401.Meza la loro fatica era C.1450. Fie sole non è mai Cessata che Vescouo hauto nō habbia,etc.39. Ilche cessi Dio,idest ilche tolga Dio.Ilche Dio non faccia.FI. Cessino gli Iddij che questo sia. AM.cessò il battimento del polso.497.La marauiglia C.564.Il tempo maluaggio cessò. 1278.Chichibio C.la mala uentura,idest scāpò.1404. CESSATA alquanto la pestilenza.i.sminuita.509.

CESTO. caspo,cespo,o pianta.Vo.Sp.Al gran C.della saluia riuolto,di quella colse una foglia.1055.Costi al C. della saluia accostatasi.1059. Era sotto il C. di questa saluia una Botta di marauigliosa grandezza.1061.Et per il Canestro. Sotto una CESTA da polli,che u'era,il fece ricourrare. 1346.Et corso alla C.et qlla leuata uide il giouanetto.1354. PH.Philostolo trouata la C.ui si mise dietro,raccolto,etc. Che la piu bella C.di fiori gli fusse presentata dauanti,etc. PH. I fiori tutti cogliere,et tāte CESTE ne son portate,etc.PH.Vn paio di poppe; che pareano due CESTON da letame.1448.

CETERE. o Cetere stromenti da sonare.Con uoi ci perderebbeno le C.de seginali,etc.1894.

C. INNANZI H.

HARITA.alla dittion Carità.

CHARTA. alla dittione Carta.

CHE. Vo.Fr.et Sp.Quando dapoi la Che ui seguita la h, sempre nella prosa si scriue senza lo apostropho come,che hora,che huom,che hai,etc.Et cosi quando ui segui ti uocale,Come che è,che a,che io,etc.Et anche si puo scriuere ch'io , et non mi spiace.Ma poi nel uerso si scriue apostrophato,cioè c'hora,c'huom,c'hai,etc. Et seguitando la uocale si butta uia la e,come ch'ella,ch'è,ch'al,etc.Et seguitandoui la i,essa i si lascia eccettuandoui iui,et indi,come che'l,che'n, che'ngegno,etc.Poi ch'iui,ch'indi,et ch'io,etc.

CHE.Quādo è cōgiūtione significa ella.Perche,Peroche. Accioch,Siche. Onde,quādo,et uale.Quāto le due latine uoci,ut,et quod.Ma quādo ui seguita qsto aduerbi,cioè Prima,Anzi,Innāzi,Poi,Dapoi,Poscia,Piu,et Meno,sta pro quā latinamēte, et si pone in ogni genere,et in ogni numero,et naturalmēte.

CHE.pro ut.L'animo cōuiene Che si turbi.75.Piacciaui di tāto indugiare,Che sapere si possa,etc.1288. Se egli è cosi tuo come tu di; che nō ti fai insegnare quello incātesimo,Che tu possa far caualla di me,idest accioche tu possia , etc. 2112.

CHE. pro quod . Pregò colui che a guastare il menaua, Che gli piacesse d'attendere tanto,etc.1288. Rispose colui che lo attenderebbe.1288.Voglio che tu sappia che egli è di duagio infino a treagio,et hacci di quelli nel popolo nostro Che lo tengono di quatragio.1705.

CHE.pro quā.Mossi nō meno da tema, Che da carità.35.Mi hāno alla memoria tornata una nouella nō guari meno di pericoli in se cōtinēte,Chella narrata dalla Lauretta.311. Che niuna psona,laquale habbia alcū polso,et doue possa andare, cōe noi habbiamo,ci sia rimasa altri che noi.i.preterquā.50.

CHE. pro cur. perche . con l'interrogatiuo . Ma se tu hai co si gran uoglia di scendere , Che non te ne gitti tu in terra ? 1829.Che ti uai tu pure auuiluppando per casa? 1241.

CHE . Che cosa con l'interrogatiuo.Che,è quel ? 969. Cotesto tabarro,Che ti costò egli ? 1705.Che facciam noi qui ? Che attendiamo noi ? 110.

CHE . pro quia. perche.Non mi riguardate, perche infermo sia,Che io amo molto meglio,etc.96.Che non ti fai insignare quello incantesimo.2112.

CHE . pro nisi . se non,o saluo . Del ualore di Guiscardo, io non credetti al giuditio d'alcuna altra persona,Che a quello delle tue parole,et di miei occhi.929. Iquali di niuna altra cosa seruiuano,Che di porgere alcune cose.29.Niuna altra nouella altro Che lieta.70.Niuna altra moneta spendendo,Che senza conio per quei paesi.1457.

CHE. in uece di niente.Senza mangiare si come colui che nō haueua Chè.304.

CHE. in uece di tutto quello che.Ser Ciappelletto disse io ho inteso ciò; Che di me ragionato hauete.92.Che quanto io amerò la Spina,tanto sempre per amor di lei amerò te,Che tu mi facci,et hauerotti in riuerenza.383.

racchetato ciascũo etc. 175. et racquetare ancho si po dire.

CHI. nella prosa si scriue come la che. Ma nel uerso quãdo ui se guita in et il si butta uia la i al cõtrario della che; auẽga che rarissime uolte accada, come, ch'il, ch'in etc. et, ch'è, ch'al etc.

C H I. colui che, qual, alcuno etc. Nel primo caso et a ciascun genere et alcuna uolta pur si troua nelli casi obliqui, ma di rado. Laquale Chi all'hora non la sa ricreuere etc. i. colui che. 1638. Non creditu trouare qui, Chi il battesimo ti dia. 127. Parli Chi uuol in contrario. i. qual si uoglia. 61. Et gli altri che uiui rimasi sono, chi qua et Chi la uanno fuggendo. i. alcuno. 57. Il piu de uicini Chi su per gli tetti, et Chi per l'una parte, et chi per l'altra corsono. 1109. Chi fa bene, et Chi fa male. i. alcuno. Et chi fa bene, et Chi fa male. i. alcuno ilquale. La nouella di Dioneo era finita, et assai le donne, chi da una parte, et Chi da un'altra tirando, et Chi biasimando una cosa, et Chi un'altra intorno ad essa lodandone, ne haueuano ragionato etc. i. quale. 2407.
Et nel Obliquo. O ritornaui mai chi muore? disse il monaco si Chi Dio uuole. 818. Come il meglio si pote per la uilla allogata tutta la famiglia Chi qua et Chi la etc. 278.
C H I interogantis. Chi se ne potrebbe tenere? 101. Ma Chi sei? 473. Chi è qua? 1700.
C H I C H E. chiũche. Chi che essi si sieno. 2230. chi che glie le rapportasse. 98. Ad instantia di Chi che si sia. 2086. etc.

C hiamare. di mandare, o nominare. Non ueggendoti ne C. ne richiedere. 178. Che C. si faceano bocchini. 33. Colui poterſi beato C. alquale etc. 1787. Facendosi C. Sicurano. 551. Ilquale si chiama Fatinolo. 795. Che si C. Classi. 1298. Et chi altrimenti il C. non colui, ch'è chiamato, ma colui che C. commette diffetto. 928. Fatti alla finestra et chiamala. 1867. Va disse la donna et chiamalo. 256. C. stolta, che tu se. 1825. Le cose lequali noi scioccamente nostre chiamamo. 205. Et andarla per la selua chiamando. 1200. Et C. Andriano. 2069. chiamandolo traditore. 674. Et chiamangli il saltero. 1998. Laquale gli habitãti chiamano la costa de Malphi. 294. Che le donne qua C. rose. 1286. Cosi si chiamarebbe. 378. Pampinea chiamarcino la seconda. 44. Disposta del tutto di chiamarla. 1844. Venne a chiamarlo. 1862. Chiamaronlo santo Ciappelletto. 118. Et chiamaroti. 1530. Che Iddio la uostra anima chiamasse a se. 111. Et dissegli che come nona sonasse il C. 2021. Et come si chiamassero. 894. Vna dõna C H I A M A T A Margherita. i. nominata, o detta. 207. Vna terra C. Vdine. 2220. Onde C. la sua fante le disse. i. domãdata. 253. Et C. un di la Giannetta. 503. Anchora che molte uolte la morte chiamata hauesse. 301. chiamatala le disse. 1575. C. per nome. 2379. Perche C H I A M A T E le sue femine. 1143. C H I A M A T I glialtri due suoi fratelli. 268. I C. erã troppo lõtani. 408 C. l'uno Bruno et l'altro Buffalmacco. i. nominati. 1712, che essi furono chiamati. 61. Vogliono esser C. signori. 193. Saluò uno C H I A M A T O Bergamino. i. nominato. 177. Et C. il Gerbino. i. dimandato. 1009. C H I A M A T I G L I cosi disse. 1720. Vn giorno in casa sua C. disse loro. 979. Et C H I A M A T O L O a se. 276. Fu chiamato dal frate. 674. Il qual fu C. Guglielmo. 193. De quali l'uno era C. Folco, et l'altro Vghetto. 978. Per parte di lei era stato C. 1370. In una contrada che si chiamaua bengodi. 1714. Ilqual si C. Liello. 1220. Pietosamente il C. 1018. Ciappelletto il chiamauano. 83. Ilqual alcuni C. Guccio balena. 1445. chiamauansi l'uno Giannole, et l'altro Minghino. 1237. Come tu mi chiamaui. 1828. Come nol chiami tu? 1825. chiami un gẽtilhuomo. 1826. Tanto ti chiamo con dolorosa uoce. 1129. A man giunte ti C. 2242. Con sommessa uoce chiamò Alessandro. 281. Inuano lungamente C. 333. Lungamẽte C. i figliuoli. 359. Amen due gli C. 449.
Richiamare. Dolẽdosi pensò d'andarsene a R. al Re. i. a querelare. 200. Lascia il pensiero, caccia la maninconia richiama la pduta sanità. i. domanda. 2273. Ma egli richiamandogli affermaua se esser risuscitato. 825. Che io son uenuto a richiamarmi di lui d'una ualigia, laquale egli m'ha inuolata. i. querelarmi. 1761. Ella fu da Philippo nella camera richiamata. 2035. Et da suoi huomini R I C H I A M A T O a casa sua se ne tornò. 853. Et partire uolendosi, il richiamò Gianni, et dissegli etc. 1266.

C H I A R E A. sapore. Fece fare un poco di C. etc. 2014.

C H I A R E Z Z A. lustrezza. Vo. Fr. Sp et Go. Il sole di tutto il cielo bellezza, ornamento, C. et lume. 2128. Voglia fare a C. di me etc. i. sicurtà. 1640. Et alla C. del uostro sangue. i. nobiltà. 2295. C H I A R A uedea la sua disauentura. i. certa. 333. Interamente come il fatto stata la fece C. 2282. La uostra religione piu lucida et piu C. diuenire. i. illustre et degna. 134. Piacemi di faruene piu C H I A R E. i. certe. 612. Di fiumi et di C. fontane. i. lucide. 2200. C. stelle. P H. Due bichieri che pareuano d'argento si erano C H I A R I. 1385 Vi priego mi facciate C H I A R O. i. certo. 325. Breuemente ui farò C. i. manifesto. 2194. Venuto il giorno C. i. lucido. 408. Del C. fuoco. i. del nobile amore. 597. Tanta acqua nella fonte C H I A R I S S I M A ricadeua. 605. Si come C. fama quasi per tutto il mondo suona. 177. Il tempo essendo C H I A R I S S I M O. i. sereno. 1021. Per nobiltà di sangue C. i. illustre. 1315. Questo laghetto C. il suo fondo mostraua. 1476. C H I A R A M E N T E come stato era il fatto narrò ogni cosa. i. apertamente. 559. Io ti potrò C. mostrare etc. 708.

C hiarire. far chiaro, o certo. Di poterti di cio C. 178.
Dichiarare. Il uiso mio, et gli studij il possono D. i. palesare. 2290. Il che quanto in poca cosa Cisti fornaio il dichiarasse etc. 1382. Forse piu dechiarato l'haurebbe l'aspetto di tal donna. 1131. Et in compositione si dice dichiarare.

C H I A S S O, è propio in Firenze una calle ouero ruga stretta et sporca, et habitata da uil gẽti. Egli erano in un C H I A S S E T T O stretto. 331. Salito sopra un muretto, che quello C H I A S S O L I N O da una casa all'altra chiudea. 332.

C H I A V E. Et serrato la cella colla C. 150. L'Abate uolentieri prese la C. 151. Et serrarlo con la C. 1927.
Schiauare. Veggendo che non ueniua, fece chel sensale fece S. i magazini. 1961.

C H I A Z Z A T A. macchiata. La donna tutta di sangue C. sarebbe paruta. 1845.

C H I C H I B I O nome propio. 1398. etc.

C H I E D E R E. Niuna cosa ualendole il C. merċe. 1731. Menelao sollecito C H I E D I T O R E. di quella. i. domãdatore. P H.

C hieder. Questo lui non C. se non per douere. 219. Et a C. a lingua sapeua honorare etc. 1434. Et senza cõmiato chiedere. 269. Allui limosina chiedendo. 2158. Douere chiederti un dono. 1327. Chiedi pur tu? 1702. Ma di spetial gratia ui chiedo un dono. 218. Solo quelle cose, che l'appetito le chieggia. i. richieggia o desideri. 50. Perche io questo non ui chieggio. 2184. Che di gratia il chiese. 526. In spetialità C. di potere uedere etc. 2144. Chieseне licenza a Feron=

do.800.Chiesegli perdono.795.

Richiedere. L'inquisitore fattolo R. lui domãdò se uero fusse cio; che detto cõtro di lui era stato.i.citare.169.Che m'ha fatto R.per una comparigione del parentorio etc.1699.Conuiensi egli à santi huomini di R. le donne che a loro uanno per consiglio di cosi fatte cose.i.domandare.806.Per cio che la tua età il richiede.500.Sapete quanta honestà nelle uedoue si R.1742.Et tutto cio che a nouella sposa si richieda 2379.Et richiedendo il naturale uso di douere diporre il souerchio peso del uentre.330.Il termine ilquale i suoi danari rihauer douea richiedendogli gli erano date parole in pagamento. 1947. Et con gran pena si temperò a riserbarsi di richiederlo, che essere il ui facesse di tal brigata.1889. Non uoglio che tu ti marauigli, se io te domesticamente et a fidãza richiederò.1892.Il padre poca cura si daua di piu maritarla,ne allei honesta cosa pareua il richiederlo.910. Non si uergognò di richiedermi,che io douessi a suoi piaceri acconsentire.1597.chi nõ sa gli Re potere quãdo uogliono ogni gran cosa fare,et loro altresi spetialissimamente richiedersi l'essere magnifichi? i.conuenirsi.2258. A cui per poca possa meno si richiedesse.2259.Essendo io stato acceso d'altissimo et nobile amore,forse piu assai che alla mia bassa conditione non parebbe narrandolo si R.i. Solo chella necessità della sua infermità il R.30.Al modo che uoi mi richiedete,io non u'amerei mai etc.1742.In habito lugubre,quale a si fatta stagiõe si richiedeua.43. Costui douere essere tale, quale alle maluagità de borgognoni si R.87.Di portare pesi a prezzo seruiua chi il R.228. Poi che uide che Rustico nõ la R.a douere il diauolo rimettere in inferno.867.Due guãciali, quai a cosi fatto letto si richiedeuano.2354. Assai delle parole,che intorno a tal materia si R.788. Perche non me ne richiedeui tu?1944.Cominciorono a tenere maniera men discreta,che a cosi fatte cose non si richiedea.372. Io ti richieggio per Dio che le conditioni postomi,tu le mi osserui. 855. Richiese i cherici di la entro, che ad Abraam douessero dare il santo battesimo.135. Il giudeo liberamente d'ogni quantita; che il Soldano il R. lo seruì.144. Ne mai piu di tal seruigio il R.2118.Ne altro attendeua la donna, che dallui esser richiesta.1084. RICHIESTI et amici et parenti,et seruidori di diuerse parti;cõgregò una bella et poderosa hoste.436.Li quai a qllo che fare intendeua richiesti haueua.420. Humana cosa e 'lo hauere cõpassione a gli afflitti,et come che a ciascuna psona istia bene,a coloro massimamẽte è richiesto li quali gia hãno di conforto hauuto mestieri .i. è conueniente .i. Di strumenti falsi tanti ne haurebbe fatti, di quanti fusse stato R.i. domandato.83.

Richieggere. Molte cose, che a si fatta festa si richeggiano. 2396. Le forze lequali a gli amorosi exercitij si richieggono.210.

RICHIESTA. La donna ad ogni sua R. gli haueua di se ogni suo piacere conceduto.1425. Senza alcuna R. di lei aspettare, le portò cinquecento fiorini d'oro.1946.

CHIESA. Vo.Sp.et Fr.Nella uenerabile C.di santa maria.42.Alla C.dallui prima eletta innanzi alla morte.31.Della maggiore C.di Treuigi.228.La C. è si piena di gente; che etc.23.Pouera C.2109.A C.non usaua gia mai.i.in Chiesa 85.Pergli cimiteri delle CHIESE.37.Vna CHIESETTA loro uicina uisitata,etc.1684.

Chinare.Sopra la coppa chinatasi, piangendo etc.936. Egli si chinò per basciare etc.et chinandosi il trouò etc. P H.

Inchinare. S'a i miei prieghi l'alto uostro animo non s'inchina.704.Gia era il sole inchinato al uespro,et in gran parte il caldo diminuito.212.

CHINO. Caualcasse la capra uerso il C.i.alla scesa prou.i. mettersi al pericolo di cadere, o di rouinare; perche quelli che caualcano le capre al Chino, non hauendo doue attenersi; caggiono, cosi quelli che mettono à simili proue le mogli cascono dalla loro oppinione, trouandole quelle etc.590. INCHINEVOLE. Alcuno I. desiderio etc 895. Veggendoci accio naturalmente INCHINEVOLI.974. Sono naturalmente le femine tutte labili et I.2094.

CHINTANA. quintana. Et di piu altri i quali ella prouar uoleua come sapessino nella C. colpire. L A.

CHIOME. Et con le C. piu nere gli uedete.1835.

CHIOS città.443.CHIMERA.nome propio.70.

CHIOSTRO. luogo serrato intorno come ne monasteri Vo. Sp. et En. Et lui menò nel C.811.

CHIOVO. chiodo. Vo. Sp. Et quando con un C. et quando con due i pie conficca etc.2421.

Chiuder. serrar. Et a C.la finestra.335.Andò a chiudere l'uscio.332. Et quello Chiassetto da una casa all'altra uerso la strada chiudea. 332. Le la tora delle quai uie tutte di rosai erano quasi chiuse.603. Il cielo si C.di oscuri nuuoli. 1275.Ogni uirtu sensitiua le chiusero.387.Erano gli usci chiusi.434.Guido uedendosi CHIVSO.i. circondato.1436. Il luogo solitario et C.248.Ne d'altra ripa era chiuso,che dal suolo del prato.1476. In prima il di sarà dalla notte C. s'io narrare ui uolesse etc.P H. CHIVSA sotto il mantello etc.1078.Trouando le finestre della camera CHIVSE 917.Gli occhi i quali la ricchezza haueua tenuti CHIVSI etc. 268. Gli occhi equali ella d'alto sonno grauati teneua C. 1141. I letti di capoletti C.1488. Veduto il legnetto, et CHIVSAGLI la uia da potersi partire. 298. Et con molte lagrime C. gli occhi et la bocca. 1040. Nel suo stesso mantello CHIVSALA.1181.

Racchiudere. Sentendo la sua uenuta,tese le reti,et senza perderne un solo ragazzetto, l'Abate con tutta la sua famiglia, et le sue cose in uno stretto luogo racchiuse. 2140.

Rinchiudere.Vna parte ne lasciò alla porta, accio che alcuno dentro non gli potesse R.1:68. Et in quelle case raccogliendosi et rinchiudendosi.22. Egli s'è innamorato d'una donna colà su,et ella è tanto trista,ch'ella si ua rinchiudendo assai spesso con esso lui.2040.Et senza rinchiudersi andauano attorno.25. Frate Cipolla RINCHIVSA la cassetta,et al popolo riuolto disse.1456.Ne solamente dentro a termini di Sicilia stette la sua fama R.ma in uarie parti del mondo n'andò. 997. Venute all'arca dentro uel misero, et RINCHIVSALA il lasciorono stare.1104.Quiui cõ questa testa nella sua camera RINCHIVSASI sopra essa lungamẽte pianse.1021.Esse stanno tutta la settimana RINCHIVSE et attendono alle bisogne famigliari.1548.Et non che le solute persone,ma anchora le R.ne monasteri.50.Andatosene alla cella, quella aprì, et dentro entrò, et luscio R.i.tornò a serrare. 112. Et fuggendosi, lui dentro dell'arca lasciorno RINCHIVSO.349.Apertisi li panni dinãzi li mostrarono i petti loro tutti dipinti,et rinchiusogli sẽza indugio.1923 Vedendo carboni in un canto della camera,di quelli la cassetta empierono et rinchiusonla.i. la riserrarono.1452.

RINCHIVDIMENTO. al suo luogo.

CHIVNQVE.quicunque latino,cioè ciascuno che; si regge da se,et

da se,et si da solamente al numero de gli huomini. O dimostrare a C. ci apparisce etc. 48. Io ne starò alla sentenza di C. uoi torrete.1414. Sempre diritto come C. di noi. 234.

CHIVSO. luogo serrato. Sotto laquale era un C.di tauole 1347. Chiudono la uia herbosa con CHIVSVRA di cãne con loro congiunte tenente unico. A M.

CHORO. Vo. La. Sp. et Te. Si mise a sedere in C. La donna uenuta alla chiesa etc.1557.

CHRISTO. Vo. La. Sp.Fr.Te.et En. Per potere aiutare e poueri di C.101. Ho io crucifisso C? 675. A me uerga quel ueracissimo corpo di C.112. Adunque hai tu fatto C.beuitore? 169. Viddero effigiata di colui la figura che fu dell'uniuerso salute etc. Colui a cui la morte p la nostra uita fù cara. P H. Che almeno moia come CHRISTIANO.112 Che parimente l'humano sangue, anzi il C.a danari uendeuano et comprauano.131. S'auisò lui nõ douersi mai far C. 129. Nõ ch'egli di giudeo si facesse C.ma se fusse C.fusse fatto giudeo.127. Questo fù il mal C.che mi furò il basilico salernitano.1024. Si fece per gli CHRISTIANI un general passaggio.2316. Et chiamati de signori C. a quel passaggio.2317. Molte uittorie sopra gli saracini et C. gli fece hauere.138. Et ritornasse alla uerita CHRISTIANA. 123. Et amoreuole della C.fede.167. Iddio etc.che tosto conduca l'anime CHRISTIANE etc.678. Et hauendo cerco molte prouincie C. 2317. uolle una uolta appiccare l'uncino alla CHRISTIANELLA .i.la uolse chiauare.1118.

## C. INNANZI. I.

C I.In uece di qui.i.hic. Pietro domãdaua pure se da cena alcuna cosa ui fusse. A cui la dõna risponde ua. Si da cena Ci ha, noi siamo molto usi di fare da cena; quãdo nõ Ci se.1352. Accio che alcuna persona entrare non Ci potesse.1507. Et sel Ci fusse che fargli etc.49. Se i uostri prieghi non Ci s'adoprano etc. 108. Di di, et di notte Ci si lauora etc. 585. Natural ragione è di ciascuno che Ci nasce etc.46. Io nõ Ci ho affare nulla.100. Niuna persona Ci sia rimasa.50. Quãti corpi morti Ci sieno alla sepoltura recati.47. Il diauolo Ci ti reca. 1730. Ne altra uia Ci era, se non etc.636. Ma haurebben detto io nõ Ci fui io, chi fu colui che Ci fu, come andò, chi Ci uenne etc.641.

Et accompagnata con la VI. Anzi dirò ui Ci habbia fatta uenire per danari.739.

Et accompagnata con la noi. Noi Ci seggiamo.1656. Perche noi Ci conteneremo molto.1067.

Et in uece di Ne per Noi. Ne special gratia Iddio non Ci prestasse.79. Quante uolte Ci uorremo ricordaresi. Perche quel piacere etc. Ci prendessimo.530. Dimostrare a qualunque Ci apparisce etc.48. Dõne il uostro senno Ci ha qui guidati.65. Tali tristitie Ci ha fatti fuggire.66. Ad instantia de prieghi loro Ci lasciò due suoi discepoli. 1882. Ma mai piu persona Ci la farà.1924. Ne altra cosa alcuna Ci uediamo.48. Che Iddio senza uento prestarle la Ci tien ferma.1006.

CI E.in uece di gli. CI è tutto pieno di pericoli.127. Cosi è cio; che CI è: et cio, che per me si puo fare; è al comemando tuo.1940. Vn statuto, che CI è uuol etc.1423.

CIACCO huomo ghiottissimo.2079. Et ciacco il porco.

CIANCIAFERA. nome propio.1885.

C ianciare. Con lui cominciò a C.1645. Costei cominciò a C.a ruzar con lui etc.1940. Che altri non creda che tu cianci. 1771. Cianciando et motteggiando.601. Cosi C.et ridẽdo. 1016. C.di ben mille cose.1676. Et cosi p alcuno spatio cianciorono tanto; che etc.2222. Gentil donna a cui lo CIANCIARE sta bene, a uoi molto si disdice. P H.

CIANCIE. Ma sa meglio che altro huomo fare queste C.di contrafarsi.i.rase,truffe,baie,etc.234. Che C. son quelle che tu dici? 334. Et simili C.1095. et quando una borsa, et quando un coltellino et cotali C.i.nouelluzze. 2044. Che le prediche fatte da frati il piu hoggi piene sono di motti,et di C.et d'Iscede.i.baie etc.2429. Et nel A M. Et tanti ornamenti,et tanti uezzi,tante C. tante morbidezze sottomettere ad uno uecchio etc.i.uezzi et lascinie mescolate con atti,o con parolette accarezzeuoli. Et nõ per le baie,o per le frappe come uolgarmente si usa p tutta l'Italia, Et come si troua usato dal Boc. et dal Pet. Questo uocabolo tien del Napolitano,doue Ciãciosa et Cianciosetta chiamano una donna, nel sembiante piena di ciance.i.di uezzi, di lascinie etc. Et per cio come piu uolte habbiamo detto; et sempre diremo, et si come di dottiss.mi huomini è oppinione,q̃llo auerrà della nostra uolgar lingua, che appresso i greci era,et gli autori,che scriueranno s'esseranno insieme per prouincie, come gli Efesi, i Colofoni, gli Smirnei,et Calzomeni,i Sami,i Molesi,i Chij,i Lodicensi, gli Apamensi,et i Spilensi,et altri;che erano tutti Ionici,et tanti altri Eoli,et tanti altri Dorici,et tanti altri Attici; et nõ senza che,usò nelle sue opere il Boc.tanti uocaboli non Fiorentini,et essõ che fiorentino fu, ne in altro modo che fiorentinamente sapeua parlare,non hebbe a dispreggio di parlare italianamente,anzi doue spesso con uocaboli fiorentini il poteua fare, il fece con i latini per accrescere gratia a i sentimenti della inuentione sua, et questo basti etc. Et pure nel A M. Capelli etc. equali sopra il delicato collo ricadendo piu la fanno CIANCIOSA.i.uezzosa, et lasciuetta.

CIASCVN. accese nuouo fuoco.1697. C.che mi ha accusato etc.238. Per cio che CIASCVNO haueua le sue cose messe in abbãdono.23. Volendo dare a C.luogo.37. A desinare era C.1730. C.uerrà uolentieri.1776. CIASCVNA di noi donne.47. Sauia C.43. Et C.per se.1939. Et lasciando a C.dire.2431. C.cosa in se medesima è buona.2423. Et cosi belle,CIASCHEDVNA Dea etc.nelle rime dell'A M.

CIBO. Vo.Sp. Et con poco C. et con molto digiuno.374. Che sempre non puo l'huomo usare un C.ma tal uolta disidera de uari.1575. O per C.salato,che uoi reputati.1330. Abbondanza de CIBI.416. Dilicatissimi C.22. Si s'auezzò a C.del monaco.694. La tristitia dell'anima mia, del suo amore gia CIBATA, et senza misura amando accesa. F I.

CICALE. Vo.La. Ne altro s'ode; che le C. su per gli oliui. 75. Essendo gia di cantare le C.restate.1361. Io la farò anchora addormentare al canto delle CICALE.1223.

CICOGNA. Vo.Sp.et Fr. Il qual Rinaldo p lo freddo parsua diuenuto una C.253. Lo scolare cattiuello p lo freddo quasi C.diuenuto,si forte batteua i dẽti.1801. Volãdo uidero uenire sette bianchissimi Cigni, et altre tante CICOGNE. A M.

CICVTA. herba. Che ami lauelenosa C. per trarne dolce sugo. P H.

CI È. alla particella Ci.

CIECO. Vo.La.et Sp.meta. Credete uoi ch'io sia C? 1653. Come tu sei C.de gliocchi della mente.1568. La CIECA seuerità delle leggi.752. La fortuna come i stoici C. figurino.1381. Creditu ch'io sia C. de gliocchi della testa? 1568. CIECHI et attratti, et zoppi.229. Al buio a modo di C.1746. O egli haurebbe buon manicare co C. 2075. Qual CECITA' di animo si gliocchi della mente t'haueua adombrati. L A.

E ij

Ma ueggiamo se quello a che la tua C. ti reca e tuo piacere, o dispiacere. L A.
Accechare. (Che alla gelosia tua t'hai lasciato A.) 1570. Io non so qual aduerso piacere l'animo si t'accecò etc. F I. ACCECATA dalla sua ira etc. 986.
CELABRO. Celabro. Stimando essere cosa ottima il C. con cotali odori confortare. 25. Pure gli rimase nel C. una stupefattione. 1106. CERVELLO al suo luogo.
CIELO. Vo. La. Sp. et Fr. Oscurissimo di nuuoli et di buia notte era il cielo. 405. La crudeltà del C. 40. Le bellezze del C. 2423. Rendendo il C. piu chiaro. 1156. Haueua gia l'ottauo C. d'azzurino in color cilestro mutato tutto. 1972. Non uedi tu il C. pieno di oscurità continouo minacciare grauissime pestilenze alla terra, con acqua, con neui, cō uenti, et con ispauenteuoli tuoni etc. Il C. d'oscurissimi nuuoli pieno, et trascorso da uarij et sonanti uenti etc. F I. Il C. pieno di chiare stelle daua piaceuole inditio al futuro giorno etc. Si come il C. nel tranquillo sereno mostra le chiare stelle. P H. Presa da dolor subito il CIEL perdei. i. mi si oscurarono gli occhi. F I. O lla maluagita del nostro ingegno, che a nostri secoli sia portata da CIELI. 1376. Per che tu hoggi presummesti di riprendere le CELESTIALI bellezze di madonna Lisetta. 952.
CIEMBALO. stromento da sonare. Che meglio sapeua sonare il C. che etc. 1697.
CIERCHI. cognome. 2080. Cirsca nome propio. 1428.
CIGLIA. Vo. Sp. Alla qual fronte, sottilissime C. d'arco, non molto disgiunte, di colore stigic, sotto stare discernere etc. Due C. sottili, con debita distantia disgiunte, raccolte insieme, faceano un tondo cerchio, allato alle quali gli spenti carboni si dirieno bianchi da riguardanti etc. Vede le circulate C. estreme, disgiunte riguarda nere non meno, che quelle che gli Ethiopi, sotto le quali due occhi chiarissimi etc. Et nella infima parte di essa fronte uede sorgere in giro, nō d'altro colore che le tenebre due tenuissime C. diuise da candido mezo in lieto spatio etc. Della qual fronte, nella estremità inferiore di colore di matura uliua quanta conuiensi eminenti, sottili, et partite, non diritte ma tonde, due C. discerne sopra stante a due occhi etc. A M.
CIGNI. Vo. La. Videro uenire sette bianchissimi C. A M.
CILESTRO. L'ottauo cielo di azzurino in colore C. mutato tutto. 1971.
CILICCIO. L'anima ornata di uirtu basta, ne forza fa, corpo di C. e uestito. F I.
CIME. Le piu leuate C. de gli Alberi. 885.
CIMITERO. Al C. de frati minori. 1913. Si faceuano per gli CIMITERI delle chiese fosse etc. 37.
CINCIGLIONE. nome propio, Et pigliasi per beuitore et frappatore. Come se egli fusse C. o alcuno altro di noi beuitori ebbriachi et tauernieri. 169.
Cingere. Gli fece una spada C. 2357. Nuoua habitatione la quale cingerò di profondi fossi, et di altissime mura. PH. Ella gli cinse una bella et leggiadra cinturetta. 1939.
Scingere. Fattolo S. et fatta recare acqua fredda p gittargliela nel uiso etc. 811. Videro dall'altra parte Calandrino SCINTO et ansando a guisa d'huomo lasso sedersi. 1732.
CINGHIALE. Prenderai quel cuore di C. 1087. Nō altrimenti che l'addentato C. alla turba de cani. F I. Et i pessimi CINGHIALI diuegnēdo per amore spumosi aguzzano gli eburnei denti. F I. Aspettare cō gli aguti spiedi gli spumāti C. et i miei cani nō dubitano d'assalire i fului Leoni A M.
CINGVETTARE. pettegolare et cicalare parlando presto senza fondamento. La natura haurebbe limitato alle donne il C. 205. Al C. de folli non porgere orecchie. P H. Concio sia cosa ch'ella di fauellare ogni altra persona trappassi, et dicoti che il suo C. è tanto, che solo, troppo piu aiuterebbe alla luna sostenere le sue fatiche, che non faceuano tutti insieme i bacini de gli antichi L A.
CINQVANTA. Vo. Fr. dire C. pater nostri. 689. Ben C. de maggiori Cittadini. 2326.
CINQVECENTO fiorini d'oro. 1393.
CINQVEMILIA. Metti C. fiorini d'oro de tuoi. 538.
CINTOLA. Et uenuta la notte essendo allui il calendario caduto da C. etc. 575. Chelle donne a casa rimase si tengono le mani a C. prou. i. stanno senza far niente. 568. Et era dalla C. in giu coperta. 1139. Messer Nicola haueua un pennaiuolo a C. 1757. Mi mandò una borsa et una C. 663. Delle borse et delle CINTOLE. 663. etc. 664. Vn paio de CINTOLINI. i. con che si legano le calze le donne sotto i ginocchi. 263. Allaquale stringeua i C. prou. i. sopra modo uolenterosa et disiosa. 1115.
CINTVRA. Vo. Sp. et Fr. Di uno suo forzier trasse alcuno anello, et alcuna C. 542. Dalla C. in su tutto ignudo. 1285. Dalla C. in su era strettissimo. 2219. Et molte mie belle CINTVRE, fermagli, anella etc. 2135. Et anella et C. et altre cose. 2358. Vna leggiadra et cara CINTVRETTA. 664. Vna bella et leggiadra C. d'argento. 1939.
CIO. questo, quello, e tal cosa. Etiandio i semplici furon di Cio scorti. 37. Et di Cio m'ha si ben aiutato il mio creatore 101. Ne di Cio mi marauiglio niente. 47. Che molto gli piaceua Cio. 112. Et oltre a C. 6. 1299. etc.
CIO CHE. tutto quello che. Cio che ragiona Pampinea. 47 Cio che ser Ciappelletto diceua. 113. Ser ciappelletto udi Cio che costoro di lui diceuano. 92. Io ho inteso Cio che di me ragionato hauete. 92. CIOE. uidelicet. C. douersi con pacienza passare. 37. Et nō mi uoler tor etc. C. l'honore mio. 1822. Et chiamatola per nome C. o Griselda. 2379. Sopra C. etc.
CIOCCA è una certa quantità di peli, o capelli insieme raccolti. La donna cautamēte guardò la C. della barba; che tratta gli haueа; et'il di medesimo la mandò al suo caro amante. 1646. E i biondi capelli con uezzose CIOCCHE. sparti sopra le candide spalle. A M. Vna CIOCCHETTA della barba di Nicostrato. 1640. Vna bionda C. di capelli. A M.
CIOCCHA. ò chietha rauca et debole. Cacciando i cani con C. uoce, et con un gran bastone. P H. uedi a Gelosia.
CIOTTOLO. pietra uiua tonda. Io gli darei di questo C. nelle calcagna. 1728. Et nel dargli del C. nelle calcagna fu tutto uno. 1728. Recatosi in mano un de CIOTTOLI. che raccolti haueа. 1728. In luogo di balestre usciuano Rombole, et i loro quadrelli erano ritondi C. P H. (C. A M.
CIPARISSO. arbore Nel cui pedale si mutò il fanciullo
CIPOLLA. Vo. Sp. nome propio. Il cui nome fu frate C. 1441. Era q̃sto frate C. di natura picciolo di pel rosso et lieto nel uiso, il migliore brigante del mondo. Si ottimo parlatore, et pronto un gran rettorico etc. 1441. Quello terreno produceua CIPOLLE famose. 1441. Et alcuna uolta un mazzo di C. maligie gli mandaua. 1698. Queste C. nascono nel principio della primauera, che si mangiano con la insalata. Et le C. coperte di molte ueste. A M. (etc. 1479.
CIPRESSI. Vo. Gr. Sp. Fr. et Te. Era pienno d'alberi, di C.

CIPRI. *isola. Vo. La. 1136. etc. Vna coltra de bucherame* CIPRIANA *bianchissima. 1933. Marauiglioso odore di uccelletti* CIPRIANI. *1938. Mercatati C. 2323. Vno mercante* CIPRIANO. *449.*

C ircoire. *Volta la testa del suo cauallo, con ritener lo corso gli circoi'. P H.*

CIRCONCISO. *Vo. Sp. Fu C. secondo la giudaica legge. P H.*

CIRCVITIONE. *Con una lunga C. di parole. 3163.*

CIRCVLATE *ciglia A M.*

CIRCOITO. *Vo. Sp. Nel picciolo C. delle loro camere. 6.*

CIRCONFERENZA. *grandezza. Vo. La. Et in infinito la C. di quella si stendeua. A M. La terra diede per diuerse parti della sua C. allegri et manifesti segni di futura uittoria. P H.*

CIRCONVICINA. *Per la contrada C. FI.*

CIREGIE. *Et si come suole essere mia usanza le C. ti serbo, et gia per poco non si riscaldan per la tua instanza, cō quelle bianche et rosse come fuoco, ti serbo Gelse, Mandorle, et Susine, Frauole, et Bozzacchioni, in questo luogo belle peruzze et fichi senza fine. A M. Le dure scorze del morbido* CIREGIO. *P H.*

CIRVGIA. *In Salerno fu uno grandissimo medico in Cirugia. 1494.*

CITELLA. *o* ZITELLA. *giouanetta, o fanciulla alhor nata. Io fo questa caualla diuentare una bella zitella et stommi con essa. 2112. Coperta la picciola C. con un ricco drappo, la pose in braccio alla madre. P H. Questo uocabolo e' piu tosto Napolitano et del suo contorno, che Thoscano. Et pose questa parola in bocca del prete pugliese; perche zitella et zitello si dice in puglia intēdendose Donzella o Dōzello, et Cita, o Zita generalmente nel paese Napolitano chiamano anchora la donna uergene, et che sia il uero, il Boc. usò anchora questo uocabolo nel predetto sentimēto, nel la nona questione del suo P H. doue dicendo prima se l'huomo si debba innamorare di queste tre, o di maritata, o di polcella, o di uedoua, uolendo poi parlare della polcella in altro uocabolo (forse per esser stato fatto il ragionamento in Napoli) soggionse, la Cita, che cio non sa anchora, ne conosce se non per imaginatione, tiepidamente disse doue apertamente alla guisa Napolitana chiamò Cita la donzella, o la uergine; perche cosi si chiama in Napoli, non solamente la uergine ma la nuoua sposa durante il tempo delle sponsalitie, si come qui in Vinegia la Nouizza etc.*

CITHERA. *Vo. La. C. d'Orpheo. P H. Phebo accordatore delle* CITHERE *di parnaso F I. Et le dolci uoci della Cithera d'Orpheo et di qualunque altro* CITHERISTA. *P H.*

CITHEREA. *Vo. La. Capelli etc. de quali se essa C. amata nel cielo, nata nell'onde, et nutricata in quelle, benche d'ogni altra gratia piena si ueggia et di quelle nudata appena potra al suo marito piacere A M.*

CITTA'. *Vo. La. Sp. Fr. et En. Abbandonarono la propia C. 26. Nella egregia C. di Firenza. 13. Tutto il popolo della C. 228. C. fortissima d'arme, d'imperio, et di studi. 2290. Nella nostra C. abbondeuole di uarie maniere, et di nuoue genti. 1712. Argo antichissima C. di grecia. 1630. Antica et nobilissima; copiosa di ricchi huomini, et di gran mercatanti. 976. Cosi diletteuole o piu come ne sia alcuna altra in Italia. 717. d'ogni cosa copiosa. 716. copiosa di tutti e beni. 1573. Et quella C. atta alle caccie piu uolte mi ricorda hauere udita. A M. Et nel numero plurale. La costa di Malfi piena di picciole C. 294. Colla* CITTADINANZA *luoghi nobili diede in Roma. A M. Che l'uno* CITTADINO *l'altro schifasse. 37. Cosi horreuole C. 1351. Nobile, liberale, et magnifico C. 1397. Quinto fuluio nobile antico et ricco C. di Roma. 2292. Horreuoli et cari* CITTADINI. *33. Costumi di C. 31. De piu nobili C. 1048. De piu horreuoli Cittadini. 1387. Molti de piu nobili Cittadini fece al conuito inuitare. 2324. Doue gia ben cinquanta de migliori Cittadini di questa terra. 2184. che benche Cittadini non habbiano a fare cosa del mondo a palagio; pure tal uolta ui uanno. 1757. La rozza uoce et rustica, in conueneuole, et* CITTADINA *ridusse. 1145. C. d'Athene. 2262. Ad una nostra C. 1784. Le usanze de gli huomini grossi gli erano piu a grado, che le* CITTADINE. *1138. Per certe brighe* CITTADINESCHE. *2341. Due ueste non mica Cittadinesche ne da mercatanti, ma di Signori. 2330.* CITTADINESCAMENTE *uiueuasi. 1786.*

CIVAIE. *Et di molte altre C. A M. uedi a Saluia.*

CIVANZA. *uantaggio, o auanzo. Perche io donna in altra parte cerchi mia C. meta. ad rem ueneream. 589.*

C iuanzare. *auanzare etc. Nō hauendo argomento di ciuanzarsi. si rifuggono doue hauer possono da mangiare. 650.*

CIVFFETTO. *quella ultima parte di dietro del capo. Egli mi mostrò il Ciuffetto del Seraphino che apparse a san Francesco. 1459.*

CIVILLARI. *Et impromissongli di dargli per donna la Contessa di Ciuillari. i. la Signora de i condutti, ouero Cacatoi. 1907. Erano per questa contrada fosse; nelle quai i lauoratori di que campi faceuan uotare la Contessa di Ciuillari per ingrassare i campi. i. la merda. 1918. Ciuillari e' un chiasso cosi detto in Firenza sopra il monastero di san Giacopo a ripoli, nelqual luogo si caca senza rispetto, et fannoui si certe buche o fosse per commodita di uotarui e cōdotti, et a tempi debiti poi di quel sterco i lauoratori ingrassano gli horti (che quiui assai ue ne sono) et in questo tal luogo fu gittato il medico mal accorto da Buffalmacco; di questi chiassi ue ne sono assai in Firenza, et sono certe calle strette et sporche, come habbiamo detto a chiasso.*

CIVILI. *Vo. La. et Sp. Auisandosi forse che cosi ferie far si conuenisse con le donne nel letto, come egli faceua tal uolta piatendo alle C. 572. Lui armario di ragion C. fu reputato. 1405.*

CIVRMA. *i marinai della naue, et pigliasi in genere per la moltitudine. Et quello con tutta la C. senza perderne huomo hebbero amansalua. 299.*

C iurmare. *persuadere cō inganno; et e' propio quello, che noi diciamo zermare, quādo si beue di quel uino, che dāno quelli dalla gratia di san Paulo. Menianlo alla tauerna, che egli si Ciurmerà. i. pigliera la zerma; cioe' s'inebrierà. 1769.*

CIVTA. *nome propio. 1748. Classi luogo. 1298. Cluigni Cognome. 121. Cluigni luogo. 2141.*

## C. INNANZI. L.

CLIMA. *partimento della sfera. Vo. Sp. Sotto diuersi* CLIMATI. *P H.*

CLITIA. *Quiui Narciso, et il piante Adone, et l'amata C. dal sole si uede, ciascuno in grandissima abbondanza. A M.*

## C. INNANZI O.

CO in uece di con. Co poueri. 101. co děti. 1009. co raggi. 1147. co uisi. 1406. co panni. 1841. co capegli. 2034. co quali. 2325. co senno. 475. co suoi prossimi. 31. co duo cauriuoli. 365. co nostri uicini. 2197. etc.

COL. in uece di con il. Col guadagno. 29. col prezzo. 34. col piacere. 66. col priore. 115. col piaceuole effetto. 1052. col continouo girare. 1406. etc.

COLL'opere in uece di con le opere. 122. coll'aiuto. 112.

COLLA. maggiore calca del mondo. i. con la. 117. C. sua beneditione. 290. o C. lauandaia, o C. fornaia. 205. serrata la cella C. chiaue. 150. C. penna in culo. 1625. sia C. mala uẽtura. 1658.

COLLE spalle. i. Con le. 749. C. calze a campanelle. 1625.

COLLO stile. i. Con lo stile. 1406.

COAGVLATO. Il sangue al cuore C. per lo receuuto caldo per le fredde uene si cominciò a spandere. P H.

COCCA. la concauità della saetta doue si mette la corda dell'arco. La sottil corda recceuerà la saetta; che hauerà la C. larga. 1187. Non potrano il saettamento adoperare per le picciole COCCHE. 1186. Et per legni maritimi che usando Catelani. Due gran Cocche di Genouesi etc. 298. Vna delle loro C. 299. Le C. uer ponente uegnendo. 300.

COCENTI. Non meno C. gli stimoli della carne. 152. Mille sospiri piu C. che fuoco gittaua. 1052.

Cocere ardere. Vo. Sp. Le cosse non solamente le carni; ma etc. i. abbrugiò etc. 1842. Cuocere al suo luogo. Et metà: Per quello amore che gia ti cosse. i. infiammò. F I. La Gru, laquale essendo presso che cotta. 1842. Et sentendo l'odore della Gru, et uegendola gia COTTA. 1398. Che tutta la C. pelle le s'aprisse, et ischiantasse. 1842. La brigata chi qua, et chi la, COTTI i loro caurettì et altre carni. 1208. Le fanciulle uegendo il pesce COTTO. 2222. Et metà: Et se tu forse C. d'amorose fiamme etc. A M. Tanto; che il famiglio quello hebbe cotto. 2222. Et fu la COTTVRA tale, che etc. 1842.

COCHIGLIE, nicchi, che i latini chiamano conche. Il poggio pieno di marine C. similmente i fiumi le loro arene di queste medesime C. dinpingono. P H.

COCHIVME. il cocon della botte. Hauendo in ciascuna delle botti forse un baril d'olio disopra uicino al C. 1961.

COCOLLA. habito di monica. Et indosso messa la nera C. 610.

COCOMERO. Laquale noi hoggi chiamiamo la uia del C. 1876. COCOMERI rotondi A M. C. scrupolosi A M.

CODA. Vo. La. metà: Per lo membro etc. A Coda ritta ci uenisti, a C. ritta te n'andrai. 1509. Che egli cosi senza C. come senza fauella fusse. 620. Niuna cosa restandogli, se non appiccare la coda. 2116. Questa sia bella. C. di caualla. 2116. Ma la maggiore parte sanno doue il diauolo tiẽ la C. prou. 1859. Cominciollo a guardare cõ la C. dell'occhio. prou. i. a uagheggiare simulatamẽte. 1788. Io t'ho hauti tãti cani alla C. prou. i. ti ho posto tãte insidie. 735. Perche il Porro habbia il capo biãco. et la C. sia uerde. prou. 899. C. è hoggi Roma. i. ultima. 1194. Et non u'incresca insino a tãto; ch'io habbia fatte le CODE a qsti topi. 1896. Bruno fornite le C. 1896.

CODARDI. uili. Vo. Sp. I piu C. facena ualorosi. P H.

COETANEI. coaderenti. Vo. La. La mia bellezza piu miei C. giouani accese di fuoco amoroso. F I.

Cogliere. Potrete anchora per frutto C. che a preti non sia sempre ogni cosa da credere. 1695. Eatti C. de piu be frutti, et di piu be fiori che u'erano. 2204. Di uolerla far C. col giouane all'Abbadessa. i. soprapprendere sul fatto. 1996. Per C. costei etc. 1996. Ne con tanta festa niuna coglie gli erbosi frutti si come colgo io. F I. cogliendo herbe. 147. Al corpo d'Iddio che il cogliero altroue. i. aggiũgero, o piglierò. 1578. Quãtũque alcuna uolta sciagura ne cogliesse ad alcuna. i. aueniffe. 1350. Non le C. quiui il tempo. i. giungesse 1275. Non la C. quiui il giorno. 1818. Et distesa la delicata mano cogliete le rose. 1335. Per certo egli cimurrà; ch'io il colga. i. aggiungã o incappi. 1869. Quando ne trouo simile a colui il colgo et bascio. i. riceuo, o raccoglio. 2123. Di quella colse una foglia. 1055. Guardate che uoi non m'habbiate colta in scambio. i. presa o tolta. 580. Hauendo colte rose. 1031. Voi m'hauete colto in scambio. i. preso in fallo. 795. O che egli m'habbia C. in scambio. 1582. Che'l giorno è uenuto; et hammi qui C. i. trouato. 1230.

Raccogliere. Vo. Sp. Le donne che tutte pregauano, che lei come sua legittima sposa douesse homai R. 850. Conciosia cosa chelle buone parole sempre possono giouare; con attento animo sono da R. chi che di esse sia il dicitore. 199. Et ueggẽdo alcuno lampeggiar d'occhi di lei uerso di lui alcuna uolta, et oltre accio raccogliendo i sospiri i quali essa non con tutta la forza loro del petto lasciaua uscire. 707. Et quindi l'acqua per canaletti, quasi per ogni parte del giardino discorreua, et raccogliendosi ultimamente in una parte etc. 606. Et in quelle case R. et rinchiudendosi doue niuno infermo fusse. 22. S'ingegnasse di caualcare con messere Ruggieri in guisa, che egli non paresse dal Re mandato, et ogni cosa che egli dicesse di lui raccogliesse si; che ridire glie la sapesse. 2131. Haueua il Pellegrino le sue parole finite, quando la donna che attentissimamente le raccoglieua etc. 773. Et quasi de gli atti de gli huomini douesse, che dare douea, comporre a tutti poneua mente, et raccoglieuagli. 1876. Il Re udite qste parole raccolse bene la cagione del conuito delle galline. 165. Perche commandandolo la Reina, ciascuna alla sua camera si R. 1132. Essi a fare de loro piaceri in una parte del giardino si raccolsero. i. ritirarono. 1054. Quiui tra gli altri, che lietamente il raccolsono fu un giouane. 613. Le biade anchora abbãdonate erano, senza essere non che raccolte, ma pur segate. 40. Infino all'hora della cena, laquale uenuta, tutti RACCOLTI come usati erano, appresso della bella fonte cenarono. 1124. Buffalmacco recatosi in mano uno de ciottoli, che raccolti hauea, disse a Bruno etc. i. raunati. 1729. In un luogo, doue s'erano certi giouani ciciliani, che da Napoli ueniano con una lor freghetta R. 1255. Et RACCOLTO in un pẽsiero'l lũgo amore portatole etc. 1074. Et come il fiumicello al picciol piano perueniua, cosi quiui in un bel canaletto R. infino a mezo del piano discorreua. 1475. Pinuccio hauẽdo raccolto cio che detto s'era, incominciò a guisa d'huom che sognasse, ad entrare in altri farnetichi. 2069. Da quali pastori esso per pieta fu R. i. riceuuto. 1212 Come il maestro fusse dalla sua donna R. 1920. Se n'andò al letticello, doue la giouane amata da lui si giacena, dallaquale fu lietamẽte R. 2062. Et in diletteuole parte raccoltici. i. raunatici insieme. L A.

Ricogliere. Vo. Sp. Quiui fatto il corpo della bella donna R. di mare, con molte lagrime il pianse. 1010. Calandrino, douunque alcuna pietra nera uedeua, si gittaua, et quella ricogliendo si metteua in seno. 1725. Vno che ua R. la

spazzatura

spazzatura da santa Maria Verzaia. 1761. Il farsetto noi il riharemo per trentacinque soldi ricogliendol teste.i. riscotendolo dal pegno. 2024. Pensando che quanti moccoli ricoglieua tutto l'anno d'offerta, non sarebbono la metà, di cinque lire. 1707. Nel qual poderetto tra l'altre cose che su ui R. ne hauea ogni anno un porco. 1766. Quando una pietra et quando un'altra ne ricoglieuano. 1725. Sapete che di quello; che i uostri saettato hauranno, conuerrà durando la battaglia; che i uostri nimici ricolgano, et a uostri conuerrà ricogliere delle loro etc. 1186. Il famiglio questa parola ricolse, et come che molte ne ricogliesse eaminando tuttodi seco, niun'altra se non in somma loda del Re dire ne gli udì. 2133. Nel mezo della strata gittata, da me fu ricolta. 2133. Quiui in terra gittate le pietre che ricolte haueano. 1729. Con grandissimo dolore et pianto furono i due corpi ricolti. 1092. Calandrino così graffiato, et tutto pelato RICOLTO il capuccio suo, et leuatosi etc. 2053. Ilqual giouane, et ardente et giusto titolo parendogli hauere in cio; che la trascuragine altrui haueua gittato uia, et egli per la sua buona fortuna haueua ricolto. 2197.

RICOLTA. Che noi preti maciniamo a R. 1702. Per cio che i frati macinano a R. 2430. Vberifera R. E P.

COGNATO. Vo. La. Gr. et Fr. Al mio marito ch'è tuo C. 323. Hauete udito come il uostro buon C. tratta la uostra Sirocchia. 1626. COGNATI di Lei. 964. Alle Sirocchie et alle COGNATE. 793.

COL. in uece di Con il. alla particella Co.

COLÀ. in quel, o qual luogo, o in qual parte. Fattala C. menare. 1058. Senza restare C. peruenne. 2180. Radi quiui, et quiui, et anche C. 1515. Di C. uscie. i. di quel luogo. 155. Di C. oue era. 441. Vscì di C. 155. Onde si partiuano a C. doue tutti a pie d'andare intendeuano. 1377. Se n'andò C. oue etc. 992. Se uoi riguardate a quelle che C. stanno. 1402. E innamorato in una donna di COLA SV. 2048 Noi ce ne meniamo una C. di queste papere. 896. Era usanza sempre Colà di decembre d'andarsene etc. i. nel tempo. 1766. Colà un poco l'aue maria. 1913.

COLL', Colla. Colle. Collò in uece di la etc. alla particella Co.

Colare. Niun uecchio bauoso a cui colino gli occhi. L A.

COLEI. uedi alla particella Colui.

COLLA. tormento. Di che il giudice turbato fattolo porre alla C. parecchie tratte delle buone gli fece dare. 238.

COLLARE ornamento del collo. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Con un C. d'oro alla gola. 1033.

Collare tormentare. Vn'altro gli haurebbe uoluti far Collare martoriare, essaminare etc. 647. Il giudice gia l'hauea collato. 240. Et in uece di tirar su. Et allei fece la cesta collare suso ad una finestra. P H. Et hauea collata la ue la per douere partire. 419. Per quella finestra oue i fiori erano stati collati. P H.

COLLI. Vo. La. Veggonsi uerdeggiare i C. 53.

COLLO. Vo. Sp. et Fr. Non ui fiaccate il C. 2068. Mi si gitterà al C. 578. Intorno al C. 1449. Portomi in C. 110. Recatosi suo sacco in C. 308. Con un suo baston in C. 1139. Et recatoselo in C. disse. 1528. Et nell'A M. I capelli sopra il dilicato C. etc. Il morbido C. dal uerde mantello coperto, ilquale pero non toglie alcuna parte del petto dal uestire cō sentita, et a gli occhi di colui, che ardendo mira, ilquale ugude, et di carne pieno bene risponde a gli homeri, degni d'essere souente d'amorosi premuto, con auido sguardo è d'Ameto mirato.

SCOLLATVRA. ornamento del collo. Il uestimento cortese nella sua S. etc. A M. uedi a mammelle. Infino alla S. de uestimenti AM. Mettere le dita tra la S. del uestimēto, et le Mammelle P H. Del cui uestimento le fimbrie, le SCOLLATVRE et qualunque altra istremità di quello etc. A M.

COLMO. sommità. In sul C. delquale era un palaggio. 63. Quale ne battagliosi campi i tirati Padiglioni mostrano i COLMI loro A M. Alberelli di lattouari, et d'unguenti C. i. piu che pieni. 1525. et metà. Il colmo della desiderata gloria meritai. A M.

COLOMBA. Vo. La. Fr. et Sp. Come ad una Aquila hauere uinta una C. 1823. Infra molte bianche COLOMBE aggiunge piu di bellezza un nero coruo, che non farebbe un candido cigno. 2108. Et non come COLOMBI, ma come galli tronfi. 1520.

COLONNA. Vo. La. Gr. Sp. et Fr. Legò il suo huomo saluatico ad una C. 970. Sopra una C. 605. Et egli essendo tra le COLONNE di porfido che ui sono. 1436.

COLOR. Vo. Sp. La. et Te. Con un C. uero di bianchi gigli, et di uermiglie rose mescolato. 1123. Hauea gia l'otta uo cielo d'azzurrino in color cilestro mutato tutto. 1971. In lui ritornò il smarrito COLORE. 306. Ma tutte sono di colore quasi Come nero. 1719. Con un colore uerde, et giallo. 1747. Senza mutare Colore. 1455. Fatti di natural C. 1522. Ma solamente i COLORI delle cappe. 763. Con piu macchie, et di piu Colori che etc. 1449. S'ardisò di fargli una forza d'alcuna ragione COLORATA. i. finta. 139. Et hauendo alquanto d'arbitrio piu COLORATO di poterle parlare. i. finto. 1518. COLORITI nel uiso. 1520.

Colorare. fingere. Con uarie cagioni colorando lo andare. 1789.

COLORO. sotto al suo singulare Colui.

COLPA. Vo. La. Sp. et Fr. Rimprouerando al suo Abate quella medesima C. 145. Sia in quella medesima C. 769. Che grauissima C. sia. 768. Che C. non hauea. 1661. Io ho assai con una C. offesi gli Iddij. 2305. Io ho purgato con grandissima pena le COLPE mie. 1671. Per rimordere delle loro C. gli huomini. 2429. Con l'altrui C. guatare etc. 1356. Che uia ne mādasse la COLPEVOLE dōna. 991 S'era fatto C. 486. Si come C. 2000. Niuno douere essere C. 2307. Qual fusse l'animo suo uerso i COLPEVOLI. 373.

Colpire. dar di colpo. Et di piu altri quali ella prouar uolea Come arme portassono, et sapessono nella Chintena C. L A.

COLPO. Con un medesimo C. lui et me occidi. 931. Ma rendere colpo per C. 1395. Con troppi maggior COLPI che prima cominciò a percuotere la porta. 335. Piu C. si diedero insieme. 424. Et dargli due o tre C. di coltello. 1103. Gli cominciò a dare con la stecca i maggior C. del mondo. i. bastonate. 2100.

Colse. Colta etc. al suo primitiuo Cogliere.

COLTELLO. Vo. La. et Sp. Et quiui con un C. ferito il prence etc. 431. Dargli due o tre colpi d'un C. 1103. Et quiui cō un C. che allato hauea. 1262. Voi ui recherete in man il uostro C. ignudo. 1578. Et tirato fuori il C. 1579. Et un uecchio porgere la sua gola al C. del nimico. 2197. Et tratto fuori il C. et presa la donna etc. 547. Con le COLTELLA in mano. 406. La fante, che dare gli hauea uoluto delle C. 1121 Andando marine conche con un COLTELLINO dalle pietre

ſpiccando.1254.Et quando una borſa et un C.etc.2044. Come che q̃ſte parole fuſſero tutte COLTELLATE.2397.

COLTI.luoghi coltiuati,o i campi lauorati.Per le uie,et per gli C.39.Et di quello alcuni rami C.ne fece una ghirláda.i. raccolti o aſſunati.68.A gli affánoſi COLTIVAMENTI della terra. PH.

COLTRE. Vo.Fr.Et poi una C.di bucherame cipriana biãchiſſima.1933.Feceui por ſuſo una C.lauorata a certi cópaſſi di perle groſſiſſime, et di cariſſime pietre precioſe. 2353. coperta di una C.bianchiſſima et ſottile.1139.Io ui ti porrò chetamente una COLTRICETTA,et dormirai.280.

COLVI. quello. Di uinticinque anni fuſſe l'età di C.che etc. 58.Dall'ammirabile et ſantiſſimo nome di C.78.C.a cui piacerà etc.67.Et quiui come C.che etc.322.come C.che haueuati.89.etc.COLEI ſola è caſta; che.536.O diſſe C. q̃ſte coſe ſi promettono.622.Io feci fare a C.che l'aſpettaua q̃ſta riſpoſta.726. Si come C. che etc.500. Si come a C. che etc. 657.Che egli ui trouerebbe me in luogo di C.726.etc.

COLORO.quelli.Et pochiſſimi erano C.a quali etc.32.Fece C.rimanere ſcherniti.1465. Ma ſolamente a C.opprimere, i quali etc.28. Soſtenendo i diffetti di C. i quali etc.26. Et quanto ſia maggiore quella di C.liquali etc.569.

COSTVI, et Coſtoro al ſuo luogo.

COMANTE. Vo. La. Creſta. FI. uedi a Creſta.

COMARE.Vo. La. Sp.et Fr.Eſſendo madonna Liſetta con una ſua C.961.L'amore; che alla ſua C.portaua.1519. Et l'una C.all'altra.1453. Io mi giaceua có una mia C.1672. La nouella della C.1663.Di amare la C.1666.Quando con uerti a ſuoi piaceri la buona C.1673.C. Gemmata.2112. Vdito che di là non ſi teneua ragioni delle COMARI cominciò a far beffe di queſta ſua ſciocchezza, per cio che gia parecchie n'haueа riſpiarmate.1672.

Combattere. Vo. Sp. et Fr. Dopo alquanto tempo affrontatoſi combatte'. 447. Quando ſan Michele C. col diauolo. 1460. combattendo uirilmente.1005.In tal guiſa combatterono. 1008. Egli non è caſtello ſi forte, che eſſendo ogni di combattuto.1744.

COMBATTITORI. Il ualore di noi pochi C. PH. La naue quiui COMBATTVTA dal mare.407.Eſſendo da infinito mare COMBATTVTI.405.

COME. Vo.Fr.et Sp. Quando queſta uoce ſi da ad alcun caſo, quel caſo ſe le da che ha la uoce con cui la comparatione ſi fa, Come donne mie care uoi potete ſi C. io molte uolte hauere udito.45.Io ſono mercatante, et non Philoſopho et C.mercatante riſponderò.535.Ignuda C.io nacqui,corſi etc. 539.Niuna coſa è, che per contentamento di te far poteſſi, che io C.per me medeſima non la faceſſi.499.Da douere da una donna C.io ſono,eſſere amato.482. Voi potete C. ſauio huomo ageuolmente conoſcere.478. Bocca baſciata nõ perde uentura,anzi ſi rinuoua come fa la luna.422.Gli diſſe che C.figliuola mi riceueſſe.468.C.figliuola creſciuta m'hauete. 504.Che per amore d'Anthioco C. ſorella ſarebbe trattata. 452.Ordinorono di fare acquiſto di queſto amore comune, quaſi C.queſto amore ſi doueſſe partire, C. la mercatantia, o i guadagni ſi fanno.422.Bello et freſco C.una roſa.418. Piacque a Coſtantino C. in ſicuro luogo di rimanerſi. 443. Non ſaria il peccato graue C.tu et molti altri fanno, et C. amico, et non C.nimico il commiſi.382.etc.

COME in riſpoſta di queſta altra uoce coſi. Et C. Dio la ſua ſorella dimẽticata non haueа, Coſi ſimilmente d'hauere lui a mente dimoſtrò.508.Cófeſſò Bernabò coſi eſſer fatta la camera C. diceua.545. Della bellezza di queſta donna domandò il duca,ſe coſi era mirabil coſa C.ſi ragionaua.427. Iſtimorono coſi C.era, lui hauer fatto queſto.435. Che coſi ſia C. uoi dite.578.Et coſi debole C.era comincio a chiamare.408.Madonna C.tutti queſti altri hanno detto; Coſi dico io. 218. etc.et alla particella, coſi.

COME legata con la ſi, et piu per ornaméto che per neceſſità.Sommamente mi ſara caro, ſi C. colui che anchora mi crederei etc.386.Et ſi C. capitale nimico del Re Carlo l'haueano fatto loro capitano.395.Si C.aſſai uolte s'è potuto uedere.400.Si C.ſicuro da fortunoſi caſi.402.Poche ue ne trouò che haueſſero ſentimento, Si C. quelle che per graue angoſcia di ſtomaco, et per paura poſte ſi erano.409. Diſpiacque molto alla donna, Si C. a colei che quiui ſola ſi uedeua. 424.Ilche molto a grado l'era,Si C.a colei alla quale parecchi anni a guiſa di ſorda, et di mutola era conuenuta uiuere. 448. Quello a te, Si C.a padre paleſerò.459.Si C. ella m'ha piu uolte detto. 469. Si C. colui; che d'andare a pie non era uſo.490. Facendo co tali proue fanciulleſche, Si C. di correre et di ſaltare. 490. Si C. ho conoſciuto. 497. Si C. colui, che etc.491.Si C. ſauia donna etc.505.etc.

COME.accompagnata cò la Che Come che in uece di ben che, o anchora che. C.che ciaſcun dormiſſe forte, che colui che cò la Reina ſtato era non dormiua anchora. 644.Et C. che tal coſa, ſe ſaputa fuſſe, io conoſca non eſſere honeſta, nondimeno etc. 481. Laquale il giouane ama, C. che ella non ſe n'accorga per quello che io ueggia. 498. Et queſta è la beſtialità di Bernabò, C. che bene ne gli aueniſſe. 569. Et C. che graue gli pareſſe il partire, pur ſi leuò etc. 640. C.che uarie coſe gli andaſſer per lo capo di douerſi fare,pur deliberò di far uiſta di dormire.644. (C. che poca forza vi maſa gli fuſſe).302. Alcune erano di piu crudel ſentimento (C. che per auentura piu fuſſe ſicuro) dicendo etc. 26. Et C. che tu huomo nell'arme eſſercitato ti ſia etc.925. Che parimente l'humano ſangue, anzi il chriſtiano et le diuine coſe, C. che elle ſi fuſſero a danari uendeuano.131.

COME. in uece di quanto. Oime laſſo in C. picciol tempo ho io perduto cinquecento fiorini d'oro, et una ſorella. 333. Leuatoſi C. piu toſto potè, della camera, et del palagio s'uſci.486. Et C. piu toſto potè ſe ne torno al letto ſuo. 640.Et per cio C. piu toſto potete ue n'andate con Dio.589. Deh C.ben faceſti a uenirtene, che meglio ſarebbe ſtare con diauoli che con femine.615. Io non ſo ſe tu hai poſto mente C. noi ſiamo tenute ſtrette.621. Tu ſai Buffalmacco C.Calandrino è auaro, et C. egli beue uolentieri, quando altri paga.1768. C. meglio ſeppe et potè, con molte ampie promeſſe racchetò il frate.677. Et C. meglio potè leuataſi.408 Et C. meglio gli pareſſe, faceſſe.441.etc.

COME. in uece di in qualunque modo. Et diſſi a coſtui doue uoleua eſſere condotto, et C.il menaſſe era contento.

COME. in uece diin che modo. Io non ſo C.la mia moglie ſi faccia.528.Io mi rido del modo nelquale io le guadagnai; a colui ſicurano diſſe, Deh s'Iddio ti dia la buona uentura dimmi C. tu le guadagnaſti.555.Ad Ambrugiolo comandò che il uero diceſſe, C. a Bernabò uinti haueſſe cinque milia fiorini.559.uolere prima da lei ſentire C. andata fuſſe la biſogna.151.

Et con dimanda,et con ammiratione.Ma il frate acceſo diſſe C.il puoi tu negare maluagio huomo? eccole che ella medeſima

desima piangendo, me l'ha recate.668.C.è adunque da fare? disse Buffalmacco.1774.etc.
C O M E.in uece di mentre.Et C.io il uoleua domandare chi fusse,et che hauesse, et ecco Messer Lambertuccio uenire sù, etc. 1580.
C O M E.in uece dipoi che,o di quādo. Et al famiglio secretamente impose che C. in parte fusse con la donna, che miglior gli paresse la douesse uccidere.546. Andatisene adunque in camera la donna et Messer Ricciardo soli, C.a sedere si furono posti, incominciò Messer Ricciardo addire, etc. 582.Si sono stolti, che credono troppo bene,che C.una giouane ha sopra il capo posta la benda bianca, et indosso messa la nera cocolla, che ella piu non sia femina.610.Et C.egli fu montato a cauallo, et andato uia, così la donna n'andò al santo frate.670.Et hauendo saputo che Frate cipolla la mattina desinaua nel castello, C. a tauola il sentirono, così se ne scesero alla strada etc.1444. Et C.tu mi senti,così tu il fa entrare in questa cassa.1865.Laquale C.costui uide auicinarsi, dubitādo,et gridādo si trasse indietro.304.Et C.lo uidde andato uia.151.C. Andreuccio si uide alla spōda del pozzo uicino,così etc.344.Et C.lauato fusse,crollasse la fune.etc.343.
C O M E. in uece di che. Et quiui uedendo C. Costantino in lasciua uita si staua in Chios.444.Mandò a Genoua scriuendo alla dōna C.tornato era et che a lui uenisse.546. Che per certo, se possibile fusse ad hauerla; procacciarebbe C. egli l'hauesse.i.che l'hauesse, ben che in alcuni testi si legge che l'hauesse, et non come. 1319.
C O M E.in uece di perche, et interrogantis. C. nol chiami tu?.1825. Disse dōna C.uè paruta questa uiuanda? la donna rispose. In buona fe ella mi è piaciuta molto,etc. 1089. La donna udito questo stette, poi disse C? che cosa è questa, etc.1089. Ne mai piu ardirò di piu pormiui a piedi C. disse il frate, non s'è egli restato di darti noia? 662.
C O M E.Si truoua anchor posta con l'articolo Il. et uiene a mostrare la cagione del fatto, col modo. Vogliangli noi inuolare ista notte quel porco? disse Buffalmacco come potrem noi? disse Bruno Il C.ho io ben ueduto,s'egli nol muta di la, doue egli era teste. 1768. Suoi ambasciatori di nero uestiti al Re Guglielmo mandò dolendosi della fede, che gli era stata mal osseruata, et raccontorono Il C.1011. Senza cercare del C.la cagione. Nelle rime d'A M.
C O M E I D D I O V E' L D I C A. modo di dir per accrescere grādezza a quello di che si ragiona come saria.tanto male che dir non uel potrei. La sua moglie. Ogni uolta che beuuto hauea troppo; egli conciaua come Iddio ue'l dica. 104.
C O M I N C I A M E N T O. Vo.Fr. Che altra persona che io hauesse dato C. 1490.Si come primo dare C.intendo.78. Che io debba dare con la mia nouella C.1685. Questo horrido C.ui fia non altrimēti,etc.11.Nasceuano nel C.di essa, etc.15.cōtrasta in questo C.alla tua libidine.2144. Ecco che la fortuna a nostri C O M I N C I A M E N T I è fauoreuole.59. Et surgendo gia dalla C O M I N C I A T A tempesta.405.Et non bastando alle C O M I N C I A T E spese. 268.Per l'ordine C O M I N C I A T O. 145. Et quasi da uguale appetito tirati C O M I N C I A T I S I a sollazzare.454. C O M I N C I A T O L O a guardare.259.C O M I N C I A T O S I dello spago che truouato hauea.1615 C O M I N C I A T R I C E di ragionamenti.259.
C ominciare.Vo.Sp.et Fr.Io uoglio C.affare etc.217.Et per non perdere tempo uoglio andare a C. 2241. Quando comincia,etc.394.cominciai ad hauere pēsiero.623.Ilquale infino nella mia pueritia C.ad amare.836. Poi che a scriuere C. 2426. cominciando a riscaldare il Sole. 2127. cominciandole a toccare il uiso.2115. cominciandosi a riscaldare.1369. Auanti che cominciamo.57. Et a carolare cominciando. 2411. Et tardi dello inganno cominciandosi ad accorgere. 332. Et comincieranne a bere un buon bicchier grande per uolta. 2014.Le cui parole cominciano.2225. cominciarono ad aspettare. 609. C.a cantare. 2225. Comandò che cominciasse.1489.Lodato il tuo nome nelquale cominciata l'habbiamo.120.Et quella che C.hauea.1379. C.fu a sollecitare.2347.cominciatasi dal suo innamoramento.846.Et C.da capo gli contò l'historia.1118.cominciate uoi prima.1479.Furone messe a tauola; et C. a seruire. 2400. Essi haueano cominciati gli studi.2261.Ma torniamo a quello, che io cominciato hauea.194.Che egli C.hauea ad appare a dipingere. 1415. Et a men dolersi hauea C. 2347.Habbiamo C. affare.216. Si come Fiammetta ha C.942.Da tutti fu C.ad udire.1309 L'aurora cominciaua a diuentare rancia.599. cominciauasi a leuare suso i fioretti.1971. comīciò la peste.31. C.a parlare.45.C.Sorridendo.59.C.così.77.C.a cōfortare. 94.etc.cominciogli in cotal guisa a parlare. 1162. cominciolla a basciare.1750. C. a battere. 2104. cominciollo a pregare. 373. cominciarongli addire.1436. cominciorono a ragionare.45. C.a carolare.73.C.forte a piacere le etc.125.cominciosi a dare buon tempo. 507. Et C. a spogliare. 864.
Incominciare. Intendo da una delle sue marauigliose cose I. 78. A questa hora giudico douersi le seguenti giornate I. 213. Egli è ben fatto, che tu incominci tu medesimo a uedere de fatti tuoi.1067. Risurge; et da capo incomincia la dolorosa fuga. 1304. Et il Sole incominciando a intepidire.2119.Che tu m'aspetti un'anno,et un mese,et un di senza rimaritarti I.da q̄sto di ch'io da te mi parto.2337. Prima con parole graui incominciarono.424. Gli I.a ferire.1242.Insieme I. a ragionare delle uirtu di diuerse pietre.1714.Le monache I.a dargli noia.620. La mortifera pestilenza nelle parti orientali I N C O M I N C I A T A.14. Spinelloccio ripensandosi che dallui era la uillania incominciata.1871.L'ordine dello I N C O M I N C I A T O sollazzo.121.Lo incominciaua a mādare uia.823. I.a piagnere.1022. I fiori s'incominciauano ad aprire.601.Et appresso questo s'incominciò la qualita della predetta infermità a permutare,etc.16.Con lieto uiso I. etc. 158. Così lieta I. a parlare. 226. I.addire.1760.etc.incominciorono le genti andare ad accendere lumi. 118.
Rincominciare. Et non ueggendola R I N C O M I N C I A T O il pianto, entro in uno amaro pensiero.1819.Et così detto rincominciò a piangere.109. R.a piangere forte.821.Et reintegrato tra loro l'amore R. Salabetto uitiatamēte ad usare con lei.1955.Et questo detto R.abastonarlo.2100.Vinte da doppia pietà rincominciorono il pianto assai maggiore.etc.1819.
C O M I N O. grano odorifero.Vo.Fr.et Te.Quādo uoi fate pestare il C.1886.
C O M M A N D A M E N T O.Vo.Sp.et Fr.Et fummi commesso con espresso C. 1456. Essi furono secondo il C. del Re menati.1264.Per C.di lâ.73.Per C.della Reina.1369.Senza

*za troppo solenne C. aspettare.* 1439. *Udito il C.* 77. *Sentēdo il C. uenuto.* 942. *Secondo il C. hauto dal suo Signore.* 1486. COMMANDATA *l'hora dal Re.* 1264. COMMANDATO *alla sua famiglia.* 1298. *C. alle fante.* 1477. *C. ad ogniuno.* 2380.

COMMANDO. *Se essere apparecchiata ad ogni suo C.* 809. *Et cio che per me far si puo è al C. tuo.* 1940.

Commandare *fece la cena.* 1479. *Il mio Signore mi com*manda. 2386. *Che* commandando *io tutto'l mondo m' ubidisse.* 702. commandādolo *la Reina.* 1132. *Gli com*mandasse, *che al Re tornasse.* 2131. *Che la donna gli C.* 256. *Che il padre le C.* 1292. *S'egli nol ti C.* 2387. *Che uoi cosa, ch'io far potessi mi* commandaste. 702. *Ad ogni ammenda che* commandata *mi fie, mi proffero etc.* 1663. *Cosi ha* commandato *Messer Domenedio.* 817. *Poi che la Reina C. mell'ha.* 612. *Haueano a Pietro C.* 1198. *Et che per uoi mi fie C.* 1938. *Farebbe quello che egli* commandaua. 2356. *Un statuto che C. i. uoleua.* 1419. *Quant'ella mi* commanderà. 1635. *Si come donna* commanderete. 1673. commandiamo, *et uogliamo.* 70. commandò *la Reina.* 73. *Pampinea fatta Reina C.* 68. *Et uolto a parenti C. loro.* 1047. *C. ad uno de suoi famigli.* 1086. *C. che fusse fatto morire.* 2304. *etc.* commandolle *che non facesse.* 1374. commandorono, *che alla naue le menassero.* 1163. Raccommandare *al suo luogo.*

COMMENDABILE. *a Commendatione.*

Commendare. *laudare. Vo. La. et Sp. Et senza potere piu cōmendar il luogo che commendato hauessero.* 1478. *Udendo molto C. la christiana fede.* 859. *Quantunque io l'habbia a molti udito C.* 247. *Udito la donna di merauigliosa bellezza C.* 438. *Udendola molto C.* 1666. *Gliel cominciò a C.* 1536. *Da C. in si fatti casi.* 1592. *Et piu da C. che etc.* 2290. *Mi paiono da C.* 2951. *È sommamente da C. etc.* commendando *l'honesta scusa.* 2170. *Poi ogni cosa C.* 2335. commendandoti *di si alta impresa.* 2241. *Col* commendarmi, *la mia beniuolēza acquistare.* 1826. *Questo ordine* commendorono. 218. *Di questo il C. molto.* 2196. *Sommamēte il C.* 601. *Le sue femine di cio la C.* 414. *S'io hauessi degne lodi da* commendarti. 1592. *Alcuni han detto di* commendarui. 886. *Quantunque molto tra se medesima ne com*mendasse *la damigella.* 505. *Niuno non fu che la nouella d'Emilia nō C.* 1195. *La sagacità del Zima* COMMENDATA. 716. *C. l'usanza.* 2189. *La oratione per santa C. da tutti.* 1504. commendata *fu la nouella, etc.* 121. *Hauendo molto la donna C.* 2550. *Era meritamente C.* 289. *Donne come i noi la pietà è C. cosi etc.* 1294. *Essendo stata la uendetta C.* 1755. *etc. Et essere da uoi* commendate *quelle de nostri pari.* 2259. *Tutti furono* commendati. 71. *C. sono i thesori.* 2292. COMMENDATO *il consiglio di Pietro.* 1962. *Essendo gia i stato tutti* commendato *il ualore, etc.* 167. *Hauete il ragionamento C.* 592. *Fu molto C.* 1361. *Senza potere piu commendar il luogo che C. l'hauessero.* 1478. *Perche* commēdatol *molto.* 1387. *Et* commendatola *molto.* 2191. *Lui esser bello et ben fatto sommamēte* commendauano. 1265. *C. ugualmente gli huomini et le donne.* 1694. *Chi il commendò mai tanto; quanto tu il* commendaui? 929. *Piu i uostri consigli* commēderà. 2292. *Quantunque sommamente la remission delle offese com*mendino. 2139. *Et molto la inuidia, che la tua uirtu porta a Nathan* commendo. 2164. *La grandezza dell'animo* molto commendò. 1331. *C. ciascuno la Reina.* 1966. *Chi il C. mai tanto quanto tu?* 929. *Appresso a questo la C. di meglio sapere caualcare etc.* 530. commendola *forte.* 163 *C. assai della bellezza.* 1265.

COMMENDATIONE. *Et dette alcune parole a laude et a C. dell'agnolo Gabriello etc.* 1454. *Dopò molte* COMMENDATIONI. 568. *Cosi dico io sommamente essere piaceuole et* COMMENDABILE, *l'ordine dato da uoi.* 218. *Una cosa non meno* COMMENDEVOLE, *etc.* 2234.

COMMESSA *ogni sua podestà in Manouello.* 440. *Senza pro piarse i peccati* COMMESSI. 972. *Per gli peccati da me C.* 1669. *Per potersi pienamente informare del fallo* COMMESSO. 151. *Da una parte la uergogna del fallo C. etc.* 1232. *Et piangere il peccato C.* 324. *Et con ordine l'ufficio C. sempre etc.* 475. *Io reggerò il regno C.* 784.

COMMESSARIO. *Era fidel C.* 947.

Commettere. *Vo. Sp. Studiaua in C. tra amici male.* 84. *Penso quegli C. a piu persone.* 81. *La uoglio a te C.* 2240. *Quel difetto sopplire; che hora per la uostra fretta mi conuien C. i. incorre, o fare.* 2355. *Allui la guardia delle sue cose haueua* commessa. 1455. *Come se contra natura un scelerato male fusse stato* commesso. *i. fatto.* 611. *Hauete maggiore peccato C.* 769. *Ilqual ueramēte lo micidio haueua C. Fūmi C. i. imposto.* 1456. *Ma colui, che chiama; cōmette difetto, etc.* 928. *Per un peccato, ilquale uoi* commetteste. 755. *Si che maggior peccato hauete cōmesso, che nella sua dimestichezza non cōmetteuate.* 769. *Allui la cura di tutta la nostra famiglia* commetto. 69. *Che pene si dessero di là per ciascuno de peccati che si* commettono. 1669. commisse *il Re ad uno suo famiglio; che etc. i. cōmandò.* 213. *La Reina ad Elisa C. che etc.* 1711. *La sua uita alla tortura C. i. diede.* 648. *Et tutta al uento si C.* 1176. *Qual tradimento si C. giamai degno di eterno supplicio; che etc. i. fu fatto.* 2229. *Quel peccato* commissi; *ilqual sempre seco tiene la giouanezza congiunto.* 382. *Et come amico non come nimico. C.* 382.

COMMETTITORE. *La diuina bontà è si fatta, che ogni grandissimo peccato, quantunque da perfida iniquità di cuore proceda, solo che buona et uera contritione habbia il peccatore toglie uia et leua della mente del C. L. A.* COMMETTITORI *di si grande eccesso.* 435.

COMMIATO. *licenza. Da lei preso C. si partì. Chiese dal Re C.* 838. *Preso dallui C.* 1814. *Domandò al Re C.* 2131. *Mi cōuien prendere C.* 2355. *Senza chiedere C.* 269. *Et brutto C. datole.* 663.

Accommiatare. *Ad* accommiatarlo *non gli pareua far bene.* 186. *Tutti dallui* s'accommiatarono. 2356. *Da esse* accommiatatisi *a loro altri piaceri attesero.* 2417. *Il padre da se gli* accommiatò *i. licentiò* P H.

ACCOMMIATATI. *Montorono a cauallo, et A. da Galeone caualcorono.* P H.

COMMODO. *Vo. La. Ma riserbandosi piu C. tempo.* 950.

COMMOSSA. *Quasi l'ira d'Iddio a purgare la iniquità de gli huomini con questa pestilenza C. intendesse.* 26. *Perche t'ha questa parola* commosso? 173.

COMMUN *et commune etc. uedi a Comune.*

Communicare. *uedi a Comunicare.*

COMPAGNIA. *Vo. Go. et Sp. Buona et honesta C. tenere.* 60. *Con horreuole C.* 404. *Con quella poca C.* 410. *Con*

bella C.427. Fatta amicheuole C. 959. Con inseperabile C. 1080. Con grandissima C.1158. Con nobile C.2399. La C. de quali era continoua.1876. Haurete da me buona et fidata C.1894. In C. d'uno suo figliuolo. 2260. Cacciati della C. 1922. Preso un suo fidato C.

COMPAGNO.950. Vo. Go. Ne piu forte ne piu fido C. 1166. Con un suo fido C. 2058. Con alcuni suoi fidatissimi COMPAGNI. 419. Cimone; ilquale con suoi C. in pregione haueua.1162. Homai cara COMPAGNA di questo picciolo popolo il gouerno sia tuo. 591. Laquale si come leale C.625. A cui la C. disse.623. Voi douete amorose dõne et COMPAGNE sapere.136. La precedẽte nouella care C. m'induce etc.191. Homai care C. niuna cosa resta. 213. carissime C. quantunque Philomena etc. 215. La giouane morsa tratta de morsi delle inuidiose C. 2003.

Accompagnare. Vo. Sp. Non posso ne accompagnarui ne farui A. 2354. Noi t'accompagnaremo ad un castello; etc.1209. Insieme s'accompagnarono. 1408. Percio che io non posso accõpagnarui ne farui accompagnare. 2354. Che infin al castello l'accompagnasse. 1213. L'hebbe infino alla casa accompagnata. 1147. Era l'Abadessa A. da un prete.1997. I corpi furono alla chiesa accompagnati. 33. Disse a coloro che accompagnato l'haueano. 1298. Con lui si fu A. 2132. Taluolta amendue accompagnaua a uedere le loro donne. 978. ACCOMPAGNATA. da suoi seruidori A. da cõpagni.442. Et assai bene A. da dõne et da huomini.1421. A. d'amarissimi pesieri.1841. ACCOMPAGNATI se ne tornorono a Roma.1215 Da canti degli uccelli A. infino nella ualle.1486. L'Abate dal suo monaco ACCOMPAGNATO n'andò. 814. Da suoi molti amici A. di Rauenna usci. 1297. A. da Philomena et da Fiammetta. 2126.

COMPARATIONE. Vo. Sp. Oltre ad ogni C. 434. A C. di lui.1458. Senza C. 2155.

COMPARE. Vo. La. et Fr. Et quasi di tutti quelli della contrada era C. o amico.1441. Di uolere suo C. diuẽtare. 1518. Essendo adunque Rinaldo diuenuto C. 1518. La nouella del C. 1663. Compar nostro pietro. 948. 2110. Ho trouato piu miei COMPARI. 1735. Sotto la couerta del COMPARATICO.1525. Non ostante il C.1666.

COMPARIGIONE. et in Na. si dice la comparsa. Me ha fatto richiedere per una C. del parentorio per lo pericolatore suo al giudicio del fisco. 1700.

Comparire. Per C. horreuole alla festa. 179. Et uoleini C. molto horreuole con la robba del scarlato. 1920. Si dispose di C. i. di presentarsi. 1421. Per la prima uolta compariate horreuole dinanzi alla brigata. 1910.

COMPASSI. misure. Vo. Gr. Sp. Fr. En. et Go. Vna coltre lauorata a C. 2353.

SESTA per lo compasso, o misura. al suo luogo.

COMPASSION. Vo. Sp. Di se metteua C. nell'altre. 2000. Da C. unite. 937. Che m'ha fatto di lui hauere grandissima COMPASSIONE. 173. Hauere di lei C. 1422. Pieno di C. 276. Cacciata la C.1817. Di che portorono pari C. 2262. etc. Hauendo Emilia la sua COMPASSIONEVOLE nouella fornito.526.

Compensare. Con doni fusse la ingiuria fatta da C. 1270.

COMPENSO. rimedio; o prouedimento. Et non prenderse per noi alcuno C.47. Alla consolatione di lei quello C. mettessero, che per loro si potesse il migliore.437. Ci trouaremo buono C.458. Et io, quando per uoi dall'incominciata follia rimaner non si uolessero, prenderò in questo mezo altro C. accio che il nostro honore per tal cagione non diuenti minore. etc. PH.

Comperare. Vo. Sp. Egli uoleua C. un podere. 2004. Che prima le fanno assai piu care C. 2371. A C. et a uedere. 2109. Doue per C. caualli era andato etc.352. Per andare comprando terra. i. terreni. 2005. Andato là doue il pesce si uende; et C. due grossissime Lamprede etc. 2080. O, io mi comperai un gallo delle lire cẽto.1363. Fatti danari comperarono una Saettia. 982. Et COMPERATE da uenti botti da olio.1950. Bruno COMPERATI i capponi.2014. comperato hebbe il palafreno. 712. Et C. un fiasco d'una buona uernaccia.1775. Et a danari uendeuano et comperauano.131. Che comperi capponi et altre cose.2014. comprò un legnetto sottile da scorseggiare. 296. C. una libra di galle. 1775. C. una possessione. 2216. Ma niente C. la mattina. 313. De quali credendogli Turchi alcuni ne C.1172. Et molte dell'altre sopra quelle cõprorono. 270. Ricomperare. Perditione dell'anima mia, laquale il mio saluatore ricomperò col suo precioso sangue. 96. A Firẽze tornandosi gran parte delle loro possessioni ricomperorono. 270.

RICOMPERA. Ricompereuole, etc. al suo luogo.

COMPERATORE. Vo. Sp. Et truouato C. del suo grã legno. 296. Et se uendere la uoleua, nullo C. di essi migliore se ne truouaua. PH.

COMPETENTE. buono, o commodo. Tempo accio C. FI.

Compiacere. Vo. Sp. Ma disposta p picciol pregio a C. a qualunque huomo. 312. A douerui in cosa alcuna C. mi disposi. 905. Et per forza ti conuerra C. al uolere loro. 2338. Io son disposta da douere loro del mio amore C.1978. S'ingegnerebbe a compiacergli. 2380. La pregò; che le douesse piacere d'hauere pietà di lei et in q̃sto suo desiderio di C.1592. Mi recherei a C. 2201. Sete stato pronto a compiacermi. 2168. La donna hauendo di se a Tebaldo compiaciuto. 744.

COMPIETA. In sull'hora della C.687.

COMPIMENTO. Vo. Sp. Daremo al nostro amore intero, et piaceuole C.709. C. de l'opera. 670. Accio che io potesse COMPIVTAMENTE fare. 285. Pensa di fare C. quello; che etc.1864. Allaquale quãtunque per tutti fusse C. risposto. 1970. C. mettere in ordine ciò che etc. 2325. Fa C. quello; che il tuo et mio Signore t'ha imposto. 2387. Lo fece ammaestrare C. 135. L'aperse la sua intentione C. 1339. etc.

Compire. Et non alcuna altra lana tutta la tela douesse C. i. finire.1052. Egli non si compiè il quarto anno dal di del suo primo innamoramento. 1146. Accio chell'usanza di lui compiesse. 2367. Affermãdo di hauere una donna per moglie la piu COMPIVTA di tutte quelle uirtu etc. 529. Perche io per ben dire la nouella C. i. integra. 1440. Essendo la nouella compiuta. 941. Allaqual festa, accio che C. fusse etc. 394. Appena di nascõdere C. s'era; che etc.1206. Niuna altra cosa ti mancaua ad hauere COMPIVTE essequie. 935. O leggiadrie C. 2412. Non erano anchora quattr'hore compiute. 1153. Diletti etc. et per hauergli cosi COMPIVTI in questo.1633. In Siena due gia per età C. huomini. i. fatti. 2018. Che piu COMPIVTO huomo, et piu cortese, etc.1333. Et nõ hauẽdo Bruno anchora compiuto

di darle, etc. 1779. Voi non haurete C. di dire una nouella. 76.

COMPONITORI delle leggi. 1548.

Comporre. Vo. La. Quasi de gli atti de gli huomini douesse le medicine, che dar douea a suoi infermi; C. 1876. Come le donne gia mi furono cagione ad aiutarmi a C. mille uersi. 901. Della ingiuria etc. accioche da te apparando io possa la mia patientemente C. i. comportare. 201. Et haueua una greca uecchia maestra di compor ueleni. 987. Et saprei sotto altri nomi comporla et raccontarla. 2031. compose il corpo sopra quello, et al suo cuore accostò quello del morto amante. i. acconciò. 938. C. di douergli dare cinquecento fiorini d'oro. i. s'accordò. 1303. Et fattolo sentire a Giannole C. cô lui; che quando un certo cenno facesse; egli uenisse. i. ordinò. 1240. Fu alcuno; che C. questa canzone; laquale anchora hoggi si câta. 1024. Che alla Niuetta l'acqua uelenata composta hauea. 988. Andreuccio udendo questa fauola cosi ordinatamente COMPOSTA da costui. 323. Doue uoi tutti glialtri uederete co uisi ben COMPOSTI. i. fatti. 1416. Et d'alcuni pini si ben C. et ordinati. 1474. Et hauendo col prete di la entro composto cio che far uolea. i. ordinato. 1557. (Si come C. insieme haueano). 1922. Come la donna C. hauea. 1749.

COMPOSITIONE. Fe la mattina d'una sua certa C. stillare un'acqua. 1098.

Comportare. Che comportar potessero acconciamête le spese. 1433. Non haurebbe potuto C. i. sopportare. 298. Non potendo cio C. 773. Le sue fatiche partirono, che egli le pote C. 630. Che io possa C. la ingiuria. 741. Fusse grauissimo a C. 2072. Essendo oltre modo graue a C. i. a tolerare. 2239. Ilche lietamente comportarete. i. sopportarete. 2298. Piu non intendo comportargliene. 672. Che essi patiêtemente comportassero il stato pouero. 486. Rispose Messer Torello, io non so come io mi comporterò il dolore. 2337. Patientemente la sua pouertà comportaua. 1317.

Comprendere. conoscere, o intendere. Ilqual per quel poco che comprender pote. 737. Et uoi similmente il potete C. 47. Ne potendo per estimatione marineresca C. 405. Vi fia leggier C. il mio disio. 1005. Non potendo C. ne intendimento ne frutto alcuno. 2098. comprendêdo per le parole di Nuto, che etc. 615. Ottimamente la donna C. 1114. Non solamente la potenza d'amore comprêderete. 1976. Io comprendo, et uoi similmente potete comprendere. 47. Et come uoi potete uedere; io C. in tal guisa etc. 1114. Et bene ogni cosa COMPRESA, fermò il suo consiglio. 844. Se io bene la intêtione di tutte compresa. 146. Chi haurebbe cosi ogni cosa C? 768. Et molto ben comprese l'Abate. 149. Assai ben compresero l'ammaestramento del padre loro. 487. Concio fusse cosa che l'aria tutto paresse dal puzzo de morti corpi, et delle infermità, et delle medicine COMPRESO, et puzzolête. i. occupato. 25. Che per la sua confessione compreso hauea. 115. Ilquale oltre a quello, che C. hauea per le parole del caualiere. 162. Hauendo per alcuna parola di Corado C. qual fusse l'animo suo uerso i colpeuoli. 373.

COMPRESSA. i. grâde in tutte le fattezze. Era una giouane C. di pel rosso, et accesa. 1336.

COMVNE. Vo. La. Fr. Sp. et En. sono alcuni che usano di scriuere questa uoce con duo m. et sopra cio uarie sono le openioni, pur io sempre con un solo m, la scriuerei, et il simile dico del uerbo comunicare, etc. Si come di comun padre essi pari côpassione portò. 2262. O cagione di C. morte. 18. La facessero ritornare di C. consentimento. 157. Et al ben C. ciascun riguardando. 1549. Lequali il ben C. riguardando in tutte le cose. 2091. Fece ogni suo thesoro C. 2309.

Et per lo Sost. Vn fondaco tenuto per lo C. o per lo Signore della terra. 1927. etc. Non posso però le leggi COMVNI delle madri fuggire. 1327. Insieme a piaceri C. si congiunsero. i. carnali. 1053. Dellequali alcune cresceuano come una COMVNAL mela. 16. C. dimestichezza mi ci è paruta uedere. 2409. O quanto misero è colui, che si C. cosa come è la morte li manca al suo bisogno PH. Che p tutti COMVNALMENTE si usauano. 2185.

Comunicare. Vo. La. Per lo C. insieme. i. praticare, o conuersare. 18. Senza C. ad alcuno. i. parlare, o dire. 2159. Fatto liberalissimo a C. il suo patrimonio. i. far comune. 2313. comunicarsi, et confessarsi prima. 1555. Di li a poco si comunicò. i. prese il sacramento. 114.

Raccomunicare. fare comune. Et non essendo tra noi due niuna altra cosa, che le mogli diuisa che noi quelle anchora raccomunicamo. 1873.

COMVNQVE. Egli s'acconcierà C. noi uorremo. 624.

CON lui insieme. 135. Con esso lui. 252. Con esso lei. 1862. Con meco. 586. Con teco. 532. Con ben cêto fiorini. 236. Con libri. 116. Con le parole. 117. Con ogni arte. 133. etc.

Et replicata per ornamento. Da un medesimo creatore con uguali forze, con uguali potenze con uguali uirtu create. 928. Il santo frate con buone parole, et con molti essempi confermò la diuotione di costui. 667. etc.

CONCAVA. O quanto glie a temperare la sete dolce l'acqua della fonte presa et del riuo con mano C. FI.

Concedere. Vo. La. Vn picciolo dono che io ti dimâderò C. mi uogli. 779. Tito senza alcuna sospitione fatto feruentissimo a C. la propia sorella p moglie a Gisippo. 2313. Ma posto pur che in questo sia da C. cio; che etc. 768. Dico che è da C. 2094. Ilquale (se a Iddio piace) ne conceda a noi. 1661. Ilquale prima che io le C. breuemente, etc. 2417. concedasi. 2424. Essendo ogni cosa piena di que fiori, che concedeua il tempo. 602. Io non so come Domenedio mi si concederà, che io possa etc. 741. Questo C. ciascuno. 768. Di leggier si côcederebbe da tutte cosi essere uero. 2094. Et il côcedergliela non le parea far bene. 808. Et a uoi è assai leggiera a concederlami con pace. 1151. Quello ti concederò, che forsi alcun'altro non farebbe. 2207. Et concedesi questo tanto; che etc. 46. Et piu uolte pregò Iddio, che gratia gli concedesse di potere degni meriti rêdere. 470. Il conte liberamente gliel concedette. 491. Tu hai il tuo corso finito; et di tale, come la fortuna tel C. ti se spacciato. 435. Infino allhora della cena libertà C. a ciascuna. 1966. La Siluestra cô le conditioni date dallui il C. 1074. Iphigenia a Cimone concedetteno. 1152. Senza dire mai di no di me stessa gli côncedeua intera copia. 1425. Per ultimo don mi concedi. 939. Per questa uolta il corpo, ma non l'animo gli C. 2208. Et se questo côcedono le leggi. 46. Senza ch'alla mia penna non dee essere meno d'autorità conceduta che sia al pennello del dipintore. i. data. 2420. Gli hauea questa gratia C. 2183. Che mai a te C. l'hauesse. 2274. Et l'amare lagrime de lor congiunti fussero concedute. 32. Che nô bastandoui le bellezze che dalla natura C. ui sono. 402. Questo priuilegio gli hauea conceduto. 531. Ogni piacere gli hauea

di se C. 1425. Ogni ragionare è C. 1469. Se mi fusse stato C. 874. Haueа a cimone l'acquisto C. 1153. Non vi sara C. 2259. etc.

CONCETTO. generato. Cosi sauiamente era da spegnere per honore di lui il mal C. fuoco. 166. Ma per soperchio amore nella mente CONCEPVTO. 2. Ma poi che a Catella parue tempo di douere il C. sdegno mandare fuori. 732. Gia il suo desiderio hauendo con gli occhi conceputo similmente di lei s'accorse. i. conosciuto. 1995.

CONCESSIONE. Fatta adunque la C. dal Soldano. 562. Donna per C. fattami dal Papa io posso altra donna pigliare. 2392.

CONCHE. Di scoglio in scoglio marine C. con un coltellino dalle pietre spiccando. 1254.

Conchiuder. Venuto al C. della nouella. 873. conchiudendo impossibile essere il potersi diffendere dallo stimolo della carne. 2001. a tutti narrò C. che al gentilhuomo etc. 2369.

CONCHIVSIONE. Nella C. dellaquale si contiene un cosi fatto motto. i. nel finire. 1432. Giannotto, ilquale aspettaua dirittamente contraria C. a questa. 134.

Conciare. Io ti farò C. in maniera. i. punire. 1400. Da necessità constretto si diede a C. ucelli. i. gouernare. 2340. Come egli mi concia Iddio uel dica per me. i. tratta. 588. Egli la conciaua come Iddio uel dica. i. batteua. 104.

Acconciare al suo luogo.

Racconciare. Et trouò la donna che anchora cōpita di R. i ueli in capo. 1863. Quiui la loro naue fecero R. tutta. P H. Et ogni cosa RACCONCIA come truouato haueuano 1451. Hauendo la donna ogni cosa racconcia nel paese. i. rassettata, racquetata. 849. Il tempo si R. i. si rasserena. P H. Questi hauendo racconciato il forte arco. A M. Et quiui da una uecchia, procacciato quello che bisognaua racconciò il farsetto a suo dosso fattol corto. 550. Il tempo non si R. prima, che essi l'ultime delettationi d'amore conosciute; etc. i. rasserenò. 1277.

CONCIO. in assetto. Et ueggēdo l'Angiolieri in C. di caualcare disse. 2022. Cosi rabbuffato et mal C. come era. 2088. In C. uerrà a fatti nostri. i. a cōmodo. 1103. Se egli si uorrà a buon C. da me partire. i. con buon accordo. 1229. Che per amore i son C. come tu uedi. i. trattato. P H.

CONCIO FVSSE COSA che l'aria paresse dal puzzo etc. 25. C. che tutte le donne carolare sapessero. 73. Percio C. che, oltre al digiuno, etc. 98. C. che il dispiacere et la noia etc. 153. C. che esso là similmēte andasse. 277. CONCIO SIA COSA che a me paia etc. 2418. C. che le buone parole etc. 199. C. che amendue etc. 480. C. che gli amici etc. 2288.

CONCISTORO. Et gia l'hora uenuta del douere a C. tornare. 1369.

CONCLVSIONE. Vo. Sp. disopra a conchiusione.

CONCORDIA. Vo. La. et Sp. Rimasero in q̄sta C. 1239. Ma con continoua honestà, continoua C. 2409. Et se n'andorono di C. a casa di prestatori. 1114. Di douere i fratelli riducere a C. con Aldobrandino. 787. Vennero a C. di douerla donare a Federico. 1256. Cosi adunque in C. fatta sposare la giouane. 1292. Ma cō consentimēto CONCORDI, tutte dissero. 61. Diuerse imaginationi CONCORDEVOLI a suoi disij A M.

Concorrere. Et tutti in una sententia concorrendo. 2189. Et quasi ogni hora concorreua. 37. Allui per loro secretissimi et ardui bisogni concorreuano per consiglio. 2095. Et huomini et donne concorsero a uedere i due amanti. 1264. cōcorseno tutti al castello. 1453. Et CONCORSO tutto il popolo della città alla casa. 228.

CONCVPISCENZA. Ne prima ueduta l'hebbe, che egli fieramente assalito fu dalla C. carnale. 148. Quātunque liete nouelle, et forsi attrattiue a C. dette ci sieno. 2408. Alle loro disordinate CONCVPISCENZE. A M. Si uergogna di CONCVPISCEVOLI pēsieri hauti A M. Il CONCVPISCEVOLE appetito hauendo desto nella mente. 258. Et raffrena il C. appetito. 2264. Che le uiuande grosse et i disagi tolgano del tutto a lauoratori della terra i CONCVPISCCELI appetiti. 611.

Condannare, et condennare. Vo. Sp. Et sicte per cōdannarlo. 782. Che come colpeuole, ne doueа piu tosto essere condannato. 798. Et essendo dopò alcuni di dal capitano C. che per la terra frustato fusse. 1282. Nella testa il condannò. 1011. Per certo non condennare, ma commendare si dourebbe. 1550. Doue io truouai molti compagni à quella medesima pena CONDANNATI che io sono. 1671. Alla fine conoscendo Ruggieri essere innocēte, C. i prestatori; che inuolata haueano l'arca; in dieci once, liberò Ruggieri. 1120. Piero CONDANNATO, essendo da famigli menato alle forche. 1284. Et essendo come malioso C. al fuoco. 1987. Ilqual guardando nel uiso il misero C. subitamente il riconobbe essere Gisippo. 2304.

Condire. Vno capuccio sopra ilquale era tanto untume, che haurebbe condito il calderon d'Alto pascio, prou. 1449. Et si per le parole uostre lequali sono CONDITE di tanto senno che etc. 1897.

Condescendere. Mi piace di C. a consigli de gli huomini. 2286. Et doue tu condescenda piaceuole a prieghi miei. 2275. Se l'huomo è adunque di maggior fermezza; et nō si puo tenere, che non C. etc. 533.

CONDITIONE. qualitàò stato. Vo. La. et Sp. Che meglio conosceuano la condition di colui etc. 337. Non sarà di genti di si alta C. come costoro furono. 1013. Vna giouane assai bella et leggiadra, ma di picciola C. et di pouero padre figliuola. 1051. Huomini ritrosi et di mala C. et disleali. 82. Huomo quanto alla natione di uilissima C. ma per altro da troppo piu etc. 634. Il conoscimēto della sua infima C. 2236. Che la mia C. et oltre a questo la uostra nō conoscessi. 2253 Che i suoi huomini pessimamente si contentauano dalla sua bassa C. 2385. Signor mio sempre conobbi la mia bassa C. alla uostra nobiltà in alcun modo non cōuenirsi. 2393. Sdegnando la uiltà della seruile C. 369. Si dispose uolersene andare allui, credendone la sua C. migliorare. 2019. Et feceui inuitar Cisti; ilquale per niuna C. andar ui uolle. i. patto, o modo. 1387. Ne di patteggiare sotto alcuna C. cō alcuno la sua castità. 2206. I due caualieri intesa la dura C. posta nelle due quasi impossibili cose. 841. Pienamente s'informi delle CONDITIONI et del stato del paese. i. qualità. 390. Io ti richieggio per Dio; chelle C. postomi per gli due caualieri che ti mandai tu le ne offersti. i. patti, o conuentioni. 855. La Siluestra hauendo un poco compassione di lui con le C. date dallui il concedette. 1074.

Condolere. Vo. La. De figliuoli morti si condoleano. 2390 Et forte di cio condolendosi gli pregò; che etc. 437.

Conducere. Vo. La. Laquale ad altrimenti fare la potesse C. 785. Conuenirgli molta cautella hauere a uolere quelle cose

potere C. a casa sua. 308. Come una di queste santuzze fusse dall'inganno d'uno suo amante prima a sentire d'amore il frutto condotta; che i fiori hauesse conosciuti. 717. Ad uno bellissimo palagio gli hebbe condotti. 601. Che essi quiui dinanzi allui a tal atto non si douessono essere C.. 1659. Che ella non una uolta, ma molte hanno ad infelice morte gliamanti C. 2275. Con ingegno a casa sua gli hauea C. 2320. Et al buono albergo l'haueano condotto. 256. Che la fortuna m'habbia C. in parte etc. 2268. La sciocchezza di buono stato in miseria altrui conduca. 137. Laquale accio per prezzo si conduce. 1686. Infino allo inebbriarsi beuendo il conducea.. 1536.. Et egli ui conducerà in parte; doue uoi albergherete assai conuenientemente. 2319. Vno spaghetto etc. et l'altro capo mandatolo sopra'l palco conducerlo al letto suo. 1607. Ciascuna donna die essere honestissima; et la sua castità, come la sua uita guardare, ne per alcuna cagione a contaminarla condurcersi. 1686. Che a Pauia et al migliore albergo gli conducesse. 2325. A scriuerla mi conduco. 13. Et di quindi di marina in marina la condusse infino a Trani. 308. Affare un'acqua mortifera la C. i. indusse. 987. Lui alla sua casa cōdussero. 786. Dopò molti preghi la cōdussono addire chi ella fusse. i. indussono. 363.

CONDVCITORE. Essendo io stato di uoi ne prosperenoli passi C. PH.

Confarc. Come si conuiene o si confa a te hoggi mai maturo il carolare? LA. Et donatile doni, quali allei si confaceuano. i. conueniuano. 1192. Et quelle gratie rendute al Re che a tanto dono si C. 2137. Ella per la sua uirtu si confarebbe a maggiore principe, che io non sarò mai PH.

Confermare. Et appresso nella dignità il confermi. 275. Et con buone parole et con molti essempi confermò la diuotione di costei. 667. Con molte altre parole la ui C. su: et fece la fede maggiore. 728. Vi chieggio un dono, ilquale uoglio, che mi sia confermato etc. 219.

Riconfermare. Pienamēte tutti gli uffici da Pampinea dati riconfermò, et dispose quello che fare si douesse. 214.

RICONFERMATIONI. La donna udendo questo, et dopò mille R. fattele dal Zeppa; etc. 1870.

Confessare. Vo. Sp. et Fr. Et che peccati hai tu fatti; che tu ti uuoi C? 1555. Parecchie tratte delle buone gli fece dare con animo di fargli C. cio, che costoro diceano. 238. Egli è stato si maluagio huomo; che non si uorrà C. 90. etc. Et s'egli pur si confessa, i peccati suoi sono tali et. 91. Che sono passati otto di; che non mi confessai. 94. Vna uolta mi C. 758. Ma il uero confessando prima. 924. Et di uolere piu tosto la uerità C. con forte animo per amore morire: che etc. 1421. E' tanta la misericordia d'Iddio; che confessandogli, egli e perdonerebbe liberamente. 108. Veggendo uno in caso di morte confessandosi dir cosi. 111. Il prete uenne, et udendo dalla donna, che confessar si uolena, le disse. 1557. Disse quando gli piacesse dallui si uolena C. 653. Di non uolere in sua presenza C. di conoscerlo. 581. Che tu medesimo confessarai essere il uero. 538. Padre la mia usanza suol essere di confessarmi ogni settimana. 94. Tutti insieme confessarono; essere stati coloro che Tebaldo ucciso haueano. 783. Quasi ad una uoce tutti si C. prigioni. i. affermarono. 1150. Alla donna uenne desiderio di confessarsi dallui. 800. Voleua andare la mattina, della Pasqua alla chiesa et C. et comunicarsi. 1555. Signor mio io son presto a confessarui il uero. 238. Non ella confessasse cosa per laquale allui conuenisse farla morire. 1422. Et confessassesi dal capellan loro, o da qual prete, che il capellano le desse. 1556.. Che senza alcuna pena sentire tu confessassi quello; che tu non festi giamai. 2305. La morte di Tebaldo è stata prouata da fratelli addosso di Aldobrandino; et egli l'ha confessata. 751. Che mi sarei C. da lei. 1351. La mattina che C. s'era etc. 1566 Ma cio far non posso se uoi nol confessate. 1423. Il domandò quanto tempo era, ch'egli altra uolta confessato si fusse. 94. Il santo frate che C. l'hauea. 114. Voi medesima gia C. l'hauete. 769. Et essa quello hauendogli C. che acconciamente negare nō poteua. 864. Et uergognatosi alquanto del peccato de la fortuna CONFESSATO quello essere uero, che dicea Phineo; prestamente si fe ritornare a casa. 1289. Vdendo le cose che egli confessaua d'hauer fatto. 113. Ti saresti aueduto di cio, che ella ti C. cosi essere il uero, 1569. Et ueggio poi che si spesso ti confessi. 95. Certo io cōfesso, che essi con maggior forza scuotano i pellicioni. 1835. Sēza ch'assai sono di quelle settimane che io mi C. piu. 94. Io mi C. d'essere pesato etc. 2428. Hora ueramente C. io come etc. 1656. Confessò Bernabo cosi esser fatta la camera, come diceua. 543. Diuotamente si C. 518. Non dicesti cosi et cosi al prete, che ti C? 1567. Ilquale essaminato C. se hauerlo occiso. 2304. Io li conosco; et confessoui, che io feci male. 668.

CONFESSIONE. Vo. Sp. et Fr. Ser Ciapelletto con una falsa C. inganna un santo frate. 77. Secondo che per la sua C. compreso haueа. 115. Et morendo senza C. niuna chiesa uorrà il suo corpo riceuere. 90. CONFESSORE et consigliere quasi della maggior parte delli huomini et delle donne. 948.

Confettare. Vo. La. Comperò una libra di galle, et fecele C. in aloe patico fresco. 1775. Beuendo et confettando si confortauano. i. mangiādo confetto. 1937. Poi che habbiamo beuuto et confettato fatta una danza etc. 1886.

CONFETTO. Vo. La. et Te. Oime disse Ferondo, tu di uerò; Et la piu dolce ella era, et la piu melata che un C. 818. Et quando tempo le parue trattonelo con alquanto buon uino et di C. il ricōfortò. 306. Doue di finissimi uini, et CONFETTI. feceno recare. 209. Venne il discreto siniscalco; et loro cō preciosissimi C. et ottimi uini riceuette. 602. Doue con freschissimi uini et C. la fatica del picciolo camino cacciata uia, etc. 1677. Con C. et altre buone cose si cominciò a confettare accio che etc. 957. Scatole di uari C. piene. 1540

Conficcare. etc. al suo primitiuo Ficcare.

CONFIDENZA. Vo. La. Sotto la particella Fede.

Confidare. Sotto all'infinito Fidare.

Confondere. Vno buon huomo confonde con un bel detto la maluagia hipocrisia de religiosi. 166.

CONFORME. Vo. La. et Sp. Fatto C. a quello che sempre gli Agolanti hanno fatto et fanno. 266. Et fu la fortuna C. al suo appetito in questo modo. 1336. Solamente che huomini fussero CONFORMI a loro costumi. 2260.

Confortare. Vo. Fr. et Sp. Stimando essere cosa ottima il celabro con cotali odori C. i. restaurare. 25. Non mi puo altri che tu C. i. consolare. 1679. Che ella nel C. lui a bere, non beuea percio ella mai. i. essortare. 1537. Voi siete giouani; et dourseste l'altre C. i. rallegrare. 2249. (doue tu ti uogli C.) 2241. Si cominciò a C. i. consolare. 2350. Parue allhora a Tebaldo tempo di palesarsi; et di C. la donna. 775. Il Re Pietro sentito il feruente amore portatogli dalla Lisa lei conforta. 2233. Et col dir tosto alquanto mi C. 1680. A cui il

Re le

Re le commendò molto confortandolo a maritarle.i. essortandolo. 2224. Et prima che quindi si partissono, a cio confortandogli il podestà modificarono il crudel statuto.1426.confortandole a conseruare castità. 414. confortandolo al seruigio d'Iddio.869. La giouane confortandosi et facendo nodrire il figliuolo.1292. S'ingegnò di confortarla.937.Non restando di confortarlo. 1319.i. consolarlo. S'ingegnaua di C. 2267. Si come pietosa di me insin qua giu uenne a scusarse, et a confortarmi. 1803. Come seppero il meglio la confortorono.437. Il C. a tor moglie.2262.Alquanto si C.1936.La Lisa da capo pregando molto,et promessogli di confortarsi, disse,che si andasse con Dio.i.rallegrarsi.2241. Ma molto meglio e a confortarti.1038.Andasse da sua parte dallei et la confortasse.i. salutasse.2246.Il pregò che si C.i.consolasse.2249. Quantunque da sciocca speráza un poco confortata fusse.1841. Et poi che alquanto C. l'hebbe. 2238. Et da tutti CONFORTATA al negare.1427. Et CONFORTATALA alquanto.814.confortateui, state lieto, uoi siete in casa uostra.259.Et percio prendetele et C.2144.confortati; tu se in buon luogo.2182. Che da donne, che sue parenti erano; fu uno di assai confortato.718. Il frate pur il confortaua di dire.109. Ma in seguire cio in tutti i suoi piaceri il C.1147.Con parole gli C.1006. Et confortaualo, che d'aguato uscisse. 1716. Si; che io conforti l'anima mia.1678. Et con secóde dimostrationi chi gli uede confortino.1028.Et lui con ogni sapere cóforto nel suo proponimento.2175.La cameriera C.la donna.1630. Assai famigliarmente il C. 276. Gli C. a uendere quel poco che rimaso era loro. 269.etc.

Riconfortare. Ma poi riconfortandola le donne, etc. 1079.Et un'altra uolta beuendo, et confettando, si riconfortorono alquanto. 1937. La donna fece sembiante di riconfortarsi alquanto.666.Quando la fante l'udi parlare, quasi tutta RICONFORTATA salì su per la scala.1854.R. la donna con un poco d'acqua fresca. 1857. Et per questo essendo ella riconfortata tutta.412. Iphigenia da molte nobili donne di Rhodi fu riceuuta; et R.si del dolore hauuto della presura, et si della fatica sostenuta del turbato mare.1159. Et con buona speráza RICONFORTATALA si partì.778.Perche prima, come pote il meglio RICONFORTATASI, etc.367.Et quiui con uiuande et con riposo RICONFORTATE le donne, etc.411. Rinaldo, tutto della caldezza di quel bagno RICONFORTATO, da morte a uita gli parue essere ritornato.255.Che io dalla uostra pietà R. possa dire, etc. 703.Et con una cosa, et con un'altra R. essendo la pena alleuiata, s'uscì della camera.1651.Appresso questo fatto uenire de lumi, et uino, et confetti, et alquanto RICONFORTATOSI, etc. 1481. Ma con lieta risposta, et piena di gratia riconforterete gli spiriti miei.705. Có alquanto di buon uino, et di confetto il riconfortò.306. Et loro con preciosissimi confetti, et ottimi uini riceuette,et R. 602.La donna cio credendo, alquanto si R.1840.

Sconfortare. Nobile donna non ti S.1152. Madonna non ui sconfortate prima che ui bisogni.458.

CONFORTO. Et quantunque il mio sostenimento o C. che uogliam dire. 5. Et tardi con dolci parole leuatosi a suo C.939. Tito, se tu non fossi bisognoso di C. come tu se; io etc. 2270.Con belli motti recare gli animi a C.193.Doue io rigido et duro istaua a tuoi CONFORTI, hora etc. 134.Et sospinto da C. di coloro; liquali gli pareua, che da carità mossi parlassero.338.Et dall'altra parte i C.di Gisippo sospingendolo.2277. Desiderino adunque gli huomini la moltitudine de C.li turbe di fratelli etc.2313. Il padre et la madre dolorosi di questo accidête con C.continoui,et con medici et con medicine etc.i.rimedi o sostanze. 2237. Ma pur Amore,ilquale buono CONFORTATORE et grāde maestro è di consigli.1641.In guisa di C.778. Ne uoglio che uoi diciate il nostro cittadinesco prouerbio;che a CONFORTATORI e non duole il capo. ben so io dal confortare all'operare è gran differenza, et doue l'uno è molto ageuole, l'altro è malageuole sommamente etc. douete anchora sapere; che se de conforti non si dessero, molti per cattiuità d'animo nella miseria uerriano meno F P. Alcun piaceuole odore o CONFOTATIVO.PH.

SCONFORTO. Per non essere cagione d'alcuno S.a Gabriotto. 1035.

CONFVSIONE. Vo.La.et Sp.Senza C.si possa comprendere. 44. Rinaldo rimaso di si alta impresa CONFVSO. 1426.

CONGEDO. Licenza.Ne da Diana mi fu dato C. come a Calisto A M. Et nel P H. in molti luoghi.Lui parue di partirsi, et uolendo prendere C.da giouani et. La giouane ha a te la sua ghirláda donata quasi in luogo d'ultimo C.et quelle ghirlande donandoti ultimamête t'ha meritato etc. et fatta la debita reuerentia al padre,et preso C.dalla madre etc. Mandò addire al Re; che egli si ne uoleua col suo C.tornare a Marmorina etc. Io non posso quel ch'è mio donare senza C.etc. Et quiui peruenuto dall'Ammiraglio prese C. etc. Et prese dallui C.etc. Disideroso di uedere loro case, cercarono C.ilqual il Re lieto concedette etc.

Congiungere. et congiugnere. accompagnare che per punto di Luna et per isquadri di giometria si côueniano tra uoi et me C.i pianeti.588.Li quali amore uiui nô haueua posuti C.la morte cógiunse con inseperabile compagnia.1080. Si congiugnerà la mia anima con la tua.936.Si cógiunse con loro.1714. Et con l'altro essercito de Christiani si C. 2239.Insieme si cógiunseno.1053. Pampinea laquale ad alcuno di loro per consanguinità era congiunta. 62. Era la camera di Tito a quella di Gisippo C.i.propinqua.2280. Come che delle altre alcune fussero parenti, congiunte ad alcuni di loro.59.Per parétado CONGIVNTE.43. Et percio chelle sue piu C.parenti diceuano etc.2179.Et l'amare lagrime de loro CONGIVNTI fussero conceduite.32. Quel peccato commisi ilqual sempre seco tiene la giouanezza CONGIVNTO.382.Che Currado hauesse a tanta benignità recato; che Giannotto con lei hauesse congiunto.i.maritato.387.

Ricongiungere,Se tu il mio Pamphilo, si come da me il diuidesti, meco il ricongiungi F L A costei male da me conosciuta fui ricógionto.i.dato per marito dopò la morte della prima moglie.L A.

Giungere. Aggiungere. Ingiungere. Soggiungere. uedi a Giungere.

CONGIVNGIMENTI. Per diuerse cagioni mostraua l'huomo et la dóna douersi astenere da cosi fatti C.572. Ne quai primi C. affettuosamête dal conte cercati etc.850. Gli piaceuoli abbracciamenti, et gli C. diletteuoli etc. 897. Et cosi furtiuamête gli loro C. côtinouando.1030.Ma come

marito i suoi C.cercai.2296.Phebo la CONGIVNGITRICE stella lasciata etc. Da greci si chiama Phociò.AM.

Congregare.adunare. Richiesti et amici,et parenti congregò una bella et grande hoste.436.

CONGRVO. conueniente. Vo.La. Ad aspettare il tempo C. F I.

CONIGLI. Da una parte uscire C. dall'altra Lepori.607.

CONIO.stampa o forma, Niuna altra moneta spendendo, che senza C.per quei paesi.1457.

CONIVGATE. Et non solamente le uergini, et le continenti, ma anchora le C. P H.

CONOCCHIA.rocca per filare. Ne tutta l'età mia diede solamente alla C. A M. O la chesa tieni ferma l'ordita C. composta da Cloto tua fatal sorella P H.

CONOSCENZA. Io per me niuna C. haueua di uoi se non testè.324. Fatto m'ha CONOSCENTE dello ingino.1127. Et quiui hauēdo truouato alcuno suo C.1213. Ilqual era assai suo C.1688. Fuggirono in casa d'uno lauoratore amico et C. di ciascuno di loro.1408. Non ogni persona,ma alcun C.alberga.2056. Coquali si come CONOSCENTI, Alessandro accostatosi. 274.

CONOSCIMENTO al suo luogo.

RICONOSCENZA. Ella alcuna uolta guardaua lui, non gia per R. alcuna, che ella n'hauesse, ma per la nouità dell'habito.2365. In luogo di R.di cio, che tengo da lui, donargli questa bellissima cosa.i. ricompensa P H. Apparecchiato d'ogni R.che uoi uorrete di tanto buono P H.

SCONOSCENTE. Et come sarò io si S. che ad uno gentilhuomo, alquale niuno altro diletto è piu rimaso, io questo gli uoglia torre? i. di poca conoscenza, et discretione.1328. Questo come fastidioso S.che egli non fu degno di hauere una cosi fatta figliuola, come tu se. 1624. Il conte d'Anguersa na in essilio, et lascia due figliuoli in Inghilterra, poi SCONOSCIVTO gli truoua in buono stato.472. Percio che egli uoleua bene alla moglie,et era ritornato S.per essere con lei.749.

ISCONOSCIVTAMENTE. Se n'andò con alcuni suoi compagni etc. 419.

Conoscere. Vo. La.et Sp. Et non ce n'ha niuna si fanciulla; che non possa bene C.come etc.56. Temendo di farsi C.2340 Conciosia cosa,che io non sappia, doue i padri possiate C.ne come etc.2375. La uerita dallui potiate C. 561. Per loquale assai ben conobbe se diuenire innamorato.2223. Et assai ben C.lui far questo per la sua salute. 2306. Gli C.apertamente.130. Incontinente conobbelu. 2066. Vi fu et è anchora da quelli, che il conobbero, amato assai.320. Signore mio io conobbi sempre la mia bassa cōditione.2393 C.uoi essere Re, et me figliuola di Lionardo spetiale. 2253. Laquale io ho sempre amata, poscia che io la C.450. Et come chè tal cosa se saputo fusse,io conosca nō esser honesta. 481. Mostrano male; che conoscano perche il porro habbia il capo bianco.899. I piaceri, ne la uirtu della naturale affettione ne sente, ne conosce.899. Iddio ilquale ottimamente C.cio etc.286. Niun la C.561. La Reina, laquale lui et sollazzeuole huomo et festeuole conoscea ottimamente. 219. Et io conoscendo la doue io era; et temēdo se'l uero dicessi.456. Iddio giusto riguardatore de gli altrui meriti,lei nobile femina C.et senza colpa.493. De giouani C.i costumi che uolentieri amano.324. Lauretta C. il termine essere uenuto. 1962. Quantunque pur conosendogli sieno etc. 2375. Et gia per fama conoscendol ricchissimo. 299. C. come faceua. 1455. Non conosceodola anchora.1073. Lequali ueggendo et di gran ualore conoscendole. 307. conoscendolo alla uoce.738. Cui egli non C.domandò se insegnare gli sapesse doue Nathan dimorasse.2160. Et conoscendosi in tanto trasfigurato et di habito et di persona.748. Ne persona conoscendoui, ne sapendo che douermi dire etc.467. Et son certo chella ui conoscerà bene. 578. Assai leggiermente si C.tutta la moltitudine delle femine etc. 2090. conoscerete, che io u'haurò ben seruita. 1814. Non conoscerlo infingēdosi.577. Et a compagni impose, che sembianti facessero di non essere con lui, ne di C. 2160. Che sembiante facessero di non C.1588. Fatto sembiāte di non C.1558. Non uolea confessare di C.581. Non per che egli nol conoscesse bene ad ogni suo seruitio sufficiēte. 2020. Non C.la natura del male.17. Se alcuno C.quello ribaldo.185. Che essi non conoscessero lei essere quella di Lorenzo.1024. Se io non conoscessi la natura essere discretissima, et la fortuna hauere mille occhi.1381. La mia conditione; et oltre a questo la nostra non C.ma come Iddio sa etc.2253. Come se noi non conoscessimo i baronci.1413. Come quasi non ti C. 1625. Ma percio che uoi ottimamente conoscete quello che ciascuno di costoro ha meritato. 561. Voi C. i uostri caualli.2100. Et egli conosceua che male et giouenilmēte haueua fatto.2390. Appena C.qual si fusse il uero.142. Et prestamente C. chi con diletto la guardaua. 1788. Poi che sauia molto la C.2401. Quasi niuno il C.88. Percio che nol C.da tanto.1455. Per Ser Ciappelletto il conosceuano.83. Et cercando qui conosci quello ch'io nascondo.282. Vedi se tu il C.668. Quasi che noi non conosciamo; che tra essi nasciamo, et cresciamo.569. Noi si siamo usi delle tue beffe et conoscianle.1782. Accio che meglio per innanzi gli conosciate.761. Et molto meno C.dell'amicitia gli effetti.2289. Non accio solamente che C. quanto la nostra uaghezza possa ne cuori gentili.1314. Temendo se palesasse, non fusse dallui conosciuta.371. Di mai non andare doue C.fusse.365. Che io non l'habbia ueduta ne C.197. Et nō essendoui paruta giamai hauere tal passione C.2227 Come mal CONOSCIVTA.879. Nel regno nouellamēte acquistato tra natione nō C.2228. CONOSCIVTALA all'habito che christiana era. 1178. Le cui uirtuose opere molto da gli incolsi CONOSCIVTE. 945. Maniere etc. me le pare hauere parimente lodeuoli conosciute.216. Fusse a sentire d'amore il frutto condotta, che i frutti hauesse conosciuti.717. Di hauere i uostri costumi C. 2227. Che se in due fanciulli C.fussero.etc.368. Luoghi non CONOSCIVTI.936. Et CONOSCIVTO il suo inganno. 226. Senza alcun C. ordine. 265. Ma tanto piu da essi per natura è conosciuto, quanto hanno piu conoscimento. 210. Ilqual hauendo l'Abate per fama molto tempo dauāti per ualent'huomo C.188. Altrimenti non ueggio come uscire ci possiate; che C. non siate. 968. Che egli non fusse prestamente C. dalla donna. 1558. Se C.fusse.768. Nō essendo C.2340. Assai apertamente conosco.60. Io ui C.581. Poscia che io C.il tuo disiderio.586. Mai si, ch'io le C.668. Io uoi non C.577. Si come colei, che C.che io son da men di loro.2385. Si conoscon meglio le nere dalle bianche.1727. Dopò il fatto se d'altrui essere stati uccellati conoscono. 699.

Riconoscere. Vo.Sp. A me pare uoi R. ma per niuna cosa mi posso

mi posso ricordare doue. 456. Et ueduto il giouane senza troppo penare il riconobbe. 1266. Laquale domanda udendo Anthigono, incontanente R. costei essere Alathiel figliuola del Soldano. 457. Peroitto udendo questo, et fiso guardando, tantosto il R. et piangendo gli si gittò a piedi. 521. Come la donna il uide cosi il R. 776. Ne sara mai ch'io non riconosca da te la testa di mio fratello. 1945. Et tu non pare che mi R. si saluaticamente motto mi fai; non uedi che io son il tuo Messer Ricciardo? 580. Forse che la malinconia, et il lungo dolore m'ha si trasfigurato, ch'ella non mi riconosce. 580. Gianni alzato il uiso, et riconoscendo l'Ammiraglio, rispose. 1266. Ingegnossi di farglisi uedere, accio che Tito riconoscendolo il facesse chiamare. 2303. Ilquale gia riconoscendola, et per uergogna quasi mutolo diuenuto, niente dicea. 563. Accio che al signale la mattina seguente il riconoscesse. 645. All'uscio della casa, ilquale egli molto bene riconosceua se n'andò. 333. Il Christiano dal Saladino non era chiamato, ilquale egli non R. ne il Saladino lui. 2340. Deh cuore del corpo mio, hor non riconosci tu Ricciardo tuo? 582. Per uenti due porte che ha il suo palagio entrata, domandatagli limosina, mai dallui riconosciuta non fui, et sempre l'hebbi, et qui nó son uenuta anchora se non per tredeci, et R. et prouerbiata sono stata. 2158. Et RICONOSCIVTALA, le fece gran festa. 313. Ricordandosi d'hauerla molte uolte in quel Castel medesimo ueduta, et mai non R. pur nondimeno conobbe incontanente l'odore materno. 388. Ilquale R. a piedi di lei si gittò piangendo. 564. Et dubitando di non essere da Messer Torello riconosciuti. 2331. Perche la fante presi i panni, et RICONOSCIVTIGLI. 1852. Ilquale ueggendolo, et RICONOSCIVTOLO cominciò a ridere. 233. Et lì uenutossene, et R. con lui truouò modo, etc. 967. Et messo in prigione, et RICONOSCIVTO, etc. 353. Ilquale non senza grande marauiglia fu riconosciuto da molti. 435. Che di leggieri non potrebbe essere stato R. etc. 749. Et quello che io stata sono con uoi, da Iddio, et da uoi il RICONOSCO. 2393.

CONOSCIMENTO. Vo. Sp. Ma tanto piu da essi per natura è conosciuto, quanto hanno piu C. de giouani. 210. Et quello, che piu intorno accio piu l'offendeua; era il C. della sua infima conditione. 2236. (A chi C. ha). 1340. Douete bene hauere tanto C. che etc. 589.

RICONOSCIMENTO. In R. dell'honore che da lui in Babilonia riceueua. i. In remuneratione. 2111.

Conquistare. Vo. Sp. Conquistò poi la Soria. 292.

CONQVISTO. Dopò il C. fatto della terra santa. 199. Cesare CONQVISTATORE de nostri regni. PH.

CONSANGVINITÀ. Vo. La. Ad alcuno di loro per C. era congiunta. 62. Di C. strettissimo alla bella donna AM.

CONSAPEVOLE. Laquale C. era di questo amore. 1037. Giouani CONSAPEVOLI de miei mali PH.

CONSCIENZA. Vo. La. Fr. et Sp. Ne mi morda in alcuna cosa la C. 61. Non uoglio, che tu te ne graui piu la C. tua. 99. Et piacemi forte la tua pura, et buona C. in cio. 100. Et quasi da C. rimorso. 946.

CONSCIO. consapeuole. Ne come C. di tutti i strepiti badotanza. FI.

Consecrare. dedicare. Vo. Sp. Domani è quello di che alla passione del nostro Signore Iddio è consecrato. 1682.

CONSEGVENTE. alla dittione, per consiguente.

CONSENTIMENTO. Vo. Spa. Di commune C. 157. Di pari C. 384. Con C. concordi. 61. Et col C. de glialtri. 220. Et fatte con C. di coloro a cui toccauano. 1423.

Consentire. Doueui comprendere, ne C. che cio fusse. 1660. Come che Tito di C. a questo che etc. 2277. Et feci a Gisippo a questo C. in mio nome. 2296. Perche la Duchessa consentì. 441. Che ella mai a cosi fatte nouelle non consentirebbe ad altro huomo. 530. Et io il consentirò. 2232. Che tal cosa contro all'honore del suo Signore ne in se ne in altri consentisse. 483. Io le uolli dare dieci bolognini grossi, et ella mi C. 1893. Che essa a questo hauesse consentito. 441. Allaqual cosa fare niente i gelosi consentono. 1549. Acconsentire. Doue ella a suoi piaceri A. si uolisse. 1043. Che io douessi a suoi piaceri A. 1597. Egli acconsentì di uolerui andare a stare uno anno 1060.

Conseruare. Vo. La. et Sp. Vedi allo infinito Seruare.

CONSERVATIONE. Vo. Sp. A C. della città 19. Alla C. della nostra uita. 46.

Considerare. Vo. La. Et dicoti cosi; che s'io seppi bene C. 132. Et C. i suoi modi. 125. Parendogli, che fusse un nuouo uccellone tutto il uenne considerando. 1757. C. che tu se mercatante. 1945. C. i suoi costumi. 276. C. che la figliuola haueua hauuta la buona notte. 1229. C. l'età. 1286. Cominciò a considerarlo, et dal lato et dal capo. 1410. Ogni parte del corpo loro hauendo considerata. 2223. CONSIDERATA la dispositione del luogo. 1258. C. la qualità del uiuere. 2129. Et ogni cosa C. 1479. CONSIDERATE le maniere. 910. Haueano molto queste giouanette considerate. 2223. CONSIDERATI i suoi costumi. 477. CONSIDERATO il mio bisogno. 2149. Et C. che le prediche fatte da frati, etc. 2428.

INCONSIDERATO. L'ira è uno mouimento subito, et I. da sentita tristitia sospinto, etc. 974.

CONSIDERATIONE. Senza C. niuna. 1410. Nella C. uostra discreta si rimanga. 710. Et da poca C. procedenti. 2294. Laquale senza C. alcuna si lasciò cosi tosto abbagliare gli occhi dell'intelletto. 1660. Tito quasi CONSIDERATORE della bellezza della sposa. 2263.

Consigliare. Vo. Sp. et Fr. Ne accio sapendosi C. 1102. Ma come amici ui uoglio C. 2299. Mi consigliano. Che io procuri del pane? 902. Ne ti consigliarei, che tu fussi cotanto ardito. 1521. Piu uolte il consigliarono, che si douesse di Rauenna partire. 1297. Se cosi hauesse saputo consigliarse. 570. Senza altrimenti consigliarsi. 987. Et cosi seco medesima CONSIGLIATA. 714. A cui la donna piu innamorata, che C. rispose. 1809. Poi piu turbato che CONSIGLIATO disse. 2065. Piu cupido che C. 342. Benignamente l'hauea riceuuto, et famigliarmente accompagnato, et fidelmente consigliato. 2167. Et detto questo CONSIGLIATISI alquanto gli dissero. 341. Perche io te ne consiglio. 1649. Et anchora da capo te ne C. 2074. Et consigliò, che da metterlo fuori di casa era. 1102. Poi molte cose altiere disse, et di molti domandò, et molte ne C. 1244. Si come C. la fante. 250.

CONTADINO. *Intendo raccontarui uno Innamorazzo* C.1695. *Et sentendo la moltitudine grande essere uenuta de* CONTADINI.1453.

VILLANO *uedi al suo luogo.*

CONTADO. *uilla. Il circonstante* C.38. *A stare in* C.52. *Essendo in* C.1377. *Stette in* C.1895.

Contaminare. Vo. La. *Il frate non ardirà di uenirti a casa a* C. *la tua famiglia.*766. *Alla Nonna parue, che quelle parole alquanto mordessero la sua honestà; o la douessero* C. *ne gli animi di coloro; che molti u'erano.* 1395. *La ben disposta mente non possono* C.2423. *Ne per alcuna cagione a con*taminarla *condurcersi.* 1686. *Non solamente il* contaminasse. 20. contaminata *non haurebbe l'honestà della dõna sua.*648. *L'honesta et la buona fama del monastero cõ le sue sconcie et uituperceuoli opere (se di fuor si sapesse)* contaminato *hauea.* 2000.

CONTAMINATIONE. *Perche nõ intẽdẽdo a purgare qsta* C. *ma rẽdere colpo p colpo prestamẽte risposo.* 1395.

CONTANTI. *danari. Et lascioli dugẽto lire di piccioli* C. 2004. *Et egli uendè i panni suoi a* C. 1940. *Liquali ueggendosi rimasi ricchissimi et di* C. *et di possessioni.* 267.

Contare. *narrare.* Vo. Sp. et Fr. *Alcuna bella nouella sopra la data proposta* C.217. *Et furono tante; che s'io le uolessi tutte* C. *io non ne uerrei a capo.* 1459. *Il Re udendo* C. *la bellezza del luogo.*1479. *Et* contãdo *ogni cosa costò delle libre presso a cento di bagatini. i. computando.*1895. *Io ueglio sta notte uenire da uoi., et* contarleui *per piu agio.*778. *Ciascuno commandò per bella la nouella dalla loro Reina* CONTATA.567. *La nouella di madonna Horetta* C. 1382. C. *a loro la sua disauentura, et come etc.* 1212. *La ingiuria fattagli di Pietro* CONTATAGLI.1282. *Et* contatagli *le pene ch'io sostegno.* 2242. *Et poi molte nouelle tra la gẽte grossa della uilla* CONTATE. 815. *Queste cose essendo a Messer Negro* contate. 1044. *O di quelle che hauete* C.1926. *Che io ui* conterò.722. *Et similmente le* contò *doue tornasse et perche uenuto fusse.* 314. C. *l'historia.* 2118. C. *il tutto.*1210. C. *ogni cosa.* 2182. *Et con*togli *il modo.*2151. *Et* contolle *perche cagione fatto l'hauea.* 1111. *Come stato era; ridendo gli* contorono *perche s'eran fuggiti.* 346.

Accontare. *numerare. Percio che tra gli huomini ualorosi, et da molto; che io* accontassi *mai; egli è per certo uno de piu.* 2152.

Raccontare. *Nella nouella laquale di* R. *intendo.*81. *Liquali nõ fie al presente nostra cura di* C.137. *Intẽdo di* R. *breuemente.*146. *Lequai lungo sarebbe a* R.2358. *Ci conuenga* R. *l'altrui lagrime.* 907. *La sua nouella* raccontando. 400. *Accio che io nõ uada ogni particolar cosa delle sue uirtu* R. 1146. *Il suo bisogno* raccontãdole.657. *Lo sciocco errore d'una giouane* raccontandoui.1428. *Secondo che gli antichi* raccontano. 1065. *Si come conforme al nostro proposito mi piace di* raccõtarla.1194. *Et saprei sotto altri nomi comporla et* R. 2031. *Io sono presta a uenire con uoi dauanti alla Signoria, et che cio sia di* raccontarle. *i. di raccontare a quella.*1047. *Io intẽdo di* raccõtarne *una.* 1926. *Come il fatto era gli* raccontarono. 240. *Intendo di* raccontarue ne *una nouella.* 354. *Et gli* raccontasse *cio che ui fusse.*410. *La nouella da Dioneo* RACCONTATA *con un poco di uergogna punse i cuori delle donne ascoltãti.* 157. *Il che assai bene appare nella nouella* R. *da Lauretta.* 199. *Laquale confessione al Re* R.519. *Haueua la nouella da la Fiãmetta* R. *le lagrime piu uolte tirate in su gli occhi alle sue compagne.*941. *Et poi ad assai di quelli che u'erano* R. *la historia stata la notte di qsto giouane, et della moglie.* 1089. *La rigida uendetta hieri* R. *da Pampinea che fè lo scolare, etc.* 2078. *Non senza gran piacere di tutta la compagnia hauendola* raccontata.1738. *A coloro riuolgermi a quai ho la nouella* R. 897. *Et ogni precedente historia hauendo* R. 1058. *Come per assai cose* RACCONTATE, *et hoggi, et altre uolte cõprendere si può.* 1253. *Per le* R. *cose dalloro.* 43. *Laquale con tãta affettione le cose ualorosamẽte operate dal Gerbino da uno et da un'altro* R. *raccolse etc.*998. *Le miserie de gli infelici amanti* R. *etc.* 1093. *Magnifiche cose, et belle sono state le* R.2176. *etc. Per cui et per quali sono state le nouelle* raccõtate. 2424. *Molte nouelle per douere essere da me* R. *mi si parano dauanti.* 1136. *Quantunque tutte bellissime cose tutte* R. *habbiate.*1926. *Le cose da me* RACCONTATEVI. *etc.*887. *Delli accidẽti di Martellino da Neiphile* RACCONTATI, *senza modo risero le dõne etc.*242. *Alla uarietà de casi in essa* R.797. *Et la contessa i suoi casi* R. *etc.*846. *A quali cio che auenuto gli era* RACCONTATO. 352. R. *cio che fatto haueua al marito.* 507. *Il sogno nella precedente nouella* R.1026. *Questo auedimento di madonna Isabella da Pãpinea* R.1584. *Si come piu uolte ui ha* raccontato *etc.*469. *De quali Elisa ha* R.1013. *Egli non solamente è stato* R. *quello ch'io imaginato haueua di* raccontare. 1662. *Et il luogo et il modo da lei* RACCONTATOGLI.1058. *Egli le* raccontaua *la uita di Christo.*681. *Vna cãzone nellaquale l'amore che alla sua donna portaua, et ella allui si* R.747. *Vno uangelo nelquale queste parole si* raccontauano.171. *Vaghe donne senza alcun fallo Philomena, in cio, che all'amistà dice,* raccontaui *il uero. i. ui racconta.* 2315. *Che direm noi, se si* raccõterà *uno cherico hauere mirabile magnificenza usata?* 2238. *Li nomi delle quai io in propia forma* racconterei., *se giusta cagione di dirlo non me'l togliesse.*43. *Quella che alla proposta materia m'occorre ui* racconterò. 829. *Vn piatoso accidẽte* R.908. *Laquale quãtunque bella nõ sia, la* R. 1517. *S'altro addire ci resta Anthigono il* racconti.469. *Et a pieno popolo* raccontò *la reuelatione fattagli per la bocca de l'Agnolo Gabriello.* 826. *Cio che interuenuto l'era infino a quel giorno le* R. 846. *Et tra l'altre cose* R. *d'Arrighetto.* 395. *Cio che auenuto l'era dal di che in Maiolica in mare ruppe infino a quel pũto gli* R.459. *Cio che auenuto gli fusse infino a quel pũto* R. *all'Abate.* 2363. *Cio che fatto haueua pienamẽte le* R.785. *etc. La giouane* raccõtogli *il sogno. i. gli* raccontò.1032. *Et* R. *cio che auenuto gli era.* 2211. *Tornarono alla dõna, et la sua risposta le* raccontorono.841.

CONTE. Vo. Fr. et Sp. C. *Guido.* 2218. C. *Alessandro.* 292. C. *d'Anuersa.*472. C. *pouero et mal in arnese.*511. CONTI *di santa fior.*2139. C. *da panago.*2396. C. *guidi. i. famiglia o casa.*1625. *La* CONTESSA *intendendo.*844. *A cui la* C. *disse.*852. *La* C. *intende di farui caualiere.*1910. *La* C. *di ciuillari.*1918. *uedi a ciuillari.*

Contendere. *repugnare.* Vo. Sp. *Come chella si* contendesse. 1250.

Contenere. *Laquale anchora che miserie in se* contega.293 *Dico breue inquanto in poche lettre si* contiene. 12. *Nella conclusione dellaquale si* C. *un si fatto motto. che etc.* 1432.

CONTEGNO *con continenza aduerbio conueniente alle*

dóne.In C.andaua.1699.Ilquale molto CONTEGNOSO uegendo. 1557.

CONTENTAMENTO.Vo.Sp.Per C.di te.499. Il padre et la madre, et ella altresi CONTENTI grandissima festa fecero.2256. La femina CONTENTISSIMA si partì.726.Che quando ui sarete; non state CONTENTE d'esserui state.1472. Andádo adunque CONTENTISSIMI. 607. Che di una cosa CONTENTISSIMO muoio.450.Di che Pietro C.1217.

Contentare.Vo.La.Fr.et Sp.Il Re C.addire una nouella etc. 943.Si potea C.1137.Si possa C.2400.Ne solamēte fu allui contenta di dirlo; ma dinanzi a molti altri etc. 518. Che io sarò di tutto C. si come colei etc. 2385. Fusse C. che egli l'amasse . 1592. Che son C. d'ogni mio disio . 596. Ilqual non contentandosi del salario.612. Di che ella C. non una uolta ma molte etc. 1995. Che ella seco dispose per contentarlo, che che essere ne douesse.1320. Si cōtentarono molto.840.Et esso contentarsene molto.2374. Signor mio pensa di contentarti.2389.Che io per C. uiuendo egli, uolentieri gli haurei fatto. 1047. Se io uorrò con una bella nouella contentarui.1604. Che io nol contentassi a mio potere di cio; che etc.2170.CONTENTATA la femina. 543. Et però contentate il piacere uostro d'abbracciarmi.260. Haurò te et me contentato. 2276. Non si contentaua di lei. 840. Pessimamente si contentauano di lei per la sua bassa conditione. 2384. Voi non doureste solamente essere contente che cio fusse auenuto. 1504.Si contēteremo molto.1607.Di questo ti contenterò io bene.1358.Se ti cōtenti de lasciare etc.489.Costoro credēdosi, furono C.2325.Conuerrà per forza,che fieno C. 2279. Et io il uoglio uedere domattina et; sarò contento.i. sodisfatto. 1400. (doue tu sia C.) 2279.

Scontentare. tenersi mal contento . Per cio che essendo io per morto abbādonato da questa moglie;che prima a me era uenuta,et di cui io meno mi potetua S.che di questa etc.L A.

CONTESA. pugna. Dopò luna C. 1243. Contendere al (suo luogo.

CONTESSA. alla ditione Conte.

CONTEZZA.dimestichezza.et per cosa certa et nota.Et uennegli fatto di prendere C. con Bruno. 1877. La giouane che prima la borsa d'Andreuccio , et poi la C. chella sua uecchia con lui hauea ueduta etc.313.

Contiene . alla dition Contegna.

CONTINENTE. che comprēde. Mi hanno alla memoria tornata una nouella nó guari meno di pericoli in se C. che la narrata dalla Laurretta. 311.

CONTINENZA.Vo.La. Io intendo di uedere che C. sia quella della mia donna in queste nozze. 2363. Marauigliandosi della C. sua. 1074.

CONTINOVANZA. Vo.Sp. Per troppo C.216.Per cio che per la C. la molle acqua fora la dura pietra P H.

CONTINOVA. Tribolation. 2343. Era si grande et si C. questa loro usanza etc. 1889. Ma C. honestà, C. concordia,C. fratellāza,communale dimestichezza mi ci parea uedere.2409.Le fanti nella cucina sarāno CONTINOVE.i. sollecite.70.Et cō fatiche C.tāto si macerò il suo fiero appetito.2232.Con CONTINOVI conforti et con medici.2237.Cō C.mormorij,anzi romori uituperano.2287. Del CONTINOVO con lei non giaceua.i. continouamente. 637.Et seruando questa maniera del C.1022.Et del C.mangiato et beuuto. 2408.Et hauere quasi C. mala uita. 1337. Si per lo lungo et C.studio.i.solicito o assiduo.1022. Ma CONTINVAMENTE la uostra religione aumentarsi.134. Et C.donādo et armeggiando.268.C.insieme usando 1665.Che crescēdo in lei amore C.2236.Liquali p la nostra città C.si ueggono.2408.Et sēpre piu nel CONTINOVARE accēdēdosi.1093.Al C.della nostra letitia.66

Continouare.Vo.La.et Sp.Cominciò poi a C.la uzāza.1889 Cominciò a C.quando a pie et quando a cauallo. 208. Et in questo continouando.1014.Et cosi furtiuamente gli loro congiungimenti C.1030.Et C.in piu abbōdanza de cibi.416 C.adunque il monaco a casa di frate Puccio. 682.C. il loro solazzo.1646.etc. Con molte altre parole alle prime continouandosi.809. Et in questo continuarono una buona pezza.1862.Questa maniera tenendo la festa C.794.Dicēdo si continouasse.1049. La Reina uolta ad Elisa, che C. le impose.1193.Et continouaua queste nouelle.1654.continouò di passare per quella contrada.661. Et piu uolte di ritrouarsi con lei C. 1537.

CONTO. estimatione.Et cosi in tal atto farne.C.702.

CONTRA.Hauessero cagione di mormorare C.di lui.151. S'alcuna cosa detta s'era C. al marito per lei, quando sposata l'haueua.2354.C.il suo piacere.582.etc. Sopra una tauola; laquale dalla CONTRAPOSTA parte era sconfitta.330.Et fattosi loro scritte et CONTRASCRITTE insieme in cōcordia rimasi.1960.Niuna altra medicina essere CONTRO alle pestilenze migliore etc.26. Apertissimo argomento C. a noi. 52. Hai tu mai niuna testimonianza falsa fatta C.alcuno ? 103.Troppo siete C.gli amāti crudele. 973. Che gia C. a uolere de padri hanno i mariti presi. 2293. contradire un po piu basso.

INCONTRA. Incontro etc.al suo luogo.

RINCONTRO.al suo luogo.

CONTRADA.Percio che uenne in quella C.una pestilēza 208. allequali era dalle gente della C.datā intera fede.117. Tutti quelli della C.gridādogli addosso.336.Et quasi di tutti quelli della C.era cōpare.1441.Per la C.usaua.2057. Essendo la C.molto solitaria.1506.In una C.chiamata mal pertugio,la qual quāto sia honesta C.316.C.di cornouaglia.791. Caualcò p la C.saluatica P H.Cō grādissimo honore lo fe caualiere et donagli la C.di Cornouaglia altri leggono Cōtea. 291. Accioche in le uostre CONTRADE il ne possiate portare.2137.Se fede si puo dare agli huomini,che in quelle C.stati sono.i.in quei paesi.2155.Et in altre C. se ne fuggirono.508.I miei passati sono stati Signori di q̄ste C.2392.

Contradire. Vo.La.Sp.et Fr.Non contradicendo alcuno. 1450. Quantunque quelli che prima nel paliscarmo erano discesi, con le coltella in mano il contradicessero tutti si gittorono etc.406.

CONTRADITIONE.senza romore o C.alcuna.988.

CONTRARIETA' al suo luogo.

Contrafare. mutarsi di forma.Mi cōtrafarò a guisa d'uno attratto.230.Et usauano di contrafarsi cō noui atti. 229. Come è alla tua età cōueneuole l'andare di notte,il contrafarti, il nasconderti a ciascheduna hora che ad una femina piaceua L A.

CONTRAFATTO.mutato della propria forma.Il piu C.uiso che si uedesse mai.1747. Era si C. et si diuisato uiso; che etc.1978. Allo incontrò recandogli cotali anelli CONTRAFATTI di niun ualore. 2044. L'Abate adunque la seguente notte fece con uoce CONTRAFATTA, chiamare

Doue a me conuien seruire a noue. 628. Si C. far la penitenza. 686. C. che duri quaranta di. 687. Cosi C. far a noi. 1076. Me'l C. credere. 1968. A me C. andare teste a Firenze. 2049. Si C. far di notte. 1809. Mi conuiene dire. 140. Vi si C. parlare. 2427. A me C. domandarui. 1115. A me C. a Roma tornare. 2297. Ne C. trouare modo. 58. Ti C. astenere etc. 687. conuiensi adunque l'huomo prencipalmente confessare. 686. Ma C. un poco spendere. 2012. Ne anche con somma lode leuarlo, come un'altro si conuerria che facesse. 2259.

CONVENTIONI. Vo. Fr. et Sp. I fatti sacramenti, et le promesse C. annullate etc. A M.

CONVENTO. Vo. Sp. A frati di questo C. 174. CONVENTVALI di San Brancatio. 682. Colquale io fui conuentato. 1913.

Conuertire. tramutare. Vo. Sp. A C. in rabbia l'ira. 335. Che Iddio ti conuerta. 103. L'una metà conuertendo ne miei bisogni. 101. L'amore in mortal odio conuertì. 1084. A suo piacere la comare C. 1673. C. L'ira in uergogna. 2167. Che alcuna cosa in fastidio si conuertisse. 2409. Parendogli hauerla gia meza conuertita. 809. Credendomi costui hauere conuertito. 126. Et altre cose assai; lequali tutte in uento CONVERTITE tornorono in uano. 1450. CONVERTITO in huomo saluatico. i. trasmutato. 972.

CONVITO. Vo. La. Messer Geri fece un Magnifico C. 1387. Fattogli apparecchiare un gran C. 2146. Ogni cosa opportuna a grandissimo C. fece apparecchiare. 2324. Et di piu solenne C. quella sera non gli poteua honorare. 2322. Ordinò un bel C. 2186. Ma il C. ella sola uolle ordinare. 162. Al C. fece inuitare etc. 2325. Molto piu gli honorò et carezzò con CONVITI. 1924. Cosi fatti C. 2364. La festa grande et gli C. 394. In C. et in festa, et in gioia. 984. Gli CONVITATI partitisi. 416.

CONVOLTO. riuoltato. Et C. per lo fango tutti e panni in dosso gli stracciò. 2087.

SCONVOLTI. uedi al suo luogo.

COPERCHIO. Sopra il C. della cassa posto il petto. 303. Tirorono uia il puntello; che il C. dell'arca sostenea. 348. Et con loro ferri il C. ch'era grauissimo, solleuoron. 346.

Ricoperchiare. Beuendo il lasciò cadere nella coppa: et poco uino lasciatoui quella ricoperchiò et mandò alla donna i. ui pose sopra il coperchio. 2367. RICOPERCHIATA la coppa, la sposa beuuè il rimanente. 2366.

Scoperchiare. La coppa prese, et quella SCOPERCHIATA come il cuore uide etc. 2367. Laqual coppa presala, SCOPERCHIATALA se la mise alla bocca. etc. 2367.

COPERTO. Sost. per lo tetto. Et constrinsegli la necessità del poco C. a toccarsi insieme. 1277. Accio che io possa costì dentro stare al C. 1799. Et per lo Adie. Solo il Re intendeua il C. parlare della giouane. 2250.

Et per l'esser difeso. Da quel uento C. si raccolse quiui proponendo aspettare etc. 298. COPERTA ogni cosa di fior. 72. Nel letto era male dal medico tenuta C. 1095. Che di mal pelo hauea C. la pelle. 1810. Va et COPERTAMENTE osserua il giuramento. i. secretamente. P H. Vie COPERTE di pergolati, di uiti etc. 603.

COPIA. abbondanza, o quantità. Vo. La. et Sp. De quali a ciascuna di noi è grã C. 52. Et la freddissima acqua in gran C. che quiui sorgea. 602. Hauendone souerchia C. 985. Come poi in grandissima C. sono trappassate etc. 1451. Ad ogni materia prestano abbondantissima C. di ragionare. 2177. Et hauendo C. di uedere assai spesso la sua donna. 1588. Hauendo d'acqua uiua C. 2216. Di me stessa gli concedeua intera C. 1425. Et come che la fortuna ciecamente trattante i beni mondani, indegni li trasse a molte COPIE. i. a molte ricchezze. A M. Laquale come d'ogni cosa era COPIOSA. 716. Et cosi i uostri sarãno di saettamento COPIOSI. 1187. Vn monastero gia di santità, et di monachi piu COPIOSO. 146. Si C. campo l'ha fatto la fortuna delle sue nuoue et graui cose. 473. Che COPIOSAMENTE di diuersi saluaggiumi hauere ui douesse. 164.

COPPA. uaso. Vo. Sp. Fattosi il prince uenire una grande, et bella C. d'oro. 932. L'acqua mise nella C. 938. La C. piena di uino. Ricoperchiata la C. la sposa beuuè il rimanente. 2366. L'anello che della C. haueua tratto; si mise. 2369. La C. prese, et quella scoperchiata. 933. Vna gran C. dorata. 2366. Vna bellissima C. d'oro, nel gambo et nel pie dellaquale con sottilissimo artificio tutta la troiana ruina era smaltata, chiara et per magisterio et per bellezza molto P H. I baccini, i fiaschi, et le COPPE etc. 1884.

COPPIA. parità. Non essere sotto le stelle simile C. a quella del Marchese, et della sua donna. 160.

COPPO de borghesi. nome propio. 1319.

Coprire. Vo. Sp. Et facciati ben C. 2008. Vieni, et coprimi bene; che io mi sento un gran male. 2008.

COPRITVRA. Quello prato uide coperto di simile C. A M.

Discoprire. Colqual Giannuole ogni suo amore discoperse. 1238. Il suo secreto amore essere discoperto. 923. Si uergognò di discoprirglielo. 1273. Cio che fatto haueano gli discoprirono. 1465.

Iscoprire. Vo. Sp. Hauendogli il uẽto i panni dinanzi leuati indrieto, et tutto staua ISCOPERTO. 627.

Ricoprire. occultare. Et cio facendo haurebbe scoperto quello; che ciascuno dee R. 648. Scoprendola tutta uide, ch'era cosi bella ignuda, come uestita, et cio ueduto chetamente la ricoperse. 541. Di che l'Abadessa auedutasi del suo propio fallo, et uedendo che da tutte ueduto era; ne haueua RICOPERTA. mutò sermone etc. 2001. La Catherina laquale staua ignuda RICOPERTASI cominciò fortemente a piangere. 1231. Il giudice uolendosi tirare i panni dinanzi, et ricoprirsi etc. 1762. La donna sauiamente la sua uergogna, et quella della figliuola ricopriua. 2068. Acciò che col presto partirsi ricoprisse la sua dishonesta uenuta. 166.

Scoprire. Tu non poteui a persona del mondo S. l'animo, che piu utile ti fusse di me. 1343. Tutta la donna, laquale fissamente dormiua scoperse. 432. La cagione per laquale uenuto era gli S. i. manifestò. 577. Scopersi il tempio per ricoprir alcun altro. P H. In qualunque sepoltura SCOPERTA truouauano, il metteuano. 33. Altri leggono disoccupata. Ch'io con l'altre donne posso andare a frõte S. 1790. Ricciardo et lei uide ignudi et SCOPERTI dormire abbracciati. 1227. Et cio facendo haurebbe scoperto quello che ciascun dee ricoprire. 648. S'accorse che'l suo inganno era S. 1610. Hauendo ella al suo amante ogni cosa S. 1791. Pianamente scoprendola tutta, uide che cosi bella era ignuda, etc. 541.

Poi che

Poi che del pericolo mi ueggio fuori, ilquale io temeua scoprendolo. 377. Ma sicuramente ogni disiderio mi scopri. 500. La tua grauidanza scoprirà il fallo nostro. 1279. Si come satio a niuna persona il palesaua, ne etiandio allei con gliocchi ardiua di scoprirlo. 634. Tingoccio si guardaua di S. a Meuccio. 1666.

Scourire. Come suol fare il ricco mercatãte nelle selue dubiose, poi che egli e ladroni con gliocchi ha scouerti. P H. Laquale mia uiltà non senza grande rossore ti scourirò. 2269. Io non l'oso scourire fuori che a uoi. 2246.

C O R et C O R E. Vo. La. sempre nel uerso si scriue Core, et nella prosa Cuore. Che'l mio Cor tien distretto. 1678. Quanto si doglia con ragion il Core. 1126. E'l Cor di uita si misera ispoglia. 1130. che pria la fiamma tua nel Cor m'accese. 1364. L'abbondante allegrezza ch'è nel Core. 1967. Tutta gli apro; et cio, che'l Cor disia. 2123. Si dolcemente il Core m'innamora. 2242. Innamorata si che'l mio Cor pere. 2245. etc. tutti questi sono nelle rime del Boc.

C V O R et C V O R E al suo luogo.

C O R D A. Vo. La. Fr. et Sp. Percio che la sottile C. receuera ottimamente la saetta. 1187. A uoi conuien far C O R D E piu sottili agli uostri archi de uostri arcieri. 1185. che non riceueranno le C. grosse. 1186.

F V N E. al suo luogo.

C O R D O G L I O. Vo. Sp. uedi di sopra a Core.

C O R F V. Isola. 304.

Coricare. Credendosi col marito C. 2064. S'andasse a C. 2280. Et fecegli C. 2061. Fece la figliuola coricar. 2061. Mi coricai con lei. 2067. Come che in disiderio hauesse di Coricarsisi allato. 542. Si coricasse appresso lui. 281. Si C. allato allei. 1073. In questa casa non ti coricasti tu hiersera. 1620. Doue che la Siluestra coricata s'era. 1071. Et senza niun indugio C O R I C A T I S I pienamente et molte uolte i loro disij adempierono. 261. Spento ogni lume presta mẽte le si Coricò allato. 417. Al lato le si C. 433. Et alla giouane, che non dormiua, al lato si C. 1260. Con Adriano si C. 2064. Et lo agnolo appresso con la sua diuota si C. 959. Si coricorono insieme. 1325. coricosi al lato allei. 1074.

C O R N A M V S A. piua. Fatto chiamare Tindaro gli commandò; che fuori trahesse la sua C. al suon dellaquale esso fece fare molte danze. 1485. Quãdo al suono della C. di Tindaro, et quãdo ad altri suoni Carolando. 1677.

C O R N A C C H I N I. cogno. 2032. Corniglia. luogo. 2143 Cornouaglia. luogo. 291.

C O R N I O. arbore. Con le mani diuelse un giouane C. solo crescente in dritta uerga. A M.

C O R N I O L O. Et il C. di poco tornato ad udire la Cethera di Orpheo A M.

C O R N O. Vo. La. Sp. Fr. et Te. Non hauendo mai dauanti saputo, con che C. gli huomini cozzano. 417. Et nel P H. in uece della schiera. Et sostenendo il sinistro C. della battaglia etc. Et Lelio et Sesto nel destro C. della battaglia combatteuano etc. Et nascemmo quasi nelle ultime parti del C. Ausonico. C O R N A. Le C. gli ponea sopra il capello. 691. Come si mena un monton per le C. in beccheria. 1568. Et nella F I. parlando di quelle della luna. Allaquale ritondità, poi che la Luna peruenuta era, quasi contenta del intiero suo lume, alle nuoue C. non pareua che di tornare si curasse, ma pigra nella sua ritondità dimoraua. Et nel P H. Et le trombe sonorono, et C. et altri stromenti molti: etc. Quiui sonati i tamburi; i rauchi C O R N I, et i tintinnanti bacini A M. Egli uerrà per uoi una bestia C O R N V T A. 1910. Volti gli occhi attenti alla C. Luna etc. La Luna quattro uolte C. et altre tante tonda. F I.

C O R O N A. Vo. La. Sp. Fr. et Go. Che contra all'honore della C. alcuna cosa commettesse da indi innanzi. 201. Sopra ilquale esso una grande, et bella C. pose di gran ualore. 2357. Et oltre a questo apparecchiò cinture, et anella, et una ricca et bella C. 2379. Et sopra le C O R O N E de gli Re et de gli Imperadori. 904. Et di quelli rami una bella C O R O N E T T A fece. P H. Et della sua ghirlanda del l'alloro C O R O N A T A. 226.

Coronare. Vo. La. et Te. Fu Re di Sicilia coronato Manfredi. 355. Et in suo luogo fu C. il figliuolo. 517.

Incoronare. Io ho gia proposto, cui per lo di seguente ne debba I. 2410. Philomena reggendosi I N C O R O N A T A del regno. 214. Chi non era meritamente incoronato. 68. Conquistò la Scotia et funne Re I. 292. Dicendo a Lauretta Madonna io u'incorono di uoi medesima. 1673.

C O R P O. Vo. La. Sp. Fr. et Te. Ne quasi cosa alcuna del dilicato lor C. celando. 2222. Sopra il tenero et dilicato C. di costei. 1841. Poi che nel misero C. le partite forze etc. 359. Il C. tutto atto ad amarui. 898. Vn C. dotato di anima nobile. 1380. Et uedendo la donna sua non C. humano, ma piu tosto etc. 1854. di C. spauenteuole cosi bella diuenire me l'ha fatta Iddio etc. 2194. Il C. del suo amante guasto, et corrotto. 1020. Doue anchora il C. di Pasquino giaceua gonfiato come una botte. 1058. Il uerissimo C. di Christo. 112. A guisa d'un C. santo. 228. Quel santissimo C. 1463. Ligata al C. nostro. 51. senza alcuna uergogna ogni parte del C. aprire. 30. La madre mia dolce che mi portò in C. suo. 110. al C. di Christo. Per lo C. di Christo. et al C. d'Iddio. iurãtis. 1579. etc. Dal puzzo de C O R P I morti. 25. O ueggiamo C. morti, o infermi. 48. Col puzzo de lor C. corrotti. 34. Ilqual non altrimenti gli lor C. candidi nascondeua; che etc. 1477. C. morti alla sepoltura recati. 47. O per operatione di C. superiori, o per nostri etc. i. pianeti. 13. Erano rari coloro; i C. de quali etc. i. per li morti. 32. I C. alla chiesa accompagnati etc. 33. Non discerni tu, che questo è luogo di C O R P O R A L morte, et di perdimento d'anima ch'è molto peggio? etc. Quale in magnanimità, et quale in castità, quale in C. fortezza lodando. L A. Molti furono che la forza C O R P O R A L E desiderarono. 401. Chi di C. forza dotato. 569. Et haui date le C O R P O R A L I forze leggiere. 2091. Ne per guardare cõ gli occhi C. ne per estimatione della mente etc. L A. Et il uedersi gia uicino alla uecchiezza C O R P V L E N T O et graue, et intorniato di moltitudine di figliuoli et di mogli. E P. Et percio che la uecchiezza per li consigli è reuerenda, ne quali ella uale piu che alcuna altra etade, la C O R P V L E N Z A ad essa congiunta, adgiunge ad essa quella grauità; che forse l'etade anchor non haurebbe recata E P. Ella ne faceua nõ altre C O R P A C C I A T E, che faccian di fichi, di ciregie, o di pomi, i uillani etc. L A.

C O R R E D A T A. ornata et guarnita et fornita. Sopra una naue bene armata et bene C. montare. 404. Commandò che la sua naue fusse acconcia, et tutta di nuoui C O R R E D I guarnita. i. fornimenti et ornamenti P H.

Correggere. Vo. Sp. Et percio a C. la iniquità di quelle, che etc. 2094. Et percio che hauete glialtri a C. uincete uoi mé-

desimo. 2230. Et se noi quiui per douere C. i diffetti mondani, o pur per riprendergli fussimo. 2315.

CORREGGIMENTO. gouerno. Senza C. di pastore. 40. Se di tutti facédo compagno et CORREGGITORE etc. Et soggetto del potentissimo C. di Babilonia. PH.

CORREGGIA. cintura di cuoio. Vo. La. et Sp. Che egli s'auisa che quante femine il ueggono; tutte di lui s'innamorino: et essendo lasciato a tutte anderebbe dietro perdendo la C. prou. 1447. Che mi rechino quelle gombine per gli CORREGGIATI miei. i. stromenti con che si batte il grano. 1700.

Correre. Vo. Sp. Del C. loro addosso appena si riténe. 1420. Et meta. Da C. nó é pero cosi affarlo. 56. Di tutti i pericoli che hauea cosi, et imaginò quelli che correr douea, et stimaua i corsi esser stati grandi; ma molto maggiori gli pareuano quelli etc. PH. M'aggrada d'esser colei; che corra il primo aringo. 1975. Venutose alla fine; allaquale ciascuno corre. 935. Nella lingua gli correano le parole. PH. Et gridérano; questi Lombardi cani non si uogliono piu sostenere; et correrannoci alle case. et peruentura etc. 91. Velocissimamente correndo in una piaggia etc. 407. All'aiuto delquale C. il misero Hormisonda. 1169. C. per la selua. 1197. C. uerso il luogo doue egli era. 1300. et meta. Cosi iniquo tempo C. 38. Et in camiscia correndogli dietro. 2016. correndole appresso due mastini. 1300. Non correranno elle dietro a niuno. 1420. Et correua per un coltello per ucciderlo. 1349. Dallaquale C. un fiumicello. 1472. L'acqua alle parti piu basse se ne C. 1477. Cosi le donne a riguardare il giouane tutte correuano. 1265. Et disse. Pirro corri, ua reca, una scure etc. 1659. Et Philomena CORSA, prestaméte ad uno Alloro. 67. Et per lo Sost. nelle rime del AM. Che d'esta uita finirò la C. L'acqua é pur corsa alla ingiu. 734. Impetuosamente corse a formargli un processo grauissimo addosso. 168. C. ad abbracciarlo. 313. Gli C. alla memoria. i. gli souenne. 1286. Gli C. agli occhi il suo buon falcone. i. uenne. 1324. Ne prima esse agli occhi corsero di costoro; che etc. 59. corsesi adunque a furore alle case del cóte. 485. All'arme CORSI n'uccisero etc. 445. Di tutti i pericoli C. PH. Et per corsi che erano dietro ad alcuno. 344. Per fortuna quiui erauano C. 466. CORSEGLI subitaméte agli occhi di uedere il letto. 2359. Il popolo a furor CORSO alla prigione. 395. Hauendo io corso drieto all'amante. 1620. Et per lo corso naturale. et per lo andare in corso al suo luogo.. Et subitamente nell'animo corsogli. i. uenutogli. 2240. Corsono chi per una parte et chi per un'altra. 1109. C. là et conobbero la uoce di Ferondo. 823.

Discorrrere per la terra con ispauenteuoli empiti. 48. L'acqua per ogni parte del giardino discorrea. 606. Discorrẽdo per tutto có dishoneste cãzoni. 48. L'acqua infino a mezo del piano uelocissimamente discorreua. 1475. Essendo per tutto il módo l'altissima fama di Salamone discorsa. 2095 DISCORSA tutta la marina. 1257. Discorse un uso quasi dauanti mai non udito. 29.

DISCORREVOLE. Pensosa passaua il D. tempo. F I. In tanto tumulto et DISCORRIMENTO di popolo. 229.

Ricorrere. per andare, o uenire. al suo luogo.

Traccorrere. Si conuiene il bastone, che le punisca, et a sostentare la uirtu delle altre; che T. non si lasciano, si conuiené il bastone; che le sostenga, et che le spauenti. 2094. Di quella in tanta ira, et per consequente in tanto furore traccorse. 986.

Trascorrere. S'ella per auentura si lascia T. ad amare. i. trasportare. 479. Come huomo che fuori di se fusse, hor qua et hor la trascorrendo, ne danari, ne pegno trouando. i. riuolgendo. 1324.

CORRETTIONE. emendatione. Vo. Sp. Da giusta ira d'Iddio a nostra C. mandata. 14. Vna giouane con un piaceuole motto CORRETTA da un suo zio. 1428.

CORROTTO. pianto. Il C. grande si facea. 1077. Et per putrefatto, e guasto. uedi a Corruttione.

CORRVSCATIONI lampi o baleni. Le C. correuano per tutto il cielo senza alcun ordine, et i crepitanti tuoni spauentauano le terre F I.

CORRVTTIONE. Vo. En. Da tema che la C. de morti non gli offendesse. 35. Vn huomo di scelerata et CORROTTA uita. i. trista. 945. Niuna C. mente intese mai sane parole. i. non sana. 2422. Procedente dalla Testa C. i. putrefatta. 1022. Mi dorrei si come d'huomo, ilqual hai la nostra amistà corrotta. 2270. Non senza gran uergogna de CORROTTI et uitupereuoli costumi di coloro iquali etc. 193. Col puzzo di loro corpi C. i. putrefatti. 34. Il corpo del suo misero amante in niuna cosa anchora ne guasto ne CORROTTO. i. putrefatto. 1020. Il C. gráde si faceua. i. pianto. 1077. La corruppe có danari. 540. corruppero coloro con danari. 994.

CORSALE. Landolfo Ruffoli impouerito diuenta C. 292. Paganino da Monaco allhora molto famoso C. 574. Et uenendo galee de CORSALI Genouesi di leuante. 1272. Vna galea di C. 357. Percio che si come i C. tolgano la robba d'ogni huomo, cosi etc. 1888.

Corseggiare. rubbare in mare. Comperò un legno sottile da C. 296. corseggiando et rubbádo ciascuno. 1174. C. l'Erminia. 1272.

CORSIERE. Sopra un C. nero un caualiere. 1300.

CORSO. Sostan. Contro al C. della natura disgrauidare. 1278. Et so che seguendo il C. della natura come gli altri huomini fanno etc. 2171. Et per lo scorseggare il mare. Ilqual Messer Guasparin d'Oria, et lui et me prese in C. 390. Come schiaua de pirati in C. presa PH.

Et per lo andare in strigazzo. Ma noi andiamo in C. 1879. Entrò in desiderio caldissimo di sapere; che cosa fusse l'andare in C. 1880. CORSO Donati nome propio. 2081.

CORTA. breue. Vo. Sp. et Te. Vna Lunga uia, doue ce n'é una; che é molto C. 680. Sia la dimora C. 1680. Racconciò il farsetto a suo dosso fattol CORTO. i. picciolo. 550. Et tal n'é col naso molto lungo, et tale l'ha C. 1416. Ch'ogni parlare sarebbe C. et fioco. i. breue. 1969.

CORTE. aula. Vo. Sp. Abraam giudeo ua in C. di Roma. 121. Et tutta la C. del paradiso. 117. Et ueggendo nella C. del padre usare etc. 910. Auanti che la C. i beni stati del padre occupasse. i. il fisco. 871. Fu riguardato dalla C. i. dal barigello. 86. Essendo la C. molto piena d'huomini. i. il tribonale del podestà. 1769. Tratto della C. publica sopra gli homeri di piu nobili cittadini fu portato alla sepoltura. 1048. Il menorono in una fresca C. i. cortile. 209. Per la tua C. andare i denti battendo, et calpestando la naue. 1824. Leuata si se ne andò in una grande C. 1206. Et ueduta l'ampissima et lieta C. del palagio. 602. Huomini, liquali le CORTI de signori uisitauano. 229. Sono piu tosto da dire asini, che

nelle

nelle C.alleuati.193.(Si come noi ueggiamo nelle C.)910.

CORTIGGIANI uniuersalmente beuitori, golosi, ubbriachi, al uentre seruenti, auari, cupidi di danari etc.139. ne pero del CORTEGGIARE diuenuto stáco.2156.

CORTILE et Corticella al suo luogo.

CORTECCIA. scorza. Vo. Sp. La misera Dirope si senti da sottile C.coprire. A M. Le braccia, i rami, et i capelli in fronde trasmutò con dura C.cingendomi P H. Et insegno mi come, et in che tempo gliocchi di uno albero nelle tenere CORTECCIE dell'altro pigliassero forze A M. Dure C. P H.

CORTEZZA. breuità. Chi non sa che la lunghezza et la C. del tempo allunga et raccorcia la noia? E P.

CORTESIA. Vo. Fr. Sp. et En. Et famosa in prodezza et in C. 997. A cui Guglielmo disse. Fatici dipingere la C. 197. Al prendere si alta C. come la uostra è. 2320. A rispetto di quella che ui si conuirebbe, fie pouera C. 2321. Per C.di lui.2183.Benche tu faresti assai maggiore C.327 Piu C. usando che mai. 2370. Ma per la tua nobilta nella quale in usar C. se maggior, che in alcun altro mostrata. 1327.Che loro pareua delle maggiori CORTESIE del mondo.2328. Cominciò affare le piu smisurate C. che mai facesse alcun'altro.2157.Cominciò affar per lei marauigliose C. et feste.985.Il guidardone delle loro liete, et preste C. 2370. Et assai piu care C. etc. Beltrame CORTESE et molto amato.844.Et udendo la sua C.dimanda.853.Et aduerbialmente. Et come suso ui siete acconcio, cosi a modo, che si stesse C.ui recarete le mani al petto.1911.Che non meno era di CORTESI costumi, che di bellezze. 121. Se de C.huomini l'huomo si potesse ramaricare.2320.CORTESEMENTE sentendosi pungere.209.C.la domandò 503.C.rispose.2144.Prendendo di questi pesci, alle giouani C. gittaua indietro.2222.

CORTICELLA. In una lor fresca C. entrato.1751.Era un palaggio con bello et gran CORTILE nel mezo.64.

CORTINA.Vo. La. et Sp. Et appoggiato il capo al letto, et tirata sopra la C. 917. Et senza alcuna cosa dire dentro alla C. trappassato se n'entrò nel letto.639. Le CORTINE del letto abbattute. 917. Se io mi fusse di cio accorto quando le C. si stesero.279. L'Abate dorme et le C.sono dinanzi.279.

INCORTINATO. Vn bellissimo letto I.318. La sargia, della quale il letto era I.1227.

CORVO. Vo. La. Sp. et Fr. Infra molte bianche colombe aggionge di bellezza un nero C.2108. Isparti fichi aspettati dal C. A M.

COSA. res. Vo. Go. Sp. et Fr. Humana C.e lo hauere compassione a gli afflitti .i. Santissima C. è adunque l'amistà. 2310.La cosa ando pur cosi. 321. La C. era a tanto.36. La prima C.che io farò.1321. La seconda C. allei domandata. 1645. Della terza C. la donna entrò in piu pensiero. 1646. Ma di una cosa ui priego mi facciati chiaro.325.Vna C. et unaltra detta.2176.Niun piu fido compagno di me puoi hauere a cosi fatta cosa.1166.Tutto empiastrato di non so che cosa; si secca, che etc.1514.Cotesta non è cosa da curarsene.106.Questa cosa essere molto leggiera.169. Questa non è C. da biasmare. 901. Questa non è troppo graue C. ne troppo lunga. 690. Quando alcuna cosa non usata appare di subito.175. In animo A.C.dubbiosa forse haueua.2215. Pensi di dire A.C.che essere possa utile, o almeno dilettheuole.595. Con A. C. piu dilettheuole ramorbidire etc.1850.C. A.altra che lodeuole.790.Per ogni Picciola C.85. Sentendo costei per P.C.essere nocete.1043.A costoro parue questa assai P.C.1308.Di si P.C.come questa etc.1762.P.C.diranno essere ad un Re, ma molto grande etc.2233. Appena seco potea credere lei essere C. mortale. 428. Se cosi mirabil C. era come si ragionaua. 427. Che mirabile C. furono a riguardare etc.937.Manifesta C.è.60.et.78. Assai manifesta C.è.1926. Manifestissima C.è,che etc.1662. Del possedere la C. Amata.1232.Della C. Amata, et desiderata.2277. Degna et conueneuole C.reputai.1330. Come di C.interuenuta.1026. Et è nuoua et strana C. a pensare 2097. Non gli parea cosa honesta il presumere d'inuitarlo. 1584. Che piu H.C.mi parea.325.Perche giusta C.et molto honesta reputarei.593.Et che H. C. non è.886. Quanto piu uicina si uedeua la desiderata C. et piu negata.414.C. molto desiderata.595. C. Incredibile a chi non gli haueffe ueduti.1458. Maggiore C.è et quasi incredebile.78. Et credogli a troppo M.C.che questa non è etc.60. Et, che M. C. è,et quasi non credibile.28.Certissima C.è. 2155. Che bene era cosi dolce C.625.Non sa quanto D.C. sia la uendetta.781. La piu D. C.del mondo, et la piu uezzosa.360.Marauigliosa C. parue a tutti, che etc.2176.Ciascun lei si come M. C.guardaua.428.Che era a uedere M.C.492.Tu sentirai M.C.della beatitudine eterna.689.M.C.è ad udire.895.Che fu M. C. 1183.È M.C.a uedere.1883.Non M.C.ne noua feceui, ma molto usata.2170.M.C.è ad udire quello etc.19. Stimando essere C.Ottima il cielabro confortare.25. Chi non sa che'l uino è O.C.a uiuenti.2422.A me è grandissima C. d'hauere acquistata et a uoi è assai leggiera a concedermi.1151 Leggier C.ui fie a comprendere il mio disio.1005. Quiui L. C.ti fie il trouarlo.2165.L. C. mi sarebbe etc. 1824. Fatta Ogni C.opportuna apparecchiare.63.Et O.C.opportuna al la sua sanità.89.Et ogni altra C.notabile.541.Ogni sua C. lasciata.356.Accio che io non uada ogni particolar C. raccontando.1146. Parendogli O. C. cheta per l'albergo.28. Sciocca C.mi pare a douer credere.2213. Con l'opere mai alcuna C. sconcia seguire.1469.Era sconuenele C.761. Ma poi racchetata la C.1243.Si come C. impermutabile si fermi.78.Di qualunque C. piu desidereuole.1889. Qualunque cara C.1000.Cosi cara C.come la uita nostra è.2173. Signori questa è quella C.che io ho piu cara.2191.Si C. C.come quella è. 2273. Niuna C. piu lieta le poteua auenire. 1292. Alquale N. C.è occulta.80. Stando nascosa quasi di N.C.essere dishonesta la giudico. 481. Tra il uostro amore et il mio N. C. dishonesta dee cadere mai.1741. N. C. è si dishonesta, che etc.2418.N.C.hauete, o Cara o Vtile; che etc.702.N.C.è si secreta,che etc.913.N.C. sia quantunque graue o dubbiosa, che affare non ardisca. 1629. N. C. fu mai tanto honarata, tanto exaltata, tanto magnificata, quanto erauate uoi dallui.769.N.C.tanto lieta ti prestauano.1164.Accio che niuna sua cara C.rimanesse.2329.Bella C.è,et quasi marauigliosa. 175. B.C.è in ogni parte sapere ben parlare; ma io la reputo bellissima quiui saperlo fare.1418.Si B.C. hauendo al suo piacere.429. A me non è anchora paruto uedere alcuna cosi bella, ne cosi piaceuole C.come queste sono. 896. La piu ricca et la piu B. C. che mai fusse stata ueduta.2354. Ciascuna C. in se medesima è buona ad alcuna C. et male adoperata puo essere nociua a molte.2423.Fiera C.pareua a uedere.231.Inuitato a qua=

il mare. 294. Et per vicino. Di C. era al palaggio. 602. Cominciò a costeggiare la Barberia. 1174.

COSTA'. quando dimostra stanza. Se uoi mi mettete C. entro io ui lauorerò si l'horto; che etc. 619. Et costasù m'impetra la tornata. 883. Et ètti graue il C. sù ignuda dimorare. 1824. Oime madonna et chi ui portò C. sù? 1853.
Et quando dimostra mouimento. Di C. sù scendere. 1840.
Et con la qua. Ne possa C. una sola piu che Qua molte: uedi a Qua.

COSTANTINOPOLI. Mandò dallo Imperadore di C. 436.

COSTANZA. Lodando prima la giouane et la sua C. 1044. Fu di tanta C. 747. Et per nome propio. 956. Quantunque rigido et CONSTANTE. reputassero lo scolare. i. stabile. 1857. Per C. hebbe la donna. i. per fermo, o per certo. Quasi piu alle pecore sia possibile l'essere CONSTANTI, che a pastori. 765.

Costare. Vo. Sp. et Go. Senza costargli cosa del mondo. 1940. Anchora che a bollare niente costassero. 1456. Si come colui, alquale poco costauano le lagrime. 947. Mi costò delle lire ben sette. 1705. C. delle libre presso a cento di bolognini. 1895.
COSTO. Senza gran uostro C. 460. Cosi l'amante senza C. godette della sua auara donna. 1693. Come rihauere lo potesse senza C. 1707. Senza suo C. hauere riconciliato un mal fattore. 2197. Et egli l'hauerebbe uoluto fare sine C. i. sine pretio. 1705.

COSTATO. petto. Hor per lo C. hora per le anche battendola. 2105. Ferendo con la lancia il santo C. di quello. P. H.

Costeggiare. disopra alla dittion Costa.

COSTEI. alla dittione Costui.

COSTÌ. dimostra stanza. Non uolere sta notte essere ucciso C. 338. Entra in questo doglio; che tu uedi C. 1508. Vidi leuarli, et porui C. a sedere doue uoi siete. 1655. Oime mal uagia femina ó eri tu C? 1731. Vi priego per Dio che uoi m'apriate; accio che io possa C. dentro star al coperto. 1799. Perche C. si è un poco di neue. 1799. Ma che fa egli C. Pinuccio? 2068. Vi priego per Dio, che innanzi che questo ladroncello, che u'è C. dallato; uada altroue, che uoi etc. i. presso uoi. 1760.

COSTO. alla dittion Costare.

COSTORO. sotto il suo singulare Costui.

Costringere. Et uolendola C. di pigliare l'uno etc. 1290. Sentendosi pur Tito C. 2268. Vltimamente COSTRETTA ordinatamente gli aperse ogni cosa. 2206. N'haueti quasi costretti. 2321. Da necessità costretto si diede a conciare uccelli. 2340. Per debolezza fu C. a giacere. 2267. Che lei, che profondamente dormiua costrinse a destarsi 1842. Et costrinsegli la necessità del poco coperto a toccarsi insieme. 1277.

COSTVI. esso, o questo. Vo. Fr. C. se ne fidaua. 1898. Di C. bagascia. 586. Che ti par di C? 1395. Noi habbiamo C. tratto della padella etc. 240. C. adunque. 295. Se C. muore etc.
COSTEI. questa, o essa. L'altre udendo C. cosi fattamente parlare. 61. Tofano uedendo C. si tenne scornato. 1547. Cosi fatta donna come è C. 2041. Era troppo piu innamarato di C. che etc. 1302. S'auentaua alla gola di C. 2074. etc.

COSTORO. essi, o questi. Vo. Sp. Auenne che hauendolo C. nel pozzo calato. 343. Hauea Calandrino la mattina, che C. giunsero; ucciso il porco. 1767. Et cosi si diceua pur testè fra C. 1415. Ne prima esse a gliocchi corsero di C. che C. furono da esse ueduti. 59. Ser Ciappelletto ilquale giaceua la doue C. cosi ragionauano etc. udì cio che C. diceuano. 92. Quasi correndo n'andò a C. 1720. etc.

Costumare. praticare, o usare. Gli huomini co quali a C. habbiamo. 975. Costumando egli alla corte. 476.

COSTVME. usanza. Vo. Fr. Et tanto perseuerò in questo Laudeuole C. 2156. Secondo l'antico C. 37. Et l'usanza, o C. che uoglian dire. 2091. Con animo et C. donnesco. 2398. Cótra al general C. de genouesi. 192. Che non meno era di cortesi COSTVMI; che di bellezze ornata. 121. A primi C. de cittadini. 31. Per laqual cosa essi cosi nelli lor C. come etc. 39. Si trouorono i C. loro essere conformi. 2260. La doue assai de be C. haueua appresi. 1585. Cosi de lodeuoli C. et di ragionamenti piaceuoli sono i leggiadri motti. 201. Tra glialtri suoi C. notabili haueua in usanza di etc. 1876. Oltre alla bellezza ornata di C. reali. 426. Che non senza gran uergogna de corrotti et uitupereuoli C. di coloro iquali etc. 193. Calandrino huomo semplice et di nuoui C. 1712. Vno ualente huomo di corte et COSTVMATO. 193. Et C. ciascuno. 59. Et è un bello huomo; et pare persona molto da bene, et C. 256. Tanto piaceuole, et C. quanto etc. 476. Senza che tu diuenterai piu migliore et C. 1068. Si leuorono a balli COSTVMATI. i. soliti. 2122. Riguardandola gli parue bella, ualorosa, et COSTVMATA. 163. Et secondo sue pari assai C. 2033. Giouane etc. tanto C. 2382. Creatura etc. et la piu C. etc. 997. Et io gia co tristi pensieri C. piu pazientemente aspetterò la tua tornata. i. usata o auezza F I. Haueano molto queste giouani cõsiderate, et lodate per COSTVMATE. 2223. COSTVMATISSIMA era molto. 530. COSTVMATAMENTE gli receuette. 428.
SCOSTVMATI. Da miseri et S. signori etc. 194. Trascurato, smemorato, et SCOSTVMATO. 1446. Lo S. giudice marchiggiano. 2003.

COSTVRE. cusidure etc. Battendola forte, l'andaua le C. ritrouando. 2105.

COTAL. tale, o simile, o cosi fatta, o cosi fatto. Che non ardesse di C. uaghezza. 223. Noi ci siamo accorti; chella ogni di tiene la C. maniera. 1023. Per cio che C. grado ha chi stagna pettina. 2074. Et negaua se C. gratia uolere dallui. 2208. Questa C. infirmità. 19. In C. briga fummo messe. 1883. Nelle loro braccia ricorreno in C. forma. 2230. Et tãto dimorare in C. guisa. 55. In C. guisa a parlare incominciò 175. a parlare incominciò in C. guisa. 293. Gli rispose in C. guisa. 2268. Egli è un C. giouanaccio, sciocco etc. 622. etc. Ec motteggiando, per la parte pudenda delle donne. Io odo alle femine fare si gran romore quando sono per partorire, con tutto chelle habbiano buon C. grande etc. 2013. Niuna riprensione adunque puo cadere in COTALE consiglio, seguire, dolore etc. 54. In C. guisa cominciò a parlare. 145. Et ad un C. barlume apertisi gli panni dinanzi etc. 1923. Et questo C. ordini et disponga. 67. Questo C. senza attendere 2188. Allo incontro recandogli COTALI anelletti cõtrafatti. i. alcuni. 2044. Quando una borsa et un coltellino, et C. ciancie. 2044. Et egli facendo C. risa sciocche etc. 625. Ne altra cosa ci udiamo senone C. son morti; et C. sono per morire. i. tali, o quelli. 48. Quelli C. 50. Questi C. 569. etc. O fanno i preti COTAI cose? 1702.

COTANTO. Perche io ui priego per C. amore, quanto è etc. 482. In questo C. feruente disiderio di cõpiacergli. 1592

Ti dico io di lei C.che etc.659. Ti so C.honore.1358. Ma se C.del tuo honore ti cale.i. grandemente.1824. Che egli C. m'amasse come tu di.2201. Vedi quello; che tu hai tenuto in bocca gia C.i.tāto tempo.1651. Et quelli COTANTI erano huomini et femine.28. Et guadagneremo due C.i. il doppio.2112. questi bisanti siano tutti uostri, et mostrando di uolere i suoi adeguare alla quantità di quelli del castellano, ben tre C. ue ne mise de suoi.i.tre uolte tanti. PH. La tua honestà stata COTANTA sara conosciuta esser stata falsa.1819.

COTENNA. cotica della carne humana.Co raggi del sole, i capelli neri della C. produtti, somiglianti a fila d'oro; fanno le piu diuenire. LA.

COTESTO.questo in seconda persona.Entra in C.doglio.1508.O C.tabarro che uale egli? 1705.O disse ser Ciappelletto,C.ui dico.101.Togliendo uia C.pochetto di uiso.1828. Che ueggendoui COTESTI panni indosso etc.259.Prendi C. doni.524. COTESTA è buona ira.102. Dimme una bella; se tu uoi; che non uogliam C.1363. Tancredi serbate COTESTE lagrime a meno desiderata fortuna. 999.C.sono cose; che fanno etc.103.Come dite uoi C.parole? 103.Io me ne ho di C.cose.1702.

COTESTVI. Disse Bruno, se C. se ne fidaua; ben me ne posso fidare io.1898.

COTTA. Cotto. Cottura etc.all'infinito Cocere.

Couare il fuoco, in su le calcagna sedendosi etc. LA.

COVELLE. Vo. Romagnuola. uedi a CAVELLE.

COVERTA.Sost.Vo.Sp.I saracini fatta sopra C.la figliuola del Re uenire che sotto C.piangea; et quella menata alla proda della naue, etc.1009. Ma sotto la C.del Comparatico hauendo piu agio etc.i.sotto spetie.1525.Poscia fece dare loro le COVERTE di zuccaro come haueano le altre. 1775.A te o libretto mio, non ti si cura d'alcuno ornamento hauere cioè di nobili C.di colori uarij tinte et ornate.FI. Discoprire al suo luogo.

Cozzare.urtare.Ilche poi chella hebbe sentito, non hauendo mai dauanti saputo, con che corno gli huomini cozzano. COZZONE di caualli.311. (417.

## C. INNANZI R.

Creare.fare.Vo.La.Carlo magno fu primo facitore de paladini;non ne seppe tanti C.che esso di loro soli potesse fare hoste.2425. Da un medesimo creatore tutte l'anime con uguali forze, con uguali potenze, con uguali uirtu CREATE.928. Che tra mortali fusse creato da Iddio.592. Che hora nel ciel sè dauanti a colui che ne creò.883.

CREATORE. Dio.Et di cio m'ha si bene il mio C.aiutato; che etc.101. Sempre hauere nella memoria Iddio essere stato C. del cielo et della terra.688. Et da un medesimo C. tutte l'anime create.928.Non essendo anchora di tanto tempo grauida;che perfetta potesse essere la CREATVRA.2179. La piu costumata C.997. Era una delle piu belle CREATVRE,che mai dalla natura fusse stata formata.998. Oltre a cento milia C.humane si crede per certo dētro alle mure della città di Firēze essere di uita tolte.41.

CREDENZA.fede; secretezza, credulità, credito, o assaggio. Io porto ferma C.246.Da falsa C.ingannato.329. Di far certa la uostra C.2343. Che s'andare ne la lasciasse con questa C.molto di male ne potrebbe seguire.737. Calandrino, sentendo che non era C. si congiunse con loro.1714. Ma oue uoi mi promittiate sopra la uostra grande et si altrita fede, di tenermi C.io ui dirò il modo,beffando.1897.Che uoi siete mercatanti, non lascierete uoi per C. a me questa uolta.2334. Per laquale a uoi la uostra C. raffermaremo. 2335. Ostinato in su la sua C.i. credulita.125. Perderemo non solamente la C.ma etc.i.il credito.272.CREDITO al suo luogo.

Et per lo Assaggio.Et come il presente dauanti di uoi sara portato, fate che in alcun modo, o cane, o altra bestia faccia la C.accio che altra persona non ui morisse, della qual cosa chiunque sara primo mangiatore, o subitamente morrà o enfierà per la potenza del ueleno,etc.Bianco fiore preso quel pauone,senza farsene fare alcuna C.etc.et uoltato a Salpadino ilquale uoleua gia fare C.nel pauone etc. PH.

Et per la fede christiana.Che egli la uerace C.battezzandosi hauesse presa. PH.

CREDERE. Solo uno chiamato Bergamino oltre al C. di chi non lo uide presto parlatore et ornato, si rimase.178. Et con lei tutta sonnacchiosa,et CREDENTE che il prete fusse; si giacque.433.

Credere. Vo. La.Ma anchora le rinchiuse ne monasteri, facendosi a C.che quello a loro si conuenga; che etc.50. Appena posso C.108.Egli non mi si lascia C.che etc.386. Cosi subitamente C. senza uederne altro.1617. Credimi tu far C. che egli sia uolato?1772.Che d'altronde si credea essere stato tratto.1103.Grida forte,si; che altri non C.che tu ciance.1771.Credete uoi che io C. che Iddio m'hauesse sostenuto tanto? 103. Va uia credi tu; che io C. a gli abbaiatori? 792. Et per cio; accio che tu non C.che noi etc.532. Che egli ui trouerebbe me in luogo di costei cui trouare ui si crede.726.Et se ella il mi pur C.io non haurò etc.1772.Si come colui che pienamente credeua cio; che etc.111. I capelli, che alla moglie tagliati C. hauere.1616. Poscia che noi fummo si sciocchi, che noi gli credeuuno.i. credessimo. 1727. Credendo che Ciappello ghirlanda secondo il loro uolgare addire uenisse.83. C.lui essere tornato.155. C.q̄sto essere uero.657.C.cio che la dōna diceua.665.CREDENDOGLI turchi gli compro.i.tenendogli per turchi.1272. Et credendol furon liberati.991. C. uago di quello, che sono et che deono essere gli huomini.1337. Et amico credendolo exaudisce.120.Credendomi costui hauere conuertito.126. C. far bene.504. Credendone la sua conditione migliore.2019. Credendosi uincere fu uinta.212. Ilqual forse C.con queste medesime opere sodisfare alla moglie.569. C. hauer serrato l'uscio.1779. Ma se uoi diceste; che io dimorassi nel fuoco, credendoui piacere, mi sarebbe diletto.2254.Ilche ella non crederà mai,se etc.849. Anzi si C.che andando a fare alcun male etc.1103.Che nol mi C.et se ella il mi pur crede; io etc.1772. Se tu crederai al mio consiglio.2073. Credo che egli crederebbe allhora; che guardando uoi, egli C. che uoi sapeste l'a.b.c. 1410.Ella nol C.et cacciarebbemi fuor di casa.1767. Io mi crederei in breue spatio etc.537. Quelle gratie rendere; che conueneuoli crederete.i.stimerete.2211.Se al mio consiglio C.808.Appena che io ardissi di crederlo.19. Quando uoi uogliate credermi.1720. Quello, che ad una mia uicina auenne per non crederne.2071. Questo non crederò io mai potere fare.1560. Non era chi la uerità gli

credesse

credesse. 945. Credi tu; che egli C. che etc. 1410. Che le genti circonstanti credessero, che per le loro orationi etc. 630. Et come poi per resuscitato, et non per viuo egli stesso et molti altri lui C. della sepoltura uscito. 798. Se io credessi che tu mi tenessi credenza. 621. Se ad alcuno segnale riconoscere la C. 1248. Et quello facessono, che credessono, che al loro honore appertenesse. 1616. Io m'auiso che tu credesti per cio che etc. 675. Nonna che ti par di costui? credestil uincere? 1395. Credete uoi che io creda a gli abbaiatori? 103. Non C. uoi potere essere restaurato? 259. Perche ella cio, che dallui era detto interamente credette etc. 257. Si credettero i giouani d'esser beffati. 62. La giouane si marauigliò; et credettelo et al marito il disse. 2112. Credettemi. Quando presi la penna douerui scriuere una conueneuol lettera .i. mi credetti. E P. Credettesi frate Puccio, che il digiunare etc. 693. Credetti incontinente, che fusse cio; che ella era. 724. Io mai nol C. 792. Piu che io non C. 195. Io mi C. 1528. Laquale nascosamente si credeua tenere. 437. Et C. egli co suoi compagni; che io etc. 1435. Et tutto di u'andaua dintorno quando C. poterla uedere. 1697. Che noi piangemmo colui; che credeuamo essere Tebaldo. 792. Et doue un morto credeuano hauere i preti a sepellire etc. 36. come essi C. 2283. Et se credeuate doueruene, come di mal fare; pentire. 760. Credendo ciascuno di me, quello et piu, che uoi poco auanti ne C. 808. Tu non mi credeui hoggi; quando io il ti diceua. 2041. Come tu C. 734. Tu non credi? 109. Et mattamente C. se tu C. questa etc. 1833. Credi tu; che egli credesse, che tu fussi etc. 1410. Non C. trouare qui, chi il battesimo ti dia? 127. O crediamo la nostra uita con piu forti catene essere legata al nostro corpo. 51. Che bestialità è la nostra, se cosi C. 51. Ci C. hauere altra moglie o altrimenti fatta che tu. 532. Accio che uoi crediate, che io habbi ragione. 670. Non uoglio per cio che uoi C. 1879. Et il dire, che uoi C. a costumi de padri et delle madri le figliuo le conoscere. 2325. Hor non credo che uoi C. che io la ui mandassi. 726. Credimi tu far credere, che egli sia uolato? 1772. Credo che egli crederebbe. 1410. C. che siano uostri domestichi. 1908. Io mi C. che poche sarebbono quelle etc. 536. Hora non C. io che uoi crediate; che etc. 726. (Si come io C.) 1765. Et credogli a troppo maggior cosa che questa non è sofficienti. 60. La oppenion de gli sciocchi, che credono la femina nuoue mesi appunto portare e figliuoli. 826. Estimando si C. quello con dimostrationi fauolose potere, che essi non possono etc. 569. Credonsi molti che altri non sappiano. 696. La Maddalena lunga fauola ordi a uolergliel mostrare poco dallui; che malitioso era; C R E D V T A. 992. Per cio che mi sono creduta questa notte stando ignuda, assiderare. 1821. Non mi sarian credute le mie fortune. 1969. Creduti erano sommamente da ogni mercatante .i. hauean credito. 271. Po fare il male, et non è creduto. 943. Ilche largamente creduto fu. 1017. Et chi sarebbe colui; che non hauesse creduto? 111. Per quello che da tutti era C.i. tenuto per certo. 1911.

Discredere. non credere. Tutto il mondo non mi haurebbe dato a credere, ne fatto Discredere etc. 1657. Non mi uogliate fare Discredere quello, che la uera uisione m'ha mostrato. P H.

C R E D I T I. Vo. La. A riscuotere suoi Crediti fatti a Borgognoni. 82.

C R E D I B I L E. Et, che maggior cosa è et quasi non Credibile. 28. A quai noi oltra modo C R E D V L E troppo se de prestiamo. 650. Alla qual cosa il priore, et gli altri frati C R E D V L I s'accordorono. 115. Il marito piu C R E D V L O alle altrui falsità, che alla uerità dallui per lunga esperienza potuta conoscere etc. 561.

I N C R E D I B I L E. Cosa incredibile a chi non gli hauesse ueduti. 1458.

I N C R E D V L A. Ma se tu forse gli essempi del cielo I. schifi etc. F I.

C R E M E T E. nome propio. 226. C R E M O N A. città. 1235.

C R E P I T A N T I. Et li C. tuoni spauentauano le torri. F I. Dauanti a C. Fuochi P H.

C R E S C E, o C R E S C I. San C. in ual caua prou. 465. Ma Morato con santo C. in mano etc. i. Priapo. 421.

C R E S C E N T E. Et gia C. il fuoco nell'accesa naue. 1010. R I C R E S C E N T E. A Titio essere sempre pizzicato da gli Auoltoi il R. Fegado F I.

C R E S C E R E. Per lo C. che il corpo facea. 1279.

Crescere. Vo. La. et Sp. Per cio che il beuere dellacqua gli haueua molto fatto C. il corpo. 1454. Et per cio non rimprouerare al mare di hauergli fatto C. il picciolo ruscelletto. 1834. Perche ogni hora cresce il mio tormento. 1483. Anzi ne crescea la uergogna. 1863. Ma crescendo tuttafiata. 405. Il fanciullo C. 1065. C. diuenne bella. 1218. L'acqua non iscemaua la sete, ma la cresceua. 1844. Alcune cresceuano come una comunale mela. 15. Che tra essi nasciamo et cresciamo. 568. Doue C R E S C I V T A quasi come io sono. 322. Di mio padre togliendomi, come figliuola cresciuta m'hauete. 504. Ma molto C. n'haurebbe la sua uergogna. 648. Vn cotal giouanaccio C R E S C I V T O innanzi al senno. 622. Che a Bologna nato et cresciuto era. 1908. Et C R E S C I V T O G L I baldanza con piu instanza che prima etc. 1522. Et in tanto crebbe la fama della sua santità. 118.

A C C R E S C E R E. Vn'A. splendore alla loro maturità. 2108. Piu tosto della loro gloria fusse A C C R E S C I T R I C E che guastatrice P H.

Accrescere. con arte quelli ecreare di A. 403. Le quai cose non sogliono Apunto di horreuolezza. 1409. Accrebbero senza fine la fama della santità del'Abate. 827. Le femine del nuouo amore Accresceuano. 986. Nodrito, alleuato; A C C R E S C I V T O sopra un monte. 898. Il numero di seruidori si accresciuto. 2313. Doue essi l'accrescono in infinito. 632.

Ricrescere. Et sopra e farsetti, et sopra gli ueli delle donne cominciò affare le maggiori croci, che ui capeuano, affermando che quanto essi sciemauano affare quelle croci, tanto piu ricresceuano nella cassetta. 1464.

C R E S P A. Vo. Sp. Che essi alla capillatura C. non conoscessero lei essere quella di Lorenzo. 1024. Et per lo Sost. Il mio uiso non mostraua anchora alcuna C. A M. (Togliendo uia cotesto tuo pochetto di uiso, ilquale pochi anni guasteranno, riempiendo di C R E S P E. 1828. Gli cui capelli erano C R E S P I. 1123.

C R E S T A. Vo. La. et Sp. Come galli con la Cresta leuata. 1570. Ne la tagliente spada cignea lato alcuno; ne la co=

mante C. ornaua i lucenti Elmi. F I. Questo epiteto fu usato da Statio nella selua di Stella et di Volantilla.

CRETI. regione. Vo. La. In C. per fortuna quiui erano corsi. 466. etc.

CRINI. capelli. Vo. La. et Sp. Disse. Questi sono belli C. di canalla. 2115. Et nella F I. Tesiphone posti giu gli spauenteuoli C. etc. perche poeti fingono che siano tutti di serpenti auolti. Gli aurei C. maestreuolmente ornati per adietro, hora perche chiusi appena si ueggono senza alcuno ordine? Legato co miei C R I N biondi, et leggieri. 2124.

CRISTALLO. Vo. La. Gr. Sp. Fr. Te. et En. Polito et lucente C. P H.

CRISTEI. seruitiali. Ben ui so dire; chella ui farebbe dimenticare le medicine et C. et glialtri empiastri. 1891.

CRIVELLO nome propio. 1238.

CROCE. Vo. Sp. Fr. Te. et En. Che andando duo preti con una C. etc. 36. Se tu fosti stato uno di quelli; che'l posero in C. si ti perdonerebbe. 110. Douesse una messa udire in santa C. 171. Che il fuoco minacciatogli di gratia si permutò in una C. 171. Che chiunque da questi carboni in segno di C. è tocco; tutto etc. 1463. Et donomi uno de denti della santa C. 1460. Et iurantis. Ma alla C. d'Iddio egli non ti uerrà fatto. 1356. Alla C. di Dio ebbriaco fastidioso tu non c'entrerai ista notte. 1543.

Et per la forca. Commandò, che fusse fatto morire in C. 2304. Et sopra gli ueli delle donne cominciò affare le maggior C R O C I, che ui capiuano; affermando, che quanto essi scemauano affare quelle C. tanto piu cresceuano nella cassetta. 1464. Et con le C. in mano cantando. 116.

Et per le forche. Quai catene, qual carcere, qual C. si basteriano? 2297.

Et hauendo tutti C R O C I A T I i certaldesi. i. signati col segno della C. 1464. Et a commendare il nuouo auiso del C R O C I A T O. i. segnato di croce. 175.

INCROCICCHIATE. Et quindi l'una uerso dell'altra parte, et l'altra uerso la sinistra I. risalire al colmo. A M. uedi a capelli. Sopra le Incrocicchiate piante di Siringa etc. A M.

CROCEI. Io mi tacerò de i fiumi sanguigni e C. che di quel la scendono etc. L A. uedi a Natura.

CROCIFISSO. Vo. Sp. Et tenere i piedi in terra, et distendere le braccia a guisa di C. 687. Ho io crocifisso Christo. 675.

Crollare. squassare. o mouere in su et in giu, o in qua et in la. La donna crollando il capo disse. 2074. Et di quello C. la testa; et minacciando s'usci. 2300. Di calarlo nel pozzo; et egli la giu si lauasse; et come lauato si fusse crollasse la fune et essi il tirarebber suso. 343.

CROSTE. scorze. Et in si fatta guisa anchora lo sanno nascondere; che da assai stolti, et che solamente le C. di fuori riguardano, non e conosciuta, ne creduta. L A.

CROSTVTA. Grinza et Crostuta et tutta cascante L A. uedi a Grinza.

Crucciare. adirare. Io non me ne marauiglio se tu ti crucci. 665. Quasi dolendomi et crucciandomi. le dissi. F I. I fratelli della donna C R V C C I A T I. i. indegnati 1616. Tofano dall'altra parte C R V C C I A T O. 1543. Senza mostrarsi C. 1803. Per cio che il marito potena per altra cagione esser crucciato con lei. 1617. Ilquale anchora che Crucciato ne sia. 53. Le C R V C C I A T E acque del mare. P H.

CRVCCIO. ira sdegno etc. Ma pur senza del suo Cruccio niente mostrare. 149. Et d'ira et, di Cruccio fremendo andaua. 373. Perche questo Cruccio Messere è 675. Fu un frate la cagione del Cruccio. 758. Et nel L A. Le cagioni; che te a tanto Cruccio recarono etc. Da focoso Cruccio riscaldato. Et appresso con parole et con C R V C C I lui et se non tribolasse. 986. Et i C. presi si lascino tutti. 2299. Fu la donna oltre modo C R V C C I O S A. i. dolente, o turbata. 1000. La donna di questo C. 1957. C R V C C I O S O assai. 1264.

CRVDELTÀ. Vo. La. et Sp. Non per C. della donna amata. 2. Vsa in me la tua Crudeltà. 931. Che tanta, et tale fu la Crudeltà del cielo. 40. Cosi è anchora dalla diuina gratia rigidamente la Crudeltà uendicata. 1294. Qual maggiore Crudelta s'hauesse potuta usare in un traditore. 1848 Veggendoti stare fermo nella tua acerba Crudeltà. 1849. La Crudeltà dallei usata etc. 1311. Le donne uinte da questa C R V D E L pestilenza etc. 52. Et degna reputasse la figliuola per lo suo fallo d'ogni Crudel penitenza. 373. Habbimi per la piu Crudel madre che mai portasse figliuolo. 500. Et pure a Crudel fine riusciuano le parole del scolare. 1839. Alcuni erano di sentimento piu C R V D E L E. 26. Falsamente uituperata da questo Crudele et iniquo huomo. 563. Ma tu piu Crudele che ogni altra fera. 1848. Quelle da C R V D E L I obombratione offuscate. 1147. Se io tutto il tuo parentado sotto C R V D E L I S S I M I tormenti hauessi occiso? 1848. De saracini C R V D E L M E N T E molti ne uccise. 1010. Et quantunqae io C. da te trattata sia; non posso per cio etc. 1832. Stimato hauete; che io C. occidere facessi etc. 2404. Signori Tiranni et CRVDELI. 2253. Incrudelire. Perche dallei partitosi, et da se rimesso di uolere in alcuna cosa nella persona di lei I. 932. La cieca seuerità delle leggi, et de rettori, liquali assai uolte quasi sollecitι inuestigatori del uero, incrudelendo fanno il falso prouare. 752. Hor ua uia con le femine a spandere le lagrime, et I. con un medesimo colpo, lui, et me occidi. 931. Noi non incrudeliamo loro piu glianimi. i. facciamo crudeli. P H. Che io contra mia natura in te incrudelisca. 922. et contra la bella giouane incrudelisce. P H.

CRVDO. Vo. La. Sp. et Fr. L'amor portatole, in Crudo et acerbo odio trasmutò. 1801. Con le tue arme, et con C R V D I roncigli. 1482. Ma per hauer udito lei essere cosi C R V D A. 542.

## C. INNANZI V.

CVBA. Vo. Sp. Chella fusse messa in certe case bellissime d'un suo giardino; ilquale chiamaua la Cuba. 1256. Et per il Re era nella Cuba guardata. 1257.

CVBITO. Sopra la uerde herba distesi fermò il sinistro C. sopra quelle. A M.

CVCINA. Vo. Sp. Fr. et Te. Licisca di Philomena nella Cucina saranno continoue. 70. Il grande apparecchio della Cucina. 183. Si facca romore in C. 1370. Commandò alla moglie, che in C. ui andasse. 1867. Et affare apparecchiare la C. 2397.

CVCVLO. uccello. uedi a Falcon. P H. Oue il C. et lo Gufo haueuano i nidi etc. P H. uedi a Gelosia.

CVFFIA. Quella che di notte si porta in capo. Madonna se Iddio u'aiuti annodatiui la Cuffia et poscia mi dite cio che uoi uolete. 200. Che Cuffia rea femina? 2001. Madonna io ui priego; che uoi u'annodiate la Cuffia poi dite a me cio che ui piace. 2001. Con sua Cuffia in capo con una zazzerina bionda. 2080. Et stracciatagli la Cuffia in capo. 2086.

CVGINO. Vo. Sp. et Fr. Sebastiano del BAILO da Ferrara C. di me Francesco ALVNNO. Vno suo C. etc. 843.
CVGINA di messer Alessio. 1394.

CVI. sempre si scriue in quarto caso et nel obliquo perche nel diritto caso non mai si truoua etc. Di Cui la giouane douesse essere. 1255. In Cui potesse hauer fidanza. 82. Il Cui nome era Melchisedech. 138. Non so Cui mi possa lasciare a riscuotere il mio. i. a Cui. 87.

CVLO. Vo. Gr. Sp. et Fr. Con la penna in Culo. i. col pennacchio di dietro, come portano i contadini. 1625. Non gli toccaua la camiscia il Culo. 957. Le brache gli traggiamo dal Culo. 1759. Laquale era la piu bella donna che si trouasse in tutto il CVLATARIO della humana generatione. irrisorie. 1907.
Rinculare. ritrarre indietro. Lequali uergognosamente combattendo, che per far forza gli faceuano R. et fuggire PH. La moltitudine della gente abbondante nella pugna, premeua tanto i Romani, che constretti da uera forza, oltre al loro uolere rinculauano. PH.

Cultiuare. Vo. La. meta. I matrimoni seguire, et i santi suochi C. della Dea. A M. Niun campo fu mai si ben cultiuato, che in esso ortica, o triboli, o alcun pruno non si trouasse etc. 2425.

CVNA. Vo. La. Doue dormiua; pose la Cuna nella quale il suo picciolo figlioletto teneua. 2061. Senza curarsi della Cuna. 2387.

Cuocere. et cocere ancho si dice. Et sentendosi C. i. abbrugiare. 1842. A Cuocer cominciò la Gru. 1398. Che tanto si mi cuoce. i. tormenta. 1129. tutto quello anno puo uiuere sicuro; che fuoco nol cuocerà. i. abbruscierà. 1463. Far maccheroni et Rauiuoli et cuocergli in brodo di capponi. 1715. Glincominciò a stringere agramente le carni, et a cuocerlo con una candela accesa. i. a scotarlo. 1101. Nel fuoco mi cuoco. meta. 1679. Che si fa de Capponi che coloro cuocon. 1715.
Cocere al suo luogo.

CVOCO. Si fece chiamare il C. et gli disse. 1087. Quella mandò ad uno suo buon C. ilquale era chiamato Chichibio. 1398. Di quelle sole uarie uiuande diuisò a suoi CVOCHI pel conuito reale. 163.

CVOIO. corame. Vo. Sp. et Fr. Et se uestito d'un C. che da pruni il difendesse. 914. Nel uestimento del C. impacciato fu preso da due. 919. Che faccia la serpe lasciando il uecchio C. i. la spoglia o scorza. 1848.

CVOR. et CVORE. Vo. Fr. Sempre nella prosa si scriue Cuore, et nel uerso poi Core, etc. Et percio Cuor del corpo mio non uogliate etc. 739. O calandrino mio dolce Cuor del corpo mio. 2050. Con le proprie man gli trasse il Cuor. 1086. Prenderai quel Cuor di Cinghiale, et fa che tu ne faccia un uiuandetta la migliore, etc. 1087. (come che gran noia nel Cuor sentisse). 2987. Par che mi si schianti il Cuore. 496. Et con pietoso Cuore ringratio Iddio, che lei non haueua dimenticata, ne per tutto etc. 507. Basciando il morto Cuore. 977. Quel Cuore duro, et freddo. 1187. Che di buon Cuore fusse. i. di buon animo. 781. Huomini di pouero Cuore. i. uile. 1756. Bella et di gran Cuore. i. ardire o animo. 1394. Prese Cuore et disse etc. La nouella di Dioneo raccontata prima con un poco di uergogna punse i CVORI delle donne ascoltanti etc. 157. La nouella da Philostrato raccontata prima con un poco di uergogna punse i Cuori delle donne ascoltanti etc. 1427. Che solo Iddio i Cuori de mortali uede. 2253. Che conosciate quanto la uostra uaghezza possa ne Cuori gentili etc. 1314.
COR. et CORE al suo luogo.

CVPI. profondi. Vo. Napolitano. Chi troppo non si mette ne suoi piu profondi pelaghi. 4.

CVPIDIGIA. cupidità, auidità, o auaritia. Come un ualente huomo di corte pungesse d'uno ricchissimo mercatante la Cupidigia. 191. Colpa et uergogna della misera Cupidigia de mortali. 2311. Et nel mondo possente l'armata Cupidigia et isfrenata madre di briglie, et di questioni mouente etc. A M. La onde egli diuenuto piu CVPIDO, che consigliato. 342. Io ne son non come C. ma come amato dalla Fortuna abbondante. 2292. O da suoi discepoli CVPIDAMENTE usurpato. 1407.

CVRA. Vo. La. et Sp. Et quasi niuno uicino haueua dell'altro Cura. 27. Et allui la Cura di tutta la nostra famiglia commetto. 69. Liquali non fia al presente nostra Cura di raccontare. 137. Prolungata la Cura della gamba. i. medicamento. 1099. Della bella Cura che di lui maestro Simone haueua fatta. i. nel medicare. 2015. Perche non come dolente femina, o ripresa del suo fallire, ma come non CVRANTE, et ualorosa etc. 923. Etiandio i semplici di cio scorti et non CVRANTI. 37.

Curare. Vo. Sp. Et cosi di niuna cosa Curare dobbiamo. 51. Che ho io a Curare se il calzolaio piu tosto che il philosopho haurà d'un nuouo fatto secōdo il suo giudicio ben disposto ò in occulto ò in palese, se il fine etc. 2294. Non Curare di perdere e suoi parenti. 2312. Quanto esso auisaua di douerlo poter penare a Curare. i. a guarire, o a gouernare 1098. Col caldo di letame puzzolente si conuenne Curare i. sanare. 1848. S'ella non t'ama, ne di te poco, ne molto cura. L A. Ne la prima uolta, ne la seconda ce ne curammo. i. fessemo conto. 1346. Dandosi a quei tempi in francia grandissima fede a sacramenti non curando fargli falsi, tante questioni maluagiamente uinceua, quante a giurare etc. 84. Non Curando saetta, ne di pietra, alla naue si fece accostare. i. non stimando. 1009. Non curandosi di palagi non del bue, non del cauallo, non dello Asino, o di altra cosa che ueduta hauesse etc. 895. Non Curandosi di lui. 332. Che di cio non si curano a guardarlo. 535. Non altrimenti si curaua de gli huomini, che moriuano; che hora si curarebbe di capre. 36. Veder modo di curarla. i. guarirla, o sanarla. 1648. Non e cosa da curarsene. 106. Niente mostraua di Curarsene. 1631. Senza curarsi di acconciarla troppo a punto allhora. 1105. Et tornandosene, senza della cuna Curarsi nel letto n'entrò. 2063. Et parendogli, che costoro meno, che alcuni altri del mondo curassero. 1877. Come al Re di francia per una nascenza che hauuta haueua nel petto et male gli era stata curata gli era rimasa una fistola che etc. i. medicata. 831. Ma gli Iddij non curantisi di perdere la fede di

## DELLA LETTERA D.

D. *Pura, snella, et ispedita è questa lettera, laquale si suole mutare in duo gg. piglian dosi pero le uoce da latini, come meriga gie, hoggi, etc. Per l'uso cosi fatto della lingua, et si conforma con la T. anchora chella uoce della D. ascenda, et quella del la T. discenda; et fermansi amendue battendo il fiato ne denti proferendole pero senza la interprete E. si come al luo go suo diremo. Et quando appresso de latini ella sta col suo punto, dice Diuus. Diua etc. Decius. Dies. Deuotus. Diutius. Dotis. Dono. Deus. Dijs. Dat uel Dato. Dolium. Dedicauit. Dedit. Donauit. Dicit. Dubium. Dominus. Dam natum. Dea. De. Do. Et D. dedicauit. Et D'. Dixit. Du-cit. Donat. Damni. Damnatus. Duo. Dies. Dedicauit. Et D. Dedit. et aliquandoque Dedicauit. et Denarium dicit. Et DD. Dedicauerunt uel Dedicarunt, et Dedicatus, et De-dicatio. Et D. D. Dedicauit, uel Dotis Datio. uel Dictio ducis uel Dijs dantibus, uel donantibus, uel Ducum dux. uel Datum. uel Damnum dedit. uel Dono dedit. uel Dica-uit. uel Donum datum. uel Duc; duc. uel Deinde. uel de-creto dato. uel Dedit deus. uel Deo dicauit. uel Deo dome-stico. uel Donauit. aliquando De donis. Et DD. Dedimus. Dedicauerunt uel Declinauerunt. Et DD. Dixerunt. uel Dederunt. Et DD'. Dandum uel Dedimus. uel Dandas. Et D. DD. Dono dederunt uel dedere. Et D.D.D. Datus, decreto, decurionum. uel Domo decurionum, dedit. uel Dono dedie, dicauit. uel Dono decurio dedit. Et D.D.D.D. Dignum deo donum dicauit. Et ne i numeri D. dice cinque cento; et D. cinquecento milia.*



## D. INNANZI A.

DABENE. Vn ualoroso caualiere, et forse il piu D. etc. 1129 In Romagna fu un caualiere assai D. et costumato. 1217. Tu diuenterai molto migliore, et piu costumato, et piu D. 1068. Da capo, Da douero, Da poi, Da poco, Da poco in qua, Da parte, Da sezzo, Da tāto, Da uāti, Da torno, etc. a gli suoi luoghi

DADI. Vo. Sp. Giuocatore, et mettitore di maluaggi D. era solenne. 86.

DADOVERO. in uerita. Che D. parlaua la dōna. 62. Ch'egli non fusse stato attrato D. 234. Vna beffa che fu D. fatta. 649. Che innamorate sono D. 1421. Io dico D. 1771.

DALFINO. Apparue il Ricuruo D. AM.

DAL quale. 462. 500. etc. Dal Conte. 525. Dal Zima. 706. Dal marito. 706. Dal feruentissimo amore. 706. etc.

DALL'altra, etc. 1543. 1544. 1557. etc. Dall'uno, Dall'altro. 1652. Dell'essere piaceuoli. 2093.

DALLA. nel sentimento dell'ablatiuo, et dell'accusatiuo. Dalla gente. 117. Dalla penna. 145. L'Abate passando Dalla cella di costui. 148. Dalla moglie. 1529. Dalla donna. 1558. Dalla qual. 462.

DALLE donne. 468. 473. Dalle parti. 731. Et replicata. Con sua grandissima angoscia Dalle mosche, et Dalle uespe, et da taffani, de quai quel paese è copioso molto. 566. etc. Et replicata due o tre uolte, è in uece di uno aduerbio, et un modo di parlare che s'usa per mostrare una continouatione di quello di che si ragiona, usolo il Boc. nel LA. quando disse. Laquale di ciarlare mai non resta, mai non molla, mai non fina Dalle, Dalle, Dalle, dalla mattina infino alla sera, et la notte anchora, io dico dormendo, non sa restare, etc.

DALLO inganno. 716. Dallo spago. 1616. Dallo impaccio. 1990. Dallo stimolo. 2001. etc.

DALLEI. 470. et. 1559. etc. DALLVI. 731. 1523. et. 1600. etc.

Dagli, dai, dallami, etc. sotto l'infinito Dare.

DAMA, Signora. Vo. Fr. et Sp. Nostra D. di Parigi. 135. Et uerso di lei disse. D. nascono in questo paese solamente galline senza gallo alcuno? 165. La D. che pietosa era. 488.

DAMIGELLA. Cō una sua D. honesta, et humile, et ubidiēte. 366. Due DAMIGELLE delle piu belle. 1811. Le sue D. 915.

DAMME. animali. Vo. La. Et di D. giouani preste et piu correnti, etc. AM. uedi a Caccia.

DANARI. moneta in genere. Vo La Sp. et Fr. Vna certa quantita di D. 104. Molti D. 1511. Et per una certa moneta minuta, come bagatini, o piccioli. Mercatantuzzo di quattro D. 1626. Lascio correre duo soldi per uentiquattro D. prou. 246. Tu ui potresti cosi rihauere un DANAIO, come, etc. 341. Se le femine fussero d'argento, elle non uarrebbono un D. perche niuna si tenerebbe a martello. 1745. Et io nō ho un D. 1956. Et hauendo alcuno D. etc. 1950.

Dannare. condannare. Vo. La. et Sp. Essi dannano l'usura, et i maluagi guadagni. 764. I uostri ramarichi mordono et D. Gisippo. i. riprēdono. 2287. dānarono a ꝑpetuo essilio lui. 486. Et è dānata alle pene dell'inferno. 1303. Roma se dalla oppenione de uolgari è D. 2291. Tra l'anime DANNATE nel fuoco penace nell'inferno. 1669. dannati sono a capital pena. 1551. A micidiali DANNATI dalla ragione. 1849. Sō stato dannato da Iddio a questa pena. 819. In inferno nelqual Domenedio l'haueua D. 863. Et sono alle pene eternale D. 1302. Fù D. ad essilio ꝑpetuo. 2301. In cōtrario uolgendo ogni cosa detta dānaua. 2265. dānerai la mia ragione. i. dispenerai. 1693. Bestialmēte uoi dāniate. i. riprēdete. 2298.

DANNATIONE. Vo. Fr. Saranno scritti a tua D. 686.

DANNO. Vo. Sp. Riceuere ꝑ me D. alcuno. 92. Con mio grādissimo D. 589. Con graue D. et scorno, etc. 2017. Non haueua potuto con piccioli et rari DANNI, etc. 97. Nōdimeno gia con maggior D. 974. Maladetta sia la fortuna; laquale a si DANNEVOLE mestiero ti constringe. 2150. La pestilēza DANNOSA. i. piena di dāni. 11. In cosa che D. mi douesse reuscire. LA. In questo mio DANNAGGIO. 2415. Oime come tosto hai mutato uiso a mio D. etc. PH.

DANTE. Aldighieri. 900.

DANZA. ballo. Vo. Sp. et Go. Comincierono soauemente una D. a sonare. 73. Commandò la Reina, ch'una D. fusse presa. 227. La D. Triuigiana. meta. per l'atto uenereo. 1870. Et piu DANZE. si fecero. 59.

Danzare. Vo. Sp. et Go. In su'l cantare, et D. 1677. Al D. si diedero. 1125. danzarono. alquanto. 1684.

DAPARTE. Allei D. di lui uenuta. 2201. Marauigliesi dosi m'hai Da parte proferti. 2201. Dirai cosi a sere Da mia, parte, etc. 1709.

DAPOCO in qua. Se mutata non haueste fantasia D. 2194. Come io mai non ci fui se non Da poco fa in qua. 739.

DAPHNE. Et con eterne frondi era la nō pieghcuole Daphne. AM.

Dar. et dare. Vo. La. et Sp. Dar materia a gli inuidiosi. 44. Non preser guari d'indugio le tentationi a Dar battaglia alle forze di costui. 862. Doue Dar non uolesser la donna, etc. 1048. Non ci Dar questa seccagine. 336. Volendo Dare a ciascuno il suo luogo. 37. Senza Dare alcuno indugio all'opera. 62. Douere D. per isposa la Giannetta a loro figliuolo, gran cosa parue al Re douerglielé D. per marito. 836. A cosi fatto desiderio D. compimento. 925. Ho uenduto il doglio a costui, et dannene cinque gigliatti. i. me ne da. 1512. dando loro l'altra metà. 101. D. alle parole fede. 521. D. loro una certa quātità di danari. 994. Che D. andaua lana a filare. 1051 Migliori offerte D. 1464. dandogli per penitenza. 171. D. tuttauia forte. i. battendolo. 2086. D. a uedere. i. a conoscere. 2132. dandola per moglie a costui. 378. dandole da māgiare radici d'herbe. 861. dandosi grandissima fede a sacramenti. 84. dandoui nelle mani gli ucciditori di quel giouane. 783. Di quello che danno a poueri. 176. Che in ciò alle sue parole D. fede. 944. Ma quasi come possessori di quello DANTI a ciascuno che muore, secondo, etc. 944. Se il diauolo mi darà questa noia. 865. Tu mi darai grandissima cōsolatione. 865. Le tue fauole ti daranno una uolta la mala uentura. 2068. daratti egli il cuore di toccarla? 2045. daraui diletto, idest darà a uoi. 717. Pensiamo di darci buon tempo. 1035. Mi darebbe il cuore di fare. 1571. D. opera a fare, etc. 502. Egli ti D. il mal di. 2083. Io gli darei tale di questa pietra, etc. 1728. Ti D. certe orationi. 688. darcile tāte busse, idest le darei. 2011. Noi ti darem tante d'uno di questi pali di ferro sopra la testa, che, etc. 347. daremo al nostro amore piaceuole et intiero compimento. 709. Di queste due cose uoi mi darete intiera speranza. etc. 451. Per riscatto di lui mi Darete quello, etc. 578. Et il DARGLI di questa lancia per lo petto fu una cosa, etc. 1086. Et dargliela per sposa, amando meglio il figliuolo uiuo con moglie non conueneuole allui; che morto senza alcuna. 507. Donde argomentate di darlami tale; che mi piacera, etc. 2375. darle alcuna consolatione fece un giorno pescare, etc. 573. D. compimento. 1646. Mi trarrei il cuore per darleau; se io credessi piaceruene. 1951. Io le darò beccare. disse il padre. 896. Io

gli D.quelle derrate ch'egli ua cercádo.1558.darottene tá te che ti farò tristo.952.darotti materia,etc.1829.S'ingegnò di darsene pace.1070.Sēza darsi altro impaccio.249 Nó me n'era ricordata di dartegli.1693.Non e' egli restato di darti piu noia?662.Cópagne niuna cosa resta piu affare, se nó darui Reina nuoua.213. DATA l'acqua alle mani.72.Et a queste parole D.piu fede.729.D.loro da tutti la uia.1169.D.dal fiero padre q̃sta crudel sentenza.1284.Haueа molta noia data.784.Laquale noi u'habbiamo per moglie D.836.Tu te n'hai D.la peniteza tu stessa.1117.La sentenza e' D.1317. Alquale quáto la fortuna arte humile haueste D.1383.DATALA ad uno figliuolo del Duca.909. DATALE la sua benedittione.667.Messer Ruggieri sopra la mula del Re DATAGLI,etc.2132.La giouane DATASI pace di ciò.1209.Le leggi alli popoli DATE da Iddio.143.Giúto a Genoua,et D.le lettre.i.cósignate.546.Có le códitioni D.dallui.1073.Le lode dalle sue cópagne D.dalla sua nouella.i.attribuite.1216.Se uoi mi date una camiscia.1748.Voi donate doue nó si cóuiene; et doue si conuerrebbe nó D.i.nó donate.2134.Le lode che uoi D.a messer Torello.i.'attribuite.2372.Pigliate questi danari et dategli a uostro marito. 1691.La dóna incantádo,cominciò addire le parole DATOLE dallo scolare.i.che le haueа date che le dicesse.1817. Disse la Belcolore se mi uolete dare il tabarro,datelomi prima 1706.Nó ti mancauano se nó le mie lagrime,et io le ti darò, et DATELETI senza alcuno indugio farò,etc.i.poi che io ti haurò date le dette lagrime.936.DATISI a diletti carnali. 50.Questi ordini DATI.i.posti.70.Furono p pregioni DATI a Re Carlo.356.Liquali doni cosi cópiutamente D.nó ui ho.739.Egli l'haueua D.mille pũzoni per lo uiso.1619. DATIGLI alcuni panni assai cattiui.261.Et D.sette gigliati. 1516.Due fanciulli D.da padri loro.1646.I benefici DATIMI da coloro.4.Secódo l'ordine DATO da Ambrogiuolo. 540.D.di remi in acqua.298. Si destramēte il fece; che D.delle reni nell'arca la fe piegare.i.hauédo percosse le rene. 1107.DATOGLI danari,et uno palafreno.190.D. un bottaccio di uetro.2082.Cimó disse datelami.i.datemi la mia dóna.1151.L'ammaestramēto DATOLE d'Antigono.462. Et D.un pezzo di carne.1344.Il consiglio DATOMI da Salamone.2101.L'essempio DATONE da Neiphile.1682.All'uscio della casa peruenuta la dóna che arrabiaua DATOVI delle mani il mādò oltre.i.hauédoui date di spinta.2051 Alle quai parole, sospiri per risposta daua.495. Il padre poca cura si D.di maritarla.910.Nella qual grotta D. alquanto lume uno spiraglio.912.De quali l'uno gli tagliaua innázi,et l'altro gli D.bere.1646.dauanmi tãta seccagine.i.mi dauano.614.dauangli il pater nostro in uolgare.i.gli dauano.1491.Gli uccelli cantádo piaceuoli uersi dauano a gli orecchi testimonianza,etc.225.dauansi buon tempo.i.si dauano.1212.Doue tu nó me ne daui altro,che cinque.1513 dauile ciò che tu poteui.i.le daui.1781.Noi demmo luogo a dilettenoli ragionamenti.i.dessemo.1682.Gia un nostro prelato,non minor morso riceuette,che il desse. 1392. Alle altre D.principio.77.Che quando glie le D.dicesse,etc. 933. Che pene si desseno,etc.1669.Che de remi dessero in acqua.443.Quello che stato fusse suo; le dessi in dote.1247. Quelle punture,lequali gia deste non diate hora a questa, etc.2402.A cui mi desti per moglie.1622. Presa mi D.amor,a quel,etc.1482.A cui tu ti D.1358. Acciò che io prima essempio dia a tutti uoi.69.Non creditu trouare qui chi il battesimo ti Dia?127.Se Iddio mi Dia bene. 1701. Togli noi te la diamo quale noi possiamo.1009.Hor uia diamoli di quello,che ua cercando.1790.Io temo che gli parenti nó la diano ad un'altro.2279.Vò che mi diate licēza. 1117 Che quelle punture che all'altra deste non D. hora a questa. 2407.Io non so a che mi tenga che non uenga la giù,et diati tāte bastonate.337.Et egli die con esso nelle reni una grá pcossa.1729.Io le Die prima di molte pugna.i.diedi. 1912. Et domandò perdonanza,laquale ella benignamente gli diede.564.Le busse lequali egli ui D.per mia cagione. 956. La D.a Guiscardo.911.diedegli la sua benedittione.i.gli diede.110.Trassene il tabarro,et diedelo al chierico. 1709. diedemi de carboni,con i quali fu san Lorenzo arrostito. 1461.Si dieder la posta d'essere insieme.2048.diedero le uele a uenti.404.Guiscardo diedesi a dar opera di douere, etc.912.diedi la maggior parte a poueri. 100. diedegli grande,et buona dote.i.gli diedi.1337. Io mi puosi in cuore di darti quello che tu andaui cercando,et dieditelo.1568. diedono ordine a ciò.62.dier di remi in acqua.983. Piu non si dierono impaccio.434.A canti,et a balli si D. 609. diessi a robare.i.attese.296.Calandrino D.a cercare di costoro.1719.Che io non ti dò tal in su la testa,etc.1902. Le interiora del corpo dolle mangiare a questi cani.1304.

DA SEZZO. da ultimo. Quasi si riserbasse l'addirarsi al D.88.Dioneo; che per priuilegio haueа il dire D.1431.

DA TANTO.di tanto sapere. Se ella D. stato fusse che haueste inteso.1428.Se D.et si nobile,et bella reputaua,che per etc.1428.Percio che nol conosceua D.1456.

DA TRAVERSO.Venendo Menodon D. con una, scure in mano.PH.

DATTERI. frutti.Dandogli da mangiare radici d'herbe, et pomi saluatichi,et D.et bere acqua.861. Dieci piantoni di D.coperti d'intorno,et di fuori.PH.

DATTORNO.per le contrade et luoghi circonstanti,etc. Veggiamo i corpi morti trasportati D.48.Erano di mádarlo D.usati.1017.Vn'aura soaue,che da quelle montagne D. nasceua.1676.Che senza sapersi D.l'animo suo.1863.Gentil huomini che u'erano D.232.La sua famiglia uenuta D.a costoro.2321.Et le femine delle uille D.uenute,etc.1442.

DAVANTI. per auanti. Vno uso quasi D. mai non ueduto.29.Et hacci D.posti discreti giouani.i.innanzi.59. Il fuggir loro D.26.Il di D.1159.La notte D.1032. Vn fermaglio gli fe D.appiccare.2358.Dauante poi si usa in uerso.

D. INNANZI E.

D — E. Vo.Fr.et Sp. Sempre s'accompagna con l'articolo come Dello,Della,etc.ouero De lo,De la, etc. Dell'uno,Dell'altro,etc.

Et in uece de gli,o di li,o di i articolo come De scolari, in uece de gli scolari,De quali p de li quali.De padri,per de i padri,usasi ancho có l'apostropho,cioe',D'e. Et nó ui seguitádo l'artic. sépre si scriue Di,come Di me,Di te,Di lui,Di piáto, etc.Et cosi seguitádo il uerbo,come Di leuarsi,Di fare,Di andare,etc.Quando poi è nome, o uerbo al luogo suo ne parleremo.Essempio della De.

De gli opportuni seruigi. 3. De gli altrui. 34. Dell'agnolo. 1455.Della sua reliquia.1455. Delle sette uolte le sei. 615. etc.Et senza l'artic.De cittadini.51.De suoi.57. De morti. 35.De quali.28.etc.

Et replicata per ornamento.Oltre acciò restrette da uoleri, da piaceri,da commedamēti De padre,Delle madre,De fra-

tegli,

esser e.337. Amico mio D. essere. 279. Se quello ui potranno, che nella presenza de saui deono potere. 480. Le quai ad amare mi D. inducere. 480. O' che si D. fare, idest deggono. 108. Ti D. fare a me ubidiéte. Altri leggono debbono. 1631. douersi assai bene potere fare. 690.

D euiare. uscire della uia et del camino de gli altri, o discostare. Io non intendo Deuiare da miei passati, ma si come essi hãno fatto, cosi intẽdo, etc. 1125. Senza dal nostro proposito D. 1411. Acciò che tu non creda dall'altre donne lei D. LA.

D'HORA in hora. uedi ad Hora.

## D. INNANZI I.

D I. prep. sempre si scriue non ui seguitando l'articolo, et cosi ancho seguitandoui il uerbo, si come alla particella De habbian detto.

Et quando dopo questi aduerbi Verso, Contra, Appresso, Sopra, etc. ui seguitano i pronomi me, te, noi, uoi, lui, etc. nõ mai si pone, et trouandosi altrimenti direi esser errore di stampa; è ben uero che una sola uolta si troua usato dal Pet. et quella l'una poi sforzatamente, la doue dice Verso di uoi o dolce schiera amica. Et altroue poi dice Ver me spietata, contra te superba. Contra me giurati. Contra me s'arme ogni stella. Contra me stesso hor mi riscaldo. Per uendicare Sopra noi, et nel Boc. Grandissima ueramente si puo dire la benignità d'Iddio Verso noi. 120. La mia benignità Verso te non haueа meritato l'oltraggio, etc. 919. Hauessero cagione di mormorare Contra di lui; et quiui direi Contra lui, senza la Di. 151. etc.

D I. in compagnia di suoi gerondij. D I. fuggire. 37. Di uedere. 59. Di dire. 76. Di rubare. 91. etc. Et nel sentimento del genitiuo.

D I se. 26. Di lui. 92. Di lei. 1333. Di noi. 1900. Di me. 2036 L'età. Di colui che piu giouane era Di loro. 58. Di qualunque sia Di costoro. 60. Da preghi Di coloro impetrata. 79. etc. Et con i uerbi nel sentimento dell'ablatiuo. Essi sono per madre discesi Di poltronieri. 515. Trattasi la ghirlãda Di capo. 591 etc. Et con i nomi adiettiui, che richiedono il genitiuo. Persona degna.

D I fede. 42. Nobile Di sangue, bella Di forma, ornata Di costumi, et Di leggiadra honestà. 43. Di forza ualente. 2044. Di santa uita. 135. Di picciolo affare. 188. Huomini Di mala conditione. 82. I campi pieni di biade. 53. etc. Et cõ i genitiui che dipendono da i loro sostantiui. Ogni fuscello.

D I paglia. 117. In un'arca Di marmo. 118. La giouane che non era Di ferro o Di diamãte. 154. Ne infirmità, ne paura Di morte. 113. Parendogli hauer sentito alcũ stroppiccio Di piedi. 149. Vn ualent'huomo Di corte. 192. etc. Et con i genitiui; che dipendono da i loro uerbi. I semplici furono.

D I ciò scorti, et non curáti. 37. Hauẽdomi recati danari, che mi douea dare Di panno. 104. Oltre a centomila creature essere Di uita tolte. 41. Vso Di digiunare in pane et in acqua 98. Haueuano si gran uoglia Di ridere, che quasi scoppiauano Di risa. 113. Nel uiso gli pareua turbata Di queste nozze. 2365. Di che gli due frategli si doleuano forte. 89. etc. Et tal fiata con i uerbi che uogliono l'accusatiuo, piu tosto per ornamento di parlare, che per necessità, come sarebbe a dire. Sẽpre non puo l'huomo usare un cibo, ma tal uolta disidera.

D I uari. 1573. Se ne andato a Milano et nõ tornerà Di questi sei mesi. 713. Voglio Di somma gratia. 1267. Cominciò ad hauere col marito Di sconcie parole. 1337. Perciò che la nigromantia è Di grãdissimo dispiacere D'Iddio. 1808. Lequali ne fanno Di grãdissimi dispiaceri, et Di grã danni. 1204. Et in compagnia de i nomi Sost. et de gli adiet. aduerbialmente posti. Che quasi.

D I necessità cose assai contrarie nacquero. 30. Fu messo a sedere appunto Di rimpetto all'uscio della camera. 184. Messo a tauola Di rimpetto alla sua donna. 2365. Et Di rimpetto a se fece stare lei. 864. Vna isola quasi a Trapani Di rimpetto. 1010. Io uidi Di rimpetto alla bottega di questo Legnaiuolo un'arca. 1103. Questo egli Di uoglia fece. i. molto uolentieri. 255. Io ho sempre Di bene in meglio fatto i fatti miei. 105. Di bene in meglio procedendo la nostra compagnia. 69. Andaua Di giorno in giorno Di male in peggio. 89. Andò questo anello Di mano in mano. 141. Che Di di et di notte moriuano. 30. Di netto col capo innanzi il gittò nella fossa. 1918. Et Di tanto l'amò Iddio, che nullo male si fece. 330. Et uederemo Di botto chi l'ha hauuto, idest subito. 1773. Andãdo il prete Di fitto sotto meriggio. 1699. Che alla naue le menassero Di preséte. i. hor hor, o adesso adesso, o subito. 1169. Intorno della bella fontana Di presente furono in sul cenare. 1677. Et Di presẽte gli annouerò i danari. 1690. Io gli recai Di presente alla donna tua. 1692. Voi desiderate d'essere là Di presente. 2352. Farebbe che Di presente gli sarebbe portato. 112. Et tornasse Di presente a casa. 1556. Ilquale come Philippo sentì, cosi Di presente gli eadde il furore. 2167. Alcuna uolta le sodisfaceua, ma si era Di rado, che altro non era che gittare una faua in bocca al Leone. 870. Di lontano si uisitassero. 27. Di leggier si concederebbe. 2094. Non si potersi Di leggieri stralciare. 81. Lequali Di leggieri s'addormentano. 354. Acciò che Di Leggieri non fusse Di caual gittato. 957. Altri non si riuolgerebbe cosi Di leggiero. 962. Io le die prima Di molte pugna, poscia presala Di peso, credo che io la portassi presso ad una balestrata. 1912. La misera donna piangeua Di continouo. 1830. Quando una cosa non usata appare Di subito. 176. A uoi si toglie, si come Di souerchio, d'auanti. 174. Al mio parere questa tua andata è Di souerchio. 128. Di che Di scemo nella fede sentisse. 168. Quantunque cotal mezo Di nascoso si dicesse. 264. Che io Di nascoso con Guiscardo uiuessi. 939. Lequali faue egli Di nascoso portato haueа. 2145. Io haueа Di poco queste parole finite, quando, etc. idest poco spatio era passato. A M. Io non intendo Di fatto farla morire, acciò che i termini della ragione nõ trappassi, idest subitamente. PH. Dubitando Di peggio. F I. etc. Et in compagnia de gli aduerbi. Che.

D I qua et Di la prendeuano. 2000. Che tu esca di qua. 150. Che uoi Di là nell'altra uita dourete hauere. Disse allhora lo inquisitore, etc. 173. Che pene si dessено Di là per ciascuno de peccati che Di qua si commettono. 1669. Come io giunsi Di là. 1670. Di qua a poche hore s'aspetta di douere essere, etc. 113. Che egli non puo essere Di qui Domani. 1087. Di hoggi in doman ui fu due anni tenuto. 1069. Le uirtu Di qua giù partitesi. 194. La fante che Di dietro era rimasa. 1855. Elle non correranno Di dietro a niuno a farsi leggere. 2424. Quattro bare portate Di dietro, a quella, etc. 36. Misero la giouane di fuori. 70. Che essendo iui di fuore tutta la famiglia della Signoria, etc. 236. O comare non sento io Di costà il Cõpare? Rispose il santoccio. Messer si. 1530. Da una delle donne Di la entro fu ueduto senza auedersene egli od ella da Lisabetta partirsi et andarsene. 1995. Richiese i cherici

DIFFICVLTA'. Vo.La.et Sp. Senza troppa D.176. ancho ra che con D.il facesse.410. Se con quella D.le mogli si tro uassero che si trouano gli amici.2276. DIFFICILI ad inuestigare le forze d'amore.1078.

DIFFORME. Vo.La. Anzi con la uoce grossa et D. 1137.

DIFFVSO. Io seguirei con D.sermone le sue parole.2315.

DIFICIO. Che m'ha fatto richiedere per una cõparigione del paretorio per lo pericolatore suo al giudice del D.1700.

DIFIDENZA. Molto della sua tiepidezza, et Difidenza ri presolo.2309.

DIFITTO. Che andando il prete D.sotto meriggio, etc.i. di punto, ouero di saldo.1699.

DIFORZA. con ogni potere. Et pensa di guarire Di F.che io ti prometto, etc.1321.

Digeste. Quando queste parole per la mente debitemẽte har rete D.trouarete il nostro giuditio non fallace.PH. Gia ha ueua digesto il beueraggio.i.padito.1106.

Digiunare. Vo.Fr.Vso non era di Digiunare.185. Sogliono a riuerenza della uergine Digiunare. 593. Voleua con esso lui D.690.digiunaua per diuotione.98.Et D.et disciplina uasi, etc.681.

DIGIVNO. Dopo lungo D.99. Cominciare un Digiuno. 687.Il Digiuno della quadragesima.98. Per lo D.1201. Et adie.Esso D.et senza danari.2302. In continoue lagrime et in piu lunghi DIGIVNI, etc.375. Et uoi anchora non m'hauete mostrato; ch'e monaci si debban fare delle femi ne, come de D.et delle uigilie.156.La buona femina essere an chora DIGIVNA.1180.

DIGNITA'. Vo.La.et Sp. Quanto alla uostra D.s'appertie ne.65.Il graue peso della sua D. 154. DIGNISSIMO Patriarca di Hierusalem.1459.DIGNISSIMA di re putatione.2092.Di singulare reuerenza D.2310.

DEGNO. al suo luogo.

Digradare. alla dittione Gradi.

DIL. Dei. alla dittione Dio.

DILA'. alla particella Di.

Dilacerare. uedi all'infinito Lacerare.

Dilatare. Accioche io possa piu D.il mio diletto.AM.

DILATIONE. Senza alcuna D.2313.

DILEGGIERI. alla particella Di.

Dileguare. sparire. I cani appresso di lei sempre lacerandola et in picciola hora si dileguarono, di maniera che piu Na stagio non gli potè uedere.i.gli sparueno dinanzi.1306.

Dilettare. Vo.La.et Sp. Che possa Dilettare a ciascuno. 146. Ciascuno si dee Dilettare di quelle cose, etc.1172. Che piu at tendono a Dilettare de gli occhi de gli inamorati, che, etc. 1426.Altro che Dilettar non debba.2031. In farmi Diletta re di quello che egli si Diletta.1338. Piu della uostra beltà ui dilettarete.504 Et q̃lle cose che dilettano legga.2426 dilettarsi di uedere cosa; che, etc.901. D.d'ucelli, et di cani 1318.E' poco senno il D.di schernire altrui.1784. Tu ci hai hoggi tanto dilettato, etc.1235.Il Re che di cosi fatte cose si dilettaua.1256.In cani et in uccelli si Dilettaua.1397.La sua dimestichezza sommamente le Dilettaua. 1605. Che di mangiare di buone cose si dilettauano.2079. S'egli è huo mo che si diletti di saui huomini.1900.

DILETTATIONI. Vo.La.L'ultime Dilettationi d'amo re conosciute.1277.DILETTEVOLE uiuanda.2222 La piu Diletteuole parte d'Italia. 294. Il nostro Diletteuole ragionare.1965.L'acqua non sanza Diletteuole suono.605. Le DILETTEVOLI sue consolationi.2.Luoghi Dilette uoli assai.71.L'uno de l'altro prendendo DILETTOSA gioia.785.DILETTOSE donne, etc.1135.1755.

DILETTO. Vo.La. Per Diletto, et per riposo andiamo.58. Che piu di Diletto loro porgono. 50. Con Diletto cenarono. 220.A dar Diletto di se a me si moue.2125.Andare fuori della città a Diletto.1016. A prendere uari DILETTI. 220.Io la ho adoperata settanta anni a miei D.2171.

Diliberare. Vo. La.et Sp. Diliberare in che parte del mondo noi uogliamo andare, etc.980. La fece Diliberare di farlo. 1641.Infino a tanto che Iddio dilibera altro di te di me. 819.Diliberai meco di non uolere, etc. 1632. Venistini tu uago della mia uita, et io prestamente Diliberai di donarlati 2171.Diliberãdo ultimamente di fidarsi di lui.2163.Dili berarebbono insieme, s'andare ui uolessero.1085.Dilibe rai mi di dirlo piu tosto a uoi.656. Diliberarono di uoler la pigliare.1255.Et cosi di fare Diliberarono.2411.Che es so altro diliberasse di loro.371.Cominciò a sollecitare il Sa ladino che di ciò si diliberasse. 2350. Oue uoi altrimenti diliberaste.2410.Et fra se DILIBERATI.982.DI LIBERATO di fuggirsi, allei lo disse.1278.Et tutti con loro insieme Diliberato del douer andare.2126. Diliberato di uolerlo uedere.2166.Pamphilo era della sua nouella dili berato, idest uenuto al fine.1049. Hauendo costui seco dili berato. 2180. La fortuna, come se Diliberato hauesse que sto, etc.1274.D.hauete di torre le due figliuole.2228.Et ha uendo seco stesso Diliberato.1563.Diliberatosi di lasciarlo stare.2022.Disse il medico a Calandrino in pochi di ti dili bererò, idest sanerò.2012.Diliberò piu non dimorare qui ui.489.Diliberò di uoler sapere.841. Diliberò di piu non ui uere.1074.Diliberò con suoi compagni non essere da torna re in Cipri, idest conchiuse.1152. Ma con morte inoppinata si Diliberò dalla corte, idest scampò.1050.Dopo lungo consi glio diliberorono di questa cosa.1015.Diliberorono di uo lersi bagnare.1477.

Deliberare. al suo luogo.

DILIBERATIONE. Vo.Sp. Et alla Diliberatione se guito l'effetto.1255.Di pari Diliberatione.1153.Sẽza trop pa Diliberatione.2174.Dopo lunga D.1162.Tempo di trop po lunga D.1989.

DILICATEZZE. Vo.Sp. Piu alle Dilicatezze atto.475 Et dimorando in molte Dilicatezze.909.Alleuata in Dilica tezze.2402.DILICATA donna. 802. Dilicata mano. 1335.Dilicata giouane.1273.Le uiuande DILICATA MENTE fatte.72.Di buone et DILICATE uiuande 608.Et noi donne siamo piu Dilicate che essi non sono. 975. Due poppelline Dilicate.282.Esse dentro a DILICATI petti temendo.6. Sopra gli candidi et Dilicati homeri ricadè ti.1123.Visi, etc.tanto gli haueuano Dilicati et belli. 2219. I mercatanti sono netti et Dilicati huomini, idest uiuenti in delitie.2331.DILICATISSIMI cibi.22.Il piu DI LICATO caualiere etc.476.Tenero et D.corpo.1841.

DILIGENZA. Vo.Sp. Con minor Diligenza.294.Con somma Diligenza.368.Con gran Diligenza.686.Con mara uigliosa Diligenza.1218.DILIGENTEMENTE ap parecchieranno le uiuande. 70. La nouella Diligentemente ascoltata.121. Ilche Diligentemente facendo.171. Diligente mente il pregò. 390. Fece l'ambasciata Diligentemente. 1806. Cercatori della lor morte DILIGENTISSI MI.1548.

DILEGGIER. Di leggieri. Dl leggiero. alla particella DI.
D illami. Dille. Dillo, etc. all'infinito Dire.
D ilungare. etc. alla dittione Lunghezza.
DILVNGI. alla particella Di.
DIMANDA. Senza la sua D. 2171. La sua cortese D. 853. DOMANDA. al suo luogo.
D imandare. Et domãdare si dice. Vo. Sp. Se dolorosa, fu nõ è da D. 1090. Vi uerrà a D. mercè. 1812. Con le uoci humili nel domãdar l'altrui. 943. Chiamai la mia dõna, et li dimã dai q̃llo, etc. 724. Se tu nõ la prẽdi; chella dimãdi. 2172. nõ dimãdano altro che limosine. 666. dimãdarne altrui nõ oso. 1678. Et la dimandai quello, che colei dimandasse. 724 S'io per bisogno loro ne d mãdassi. 902. Della DIMANDATA pena dallo Stramba. 1059. dimandatogli limosina. 2158. Quello ch'egli haueua dimandato. 1641. dimandaua pur se da cena cosa alcuna ui fusse. 1352. Piu fauore uole che essi medesimi non dimandauano. 1750. Nõ so negare cosa che uoi mi dimandiate. 722. Doue essi di questo ti dimandino perdono. 781. Nõ ti D. a tuoi fratelli. 2338. dimandò limosina et hebbela. 2158. Gli D. il suo palafreno. 699. Et parlando latino la D. come, etc. 1178.
DIMANDATRICE. Delle quali nouelle io era diuenuta sollecita D. F I.
Domandare. al suo luogo.
Addimandare. Se n'andò alla picciola casetta di Federico et fecelo A. 1321. Et pure il suo testo addimandando piãgendo morì. 1024. Se egli quello addimandasse l'haurebbe. 698. Con le cose ADDIMANDATE. 1454. Quello che a me addimandate. 1896.
DIMENARE. Che uuol dire questo D? 692.
D imenare. Et presolo per la spalla l'incominciò a D. et a chiamare dicẽdo, Pinuccio destati, etc. 2069. Tu dai tai uolte per lo letto che tu fai D. ciò che ci è. 693. Chi la sera nõ cena tutta notte si dimena. 693. Anzi uĩ dimenate bene si, che se cosi si Dimenasse questo pero, non ce ne rimarebbe suso una. 1654. Il cominciò a dimenarlo piu forte, et a prẽderlo per lo naso, etc. 1101. Per lo letto si dimenasse. 693. Disse all'hora frate Puccio, come ti dimeni? 692.
DIMENAMENTO. parue a frate Puccio di sentire alcuno D. di palco per la casa. 692.
DIMENTICANZA. il ricordarsi delle maggiori aduersità suole, o D. o alleggiamento recare alle sue. E P. Si come Achemenide, forse per D. lasciato, etc. F I.
D imenticar. Giglietta non hauendo mai potuto Beltrame D. 830. Ella ui farebbe D. le medicine. 1891. Ne potendo D. la bellezza di Gineura. 2226. Ogni aduersità trappassata dimenticando. 416. DIMENTICATA l'amistà et lo amore di Antioco. 453. Ringratiò Iddio che lei non haueua dimenticata. 507. Ella fu dalla sua madre D. 1250. Dimẽticatane ogni altra cosa. 421. Dimenticate hauesse le sue tristitie. 675. DIMENTICATO subitamente l'amore. 483. D. il suo amante. 1858. Hauendo dimenticato a qual partito gli hauesse lo sconcio spendere recati, etc. 270. Nõ potere essere che ella D. l'hauesse. 747. Che dopo la mia morte non ti dimentichi. 451. Che i parentadi di Sicilia in si picciol termine si dimentichino. 334. Che le nimicitie si D.
D imentire. Et in cotal modo me medesima dimentendo, et quasi in su la prima speranza tornando. i. dicendo il contrario di quello che haueua detto, etc. F I.
D imesticare. S'incominciò a D. con Philippo. 1318. dimesticarsi almeno con uno, etc. 1877. Minghino dall'altra parte haueua dimesticata la fante. 1239. Cõ lui era si D. etc. 421 Essendosi con l'Abate dimesticato. 799. Et quando l'haurete un poco D. 1900. Col qual Giannole dimesticatosi molto. 1238. Con loro uolentieri si dimesticaua. 553. Si dimesticò con una fanciulla. 1065. Si D. con una uecchia. 1339. Con esso lei si D. 1506.
Domesticare, etc. al suo luogo.
DIMESTICHEZZA. Vo. La. Fecero la D. amicheuole. 448. Prese una stretta D. con esso. 682. Ne le fece motto con quella D. che, etc. 729. La D. che io haueua seco. 758. Prendesse la D. di Buffalmacco. 1899. Vn poco di piu D. 2049. Fece una gran D. 576. Et con loro presa D. 978. Con i quali hauẽdo singulare D. 1883. La moglie di Philippo è molto mia DIMESTICA. 2036. Come uicini andò DIMESTICAMENTE. 720. D. la salutò. 2034. Presala D. per mano. 1867. E quai uostri DIMESTICHI credo che sieno. 1908. Quasi D. etc. 608.
DOMESTICHEZZA, etc. al suo luogo.
DIMINVIMENTO. La fama di Nathan D. della sua istimaua. 2159. Che le mie opere sarebbono D. della fama di Nathan. 2174.
D iminuire In niun atto l'honestà delle donne. 44. Per D. la generale oppenione di lui hauuta. 1336. E' gran D. di diletto. 2032. Non potendo l'amore non cacciare, ma D. 2239. Il mio amore per se medesimo si diminuì. 3. Doue la sua fede diminuirsi uedeua. 123. La tua rigidezza diminuisca questo solo mio atto. 1830. Che molto ne diminuisse la fama sua. 2131. Alla quale nõ ch'io D. gli anni suoi, etc. 2173 diminuito era il caldo in gran parte. 212.
Sminuire. Ma non so se ella per li molti digiuni se ha S. le natiche. i. smagrare. L A. uedi a Natiche.
DIMONIO. Temendo non il D. l'ingannasse. 860.
DIMORA. In uerso la loro usata D. presero il camino. 1676. Sia la D. corta. 1680. Alquanto turbata della sua lunga D. 1730. Dopo molta et lunga D. 1802. La sua piu continoa D. etc. 1908. Senza dubbio piu dura D. credo che ui sia. i. piu duro stare. L A. Che teco in compagnia suol sempre fare gratioso DIMORO. nelle rime dell'AM. A uolere la solita DIMORANZA lasciare, etc. L A. La nostra troppo lũga D. 2409. Acciò che i giouani anni non si prendano in accidiose DIMORANZE. PH. Allui DIMORANTE in Irlanda. 510. Et senza alcun DIMORO peruẽne doue ella trouò, etc. PH. uedi a Gelosia.
D imorare. Et tãto D. in cotal guisa. 55. Questa passione d'amore D. nelle sciocche anime de giouani. 208. Sotto lo sporto della qual casa Rinaldo s'era andato a D. 252. Se la entro D. uolesse. 516. Come moglie dee D. cõ marito. i. stare, o durare. 849. Et senza D. se n'ãdò. 1267. La sanità del nostro figliuolo nelle mani della Giannetta dimora. 497. In uoi sola il farmi lieto D. 705. L'honore che in me anchora D. 2410. dimorai a Parigi. 1827. Con lui in uno albergo dimorando. 425. In cotal disperatione D. 718. Et D. col tenero padre in molte dilicatezze. 909. In cotal dispositiõe D. 1016. Et qui ui non guari di tempo dimororono. 449. Doue con riposo et pace D. 1293. Et cosi D. una lunga hora. 1937. Ne per lungamẽte dimorarui, etc. 731. Se dieci anni fuora di casa dimorasse. 530. Et quiui con suoi lauoratori si D. 1138. Che presso della casa D. si, che, etc. 1240. Che doue tu in sulla durezza dimorassi, etc. 1636. Che tutto quel di dimorasseno con

no con lui. 2332. Poco tempo DIMORATA cō lui ri mase uedoua. 909. Et poi a Perugia dimorata era. 314. Et doue tanto tempo D. fusse. 462. Alquanto le donne con lui cō piaceuoli ragionamenti DIMORATE. 1326. Poi che in si fatta festa dimorate furono. 1478. Perciò che noi qui quattro di D. saremo. 594. DIMORATI con lei lunga mente. 561. Et poi che in quel giardin furono dimorati. 71 Et quiui poi che alcun di D. furono. 284. dimoratisi quiui, etc. 609. DIMORATO così gran pezza. 1107. dimo- rato essendo alquanti di nella città. 195. Poi che alquanto cō grandissimo piacere fu D. con lei. 433. Essendoui buon tempo D. 2130. Giacomino che altra uolta D. u'era. 1236. Alcun giorno DIMORATOVI. 539. Pertinace in sulla sua credēza dimoraua. 125. In pouero stato D. per la uirtu po co gradita, etc. 181. Nella qual casa con alquante femine D. 1182. dimorerai qui meco. 1211. Mentre così dimoraua no. 1030. A Pistoia D. 1976. Con quelli piaceri si D. 72. Vi debba piacere di dimoratui tacitamente qui con mia ma- dre. 2184. Con lui come moglie dimorerò 849. Nella qual miseria et cattiuità tu dimori. 580. dimoriamo qui al pa rer mio, etc. 47. Douunque io uado, o dimoro. 49. dimorò tutta la notte sopra cotal pensiero imaginando. 730. Senza mangiare D. tutto quel giorno. 304. Lungamente in Palermo D. 320. Et piu giorni ui D. 362. Et quiui infino alla meza notte D. 1538.

DIMOSTRAMENTO. Et da occulta uirtu desta in lei alcuna rememoratione d'e puerili lineamenti del uiso del suo figliuolo, senza aspettare a D. idest segno, o inditio. 387. Qual Philosopho o qual artista mai haurebbe potuto, o po- trebbe mostrare quegli argomenti, quegli auedimenti, quegli DIMOSTRAMENTI, che fai tu subitamēte. 1534.

D imostrare. all'infinito Mostrare.

DIMOSTRATIONE. Per la uostra D. i. per quanto ne hauete mostro. 773. I sergenti tutti a D. della maggioran za di lei portano la uerga et il piombino. 1908. Quātunque i sogni con seconde DIMOSTRATIONI chi gli ue de confortino, etc. 1028. Con D. fauolose, etc. 569. M'è egli as sai buon DIMOSTRATORE et maestro. 1338.

DINANZI. Vo. Fr. D. la casa del morto. i. ante. 31. I cauoli ni; che il marito haueua poco D. trebbiati, etc. i. di poco tem po passato. 1201. Egli è; che D. io imbiancai e miei ueli col solfo. 1348.

DINETTO. Et sospintolsi da dosso, D. col capo innanzi il gittò in la fossa. 1918.

D inominare. all'infinito Nominare.

DINTORNO. Con pratelli D. etc. 64.

DIO. Vo. Sp. Cimone rimanti con Dio. 1143. La donna accom mandatigli a Dio. 2332. Et a Dio ui accommando. 2334. Et detto ad ogni huomo a Dio, andò a suo uiaggio. 2339. Io giu ro a Dio. 2333. Vatti con Dio. 1374. Vatti con Dio admiran tis. 1718. Andò con Dio. 2335. Per Dio tanto fa altri quanto tu. 735. Io ue ne prego p Dio. 658. Diuotamente prego colui, del quale, et quel di che io debbo dire; et ogni altro bene dee procedere et procede, et che di tutti, come perfetto si uede; è larghissimo donatore, etc. Deh si colui che po, li tuoi caddi di- sij ponga in uera pace, etc. Colui, che a ciascuno, si come giu- sto giudice, secondo i meriti, rende i guiderdoni, etc. Iddio che solo i cuori de gli huomini uede, et conosce. LA. O Dio uedito re di nostri cuori, etc. O grandissimo rettore del sommo cie- lo, et generale arbitro di tutto il mōdo pon hormai alle mie graui fatiche modo, etc. FI. Ma la superna prouidenza dis- ponente cō eterna ragione le cose a debiti fini, etc. O deità sa- cra parimente de cieli, et della terra unica luce, etc. AM. Don de egli misericordioso essauditore di giusti prieghi, et di tutti benignissimo donatore. PH. Che gli DII. senza alcun erro- re dispongħino, et gouernino noi. 2285. Li DII; che niuno bene mondano uogliono senza alcuna amaritudine concede- re, etc. Li DII. delle future cose ueridici preuiditori, etc. Nō pensi tu; che con riposato andamento noi DEI procediamo delle nostre ire alla uendetta, poi lo tardato tempo con accre scimento di pena ristoriamo? PH.

DOMENEDIO. al suo luogo.

IDDIO. al suo luogo.

D ipartire, etc. all'infinito Partire.

DIPESO. alla particella Di.

D ipingere. Vo. La. Qualche cosa da fare D. nella sala. 196. Haueua cominciato ad apparare a D. 1415. Fateci D. la corte sia. 192. Niuna cosa della natura, che egli con lo stile, et con la penna, o col pennello non dipingesse si simile a quella, che non simile anzi piu tosto dessa, etc. 1406. La battaglia de topi et delle gatte dipingeua. 1892. Alcuni dipintori; che piu a dilettare gli occhi de gl'ignoranti, che a compiacere all'intel letto de saui dipingono. 1406. La donna di uergogna DI PINTA. PH. Gli haueua dipinta in su la sala la quarisi ma, etc. 1890. Le donne così fregiate et così DIPINTE. 204. Bruno et Buffalmacco hauendosi così le carni dipinte di liuidori a guisa che sogliono fare le battiture. 1921. Elle sono piu belle; che gli angeli DIPINTI. 896. Vn prato DIPINTO tutto di mille uarietà di fiori. 604. Quello cre dendo esser uero ch'era dipinto. 1406. Vn bel casamento, che tutto gliel dipingessero. 2032.

DIPINTORE. Vo. Sp. Che egli credesse, che tu fussi il mi- glior D. del mondo. 1410. Il penello del D. 2420. Due DI- PINTORI. 1876. Vn palagio di liete DIPINTVRE. 64. Il sito della camera, le Dipinture, etc. 541. A riguardare le Dipinture. 1713.

D iporre il souerchio peso del uentre. 330.

D iportare. sollazzare, o andare a diporto: Nel bel giardino si cominciorono a D. 906. Per lūgo spatio diportando s'an dorono. 225. sopra del uerde prato s'andorono D. 1675. Per andarsi insino a casa loro D. 1750. Per lo giardino insino al l'hora del mangiare si diportorono. 1134. Andassero a diportarsi a liti del mare. 720. Et poi che nel giardino al- quanto diportati si furono. 596.

DIPORTO. sollazzo, o piacere. Prēdere alcun D. nel giar dino. 800. Andare fuori della terra a D. 1019. Tolta è gio- ia et D. 1130. Andarui per uia di D. 1275. Andaua al suo D. 2160. Facēdo sembiante d'andare a suo D. 2248. Per do uere alcun D. pigliare. 2408.

DIPOSITARIO. Era questo frate fedel commessario; et D. et guardatore di danari di molti. 947.

DIPRESENTE. alla particella Di.

D iputare. ordinare. Se non quelli che al suo seruigio dipu tati haueа. 2162.

DIQVA. alla particella Di.

D iradicare. alla dittion Radice.

DIRADO. uedi alla particella Di.

DIRE. Et col Dir mi conforta. 1680. Il Dire da Sezzo. 1431 Lasciato stare il Dire Pater nostri. 45.

D ire. Vo. Sp. A uolere Dir parole alla Reina. 636. Come Dir

*uerle scritte; che,etc.* 2420. *Non le si disdisse il mordere.i. non disdisse allei.* 1396.

DISDETTE. *Ilquale dopo molte D. spogliatosi ui si cori cò.* 281. *Dhe (se non e* DISDICEVOLE) *dimmi, etc.* 555. *Ilche era a gli piu honesti non D.* 2421. *In quella parte che forse meno D. da te sarebbe eletta.* LA. *Laquale ubbiden do senza alcuna* DISDETTA, *etc.* AM.

DIRETANO. *ultimo,* Vo.Fr. *Quando il D. luogo seruan do a Dioneo,etc.* 2315.

DIRIMPETTO. *alla particella Di.*

DIRITTVRA. *La cui lealtà et D.* 123. *Vna colonna, che nel mezo della fonte* DIRITTA *era.* 645. *Et udendo di re, madonna aiutatemi, io mi leuai D.i. in piedi.* 1580. *Aspet taua* DIRITTAMENTE *contraria conclusione; idest giustamente.* 134. *Se D. operare uogliamo.* 402. *Tu sei D. fa miglio da douere essere caro.* 1586. *Et attentoni D. al letto se n'andò.i. di lungo.* 2063. *Vie ampissime tutte* DIRITTE *come stradi.* 603. *Leuatisi tutti* DIRITTI, *et riguardan do.* 1309. DIRITTO, *et leale huomo.i. giusto.* 123. *Il Sol feriua alla scoperta, et al D. sopra il tenero corpo.i. a punto.* 1841. *Facendosi poi delloro D. pagare.i. delloro debito.* 1927. *Sopra il coperchio di quella posto il petto, con le braccia la reggeua* DIRITTA. 303.

RITTA. *Ritti, etc. uedi al suo luogo.*

D irizzare. *presa la scala la comincio a D.* 1853. *Si comin ciò a D. uerso santa Maria.i. auiare.* 1918. *Dirizza ad al tro i tuoi pensieri.* 2264. *Verso la chiesa si dirizzorono.* 232. *Si D. uerso la camera.* 1751. *Verso Rodi D. la proda.* 1149. *Lieta* DIRIZZATA *in pie disse.* 71. *Et in pie* DIRIZZATASI. 1966. *Laqual donna D. etc.* 1041. *Allho ra ella D.* 2368. *Quante uolte tu dietro alle femine l'appeti to dirizzi, quante uolte fetido, et maculato da esse partendoti tra loro, che purissime sono, ti uai arimescolare, etc.* LA. *Si dirizzò uerso castel Gulielmo.* 250. *Vedute le barchette si D. allo ro.* 574. *Verso la si D.* 1212. *Al Duca d'Athene si D.* 436. *Verso la casa di lui si dirizzorono.* 1042. *D. la proda della lor naue, etc.* 1153.

Indirizzare. *Et male a me conuenirsi in si alto luogo l'ar dore del mio animo I.* 2253.

D irla. *Dirme. Dirne, etc. all'infinito Dire.*

DIROTTAMENTE *comincio a piãgere.* 1177. 2282 *D. di me stesso increscendomi a pianger cominciai.* LA. DIROTTISSIMAMENTE *comincio a piãgere.* 349

DIROCCATI. *Come se i uicini monti urtandosi insieme giungessero le loro sommità, lequai per l'urtare pestilentioso D. cadessero giuso al piano.* PH. *uedi a Gelosia.*

D irupare. *Cosi si dirupaua l'essercito.* PH. *uedi a Fiumi.*

DIRVPISTI. *Io uso in luogo del Pater nostro il D. o la in temerata, o il Deprofundis.* 218.

DISAGIO. *Che di mangiare nõ patisse D.* 182. *Stãdo an zi a D. che nõ nell'arca.* 1107. *I frati tutti il D. andauano per l'amor d'Iddio ischifando.* 1457. *Per un poco meno D. hauere.* 2321. *Con poco cibo et con molto D.* 374. *Grandissi mo D. ha sofferto.* 461. *Con assai D.* 492. *I* DISAGI *tol gono a lauoratori della terra i concupiscibili appetiti.* 611. *Vna cameretta d'un palagio assai occulta et* DISAGIATA. *i. mal accommodata.* 2142. *Si mostrò forte della perso na* DISAGIATO. *i. mal conditionato, non sano.* 440. *Nel men D. luogo della casa.i. incommodo, altri leggono nel piu bello luogo.* 278.

DISAIVTO. *Piu tosto D. che soccorso mi porsero.* PH.

D isamare. *L'huomo non amare et D. a sua posta.* PH.

DISARMATO. Vo. Sp *uedi ad Armata.*

D isamorare. *uedi all'infinito Innamorare.*

DISAVEDVTO. *uedi ad Auedimento.*

DISAVENTVRA. *disgratia, o infortunio. Per mia D.* 239. *Chiara uedea la sua D.* 333. *Dolersi di cosi fatta Disa uentura.* 1102. *Il suo* DISAVENTVRATO *amo re.* 1024.

DISCACCIAMENTO. *uedi a Cacciata Sost.*

D iscacciare, *etc. all'infinito Cacciare.*

DISCARA. *uedi a Cara.*

DISCENDENTI. *In perpetuo lasciarlo ne suoi D.* 140. *Il simigliante ordinò ne suoi D.* 141. *Lui et suoi D.* 486.

DISCENDERE. *Il D. a gli atti de gli huomini.* 336.

D iscendere. Vo. La. *Et lui ueggendo D.* 1656. *Se spetial gra tia d'Iddio, forza, et auedimento non ci prestasse, laquale a noi et in noi non è da credere; che per alcuno nostro meri to discenda.* 79. *Discende l'angelo di cielo in terra.* 970. *quiui l'acqua uerso il piano discendẽdo chiarissima.* 606. *Poi D. del Pero, etc.* 1655. *Acciò che sopra Osbech dall'una parte cõ le sue forze discendesse.* 446. *Le piagge delle quai montagnette cosi digradãdo uerso il piano discendeuano.* 473. *Ilquale riuo da una montagnetta discendeua in una ualle.* 220. *La donna nella grotta* DISCESA. 514. *Di no bilissimi parenti D.* 2262. *Di si fatto padre D.* 2374. *Essa in contra discese con le braccia aperte, etc.* 317. *Nella grotta D.* 915. *Quelli che prima nel paliscarmo erano discesi.* 406. *Quiui in terra D.* 403. *Essi son per madre D. di poltronieri.* 515. *Et dal muretto* DISCESO *nella uia.* 332. *Disceso era a rinfrescarsi ad una fontana.* 551.

DISCEPOLI. Vo. La. Fr. et Sp. *Ci lasciò due suoi sofficien ti D.* 1882. *O da suoi D. era cupidamente usurpato.* 1407.

D iscernere. *giudicare.* Vo. La. *La notte era si buia, che egli nõ potea D. oue s'andaua.* 1988. *Ne si discernea per gli amici di Cremete, qual piu fusse da consolare.* 2262. *Et anchora piu lui uerso noi di liberalità pieno discerniamo.* 80.

D isciogliere. *uedi all'infinito Sciogliere.*

D isciplinare. *disciplinauasi, et digiunaua, etc.* 681. *L'orare et il disciplinarsi.* 1522.

DISCIPLINE. Vo. Sp. *L'orationi, et le D. etc.* 862.

D iscoprire, *etc.* Vo. Sp. *all'infinito Coprire.*

DISCORDANTI. Vo. La. *L'ultime parole alle prime Discordanti.* 695.

D iscorrere. Vo. La. *all'infinito Corere.*

DISCORREVOL. *et* DISCORRIMENTO *al luogo sopra detto.*

D iscourire. *discouerse la cagione de suoi pensieri.* 2269.

D iscredere. *sotto l'infinito Credere.*

DISCRETION. *Et con D. ne prese il suo piacere.* 695. *Se condo la D. di quegli, etc.* 2090. *La Discretiõ d'Emilia nostra Reina.* 2120. *Maniera men* DISCRETA. 372. *Si* DISCRETAMENTE *procedette la cosa.* 630. *D. operando etc.* 796. DISCRETE *donne, etc.* 886. DISCRETI *giouani, etc.* 59. *La natura essere* DISCRETISSIMA 1381. DISCRETTISSIME *persone mandò in cosi fatti seruigi.* 390. *Essendo uoi tutte D. et moderate.* 2108. *Ogni cosa da* DISCRETISSIMO *siniscalco appa recchiata.* 1134. *Si come Discretissimo huomo.* 1949.

D iscutere. *Elle non ti metterano in disputare, o in D. quanta*

*cenere si uoglia a cuocere una matassa d'accia,etc.* LA.

DISDEGNOSO.Vo.Sp.*L'Abate forte* D.*etc.*2142.

ISDEGNO. *Isdegnoso,etc.uedi a Sdegno.*

DISDETTE, *et Disdiceuole,etc. et*

D isdire.*uedi sotto l'infinito* Dire.

D isegnare.*I fanciulli che apparano a* D.1416.*Non so* D.*col dito il be che io sēto.*1968.*La forma della camera* disegnò .i.*li seppe dire come era fatta.*543.disegnatole *il luogo.i. mostratole.*1019.*Lo spiraglio ueduto per qllo haueua a Guiscardo mādato addire che di uenire s'ingegnasse,hauendogli* disegnata *l'altezza che da quello insino a terra,etc.*914. Signare,*et* Assignare *a gli suoi luoghi.*

DISENSATO. *Al suo amante* D.LA.

D isertare. *rouinare,guastare i fatti suoi. Guastando la fama sua,et* diserta *il marito di lei.*561.*La onde egli fu uicino al* disertarsi.295.*Maluagia femina tu m'hai* diserto. 1731. *Disse Calandrino io son* D.1772.

DISERTO.Vo.La.*et* Fr.*et* E*remo dice il* Gr.*et lo* Sp.*Parēdo la dōna hauere nel* D.*luogo,etc.*361.*Verso il* D.*di Tebaida.*860.*Che nelle solitudine de* DISERTI *di Tebaida andati s'erano.*859.*Fra le* DISERTE *spelonche, etc.*858. *Madonna io non fui mai in queste contrade* D.1813.

D iseruire. *uedi all'infinito* Seruire.

D isfare.*Dubitādo la guerra no'l* disfacesse.2335.*Come che tutta la città* disfatta *sia.*1739. *L'ordine del chericato incōtanēte sarebbe* disfatto.685.*La dōna cadde; et nō solamēte morì ma tutta si* disfece, *idest infranse, et ruppe.*1091.

D isfidare. *Di questo non ui* disfidate.1913.

DISFORMATA. *sotto alla dittione* Forma.

D isgiungere. *uedi all'infinito* Giungere.

DISGRATIA.Vo.Sp.*Si come tu hai una* D. *cosi n'ho io un'altra.* 2097.*Gratia al suo luogo.*

D isgrauidare. *alla dittione* Grauidezza.

DISHABITATA. *O sopra una qualche casa* D. 1810.

DISHONESTÀ.Vo.Sp.*Ricourisse la sua* D.166.*Poi che a tanta* Dishonestà *conducere ti doueui.*921.*Et in plu. Hauesse le sue* Dishonestà *dimenticate.*675. DISHONESTAMENTE *amica ti fu.*380. *Et gli huomini et le donne di operare* D.*etc.*1469. DISHONESTISSIMAMENTE *peccare in lussuria.*130. *Con* DISHONESTE *canzoni rimprouerandoci i nostri danni.*48.*Et fuggendo come la morte i* DISHONESTI *essempi de gli altri* 52. *Nō curare de* D.*mormorij del popolazzo.*2312.*L'Abate da* DISHONESTO *amore preso.*281.

DISHORREVOLE. *sotto la dittione* Horreuolezza.

D isiderare. *Datole materia da* Disiderare *altre uolte quello, che,etc.*642.*Nel* Disiderare *d'essere belle.*402.disidera *d'esser amato.*899.*Disidera di rimanere solo.*764.*Sempre il* disiderai.382.*Si come* disideriamo.709. disiderando *di raddoppiare la sua ricchezza.*295.*Gli huomini pecchino* D. 402.*Ardentissimamente* D.*di aiutarlo.*2304.D. *piu, che il conueneuole.*100.*Disiderādo forte.*1052.*Pure come l'altre* disiderandolo.1632. *Coloro che pacificamente di uiuere* disiderano.2422.disiderando *di uederla.*438.*Molte furono che la forza corporale,et la bellezza con appetito ardentissimo* Disiderando.401.*Molto* disiderasse *di uederla.* 746.*S'alcuna cosa era,laquale egli* Disiderasse.1319.*Se io il* disiderassi.1826.*Cosa molto* DISIDERATA. 595. *La uendetta piu che altra cosa* Disiderata. 1823. *La morte molto da lui* D.2303.*Meno* Disiderata *fortuna.*939.*Anchora che* disiderata *l'habbia.*2172.*Voi* disiderate *l'amore de giouani.*1835.*Voi pur* Disiderate *d'essere là,etc.*2352.*De i beni lungamente* DISIDERATI.1750.*N'ha al* DISIDERATO *fine condotto.*2431.*Io sommamente* disiderato *ho.*1093.*Ho* D.*di menarui in parte,etc.*1471. *Con tanto ardore hauere* D.*etc.*1831.*Quello che egli* disiderana.416.*Niuna cosa tanto* D.766.*sommamente* D.*di uedere gli occhi.*1141.disiderauano *la salute de gli huomini.*763 *In altra maniera il* disiderauate.1330.*Cosa piu* DISIDEREVOLE.1889.*Quello che da me* disideri . 189. *Come io* D.*di uederui.*319.*Iddio faccia noi godere come* disideriamo.796.disiderino *adunque gli huomini la moltitudine di consorti.*2313.

DESIDERIO. *Desideri,etc.al suo luogo.*

DESIO.*Desij.Desire,etc. sotto a Desiderio.*

D islacciare.*uedi a Lacci.*

DISLEALTÀ.*per la uostra* D.*etc.*1922.*Ilqual uoi come* DISLEAL *femina,tanto amauate.*1090.*Voi faceste quello,che* DISLEALE,*et maluagio caualiere dee fare.*1090 *Tu* D.*tiranno.*1482.*Il piu* D.*e'l maggiore traditore,che uiua.*1922.D.*et spergiuro chiamādolo.*674.*Il* D.*giouane,etc.* 1831.*Come gia fecero le tue* DISLEALI *promissioni.* 182.*Borgognoni huomini* D.*i. senza fede . Altri leggono Misleali,et sta meglio.*82.

D ismontare. *uedi all'infinito* Montare.

DISOCVPATA.*nō occupata.In qualunque sepoltura* D. *trouauano,piu tosto in qlla il metteuano. Altri leggeno* Scoperta.34.*Et quāto il dolore della mēte* disocupaua,*cotāto il feruente amore,et la tiepida speranza si raccendeuano.*FI.

D ISORDINATAMENTE.*Disordinato,etc.uedi ad* Ordine.

DISOTTO. *uedi* Aldisotto.

DISOVERCHIO.*Questa tua andata è* Di S.128.*Et a uoi si toglie si come* Di S.*dauanti.*174.

D ISPARI.*Perciò chè Biācofiore alla nobiltà di Florio è* D.PH.

D isparere.*Li disse in sogno et* disparue,*etc.*1019.

DISPARVTO.*Et ueggendolo in ogni cosa cosi dishorreuole,et cosi* D.*i.senza presenza.*1410.

DISPENDIO. *Et l'alte rocche con* D. *grandissimo tirate uerso il cielo.*AM.

D ispensare.Vo.La.*et* Sp.*Volea procacciare col Papa; che cō lui* dispensasse *che un'altra donna prendere potesse.* 2391 *Il Papa hauere seco* dispēsato *di potere torre altra moglie.* 2392.*Ad impetrare in Ro.dal santo Padre, che nel difetto della troppo giouane età* dispensi *di lui.*275.

D isperare. Vo.La.Sp.*et* En.*Deh perche mi fatte* D. 1773.*Hora sperādo,et hora* disperādo *della tornata di colui.* 1841 disperandosi *di douere comparere,etc.*1850. *Il Re* DISPERATOSENE,*etc.*831.*Quasi si* disperaua.718.*Quasi se ne* D.800.*Si* disperauano *della sua salute.*495. *Deh uien, ch'io non* disperi.2125. *Io lassa quasi mi* dispero. 881. Sperare.*al suo luogo.*

DISPERATIONE.Vo.La Fr.Sp.*et* En.*In cotale* D.*dimorando.*718.*A guisa di* DISPERATA.1832. *Si come del suo amore* D.2237.*Tornando a casa per* DISPERATO.263.*De suoi danari* D.338.*Cōe* D.*me uccisi.*1302. *Quasi* D.*etc.*2178.D. *si dipartì.* 2302. *Il romore* D.*della cacciata giouane.i. che non si speraua d'udire.*1509.

SPERANZA. *al suo luogo.*

D isperdere. *Fu il suo essercito sconfitto,et* disperso.447.

DISPETTO. *Mostrò il* D.*allei fatto dal Duca.*437.A D.

*di te io so cio.1567.Piu* DISPETTOSAMENTE, *che sauiamente parlando.*887. DISPETTEVOLE *co sa è nel prencipe l'auaritia.*PH.

DISPIACENZA.*Forse che non gli saria* D.2243.

DISPIACERE. *È di grādissimo* D.*d'Iddio.*1808.*È tan to minore il* D.*etc.*54.*Le quai brigate ne fanno di gran* DISPIACERI.1204.

D ispiacere. *uedi all'infinito Piacere.*

DISPIACEVOLE. *uedi a Piaceuolezza.*

DISPIETATO. *Pose Iddio nell'animo al mio* D.*padre: che,etc.*935.

D isporre. *per disponere.*Vo.La.Fr.et Sp.*Come accio si fusse potuto* D.2170.*Che con puro animo, a tenere loro compa gnia si douessero* D.62.*Ad amare lui* D.*non si potea.*1574. disponēdo *di fidarsi.*406.*Che a douere alcuna nouella di re si* disponesse.1253.*Che a darglielo si* D.2154. *Del luo go et del modo nel quale a uiuere habbiamo ordini,et* dispō ga.67.*La nostra uita ad honesto diletto* D.213.*Io ti priego che tu ti* D *a pigliare quella letitia,etc.*2276.*Che gli dij sen za alcuno errore* dispōghino *et gouernino noi.*2285. *Io mi* dispongo *a fare quello,che,etc.*805.*Questo che tu a se guire ti* disponi.2264. *Et se mai a douerui in cosa alcuna compiacere mi disposi,hora piu che mai mi* disporrò. 905. *Io* D.*questa cosa in guisa,che,etc* i.*ordinerò.*1359.*Con patiē za mi* D.*la morte riceuere.*1849. *Cosi mi* disposi *di fare il uostro uolere mio.*2254.disposе *d'aprirgli il suo bisogno.* 144. *Ogni cosa acciò opportuna* disposero.114. *Peruene ro al palagio; doue ogni cosa ordinatamēte* DISPOSTA *trouarono.*1923.*Argomento di ben* D.*mente.*96. *Che Iddio la nostra benedetta et ben* D.*anima chiamasse a se.* 111. *La trouasse* D.*a douere,etc.*683.*Piu* D.*etc.*943.D.*del tutto,etc.* 1844.disposta *son io di seguire il piacere uostro.* 76. *Non sono io* D.*nella forma del uostro uiuer.*215.D.*sono ad ogni uostro piacere.*2210. DISPOSTASI *ad honorarlo.* 162.*Le donne son* disposte *a queste cose.*656. *Essendo le co se in questa guisa* D.i.*ordinate.Come hebbe* D. *le cose a suo modo.*1530.*Huomini a mal far* DISPOTI.339. *Il tro uò lieto et ben* DISPOSTO.1636. *I marinari come ui dero il tempo ben* D.404.*Et trouandolo del tutto* D.*a uole re essere in Pauia.*2350.*Il suo giuditio ben* D. 2294. *Ogni cosa opportuna hauendo* disposto.2329.*Poi fui* D. *affare quello,etc.*2170.*Col siniscalco delle cose opportune hauendo* D.2120.*Io sono* D.*affarlo.*125.*Che abeterno* D.*fusse.*i.*or dinato.*2286.*Addire una nouella si* dispuose.943.*Seco* D. *di non mandare,etc.*1320.*Ci si* dispuosero *a uolere, etc.* 1882.*Io o donne dalla mia pueritia l'anima ui* dispuosi.i. *ordinai a uostro honore.*898.

DISPOSITION.Vo.La.et Sp.*Et in mala uentura stata alquanto in migliore* D.*ritornò.*1236. *Si come colui che la* D.*della casa della giouane sapeua.*i.*l'ordine.*2058.*Et con lie to uiso salutategli,loro la loro* DISPOSITIONE *fe manifesta.*62.*Commendò la sua buona* D.861.*Del mio con siglio et della* D.*ti marauigli.*2170.*Non sapendo per cui po tergli questa mia* D.*fargli sentire.*2240.*Chi è in cosi fatta* D.*etc.*1953.*Et in tale* D.*dimorādo.*1016.*Considerata la* D. *del luogo.*i.*l'ordine.*1258.

DISPREGEVOLE.*Per conducerui a piu* D. *fine.* PH. *Non sono de gli Dei* DISPREGIATRICE.FI.

D ispregiare,*et* disprezzare.*uedi all'infinito Prezzare.*

DISPVTARE. *Poi che il Re il* D.*hebbe cōceduto.*2214.

D isputare.Vo.Sp.*Cō una filatrice* D.*del filato.*652. *Materia da* D.2214.*Cō Ambruginolo* disputando,*etc.*590. *Della bellezza delle nouelle* disputando.1368,*Se della gloria del la città si* disputerà,*etc.*2290.

D isse, Dissero,*etc.uedi all'infinito Dire.*

D isseruire,*etc.all'infinito Seruire.*

DISIMILI,*etc.uedi a Similitudine.*

D ISCIPITO.i.*senza sale,o sapore,* p *meta.sēplice.Et quātunq; Ferōdo fusse in ogn'altra sua cosa semplice,et* D. *in amare q sta sua moglie era sauissimo.altri leggono insensato.* 800.

DISSIPATRICI.*mostrādosi le dōne tenere riguardatri ci de lor mariti,doue esse sole* D.*desiderano d'esserne.* LA.

D issoluere.*diuidere.*Vo.Sp.*Che questa compagnia non si* dis solua.57.

DISSOLVTA.*L'amicitia delle leggi quasi caduta,et* D.i. *diuisa.*24.*Che essi caualcano senza alcuna paura* DISSO LVTAMENTE.PH.*Sono diuenute lasciue et* DISSO LVTE.i.*distemperate o disordinate nel uiuere.* 51. *Come huomo* DISSOLVTO.863.

DISSOLVTIONI.i.*disordini di uiuere.Ne in altre* D. *allargandosi.*25.

D ISTANZA.Vo.Sp.*Et nō solamēte p lūga* D.*al suo amāte se allontanaua.*1001.*Et quanto fusse il luogo di qi ndi* DIS TANTE. 1479.

D istendere.*uedi all'infinito Stendere.*

ALLADISTESA. *aduerbialmente.il cauallo quando col disteso capo corre* A.PH.

D istinguere.*Cominciò a* D.*le parti di lei,lodādo i capelli,etc.* i.*a considerare una per una.*1140.*La uirtu noi che nascēmo uguali ne* distinse.928.*Hāno i di delle fatiche* distinti *da quelli del riposo.*1549.

D ISTINTION.Vo.Sp.*Dalla madre alcī niuna* D.*fecero.*i.*dif ferēza.*361.*Sēza alcuna* D.1419.*Sēza fare* DISTINTIO NE *alcuna.*50.DISTINTAMENTE *cominciò a domādarla.* 326.*Ogni cosa* D.*ueduta haueа.*1310.D.*narrò.*2191.

DISTRETTO.*Che'l mio cor tien* D.1678.

DISTVRBAMENTO.Vo.La.*Se esser poteua senza* D. *del suo auiso.*PH. *Come quelle cose ascoltò, diuenne* DIS TVRBATISSIMO.PH.

DISVANTAGGIO.*uedi a Vantaggio.*

D ISVBIDENZA.*Eua,la cui gole,et la cui* D.*et le cui persua sioni furono di tutte le nostre miserie cagione et origine.*LA. OBEDIENZA. *al suo luogo.*

D isubidire. *uedi all'infinito Vbidire.*

D isuiluppare. *uedi alla particella Viluppo.*

D isuolere. *sotto all'infinito Volere.*

DISVSATA.*alla dittion Vsata,all'infinito Vsare.*

D ITA.Vo.Sp.*Le* D.*et le braccia,etc.*231.*delle* D.*premute dal pie dell'asino.*1354.*L'uno de* DITI.233.*un robino in* DITO 342.*Il* D.*dello spirito santo.*1459.*Al* D.*grosso del pie.*1607 ADITO. *aduerbialmente al suo luogo.*

D ITELLA. *sotto le braccia,doue il braccio si cōgiūge al busto et alla spalla,sub a sella.Nasceuāo sotto l'āguinaia,o sotto le* D.*certe enfiature,etc.*15.*Intorno al collo,et sotto le* D.1449

D ite. Ditelmi, *etc.sotto all'infinito Dire.*

D iterminare.*concludere.*Vo.La.et Sp. *sotto all'infinito Ter minare.*

DISTVRBATA. *guasta S'io hauessi creduto,che la mia bellezza mi fusse stata augurio di si doloroso fine, io con le mie mani l'harrei* D.PH.

D iuellere. *estirpare. Per uno lucignuoletto della barba il tirò si forte, che tutto del mēto gliel* diuelse. 1645. *Con le mani* D. *un giouane Cornio solo crescēte in diritta uerga*. AM. *Il quale Guccio imbratta poi che cō fatica della cucina, et della nuta si fu* diuelto. *i. allontanato, o diuiso*. 1453.

D iuenir. *La dōna cosi bella* D. *me l'ha fatta*. 2193. *a* D. *Roma no s'accordò*. 2310. *L'aurora cominciaua a* D. *rācia*. 598. *A chi uuole* D. *beato*. 686. *La uostra religione piu chiara* diuenire. 134. *Temēdo de pericoli possibili a* D. 653. *Hauete animo di* D. *Spagnuolo*. 2136. *Conobbe se* D. *inamorato*. 2223. *Ogni hora il uento piu forte* diuenendo. 1155. D. *amici*. 2310. *Anzi chella mia uita* diuenga. *piu uile*. 2173. D. *amoroso*. 1164. *Che la dōna tua d'altrui nō* D. 2351. *Guido speculādo molto astratto da gli huomini* diuenia. 1435. *laqual cosa sentēdo Andreuccio qual egli allhor* diuenisse, *etc*. 349 *Quello che dello mio corpo si* D. *io nō so*. 960. *Che Sophronia sua moglie* D. 2277. *Pēsādo che bene ne* D. *alla fine. i. deriuasse*. 191. *Amici di messer Domenedio* diuenissero. 399. *Essi ricchi* D. 400. *Voi* diueniste *sua carissima amante*. 760. *La sua ingiuria nō* diueniua *minore*. 1863. diuenne *bellissimo giouane*. 997. *Egli* D. *uostro amāte*. 760. *Desiderosi* diuēnero *di andare a uedere, etc*. 229. *La fāte* DIVENVTANE *pietosa*. 254. *Neiphile tutta nel uiso* DIVENVTA *per uergogna uermiglia*. 60. *Et dimādolo che fusse* diuenuta *dell'altra coscia della Gru*. 1399. *Le femine piu paurose* DIVENVTE. 1109. *I cittadini* DIVENVTI *lasciui*. 39. *Simili ad oro lucidissimi* D. 2126. *Eterni son* diuenuti. 79. DIVENVTO *pieno di cōpassione*. 276. diuenuto *era bellissimo giouane*. 831. *Di lupo era* D. *pastore*. 948. *Non si sapeua che* D. *se ne fusse, da che si gittò nel canale*. 966. *Il mondo; ch'è miserrimo, tosto buon* diuerrebbe. *i. diuētarebbe*. 2164. *Piu caute ne* diuerrete. 136. diuiene *la gloria mia minore*. 1568. *Ogni cosa* D. *a gli amanti possibile*. 2207.

Venire, *etc. al suo luogo*.

D iuentare. *Et in mio pregiuditio uuole* D. *leale*. 1635. *Io so q̄sta caualla Diuētar bella zitella*. 2112. *La sperāza* diuenta *minore*. 635. D. *corsale*. 292. *Rinaldo per lo freddo* DIVENTATO *una cigogna*. 253. *Se tu bugiardo non eri, come se* diuētato. 1832. *Piu bella* diuentò. 2251. *Ne* D. *il piu geloso huomo del mōdo*. 1605. D. *mezo sossettosa*. 1961. diuentano *forti, etc*. 535. diuenterai *molto migliore*. 1068.

D IVERSAMENTE. Vo. Sp. *La canzone* D. *da diuersi fu intesa*. 883. *Di* DIVERSE *cose diuersamēte parlādo*. 1050. DIVERSE *brigate*. 57. *Le uiuāde* D. 164. *In* D. *guerre*. 158. *Per* DIVEERSI *luoghi*. 1109. *Per* D. *accidenti*. 1160.

D iuidere. Vo. La. Da *uoi* D. *mi debbo*. 2354. *Vn tauolato la camera* diuidea *da un'altra*. 113. *Tolga Iddio, che cosi cara cosa come la uostra uita è, nō che io da uoi diuidī dola la prēda; ma, etc*. 2173. *Nō potēdo* diuiderli *l'uno cadde morto*. 424. *Nel muro, che la sua casa* diuidea *da q̄lla en*. 1552. *I furti fatti* D. *cō lui*. 2308. DIVISA *la preda*. 566. *Nō essendo tra noi niuna cosa chelle mogli* diuisa. 1673.

D IVINA. Vo. La. et Sp. *Nel secreto della* D. *mente trappassare*. 82. *Aiutādomi la* D. *gratia*. 2417. *Anzi il christiano et le* DIVINE *cose a danari uendeuano*. 131. *Io ho piu tosto q̄lla p una fucina di diaboliche operationi, che di* D. 133. *Vdi ti gli* DIVINI *ufficij*. 42. *Per* DIVINO *miracolo*. 262.

D iuisare. *ordinare. Lui cō tutte le sue ricchezze da niun'altra cosa essere piu auiti, che da saper* D. *un mesciolato, o fare ordire una tela*. 652. *Io mi trouai in parte, oue io udi da Guidotto, doue la ruberia hauesse fatta* D. *i. discriuere*. 1248. *Era il caldo grāde q̄to piu si potesse* D. 1473. *Io nō ui potrei mai* D. *quali sieno i dolci suoni d'infiniti stormenti*. 1884. *Ma perche ui no io tutti i paesi cerchi da me* diuisando? *i. descriuēdo*. 1057. *Et seco* D. *che uia douesse, acciò tenere. i. imaginādo*. 1587. *Dopo la cena, quello che Pietro si* diuisasse *a sodisfacimēto di tutta tre, etc*. 1359. *Che cosi facesse fare da cena come melisso* D. *i. ordinasse*. 2102. *In questa guisa che* diuisata è. 516. *Perche molte cose* DIVISATE *seco imaginò*. 616. *Parēdogli in ogni altra cosa si del tutto essere* diuisato *che essere dallei riconosciuto a niuno partito credeua. i. uariato*. 1559. *Come Melisso* D. *hauea*. 2102. *Ma io la caccierò cō quello bastone, che tu medesimo hai* D. 189. *La oue Bruno haueа* D. 1770. *Si cōtrafatto, et di si* DIVISATO *uiso. i. trasformato*. 1978. *Percio che'l sauio nimico prēderebbe riparo al* D. *colpo*. PH. *Voi dōne dell'altre* diuise *siete*. 206. *Cimone i suoi cōpagni in tre parti* D. 1168. *In duo parti si* diuisero 1997. DIVISI *per molte città*. 2340. diuiso *era il letto dalla camera*. 691. *Et fatto quāte galline erano nella cōtrata raunare, di quelle sole uarie uiuāde* diuisō *a suoi cuochi pel conuito reale. i. ordinò, o compartì*. 162. *Ogni altro modo lasciando stare* D. *etc. i. imaginò*. 1587.

Auisare. rauisare. *uedi Auisare*

D IVISO. *Sost. Per laqual cosa il* D. *et l'inuito del pellegrino era stato biasimato. i. l'ordine, o l'apparecchio*. 790.

*Et p parere. A me sola fra uerdi herbette era* diuiso *sedere in un prato, etc*. FI. *Gli pareua in sogno hauer presa una bella cerua laquale a lui era* D. *che gli fusse molto cara*. PH.

D iuorare. *Troppi danari ad un tratto hai* diuorati. *meta. i. cōsumati*. 1949. *Per nō essere dalle fiere* diuorato. 1201. *Fu insino all'ossa* D. 567. *Senza altro lasciarui che l'ossa il di*uorarono. 1211.

D IVOTION. Vo. La. Fr. Sp. et En. *La sua* D. *cōmendata*. 264. *Per* D. 763. *La* D. *sua, etc*. 1442. *Nelquale tutti i cittadini spetiale et grādissima* DIVOTIONE *haueuano*. 94. *Niuna* D. *etc*. 132. *cō gran* D. *etc*. 465. *Giouane assai* DIVOTA. 861. DIVOTAMENTE *si raccōmanda allui*. 119. D. *si confessò*. 518. D. *cātare il miserere* 825. D. *celebrare, etc*. 1687. *Che ne l'anno si fa dalle* DEVOTE *persone*. 98. *Facēdomi conoscere gli amici et* DIVOTI *d'Iddio* 893. *Tutti del barone messer santo Antonio* DIVOTISSIMI. 1443. *Il* DIVOTO *parlare, etc*. 1683. *L'inquisitore santissimo et* D. *di san Giouāni Boccadoro*. 169. *Et per lo Sost. Chi ha affare il migliaccio, o la torta al suo* D. 2424.

D IVRNO. et NOTTVRNO. Vo. La. *Nuouo la* N. *quiete, et il* D. *cibo togliendomi, etc. Ne tolsero le* NOTTVRNE *querele luogo alle* DIVRNE. FI.

D. INNANZI O.

*ò. sotto all'infinito Dare.*

D DOAGIO, *o Duagio. Spetie di tela come boccacino. Il mio tabarro è di* D. *insino a treagio, et hacci di q̄lli nel popolo nostro; che lo tēgono di quattragio*. 1705.

D obbiamo, *etc. sotto all'infinito Douere*.

D OBRE. *moneta. Donolle tāto, che ualse meglio d'altre diece mila* D. 566. *Due grandissimi bacini d'argento pieni di* D. *fe portare*. 2358.

D OCC. *insegna il raggio tuo che alla tua uia rozissimo mi* D. *nelle rime dell'*AM.

D ODICI. Vo. La. et Sp. D. *de suoi uicini*. 32. *Di età di* D. *anni*. 2398. *Et q̄te fuse logori a filar una* DODICINA *di lino*. LA.

DOGANA

DOGANA. Facẽdole scaricare in un fondaco, ilquale in molti luoghi è chiamato D. 1927. Per parte della mercatãtia, che di D. si trahesse. 1927. Et da questo libro della D. assai uolte. 1927. Li DOGANIERI scriuono in sul libro della D. 1927.

DOGLIA. Fu di grãdissima et inestimabile D. cagione. 2346. Quasi per D. fu, etc. 335. Oltre modo fu DOLENTE. 149. Fu in se stesso oltre modo D. 126. Ho tanto piãto che D. me. 758. I due giouani, se essi furon DOLENTI, etc. 1264.

Dolente, et DOLORE un po piu basso. a i luoghi loro.

DOGLIO. uaso, o botte. Vo. La. Entra in cotesto D. 1508. Io feci il mercato di questo D. 1514.

DOLCEZZA. Vo. La. Fr. et Sp. Cõ sõma D. le pũture ristaurare ch'io ti diedi. 2403. O singulare D. del sangue Bolognese. 1592. Cãtare cõ tãta D. etc. 2225. Tutte l'altre DOLCEZZE del mõdo sono una beffa. 622. oime dõna DOLCE oue sete uoi? 1854. La mia madre D. 110 Cõ alquãte DOLCI parolette. 153. Cominciò DOLCEMENTE a confortare. 575. D. gli domãdò, etc. 274. Cõ una sua uiuola D. sonò alcuna stãpita. 2238. Cominciò a pregare D. 1069. La moglie mia melata, DOLCIATA, etc. 822. Maestro mio DOLCIATO. 1881. I frutti del loro amore DOLCISSIMAMENTE sentirono. 1215. Cõ DOLCISSIME parole, etc. 742. DOLCISSIMO albergo de miei piaceri. 934.

Addolcire. Per non A. il tuo disordinato appetito. LA.

raddolcire. Che mai la letitia seguita si raddolcisse. 354.

Dolere. Vo. Sp. Della tua poca fidãza mi fa D. 1046. doglia ti signore del mio lãguire. 1483. Di che io mi doglio forte 655. Della sciagura de gli amanti si dolea. 995. Si D. Iphigenia, etc. 1154. L'andarsi di lui dolendo. 2295. Et dolẽdogli il lato, in su'l qual era, in su l'altro, etc. 1107. dolendomene. i. dolẽdomi di loro. 2203. dolẽdosi senza alcuna cõsolatione. 200. Perche un di dolendosene. 2005. Che io nõ habbia da dolermi d'altrui che di me. 2375. Si mise a dolersi del suo Arrighetto. 357. Che senza dolertene, etc. 673 Che niuna ue n'era; a cui nõ dolessero le mascielle. 590. Le doleua si forte la testa, che, etc. 1842. Della sua dimora si D. 1018. Se ne D. forte. 2267. Di che si doleuano forte. 89 Quãto di ciò Cimone si dolesse. 1154. Quãto si dolga con ragione il core. 1126. Le caccio l'interiora di corpo, et dolle a mãgiare a qsti cani. 1304. Della sua prima sciagura si dolse. 421. Di ciò si D. molto. 2179. Queste parole udì il Cõte et dolsegli forte. 515. Varrone si marauigliò, et D. che, etc. 2305. Che io me ne ne sia doluta per una uolta. 662. Et siamene D. 658. Cõ tribolation cõtinoua D. s'era. 2347. L'essersi doluto, etc. 1296. S'egli ti dorrà troppo. 1650. Ve ne dorrebbe d'hauerlo fatto. 704. Io di te a te medesimo mi dorrei. 2270. Noi ci dorremo di uoi. 2320. In darno mi dorrò d'hauere la mia giouanezza perduta. 1338. Il che molto mi duole. 450. questo diauolo anchora all'inferno nuoce, che altrui D. quãdo egli u'è dentro rimesso. 867. Della fortuna ti duoli. 2271. duolsi di uoi. i. si duole. 1422.

DOLORE. Vo. Sp. et La. D. et noia potrebbe auenire. 54. Nõ senza D. 1127. Cõ grãdissimo D. 435. Si grãde D. 435. Si fatto D. sentì. 544. Niun D. è pari a quello, etc. 1340. Per lo D. sentito. 1855. Per lo fresco D. 790. Fu il D. tale, etc. 2206. Sentì tal D. 1870. Sentì noioso D. 1073. Vẽne intãto D. 1820. Il D. preso per lo pduto amante. 1805. Da graue D. uinto. 349. Di grauissimo D. pũto. 2026. Portaua intolerabile D. 2276. Oltre al D. hauuto. 2246. Assai D. et inestimabile sentiua. 1031 Con generale D. de tutti i Salernitani. 940. Oltre a gli altri DOLORI. 1850. D. et angoscie. 2408. La DOLOROSA ricordatione. 11. Di D. uita cagione. 401. Di che piu ch'altra femina D. i. dolẽte. 1020. Incominciò a piãgere DOLOROSAMENTE. 409. Da che diauolo se tu piu che qualũque altra DOLOROSETTA fante? i. meschina et dapoco. 1828. Il padre et la madre DOLOROSI di questo accidente. 2237. D. piãti. 49. DOLOROSO quãto mai alcun altro. 338. Diuẽne il piu D. huomo che fusse mai, etc. Quãto il mio DVOL sẽza cõforto sia. 1128. M'è si grã DVOLO et dispiacere, etc. 1330 Calãdrino sentẽdo il D. leuò alto il pie. i. il dolore. 1728.

DOGLIA. al suo luogo.

DOMAN. Auãti che D. sia sera. 779. Di hoggi in D. 1069. Hoggi in questo luogo, et DOMANI in quell'altro. 55. Hoggi l'una D. l'altra. 268. D. è uenerdi. 592. D. è l'ultimo di. 2353. D. o l'altro di. 809. Io direi che D. si douesse, etc. 1674.

DOMATTINA. al suo luogo.

DOMANDA. Cõ una nuoua et impossibile D. 2201. La D. era honesta. 2185. Cõ una noua et al suo giuditio impossibile D. 2201. Vdita la D. etc. 2203. Cõ certe DOMANDE. 863.

DIMANDA. al suo luogo.

Domandare. Vo. Fr. Poca fatica haurò di D. 95. Vdisti tu in quella cosa niuna, della qual tu dubiti, o uogliene D? 172. D. chi colui fusse. 314. S'esso fu dolẽte nõ è da D. 574. Nõ faceua altro che D. doue son io? senza douerui D. alcuno de nostri figliuoli. 835. Et stupefatti Domãdar chi è lasũ. domãdaro. 340. Rinaldo domanda ch'io ui punisca. 1422. Ilquale io appresso domandai. 952. domandando a ciascuno p l'amor d'Iddio. 232. Andare D. di quelle cose feminili. 555. D. perdono. 788. D. che ciò fusse. 1309. etc. domãdandonui esse ch'io fusse. 1566. domãdandoglicla allui. 404. Et s'egli ti rispõdesse domandalo, etc. 1388. domandandola s'ella me per marito uoleua. 2296. domãdandolo il giudice se ciò fusse il uero. 238. domandandone ella molto intẽtamẽte. 1017. Niuna altra cosa p loro domandãdosi, se nõ, etc. 1059. Il mutolo mostrò di domandargli mãgiare per l'amore d'Iddio. 617. Cessare di domãdarla di qllo, etc. 1422. Sẽza domandarlaui. i. domãdarla a uoi. 712. Sẽza piu domandarne. 1018. domandaronla come stato fusse, etc. 1618. A me cõuiene domãdarui perdono d'un grã fallo. 1115. domandasse mãgiare et bere. 181. Quello ch'egli allei D. 1422. Se mio marito di niẽte ui D. nõ dite altro, etc. 1578. I Saracini certificati che domãdassero. 1007 Di me domandaste l'un l'altro. 1734. domandasti quale gli pareua maggiore. 1825. La secõda cosa allei DOMANDATA da Pirro. 1645. Che di ciò domandata l'hauessero 368. Hauẽdola due uolte D. della cagione. 478. Essẽdo ella D. dalle donne. 872. DOMANDATAGLI limosina. 2158. Maestro che mi domandate uoi? 1830. DOMANDATI della cagione. 783. Quãto al prezzo DOMANDATOGLI. 2004 DOMANDATO dallei del come. 460. D. dallui che cõsiglio il suo fusse. 1184. D. chi egli era. 1198. D. dallei del perche. 2073. A colui che domandato l'haueа. 247. Quegli che D. era, rispose. 1263. Hauẽdolo il Re D. 2146. domandatolo doue, etc. 1120. domandatole esso. i. hauẽdo domãdato allei. 2201. Quello che messer Gẽtile domandaua. 2181. Esso D. il battesimo. 135. Spesse uolte il D. se, etc. 1319. Di molte dõne D. il padre che fussero. 894. D. de cui fussero. 554. Il domandauano della cagione del suo male. 495. Se tu ne domãderai piu, noi ti faremo quella risposta, etc. 1017. Cio che tu uorrai o D. 128. Et piaceuolmente ui domãderano

quello, che uoi uogliate che si faccia. 1811. Quello che uoi mi domanderete. 852. Vn marito tale quale io ui domãderò. 835. Quello ch'io ui D. 480. Qualhora io ne D. loro. 903 Nõ ue ne D. per saperlo meglio. 756. Il garzõ che tu domãdi. 391. Niuno ne D. 462. D'ogni cosa mi domãdiate. 95. Che uoi il mio marito D. se, etc. 1424. Glie dato del uino pur che essi ne domandino. 1849. Quello ch'io ui domando etc. 806. Appresso il domandò quãto tẽpo era, etc. 94. Appresso lo D. se nel peccato, etc. 97. Lo D. di molte altre cose. 105. Lui D. se uero fusse ciò, etc. 169. Il Duca D. delle bellezze di questa dõna. 427. Cento lire le D. per maritare la sua figliuola. 852. domandogli se di questo, etc. 2188. D. aiuto et cõsiglio. 1949. domãdolla cio che ella faceua. 691. D. come questo essere potesse. 991. domandollo allhora l'Armiraglio che cosa, etc. 1266. D. pche lui, etc. 2133. domãdonne perdono. i. ne domãdò. 2290. domandorono d'alcuno santo et sauio huomo. 93. S'egli fusse inamorato il D. 209. Il D. intorno a q̃sta cosa del suo uolere. 1291. Molto mi D. 464

Addomãdare. Sẽza troppo A. 437. A. la fece al padre di lei. 1173. Io nõ mi posi A. perche ragione. 1582. Quello che ti piace addomãda. 780. addomãdai: perche fatto l'haueſſe. 952. Si diedero andar limosina addomãdando. 488 addomãdãdolo ella, il Re cõ bella et horreuole cõpagnia la rimãdò al Soldano. 462. Nõ ardiua addomandarla al padre. 494. Quello nõ solamente cõ prieghi a Iddio addomãdarono. 400. Et dalla Reina de suoi casi ADDOMANDATA. 462. Fu da frate Alberto A. se alcuno amadore haueſſe. 949. Che per questo addimandata gli fusse tal sicurta. 1002. Che di porgere alcune cose ADDOMANDATE. 29. Da Papa Bonifacio ADDOMANDATO. 81. Quello che addomandato haueа. 1048. Et conosceſſe per niuna altra cosa essere dalla dõna A. se nõ, etc. 2203. Alcune cose lequali Bassano addomandaua. 446. Alla dõna piacque questo; ch'egli A. 722. Federico udendo ciò ch'ella dõna A. 1328. Et i due suoi figliuoli; che limosina addomandauano. 488. Ne di saperlo piu che ui piaccia addomãdo. 2334. La dõna addomãdò se Anechino fusse al giardino uenuto. 1601

Raddomandare. Questa dõna meritamente e mia, ne alcuno cõ giusto titolo me la puo R. 2194. S'egli raddomandãdolo rẽdere nel uoleſſe. 2189. Paganino da Monaco ruba la moglie a M. Ricciardo di Chinzica: ilquale sapẽdo doue ella è, ua et diuẽta amico di Paganino: raddomandandoglicle. etc. 567.

Dimandare. al suo luogo.

DOMANI. sotto alla dittione Doman.

DOMATTINA. Vo. Fr. D. per lo fresco leuatoci. 216. Et delibererà essere per D. opportuno. 213.

DOMENEDIO. Volle D. abbondantissimo donatore, etc. 394. D. è stato misericordioso di te. 499. L'ingiurie fatte a D. 92. Che D. ha uoluto in parte pagare, etc. 755. Et facendo la parente di messere D. etc. 1706.

DIO. uedi al suo luogo.

DOMENICA. Vo. La. et Sp. Per honore della sopra uegnẽte D. 593. La santa D. 105. Venuta la D. 691. Io D. ui dissi. 951. La D. seguente. 1312. Voi fosti battizato in D. 1903. Le DOMENICHE del Signore. 572.

DOMESTICHEZZA. et DIMESTICHEZZA. Vo. La. Col quale prese una stretta D. 682. Rifutaua la sua D. 413 La donna era sua DOMESTICA diuenuta. 687. DOMESTICAMENTE seco il fece sedere. 257. Se io te D. et a fidanza richiederò. 982. Attendendo alle bisogni famigliare et DOMESTICHE. 1549. Gli animali DOMESTICHI furono diuenuti. 1972. Ilquale assai suo DOMESTICO era. 278.

DIMESTICHEZZA. al suo luogo.

Dimesticare. al suo luogo.

DOMILA. Mille o D. fiorini, etc. 1887.

DOMINE fallo tristo. Modo da donne, et da gente grossa, quãdo alcuno fa qualche finezza, che nõ si hauriano pẽsato, et pronõtiasi cõ qualche ammiratione, come dire. q̃sto ribaldo guarda q̃llo che fa. Cominciò a ridire et a dire D. fallo tristo etc. 234. D. fallo tristo? ebbriaco, cattiuo, che nõ si uergogna, etc. 1626. Et nõ parendole il uino troppo buono disse D. falla trista, etc. 817. Disse Ferondo D. dalle il buon anno, etc. 816. D. pur un quanche. Et ch'egli sapeua tante cose fare, et dire che D. hiperbole cõ derisione per mostrare grande la cosa che si accerta. 1449. D. aiutaci, disse allhora madõna Gismonda, et che uorrà dire q̃sto? Domine aiutaci, mododi parlare da dõne, come sarebbe a dire, Dio aiutaci. 1618. Poscia cel goderemo qui insieme col D. Il prete disse, etc. i. col prete, etc. 1768

DON. signore. Vo. Sp. Don Gianni. 2109. Don Felice. 687.

Donare. Vo. Fr. et Sp. Mostare il tor altrui per lor D. 944. La giouane pẽsando a niuno piu degnamẽte che a costui poterst D. 1259. Nõ ui uoglio qua D. ne castella, ne città. 2136. Molto meglio D. la uita, etc. 2172. Grãde aiuto posso D. 2164. La fortuna smoderatamẽte dona 1314. donãdo et armeggiãdo. 268. Et donagli mẽbrãza del giorno, ch'io uidi, etc. 2244. Diliberai di donarlati. i. de donarti la, etc. 2171. Mostrare di donarle q̃llo, etc. 1443. Ti debba piacer di donarlomi. 1328. Se ui piacerà di donarmi marito. 504. I parẽti a Federico lei cõ tutte le sue ricchezze donarono. 1333. Molte gioie ch'egli, et la Reina alla giouãe D. 2255. donarui q̃llo, etc. 852. Vn sacco gli donasse. 308. Vna roba le D. 2394. S'io cosi fatto genero ti donasse. 385. A me D. tãta sicurãza. 2244. Se uoi mi donaste ciò che hauete. 699. Non mi donasti ardire. 2243. donarti q̃lla parte. 87. S'apparecchiano a D. 1164. La salute laquale tu donata m'haurai 549. A giouani Rodiani fu D. la uita. 1159. La giouane era stata D. al Re. 1257. Colei laquale la fortuna si come a piu degno a te ha D. 2274. La corona DONATOMI. 2410. Voi donate doue nõ si cõuiene. 2134. Et DONATILE doni. i. donati allei. 1192. Ho i miei thesori donati. 2172. Il palafreno p amor di lei DONATO. 713. Il tutto fusse alla dõna donato. 565. Douerglielo hauere D. 912. Il porco che tu hai D. 1782. Lo hauere D. un Re lo scettro. 2197. donatole una borsetta di refe bianco. i. donato allei. 1531. donaua il suo. 1316. Laquale ingiuria uolẽtieri ti donerei. i. pdonerei. 201 Mi donerete uoi il uostro amore. 806. Ilq̃le uoi mi D. 849. Io ue le donerò uolẽtieri 554. Ti D. una camiscia. 1748. Ti D. un bel gioiello. 1870. Che tu ci doni due paia di capponi 1782. Queste ti doniamo noi p la dote della dõna. 2255. La uostra benedittiõe ne doniate. 288. Io giudico che tu habbi il mio amore guadagnato, et pciò io il ti dono. 1593. Tutta mi D. a lui. 223. Gli donò grãdissimi doni. 144. Et per prezzo di q̃lla notte gliele D. 990. Da parte della sua donna gliel D. etc. 1932. donommi uno de denti della santa croce, idest mi donò. etc. 1460. Et donogli la contrada di cornouaglia. 291. donolle in gioie, et in oro, tãto che ualse, etc. 566. Che tu prenda questi miei panni, et donimi il tuo farsetto. 548. Laquale noi donammo alla damigella. 837.

DONATORE.

DONATORE. Vo. La. Domenedio abbondátissimo D.394 gli Iddij sono liberali DONATORI. delle cose a gli huomini. 1163. Essere uoi medesime DONATRICI de uostri guiderdoni. 1314.

DON META. et non Dometa come si legge quasi in tutti e testi; che tanto suona, quáto Don merda, perche Meta in q̃sto luogo è propio un certo cumulo di Stronzi pontido in cima a guisa di piramide, et di qui è tratto q̃l motto che si dice in Firenze uolendo beffare uno cioè conosci tu Don Meta mastica, et per dimostrare piu gran cosa nel dire si dice Don alludendo ad un monaco, che tanto uuol dire quáto mastica merda, et ancho si dice, egli ha studiato in metamathica, ouero in meta mastica pur beffando, si come a Tamagnino diremo etc. De suoi baroni si ueggono per tutto assai; si come è il Tamagnino della porta Don Meta, manico di scopa, lo Squacchera, et altri etc. 1909.

DONO. Vo. La. Fr. et Sp. Rassicurato di tanto D. 710. Per ultimo D. cócedi; che etc. 939. Et quelle gratie rédute al Re che a tanto D. si cósaceuano. 2137. Degno d'ogni gran D. 2134 Fare un caro et solenne D. al uostro marito. 2184. Chiederti un D. 1327. Et da me un picciolo D. uogliate. 1329. Geri hebbe il D. carissimo. 1390. Hauere a uile quello piccioletto D. 2330. Piu uolentieri quelli in D. che in altro modo etc. 83. La certezza del bel D. 663. Riceui l'ultimo D. 1041. Gli donò grandissimi DONI 144. Giacchetto prese i D. 524. Marauigliosi D. m'hai da sua parte proferti. 2201. Fatti grandissimi D. apparecchiare. 471. Mandò carissimi D. 1000. Fatti uenire grandi, et nobili D. 1191. Fatti loro Magnifichi D. et ricchi. 1270. Grandissimi D. promettendo a chi etc. 486.

DONDE. unde; di qual luogo. Con una uista horribile, non so D. in loro nuouamente uenuta. 49. Ne ueggendo D. cosi prestamente hauere gli potesse etc. 138.

DONNA. Vo. Sp. Vsò il Boc. molti epiteti, et adie. appartenenti alla donna, discorrendo di diuerse donne; et prima circa le bellezze del corpo.

DONNA Bella. 29. Bella et gentile. 2550. Troppo piu Bella. 1587. Bella di forma. 43. Bella del corpo. 529. Bellissima. 159. Vaga 879. Tutta uaga. 829. Leggiadra. 29. Delicata. 802. Giouane. 477. Assai giouane. 1240. Disposta. 76. Presta. 726. Destra. 529. Aitante della persona. 529. Grande di psona. 317. Lieta. 71. Molto Lieta. 1990. Meza Lieta. 1812. Lietissima. 2409. Gratiosa. 494. Piaceuole. 289. Aueneuole. 1524. Accontia. 578. Di buon'aria. 692. Fresca. 477. Ardita. 365. Baldanzosa. 621. Domestica. 682. Festante. 1601. Nobile. 50. Nobile di sangue. 43. Nata d'alto legnaggio. 651. Ricca. 283 Bene uestita. 2033. Realmẽte uestita. 289. Fresca et Morbida 959. Brunazza, bene Tarchiata, Atta à sapere macinare. 1697. La piu dolce et la piu melata che un confetto etc. 818. Et circa le bellezze del animo. Buona. 843. Bonissima. 1181 Diuota. 958. Spirituale. 1351. Honesta. 43. 966. Molto honesta 633. Honestissima. 534. Casta. 536. Semplice. 1534. Tẽperata d'honestà. 416. Obediente. 1042. Molta obediente. 1867 Sáta. 362. Sátissima. 531. Misericordiosa. 1182. Pietosa. 203 Humile. 366. Cheta. 1702. Patiẽte. 2090. Gentile. 29. Gẽtilissima. 411. Cortese. 88. Cortese del suo amore. 1688. Sauia. 43 Sauiissima. 1323. Costumata. 1327. costumatissima. 529. Bẽ parlante. 1377. Suegliata. 1089. Presta. 1688. Aueduta. 161 Valente. 692. Copiuta. 529. Dotata dalla natura. 651. Discreta. 501. Discretissima. 56. Si piena di uirtute. 1126. Carnalissima de figliuoli. 2389. Valorosa. 160. Valorosissima. 565. Gloriosa. 1426. Famosa. 226. Si famosa. 1425. Veneranda. 46. Gráde. 1929. Molto honorata. 1191. Liberale. 1941. leale 2205. Ferma. 1842. Degna. 2385. Degnissima. 2042. Ornata. 317. Ornata molto. 1642. Ornata di costumi et di leggiadria 120. Ornata di costumi et di bellezze. 121. Tenera del honore. 466. Lodata da tutti. 743. Desiderosa d'udire buone nouelle del marito etc. 784.

Et circa le uarie proprietà della donna. Piegheuole. 537. Vn poco sdegnosetta. 2282. Motteggieuole. 692. Sospinta d'amore. 477. Amata da molti. 210. Piena di concupiscibil desiderio. 925. Infiámata. 1940. Accesa 1941. Innamorata. 829. Di dire desiderosa. 2199. Dura. 207. Acerbetta. 696. Saluatica. 757. Saluatichetta. 1699. Forte crucciosa. 1957. Cruicciosa oltre à modo. 100. Accecata d'ira. 986. Adirata. 1111. Otiosa. 47. Sonnacchiosa. 333. Accesa di sdegno. 1044. Sciocca. 269. Stolta. 1825. Sconoscẽte. 1320. Malitiosa a beffare il suo marito. 1603. Maluagia. 1847. Orgogliosa. 2102. Nocente. 1043. Rigida. 757. Salbatica. 757. Micidiale. 704. Cruda. 542. Crudele. 707. Naturalmente Mobile. 534. Auara. 1693. Volonterosa. 958. Golosa. 2414. Misera. 1824.

DONNA. per Signora. Che io sia di Città D. di tutto il mondo; et egli di città obediente alla mia etc. 2290.

DONNA. per la moglie. Ricciardo andone alla camera della sua D. et chiamolla dicẽdo. Su tosto D. lieuati etc. 1227 Insieme con Corrado et con la sua D. 394.

DONNA. p la innamorata. disse lo scolare, dirai alla mia DONNA zucca al uento. beffando. 953. (D. etc. 1794

DONNE. si truoua il Boc. hauere Apostrophato nel principio della oratione, con tutti questi epiteti. uidelicet. Giouani D. 198. Leggiadre D. 1433. Laudeuoli D. 2056. Bellissime D. 610. Amorose D. 1534. Delicate D. 1173. Amabili D. 2090. Dolcissime D. 897. Morbide D. 2090. Benigne D. 2197 Amoreuoli D. 2213. Gratiose et nobili D. 10. Nobilissime D. 1548. Gratiosissime D. 293. Carissime D. 277. Innamorate D. 2120. Dilettose D. 1755. Vezzose D. 1193. Adorne D. 2407. Vaghe D. 633. Gentilissime D. 2030. Piaceuoli D. 400 Et circa le bellezze del corpo. (Reuerenti D. 1629. Giouani D. 43. Belle D. 41. Molto piu belle. 60. Del corpo bellissime. 1928. Delicate. 975. I petti delle uaghe D. 1121. Et circa le bellezze dell'animo. Sobrie D. 64. Accorte. 650 Auedute. 1517. Sauie. 212. Sauissime. 1078. Pietose. 2090 Tutte naturalmente pietose. 10. Buone. 1350. Religiose. 465. Másuete. 2372. Honeste. 873. Discrete. 886. Discretissime, et Moderate. 2108. Reuerẽti. 1629. Horreuoli. 2128. Valorose 44. Grádi et honestissime. 1928. Benigne. 209. gratiose. 1402 Et circa le proprietà delle donne. Come statue di marmo mutole, dipinte, et fregiate. 204. Timide ne glianimi. 2090. Paurose. 56. Pigre. 51. Lente. 51. Deboli. 408. Vaghe dell'udirsi in publico commendare. 1963. Che dall'essere piaceuoli, et beniuole, et piegheuoli come la natura, l'usanza, et le leggi uogliono, si partono. 2093. Troppo uolonterose. 1997. Mobili, Ritrose, Sospettose, Pusilanime, et Paurose. 50. Del corpo bellissime, ma nimiche dell'honestà. 1928. Crudeli. 650. Fosose. 1998. Non a radere ma a scorticare gli huomini date del tutto. 1928. Sono naturalmente le femine tutte labili et inchineuoli. 2094.

DONNESCA. Le donne posposta la D. pietà. 32. La uostra D. honestà. 898. Laquale DONNESCAMENTE incominciò a parlare. 202. D. la Reina ad Elisa impose. 696. In testa ad Emilia la pose D. dicẽdo etc. 1963. D. cõ occhio uago mirádo

*dare*.836. douergliel o *hauere donato*.912. *Pena glie ne* doueria *seguire*.149.douerla *mettere in parole*.194.do uerle *uenire fatto*.477.douerli *mouere alcuna questione*. 139.A douerlo *hauere si disposero*.299.D.*per suo bē ope rare etc*.839.*Per* douerlosi *tenere in braccio*.1984.*Nō sa pendo che* douermi *dire*.477.*A me si parà dinanzi a* douermisi *far raccōtare etc*.798.*Doue mai alcuno* douerne *ritrouare*.358.*Si propose di* douernelo *pagare*.2082.*La indusse a* douersene *seco andare*.565. douersi *con pacien za passare*.37.*Non* D.*mai fare christiano*.129.*Per* D.*giuso calare*.351.A douerti *il mio peccato manifestare*.2308.*Et se credeuate* doueruene *pentire;come etc*. 760. *Temete di nō* douerui *essere riceuuto*.616. douesse *una messa udire* 171.D.*loro piacere*.61.*Far si* D. *etc*.215. *Che ad Abraam* douessero *dare il battesimo*.135.*A mio padre mi* D.*presentare*.467.douessero *entrare in camino*. 56.*Si* D.*disporre*.62.*Non* D.*piu auanti fare*.1267. *Turbato essere non ti* douesti.927.*Io ui* D.*honorare*.1330.*Se io ne* D.*andare a casa del diauolo*.1809.*Che se essere uolessimo o* douessimo *testimoni di etc*.47. *Nō conoscēdo huomo a cui uoi non* do ueste *essere cara*.325.douete *sapere etc*.100.*I danari che mi* doueua *dare*. 104. *Come andar* D. *il fatto*.247. *Che fare si* D.1225.*I suoi mali* doueuano *hauer fine*.455.do ueuate *hauer conoscimēto*.583.*Non si* dourà *disdire*.136.

D O V E R O. *alla dittione* Da douero.

D O V I T I A.*abbondanza*.*La moglie; che con lui in gran ne cessità uiuea di cio; che messer lo monaco come misericordio so,gran* D.*le fece*.695.*Quiui la donna,che haueua gran* D. *di lacciuoli*.1857.

D O V V N Q V E. *Et parmi* D. *io uado etc*.49.

D O V V T O. *debito*.*I dorati capelli mise nel* D.*ordine* P H. *In* D. *ordine posti etc*. A M.

D. INNANZI R.

D R A G O N E. Vo. Gr. La. Fr. Sp. Te. et En. *San Georgio ferire il* D.2420.

D R A M M E. Vo. La.et Sp. *Il medico tutto im pastato , hauendone alquante* D. *ingozzate*.1919.

D R A P P E R I A. Vo. Sp. *Leadissimo et di gran trafico d'o pera di* D.123.*Li quai eran* D R A P P I E R I.308.*Di piu colori che mai* D R A P P I *fussero tartareschi , o indiani*. 1449. *Sensali di* D.131. D. *uergati*.203. *Fe torre panni et* D.i.*uestimenti*. 2325 . *L'una foderata di* D R A P P O *et l'altra di uaio*. 2330 . *Dentro la ui mise fasciata in un bel* D.1021.*Vno mantello di un ricchissimo* D.1287.

D R E N T O. *Et* D. *serrati etc*.1650.*Dalmi legato* D. *a tuoi uincigli*.1483. D E N T R O *al suo luogo*.

D R I E T O. *Il portauano* D. *a quattro o sei chiericí con poco lume*.33.*Che all'ordine andasse* D.1026. *Altri leggono Die tro et sta meglio*.

D R I O P E. *Et appresso a solchi correnti d'acqua era la pian geuole* D. A M.

D rizzare. *Sotto all'infinito* Dirizzare.

D R V D O. *Et se non fusse ; che il* D. *nouello tempo non il troppo scriuere si potesse conuertire in altro etc*. L A.

D. INNANZI V.

D V A G I O *uedi a* D O A G I O.

D V B B I O.Vo.La.*A molti n'era un cotal* D.*de bole nell'animo se fusse desso o non*.794. *L'ultimo* D.*etc*.930. *Senza* D.25.*Varij* D V B B I *di douere morire*. 1975.*In animo alcuna cosa* D V B B I O S A *haueа*.2215. *Niuna cosa sia* D. *etc*.1629. *Per gli* D V B B I O S I *passi d'amore sono caminati*.243.*Mi torna a memoria il* D V B B I O S O *caso gia auenuto ad uno etc*.136.

D ubitare.Vo.La.Fr.et Sp.*Io comprendo,ciascuna di noi di se medesima* D.47.*Et non* D.*che mai di questo biasimo ti segua* 665.*Cominciò a* D.1355.*Non* D.*che queste cose farò io bene* 1812.*Chi* dubita *adunque?* 1505.dubitando *di loro me desimi*.235.D.*si trasse in dietro*.304. D. *della inuidia cortegiana*.484.D.*non ella confessasse etc*.1422.D.*di uergogna*. 1179.*Liquali* dubitauano *forte non ser Ciappelletto gli in gannasse*.112. dubitarono *di nō essere riconosciuti*.2231 *Et pregarlo ch'egli non* dubitasse.2361.*Madonna nō* du bitare *di questo*.1562.*Non* D.*di cio*.1743.*Voi d'alcuna co sa di me non* D.92.*Padre mio di cio non* D.803.dubitaua *nō fusse alcuna Dea*.1141.*Di se medesimo* D.1420.*Di quel lo che* D.2342.*Niuna cosa dellaquale tu* dubiti *uogline do mādare?*172.*Io* dubito *forte se etc*.56.*Di niuna cosa io* D. *anzi tutte p ferme le credo*.172.*Si marauigliò, et forte* du bitò *non forse l'Abate etc*.281. *Di che egli* D. *forte*.748.

D V B I T A N Z A.*Et ueduta la loro* D. P H.

D V B I T A T I O N E.*Laquale* D.*e per etc*.281.*Et mentre*. D V B I T O S I, *et timidi il riguardauano*.2360.

D V C A. Vo. Gr. Fr. et Sp. *Il* D. *d'Athene etc*.427.*Il* D.*queste cose sentendo*. 436. *Liquali dal* D. *honoreuolmente receuuti furono , et dalla* D V C H E S S A *piu*.436.

D V C A T I. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. *Gli facesse uenire cinquecento* D.964.

D V E. *In casa di* Due *fratelli*.88.Due *grandi et fieri mastini*. 1300.*I* Due *fratelli*.93.*A* Due *giouani*.982.*Doue* Due *cose etc*. 989. *Li* Due *fratelli*. 112. Due *equali insieme la notte erano andati ad inuolare*.2303. Amen Due *al suo luogo*. (*etc*.1944.

DVGENTO.Vo.La.*Fiorini* D.*d'oro*.1689.*Cento, et anche* D.

DVO.Vo.La.et Sp.*Piu leggiadramēte si dice* Due.*uedi a* Due.

D V O D E C I M A. Vo. La. *Infino alla* D. *et alla tredecima uolta*.2158.

D uole. Duoli. Duolsi *etc. sotto all'infinito* Dolere.

D V O L. Duolo *etc. sotto alla dittion* Dolore.

D V N Q V E.*In principio orationis indignatiue* D. *sarò io uil lan Caualiere ?* 483.

D urare Vo.Sp.*Le cose senza modo nō possono lungamente* D. i.*star ferme*.66. *Quantunque il di paia di qui alla notte* D. 213.*Per quāto la sua signoria douea* D.875. *Che alcuna co sa in casa sua* D. *poteua in stato*. 1111. *Al che per cosa del mondo non potrei* D.i.*resistere*.628. *Potete mal durar fati ca*.i.*supportare*. 893. *In seruigio di uoi ti uoglio* D. *fatica*. 1561. *Il qual motto passato di qua dal mare anchor* dura. 873.durando *l'appetito*.860. D. *la battaglia*.1186. D.*la zuffa*.1611.D.*anchora le parole*.2023. durādoui *ancho ra la roza honestà de gli antichi* ,i. durando *in quel luogo*. 1451.*Quanto questa festa* durasse.279. *Quanto* D. *il suo reggimēto*.1674.*Che in suo seruigio in queste cose* D.*fatica* 2014.*Noi ci habbiamo* durata *fatica*.1782.*Per fatica il di* D V R A T A.1899.*Disse la Belcolore,bene ista.Se uoi uole te andare,andate,se non si ue ne* durate.i.*ue ne haurete pa cienza*.1794. *Ma le tue parole* D. *sono*.1593. *Per lo* D VR A T O *affanno*.613 *Quando hauesse alcuna uolta* dura to *in digiunare*.98.*Mentre la sua uirtu* duraua.810.*Men tre chel mondo* durerà. *Quanto la uita mi* D. 505. *Infino*

attanto chella nostra compagnia D. 219. Senza alcuna uer gogna uiua et duri. 69. Di tanta fatica quanto e quella che io duro. 1509. Mentre durò la loro cōpagnia. 68 Quā to D. il tempo della penitenza. 694. Ilquale non D. guari. 811 Quanto la uita loro D. 1293.

DUREZZA. Vo. La. Fr. et Sp. Si ammolisca la nostra pas sata D. 703. Voltata la sua D. in dolce amore. 742. la presen te D. di lei. 1074. Doue tu in sulla D. dimorassi. 1636. Pose giu la sua ostinata D. 856. Si DURA. et si crudele paruta ti sono. 707. Si graue pena et D. 2242. I due caualieri intesa la D. conditione etc. 841. Nelle DURE cose et piu grauanti 975. Doue io rigido et DURO istaua. 134. Come che D. paresse a frate alberto. 968. Pare a molti D. et graue. 2286. A quai esso DURISSMO disse. 840. Due mastini, liqua li DURAMENTE appresso correndole. i. ostinatamēte 1300. Si D. si ramaricano. i. aspramente. 2388. DURANTE la guerra. 517. D. questo amore. 1254. D. q̄sto statuto. 1419.

DELLA LETTERA E.

E. Questa lettera nasce et risuona nella gola, et dopo la A. è la migliore di tutte l'altre uocali in quāto ella piu alle parti della prima s'auici na, che nō fanno le altre tre sequenti, et cō piu aperta uoce si proferisce ella là doue sta per la E. latina che doue sta per la I. come per essempio. Se tu di Co stantinopoli se, doue si uede che nel primo se qual uien dal si latino, la E. piu chinata esce, che non fa quella dell'altro se, ilquale seconda uoce è del uerbo essere, et ha la E. nel latino, et non la I. Et anchora ch'ella sia piu uoce di donna che di huomo non è pero ch'essa non sia la uera interprete delle dodoci consonanti, o sia nel principio, o sia nel fine, come be, ce, de, fe, ge, pe, te. che sono le sette mute, poi el, em, en, er, es, che sono le cinque semiuocale, et senza di es sa non si potriano proferire se non col fiato come fanno gli animali, et nel uero si puo dire, che tutte quelle lettere, o uero caratteri, dalle uocali in fuori che sono uoci humane, che non hanno la E. per sua guida nel modo detto di sopra si puo dire che non sono nostre lettere come la h. K. q. x. y. z. Et trouandosi questa tal lettera puntata cosi E. nel latino di ce. Edita, Edas, uel Edendum Ede, Etiam. Est. Ex. Ea. et Ē. Est. et E'. Eius. et EE. Esse. et E. E. Ex edicto. et ĒĒ. Esse et ne i numeri E. rileua ducento cinquanta et Ē. ducento cin quanta milia.

È. uerbo. Vo. Sp. Maggior cosa è. 28. Laquale è questa. 43. Na tural cosa è. 46. Et se cosi è. 51. Il sole è alto. 75. Non è da eredere. 79. E il uero. 94. Questo che auanti caualca è un giouanetto etc. 224.

E. pro, et con l'apostropho. Vedendo la gran moltitutidine delle tauole messe, e'l grande apparecchio della cucina. 183. Che la moglie e'l marito etc. 36. Da riguardare il tēpo e'l luogo. 205. Incitādogli il buio, et l'agio, e'l caldo del letto etc. 453.

E. per l'articolo LI. et Ei Viui hauea ritrouati E figliuoli. 512. Guastare E fatti nostri. 954. Credēdo la femina nuoue messi a apūto portare E figliuoli. 824. Il che fāno E cittadini. 1476 Et per cio trarreteui E cappucci. 1463. Quāto saporiti fusse ro E basci dell'amante. 742. Lodando E modi suoi. 910. Be stemiando E lucigniuoli, E pettini, e gli scardassi. 678. Ella ui farebbe dimenticare le medicine, E cristei, e gli altri em piastri. 1891. Gia non trouarono E poeti etc. 902. Perche tac ciansi E morditori etc. 905.

Cosi anchora quando gli adiettiui precedeno a gli sostantiui. Informati E suoi. 442. In altra parte hauea allogati E suoi pensieri. 634. E tuoi fratelli mi uccisono etc. 1019. Tra tutti E tuoi nobili huomini. 928. Imbiancai E miei ueli col zolfo. 1348. Ricoprire E nostri falli. 1356. Lorenzo che tutti E lor fatti guidaua etc. 1024.

Et col nome relatiuo. Gli tondò i capegli, E quai portauano lunghissimi. 645. E quai poi che riuestiti furono. 793. E quai prestamente cosi operorono. 932. E quali quasi di niuna al tra cosa seruiuano, che etc. 29. E quali, non horreuoli cit tadini sopra gli homeri portauano. 33. I caualieri E quali turbati conoscea etc. 289.

Et in compagnia de gli aduerbi. Io ho pure E piu bei libri che medico di Firenze etc. 1895. Vsasi anchora ne i geniti ui. Tu mi ragionasti d'E modi della nostra lieta brigata. 1892. Quiui l'uno d'E figliuoli. 353. Il maggiore d'E suoi fi gliuoli. 378. Vno d'E suoi stromenti. 83. D'E suoi Zij il dan no ristora. 263. L'honore d'E tuoi parenti. 586. Certissimo d'E suoi danni. 335. D'E giouani conoscendo i costumi. 324. La maluaggia hipocrisia d'E religiosi. 166.

Cosi anchora ne i casi de gli ablatiui et simili. Con tutti E suoi entrò in camino etc. 433.

E. per egli. E tanta la misericordia, et benignità d'Iddio, che cōfessando egli i peccati, E pdonarebbe liberamente. 168. Cor se l'inquisitore a formargli un processo addosso etc. si come E fece. 168. Volea essere piu che mai del Zeppa quando E uo lesse. 1871. Se cosi ha disposto Iddio; che io debba alla presen te giornata dare con la mia nouella cominciamento, et E mi piace. 224. Manifesteremo il fatto ilquale se loro piacerà, bene starà, se non piacerà E sarà pur fatto. 2279. Et appres so questo menati i gentilhuomini nel giardino cortesemente gli domandò chi E fussero. 2323.

E. si truoua nel principio dell'oratione molte uolte posta, per ornamento, et non per necessità del parlare. E non sono an chora molti anni passati, che in Bologna fu un grandissimo medico. 206. E mi piace un poco con teco sopra questa mate ria ragionare. 532. Non piaccia a Dio che per questo dente uenga maestro. E mi pare; che egli stia in maniera; che sen za alcuno maestro, io medesima ne'l trarrò. 1649. O disse Bruno tu te la goderai. E mi par uederti morderle con cotes sti tuoi denti etc. 2042. Disse gianni, Tessa, odi tu quello che io odo? E pare che l'uscio nostro sia tocco. 1497. Ma alla cro ce d'Iddio, se me ne fusse creduto, E se ne gli darebbe si fatta castigatura, che egli putirebbe etc. 1626. La Belcolore disse. E mi cōuiene ire a Firenze sabbato a rendere lana etc. 1703 Et bruno dicea ben di, ben di, E si uuol ben dir cosi, grida for te, fatti ben sentire si. 1771. La donna hauendosi fatto uenire il suo amante, cio che fare quella notte intendeua, gli ragio nò, aggiungendo. E potrai uedere quāto et quale sia l'amore ilquale io ho portato et porto a colui etc. 1792. Come tu sai; E nō è guari; che tu mi ragionasti un di d'e modi etc. 1892 A cui Calādrino disse. E nō si uuol dire a persona, egli è una giouane qua giu etc. 2035. Mōsignore, rispose Minuccio, E nō sono anchora tre giorni etc. 2246. Dioneo addire cominciò, E mi si para di dire pietose donne, una nouella etc. 1081.

Cosi anchora per ornamento delle clausule, nel mezo della oratione. Alquale ella quasi ridendo disse, buono huomo E mi pare che tu sogni etc. 314. Madonna E mi pare che uoi siate delle nimiche della fortuna come sono io. 843. Disse bruno, Signori E mi conuiene dire le cagioni etc. 1776.

EBBREZZA.

sue lo attribui a Cesare, et hoggidi si attribuisce a scribi, et a notari et ad altre persone uili.

E. INNANZI L.

E LEGGERE. M'ha il debito conoscimento tolto nell'E. l'amante. 481. Se nell'E. de gli amanti etc. 211.

E legger. E' da E. piu tosto il poco et saporito, che il molto, et insipido. 1836. Nô sapea esso medesimo eleggere. 142. Seco eleggendo di uolere piu tosto la morte, che di tornare a casa pouero. 391. Era si bello il giardino; che alcuno non ui fu, che eleggesse di quello uscire. 876. eleggesti Guiscardo giouane di uilissima conditione. 921. Tu adunque che male E. sieti di colui, a cui tu ti desti. 1838. Che gli amici noi habbiamo, quali ce gli eleggiamo. 2288. Guiscardo non per accidente tolsi, ma con deliberato consiglio elessi innanzi ad ogni altro. 926. Lei per Reina del primo giorno elessono. 67. Alla chiesa dallui prima E L E T T A innâzi alla morte n'era portato. 31. La chiesa che lui haueua eletta. 33. Pâpinea per lo essere tardi E. al reggimento. 217. Lo hauere eletto sauio, et ualoroso amadore. 480. Io sarei colui che E. sarei da uoi. 211. Ilqual luogo frate Puccio haueá alla penitêza E. 691. Haueua E. di piu nô uoler uiuere. 2237

ELETTIONE. Vo. La. et Sp. Chi il primo di noi essere debbe, nella E. di noi tutti sia. 67. Il Papa si marauigliò assai del l'habito della dôna, et della sua E. 289. Nella uostra E. stia di torre etc. 1503. Niuno secondo debita E. s'innamora. 2253.

E leuare. sotto all'infinito Leuare.

ELISEI. cognome. 744. ELISSA nome propio. 45.

ELITROPIA. L'altra si è una pietra, laquale noi altri lapidari chiamamo E. pietra di troppo gran uirtu, per cio che qualunque persona la porta sopra di se, mentre la tiene, non è d'alcuna persona ueduto, doue non è. 1718.

ELLA. Vo. Sp. Sempre si truoua nel caso retto, et Lei nel obliquo, et impero nel principio delle dittioni truouasi sempre Ella et non Lei, come alla particella Lui piu difusamente ne parleremo. Ella sola uolle le uiuâde ordinare. 162. Vuoi mostrare questa cosa essere molto leggiera, ma E. non è. 169. Domandolla cio che E. faceua etc. 692. Le diuine cose come che ELLE si fussero. 131. Ma Elle arsero alle messe etc. 819.

ELLENO. elle nô. Et per cio insino attanto che E. per troppo continouanza non aduenisseno noiose etc. 216. I piu antichi Thoscani usârono Elleno, et i meno antichi dissero Eglino et è meglio, sono nondimeno et l'una et l'altra piu in bocca del popolo.

ELLERA. Et come l'abbracciante E. auinghia il robusto olmo. P H. Come olmo auinghiato da E. A M. Verdissima E. leuata dal suo caro olmo F I. Vn olmo congiunto colle antichenoli ELLERE. A M.

ELMO. Vo. Gr. Sp. Go. Te. et En. Elmo lucente et leggiero. P H. ELMI lucenti F I.

E. INNANZI M.

E Mendare. Vo. Sp. Le cose mal fatte, sono troppo piu ageuoli a riprendere che ad E. 321.

EMERGENTI. Reggono i Re, et a casi E. riparo dan le sue leggi douute. Nelle rime dell'A M.

E mi pâr uederti mordere etc. i. parmi. 2042.

E mmi tanto piu caro. i. mi è. 324.

EMPIAMENTE. crudelmente. Vo. La. O Gioue chi piu E. ha meritate le tue saette? F I.

EMPIASTRI. Vo. La. Vi farebbe dimenticare le medicine e cristei, et glialtri E. 1891. A diuerse infermità, diuersi E. adopera il sauio, medico. P H. Il doglio è tutto EMPIASTRACCIATO di non so che cosa si secca etc. 1514.

EMPIMENTO. Auisando, che E. de fiorini nella sua mano ne douesse procedere. 168.

E mpire. Vo. Fr. Vedendo il fiasco etc. lietamente gliel empiè 1389. Il grêbo di pietre E. 1726. Di carboni la cassetta empirono. 1452. empiutagli nascosamente la man di danari. 658. E. la borsa di danari. 261. Vna gran coppa commandò che empiuta fusse di uino. 2366. Cioè, che uoi empiate loro le borse di danari. 765. Venti botti da olio et empiutele. 1950. Hauendolo tutto unto di mele, et empiuto di penna matta. i. caricato. 968. Et tutto datorno, delle rose che colte haueano empiutolo. 1640.

Riempire. Fatto il botticino R. di quello medesimo uino. 1389. Surse un tempo fierissimo, et tempestoso, ilquale il cielo di nuuoli, et il mare di tempestosi uenti riempiè. 1154. Tutti gli spauentò et R. di merauiglia. 1310. Fece un bel uiuaio et chiaro, et quello di molto pesce R. 2216. Cotesto tuo pochetto di uiso riempiendolo di cresce. 1828. La confortarono, et di buona speranza la riempierono. 437. Parendogli che da quegli occhi una soauità si mouesse, laquale il riempiesse di piacere mai dallui non prouato. 1143. Che de Thesori di Antioco haueua riempiuto l'erario suo E P. Et l'aere mai non si riempie di tanti Auoltori P H.

EMPITO etc. uedi alla dittione Impeto.

E. INNANZI N.

E NFIATVRE. Vo. Fr. Nasceuano certe E. etc. 15. Ilquale Pasquino insieme con la sua Simona cosi ENFIATO etc. 1062.

ENORMI. irregolari. Vo. La. Mali E. L A. uedi a Mali.

ENTRARE. All'E. della città. 1228. Allo E. della camera etc. 1890.

E ntrare. Vo. Sp. Deh amico mio per che uuoi tu E. in questa fatica, et in cosi gran spesa. 127. Che mai qua entro huomo alcuno usa E. 621. Senza E. in altro riguardamento. i. senza guardar piu auanti. 1105. Presi loro argumenti per E. in casa di Calandrino. 1770. Con lui cominciò ad E. in ragionamenti etc. 2096. Cominciò con lui ad E. in parole et dirle. 1448. Ecco E. nella chiesa tre giouani. 58. Propose di nô uolere in mare E. etc. 160. Incominciò Pinuccio a guisa d'huom che sognasse ad E. in altri frenetichi etc. 2068. Il primo di che nel tuo fuoco entrai. 597. V'E. innanzi, et non mi uedeâ uate. 1734. entrando alla porta. 1735. Andreuccio entrâ doui pensò seco etc. 347. Egli et io qua ce n'entrammo. 1529. Nô potrebbe entrarci se non per l'uscio. 957. Le quai parole nell'animo del Re entrarono. 160. E. nella casa. 1109. In quella chiesa leggiermente E. 346. E. dentro. 1770. Con lui E. in camino. i. si misero. 2325 Et se ad hora giôgere potessero d'entraruì. 2318. Vietato l'E. dentro a ciascuno 14. Nella quale prima che entrasse. 486. Messer Massa E. in monte nero per forza et con ispargimento di sangue. 1371. Egli qua entro E. 158: entrarsene dentro. i. se ne entrasse. 1240. Quando tu c'entrasti. 1508. In una barca con lei ENTRATA. 1088. Per la salute della figliuola E. in forse. i. in dubbio. 1331. Laquale nella Torre E. 1853.

Il luogo

il luogo, donde in quella entrata era. 1202. Era con ſi
fatto ſpauento queſta tribulatione. E. n'e petti de gli huomi
ni. 27. Poi che có loro in piaceuoli ragionamenti E. fù. 2329
entratasene con ſuoi pannicelli groſſi in quella caſa. 2397.
Et ENTRATE nel bagno. 1934. ENTRATI in una
ſala terrena. 71. Doue E. in un picciolo ſeno di mare. 357.
Et dentro E. 1207. E. in ragionamenti della ualle delle don
ne. 1480. Et E. in camino etc. 2020. Et eſſendo gia tanto
entrati innanzi alla donna, et a gli altri. 1276. Eſſendo=
ſene E. in camera. 1866. entratiſene in camera. 1577.
Egli ENTRATO in penſiero della ſua crudel donna.
1298. Et E. dentro. 183. Rinaldo nella caminata E. 257.
Et in quella E. con ſue fraſche etc. 958. Ilqual penſiero per co
ſtui mi s'è hoggi nell'animo entrato. 188. Coſi non fuſſi
io mai in queſta terra E. 239. Doue egli E. era. 433. Et
fuui E. dentro etc. 1514. entratogli un nuouo penſiero
nell'animo. 2384. entratoſene in quella. 916. E. tutto af
faticato nella camera. 2008. Con loro in una camera E.
2328. entratoui dentro etc. 1985. Vn uſcio che nella ca=
ſa entraua. 719. E. infino al ſuolo. 1475. Onde nel uiua=
io s'E. 2220. L'uno cominciò addire chi entrerà? 347. Et
l'agnolo Gabriello E. in me. 956. Sotto entrauano alla ba
ra. 33. Come non u'entrerai? 347. Tu non ci E. iſta not=
te. 1543. Le ſpoſe entrerano nelle caſe de lor mariti. 1166.
entrandoui. i. entrando là etc. 347. In ſul far della ſera en
treremo. 1167. Se tu non u'entri etc. 347. Mai nell'animo
non m'entrò queſto penſiero. 187. Có tutti e ſuoi E. in cami
no. 433. Con lei E. in parole. 147. Seco E. in parole. 1743.
Andreuccio temendo u'E. 347. Solo ſe n'E. nella pouera ca=
ſa etc. 2380. entratoſene adunque Calandrino etc. 1730.
Rientrare. Ne poteſti poi in caſa R. 341. Mi piace nella no
ſtra città R. 1050. I buoni di uagare alquanto, et uagando
riprendere forze a R. ſotto il giogo. 1965. Ma nondimeno
ogni coſa faceua che poteua per rientrarle nell'animo.
1070. Et in poſſeſſione RIENTRATO de ſuoi beni la
ingrauidò al ſuo parere. 826. Con l'Abate et con ſua com=
pagnia rientrò in camino. 284.
Sottentrare. Come il ſonno ſottilmente ſottentra ne de=
ſideroſi occhi. PH. Il ſonno non aueggendomene io, ſotten
traua al laſſo corpo. FI. SOTTENTRAMENTI.
al ſuo luogo.

ENTRATA. Vo. Sp. Quaſi all'E. di maggio. 1298. Pa=
rendo loro nella prima E. di marauiglioſa bellezza. 603. Il
geloſo ſtette molte notti per uolere giungere il prete all'E.
1566. Haueruì l'E. aperta. 2229. Ilqual uſcio ſeruiua alle
occulte ENTRATE del marcheſe. 254. Senza hauere
piu E. che quelle donde uenute u'erano etc. 1474. Meſſo s'era
a preſtare a baroni ſopra loro E. i. rendite. 271. Il piu ricco
prelato di ſue E. etc. 181.

ENTRO. Se i frati di qua E. etc. 47. Voglio che tu giaccia
con un huomo E. il mio letto. 1748. Alcuni dicono, chella
donna haueua uolto il teſchio dell'aſino uerſo fieſole, ma un
lauoratore per la uigna paſſando, haueua E. dato d'un ba=
ſtone, et fattolo girare intorno intorno etc. 1501.

E. INNANZI P.

EPICVRO. Quaſi coſtui fuſſe ſtato E. negan=
te l'eternità dell'anime. 170. L'oppenione de gli
EPICVREI. 1435.

E. INNANZI Q.

EQVITÀ. Si puo a buona E. dolere. i. giuſtamente. 2189.

E. INNANZI R.

ERa. Eragli. Eran etc. ſotto al ſuo infinito Eſſere.
ERISITHONE. Che il matto E. uiolò con la
tagliente Scure. AM.

ERMINIA. nome propo. 454. Erminio nome propio. 191.

ERRANZA. errore. Piacciaui adunque che per uoi di que
ſta E. eſca, dicendomi etc. PH.

Errare. Vo La. et Sp. Speſſo ne nomi errando, uno per un'al
ro ponẽdone. 1378. Tu mi credi rappacificare. tu ſe errato
735. Noi erriamo. 51. S'io non erro etc. 140.

ERRONEA. ignorante, o piena d'errore. Ma tra l'E. gen
te ſi dubitaua etc. PH.

ERRORE. Vo. La. Al noſtro E. riguardando. 120. Nelle co=
ſe dallui dipinte ſi trouo che il uiſiuo ſenſo de gli huomini ui
preſe E. quello credendo eſſere uero; ch'era dipinto. 1406.
Lo ſciocco ERRORE d'una giouane raccontãdoui. 1428
Non guardare a noſtri ERRORI. 122. Sotto gli E. d'al=
cuni. 1406. Quali fuſſero gli E. che poteuano cadere nelle
menti de gli huomini. 752.

ERTA. Vna montagna aſpra et E. 11. Vna altiſſima monta
gna, tanto, che pareua, che trappaſſando i nuuoli con le
ſtelle ſi congiungeſſe per la ſua ERTEZZA. PH.

E. INNANZI S.

ESCA. cibo. Vo. La. et Sp. Sapendo ella, che nella
chieſa, d'ogni parte della noſtra città concorrono
giouani, et prodi, et gagliardi, et ſaui come le piac
ciono, di quella ha fatto un ESCATO, come per pigliare
i colombi fanno gli uccellatori. LA.

Eſca. Eſci. Eſco etc. uedi all'infinito Vſcire.

ESCVLAPIO. Iquali Hipocrate o E. hauriano giudicati
ſaniſſimi. 42.

ESPERIENZA. Vo. Sp. Di che gliocchi miei preſero coſi
fatta E. 20. Per E. della noſtra fragilità. 79. Per lunga E.
561. ESPERTO nelle coſe ſue quanto lo ſtato ſuo richie
deua. 890. Gli attempati ſi come ESPERTI etc. 1836. Ci
mone nelle coſe bellicoſe ESPERTISSIMO. 1145.
ISPERIENZA. Come per I. hauete udito. 1503. Con
piu certa I. 1163. Io ti farò la I. del pane, et del formag=
gio, et uederemo di botto chi ha inuolato il porco. 1773.
Vi farò per I. conoſcere etc. 2300. Volere con lunga I. pro=
uare la patienza di lei. 2384. Come che troppo reputaſſero
agre, et intolerabili le ISPERIENZE preſe della ſua
donna. 2405.
Iſperimentare. La cui arte gia iſperimentata hauete.
2350. Ne s'era potuto trouare medico, anchora che molti
ſe ne fuſſero iſperimentati. 831.

ESPRESSO. Fummi commeſſo con E. commandamento.
1456. ESPRESSISSIMO commandamendo. PH.

ESQVISITA. Vo. La. et Sp. Eſſa con queſta ſua uanità,
et con queſta coſi E. leggiadria chiamare ſi dee, il ueſtirſi a
guiſa di giocolari, et ornarſi come quelle che ad infiniti han
no per alcun ſpatio piacere etc. LA.
ISQVISITE. al ſuo luogo.

ESSA. Esso. Esse. Essi. Vo. Sp. per tutti i generi, casi, et numeri, et alle uolte Esso ad ogni genere, et ad ogni numero serue quando con altro pronome, o con altra uoce si pone. Per cio che con esso lei, et sour'esso noi; et con esso le mani; et lungh'esso la camera etc. Essa commãdati loro a Dio etc. 842. Ordinata una fune da potere scendere et salire cõ Essa 914. Ne prima ESSE a gliocchi corsero di costoro etc. 59. Et accompagnata con sopra. Sopra la sommità del bastone compose ambo le mani, et sopra esse il barbuto mento fermato A M. Non conosciamo, che tra ESSI nasciamo. 569. Hauendo per Essi stessi quando sani erano etc. 27. ESSO stesso gli teneua compagnia. 2162. Le sorelle con Esso noi ne uerranno. 980. La ualle insieme con Esso loro quelle medesime canzoni dicendo, che essi diceuano. 1487. Giacer con Esso lei 251. Mandato il compagno suo con Esso. 1525. Trouar modo d'esser con Esso lui. 1606. Verrei con Esso teco. 1717. La chiesa che Esso haueua innanzi alla morte eletta. 32. Europa; che si lungamente caricò le spalle d'Esso Dio. P H.
Et accompagnata con la dittion sopra. Vede un uelo, et sopra esso una ghirlãda AM. Vide il toro caduto, et sopra esso come folgore disceso dal cielo etc. P H. Per prendere il ponte Sublicio, et per passare soura esso etc. PH. Vedẽdo Lelio morto, soura esso seminiua piangendo cadde. P H.

ESSALTAMENTO. Tutto per lo suo bene, et per lo suo stato, et per lo suo E. pregando. 2383.

Essaltare. Niuna cosa fu mai tanto essaltata. 769. Se uoi con tante parole le opere del Re essaltate. 2259.

Essaminare. Vn'altro gli haurebbe uoluti far collare, martoriare, E. et domandare etc. 647. Ilqual podestà sopra cio lo cominciò ad E. 237. Piu partitamente essaminando ogni particolarità delle parole. 844. E. come stato fusse questo accidente. 1243. Caualcò per la contrada saluatica essaminando con gliocchi, et con la mẽte quel luogo alle nuoue mura fusse atto. P H. Ilquale essaminato confessò. 2304. Si marauigliorono, et lungamente fra se essaminorono che hauesse il Re uoluto dire. 648. Si mise ad essaminarla del fatto. 1057. Essamina la lor uita, et lor costumi, et lor maniere. 929. Partitamente d'ogni sua uita lo essaminò. 378.

ESSAMINATIONE. Sopra questa E. pẽsando. 82. Erano a cosi fatta E. di tanta et famosa dõna cocorsi etc. 1425.

ESSAVDEVOLI. O Dei con quale humiltà, et deuotione; che piu ui puote E. rendere. F I. Et si ESSAVDEVOLI orecchie porse alle cose pregate. A M.

Essaudire i tuoi uoti. 1824. La benignità d'Iddio essaudisse. 120. E. coloro chel pregano. 80. Colei sola è stata, laquale o non fu mai da alcuno pregata, o se pregò non fu essaudita (536.

ESSE. Essi. alla dittione Essa.

ESSECRABILE. uocabolo Latino, dal uerbo execror. i. degno di execratione. i. di bestemia. Et questo E. sesso femineo oltre ad ogni comparatione sospettoso et iracondo etc. L A. Dolente, cotale, se ad essecrare incominciò A M. Et che Alcibiade lungo trastullo della fortuna, stato non fusse con tante ESSECRATIONI da Athene cacciato, che egli in quella poi con troppe piu beneditioni, et chiamato et riuocato non fusse etc. E P.

ESSECVTIONE. A iquali imposto era di mandare questa cosa ad E. 1267. Secondo il pensier fatto mãdò ad E. 161 La sagacita di Salabetto nõ fu minore a mãdarlo ad E. 1963

ESSECVTORE. Sicurano, quasi E. del soldano. i. locotenente. 559. Se uoi uolete essere di quella E. a uoi sta. 1424. Li ministri, et ESSECVTORI delle cose diuine. 48. Gli E. delle leggi etc. 48. Della iniquita et del diauolo E. 753.

ESSEMPIO. Vo. La. et Sp. Niuna buona opera o E. di uita, in alcuno che cherico fusse uedere etc. 132. Da molto buono E. alle giouani. 1351. Hauendone dato E. a sani. 27. Accio che io E. dia a tutti uoi. 69. Il buono E. seguitare. 1682 Hauendo riguardo; che mille ESSEMPI ne paiano manifesti. 137. Con molti E. confermò la diuotione di costei. 667. Fuggendo i dishonesti E. de gli altri. 52. La nostra città si come d'ogni altra cosa e copiosa, cosi de E. ad ogni materia. 716.

ESSEQVIE. Niuna altra cosa ti mãcaua ad hauere compiute le E. se non le lagrime di colei etc. 935. Commandò che l'E. s'apparecchiassero. 1047.

Esser. Niuna medicina E. contro alle pestilenze migliore. 26. l'ultima hora E. uenuta etc. 27. esser uero come si dice. 29. Pampinea per E. tardi eletta al reggimento. 217. Vuoi mostrare questa cosa E. molto leggiera, ma ella non è. 169. Quello credendo E. uero ch'era dipinto. 1406. E uerbo. ecci. emmi. a gli suoi luoghi. era certissimo inditio etc. 17. eragli si bene auenuto della mercatantia, che egli n'era fatto ricchissimo. 1584. Le lor fanti; che eran quattro. 68. Nella qual pouerta E. uenuti. 269. Alcuni erano di piu cru del sentimento. 26. erasi il conte leuato. 514. E. il matrimonio trastornato. 1160. E. ben riposata. 1229. Quiui erauamo corsi. 466. Se uoi erauate satio. 583. Che sua E. 760. Sapendo che uoi non ci E. 1115. Voi E. pur testè etc. 1653. eraui il di stesso stata sotterrata una femina. 1913. Mentre eri di là. 818. Non essendo ne seruiti, ne aiutati. 34. E. gia stato da tutti commendato. 162. Laquale E. christiana. 1859. E. innamorato. 1968. essendocene uenuto un pezzo. 1348 essendoci tu etc. 1204. essendogli dal Re imposto. 1093. Non essendole renduto. 1023. essendomi di fuggire ingegnato. 885. essendosi nel dormetorio occultato. 154. Et la donna ad una sua possessione essendole. 2178. essendosene la donna andata etc. 1575. essendoui il marito di lei. 162. essergli stata tagliata la borsa. 237. Incontinenti E. aperto. 638. E. del suo amore cortese. 1688. Quanto l'essermi nelle piu delle persone aueduto. 501. L'E. di te nouamente fidata. 1830. Molte essere auenute si trouano. 1027. E. io nemica di me medesima in non saper etc. 1632. Senza essersene i mariti aueduti. 1468. essersi furtiuamente partito. 435. La giouane E. andata al letto. 1225. Non intendo d'esseruene piu guardiano. 1390. Quiui dal mar combattuta tutta la naue, senza potere piu dal uento esserui mossa, si stette. 408. Veggendo il duca d'Athene non E. 435. Gran desiderio d'E. m'è uenuto. 1893. Se del tuo honore ti cale, et etti graue il costa su dimorare etc. i. è a te. 1824. Et euui tale che ha l'un'occhio etc. 1416. Hora E. cosi tosto della mente uscito? i. ui è. 2229. Deh dimmi s'esser dee, et quando fia. i. sarà. 1679. Voi non harete compiuto ciascuno di dire una nouella, che il sole fie declinato. i. sarà. 76. State sicura che la mia uita fie breue. 502. Bẽ so che cõ minore di ligẽza fie la mia nouella udita. 294. Due cose ne auerrãno, l'una fie, che il uostro honore et la uostra fama fie guasta etc. 738. Infino ad hora ad ogni ammenda che comãdata mi fie, mi profero apparecchiato. 1663. Voi prouerete con uostro danno quanto graue mi fie l'hauere contra mia uoglia presa moglie a uostri prieghi. 2375. Se per ogniuno cento, ue ne fieno rendute. i. saranno. 174. Ilquale fo nominato

Philippo

Philippa i. fuit. 890. Quelli danari fosser miei. 312. Doue gli huomini fossero. i. doue si trouassero. 26. Molti non F. diuenuti, etc. 28. Quasi nó fosimo loro. 54. Che noi F. stati. 751 Quando a casa F. tornati. 2112. Che simili nouelle non fossono tra donne honeste da raccontare. 158. Io mi credeua che uoi foste uno santo. 806. Voi F. battezzato in domenica. 1903. Alqual disse. Onde fosti ? 1287. Disse Calàdrino fostiui tu mai ? i. fosti in quel luogo. 1716. Oue fostu ista notte ? 675. Oue F. sta mane poco auanti giorno ? i. fosti. C'hor F. uiuo come io nó son morta. i. fossi. Fu di minore honestà. 30. Non fu una bara sola. 35. Tale fu la crudeltà del cielo. 40. Chi fu colui che ci fu. 641. Nell'Isola di Cipri fu un nobilissimo huomo, ilquale fu chiamato, etc. 1135. Ilquale fu nominato Philippo. 890. Non si ritenne di correre che si fu a castel Guglielmo. i. arriuò. 249. Il dargli del ciottolo nelle calcagna fu tutto una 1728. La sala fu tutta a rumore. i. si misse. P H. Fugli risposto etc. 182. Fui cominciatrice di ragionamenti. 66. Io nó ci fui. 641. Fummi commesso con espresso commandamento. 1456. Sopra il letto posti fummo. 463. Poi che amici F. 2272. Gli fur d'intorno. 513. Tali furno, che per difetto, etc. 35. Le sue leggi gli furon uscite di mente. 575. F. liberati. 991. Le parole F. molte. 1399. Poi che partiti si furono. 1780. Furonui di quelli che aspramente il ripresero. 1780. Con cio fusse cosa etc. 25. Marauigliossi forte Tebaldo, che alcuno tanto il somigliasse che F. creduto egli. 749. Domandò Lionardo che F. della figliuola; et se egli anchora maritata l'hauesse. 2248. Non fusser della famiglia della corte, etc. 339. Ne fussero parenti. 59. Credẽdo egli che io fussi te. et nota che quiui non disse, che io fussi tu. 1601. Come se mai confessato non mi F. 95. Fussimo per riprendergli. 2315. Viuuti F. insieme. 2351. A me non parue mai che uoi giudice fuste. 584. Non altrimenti, che se mia sorella F. 2210. Poscia che tu tolta mi fusti. 587. Et fuui entrato dentro. 1514. Et F. prima di lei. i. u'arriuò innanzi. 1557. Di quella materia ragionare che piu gli sarà a grado. 77. Io uiuendo ho tante ingiurie fatte a Domenedio, che per fargliene una hora, ne piu ne meno ne S. 93. Si perche S. anchora piu bello. 594. Poi che guarito sarai. 503. Se tu S. patiente, etc. 766. Et S. in luogo sicuro. 1209. Vene priego io molto et sarammi carissimo. 1378. Nouelle che sommamente ti saranno care. 2241. S. forse di quei che diranno, etc. 2232. Liquai giouani uolentieri, et guida, et seruidori ne S. 59. Tutti i peccati si purgheranno, et sarannoti per quella perdonati. 686. Et sarati caro. i. ti sarà. 2274. sarebbe senza dubbio sciocchezza. 75. Ch'ogni parlare S. corto, et fioco. 1969. sarebbemi stato carissimo, che quel tempo, etc. 2351. Et molti sarebbero stati quelli, etc. 379. Et sarebbesi uergognato, che alcuno l'hauesse saputo. 1666. Che gratie simiglianti, et maggiori rendute sarebbono. 397. Io sarei colui che eletto sarei da uoi. 211. N'andrei in bocca del Diauolo, et S. messa nel fuoco penace. 758. Io S. a suoi commandamenti presta. 2202. Se mai si risapesse, che noi fussimo stati, noi saremmo a quel medesimo pericolo; che è Aldobrandino. 751. Se caduto non fusti saresti stato amazzato. 341. Voi sarete tosto sano. 111. Non si saria stimato, etc. 41. Et il prendere gli strani non S. conueneuole. 57. Non mi sarian credute le mie Fortune. 1969. Se stati fussero aiutati, campati sarieno. 30. Ma se ne S. assai potute annouerare di quelle etc. 36. In piu lunghi digiuni che loro nó sarien bisognosi. 375. Se io non uado, io sarò tutta sera aspettato a cena. 327. A cui la femina disse sete uoi quella donna, che gli douete uenire a parlare ? 730. Che niuna persona ci sia rimasa. 50. Che carico sia lo hauere donne a reggere. 1466. Poscia che io ho l'inferno sia pur quando ui piacerà, metterui il Diauolo. 866. Sicuramẽte gli dite che io sia stata quella, che questo u'habbia detto, et siammene doluta. 658. Noi siamo ingannate se cosi crediamo. 51. Tu hai posto mente come noi S. tenute strette. 621. Che sai tu che mio marito, o io ci S ? 754. In cotal brigata fummo messi, et S. 1883. Ma quanto sian sante le forze d'amore etc. 1136. Madonna uoi siate la ben tornata. 318. Et se io hora stò in peccato mortaio, non S. uoi piu tenero di me. 587. Madõna e mi pare che uoi S. delle nimiche della fortuna come son io. 845. Et come a ualente huomo sia ti assai l'esserti potuto uẽdicare. 1822. Ma gli sospiri ne sien testimoni ueri. 214. Chenti et quali gli nostri ragionamenti sieno. 47. Et come per nobiltà di animo da l'altre diuise siete. 206. State lieto, uoi S. in casa uostra. 259. Egli mi pare essere certo; che uoi S. sauia. 701. A semplici giouanette come uoi il piu S. 2426. Signori se uoi cosi ualorosi S. come io ui tengo, etc. 1004. Ma sii certo che'l tuo peccato non si sapra mai. 1279. Sij adunque Re, et si fattamẽte ne reggi, che del tuo reggimento ci habbiamo a lodare. 1466. Tu adũq; che male eleggisti sii tu di colui a cui ti desti. 1838. Signori, di cio chi hiersera ui fu fatto, sò io grado alla fortuna piu che a uoi. 2326. Io nó ui uolli stare piu, et sommene uenuto. i. me ne sono. 614. Sommi abbattuta a costui. i. mi sono. 584. Et S. di lei doluto. 1329. Eterni son diuenuti, beati. 79. Io son femina et non huomo. 282. Io son mercatante et non Philosopho. 535. La fatica laquale altra uolta ho presa, et hora son per pigliare. 1335. Et anche son dice il Sp. Senza alcuna colpa si sono uccisi de gli huomini. 46. Qui sono giardini, qui sono pratelli, etc. 71. Io sono per ritrarmi del tutto di qui. 87. Che parole sono queste ? 586. Et sonoci tutto di dette delle bugie; et non c'è attenuto quello che c'è promesso. 1954. Et souui dire. i. ui so dire. 1907. Hor ben tu mi di, che se suto mercatante, ingannasti tu mai etc. ma stato è meglio come ne buoni testi si legge. 104. Dal noioso autunno S. per adietro spogliato A M. Poi che tanti caualieri sono suti tra suoi passati. i. stati L A.

E sercitare. Vo. La. et Sp. Le sue forze contra ad una femina E. 1822. Come tu nell'arme essercitato ti sia. 925. Personalmente la sua arte essercitaua. 1383. Lo scolare andando per la corte si E. per riscaldarsi. 1795.

E S S E R C I T I O. Vo. La. et Sp. Sentendosi per lo lungo E. della persona aitante. 510.

E S S E R C I T O. Vo. La. Il suo E. raunato. 447. ordinato un grãdissimo E. 474. Nello E. del Re di Francia. 2339. Lequali agli amorosi E S S E R C I T I si richieggono. 210.

E S S I nel primo caso, et ne glialtri poi loro. et con la prepositione si usa ne glialtri casi come per essi, etc. et E S S I stessi. Esso stesso E. noi E. loro E. lei E. lui E. teco, etc. uedi alla particella Essa.

E S S I L E: sottile. Le cose a me da Cybele mostrate, uedere non potè natural ragione, ne altra industria E. che uoi habbiate A M.

E S S I L I O. Scacciato in eterno E. dal cielo. 80. Ingiustamẽte in E. andato era. 519. Mandarlo in E. tapinando per lo mondo. 768. A perpetuo E. lui et suoi descendẽti dannarono. 486. Il conte stesse in perpetuo E. 842. Dannato ad E. perpetuo.

2301. Dopò alcuno E. 1171. In E. uiuere per contumacia. 1421. Se forsi dell'E. che hai, piangi, non fai lo meglio, che pensando il uero, niuno E. si potè hauere, concio sia cosa; che il mondo sia una sola Città a tutti, oue la fortuna ponga altrui, ella nol puo cacciare di quello. In ciascun luogo giunge altrui la morte cō morso finale. A uirtuosi ogni paese è conceduto. P H.

E S T I. cognome. Rinaldo da Esti. 242.

E S T I M A T I O N E. uedi a Stima.

E stimare. Vo. La. Fr. Sp. et En. uedi all'infinito Stimare.

E S T R E M I T À. Vo. La. L'E. dell'allegrezza il dolore occupa. 12.

E INNANZI T.

E T. usasi generalmente la E T nel pronuntiare le uoci incominciant da consonante come è, io et uoi. Frācesco et Pietro. Et oltra che cosi nō si proferisca fa anchora disonantia grande perche la T. grandemente impedisce, et però direi come ancho ho detto, che cosi si dourebbe scriuere come si parla, cioè io e uoi, Francesco e Pietro etc. ma quando le parole hanno il suo cominciamēto da uocale allhora la T. si die proferire, dicendosi, io et Antonio, Francesco et Alunno, et simili alcuna uolta in cambio della T. ui si pone la D. percio che empie alquanto piu la sillaba et falla piu gratiosa, che la T. et questo piu nel uerso che nella prosa si costuma, etc. Et hannolo truouato in alcuni. Altissimo et nobile. 1. Et alla cui notitia. Et le diletteuoli consolationi. 2. Et percio che etc. 4. Et quantunque. 5. etc. Et replicata per ornamento. Se da tanto et si nobile, et bella reputaua; che per costume hauea preso di biasimare et huomini, et donne, et ciascuna cosa. 1428. Che mai in questa terra fussero et huomini et femine tanto spiaceuoli, et rincresceuoli. 1430. Leggere et scriuere, et fare una ragione. 530. Con somma laude la uita et la costanza, et i costumi, et la uirtu di Geneura etc. 564. Aggiongendo digiuni, et quattro tempora, et uigilie d'apostoli, et di mille altri santi, et uenerdi, et sabbati, et le domeniche del Signore, et la quaresima tutta, et certi punti di luna, et altre eccetioni molte. 572. etc.

E T À. Quella che di piu Età era. 44. La tenera Età della giouane. 154. Giouane di meza Età. 258. Nel difetto della troppo giouane Età. 275. Et uenuta nell'Età da marito non mi è uenuto fatto di poterla dare a persona. etc. 1247. La cui Età era grande. 454. Considerando l'Età del cattiuello. 1286. Niuna Età futura e migliore che la presente, le cose sempre uanno di male in peggio. L'Aurea Età di Saturno non tornò mai et quella di Gioue d'argento fu migliore, che quella di rame, seguente poi, laquale tenuta allhora pessima, non fu rea, come quella; che usiamo, peruenuti dal ferro alla terra cotta. A M.

E T E R N A. Vo. La. et Sp. Possederetelo a uita E. 171. La beatitudine E. 689. Le fame E T E R N E si acquistano. 2252. E T E R N I son diuenuti, et beati. 79. Degno d'E T E R N O supplicio. 2229. E. essilio etc. 80. Alle pene E T E R N A L I dannato. 1302.

E T E R N I T À. Epicuro negante l'E. dell'anime. 170. Il nostro matrimonio, loquale noi pregauamo gli Dij che'l douessero E T E R N A R E. P H.

E T H I O P O. Vo. La. Fr. Sp. et Te. et in uso uolgare posto dal Boc. nel L A. La lussuria delle femine è focosa, et insatiabile, et per questo non patisce ne numero, ne elettione, il fante, il lauoratore, il mugnaio, et anchora il nero E. ciascuno è buono, solo che possa etc. Le ciglia piu nere di quelle de gli E T H I O P I. A M.

E T I A N D I O se parola non haueße detta. 545. Ella E. scāpare non poteße. 1177. Et E. delle fatiche etc. 1664. Et percio E. d'alcuno medico morta giudicata fu. 2178.

E tti. è a te. Et Etti graue etc. 1824. uedi all'infinito Essere.

E INNANZI V.

E V A. Ma egli fa Adamo maschio, et Eua femina, etc. 2420.

E V A N G E L I O. Vo. La. uedi a Vangelo.

E V I D E N T E. Argomento assai E. che la uirtu, etc. 194. E. uergogna. 3. E V I D E N T E M E N T E come la neue al Sole si consuma. 2236. E. apparuero segni della sua sanità. 2247.

E uui. ui è. 1416. 2229. Et al suo infinito Essere.

E INNANZI X.

E X C U B I T O R E si dice colui che uegghia, et che fa la guardia. Et gia l'ucello E. col suo canto hauea dati segnali del uenuto giorno, etc. i. il gallo. A M.

E xaminare. E X A U D E V O L I. Exile. Exilio et simili, alli suoi luoghi. alla S. duplicata.

E X C E T U A T I. Excitatione et simili alla C. duplicata.

E X I M I E. Vo. La. i. singulari et scielte dalle altre, et chiamauansi Eximij quelli animali, che tolti dal gregge uolgare di tutti gli altri si eleggeuano per li sacrifici. usato dal Boc. uolgarmente nel L A. doue disse. Che si ampiamente delle sue E. uirtu meco parlando si distese etc.

DELLA LETTERA F.

F. Rende alquanto spesso et pieno suono, et è uoce di animale, come di gatto, ratto, o rizzo; non hauendo però la E per sua interprete come habbian detto. Et quādo ella si truoua col suo punto appresso i latini dice. Fuluius. Februarius. Filius. Fecit. Fides. Fati. Fieri. Faciundum. Fiducie. Fraude. Fraudationis. Fama. Forma. Fortuna. Forum. Factum. Fenibus. Fortes. Familia. Famula. et Fastum quoq; declarat diem. Et F'. Fit. et aliquando Fur. Et FF. Fefelerunt. uel Fabricauerunt, uel Fecerunt, uel Fabrefactum. Et F. F. Flādo ferundo. uel Fidem fecit. uel Filius familias. uel Fratris filius. Et F. FF. Fabricari fecerunt. Et F. F. F. Ferro. Flamma. Fame. uel Fortior fortuna fato. uel Flaui filius fecit. Et ne i numeri F. rileua quaranta. Et F. quarantamilia.

F INNANZI A.

Fà. Faccia. etc. sotto il suo infinito Fare.

F F A C C I A. uiso. Vo. La. Et nella F. chiara mostra il mio lieto stato. 1967. Seguendo mi riuolse alla sua F. nelle Rime d'A M. Et meta. Essendone due dal lato della F. della camera 2061. Et tu o santa Croce rinouatrice

nouatrice dell'ampia F. della terra. P H. Facendo taluolta la chiara F. del Sole impallidire P H. Ne gliocchi belli, et nelle F A C C I E chiare, lucenti piu che matutine Stelle. nelle Rime d'A M.

F A C E L L A. Et una F. accesa. 2220. Accendete le misere F A C E L L I N E. F I.

F A C E N D A. Di ueruna lor cosa o F. curauano. 39. Lasciata ogni altra sua F. 1720. Nellequai F A C E N D E; anchora che etc. 746. Non era alcuno che infacendato non fusse. L A.

F A C I T O R E. Carlo magno che fu il primo F. de paladini, non ne seppe tanti creare, che esso di loro soli potesse fare hoste. 2425. Si come F. della dishonesta cosa. 1345. Il Duca, et F. de tutti i mali. F I. Et il costumato al fuoco fabro di Gioue, et Facitor delle folgori. F I.

F A C V L T A'. ricchezze. Vo. Sp. Tutte le sue F. spese. 871. Alcuna uolta dinota facile attione et podestà.

F A E N Z A. città. 1236. Questa giouane è F A E N T I N A. 1245. Et come sapesse lei essere F. 1246.

F A G I A N A. Vo. Sp. Fece dal Choro di quelle una F. leuare. P H. Vno Smeriglio dietro ad una F. bellissima et uolante molto. P H. Le starne i F A G I A N I. etc. L A.

F A G G I O. Vo. La. F. Alto. F A G G I altissimi A M.

F A G I V O L I. Et i leggieri F. A M. uedi a Saluia.

F A L C O N. Vo. Fr. Sp. Te. et En. Con due occhi in testa; che pareano d'un F. pellegrino. 1123. Veduto molte uolte il F. di Federico uolare. 1318. Gli corse gli occhi al suo buon F. 1324. Vn F. di miglior del mondo. 1317. A qualunque giouane, et a qualunque altro; che punto d'aspetto hauesse; che dinanzi alla casa passasse, o doue ella fusse, non altrimenti il F A L C O N E tratto di capello si risa tutto, et sopra se torna, guardandosi; che si faceua ella sommamente desiderosa d'essere guatata etc. L A. A me pareua ista notte uedere nel sonno un Smeriglio leuarsi, et cercare il Cielo, et poi che egli era assai alzato, pigliando larghissimi giri, il uidi incominciare a calare et di dietro ad una Fagiana bellissima et uolante molto, che leuata s'era d'una piarura; et nel gia detto prato a me assai appresso ne parea che egli la sopragiungesse, et ficcatalasi in piedi sopra la schiena forte ghermita la tenea. Poi appresso assai uicino di quel luogo et onde leuata s'era la Fagiana, ueder mi pareua leuare quello uccello, che a guardia dell'armata Minerua si pone, et cō lui un nerissimo Merlo, et uolādo quella seguire, et nel suo cōspetto, et dello Smeriglio posarsi. Poi uolti gliocchi in altra parte, uidi quindi leuarsi, et insieme con un Cuculio in quel luogo anchora parse. Et mentre che io gliocchi in giro uolgea, uidi tra l'ultimo ponente, et lo regno di Tracia leuarsi un Sparuiero bellissimo, et un Gheppio, et un Girfalco, un Moscardo, et un Rigogolo, et una Gru che disopra alla riuersa del rodano leuati s'erano, et d'intorno alla Fagiana posarsi poi in prossimana parte girati gliocchi m'era diuiso uedere dalle guaste mura lasciate da noi nel piano, uscire un Terzuolo, et cō forte uuolo aggiūgersi aglialtri so pradetti. Et da una costa di queste montagne uicine, partirsi un Auoltoio et con glialtri nel bel prato ponersi, et mi pareua un Nibbio, et un F A L C O N E, et un Gufo agli altri precedere, et a loro dietro una delle figliuole di Pierio conoscere, et una Ghiandaia, che pigolando forte uolaua, et dopo loro quelli da cui Apollo e accompagnato, et il mirifico Tiratore del carro di Giunone, et una Calandra, et un Picchio, et poi un grande Aghirone con la misera Philomena, et con Thereo, a quali, dietro pareua che uolasse uno Indiano Papagallo, et un Frusone, et con glialtri accolti, fatto di loro un cerchio, d'intorno alla Fagiana, et Niso sopra essa. Iquali tutti parea che cominciassero a dare grandissimi assalti alla Fagiana, et alcuni altri a lo Smeriglio, gridando, et stridendo, quale tirandosi adietro, et qual, mettendosi auanti, et chi le penne, et chi la nuda carne di quella portarne. Ma lo Smeriglio gridādo, senza schermirsegli punto quanto potea da tutti la difendesse. nel quinto libro del P H. Portò certi F A L C O N I pellegrini al Soldano, 551. Con cani et con F. etc. 2317. Et ritennelo per suo F A L C O N I E R E. 2340.

F A L D E L L A T I. Di bianca muffa. F. etc. L A. uedi a Natura.

F allo. Fallo. etc. uedi sotto al suo infinito Fallire.

F A L L E N Z A. inganno Vo. La. Nel uirgineo uentre esser disceso superna prole a purgare la F. nelle rime dell'A M.

F allire. far errore. inganno, et pecca. Vo. Fr. et Sp. Et uiensene dentro a starsi con meco et questo non falla mai. i. mai non si preterisce. 1560. Et chi tratta altrui, secondo che egli e trattato, forse non F. di souerchio, anzi usa il modo secondo gli modi altrui. i. inganna. F I. Questo habito di tanta honestà da te presi, non ti F. per innanzi. i. non ti manca per l'auenire. F I. Anzi gli pareua che le gambe gli fussero fallate per fuggire. P H. Laqual donna fallato non gli pareua che hauesse. i. errato, o peccato. 1076. Che per prigione d'e monaci che fallissero era stata fatta. 813. Se fallito non ci uiene. i. se non ci uiene mal fatta. 247. Cominciò addire, oue se tu rea femina? tu hai spento il lume, perche io non ti truoui, ma tu lhai fallita. i. tu sei ingannata. 1612. Sempre staua alle messe, ne mai falliua che alle laudi esso non fusse. 681. Di poco fallò, che egli quell'una non facesse tauola. i. poco ci mancò. 571.

F A L L O. Ai maluaggia femina credi ch'io uoglia far al mio Signore questo F? i. uergogna. 1600. Senza niun F. i. non mancando. 78. Senza alcun F. ti prometto. 708. Et senza F. giudeo si ritornarebbe. 127. Per potersi informare del F. cōmesso da costui. i. dell'errore. 151. Domādarui perdono d'un gran F. 1115. La uergogna del F. cōmesso. 1232. Fare truouare in F. Lisabetta. 1998. A tanto F. t'ha trasportato la giouanezza. 1230. Paruetti il mio F. cosi grāde, che etc. 1830. Aueduta si dal suo proprio F. 2001. Il gran F. adoperato da Gisippo. 2297. Quāto picciol F. in quelle cōmesso, etc. 2109. I F A L L I meritano punitione, 268. Et sputādo far F A L L O N I. L A. uedi alla dittion Capellina.

I N F A L L I B I L E. al suo luogo.

F A L S I T A'. Vo. La. et Sp. Piu credulo alle altrui F. che etc. 561. Con una F A L S A confessione etc. 77. Hai tu mai niuna testimonianza F. fatta? 103. Per F. sospitione accusato. 752. Testimonianze F A L S E diceua. 84. Sacramenti etc. non curando fargli F A L S I. 84. I sogni non sempre son ueri, ne ogni uolta F. 1027. Ogni suo strumento fusse altro che F A L S O truouato. 83. Liquali assai uolte del uero fanno il F. prouare etc. 752. Ilche certissimamente e F. 782. F A L S A M E N T E accusato. 472. So che uoi F. hauete ueduto. 1657. Di ruffiano, di F A L S A R I O, di homicida, etc. 947.

F A M A. Vo. La. et Sp. Crebbe la F. della sua santità. 118. Corse la F. della sua gran bellezza per la città, et a gliorec-

*chi dello Prence.* 425. *Et auisoe che la F. della sua bellezza il ui trahesse.* 162. *La grandissima F. della bellezza, etc.* 998. *Come chiarissima F. per tutto il mondo suona.* 177. *Di chiara F. quasi a tutto il mondo.* 206. *Di cui è stata cosi lunga F.* 461. *Et la nostra buona F. sie guasta.* 738. *Era la sua F. di santità in quelle parti troppo maggiore.* 948. *Ne solamente dentro a termini di Sicilia stette la sua F. rinchiusa, ma in barberia era chiarissima, etc.* 997. *La buona F. del monastero.* 2000. *Degno d'eterna F.* 1315. *Si perpetuerà nella laudeuole F.* 2121. *L'altissima F. del miracoloso senno di Salamone.* 2095. *Percio che la F. è seruitrice delle antiche uirtu, et predicatrice di uitij.* E P. *La F. uelocissima reportatrice de mali.* F I. *La reportatrice F. con piu ueloce corso rapportando il male, in un momento riempiè li uicini popoli dello auenuto male* P H. *Le* F A M E *eterne s'acquistano, etc.* 2252. *Di tanta, et si* F A M O S A *donna.* 1425. *Quante* F A M O S E *ricchezze.* 41. *Quel terreno produca cipolle F. per tutta Thoscana.* 1441, *Era d'ogni uirtu il Marchese* F A M O S O. 160. *Era conosciuto F.* 508. *Assai diuéne F.* 2157. *Per le sue ruberie huomo assai F.* 2139. *Vn* F A M O S I S S I M O *monastero di sanità, et di religione.* 1994.

F A M E. *fames. L'Abate; che maggior F. haueua che uoglia di motteggiare.* 2144. *Della mia F. hanno tanta compassione.* 902. *Di F. morire, etc.* 349.

F A M E L I C O. *Non altrimenti che un leon F. nell'armento da giouenchi, pria con denti et con l'unghie la sua ira satia chella* F A M E. *etc.* 1009.

A F F A M A T A. *Vna ueltra nera A. et spauenteuole.* 1034. *Che* A F F A M A T E, *et piene sempre le tien etc. ne le rime dell'A M. Io lasciai Biancofiore tra coloro che sono* A F F A M A T I. *della sua uita, et desiderano con inestimabil sete bere il suo innocente sangue* P H. *Il cuore etc. a due mastini il gittò: liquali* A F F A M A T I S S I M I. *incontinente il mangiarono.* 1306.

F A M I G L I A. *Vo. Sp. Per la F. sua uoleua salare il porco.* 1767. *Di molta F. etc.* 49. *Et quiui con molta F.* 984. *Tenédo grandissima F.* 267. *Per la uilla alloggiata tutta la sua F.* 278. *Et la sua F. acconcia in guisa che staua bene.* 1587. *Hauendo grande, et bella F.* 2156. *Et per lo parentado. Di F. tra le Romane assai horreuole.* 1194. *Quantunque di buona F. fusse.* 1393. *D'horreuole F.* 1518. *Et per la corte, o gli sbirri. Auenne che la F. della Signoria etc.* 1988. *Auenne che alcuni della F. della Signoria.* 343. *Conosciuta la F. della Signoria.* 1042. *La F. del Rettore della terra.* 1109. *Quanti nobili habitari di* F A M I G L I E *pieni.* 4. *Le loro F.* 38. *Due giouani di buone F. popolane. I. parentadi.* 1861.

F A M I G L I O. *Sirisco F. di Pamphilo.* 69. *Se diuenire potesse F. del marito di lei.* 1587. *Il F. rispose.* 186. *Per uno suo secretissimo F.* 932. *Il F. piu al male che al bene disposto.* 1284 *Per lo migliore F. et per lo piu leale.* 1595. *Ad uno suo discreto F.* 2131. *Con tre loro* F A M I G L I. *etc.* 63. *Con due F. appresso disarmati.* 1085. *Hauendo fatti i F. de tre giouani dauanti chiamarsi.* 68. *comandò ad uno de suoi F.* 186. *Gli F. che quiui ueniano a bere etc.* 344. *Et disse a gli lor F.* 1386 *Mandati i F. a mangiare.* 73.

F A M I G L I A R I T À. *Vo. Sp. cominciò seco tanta F. a pigliare.* 448. *Parmeno* F A M I G L I A R E *di Dioneo. i. famiglio di casa.* 69. *Con Corrado si mise per F.* 370. *Oltre a questo niuno scudiere o F. che dire uogliamo, diceua truouarsi etc.* 529. *Con alcuno suo F. montò a cauallo.* 1085. *Con uno suo F. montato a cauallo.* 2180. *Informato uno suo F. il mandò a lei.* 2386. *Et al Famigliar gittati i pesci.* 2221. *Con alcuni suoi* F A M I G L I A R I. *etc.* 362. *Attendono alle bisogne F. et domestiche.* 1549. *Mandati i F. a mangiare. i. famigli ilche non s'usa perche famigliari sono i domestichi et come compagni. Riceuutolo* F A M I G L I A R M E N T E 139. *Assai F. il confortò.* 276. *L'haueua riceeuuto, et F. accompagnato.* 2167.

F amme. *Fammi etc. sotto al suo infinito Fare.*

F A M O S A. *Famose etc. sotto alla dittion Fama.*

F A N C I V L L E Z Z A. *Egli è passato quel tempo, che alla nostra F. non si disdisse l'essere innamorati.* 1072. *Ilquale da la mia F. con lui mi sono inuecchiato.* 2161. *Dalla uostra F. infinito a questi di e uostri costumi conosciuti.* 2227.

F A N C I V L. *Come farebbe un F. bé battuto.* 922. *Il F. mio. i. il figliuolin mio.* 1327. *Noi hauremo hoggi perduto il F. nostro.* 1528. *L'altro era un suo F. picciolino.* 2057. *Lui come un picciol* F A N C I V L L O *etc.* 306. *Il F. che intendente era.* 369. *Da picciol F. infino a questo di alleuato.* 921. *Qual picciolo F. trasportato.* 1287. *Di che il F. lieto.* 1321. *Voi uederete il F. sano.* 1528. *Corse allui, et fecegli festa come i* F A N C I V L L I *piccioli fanno.* 1531. *I due F. con lei.* 363. *Lei con i F.* 363. *Se i due F. conosciuti fussero.* 367. *Vn figliuolo maschio, et una femina piccioli F. rimasi.* 476. *Liquali corseggiando molti F. haueano presi.* 1272. *Dopò la natiuità de F.* 2390. *La donna che il* F A N C I V L L I N *suo haueua per mano.* 1526. *Vn picciolo* F A N C I V L L I N O *che di lui haueua.* 812. *Preso nelle sue braccia un picciolo F.* 2195. *Ricordoui che noi siamo tutte femine, et non ce n'ha niuna si* F A N C I V L L A, *che non possa bene conoscere, etc.* 56. *Me con la mia madre picciola F. lasciò.* 320. *Egli mi lasciò picciola F. in Palermo.* 322. *La donna che pietosa era pose gliocchi sopra la F.* 489. *Quella F. di lei nata.* 2386. *Quanto sieno piu calde le* F A N C I V L L E, *che le dóne attépate.* 1221. *Le F. ueggendo il pesce cotto, et hauendo assai pescato, etc.* 2222. *È una* F A N C I V L L I N A. *etc.* 1224. *Ma lasciamo stare la prima parte ch'è opera* F A N C I V L E S C A. 1468. *Et facendo cotali proue* F A N C I V L L E S C H E, *si come di correre et di saltare, etc.* 490. *Da uno cotal* F A N C I V L L E S C O *appetito mossa.* 859.

F A N G O. *Vo. Fr. Basterebbe che egli t'hauesse ricolta del F.* 1624.

F anne. *Fanno etc. sotto al suo infinito Fare.*

F A N O. *Città.* 1235.

F A N T A S M A. *uision fantastica. Vo. La. et Sp. Paurose de la F.* 1490. *Egli è la F. etc.* 1497. *F. F. che di notte uai, etc.* 1500. *F. uatti con Dio.* 1502. *Hebbe tre uolte la F. incantata.* 1501. *La coda ritta della F.* 2372.

F A N T A S T I C A. *Vo. La. Fr. et Sp. Dormendo, dauanti alla uirtu F. laquale il sonno non lega diuerse forme paratemi, aduenne che a me subitamente parue entrare in un diletteuole, et bello sentiero* L A.

F A N T E. *Vo. Go. Infino al minimo F.* 41. *Lasciato il suo F.* 753. *Il F. di Rinaldo come cattiuo, etc.* 249. *Il suo F. che anchora era digiuno.* 1845. *Parendo essere un bel F. i. un bel giouane.* 315. *Et nel femi. A cui la F. rispose.* 756. *La F. che giouane et gagliarda era.* 1104. *Vna F. attempata.* 1238. *Vna F. dell'hoste grassa, et grossa, et picciola, et malfatta, tutta sudata, unta, et affumata, etc.* 1448. *La F. tutta pesta.* 1613. *La F. della donna ammaestrata.* 1802. *Qualúque altra*

dolorosa

dolorosa F.i. da poco, etc. S'io non ti fo uedere la piu bella F.i. giouane.1893. Fecero uenire medici et FANTI che'l seruissero.i.seruitori.89.Passauano un giorno F.di Lunigia=na.i.soldati.794. Vn aguato di ben trenta F.1199. Et Fem. Prendendo le nostre F.i. serue. 54. Con alquante delle loro F.63.Presa una FANTICELLA.315. Ad una sua F. il fe pelare.1315.Giunta adunque la F.317.Vna F.assai bel la, et piaceuoletta.1525. Come se una picciola F. della ca=sa fusse . 2398.

F are. Vo.Fr. et Sp.Senza F. distintione alcuna dalle cose ho=neste alle dishoneste.50. F.quello perche andato u'era.88.Sen za alcuna cosa dire,o motto F.1981.Et s'egli dice di uolerlo F. bene stà, doue dicesse di non uolerlo F.etc.1981. Lascia=te F, a me.93. Sapea ben F.quelli seruigi.616. Io seppi tan=to F. che etc. 1829. Cosa che io possa senza mia uergo=gna F. 1220. Far fine alla prima giornata.224. Far uista d'essere mutolo.616. Far tauola uedi a Tauola.Et uoltato a Salpadino ilquale uolea far la credẽza nel Pauone,etc.P H. Fa. A niuna persona fa ingiuria etc.45.In ciascuna cosa la=quale l'huomo fa.77.L'onta laquale egli fa alla mia sorella. 443.Percio che s'io credo chella mia donna alcuna sua uen=tura procacci, ella il fa, et se io nol credo, si il fa etc. 528. si suol dire, che chi te la fa, fagliela etc.1359. Forse quin=deci di,o poco piu, fa.795. Conciosia cosa che tu niente fac=cia al presente. 87. Non si disdice a noi piu honestamente uiuere, che si F. a gran parte dell'altre lo stare dishonesta=mente.55.Quello F.che piu gli piace.76.Ch'egli di giudeo si F.christiano.126.Fatte che in alcũ modo cane o altra bestia F.la credenza, accio che altra persona non ui morisse.i.fac=cia lo assaggio. P H. Honore si come a mio Genero faccia=glisi alla morte.1042.Ti prego Signor mio, che le dimostri et facciale sentire alquanto del tuo foco. 1366. Adunque, disse Buffalmacco, faccialo, perche non lo faremo noi? 1768. Et tu facciami i miei panni recare. 1822. Dinanzi alla sua maestà facciamo procurare.80.Fate quello che noi diciamo, et non quello che noi F. 765. Et percio facciam=lo.i.lo facciamo.76.Et facciãne quello che honore ne sia.i. ne facciano. 1613. Che facciamo noi qui? 51. Che monta a te quello che i grãdissimi Re si facciano?376.Et però fac ciasi.1215.Et però prego che facciate che etc.112. Di una cosa ui prego che mi F. chiaro.325. Vogliono gli hodierni frati che uoi F. quello che dicono.765.F.al cõte mio marito dire. 848. etc. Che tu uada allei et facciati perdonare.i. ti facci. 952.Il che come facciauate il ui sapete.583.Hor uia facciauisi un letto tale, quale egli ui cape.i.ui si faccia. 1224. Et ciascuna mia arma posi in terra, come sicuro chi si fida facc.i.fa.1482.A cui ingiuria facea.86.facen=do noi nostro mezano un suo nimico.120. Et F.sembiante etc.i.fingẽdo.150.Et sembiãte F.di cercarne.348.Et F. uista di spazzar la corte.619.Et F.uista di giungere pur allhora. 1732.etc.A suoi cauriuoli facendogli nutrire.366.F.cor rere et saltare.1972.facendola honoreuolmente seruire. 434.Basciandola,et F.parente di messere Domenedio.1706. Altre ghiaciture facendole che il marito.i. facendo allei. 959.. Facendolo lietamente. 473. facendomi conoscere agliamici. 893. facendone maggior mercatantia.131.Fa cendosi a credere che quello a loro si cõuenga etc.i.dandosi a credere.50. Si misero per un giardino, belle ghirlande F. 71. Del misero scolare F, beffe, 1795. facendoui la notte compagnia.807.facendoci rompere il nostro proponimen=to.834. Che mai se lo facesse rimouere.124.Come chi bene F.il ualent'huomo.176.Di niuna cosa ch'egli dicesse o F.etc. 2380.Essendo notaio, hauea uergogna quando uno de suoi stromenti (come che pochi ne F.) fusse altro che falso truo=uato.83.Et di poco fallò;che egli quella una non F. tauola. 571. Se mi cacciasser gliocchi, o facessermi alcuno altro cosi fatto giuoco.i.mi facessero.1984.O forse le parole il fa cessono.i. l'operassono.125.La F.ritornare etc.157.Che a loro luogo facessero.232.Auanti che altro F.1369.Le don ne che per danari a i lor mariti F.fallo.1416.Che io faccs=si cosa che etc. 96. Che tu non F.piu morire me. 1219. Et quando tu per niun'altra cosa il F.1340.Di uostra propria uolontà il faceste quãdo uoi u'innamoraste etc.759. A me parrebbe, che uoi prendeste dimestichezza di Buffalmacco, et facestegli honore.1899. Deh come ben facesti a uenir=tene.615.In che maniera tu F.questa cena fare? 2102.Po=scia che tu questo figliuol maschio F.2388.Allequali souente faceua ingiuria.86.Secondo che ciascuno monaco F.150.Il piãto e'l tremare che Rinaldo F.253.In una cassa se'l F.ue=nire.1997.etc. Io crederei non solamente piaceuole ombra a gliocchi, ma anchora all'odorato faceuan piacere.605. F. uotare le fosse.1318.Che chiamare si faceuano becchini. 33.I lor famigli si F. innanzi.1386. Altro che mormorare non F.2385.faceuansi ben sentire.i.si faceuano.174. Tãte feste quante faceuate fare a colui.584. Non cosa noua fa=ceui, ma molto usata. 2170. Lusingalo fagli uezzi, et dagli ben da mangiare.619.Che chi te la fa fagliela.1359 Nõ la cacciare;ma fagliti incõtro.1639.Il cõtrario fai,etc. 535. Domine falla trista. prou.alla Dittione Domine.817. Domine fallo tristo prou. ut supra.237. Deh F. etc.1130. Deh Signor mio,Deh fallomi spiare.1678.Fãmene questo piacere.2024.Fammi ritornare alla prigione.383.Fanne cercare, che tu trouerai etc.1248.Molti hãno fatto et fan no.52.Egli il farà,etc.804. Et mi farai il piu lieto huomo del mondo.1829.Che farai tu s'ella il dice a frategli? 677. Che adunque F. Tito? 2265. Sollazzando diede la canna a Guiscardo, dicendo faranne questa sera un soffione alla tua seruente. 911. Perche essi possano fare quello; che se i secolari faranno essi fare non potranno.766.Farauui piu utilità.i.ui fara.5.Farci fuggire, etc. 322.Fareilo uolen=tieri.i.il farei.1247.Egli farebbe che etc.724.I tutori ri=sposero; che essi cio farebbero alloro potere.1067.Quello farebbono che essa uolesse.982.Ti F. piu temperatamente parlare. 532. Ti F.dispiacere et uergogna.1205.Farci per Corrado ogni cosa.391. Ogni gran cosa, non che una pic=ciola F. uolentieri. 780. Se bisognera far niuna, noi la fa=remo. 2008. Che F. noi? 89. Hor ben come F? 623. Voi fareste uillania a uolerlami torre. 578. Voi mi F. un bello honore. 1470. Grande cose son quelle che per me F. 1896.Ben che tu faresti assai maggiore cortesia et tuo do=uere mandare addire etc.327. Che niuna parola ne farete mai ne con lui ne con altrui.722.Di beffare altrui ui guar darete et F. gran senno.1785. Et se'l ci fusse che fargli per tutto dolorosi pianti uderemmo. 49. I sacramenti; non cu=rando F.falsi.84. S'auisò di F. una forza.[2139. Volendo F.honore.140.Disposta di fargliel sentire.i.di farlo sentire allui. 1631. Ne per altra ardiua di fargliclo sentire.653. Io uiuendo ho fatte tante ingiurie a Domenedio, che per fargliene una hora in sulla mia morte etc. 92. Ingegnosse di farglisi uedere.2302. Il farla monaca etc.611. S'inge=

gnò di farle *questa impresa pigliare*.981.Non *hauẽdo a cui* F. *tenere compagnia etc*.1323. *Auisò di* farlo *incarcerare*. 155. *Di fargli honore non si poteuano uedere satij, et specialmente la donna che sapeua a cui* farlosi. 787. *Per* farlaci *toccare, et uedere*.1597. *Lequai niuna persona conosco che* farmele *possa hauere se non uoi*. 847. *Procacciare di* farmi *uenire un ualente frate.i.di far uenire a me*.93. *Mi minacciò di* F.*impiccare per la gola*.548. *Parendogli tempo di* farne *le loro madri liete*.384. *Minacciando di* farnegli *tutti presi andare a* Siena.2022. *Andare per le legna al bosco et* farnele *uenire*.150. Farò *sempre come io uoi ueduto ho fare*.156.*Disse allhora la donna, nõ ue ne caglia nò. io so bene cio che io fo; fate pur bene uoi, che io* F.*ben' io, se io potrò*.693. *Pianger* farolle *amara tal follia*. 2415. *Io il ti prometto, et* farollo. 1239. Farommi *sempre chiamare* Mitridanes.2174. Farotti *di costasu scendere*.1840.*Del suo* farsi *christiano*.132.*S'auisò di* F.*innãzi tratto la parte sua*. 347.*Io ho taciuto per non* fartene *noia*.1647. *Io intendo di* farti *hauere il fauore della corte*.87. F.*del mio male, allegro*. 2074. *Piacemi di* faruene *piu chiare con una nouelletta.i.chiariruene*.612. *Io spero in pochi di* farui *di cio liete femine*.385.Fassi *christiano.i. si fa*.121. *Et senza me* fate *feste quante ui piace*. 585. *Queste parole, et questo romore ne* F.739.*Deh se ui cal di me*, F.*che noi etc*.896. *Poi che di questo mi* F.*sicuro*.97.Fateci *dipingere la cortesia*.197.Fatemi *guardare*, F.*brusciare s'io non ui guarisco*.834. Fatene *per innanzi come ui piace*.1389.Fateui *dire a ciascuno, etc*.238.*Et che la donna hauea* fatta *la oratione*.1502. *Hai tu niuna testimonianza falsa* F.*contro alcuno?* 103. *Et* FATTA *l'obligatione*. 539. *La riuelatione* FATTAGLI *per la bocca dell'agnolo* Gabriello. 826.FATTALA *di uestimenti riuestire*. 856. *In mezo di loro* F.*sedere*. 428.F.*prestamente prendere*.442.FATTIALASI *chiamare.i.fattala chiamare a se*.920. *Perche* F.*uenire dinanzi* 2392.*Allaqual botta non hauendo alcuno ardire d'appressarsi* FATTALE *d'intorno una stipa grandissima etc*. 1062. *Furono assai di quelle bare, che'l padre et il figlinolo cosi* FATTAMENTE *ne conteniano*.36.*Et* FATTAMI *la festa grande*. 468. FATTASI *la donna in capo della scala*.317.*Dopò molte commẽdationi* FATTE. 563.*Et quiui* F.*uenire bare*.35.*Le uiuande delicatamente* F. 72. *Hò* fatte *mie picciole mercatantie*. 101. *Tali tristitie ci ha* F. *fuggire*.65. *Io ho tante ingiurie* F. *a* Domenedio.92. *Et quiui* FATTI *uenire padiglioni, disse etc*.1298. *Nella camera i letti* F.64.*Vendute alcune possessioni, et d'ogni altra lor cosa* F. *danari*.982. *Assai de gli altri peccati ho gia* fatti.78.*De quali strumẽti tãti haurebbe* F.83.*Liquali anelli* F.*gli hauea fare*.142.F.*in costà non mi toccare.i.ritirati.ua indrieto*.736.*Ma cio non sente* FATTIBILE.*i.da potersi fare*. AM. FATTIGLI *horreuolmente riuestire*. 1270. FATTILE *uenire honoreuolissimi uestimẽti*.564. *Et* FATTINE *alquanti chiamare.i. hauendo fatti chiamare alquanti di loro*.238. FATTISI *i uicini alle finestre*.335. F.*adunque uenire ferri da tale seruigio*.1650.*Liquali con lusinghe* F.*menare*.435.*Io giudicarei ottimamente* FATTO.52.*Non altrimenti che una femina ad un'altra haurebbe* fatto. 30.*Bene hai* F.*disse il frate*.101. *Dũque hai tu* F. *Christo beuitore?* 169. *Secondo il commandamento* FATTOGLI.172.F.*apparecchiare un conuito*. 2146. FATTOGLIEL *dire etc*.2228. FATTOGLISI *incõtro gli diede nel uiso*.2086.FATTOL *girare intorno intorno*.1501. *Ringratiò* Federico *dell'honore* FATTOLE. 1331. FATTOLESI *presso, con lei entrò in parole*.147.FATTOLO *seruire et medicare*.90.F.*scingere, et fatta recare acqua fredda etc*. 811. *Et* F. *sentire a* Giannole. 1240. FATTOLOSI *chiamare etc*. 155. FATTOLSI *chiamare etc*.87.FATTONE *giu torre le donne, et le piu pretiose cose etc*.411.FATTOSEL *chiamare disse etc*.653. F.*chiamare cõ lieto uiso il riceuette*. 2133.FATTOSI *il siniscalco chiamare* 875.F.*prestare uno de suoi anelli*.1232.*La loro dispositione* Fè *manifesta.i.fece*.62.*Seco lo fe sedere*.139.*Ilquale egli fe caualiere*.291. *Me'l fe sapere*. 325. *Et fe sembiante di uolerlo giu tirare*. 325. *La fante fe la risposta alla donna. etc*. 1982. 2079. 2246.1325.*etc*. *Don gianni* fece *spogliare ignuda comare* Gemmata.2115. Fecegli *la sua camera fare nel piu bello luogo etc*.278.F.*un segno posto tra loro*.1225.Fecela *stare con le mani et cõ piedi a guisa che stãno le caualle*.2115. Fecele *segno che al letto se ne andasse*. 958. *Se n'andò alla casa di* Federico *et* fecelo *addimandare*.1321. *Gli* fecero *dire etc*.1231. F. *uenire medici*.89. *Si leuoron huomini et dõne, et* fecersi *alle finestre*.1543.*Et* fecesi *chiamare frate* Alberto *da* Imola.946. *La cui luce t'aperse il camino et* feceтel *parere cosi bello.i.tel fece*.L A.Feceui *entro un letto.i.ui fece, o fece là*.729. *Io* feci *spazzare la casa*. 165. Feciono *una grande et solenne uigilia.i. ferono*.115. *Prestamente lo* F.135.F.*recare confetti*.209.*Queste parole* F.*tutto l'animo ritornare in* Cimone.1166.Femmisi *innanzi un giouanetto.i. mi si fece*.881. *Le cocche uer ponente uenendo* fer *uela.i. fecero*. 300. *Le carezze lequali io ti* fò.*i.faccio*. 319.*Fare come io fò*.536.*Io so bene cio che io fò*.887. *Allaquale io fò molto spesso seruigio di sue bisogne*. 1181. *Ti fò io cotãto honore*.1358.*Ch'io nol fò come huomo, etc*. 2272. Affare. Confare. Disfare. Rifare. Sfare *etc.tutti a i loro luoghi*.

Farlo in tre pace. *uedi alla particella* Pace.

Farneticare. Che dice Pirro farnetica *egli?*.1652.*Tu* farnetichi *a sana, et anfani a secco* L A. *uedi a* Traueggole. *Alqual* Pirro *rispose* Signore *mio non* farnetico *mica*. 1654.

FARNETICO. *Et uoi hai lasciato nel* F. *d'andare cercando le pietre nere giu pel mugnone*. 1727. *Incominciò a guisa d'huom che sognasse ad entrare in altri* FARNETICHI.2069.

Farò. *Farommi etc. uedi sotto all'infinito Fare*.

FARSETTO.*gonnelino, o giubone.Racconciò il* F.*a suo dosso fattol corto etc*.550.*Si spogliò in* F.330.*Che io mi metta il pelliccion mio sopra il* F. 1915. *Hauendo un* F.*bianco indosso*.1384.*Sopra i* FARSETTI, *et sopra i ueli delle donne.i.uestimenti*. 1464. *Lui in un picciolo* FARSETTINO *restando*. 300.

FASCE. *uedi di sotto a* Fascie.

FASCIA.Vo.La.*et* Sp.*meta.a lui parue; che la* F.*che dauanti a gliocchi haueua; alquanto si apresse, et fossegli conceduto uedere doue staua*.P H.

FASCIE *si scriue, ma poi si proferisce fasce, et quel iota a niente serue, et impero direi come che sempre ho detto et dirò che scriuere si debba come si proferisce cioe fasce, ambasce, cresce mesce etc. et non fascie* Ambascie *crescie, et simili*.

F asciar. Facciauisi un letto, et fallo F. datorno d'alcuna sarsgia. 1224. Dentro la ui mise FASCIATA in un bel drappo. 1021. In un gran uiluppo di zendado F. una picciola cassettina. 1451.

FASCIO. Sopra un F. di paglia. 813. Vn FASCETTO di legne. 2220.

F astidiare. Le cose di che l'huomo abbondeuole si truoua fastidiano. i. rincrescono. P H.

FASTIDIO. Vo. La. et Sp. Per troppa lunga consuetudine in F. si conuertisse. 2409. Asino FASTIDIOSO et ebbriaco. 337. Can F. che tu se. 735.

F ate, Fatemi etc. uedi sotto all'infinito Fare.

FATICA. Vo. Sp. Senza alcuna F. di medico. 38. Piene d'angoscia et di F. 78. Poca F. hauro d'udire o di dimandare. 95. Il mangiare et il bere dopo gran F. etc. 99. Non senza gran F. 490. Non era egli si gran F. a fare. 727. Con gran F. et pericolo peruenne in su'l uerone. 1225. Non senza grandissima F. 2393. Restaua l'ultima F. del nouellare alla Reina. 202. Con picciola F. etc. 299. Poi che la sua F. conobbe uana. 745. Con la maggiore F. del mondo. 364. Di poca F. etc. 626. Con poca F. combattendo. 1005. Amor m'indusse a darui la presente F. 1005. Per F. il di durata. 1099. Tra per la F. durata, et per l'ira etc. 1578. Mi sono messo a cosi lunga F. 2417. La loro F. di trattare paci. 193. Vna F. sola ti uo dare 1131. La F. sostenuta del turbato mare. 1159. Tanta F. quãta è quella che io duro. 1509. La F. del picciolo camino cacciata uia. 1677. Al fine uengo della mia F. 2427. Non essendo io anchora al terzo della mia F. uenuto. 888. Et potete mal durare F. 893. Le forze d'amore a gran FATICHE gliamanti dispongono. 1253. Erano graui le mie F. 4. I futuri frutti delle bestie, et delle terre, et delle lor passate F. 39. Martellino alla maggior F. del mondo, tutto pesto il trassero, etc. 237. Et con F. continoue tanto si macerò che etc. 2232. FATICOSO soleua essere ogni affanno. 4.

F aticare. Vo. La. et Sp. Posso meglio F. di uoi. 893. Faticandosi in truouare cose molto esquisite. 2426. I uenti si faticorono la naue, che etc. 425. Ciascuno dee uolentieri faticarsi in fare etc. 782. E' da dare alla pena et alla man FATICATA riposo. 2417. Recare glianimi de gli FATICATI a cõforto. 193. Calãdrino FATICATO dal peso delle pietre, et dalla rabbia. 1733. Poi che i buoi alcũa parte del giorno hanno faticato sotto il giogo ristretti. 1964. Veramente io mi fatico inuano. 2159. Inuano si faticaua. 349. Ma poi che inuano si F. 2212. Donna tu ti fatichi inuano. 1539.

Affaticare. Gli studianti e quai per nõ passare, ma per utilmente adoperare il tempo affaticano. i. si affaticano. 2427. Senza affaticarsi in troppo lungo ufficio. 33. Et egli entratosene tutto AFFATICATO nella camera. 2008. Percio che inuano s'affaticaua. 718. Sollicitandola inuano s'A. 2200. Inuano s'affaticarebbono molti in por freno, etc. 2017. In che m'affatico io? 1214.

FATTA. Fatta. Fatte. Fatti. Fatto. etc. uedi sotto al suo infinito Fare.

FATTEZZE. Pareano le mie F. bellissime a Pericone. 412.

FATTI. Disse Calandrino, troppo ci è di lungi a F. miei. 1716. Prendere diletto de F. suoi col fargli alcuna beffa. 1713. Faceua da se medesimo le piu belle fauole del mondo de F. del purgatorio. i. delle cose. 826. Sentẽdo gli F. suoi molti trauagliati in qua et in la, come son quelli de mercatanti. i. le facende. 81. Io acconcierò i F. uostri et miei in maniera che etc. 93. Acconci i suoi F. ordinatamente. 2065. Io acconcierò i F. tuoi in due parole. 2036.

FATTI D'ARME. Huomini stati sempre in F. et soldati. 1235.

FATTO. Sapeua come andare doueua il F. 247. Ordinato in egitto ogni suo F. 2317. S'ingegnassero di sturbare questo F. 539. Troppo sarebbe piu piaceuole il F. loro. 243. In cosi F. di risuscitò il nostro Signore. 106. Con si F. spauento, etc. 27. FATTO D'ARME. Andare ad ogni torniamento, o giostra, o altro F. 1083. Ne mai in alcun F. andò, che etc. 2256. Et meta. de re uenerea. Tu hai fatto troppo F. per hoggi. 736.

FATTORE. Vo. La. Colui ilquale di tutto fu F. etc. 78. In continui romori co serui, et con le fanti, co FATTORI. co fratelli stanno. i. quelli che fanno le facende di casa L A.

FATTVRA. opra, o disegno. Che questo era F. del Re, loquale ordinato haueua cio per farla morire. P H.

FAVE. Vo. La. Hauere mangiate F. secche. 2145. Colle gia secche F. A M.

FAVELLA. Et tennegli F. insino a uendemia. i. nõ gli parlò. 1710. Isprimer no'l potrei con la F. 2124. L'Abadessa stimaua che egli cosi senza coda, come senza F. fusse. 620. La giouane udendo la F. latina. i. il parlare. 1178.

FAVELLARE. Astutia usando nel F. 1826. S'allarga nel F. 1469. Ilquale bellissimo FAVELLATORE era. 1409. Bello et ornato F. era. 2189.

F auellare. Disse Calandrino, io non gli ho possuto mai F. che sia sola. 2036. Egli lasciò a Ruggieri F. 1118. Ampia materia mi presta di F. 943. S'io potesse (come io desidero) F. 710. etc. Con la fante, o con la lauandaia, o con la fornaia fauella. 205. Andando con lui fauellando. 244. Ma tu F. hai guasto ogni cosa. 2117. Et ha molto fauellato con lei. 1794. Spesse uolte insieme si fauellauano. 1555. Che uuoi tu che io le dica da tua parte, se egli auien che io le fauelli? 2038. Io mi credo che sia cosi come tu mi F. 128. Piacendo alla Reina che sopra cio si F. 266. fauellimi pure un poco, che etc. 1900. Et s'io fauello e mi conosceranno. 1984.

FAVILLVZZA. Vo. La. Hauendo in se alcuna F. di gentilezza. 195. Ma molti a raccontare una sola F. non erano sufficienti L A.

FAVOLA. nouella, o fittione. Vo. La. Andreuccio udendo questa F. cosi ordinatamente composta. i. bugia. 323. La Maddalena lunga F. ordi a uolergli mostrare etc. 992. Di nõ credere alle FAVOLE di Giannotto. 391. Faceua da se medesimo le piu belle F. del mondo de fatti del purgatorio. 826. Aggiungendo oltre a questo merauigliose F. 960. Si credono quello con dimostrationi FAVOLOSE potere, che essi non possono. 569.

F auoleggiare. parlare beffando. Cosi ella tra le femine di me fauoleggiaua. L A.

FAVOR. Vo. La. et Sp. Hauendo il F. della corte. 87. Mi piace in F. di me raccontare una nouella. 889. La fortuna a nostri cominciamenti è, FAVOREVOLE. 59. Alquale in assai cose fu F. la fortuna. 177. Riceuuta la procura, et le lettere FAVOREVOLI del Re. 88.

F auoreggiare. Fauoreggiando Biancofiore in quanto poteuano P H.

F INNANZI E.

non t'ho detto quanto questa peruersa moltitudine sia gelosa, et ritrosa, ambitiosa, inuidiosa, accidiosa, et delira, ne quanto ella nel farsi seruire sia imperiosa, noiosa, uezzosa, stomacosa, et importuna, ne altre cose assai, lequali molto piu, et piu dispiaceuoli, che le narrate, se ne potrebbono contare L A. Le FEMINE quantunque in honore et in uestimenti alquanto dall'altre siano uarie, nondimeno tutte sono fatte qui come altroue. 165. Tra glialtri suoi figliuoli maschi et F. 403. Et maschi et F. infermauano. 28. La onde le F. piu paurose diuenute, leuatisi, et fattesi a certe finestre. 1109. Noi siamo tutte F. etc. 56. Venire a questa hora a casa delle buone F. et dire queste ciancie. 336. F. del corpo bellissime, ma nimiche della honestà. 1928. Molte altre sciocche F. 762. Di cosi fatte F. non si uorrebbe hauere misericordia. 1352. F. tanto spiaceuoli, et rincresceuoli. 1430. Gli huomini et le F. semplici. 1452. Tanti huomini, et tante F. concorseno nel castello. 1452. Chi è colui che dalle false lagrime, et dalle infinte parole delle F. si sappia guardare? etc. Voi sfrenata moltitudine di F. siete della humana generatione natural fatica, et de l'huomo inespugnabile sollecitudine, et molestia. Niuna cosa ui puo contentare destatrici di pericoli, commettitrici di mali. In uoi niuna fermezza si troua, et breuemente uoi, et lo diauolo credo che siate una cosa; et che sia uero, dauanti a noi infiniti essempi a fortificare il mio parere se ne trouano. Et uolendo dalla origine del mondo incominciare, si trouera la prima nostra madre, per lo suo ardito gusto essere stata cagione a se, et a descendenti di eterno essilio da superiori reami etc. Et quali essempi sono quelli della uostra maluaggità, o F. innumerabile popolo di pessime creature? In uoi non uirtu. In uoi ogni uitio. Voi principio, mezo, et fine d'ogni male. Mirabile cosa di uoi si uede tra tanta moltitudine, una sola buona nõ trouarsene. Niuna fede, niuna uerità è in uoi. Le uostre parole sono piene di false lusinghe. Voi ornate li uostri uisi con diuersi atti ad irretire i miseri, accioche poi, liete dell'hauere ingannato, cioè fatto quello a che alla uostra natura è pronto, ridere ue ne possiate. Voi siete armature dell'eterno nemico dell'humana generatione, la oue egli non puo uincere co suoi assalti, incontanente a pensati mali pone una di uoi, accio che'l suo intendimento non uenga fallato. Guai eterni si puo dir che non fallano a colui, che nelle uostre mani incappa. Misero me che incappato ci sono, etc. Le F. nellequali niun bene, niuna fermezza, niuna ragione si truoua. Esse schiera senza freno secondo che la corrotta uolontà la muta, cosi si mutano. Per laqual cosa (se lecito mi fusse) con uoce piena d'ira, uerso li Dij cruciato, mi uolgerei biasmandogli, perche l'huomo sopra tutte l'altre creature nobile accompagnorono con si contraria cosa alla sua uirtu P H. Quanta sia la uanità delle F. cioè, che gloriandosi elle sommamente d'essere tenute belle, et per essere, facciano ogni cosa, et tanto piu loro essere paia, quanto piu si ueggono riguardare, piu fede al numero de uagheggiatori dando, che al lor medesimo specchio, etc. Lasciamo stare l'esser le F. cosi fiere, cosi horribili, cosi dispettose, cosi uile animale L A. Vna pouera FEMINETTA. 304. Vna F. della contrada. 1398. Vna uile, et cattiua, et rea F. 1828. Vna FEMINELLA entrata dentro per una delle porte del palagio. 2157. O ella ui parebbe bella FEMINACCIA. 1891. Senza fare alcuno FEMINIL romore. 936. Non con FEMINILE animo, ma con reale. 2324.

Che il mio F. auiso sarà utile, et percio ui priego, etc. 2330. Il F. aspetto porta pietà in quelli petti, oue ella non fu mai, etc. Deh perche non fu lecito al tuo uirile animo di credere al F. consiglio? P H. Domandando di queste cose FEMINILI. 555. Sciocche lamentanze sono queste et F. et da poca consideratione procedenti, etc. 2294. Ma la non istante fede ne F. cuori. etc. Nelle F. braccia mi lasciasti P H.

F emmisi. uedi sotto all'infinito Fare.

F endere. Vo. Fr. et Sp. Sopra il cappello d'acciaio tagliando il fendè infino ai denti P H.

F ERA animal. Vo. La. alla dittion Fiera.

F ERIA. Vo. La. Ogni festa, et F. uscita di mente, la cominciò a confortare con fatti, etc. 575. Che le FERIE si celebrano per le corti, et perauentura in su un cattiuo ronzino da uetura uenendose, etc. 1408. Auisandosi che cosi F. far si conuenisse con le donne nel letto, come egli faceua piatendo alle ciuili. 572. Io semplicemente, et di FERIALI uestimenti uestita. i. comuni F I. Et essendo dalla donna FERIALMENTE riceuuto. i. grossamente. 2102.

F erire. Bella cosa è il F. un segno che mai non si muti; ma quella è quasi marauigliosa, etc. 175. Glincominciorono à F. et dall'altra parte la uicinanza uscita fuori al romore, etc. 1242. San Michele F. il serpente con la spada o con la lancia. 2420. Con un coltello hor questo hor quello ferẽdo. 1150. Cui animosamente Cimone sopra la testa ferì. 1169. La barca F. sopra il lito. i. percosse. 1178. Gli solari raggi che gli feriano etc. 2125. La spada per ferirlo haueua tratta fuori. 2167. Temendo d'essere ferita. 1208. Si m'ha amore F. 1680. Se da un arciere è F. 176. Molti n'erano stati feriti. 1099. F. et ributtati indietro furono. 1170. In molte parti della persona grauemente ferito rimase in uita. 424. Il Sole feriua alla scouerta, et al diritto sopra il tenero corpo di costei. 1841.

F ERITA. Vo. Sp. gli antichi Thoscani usarono Fedita, che piu non s'usa. Piacque alla donna il consiglio della fante, fuor che di dargli alcuna F. dicendo; che non le potrebbe per cosa del mondo sofferire, etc. 1104.

F ERITÀ. fierezza. Era manifesta la F. del crudel giorno, allaquale etc. P H. uedi a Sole.

F ERMAGLIO. pendente che portan le donne al collo. Et oltre a questo un F. gli fece dauanti appiccare: nelquale erano perle mai simili non uedute, etc. 2358. Molte mie belle cinture: FERMAGLI, anella, et ogni altra cara gioia, etc. 2135.

F ermare. Vo. La. I cani presa la giouane ne i fianchi la fermarono. i. ritennero. 1301. Et questo F. con giuramento. i. conchiusero. 1665. Gli sergenti che'l menauano, per riuerenza del ualẽte huomo, il F. si, che Pietro rispose, etc. 1287. La promissione fattagli, et con sacramento FERMATA, et come leal donna poi procurar d'attenerglielà, etc. 2205. Et cosi è fermato. i. concluso. 1899. FERMATOSI in questa imaginatione. 616. In lui si come in cosa impermutabile, la nostra speranza si fermi; et sempre sia da noi il suo nome lodato, etc. 78. Il uiso suo con marauigliosa forza fermò; et seco, etc. 923. Il suo consiglio F. 844. In Pauia F. il solio del suo regno, hauendo presa per moglie Theudelinda, etc. 633.

Affermare. Vo. Sp. Cominciò ad A. con sacramenti. 483. Tutti cominciorono a ridere, et ad A. ch'ello Scalza haueua la ragione. 1417. Similmente i giouani affermau-

do. 14. A. se hauere seco proposto, etc. 414. A. ch'esse fere iui doueua l'anello. 308. Affermandogli, che per certo mai a niuna persona il direbbe. 1880. A. che doue questa facessi; egli adoprebbe etc. 2348. Affermandoui; che cui che in mi tolga; se da uoi non sie come donna honorata etc. 2375. Affermano molti miracoli Iddio hauere mostrati. 118. Et al caualiero AFFERMATO, che cara la douea hauere. 2193. Buona femina tu m'hai piu uolte affermato, che etc. 2201. Ilquale affermaua quella solersi usare per il ueglio etc. 860. Et ciascuno A. douere essere stata la paura. 1603. Alla madre A. lui hauere sognato. 2070. Alcri affermauano il bere essere. Secondo che e Treuigiani A. 228. Et spesso A. quello che Calandrino diceua. 1736. Et tu come potrai mostrare quello che tu affermi. 1415. Affermo niuno potere essere con pieno auedimento. 402. A. colei essere degna del fuoco. 1686. Il maestro A. che cosi farebbe. 1881. Gliel A. con sacramenti. 2026.

Raffermare. Ilquale come Cisti uide, disse Figliuolo Messer Geri non ti manda a me; ilche raffermando piu uolte il famiglio etc. 1388. Messere egli potra anchora auenire, che noi ui faremo uedere di nostra mercatantia, per laquale a uoi la uostra credenza raffermeremo. 2335. Ilquale hauendo col caualiere i patti raffermati. 700.

FERMEZZA. Vo. La. Fr. et Sp. Con piu F. d'animo etc. 122. L'huomo dee hauere piu di F. che non ha la femina. 533. Vedidola di tanta buona F. 1044. Io porto FERMA credenza. 246. Tutte per FERME le credo. 172. FERMI stauano a riguardarle. 621. Il duca pur FERMO a uolerne far giustitia staua. 989. L'hebbe per F. i. per certo. 986. Credesi per F. 1112. De castiuità F. segno. i. continuo. 176. Calandrino udendo Masso dire queste parole co un uiso F. et senza ridere. i. saldo. 1716. FERMAMENTE io accon cierò i fatti nostri. i. certamente. 93. F. auaritia nó mi dee hauere assalito, etc. 188. Il quale F. haurebbe ucciso. 236. Le quali cose F. credette. 318. Et F. cosi sarà. 1107. Percio che io credo F. i. cótinouamente. 1582. Le quali parole F. nella memoria ri tenne. i. fissamente. 173. Et tenuto F. dall'una fu dall'altra per uiua forza un dente tirato fuori. i. fortemente. 1659. etc. Io porto FERMISSIMA oppenione etc. 2. FERMISSIMO testimonio della tua honestà. 666.

FERO. Vn giouanetto F. 881.

FEROCITA. Vo. Sp. Poi che a mostrare cóminciò la F. del la pestilenza. 31. Cimone nelle cose bellicose, espertissimo et FEROCE diuenne. 1145.

FERONDO nome propio. 800. Ferondi cognome. Fu chiamato Benedetto Ferondi. 826.

FERRARA. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Città nobilissima, et patria mia carissima. 143.

FERRO. Vo. La. Fr. et Sp. La giouane che nó era di F. o di diamante. 154. Con lor FERRI, il couerchio sollettarono, 346. Ti ueggio tornare co F. tuoi in mano come che tu non uogli hoggi fare nulla. i. ordegni o strumenti per lauorare. 1509. Et posti giu i F. suoi, et spogliatosi etc. i. ordegni. 1514. Scaricati certi FERRAMENTI ch'in collo haueua. 330. Quel rigidezza ritiene il tuo FERRIGNO animo, a non piegarsi ad alcuni amori? A M. Che con graue pietra rompesse le FERRATE porte. F I.

FERVORE caldo, ardore. Vo. La. Il Sole di sopra, et il F. del battuto di sotto. 1845. Il suo F. in compessione cominciò a cambiare. i. furore. 2210. Con piu F. desideri cosi cara cosa. 2272. Il F. le lagrime, et i sospiri di Tito uerso Gisippo. i. amore. 2311. FERVENTEMENTE desiderasse quello, etc. 381. E. di lui s'innamorò. 968. F. acceso della sua bellezza. 2295. F. amandola. 2200. Piu F. amido che mai. 2013. Il piu FERVENTE amore che mai huomo ad alcuna dóna portasse. 701. Di F. ira acceso. 732. FERVENTISSIMAMENTE l'uno dell'altro s'innamorò. 371. In FERVENTISSIMO furore accéde l'anima nostra. 974. Vn F. desiderio. 2223. Che hauirebbe fatto Tito F. a concedere la propria sorella etc. 2313.

FESSA. Et guardando le canne; et quella uedendo F. l'aperse et dentro trouata la lettera di lei, et lettala, et bene compreso cio, che essare haueua, etc. 912.

FESSVRA. Vo. La. Chetamente alla F. accostatosi 751. Visitando la F. spesso, quádo il giouane ui sentiua etc. 154. Per le FESSVRE della camera. uide etc. 750. Per le F. della terra, etc. A M.

FESTA. Vo. La. Et quiui quella F. et quella allegrezza, et quel piacere che noi potessimo, ci prendessimo. 53. Il corpo di Ser Ciapelletto con grádissima F. et solennità recarono alla chiesa. 110. Douea fare una grandissima F. di donne et di caualieri 854. Et grande F. insieme si fecero. 132. Il Re con gran F. et honore dalla donna fu riceuuto. 162. Inuitati ad una grandissima F. dallui apparecchiata. 289. Laquale il giudice menata có gran F. a casa sua. 520. Et fatta la F. grade della rapina goderono. 170. Per douere con grandissima festa celebrare le sue nozze. 1160. Dopo grande et assai lunga F. insieme haueua messa. per lo solazzo uenereo. 1032. O dolorosa F. 882. Fatta adunque da ciascuno F. a thebaldo. 753. Ogni parte della casa fu di lieta F. ripiena. 1167. Si misero in assetto di fare bella, et grande, et lieta F. 2205. Quello senza il che niuna F. compiutamente è lieta. 1407. Con lunga et lieta F. tutti gli amici racconsolò. 2370. Poi che in cosi fatta F. dimorati furono. 1428. Calādrino in tāta F. entrò dello spesso uedere costei. 2042. Fattasi parenteuole et amicheuole F. insieme. 2301. Con marauigliosa F. fu riceuuto. 396. Faccetta il Re marauigliosa F. con suoi baroni. 2235. Disposti di fare una notabile, et marauigliosa F. in Verona. 171. Inestimabile F. haueua fatta della sua donna et del figliuolo. 796. Con F. inestimabile della Reina fu riceuuta. 461. Niuna F. era nel Calendario che etc. Vo. La. Fr. et Sp. 521. Portando lor della F. et dell'acqua benedetta et alcun moccolo di candele. 1696. E impegnò lo schegiale del di delle FESTE. 1703. Alcun altro gliinsegnerebbe di conoscer gli di del lauorare come egli l'hauea insegnate le F. 513. Massimamēte per le F. principali 1433. Cominciò affare per lei marauigliose cortesie. et F. 985. Cosi lieta et FESTANTE ti uide. 1002. La gran pompa de FESTANTI giouani. i. che faceano festa. A M. Porti i prieghi et sacrifici agli Iddij FESTEGGEVOLI e sul tuo A M. Lieta gratiosa, et adorna sempre et FESTEGGIANTE staua P H. Li lor famigli lieti et FESTEGGIANTI trouorono. 973. Risa, et motti et FESTEGGIARE compagneuole. 32. Per non tornare piu alle spese et al F. 1160. Il sollazzo, et il F. moltiplicorono. 2405. Quāto io il mio Pamphilo, me mirádo, con atti uarij, et maestreuoli a sé di cose festeggiato hauessi. i. uagheggiato, o fatto l'amore F I. Gli parea con quella FESTEGGEVOLMENTE essere riceuuto P H. Elisa tutta FESTEVOLE incominciò. 198. Sollazzeuole huomo et F. 219. FESTEVOLMENTE uiuere si suole. 85.

FIENO.Vo.Fr.et Sp.Vedẽdo dall'una parte di quella molto F. in quello s'andò a nascondere. 1206.

FIERA.mercato.Douendosi a guisa d'una F.fare una gran raunanza di mercatanti.552.Alla F.di Salerno.1930.Portare mercatantia per le FIERE di puglia.2109.

FIERA. bestia, o animale.Vo.Sp.La gentil donna diuenuta F.361.Come s'ella fusse una F.saluatica.1302.Le FIERE che nelle selue sogliono habitare. 1200. Delle F. seluaggie. 1215.Nelle seluatiche F.1827.Rade erano quelle F.che'l suo occhio scorgesse,che per uelocità di corso,o per uolgimenti sagaci,o che dal suo arco non fossero ferite,o da cani ritenute, o ultimamẽte uinte dalle sue inside, et nelle sue reti incappate, in breui dallui si trouassero aggiunte. A M.

FIEREZZA.Vo.Sp.Per la sua F. et crudeltà.1302. Per la sua F. et per le sue rubarie huomo assai famoso. 2139. Vincere la F.dell'appetito.1823. Martellino in guisa si torse le mani,le dita,et le gãbe, che FIERA cosa pareua a uedere. 231.Senza FIERE battaglie etc. FI. FIERI ragionamenti.i.di cose fiere et dure. 942. Laquale pienamente ogni sua conditione,et ogni suo accidẽte,et il suo FIERO proponimento loro aperse.363.Vn giouanetto FERO.in desinenza.881.Surse un tẽpo FIERISSIMO et tempestoso 1154.FIERAMENTE la cominciò ad amare.i.grandemẽte.160.F.fusse d'amore trafitto.746.F.s'accese.910.Vn nome per un'altro ponendone F.la guastaua.i. sconciamẽte. 1378.Il podestà F. cõtro allui procedeua.i.grauemẽte.240. Come colui che F.balestrato dalla fortuna. 307. L'essere dal uento dell'inuidia F.iscrollato.886.Laquale F.di cio adirata. 1068.La bocca ti pute F.i.grandemente.1648. I tafani si F. la stimolauano.1842. Io F.ne andrei sconsolata.2240.

FIESOLE.Città disfatta presso a Fiorenza,etc.1739.

FIEVOLE.debole,fioco,et di poco momẽto.Il sonno se pure entraua nel tristo petto,si debole in quello dimoraua, che ogni picciolo mutamento l'haurebbe rotto; et come che egli anchora F.fosse senza fiere battaglie nelle sue dimostrationi alla mia mente non dimoraua meco. FI. Et con F. uoce gli disse,disarma il gia morto braccio.PH.Intendẽdo al coprire te piu, che a ferire l'aduersario,infino a tanto,che tu uegga lui stanco,F.et disotto di te,che allhora non si uogliono i colpi risparmare. PH.

FIGLIASTRO. La matrigna amare il F.2265.Furiosa Phedra dell'amore del F. FI.Amore alcuna uolta le matrigne fa gratiose a'FIGLIASTRI. FI.

FIGLIVOL. Vo. La. Vn F. maschio.826. Hora mi di F. mio,etc.103. F.mio io non haurei mai creduto.498.La uergine madre del F.d'Iddio.593.Con un suo FIGLVOLO d'età d'otto anni.356.D'un suo maggior F.ribaldo.488.Vn solo F.del suo marito.493.Vn solo F. di lui conceputo. 890. Hauẽdo il F.in braccio.849.Che gia questo suo F.era grãde 893.Vn suo F. gia grandicello.1317.Il suo picciol F. 1292. Partorì un bel F.maschio.2185.La mia propria FIGLIVOLA.379. Egli come propria F. amaua.1236. Vna F. bellissima et gia da marito. 2235. Non fu degno d'hauere una cosi fatta F. 1624. Vna delle mie FIGLIVOLE. 384.Per tuoi et miei FIGLIVOLI.2404. Colui de suoi F. fusse l'herede etc.141. I padri mordere i difetti de propij F.194. Hebbe tre F.267. Le lor donne et F. piccioletti.273. I due piccioli F. 486. Disse fra Cipolla,et percio F.benedetti trarrẽteui i capucci.1463.Vna sua bella FIGLIOLETTA d'età d'undeci anni.393.Vna F.bella et gentilesca.859 Con questi suoi FIGLIOLETTI in braccio. 854. Due cosi bei F.856. Due suoi F. che pareuano due agnoli.2319. I dua suoi F.488.Questo suo FIGLIOLETTO.2195. Il FIGLIVOLINO suo belbissimo.2190.

FIGLIOCCIO.quello che si tien al battesimo.Frate Rinaldo recateui in braccio questo uostro F. 1527.

FIGVRA.Vo.La.Fr.Sp.Te.et En.lui entro non so se da natural uena,o da artificiosa per una F.laquale sopra una colonna diritta era,gittaua tanta acqua etc.605. Dinanzi alla F.di Messer santo Ambruogio.1531.

Figurare.dimostrare.Con una nouella in altrui figurando quello che di se,et di lui intendeua dire etc.176. La fortuna hauere mille occhi, come che i sciocchi lei cieca figurano.i. pingono. 1381.

Raffigurare.Sicurano uedendolo ridere, sospettò non costui in alcuno atto l'hauesse raffigurato.i.conosciuto.554.L'Abate con tutto che egli hauesse la barba grande, et in habito saracinesco fusse,pur dopò alquanto il raffigurò.2363.

Trasfigurare.Vo.Sp.Forse che la maninconia et il lũgo dolore mi ha si trasfigurato ch'ella non mi riconosce.i. tramutato. 580. Et conoscendosi in tanto TRASFIGVRATO, et d'habito, et di persona da quello che essere soleua etc.748.In agnolo si trasfigurò.958.

FILA.Vo.La.Fr.et Sp.Due giouanette bionde come F.d'oro, et co capelli tutti innanellati.2219.Tu m'hai cõ la piaceuolezza tratto il FILO della camiscia. 2050. Con una FILATRICE disputare del FILATO.652. Fare accenciare il FILATOIO mio. 1703.

Filar.Vo.La.Fr.et Sp. Colui che a F.glie lhaueua data.1052. Et a qual di loro ficcando le unghie nel uiso, miseramente graffiandola, faceua filare Sangue.meta.i. spargere.FI.Io non fo altro che F.etc.1509.Dando andaua per un suo maestro lana a F. 1051. Et ella filando, guadagnando assai sottilmente, etc.1505. Sollecito diuenuto che ben si filasse la lana del suo maestro. 1052. Filando ad ogni passo di lana FILATA ch'ella al fuso auolgea,mille sospiri etc. 1052. La lana ch'io ho filata. 1073. Quella lana che la Simona filaua. 1052.

FILIALE.da figliuolo.Per la debita obedienza F. FI.

FILIPPO.Filomena.Filosofia et simili. uedi a Philippo etc. al suo luogo.

FILZA.corona uolgarmente. Giunte adunque nella chiesa, incomincia senza restare mai, affaticare una dolente F. di pater nostri et hora dall'una mano nell'altra, et dell'altra nell'una trasmutandogli, senza mai dirne niuno.L A.

FIMBRIE.ornamẽti nelli estremi delle ueste in guisa di fregi.Vo.La.Questi frati con le F.ampissime auolgendosi molte pinzochere, molte uedoue d'auilupparsi sotto s'ingegnano. 762.Del cui uestimento le F.le scollature,et qualunque altra estremità di quello etc.A M.I uestimenti,nõ meno caramente FIMBRIATI, che i primi.i.adornati delle fimbrie. A M.

FIN.aduer.Vo.Sp.et Go. Che chi te la fa, fagliela, et se tu non poi,tienlati a mente fin, che tu possa.2359. Dicendo fin domattina c'indugiano a pigliare partito. PH.

Et quando è nome.Nel fin delle sue parole.2315. Ma percio ch'altro è il nostro FINE.i. proposito, o disegno.2315. Et tutti quasi ad F.tirauano assai crudele.i.termine.211. Veggiamo che F.riserbi il cielo a queste cose.55.Non riesce alcuna nostra opera a laudeuole F.27.La nouella etc.uenuta alla F.di quella.158.Dalla fortuna menati et saranno insin al F. 218.Anchora

218. Anchora che lieto F. haueste. 354. Al glorioso F. della sua nouella uenuta. 293. La onde la giouane il suo F. essere uenuto sentedo. 940. Hebbe allegro F. 794. Venuto la F. della lunga nouella d'Emilia. 797. Che essa ad honesto F. affare cio si metteua. 850. Volendo honesto F. porre al suo disio. 1148. Gli cui amori hebbero infelice F. percio ch'io al lũgo andare l'aspetto infelicissimo. 876. Col suo aiuto n'ha al desiderato F. condotto. 2431. Philostrato udita la F. del nouellare di Pampinea. 973. Se pur maluagio F. desiderate. 973. Per quella potrete comprendere non solamente il felice F. etc. 1136. La Reina udita la F. 1271. Vedendo che pur a crudel F. riuesciuano le parole. 1839. Se il F. è buono? 2294. Tale adũq; fu il F. delle noie di Messer Torello. 2370. Ad antiueduto F. operaua. 2402. All'uno de due FINI douere peruenire. 349. IN FIN. uedi alla particella In.

FINALE adie. Vo. Sp. Che tu sopra essa dia sentenza F. 1373. In ciascuno luogo giunge altrui la morte cõ morso F. PH. et per cognome. Sicurano di F. 551.

Finare. far fine. Laquale di cicalare mai non resta, mai non molla, mai non fina, dalle, dalle dalle, dalla mattina insin alla sera etc. L A.

FINESTRA. Vo. La. Fr. et Te. Fattasi alla F. 333. Chiuder la F. 335. Fattisi alle FINESTRE. 335. Trouando le F. chiuse. 917. D'una FINESTRETTA della sua cella di questo fatto auedutosi. 625. Trouata la finestra aperta. 677.

Fingere. simulare. Vo. La. Credendosi lui essere alcuno spiaceuole ilquale queste parole fingesse per noiare quella buona femina. 335. Si finse di queste cose niente sentire. 1394. Infingere. Possendosi honestamente I. di non uedere. 2312. Infingendosi Paganino di non conoscerlo. 576. Costui infingendosi, et mostrandosi ben sonnacchioso. 2069. Deliberorno d'infingersi del tutto di non hauerne alcuna cosa saputa o ueduta. 1016. Io m'infinsi d'hauer fatto alcun noto F I. Infingendosi di non auedersene P H.

INFINGEVOLE. Con l'occhio raccolsi niuna bellezza alla mia simigliante uedersi A M. Fu tanto la forza di questo suo INFINTO parlare, etc. L A.

Finire. Quiui F. in riposo la sua uita. 2216. Il lauorio si ueniua finendo. 2044. Finì la sua uecchiezza. 2406. Anzi che nostri tempi finiscano. 2355. Molti anchora che nelle lor case finissero. i. mancassero. 34. Veggendo la nouella sua essere finita. 473. FINITE adũq; per qsta sera le parole. 1401. Le nouelle si trouorono essere finite. 212. Quãdo F. saráno le nostre nouelle. 1373. Appena erano le parole F. 2185 Appena furono finiti di dire. 1026. FINITO il desinare. 166. F. il suo ragionamento. 1305. Prima che fusse finito il lauorio. 2044. Il termine iui a pochi di finiua. 2349. Assai u'erano che nella strada publica finiuano. i. moriuano. 34. INFINITE. Infiniti etc. uedi al suo luogo.

FINISSIMO cantatore et sonatore. 2237. F. uini. 72.

FINOCCHIO. Et il saporito F. A M. uedi a Saluia.

Fioccare. neuare. Et l'aere non altrimenti piena di piume di combattenti uccelli mirauano, che allhora, che la nutrice di Gioue tiene Apollo, si ueggia F. di bianca neue A M.

FIOCO rauco. o per troppo gridare o per infreddamento. Ogni parlar sarebbe corto et F. 1969.

FIONDA. mazzafrusti, fiondea etc. Io priego; che tu posta in luogo di pesante piombo, o di pietra nella cauata F. tu sia tra nimici gittata. F I.

FIOR. Vo. Fr. Sp. et En. Ogni cosa di F. di ginestra coperta. 72. Acqua, o rosata, o di F. d'arãci etc. 1021. (Lasciemo stare la bellezza; ch'è F. caduco). 2351. Nella camera i letti fatti, et ogni cosa di FIORI etc. 64. Tra tãti F. et tra tãte rose. 960. Gia le tauole messe, et ogni cosa di bei F. seminata. 1369. Herba minutissima et piena di F. porporini, et d'altri. 1475. Di biãchi F. ornarmi et di uermigli. 1484. I bianchi F. i gialli, et i uermigli. 2122. Qual d'acqua di F. d'arãci, qual d'acqua di F. di Gelsomino. 1936. Ghirlande di uarij F. 71. Quiui Narcisso, et il piãto Adone, et l'amata Clitia dal Sole si uede, et uedeuasi lo sfenturato Hiacintho, et la forma di Aiace, et qualunque altro piu bello a riguardare, et di tanti colori è dipinto il luogo, che appena ne tengono tãti le tele di Mineruа, o i Turchi drappi A M.

FIORDALISO nome propio. Il fratello di Madõna. F. 334

FIORENZA, et Firenza, et Firenze si dice, ma l'ultima è piu uoce del uolgo che cittadinesca et è Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Alle mura della città di F. 41. Insino che in F. nõ fusse, 242. Fu adunque in F. un nobile giouane etc. 744. Io son acconcio per andare insino a F. 1775. Lequali non solamente in FIORENTIN uolgare et in prosa iscritte per me sono etc. 885. Et F. parlãdo disse. 776. Vn FIORENTINO uicino a questo luogo. 233. Vn gentilhuomo F. etc. 1584. Due fratelli. FIORENTINI. 88. Hauendo alcun odio ne F. 1412. Vna delle luci della FIORENTINA gloria. 1406. Vna nostra giouane F. 2234. Fra l'altre donne FIORENTINE. 1393.

FIORINO. Vo. Sp. E' la propria moneta d'oro de Fiorentini cosi detta dal fiore del giglio delquale è impressa. Gli pose in mano uno F. d'oro. 667. Cinquecẽto FIORINI d'oro. 1393. La borsa con ben cento F. d'oro. 236. Valeua ben trenta F. d'oro. 1941.

Fiorire. Fecero le loro età F. 902. In tãto le sue bellezze fiorirono, che etc. 427. Piu che mai fiorisce la gloria del nostro nome. 2291. Et tutte allhora FIORITE si grande odore per lo giardin rẽdeuano etc. 603. FIORITI meli AM.

FIRENZA. Firenze. uedi disopra a Fiorenza.

FISO. intẽtamẽte. Quãto piu F. gliocchi tẽgo in essa. 223. F. cominciò a guardare. 455. Cominciò F. a riguardarlo. 2342. Laqual donna FISAMENTE dormiua. i. profondamẽte. 432

FITSOLA. Vo. La. et Sp. Gli era rimasa una F. mal curata. 831

FISTOLO. diauolo. parlare da donna. Che sete tutti piu searse, che'l F. 1702. (maso? etc. L A.

FITTE. Se tu cosi pusillanimo? cosi scaduto? cosi nelle F. ri-

FITTITIA. Vo. La. Simolata, o finta. Oime quãto inganno sotto sè quella pietà nascondeua, laquale. (Secondo che gli effetti hora dimostrano) partitasi dal cuore, oue mai piu non ritornò F. si mostrò nel suo uiso. F I. Ne gli è a cura il comporre FITTITIE parole, lequali lacci sono ad irritere gli huomini di pura fede. F I. Vno accidente, per loquale i ueri amici da FITTITI si conoscono. E P. Ne Cittadini sono tutti atti F. E P. Costui FITTITIAMENTE cadendo, gli si gittò a piedi. P H.

FITTO. per saldo. Vo. La. uedi alla particella Disitto.

FIVME. Vo. La. Al ualicare d'un F. 248. Vn picciolo F. ne tempi estiui pouerissimo d'onde, et abbondãte di quelle nelli acquazzosi. A M. Accupare ne FIVMI molti pesci ad un tratto. 762. Si come gli impetuosi F. iquali delle alte montagne, turbati per la piouuta acqua ruinosi impetuosamẽte caggiono senza ritegno, menãdo seco alcuna uolta grandissime pietre, lequali fanno insieme nõ minore fracasso, che l'acqua,

cosi giu per la straripeuole montagna, senza tenere uia, o sentiero diritto, si dirupaua l'essercito etc. P H. Ricordati; che come i F. le trascorrenti acque ne portano al mare con continouo corso, ne mai in su alle fonti le tornano; cosi l'hore i giorni, et i giorni gli anni la giouane età, laquale da due tormenti miserabili è chiusa, o da morte, o da debole uecchiezza A M. Correua un FIUMICELLO chiarissimo. 1472. Vn chiaro F. mosso dalla ubertà de monti uicini fra le pietrose ualli discendeua gridando uerso il piano A M. Et oltre a questo (qual non meno diletto, ch'altro porgeua) era un F. ilquale d'una delle ualli, che due di quelle montagnette diuidea; cadeua giuso per balzi di pietra uiua, et cadendo facea un romore ad udire assai dilettevole; et spruzzando parea da lungi argento uiuo; che d'alcuna cosa premuta minutamente spruzzasse; et come giu al picciol piano peruenia; cosi quiui in un bello canaletto raccolto infino al mezo del piano uelocissimamente discorreua; et iui faceua un picciolo laghetto; quale taluolta per modo di uiuaio fanno ne lor giardini e cittadini; che di cio hanno destro. Et era questo laghetto nō piu profondo, che sia una statura d'huomo infino al petto lunga; Et senza hauere in se mistura alcuna chiarissimo il suo fondo mostraua essere d'una minutissima ghiaia; laqual tutta, chi altro non haueste hauto affare; hauurebbe, uolendo potuta annouerare. Non solamēte nell'acqua ui si uedeua il fondo, ma tanto pesce in qua et in la andare discorrendo, che oltre al diletto era una marauiglia. Ne d'altra ripa era chiuso, che dal suolo del prato, tanto d'intorno a quel piu bello, quanto piu dell'humido sentiua di quello. L'acqua, laquale alla sua capacità soprabbondaua; un'altro canaletto riceuea, per loquale fuori del ualloncello uscendo alle parti piu basse se ne correua etc. 1475. Verso una FIUMANA alla riua dellaquale etc. 1401.

F iutare. nasare. Vn asino era uscito della stalla, et ogni cosa andaua fiutando se forse trouasse dell'acqua. 1353.

F INNANZI L.

F LUTTANTE. Vo. La. Vidi in picciola barca F. etc. AM.

F INNANZI O.

F Ò faccio. sotto il suo infinito fare. Et Fò pro fuit sotto il suo infinito Essere.

FOCACCIA. pinza fogaccina Vo. Te. Tu farai molto bene a rēder al marito tuo pane p F. altri leggono Schiacciata piu anticamēte usato. 1342. uedi a Schiacciata.

F OCE. Con un buon uento infino nella F. della Magra n'andorono. 366.

F OCO. Vo. Sp. meta. Ma sol del chiaro F. etc. in desmenza. 597. Ciascun per se accese nouo F. 1679. FUOCO. etc. al suo luogo.

Infocare. Messer Lābertuccio tirato fuori il coltello et tutto INFOCATO nel uiso. 1579. Non mi sarian credute le mie fortune, ond'io tutto m'infoco. 1969. (no al F. 1340

F OCOLARE. Vo. Fr. et Sp. Da guardare la cenere intorno

F OCOSO. Mossa da F. desio. 7. Tāto ò il desir F. 1677. Con l'altre monache FOCOSE, et si attente erano a douere fare truouare in fallo Lisabetta. 1998. Che molto l'amaua FOCOSAMENTE. 993. Et F. l'amaua. 2057. Piu F. la patienza predicando. 2139.

F ODERATA. Vo. Go. Due paia di robe, l'una F. di drappo, et l'altra di uaio. 2330.

F OGGE. Et primieramente le donne alle F. nuoue, non usate, anzi lasciue, et alle disdiceuoli pompe si danno L A.

F OGLIA. Di quella saluia colse una F. 1055. Et tolte uia FOGLIE secche, che nel luogo erano. etc. 1020.

F OLLIA. Vo. En. pazzia. Mi risi della sciocchezza di Bernabò ilquale fu di tāta F. che mise cinque mila fiorini d'oro contro a mille. 556. Io reputo gran F. quella di che si mette senza bisogno a tētare le forze dell'altrui ingegno. 696. Conoscēdo la sua F. d'hauere giouane moglie tolta. 589. Sdegno preso per la sua F. 922. Darotti materia di giamai piu in tal F. non cadere. 1828. Pianger farolle amara tal F. 2415. Chi ha altra cosa affare F. fa queste a leggere. 2426. Meno male è corta F. che lunga. P H. Quel dolore, alquale hieri t'haueua condotto la tua F. L A. Di colui dellaquale tu, male conoscendola FOLLEMENTE t'inamorasti. L A. Come fossu si FOLLE. etc. 2305. Il F. amore del Re di Frācia. 157. Mordere cosi F. amore. 483.

F OLTA spessa. Con una barba negra et F. al uolto. 337.

F ONDACO. botega. Et haueano oltre accio questi tre fratelli in un loro F. un giouanetto Pisano chiamato Lorenzo. 1013. Facendole scaricare tutte in uno F. 1926.

F ONDAMENTO. Vo. Sp. meta. La doue essi F. et sostegno essere douerebbono della christiana religione etc. 133. Le case infino a FONDAMENTI le mandarono giuso. 485. Disegnò li F. delle future mura P. H.

F ondare. Vo. Sp. Et sopra questo fondò la sua intentione. 314. Vna loro terra per habitatione perpetua fondarono. i. edificarono. A M.

Affondare. Sentendo piu ogni hora la naue A. P H.

Sfondare. Et ogni cosa del legnetto tolta, quello sfondorono. 300. Fu preso et rubbato, et sfondato il legno, esso menato in Tunisi fu messo in prigione. 1175.

F ONDO. Vo. Fr. Andreuccio essendo nel F. del pozzo. 344. Il F. dell'acqua u'era grāde. 965. Di questo laghetto chiarissimo il suo F. mostraua esser. 1476. Vn paio di brache, lequali sedēdo egli; uidde che il F. loro etc. 1758. Nel F. della sepoltura etc. 1991. FONDATA Capellina L A. uedi a Capellina. PROFONDO. Profonda etc. uedi al suo luogo.

F ONTANA. Vo. Fr. et Sp. La F. con ruscelletti procedenti. 606. Vna bellissima F. et fredda. 1139. A pie d'una bellissima F. et chiara. 1031. Allato ad una chiara F. coperta, et circoita di giouanetti arboscelli in maniera; che appena i chiari raggi del Sole ui poteuano trappassare P H. Vna F. di biāchissimi marmi, per intagli, et per diuisi, et per abbondanza d'acque molto da commendare, lequali cosi copiose, et scarsi moueano da quello come Pamona uoleua, di esse alcune uscenti per sottil canna si leuauano uerso il cielo, et ricadenti nell'altra fonte, faceano dolce gridare A M. Piena di giardini et di FONTANE. 294. Paese lieto di chiare F. 2199. Che cō acqua tornaua dalla FONTE. Vo. La. et Sp. 2379. Vna F. di marmo biāchissimo, et cō merauigliosi intagli. 605. D'intorno alla chiara F. 2177. D'intorno alla bella F. 608. Dentro alla bella F. 877. Et per la Fonte del battesimo. Vedendo che domandaua il battesimo, lo feciono; et Gianotto il leuò dal sacro F. et nominollo Giouanni. 135.

F orare. Vo. Fr. Percio che la continouanza della molle acqua fora la dura pietra P H. Et per continoua caduta la molle acqua rōpe et F. la dura pietra P H. Et sappi che chi facesse le macine prima ch'elle si forassono etc. 1718. Et le figliuole di Danao ne FORATI uasi con uana fatica continouo uersano acqua, etc. F I.

FORBITO. *trincato, ó di grande affare. Percio che non è alcun si F. alquale io nó ardisca di dire cio che bisogna.* 1343 *Haueuano gia tratte le* FORBITE *spade.* PH.

FORCHE. *crux.* Vo. Fr. *Poi che l'uno dalle F. ha cápato.* 1214.

FORCVTO. Vo. Sp. et En. *I miei panni lunghissimi, et al mio intendimento nemici non potédo con la loro lunghezza raffrenare il mio corso, ad un F. legno, mentre io correua, non so come si auilupporono.* F I.

FORE. *extra. Non potendo ceperui, esci di F. desmenza.* 1967. *Et me cacciato F.* 1128.

FORESE. *rustica uillana. Laquale Móna Belcolore era una piaceuole F. brunazza et bene tarchiata etc.* 1697. *Altri leggono Foresozza. Et Forese da rabata nome proprio.* 1405.

FORESTIERA. *La domandò se Bolognese fusse o F.* 2192. *Sentendo lei F. et senza aiuto etc.* 450. *Vn'altro* FORESTIERE. 579. *Vno pellegrino F.* 754. *Ad alcun suo F.* 1399. *I cittadini, et* FORESTIERI *honorò.* 198. *Il suo F. mise a tauola.* 2186. *Alcuno de suoi F.* 2192.

FORFICE. *o Forbice.* Vo. Fr. *Vn paio di F. dellequali perauétura u'erano alcuno paio per la stalla, etc.* 646. *Con un paio di* FORFICETTE, *gli tondò alquanto dall'una delle parti i capelli.* 645.

FORLIMPOPOLI. *castello in Romagna.* 1898.

FORMA. *maniera.* Vo. Sp. et En. *Lasciandol ella stare nella F. laqual si staua.* 1592. *Hora è questa della giustitia de gli Re, che coloro che nelle loro braccia ricorrono in cotal F. etc.* 2230. *In propria F. della ragion disopra detta aiutata la ui dirò.* 2032. *Et per la presenza del uiso. Essendo di F. bellissima.* 421. *Bella di F.* 43.

*Et per l'habito. Il Conte in F. di ragazzo.* 519. *In F. di pellegrino.* 743. *Veggendo nella prima F. i due giouani ritornati etc.* 385. *Sotto turpissime* FORME *d'huomini si truouano marauigliosi ingegni dalla natura essere stati riposti.* 1405. *Le parole uostre, lequai sono cŏdite di tanto senno; che trarrebbon le* FORME *de gliuosatti. i. Stampe.* 1897.

DISFORMATA. *Tolta dalla forma et dalla bellezza propria. Essendo io D.* F I.

Formare. Vo. La. *Tremando, che appena poteua le parole F.* 254. *Ogni altra cosa notabile che in quella camera era, cominciò a riguardare, et a F. nella sua memoria.* 541. *Appena posso a renderui debite gratie F. la risposta.* 710. *Non poteua raccogliere lo spirto a F. la parola intiera alla risposta.* 1733 *Corse a* formargli *uno processo grauissimo adosso.* 168. *La piu bella donna che mai* formata *fusse dalla natura.* 451. *Vna delle piu belle creature che mai dalla natura fusse stata F.* 997. *Gli disse. Beltramo uoi sete homai grande et* FORMATO, *etc.* 836.

Trasformare, etc. TRASFORMATASI *tutta in forma di marinaio uerso il mare se ne uéne.* 550. *Niuna uolta la conobbe, ne ella lui tăto l'età l'uno et l'altro da quello, che essere soleano, quando ultimamente si uidero, gli haueua* TRASFORMATI. 371. *Et di quindi quando tempo gli parue* TRASFORMATO *se n'andò alla casa de la donna.* 958. *Percio che oltre modo era* trasformato *da quello che essere solena.* 514.

Sformare. *Essendo di persona picciolo et* SFORMATO, *con uiso piatto et rincagnato, che a qualunque de Baronci piu trasformato l'hebbe.* 1405.

Informare. *Quasi da lor I. si uolesse del fatto.* 990. *L'Abate per potersi piu pienamente* informare *del fallo commesso da costui.* 151. *La donna che gia haueua fatto I. Pirro di dò che hauesse affare.* 1652. *Et da quello libro della dogana assai uolte se* informano *i Sensali, et della qualità, et della quantità delle mercatátie.* 1927. *La Ciutazza ben dalla dŏna* INFORMATA *di cio che affare hauesse.* 1749. *Liquai prima da loro* INFORMATI *etc.* 1729. *Et da lei I. doue fusse la donna.* 437. *Da l'hoste suo* INFORMATO. 311. *Et d'ogni cosa pienamente I.* 390. *Et dallei I. della maniera, che a tenere hauesse.* 1253. *Et I. con uno suo compagno di cio che fare intendeua.* 1713. *Et I. uno de suoi famigli di cio che fare uoleua.* 2323. *Et tra che egli s'accorse, si come huomo che molto auueduto era, et tra che d'alcuno fu* informato. 130. *Et accio che uoi siate d'ogni cosa I.* 1910 *Poi che I. l'hebbe di cio che rispondere douesse.* 1118. *Et da alcun uicino* INFORMATOSI, *come la casa di lei stesse.* 1071 *Et con molta cautela I. del nome della cŏtrada, et de costumi della donna.* 539. *Che uoi alcuna persona mădiate in Sicilia, laquale pienamente s'*informi *delle conditioni, et dello stato del paese.* 390. *Lui della sua intĕtione* informò. 575. *Di cio; che interuenuto era, s'I.* 1043.

INFORMATIONE. Vo. Sp. *Parĕdole piena I. hauere dell'opera.* 786. *Et secondo la I. hauuta Bruno.* 2040. *Mitridanes riceuuta la I.* 2165.

FORMAGGIO. Vo. Fr. et Sp. *Vna montagna tutta di F. parmegiano gratugiato.* 1715. *Io sò farò la isperienza del pane, et del F. et uederemo di botto chi lha hauto.* 1773. *Si disse Bruno ben farai con pane et con F. etc.* 1774.

FORMOSA. *Ella, laquale F. et di piaceuole aspetto era.* 226.

FORNACIAI. *Senza che infino a F a cuocere guscia d'oua etc. erano impacciati* L A. *uedi a Sungia.*

FORNAIA. *etc. uedi alla particella Forno.*

Fornire *il mio camino.* 287. *Ne anchora pienamente l'haueua potuto F.* 446. *Ch'io desiderădo, F. con le parole nŏ posso.* 710 *Per F. il suo uiaggio.* 1991. *Et il palagio di tutte le cose oportune fece ottimamĕte F. i. guarnire.* 2156. *Io ne potrei F. una città.* 1900. Fornì *di dare, l'altre che a dare haueua.* 1779. *Che quello ch'egli hauea dimădato* fornirebbe. 1641. *Vna bella naue, et* fornirla *di cio che bisognaua.* 1002. *Auisando di* fornirsi *d'altro famiglio.* 2022. *Vna bella giouane, laquale egli di nobili uestimenti et altre gioie teneua* FORNITA. 1095. *Laqual cena con lieta festa F.* 1362. *Nella piazza di San Marco si fa una caccia, laquale F. è finita la festa.* 967. *Non ne parlasse infino a tăto, ch'egli non hauesse alcuna sua bisogna* fornita. 2368. *Bruno dipingĕdo,* FORNITE *le code de topi.* 1896. *Lequali sue bisogne hauendo* fornite. 244. *In habito di pellegrino ben forniti di danari.* 843. *Fece fare un letto di materassi, et di drappi d'oro* FORNITO. 2353. *Poi che* fornito *fu l'ufficio.* 117. *Hauĕdo il suo douere F.* 526. *Hauendo Minuccio il suo canto F.* 2246. *F. hauea quello di che uitato s'era.* 543. *Era di figliuoli assai ben F.* 1272. *Per quella notte il* forniuano. 1883.

Rifornire. *Quiui la loro naue di temone, d'albero etc.* rifornirono PH.

FORNO. Vo. La. Gr. Fr. et Sp. *Doue Cisti fornaio il suo F. haueua.* 1383. *Ilqual Cisti d'altissimo animo fornito la fortuna fece* FORNAIO. 1381. *O colla lauandaia, o colla* FORNAIA *fauella.* 205. *Senza che la casa mia era piena di* FORNELLI, *et lambichi etc* L A. *uedi a Sugne.*

Informare. *Disse Cisti Fornaio, ch'io non so meno ben mestiere, che io sappia I.* 1386.

FORO. Null'altra cosa rispõdea. se nõ il mal F. non uuol festa. prou. trito de re uenerea. 590. Che generalmẽte si disdica alli huomini et alle dõne di dire tutto di, F. cauiglia, mortaio, pestello etc. 2420. Et della Sãpogna cõ preste dita, hora aprẽdo, hora chiudendo i fatti FORI, daua piacẽte nota. A M.

FORSE fu di minore honestà etc. 30. Per la salute del figliuolo entrata in F. 1331. Mẽtre ella stette in F. i. con sperãza P H. Gli aduersi casi, equali tu hora in F. metti. nel futuro P H. Et mettere in F. la loro maestà P E. uedi a Speranza.

FORSI non si dice mai.

FORTEZZA. etc. FORTE aduerbialmente. Io dubito F. i. fortemente. 56. Si doleuano F. 89. cominciò a gridar F. 484. Biasimarongli F. 1195.

Et per adiettiuo. Vo. La. Fr. et Sp. Vn lauoratore F. et robusto. i. possente. 613. Et F. si credeua essere da caualcare. 2147. Con piu FORTI catene. 51. Diuentano piu F. 535. Nuoui caualli et F. 2333. L'Andreuola diuenuta FORTISSIMA. etc. 1044. Città F. d'arme. 2290. I FORTISSIMI huomini. 481. Costui che FORTISSIMO era. 617 Vn F. uscio. 913. FORTEMENTE disposta a quello. 931. Calandrino cominciò a soffiare, F. 1728. Se medesimo F. uincendo. 2233. Si F. di lei s'accese. 2263. FORTISSIMAMENTE seguire la grandezza dell'animo mio. 924. Alla fontana FORTIFICATRICE di quelle saette etc. A M. Vn beueraggio per FORTIFICAMENTO di lui gliel daua etc. 2357.

FORTVNA. Vo. La. et En. Ecco che la F. a nostri cominciamenti è fauoreuole. 59. Alquale in cose assai fu fauoreuole la F. 177. Gli fu molto piu la F. beniuola et fauoreuole. 296. Allaqual cosa la F. fu fauoreuole. 1156. Che Iddio piu lieta F. le mandasse, innanzi. 364. Benigna F. fu. 926. Serba coteste lagrime a meno desiderata F. 939. La F. quasi pentuta dell'ingiuria fatta a Cimone. 1160. Fu la F. conforme al suo appetito. 1336. In isperãza di migliore F. 1450. Vsa il beneficio della F. 1639. Fu la F. piaceuole alla beffa. 1730. Egli per sua buona F. 2198. Che per me s'ammendi il peccato della F. 8. Dolente della misera F. nellaquale se caduta uedeua. 367. Gli era la F. stata contraria. 454. In assai cose m'ho riputata la F. contraria. 1329. Ma come amato dalla F. abbõdante. 2292. Et de beni della F. conueneuolmente abbondante. 1785. Nella mia maluagia F. 459. Marauigliossi della sua misera F. 2397. Ahi quãto è misera la F. delle donne. 732. Alqual piacere la nemica F. de felici s'oppose. 744. Anche questo le hauea tolto la sua nemica F. 1844. Cõ forte animo sostenendo il fiero assalto della nemica F. 2396. La F. inuidiosa di cosi lungo et gran diletto. 916. Da inuidiosa F. etc. 1146. Con dura F. et con noiosa prigione etc. 1163. Niuna consolatione lasciata ti ha la tua strema F. 1327. Se la F. m'è stata poco amica. 1632. Quel cuore ilquale la lieta F. di Girolamo non haueua potuto aprire, la misera l'aperse. 1078. Laqual preda la lieta F. t'haueua conceduta, et subitamente turbata ti tolse. 1164. Ma perche apprendiate d'essere uoi medesime, doue si conuiene, donatrici de uostri guiderdoni, senza lasciarne sempre essere la F. guidatrice, laquale non discretamente, ma come s'auiene; smoderatamẽte il piu delle uolte dona. 1314. Niuno è si discreto, et perspicace, che conoscere possa li discreti consigli della F. de quali, quanto colui, che è nel colmo della sua ruota puote, et dee temere, tanto coloro; che nello infimo sono, deono et possono meritamente sperare. E P. La F. subita riuoluitrice delle cose mondane, et inuidiosa de beni medesimi, che essa m'haueua prestati. F I. La nemica F. a me di nascoso tempraua i suoi ueleni, et me con animosità continoua seguitaua. F I. O F. spiaceuole nemica di ciascun felice, et di miseri singulare speranza. Tu permutatrice de regni, et de mõdani casi adducitrice, sollieui, et aualli con le tue mani, si come il tuo indiscreto giudicio ti porge, et non contenta d'essere tutta d'alcuno, in un caso l'essalti, od in un'altro il dipremi, o dopò alla data felicità aggiugni a gli animi nuoue cure, acciochè i mondani in continoue necessità dimorando secõdo il parer loro, te sempre prieghino, et la tua deità orba adorino. Tu cieca et sorda i pianti de miseri rifiutando, con gli esaltati ti godi, iquali te ridente, et lusingante abbracciãdo con tutte le forze, con inopinato auenimento, da te si trouano prostrati, et allhora te miseramẽte conoscono hauer mutato uiso. Ma che gioua però a te l'opporsi? a te sono mille uie da nuocere a tuoi nimici, et quel che per diritto nõ puoi, conuien che per obliquo tu fornisca. Tu nõ potendo ne nostri animi generare nimicitia, t'ingegnasti di metterui cosa equiualente, et oltre accio grauissima doglia et angoscia etc. F I. La F. gioua a forti, et auilisce gli timidi. F I. Però che gli accidenti uarij, gli straboccamenti contrarij, gli esaltamenti non stabili di F. in continoui mouimẽti, et in diuersi disij l'anime uaghe di uiuenti riuolgono etc. A M. Et come che la F. ciecamente trattante i beni mondani, indegni li trasse a molte copie. i. a molte ricchezze. A M. Ma la F. acconciatrice de piaceri de possenti. A M. Ma percio che la non durãte F. Quãto piu le cose mondane alla sommità della sua ruota fà presso, tanto piu le fa uicine al cadere etc. A M. La crudele F. che niun mõdano bene lascia gustare senza il suo fele. P H. O misera F. quãto sono i tuoi mouimẽti uarij et fallaci nelle mondane cose. P H. La F. infino a questo tempo, ci ha con la sua destra tirati nell'Auge della sua uolubile ruota, accrescẽdo il numero de nostri uittoriosi triomphi, ampiando il nostro regno, moltiplicando le nostre ricchezze, et hora dubito ch'ella pentuta di queste cose, nõ s'ingegni con la sua sinistra d'auallarci. P H. O misera F. subita riuolgitrice de mõdani honori, et beni, cõ poco senno si regge chi in te ferma alcuna speranza. P H. La non pacifica F. inuidiosa del fallace bene, non potè sostenere di tenergli alquãto celato il nebuloso uiso, ma affrettandosi d'abbreuiare il lieto tempo, un giorno subitamẽte l'assalì. P H. Et molte uolte è da sperare meglio quãdo la F. si mostra molto turbata, che quando ella falsamente ride ad alcuno. P H. O misera F. i tuoi ingegni s'aggiuzzano a nocere a me apparecchiato di ruinare P H. La F. ha subiti mutamenti, et auiene alcuna uolta; che quãdo l'huomo crede bene essere nella profondità delle miserie, allhora subito si truoua nelle maggiori prosperità P H. Cõcede la F. con uarij mutamẽti e suoi beni, liquali tosto sono da pigliare quãdo gli da P H. Conuengonsi le cose dalla F. pigliare, quando son donate. P H. I mouimenti della F. sono uarij in disusati modi, ne quali ella i miseri releua a maggiori cose P H. La F. aiuta gli audaci, et gli timidi caccia uia P H. La F. acconciatrice de mondani accidenti P H. Sono i mutamenti della F. uarij, et le sue uie non conosciute. P H.

Et per la Tempesta marittima. Nel mare quella tempestosa F. essere nata etc. 1155.

TEMPESTÀ. per la fortuna marittima al suo luogo. Non mi sarien credute le mie FORTVNE. 1969. L'abate lieto delle sue F. 2363. Ma da FORTVNAL tempo portati.

portati.P H.uedi a Tempo.Ne beni amplissimi FORTVNALI.i.di fortuna.i.nelle ricchezze A M.AFORTVNOSO caso imputandolo.i. a sciagura o a disastro. F I. Aspri casi d'amore, et altri FORTVNOSI auenimenti.i. prosperi.9. Et quanto i F.fatti ci sono incontro riuolti etc.P H.Si come sicuro da F. casi, che etc.402.'Il mio corpo FORTVNOSAMENTE. trassero delle sue mani.i.prosperamente. P H.

INFORTVNIO. Il loro I.piangeuano.1265.Hauendo pianto de suoi INFORTVNI.364. Voi sole donne, lequali conosco pieghevoli, et a gli I. pietose. F I. Gli INFORTVNATI casi d'amore. 1082. Chi piu INFORTVNATO fu che'l mio padre P H. Conuiene che io INFORTVNATA sia, anzi posso dire, che io sia esso infortunio P H.

SFORTVNATA.Io dal mio nascimento S. P H.

FORZA. Vo. Sp. possanza. ualore. Che la F. corporale etc.401.Come che poca F.rimasa gli fusse.302.Dotato d'ingegno piu che di F.569.Con grandissima F.606. Il uiso suo con marauigliosa F.fermò.923.Et mal grado di lei con marauigliosa F. glie lo streppasse di braccio.1030. Et quella alla proda del suo legno per F. conghiunse. 1150. Fu per uiua F. un dente tirato fuori.1650.I giouani cō maggior F.scuotono i pelliccioni che i uecchi etc.1836. Et quantunque l'affanno sia grande; et la F. bisogni inestimabile. 2231. Con tutta la F. di perseguirlo intēdo.i.con ogni potere etc.1827 Figliuol mio confortati; et pensa di guarire di F. che io ti prometto etc.i.con ogni tuo potere.1321.Et meta.F.mi potrebbe fare il Re.i.uiolenza.505. La F. della pestilenza.30. Tanta F.ha hauuta la uostra bellezza.807.Di quanta F. sia l'amore etc.1326.Con si fatta F.riceuette il suo amore nella mente.1593.Con F.non usata.1679. Che cio che tu facessi, faresti a F.i. se tu facessi cosa niuna, tu la faresti a forza. 736. Le gran FORZE dell'otio, et della solitudine 611.Al qual desiderio marauigliosissime F.hanno date.925 Ad inuestigare le F.d'amore.1078.Di quanto ben, piene le F.d'amore. 1253. O amore chente et quali sono le tue F. 1534.Le F. delle leggi sono grandissime et reuerende.2091 L'agio et il caldo del letto, le cui F.non son picciole.453. Le F.della penna sono troppo maggiori etc.1834.Et per lo ualore corporeo. Le mie poche F. sono sottoposte a grauissimi pesi.2250.Troppo gran F. bisognano etc.905. Non hauendo ben le sue F. con l'altrui misurate. Alquante delle perdute F.306.Le F.ricourate conobbe.306.Le smarrite F.riuocasse.758.Nel misero corpo le partite F. ritornate furono.759 Che tu l'usate F. ripigli.1164. Le F. si misero grandi a douere di quindi uscire.1157.L'anime cō uguali F.con uguali potenze,et con uguali uirtu create.928.Alquanto la FORZEVOLE entratrice inuidia aggiugnesse dolore. P H.

sforzare. Se non che io griderò, che uoi mi uogliate S. 589. Io, non sforzandomi egli, l'hauea del mio amore fatto signore.1090.Coloro; che alle loro parole danno fede, sforzandosi d'ingannare.944.Diceua un chirie et un santus S. per parere un gran maestro di canto.1698. A queste parole Calandrino S. rispose. 1734. Che essi si sforzano d'andare in paradiso.679.Lequali cortesie molti si sforzano di fare etc.2370.Et sforzansi d'altrui recare a quello che essi sono.569.Si sforzarono di douere in essa pigliare terra sel si potesse.1156.sforzatiui di uiuere, che mi pare, anzi che nō, che uoi ci stiate a pigione. 588. Di consumare quelli si sforzauano con ogni ingegno.39. Anche dite uoi che ui sforzerete, et di che? di farlo in tre pace, et rizzare amazzata? 588. Che quanto potuto haueua, s'era sforzato d'uscire delle mani della donna.1598. Mentre di ritenerlo con piaceuoli sembianti nel suo amore si sforzaua 2057. Et lei gridante aiuto si S. di portare uia. 2073. Da quinci innanzi, poscia che io conosco il tuo desiderio, mi sforzerò etc. 586. Se la nostra amista mi puo concedere tanto di licenza che io a seguire un mio piacere ti sforzi. 2275.Ma non per tanto pur poi che andato u'era, si sforzò d'assicurarsi. 1917.

SFORZO.Il Re di Tunisi faceua grandissimo S. a sua difesa.1184. Florio SFORZATAMENTE si cambio nel uiso, mostrando quella allegrezza, et festa etc.P H.

FORZIERE. Vna guarnacca di uno suo F. trasse.542. Laquale haueua in uno suo F. 1039. Quel F.che la fortuna ti tolse.2136. Nel l'uno di questi FORZIERI.2135. Et quella lettera; che tu mandata haueui, tratta d'un FORZERINO. LA.

FOSSA. sepoltura concauità. Vo. La. et Fr. Infino a tanto, che della F.al sommo si perueniua. 36. Ilqual recatoselo in braccio lagrimando non altrimenti che se dalla F. il trahesse.1531.Si faceuano per gli cimiteri FOSSE grandissime.37.Erano per quella contrada F.etc.1918.Sara gittato a FOSSI a guisa d'un cane.90. Nuoua habitatione la quale cingerò di profondissimi F. P H.

F ossero. Fossimo etc.all'infinito Essere.

## F. INNANZI R.

F RA. dentro, et nel sentimento della infra. Scoppiauano di risa, et fra se diceuano. 113. Dissero fra se.340.Fra se stesso cominciò a ddire. Fra nemici con un coltello in mano si mise.i. in mezo. 1150. Fra qui ad otto di.i. di qui ad otto di.1942. Fra qui a pochi di. 1942. Anzi quasi tutti INFRA'L terzo giorno moriuano.18.INFRA'L Marzo et il prossimo Luglio uegnente. 40. A chiunque da quinci innanzi nouellare uorrà; che I. questi termini dica. 292.Et seco pensare quali I. picciol termine doueano diuenire le sue bellezze. 1816.I.li termini d'una picciola cella.i.dentro.

FRACASSO.rouina. Menando grandissime pietre lequali fanno insieme non minore F. che l'acqua cosi giu per la straripeuole montagna, senza tenere uia o sentiero diritto etc. P H. Quando tralli rotti monti, et i FRACASSATI alberi etc. A M. La naue cosi spezzata della banda et FRACASSATA in sicuro luogo dall'ancore fu fermata. P H.

FRACIDO.marcio. Vn'osso F.ilquale haueua nella gamba.1097. Il dente è tutto F.1649.

FRACIDVME. fastidio, importunità, o noia.Se tu debbi stare al F. delle parole d'un mercatantuzzo di feccia d'asino etc.1624.

FRAGILITÀ. Vo.La. La nostra F.79. Per la F.nostra. 1686.Quanta sia la F. de gli huomini, et delle donne. 290. M'inducesse la mia feminile F.924.

FRALLA. Isola.362.

Francare. far franco et libero. Vigorosamente combattere, anzi che noi liquali gia molti serui francammo, diuegniamo serui de gli iniqui barbari. P H. L'altre madri sogliono

F. le serue amate da figliuoli, et tu la libera hai fatta serua per ch'io l'amo P H.

FRANCO. uedi al suo luogo.

Raffrancare. fare animoso, et gagliardo. A piu uigoroso correre gli raffrancaua. F I.

FRANCESCHE. I detti tutti di sarze F. et di capoletti intorniati. 1488. Nel tempo che i FRANCESCHI di Sicilia furon cacciati. 2234. Et seguitolo a cacciare et ad uccidere i F. 395. Ricordami hauer letti i F. romanci etc. i. de i paladini di francia. F I.

FRANCESCO ALVNNO. Vo. LA. Fr. Sp. Te. et En. F. da Ferrara Scrittore unico, et Abbachista rarissimo prouisionato dalla Illustrissima Signoria di Vinegia, et Auttore della presente opera etc. Messer F. huomo molto sauio et aueduto etc. 697. Et il ciuffetto del Seraphino che apparue a san F. etc. 1459.

FRANCIA. Vo. Fr. Sp. et Te. Il folle amore del Re di F. etc. 157. Essendo Musciatto FRANCESI ricchissimo et gran mercatante in Francia caualiere diuenuto. 81. Non sapendo gli FRANCESI, che si uolesse dire etc. 82. Et seguitolo a cacciare et ad uccidere i F. 395.

FRANCO. libero. Vo. Sp. Egli il fece F. et il fe battezzare 1273. Et di questo cognome e anchora ornato il mio M. Nicolo Franco Beneuentano, amico singularissimo. Vo. Sp. FRANCAMENTE disse. i. sicuramente. 1042. Riconfortati con immenso uigore, aspettauano F. P H.

FRASCHE. Vo. Go. Chiacchiere. Scrisse in su quella sua carta certe sue F. con alquante carattere. 2046. Mi mandò una femina con sue nouelle et con sue F. 662. Ch'io farei meglio a pensare donde io douessi hauere del pane, che dietro a queste F. andarmi pascendo di uento. 887. Et in quella casa entrato con sue F. che portate haueua, in agnolo si trasfigurò. 958.

Frascheggiare. Non altrimenti con uno scolare credendosi F. che con un'altro haurebbe fatto. 1859.

FRASSINI. Vn boschetto di querciuoli, et di F. et d'altri alberi etc. 1479.

FRASTAGLIATAMENTE ui dico, che io etc. beffando. 1906.

Frastornare. tornare adietro, guastare, et riducere in nulla. Et erasi il matrimonio per diuersi accidenti piu uolte frastornato. altri leggono Trastornato. 1160.

FRATE. religioso. Vn santo et ualente F. 93. Era questo F. cipolla di persona picciola, di pelo rosso, et lieto nel uiso, et il migliore brigante del mondo etc. 1441. Vn solenne F. 649 Ilqual F. douea certo esser alcun brodaiuolo, manicatore di torte etc. 771. Credeste al matto F. 773. Per cio che di santa uita era, quasi da tutti hauea di ualentissimo F. fama. 653. Et per fratello. La moglie a Calandrino cominciò prouerbiando addire. Mai F. il diauolo ti ci reca etc. 1730. F. bene ista che basterebbe etc. certo modo di parlare. 1624.

FRATI minori etc. 1907. I F. di qua entro etc. 47. Se n'andorono ad una religione de F. 93. Il priore et gli altri F. creduli. 115. Vno de F. di santo Antonio. 1440. Furono gia i F. santissimi et ualenti huomini, ma quegli che hoggi F. si chiamano, niuna altra cosa hanno di Frate se non la cappa etc. 761. Vogliono gli hodierni F. che uoi facciate quello che dico no cioè che uoi empiate loro le borse di danari etc. 765. Io ho ne miei di mille F. ueduti uagheggiatori, amatori, uisitatori non solamente di donne secolari, ma di monasteri, et pur di quegli che maggior romor fanno in su i pergami etc. 767. I F. non si uergognano d'apparir grassi, et coloriti nel uiso, morbidi ne uestimenti, et in tutte le cose loro, et non come colombi, ma come galli tronfi con la cresta leuata pettoruti procedono etc. 1520. I F. si come quegli, che per uiltà d'animo, non hauendo argomento come gli altri huomini di ciuanzarsi si rifuggono doue hauer possano da mangiare come il porco. 650. L'hipocrisia de F. i quai con panni larghi, et lunghi, et con uisi artificialmente pallidi, et con le uoci humili, et mansuete nel domandare l'altrui, et altissime, et robuste in mordere ne gli altri gli lor medesimi uitij etc. 943. Per cio che i F. son buone persone, et fuggono il disagio per l'amor d'Iddio, et macinano a raccolta, et no'l ridicono, et se non che di tutti un poco uien del caprino, troppo sarebbe piu piaceuole il fatto loro etc. 2430. Peruenni in terra di menzogna doue molti de nostri F. et d'altre religioni trouei assai liquali tutti il disagio andauano per l'amor d'Iddio schifando, poco de l'altrui fatiche curádosi, doue la loro utilità uedessero seguitare etc. 1457. Le prediche fatte da F. il piu hoggi sono piene de motti, et di ciancie, et d'iscede. 2429. Come per detto d'uno FRATICELLO pazzo, bestiale, et inuidioso etc. 770.

FRATEL. Vo. La. F. mio dolce etc. 323. L'uno FRATELLO l'altro abbandonaua. 27. F. del Re di francia. 81. Vn F. di età di uenti anni, bello et fresco come una rosa. 418. Questo mio maladetto F. etc. 1799. Gli due o tre FRATELLI etc. 36. Due F. fiorentini. 88. Li duo F. 112. In presenza de F. 795. Io ho due F. giouani. 1746. Delle madri, de FRATEGLI etc. 6. Due F. etc. 114. Et molti altri F. 509. I F. della donna. 1616. I FRATEI domandandone etc. 1017. Vna FRATELLANZA et una amicitia si gráde etc. 2261. Continua concordia, et continua F. etc. 2409. Et tra uiuenti amore FRATERNAL se ne piglia giusto, et pio. nelle rime d'A M.

FRAVDE. Ma lussuria, auaritia, golosità, F. inuidia, et superbia, et simili cose etc. 133. Ne con inganno, ne con F. imporre alcuna macula all'honestà et alla chiarezza del nostro sangue etc. 2295.

FREDDO. Hauendolo per ogni parte del corpo cercato, et in ciascuna trouandolo F. 1037. Mi muoio di F. 1798. Paese F. 2199. Anche il F. è grande. 1798. Essendo il F. grande. 249. Egli sentiua F. 869. Che non si morisse di F. 250. Essendo FREDDI grandissimi. 2204. Quiui non era chi con acqua FREDDA le smarrite forze riuocasse. 358. Vna bellissima fontana d'acqua F. 1139. Et nel A M. Et la F. Diana ne'ntiepidisce. uedi a Diana. L'acqua FREDDISSIMA. 602. Vna fontana d'acqua F. 1255. Rinaldo sospinto dalla FREDDVRA. i. dal gran freddo. 250. Per la sopra stante F. del uerno. F I. FRIGIDA noce. uedi a Noce.

Raffreddare. Penso con gli altrui danni R. il suo feruente amore. 932.

Infreddare. Ella il piu del tempo staua INFREDDATA si come colei, che nel letto era male dal maestro tenuta coperta. 1095.

Fregare. Vo. Sp. Vna di quelle foglie di saluia fregandosi a denti. 1058. Et poi che alquáto fregati gli hebbe etc. i. stropicciati. 1055. Per hauersi la saluia fregata a denti. 1059. Preso l'anello, et fregatoselo a gliocchi, et poi basciatolo, se'l mise in dito. 1932. Io la fregherei a Christo in cosi fatte cose. i. la farei. 2036.

FREGI.

FREGI. ornamenti.che si pongono intorno le uesti. Drappi uergati et con piu F. etc.203. Di quanta infamia et eterna uergogna rimarrebbe la tua memoria FREGIATA. FI. Queste donne cosi FREGIATE et cosi dipinte, etc.204.

Fremere. mugire, rugire etc. Corrado d'ira, et di cruccio fremendo.373.Io con l'anima piena d'angosciosa ira, non altrimenti F.che il Leone libico, poscia che nelle loro insidie scuopre i cacciatori. FI. La tua città, tutta in arme et in guerra fremisce,etc. FI. Ode i queruli ucelli fremire con dolci canti. FI.

FREMITO. Vo. La. Et i caualli stati chetissimi allhora diedero fortissimo F. AM.

FRENELLO. cordellina, ouero spaghetto, che gia usauano le donne intorno il fronte, et alle treccie. Chiedi pur tu;o uogli un paio di scarpette;o uogli uno F.o uogli.1702.

FRENO. Vo. La. Fr. et Sp. meta. In por F. alle lor parole.2017.Senza F. alcuno di rimordimento, o di uergogna. 130. Abbandonando ogni uergognoso F. PH. A quali gentilhuomini, subitamente furono dintorno a FRENI et alle staffe.2326.

RAFFRENAMENTO. Chi dubita adunque, che cio che hoggi intorno a questa materia diremo,essendo risaputo da gli huomini non fusse loro grandissima cagione di R. al beffarui, conoscendo che uoi similmente uolendo loro ne sapreste fare? 1505.

Raffrenare. Da luogo alla ragione, et raffrena il concupiscibile appetito.2264.Vincete uoi medesimo, et questo appetito raffrenate.2230. raffrenarono lo impito della loro ira.1618.

SFRENATI. in quella guisa, che ne gli ampi campi gli S.caualli, et d'amor caldi, le caualle di Parthia assaliscono.1516.

FREQVENTATO. Vo. La. Luogo non troppo F. da gli huomini.798.

FRESCHEZZA.Vo.Sp.et Te.uiuacità et forza del corpo de giouani. Vn monaco giouane, il uigore delquale ne la F.ne i digiuni, ne le uigilie poteano macerare. 147. Della F.della carne del uiso, laquale essendo artificiata, et simile alle mattutine rose parendo etc.i.giouanezza. LA.

FRESCO.Vo. Go. tra caldo et freddo. L'aere assai F.53. Come il troppo F.questa notte m'offese etc.1832. Accio che per lo F.si mangi.71.Per lo F.dolore.i.nuouo.790.Et per lo nome propio.1428.Vedédola bella et FRESCA,anchora che uecchio fusse.i.giouane.152.Giouane, et F.et gagliarda 583.Et molte uoua FRESCHE.1495.Vn mazzuolo d'agli FRESCHI.1698. Tornati al palagio cosi F. come se mai arma portate non hauessero.PH.Con FRESCHISSIMI uini.1677. Acque FRESCHISSIME.64.

Rinfrescare. Gli fece scalzare, et R. alquanto con freschissimi uini. 2321. Ma non suole essere usanza, che andando uerso la state, le notti si uadano rinfrescando. 1222. Disceso era a rinfrescarsi ad una fontana.551.Et posti giu gli arnesi,et RINFRESCATISI alquanto etc.2327 Et R. di cio che haueuano bisogno, andarono uia.984. Ma poi che passata la nona, leuato si fu ciascuno, et il uiso con la fresca acqua rinfrescato s'hebbe.609. Sentendo il uento Rinfrescare, parue loro di dar lor uele PH.

FRETTA.prestezza.Senza mostrare troppo gran F.dello spaccio.1930. Le monache per troppo F. etc.1997. Et tanto fu la F.etc.1998. Per la uostra F. etc.2355. Tornaua in gran F.2379.Et detto questo, si parti FRETTOLOSA.i.con fretta. AM.

Affrettare. Quanto puo s'affretta di celebrare le nozze della tua Iphigenia.1164.Il nigromante aspettando lo spaccio, et affrettando, uenne un medico con un beueraggio etc.2356.

FREZZOLOSI PASSI.i.fatti in fretta, o con prestezza.Et la bara con F. passi alla piu uicina chiesa etc. 33.

FRITTELLETTE sambucate uedi a Capon.

FRITTO. Del pesce F.etc.2082.

FRIVLI. In F. paese quantunque Freddo,lieto di belle montagne, di piu fiumi, et di chiare fontane e una terra chiamata Vdine.2199.

FRIVOLE. di nullo momento. Le quai cose, si come F. et uane, erano schernite.1059.Si che FRIVOLI sono i primi auisi. FI.

FRODOLENTI. I F.auisi dello iniquo tiranno. AM.

FRONDA. Pigliare del suo amore F. o fiore, o frutto etc.2233.Di uerdi FRONDI ripieno.63.Di quanto honore le F.di quello Alloro erano degne.68.Era un boschetto tutto FRONDVTO.i.pieno di frondi.1139.Altri leggono Fronzuto.Vn giardino pieno di FRONZVTI Alberi.2202. Il luogo era ripieno di F. Cauoli AM.

FRONTE. Vo.Fr. et Sp. Gli basciò la F.318. Con l'altre donne possa andare a F. scoperta.1790.Et basciata la F.etc. 2010.Sotto quella ampia, piana, et candida F.et senza alcuna ruga. AM. Et meta. Le mie cento nouelle tutte nella F.portano quello che dentro dalloro nascose tengono.2426.

FRONTIERE. Andorono a contrastare a certe F.440.

FRONZVTI. uedi a Fronda.

Frugare messedare percotendo. Delle quai giouani l'una frugando in quelle parti doue sapea che i pesci si nasconde uano, et l'altra le uangaiuole tenendo con grandissimo piacere del Re etc.2221.

FRVLLO. moneta di pochissimo ualore. Disse parole assai a Paganino, lequali non montauano un F.i.un niente.589.

FRVSONE. uccello. uedi a Falcone.

Frustare. scorreggiare. Menato alle forche frustando. 1289. Essendo dopo alquanti di dal capitano condannato, che per la terra frustato fusse, et poi appiccato per la gola. 1283.

FRVTTA. Vo. La. Sp.et En. Altro non leuasse al leuar delle tauole se non le F. PH. Mangiando anchora gli altri le FRVTTE.790. Niuna cosa fuori che le F. restando a dare nella cena.2224. Aranci, et Cedri i quai hauendo uecchi FRVTTI et Nuoui.604. I futuri F.delle bestie. 39. Con alberi et con F.d'ogni maniera. 2209. Et meta. Et quiui i primi F. del loro amore dolcissimamente sentirono. 1215. Come un ualent'huomo di corte non senza FRVTTO pungesse d'un mercatante la cupidigia.191. Se io hauessi creduto trarre di questa gratia riceuuta da uoi tal Frutto. 712. Da queste parole non potendo comprendere ne intendimento, ne Frutto alcuno. 2098. Due bonissime terre et di gran F.i. di gran rendita. 2255. Gli anni della FRVTTIFERA incarnatione del figliuol d'Iddio. 13. D'alberi FRVTTIFERI piene etc.1474. Se non in tanto che questa è dannosa, et quella è FRVTTVOSA.i.utile. LA. Mi conceda; che FRVTTVOSE sieno le mie parole. PH.

F. INNANZI V.

V'. Fugli. Fui. etc. all'infinito Essere.

F FVCINA. Vna F. di diaboliche operationi. 133. Che il bollente ferro tratto dell'ardente F. ui de d'infinite fauille isfauillante. A M. Sicania, F. certissima de Ciclopi A M.

FVGA. Vo. La. impeto, uelocità di moto. Fu tanto grande la F. della naue, che quasi tutta si ficcò nella rena. 407. La dolorosa F. della donna seguitata da cani. 1304. Il sonno fugai uia. i. cacciai F I. O antica madre sollecitissima FVGATRICE de gli scelerati assalti di cupido etc. P H. uedi a Gelosia.

FVGGIRE. Niuna altra medicina essere, ne cosi buona. Come il F. loro dauanti. 26. Lieto trascorre il FVGGEVOLE tempo. F I.

Fuggire. Vo. La. Essendomi di F. ingegnato l'empito della inuidia. 885. Di F. s'apparecchiaua. 356. Per fuggir quello che Landolfo fuggito haueа. 298. Quiui tornato F. si uolle. 777. Che per F. questo uoi il douereste mandare lontano etc. 1067. Rustico io non so perche il diauolo si fugga d'inferno. 868. Non fugge questo ben qual hor disio. 222. fuggendo ogni lussuria. 22. F. di Parigi. 510. La giouane F. etc. 1202. Indietro F. si tornò. 2359. fuggendosi lui dentro dell'arca lasciorono. 348. fugghino gli Iddij, che tali effetti a si fatti casi ne producessero. i. non facciano. A M. fuggi' in casa d'uno lauoratore. 1276. Quando io mi F. 376. Leuatasi da tauola si F. ne so oue andasse. 1349. F. il pericolo sopra stante. i. scampò dal pericolo. 1627. Leuatasi F. uia. 2052. Non accorgendosi chella moglie si fuggia. 1349. In questa terra ce ne fuggimo. 323. Andreuccio come gli uide, per fuggirli, in un casolare si ricouerò. i. per fuggir quegli. 339. Allei è dato per pena di fuggirmi dauanti. 1323. Se ne fuggirono a Rodi. 994. Deliberò di fuggirsi. 1278. Piu uolte di F. haueа tentato. 2340. S'usci', et fuggisi a casa sua. i. si fuggi'. Di chi con alcuno leggiadro motto tentato si riscotesse; o con pronta risposta o auedimento fuggisse perdita, pericolo, o scorno. 1361. Che si sono con gliamanti fuggite. 2293. Non sapendo che il suo fante là, o altroue si fusse fuggito. 250. Chichibio uolentier si sarebbe F. per la paura. 1402. I caurioli in nulla altra parte fuggirono, che alla cauerna. 362. Doue chiunche il uedea fuggiua. 825. Dalle cose del mondo fuggiuano. i. non s'impacciauano. 859. Io non so come io non ti occido ladro dulcale, che ti fuggiui col mio. i. con la mia robba. 2028. Non credendo al mio giuditio, ilqual al mio potere io fuggo nelle mie cose etc. 2430.

Rifuggere. al suo luogo.

FVGGITA. presto et nascosamente. Et questo detto una uolta sola si basciarono alla F. et andorono uia. 1221. Alcuni testi hanno Sfuggiasca. et alla sfuggita.

FVLVI. biondi. Vo. La. F. Leoni uedi a Leone.

FVLVIA nome propio. 2309. FVLVIO cognome. 2260

FVLVIDA. Splendente, uocabolo latino. A poco a poco tra la F. luce di se, le belle parti mi apriua piu chiare. F I.

FVMO. Vo. La. et Sp. Sopra laquale sparto l'haueа perche il F. receuessero. 1348. Quasi da alcuna FVMOSITA di stomaco etc. 812.

AFFVMICATA. Tutta sudata, unta et A. 1449. Et era quella casa uecchissima et A. P H. Et chi non sa che le mura AFFVMICATE non che i uisi delle femine, ponendoui la biacca diuentan bianche? L A. Et come che egli gli uedesse il uaio tutto AFFVMICATO in capo. 1757.

FVNE. corda. Vo. La. Legarlo alla F. 343. Ordinata una F. con certi nodi. 914.

CORDA. al suo luogo.

FVNERABILE. Vo. La. Con F. pompa di cera. 31. Vn segno di FVNESTO augurio a pessimi amanti. i. mortifero. F I.

FVOCO. elemento. Fatto fare un grandissimo F. nella sua camera. 256. Et in quel legnetto messo F. 1008. Et gia cresceua il F. nell'accesa naue. 1010. Priegoti, che uoi facciate fare un buon F. 1800. Chi non sa che'l F. è utilissimo, anzi necessario a mortali? 2422. Quanto piu nel F. si soffia, et piu s'accende, et senza soffiarui s'ammorta. P H.

Et per lo infernale. Nel profondo dell'inferno sarai messa nel F. penace. 758. Accio che Iddio ti tragga di questo F. penace. 663. Tra l'anime dannate nel F. penace nell'inferno. 1669. Quantunque nell'inferno io fussi in un gran F. et molto ardente. 1671.

Et meta. Per l'ardore d'amore. Mentre ch'esso in questo F. ardeua. 439. Tutta ardeua in amoroso F. 634. L'anima mia nel amoroso F. si nutrica. 703. Spengere il mal concetto. F. 166. Le temperò honestamente il suo F. 2198. In quanto F. la tua donna et mia stia per amore ch'ella ti porta. 1636.

Con grandissimi FVOCHI. 2182. Dauanti a Crepitanti F. P H. FOCO poi si scriue in uerso.

Affuocare, et Affogare al suo luogo.

FVOR. extra. Et parte uerso le molina, che F. del giardino macinauano. 1124. Le cose mortali in se et F. di se piene di noia. 78. Quiui F. di sua natura benigna etc. 88. Vsciti F. dell'albergo. 231. Cacciarebbemi F. di casa. 1768. Luogo molto solingo et F. di mano. 1813. S'incominciorono ad hauere in odio F. di modo. i. smisuratamente. 1237.

Et in uece di eccetto. Piacque alla donna il consiglio della fante. F. che di dargli alcuna ferita. 1104. Et senza la che. Persona che dicesse una parola F. solamente, Io etc. P H. Niuna allegrezza gli mancaua, F. solamente la sua Biancofiore P H. etc. Essendo iui di FVORE tutta la famiglia. 236. Anchor di FVORI Federico gia aspettaua. 1499. Come huomo che F. di se fusse. 1324.

Et in uece di eccetto. Ilquale in ogni cosa era santissimo F. nel l'opera delle femine. Entrò in una casa, et quella trouò da gli habitati abbandonata F. solamente da quella fanciulla. 1246 Io non l'oso scourire, F. che a uoi. 2246. Il giudeo rispondea, che niuna fede ne credeua ne santa ne buona F. che la giudaica. 124. Il piu ricco prelato che habbia la chiesa dal Papa in F. 185. Dalla forza d'Iddio in fuori. 2141.

Furare. rubare. Vo. La. Ch'a me l'anima fura in desinenza. 2413. Che mi furò il basilico salernitano. 1024.

FVRIA. impeto. Vo. La. et Sp. I nostri ramarichi piu da F. che da ragione incitati. 2287. Anzi con piu F. l'una uolta che l'altra. 2104. Quasi con F. disse. 1347. Quasi FVRIOSA diuenuta fusse. 2367. Vedendolo FVRIOSO leuare per battere la moglie. 1737. Tutto F. rispose. 2141. Di nō correre FVRIOSAMENTE a uolere nella sua uecchiezza etc. 373. Gisippo F. ne menorono preso. 2304.

FVROR. ira cō furia. Vo. La. Et costei nel F. subito ui fu dimenticata. 1250. Il popolo a FVRORE corso. 295. In fiero F. accesa disse. 483. L'ira in feruentissimo F. accende l'anima nostra

ma nostra.974.L'ira in tanto F. traccorse.986.Il mio F.sen tirò minore.1129.Di presente gli cadde il F.2167.

FVRTO. Vo. La. Sua moglie è diuenuta nascosamente di F.2293.Co'l F.fatto etc.2308. I FVRTI fatti diuideua con colui etc.2308.Essersi FVRTIVAMENTE partito.i.ascosamente.435.Et cosi F. gli loro cógiungimenti continuando.1030. F. et solo se n'andaua infino alle porte del palagio P H. F. rapirti dalle sue case P H. Colui ilquale F. tu mi doueui sottrarre. F I.

FVSCELLO.qualunche cosa di legno picciola et sottile,che uolgarmente si dice un F. ouero festuco di paglia. Per ogni F. di paglia; che ui si uolge tra piedi, bestemmiate Iddio. 117. Facendo cadere petruccie, et cotali FVSCELLINI, tanto fece; che una uolta per uedere che cio fusse, il giouane uenne quiui.1554.

FVSO. Vo. La. et Sp. L'ago, e'l F. et l'arcolaio. 9. Di lana filata che al F. auolgeua. 1052. Alla rocca, et al F. etc.2215.

Fusse, Fussero, Fussi etc. all'infinito Essere.

FVTVRA. che è da uenire. Vo. La. Non senza sua uilità F.178.Della sua F.uita si ricordaua.631.Alle FVTVRE nouelle desse principio. 226. Non d'aiutare i FVTVRI frutti delle bestie, et delle terre et delle loro passate fatiche. 39.Et assolutamente.i.quelli che nasceranno, posteri. M'ingenerò con piu perpetuo uerso, testimonianza delle sue maluagie opere lasciare a F. etc. L A.

## DELLA LETTERA G.

G. Spesso et pieno suono rende, et piu pronto della F.et quando sta dinanzi alla E,et alla I. rende suono dolce et molle, et con la A, o,et u,poi rauco et aspro,ma stando poi di dietro(se pur si proferisce) réde il suo suono sempre dolce con tutte le uocali al contrario della C. che sempre nella fine è aspro (quando che si proferisce) come è detto al suo luogo.Et quando ella sta col suo punto di dietro dinota Gaudium.Genuis et Genio.Genus.Gellius.Grauis.Gula.et aliquando Gaius. et Gratia.et G'. Gens. uel Genus. et GG. Gesserunt.et ne i numeri G. rileua quattrocento,et G̅. quattrocento milia.

## G. INNANZI A.

GAbbare. farsi beffe con risa.Vn giouane chiamato Ambruogiuolo da piacéza ilquale di questa ultima loda che Bernabò hauea data alla sua dóna, cominciò affare le maggior risa del mondo, et gabbando il domandò se l'Imperadore gli hauea questo priuilegio, piu che a tutti gli altri huomini conceduto etc.531.Ma ridendo, et G.con diuersi ragionamenti gran parte della notte passorono .i. scherzando. P H. Serbando l'anima mia libera, si come quelle G. la loro serbauano.i.ingannando. F I. GABBO piu basso.

GABBELLIERI. che riscuotono le gabbelle. Alquanto con le guardie de G. si ristettero.1729.

GABBIA.Vo.Sp.meta.per la parte pudéda.Hauere messo il lusignuolo nella G.sua.2229. Et Gaggia per la parte della naue. Non altrimente che i marinari sopra la G.del lor legno saliti speculando se scoglio, o terra uicina scorgono che gli impedisca etc. F I.

GABBO.giuoco,o burla.Il caualiere, ilquale era molto megliore intenditore, che nouellatore, intese il motto,et quello in festa et in G.preso, mise mano in altre nouelle etc.1379. Humile sostiene i GABBI fatti .i. gli inganni. F I. Le gia dette di me schernitrici, mi furono dauanti, ma con uista GABBEVOLE meno.i.scherneuole. A M.

GABRIELLO.Vo.La.Te.et En. L'agnolo G.etc.826.

GAETA. città etc.294.

GAGLIARDEZZA. Si come colei, allaquale pare di G.auázare galeotto etc.L A. Fece tutte qlle GAGLIARDIE; che dice.1623.Giouane et fresca et GAGLIARDA. 583.

GAIA.Vo.Pr. allegra. Se G. giouaneza in bello amante dee donna appagare.2412.Et i caualieri simigliantemente,et le GAIE donne s'allegrano facendo festa. P H.Tanto GAIAMENTE cantare gli rusignuoli.1486.

GALA. gala si dice quando si uede portare nel uestire, o nel calzare di due sorti o piu diuisate di cose, come sarebbe a portare in una gamba lo stiuale, et nell'altro pie la scarpa, et simili assise, pigliasi questo uocabolo dal Boc. nel L A. per la foggia et la maniera di una ueste doue disse. Ne se gli è meglio alla cotal roba mutare le GALE, o di lasciar stare etc.

GALEA. Vo. Fr. et Sp.Vna G.di corsari soprauenne.357. Vide la G. non molto anchora allungata dietro tirarsi il legnetto.358.Montati in G.1293.Montato in G.2339.Salito sopra GALEE che in Alessandria andauano. 369. Fece due G.sottili armare.393.Mótato sopra una GALEOTTA bene armata.393.

GALEONE nome propio. Hoggi e la festa di santo Galeone.1511.

GALIENO, nome propio.G. Hipocrate, o Esculapio etc. 42.Auenga che G.non ne parli in alcuna parte delle sue medicine.170.

GALLA. Vo.La. Fr.et Sp. è certo frutto tondo et leggiero qual si adopra per tingere panni, fare inchiostro et simili. Affermo che io non son graue, anzi son si lieue, che io sto a G.2428. Non potra mangiare, ne mandare giu la G. anzi gli parra piu amara che'l ueleno.1777.Vorrebbesi fare con belle GALLE. di gengeuo uerde.1774. Vi da a mangiare queste G.una per uno.1777.

GALLINA.Vo. La.Fr. et Sp. Et molti caccherelli della G. mia.1500.Con un conuito di GALLINE etc.157.

GALLO. Vo. La. et Sp. Nascono in questo paese Galline senza G. alcuno? 165. Che un G. basta assai ben a dieci Galline.628. Lucifero di san G. etc.1880. Et gia L'uccello excubitor con suo canto hauea dati signali del uenuto giorno etc. tolto da Virgilio. Excubitorq; diem cantu patefecerat ales A M.Et il uegghiante G. haueua le prime hore cantate. A M. Come GALLI Tronfi con la cresta leuata, pettoruti procedono etc.1520.

GALLORIA. allegrezza grande con segni corporali. Et ella facendosi gran G.che non gli toccaua il culo la camiscia etc.altri leggono gloria.957.

GAMBA. Vo. Fr. Trassesi i panni di G. et al capo del letto gli si pose. 330. Si conuenia del tutto o tagliare tutta la G. o morire.1097. Vn'osso fracido ilquale haueua nella G. 1097. Et discerne la tonda G.da niuno calzamento coper-

ta. AM. Ilquale haueа guasta l'una delle GAMBE. 1097. Et sopra le calze di maglia, gli mise le GAMBIERE, lucenti come fussero di bianco argento, et un paio di cosciali PH.

GAMBO. Trouò l'anello bellissimo, et di fin oro il suo Gambo PH. Et nel Gambo et nel pie dellaquale etc. uedi a Coppa.

GARA. impresa. contentione. Cupido hauendo proposto di uincere la sua puerile G. contra gli indurati cuori. PH.

GARBO. Re del Garbo. 399. Et è una uia in Firenza cosi detta. 1456.

GAROFANATO. Vo. La. Con sapore moscato, et G. 1935. Et il crespo Basilico ne suoi tempi imitanti i GAROFANI col suo odore AM.

Garrire. parlare, gridare, o riprendere. Parendole hauer udito il marito G. 2066. Bentiuenga si credeua, chella moglie dicesse quelle parole, perche egli le haueua garrito. i. gridato o ripresa. 1710. La donna hauendo G. alla gatta nella camera se ne tornò. 2063.

GARZON. giouanetto. Io ho ben in casa hauto il Garzon che tu dimandi. 391. Vergognandosi del uil trattamento fatto del GARZONE. 393. Vna gran festa fatta co'l Garzone. 393. Il Garzone ascoltò diligentemente. 1068. Auenne che il GARZONCELLO infermò. 1318. Et poco appresso mandò un GARZONETTO etc. 1565. La potenza delle meretrici, et de GARZONI ad impetrare qualunque gran cosa. 130. Stettero adunque, et mal uestiti, et peggio calzati ad ogni uile seruigio adoperati con la balia insieme i due G. in casa di messer Gasparino. 368.

GATTA. Vo. Gr. Fr. Sp. Te. et En. La donna hauendo garrito alla Gatta nella camera ne tornò. 2063. Su per lo tetto come fanno le GATTE. 1571. La battaglia de topi, et delle Gatte. 1890. Tu et glialtri che le G. in sacco andate comprando, spesse uolte rimanete ingannati. prou. LA. Vna GATTVCCIA magra couando quello, occupaua PH. uide a Gelosia.

GAVOCCIOLO. peste, o ghiandussa. Cominciò il gia detto G. mortifero etc. 16. Lequali enfiature li uolgari nominauano GAVOCCIOLI. 16.

## G INNANZI E.

ELATINE. uedi a Cappon.

GELOSIA. Dellaquale ella in tanta G. uiueа, che ogni uccel che per l'aere uolaua, credeua glie le togliesse. 719. Entrò in subita G. 721. Entrò di lui in tanta Gelosia. 981. Doue la mia souerchia Gelosia mi condusse. 741. Le puosero grandissimo amore, in tanto che per Gelosia si cominciorono ad hauere in odio. 1237. Quando la Gelosia gli bisognaua del tutto se la spogliò, et cosi come quando bisogno non gli era, se l'haueа uestita. 1571. Gia di Gelosia uscito. 1500. Et della Gelosia cosi parla nel PH. O amore dolcissima passione a chi felicemente i tuoi beni possede. Cosa paurosa et piena di sollecitudine. Chi potrebbe credere, o pensare; che la tua dolce radice producesse si amaro frutto, come è Gelosia? certo niuno, se egli no'l prouasse, Ma essa ferocissima, come l'ellera gli olmi cinge, cosi ogni tua potentia ha circondata, et intorno a quella è si radicata, che impossibile sarebbe hormai a sentire te senza lei. O nobilissimo signore questa è a tuoi atti tutta contraria. Tu le tue fiamme mostri nell'altissimo et chiaro monte Citthereo, costei sotto i freddi colli d'Appennino impigrisce nelle oscure grotte. Tu leui gli animi alle altissime cose, et costei gli declina, et affonda alle piu uili. Tu gli cuori, che prendi, tieni in continoua festa, et gioia, costei da quelli ogni allegrezza caccia, et con subito furore ui mette malinconia. Essa fa cercare i solinghi luochi, et con acuto intelletto mai non sa che si sia altro che pensare. A dessa pare che le spedite uie dell'aere sieno piene d'aguati per prendere cio; che essa desidera di ben guardare. Niuno atto è, che essa non dubiti; che con falso intendimento non sia fatto. Niuna fede è in lei. Niuna credenza. Ella sempre crede esser tentata, et come tu di pace se' ueracissimo ordinatore, cosi questa con armata mano sempre apparecchia inimicitie, et guerre. Ella magrissima et scolorita nel uiso, di oscuri uestimenti uestita, egualmente ogni persona con bieco occhio riguarda, et tu piaceuolissimo nello aspetto, con lieto uiso uisiti e tuoi soggetti. Ella non sente mai primauera, ne state, ne autunno. Tutto l'anno egualmente dimora per lei lo sole in capricorno, et quanto piu di scaldare si cerca, piu ne sembianti trema. Or quanto è contraria la uostra natura, apertamente si uede. Ella si diletta essere senza alcuna luce, et tu ne luminosi luochi adopri e santi dardi. Ella teco quasi d'un principio nata, di tutti i tuoi beni è guastatrice. Ella piu uolte auiene che, di quelle infermità, onde ella ha maggior paura, è piu spesso assalita, et appresso infino alla morte. Oltre a misero miserissimo si po dir colui; che seco l'accoglie in compagnia etc. Et nel terzo libro del PH. poeticamente il Boc. parla della Gelosia. Diana, discesa da gli alti regni, cercò la casa della fredda Gelosia, laquale nascosa in una delle altissime roccie d'Apennino entrò in una scurissima grotta, trouò intorniata tutta di neue, ne li appresso era arbore ne pianta uiua, fuori che o pruni, o ortiche, o simili herbe; Ne ui si sentiua alcuna uoce di gaio uccello. Il Cuculio et lo Gufo haueano i nidi sopra la dolente casa, Allaquale uenuta la santa Dea, quella trouò serrata con fortissima porta, ne alcuna finestra ui uide aperta. Fu dalla immortale mano con suaue toccamento toccata l'antica porta, laquale non prima fu tocca; che dentro cominciorono a latrare duo grandissimi cani secondo che le uoci gli faceuano manifesti, dopo ilquale latrare una uecchia con superbissima uoce ponendo l'orecchio al picciolo spiraglio, guardò fuori dicendo. chi tocca le nostre porte? A cui la santa Dea disse. Apri a me sicuramente. Io sono colei, senza lo cui aiuto ogni tua fatica si perderebbe, l'antica uecchia la diuina uoce della Dea conobbe, et a quella con lento passo andando, con non poca fatica per gli arruginiti ferramenti aperse la porta, laquale nel suo aprire fece un grandissimo strido, che di leggier potria essere stato sentito infino all'ultime pédici del monte, et fatta la Dea passare dentro, con non minore romore riserrò quella, difendendo a gran pena i bianchi uestimenti della Dea dalle agute Sanne de bramosi cani, a quali per magrezza ogni osso si saria potuto contare, cacciando quelli con Chioccha uoce, et con un gran bastone, col quale sosteneua i uecchi membri. Era quella casa uecchissima, et affumicata, ne era in quella alcuna parte, oue Aragne non hauesse, et copiosamente le sue tele composte, et in

et in essa s'udiua una ruina tempestosa si; come se i uicini monti urtandosi insieme giungessono le loro sommità, lequali, per l'urtare pestilentioso dirocc ati cadessero giuso al piano. Niuna cosa atta ad alcun diletto ui si uedeua. Le mura erano grommose di fastidiosa muffa, e quasi parea che sudando lagrimassero, ne in quella casa mai altro che uerno si sentiua senza alcuna fiamma da riconfortare il forte tempo; Ben u'era in un de canti un poco di cenere, nellaquale rilucenano duo Tizzoni gia mezi spenti, de quali la maggior parte una gattuccia magra, couando quella, occupaua. La uecchia habitatrice di cotal luogo era magrissima, et Vizza, nel uiso scolorita. I suoi occhi erano biechi, et rossi continuamente lagrimando, di molti drappi uestita, et tutti neri, ne quali rauiluppata in terra sedeua uicina al tristo fuoco tutta tremando, et al suo lato haueua una spada, laquale rare uolte, se non per ispauentare la traheua fuori. Il suo petto batteua si forte, che sopra li molti panni, apertamente si discerneua, nelquale quasi mai non si crede, che entrasse sonno, et lo luogo acconcio per lo suo riposo era il limitare della porta in mezo di duo cani, laquale la Dea ueggendo molto si marauigliò, et cosi disse. O antica madre, sollecitissima fugatrice de gli scelerati assalti di cupido, et guardia de miei fuochi, a te conuiene mettere nel petto d'un giouane a me carissimo le tue sollecitudini, ilquale per troppa liberalità si lascia a feminile ingegno ingannare, amando oltre al douere una mia nemica; ua et priualo della pura fede, laquale egli tiene indegnamente, et aprendogli gliocchi; gli fa conoscere come egli è ingannato, et ammaestrandolo, come gli inganni si debbano fuggire. La uecchia che in terra sedeua con la mano alla Vizza gota, alzò lo capo mirando con torto occhio la Dea, et senza indugio si uestì di nuoua forma, et abbandonando i molti uestimenti, aggiunse alle sue spalle ali, et lasciando le serrate case senza alcun dimoro peruenne doue ella trouò Florio, stante anchora sopra il suo letto leggendo la riceuuta lettra da Bianciofiore, a cui ella occultamente con la tremante mano toccò lo sollecito petto, et ritornossi alle triste case.

GELOSO. Messer lo giudice, ilquale era si Geloso che temeua dell'aere istesso. 574. Mi tira a ragionare d'un Geloso. 1548. Accioche il Geloso su non potesse uenire. 1564. Il Geloso dolente, et senza cena etc. 1565. Mandò il Geloso nella sua mal'hora. 1557. Et nel PH. Lo Geloso ha l'animo pieno d'infinite sollecitudini, a lequali ne speranza, ne altro diletto puo porger conforto o alleuiar la sua pena. Egli sta intento di mettere legge a uaghi occhi; a quali il suo posseditore non la puo dare. Egli uole, et s'ingegna di por le legge a piedi, et alle mani, et ad ogni altro atto della sua donna. Egli uole essere prouido conoscitore, et de pensieri della donna, et della allegrezza, ogni cosa interpretando in male di lui, credendo; che ciascun desideri, et ami quello, che egli ama, similmente s'imagina che ogni parola sia doppia, et piena d'inganno, et s'egli mai alcuna detrattione commise, questo gli è mortal pensiere, immaginando, che per simile modo, esso deggia essere ingannato. Egli uole chiudere con auisi le uie dell'aere, et della terra, et breuemente ne suoi pensieri gli nocciono il cielo, la terra, gli uccelli, et gli animali, et qualunque altra creatura, et da questo leuarlo non ha luogo spertentia, per cio che se la fa, et se egli truoua; che lealmente la donna si porti, egli pensa che aueduta si sia di cio ch'egli ha fatto, et pero guardata se n'è. Se è truoua quel che cerca, et che truouar non uorria, chi è piu doloroso di lui. Se forse stimate che'l tenerla in braccio gli sia tanto diletto, che queste cose debba mitigare, il parere uostro è falso, per cio che quello tenere gli porge noia, pensando che altri cosi l'habbia tenuta, com'egli. Et se la donna forse amoreuolmente l'accoglie, si crede che per torlo da tal pensiero il faccia, et non per buono amore, che ella gli porti, se melinconica la truoua, pensa che altrui ami, et di lui non si contenti, et infiniti altri stimoli potremmo de gelosi narrare, dunque che diremo della costui uita, se non che ella sia la piu dolente, che alcun uiuente possa hauere? Egli uiue credendo et non credendo, et la donna stimolando. Et le piu uolte suole auenire; che di quella malattia, di che i gelosi uiuono paurosi, elli ne muoiono, et non senza ragione, per cio che con le loro reprensioni molte uolte mostrano a loro danni la uia etc. Per cio che i GELOSI sono insidiatori della uita delle giouani donne, et diligentissimi cercatori della lor morte. 1548. GELOSA non farei. 2414.

Ingelosire. Quando i mariti senza cagione ingelosiscono. 1548. Et cosi INGELOSITO tanta guardia ne prendeua. 1551.

GELSO. Piramo nella chiara fontana a pie del G. etc. F I. Ti serbo GELSE, mandorle etc. A M. uedi a Ciregie.

GELSOMINO. Acqua di fiori di G. 1936. Le quai uie tutte di rosai bianchi et uermigli, et di GELSOMINI erano quasi chiuse. 603. Da spessissimi G. et da pungenti rosai sono per tutto chiuse. A M.

GEMMATA. nome proprio. Commare G. etc. 2712.

GENERAL. Vo. La. Sp. et Te. Con General dolore de tutti e salernitani. 940. General passione è di ciascuno che uiue. 1026. General uergogna di tutte noi. 1376. In uno GENERALE passaggio de christiani fatto. 159. Ne egli alcuna cagione hauendone saputa assignare, che cotali GENERALI, et cattiue. 1535. Ma indietro non ueniuano risposte se non Generali. 1791. Confessare GENERALMENTE de tutti i miei peccati. 95. Et Generalmente tutti peccare in lussuria. 130. Generalmente da tutti era chiamato il Zima. 698. Per li medici G. fu creduto lui di dolore essere morto. 1077. Liquai G. sono huomini di pouero cuore. 1756.

Generare. Senza G. sospetto di noi. 770. La copia delle cose genera fastidio. 986. Di cui questo parto si generasse. 1282. Hauere generata figliuola etc. 924. Il saporito bere, che a costi uedeua fare, sete haueua G. 1386. Colui che generati gli haue. 2390. Figliuoli da uoi G. 2394. Ilqual figlioletto fu da te generato. 2195. Vostro marito che il generò. 1524.

Ingenerare. Sopra quest'onde prese la madre mia, et me ingenerò sopra quelle. A M.

GENERATIONE. Vo. La. Fr. Sp. et En. G. Pessima che uoi sete. 1356. L'humana G. etc. 1907. Per la salute dell'humana G. 2420.

GENERO. Vo. La. Con grandissima festa lei e'l suo G. receuette. 291. Che ne parrebbe donna se io cosi fatto G. ti donassi? etc. 385.

GENEROSO. Vo. La. Il Generoso animo della sua origine. 380.

GENGIOVO. Vo. Gr. Fr. Sp. Te. et En. Rispose Bruno. Vorrebbesi fare con belle galle di Gengiuo uerde. 1774. Et cosi si possano benedire le galle del G. come il pane, e'l cascio. 1774.

GENGIVE. Vo. La. Incominciò con la saluia a stroppicciare i denti et le G. 1055.

GENNAIO. Io uoglio che del mese di Gennaio che uiene; appresso di questa terra uno giardino pieno di uerdi herbe etc. 2202. La notte allaquale il dì delle calende di G. seguitaua etc. 2204.

GENOCCHIONI. Lui che in G. staua leuò in piè, et il basciò, etc. 523.

GENOVA città. 160. Gentilhuomini GENOVESI per ambasciadori etc. 2341. Contra al general costume di Genouesi. 192.

GENTE. Vo. La. Fr. et Sp. Vna maniera di becchini sopraauenuti di minuta G. 33. Della minuta Gente et in gran parte della mezana era il riguardamento di molto maggior miseria pieno. 34. Dare ogni dì a molta pouera Gente etc. 173. Et d'altra Gente armata. 230. Pieno di Gente armata. 1170. Che Gente nuoua non ci sopraauenga. 594. Sapete che la Gente è più acconcia a credere il male, che il bene. 739. Et poi molte nouelle tra la Gente grossa della uilla contate. 815. Voi sete anzi Gente grossa che no. 1906. A cosi fatta Gente. 2377. Questa mala G. 1209. Incominciorono le GENTI andare accendere lume et adorarlo. 118. Che le G. circonstanti credessero. 630. D'assai horreuoli G. nata etc. 1172. La nostra città di uarie maniere, et di nuoue G. è stata abbondeuole. 1712.

GENTILEZZA. Vo. Sp. Pure hauendo in se qualche fauilluzza di G. 195. Et nel L A. Ma non sai tu qual sia la uera Gentilezza et quale la falsa? non sai tu che cosa sia quella; che faccia l'huomo gentile, et quale sia quella che gentile essere nol lascia? niuno è che non sappia noi da un medesimo padre, et da una madre tutti hauere i corpi, et l'anime tutte eguali da un medesimo creatore. Ne niuna cosa fe l'un gentile, et l'altro uillano, se non che hauendo ciascun parimente il libero arbitrio a quello operare, che più li piacesse, colui; che le uirtu seguitò, fu detto gentile, et gli altri il contrario operando, et seguitando i uitij, furono non gentili reputati. Dunque da uirtu uenne prima la Gentilezza nel mondo. Vieni hora tu tra suoi moderni, et anchora tra suoi passati cercando et uedrai quante di quelle cose, et in quanti tu ne truouerai che facciano gli huomini gentili, l'hauere hauute forze, che loro uennero nel principio di feconda prole, che è naturale dono, et non uirtu, et con quelle hauere rubato, usurpato, et occupato quello de loro uicini meno potenti, che è uitio spiaceuole a Dio, et al mondo, gli fece gia ricchi, et dalle ricchezze insuperbiti, ardirono di far quello; che soleuano i nobili fare, cioè di prendere caualleria, nelqual atto ad una hora se medesimi, et i uai, et gli altri militari ornamenti uituperarono. Qual gloriosa cosa? qual degna di fama? qual auttore udisti mai dire che per la Republica, o pur per la priuata alcuno di loro adoperasse gia mai? certo non niuna: fu adunque il principio della Gentilezza di costoro forza, et rapina, et superbia, assai buone radici di cosi lodeuole pianta. di quelli che hora uiuono, è la uita tale, che l'essere morto è molto meglio. La Gentilezza non si puo lasciare in heredità, se non come le uirtu, le scientie, la sanità, et cosi fatte cose, ciascuna conuien che le si procacci, et acquistili chi hauere le uuole. Et più oltre. Et è tanta la sua uanagloria, et la pompa che ella fa di questa sua Gentilezza che inuerita a quelli di Bauiera, o a Reali di Francia, o a qualunque altri, se altri più se ne sanno antichi, et le cui opere sieno state gloriose, sarebbe soperchio etc. Et nel P H. Et alcun altro giouane di Gentilezza (secondo il corretto uolgare) più che altro splendente. così disse il Boc. per mostrare che il uero significato di Gentilezza è essere gentile cioè affabile, cortese, et sapere essere con tutte genti, corrottamente si dice in Napoli, doue esso finge che fusse il ragionamento. Ma Gentilezza propriamente notare nobiltà di sangue et di gente etc. Et più oltre, se ri guardiamo con debito stile; che cosa Gentilezza sia, troueremo, che è solo uirtu d'animo, et qualunque huomo con animo uirtuoso si truoua, quegli debitamente si puo et deue dir gentile. Non fanno le uili ricchezze, ne gli antichi regni, gli huomini gentili, ne degni posseditori di grandi officij, ma solamente le uirtu etc.

GENTIL. Vo. La. Fr. Sp. et Te. O bella o G. donna fusse. 29. Vna Gentil donna seppe da questo guardarsi etc. 159. Vna si fatta donna, così bella, così GENTILE etc. 1637. Senza guardare se Gentile huomo o uillano stato si sia 187. Non le ricchezze, ne il nascere de possenti, et ualorosi huomini fanno l'huomo et la femina Gentile. Ma l'animo uirtuoso con le operationi buone. P H. In compagnia di GENTILI huomini. 161. i. nobili etc. Et ueggendo molti huomini nella corte del padre usare G. et altri etc. 910. Costei douere essere GENTILISSIMA donna. 411. Dico che dall'aiuto d'Iddio et dal uostro GENTILISSIME donne, nelquale io spero etc. 904. Ilqual Theodoro, GENTILESCO et di migliore aspetto pareua. 1272. Si, disse Bruno, ben farai con pane, et con formaggio a certi GENTILOTTI che ci ha dintorno. 1774.

Ingentilire. Pensò d'I. et per moglie prese una giouane gentile donna etc. 1604.

GEOMETRIA. Vo. Gr. et Sp. Per punti di luna et per i squadri di G. 587.

GERARCHIE. Pareua che tutte le G. de gli agnoli quiui fussero discese a cantare. 2225.

GERARDO. 1461. Gerbino. 997. Geri spina. 1377. Ghino di Tacco. 2139.

Germogliare. Ma ogni dì più uerde germoglia. uedi a Ingratitudine. E P.

GETI. certi legami di cuoio che si pongono a piedi de sparuieri et di falconi. Se n'andò alla stanga doue lo sparuiere era cotanto da Nicostrato tenuto caro, et sciioltolo (quasi in mano sel uolesse leuare) presolo per gli G. et al muro il percosse, et uccisselo. 1642.

## G. INNANZI H.

HEPPIO, uccello P H. uedi a Falcone.

G GHERMINELLE. barerie, trufferie, tristezze, ghiottonerie etc. Berto della massa, accorgendosi quiui più le sue G. non hauere luogo, come disperato a Vinegia d'ogni bruttura riceuitrice si trasmutò, et quiui pensò di trouare alcuna maniera al suo maluagio adoperare, et far quello che fatto non hauea in altra parte etc. 945.

Ghermire.

Ghermire. pigliar per forza con le unghie. Et ficcatalasi in piedi sopra la schiena forte GHERMITA la teneua.PH.

GHERONI. i lampi della ueste.Perche alzandosi i G. del la gonella,etc.1725.

GHIACCIO.Vo.Fr.Laquale come il G.al fuoco si consu ma per uoi.482.Ogni cosa piena di neue,et di G.2204.

Agghiacciare.Credi tu che io soferissi,che egli stesse la giu ad A? 1795.Egli ci ha tutta notte tenute in stento, et te ha fatto A.1802.S'era aspettandola agghiacciato.1073.

GHIANDAIA. uccello che mangia le ghiãde.Vna G.che pigolando forte uolaua.PH.

GHIBELLINI.Furono di Firenze i G.cacciati.2215.Currado come GHIBELLINO,etc.375.Percio che egli è G. 2230.Quantunque alcuna che quiui era GHIBELLINA commendare nol uolesse.2234.Hauendo ciascuna commendato il Re Pietro,et piu la G.chell'altre.2258.

Ghignare. sorridere.Cominciò il Scalza a Ghignare,et disse, etc.1412.

Sogghignare.ridere come di nascoso.Appena di ridere potendosi astenere sogghignando l'ascoltarono.158.Et mentre che della buona notte, che con lei hebbe S. si ragionaua, etc.264.L'una all'altra guardandosi,appena di ridere potendosi astenere S.quella ascoltarono.1427.

GHIOTTONIA.golosità.Non potendo la sua possibilita sostenere le spese ch'alla sua G. richiedea. 2079. Huomo GHIOTTISSIMO quanto alcun'altro fusse gia mai idest golosissimo.2079.La maggiore uillania che mai si dicesse a GHIOTTON. idest a tristo, etc.971. Che ti pare GHIOTTONE? 1403. Che egli è un GHIOTTONCELLO,etc.1760.

GHIRLANDA.Et trattasi la G.dello Alloro.214.Di quel lo alcuni rami colti ne fece una G.horreuole, et apparente, etc.68.Et nell'AM.Sotto pomposa G.delle frondi di Pallade uede i biondi capelli,etc. Belle GHIRLANDE de uarij fiori facendosi 71.Facendosi di uari fiori d'Alberi G.bellissime.607.Co capelli tutti innanellati, et sopra essi sciolti una leggier GHIRLANDETTA di Prouinca.2219.Con gli altri fiori il metto in GHIRLANDELLA.2113.

Inghirlandare. Essi erano tutti di frondi di quercia inghirlandati.1972.

## G. INNANZI I.

GIA. iam.Delle quali nouelle,le Gia dette dõne,etc. 9.Lequali donne non Gia d'alcuno proponimento tirate.45.Ilquale Gia era uecchio. 89. Il dubbioso caso Gia auenuto ad un Giudeo.136.Si come io intesi Gia.1861.

GIAMAI. al suo luogo.

GIACCHIO. rete da pescare. Et qual col G. il pescatore d'occupare ne fiumi molti pesci ad un tratto, cosi costoro, con le fimbrie amplissime auolgendosi molte pinzochere,molte uedoue,molte altre sciocche femine,et huomini.etc.762.

Giacere. stare in piacere uenereo.Vo.Sp. Se per ingegno con la Reina Giacer potesse. 636. Il Marchese quiui uenuto per douersi G.con esso lei.252.Misselesi a G.allato.2062.Et egli con la moglie il lasciasse G.1393.Essendosi adũque a Giacer posto,idest al letto.2008.Sopra quel medesimo letto allato al la giouane la puosero a G.idest stare.2062. Nel fondo della barca piangendo si mise a G.1177.Io uoglio che tu giaccia ista notte entro il letto mio.i.in piacer uenereo.1748.Con la figliuola di lui si giace.353.Teco ogni notte si G.1567. Ser Ciapelletto giaceua infermo.89.Con lei come con tua moglie ti giacerai.2279.Il Marchese che con lei douea uenire a giacersi.258.Portatoui alcun letto, s'alcuno uolesse o dormire o G.di Meriggio.1480.Che egli allato allei sopra al quanto di paglia si giacesse. 2111. Che Gisippo G.con lei. 2281.Per la paura uinte sopra q̃lla naue quasi morte giacessero.407.Quando fu che tu meco non giacessi? 1569. Che tu nõ giacesti meco.1357.Dissiti che al presente si giaceua ogni notte con meco.1569.Io mi G.con una mia comare.1672.Al letticello,doue la giouane amata da lui si G.etc. 2062.Et fece tale in pie leuare,che si G. idest rizzare prima.1816.A quanti in quella casa giaceuano,a tutti tagliò i capelli,idest dormiuano.646. Colla quale comare tu ti giaceui,idest usaui carnalmente. 1670. Et quiui come meglio puoi,questa notte ti giaci.279. Essa con otto huomini forsi diecemilia uolte giaciuta era,etc.471. Come se quella notte persona niuna G.ui fusse.1614.GIACIVTO con la moglie glie gli diedi,etc.1393. Non essendo anchora giaciuto con lei.872.Con lei G.fusse.563.Che uoi non fussi qui colla donna nostra carnalmente G.1657.Con lei tutta sonnacchiosa,et credente che il Prence fusse,si giacque.433. Vna notte ch'io giacqui con lei.555.Io mi giaceua con una mia comare,et G.tanto ch'io me ne sotterrai.1672.

Soggiacere. essere sottoposto.Le cose temporali ad infiniti pericoli S.78.Dunque a gli huomini dobbiamo, sommamente honorandogli S.2092.Ma soggiacendo io insieme con uoi a quelle leggi ch'io diedi a nostri ragionamenti fatti. etc.1662.

GIACITVRA.Altra G. facendole che il marito.i.nel piacer uenereo.959.

GIACOMIN.1236.Giacomino.1235.Giacomina.1228.

GIALLO.Vo.Go.et Te.Il Sole cominciaua a farsi G.1122 Era questa sua fante cõ un colore uerde et G.che pareua che non a Fiesole,ma a Sinigaglia hauesse fatta la state. 1747. I bianchi fiori,et i GIALLI et i uermigli.2122. G.poponi. AM.uedi a Terra.Vna bandiera GIALLA.etc.171.

Ingiallare. Et con aiuto della fante s'incominciaua a uelare,alla quale con mille rimbrotti ogni uolta diceua,questo ue lo fu poco ingiallato.i.fatto giallo.LA.

GIAMAI. il medesimo che mai,et senza la negatiua significa alcuna uolta,et con la negatiua significa nunquã.Vo.Fr. A chiesa non usaua G.85.Che piu non glie aueniffe di presumere cosa cosi fatta G.1660. Ne G.mi auenne ch'io per cio altro che bene non albergassi.247.

GIANELLO.1507.Giannetta.489.Gianni.1491.Giannoле.1237.Giannotto.123.

GIARA. materia piu grossa che la rena. Questo laghetto chiarissimo il suo fondo mostraua essere d'una minutissima G.laqual tutta,chi altro non hauesse hauto affare,haurebbe, uolendo,potuta annouerare.1476. Alcuni scriuono Ghiaia.

GIARDIN.Vo.Fr.et Sp.Si grande odore per lo G.rẽdeuano.603.Io andrei nel G.nostro.1597.Poi che il G. tutto hebbe ueduto.1597.A uedere il GIARDINO da lei addomãdato.2205.Vn dilettеuole G.2216.Per lo dilettеuole G. 1133.In un bellissimo G.438.Vn.G.che di costa al palagio era.602. Per ogni parte del G.606. Io lauoraua un loro G. bello et grãde.613.Vn G.pieno di uerdi frõdi,et di fiori,et di frõzuti alberi,nõ altrimẽti fatto,che se di Maggio.etc.2202 In uno piaceuole G.pieno d'herbe, et di fiori,et di uarij frut

il copioso. PH. Et piu oltre. Era quel G. bellissimo, et copiosi di arbori, et di frutti, et di fresche herbette, lequali da piu fonta ne per diversi riuoli erá bagnate. Con GIARDINI marauigliosi. 64. Qui son G. qui son Pratelli. 71. I G. di uarie piante fronzuti. 1964. Assai ben comprendere si puo queste cose non esser dette nelle chiese, etc. Ne tra cherici, ne Philosophi, ma ne G. in luogo di sollazzo tra persone giouani, béche mature, etc. 2421.

GIELSO. albore. Le mutate radici del G. col suo pedale, et co suoi frutti per la morte de i Babilonici giouani. AM. uedi ad Alberi.

GIEREMIA. Il lamento di G. etc. 2429.

GIGLI. Con un colore uero di bianchi G. 1123. Le rose in su le spine, et i bianchi G. 2122. Vno di questi G. bianchissimi uoglio aggiugnere a quello uermiglio. AM.

GIGLIETTA. nome proprio. 829. Gigliuozzo. 1194.

GIGLIATI. moneta Fiorétina. Dammene cinque G. 1512.

GIBBOSA. Mi si scoperse il picciolo spatio della G. terra, et l'acque allei riuolte in forma di Chelidro, etc. AM.

GINESTRA. Ogni cosa di fior di G. era coperta. 72.

GINESTRETTO. luogo. Sere Bonacori da G. 1699.

GINEVRA la bella, et l'altra Isotta la bionda, etc. 2224.

GINOCCHI. Vo. Fr. non usato dal Boccaccio.

Ingenocchiare. In Genocchion, etc. uedi al suo luogo.

Gio. uerbo uedi all'infinito Gire per andare.

GIOCO. Ond'io m'allegro et G. in desidenza. 1970. uedi a Giuoco.

Giocare. uedi all'infinito Giucare.

GIOCOLARI, o Giuocolari, buffoni. Il uestirsi a guisa di G. LA. uedi ad Esquisita.

GIOGO. Vo. Sp. I buoi sotto il G. ristretti, etc. 1964.

GIOIA. dilettione, piacere, et contento d'animo. Vo. Pr. Insieme presero piacere et G. per buon spatio di tempo. 1599. L'uno dell'altro prendendo dilettosa G. 785.

Et ridicule, et meta. Et pur uogliono darti per moglie questa bella G. 1625. Iddio la faccia trista, chiunche ella è, poi che ha uaghezza di cosi bella G. come tu se, etc. 2053. Le nobili GIOIE riguardauano. 2360. Tra l'altre G. piu care, che nel suo thesoro hauesse. 140. Soura una cassa di G. carissime 292. Forniti di danari et di care G. etc. 843. Haueua parecchie belle, et care G. 851. Vna delle sue piu care G. 1000. Oltre a molte G. et care. 2255. Fatte le ricche G. porre in sala uo. 2363.

GIOIELLO. Ti donerò un cosi caro et bel G. 1870. Io ho di belli GIOIELLI et di cari, etc. 808. Tanti belli et cari G. 853. Con tutti i sopradetti G. strada in Firenze. 2359.

GIOLIVA. allegra, gioconda. Noi ue ne uogliamo dare uno; di che uoi tutta G. uiuerete. 504.

GIORGIO. Il braccio di san G. etc. 1457.

GIORNATA. Per questa prima G. 77. Per la presente G. 213. Che in questa G. si hanno a raccontare. 829. L'aspra G. di hoggi 1122. Dar principio a cosi lieta G. 1135. Et fecer fine alla prima G. 1233. Per questa sequente G. 214. Douersi le sequenti GIORNATE incominciare. 213. Doppo molte G. peruénero a Roma. 284. Stimate gli giouani miglior caualieri, et fare di piu miglia le loro G. 1835. Et poi che alquante G. caminati furono. 2098.

GIORNO. Vo. Fr. et Sp. A migliaia per G. infermauano. 34. Questa calda parte dello G. trappassaremo. 76. Ma poi che'l G. chiudendo la sua luce, diuenne tenebroso. PH. Piu GIORNI appresso di se il sostenne. 171. Ind a pochi G. si trouò con la Niuetta. 981. Come il nuouo Sole usci nel mondo. i. si fece giorno. PH.

GIOSEPHO. nome proprio. 2095.

GIOSTRA. Andare sempre ad ogni torniamento o G. o altro fatto d'arme, etc. 1083. Ne in torniamenti, ne in GIOSTRE, ne in qualunque altro atto d'arme. 508.

Giostrare. Vo. Fr. et Sp. Cominciò a mostrare d'armeggiare, et di G. etc. 719. Carolare et G. 1835. giostraua, armeggiaua, faceua feste, etc. 1316.

GIOVANE. Vo. La. Questa uoce si troua appresso il Bocc. uariamente usata, et prima circa la qualità del animo nel genere masc. In Napoli fu gia un G. per nobiltà di sangue chiaro; et splendido per molte ricchezze, il cui nome fu Ricciardo. 717. Per cio che sauio G. era, etc. 1015. Per cio che buono G. fu, etc. 1038. Pietro, che discreto G. era. 1404. Vn G. cosi da bene. 1510. Gisippo G. et Philosopho. 2289. Il nostro consiglio la diede ad un gétil G. quel di Gisippo ad un piu G. etc. 2289. Pinuccio che non era il piu sauio G. del mondo. 2066. Per cio che maluagio G. è stato. 1003. Abbandona del tutto il disleale G. 1831.

Et circa le qualità del corpo. Quasi altro bel G. che egli nó si trouasse. 316. Essédo bel G. et gráde della persona diuenuto. 370. Bellissimo G. diuenuto. etc. 831. Vn G. fresco della persona. 1218. Ilqual bellissimo et fresco G. era. 1492. Fu un G. lauoratore forte, et robusto. 613.

Et circa le qualità dell'animo et del corpo. Diuéne bellissimo G. et famoso in prodezza et in cortesia. 997. Lazzarino nobile G. et bello. 1420. G. assai leggiadro et d'horreuole famiglia. 1518. Alcun G. bello et piaceuole. 1592. Il nostro ad un ricco G. quel di Gisippo ad un ricchissimo. 2289.

Et in generale. Era un monaco G. 147. Il G. pieno di buona speranza. 503. La inestimabile letitia dell'innamorato G. etc. 1153. Dimorando tutto solo il G. nella corte del suo palagio. 2157. Percio ch'egli è piu G. 274. Preso il gia uinto G. fuor della casa il portorono. 1350.

GIOVANE. fem. circa le qualità dell'animo. Vero è che honestissima G. era, etc. 844. Et accio che a mano di uil huomo la gentil G. non uenisse, etc. 493. La G. che semplicissima era. 959. Et la G. ubidiente sempre. 867. Et potremogli poscia dare una Giouane bé nata per moglie. etc. 1067. Alla G. che tardi diuenuta era pietosa, piacque. 1078. G. troppo piu nobile, che esso non era, etc. 1298. La G. uergognosa et timida, si come colpeuole non sapea che rispondere, tutta rassicurata, etc. 2000. Che di si ualorosa Giouane si uoleua hauere cópassione, etc. 2246. Di questo fu la Giouane tanto lieta et tá to contenta, etc. 2247. Valorosa Giouane, etc. 2252. La Giouane che di uergogna tutta era nel uiso diuenuta. etc. 2252 Et pareuale cosi sauia come, etc. 2255. La Giouane quantunque piena fusse d'amaritudine. etc. 1039. Riguardando alla misera Giouane ingenocchiata. 1305. Perche la Giouane dolente et trista temendo, etc. 1017. La Giouane per lo suo sogno assai spauentata, etc. 1035. La Giouane spauentata uolse gridare, etc. Et tutta tremante disse. 1071. La Giouane, laquale era stata dolente, etc. 1175. Vna bellissima G. ignuda et tutta graffiata da frasche et da pruni piangendo et gridando forte mercè, etc. 1300. Fu la crudel G. da Nastagio amata, etc. 1310. La G. era tanto piu spiaceuole satiuole, et stizzosa che alcu'altra, et oltre a tutto questo, era altiera, che se stata fusse de reali di Francia, etc. 1428. Ma sopra ogni altra bizzarra,

bizzarra, spiaceuole, et ritrosa in tanto che a senno di niu na persona uoleua fare alcuna cosa, ne altri far poteua al suo. 2072. La piu della gente mi riputarebbe matta. 2253. Et circa le qualità del corpo. Giouane anchor di uintotto an ni fresca bella, et rotondetta, che pareua una mela casolana 681. Et uide una Giouane assai bella, etc. 751. Et uedendola bella et fresca. 152. Vna Giouane Siciliana bellissima. 312. Cercò d'hauere bella et Giouane donna per moglie, etc. 570. Il Re ueggendola bella Giouane et auenente, etc. 833. Non o= stante che una bellissima donna Giouane et uaga per moglie hauesse, etc. 717. Vide sopra il uerde prato dormire una bel= lissima Giouane. 1139. Fu una bellissima Giouane chiamata Gostanza. 1173. Innamorato d'una bellissima et uaga Giou ne. 1194. Veggendoti bella Giouane, come tu se, etc. 1205. Bel la et delicata Giouane chiamata Violante, etc. 1273. Veggen dola Giouane bellissima leggiadra et di laudeuoli maniere et costumi, et gia da marito. 1218. Fu gia tra l'altre una Gio= uane bella et lieta molto, etc. 1253. Bella et delicata Giouane 1273. Era una Giouane compressa di pel rosso, et accesa, la= quale due mariti piu tosto, che uno, haurebbe uoluti. 1336. Et ueggēdosi bella et fresca, et sentēdosi gagliarda, et podero sa. 1337. Anchor che bella psona hauesse et uiso; non pero di quelli angelici, che gia molte uolte uedemo; se da tanto, et si nobile et bella reputaua che, etc. 1428. Costui hauendo una Giouane bella tra tutte l'altre per moglie presa. 2072.

Et circa le qualità dell'animo et del corpo. Vna Giouane del corpo bella et d'animo altiera. 1785. Vna Giouane donna, et gentile et assai bella, etc. 1577. Lisabetta Giouane assai bella e costumata. 1013. Vna Giouane bella et leggiadra; ma di pic ciola conditione. 1051. Hauendo presa per moglie una bella et gentil Giouane, ma il piu del tempo infreddata, etc. 1094. Di douere torre per moglie una nobile Giouane, et bella, etc. 1160. Et si come era bella, era costumata et honesta. 1237. Laquale essendo allhora fresca et bella Giouane et ben parlā te, et di gran cuore, etc. 1394. In Firenze fu una giouane del corpo bella, et d'animo altiera, et di legnaggio assai gētile, et de beni della fortuna conueneuolmente abbondante. 1785. V'era una Giouane di sangue nobile, et di marauigliosa bel= lezza dottata, ete. La Giouane sposa, etc. Ella era di persona, et di uiso bella et cosi come bella era diuenne tanto auenente tanto piaceuole, et tanto costumata, etc. Et oltre a questo era tanto obediente al marito, et tanto seruente, et uerso i sudditi del marito tanto gratiosa, et tanto benigna che, etc. 2382.

Et in generale. La Giouane fuggendosi per una selua. 1193. Voi hauete poca cura di questa Giouane. 1224. La Giouā= ne il cui nome era Agnesa. 1252. Veduta la Giouane un di alla finestra, etc. 1258. La Giouane donna, che tutto questo sa pena. 1002. (Quantunque di bassa conditione fusse.) 1505. Presa adūque la morta Giouane, et lei cosi ornata, etc. Et qui ui lungamente pianta. 1080. GIOVENE et Gioueni si usa nel uerso.

GIOVANI. masc. circa le qualità dell'animo. Quāti leggia dri Giouani, etc. 41. Et hacci dauanti posti discreti Giouani, et ualorosi. 59. Due suoi fratelli Giouani et assai da bene, et cortesi. etc. 1740. Vedendo i Giouani andare dietro alle uani tà. 102.

Et circa le qualità dell'animo et del corpo. Sentendo lei da molti gentili, belli, et leggiadri Giouani essere amata, etc. 209. Quindi usando con Giouani ualorosi, etc. 1145. Si come i Giouani amanti spesso fanno. 1147. Alcuni nobili Giouani richiesti. 1148. Due G. assai agiati et di buone famiglie popo lare, etc. 1861. Ma sopra tutti due G. assai leggiadri. 1237.

Et in generale. I Giouani et le donne uinte da questa pestilen za. 51. In quelle cose che a Giouani s'appertengono etc. 770. Non sono i Giouani d'una donna contenti, etc. 1836. Due G. popolari, etc. 1664. Ma hauendomi contrastanti due Giouā= ni presa. 464. Due Giouani compagni, etc. 978. I tre Giouani leuatisi, etc. 225. Et nel AM. Gli Giouani hanno gli animi di uisi in mille amori, quella che è meno amata dalloro, è colei, di cui essi hanno maggior copia. Elli lasciano le maggior par ti delle notti le loro spose sole, et paurose nel freddo letto, et uanno ricercando follemente le altrui, etc.

GIOVANI. femi. Circa le qualità dell'animo nobilissi= me Giouani a consolatione delle quali, etc. 2417. Fu adunque o uaghe Giouani, etc. 167. Et disse. Valorose G. etc. 202. Egli si crede troppo bene chelle Giouani sieno si sciocche. 1372.

Et circa le qualità del corpo. Vna delle piu belle, et delle piu uaghe Giouani di Pisa, etc. 570. Vaghe Giouani, percio che, etc. 427. Si scontro in una brigata di belle G. donne, et or= nate. ete. 894. Douete adunque sapere bellissime G. 1094.

Et in generale. Le due Giouani amate da uoi. 979. Alle Gio= uani i buon bocconi, et alle uecchie gli strangluglioni. 1343. Sette G. donne. 45.

GIOVANETTO. Vo. Fr. Essendo ella da un Giouanetto bello et leggiadro a sua scelta innamorata. 1785. Percio che per mano teneua un cosi bello Giouanetto prese cuore. 1356. Vn Giouanetto nostro parente, etc. 274. Non atto d'un Re, anzi d'un pusillanimo Giouanetto. 2228. Vn G. leggiadro, et adorno della persona et destro e qualunque cosa uolesse fa re chiamato Pirro, etc. 1630. Fecemmi inanzi poi presontuo= so un GIOVENETTO fero in uerso. 881. Erano piac ciuti i costumi d'una pouera GIOVANETTA, che de una uilla era, etc. 2376. Di che la Giouanetta fieramente ri= mase sconsolata. 830. Tanto cruda et dura et sconsolata gli si mostraua la Giouanetta ornata forse per la sua singulare bellezza, o per la sua nobiltà si altiera et sdegnosa diuenuta, 1296. Gli uenne ueduta una Giouanetta assai bella, etc. 147. Vna Giouanetta bella et leggiadra d'età di quindeci, o di se= deci anni; che anchora marito non haueа. 2057. Prese per moglie una bella et uaga Giouanetta. 1505. Cominciò a can tare. Io ne son GIOVENETTA, etc. in uerso. 2122. Nel giardino entrarono due GIOVANETTE di età di forse quindeci anni l'una, bionde come fila d'oro, et con ca pelli tutti innanellati, et sopra essi sciolti una leggier ghirlan detta di Prouinca, et nelle loro uisi piu tosto agnoli pareuā= no, che altra cosa; tanto gli haueuano delicati et belli; et era no uestite d'un uestimento di lino sottilissimo et bianco come neue, in sulle carni; ilquale dalla cintura in su era strettissi= mo; et da indi in giu largo in guisa d'un padiglione, et lun go insino a piedi, ete. 2219. Le G. honestamente uergognose fe cero riuerenza al Re. 2220. Haueua lodato ciascuno per bel le et ben fatte, et oltre accio per piaceuoli, et per costumate, etc. 2223. Hauere a fauellare con semplici G. 2426. Due G. monache. 620. L'amate G. 2233. Due GIOVANETTI poco discreti. 1193. I G. credēdolo. 1647 GIOVENET TO et Giouenetti poi si scriue nel uerso.

GIOVANEZZA. Ch'io nella mia Giouanezza somma= mente ami, etc. 757. La fragilità della mia Giouanezza. 286 I giouani che uolontieri amano nella Giouanezza. 324. Nel la nostra Giouanezza. 2227. La Giouanezza è tutta sotto=

posta all'amorose leggi. 2266. Se gaia Giouanezza in bello amante dee donna appagare. 2412. Et la uecchiezza si come sperimentata nelli affanni et piena d'utili consigli hauere piu che la strabocchheuole Giouanezza cara. EP. Le GIOVANILI braccia di Gisippo. 2312. I GIOVANESCHI animi per la qualità del tempo accesa. F I. Tu soleui attutare la acerba uoglia della GIOVENAGLIA Romana superba per troppo bene non conquistato da lei, etc. idest giouentu, detto con dispreggio et con scherno, si come si usa di dire canaglia, pretaglia, etc. PH. Vn cotale GIOVANACCIO cresciuto inanzi al senno. 622. D'anni gia uecchio, ma di senno GIOVANISSIMO. Egli G. d'età, et di senno. PH. 1740. Et che GIOVANISSIMA anchora con teco aspetto molti anni di uiuere lieti. F I.

GIOVANNI. nome propio. 1444. San G. Peruénero al bellissimo tempio, che del bel nome di colui s'adorna, che in prima nel diserto commandò penitenza a peccatori, annuntiando il celeste regno essere propinquo. PH. GIOVANNA. nome proprio. 1315.

Giouare. Vo. La. Le buone parole sempre possono G. 199. Poi che uide le lagrime niente G. 367. Vn pensiero ilqual a te potrebbe G. 621. Lequali nocere, et G. possono, etc. 2421. Laquale molto gioua alle infermità. 170. Egli mi G. molto quando un sauio huomo è da una dõna semplice menato, idest ne ho gran spasso. 1568. Se ad alcuna forse alcuna cosa G. hauerle lette. 2431. Hauendonela alcuna uolta ripresa, et non giouando. 1023. Perche l'uno sollecitãdo, et all'altra G. di essere sollecitata. 1052. Dettogli molto male et non giouandomi. 1544. Et il luogo solitario giouandogli. 2218. Et si come l'honeste cose a quella non giouano. 2423. Lequai limosine molto G. a quegli di là. 1670. Questa oratione sempre l'era giouata. 1499. Che poco fussero giouate le parole. 575. Alquale, per dire chi egli fusse, et come il fatto stesse, poco giouaua. 2027. Lequai opere, quantunque laudeuoli fussero, non solamente non gli giouauano, etc. 1295. Gli prieghi non G. alcuna cosa. 1540. Il confessarmi, o altro ben fare, poco mi giouerà. 802. A me similmente G. d'andare alquanto spatiandomi, etc. 1235. Lequai mie orationi forse ui gioueranno. 1561. Percio che di uiuere mai non mi giouò. 450.

GIOVENCHI. uitelli, o buoi giouani. Non altrimenti che un famelico Leon nell'armento de G. etc. 1009.

GIRARE. Col continouo G. de cieli. 1406.

Girare. uoltare. Haueua d'un bastone dato entro il teschio de l'asino et fattol Girare intorno intorno. 1501. Che sempre, che egli alcuna donna uedesse, 'gli si girarebbe per lo capo. 727.

Gire. Gio, Gita, etc. uedi all'infinito Andare.

GIRFALCO. uccello, uedi a Falcon. Due GIRFALCHI iquali portauano a pie sonagli lucentissimi senza suono. PH.

GIRO. circouito. Et era di G. poco piu d'un mezo miglio, etc. 1473.

GIROLAMO. nome proprio. Vo. Te. et En. 1065. Girardo. 829. Gisberto. 2200. Gisippo. 2260. Gismonda. 916. Gisolieri cogn. 207.

GITTARE. Vn G. le parole al uento. PH.

Gittar. Vo. Go. Se spacciar uolle le cose sue, glie le conuéne G. uia, idest dare a uil prezzo. 295. Subitamente se uolse Gittar del letto. 738. Cominciò a Gittar le lagrime. 1779. Rise assai del ueder Gittar giuso Alessandro, et del uedergli puoi fuggire. 1990. Altro non era che Gittare una faua in bocca al Leone. 870. Cominciò a saettare, et a Gittare pietre luno uerso l'altro. 1008. Et questo detto, le penne et i piedi e'l becco le fe in testimonianza di cio, G. auanti. 1330. Egli mi eredette spauentare col Gittare non so che nel pozzo. 1545. Pirro prestamente salito su'l Pero, cominciò a Gittare, et mentre le gittaua, etc. 1653. Quello rossore che in altrui ha creduto Gittare sopra di se l'ha sentito tornare. idest opporre. 205. Conuerebbe lor dare al porco, o Gittare uia, idest dar senza alcun profitto. 176. Alcuno sospiretto gittando. 2035. Per lo uiso gettandogli chi una lordura, et chi un'altra. 971. gittandola in mare, etc. 1009. Et però o Pirro ua mõtaui su, et gittamene alquante di quelle pere, etc. 1652. Il gittarai a mãgiare a cani. 1284. Fattolo scingere, et fatta recare acqua fredda et gittarglicla nel uiso, etc. 811. Deh t'hauessimo essi affogato, come essi ti gittorono la oue tu eri degno d'essere gittato. 1921. Tutti si gittarono nel palischermo. 406. Il Gittarono in mare. 422. Io ti rendo la tua moglie, laquale i tuoi parenti, et suoi Gittarono uia. 2195. Sopra la Isdruscita naue si G. i padroni. 406. Cosi uestito gittarti sopra il letto, etc. 688. Cominciò ad aspettare che le giouani gli gittassero de pesci. 2221. Et la terra sopra l'altro corpo GITTATA. 1021. Gittata uia la sua honesta. 1351. Gittata uia la spada. 2167. Nel mezo della preda Gittata da me fu raccolta. 2193. G. in terra la tauola. 2367. Se nel fuoco fusse stata gittata. 178. Che tu per ebbrezza mi u'habbia G. 1541. gittatagli una cappa in dosso. 971. gittataglisi a piedi, disse piangendo. 855. gittatasi sopra il letto boccone. 1941. GITTATE l'arme in terra. 789. Quiui in terra Gittate le pietre. 1729. GITTATI nella uia publica. 20. Disse lo scolare gittati giù piu tosto, et l'anima tua, etc. 1838. Presero pesci assai, et al famigliare gittatine, etc. 2221. GITTATO dal mare hora in quà, et hora in là. 303. Gittato un grã sospiro, l'abbracciò. 1035. Gittato il capuccio per terra. 2086. Anzi sarà gittato a fossi a guisa d'un cane. 90. Noi habbiamo costui tratto della padella et G. nel fuoco. 240. Anchora Iddio il riporrebbe là, onde la fortuna l'haueua Gittato. 277. Accio che di leggieri non fusse da caual G. 957. Et fussi G. dall'altra parte. 1437. Volessi Iddio che egli ui si fusse Gittato da douero. 1545. gittatogli addosso uno mantello. 1787. Et G. il braccio in collo, amorosamente il basciò. 1594. gittatosi in ginocchion dinanzi al Soldano. 562. Et di dosso Gittatosi la schiauina, et ogni habito pellegrino. 791. Laqual fontana gittaua tant'acqua et si alta uerso il cielo, etc. 605. Mille sospiri Gittaua. 1052. Et mẽtre che G. le pere. 1653. Calandrino, hor quà, hor là saltando, douunque alcuna pietra nera uedeua, si G. 1725. Niuna altra cosa faceuano che far maccheroni, et poi gli gittauan quindi giu. 1715. Ella mi si gitterà in continente al collo. 578. Che in uno con si fatta donna parole si gitterebbono. 165. Dinanzi ad altrettanti porci il gittariano. 764. Io mi gitterò in questo pozzo. 1540. Io mi Gitterò nel fuoco. 1748. Ma se hai si gran uoglia di scendere, che non te ne gitti tu in terra? et ad un'hora con l'aiuto d'Iddio fiaccandoti tu il collo uscirai delle pena. 1829. Egli gittò uno grandissimo sospiro. 109. Gittò un grande sospiro; et marauigliosse forte, etc. 756. La dõna, che tutta d'amoroso disio ardeua prestamente gli si G. nelle braccia, etc. 261. Cosi lasciata la fune con le mani si Gittò sopra quella, etc. 344. Vn capestro gli Gittò alla gola. 432

G. Ricciardo

G.Ricciardo uerso lei un motto d'un certo amore.etc.721.
Le si Gittò dauanti in genocchioni,etc.950.Et di quindi si G.
nell'acqua. 965. Prestamente si G. fuori del Doglio. 1513.
Vna borsa con una cinturetta,et gittolle in grembo al fra
te.664.gittouui suso un canenaccio d'un saccone,etc.1346.
Rigittare. Il mãtello in piega raccolto, sotto il sinistro brac
cio,et sopra quello rigittando,etc.AM.Gittare quando uiẽ
dal latino fondere e uoce Gottica.

GITTATA.nome.Vicina al lito forse una G.di pietra.407.
Quanto il nostro arco per ogni parte, si puo una G. distens
dere.AM.

GIV.Dette molte parole se ne uenne Giu.1581.Le Gru mans
dato l'altro pie Giu. 1403. Et come scese Giu. 1770. Scesa
Giu aperse la corte.1802.Scendete Giu dell'auello.1911. Il
quale dalla cintura in su era strettissimo, et da indi in Giu
largo a guisa d'un padiglione.2219. Et posti Giu gli arnesi
da canalcare.2327.Et egli la Giu si lauasse.343.Ma lodato
sia Iddio; l'acqua è pur corsa alla in Giu come ella doueua
734.Alle mõtagne de Baschi peruẽni doue tutte l'acque cor
rono alla in Giu.1458.

GIVSO. Questa tauola cõ lui insieme se n'andò quindi Giu
so.330.

GIVBBA. ueste Turchesca.In una G.di zẽdado uerde.791.
Due GIVBBE di zendado bellissime.2224.Tre G.di zen
dado.2330.In G.di zendado spogliate,etc.FI.

GIVDEO. Vno ricchissimo G.123.Vn ricco G.138. Io mi
rimarrò G.come io mi sono.126.Da suoi GIVDEI fu ho
noreuolmente riceuuto. 129. Gli errori della fede GIVs
DAICA.123.

Giudicare.Vo.Sp.Ma auanti che ad alcuna cosa G. procedia
te,ui priego,etc.1424.Che tu ne faccia quello;che l'animo ti
giudica che sia ben fatto. 673. Sauissimo giudicarono
Gualtieri. 2405.Il quale giudicasse essere stato desso.6045.
Da alcun medico morta.giudicata fù.2178.Se uoi giudi
cate honesto.2394.Quanti leggiadri giouani,iquali Galies
no et Hippocrate hauriano giudicati sanissimi.42.Per loa
quale peccato io debbo essere a morte giudicato.780. Egli
giudicaua le diuine cose essere di piu riuerẽza degne.114.
giudicherei ottimamente fatto.52.G che conueneuole cos
sa fusse.2410.Fuori d'ogni uerità giudichi.1027. A ques
st'hora giudico douersi cominciare,etc.213.Cosa essere dis
honesta la G.481.

Sopragiudicare. Quando tu uerrai sopra il campo cõtra
al desiderato nemico,quanto piu puoi,prendi la piu alta par
te del campo,accio che andãdo uerso lui prima il sopragiu
dichi,che tu sia da lui sopragiudicato.PH.

GIVDICE.Vo.En.Nel conspetto d'un tanto G.delle cose.79
Lequai cose udendo il G.del podestà.237. Dinanzi a giusto
G.478.Fu adunque in Pisa un G. 569. Veggendo messer lo
G.etc.574.Il G.quasi stupefatto dell'accidente.1060.In pres
senza del G.1061.Da G.non troppo rigido merita perdono
1687.Et mentre che'l G.staua ritto,etc.1761. Lo costumato
G.Marcheggiano.2003.Il G.era magro et sgroppato.1762.
Gli GIVDICI hanno lasciati i tribunali.1469.Che giusti
Giudici sieno alla mia querela. 1644. Di trarre le brache a
Giudici.1764.

GIVDICIO.banco di giustitia,et di ragione.Vo.La. et Sp.
Si partì dal G.la dõna lieta,et libera dal fuoco, et dalla sen
tenza del Giudice.1426.Niuno G.si trouò mai che di cio tes
nesse ragione.FI.

Et per lo pensamento, o essistimatione. Per niuna cosa douei
nel G.della tua mente comprendere,etc.1660.Secondo il suo
G.ben disposto.2294.

GIVFREDO.nome propio.356. Giudicello luogo. 2111.

Giugnere,et giungere si dice. Chi potrebbe stimare che io
douessi giugner la mia faccia là dou'io l'accostai.1969.Ils
qual per G.tosto s'era affrettato di caualcare,idest arriuar.
1752.Voleui giugnere molto fresca caualieri alla battas
glia.734. Il geloso stette molte notti per uoler Giugnere il
prete,idest cogliere.1566.Et facendo uista di G. pur allhora
1732.Essendo gia Calandrino per uolere pur la Nicolosa ba
sciare,ecco G.Nello con Mona Tessa, idest sopragiungere.
2051.Che pur allhora giungea per fargli star cheti.1370
La Pietra giungendo nell'acqua fece un romore grandi
simo.1542.giungola in altri luoghi, idest la giungo, etc.
1304.Noi giugneremo bene ista sera a buon'hora.2025.
Al corpo d'Iddio io il giugnerò altroue.i. coglierò.1579.
Lequali barchette non poterono si tosto fuggire che Pagani:
no non giugnesse quella oue erano le donne,etc.574. Disse
Bruno deh uedi bel ciottolo cosi Giugnesse egli testè nelle res
ni di Calandrino 1729.Prima che a Brescia giugnessero.
454.Prima che a Monaco Giugnessero.575.Come disse la dõ
na, se tu di Costantinopoli se,et giugni pur testè, come sai
tu,etc.754.Si tardi ui giunse,che essendo le porte serrate,
etc.250.Giunse all'uscio della cella.1998.In su l'hora del de
sinare giũse a Saluzzo.2399.In Treuigi giunseno tre no
stri cittadini.229.In sulla meza terza ui Giunseno. 1210.
Come io giunsi per mia disauentura,etc.239.Fratel mio co
m'io Giunsi di là,etc.1670.GIVNTA adunque la fancis
ulla se n'entrò,etc.317.GIVNTE al palagio ad assai buo
na hora.1478. Mercè amore a man G. ti chiamo. 2242.
GIVNTI a pie dell'uscio.1732.Ma pur poi che quest'ho
ra u'ha qui sopra G.2060.Et quando a Genoua fussero giũ
ti,etc.2348.Il qual GIVNTO nella camera.94.G.all'u
scio. 1609. Come in quella parte il uide G. doue uoleua.
1085. Vna canzone le cui parole cominciano La ou'io son
giunto amore.2225.

Aggiugnere,et aggiungere si dice. Et per consequente
A.et me nomare possiate a uostro piacere, idest accrescere.
215.Di non A.al suo danno uergogna.1102.A cui Nathan
disse.Et se tu poi uoimi tu Aggiugnerei 2173.Infra le bian
che colõbe aggiugne piu di bellezza un nero corbo.2108.
Et dietro alla uillania aggiugnea grandissime minacce.
2000.Et amendue nel uinaio, l'acqua del quale loro infino
al petto Aggiugnea.2220.Vn paio di brache, che il fondo
loro infino a meza gamba gli Aggiugnea. 1758. Et sopra
questo aggiungendo digiuni et quattro tempora, idest ac
crescendo.572.Aggiungendo che co la sua licenza intendea
di sposarla.1191.aggiungendo, che egli haueua lui con
molto honore riceuuto.395. Aggiungendo che esso medesimo
andarebbe ad inuitargli alla sua pace.787.Vna maninconia
sopra l'altra aggiungendosi.2236.In quanto la uendets
ta dee,trappassar l'offesa;et questo nõ aggiungerà.1828.
Ma io l'aggiungerei de miei anni se io potessi.2179. Ahi
lasso me come aggiungerò io alla liberalità delle gran cos
se di Nathan; non che io le trappassi,come io credeuo?2159
Vna n'aggiugnerò ad una semplicetta donna,etc.1534.
Quantunque il maggiore a diciotto anni nõ aggiugnesse,
etc.267.Insino alla terra Aggiugnesse coll'uno de capi.1067
Chi potrebbe stimare che le mie braccia aggiugnesser gia

mai là, doue io l'ho tenute. 1969. Alle quali tutti gli uccelli dolci et nuoue note aggiugneuano. 1487. Et doue l'aggiungeuano la mordeuano. 1300. Et quante uolte io l'aggiungo, tante con questo stocco, etc. 303. N'aggiunse un battimento maggiore della fatica hauta. 644. Molto d'ardire A. a Ricciardo. 1220. Ne mai al uero A. ne s'appressò. 2336. Non solamente diedero fede alle sue parole, ma aggiunsero alla leggiadria, etc. 485. aggiuntosi cō loro Nello. 2008.

Sopragiungere. Alla qual festa uolle Domenedio abbondantissimo donatore quando comincia, S. le liete nouelle della uita d'Arrighetto. 394. Et con molti sacramenti glie l'affermò, tanti prieghi sopragiungendo, etc. 2020. Auacciādosi sopragiunse l'adirato marito. 373. Cimone il dì seguēte col suo legno gli S. et in sulla proda a quelli che sopra il legno d'Iphigenia erano, forte gridò, etc. 1149. Ne prima si partì la meschia, che i sergenti del Capitano della terra ui sopragiunsero. 1243. Che noi ueggiamo (se prima da morte non siamo sopragiunte; che fine il ciel riserbi a queste cose. 55. I cani presa forte la giouane ne fianchi la fermarono, et il caualiere SOPRAGIVNTO smontò da cauallo. 1301. Mentre che egli senza uedergli andaua guardādo doue uenissero, fu da loro sopragiunto, et preso. 1198. Et SOPRAGIVNTOVI il Duca lui strangolarono. 432.

Soggiungere. Et soggiunse, che ben sapeua quanti, et quali beffe le maritate facessero a mariti. 1468. Et oltre a questo soggiunsero. i. dissero, etc. 1733.

Ingiungere. imponere, ordinare, etc. La Reina ingiunse a Philostrato che nouellasse. 1418.

Disgiungere. DISGIVNTE ciglia piu uolte replicate nel Ameto.

Congiungere, et ricongiungere, uedi a Congiungere.

GIVLIANO. Il pater nostro di san G. 243.

GIVLIA. allegra et piena di gioia. Se uoi non hauete marito, ue ne uoglio dare uno, di che uoi tutta G. uiuerete, et piu della uostra beltà ui dilettarete. 504.

GIVMENTE. Quando andaua a correre le G. prou. 958.

GIVNCATA. Ogni cosa di fiori quali nella stagione si poteuano hauerà piena, et di giunchi giuncata, etc. 64. Tutte le strade d'herbe et di fiori GIVNCATE. PH.

GIVNCO. cominciai a tremare come il mobile G. mosso da soaui aure. AM. Come tremano gli piegheuoli GIVNCHI lieuemente mossi dall'aura. Fl. Di G. giuncata, etc. 64.

Giungere. et suoi deriuati, uedi di sopra a Giugnere.

GIVNTA. Haueuassi un'oca al danaio, et un papero G. i. sopra il mercato. 1715. Dal Sole, dalle mosche, et da taffani, et anchora dalla fame, ma molto piu dalla sete, et per G. da mille noiosi pensieri angosciata. 1843. Saluo se io uolessi a questa Maluagia derrata fare una mala G. 1093. La donna uedendo che'gli nella prima G. altro male che di parole fatto non l'hauea. i. arriuata. 1956.

Giuocare. Vo. Sp. Cominciò con alcuni a G. 2021. Pescare, et caualcare, et G. etc. 8. Dioneo messo a G. a tauole. 1471. Con lui si mise a G. a scacchi. 1589. Chi andò a dormire, et chi a G. a scacchi, et chi a tauole. 1369. Et essendosi da uedergli G. tutte le femine della donna partite. 1590. I giouani a cantare, et a G. si diedono. 1966. Ma se in questo il mio parer si seguisse, nō giucando, etc. 75. Che non solamente m'hai rubato, et giuocato il mio. 2025. Che il Fortarrigo i danari dell'Angiolieri hauesse giuocati. 2025. Hauendo prima ogni cosa giuocata. 2028.

GIVOCO. Vo. Sp. Et al G. trouatosi, così gli perdè come gli altri. 2021. In festa uino et in G. idest in letitia. 597. Et meta. Da douere il prete et la moglie trouare insieme per farne un mal G. all'uno et all'altro. 1562. S'io le pongo le branche addosso: io le farò G. che, etc. 2042. Queste maschere che usare si soleano a certi Giuochi. i. feste. 1915. GIOCO, et Giochi poi si usa nel uerso.

GIVRAMENTO. Questo fermorono con G. 1665.

Giurare. Vo. La. et Sp. G. di dire il uero sopra la sua fede. 84. Cominciò a G. p le budella d'Iddio. 1764. Io haueua giurato ne per me, ne per altrui adoperarla. 1808. Io ue lo dirò con questo patto, che uoi per la croce da monte Sione mi giurarete, etc. 1881. Io ti giuro per quella salute, laquale tu donata m'haurai. 549. Io G. a Dio, etc. 1570. giurò di mai a Lipari non tornare. 1570. giurogli di mai non dirlo. i. gli giurò. 722. giuroui, che poi che io, etc. i. ui giuro. 668.

Scongiurare. al suo luogo.

GIVSO. uedi alla particella GIV.

GIVSTITIA. Vo. La. et Sp. L'altrui onte con G. uendicasse. 200. Et dalla diuina G. rigidamente la crudeltà uendicata. 1294. Hora questa è quella G. de gli Re. 2230. Senza G. niun regno dura: et poi che i ladroni, accio che lungamente duri la lor compagnia, in molte cose gli loro ordini seruano, quanto maggiormente i principi la debbono uolere seruare? adunque et tu la serua, et a ciascun con ragione in terra il suo debito uendi. Ne ti moua amore, odio, amicitia, parentado, o dono a giudicare con torta bilancia. PH. Percio che le troppo indugiate GIVSTITIE molte uolte sono da pietà impedite, ne hanno poi lo compimento loro. PH. Se GIVSTA cagione di dirlo non me'l togliesse. 43. Che GIVSTI giudici sieno alla mia querela. 1644. GIVSTO sdegno mi ha un poco trauiato piu. 195. Ne alcuno con G. ti tolo me la puo raddomidare. 2194. GIVSTISSIMO sdegno preso. 922. I noiosi casi GIVSTAMENTE auenutile. 1859.

INGIVSTAMENTE. Tāto I. della fortuna ti duoli. 227.

## G. INNANZI L.

GLEBA. Vo. La. Terra. chel thosco la dimanda zolla. uedi a Zolla.

GLI. articolo, che serue al plurale con le uoci che cominciano da uocale. Gli amici. 28. Gli inuidiosi. 44. Gli essecutori. 48. Gli altri. 51. Gl'altri due. 69. Gli huomini. 26. Gli homeri. 31. Gli oportuni seruigi. 30. Gli habitanti. 58. etc.

GLI Iddij. alla particella Iddij.

Et così con le particelle che cominciano dalla consonante semplice. Gli due o tre frategli. 36. Per Gli cimiteri delle chiese. 37. Per Gli campi. 38. Gli nomi delle quali. 43. Sopra Gli rei Saraceni. 138. Gli miei. 65. Gli suoi piaceri. 79. Gli fatti suoi 81. Gli panni. 1923. Gli caualli, etc.

Et così quando la consonante è duplicata nel principio della uoce. Gli tre giouani. 63. Gli tre famigli. 72. Gli strani. 57. Gli stromenti. 73. uedi alla particella LI.

GLI in compagnia de uerbi in diuersi sentimēti. Che la corruttione de morti non Gli offendesse. i. non offendesse quegli. 35. Dubitauano forte, non ser Ciapelletto Gli ingannasse. i. essi. 112. Chi Gli uede. i. essi. 1028. Farebbe che di presente Gli sarebbe portato. i. allui. 77. Gli disse. i. allui. 77. Ma ogni aiuto

Gli era

Gli era nullo.89.I pãni Gli furono in dosso stracciati. 117. Gli parlaua.170.etc.

Et cosi anchor con la particella Si.Lui in riuerēza hauendo ne nostri bisogni Gli ci ricommandiamo, etc.120. Piangendo Gli si lasciò cadere a i piedi.521.etc.

GLIE.i.allui, sempre nel sentimento del datiuo. Perche fatti dorare popolini d'argento Glie gli diede.1394. Et in brieue di cosi fatti Glie ne disse molti.107.Glie la pose in sul nero. 171.Se spacciar uolle le cose sue,Glie le conuenne gittar uia 295.Per prezzo di quella notte Glie le donò.990. Et come che in processo di tempo s'auenisse,o che Restagnone l'amistà della dõna amata hauesse o nò,la Niuetta, chi che Glie le rapportasse,lo hebbe per fermo,etc.986.

GLIEL. dimostra insieme il sentimento del datiuo, et dell'accusatiuo.Trattosi uno anello di borsa,da parte della sua donna Gliel donò.i.il donò allui.1932.Mõna Tessa corse con le unghie nel uiso a Calandrino,et tutto Gliel graffiò.2052.Il buon'huomo Gliel disse.613.Laqual dopo molte parole Gliel disse.992. Mai si che io Gliel dissi.1567. Accio che il zima Gliel proferesse in dono.699.Che Iddio Gliel douesse per donare.116.Il Re Gliel concedette.2131.Poueramēte Gliel parea hauer riceuuto.2344.etc.

GLORIA.Vo.La.et Sp.Temēdo di non peccare in uana G. 96.Cominciò a uolerla riprendere, et a dirle che questa era uana G.950.Niuna G.ti fie,senonne come ad una Aquila lo hauer uinta una colōba.1823.Et ella rimase facendosi gran G.che non gli toccaua il culo la camiscia.957.alcuni leggono Galloria uedi al suo luogo. Molte cose disse della G.celestiale.959. Vna della luci della Fiorentina G. dir si puote. 1407.Ne altra G.hāno maggiore,che il uātarsi di quelle che hanno haute.1537.L'altezza della subita G.2345.

Gloriar. Della nostra uirtu con la testimonianza de miei donni G.ui possiate.2137.Della uostra bellezza piu ch'altra dõna G.ui potete. Si dourebbon gloriare quando da alcuno amate sono, etc.771.Di ciò seco stessa uanamente gloriandosi.1789.Pur seco si gloriaua. 634. D'essere da un cosi fatto giouane amata si G.2057.

GLORIOSA. Vo.La. et Sp. Alla sua casa se ne tornò G. 1426.Per la G.uittoria hauta,etc.2215.Al GLORIOSO fine della sua nouella uenuta,etc. 291. Ne uogliate con si fatta macchia,ciò che GLORIOSAMENTE acquistato hauete, guastare.2230. Visse in Parigi piu G. che mai.525.Il Conte poi con la donna G.uisse.292.

## G. INNANZI N.

GNAFFE.uoce da dõne et da gēti grosse. et usasi in un cominciamento di risposta; et è uoce che da principio alle altre parole che segue,et ual quāto per mia fe.Disse il frate,ingãnastu mai persona come fanno i mercatãti? G.disse Ser Ciapelletto,Messer si; come addire made Messer si,et come Gnaffesi; madesi,etc.104.Rispose, G.marito mio io mi rimeno quāt'io posso.692.Disse il maestro; tu uuoi dire.Ipocrasso et Auicena: disse Bruno G.io nō so,etc.1891.Disse il monaco siamo di lungi piu di mille miglia. G.cotesto è bene assai,disse Ferondo.820.

## G. INNANZI O.

GOCCIOLARE.gittar goccie.Et ogni uicino arbore pareua;che gocciolasse sanguinose lagrime p gli unghioni sanguinosi che premeuano gli spogliati rami.PH.

GOCCIOLA. Non aspettate uoi d'assaggiarne G. 1386. Senza hauerui entro G.d'acqua.1715.

GOCCIOLONE.huomo goffo fatto all'antica. Et te,hor G.et hor mellone,et hor ser Mestola,et tal hora Ceuato chiamando.LA.Comincio a ghignare et disse,andate uia, andate GOCCIOLONI che uoi siete.1413.

GODERE.Il bere assai et il G. et l'andare cantando attorno.22.Cõprati i capponi et altre cose necessarie al G.2014.

Godere. Et cosi Iddio faccia a noi G. del nostro amore. 743. Potesse del suo presentuoso desiderio G.1155.Acciò che godda della preda.1164.La onde essi godendo gli faceuano caualcare la capra delle maggiori sciocchezze del mondo. 1906.Disse Bruno tu te la goderai. 2042. Lieti della loro rapina goderono.1170. Molte uolte G. del loro amore. 741.Disse Bruno,uogliamogli noi inuolare quel porco,che fosciace'l goderemo qui insieme col domine.1768.Che egli farebbe meglio a goderfigli con loro insieme.2004. Cosi il sagace amāte senza costo godette della sua auara donna. 1693.Ricciardo in se medesimo godeua di queste parole. 735.Donna zucca al uento G. tutta udendo queste parole. 953.Senza saperlo alcuna persona del mondo essi godeuano del loro amore.977.godono, et a mariti mostrano la luna per lo Sole.1510.Disse Bruno a Calandrino, deh come se tu grosso; uendi il porco et godiamoci i danari. 1767. Lūgamēte goduta sono del mio disio.927.Poco del loro amore essēdo goduti.973.Dopo i suoi mal GODVTI amori.FI.

GODIMENTI. In loco,doue si danno interi G.AM.

GOLA.Vo.La.Le mi pareua nella G.hauere messo un collare d'oro.1033.La fronte,il naso,la bocca, la G. et le braccia. 1141.Per farlo appicare per la G.238.Et nell'AM. La cādida G.cinghiata di grassezza piaceuole,non souerchia, il delicato collo,et lo spatioso petto,et gli homeri diritti, et eguali, etc.La diritta G.uaga ne moti suoi,a cui il collo cādidissimo nō era dissimigliāte, residente come diritta colōna sopra gli homeri eguali, etc. La delicata G. sopra gli eguali huomeri ottimamente sedenti nella loro bellezza, ci spessi abbracciamēti cupidi si faceano,etc.La cādida et diritta G.etc.La marmorea,et in alto diritta G.etc.Et per lo uitio,ouero peccato. Vo.Sp.Lo domādò se nel peccato della G. haueua a Iddio dispiacciuto.97.Et nel.PH.Quāto puoi caccierai da te gli Golosi disij,liquali mettēdo ad effetto,deturpano il corpo,et scemano la uita,et gia si come tu puoi hauere udito,piu homini uccise la gola,che'l coltello.Li cibi con disordinato appetito presi superfluo,generano molti mali,l'huomo per quelli perde il lume della mente,et se medesimo non conosce, ne Dio, che è peggio,et in cui,che questo uitio sia, da biasimare piu che in altrui,è in coloro,che hāno altrui a reggere,pero usa li cibi, accio che tu uiua,et non uiuere accio che tu li cibi usi, poca cosa la natura contenta,oltra alla quale quātunque si piglia, genera dāno,et è chiamato con ragione uitio,etc. Hauēdo posto nome alla GOLOSITA' sostentatione.131.GOLOSI,beuitori,ebbriachi,etc.130.

Strangolare.Laquale tutta uia gli parue uedere, o da orso o da lupo S.1200.Come il fiero lupo le timide pecore senza diffesa strāgola.PH.Vn capestro gli gittò alla gola et tirò, si,che lui strangolorono.432.Et cōmandò a due che Guiscardo guardauano,che senza alcun romore lui la seguente notte strangolassono.932. Perche portandosenela il lupo senza fallo strangolata l'haurebbe.2076.

GOMBINE. sono quei cuoi co quali si legano le mazze cō

che si batte il grano. Che mi rechino quelle G. per gli correggiati miei. 1700.

GOMITO. Et appena leuato sopra il G. domãdo quello che la Dea cercaua. PH. uedi a Sonno.

GOMMA. Vo. Sp. D'una G. spunosi. LA. uedi a Natura.

GONFALONIERE della chiesa, etc. 159.

GONFIATO. In mare grosissimo et G. 301. Il corpo di Pasquino giaceua G. 1058. Currado a cui non era per lo dormire l'ira cessata, tutto anchor G. si leuò. i. pieno d'ira. 1401. Le carni uiue gonfia, etc. LA. uedi a Mucida.

SGONFIATA. Non altrimenti uuote et uizze, che sia una uescica S. LA. uedi a Mammelle.

Gongolare. giubilare con diletto, et godere del piacere seguito. Egli tutto gongolaua. 1356. Et tutta gongola quãdo si uede bene ascoltare, etc. LA. uedi a Millanterie.

GONELLA. ueste. Se uoi mi prestate cinq; lire io raccoglierò la mia G. del perso. 1703. Et piu lunga la G. che la guarnacca. 1757. Che tu m'impegni la GONNELLVCCIA mia. 1509. Posti giu loro arme, et loro GONNELLE. 344.

GORGIERA. armatura della gola. Et fattogli mettere le maniche et cingere le falde gli mise la G. et appresso gli uestì un paio di leggierissime piastre di quanto bisognaua nobilissime, et fine ad ogni proua. PH.

GORGO. copia d'acqua. Vo. La. Di qui il Boc. nella FI. formò un uerbo sgorgare per uscire, o sborrare. Per gli occhi miei, nõ altrimenti che uena pregna sgorghi nelle humide ualli, amare lagrime cominciò a uersare.

Gorgogliare. Vide quelle acque gonfiare, et fra se sentì non so che G. et doppo picciolo spatio il G. uolgersi in uoce et dire, etc. PH.

GOTE. guancie. Vo. Sp. Quelle sue G. che paiono due rose. 2042. Con un cappuccio grande a G. come noi ueggiamo, che i preti portano. i. assettato alle gote, et non a Gotte, come si legge quasi in tutti i testi, questi tali cappucci usauano i preti, et massimamente nel tempo delle confessioni per piu honestà, ilche hoggi non s'usa, quali era fatti a guisa di quelli de frati, ma piu cuopriuano il uiso et le gote, et eran poi del resto larghi, si come si uede in certi ritratti del Petrarca, perche era canonico et ne suoi tempi s'usauano. 1557.

GOTTANCIVOLA. diminutiuo di Gotta, modo di dire uillesco. Và rendegliel tosto che G. ti uenga. 1709.

GOTTE. infermità. Vo. Sp. Non almeno di G. gli infermano. 1521. Che altri sappia loro essere GOTTOSI. 1521.

GOTTIFREDI nome propio. 1521. Gostanza. 1173.

Gouernare. Vo. La. F. et Sp. La ricchezza che stata era di Ferondo cominciò a G. 813. Che uoi torniate a G. il uostro contado. 836. Fattala seruire, et fattala G. 1614. Secondo la discretione di quelli conuenirsi reggere et G. 2091. Gli mandò dicendo; che a cena arrostisse la Gru et gouernassela bene. 1398. Et chi ha bisogno d'essere aiutato et gouernato. 2092. Gli dij dobbiam credere che gouernino noi, et le nostre cose. 2285.

GOVERNATORE. Vo. La. et Sp. Soggetto, et obediẽte al lo aiutatore, et G. suo. 2092. Il uento la barca senza G. riuolgesse, etc. 1176. Et chi habbiamo noi GOVERNATORI et aiutatori, se non gli huomini? 2092.

GOVERNO. Noi hauere dell'altrui G. bisogno. 2092. Al G. delle camere le donne attente. 70.

GOZZAVIGLIA. triompho, et godimento discreto in cõpagnia. Et piu uolte poi insieme feciono G. 1710.

G. INNANZI R.

GRADI. scalini. Vo. La. Come ne theatri ueggiamo dalla lor sommità i G. insino all'infimo uenire successiuamente ordinati, sempre ristringendo il cerchio loro. 1473.

Digradare. Le piagge delle quai montagnette cosi digradando giuso uerso il piano descendeuano. 1473.

Gradire. apprezzare. L'anima poco da mortali essere gradita. 2315. Per la uirtu che era poco G. da coloro, etc. 181.

GRADO. grato. Vo. Sp. Signori di ciò, che hiersera ui fu fatto so io G. alla fortuna piu che a uoi, laqle adhora ui colse in camino; che bisogno ui fu di uenire alla mia picciola casa, etc. 2326. Disse allhora Talano io sapeua bene, che tu doueui dire cosi, percio che cotal G. ha chi tigna pettina. i. remuneratione. 2074. Et piu uolte per G. di ciascuna delle porti hauerebbe tal amore hauto effetto. 2057. Che non l'honorasse di G. in G. 2383. Laqual mai da me in si supremo G. nõ fu meritata. i. dignità. 2352. Et quiui fu, mal G. di quanti ue n'erano montato. i. a onta, o al dispetto. 1009. Lequali cose assai ti sono GRADEVOLI, etc. FI.

AGRADO. al suo luogo.

Aggradire. hauere grato, o piacere. Vo. Sp. Intendo di raccontarne una tanto piu, che alcun'altra dettaui da douere A. 1926. Signor mio s'a uoi aggrada uoi potete, etc. 460. m'A. di dimostrarlo. 1253. Ma poi che egli u'A. che io tutte l'altre assicuri. 1990. Il che gli aggradi forte. 511. Tanto all'una parte et all'altra aggradirono 1053. Ma ueggendo, etc. et che alla giouane aggradiua disse. 1204.

Graffiare. Cominciò a graffiarsi le tenere gote. PH. Scapigliata, et tutta graffiata dalle frasche, et da pruni. 1300. Et graffiatala, et fattole tutti i mali del mõdo. 1619. Cosi graffiato, et tutto pelato, etc. 2053. Corse nel uiso a Calandrino et tutto gliel graffiò. 2052.

GRAGNIVOLA. pioggia ghiacciata. Auenne che dopo molti tuoni subitamente una G. grossa et spessa cominciò a uenire. i. grandine. 1276.

Grandinare. al suo luogo.

GRAMEZZA. Si uedeua et sentiua, et ou'io uado malinconia et eterna G. nelle rime d'AM.

GRAMIGNA. Ne in tutto il cuopre l'abbracciante G. etc. AM. La iniquità da se medesima si spande piu che la G. pe grassi prati. PH.

GRAMMA di uino marzacotto. LA. uedi a Sugne.

GRAMMATICA. è una delle arti liberali per lequali si uẽde la ragione di tutto ciò che si parla o scriue. Vo. La. Gr. et Sp. Valente huomo in G. 180. Per certo con uoi perderebbono le cethare de saginali si GRAMMATICAMENTE stracantate. 1894.

GRAN. Vo. Fr. Laqual usanza in G. parte le donne, etc. 32. Quanti G. palagi. 41. Ben parlante et di G. cuore. 1394. Tutti sete G. promettitori, et poscia non attẽdete nulla, etc. 1708. Vna uecchia greca G. maestra di cõpor ueleni. 987. Faceuano G. uista di douer fare, etc. 603. G. cane del Taurise etc. 1891

GRAN mercè alla particella Mercè.

GRAN uantaggio alla particella Vantaggio.

DIGRAN LVNGA. uedi a Lunghezza.

GRANDE. uedi piu basso al suo luogo.

GRANA. Vo. Sp. Colui, cui io piu che G. haueua fatto tornare colorito. AM.

GRANAI.

GRANAI. doue se tiene il grano. Io haurei fatto dormire sopra a G.i monaci suoi.279.

GRANATA.città.Il Re di G.etc.1000.

GRANATA. scopa o scoua con che si spazza la casa. Vo. Te.et En.Tutta accesa d'ira,prese una G.et per tutta la casa hor quà,et hor là discorrendo, per darle,etc.LA. Che da prouedere sia,onde uenga delle GRANATE,che la casa si spazzi,etc.LA.

GRANCHIO. Irridentis uerso d'un huomo goffo et da poco.Vedestu mai cosi nuouo G? LA.

GRANDEZZA.Vo.Sp.La G.de mali.37.La G.dell'animo suo.381.Vna botta di marauigliosa G.1061. Con quello honore,con quella G.con quella compagnia,etc.2352.

GRANDE.Vo.La.Fr.et Sp.Alla G. moltitudine de corpi. 37.Sopra il corpo di ser Cieppelletto feceno una G.et solenne uigilia.115.A Bologna doue non era niun G.ne picciolo, ne dottore,ne scolare,etc.1904.Et lui con ogni sapere confortò nel suo alto et G.proponimento.2175.Quãtunque l'affanno mio sia G.2231.I suoi poderi erano GRANDI. 168. Quãtunque le forze uostre sieno G.889.G. cose sono quelle, che per me fareste.1896.Sotto la sinistra poppa un neo ben GRANDICELLO d'intorno alquale son forse sei peluzzi biondi com'oro,etc.544.Figliuolo mio tu se hoggimai G.1067.Due cauriuoli,liquai gia GRANDICELLI pascendo andauano. 362. Hauendo GRANDISSIMA uergogna.83.Con G.diuotione.115.Hauere G. compassione 173.Nelle chiese fosse GRANDISSIME.37. Due G. caldaie di broda.174.Trattare col Papa di G. cose. 1285. Gli donò GRANDISSIMI doni.144.Gia G. mali sono auenuti.1063.G.Re,etc.2169. Bestemmiatore d'Iddio et de santi era GRANDISSIMO.85.Gittò un G.sospiro.109.G.medico in cirugia. 1094. G. amico di Salabetto. 1948.Piu uolentieri in dono,che GRANDEMENTE salariato.83.

Grandinare.piouere minutamente. Tutta uia grandinando,etc.1277.

GRANEL. Non haureste ricolto G. di grano. 584. Et tre GRANELLA d'incenso.2046.

GRAN MERCE. uedi a Mercè

GRANO.Vo.La.Fr.et Sp.Nõ haureste ricolto granel di G. 584.Del uostro G.et delle uostre biade,etc.1442.

GRASSA.nome propio.Et la G.uentraiuola,etc.1761.

GRASSEZZA.Vo.Fr.et Sp.Il basilico si per lo lungo et continouo studio, si per la G.della testa corrotta,etc. 1022. Gli fece con una buona quantita della GRASSA di san Giouanni Boccadoro unger le mani.170.Et trouãdo la gru G.et giouane.1398.I frati che non si uergognano di apparir GRASSI,etc.1520. Et G.capponi,etc.1901. Preso il falcon et trouatolo GRASSO,etc.1325.

Ingrassare.I lauoratori di quei cãpi faceuan uotare la Cõtessa di Ciuillari per I. i campi loro.1918.

GRATA. uedi a Gratitudine.

GRATIA.Vo.La.Fr.et En.Per quãto egli haura cara la nostra G.70.Che la sua G.hauesse cara.2344.Spetiale G.d'Iddio.79.Egli di G.spetiale haueua per moglie data. 404. Ma Lussuria,Auaritia,Gulosità,Fraude,Inuidia mi parue in tanta G.uedere di tutti in Roma,etc.133.Che questa l'era somma G.161.Che in luogo di sõma G.il lasciasse andare.241. Voglio adunque di somma G.che come io sono,etc.1267. Et tanto col Re adoperorono,che egli gli rendè la G. sua.291. Se io hauessi creduto trarre di questa G.riceuuta da uoi tal frutto.712.Voi mi potete fare una grã G.956. Et in tanta G.et buono amore uenne della buona donna.1183. Messere, poi che tanta di G.ci hauete fatta. 1751. Vi priego che una picciola G.mi facciate.1424.Et questo gli sarebbe grandissima G.1291.a me sarebbe grãdissimaG.1937.Costui in grãdissima G.se'l reputaua.634.Et percio io uoglio di G.da uoi che,etc.2184.Et negaua se cotal G.uolere da lui.2208.Rendendogli quelle GRATIE lequali pote maggiori.189. Costui rendutole quelle G.lequali poteua maggiori del beneficio da lei riceuuto.308.G.simiglianti et maggiori sarebbono rẽdute.397.Appena posso a renderui le debite G. formare la risposta.710.L'ultime G.lequai rẽdere gli debbo,da mia parte gli renderai.934.Et rẽdute G.a Giacomino della sua liberale risposta.1245.Da Iddio uengono le G.1717. Al uostro merito di tanta cortesia quelle G.renderete, che conueneuoli crederete.2211.

DISGRATIA.uedi al suo luogo.

Ringratiare. Incominciò a R.Iddio,et san Giuliano,che di si maluaggia notte l'haueuano liberato. 256. Niun termine è si lungo ; che mi bastasse a pienamente poterui R.710. Iddio,et san Giuliano ringratiando.263. Quiui parendogli esser sicuro R.Iddio ; che condotto ue l'haueua. 309. Iddio primieramente,et appresso uoi R.2417.Colui humilmẽte R. che col suo aiuto n'ha al desiderato fine condotto.2431. Assai cortesemẽte ringratiandolo mõtorno a cauallo.2333. Et RINGRTIATOLA di ciò che in seruigio di lei haueа adoperato.1192.Et di q̃sto il ringratiate.2295.RINGRATIATO Federico dell'honore fattole.1331.RINGRATIATOLA dell'honore da lei riceuuto.etc.166. Et ringratiarlo del fatto.2294.Da parte d'Arrighetto salutarono,et ringratiarono,quanto il meglio sippero,et piu poterono.397.Et con pietoso core ringratiò Iddio ; che lei non haueua dimenticata.507.Et come meglio pote, et sippe R.il caualiere,et gli altri.2196.Con suoi compagni R.la dõna.212.ringratiolla adunq; della sua buona uolontà.833 Iddio et san Giuliano ringratiorono, che al suo bisogno maggiore gli haueuano prestato soccorso.264.

Gratigliare.allegrare,indolcire.Tu m'ha gratigliatoil cuore colla tua ribecca.2050.Alcun legge grattato.

GRATITVDINE.Vo.Sp.La magnifica G.di Tito.2315 Alla GRATA uenuta d'un bel giouane,etc.1995. L'amore ilqual portaua debitamente alla G.amista di Tito. 2316. Il Re Carlo uerso noi trouammo si GRATO.323. Quel seruigio che piu si potea fare G. a Iddio.863. Tanto lieta et tanto GRATIOSA gli si mostrò.660.La uerità delle cose nõ meno G.ne fie,etc.1965.Verso i sudditi del marito era tanto G.2130.Io o GRATIOSE donne,etc.1221.Il piu GRATIOSO gentil huomo,etc.198. Tito a tutto i Romani G.2302.GRATIOSISSIME donne,etc.293. GRATIOSAMENTE riceuute furono. 789.G. fu dal Re riceuuto.2130.

INGRATITVDINE. Hauendo riguardo alla I. di lui uerso mia madre mostrata.371.La I. è grandissimo peccato de popoli,et è si radicata in quelli, che non si come l'altre cose inuecchia,ma ogni di piu uerde germoglia ; et dopo i fior conduce in grandissima copia i frutti suoi.EP.Per non parere INGRATO.4.Acciò che I. non paresse di questo honore fattogli dal medico.1890. Chi è stato uerso il uostro ualore I. 2136.

G rattare. Con andare grattando i piedi alle dipinture, etc. EP. Vna montagna di formaggio parmegiano GRATTVGIATO. 1715.

G rauare. fastidire. Vo. La. Fr. et Sp. Non uolle piu la donna G. di tal seruigio. 851. Et perche mio marito non si sia, di che forte mi graua. i. duole. 327. Et di questo mi priega, et G. i. dona carico. 725. Anchora che la lor partita gli grauasse, idest increscesse. 2225. Haueua il Papa saputa la presura del l'Abate, et come che molto grauata gli fusse. 2151. Et quello che piu loro grauaua era, etc. i. doleua o increscieua. 1256 Gli occhi i quali ella da alto sonno GRAVATI teneua chiusi. 1141. Laqual infermità doppo alquáti di si lo grauò. 1668. Vn soaue sonno gli G. la testa. PH.

GRAVEZZA. molestia. Vo. La. et Sp. S'alcuna maninconia o G. di pensier gli affige. 7. Quáto maggiore, è stata del salire, et scendere la G. i. la molestia. 12. L'Abate temédo di nó offendere la giouane per troppa G. non sopra il petto di lei salì, ma lei sopra il suo petto pose. idest peso corporeo. 154. La presente opera hauerà GRAVE et noioso principio. i. mesto. 11. Quáto questo fusse G. et noioso alla giouane. i. molesto 1036. Priegò forte Lionetto che G. non gli fusse il nasconder si, etc. 1576. Vna uédetta assai G. a colui che la sosténe. 2079 Ma perciò che il parlare della secreta prouidéza de gli Iddij pare a molti duro et G. a comprédere. i. alto et gráde. 2286 GRAVI cose et noiose sono i mouimenti uarij della fortuna. 353. Queste cose pareuano a Lusca G. 1641. Sospiri aspri et G. 2124. Essendo alla donna G. le sollecitationi del caualiere. i. molestie, etc. 2200 Nelle dure cose et piu GRAVANTI. meta. i. d'importáza. 975. Ilquale inferma GRAVEMENTE. 2188. Anchor che l'area GRAVETTA paresse. 1105. Quátunque GRAVETTO paresse. 1105. Portádo egli di questa cosa seco GRAVISSIMA noia. 296 Il suo corpo di G. pena liberosse. 146. Con GRAVISSIME reprensioni cominciò a mordere cosi folle amore. 483. Queste cose paruono alla donna G. 1641. Gli minacciaua di GRAVISSIMI tormenti. 559. Le mie poche forze sottoporre a G. pesi, etc. 2150. GRAVISSIMO gli era il potere comportare il gran disio, etc. 635. Di G. dolore punto. 2026. Questo fu al padre di Sophronia G. 2283. GRAVISSIMAMENTE có un mal uiso lo riprese. 155. La qual cosa era táto a Nastagio GRAVOSA a comportare. 1296. Có G. sua pena, etc. 1850. Certo nó sono cosi GRAVOSAMENTE da riprendere. PH.

GRAVIDEZZA. Vo. La. La tua G. scoprirà il fallo nostro. 1279. Prima con le GRAVIDENZE, o con parti háno i matrimoni palesati. 2293. Ella nó sapesse di cui GRAVIDA fusse. 1281. Perciò che G. era. 2178. G. et pouera, etc. 356.

Disgrauidare. La donna molte arti usò per douere contro al corso della natura D. 1278.

Ingrauidare. Forse mi fara Iddio gratia d'I. 849. O se noi ingrauidassimo, come andrebbe il fatto? 623. La dóna ingrauidò. 820. La donna I. di due figliuoli maschi. 851. La giouane I. 1278. La donna da capo I. 2387.

Ringrauidare. In casa con la moglie tornatosi la ringrauido al suo parere. 826.

GRECIA. Vo. Fr. et Sp. In Argo antichissima città di G. per gli suoi passati Re molto piu famosa che grande. 1630. Vna uecchia GRECA. 987. Conoscendo il costume essere de GRECI, etc. 2283. Bottacci di maluagia et di GRECO. i. uino. 1521. Ella fece uenire G. et confetti. 326. Vin Greco. LA. uedi a Vino.

GREGORIO. Le trenta messe di san G. 667.

GREMBIVLE. trauersa che si tien dinanzi per gli artegiani. Et hauendo un G. di bucato innanzi sempre, etc. 1384.

GREMBO. Vo. Sp. Alzandosi i gheroni della gonella che alla Nalda non era, et facédo di quegli ampio G. 1726. Et metti. Ricordati che una uolta senza piu auiene; che la fortuna si fa altrui incontro col uiso lieto, et col G. aperto. 1638.

GRIDA. romore. Contra ilquale si leuorono le G. de tutti i uicini. 971.

Et per lo bando. Il Re si mosse affare per molte parti una G. che chi il Cóte d'Anuersa, etc. 519. Secondo la G. fatta. 522.

GRIDAR. In su'l G. riscaldata, etc. 1371. Et gia tra per lo GRIDARE, et per lo piágere. 1201. Vdita la cagione del suo G. 485. Et chiamato Gerbino, presente a gli occhi suoi, lei GRIDANTE mercè et aiuto isuenarono. 1009. Et lei G. aiuto si sforzaua, etc. 2073. Per loqual GRIDO le Gru cominciorono a fuggire. 1403.

G ridar. non uoglio G. quì. 741. Cominciò a gridare, sia preso qsto traditore. 234. Dolorosaméte cominciò a G. 2010 Cominciò a battere l'uscio, et a G. 333. Caládrino cominciò a G. et addire, etc. 1773. Cominciò a G. forte. 484. Cominciò a piágere et a G. forte. 1164. Haueua cominciato a G. 671. Ella uolle G. 738. Spauentata uolle G. 1071. Ella non poteua G. 2076. Dicea Bruno grida forte; si che paia bene che sia stato cosi. 1771. Ferédo piágendo et gridando. 815. Fortarrigo G. forte. 2027. Sopramano gli uscì addosso G. traditor tu se morto. 1086. Soprauenuto il tempo del partorire, G. la giouane come le donne fanno. 1280. Et G. Iddio perdonami la lasciò cadere entrò il pozzo. 1542. L'Abate con loro spauentati, G. domine aiutaci. 2360. gridandogli addosso, cominciorono addire, etc. 336. Et quasi per tutto gridandosi fa largo, fa largo. 232. Se uoi gridarete, etc. 738. gridarono tutti, ahi traditori uoi sete morti. 1242. Quasi ad una uoce tutti G. 1426. Quátunque ella gridasse molto. 1255. Quantunque egli forte per lo dolore G. 1650. Cominciò a pregare la moglie che nó G. 2053. Et domádato chi G. 1370 Se uoi gridaste tutto il tempo della uita nostra. i. se uoi gridassino. 738. Disse Chichibio, ma uoi nó G. o o aquella di hiersera, etc. 1403. Ferédo hauédo gridato assai. 817. Disse Chichibio, ma uoi non gridaste o o a quella di hiersera, che se G. haueste, etc. 1403. Et haurei G. se non che, etc. 671. Martellino gridaua mercè per Dio. 235. Insieme gridauano che'l fusse morto. 236. grideranno, questi Lombardi cani, etc. 91 Et fattosi alquanto a quelle Gru uicino, gridò o o, etc. 1403 Subitaméte G. lo Stramba, ahi maluaggia femina, etc. 1056. Forte G. arrestateui et calate le uele. 1149. Gli G. di lontano, Nastagio non t'impacciare, etc. 1301.

Sgridare. Tancredi si suegliò, et uide ciò che Guiscardo, et la figliuola faceuano, et dolente di ciò oltre modo, prima gli uolle S. poi prese partito di tacersi. 918. Perche portádosenela il lupo, senza fallo strangolata l'haurebbe, se in certi pastori non si fusse scontrato, equali sgridandolo a lasciarla il constrinsero. 2077. E frati sgridano contra gli huomini la lussuria, acciò che rimouendosene gli SGRIDATI, a gli SGRIDATORI rimághino le femine. 764. Il frate che mi sgridò, et disse; che grauissima colpa sia rompere la matrimonial fede, etc. 768.

GRIDO. alla particella Gridare.

GRIFO. grugno. I porci co'l G. et poi con gli denti, etc. 20. Et meta. Deliberarono tuttatre di trouar modo d'ungersi il G. alle spese di Calandrino. 2005. Et quando ella andaua per uia, si forte le ueniua del cencio, che altro che torcere il G. non faceua quasi puzzo le uenisse di chiunque uedesse, o scontrasse. 1429.

GRILLI. Vo. La. Sp. et Te. Et nô s'udieno le cicale, ma gli stridenti G. per le rotture della secca terra s'haueuano fatto cominciare a sentire. AM.

GRINZA. grinze si chiamano le rughe, o crespe del uiso. Era costei, quando la mattina usciua del letto col uiso, uerde, giallo, mal tinto, d'un colore di fumo di pantano, et broccuta, quali sono gli uccelli che mudano, et Grinza, et crostuta, et tutta cascante, in tanto contraria a quel, che parea poi che hauuto hauea spatio d'allecchiarsi, etc. LA. Et di qui formò il Boc. questo participio raggrinzata.

RAGGRINZATA. Gli occhi rientrati in dentro; che appena si discerneuano. Ciascũo osso spingeua in fuori la R. pelle, et i capelli con disordinato rabbuffamento occupauano parte del dolente uiso. PH.

GRISEIDA. nome propio. 1369. Grignano cogn. 371.

GROMMOSE. groppolose. Le mura erano G. di fastidiosa muffa. PH. uedi a Gelosia.

GROPPA. Gl'incominciò cô la stecca a dare i maggior colpi del mondo, hora nella testa, et hora ne fianchi, et hora sopra la G. 2100. Et cosi fece alla schiena, et al uentre, et alle GROPPE, et alle coscie, et alle gambe. 2116.

SGROPPATO. senza groppe. Le brache ne uenerон giuso incontanente insino alle calcagna, per ciò che'l giudice era magro, et S. 1762.

GROPPO. Solutosi subitamête nell'aere un G. di uêto. 303.

GROSSEZZA. Disse Calandrino, di che G. è questa pietra? 1718. Et meta per la ignoranza, et cosi nella sua G si rimase, et anchor ui stà. 1431. Rispose Masso, queste pietre son di uarie GROSSEZZE. 1719. Con una uoce GROSSA, horribile, et fiera, disse. i. grâde. Vo. Te. 336. Ma G. usura ne uuole, etc. 1958. Quatro cappe di lana G. etc. i. uile. 1522. Et meta. Per sciocca. Voi sete anzi gente G. che nô, etc. 1906. La bocca torta, et le labbra GROSSE, etc. i. grande. 1747 Calandrino cominciò a gittar lagrime; che pareuano nocciuole si erano G. 1780. Et meta. per uili et rustiche. I digiuni assai le uiuâde G. et poche, etc. 1521. Sono di quegli assai che credono che la zappa, et la uanga, et le G. uiuande, et i digiuni tolghino del tutto a lauoratori i côcupiscibili appetiti, etc. 611. L'auaritia de seruenti, liquali da GROSSI salari, et sconueneuoli tratti seruiuano. i. grandi. 28. Et trouarono in luogo de loro ronzini stanchi tre G. palafreni, etc. 2333. Cô suoi pannicelli Romagnuoli et G. i. uili. 2397. Huomini et femine di poco, et GROSSO ingegno. 28. Disse Bruno a Calâdrino, deh come se tu G. i. stolto. 1767. Perle GROSSISSIME, etc. 2353. Comparando due G. lâprede. 2080. D'intelletto, et d'auuedimento GROSSISSIMI. 612. Ilqua le Scirocco faceua GROSSISSIMO il mare. 298. Et il mare G. et gonfiato. 301. Mostrandogli mille cagioni cosi GROSSAMENTE come il piu de mercatâti sanno fare. 124. Côpar Piero che era anzi GROSSETTO huomo che nô. i. ignorante, et goffo. 2113.

Ingrossare. Gli cominciò pel uelerio a sorgere una tumorositâ dal uenere, che tanto gliela ingrossò subitamente. PH.

GROSSO. moneta. Vo. La. Fr. Sp. et Te. Chella dallui prendesse tanto; che ualesse un G. 1941. Tauole sempre cariche di GROSSI, et di fiorini. 1721.

GROTTA. Era al lato del palagio del prence una G. cauata nel môte di lunghissimi tempi auanti fatta, nella qual G. daua alquanto lume uno spiragiio fatto per forza nel monte, etc. 962. Perciò che abbandonata era la G. 913. Et in questa G. p una secreta scala, etc. 913. In uno uallone molto profondo, et diuiso d'alte GROTTE, et d'alberi, etc. 546.

GRV. uccello, in sing. et in plu. Hauendo un di presa una Gru 1398. Sentendo l'odor della Gru, et ueggendola gia cotta. 1398. Spiccata l'una delle coscie della Gru, alla Brunetta la diede. 1399. Signor mio le Gru non hanno se non una coscia 1400. Vedute sopra la riua bê dodici Gru. 1402. Per loqual grido le Gru, cominciorono a fuggire. 1403. Si come la Gru sotto il falcone, o la colomba sotto il rapace sparauiero. PH.

Guadagnare. prop. et meta. Vo. Fr. Et in queste mercatantie ho desiderato di G. 101. Ageuolmente poteua il palafren G. 700. Forse ne potrete G. l'anima. 858. Chi fa beffa alcuna a colui; chella ua cercando, o chella si guadagna. 1874. guadagnando assai sottilmente. 1505. Con l'asino, et con la caualla guadagnaremo due cotanti. 2112. Dimmi come tu le guadagnasti. 555. Del modo nelquale io le guadagnai etc. 555. Che solo possedesse la GVADAGNATA preda. 155. Iphigenia poco dauâti dallui G. 1158. I danari guadagnati hauea etc. 297. Quello che ho guadagnato. 101. Di che il Re guarito sentêdosi, disse. Damigella uoi hauete bê G. il marito. 835. A cui ella rispose, adunque monsignore, io ho G. Beltramo di Rossiglione. 836. Si come colei, che molto bê G. l'hauea. i. meritato. 989. Io giudico che tu habbia il mio amore ottimamente G. 1593. etc. Spinelloccio la si guadagnò. 1874. La Ciutazza G. la camiscia. 1754. Auenne ch'egli uêdè i panni suoi a cotâti, et guadagnône bene. 1940.

## G. INNANZI V.

GVADAGNO. I beccamorti seruendo in tale seruigio se molte uolte col G. perdeuano. 29. Tragli da questo abomineuole G. 100. Essi dânano l'usura, et i maluaggi GVADAGNI. 764. Come la mercatantia o i G. si fanno. 422.

GVADO. meta. Volle con pietose parole piene di prieghi tentare il nuouo G. AM.

GVAGNELE. modo di giurare da contadino, come per lo Euangelo, et quî in Vinegia si dice Vagnele. Et di qui è tratto quel motto, che si dice in Thoscana ad un huom grosso, et che faccia il santocchio. Egli mi pare un Guagnele, pche giurando et facendo il diuotto per nô nominare per proprio uocabolo il Vangelio parendogli di troppo offender Iddio dice, al Guagnele, et io questi tali gli addimando quelli dall'anconetta, o della corona, di questi modi di dir uelati et finti si usano assai in Thoscana, et per altra maniera anchor si piglia p huomo grossolano, et qsto per essere Guagnele in uece di giuramento usato da uillani. Disse lo Scalza, alle G. nô so. 1413. Alle G. egli nô ha in questa terra medico che s'intenda d'orina d'asino appresso a costui. 1905.

GVAI. lamenti con accenti di dolore. Pon fine amor con essa a gli miei G. 1130. Gli parue udire un grandissimo pianto, et G. altissimi messi da una donna, etc. 1299.

GVAINA. fuodro. Vo. Fr. Priego Apollo; che egli nel mio petto entri, et muoua la mia uoce cô quel suono, col quale egli gia

l'ardito huomo uinto fece meritare d'uscire della G. de suoi membri. i. Marsia, quando lo scorticò. PH.

GVALTIERI Conte d'Anuersa. 425. Gualtieri Marchese. 2373.

GVANCIALI. origlieri, o coscinetti da letto, etc. Due G. quai a cosi fatto letto si richiedeuano. 2353.

GVANCIE. Abbatédosi ad essi due porci, liquai prima col grifo, et puoi co denti presegli et scosigli alle G. etc. 20. Et nel l'AM. Et le G. all'aurora sorelle meritano nell'animo del riguardante gratiosa laude, etc. Le uermiglie G. non tumefatte ne per magrezza rigide di conueneuole spatio contente, ne i suoi luoghi sotto i belli occhi festeuoli si mostrauano, etc. Et le G. non d'altro colore, che latte, sopra i quali nouamente uiuo sangue caduto sia, loda senza fine, auenga che quello colore allei nel uiso dal caldo sospinto, riposata, partitosi, la rendesse di essenza d'oriental perla, quale a donna non fuori di misura si chiede, etc. Le bellissime G. nelle quali con bianchi gigli miste si dirieno uermiglie rose, etc. Le candide G. non d'altra bellezza consperse, che nella bianca rosa si ueggia non ueduta dal Sole, etc.

GVANTI. Vo. Sp. et Go. Et puoi dato il pastorale, et la mitra e G. 348. Voi guardate forse pche io porto i G. in mano, et panni lunghi. 1912. Dandogli un paio di G. quali a tata et a tale armatura si richiedeua. PH. Et in segno di tal sicurità mandò al Re di Tunisi un suo GVANTO. 1002. Et in segno di ciò mostrorono il G. del Re Guglielmo. 1007. Gerbino al mostrare del G. rispose; che quiui nó haueua falconi al presente, perche G. u'hauesse luogo, etc. 1007.

GVARDARE. Quel suo G. cosi fiso, etc. 1143.

Guardar. Vo. Go. Accio che dalli ingannatori G. ui possiate. 527. Adunque scoprimi il tutto, et non ti G. da me. i. non uogli asconderti a me. PH. Che per guardare la uita. i. difendere, o hauere in custodia. 46. Ma ch'egli uoleua G. la chiaue de magazini. i. riponere o custodire. Vo. La. et Sp. 1959. Perche io giudico molto meglio essere la uita donare, come io ho sempre i miei thesori donati, che tanto uolerla G. che ella mi sia contro a mia uoglia tolta dalla natura. 2172. Degni di G. porci. 2406. Disse la giouane, fatemi G. et s'io non ui guarisco, fatemi brusciare. 834. La sua castità come la sua uita G. 1686.

Et pro cauere. Il saperst G. dal prenderst dell'amore, etc. 159. Accio che uoi ui sappiate G. 205.

Et per uedere, o spiare. L'Abate fatto haueua G. se partito fusse. 187. Et andando la donna innanzi a G. se persona uenisse etc. 1104. La benignità d'Iddio non G. a nostri errori. i. porre mente. 122. Pampinea per Dio guarda ciò che tu di. 60. Va, et G. fuori del muro a pie di questo uscio chi u'è. 253. Donna G. per quanto tu hai caro il mio amore, tu nó faccia motto. 1328. Et piu auanti guardando. 130. Fiso G. tétosto il conobbe. 520. Quando la Reina Philostrato G. disse. 1755. Spetialmente G. i. considerando. 898. La donna non G. cui motteggiasse. 212. guardandola bene. i. tenédola in custodia. 572. Non guardandosene egli, lo fece pigliare. i. non dandoci cura. 1283. guardandosi egli datorno. i. ponédo mente. 302. Pensando che il tempo è tale che G. di operare dishonestamente. i. fuggendo, o astinendo, etc. 1464. guardano le pecore, et la terra zappano. 930. Di che uoi se sauie sarete, ottimamente ui guarderete. 212. Ilquale G. che per la uita nostra uoi nó manifestiate. 775. Percio che meglio di beffare altrui ui G. 1785. Et certo egli è il uero, ch'elle limo sine, et le orationi purgano i peccati, ma se coloro che le fanno, uedessero a cui le fanno, o il conoscessero, piu tosto a se il guardarieno, o dinanzi ad altri tanti porci il gitteriano. i. teneriano. 764. In amare questa sua moglie et guardarla bene. 800 Perche sẽza stare troppo a guardarle. 1758. Che di ciò non si curano a guardarlo. 535. guardarsi da ogni superfluità. 21. Vna gentil donna seppe da questo G. 159. Nó è cosa honesta a me il molto guardarui. 581. Impose alla moglie, che ben se guardasse di nó rispondere al Zima. 700 A costui lasciandolo all'albergo haueua frate cipolla commádato che ben G. che alcuna persona non toccasse le sue cose. 1447. Che alla ingiuria non G. tanto quanto all'amore. i. ponesse mente, etc. 1244. Con ogni sagacità si guardassero di non manifestare ad alcuno, etc. 487. Padre mio, non uorrei, che uoi guardaste pche io sia in casa di questi usurai. 100. La mia anima; che gia tanto cara guardasti. 836. Hauuta cara, et cō marauigliosa diligẽza GVARDATA. 1218 Non essendo molto guardata. 830. Che la giouane per lui era nella cuba G. 1257. La fanciulla era G. da ogni huomo. 2400. Compare Piero che attentamente hauea ogni cosa G. 2116. Et percio guardate bene quello che uoi rispondete. 1423. G. che uoi non m'habbiate colta in scambio. 580. G. se egli ui pare che io habbia ragione. 2191. guardateui, che non ui uenisse nominato uno per un'altro. 1811. Se del suo senno uoi nó ui confidate, G. che egli piu maritare non ne possa. 2295. Che sono da pregionieri con tanta guardia guardati. 1551. G. l'haueua i panni che spogliati s'haueua, etc. i. gouernati o custoditi. 2395. G. bene di non far motto. i. auertesti. 1748. In pregione et in cattiuità p lo Re Carlo GVARDATO. 370. G. ben per tutto, et ueggendo, etc. i. mirato. 624. Et fiso G. colui. 2367. Che egli secretamente in alcuna camera di la entro guardato fusse. etc. 920. Hauendo un segno et altro Guardato di lui. etc. 495. Hauendolo piu uolte Lisabetta G. 1014. La donna guardatolo, disse. 1590. Et datorno guardatosi conobbe, etc. 2360. Giánello guardatolui dentro, disse. i. guardato dentro del doglio. 1516. Piangendo guardaua d'intorno doue porre si potesse. 250. Lequai gioie tutte diligentemente la Contessa G. 851. Il Soldano G. di pigliarlo nelle parole. i. staua attento. 139. Nello da cui Calandrino si guardaua. i. schiuaua. 2047. Ella che di cio non si G. 415. Commandò a due; che Guiscardo guardauano, che lo strangolassono. i. costodiuano. 932. Con grande ingegno coloro che gli G. corruppero. 994. I tutori del fanciullo insieme con la madre di lui bene et lealmẽte le sue cose G. 1065. Che dell'uno et dell'altro senza dubbio si guarderebbe. 2020. S'a Iddio piacerà, egli guarderà uoi et me di questa noia. i. libererà. 1205. Et so che ad altrui no'l direte, non mi guarderò, etc. i. schiuerò. 1879. Et per certo io me ne G. 2074. Conosco che quanto piu la uita G. di minor prezzo sarà. i. la terrò, o possederò. 2172. Che si guardi doue egli uada di cosa che egli oda o uegga, niun'altra nouella altro che lieta rechi di fuori. 70. Diragli da mia parte che si G. di non hauere troppo creduto alle fauole di Giánotto. 391. Che egli si G. di piu nominarmi. 674. Di che Iddio mi G. 1093. D'una finestra guardiamo cio che colui, etc. 1793. Ma guardianci di Nello; che egli è parente della Tessa. 2037. Et non guardino chiunque si e l'uno di questi, idest ponghino mente. 2313. Che cosa che io ui dica, ui guardiate di dire ad alcuna persona. 953. guardatiui di mal dire, etc. 766. Il Re udendo questo guardò il Conte, idest mirò. 523. Guardò la

giouane

giouane nel uiso.1182.Poscia che Iddio ti Guardò di uergogna,idest liberò o preseruò.673.La donna cautamente G. la ciocca della barba che tratta gli haueua,idest gouernò o custodì.1646.

Riguardare. Vari arboscelli piaceuoli a R.63.Cominciò a R. se datorno alcuno ricetto si uedesse.249.Et mētre che essi piu attenti stauano a R. 573. Cominciò a R. alle maniere del Papa et de Cardinali.129.Le donne che a Riguardar la giouane tutte correuano. 1264. Ogni cosa notabile, che in quella camera era,cominciò a R. 541. Ilche puo apparire a chi le presenti nouelle riguarda.885.Et per inanzi R.di piu in casa non menarlo,che io ti pagherei di questa uolta, et di q̄lla.1117.Et R.i luoghi de suoi diletti et di miei.936. Ogni hora che io uengo bene riguardando alli nostri modi di questa mattina.46.Non al nostro errore,ma alla purità della nostra fede R.120.Ma pur lei R. nel uiso.706. Poi R.se uia alcuna da scendere ui fusse.1819. Non R. che ab eterno disposto fusse.2286.etc.Et riguardandola tutta, la lodò sommamente.432.Et cosi andando et non riguardandolo altrimenti.1988.Auenne che una uolta,et altra poi R.di lui s'innamorò.2235.Et appresso riguardandole il petto,etc.1816.Le leggi lequali il ben commune riguardano in tutte le cose.2091.Era tanta la moltitudine di quelli, che di dì, et di notte moriuano,ch'uno stupore era ad udire,non che a riguardarla.30.Verso loro che fermi stauano a riguardarle.62.Cominciò fiso a riguardarlo.2342. Maladetta sia la crudeltà di colui,che con gli occhi della fronte mi ti fa uedere,assai m'era con quelli della mente riguardati a ciascun'hora.934.Commandò ad uno de suoi famigli che riguardasse, se partito si fusse questo Primasso.186. Ne alcuno era che a suoi costumi, et alle sue maniere R. 492. Se a quello riguardassi che alla uera amistà richiede. 2265. Et mille uolte haueа riguardata costei.1936. Et una uolta et altra cautamente RIGVRDATALA.1787.Il famiglio ogni cosa RIGVARDATA raccontò a Pericone.411. Et non mi riguardate perche infermo sia. 95. Se uoi R. a quelle Gru,che colà stanno.1402.Le quai oppenioni se con alcuno auedimento R.fieno,idest considerate.2285.Se uoi bene R.2410.Et in brieue RIGVARDATI da tutti,etc. 232.Et piu et piu giouani R.alla fine uno ne le fu all'animo 1095.Et cerco per tutto et RIGVRDATO et non trouatoglisi piaga,ne percossa alcuna,etc. 1076. Alla maniera R.laquale tenete nelle uostre battaglie. 1185. Se io ho bene riguardato alle maniere hoggi da Pampinea tenute. 216. Hauendo la Reina R.che l'hora era homai tarda.591. Puoi che per tutto R.hebbero,et molto cōmendato il luogo.1477. Et molto commendatolo et RIGVARDATOLO. 258.Riconoscendo la sua uoce et alquanto piu R. 777. Piu che l'usato spesse uolte il riguardaua nel uolto,et tal uolta per lo giardino R.etc.1035.Al Re; che con diletto le R. et ascoltaua.2225.Le nobili gioie riguardauano. 2360. Et erano queste piaggie ( quanto alla plaga del mezo giorno ne R.)tutte di uigne,etc.1474.Le monache,lequali solamente alla colpeuole R.1999. Iddio,ilquale io priego, che con giusti occhi questa tua operatione riguardi.1849. Et percio se io riguardo quello; perche noi siamo qui. 2031. Quantunque uolte,gratiose et nobili donne,meco pensando R.quāto uoi naturalmente tutte pietose siate,etc.10.Et riguardò se altronde ne potesse uscire. 1801. Et che quello che io dico sia uero riguardisi a parte a parte,etc.2290.

RIGVARDAMENTO.Dalla minuta gēte,et in grā parte dalla mezana era il R.di molto maggiore miseria pieno.34.Et uenuta la meza notte,di casa usciti, senza entrare in altro R.nella portorono in casa loro. 1105.Vna costà sopra il mare RIGVARDANTE. 294.Nó celle di frati, ma botteghe di spetiali appaiono piu tosto a RIGVARDANTI.1521.

RIGVARDATORE. Iddio giusto R. de gli altrui meriti.493.

RIGVARDEVOL.Ch'essendo innamorato in cosi alto et R.loco.1968. Cō camere ciascuna uerso di se bellissima et di liete dipinture RIGVARDEVOLE.64.Le quai cose il renderono tanto R.et si famoso,etc.180. Per uirtu et p nobiltà di sangue R.assai.2177. Niuno discreto RIGVARDEVOLI donne sarebbe,che nó dicesse cio,che uoi dite del buon Re Carlo.2234.

RIGVARDO.consideratione,rispetto, etc.Hauendo R. che tuttodì mille essempi ne paiono manifesti.137. Hauendo forse R.al graue peso della sua degnità,et alla tenera età della giouane.154.Ma san Giuliano hauēdo allui R.senza troppo indugio, gli apparecchiò buono albergo.251.Hauēdo R. alla sua conditione,et a quella di messer Geri.1384.Et che io dica il uero,niuna altra cosa uel mostri se non l'hauere R.et pensiero,a che hora la uostra donna uolendo di tal cosa farui oltraggio si recherebbe affarlo dinanzi a gli occhi uostri. 1657.Hauendo R.a uostri costumi.2211.Et per quella parte quanto piu puote con sottile R.piu fiate l'ardito occhio sospinse.i.uedere.AM.Ma Florio combattendo et stando sempre a R.i.in guardia standosi.PH.

SGVARDO al suo luogo.

Mirare.Vedere,etc.a gli suoi luoghi.

GVARDIA. La G.disse queste parole al suo signore.i.quelli che la guardauano.1184.Con buona G.ne fu mandato alla chiesa.1753.La solenne G.che faceua Pericone.418. Alcuno di quelli che a G.l'haueano.375.La giouane parendole il suo honore homai hauer perduto per la G.del quale ella gli era nel passato,etc.1259.Osbech lasciata a G.d'uno suo famigliare la sua bella donna.i.in gouerno o in custodia.447. Alla prigione uccisono le GVARDIE.395.Cō le G.de gabellieri.1729.Et cosi tacciutesi,tra se le uigilie,et le G.secretamente partirono per cogliere costei.1996.Bruno et Buffalmacco poi che con GVARDIANI della porta hebbero alquanto riso,etc.1731.Sapete quanto essere sogliano spiaceuoli et noiosi que G.a uolere ogni cosa uedere.1735.Si come GVARDIANA del luogo.2033.G. di pecore pareua stata.2382.

GVARDIGNO.Ma lo discreto arciero Amore,che per sottili sentieri sotto entraua nel G.animo.i.che si guardaua di nó incappare.PH.Dellequali cose ciascuna p se, et amēdue insieme ti doueā rēdere cauto,et G.dalli amorosi lacciuoli.LA.

GVARDO. uedi a Sguardo.

GVARENZA. salute.Cosi uiuēdo,il morir m'è G.2243. nelle ballate.

GVARIGIONE. guarir d'infermità. meta. Tanto piu lei a uile hauendo trappasserai alla tua G.LA.

GVARI. molto,et per lo piu si pone cō la negatiua; et è uoce prouenzale.Ne G.di tēpo passò.509.Non stette G.di tempo.1056.Non preser G.d'indugio le tentationi a dare battaglia,etc.862.Se tu lo terrai G.in bocca,egli guasterà gli altri,etc.1649.Et non G.lōtano al luogo.362.Ne stette G.che

tunque forte istimo che sia al bene ammaestrato GVERREGGIARE assai debbole, et agevole a vincere. 2231. Et quelli stormenti; che con GVERREGGEVOLE voce uscirono della città, mutati in segno di letitia precedédo gli acompagnauano. PH.

G uerreggiare. Vo. Fr. Fiorentini guerrggiauano con Senesi. 839.

GVFO uccello notturno. O misero G. canta sopra l'infelice tetto, tolto da Ouidio Bubulat horrendum ferali carmine Bubo. Segno di pessimo augurio appresso gli antichi. FI. Il dolente G. donante tristi augurij a nuoui matrimonij, etc. AM. Il Cuculio et lo G. haueano il nido, etc. uedi a Gelosia.

GVLIELMO. Vo. Fr. Te. et En. G. Borsiere, costumato et bé parlante. 193.

GVIDA. Dietro alla G. del discreto Re, etc. 2416. Se noi alcuna altra G. non prendiamo. etc. 56. Vn grandissimo caualiere, ilquale per aspetto pareua GVIDATORE, et maestro di tutti gli altri. PH. Essere la fortuna GVIDATRICE, etc. 1314.

G uidar. Se il Lupo sapra meglio Guidar le pecore. 874. Che le pecore habbiano i Lupi guidati, etc. 874. Che'l nostro auedimento ci ha qui G. 65. Lorenzo che tutti i loro fatti guidaua et faceua. 1014. Coloro che la brigata guidauano, etc. 1284. Si come la fortuna il guidò. 1139.

G uiderdonare. premiare. Vo. Pr. Promettendo di ben G. amendue del receuuto seruigio. PH. G. il douesse. 522. Et lui dell'amore che le portaua uolle G. PH. Non debitamente ui haurei guiderdonati. PH. Fossi, come hai seruito guiderdonato. PH. Dallui per ogniuno G. sarebbe. 519. Iddio che degnamente haueua G. Federico. 1334.

GVIDERDON. premio. Vo. Pr. D'hauere il G. promesso. 522. Fece il G. uenire, etc. 522. In G. di cio domandò per marita, etc. 837. Che io similmente nó sia liberale del mio GVIDERDONE. 2212. Et io per tanto amore, morte riceua per G. 705. I benefici meritano G. etc. 1268. Ma questo beneficio merita alcun G. 2184. Se il lúgo amore, ilquale io u'ho portato merita alcun G. 2209. Presi gli altri GVIDERDONI. 524. Alle quai cose egli uede i G. secondo l'affettioni seguitare, etc. 1172. Donatrici de uostri G. 1314. O Phebea, mala GVIDERDONATRICE de riceuuti seruigi, etc. FI.

GVIDO caualcanti. 1434. Guidotto. 1235. Guilfaldo. 1687.

GVISA. maniera, modo, forma, etc. Vo. Pr. In altra Guisa essere state le cose da me raccontateui, etc. 887. In questa Guisa reintegrato tra loro l'amore. 1955. In cosi fatta Guisa la ualéte dóna si tolse da dosso la noia. 1754. In tal guisa auisádo scampare. 51. In tal Guisa combatterono. 1008. Non a Guisa di plebeo, ma di Signore, etc. 1048. Abbracciati nella Guisa di sopra mostrata, etc. 1227. Tuttauia in Guisa facendo; che alcuno a uedere non se ne potesse. 1555. Come duro paresse a frate Alberto l'andare in cotal Guisa, idest habito. 968. Alla Guisa Pugliese no'l chiamaua se non compare, idest usanza. 2110. Et in testa, alla loro Guisa una delle sue lunghissime bende fece rauolgere, etc. 2354. Alcune femine alla Guisa di Maiolica ballare, etc. 415. Ne anchora humili supplicationi, ma molte, et inprocessioni ordinate, et in altre GVISE ad Iddio fatte dalle diuote persone, etc. 15.

A GVISA. al suo luogo.

IN cotal Guisa. uedi a Cotal.

G uizzare. mouersi come fa il pesce. Questi pesci su per la mensa guizzauano. 2221.

GVIZZI. meta. tolta da pesci. Delle mani delle quali piu uolte con G. diuersi, et con forze maggiori mi credetti ritrarre. FI. Et Gioue chiaro si staua tra GVIZZANTI pesci. PH. Haueua gia nel breue giorno. Et Pean, che nell'ultima parte della GVIZZANTE. coda di Amalthea, etc. PH. uedi a Sole.

GVMEDRA. Vo. Barbaro. Ma la G. in quella lingua del gran Cane uol tanto dire, quanto imperatrice in nostra, etc. beffando. 1891.

GVSCI. corticie. ilquale gran mercatante io trouai là, che schiacciaua noccioli, et uendeua i Gusci a ritaglio. etc. 1458 Senza che infino a fornaciai a cuocere GVSCIA d'oua, et altre mille cose nuoue erano impacciati. LA. uedi a Sugne.

G ustare. saggiare. Vo. La. et Sp. gustando gia di quel, che m'ha promesso. 223.

## DELLA LETTERA H.

H Non è lettera, ma è accento aspirato, et per cio per se medesima niente puo, ma giunge solamente pienezza, et quasi polpa alla lettera a cui ella in guisa di seruente sta accanto, et nel latino appuntata dinota Honestas, et Honestus, Hæres, Herede, et Hereditario, Homo. Hic, Hoc, Hunc, Huic, et Hæc, et H, Hora, Honestas, Hæres, et H, Honor Hora, Hoc, et H', Habet. Huius, uel Hæres, et H, Hæc, et HH, Hæredes, et H. ne i numeri dice ducento, et H. ducento milia.

## H. INNANZI A.

H à. in uece di è. Et non ce ne Hà niuna si fanciulla che, etc. 51. Non Hà grá tempo, che uno, etc. 1875. Egli non Hà in questa terra medico, etc. 1905. Et s'egli ci Hà alcuno che uoglia, etc. 1414. Et se non fusse che piu honesta cosa non mi pareua, che tu a me uenissi in casa tua; che io a te nell'altrui; egli Hà gran pezza; che io a te uenuta sarei. 325. Ma non Hà pero molto che, etc. 1907. Et in uece di sono. Disse Calandrino; et quante miglia ci Hà? 1716. Si disse Bruno ben farai con pane et con formaggio, a certi gentilotti, che ci Hà datorno. 1774. Quanti sensali Hà Firenze, etc. Et poche case Hà per lo mondo; che nelle quali ella, etc. 1907.

H à. habbi, habbia, etc. uedi sotto l'infinito Hauere.

HABILE. atta, idonea. Vo. La. Fra le ualli de quali móti, niuna bestia è a cacciare H. che non sia, etc. FI.

HABITANZE. Vo. La. et Fr. Et come ci sono H. presso da potere albergarci 1204. Piacque nella piu alta parte della sua terra edificare a se reale HABITARO, idest habitatione. Vo. Sp. PH. Quanti nobili HABITARI di famiglie pieni. 41. Di Theatri di tépi, et d'altri H. bellissimi. AM. Ci fecero grandissime HABITATIONI, et dilettenoli. etc. 984. Capitani in Truffa, et in Buffa, paesi molto HABITATI. etc. 1457. Laquale gli HABITANTI chiamauano la costa di Malfi, etc. 294. In questa contrada da gli Habitanti, etc. 1454. Le case de gli Habitanti, etc. 54. La nostra città d'HABITATORI quasi uota adiuenne, etc. 42. Vo. Sp.

H abitare. Vo. La. Le fiere che nelle selue sogliono Habitare. 1200. Certaldo gia da huomini et d'agiati fu habitato, etc.

Vn paio.

Vn paio di cintolini de quali non sapeuano i masnadieri; che
fatto se n'H. 263. Quello H. ueduto fare. 1310. Disse alla
buona femina, che piu di cassa non haueua bisogno; ma che
se le piacesse un sacco gli donasse, et haueffesi quella cassa
i. se la tenesse. 308. Ma se figliuoli hauessi, o H. hauuti.
1326. Che noi l'hauessimo riceuuto. 90. Accio che non ha-
uessono cagione di mormorare contra di lui. 151. Se uoi
haueste tante feste fatte fare a lauoratori etc. 584. Doue
tu credesti uno giouane hauere che molto ben il pelliccion ti
scotesse, haueiti un dormiglione. 1117. Anichino gittò un
grandissimo sospiro. La donna guardatolo, disse, che H. Ani-
chino? 1592. Ma che te ne hauesti sotio? haueltine sei fio-
rini. i. ne hauesti. 1781. Di me ragionato hauete. 92. Voi
m'hauete promesso. 111. Vn giouane lor nepote che haue-
ua nome Alessandro. 270. Et il piacere che di lei H. si rac-
contaua. 747. haueualo molte uolte al prete detto. 2112.
Lequai haueuamo etc. 322. Fatti gli haueuan disiderosi.
1188. Che ueduti H. uenire. 964. haueuano ottimamente
appreso. 32. Nelqual tutti i cittadini grandissima diuotione
H. 94. Alcune possessioni le quai H. 982. haueuasi recato il
fanciullo in braccio. 1530. Doue Sophronia a Gisippo haue-
uate data. 2286. Et haueuaui una montagna tutta di for
maggio. 1715. haueui piu arbitrio di fare il contrario. 97.
Poi che udito l'haurai. 459. Se con diuotione fatta l'H. 689
Tu H. uno figliuolo della tua donna. 821. Se tu andrai alle
femine datorno, i frati non hauranno lor luogo. 1766. Poi
che i nostri saettaio H. 1186. Che ad una femina un'altro
haurebbe fatto. 30. N'H. potuti uedere. 35. Mai ne per pa-
rente, ne per amico l'haurebbero. 1195. Ti haurebbon
fatto morire. 379. Non haurebbono fatto, ma H. detto. 641
H. forza di pigliare ciascuno alto animo. 701. haurebbo-
no ad Alessandro fatta uillania. 288. H. detto etc. 2191.
haurei gridato. 671. Il che H. uoluto. 973. Non d'altro frut
to; che noi d'alcune possessioni traggiamo. hauremmo da
potere pagare pur l'acqua, che noi logoriamo. 1879. Se ue-
nuto non ci fusse; noi H. hoggi perduto il fanciullo nostro.
1528. Io mi credo, che noi n'hauremo buon seruigio, per
cio che egli è forte etc. 618. N'H. non men festa; che noi
habbiamo di uederlo carolare. 1798. Onde haurem noi del
pane? 1509. Che H. noi affare altro? 1721 Voi non ha-
ureste mai ricolto granel di grano. 584. haurelti la perso
na perduta. 341. Lequai come dette haurete. 1811. Poca fa
tica haurò di udire, o di domandare. 95. Ne mai alcu'al-
tro ne H. 287. haurotti in somma riuerenza. i. ti haurò.
383. Et hauui letti. i. ui ha, o ci sono etc. 1886. La corona
H A VV T A dal nuouo sposa 2369. Che quel giorno harrà
hauuta la signoria. 67. Laquale haueua H. 810. Che la fi-
gliuola haueua H. la buona notte etc. 1229. Affermando
dallei hauerle hauute. 549. Il uantarsi di quelle donne che
hanno H. i. godute. 1837. Et H A V V T E dallui quelle me-
desime parole etc. 861. Tanti hauerne dentro hauuti. 41.
Liquai caualieri a casa sua il di H. hauea a desinare. 1377.
Quanto di spatio hauuto haueano. 71. Hauea H. desiderio.
98. Volgere l'H A V V T O diletto in tristitia. 640. Oltre
al dolore H. della dita premute. 1354. Il dolore H. della sua
presura. 1159. Et sempre per suo amico l'hebbe. 144. Cit-
tà etc. nellaquale come hoggi u'habbia di ricchi huomini ue
n'H. gia uno. i. fu. Vo. Pr. 294. Chiesene licenza et hebbela
800. hebbemi ueduto etc. 1735. Lequai cose tutte hebber
coloro etc. 1835. Poi che lui con alquante parolette hebbe-
ro morso. 158. Come costoro H. udito questo. 234. Et heb-
beui di quegli. i. ui fu, o furono di quegli etc. 883. Non heb
bi alla santa domenica quella riuerenza. Vo. Te. 105.
hebbilo in queste braccia. i. lo hebbi. 774. hebbine buon
mercato. i. ne hebbi. 1705. Poi che alquanto la piaceuole Val
le hebbono circuita. 1676. hò sentito. 50. hò inteso. 92.
Che detto t'hò. 126. Che dimostrata u'hò. 889. Lequai for-
ze io confesso, che io non le hò. 905. Et hollo in prigione.
i. lo ho. 922. Et holle recate a uoi. i. le ho. 664. Et holle tut
te etc. 1461. homini posto in cuore di fargliele dire. 655.
Rihauere. Ma che gioua hoggimai di piangere? tu ui po-
tresti così R. un danaio, come di hauere delle stelle dal cielo.
341. Che direste uoi se io ui facessi il uostro figliuolo maggio
re R? 384. Di R. Tebaldo uiuo. 785. Dunque uolete uoi; che
noi uegniamo meno di nostra fede, laquale noi per riha-
uer sanita donammo alla damigella. 837. Et per ingiuria
propose di uolere quello che per parole. R. non potea. 335.
Et pentitosi d'hauere lasciato il Tabarro, cominciò a pensa-
re come rihauerlo potesse senza costo. 1707. Et perche al-
quanto era malitiosetto s'auisò troppo bene, come fare do-
uesse a R. et uennegli fatto. 1707. La mercatantia ne fu por-
tata a Monaco, et non ne rihauerò mai nulla. 1957. Il far
setto, noi il riharremo per trentacinque soldi, ricoglien-
dol teste. 2024. Non uedi tu che io sono il tuo messere Ric-
ciardo uenuto qui per pagare cio, che uolesse questo gentil
huomo, in casa di cui noi siamo, per rihauerti, et per me-
nartene. 580. S'hauea posto in cuore di non lasciarla mai,
sella sua pace non rihauesse. 742. Accio chella il suo mari-
to. R. 841. Che tornando in Sicilia io non rihauessi ancho-
ra grandissimo stato. 377. Tu rihaurai domane qui sano et
saluo il tuo Aldobrandino. 784. Io rihaurò colei ch'è meri-
tamente mia. 2299. Et tanto procacciò che egli con buona
pace rihebbe la donna a casa sua. 1546.

### H. INNANZI E.

Ebbe. hebbi etc. uedi al suo luogo disopra.

H HELENA. nome propio etc. 1784.

HEMISPERIO. Era gia l'oriente tutto
bianco, et gli surgenti raggi per tutto il nostro H. haueuano
fatto chiaro. 1132. Et in meno hora, che il grado del cielo,
tocco dal nostro orizonte, non lascia l'uno H. all'altro pas-
sando, fu sopra le nostre case A M. Quando Phebo lasciò
lo nostro H. senza luce. i. si fece notte. P H. Ne credo che il
sol tocchi l'HESPEREE onde, che l'anima mia sia a
quelle d'Acheronte. P H.

HERBA. Vo. La. Fr. et Sp. Era l'H. uerde et grande. 74. Per
gli campi certe H. cogliendo. 147. Vn giardino pieno di uer-
di H. di fiori etc. 2202. Niun campo fu mai si bene coltiua-
to, che in esso o ortica o triboli, o alcun pruno non si tro-
trouasse mescolato tra l'H. migliori. 2425. Et le rugiadose
H. con lento passo scalpitando. 225. Di quelle HEBAC-
CIE grauì ritenute nell'amplo uentre; che affamati, et
piene sempre le tien. nelle rime dell'A M. Sopra ad uno
HERBAIO posata la donna andò a uedere etc. 1856.
Fra uiue pietre et uerdi HERBETTE con lento passo
se ne andorono. 220. Cotale insalatuzza d'HERBUC-
CIE, etc. 98.

HEREDITÀ. Vo. La. Fr. Sp. et En. Quante ampissime H.
si uiddero senza successore debito remanere. 41. Grandissime

H. etc. 1905. Volendo ciascuno la H. occupare. 143. Per uaghezza di cosi ampia H. 400. Colui che s'intendesse essere il suo HEREDE. 141. D'ogni suo bene rimase H. Alibech. 871. Qual di costoro fusse il uero H. del padre. 143. Il marito lei suo H. sustituì. 1318. Legittimi suoi HEREDI. 267. Con propria nostra HEREDITARIA regione ti doniamo. A M.

RETAGGIO. Et possedere l'antiche ricchezze possedute lungamente per R. P H.

HERETICA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Inquisitore della H. prauità. 162.

HESPERIA. Italia. Vo. La. detta da hespero stella occidétale. Il uergine sole era gia coperto dall'onde di H. etc. P H. Il sole cô piu studioso passo cercaua l'ôde d'H. quâdo etc. P H.

## H. INNANZI I.

HIERI. Vo. La. Fr. et Sp. Quel nostro amico, di cui io mi ui ramaricai l'altr'H. 661. Che doue tu in sulla durezza che l'altro H. mostrasti dimorassi, uiui sicuro etc. 1636. Ma perche l'altro H. io ui promissi etc. 676. Se tu H. ci affligesti, tu ci hai hoggi tanto dilettato. 1134. Vero è che io H. le leggi diedi a nostri ragionamenti fatti hoggi. 1662.

HIERMATTINA. Che il marito mio andasse H. a Genoua. 671. H. celebrandosi la festa etc. P H.

HIERNOTTE. A calandrino fu H. tolto un suo porco. 1777.

HIERSERA. Io non ti uolli H. dire cosa niuna. 1595.

HIEMAL uocabolo latino. i. di uerno. Nell'H. tempo. P H.

HIMENEI. per le nozze, si come anchora appresso poeti latini s'usa. Tu hora celebri gli santi H. etc. F I.

HIERVSALEM. Vo. La barbaro. In H. andauano à uisitare il sepolcro. 467. Dignissimo patriarca di H. 1459.

HIPOCRATE. Galieno. H. etc. 41.

HIPOCRISIA. Vo. La. simulation. La maluagia H. de religiosi. 166. La loro Brodaiuola H. 174. A dimostrare quanta et quale sia l'H. de religiosi equai co i panni larghi et lunghi et co uisi artificiosamente pallidi, et con le uoci humili et mansuete nel dimandare l'altrui, et altissime et robuste in mordere ne gli altri gli loro medesimi uitij, et nel mostrare di tor altrui per lor donare menare a saluatione, etc. 943. Inquisitore della HIPOCRITA carica de frati. 176,

HISPAGNA si scriue essendoui uocale innanzi, ma quando la uocale precede, Spagna le piu delle uolte si scriue et nô Hispagna. Era andato in H. 977. Alfonso Re d'H. 2129.

HISTORIA. Vo. La. et Sp. Et con parole molte tutta la H. narrò loro. 437. Lunga H. sarebbe a raccontare. 467. Con una H. assai lunga. 2316. Et ogni precedente H. hauendo raccontata. 1058. Raccontata la H. stata la notte. 1080. Le sue HISTORIE altrimenti fatte, che scritte. 2421. Io producerei le H. in mezo. 900. Si come nelle antiche H. de Cipriani habbiamo gia letto. 1136.

## H. INNANZI O.

Oˋ. Hollo. Holle. Hommi etc. sotto il suo infinito Hauere.

HODIERNI. Vo. La. Vogliono gli H. fratati. che uoi faciate etc. 765.

HOGGI. Vo. Sp. De quai s'è H. qui due uolte ragionato. 1876. Laqual noi H. chiamiamo la uia del Cocomero. 1876. Si come anchora H. ueggiamo usare. 31. Nella quale come H. u'habbia di ricchi huomini. 294. Le prediche fatte da frati il piu H. sono piene di motti etc. 2429.

HOGGIDI. si usa in Napoli et ancho è in uso appresso gli antichi scritori, ma non però mai usato dal Boc. ilqual in luogo di quello ha usato solo Hoggi.

HOGGIMAI. hora finalmente, et hora. ma denota sempre le cose dette auanti, dopo lequali si debbe uenire a quella che segue. Il discendere H. a gli auenimenti etc. 136. Ma che gioua H. di piangere? 341. Padre mio uoi sete H. uecchio. 893. Essendo ella H. uecchia. 1351.

HOMAI. Volendo H. lasciar stare quella parte. 42. Madonna, pensando che io per uoi possa H. sempre dire che io sia uiuo etc. 260. Chi dirà nouella H. che bella paia? 828. H. care donne niuna cosa resta etc. 212.

HOMERO. spalla. Vo. La. dall'H. infino alla mano A M. Il sinistro H. gli adornò d'un bello et forte scudetto A M. Sopra gli HOMERI portauano. 33. Gli cui capelli sopra gli candidi et dilicati H. ricadenti. 1123. Et tenêdogli le mani in su gli H. 2050. I crini pendenti sopra i candidissimi H. F I. Il collo di carne pieno ben rispondente a gli H. degni d'essere souente d'amorosi pesi premuti etc. A M.

HOMICIDIO. Vo. La. Doue commesso haueuano l'H. 786 Di falsario, et d'HOMICIDA fu predicatore diuenuto. 947.

MICIDIO al suo luogo.

HONESTAˋ. Vo. La. Fr. Sp. et En. Forse fu di minore H. 30. Ornata di costumi, et di leggiadra H. 43. Laquale piu calda di uino, che di H. têperata. 416. Et per cio salua la mia H. come a uostra cosa ogni uostro piacere mi potete imporre. 211. A perseruare la sua H. grandissimo disagio ha sufferto. 461. La uostra donnesca H. 898. Quanta H. nelle uedoue si richiede. 1741. La tua H. stata cotanta, sarà conosciuta essere stata falsa. 1819. Seruata la tua H. tu sia da questa promessa disciolta. 2207. Continoua H. continoua concordia. 2409. Ch'ella mai col padre, o con la madre HONESTAMENTE piu uisse. 2096. Non solo temperò H. il suo fuoco, ma etc. 2198. Le giouani H. et uergognose fecero riuerenza al Re. 2220. Il che noi H. habbiamo fatto 2408. H. et senza generare sospetto. 770. Bergamino H. morde una auaritia. i. destramente. 175. Maestro Alberto H. fa uergognare una donna. 202. Chi H. usa la sua ragione. i. moderatamente. 45. Ecco fede d'HONESTA donna. 1351. Sobrie, et HONESTE donne. 64. Alle H. donne acquistare biasimo. 655. Vestiti di panni bruni assai HONESTI. i. condecenti. 655. Le tenere lagrime, et gli H. basci. 324. Alli piu H. non disdiceuole. 2411. HONESTO et a noi et a qualunque altro. 46. Quantunque ella sia HONESTISSIMA. 534. H. giouane è. 844. Ciascuna donna dee essere H. 1686. HONESTISSIME donne son tenute. 1928. Con uocaboli HONESTISSIMI si conuien dire. 2421. In uno HONESTISSIMO luogo andare. 317.

DISHONESTAˋ. al suo luogo.

HONOR. Vo. La. Fr. Sp. et En. Per H. di te, t'incresca di me. 1823. Con meno HONORE di noi. 57. Volêdo farogli H. 140. Dopo molto H. fatto a gliamici. 1149. Voi mi faceste un bello H. 1479. Neiphile del receuuto H. un poco arrossò. 591. Con gran festa et H. dalla donna fu receuuto. 162. Da cittadini con sommo H. receuuti. 290. Egli haueua

lui con

lui con sommo H. recenuto. 396. Questo sarebbe grande H. di uoi. 461. Questa humanità in grande H. fu attribuita al lo spetiale. 2251. La giouane parendole il suo honore hauer perduto, et per la guardia delquale ella etc. 1259. Con grandissimo H. fu portato alla sepoltura. 1048. Ilquale egli con grandissimo H. fe caualieri. 291. Riceuette grandissimo H. 1882. Et nel P H. Ilquale H. delle moglie, tra gli huomini uirtuosi, li meno uirtuosi, fa piu eccellenti. Questo H. Se con humilta gli huomini il sostengono, gli fa amici di Dio, et per conseguente uiuere, et morti poi possedere gli eterni beni etc. Dunque grandissimo dono è quello Honore che casta et buona la donna rende all'huomo, et molto da tenere caro. Beato si puo chiamare colui, a cui per gratia cotal dono è conceduto, auenga che noi crediamo che pochi siano quelli, a quali di tal bene sia portato inuidia etc. Gli HONORI dal medico fatti a costoro. 1906. Per gli riceuuti H. di eremete, etc. 2264. HONORATAMENTE la fece uenire. 461. Ecco HONORATO medico hauer moglie, et andare di notte alle femine altrui. 1921. Hauendo dallui di buone merende, et d'altri HONORETTI 2044. In grande et HONOREVOLE stato appresso di se lo mantenne. 144. Liquali huomini nel sembiante assai HONOREVOLI mi pareuano. 464. Et fattile uenire HONOREVOLISSIMI uestimenti feminili. 564. HONOREVOLMENTE fu riceuuto. 129. H. dal Re riceuuti furono. 291. Et assai H. in arme, et in caualli et in compagnia allui se n'andò in Hispagna. 2130.

HORREVOLEZZA. Horreuole etc. al suo luogo.

Honorare. Vo. La. et Sp. Che quando alcuno uuole sommamente H. il suo amico. 2187. H. come mia donna qualunque quella fusse. 2377. La domenica è troppo da H. 106. L'amate giouanette laudeuolmente honorando. 2233. honorandogli sommamente. 2092. honorandola quanto piu si potea. 2406. honorarebbonla in tutte cose si come donna. 2378. honorarci. i. honorar noi. 1769. Per honorargli. 1901. Desiderio d'H. 2318. Intendo d'honorarla. 2396. D'hauer occiso un cosi fatto falcone per H. 1332. La donna dispostasi ad honorarlo. 162. Et per piu honoratui. 2229. Et che non l'honorasse di grado in grado. 1383. Quanto questi gentilhuomini mi honorassono. 467. Marcuccio HONORATA molto la gentil donna. 1191. Niuna cosa fu mai tanto honorata. 769. Se da uoi non fie come donna H. 2375. Lungamente hauete H. mia madre. 389. Ne erano per cio questi d'alcuna lagrima, o lume, o compagnia honorati. 36. Et molto stati H. da nobili huomini. 1285. Infiniti huomini H. haueua. 1324. Esser stati marauigliosamente H. da Ghino. 2146. Essere ciascuno il piu honorato tra suoi. 141. Douesse essere come maggiore H. et reuerito. 141. Solo di cosi fatto honore restaua ad essere H. 2119. Ilquale in casa sua oltre al potere suo u'ha H. 2229. Et come possena l'honoraua. 2110. Lui per amore di messer Mucciatto honorauan molto. 88. honorauano e gentil huomini forestieri. 1433. Tempo è homai, che io secondo la promessa u'honori. 2192. Ilquale noi honoriamo. 66. Et quello che piu i cittadini honorò. 198. Quelle donne secondo la sua pouera possibilità H. 468. Oltre a questo H. il Re molto Giacchetto. 524. Nathan piu giorni sommamente H. Mitridanes. 2174.

HOR. Mentre che egli sopra la terza roba mangiaua etc. 179. Hor ti dico io compagno. 2101. Deh Hor t'hauessimo essi affocato etc. 1920. Hor non ti bastaua io frate? 1920. Disse allhora il frate. HORBENE tu mi di che se stato mercatãte. 104. Disse allhora il caualiere HORVIA non hauer paura alcuna. 1583. Horuia disse Bruno, io sono acconcio. 1775. La donna laqual uecchia era HORMAI. 1182. HOR quà et HOR là trascorrendo. 1324. HOR questo et HOR quello suenando. 1009. Et egli HOR tre, et quattro, et sei uolte, replicando una parola, et HORA indietro tornando, etc. 1378.

HORA. in principio orationis. H. auenne che un Venerdi quasi all'entrata etc. 1298. H. auenne un giorno. 1435. H. che uuol dir questo? 2102. H. se questa e bella cosa, et da sofferire uedetel uoi. 672.

Et pro nunc. Non altrimenti si curaua de gli huomini che moriuano, che H. si curarebbe di capre. 36. Se mai mi disposi, H. piu che mai mi disporrò. 905. Ma lasciamo H. stare questo. 1895. Pensate che non io H. ma uoi siate signore. 2344. Tenete il nostro figliuolo per la gratia d'Iddio sano, doue io credetti (H. fu) che uoi nol uedeste uiuo a uespro. 1530. Et ueggendo HORA in una parte HORA in un'altra. 1153. Et H. in quà, et H. in là ricadendo. 1919. H. alla porta, et H. nella corte correua. 2043.

HORA nome. che tempo dinota. Vo. La. Gr. Fr. Sp. et En. Che ciascun'H. piu m'accendo. 223. La sua ultima H. essere uenuta. 27. Va in buona H. 334. Mandò il geloso in sua mal H. 1557. Veggendo l'H. tarda. 1324. Veggendo che l'H. era tarda. 1205. In poca d'H. hebbe tutti spezzati i ceppi. 617. A tal H. sentiua freddo; che un'altro sarebbe sudato. 869. Cosi dimorarono una lunga H. 1937. L'H. usitata uenuta. 1974. Noi siamo qui pure a cosi fatt'H. giunt. 2059. Se ne andò a conueneuole H. alla chiesa. 653. Infino all'H. determinata. 1263. Infino all'H. della cena. 1124. L'H. della cena appena aspettata sopraueune. 877. In picciola H. si dileguarono. 1306. In che mal'H. nacqui, in che mal punto ci uenni. 1510. Alquanto a migliore H. che l'usato si mettessono le tauole. 1674. Et se ad HORA giungere potessero d'entrarui. i. per tempo. 2318. Signori uoi non potrete a pauia peruenire ad H. che dentro possiate entrare. i. a tempo. 2318.

D'HORA in hora la crudel morte aspettando. 1265.

AD HORA. ad hora alla particella Ad.

Alle debite HORE cantino i loro uffici. 47.

HORMAI. La donna laqual uecchia era H. 1182.

HORETTA nome propio. 1377. Hormisda. 1160.

HORREVOLEZZA. honoreuolezza. Qual fusse stata la Horreuolezza del padre loro, et quanta la lor ricchezza. 269. Non sogliono alcuni accrescere punto di Horreuolezza etc. 1409. Vna ghirlanda HORREVOLE et apparente. 68. Per comparere H. alla festa. 179. HORREVOLI et cari cittadini. 33. Come egli fusse HORREVOLMENTE sepellito. 114.

HONORE. Honoreuole etc. al suo luogo.

DISHONORREVOLE. Et ueggendolo in ogni cosa cosi D. 1410.

HORRIBILE. Vo. La. Con una uista H. 49. HORRIBILMENTE la peste incominciò. 15.

HORRIDO. crudele, duro. Questo H. cominciamento etc. 11.

HORTO. Vo. La. et Sp. Et dicessegli che egli quelle cose del l'H. prendesse, che etc. 1496. Lauoraua alcuna uolta l'H. 614. Essendo Guido partito dell'H. san Michele etc. 1435. Gli HORTI di Venere in uan s'affatica di coltiuare etc. pro parte pudenda A M.

HORTOLANO. Vo. La. et Sp. Era di un lor bellissimo giardino H. 612.

HOSTE. Vo. Fr. colui che è albergato. Messer Torello cominciò ad esser lieto d'hauer hauuto cosi fatto H. 2344. Messer Ghino di cui uoi sete H. ui mãda pregãdo etc. 2143. Oime cattiua me uedi quello che io faceua, in fe d'Iddio ch'io me n'andaua drittamente nel letto de gli HOSTI miei. 2064. Oime odi gli H. nostri che hanno non so che parole insieme. 2066.

Et per colui che alloggia. Alessandro domandò l'H. doue esso potesse dormire, alquale l'H. rispose etc. 278. Considerando che di me haurete ottimo H. 2292. Come che a pouero H. siate uenuta. 323. Insieme con l'H. cenorono. 2060. La donna dell'H. 2066. Fece l'H. ne l'un di duo letti etc. 2061.

Et per lo campo ouero essercito. Congregò una grande, et bella, et Poderosa H. et affare guerra al duca d'Athene si dirizzò. 436. La nouella secondo che sconcia si diceua, peruenne nell'H. all'orecchie del Re. 486. Essendo messer Torello per la sua nobiltà nell'H. molto conosciuto. 2345. Et Carlo magno che fu il primo facitore di paladini, non ne seppe tanti creare, che esso di loro soli potesse fare H. i. essercito. 2415. Senza essere da alcuno riconosciuto dimorò nell'H. per buon statio a guisa di ragazzo. 517. A torto mosse il conte affare andare per tutta l'H. etc. 519.

Et per lo nimico. Vo. La. Il riceuuto danno porto dall'antico H. P H. Contra de crudeli HOSTI per lo bene della città s'apparecchiauano per combattere. P H.

HOSTIERE. Ragionando d'una cosa et d'altra al reale H. tornarono. 2226. Et da maninconia agrauato ritornaua al suo HOSTIERO .i. alloggiamento, o stanza, etc. Andò all'H. di Tarolfo etc. Et tutto soletto peruenne all'H. d'Ascalone etc. P H. Et poi a gli loro HOSTIERI tornando. P H.

HOSTELLO. Vo. Fr. rocca munita et forte. meta. La uergine fu formata a douere essere habitacolo, et H. del figliuol di Dio. L A. Si che l'hauer ueduto il giorno chiaro, et ritornare a cosi fatto H. riuolge ben quel dolce in tristo amaro. nelle Rime d'A M.

HOTTA. Ben che le pinzochere altresi dicono, et anche fanno delle cosette H. peruiccnda. 2424. Et come che io, et ciascun di questi, H. peruicenda acqua refrigeratoria sopra le sue fiamme uersassimo etc. L A. Pirro, corri, ua reca una scure, et ad un'H. te et me uendica tagliando il pero. 1659. Egli non ci tornò mai piu a questa H. 1508.

A HOTTA a hotta al suo luogo.

## H. INNANZI V.

H VMANITA. Vo. La. et Sp. Mouendo la H. sua a compassione della misera donna. 1823. Questa H. del Re fu commendata assai. 1250. Da uoi è ogni pietà fuggita, In uoi niuna H. si troua. P H. La HVMANA industria etc. 1467. Centomila creature HVMANE. 41. Per uigore delle leggi H. 2298. Gli HVMANI disideri. 402. Et uedendo la donna sua non corpo HVMANO ma piu tosto un cepperello in arsiccia to parere. 1854. HVMANAMENTE uerso di lui, et come compagno s'era portato. 1871.

HVMIDA. Vo. La. et Sp. L'H. ombra della notte. 906. Quanto piu del HVMIDO sentiua etc. 1476. Era gia l'H. radicale per loquale tutte le piante s'appigliano uenuto, quanto etc. i. il seme humano. 2116.

Humiliare, etc. Vo. La. et Sp.

Rahumiliare. Del suo innamoramento gli disse una gran uillania, et poi con dolci parole rahumiliandolo lo incominciò a lusengare. 1069. Sgannerai altrui, et lei rahumilierai L A. Cominciò con dolcissime parole a rahumiliarla. 742.

HVMILTÀ. Vo. La. et Sp. Da somma H. soprapreso mostrandosi. 946. Con maggiore H. de gli altri uiuendo. 1407. Ne lo essere HVMILE, ne lo essere ubidiente m'è ualuto 876. Huomo di natione assai H. 910. Quãtunque uoi qui scolare mi ueggiate assai H. 2291. HVMILI et benigni uerso di lui. 245. Allhora non solamente H. ma uilissimi diuenire. 2284. Queste cose scriuere, quantunque sieno HVMILISSIME. 901. Scritte in stile HVMILISSIMO et rimesso. 886. Come H. seruidore ui priego. 703. HVMILMENTE parlando uoi. 169 H. parlãdro ad Andreuccio, 338. H. la pregò. 1591. Cominciò H. a pregare la moglie. 2059. Colui H. ringratiando. 2431. Laquale H. cominciò. 995. Vergognoso con atti HVMILLIMI cercaua perdono A M.

HVOM. Pensate adunque che H. dee essere egli. 1446. Poche uolte sono mai ch'io mi leui la notte cosi per bisogno del corpo come H. fa tal uolta etc. 1914. Fatto ogni H. chiamare a cena. 1361.

HVOMO. Vo. La. Fr. et Sp. Si truoua questa uoce appresso il Boc. in molti luoghi usata, et parlando di diuersi Huomini, diuersamente accompagnata da clausule d'epiteti. Et prima parlando dell'Huomo animal rational, disse. Io ho sempre inteso L'H. essere il piu nobile animale, che tra mortali fusse creato da Iddio, et appresso la femina, ma l'H. (si come generalmente si uede et crede per opere) è piu perfetto, et hauẽdo piu di perfettione senza alcuno fallo dee hauere piu di fermezza che non la femina, et cosi ha. Se l'H. adunque è di maggiore fermezza, et non si puo tenere che non condiscenda (lasciamo stare ad una che lo prieghi) ma pur a non desiderare una che gli piaccia, etc. 333. Ansando a guisa d'H. lasso. 1731. Tu che sei H. et uai attorno. 1512. Il piu contento H. che mai fusse. 135. Tutta la ciurma, senza perderne H. hebbero a man salua. 299. Senza la prouidenza d'alcuno H. 56. Ogni H. andato a dormire. 278. Figliuola di tale H. 152. In forma d'H. 163. La maggiore uillania che mai ad H. fusse detta. 675. Come ne gli huomini è gran senno il cercare sempre d'amare donna di piu alto legnaggio che egli non è, cosi nelle donne grandissimo senno il sapersi guardare dal prendersi dell'amore di maggiore H. che ella nõ sia. 159. Il primo H. che a gli occhi gli occorse. 184. Io fui il primo H. a cui egli dicesse etc. 1898. Et nel L A. Et ricordarti che tu sei H. fatto alla imagine, et alla simililudine d'Iddio, animale perfetto, et nato a signoreggiare, et non ad essere signoreggiato, Laqual cosa nel nostro primo padre ottimamente ti dimostrò colui, ilquale poco dauanti l'hauea creato, mettendogli tutti gli altri animali dinanzi, et faccendogli egli domare, et alla sua signoria supponendogli, il somigliante

gliante appresso facendo di quella una, et sola femina; ch'era al mondo, la cui gola, et la cui disubbedienza, et le cui persuasioni furono di tutte le nostre miserie cagione, et origine etc. Nobilissima cosa è adunque l'H. ilquale dal suo fattore fu creato puoco minore che gli angioli. et se il minore H. è da tanto, da quanto douea essere colui, la cui uirtu ha fatto che egli da gli altri ad alcuna eccellenza sia eleuato? etc.

Et circa le parti del corpo H. qualche egli si fusse giouane o altro. 29. Vn'Huomo così antico d'anni et di senno innamorato. 208. Per ciò che io sono giouane Huomo. 578. Per cio che il buon'Huomo ilquale era gia uecchio. 89. Egli era Huomo grande della persona, et bello, et piaceuole nel uso, et di maniere assai laudeuoli, et gratioso, et giouane di meza età. 258. Huomo magro et secco, et di poco spirito. 571. Huomo di persona picciolo, et sformato, con uiso piatto, et ricagnato. 1405. Vn bello Huomo. 256. Bell'Huomo del corpo, et robusto, et stauangli troppo ben le gambe in su la persona. 959. Essendo possente Huomo. 1774. Huomo prò della persona, et assai leale. 1687. Era Huomo grande et aitante della persona. 1915. Huomo piccioletto della persona, leggiadro molto, et piu polito che una mosca, con sua cuffia in capo, con una zazzerina bionda, et per punto senza un capel torto haueriui. 2080. Huomo grande et nerbuto, et forte sdegnoso, iracondo, et bizzaro piu ch'altro. 2083. Mi lasciò ricco Huomo. 100. Ad uno ricco Huomo come tu se. 127. Vn grande Huomo et ricco fu gia. 140. Vn'Huomo assai piu ricco di danari che di senno. 168. Vn buon Huomo et ricco. 680. H. molto ricco et sauio, et auueduto per altro. 697. Vn buon'H. attempato molto. 1203. Ilquale pouero H. essendo. 227. Di ricchissimo H. in brieue tempo quasi pouero diuenuto. 296. In guisa d'un pouero H. mutolò, et sordo. 618. Vn gran ricco H. 2200. Di picciolo H. il fè di Babilonia Soldano etc. 137.

Et circa le parti dell'anima. Essendo stato in uita un pessimo H. 77. Chi tanto maluagio H. fusse. 82. Piu che alcuno altro tristo H. 85. Egli era il piggiore H. che mai nascesse. 86. Vedi bestial H. 1371. Quel che si conueniua a bestial H. 1572. H. inuestigatore di chi piena hauesse la borsa. 167. Il cattiuo H. etc. 1335. rimasero al cattiuo H. il danno et le beffe. 1394. Ilquale era uno rigido H. 237. Questo crudele et iniquo H. 563. Deh crudel H. 1830. Et te mal'H. et crudele. 1619. H. ghiottissimo quanto alcun altro fusse mai. 2079. Per la sua fierezza et per le sue ruberie H. assai famoso. 2139. H. di cattiua uita, et di biasimeuole stato, et per tutto Salerno di ladronecci, et d'altre uilissime cattiuita infame. 1096. H. quanto a natione, di uilissima conditione. 634. H. di bassa conditione. 651. H. di conditione assai leggiero, ma ricco, et bene inuiato, et experto nelle cose etc. 890. H. di natione assai humile, ma per uirtu et per costumi nobile. 910. H. materiale, et grosso senza modo. 799. Io son H. di queste cose assai materiale et rozo. 245. Quantunque fusse grosso H. 653. Anzi grossetto H. che no. 2113. Che non rispondi reo H? 117. Egli è questo reo H. 1544. Con H. di bassa conditione mi son posta. 927. H. di bassa conditione, ma di laudeuoli costumi pieno, et della persona bello, et piaceuole. 1029. Fu piu doloroso che altro H. 1010. Fu il piu dolente H. del mondo. 1289. Ne diuentò il piu geloso H. del mondo. 1605. H. piu auenturato nella sua arte che sauio in altre cose. 1491. Il ualente H. 142. Vn grande et ualente H. in grammatica. 180. Vn gran ualente H. di corte, et costumato, et ben parlante. 192. Sauio et ualente H. 212. Et domandorono d'alcuno sauio et santo H. che udisse la confessione d'un lombardo. 93. Gentile et sauio H. 475. Per cio che prode et ualente H. era. 509. Standosi i fanciulli co'l prò H. auenne, che etc. 515. Si come sauio et ualente H. 212. Se così fusse ualent'H. come si diceua 1003. L'Abate ch'accorto H. era. 156. Come H. che astutissimo era. 392. Per ualente H. conosciuto. 188. Si come H. che molto aueduto era. 129. Veramente sauio H. era. 139. Qualche grande H. douesse essere costui 188. Leale H. assai. 123. Deh ua con Dio buon H. 336. Per Dio buon H. uati con Dio. 338. Gli disse, buon H. etc. 340. Gli disse, buono H. entra in questo bagno. 255. Era tenuto un santissimo H. 518. Il gentil H. 498. Vn gentil H. 454. Se gentil H. o uillano stato si sia. 187. Vn gran gentil H. di cipri 466. Il piu liberale il piu gratioso H. 198. Piaceuole H. mi parete. 577. Il piu piaceuole, et il piu sollazzeuole H. del mondo. 1412. Sollazzeuole H. et festeuole. 219. H. di natura benigno, et amoreuole. 1046. Il piu innamorato H. del mondo di una nostra uicina. 844. Valoroso H. 1251. H. di grande et reuerenda auttorita. 1315. Ordinato et costumato H. 1758. H. assai horreuole. 2072. Io giuro a Dio che piu compiuto H. ne piu cortese, ne piu aueduto di costui non fu mai. 2334. Molto uenerabile H. i. religioso. 94. Hauendolo per santissimo H. 110. Per cio che idiota H. era et di grossa pasta. 680. Mostrandosi molto sauio H. etc. 755. Legò il suo H. saluatico ad una colonna. 970. In H. saluatico conuertito 972. Mostrandosi il piu ebbro H. et nel parlare, et ne i modi che fusse mai. 1538. Io ti farò il piu tristo Huomo che uiua etc. 1540.

HVOMINI. Tanti H. et tante femine concorsono al castello che appena ui capeano. 1153. Assai H. et donne. 27. Gli morti non mangiano gli H. 350. Molto piu a gli H. che alle donne conuenirsi. 6. I fortissimi H. non che le tenere donne. 481. Si dolcemente sonando, che quanti nella sala u'erano, pareano H. adombrati. 2245. Quanti H. quindi passauano a cauallo. 464. H. liquali le corti de signori uisitano. 229. I piu cortesi H. del mondo. 589.

Et circa le parti del corpo. H. magri et sottili, et il piu sani. 1521. Stimate i giouani miglior caualieri et fare di piu miglia le loro giornate che gli H. piu maturi. 1855. Gia per età cópiuti H. 2018. H. attempati, et stati nella loro giouanezza, quasi sempre in fatti d'arme, et soldati. 1235. A gli antichi H. sono naturalmente tolte le forze. 210. Giouani H. 1151. H. ricchi et procaccianti in atto di mercatantia. 294.

Et circa le parti dell'anima. Appresso a gran ualenti H. lo fece ammaestrare. 135. Có poca compagnia di gentil H. 161 Vna parte de maggiori et de migliori H. del contado. 841. Tra tutti i tuoi nobili H. 928. Valorosi H. 998. Se ualorosi H. sete. 1045. Quanti ualorosi H. 41. Con due de suoi maggiori et piu sauij H. 2317. I piu gentil H. et piu antichi non che di Firenze, ma di tutto il mondo, o di Maremma sono è Baronci. 1413. Quáto gli H. sono piu antichi, piu sono gentili. 1415. Ad ogni piacere di questi cotali gentil H. 1882. Habitato da nobili H. et agiati. 1440. Tutti i buoni H. 1442. Ci sono di ben leggiadri H. che m'amano. 1510. Et questo è da solenni H. senno grandissimo reputato. 2408. H. sollazzeuoli molto, ma per altro aueduti, et sagaci. 1712. I costumi de gli H. grossi. 1138. Che noi altri H. idioti, et non letterati siamo, a comperatione de gli H. scientiati, peggio che H. morti. 1438. Borgognoni H. pieni d'inganni. 87. Coteste cose

*fanno gli scherani, et gli rei H. 103. Le cattiuità di uilissimi H. 193. Alcuni scelerati H. 199. Ad instantia di questi maluaggi H. 239. Vna gran brigata di maluaggi H. 1207. Erano masnadieri et H. di mala uita. 244. H. naturalmente uaghi di pecunia, et rapaci. 299. H. poco discreti. 632. H. spiaceuoli et rincresceuoli etc. 1430.*

HVOPO. *bisogno. Vo. La. usata prima da* PT. *Et dicoti; che noi facciamo migliore lauoro, et sai perche; che noi maciniamo a ricolta; ma in buona uerita bene a tuo H. se tu stai cheta, et lascimi fare. Disse la Belcolore. o che bene a mio H. che siete tutti piu scarsi, che'l fistolo etc. 1702. Chi gli suoi fatti abbatte, et gli beni della sua uita da se gitta, non so che H. gli sia di cercare la morte.* F I.

## DELLA LETTERA I.

I. *Nasce, et risuona tra le fauci della bocca, et è piu uoce feminile che maschile, et percio ha leggiero et chinato spirito ma dolce però, ma men buono della A, et della E, et della O, et fu uso di Prouenzali di aggiungere la I nel principio di molte uoci comenzanti dalla S. come Ispesso, Istesso. Ischifare, Isprimere, Iscolpire etc. et cosi si cangia ben spesso la E, latina nella I. istimare, istrano etc. scriuesi anchora Ignudo, Ignauo etc. et nel numero del piu nel genere del maschio dinanzi a consonante, I buoni, I rei, come alla particella Li diremo. Et quando la I. è appuntata nel latino significa Iulius. uel Iulij. Ioui. Iusta. Iuris. Inferis. Inferius. Ius. et Iusdicendo. Iudex uel Iuditium. Inter. Intra. et I. In. et I. Inter. Interdum. Infra. Interest. et I°. Intra. et II. Ibi uel Inibi. et I. I. Iniustis. et I. I. I. Iusta Iudicauit Iuditia. et ne i numeri I. dice uno. et I. mille.*

I. *per l'articolo Li, incominciando la uoce seguente da consonante in infiniti luoghi, I preti. 36. I frati. 47. I capegli. 49. I colli. 53. I letti. 64. I famigli. 68. I comandamenti. 69. I prieghi. 79. I piedi etc. 117. Et co i motti adiettiui. I futuri frutti. 39. I buoni proponimenti. 1028. I suoi uicini. 31. I loro luoghi, et I loro parenti. 26. I quali gli infermi hauer non potrano, ma liquali è piu in uso etc. 30. Et cosi quando la clausula comincia co'l aduerbio. I piu bei. 512. Et I piu di tali seruigi. 28. I ben uenuti etc. 1618.*

*Duplicasi questa lettera I. nel fine delle dittioni Dij. Iddij Principij etc. anchor che questo in tutto non si osserui etc.*

## I. INNANZI D.

I DALOGO. *Et se'l dolente I. fusse stato mutato in Pino, io haurei detto di quello che quiui in mezo de gli scoperti solchi uidi, fusse stato desso* A M.

IDDIO. *in prosa si scriue et non in uerso. Da giusta ira d'I. 14. Processioni ad I. fatte. 15. Del figliuol d'Iddio. 15. Lodando Iddio. 207. Piacer d'Iddio. 304. A Iddio è piaciuto. 287. Nella presenza d'Iddio. 287. Iddio ilquale solo ottimamente conosce cio che fa mestiero a ciascuno. 286. Et cosi Iddio faccia. 743. Lodato sia Iddio. 751. Et qui mandato da Iddio. 754. Ma Iddio sa etc. 767. Dall'aiuto d'Iddio. 904. Ch'ella Iddio mercè etc. 902. Se m'aiuti Iddio. 1089. A Iddio non piaccia. 1090. Con la gratia d'Iddio. 1151. Per l'amor d'Iddio. 1204. Se a Iddio piacerà. 1205. Hor uolesse Iddio. 1277. Poscia che a Iddio piacque. 1329. A Iddio si potesse seruire. 859. Sallo Iddio. 1340. Se Iddio mi salui. 135 . Con l'aiuto d'Iddio. 1399. Se trouar potesse che Iddio non fusse. 1435. Iddio il ti perdoni. 1541. All'honor d'Iddio. 1549. Lodato sia Iddio. 1558. Priego io Iddio. 2338. Poi che Iddio qui mandato mi u'ha. 2344. Dato m'ha Iddio tempo di mostrare a costui. 2342. Ma Iddio giusto riguardatore de gli altrui meriti. 493. Si come a colui piacque; ilquale, essendo egli infinito, diede per legge incommutabile a tutte le cose mondane hauer fine etc. 3. Di che io ui priego per solo Iddio. 656. Habbiamo promessa la uirginità nostra a Iddio. 622. Raccomanda a Iddio l'anima tua. 1231. Ma Iddio piu al mio douere sollecito che io stesso. 2167. L'ammirabile et santo nome di colui, ilquale di tutto fu fattore. 78. La nostra speranza in lui, si come in cosa impermutabile si fermi. 78. Se spetiale gratia d'Iddio forza et auedimento non ci prestasse. 79. Habbia questa gratia impetrata da Iddio. 246. Iddio che tutto conosce, sa etc. 548. Voi mi parete huomo d'Iddio. 102. Sempre co poueri d'Iddio ho partito per mezo. 101.*

*Vsò anchora il Boc. Iddio nelle rime delle ballate. Te adorando come mio I. 597. Iddio che questo uede, del regno suo anchor ne sarà pio. 598.*

IDDII. *Che gli I. gli hauessero conceduto il suo disio. 1154. Se non che gli I. non uoleano. 1155. Se a gli Iddij fusse piaciuto. 2268. Nelle tue mani l'hanno posta gli Iddij 1166. Sia de gli I. immortali dispositione et prouedimento. 2284. Che gli Iddij e quai noi dobbiam credere che con ragion perpetua et senza alcuno errore dispongh ino, et gouernino noi, et le nostre cose. 2285. Disse il Boc. Iddij nelle rime d'*A M. *anchora che nel uerso non s'usi. Per cio che Dio, et Dei disse sempre il Pet. Per fuggire otio uisitò i siluani Iddij et col mio choro mi balestrò, in luoghi tai, che a lui furono strani, etc.*

IDIOTA. *grosso, ignorante etc. Vo. La. Per cio che huomo I. era. 680. Lequai parole lo spirito santo sopra la lingua dell'huomo I. ponea. 125. Noi altri huomini* IDIOTI *et non letterati. 1436.*

## I. INNANZI G.

I GNORANZA. *Vo. La. Alla sua I. 80. Lasciando andare la sua I. 1672. Dilettare gliocchi de gli* IGNORANTI. *1406. Il nouello signore a cui* IGNORANTEMENTE *haueua pur teste l'anima data etc.* A M.

Ignorare. *Vo. La. non sapere.* ignorando *ch'egli si fusse, mi dipartì etc. La cagione I.* F I.

IGNVDA. *Don gianni fece spogliare I. nata comare Gemmata. 2115. Oltre ad ogni comperatione I. gli piacque. 432. Et per piu honorarui quelle quasi* IGNVDE *u'ha dimostrate. 2229. Ricciardo et lei uide* IGNVDI *et scouerti dormire. 1227. Esso tutto* IGNVDO *si staua. 430.*

## I. INNANZI L.

I L articolo. *sempre si scriue non ui seguitando uocale, o uoce principiante da s seguendo dopo essa un'altra consonante; ne dapoi queste dittioni. Per. Con. Non. imperciochè ui si scriue Lo; come diremo al luogo suo; ma*

*suo; ma perde poi la sua uocale dopo le uocali, come da'l ciel, su'l monte, in uerso'l mare etc.* Prima con i nomi. *Il uino*.98.*Il battesimo*. 127.*Il marchese*.161.*Il ueneno*.1209 *Il me, per il meglio*.2302.*Il di*.118.*Il contrario*.97.*Il santo tempio*.100. *Il Padre*.96.*Il Contado*.40. *Il rimanente*.51.*Il cielo*.55. *Il giorno*.74. *Il buon'huomo etc*.86.

*Cosi anchora con i uerbi quando siano nominalmente posti. Il ben uiuere*. 46. *Il chiedere mercè*. 1731. *Il sentire. Il uedere etc.*

*Trouasi anchora spesse uolte con i uerbi, et dinota il sentimento della cosa che precede al raggionare. Solo chella necessità della sua infermità il richiedesse .i. richiedesse lui*. 30. *Il portauano dietro a quattro o sei cherici.i. lo. o quello*.33.*Voi similmente il potete comprendere*. 47. *Ma Ciappelletto il chiamauano*.83.*Per ser Ciappelletto il conosceuano*. 83. *Quasi niuno il conosceua*.88.*Chella fama della sua bellezza il ui trahesse .i. lo tirasse là*. 162. *Io il ui dirò*. 847. *Io il ti dirò*.1596.*Ne negare il mi puoi*.1826.*Accioche nelle uostre contrade il ne possiate portare; et della uostra uirtu etc*.2137.

*Trouasi con gli aduerbi, et in diuersi sentimenti, et osseruationi di dire. Et uuolui il meglio del mondo*. 1900. *Per cio che essi il piu, o di speranza, o pietà ritenuti etc*. 34. *Il piu de uicini.i.la maggior parte*.35. *Il piu delle uolte*.81. *Il perche .i. per laqual cosa. Il perche se per ogniuno cento ue ne fieno rendute*.174. *Senza sapere il perche.i. la cagione*. 1535. *Hauendo udito il perche*. 2304. *Et raccontorono il come*.1011. *Il che similmente all'Abate fu detto.i. laqual cosa*.187. *Il che essendo all'inquisitore riportato*. 168. *Il che costui diligentemente facendo*.171. *uedi alla particella Che.*

## I. INNANZI M.

IMaginare. Vo.La. et Sp. *Et per cio a uoi donne la lascio ad I*.394. imaginando *doue cio gli potesse essere auenuto*.340. *I. che hora assai bene gli potrebbe uenire fatto*. 440. *I. lui della casa douere essere*. 642.*Non* imaginandosi *che per questo addomandata fusse tal sicurtà*.1002. *Se* imaginano *chelle donne a casa rimase si tengano le mani a cintola*.568.*Non e' egli cosa honesta come uoi* imaginate.581.*Cosi essere come* imaginato *haueano*.435. *Che io I. haueа di raccontare*. 1662. *Al fine* IMAGINATO *dallui peruenne*.150. *Egli* imaginaua *lei di bassa conditione douere essere*. 494. *Seco* imaginò.616.*Et quello essere che era s'I*.305. *Subitamente I.cio, che era*.410. *Et I.niun altro compagno migliore, ne piu fido douer poter hauere; che Cimone etc*. 1162. *Calandrino queste parole udendo I. che quella pietra alle mani gli fusse uenuta*.1727.

IMAGINATIONE. Vo.Sp. *pensiero.In questa I. fermatosi*. 616. *Nacquero diuerse paure, et* IMAGINATIONI *in quelli*. 21. *Et rimanendo del mio* IMAGINAMENTO *beffata*. FI. *Et uinta da nuoue* IMAGINATIONI, *quelle lasciandole etc*. FI. *Con* IMAGINEVOLE *cura etc*. AM.

IMAGINE. Vo.La.Fr.Sp.et En. *Fatta fare la I. di cera*. 1533.*Et appiccare le* IMAGINI *della cera*.118.

Imbarbugliare, *intricare, auiluppare. Calandrino subitamente di lei s'*imbarbugliò. *meta.i.imbertonò, s'innamorò mattamente etc.alcuni testi hanno* Imbarbigliò, *et alcuni* Imbardò.*ma piu mi quadra il primo*.2035.

Abbarbagliare.*uedi al suo luogo*.

Imbeccare.*uedi all'infinito* Beccare.

IMBERTESCATE.*Non altrimenti che sopra le merlate mura si mostrano le alte Torri I*. AM.

Imbiancare. *uedi alla dittion* Bianchezza.

Imbracciare.*uedi alla dittion* Braccia.

Imbrattare. *Senza uolersi del sangue de preti I. le mani*. 1753.*Ma tutto della bruttura, di che il luogo era pieno,* s'imbrattò.331.

IMBROCCATA. *Alla fante per la prima I. parendo hauere bene procacciato etc.i. alla prima imbroccatura, o nel primo colpire, et non* Broccata *come si legge in tutti i testi imperciochè B. e' spetie di drappi di seta che si dimanda broccata o broccato d'oro et d'argento etc*. 1117.

IMMERITAMENTE. *Non I. ardirò di porgere i prieghi miei alla uostra altezza*.703.

IMMOBILE.Vo. Là. *Leuar uolendola, et I.trouandola, morta la conobbero*.1079.

IMMORTALI. Vo.La.et Sp. *Sia de gli Iddij I. dispositione*.1284.

IMMONDITIE. Vo.La.*Fu da molte Immonditie purgata la città*. 14.

IMOLA. *città*.945. IMOLESE.945.

Impacciare. *Gli gridò di lontano. Nastagio non t'I. lasciа fare a cani et a me quello etc*. 1301. *Essi non* s'impacciano *nella camera mia*. 1746. *Ci sarebbe; chi che sia; che* s'impaccierebbe.1704. *Perche altri non* c'impacciasse, *qui ci serrammo*.1529. *Io non uorrei che altri se ne I.i.si entromettesse, o curasse*.1626. *Et in cosi fatto pensiero* IMPACCIATA.1320. *Il doglio, che c'ha tenuta la casa I*. 1512. *Non u'*impacciate *che io no'l farei mai*.1768. *Guiscardo nel uestimento del cuoio* IMPACCIATO *fu preso da due*.919.*Io ci uerrò pur tante uolte; che io non trouerò cosi I*.1763. *Prosupponendo; che gli Iddij di niuno nostro fatto* s'impaccino.2286. *Pauroso della mercatantia, non* s'impacciò *d'inuestire altrimenti i suoi danari; etc*.297.

IMPACCIO. *briga, cura, pensiero. Lodando Iddio, che dallo Impaccio di costoro tolta l'haueua*. 1990. *Et senza darsi altro Impaccio.i.senza darsi fastidio*.249. *Vedendo lo Impaccio che in casa ci daua il doglio, l'ho uenduto etc*. 1512.

Impalmare. *uedi alla particella* Palma.

IMPASSIBILE.*Alzò lo braccio per ferirgli, ma Venere stando presente messesi in mezo riceuette sopra lo I.corpo l'acerbo colpo* PH.

IMPASTATO. *Di lontano si misero a uedere quello; che il medico I. facesse.i.pieno di sterco*.1919.

IMPATIENTEMENTE.Vo.Sp.*Tanto piu I. sosteneua questa noia*.1551.

Impaurire. *uedi alla particella* Paura.

Impazzire. *Sentiua si fatto dolore; che quasi n'era per I*. 1116.*Vecchio* IMPAZZITO, *che maladetto sia il bene ch'io t'ho uoluto*.2052.

IMPEDIMENTO.Vo.La.et Sp.*Potrebbono di leggieri I. riceuere*. 368. *Con meno I. a Iddio si potesse seruire*.961. *Senza alcuno I.alla naue peruenero*.1170. *Voi potreste riceuere I*.1909.

Imprendere.

I mprendere.*imparare,ad I.Philosophia il mandò ad Athene.* 2260. *Ne alcuno altro uicino colloro senza danno* imprendeua *battaglia.i.afferraua fatto d'arme.* A M. Apprendere *al suo luogo.*

I M P R E S A.*Castigate n'hauete della nostra presontuosa I.* 211. *Gli parue matta I. hauere fatta.* 540. *Rimaso di cosi matta I.confuso.*1426.*Si alta I.hauendo fatta.*2164.*Commendati di si alta I.*2241.*Per la cui magnifica I.* 2216. *Et altre cose assai, lequai tutte in uento conuertite (come le piu delle sue* I M P R E S E *faceuano) tornarono inuano.*1450.

I mpreso.*assunto,o tolto per impresa.Et disposto affar quello medesimo,che tu hai affare I.* 2170.

I M P R E S S I O N E. Vo.La. et Sp. *Et nel rozo petto, nel quale per mille ammaestramenti non era alcuna I. di cittadinesco piacere potuta entrare,etc.*1140.

I mprigionare. *alla particella Prigione.*

I M P R I M A.*Io uoglio I.andare a Roma.*125.

I M P R O M E S S O.*Brieuemente all'I.mi sforzarò di uenire* . F I.

I mpromettere. *Et* impromissongli *di dargli per donna la contessa di Ciuillari.i. gli impromissero.* 1907.

I M P R O N T O.*presontuoso. Et in cosi fatta guisa la ualente dõna si tolse da dosso la noia dello I.Proposto etc.*1754

I M P V N I T A. *Io non intendo di lasciare questa uendetta I.*1869. *Quantũque dallui non fusse al luogo,et a tempo lasciata I.*2029. *Et seco pensò di non lasciarlone partire* I M P V N I T O . 556. *La diuina giustitia non hà uoluto lasciare I.* 772.

*Punita etc.uedi al suo luogo.*

## I INNANZI N.

I N . *prepositione si dice quando la uoce a cui ella si da non ha l'articolo. In cielo. In terra etc.*

*Et quando ha l'articolo si dice.Ne come al suo luogo.Et parlando delle parti di tutta la persona non mai ui segiuta l'articolo,et però dicesi.Postosi il sacco in collo,et nõ in lo collo.*308.*Gittatogli il braccio in collo.* 1594. *Con un suo baston in collo.*1139.*Postoui la mano in seno etc. La madre mia dolce che mi portò in corpo suo il di et la notte noue mesi,et portomi in collo piu di cento uolte.*110.*Et quiui l'uno di loro scaricati certi ferramenti che in collo hauea.*339.

*Et prima nel sentimento significante stare. Seruendo in tale seruigio.* 29. *Piu tosto douere essere nelle mani del diauolo, o in perditione,che in paradiso.*119.*Era in quella corte questa usanza.*184.*Non essendo la buona femina in casa.* 307. *Varie riprensioni non hanno in lui potuto operare etc.* 199.

*Et nel sentimento significante moto . Riparandosi in casa di due fratelli Fiorentini.* 88. *Fatto sonare a Capitolo , et gli frati raunati in quello.* 115. *Che'l fuoco minacciatogli , di gratia si permutò in una croce.*171.*La indusse a douerne seco andare in Lunigiana.*365.*Correndo in una piaggia.*407. *Venne in gratia del Signor suo.*508. *Di metterla con lui in camera.*506.*Con lui entrando in camino.*2327.*In qua et in là , etc.* 2109.

*Et in altri diuersi modi di dire.Cominciò a dire in questa maniera.*121.*Di giorno in giorno.*89. *La nouella di Pamphilo fu in parte risa.*121.*Quegli che la entro rimasero , in parte dalle ragioni di Tito al parentado indotti,et in parte spauentati etc.* 2300. *In fe d'Iddio.giurando.*619. *In luogo di quello che morto era.i.In uece.*510.*In giù , et in sù.*1725. *In quà et in là.*81.*Incominciò in accócio de fatti suoi addire questa nouella.*180. *Valente huomo in grammatica.*180. *In ogni parte è conosciuto.* 180. *Le cose mortali in se , et fuor di se essere piene di noia.* 78. *Laqual gratia d'Iddio , a noi , et in noi non è da credere che per alcuno nostro merito discenda.*79.*Fu in se stesso oltre modo,dolente.*126. *So ben' io come il fatto andò da una uolta in su.*585. *Messer lo giudice,tirate in su le brache in presenza d'ogni huomo etc.*1763. *In su'l ischiarar del giorno.*63.*Salito in su'l pergamo.* 116. *Vna domenicasera insu'l uespro.* 311. *La seguente mattina fu insu'l mercato.*311.*Insu'l far del di si leuò.*1725. *Calandrino ueggendo , che il prete nõ lo lasciaua pagare , si diede insu'l bere.etc.*1769. *Quella scala che saliua insu'l battuto.* 1817.*Ista mane insu'l di.*2308.*Ma pure ostinato insulla sua credenza.* 125. *Insulla nona passò di quindi un gentil huomo, etc.*410. *Che doue tu insulla durezza dimorassi.* 1636. *Insulla meza terza.* 1684. *La donna montata insulla torre.* 1817.*La seguente mattina insulla aurora.* 2208. *Insull'altare.*112. *Egli potè insullo stremo hauere si fatta contritione etc.*119. *Pampinea leuatasi in pie.*71. *Fatta la scusa , in pie si leuò.*1122.*Fece tale in pie leuare , che si giacea.i.rizzare Priapo.*1816. *Ma perche qui fare non si può , ragioneremo in piedi.i.stãdo in piedi.*LA.*Et feci Gisippo a quello, che egli di fare non era disposto , consentire in mio nome.* 2296.*Metti in ordine quello che da fare ci è.* 2396. *Et cosi in contrario le tauerne , et gli altri dishonesti luoghi uisitaua etc.*85. *Et in contrario sono di quegli che niuno credono, etc.*1027. *Guatatala un poco in cagnesco.*1698. *Ogni altra cosa sia uostra liberamente infin ad hora.*1006. *Comincianãdosi dall'un de capi , infin la fine , raccontò loro etc.* 1734. *Infino a tãto che etc.*38.*Infino alla porta.*1729.*Dal di ch'io nacqui infino a quello che confessato mi sono.*65.*Io sono molestato et infino al uiuo trafitto.* 888. *Parli chi uuol in contrario.*61.*Tra le naturali cose, quella che meno riceue consiglio , o operatione in contrario , è amore.*1064.*In contrario uolgendo ogni cosa detta.* 2265. *Si rimase la questione in pẽdente,et anchora pẽde.*143.*In una ho raccolte le sparte cure.*A M.*Ch'io haueua in casa insin l'altr'hieri.*1761.*Egli sarebbe insino nel fondo caduto .* 345. *Quanti nobili habituri, di famiglie pieni di Signori et di donne, insino al minimo fante rimaser uoti.*41. *D'andare insino a Roma.*127. *Di sollecitarlo non restaua giamai insino attanto che'l giudeo etc.* 125. *Io son acconcio per andare insino a Firenze.* 1775.*Inierità , poscia ch'ella l'ha preso ; egli si sara suo.i. certamente.*1228.*Fatte le ricche gioie porre in saluo.*2365. *Et in brieue di cosi fatti glie ne disse molti etc.*107.*Et in brieue con le sue parole etc.*117.*Et in brieue,in cotal guisa.i.per conchiudere brieuemente.*1729.*Tutti i panni gli furono indosso stracciati.*117.*Il piu ricco prelato dal Papa infuori etc.* 281. *Dalla forza d'Iddio infuori etc.*2141. *Laquale in quel mezo tempo era tornata.* 365. *Ti cõuerebbe in questo mezo dire certe orationi.*688.*Ma in tãto differẽte da essa, inquãto quegli forse in piu anni,et questi nello spatio di una sola notte adiuenero.* 311. *Et certo in questo posi ogni mia uirtù, di non uedere a te ; ne a me, inquanto per me si potesse operare ; uergogna fare.*925.*Et cominciatolo con la coda dell'occhio alcuna uolta a guardare,inquãto ella poteua,s'ingegnaua di dimostrargli etc.*1788. *Sẽza alcuno freno di uergogna, in tanto chella potenza delle meretrici , è de garzo-*

ni,etc.130. Madonna per questo nõ rimanga per una notte, o per due intanto, che io pensi, doue noi possiamo essere in altra parte con piu agio.1746.Et intrall'altre una notte uide il Re uscire etc.637.In perpetuo u'amerò.702.Et in perpetuo lasciarlo ne suoi descendenti, ordinò.140. Se non che frate Rinaldo nostro compare ci uenne in quella.i. in quello instante.1528. In quella che i reali sopradetti ragionamenti si faceuano diede il giorno luogo alla sopraueгnente notte P H. In quella Florio s'appresiò allei. P H. Ch'innan sospiro lassa innamorata.879.Accorsesi,che inuano cõ si fatta dõna parole si gittarebbono.165. Percio che inuano si affaticaua. 718.Lei inuano mercè addomandante uccise.992. Ma inuano adarono i prieghi. 2395.Inuan.Vo.Sp.etc.Se uoi sapeste a cui la mia bellezza piace, uoi in uero tacereste dell'altre. 962. Inuerso l'Occidente.14. Caualcasse la capra inuerso il Chino. 590. Et me sempre in padre terrai la oue bisogno ti fusse tal paternità.i. in luogo di padre. P H.

I N Abbandono. In Acconcio.In Assetto. In Brieue.In Corso. In Arnese. In Publico. in Sorte. In tutto etc. tutti a gli suoi luoghi.

I N A C E R B I T I. uedi alla particella Acerba.

I nacquare.uedi alla particella Acqua.

I nnaffiare.empire col fiato.Con quieto mormorio andaua il negromante inaffiando quel terreno P H.et disse anchora rinaffiò.Et quel medesimo terreno di fuoco; et d'acqua, et di solfo il negromãte R. P H. Quel luogo fu d'odoriferi liquori tutto innaffiato,porgẽdo diletto a festeggianti.i.profumato. P H.

I nalzare. uedi all'infinito Alzare.

I N A R S I C C I A T O.mezo brusciato.Et uedẽdo la donna sua non corpo humano; ma piu tosto uno cepperello I. parere. 1854.

I N A S S E T T O. uedi la particella Assetto.

I naspeire. uedi alla particella Aspra.

I N B R I E V E.uedi alla particella Breue.

I N B A N D O. uedi alla particella Bando.

I N C A M B I O. uedi alla particella Cambio.

I N C A L C I A M E N T I. Et alcuna fiata cõ picciola nauicella solcauano le salate acque, et con maestreuoli reti pigliauano i paurosi ceruí, et spesse uolte a gli uccelli dell'aerè nõ paurosi, con piu potenti di loro dauano I.dilettcuoli a riguardanti.i. constrengimenti solleciti P H.

I ncalciare.Pregaua il pastore che sonasse; et come uaga del suono l'incalciaua a sonare.i.cõstringeua et sollecitaua che sonasse etc. Philocolo che a suoi prieghi dir nol uoleua, cosi I N C A L C I A T O pur disse etc.i. constretto et sollecitato.P H. Il castellano non restò di rincalzare le sue preghiere etc.'onde Philocolo I.disse etc. P H.

I N C A N T A R.Lo I.della fantasma etc.1517.

I ncantare. Vo. La. Fr. et Sp. Disse la donna,ben lo so io I. 1498.Disse Gianni,o come s'incanta ella? 1498. Io per me non mi terrò mai ne salua, ne sicura, se noi non la incantiamo. 1498. Io uoglio che noi andiamo ad incantarla. 1499. Poi che in questa guisa hebbe tre uolte la fantasma incantata.1501.Ben uoglio uedere se questo però è incantato, et che chi u'è suso, ueggia le marauiglie.1655.Questi son uermini, io gli incãterò,et farogli morire tutti.1528.

I N C A N T A G I O N E. Vo.La.et Fr.Vna nouella d'una alta I.1517. Et io farò ista notte l'I. soura le galle del gengiouo.1776.Et che teco per suoi I N C A N T E S I M I ogni notte si giace.1567. L'herbe et le I.leueranno poco P H.Che non ti fai tu insegnare quello I N C A N T E S I M O che tu possa fare caualla di me etc. 2112. Molto di questo I N C A N T A M E N T O rise cõ esso lui.1501. Alcuna cosa per forza d'I. fanno.2109. Fece a suoi fratelli, et ad ogni persona credere; che per I N C A N T A M E N T I di demoni questo loro fusse auenuto.1857.Ogni cosa guasti dallo I N C A N T A T O R E fatta.2109.

I ncapestrare. uedi alla particella Capestro.

I ncappare.Per non I.nel secondo errore.297.Io mille lacciuoli t'haueua tesi intorno a i piedi, che ti cõueniua in uno I. ne poteui I.in alcuno; che in maggiore uergogna caduta nõ fussi. 1833. Che tu sia poscia sauia, et piu nõ incappi in queste schiocchezze.2013.Pure il giudice per la prima notte incappò una uolta per cõsumare il matrimonio, a toccarla.570.Et credendosi la morte fuggire, in quella incapporono. 406. Ti priego; che come tu ne suoi lacci incapasti, mi manifesti L A.

I ncarcerare. uedi alla particella Carcere.

I N C A R I C O. A Lauretta lo I. pose della seguente nouella. 1272.

I N C A R N A T I O N E. Erano gli anni della fruttifera I. del figliuol d'Iddio al numero peruenuti del mille trecento quarant'otto.13.

I N C A V T A M E N T E. uedi alla particella Cautela.

I N C E N S O.Vo.Fr.Sp.et En. Et tre granella d'I.2046.

I N C E R A T A.uedi alla dittione Cera.

I N C E R T A. uedi a Certezza.

Incespiare. uedi a Cespuglio.

I nchinare.al suo primitiuo Chinare.

I N C H I N E V O L E etc.uedi alla particella Chino.

I ncitare.Vo.Sp.Cose tutte da I. le deboli menti a cose meno che honeste.2409.Inicitandogli il buio, et l'agio, et il caldo del letto.453.Et lui alla uendetta con ogni lor potere incitarono. 435. La Fiammetta da dolci canti d'uccelli I N C I T A T A, su si leuò. 1133. I nostri ramarichi piu da furia, che da ragione I N C I T A T I.2287.I N C I T A T O d'amore, cominciò seco etc.448.

I N C O L I.habitatori.Vo.La.Et agli I.parlando etc.F I.

I ncominciare. uedi al suo primitiuo Cominciare.

I N C O M V T A B I L E.Iddio diede per legge I. a tutte le cose mondane hauere fine. 3.

I N C O M P A R A B I L E.Con allegrezza I.2186.

I N C O M P O R T A B I L E. Messer Ricciardo sosteneua dolore I. 585.

I N C O N S I D E R A T O. Vo. La. uedi alla particella Considerare.

I N C O N T A N E N T E. subito I. gli occorse nell'animo un pensiero.185.Liquali I.il domandorono etc.234. I.si spogliò in farsetto.324. Al conforto dellaquale gli due amanti I.uennero.423.Et I. essergli aperto.638. Ilche il Rossiglione I. significò al Guardastagno. 1084.Gianni I. il sentì.1496. Et I. fu tolto uia. 2358.

I N C O N T R A.Come Andreuccio fu presso, essa I.da tre scaglioni discese etc.317.Le si fece I.dicendo etc.2400. Anzi si fa I N C O N T R O al piacer mio.,222. Gli si fece I. 711.Gli si faceua I.1600.Leuatiglisi all'I.il ritennero.1737. Loro si fece I.1922.Fattoglisi I.2086.Traheuano de fatti di Calandrino il maggior piacere del mõdo, facendosi taluolta dare, si come domãdato dalla sua donna, et quando un pet-

tine

tine d'auorio, et quando una borsa, et un coltellino et cotali ciancie; allo I. recandogli cotali anelletti contrafatti di niun ualore de quai Calandrino faceua marauigliosa festa.i. in ricompensa. 2044.

IN CONTRARIO. uedi alla particella In.

I ncontrare. Vo. Sp. Alcuna uolta essendo incontrato. etc. 815.

I ncoronare. uedi al suo primitiuo Coronare.

I NCORTINATO. uedi alla dittione Cortina.

I NCREDIBILE. Vo. La. incredula etc. uedi a Credibile.

I ncrepare. riprendere. Del suo errore increpandolo etc. A M.

I ncrescere. Gli cominciò forte ad I. che l'anima d'un così ualēte sauio huomo andasse a perditiōe. 123. Di cio che fatto hauea gli increbbe. 1270. Ricordati della risposta, che ti fece il mulattiere, quādo del suo mulo c'I. 2103. Marauigliossi Minuccio dell'altezza dell'animo di costei, et del suo fiero proponimento et increbbenegli forte. i. gli ne increbbe. 2240. Vi priego che della mia giouanezza u'incresca. i. ui doglia. 482. Bruno gli disse. Maestro fate lume un poco qua giu et nō u'I. insino attāto etc. 1896. Hora che souuenire mi potete; di cio u'I. et anzi ch'io muoia a misericordia di me ui mouiate. 705. Deh increscati di me per Dio et per pietà. 1832. A me medesimo increſce andarmi tanto tra miserie riuolgendo. 42. Ma se Iddio m'aiuti di uoi m'I. 953. Il ualoroso huomo ilquale d'Aldobrandino increscea. i. dolea. 783. Iddio alquale forse di me increſceua. 468. Ella ti prega, che non t'incresca l'aspettare. 1794. Perche l'aspettare non t'I. 1799.

I NCROCICCHIATE. uedi a Croce.

I ncrudelire. uedi sotto a Crudeltà.

I NDEGNO. uedi al suo primitiuo Degno.

I NDEMONIATI. uedi a Demoni.

I NDIA. Vo. Sp. Disse allhora Buffalmacco. Per certo egli non c'è uenuto d'I. niuno a torti il porco, ma alcuno di questi tuoi uicini dee essere stato. modus loquēdi. I. da parte strana. 1773. Dirai alla mia donna, che di questo nō stia in pensiero, che se il suo amāte fusse in I. io glie lo farò prestamēte uenire. 1807. Et in breue peruenni fino in I. pastinaca, la doue io ui giuro per l'habito ch'io porto indosso, che uidi uolare i pennati etc. 1458. Con piu macchie, et di colori, che mai drappi fussero tartereschi, o INDIANI. 1449.

I NDI. Vo La. Dapoi il Re. Rigidissimo persecutore diuenne di ciascuno, che cōtra all'honore della corona alcuna cosa commettesse da indi innanzi. 202.

I NDIETRO. Et tornādosi I. 185. Et preso un bastone gli cani cacciò I. 363. Dubitando si trasse I. 305. Senza dir loro alcuna cosa pensò di tornarsi a casa, et uolti i passi I. se ne cominciò a uenire. 1728.

I NDIFFERENTEMENTE. Cominciò il gia detto gauocciolo I. in ogni parte a nascere. 16. Di dì, et di notte I. non come huomini, ma quasi come bestie moriuano. 39.

I NDIGENTI. Non dimenticando gli I. P H. uedi Auaritia.

I NDITIO. Et anchora era certissimo I. di futura morte. 17. Forse buono I. dando a cio; che nella seguente giornata si dee raccontare. 1094. Et truouādo per assai manifesti I NDITI, lui essere ueramente Giufredi etc. 378.

I NDITIONI. Come la donna hebbe i danari, così si cominciarono le I. a mutare, et doue prima era libera l'an-

data alla donna ogni uolta, che a Salabetto era in piacere, così etc. 1946.

I nditizzare. uedi al suo primitiuo Dirizzare.

I NDIVISIBILE. Percio che l'amore I. cosa si troua PH.

I NDOSSO. uedi alla particella Dosso.

I NDOTTI dal uerbo inducere. Rimasono dalle ragioni di Tito al parentado, et alla sua amistà I. i. tirati, o condotti a cio. 2300.

I N DONO. uedi a Dono.

I ndouinare. Vo. Fr. Sp. et En. Si potrebbono I. quello, che noi andassimo facendo. 1723. Ingegnandosi di quello noi lersi I. 1970.

I NDOVINI. E quai di cosa, che perauenire era; come di cosa interuenuta fureno I. 1026. Ambrogiuolo gia del suo male INDOVINO. 562.

I DRIETO. uedi Indietro.

I nducere. Le quai cose ad amare mi deono I. 1480. La precedente nouella m'induce a douer dire etc. 190. Inducendomi anchora la paura del nigromante. 2207. S'ingegnò d'inducerla affare gli suoi piaceri. 413. Haurebbeti potuto l'ira inducerti affare alcuno micidio. 102. Di tenere modo, ilquale inducesse Messer Geri medesimo ad inuitarsi. 1384. La indusse a douersene seco andare. 365. INDOTTI. al suo luogo.

I ndugiare. Piacciaui di tāto I. la essecutionē etc. 1288. Sperando, che forse Iddio, indugiando egli lo affogare, mandasse qualche aiuto allo scampo suo. 302. Indugiandosi pur di qui a domani. 2024. S'elle s'indugiassero tanto a maritarsi. 1372.

I NDVGIO. dimora. Et senza dare alcuno I. all'opera. 62. Et senza alcuno I. 231. Senza troppo I. 660. Et come che lo I. gli paresse troppo. 1141. Laquale niuno I. preso, incominciò, etc. 2214.

I NDVSTRIA. Vo. La. et Sp. Vna cosa molto desiderata con I. acquistasse. 595. Valorose dōnne in diuerse maniere ci si è dall'humana I. et de casi uarij ragionato. 1467.

I nebbriare. Vo. La. et Sp. uedi alla dittion Ebbrezza.

I NESTIMABILE. Vo. La. De quali era la moltitudine I. 28. Essendo angosciata dal caldo I. 1843. Et la forza bisogni I. 2231.

I NESTINGVIBIL. Coloro che desiderano con I. sete bere il suo innocente sangue. P H.

I NEVITABIL. Manifesto segno d'I. morte. 15. L'I. memoria de nostri antichi il mostra P H.

I nfacendato. uedi alla dittione Facenda.

I NFALLIBILE. argomēto della I. uerità. 122. Con isperanza d'I. uittoria. F I.

I NFAME. Vo. La. et Sp. Ilquale di ladronecci, et d'altre uilissime cattiuità era I. 1096.

I NFAMIA. Vo. La. et Sp. Temo che I. nō ce ne segua. 60.

I NFELICE. uedi alla particella Felicità.

I nfermare. Vn suo buono, et fidelissimo seruidore, ilquale inferma grauemente. 2188. Poi ch'io infermai, che sono presso a otto dì. 94. Che huomo o donna infermando non curaua di hauere a i suoi seruigi etc. 29. Le uiuande grosse facciano gli huomini magri, et il piu sani, et se pure infermi ne fanno, nō almeno di gotte gli infermano etc. 1521. Et maschi et femine, che infermauano. 28. Nō cessando il pianto, et le lagrime infermò. 1023. Auenne che egli I. 89. Antiocho I. a morte. 449. Auenne; che per souerchio di noia

539. V'ingegnaste di torre uoi medesima a Thebaldo, etc. 772. S'erano molto ingegnati di tirare Guido etc. 1434. ingegnati di ritenercelo. i. t'ingegna. 619. Come che tu ti se ingegnato di dimostrarmi. 126. Che chi altrui s'è I. di beffare, etc. 227. Essendosi da fuggire I. il fiero empito di questo rabbioso spirito etc. 885. Per le profondissime ualli mi son I. d'andare. 885. Inquanto ella poteua s'ingegnaua di dimostrargli. 1788. Con tutto il suo studio s'I. di piacergli. 1550. S'I. di cõfortarlo. 2267. Come meglio poteuano s'ingegnauano di cõfortarla. 937. S'I. di mandare l'uno l'altro uia. 1241. T'ingegnerai a tuo potere d'acquistare la gratia sua. 1182. S'ingegnerebbe di compiacergli. 2380. Di leuarlomi da dosso m'ingegnerei. 2203. D'ammendare me stesso m'I. 903. M'ingegnerò a mio potere di renderui gratie. 710. Ma io me ne I. 1712. Ingegnerommi di dire cosa etc. 1490. Et anchora la tua astutia usando nel fauellare; s'ingegni la mia beniuolentia acquistare. 1326. T'I. di fare etc. 2208. Che io m'ingegno di piacere a uoi. 897. S'ingegnò d'inducerla affare etc. 413. S'I. di uedere Beltramo. 832. Con parole assai s'I. di rimouerla dal proponimẽto. 364 In molte maniere s'I. d'honorarlo. 188. S'I. di pacificargli. 1924. Et ingegnossi a suo potere di fargli prendere. i. s'ingegnò. 2212. I. di fargliſi uedere. 2302.

INGEGNO. Vo. La. et Sp. Con grande I. coloro che gli guardauano, corruppero. 994. Huomini, et femine di poco, et grosso I. 29. Nõ ti sento di cosi grosso I. 532. Signore assai humano, et di benigno I. 908. Che'l tuo I. è cotãto. 537. Quãtunque il pronto I. spesso parole presti et utili et belle secondo gli accidenti a dicitori. 1397. Era d'alto I. 1646. Di grande intelletto, et di sottile I. 1948. Di marauiglioso I. 2260. D'altissimo I. dotato. 2267. Con I. a casa sua gli hauea cõdutti. i. con arte, o con astutia. 2320. Aguzzato lo I. 140. Rimasa adunque la cassa nella camera, con certi suoi INGEGNI apertala. i. artificij, o ordegni. 540. Laquale, accio che niuno accorgere si potesse, molti di con suoi I. penato hauea d'aprire quell'uscio. 914. Amore eccitatore degli addormentati I. 1146. Sotto turpissime forme d'huomini si truouano marauigliosi I. etc. 1405. Sopra tutti i Pastori INGEGNOSISSIMO. PH.

Ingelosire. uedi alla particella Gelosia.

Ingenerare. uedi all'infinito Generare.

Ingentilire. uedi alla particella Gentilezza.

INGHILTERRA. Il Re d'I. etc. 263.

Inghiottire. O Nettuno inghiottisci la presente naue. PH.

Tranghiottire. I fiumi non apparano hora a fare queste ingiurie a caminãti, ne a T. gli huomini FI. Che l'una tranghiottisce le naui, et l'altra etc. LA. Et auanti s'apra la terra, et me tranghiotta FI.

Inghirlandare. uedi alla particella Ghirlanda.

Ingiallare. uedi alla particella Giallo.

Inginocchiare. Laquale INGINOCCHIATA forte gli gridaua mercè. 1305. Inginocchiatesi reuerentemente, commiato domandorono al Re. 2225. Gli s'inginocchiò a piedi. 754. Laquale come questa cosa cosi bianca uide gli s'I. innanzi. 958.

INGINOCCHION. Piangendo et I. dinanzi al Soldano gittatosi. 562. Laquale I. dauanti al Signore humilmente pregaua PH. Posesi INGINOCCHIONI a guisa che adorare uolesse. 864.

Ingiungere. uedi all'infinito Giungere.

INGIVRIA. Vo. La. et Sp. A fuggire tanta I. della fortuna. 1165. A niuna persona fa I. chi honestamente usa la sua ragione. 45. Allequali assai souente faceua I. 86. Affare alcuna I. a persona. 102. Quãta et quale sia la I. laquale tu m'hai fatta nella mia propria figliuola. 379. La fortuna quasi pentuta della subita I. fatta a Cimone. 1160. Qual fusse la I. riceuuta. 1816. Ogni I. riceuuta rimise. 789. La sua I. non diueniua minore. 1863. Io soferrei di riceuere troppo maggiore I. 2150. Io nõ uengo nella tua presenza per uendetta ch'io attenda della I. che m'è stata fatta, etc. 201. Io uiuendo ho tante INGIVRIE fatte a Domenedio etc. 92. Sospirò delle I. fatte al Conte a torto. 519. Come l'altre I. della fortuna hauea sostenute etc. 2391. Riuolgendosi poi ad Ambrogiuolo INIVRIOSAMENTE domandando. 569. Et di nuouo I. corucciato parlandogli. 667. Vergognandosi delle parole INGIVRIOSE. 521.

Ingiuriare. Vo. Sp. Senza uolere soprabondando oltre la conueneuolezza della uendetta I. doue l'huomo si mette alla riceuuta ingiuria uendicare. 1861. L'hauere altrui ingiuriato etc. 675.

INGIVSTAMENTE. Vo. La. et Sp. uedi a Giustitia.

IN LVOGO. aduer. uedi alla particella luogo.

INGORDIGIA. insatiabile uolontà. Gulfardo udendo la I. di costei. 1689. Che gia per prezzo INGORDO nõ lasciarebbe etc. 1959.

Ingozzare. inghiottire. Hauendone alquante dramme ingozzate. 1919.

Ingrassare. uedi alla dittione Grassezza.

INGRATITVDINE. Ingrato etc. uedi sotto a Gratitudine.

Ingrauidare. uedi alla dittione Grauidezza.

Ingrossare. uedi alla dittione Grossezza.

INIMICHEVOLMENTE. Vo. Sp. uedi a Nimistà.

INIQVITÀ. Vo. La. A purgare la I. de gli huomini. 26. Et se ministri dicono della giustitia, et d'Iddio, doue sono della I. et del diauolo essecutori. 753. Cosi INIQVO tempo correndo. 38. Da questo crudele et I. huomo etc. 563. Mi hanno riputato crudele et I. et bestiale, etc. 2402. Il nostro mestiero; che a loro pare INIQVISSIMO. 91.

INNAMORAMENTO. Motteggiarlo di questo suo I. 209. Cominciatasi dal suo primo I. 846. Lasciati suoi altri INNAMORAMENTI di fuori. 1014. Intendo raccontarui uno INNAMORAZZO contadino, piu da ridere etc. 1695.

Innamorare. Vo. Sp. Coloro schernendo; che tener uogliono; che alcuno per udita si possa I. 996. Far cosi tosto I. una cosi fatta donna. 2041. Che di lei I. mi fece. 2195. Si dolcemente il core m'innamora. 2242. A seguir quello mi disposi, et innamoraimi. 926. Dunque non ti pare hauere tanto affare a casa tua, che tu ti uai innamorando per l'altrui? 2052. Di lei ardentissimamente innamorãdosi. 429. Quando uoi di lui u'innamoraste. 759. D'uno giouanetto, a sua scielta INNAMORATA. 1785. A cui la donna piu I. che consigliata rispose. 1809. Vna gentil dõna et bella, et oltre ad ogni altra I. 1419. I. si che'l mio cor pere. 2245. Laquale è si forte innamorata di me. 2035. Poi che di lui fui I. 2243. Cotale donna douere di lui essere I. 316. Et canti un poco di quelle tue canzoni INNAMORATE. 2040. I. dõne etc. 2120. Quelle che innamorate

*ſono da douero.* 1421. *Ilche degli* INNAMORATI *buomini non auiene.* 7. *D'alcuni che qui ne ſono* I. 60. *L'uſanza de giouani* I. 1070. *Et ſe* innamorati *ſtati ſiete, o ſete etc.* 1005. *Il piu* INNAMORATO *huomo del mondo di una noſtra uicina.* 844. *La ineſtimabile letitia dello* I: *giouane.* 1153. *Ecco bello* I. 2052. *Tanto gia* innamorato *ſe n'era.* 2334. *Per la uoſtra bellezza* I. *ſono.* 703. *Lui eſſere di lei* I. 202. *Se tu* I. *non fuſſi.* 500. *Si era di lei* I. 1274. *Ardentiſſimamente, di lei* INNAMORATOSI. 1587. *Dal ſuo* INNAMORARSI *di lei.* 2194. S'innamorera *di uoi incontinente.* 1899. *Egli s'auiſa, che quante femine il ueggono, tutte di lui* s'innamorino. 1447. *Di lei gli due giouani* s'innamorarono. 421. *Feruentemente l'uno de l'altro* s'innamorò. 371. *Di lei ſubitamente s'*I. 425. *Dellaquale eſſo ſi feruentemẽte s'*I. 800. *Di lei oltre modo s'*I. 949. Innamorossi *d'uno aſſai ualoroſo huomo.* 1652.

Diſamorare. *Farti di lei innamorare, che quello uedẽdo cẽto mila cotanti* D. *non t'haueſſe fatto. uedi a* Capellina L A.

INNANELLAI. *etc. uedi alla dittione* Anella.

INNANIMATI. *uedi ad* Anima.

INNANZI. *Da quinci* I. *etc.* 293. *Ma con deliberato conſiglio Guiſcardo eleſſi* I. *ad ogni altro.* 926. *Queſte coſe ſi uoleuan pẽſare* I. *tratto.* 760. *Ma molto piu felice l'anima della Simona* I. *tratto etc.* 1060. *Tu uedi* I. *tratto come io ſono bello etc.* 1894. *Piu geloſo non fu per lo* I. 827. *Diſſe di piu non intrametterſi per* I. 660. *Alla chieſa dallui prima eletta* I. *alla morte.* 31. *Et andando la donna* I. *a guardare ſe perſona ueniſſe.* 1104. *Et percio auiſò di farſi* I. *tratto la parte ſua.* 347.
AVANTI. *uedi al ſuo luogo.*

INNATA. *Per queſta loro* I. *miſeria et auaritia.* 1756.

INNOCENZA. Vo. La. Fr. Sp. *et* En. *Della ſua ſemplicità, et* I. *etc.* 116. *Fuſſe fede data alla ſua* I. 484. *Per la* I. *di queſti due.* 2307. *Et riconoſciuto* INNOCENTE. 472. *Io* I. *per falſa ſoſpitione accuſato.* 752. *Conoſcendo Ruggieri eſſere* I. 1120. *Con la morte d'un'altro* I. *etc.* 2305. *Due* INNOCENTI *figliuoli del* Conte *etc.* 510.

INNVMERABILE. Vo. La. *uedi a* Numero.

INOPINATO. Vo. La. *non penſato. Il cui beneficio era* I. 397. *Da ſubito et* I. *amore mi truouai preſa.* F I. *Gli affanni* INOPINATI *opprimono ſouẽte altrui* F I. *Con morte* INOPINATA. *i. non penſata.* 1050.

INORDINATEZZA. *Ma coſtoro inordinati, et materiali ſouente ti moueranno ad ira, et la loro* I. *ti ſarà materia di penſare.* P H.

IN PENDENTE. IN PERPETVO. IN PIE. IN PVBLICO. IN QVELLA *etc. tutti ſono alla particella* IN,

INQVISITO. *Auiſando nõ di cio alleuiamento di menſcredẽza nello* I. *ma etc.* 168. *Fatta* INQVISITIONE *di queſta opera.* 392. *Vn frate minore* INQVISITORE *della heretica prauità.* 167. *A cui l'*I. *ſantiſſimo et diuoto di San Giouanni Boccadoro diſſe etc.* 169.

INREPROBABILE. *uedi alla ditione* Proua.

Inritroſire. *uedi alla dittione* Ritroſia.

Inſalare. *uedi alla dittione* Sale.

INSALATVZZA. *Et molte uolte haueа hauuto deſiderio d'hauere cotal* I. *d'herbuccie.* 98.

INSALVATICHITO. *uedi a* Saluatichezza.

INSALVO. *uedi alla particella* In.

Inſanguinare. *uedi a* Sangue.

INSCAMBIO. *uedi a* Scambio.

INSEGNA. *Ilquale a bottega ſtaua in mercato uecchio alla* I. *del mellone.* 2009.
SOPRAINSEGNA. *Ne mai in alcun fatto d'arme andò, ch'egli altra* S. *portaſſe, che quella che dalla giouane mandata gli fuſſe.* 2256.

Inſegnar. Vo. Fr. *et* Sp. *Se* I. *gli ſapeſſe doue Nathan dimoraſſe.* 2160. *Che non ti fai tu* inſegnare *quello incanteſimo?* 2112. *Fattoſi adũque la uia* I. 182. *Deh ſapreſtemi uoi* I. *coſa niuna etc.* 196. *Incominciò a* I. *a coſtei un* Calendario, *etc.* 571. *Quella ſanta parola del uangelo, che incomincio* Chriſto *affare et ad* I. 767. *Volẽdoti* I. *d'eſſere moglie.* 2403. Io t'inſegnai *dire coſi.* 1772. inſegnamegli, *et io anderò per eſſi.* 1840. *Null'altro che ſante orationi* inſegnandogli. 892. *Piacciaui* d'inſegnarci *doue noi poſſiamo meglio albergare.* 2318. *Et mandato il compagno ſuo con eſſo lei nel palco de colombi ad* inſegnarle *il pater noſtro etc.* 1525. *Fe fare in molte parti una grida, che chi il* Cõte *d'*An*uerſa, o alcuno de figliuoli gli* inſegnaſſe *etc.* 519. *Et pregollo che gli* I. *come faceuano.* 1878. *Alla fineſtra dalla giouane* inſegnatagli, *l'appoggio.* 1259. *La fante diſſe. Madonna* inſegnatemi *come etc.* 1114. *Giacchetto preſe gli alti guiderdoni per hauere* inſegnati *il* Conte, *e figliuoli.* 524. *Ma forſe piu che quattro pater noſtri ne hauea* I. *alla fanticella.* 1531. *Non forſe alcuno altro l'inſegnaſſe di conoſcere gli di del lauorare, come egli l'haueua* inſegnate *le feſte,* 573. *Se n'andò a quel bagno, ilquale* Ricciardo *l'haueua* inſegnato. *i. moſtrato, diſignato etc.* 730. *Al giardino da Paſquino* INSEGNATO *ſe n'andò.* 1054. *Meſſer* Ricciardo *alla ſua moglie* inſegnaua *le feſte, et gli digiuni.* 1095. *Cominciò addire al marito,* Radi *quiui et quiui et anche colà, et uedine qui rimaſo un micolino, et mentre che coſi ſtaua, et al marito* I. *et ricordaua etc.* 1515. *Speſſo l'*inſegnauano *di buone orationi etc.* 1492. *Doue tu uoleſſila ſeguire, la io t'*inſegnerei. 685. *Io ue ne* inſegnerò *bene una etc.* 196. *V'*I. *come uedere il potrete.* 722. Inſegnerotti *adunque con queſta tua noia che tu ſoſtieni, che coſa ſia lo ſchernire gli huomini.* 1829. *Ti priego che tu m'*inſegni *come tu ſofferi quelle ingiurie etc.* 201. *Meſſer lo frate; che coſi bene t'*inſegnò *la uia da uenirci.* 678. *Menata la giouane ſopra un de loro letticelli le* I. *come ſtare ſi doueſſe a douer incarcerare quel maladetto da Iddio.* 866. *Et ella ſtandogli in braccio la notte; gli* I. *da ſei delle laudi del ſuo marito.* 1493. *M'*I. *una ſanta et buõa oratione.* 1499. inſegnogli *il luogo doue hauea i panni poſti.* 1840.
Rinſegnare. *Le noſtre femine hanno di grado il camino iſmarrito, ne uorebbero gia che'l camino fuſſe loro* rinſegnato. L A.

IN SENO. *uedi alla particella* Seno.

INSENSATO. *ſenza ſenno.* Vo. La. *et* Fr. *Quantunque* Ferondo *fuſſe in ogni altra coſa ſemplice, et* I. *in amare queſta ſua moglie era ſauiſſimo. alcuni leggono diſſipito.* 800. *Con le pungenti ſollecitudini d'amore da* I. *animale ti recarono ad eſſere huomo.* 1163. INSENSATAMENTE *credendo quello che mai non le piacque. i. ſtoltamente et fuor di ſentimento.* L A. *Dando* I. *eſempio a ſuoi di ſoſtenere ogni grauoſo affanno.* P H. *Oime chi è colui, che cerca di uolere a te leuare la uita, et a me* I? P H. *Il Duca* I. *con Florio etc.* P H. *Queſte donne coſi iſtratiate, et fregiate, et coſi dipinte, o come ſtatue di marmo mutole, et* INSEN-

SIBILI stanno ; o si rispondono , etc. 204.

INSEPARABILE. uedi a Separare.

Insidiare. molestare. Vo.La. Che Sophronia occultamente sia diuenuta moglie di Tito Quinto : per questo il lacerate, minacciate ; et insidiate. 2297. O infernal furia, o uero nemica fortuna alla mia casta felicità insidiando F I.

INSIDIE. inganni. Vo.La. Ne altra cagione mi fece mai alla tua uita, ne alle tue cose I. come a traditor porre. 381. Percioche i gelosi sono INSIDIATORI della uita delle giouani donne. 1548.

INSIEME. Vo.Fr. Le femine raunate I. 56. Ad hauere intelligentia I. 1536. Quel cuore con l'altre interiora I. 1304. Due equali I. erano la notte andati ad inuolare. 2303.

INSIEMEMENTE. Ne fu una bara sola quella che due o tre ne portò I. 35. Tu I. con lui ogni mio bene et ogni mia gioia te ne portasti. F I. Oime chi è colui ; che cerca di uolere a te leuare la uita et a me I? P H. Il Duca I. con Florio etc. P H. Dando I. essempio a suoi di sostenere ogni grauoso affanno . P H.

INSINO. Insino attanto etc. uedi alla particella In.

INSIPIDE. non salate. Vo.La. Le sue sciocche et I. parole. 1878. Di gran lunga è da eleggere piu tosto il poco et saporoso, che il molto et INSIPIDO. 1836.

IN SORTE. uedi alla dittione Sorte.

INSTANZA. requisitione. Vo.Sp. Non mi uogliate ad I. di questi maluagi huomini stratiare. 240. Ad I. de prieghi miei. 676. Et per la fretta Vo.La. Cominciò a pregare con grãdissima I. 685. Et con grãde I. il pregò 1880. Con grandissima I. molto lo richiese. 1023. Il giudeo da cosi continoua I. uinto disse. 125. Con piu I. ui si conuien dimostrare etc. 2288. Con piu I. la cominciò a sollecitare. 1522. Domandandone ella molto INSTANTEMENTE. 1017. Et da molti con INSTANTISSIMA sollecitudine in matrimonio fui addimandata F I. Ella di me dubitando et I. a miei beni F I. Alcuni leggono Istanza etc.

INTAGLI. Vo.Sp. Vna fonte di marmo bianchissimo , et con marauigliosi I. 605. Attento a riguardare le dipinture , et gli I. del tabernacolo. 1713.

INTANTO. uedi alla particella In.

INTEGRISSIMA. Colui che hebbe di me il primo di (I. possessione. F I.

Rintegrare. uedi al suo luogo.

INTELLETTO. Quel ben che fa contento l'I. 221. Altri furono di piu sublime et migliore, et piu uero I. 884. Ad ogni alto I. etc. 879. Huomo di grande I. 1948.

INTEMERATA. Che io uso in luogo di quello il dirupisti, o lla I. o il deprofundis. 248. Però ch'io dissi dianzi il te lucis , et la I. etc. 1498.

Intender. Vo.Fr. Hebbeui di quegli ; che I. uollono alla Melanese. i. interpretare. 883. Accio che per uoi nõ si possa quello prouerbio itẽdere. 205. Lequai parole chi uolesse moralmẽte I. 2094. Che lei I. nõ potea. i. interpetrare del suo linguaggio. 412. Si come ella gli haueua dato ad I. 659. Et appresso le diede ad I. 862. Per pienamẽte dargli ad I. il caso sopraue nuto. 1058. Cõ lui si incominciò ad I. i. ad hauere intelligẽtia insieme. 1536. Cõ le parole gli daua ad I. etc. 1798. Accio che Iddio alla mia salute intenda I. presti aiuto. 248. Non gia perch'io I. di biasimare etc. i. sia di proposito. 1685. Vn medico che s'I. d'orina d'asino. 1905. La Cõtessa intẽde di farui caualier bagnato etc. 1910. Dellequali pietre egli alquãto s'intendea. i. haueua notitia. 307. Et gli disse cio che egli I. di fare. i. haueua deliberato. 728. La Contessa q̃ste parole intẽdendo. 844. Perche nõ I. a purgar questa cõtaminatione, ma rendere colpo per colpo prestamẽte rispose. 1395. Le parole della diuina scrittura peruersamẽte I. 2423. Nella fede giudaica intendea uiuere et morire. 124. Sappia ne tempi opportuni dire alcuno motto , o si è detto intenderlo come si conuiene. 1376. Quasi l'ira d'Iddio a punire le iniquità de gli huomini, commossa intendesse. 26. Che colui s'I. esser il suo herede etc. 141. Quantunque ella poco I. 423. Ma niuno ue ne fu ch'I. se non colui solo a cui toccaua. 648. Che lo statuto s'I. solamẽte per quelle donne lequali etc. 1426. Nõ seppe Philostrato parlare si oscuro delle caualle partiche chelle auedute dõne nõ intẽdessono. 1517. Accio che uoi nõ intẽdeste d'altri. 1413. S'altramente operare I. io ui torrò Gisippo etc. 2299. Anchora piu prieghi intẽdeua di porgere. 482. Di cio che far I. niuna cosa uoleua che si sentisse. 645. Mostrato cio che fare I. 785. Da giacere non haueua il capo leuato, ne di leuare I. : 178. Che mai a Firenze non I. tornare. 1949. Il medico ch'a Bologna nato, et cresciuto era ; et non I. i uocaboli di costoro. 1908. La doue intendeuano d'andare la seguente mattina. 63. Ascoltando udiuano et intẽdeuano cio che Ser Ciappelletto al frate diceua. 113. Accorgendosi, che intese non erano, ne elle lui I. 411. Doue tutti a piè d'andare I. 1377. Ma intendi sanamente. i. odi. 686. Et I. sanamente ch'io nõ son uecchio etc. 2041. Perche noi intendiamo che tu ci doni due paia di capponi etc. i. uogliamo. 1282. Io non so quello che de uostri pensieri ui intendiate di fare. 65. Accio che meglio I. quello ch'è detto. 331. Accioche uoi piu apertamente I. come questo auenuto mi sia. 2194. intendo di nominarle. 44. Percioche io I. di prenderlo con uostra licenza. 112. Io I. non di rubare al Duca la femina sua, ma di torre uia l'onta etc. 442. Io non I. di piatire con uoi. 2419. Se quello è uero ch'io I. 847. I. raccontarui uno innamorazzo. 1695. Il modo , ch'ella habbia a tenere intorno accio , I. dire allei. 1807. A guisa quasi di sorda et di mutola nõ essere stata intesa da persona. 448. La Marchesana che ottimamente la dimanda intese. 165. Secondo ch'io gia intesi. 311. Ma niente dalloro fui intesa, ne io loro I. 465. Il Saladino, et compagni, et famigli, tutti sapeuano latino, perche molto bene intendeuano et erano I. 2322. Io ho inteso cio che di me ragionato hauete. 92. Percio che io ho I. che la piazza è piena de Tedeschi. 230.

INTENDIMENTO. Vo.Sp. Hoggi poche o niuna donna rimasa si sia , laquale con I. alcuno leggiadro motto o intendesse ; o a quello se pure lo intendesse , sappia rispondere. 203. Auenne quello , che ne dell'uno , ne dell'altro nel partire da Rodi era stato I. 453. Disse , Comare egli non si uuol dir cosi , ma lo I. mio è l'agnolo Gabriello. 962. E quali a queste parole pensando , et non potendo d'esse comprendere ne I. ne frutto alcuno. 2098. Per dare effetto al suo peruerso I. i. intẽtione. 2163. Et piacemi forte ; che tu con I. di starci , tornato ci sia. 1953. Ilquale INTENDENTE Signore era. 189. Il fanciullo ; che I. era. 369. Sottile , et I. caualiere. 1438. I. persona. 2419. Quante uolte nel conspetto stanno de INTENDENTI. 766. Il partirsi dalla uerità delle cose state nel nouellare , è gran diminuire di diletto negli I. 2032. Con mormorio non INTENDEVOLE soffiando etc. A M. Il Caualiere , ilquale era molto meglio INTENDITORE , che nouellatore , intese il motto, etc. 1379. Quanto questa nouella si ridesse meglio dalle dõne

INTESA che Dioneo non uolea. 2119. Queste cose dallui udite et INTESE. 560. Il consiglio da loro male INTESO. 2106.

INTENTIONE. Vo. La. Et loro dicesse la loro I. 61. La mala I. de i pessimi animi non conoscendo. 131. Sopra questo fondò la sua I. 314. Disse che sua I. nô era. 842. Tutta la sua I. gli aperse. 1260. Le aperse la sua I. compiutamente. 1339. E' adunque mia I. di dirui. 1505. Con I. di fare un mal giuoco etc. 1999. Considerata la pura I. della donna. 2205. Ma percio che il parlare della secreta prouidenza et I. de gli Idd ij, pare a molti duro et graue a comprendere. 2286. Con si fatta I. etc. 655. Con il Saladino nô hauesse la sua I. i. il suo desiderio. 139.

INTENTISSIMO. uedi alla dittione Attenta.

INTENTIVAMENTE. Sentì un pianto ilquale, perche uicino a me la stimatiua il giudicaua, io posi I. gli orecchi PH.

Intepidire. Ma essendo le nouelle finite, et il Sole gia incominciando ad I. 2119. Per I. il feruentissimo amore tra Florio et Biancofiore PH. Perche l'amore di lui, gia nel freddo cuore di lei INTEPIDITO con subita fiamma si riaccese. 1188.

Rattepidire. Et gia il uenereo fuoco gli haueua si accesi; che tardi la fredezza di Diana gli harrebbe rattepediti. PH. Il gia RATTEPIDITO amore per la passata speranza, etc. 2213.

TEPIDO, etc. uedi al suo luogo.

INTERA. Allequali era dalla gente data I. fede. I. ampla, etc. 117. Non poteua raccogliere lo spirito a formare la parola I. I. compita, perfetta etc. 1733. Vna nouella intera. 889. Ma non so ben se INTERO e' conosciuto l'alto desio; che messo m'hai nel petto, ne la mia intera fede. 1365. Gisippo che con intero animo come con le parole era pronto. 2280. Tutto l'I. amore ilquale egli alla sua donna portaua. 381. Et leuatisi suoi ueli di testa, mostrò che i capelli tagliati non gli haueua, ma INTERI et saldi. I. nô maculati. 1621. Il Soldano poi INTERAMENTE lo sodisfece. 144. Cio che auenuto gli era, narrò I. 340. Fu Ambrogiuolo I. pagato. 545. Et I. l'ardore del Gerbino apertole. 999. Piacque il consiglio di Marcuccio et I. seguitollo. 1137. Gli mostra I. il mio ardore. 1635. Le robbe sono I. qui dinanzi a uoi tutte. 2149. I. come il fatto staua le dimostrarono. 2282. Cio che dallui era detto I. credette. 257. Riscouerò tutto cio che hauere ui doueà I. 292. In piacere I. l'uno all'altro. 890.

INTERDETTI. Et doue l'escomunicationi et gli I. sono scomunicati tutti etc. 2141.

INTERIORA. intestine. Quel cuore, con l'altre I. insieme. 1384. Et li I. di quel toro, per sacrificio nello acceso fuoco offerse. PH.

INTERMISTI. mescolati. Di porpora, et di drappi dalle Indiane mani tessuti, con lauori di uarij colori, et d'oro I. et oltre accio soprapposti di perle etc. FI.

Interponere. Vltimamente interponendosi, et nell'un luogo, et nell'altro gliamici, et i parenti di costoro etc. 1171. A dare alloro amore compimento, molto tempo non s'interpose. 1574.

INTERPOSITA. mezana. Et per I. persona sétito ch'a grado l'era etc. 1196. La doglia incominciò per INTERPOSITION di tempo alquanto ad alleuiare. FI.

Interuenire. Lequai cose senza passamento di noia credo che possano I. 10. Et accio ch'altro per indugio I. nô potesse. 460. Cosi piaccia a Dio, che a tutti glialtri possa I. 972. Di rimpetto al luogo, doue doueua il fatto I. 1309. Non poteua credere questo douere allui I. 1939. Ma hora fusse piacere d'Iddio che cosi delle loro bugie a tutti interueniss e. 944. Gran paura hebbi che non m'I. 2403. Interueniua; che la Reina douendo caualcare etc. 635. Ilche ad una nostra uicina interuêne. 680. Come di cosa INTERVENVTA furono indouini. 1026. Le cose che di notte erano interuenute. 1985. Cio che interuenuto l'era infino a quel giorno. 846. Cio che alla figliuola era I. 1281. Cio che gli sia I. etc. 1622. Auenire. uedi al suo luogo.

INTESA. Intese etc. uedi a Intendimento.

INTESTINE. interiora. Vo. La. Vccise cento pecore, et altrettanti uitelli, et le loro I. poste sopra i fatti altari accio che etc. nel AM.

INTIMA. intrinseca, profonda etc. Prese I. domestichezza con un giouane etc. PH. Del tuo fuoco eternale m'accese, et ardo si INTIMAMENTE, ch'appena credo a me nul l'altro eguale etc. Standosi Florio con queste donzelle I. strettò etc. Era questa donna da un caualiero per amore I. amata PH.

Intitulare dedicare. Per gli meriti del santo, a cui intitulato era il monastero. 630.

INTOLLERABILE. Vo. La. Di che la donna I. noia portaua nell'animo. 1631. Portaua I. dolore. 2236. Cioè uolere con cose INTOLLERABILI prouare la patienza di lei. 2284. Come che troppo reputassero agre, et I. le isperienze prese della sua donna. 2405.

Intonare cantare. Vo. La. Lequali parole Minuccio prestamente intonò d'un suono soaue, et pietoso. 2245.

Intorniare. Quiui intorniando quella ualle, et riguardando tutta da capo, tanto parue loro piu bella etc. 1487. Il piano era di giro poco piu ch'un mezo miglio intorniato di sei môtagnette. 1473. Il roncino cominciò a uolere fuggire, ma essendo I. et non potendo etc. 1211. Et INTORNIATO di moltitudine di figliuoli, et di moglie EP. Essendo in piu luoghi fatti letti, et tutti di sarge francesche et di capoletti INTORNIATI, et chiusi. 1488.

INTORNO. circa. I. alli loro ufficij impediti. 69. Et se forsi alcuno dubbio hai I. alla fede. 127. Che ogni cosa opportuna I. accio ordinasse. 982. Alcuna cosa operasse I. a fatti d'amore. 2120. I. della bella fontana di presente furono. 1677. Il dimandò I. a questa cosa del suo uolere. 1291. Essi quello, che I. a questo hauessero affare, ordinarono. 1724. Et fattol girare I. intorno etc. 1501.

TORNO. uedi al suo luogo.

INTRA. infra. La fanciulla era guardata da ogni huomo, ma I. glialtri, Griselda molto lei laudaua etc. 2400. Et intrall'altre una notte uide il Re etc. 637.

Intralasciare. lasciare scorrere senza fare alcuna cosa. uedi a Tralasciare sotto all'infinito Lasciare.

INTRALCIATI. auilupati, et intricati. meta. tolta da tralci delle uiti, che s'intricano l'uno con l'altro annodandosi nel crescere. Sentendo gli fatti suoi, si come le piu uolte sono quelli de mercatanti, molti I. in quà et in là. 81. Altri leggono Intrauagliati uoce non in uso nella lingua thosca.

INTRAMETTERE. Ilquale piu per uno I. che per etc. 2222.

I nuolare. *rubare. Confessò nella casa de prestatori essere per* I. entrato. 1110. *Vogli gli noi* I. *ista notte quel porco?* 1768. *Allaqual grotta due equali insieme erano la notte andati ad* I. 2303. *Anzi gli era la notte stata* inuolata. *i. tolta.* 1113. *Vna ualigia laquale egli m'ha* I. 1761. *Mi facciate rendere un mio paio di uosa, lequai egli m'ha* inuolate. 1760. *Et a mo' g'ieta di' che ti sia stato* inuolato. 1767. I. *haurebbe et ru- bato con qlla conscienza, che un santo huomo offerrebbe.* 85.

I N V O L T O *io in questi pensieri, etc.* A M.

## I. INNANZI O.

I O. Vo. Sp. *sempre si truoua in caso retto, et nò mai mi, ne me; et quado si dice io scrissi, io dissi etc. si riferisce a lungo tepo come saria dodici o quindeci anni; ma dicedosi, io ho scritto, io ho detto etc. si riferisce a poco tepo passato, come mo, hora etc. et questo modo di dire è tolto dal greco come è in ètipsa, che uuol dire ho battuto per lungo tempo passato, ma dicendo tètifa significa hora ho bat tuto, et simili, etc.* Io *sono per ritrarmi del tutto di qui.* 87. *Com'io mi sono.* 126. *Io mi ti raccomado.* 1939. *Io mi ti uo- glio un poco scusare.* 1953. *Deh dirò io di nò.* 1987.

*Et replicata. Se douessi'io morire, che io nò.* 1987. *Io nò ci fui io.* 641. *Io u'entrerò detro io.* 351. *Io mi rimeno qto io posso.* 692. *Et io conoscedo là dou'io era.* 465. *Io non so pche io nol faccia.* 153. *Cominciò a catare; io mi son giouanetta.* 2122.

## I. INNANZI P.

I P O C R A S S O. *Tu uoi dire* I. *et Auicena.* 1891.

## I. INNANZI R.

I R A. *furore et insania che nò dura.* Vo. La. *et* Sp. *L'Ira laquale niuna altra cosa è; che un mouimen to subito et incosiderato da sentita tristitia sospin- to ilquale, ogni ragion caccìata, et gliocchi della mente hauen do di tenebre offuscati, in feruentissimo furore accende l'ani ma nostra. et come che questo souente ne gli huomini auerga, et piu in uno che in un'altro, nòdimeno gia cò maggior dani si è nelle donne ueduto, percio che piu leggiermente in quelle s'accède, et ardeui con fiamma piu chiara, et con manco rat- tenimento le sospinge.* 974. *Da giusta Ira d'Iddio.* 14. *Quasi l'Ira d'Iddio a punire le iniquità de gli huomini procedesse, etc.* 26. *Figliuol mio cotesta è buona Ira.* 102. *Harrebbeti po tuto l'Ira inducerti affare alcuno micidio.* 102. *Fu presso a còuertire in rabbia la sua grande Ira.* 335. *Et da subita Ira accesa.* 727. *Cosi di feruète Ira accesa.* 732. *In tàta Ira et per còseguente in tanto furore traccorse.* 986. *Cacciata uia l'Ira disse.* 2206. *Subitamète in si feruente Ira discorrono, che le Tigri, et li Leoni, et i Serpèti hanno piu d'humanità adirati, che nò hanno le femine etc.* L A. *Et accendeuanci di fiera Ira laquale con timorosissimo caldo si m'infiàmaua l'animo, che quasi ad atti rabbiosissimi m'induceua etc.* F I. *La strabocche- uole Ira.* F I. *La rabbia della focosa Ira stimolata et cieca, et non cura di coprirsi, ne freno alcun sostiene, ne teme morte, anzi essa medesima da se stessa sospinta, si fa incòtrò alle mor tali punte delle agute spade. Ma se questa Ira alquanto raf- freddare si lasciasse, non dubito; che l'accesa follia sarebbe manifesta alla raffreddata parte, etc. Niuna Ira è si fo- cosa; che per passamento di tempo, freddissima non diuen- ga, etc.* F I. *Quali folgori, quali tuoni potè mai gioue ful- minare, che da temer fossero, si; come la nostra Ira?* P H. *Vendichino* L'I R E *loro.* 1695.

I R A C O N D I A. *ira che dura.* Vo. La. Ne *l'*I. *ne la rabbia sia in te o duri, lequali sogliono inducere subiti mouimenti, et sconci, lequali poi passate sogliono dolere. Niuna uendetta sia da te presa adirato, percio che l'Ira ha forza di occupa- re l'animo, si che egli nò possa discernere il uero. Dunque pas sata quella con discretione, procedi sopra quello perche t'adi- rasti* P H. *Si come colui, che piu che alcun'altro era* I R A- C O N D O. 85. I. *et bizzarro piu che altro etc.* 2083. Adirare. *Se nò tu potresti prouare, come io mi so* A. 1363. *Poi che ue ne douete* A. 2416. *Si riserbasse l'aditarsi al da sezzo.* 88. *Laquale di cio fieramente* A D I R A T A. 1068. *Sopragiunse l'*A D I R A T O *marito.* 773. *Perche gia gli parea fuggire dinanzi allui* A. 1311. *Lambertuccio cosi* A. 1580. *Et l'*A. *mulattiere.* 2099. *Ti se tu spesso* adirato? 101. A D I R A T A M E N T E *cominciò addire.* 1612.

I re. Vo. Sp. *uedi all'infinito Andare.*

I R L A N D A. *regione. Se ne pasiò in* I. 491.

I R R E C V P E R A B I L E. *Chi piàge cosa pduta et* I. P H. Recuperare. *uedi al suo luogo.*

I R R E P V G N A B I L I. *Con ragioni* I. 788.

I tretire. Vo. La. *uedi alla dittione Reti.*

## I. INNANZI S.

I S A B E L L A. *nome propio.* 575. *Isabetta.* 681.

I S B I G O T T I T A. *uedi all'infinito Sbigottire.*

I S B R A C C I A T E. *uedi alla dittiòe Braccia.*

I S B R A N A T A, *o sbranata; smembrata. E' molto men male essere da gli huomini stratiata, che* I. *per gli boschi dalle fiere.* 1205.

I scacciare. *uedi all'infinito Cacciare.*

I scadere. *uedi all'infinito Cadere.*

I scampare. *uedi all'infinito Campare.*

I scambiare. *uedi all'infinito Cambiare.*

I S C A M P O. *uedi alla particella Scampo.*

I S C E D E. *uedi piu basso ad Isciede.*

I schernire. *uedi all'infinito Schernire.*

I S C H I A *Isola assai uicina a Napoli.* 1253.

I schiacciare. *uedi all'infinito Schiacciare.*

I schiantare. *uedi all'infinito Schiantare.*

I S C H I A R I R. *In sullo* I. *del giorno etc.* 591.

I S C H I A T T E. *uedi alla dittione Schiatte.*

I S C H I E N A. *uedi alla dittione Schiena.*

I S C H I F A. *Ischifeltà etc. uedi alla dittione Schifa.*

I schifare. *uedi all'infinito Schifare.*

I S C I A G V R A. *uedi alla dittione Sciagura.*

I S C I A N C A T A. *zoppa per diffetto d'ancha. Laquale oltre a tutto questo era* I. *et un poco manco dal lato de- stro.* 1748.

I S C I E D E, *o* I S C E D E *facetie sciocche, buffonerie, et scempietà etc, Che le prediche fatte da frati il piu hoggi piene sono di motti et di ciancie, et d'*I. 2429. *Et di se ogni altra cosa presumeua con suoi modi, et costumi pieni d'*I. *et di spiaceuolezze, etc.* 1741.

I scemare. *uedi all'infinito Scemare.*

I S C I O C C A M E N T E. *uedi alla dittione Scioccamète.*

I S C O D E L L A. *uedi alla dittione Scodella.*

I S C O N O S C I V T A M E N T E. *uedi a Conoscenza.*

I S C O N S O L A T A. *Isconsolato etc. uedi a Consolare.*

I SCONCI. uedi alla dittione Sconcia.
I scopare per frustare. uedi a Scopa.
I scoprire. Vo. Sp. uedi all'infinito Coprire.
I scriuere. uedi all'infinito Scriuere.
I scrollare. uedi all'infinito Scrollare.
I SCVSA. uedi alla dittione Scusa.
I scusare. uedi all'infinito Scusare.
I SDEGNO. uedi alla dittione Sdegno.
I SDENTATA. uedi alla dittione Dente.
I sdruscire. uedi all'infinito Sdruscire.
I SFINIMENTO et SFINIMENTO si dice, fastidio, come andare in angoscia. Di che a madonna Horretta uenina un sudore, et uno I. di cuore etc. 1379. Egli uenne dianzi di subito uno I. ch'io mi eredetti, che fusse morto. 1528.
I SMANCERIE. uedi alla dittione Smancerie.
I SMANIE et SMANIE si dice pazzie, et cose fuor dell'ordinario, come che uscire di sentimento. Messer lo prete ne inuaghi si forte, che ne menaua I. 1697.
I smarrire. uedi all'infinito Smarrire.
I SMEMORATO. uedi alla dittione Memoria.
I smontare. uedi all'infinito Montare.
I smouere. ISMOVITVRA, etc. uedi all'infinito Mouere.
I SNARDO conte di Rossiglione. 829.
I SOLA. Tutta l'I. si diuise. 271. In Vtica piccioletta I. etc. 1000. In un seno di mare ilquale una picciola ISOLETTA faceua. 298.
I SOTTA la bionda. 2224.
I spacciare. uedi all'infinito Spacciare.
I SPARGIMENTO. Messer Mazza entrasse in monte nero per forza et con I. di sangue, etc. 1372.
I SPATIO. uedi alla dittione Spatio.
I spauentare. uedi all'infinito Spauentare.
I SPAVENTEVOLI. uedi a Spauenteuoli.
I spedire et spedire si dice. Vo. Sp. Andriano che accio non haueua l'animo, perauentura per alcuna opportunità naturale si leuò, allaquale I. andando etc. 2063. Et al Nigromãte disse che ispedisse etc. 2358. Gia si taceua Philomena della sua nouella ISPEDITA. 145. Hauergli uacua et I. lasciata la possessiõe. 842. Essẽdo ispediti et partire douẽdosi. 1387
I spegnare. uedi all'infinito Spegnare.
I spendere. uedi all'infinito Spendere.
I SPERIENZA. isperimentare. uedi ad Esperienza.
I SPESA. uedi alla dittione Spese.
I SPETIALE. uedi Speziale a Spetiarie.
I SPOSA. isposare. uedi all'infinito Sposare.
I sprimer. Vo. Sp. I. nol potrei con la fauella. 2124. Che le tue parole nol potrãno isprimere. 929. Quantunque in cio tu non isprimi i. dichiari. 2271.
I sputare. uedi all'infinito Sputare.
I SQVADRI. Che per punti di Luna et per I. di Geometria si conueniuano tra uoi et me cõgiungere i pianetti. 588.
I squartare. uedi all'infinito Squartare.
I SQVISITE. elette. Faticandosi in truouare cose molto I. 2426. Esquisita etc. uedi al suo luogo.
I STA. questa. Deh che non uai dormire per I. sera. 1352. I. mane. 67. I. notte. 1768. I. mane poco innanzi mattina. 670. Et in uece di sta. Ella disse bene ista. 1704.
STA in uece di questa. uedi al suo luogo.
I STANCHETTO. uedi alla particella Stanco.
I stare. uedi all'infinito Stare.
I STATO. uedi alla dittione Stato.
I STESSA. uedi alla dittione Stessa.
I stimare. uedi all'infinito Stimare.
I STIMATIONE. istimatore. uedi a Stima.
I STIZZA. uedi alla dittione Stizza.
I STOMACAGGINE. uedi alla dittione Stomacaggine.
I stordire. uedi all'infinito Stordire.
I storre. rimouere. Donne io conosco cio ch'io ho imposto, non meno; che facciate uoi; et da imporlo non mi potete I. per quello, che uoi mi uolete mostrare. 1469.
I STRABOCCHEVOLI. uedi a Strabocchevolmẽte.
I stratiare. uedi all'infinito Stratiare.
I STRATIO. per lo scempio. uedi a Stratio.
I STREMA. uedi alla dittione Strema.
I STRETEZZA. uedi alla dittione Stretezza.
I STRIA regione. Messer Torello d'I. da Pauia. 2317.
I STRICE. animale. da latini Erinaceus et uolgarmente si dice porco spin. Et la barba grossa et prolissa ne piu ne meno pungente chelle penne d'uno I. A M.
I stringere. uedi all'infinito Stringere.
I STRVMENTI. uedi alla dittione Strumenti.
I suenare. uedi all'infinito Suenare.
I suenne. smarrì, stupì, si uenne meno, andò in angoscia. I. Quãdo il Sãtoccio uedì questo, tutto I. et disse come? 1528.

## I. INNANZI T.

I TALIA. Paese diuiso in sedici regioni, nellaquale regnò Saturno da cui fu detta Saturnia, et Italia da Italo Re di Sicilia, et Enotria da Enotro Re de Sabini, et da Greci Hesperia, et da Latini Ausonia, etc. Vno de i magnifici Signori che si sapesse in Italia. 177. Mercatanti ITALIANI, etc. 527.
I terate. Ma poi che le accoglienze honeste et liete furono I. tre et quattro uolte. 588. i. raddoppiate.
I TO. Senza dire ad alcun perche Ito ui fusse. 129. Et uedi all'infinito Andare.

## I. INNANZI V.

I VI. di li. Se non che uno hauendomi recati danari, et io messigli in una mia cassa senza annouerargli, Iui ben ad un mese truouai ch'erano quattro piccioli piu. 100. Ser Ciappelletto Iui a poco si comunicò. 114. Restagnone hauuta questa risposta da giouani Iui a pochi giorni si truouò con la Niuetta. 981. Che Guasparuolo suo marito doueua Iui a pochi di andare insino a Genoua. 1690. Tu mi truouerai Iui, che t'aspetterò. i. in quel luogo. 709. Et entrare Iui uicino in una cauerna. 360.
I VRISDITIONE. Et ben che sotto la sua custodia et I. lasciate fussero, etc. 475.

## DELLA LETTERA K.

K. elemento del tutto inutile, ouero abbreuiatura di niun ualore, et ueramente non degna da essere nominata impercio che a niente serue nella nostra lingua uolgare; ma pur appresso de Latini quãdo ella si truoua nel suo punto in questo modo K. dice. Calendas. Caput. Calumnie. Castra. Cardo. Coelius Cara. et Karissimus. et y. Carissima. et K. Cardo. et KK. Carissima et ne i numeri K. dice cinquantauno. et K. cento cinquantauno.

DELLA LETTERA L.

L. è molle et dilicata lettera, et di tutte le sue compagne dolcissima, et senza la sua interprete E, si può dire essere piu uoce di oca che d'altro animale, laquale truouãdosi col suo punto tra latini in cotal modo L. significa Lucius. et Lucia. Lelius et Lelia. Libertus. Locus. Lucus. Lex. Ludus. Lege. Latini. Laribus. Libertatis. et L. Lex uel Lector. et LL. Laelius. Legibus. et L.L. Lucius Libertus uel Liberta. et Lucij Libertus. Laudabilis Loco. et L.L.L. Lucij Liberti Locus. uel Lacerat Lacertum Largij. et ne i numeri dice cinquanta. et L. cinquanta milia.

L'. con l'apostropho, sempre si scriue seguitandoui uocale: ma incominciando la uoce da i seguitandoui la n, ouero la m, la uocale resta con l'articolo, come lo'ngegnò, la'nsegna lo'mpero etc. auenga che questo poco si osserui. L'ira d'Iddio. 26. L'amare lagrime etc. 32. Et cosi generalmente quando all'articolo la, o lo, segue la uocale.

L. INNANZI A.

L A. articolo. Seguitãdo la consonãte. La propia città. 26. La sorella. La donna. 28. La casa. 31. La morte. 30. La mattina. etc. 35. Dicesi anchora, si come uolle la lor Reina. 75. La cui lealtà et dirittura etc. 123. Et con i nomi relatiui. Laquale. 35. Laqual cosa. 28. Laqual cosa egli meglio ch'altro huomo seppe fare. 1315. Laqual cosa saputa. 631. Laqual cosa ueduta. 638. Laqual cosa il podestà sentendo etc. 1043. Vedi alla particella Lo.

La doue alla particella doue. uedi al suo luogo.

Trouasi questa là accõpagnata con là doue, et con là onde in ornate osseruationi di parlare. Se n'andò in corte di Roma, là doue peruenuto etc. 129. A cãpi là doue il suo poderetto era, se n'andò a stare. 1317. Che cominciasse, là onde Pãphilo, udito il cõmandamẽto, cominciò. 77. La dõna lo'ncominciò a pregare per l'amore di Dio, che piacere gli douesse d'aprirle; percio ch'ella nõ ueniua là onde s'auisaua. i. onde. 1539. Gli honori del medico fatti a costoro multiplicarono. Là onde essi godẽdo etc. 1906. i. per laqual cosa ilquale il Re comãdò che fusse aperto, et trouossi essere uero quello ch'era pieno di terra. Là onde il Re ridendo disse, etc. i. per laqual cosa. 2136. A Lampolecchio là onde era se ne tornò. 613.

L A. in uece di lei, o d'ella. Parlãdo latino la dimãdò etc. 1179. Et presala p le treccie, la si gittò a piedi. 1731. Quale prima la douesse seco menare a giacere. 424. Et cosi anchora nel sentimẽto dell'accusatiuo. Et sopra il letto gittatasi boccone, cominciò affare il piu doloroso lamẽto, che mai facesse femina. Salabetto marauigliandosi, la si recò in braccio et cominciò a piangere con lei. 1942.

L A. si truoua osseruata dal Boc. molte fiate, p articolo ne nomi propij feminini. Chiamata la Lagina, al giardino di pasquino se n'andò. 1054. Ilquale Lionardo auisõche la Lisa nolesse per udirlo alquãto sonare. 2236. Chiamò la Catherina, dicendo etc. 1229. Il lusigniuolo ha fatto questa notte dormire la Catherina. 1227. La Gostãza ama Martuccio. 1171. La Gostanza gli raccontò ogni suo accidẽte. 1190. Che ha nome la Siluestra. 1066. Mentre la Licisca parlaua, etc. 1377.

Vsasi anchora ne i nomi proprij tra'l Sost. et l'Adi. Gineura la bella, Isotta la bionda. 2232. Senza licenza di madonna la Reina non ui sarà per me conceduto etc. quanta è la nostra et quella di madonna la Reina. 2254.

L A'. aduer. locale, et prima significãte lo star. Pẽsa che tali sono là gli prelati etc. 128. Disse, chi è là? 1354. Chi picchia là giu? 333. Chi piagne là su. 290. Se ti uenisse ueduto là Puccio. 1700 Cosi quãdo si dinota il mouimento. Chi quà chi là in diuerse parti fuggendo. 57. Disse allhora Biondello. Bene io uò uerso là. 2085. Andate là giuso ad aspettarlo. 1598. Insieme con Nello là su n'andò. 2048. Che là su uenisse. 1453.

Et cosi quãdo si truoua accõpagnata con la Di. Ch'egli secretamente in una camera di là entro guardato fusse. 920. Richiese i cherici di là entro, che ad Abraam douessono dare il battesimo. 135. Et essendo la uia lunghetta di là onde si partiuano, a colà doue tutti a piè d'andare intendeuano, etc. 1377. Vedi la particella Qua, et la particella Di.

L A replicata per ornamẽto lodando i capelli, liquali d'oro istimaua. La fronte, il naso, la bocca, la gola, et le braccia sommamente e'l petto etc. 1141.

L A B B R A. Le cui L. pareuano due rubinetti. 1123. La bocca torta et le L. grosse. 1747. Le L. sue sono come qlle dello oracchiuto asino pendule. A M. Con non tumorose L. di natural uermiglio micanti. A M. (me dell'A M.

L A B E. macula. Vo. La. Adornò lei, d'ogni L. purgãdo. nelle ri-

L ABILI. Sono naturalmẽte le femine tutte L. et ischineuoli. 2094

L ACCI. Vo. Sp. Se da L. di uituperosa morte disuiluppò. 1419 Io n'haueua mille altre, et mille L A C C I V O L I col mostrare d'amarti t'haueua tesi intorno a piedi. 1833. Hauendo quello, a che ella haueua teso il L A C C I V O L O. etc. 332.

Dislacciare. Quãdo da qsto uiluppo sarai dislacciato. L A.

L accrare. Vo. La. Et i cani appresso di lei sempre lacerãdola 1306. Riprenderannomi, morderannomi laceraranonmi costoro meta. 898. Per questo il lacerate, minacciate, et insediate, etc. meta. 1297.

Dilacerare. Et li tristi corpi senza sepoltura erano miseramente dilacerati da loro etc. P H.

L A D R O. Vo. La. Fr. et Sp. Si come L. douere essere appiccato. 350. Io non so come io non ti occido L. disleale etc. 2027. Oime L. publico fãmi tu qsto? 2048. Cotesto L A D R O N C E L L O che u'è costi dal lato. 1760. Di L A D R O N E, di ruffiano etc. 947. Et p tutto Salerno di LADRONECCI, et d'altre uilissime cattiuitã, era infame. i. ruberie. 1096.

L A G O luogo d'acqua uiua. Vo. La. et Sp. Et pesci uedeano per lo L. a grãdissime schiere. 1488. Ilquale fiumicello, iui facea un picciolo L A G H E T T O. 1476. Vicine al bel L. andorono a sedere. 1488. uedi a Fiume.

Allagare. Quãdo li peccati di Lichaone meritorono di fare A. il mondo P H. Anzi che Gioue allagasse il mondo. i. facesse il diluuio A M. Sarno gonfiato, et d'acque abondeuole allagò questo piano, et le triste reliquie con torbida fronte ne portò in Occeano A M. L'acqua di quello abondeuolmente uscendo, A. lo piano P H.

L A G R I M A. Vo. Sp. Ne erano percio questi d'alcuna L. o lume, o cõpagnia honorati. 36. Nõ potendo L. di occhio mortale nel secreto della diuina mẽte trappassare, ma ne i buoni testi si legge. Non potẽdo l'acume del occhio mortale etc. come ad Acume è detto. 80. Et l'amare LAGRIME de lor cõgiũti sosstero cõcedute. 32. Piena d'amare L. et di pene. 1482. Oue il cuore era da molte delle sue L. lauato. 938. Et con molte L. chiusigli gli occhi et la bocca. 1040. Et piu uolte con molte L. piãgẽdo il basciò. 2180. Et cõ molte L. et cõ molte parole, etc. 388. Et ueggendo le tenere L. 324. Et in cõtinoue L. 375. Et quiui cõ L. assai. 437. Calandrino cominciò a gittare le L. etc. 1780. Credendo qlle uerissime. L. 1943. Con pietose L. il riceuette.

uette. 2309. il lungamēte afflitto petto amaua gli usati LAGRIMARI. in uece di lagrime. F I. La pestifera mortalità, dānosa, et LAGRIMEVOLE molto. 11. Cō L. stilo seguirò. F I. Così LAGRIMOSA com'era, et piena d'angoscia. 1037.

L agrimare. Vo. Sp. Quasi L. uolesse. 657. Cominciò a L. 1182. Poi lagrimando gli basciò la fronte. 318. L. pietosamente gli riceuette. 789. L. dimostrò quanto si dolga con ragion il cuore. 1125. Teneramente L. l'abbracciò. 1190. Recatosi lo in braccio L. 1531. Et così detto L. etc. 1946. Quasi L. addire cominciò. 2354. Nicoluccio, et glialtri di compassione lagrimauano. 2194. Quasi per compassione ne lagrimò. 753.

L AIDA. brutta. La luna ciascun'altro tempo da questo in fuori, difettosa et L. ci appare P H. Piu tosto la bella et giouane donna; che la L. et la uecchia sia da pigliare P H. Et hai detto di si di quella cosa; che L. ti sarebbe a tornare a dietro P H. Come è L. et uituperabile cosa etc. P H. La notte nelqual tempo le piu LAIDE si possono senza esser conosciute mescolare tra bellissime P H. Conciosia cosa; che egli nō sia bellissimo, ne io sia L. che per quello esser douesse lasciato da te P H. Venire al desiderato fine del L. lor uolere P H.

L'ALTRIHIERI. uedi alla particella Hieri.

L AMBERTI famiglia. 266. 1412. Lamberto nome proprio. 1574. Lambertuccio nome proprio. 1574.

L AMBICHI. Senza che la casa mia era piena di fornelli, L. et di pentolini etc. L A. uedi a Sugna.

L AMENTO. Vo. La. et Sp. Finito il suo duro L. 358. Le prediche di frate Nastagio, o il L. della madonna. 681. Et il L. di San Bernardo. 1492. Il L. di Geremia. 2429. Cō così fatti LAMENTI et con maggiori etc. 1155. Sciocche LAMENTANZE sono queste, et feminili, et da poca consideratione procedenti. 2294.

L AMIA. strega. Vo. La. Egli è una giouane qua giu, piu bella che nō è la L. etc. 2035. Nelle interiora del monte haueua la natura uolto un rozzo arco, sopra ilquale fortissima L. si posaua, coperchio delle chiare onde. i. uolta P H. Et fermansi le LAMIE. di questa sala sopra capitelli d'oro, posti sopra le ricche colonne, lequali sopra il pauimēto si posano. Queste L. sono grauati per molto oro. i. uolte. P H.

L AMPANA. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Et accesa la L. ella si riuestì, et racconciò. 1614. Vidi in essa una Lampana accesa, dauāti alla figura di nostra dōna. L A. Et l'accese LAMPANE diedono maggiori lumi A M.

L AMPEGGIAR Rinaldo queste parole udendo, et il L. de gli occhi della donna ueggendo. 260. Veggēdo alcuno L. di occhi di lei uerso di lui. 707.

L AMPOLECCHIO. città. 613.

L AMPREDE. pesce. Comprando due grossissime L. 2080. Tali fussero paruto a te le L. di Messer Corso. 2089.

L ANA. Vo. La. et Sp. Di dì, et di notte ci si lauora, et battesi la L. meta. pro re uenerea 585. Che ben si filasse la L. del suo maestro. 1052. Senza hauere quattro cappe per uno, non di LANE tinte, ne d'altri panni gentili. 1522. Maritata ad uno artefice LANAIVOLO. 651.

L ANCIA. Vo. La. et Sp. Con una L. sopra mano gli uscì addosso. 1085. Passato di quella L. cadde. 1086. Il cuor gli trasse, et quello fatto auiluppare in un pennōcello di L. 1086. Et meta. per lo membro uirile. Et colui tiene ella, che sia Lancilotto, o Tristano, o Oliuieri di prodezza, la cui L. per sei, o per otto aringhi, o per diece in una notte non si piega in guisa che poi no si dirizzi. L A. Del giorno, ch'io il uidi sundo, et LANCA con altri caualieri arme portare. in desinenza. 2245. Ee poste giu loro LANCIE. 1207.

L ANDOLFO nome proprio. 1269. Lādolfo ruffoli. 292.

L ANGVIRE Deh dogliati Signor del mio L. 1483.

L anguire. Vo. La. Anzi infermandone molti, quasi abbandonati pertutto languiuano. 27.

L aniare. stracciare, squarciar etc. Et i tuoi capelli pigliando et laniandogli forte, et hora qua, et hora la tirando per quelli. F I. Però che l'uno col tagliente unghione ha laniato il misero popolo. A M.

L ANTERNA. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Con una L. in mano. 339. Alzata alquanto la L. hebber ueduto il cattiuello di Andreuccio. 340. Preso adūque un picciolissimo lume in una LANTERNETTA. 643.

L ANVGINE. Vo. La. Et della sua giouanezza daua manifesto segnale la Crespa L. che pur mo occupaua le guācie sue. F I.

L apidare. Fu cercato di L. P H. Insino alla porta a San Gallo, il uennero lapidando. 1729.

L APIDARIO. Vo. La. Delle quai pietre parlaua, come se stato fusse un solēne, et gran L. 1714. L'altra si è una pietra, laquale noi altri LAPIDARI chiamamo elitropia. 1718.

L APPA. o Lapa. Alzateui i panni monna L. etc. 1362.

L ARGA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Vna tauola molto L. 687. Furono ordinate strette, et misere, et di panni grossi, hoggi le fanno LARGHE, et doppie, et. 762. Con panni LARGHI et lūghi. 943. Noi che molto LARGO habbian delle nostre mogli parlato. i. largamente. 532. Et s'io non ne parlo alquanto L. etc. 761. Et per nome adie. Hauendo noi hauuto assai L. ispacio da discorrere ragionando. 594. Essendo hoggi alquāto ristrette le leggi al piacere, che allhora erano, nō che alla loro età, ma a troppo piu matura LARGHISSIME. 44. Nelle loro cappe L. 944. Nella mente hauēdo, ch'ella honesta pouertà sia antico, et LARGHISSIMO patrimonio de nobili cittadini di Roma. 2291. Et mētre così i tre fratelli LARGAMENTE spendeano. i. liberalmente. Vo. Fr. et Sp. 271. La fante promise L. 1789. Si douesse si L. ragionare. 2214. Allargare. uedi al suo luogo.

L argire. Vo. La. Qui le non pensate sedie da noi, si furono largite da marte. A M.

L ASAGNE. Vo. Sp. maritate. L A. uedi a Capon.

L asciar. Vo. Go. Ch'egli non douesse L. lei per la uergine Maria. 955. Ch'egli non douesse L. per cosa alcuna, che incontanente là andasse. 1098. Di douerla del tutto L. stare. 1290. L. l'honor tuo et me. 586. Volendo homai lasciare stare quella parte etc. 42. Solamente in dubbio gli rimase, chi L potesse sofficiente a riscuotere suoi crediti. 82. Si debba L. ingānare. 131. A qual piu tosto L. la douesse. 142: Che questa notte nō ci lasci dormire. 337. Et senza alcuna cosa dire di quella sepoltura trarre ti L. 1981. Egli non mi lascia credere etc. 386. lasciaci dormire se'l ti piace. 336. Gli miei pensieri lasciai dētro della porta. 650. lasciami ch'io te ne priego, Deh L. andare. 741. lasciamiti prima uedere a mio senno. 2051. lasciamlo stare. 1038. Et lasciamo stare che l'uno cittadino etc. 27. L. stare il significato del uocabolo. 131. lasciando stare le castella etc. 38. L. questo stare al presente. 473. L. il cattiuo huomo con la mala uentura stare. 1335. L stare le beffe agli sciocchi mariti fatte. 1663. L. del rimanente il pensiero allei. 1981. Dando le spalle a questo uento, et lasciandol soffiare etc. 904. L. stare nella forma nellaqual si truoua. 1592. lasciandolo uscire. 892. Et lasciandoli

*maninconiosi con la casa piena di pietre, si partirono*. 1738. *Quando possono occultamente il fanno, et per mattezza* lasciano. 536. *Quelle che troppo fuor de termini posti loro si* L. *andare*. 2094. *Non si* lasciarebbe *medicare*. 1098. *S'haueua posto in cuore di non* lasciarla *mal*. 742. *Séza* lasciarle *in capo capello etc*. 1731. *Et in perpetuo* lasciarlo *ne suoi descendenti*. 140. *Non è egli molto meglio seruirne uno gentilhuomo, che* L. *perdere*. 1425. *Seco pensò di* lasciarlone *partire impunito*. 556. *Senza* lasciarlosi *appressare al uiso*. 2050. *Senza* lasciargli *por mano addosso*. 1934. *Senza* lasciarne *sempre essere la fortuna guidatrice*. 1314. *Ne di* lasciarnegli *uedere alcuna*. 891. *Et* lasciarolo *stare tanto che egli si risentisse*. i. *lo lasciarono*. 813. *Et lei sconsolata* lasciaron *stare*. 966. *Et lui generale uicario nel reame di Francia* lasciarono. i. *deputarono*. 45. *Senza* lasciarsi *Ghino anchora dall'Abate conoscere* 2147. lasciarti *tornare etc*. 855. *Senza altro* lasciarui *che lossa, il diuorarono*. 1211. *Che quando a morte uenisse, quello anello gli* lasciasse. 142. *Che quiui non lo* L. *la notte di freddo morire*. 254. *Che s'andare ne la* L. *con questa credēza*. 737. *La Reina gli comandò, che quella Canzone* L. *et dicessene un'altra*. 1362. *Che solo il* lasciassero. 1299. *Et tu con la benedittione d'Iddio non ti* lasciassi *tanto uincere dall'ira*. 665. *Tu ti* lasciasti *nel petto entrare il maligno spirito della gelosia*. 1568. LASCIATA *oltre la giouane andare*. 313. *Così* L. *la fune con le mani si gittò sopra qlla* 344. L. *piena la casa di sangue*. 1170. L. *la donna etc*. 589. *Solamente una parte n'ha* lasciata *addire*. 469. *A diuenire innamorata mi son* L. *trascorrere*. 481. *Hauergli uacua et ispedita* L. *la possessione*. 842. *Quantunque dallui non fusse a luogo, et a tēpo* L. *impunita*. 2029. *La fanciulla* LASCIATAGLI *da Guidotto*. 1236. *Et* LASCIATALA *stare, se ne andorono a dormire*. 1105. *Così* lasciatami *prestamente presero a fuggire*. 464. LASCIATE *le terre, et i palazzi, in questa terra se ne fuggimmo*. 322. *Et* L. *queste parole, disse, etc*. 668. L. *le sue damigelle nel giardino, se n'entrò nella camera, etc*. 917. L. *stare le ciancie, in cotal guisa cominciò*. 1364. L. *le donne se n'andorono a quella ualle etc*. 1479. lasciate *fare a me*. 93. L. *far a me con lui*. 1900. *Benche sotto la sua custodia* L. *fussero*. 475. *Le donne lequali alle loro case haueuano* L. 527. *Et percio mi* L. *andare con Dio*. 628. L. *hai le miserie del mondo, et le fatiche*. 935. *Cogliete le rose et* L. *le spine stare*. 1335. *I figliuoli del Cōte, da lui per perduti* LASCIATI. 510. *Et* L. *stare dall'una delle parti i pēsieri*. 862. L. *suoi altri innamoramenti di fuori, incominciò a porre l'animo allei*. 1014. *Et soli giocādo* LASCIATIGLI, *etc*. 1590. *Rendimi almeno gli panni miei liquali* lasciati *ui ho*. 334. *Gli giudici hanno* L. *i tribunali*. 1469. *In quella guisa che* L. *gli haueua*. 1656. *Et noi hai* L. *nel frenetico di andare cercando le pietre nere giu pel mugnone*. 1727. *Et* LASCIATILI *certi danari etc*. 549. LASCIATO *stare il dire de paternostri*. 59. *Doue Rinaldo solo* lasciato *haueua*. 259. *Et là se n'andò doue Perotto haueua* L. 511. *Si come* LASCIATOGLI *dallui etc*. 141. LASCIATOSI *cadere etc*. 1989. *Nella tauola, sopra laquale Landolfo era, che riuersata per forza*, LASCIATALA *andò sotto l'onde*. 303. LASCIATOLO *stare, se ne tornò etc*. 1612. *Ma pur ostinato in sulla sua credenza, uolgere non si* lasciaua. 125. *Liquali sospiri essa cō tutta la forza loro del petto* L. *uscire*. 707. *Laquale in cosa che far potesse intorno accio, sempre del marito temendo, non ne* L. *affare tratto*. 1345. *Anicchino giocādo a scacchi, assai acconciamente faccendolo, si* L. *uincere*. 1589. *Che ueggēdoci non ci faccia luogo, et* lasciaci *andare, altri leggono* lascici. 231. *Ti priego te ne rimanga, et* lasciala *stare in pace*. 660. *Chi ha adadire paternostri, o affare il migliaccio, olla torta al suo diuoto* lascile *stare*. i. *lasci stare le mie nouelle*. 2424. *Che quando costui mi* lascierà *che etc*. 588. *Egli per alcun'altra non ui* L. i. *abbandonerà*. 1812. lascierai *lo sconueneuole amore, etc*. 2265. *Che essi non mi* lasceranno *con la mia donna*. 1985. *Ch'io per niuna cosa* lascerei *di christiano farmi*. 134. *Io mi* L. *innanzi morire*. 803. *Io gli* lascerò *con la loro oppenione*. 903. *Io* L. *l'uscio aperto*. 1593 *Quella* L. *stare, et una ne dirò etc*. 2215. *Io le* L. *fare cio che ella uorrà*. 819. *Se tu stai cheta, et* lascimi *fare*. 1702. *Me nel mio appetito* lascino *stare*. 906. *Si come colui che uiuo all'antica, et* lascio *correre due soldi per uentiquattro danari*. 245. *prou. di quegli che uiuono così alla grossa, lasciando andare le cose senza uolerla uedere troppo per sottile. Mio padre mi* lasciò *riccho huomo*. 100. *Si come a suoi heredi ogni suo bene et mobile et stabile* L. 267. *Me con la mia madre picciola fanciulla* L. 320. *Sopra il seno del Conte si* L. *con la testa cadere, etc*. 483. Lasciolla *andare*. i. *la lasciò*. 1817. lasciollo *stare*. i. *il lasciò*. 1076. lasciogli *dugento lire*. i. *gli lasciò*. 2004. *Egli ne diuentò il piu geloso huomo del mondo, et* lascionne *l'andare attorno*. i. *ne lasciò*. 1605. lasciorono *l'arme etc*. 344. *Pure n'uscì fuori, et* lasciouui *il cappuccio*. i. *lasciò in quel luogo*. 1919.

Tralasciare. *lasciar scorrere*. *Et in tutto t'ingegna di fare, che la cosa habbia effetto: percio che, se così si* tralasciasse *io ne morrei*. 1636. *Alcuni leggono* intralasciasse.

LASCIVA. *In* L. *uita si staua etc*. 444. *Son diuenute* LASCIVE *et dissolute*. 51. *Giouinette Cauriole et* L. AM. *Diuenuti* LASCIVI. 39.

LASSA *dolente*. Vo. La. *Ahi* L. *me*. 326. *Deh* L. *la mia uita*. 1677. L. *mercè ti chieggio, etc*. 2244. *Oime* LASSO. 333.

LATERINO. *necessario, o condutto*. Vo. La. *Ma la sua continoua dimora è in* L. 1908.

LATINO. Vo. La. et Sp. *Parlando* L. i. *per lettera*. 1178. *Il Saladino et compagni, et famigli tutti sapeuano* L. 2322. *Ma egli piu sauio, ch'io non pensaua astutissimamente si guardaua dal falso* L. *etc. prouerbio*. i. *di non far qualche errore parlando, in danno di nostri amori, etc*. FI. *La giouane udendo la fauella* LATINA. 1179.

LATO. *banda destra, o sinistra*. Vo. La. et Sp. *Et dogliendogli il* L. *in su'l qual era; in sul l'altro uolger uolendosi. etc*. 1007. *Et al* L. *postiglisi a sedere*. 94. *Le femine che iui al* L. *dormiuano*. 1107. *Et tu da lun* L. *et stecchi dall'altro mi uerrete sostenēdo*. 231. *Le si corìcò al* L. 417. *Ch'ella mi mettesse il muso in seno nel sinistro* L. 1034. *Era isciancata, et un poco manca dal* L. *destro*. 1748. *A quali lasciando il motteggiare, dall'uno de* LATI *rispondo*. 899. *Si destramente il fece; che dato delle reni nellun de* L. *dell'area etc*. 1107. *Ni costrato dall'uno de* L. *et Pirro dall'altro presala, nel giardino la portorono etc*. 1652. *Da ciascun de* L. *di lui etc*. 2358. *Le* LATORA *delle quai uie tutte di rosai biāchi erano quasi chiuse*. 603. *Et i uestimenti dalle* L. *aperte di sotto le braccia* AM. *qsta uoce è usata da gli āthichi thoscani, et piu nō si usa*.

LATTE. Vo. La. *Prisco et* Fr. *Nō essendoci anchora del nuouo parto rasciuto il* L. *del petto*. 360.

Lattare,

L attare. Et nelle braccia lor crebbi, et lattai nelle rime d'AM. Allattare. Vo. La. L'altro era un fanciullo picciolo ilquale la madre istessa allattaua. 2057.

L ATTIME. male che uiene a fanciulli sopra il capo, etc. La cui scienza non si stendeua forse piu oltre che'l medicare i fanciulli del L. etc. alcuni leggono Tigna. 1888.

L ATUGHE. Vo. La. et Te. Et di castute L. A M. uedi a Saluia.

L AVACECI. huomo da poco, et che non sia buono a cosa alcuna et alquale sia gran cosa le ben picciole cose et di poca maestria come il lauar ceci, si come è stato esposto d'alcuni. ma io sempre leggerei lauacenci, cioè laua straccij. come alla particella Cenci habbian detto. Bruno uedendo costui et parendogli un L. disse etc. 1896. Vno che si chiamò Gianni di Nello, nõ meno sofficiẽte L. che fusse Giãni Loteringhi. 1502.

L AVACRO. Giordan prese quel santo L. dalle man di colui, che piu gli piacque A M. Correte al santo fonte del uero L. i. battesimo. P H.

L AVANDAIA quella che laua i panni a prezzo. Colla fante, o colla L. o colla fornaia fauella. 205.

L auare. Vo. La. Fr. et Sp. Facendosi il medico tutto L. 1921. Che gia per L. i bicchieri si faceua innanzi. 1386. Lauãdosi le mani et il uiso. 2034. Et entrate nel bagno quello tutto lauarono, et spazzarono ottimamẽte. 1934. Disideroso di uolgersi al mare per lauarsi. 338. Vsanza è delle donne di L. la testa. 593. Il figliuol di Dio, accio che poscia et passiõe et morte sostenendo, le nostre colpe lauasse. P H. Laqual coppa comandò che lauata fusse. 2366. Et il uiso et le mani di quelle acque odorifere L A V A T E S I. 1937. L. le mani con Melisso cenò. 2105. La coppa, oue il cuore era da molte lagrime lauato. 938. Essendo nel fondo del pozzo Andreuccio L. 344. Et trouorono il medico gia L A V A T O. 1921. La moglie del lauoratore datole mãgiare pan L. 1857. Rinaldo con lei insieme le mani lauatosi si pose a cenare. 258. Prima in una stuffa L. bene. 638. Tutta l'acqua d'Arno non ti lauerebbe. 2038. Doue una pouera feminetta suoi stouigli con la rena, et cõ l'acqua salsa lauaua, et faceua belli. 304. Andianne là, et laueremlo spacciatamẽte. i. lo laueremo. 343. Et con acqua calda lo lauò. 306. Che tutta con le sue lagrime la L. 1021.

L audare. Vo. La. Si legge in alcuni testi ma il thosco dice Lodare. uedi al suo luogo.

L AVDE. Con somma L. la uirtu della Gineura commendò. 564. Con marauigliosa L. 2261. Da essere con perpetua L. commendata. 2310. Alle L A V D I che cantauano i secolari. 681. Glinsegnò da sei delle L. del suo marito. 1493. Mordere ogni L A V D E V O L E uita. 44. Vago piu di uituperevole morte; che di L. uita. P H. Riesce alcuna nostra opera a L. fine. 57. L'amate giouanette L A V D E V O L M E N T E honorando. 2233.

L ODE. uedi al suo luogo.

L auorare. Vo. La. Fr. et Sp. Si come di L. lauori di seta, et simili cose. 529. Et cõ loro insieme cominciò a L. 1183. Si leuasse ogni mattina per tempo per andare a L. o a trouare lauorio. 1506. Hoggi ch'è di da L. 1723. Conoscere gli di del L. 572. Calandrino tornato al L. altro che soffiare non faceua. 2035. Et meta. per l'essercitare il fatto uenereo. Colui che il mio picciolo campicello haueua a L. 584. Anzi di di, et di notte si ci lauora; et batticisi la lana. 585. Le donne dietro andare a chi meglio L. etc. L A. Ilquale non durò guari, che lauorando la poluere, a costui uenne un sonno subito. i. operando, et facẽdo operatione. 811. L. l'un di appresso l'altro. 620. Lauoratori che nostre possessioni lauorano etc. 584. Quãto le gambe gli poterono portare, lauorarono. meta. etc. 590. Ch'egli l'horto lauorasse. 620. Anzi tra una acqua L A V O R A T A da far dormire. i. artificiata. 1111. Disse, maestro, a me conuien testè andare a Firenze lauorare di forza etc. 2049. Guastadette con acque L A V O R A T E. 1620. Cõ due origlieri L A V O R A T I a marauiglia 1933. Io ui lauorerò cosi l'horto, che mai non ui fu cosi lauorato. meta. de re uenerea. 619. Ma lodato sia Iddio che il tuo campo nõ l'altrui hai L. 734. Io lauoraua un loro giardino bello, et grãde. 613. In uno suo horto che L. a suo mani. 1698. Calãdrino in tanta festa entrò dello spesso uedere costei, ch'egli nõ L. punto. 2042. Et tutte di diuerse cose lauorauano di seta et di palma, et di cuoio diuersi lauori faccendo. 1822. Essi L. nel monastero delle donne di Faenza. 1720. Io ui lauorerò si l'horto etc. meta. etc. 619. Trouando Tingoccio nella possessione della comare il terreno dolce, tanto uangò, et tanto lauorò che una infermità negli sopraueñe meta. etc. 1668.

L AVORATORE. Vo. Sp. Fu un giouane L. forte, et robusto. 613. Et di L. di bellezza subitamẽte giudice diuenuto. 1141. Moglie d'uno L. 1697. Et per i campi i L A V O R A T O R I miseri, et poueri etc. 38. Et quiui con suoi L. Si dimorasse. 1138. Doue i tuoi stati sono sempre L. 2392. Chella zappa et la uanga et le grosse uiuande, et i disagij tolgano del tutto a L. della terra i concupiscibili appetiti. 611.

L AVORI. Si come lauorare L. di seta. 529. Di seta, et di cuoio diuersi L. facẽdo. 1182. Era in uno suo horto, et faceua certi suoi L A V O R E T T I acconciare. 1321. Et dauami tãta seccaggine, ch'io lasciaua stare il L A V O R I O. 614. Per andare a lauorare o trouare L. 1506. Perciò che il L. era molto. 2032. Et meta. de re uenerea. Et dicoti che noi altri preti facciamo migliore L. et sai perche? che noi macinanno a ricolta. 1702.

L AVREA corona di Lauro. Vo. La. Leuatasi la L. di capo. 873. Et della testa trattasi la L. 1122. Fra uerdi frondi della L. ghirlanda A M.

L AVRETTA nome propio. 44. Lazarino etc. 1420.

## L. INNANZI E.

L E. articolo. Le genti. 32. Le uie. 38. Le leggi. 46. Le frondi. 68. Le lettre. 88. etc. perche sono infiniti, et non necessarij. Et cosi anchora col nome relatiuo. Lequai. 31. Lequali, etc. 160. Cosi anchora le sue. 53. Le loro. 39. Le nostre, etc. 54. Et cosi quando aduerbio o altro s'interpone fra l'articolo, et il nome, come è le piu uolte. Et delle sette uolte le sei. 1272.

L E. accompagnata col uerbo, sempre sta nel sentimẽto del datiuo, et si riferisce a persona feminina precedẽte. Il grãde amore ch'io le portaua. i. a lei. 1807. Le die cagione di mandare ad effetto la secõda cosa. 1645. Che Federico le uenisse a parlare. 1493. S'ingegnò di mostrar di donarle quello; che uendare non le potea. 1043. Fate che noi ce ne meniamo una eblà su di queste papere, et io le darò beccare. 896. L'amore; che portare le solea. 720. La Reina a Philomena uoltatasi le impose il seguitare. 649. Fin' a tãto che Iddio piu lieta fortuna le mãdasse etc. 364. S'essere le pare ingãnata. 2297. Et quelle gratie lequali seppe maggiori del beneficio fattogli le rendè, etc. 257.

Et nel medesimo sentimento s'intende anchora, quando tra la Le, et il uerbo s'interpone, la Si. Le si fece incontro. 2041. Le si coricò al lato. 417. Et sentendosi cuocere parue che tutta la cotta pelle le s'aprisse, et ischiantasse. 1842. Et oltre a questo le dolea si forte la testa che pareua che le si spezzasse, etc. 1842.

Et cosi anchora quando la Gli precede alla Le, s'intende nel medesimo sentimento, perche la Le si riferisce al feminino datiuo, et la Gli all'accusatiuo mascolino. Se il suo amante fusse in India, io glie le farò prestamente uenire. i. farò uenire lui a lei. 1807. Trattosi il tabarro, glie le die. i. il diede a lei. 1706. Che se per lei stesse di uenire al suo contado glie le significasse. 840.

L E, si truoua anchora nel sentimento dell'accusatiuo. Pirro cominciò a gittare le pere, et mentre che le gittaua. 1652. Cosi ancho quando la Le, et il uerbo si ci interpone la Si, o la Ti. Lo stradico queste cose udendo, et grã piacere pigliandone, et alla fante, et a Ruggieri, et al Legnaiuolo, et a prestatori piu uolte ridire le si fece. 1120. Niuna altra cosa ti mancaua ad hauere compiute l'essequie, se non le lagrime di colei, laquale tu uiuendo cotanto amasti, et io le ti darò etc. 935. Le ti raccomanderò etc. 1182.

L E A L T A'. Vo. Sp. fideltà. Molte altre cose disse della sua L. et della sua purità. 117. La cui L. et dirittura ueggendo Giannotto. 123. Di honeste cose, et di L. andauano con lui fauellando. 244. Et fu L. Vinitiana questa. 969. Ch'egli andasse la L. cercando. 1638. Di chiara fede, et L E A L. 976. Era in oppenione d'hauere la piu L. donna, et il piu fidel seruitore, etc. 1602. Et come L. donna procurar d'attenergliela. 2205. Ilquale similmente mercatante era diritto et L E A L E huomo assai. 123. Il conte ilquale L E A L I S S I M O caualiere era. 483. Ilqual fu chiamato Giãnotto di Ciuigni L. et diritto etc. 123. Bene et L E A L M E N T E le sue cose guardauano. 1065. Et s'egli truoua che L. la donna si porti; egli pensa etc. P H. uedi a Geloso. Et per quella L E A N Z A che in gentil donna deu'essere. i. l'essere leale. P H. Per la grã L. laquale io ho truouato in te P H.

D I S L E A L T A'. etc. uedi al suo luogo.

L eccare. meta. leggiermente toccare. Et si come la fiamma si suole nella superficie delle cose unte con subito mouimẽto gittare et qlle leccando, leccate fuggire, et poi tornare A M. Et come che i segni uenuti nel uiso per lo nuouo fuoco, che come prima le parti superficiali andò L. cosi piu nelle intrinseche trappassato, piu uiuo diuenne. L A.

L E G A G G I O. Con tanti panni lani, che poteano ualere un cinquecẽto fiorini d'oro, et dato il L. di quelli adoganieri, gli mise in uno magazzino etc. 1930. Se ne tornò in Palermo, et il L. delle balle dato adoganieri, et similmente il costo delle botti, et fatto ogni cosa scriuere a sua ragione, quelle mise ne magazzini. 1950.

L E G A M E. Per soluerti dal L. della promessa. 2207. L'alte uirtu' del cielo, infuse nella ualorosa anima fussono da inuidiosa fortuna in picciolissima parte del suo cuore cõ L E G A M I fortissimi legate, et rinchiuse. 1146. Almeno sciogli i L. annodati da sperãza. 1494. Per matrimonial legame. P H.

L egare. Vo. Sp. Et sappi, che chi facesse le macine prima ch' elle si forassono, L. in anella etc. 1718. Nellaqual contrada si legano le uigne con le salsiccie. 1715. Et quando essa nel letto fusse legarlosi al dito grosso del pie. 1607. Ma prestamẽte senza alcuna pietà presero, et legarono. 1264. Cominciò a legarui con ritorte i bastoni a trauerso. 1853. L'alte uirtu' del cielo da inuidiosa fortuna in picciolissima parte del suo cuore L E G A T E. 1146. Et trouò in quella cassa molte pretiose pietre, et L. et sciolte. 307. Et ad uno suo castello L E G A T I menargliene. 373. Et che fussero menati a Palermo, et su la piazza legati ad uno palo. 1263. Dalmi L E G A T O dẽtro a tuoi uincigli. 1483. Et truouato lo spago al dito della donna L. 1608. Quindi con glialtri il metto in ghirlanda, L. con miei crin biondi, et leggieri. 2124. Et pro legatus. uedi piu basso. Et tirato lo spago come usato era, Arriguccio si sentì, et nõ hauẽdosselo bene legato etc. 1609. Hauessono il Soldano preso et L. ad Auignone. 1695. Era Pietro dalla cintura in su tutto ignudo, et con le mani L. di dietro. 1285. Vn' anello nelquale era L. un carbonchio tanto lucente, che un torchio acceso pareua. 2327. Hauea a buona cauiglia L. l'asino. prou. uedi alla particella Cauiglia etc. 1101. In luogo rileuato et alto legò il suo huomo saluatico ad una colonna. 970. Truouata una quercia grãdissima, smõtato del rõzino, a quella il L. 1201. Lo spago al suo dito il L. etc. 1608 Deliberorono di ligarlo alla fune. 343. La nostra uita con piu forti catene essere legata al nostro corpo. 51. Fece molte balle ben L I G A T E. 1950.

Rilegare. mãdare in bando Vo. La. Colpa et uergogna della misera cupidigia de mortali, laquale solo alla propia utilità riguardãdo, ha l'amistà fuor delli stremi termini della terra in essilio perpetuo rilegata. 2311. Preso uolontario essilio se medesimi rilegarono. F P. In qsto mi rilegò in essilio PH.

Slegare. O quanto è dubbioso nella palestra d'amore intrare, nellaquale il sottomesso arbitrio è impossibile da tal nodo S. se non quando allui piace P H.

L E G A T O. Legatus. Vo. Sp. Sentendo nella Marca d'Ancona essere per L. del Papa uenuto uno Cardinale. 2018.

L E G G E. Nella giudaica L. un gran maestro etc. 124. Ciascuno la sua uera L. et i suoi commandamẽti dirittamẽte si crede hauere affare. 143. Colui, ilquale essendo egli infinito diede per L. incõmutabile a tutte le cose mõdane hauere fine. 3. Hauẽdo riguardo quãti giorni sotto certa L. ristretti ragionato habbiamo etc. 1964. Che sia bene il ritornare alla L. usata. 2120. Quale delle tre L E G G I, tu reputi la uerace, olla Giudaica, olla Saracina, olla Christiana. 139. Essendo hoggi alquãto ristrette le L. al piacere, ch'allhora erano larghissime 43. Et cosi ui dico Signor mio delle tre L. alli tre popoli date da Iddio padre etc. 143. Cosa che fusse cõtra le diuine L. 286 Gli giudici hãno lasciati i tribunali, et le L. cosi le diuine, come le humane tacciono. 1969. Sophronia adunque per cõsentimẽto de gli Iddij, et per uigore delle L. humane è mia etc. 2298. L'auttorità delle publiche L. 48. Rotte dalla obedienza le L. 50. Et cõ che forza uẽgano le L. della giouanezza. 925. Non posso però le L. cõmuni delle madri fuggire. 1327. Le L. deono essere comuni, et fatte con consentimẽto di coloro, etc. 1423. Si come piu forti con maggiore sicurtà, ne potrà nelle usate L. restringere. 1965. La giouanezza è sottoposta alle amorose L. 2266. Quello chelle sante L. dell'amicitia uogliono. 2287. Allei anchora uergine cõ matrimonial L. si giũse AM.

L eggere. Elle nõ correranno dietro a niuno a farsi L. 2424. L. et scriuere etc. 530. Chi a leggere romãzi, chi a giuocare a scacchi, etc. 609. Tuttauia chi ua tra queste leggendo, lasci stare qlle che pungeno, et quelle, che dilettano legga. 2426. Et a chi per tempo passare legge. 2427. Che queste nouelle leggendo hãno detto. 886. Tutta uia chi ua tra queste L. lasci

lasci stare etc. 2426. Se a quei tépi si leggeranno. 2424. Ch'io leggessi a quáti scolari ui haueua in medicina. 1905. Vada innanzi la sentenza LETTA di lui. 1291. Truoua ta la lettera et LETTALA. 912. Per le cose da me molte uolte uedute et LETTE. 835. Se ad alcuna forse alcuna cosa gioua hauerle L. 2431. Si come noi nell'antiche historie de capitani habbiamo gia letto. 1136.

LEGGIADRIA. La uaga bellezza, et l'ornata L. 898. O LEGGIADRIE compiute. 2412. Quantunque LEGGIADRA, o bella, o gentil donna fusse. 29. Con alquante LEGGIADRE parole. 157. Alquante canzonette belle et L. 1369. L. Donne etc. 2108. Quanti LEGGIADRI giouani etc. 41. Gia belli et L. giouani. 267. Il LEGGIADRO castigamento della Marchesana fatto al Re di Francia. 167. Vn giouanetto L. et adorno della persona. 1630. In tutte le sue cose LEGGIADRETTO et ornato. 1520. Fu egli LEGGIADRISSIMO et costumato. 1434. Et assai le gia dette cose LEGGIADRAMENTE l'hanno dimostrato. 1573.

LEGGIER. Vo. Sp. Cotesta e L. cosa. 106. Non dite L. cosa. 106. L. cosa fie comprendere il mio disio. 1005. Con confetti il L. affanno hauto fe ritornare. 1133. L. cosa mi sarebbe al presente i tuoi essaudire. 1824. Di leggier alla particella DI. Cosa essere molto LEGGIERA. 169. Il tempo che LEGGIERI sen'uola. 880. Il fuoco di sua natura piu tosto nel le L. et morbide cose s'apprende, che nelle dure et piu grauati etc. 975. Huomo di códitione assai LEGGIERO. i. uile 890. Et ascoltando LEGGIERMENTE udiuano et intendeuano. 113. Assai L. s'accorsono della cagione del suo passare. 208. Et come L. la mattina seguente ritrouare il potrebbe. 258. Che non che uno aringo, ma dieci non ci potesse assai L. correre. 473. L. potrebbe uenir fatto di hauere Beltramo per marito. 832. L'ira piu L. in quelle s'accende. 975. Ilche L. creduto fu. 1017. Per quella finestra assai L. se ne saiì. 1259. Potédo io LEGGIERISSIMAMENTE altra moglie trouare. altri leggono Leggeremente. 2276. Si come colui che LEGGIERISSIMO era, prese un salto. i. aitante et snello. 1437.

LEGGISTA. Vo. La. et Sp. Morto il primo L. i. che diede le Leggi. P H.

LEGGITTIMA. Per sua L. moglie la sposò. 590. Che lei come sua L. sposa douesse homai raccogliere. 856. Che il figliuolo senza LEGGITTIMO herede morisse. 1318.

LEGNA. per abbrusciare. Vo. La. et Sp. Io non potei stamane fare uenire tutte le L. lequai io haueua fatte fare, et per cio con uostra licenza uoglio andare al bosco. 150. Sotto il braccio medesimo un fascetto di LEGNE. 2220. Et si come il uerde LEGNO, che malageuolissimamente riceue il fuoco, ma quello riceuuto piu conserua, et con maggiore caldo etc. F I.

LEGNAGGIO. parentato Costei adunque d'alto L. ueggendosi nata 651. Donna di piu alto L. che egli non è. 159. Con una donna di piu alto L. 838. Donna di L. assai gentile. 1785. Vn huomo di L. nobile. 2155. Il grande amore che io porto alla uostra qualitatiua mellonaggine da LEGNAIA. 1881. Questa è una uilla presso a Firenze oue si fanno buoni melloni.

LEGNAIVOLO. marangon. Alla bottega di questo L. nostro uicino. 1103.

LEGNO. per lo nauilio. Comperò uno grandissimo L. 295. Trouò comperatore del suo gran L. 295. Era sopra quel L. un gentil huomo. 362. Il mare, ilquale il suo picciolissimo L. non haurebbe bene potuto portare. 298. Per cio che per forza di uento il L. fu trasportato all'isola di ponzo. 357. Et sfondato il L. 1175. Il tuo L. sospinto da gratiosi uenti toc ca i liti con affanno cercati, et gia lo uento richiamato da Eolo manca alle tue uele, et sopra esso contento ti lascia, fermati adunque ricogliendo quelle, et a remi stimolatori delle salse acque concedi i riposi, a gli scogli, dell'uncinute ancore, de solcati mari, et della lunga uia le meritate ghirlande aspetta. P H. Trouò essere piu altri LEGNI uenuti 295. Certi L. de saracini. 1174. Comperò un LEGNETTO sottile da corseggiare. 296. Quegli che con Marcuccio erano sopra il L. 1175. Con alcuni LEGNETTI armati là andatone una notte. 444.

LEI. e in tutti i casi obliqui, se non quando si pone in uece di colei, et in uece di se. et come nella particella Lui diremo. Et altre cose per amor di Lei fatte dal Zima. 706. Ma pur Lei riguardádo nel uiso, et ueggédo alcuno lápeggiare d'occhi di Lei uerso di lui etc. 707. Lei p Reina elessono. 67. Et in uece di se. Essendosi accorta che costui usaua molto con uno religioso; istimò costui douere essere ottimo mezano tra Lei et il suo amante. i. tra se etc. 653.

Dassi anchora Lei et lui alle cose insensibili. Et uersata la terra del testo, uidero il drappo; et in quello la testa non anchora si consumata; che essi alla capillatura non conoscessero Lei essere quella di Lorenzo. 1024.

Allei. Et allei dissi, chi ella era. 754. La ghirlanda Allei mise sopra il capo. 224. Ne etiandio Allei con gliocchi ardiua di scoprirlo etc. 634. Di douere mai Allei piacere etc. 634. Esso Lei. al suo luogo.

LEMBO. falda, parte della uesta. Il prese per lo L. della guarnacca. 1760.

LENA. possanza. Frate mio tu hai buona L. 1532.

LENONIA. rufianeria. Vo. La. Chi harria mai potuto credere, che la sua ferità in uilissima L. si mutasse per tei P H. uedi ad Auaritia.

LENTA. tarda. Vo. La. La donna, che altro non desideraua, non fu L. in questo ad ubidire il marito. 792. L. salice A M. uedi a salice. Et appresso a LENTI passi della Reina auiatasi etc. 1921. Con LENTO passo si misero per un giardino. 71.

Allentare. ALLENTATA alquanto la speranza. F I.

LENTI. legume. Et le cieche L. A M. uedi a Saluia.

LENZVOLA. Pigliando sotto le L. amoroso piacere. 448. Tutta la pelle piu uolte appiccata lasciò alle L. 1858. Vn paio di L. sottilissime listate di seta. 1933. Due L. bianchissime et sottili. 1935. Fuori di que LENZVOLI tratti rimaso no ignudi. 1935.

LEONE. Vo. La. Fr. Sp. et En. Altro non era; che gittare una faua in bocca al L. 870. Facendo le uolte del L. 1801. Non altrimenti che un L. famelico nell'armento de giouenchi uenuto. 1009. I miei cani non dubitano di assalire i fului LEONI. A M. Et i L. aphricani corsero al tristo fiato tenendo gli acuti déti ne gli insensibili corpi P H. Vn LEONCELLO presto et aueduto P H. Temendo non lo L. uolesse mangiare la ceruia. P H.

LEOPHANTE. Ella è maggior bestia ch'el L. L A.

LEPRE. Vo. La. et Sp. Come la paurosa L. nelle Vepri nascosa ascolta intorno a quelle le uoci delli abbaianti cani A M.

Et la paurosa L. con duo cani dimorasse P H. Videro corre re L E P R I.607. Chi due L. caccia, tal uolta piglia l'una, et spesso niuna P H. Et ho due L E P R E T T I N I pur teste tolti alla madre piagata dall'arco mio, et son si mansue fini che meritar perdon ueggendol'io, et ho collor tre cerbi piccolini. nelle rime d'A M.

L E P R O S I. Vo.La.Sp.et En. A guarire i L. uodi a Demoni.

L E S I O N I. Vo.Sp.offensioni. Senza alcuna L. facena per si fatta maniera piu et men dormire colui che'l prendeua.810.

L essare. Vn poco di carne salata, che da parte haueua fatta L. 1495.

L E S S I. I due capponi L.1495.

L E T A M E. Accio che non forse l'odore del L. la Reina noiasse.638.Col caldo del L. puzzolente.1847.

L E T I T I A. Vo.La. Al continouare della nostra L.66.Da ui no, o da souerchia L. riscaldato.168. Molte altre notti con pari L. insieme si ritrouarono. 678. Fu tanta et si lunga l'amaritudine che appena ch'io possa credere che mai da L. seguita si raddolcisse.354.Non senza gran L. et piacere de circonstanti.389. Tanta fu la sua L. 1291. Ne cosa potrebbe auenire; che simile L. mi fusse.775. La inestimabile L. dello innamorato giouane.1153.Per la presente L. 1190.Dalla L. hauuta de miei tormenti. 1303. La L. della giouane non fu minore.1214.Con la maggiore L. del mondo. 1594. Con L. et diletto cenarono.1676.Cosi le miserie della sopraueguente L. sono terminate.17. L I E T A rispose etc.63. Niuna altra nouella che L.70.Ciascuna camera di L I E T E dipinture ri guardeuole et ornata.64.Canzoni uaghe et L. cominciorono a cantare.73.Di farne le loro madri L.384. In questa compagnia cosi L I E T I siamo.120.Con L I E T O uiso salutatigli.62. Fu L. di tal accidente.151. Paese L. di belle montagne, di piu fiumi, et di chiare fontane.i.fertile. 2199. Le donne L I E T I S S I M E etc.2404. Costoro udendo questo L I E T I S S I M I.1157. Il ualente huomo L I E T I S S I M O della certezza. 669. Appresso questo L I E T I S S I M A M E N T E nella festa mangiarono. 397. Risposero L I E T A M E N T E se essere apparecchiati.62. Douersi a L. uiuere disporre.67.L. rispose.121. La fortuna assai L. l'acquisto della bella donna haueua conceduto a Cimone. 1153. Et mangiando egli L.2218.

Lietificare.i. far lieto.uerbo Latino. La nostra città copiosa di molti giuochi, souente hor con uno, hor con un'altro lie tifica la sua gente. F I.

L E T T A. Lette etc. all'infinito Leggere.

L E T T E R A. Vo.La.et Sp. Essa scrisse una L. et in quella cio che affare hauesse il di seguente per essere con lei gli mostrò 911. Trouata la L. di lei, et lettala.912. Ne mai per fatica di maestro gli s'era potuto mettere nel capo ne L. ne costume alcuno.i.dottrina.1137. Receuuta ser Ciappelletto la procura, et le L E T T E R E fauoreuoli del Re. 88. Et al Re per L. et per spetiali ambasciatori grandissime gratie rende di cio che fatto haueua alla figliuola.1471. Lo scolare lieto procedette a piu caldi prieghi et a scriuer L. et a mandare doni. 1791. Io ho teste receuuto L. da Messina, et scriuemi mio fratello etc.1942. Et date le L. et fatta l'ambasciata etc. 546. Et per L. riceuute dal Patriarca.1461. Per cio che speraua fermamente le sue L. douere essere al zio peruenute. 2345. Fece uenire sue L. contrafatte da Roma.2392. La natura con honesta arte ci ha dato modo da uisitarci cioe con L. lequali in poco inchiostro dimostrano la profondità de nostri animi, La qualità delle cose emergenti et opportune ne fanno chiare, perche se con i uostri piedi, la doue i uostri amici sono, andare non potete, fate che le dita ui portino, et in luogo della lingua menate la penna et essi a uoi il simigliante faranno; et tanto piu grate a uostri occhi saranno le loro L. che non sarebbono le parole alle orecchi, quanto le parole una sola uolta udireste, et le L. molte potrete rileggere, et cosi non diuiso da gli amici, ma sempre sarete accompagnato E P.

L E T T E R A T O. Perche tu non se L. etc. 688. Huomini idiotti, et non L E T T E R A T I etc.1438.

L E T T I. Vo.Sp. Et nelle camere i L. fatti.64. La sua famiglia in diuersi L. dormiua.643. Per la picciola ualle fatti L. et tutti dal secreto Siniscalco di sarze francesche, et di capoletti intorniati, et chiusi.1488. Con la sua gente nella terra entrato, molti sopra le L E T T A ne prese prima che s'accorgessero gli nimici essere sopra uenuti.445. Anzi che di su il L E T T I C E L si mouessero.867. Et porrouui suso alcun L E T T I C E L L O.279. Vn picciol L. etc. 2111. Sopra uno de loro L E T T I C E L L I.866. Nella qual camera erano tre L. messi. 2060. In sul L E T T I C I V O L O del monaco salitosene.154. Cō lei in un L E T T V C C I O assai picciolo si dormiua.453. Vno L. di frondi et di palma le fece.862. Et sopra un L. da sedere se cominciorono a trastullare. 1526. Anchora che buon L E T T O habbia, alberga male.243. Sopra il L. dormendo presa.445. Vn bellissimo L. incortinato.318. Et feceui entro un L. secondo che potè il migliore.329. Se per molti pensieri, et anchora per lo cattiuo L. che lo stimolaua.750. Hor uia facciauisi un L. tale quale egli ui cape.1224. Et trouata la culla in quello L. si cori cò.2064. Per tornare nel suo L. adormire.2064. Vno bellissimo et ricco L. di materassi, tutto di ueluti, et di drappi d'oro fornito. 2353. Et cosi dormendo in sul bel L.2357. Questo L. cosi marauiglioso et ricco.2360.

L E T T I E R A. Vo.Sp. Steso questo materasso sopra una L. 1933. Guarnita con letto chente a si fatta L. si richiede. P H.

L E T T O V A R I. Le lor celle piene d'albarelli, di L. et d'unguenti colmi.1520.

L E V A N T E. Vo.Sp. Venendo Galei di corsari Genouesi di L.1272. Nelle parti di L.1272. Ciascuno che di Ponēte uerso L. andare uoleua; o di L. uenire in Ponente etc.2155.

L euar. Vo.Sp. Dicendole che su si leuasse alquanto, et poi ch'el la non si leuaua, L. uolendola et immobile trouandola etc. 1079. Egli e tutto impiastracciato di non so che cosa si secce, che io non ne posso L. con l'unghia. 1514. Et in pie fece L. la contessa.856. Il fece L. suso et riuestire.1599 Pareuagli tratto tratto, che scannadio si douesse L. ritto, et quiui scannar lui.1986. La Reina leuatasi, tutte le altre fece leuare. 74. Pure istimulò tāto quelle che iui erano, che suso le fece L. 409. Et in piede il fece L.565. Che mai poscia da giacere nō mi son potuto L.951. Nathan fece L. Mitridanes in pie.2168 Si pensò di uolerlosi L. da dosso per questa maniera. 1743. Procurare la propria morte per L. Gisippo dalla croce.i.liberare. 2312. Laqual fortuna assai souente gli non degni ad alto leua.927. Dicendo L. su dormiglione.1100. Disse L. su compare.2195.L. su non dubitare.1355.L. adunque uia, anzi discaccia del tutto questo tuo folle appetito etc. L A. Io ue duta non l'ho, poi che noi ci leuammo.1209. Per laqual cosa capolcuando questa tauola con lui insieme se n'ādò quindi giuso.330. Quindi leuandosi da sedere.56. Risuegliandosi

gliandosi tale che non era chiamato, et sù L. disse etc. 2116. Ne manco con somme lode leuarlo .i. inalzarlo. 2258. Cosi dolendomene loro di leuarlomi da dosso m'ingegnerei. 2203. Su si leuarono, et a suoni, et a canti, et a balli si dierono. 608. Desti a questo romore si L. 1109. La onde molte delle monache L. il capo uerso l'abadessa. 2001. Venuto il giorno, i gentili huomini si L. 2325. leuaronsi adunque gli huomini et le donne parimente. 1675. Ilquale sembiante facendo di leuarsi dalla oratione, disse. 823. Ma poi che tempo parue di L. alla donna, fatte uenire le schiaue si uestirono. 1937. Per L. quella seccaggine de gli orecchi. 2027. Senza da sedere L. 2407. Questo tuo uitio di leuarti in sogno, et di dire le fauole che tu sogni etc. 2068. Riposatiui hormai; che forse maggiore bisogno n'hauete; che di leuarui. 1233. Io uedeua uoi addosso alla donna nostra, et poi discendendo io uidi L. 1655. Come dal letto, o da alto sonno si leuasse sbauigliaua, et stropicciauasi gli occhi. 337 Come se da dormire si L. 1763. Insino a nona aspettato che'l prince si L. 434. Il diauolo non era da castigare, ne da rimettere in inferno, se non quando egli per superbia L. il capo. 869. Dicendole, che su si L. alquanto, et poi chella non si leuaua, leuar uolendola etc. 1079. Che il marito di lei si L. ogni mattina per tempo. 1506. Non essendo piu che sei miglia caminati la notte, altre due, anzi che essi leuassero ne caminarono. 1233. Io non mi terrei mai contenta, ne pagata, s'io non lo leuassi di terra .i. facesse uccidere. 1626. Andreuccio a quella uoce LEVATA la testa. 336. La giouane poi la mattina L. 1019. Et L. in pie, per una finestra si lasciò cadere. 1091. La giouane L. del parto. 1292. Et corso alla cesta, et quella L. uidde il giouanetto. 1354. Come galli tronfi con la cresta L. pettorusi procedono. 1520 L. in pie licentiò la brigata. 1675. Pampinea; che sedeua al lato a Philostrato, L. et in se stessa recatasi etc. 264. L. la camiscia, et preso il piuolo, colquale piantaua gli huomini etc. 2116. Et colà la riportò onde leuata l'hauea. 542. La poluere se dalle eccelse torri cade, piu in giu andare non puo, che è il luogo, onde L. fu. 905. Et la guastadetta riposi donde L. l'hauea. 1116. Laqual ueggendol uenire leuataglisi incontro, con grandissima festa il riceuette. 714. Con una donnesca piaceuolezza L. incontro. 1322. Et fatta la confessione, et presa la penitenza, et da pie L. se n'andò a udire la messa. 1562. LEVATALASI il lauoratore in collo, nella camera di lei ne la portò. 1857. Et come meglio potè LEVATASI, etc. 408. Pampinea L. in pie 62. Non era di molto spatio sonata nona, che la Reina L. tutte l'altre fece leuare. 74. L. la laurea di capo etc. 1963. L'alte torri, o le piu LEVATE cime de gli alberi. 885. Finito il giorno, et le tauole L. 2328. Le donne letissime L. dalle tauole. 2404. Monna Aldruda leuate la coda. 1362. Come L. furono le tauole. 878. Et essendo gia L. le tauole. 1642. Quindi leuateci ne andorono alquanto solazzando. 216. Perche leuatesi tutte etc. 209. Su madonna leuateui tosto etc. 1997. L'hora della cena uenuta, cenarono, et da quella LEVATI. 596. Poi L. et Ricciardo hauuto piu ordinato ragionamento cō messer Licio etc. 1233. L. cō la man diritta i capelli. 1244. Giannello staua con gli orecchi L. per udire. 1513. Hauendo il uento i panni dinanzi leuati indrieto. 627. Su tosto donna L. et uieni a uedere etc. 1227. Essendo le porte serrate et i ponti L. 250. Essendo da tauola L. 328. Et in collo LEVATIGLI amendue nel letto fatto ne gli portarono. 1935. I tre giouani leuatisi nel giardino se n'entrarono. 225. Il Siniscalco fatta ogni altra cosa caricare, quasi quindi il campo LEVATO con la salmeria n'andò. 600. Ilquale ueggendo L. gli si fece incontro. 711. Costì L. prestamente in pie rispose etc. 1385. Quando il Re L. il uiso uerso il cielo etc. 2407. Erasi il conte leuato non mica a guisa di padre ma di pouero huomo affare honore alla figliuola. 514. Ma poi che passata la nona L. si fu ciascuno. 609. Io me l'haurei per maniera L. da dosso etc. 725. Amico, ne parente alcuno è, che per aiutarlo L. si sia, o si uoglia leuare. 1112. Non hauendogli anchora l'asino L. il pie d'in su le dita. 1354. Zephiro era leuato per lo Sole; che al ponente s'auicinaua, quando etc. 1673. Ma essendosi gia L. il sole. 1820. Gisippo fù dalla presenza del Re L. 2098. LEVATOSELO in su le spalle alla porta della chiesa di lui nel portò. 1076. Et in su le spalle L. uerso la casa della gentil donna cominciò ad andare. 1588. LEVATOSI l'Abate da dormire. 148. Messer Gentile L. in pie. 2195. Andreuccio in pie L. 351. Con dolci parole L. a suo conforto. 939. Poi ch'ella non si leuaua; leuar uolendola, et immobile trouandola. 1079. Vna pouera feminetta alla marina, laquale L. dal sol reti de suoi pescatori. 1178. Veggendo cio si leuaranno a romore; et grideranno etc. 91. Ma cosi fos'io sano, come io mi leuerei, et darcile tante busse etc. 2011. Domattina ci leuaremo come noi sogliamo anzi dì. 2113. Egli è innamorato d'una figliuola d'un sarto nostro uicino, che se noi dinanzi non glie la leuiamo etc. 1066. Deh leuiamoci un poco et andiamo a uedere etc. 1797. Disse Lia leuianci andiamo ad honorare le uegnenti compagne A M. Et Giannotto il leuò dal sacro fonte, et nominollo Giouanni. 135. Quando il romore contro al Re si L. nella terra. 395. Il Re, lui che in genocchioni staua L. in pie. 523. Lui destò, et egli incontinente si L. 624. Si L. et ripreso il suo mantello et il lume si tornò al letto suo. 640. Il Zima si L. suso, et uerso il caualiere cominciò a tornare. 711. Laqual cosa il podestà sentendo si L. 1043. Laqual uoce Pietro udendo subitamente L. il capo etc. 1287. Laquale gli si ingenocchiò innanzi, et l'agnolo la benedisse, et leuolla in pie .i. la leuò. 958. Che molti de circonstanti uicini desti, non potendo la noia sofferire si leuorono. 333. Poche uolte sono mai che io mi leui la notte. 1914.

Alleuare etc. al suo luogo.

Rileuare. alzare. Vo. La. Mi piace per alquanto glianimi nostri pieni di compassione forse con risa, et con piacere R. 945. Di che la donna alquanto spauentata il cominciò e uolere R. et a dimenarlo piu forte, et a prenderlo per lo naso etc. 1101. Messer lo medico sentendosi in questo luogo cosi abbomineuole, si sforzò di rileuarsi, et di uolersi aiutare per uscirne. 1919. In su uno di quelli auelli RILEVATI. 1910. In luogo RILEVATO et alto legò il suo huomo seluatico ad una colonna. 970. Vno bellissimo, et ricco palagio, ilquale alquanto R. dal piano sopra uno poggetto era posto. 601. Lodando sommamente la fronte, il naso, la bocca, la gola, e'l petto poco anchora R. 1141. Gli si lasciò cadere a piedi, domandando perdonanza, laquale il conte in pie LEVATOLO gli diede. 521.

Solleuare. Et poi che ella non si leuaua, leuar uolendola, et immobile trouandola, pur solleuandola ad un'hora lei essere la siluestra, et morta conobbero. 1079. S'accostò

al letto, doue la giouane alquanto SOLLEVATA col disio l'aspettaua. 2249. Meuccio si ricordò della comare, et SOLLEVATO alquanto il capo disse etc. 1670. Et con lor ferri il coperchio ch'era grauissimo folleuaron tanto, quanto un'huomo ui potesse entrare, et puntellaronlo. 347.

LEVATVRA. La donna che picciola L. hauea. i. che subito si corrocciaua et andaua in colora. 962. La donna che loi ca nō sapeua, et di picciola Leuatura hauea dibisogno. 1525. Messer Philippo. udito costui (come colui che picciola Leuatura hauea). 2084. (LA.

Leuitare. o lieuitare. leuare. Et la fante men lasciato il pane.

LEZZO. puzzo. Ne altrimenti ti posso dire del L. caprino, ilquale tutta la corporea massa, quando da caldo, o da fatica incitato spira. LA.

## L. INNANZI I.

L I. articolo si scriue al plu. non ui seguitando uocale, ne la s accompagnata da un'altra consonante perche allhora poi si scriue la Gli. come li diuini, liquali, et anchora iquali etc. gli amanti, gli errori etc. per gli studi, con gli spiriti etc. similmente si scriue la Li quando si li truoua innanzi Per. Con. et Non, come per li fianci, per li cimeteri; Con li preti, et con li frati; Non li uoglio, Non li credo etc. cosi sempre accompagna il uerbo, come li diedi, io li credo etc. ma quando ui seguita una consonante in uece di Li si scriue la i, come i buoni, i uostri etc. si come anchora a gli suoi luoghi habbiam detto, auenga che questo non sia cosi bene osseruato da poeti, iquali et Li, et Gli usano quasi indiferentemente, etc. Li padri et Le madri. 28. Liquali. 59. Li lor passati. 42. Li diuini. 42. Li duo frategli etc. 162.

LIBELLO. Di cosi picciola com'è questa, non si da L. in questa terra. 1762. i. domanda o petitione.

LIBERA etc. un poco piu basso.

LIBERTA'. Vo. La. et En. Piu lui uerso noi di pietosa L. pieno. 80. Questa L. d'Aldobrandino piacque molto. 792. I giouani, e quai piu forza che L. costrignea. 1152. D'ogni L. nimici a spada tratta. 2139. Seco propose con maggiore L. quella annullare. 2157. O L. di Nathan quanto se tu marauigliosa. 2158. Veduta la L. di Gisberto uerso messere Ansaldo. 2212. Poi che la tua L. è tanta. 2277. il piu LIBERALE, et il piu gratioso gentil huomo etc. 198. Hauendo l'animo grande et L. 2155. Gli Iddij sono ottimi et LIBERALI donatori delle cose a gli huomini. 1163. Per mostrarsi bene LIBERALISSIMO suo seruidore. 1946. Di chi LIBERALMENTE, ouero magnificamente operasse. 2120. L. quello restitui. 2298.

LIBERA. La donna rimasa L. nella sua casa. i. senza impedimento. 713. Che in un rubatore fussero parole si LIBERE. 2150. Egli perdonerebbe LIBERAMENTE. 108. Il giudeo L. d'ogni quantita che'l Saladino il richiese, il serui. 144. Ogni altra cosa sia uostra L. infin ad hora. 1005. L'ardente amore, et l'appetito del possedere la cosa amata L. et senza alcuno indugio gli fecero dire se essere apparecchiato. 1232. Et quando a grado ui sara, L. ui potrete partire. 2210. Che libero sia a ciascuno di quella materia ragionare che piu gli sara a grado. 77.

Liberare. Si seppe madonna Francesca L. dalla noia sua. 1993. Fece la donna li tre frategli liberare. 290. A L. da morte il nostro marito. 754. Et il tuo senno col suo ti possano della mia sciocchezza L. 1825. Se stesso libera dalla pena. 145. Amore liberandomi da suoi legami. 10. Et disse, doue ella a suoi piaceri acconsentire si uolesse, la liberarebbe. 1043. Adunque liberargli, et di me quella pena piglia etc. 2308. liberala da si fatta angoscia. 1301. Dallo pericolo della morte la liberorono. 425. Et per cio liberalo, et me che l'ho meritato punisci. i. libera lui. 2306. Il suo corpo di grauissima pena liberasse. 146. LIBERATA la giouane. 2002. Dalla quale tribolatione se liberata essere uolete. 772. Et credendol furon liberati. 991. Lo stradico condennati i prestatori in dieci oncie liberò Ruggieri. 1121. Et con loro insieme L. Criuello et gli altri. 1252. Se da uno soprastante pericolo L. 1994. Ottauiano gli due; per cio ch'erano innocenti, et il terzo per amor di loro L. 2309.

LIBERTA'. Vo. Sp. Doue aiuto manifesto alla loro L. conoscessero. 414. La Libertà laquale è don diuino, nelle rime d'AM.

LIBIDINE. Vo. La. Contrasta in questo cominciamento alla tua L. 2262.

LIBRA. peso. Vo. La. Fr. et Sp. Vna L. di belle galle di gengioua. 1775. Cosi da queste cose l'anima occupata il proponimento subito, lungamente in L. tenne. i. sospeso. FI. Il sole tiene anchora il di LIBRATO perche la sua calda luce ne uieta di qui partirci. i. sospeso nel suo calore. AM. Costò delle LIBRE presso a cento di bagatini. 1895 Io mi comperai un gallo delle LIRE cento. 1363. Et se uoi mi prestate cinque L. io raccoglierò la mia gonnella del persso. 1703. La sciogli dugento L. di piccioli contanti. 2004. Che mi costò da lotto ragattiere delle L. ben sette. 1705.

LIBRO. Vo. La. et Sp. Che questo che io dico sia uero, ue ne puo far chiaro l'ufficial del signore, ilquale sta alle presentagioni, et il suo L. 239. Et gli detti doganieri scriuon in sul L. della dogana. 1927. I frati tutti uestiti con camisi, et con piuiali, et con LIBRI in mano. 115. Io ho pur è piu be L. et le piu belle robe, che medico di Firenze. 1895. Co miei LIBRICCIVOLI, quante uolte uoglia me ne uiene senza alcuno impaccio posso liberamente ragionare. EP. alcuni scriuono LIBRO et non mi piace.

Licentiare. Vo. Sp. La sauia donna quasi LICENTIATA a suoi piaceri etc. 1571. Et L. la brigata. 2411. Che uoi mi licentiate. 65. Dalla Reina LICENTIATI se n'andorono. 1683 Senza esser licentiato si rimase. 178. Coloro che uenuti ui erano, et licentiolli. 177. Colla sua beneditione gli licentiò. 290. Al tornarsi in Cipri, il L. 471. Gli L. di potersi tornare a Genoua. 566. L. la brigata. 1675. Il L. etc. 2175.

LICENZA. Vo. La. Perche data a tutti L. 74. Equali la piena Licenza di potere fare quello che uogliono non puo satiare. 611. Et hauuta Licenza di andare alquanto fuori della terra adiporto. 1019. Et ampia Licenza per conseruare la uita a ciascuno. 1469. Io intendo con la uostra Licenza di prenderlo. 112. Mi può concedere tanto di Licenza ch'io etc. 2274.

LICHAON. Quando li peccati di L. meritorono di fare allagare il mondo. PH.

LICIO nome propio. 1232. Licisca serua. 70. Lidia. 1630. Liello. 1210.

LIETA. Liete etc. uedi a Letitia.

LIEVE mi fa lo stare ou'io mi cuoco. 1968. Anzi son io si L. ch'io sto a Galla. 2428. Et Leue poi si da alle rime.

Lieui etc. all'infinito Leuare.

Limitare. Ilche se la natura hauesse uoluto per altro modo alle donne haurebbe limitato il cinguettare. 205. In niuna cosa le loro spese grandissime limitauano ogni giorno piu accattando. 272.

LIMOSINA. Vo. La. Gr. et Sp. Ad andare la L. addomandando. 488. Et nondimeno le fece Limosina. 2158. Vna feminella gli domandò Limosina et hebbela et ritornata per la seconda porta pur allui L. chiedendo l'hebbe. 2157 Dimandandogli Limosina. 2158. Non dimandando altro che LIMOSINE, etc. 666. A ricogliere le L. fatte loro da gli sciocchi. 1440.

Limosinare. Vo. La. Gr. et Sp. Et limosinando erauersò l'isola, et con Perotto peruenne in Orgales non senza gran fatica etc. 489.

LINEAMENTI. Vo. La. Alcuna rememoratione de' puerili L. del uiso del suo figliuolo. 387.

LINGVA. Vo. Fr. Lequai parole lo spirito santo sopra la Lingua dell'huomo idiota ponea. 125. Chiamato Cimone, ilche nella lor Lingua suona, quanto nella nostra bestione. 1138. Et pensossi se desso fussi lui anchora douersi del nome suo et di quello del padre et della Lingua erminia ricordare. I. linguaggio. 1286. Diranno che io habbia mala Lingua et uelenosa. 2429. Confesso nondimeno le cose di questo mondo non hauere stabilità alcuna, ma sempre essere in mutamento, et cosi potrebbe della mia Lingua essere auenuto. 2430. Et a chieder a Lingua sapeua honorare cui nell'animo gli capeua; et che il ualesse. i. con Lingua. 1434. Et le male LINGVE non sanno tacere. i. maledici. PH. Il loro LINGVAGGIO apparo. 1183.

LINO. Vo. La. et Sp. Vestite di uno uestimento di L. sottilissimo et bianco. 2219. Tre giubbe di zendado, et panni LINI. 2331.

LIONARDO nome propio. 1065. Lionetto. 1573.

LIPPO TOPO. Ilquale Guccio per cio era tãto cattiuo, che egli non e' uero, che mai L. ne facesse alcun cotanto: prouer. 1445.

LIPARI. isola. Se ne fuggi a L. 356. Vicino di Sicilia è una isoletta chiamata L. 1173.

LIRE. uedi a Libra.

LISA. nome propio. 2235. Lisabetta. 1013. Lisetta. 948. Lismaco. 1158.

LISCIO. Non ti dimandaranno danari ne per L. ne per bussoli, ne per unguenti nel L A. d'amore. Donando a ruffiane, et spendendo in cose ghiotte, et in LISCI, usaua la tua nuoua donna la magnificentia egregia etc. L A. Sole l'endouine, le LISCIATRICI, le mediche, e frugatori che lor piacciono, fanno le donne non cortesi, ma prodighe L A. La donna LISCIATA, etc. L A.

Lisciare. pulire. Et le dita con la lingua bagnatesi, a guisa che fa la gatta, hor quà, et hor là si lisciaua. L A.

LISTATE. Vo. Te. Vn paia di lenzuola sottilissime L. di seta. 1933. Con dritta LISTA ciascun sua ragione di dare gli piace: meta. i. giustitia. A M.

LITIGI. Mai ne lor letti non si dorme, tutta la notte in L. passa et in questioni L A. Et ciascun luogo della nostra città, qual si fusse piu di Litigi et di questioni pieno, m'incominciò a parere piu quieto, et piu riposato chella mia casa etc. L A.

LITO. Peruenne al L. dell'isola di Corfù. 304. Essendo gia il Lito pieno di gente armate. 1170. Sopra i salati L I. T I. P H.

LIVIDORI. macchie delle battiture. Et poi che dopo molti di partiti i L. del uiso, cominciò di casa ad uscire. 2088. Bruno, et Buffalmacco hauendosi tutte le carni dipinte sotto a panni di L. a guisa che soglion fare le battiture. 1921. La donna tutta LIVIDA nel uiso dolorosamente piagnere. 1732. L'infermità predetta a permutare in macchie nere, et LIVIDE. 16. Ne conosce il uero LIVIDORE dell'inuidia diuoratrice et mordente con dente iniquo. F I.

LIVTO. Vo. Sp. Te. et En. Dioneo preso un L. et la Fiammetta una uiuola etc. 73.

## L. INNANZI O.

L O. articolo. seguitando la uocale, generalmente si conuerte nell'apostrophato. L'adirarsi da sezzo. 88. L'aiuto etc. 33. Vsasi generalmente per articolo con le particelle che cominciano dall's, con l'altra consonante. Lo stare. 86. Lo spirito santo. 125. Lo scolare etc. Et da poi Per. Non. et Con. si scriue sempre Lo. per lo mio. per lo piu. saluo doue dice. Per il diffetto de gli opportuni seruigi. ilquale direi essere errore di stampa. 30. Non lo potea. Con lo stile etc. ouero nol potea, col stile, col nostro etc. Cosi anchora dopo questa uoce Messer. Messer Lo frate. 95. Messer Lo giudice etc. 574. Monsignor Lo Re. 524. Ne glialtri termini poi si scriue la il. come al suo luogo. Cosi dopo di se uuole un'altro articolo. Lo scudo dell'oro, ouero Lo scudo d'oro senza l'articolo. La corona del Lauro; o corona di Lauro. Lo mortaio della pietra. 1707. Suole lasciar questo articolo la sua uocale dinanzi alle altre uocali, come. L'amore. L'errore etc. tal uolta anchora mantiene la sua uocale, et manda uia quella della uoce seguente. L'ongegno etc. Et talhor perde la sua, et muta la seguente in un'altra laquale e' sempre la E. L'enuio etc. Ilche medesimamente fa la La, articolo. L'ombra. L'herba, L'enuoglia, et La'nginuria, La'nuidia etc.

Quando precede a i uerbi. non e' articolo ma sta nel sentimento, o dell'accusatiuo, o del datiuo, et denota la cosa che precede. Liquali uedendo che esso Lo domandaua, prestamente lo feciono. 135. Et uedere se seruire Lo uolesse. 144. D'ogni quantita che'l Saladino il richiese, Lo seruì. 144. Et il Saladino poi interamente Lo sodisfece. 144. Appresso di se Lo mantenne. 144. Seco Lo fece sedere. 139. Cosi anchora quando tra la Lo, et il uerbo, sta la Ti, o la Vi. Disse Lo scalza. Io Lo Ti mostrerò. 1415.

L O. replicata per ornamento. Et gia per Lo gridare, et per Lo piangere, et per La paura et per Lo lungo digiuno era si uinto etc. 1201.

LOCVSTA. Vo. La. i. Grillo in Toscana, in Lombardia caualletta che questo anno ne uennero in tanta copia che in molti luoghi della Italia dettero grandissimi danni. Et ueder chiar da l'herba la Locusta, nelle rime d'A M.

LODA. Di questa ultima L. che Bernabò haueua data alla sua donna. 531. Accio che nelle uostre bocche sempre

cresca la uostra L. P H. Dopo molte altre L O D E.530. S'io hauessi degne L. da commendarti.1592. Messer Gentile con somme L. tolto infino al cielo.2199. In somma L.2133. Con somma L. leuarlo.2258.

L A V D E uedi al suo luogo.

Lodar. Assai stimo piu di L. colui; liquale etc. 176. Piu l'una che l'altra lodare. 139. Vdita hebbe L. l'industria di Bergamino. 190. Che del reggimento nella fine ci habbiamo a L. 1466. Ch'io sarò da L. 2119. Per ch'io lodai gia molto ad uno mio signore l'essere geloso. 819. lodando il suo nome. 120. L. Iddio. 307. L. e modi suoi. 910. L. prima la giouane, et la sua costanza. 1044. L. i capelli. 1140. Chi biasmando una cosa, chi un'altra intorno ad essa lodandone. 2407. Tutti lodarno il nouellare. 76. Il suo consiglio lodarono. 55. L. il consiglio di Calandrino. 172. Gia si taceua la Fiammetta L O D A T A da tutti. 743. La cautela del palafreniere era da piu di loro stata lodata. 649. Che sempre sia da noi il suo nome lodato.78. L. sia Iddio. 227. Quelle seco sommamente lodaua. 2263. Piu anchora il lodauano.602. Come che ogni altro huomo di lui si lodi; io non me ne possa lodare. 2162. Et riguardandola tutta la lodò sommamente. 432. Et conoscendola ricca le L. l'opera della carità et della limosina. 657. Laquale il suo desiderio le L. molto. 1188. Buffalmacco L. il consiglio di Bruno. 1724. Di che lo lodo Iddio quanto posso. 629. Et lodoglielo molto. i. glielo lodò.1088. Ma intra glialtri Griselda molto lei, et il suo fratello lodaua.

L O D O V I C O nome propio.1585.

L O G G I A. Soura una L. chella corte tutta signoreggiaua 602. Il menò uicino della L. de Cauicciuli. uico in Firenze. 2082. Con L O G G I E, et con sale et con camere tutte: etc. 64. Essendo una sua L O G G E T T A uicina alla camera.1345. Et in una sua L. hauea dipinta la battaglia de topi, et delle gatte.1890.

Logorare. consumare. Et si come sauia et di grande animo, per potere quello di casa risparmiare, si dispose di gittarsi alla strada, et uolere L. dell'altrui, et piu et piu giorni riguardati etc.1095. Et quante fuse logori a filare una dodicina di lino L. A. Ne di nostra arte ne d'altro frutto, che noi d'alcune possessioni traggiamo, hauremmo da poter pagare pur l'acqua che noi logoriamo.1879.

L O G O R I. consumati. Denti mal composti et L. et gialli etc. A M. uedi a denti. Da Logori uestimenti lasciato ignudo. A M.

L O I C A. Vo. Gr. et Sp. La donna che L. non sapeua, et di picciola leuatura hauea bisogno. 1525. Egli fu uno de migliori L O I C I che hauesse il mondo.1434.

L O M B A R D I A. Vo. Fr. Te. et En. In Pauia città di L. 633. In Lombardia essere un famosissimo monasterio.1994. Per Lombardia caualcando.2317. Le cose di Lombardia gli trassero della mente etc.2345. Che udisse la confessione d'un L O M B A R D O.93. Et griderano, questi L O M B A R D I cani.91.

L O N G O B A R D I. Re stato similmente de L.633. Le cose de L. prospere et in quiete.633. Le L O N G O B A R D E rabbie attutate. A M.

L O N D R A. città. 269.

L O N T A N A N Z A. La L. del mio marito.480. Laquale alquanti di quiui era L O N T A N A.551. Che i chiamati erano troppo L O N T A N I.408. Et i parenti rade uolte insieme si uisitauano, et di L O N T A N O. 26. Il detto luogo da ogni parte L.63. Paese non molto L. da questo.146 Il cui pensier era molto L. da quel della donna.477. Allontanare, Dal palagio s'allontanarono.1368. Cotanto allontanati ci siamo.1051. Per lunga distanza s'allontanaua. 1001. Ne dal monte Parnaso, ne dalle muse m'allontano.902.

L O Q V E L A. Messer lo geloso si haueua messe alcune petruccie in bocca, accio che esse alquanto la fauella glimpedissero si, che egli alla L. dalla moglie riconosciuto non fosse. 1558.

L O R et L O R O. nel caso obliquo et nel numero di piu di lui et di lei, et si pone questa uoce in uece di coloro, quelli, essi, etc. per tutti casi dal primo in fuori, et usasi molte uolte senza segno del terzo caso anchora. Diede Lor credere, fece Lor bere etc. Vsasi anchora in uece di se. et di essi etc. Lor adie. i Lor luoghi, et i lor parenti. 26. La notte alle lor case tornauano etc. 40. Et sostantiuo nel sentimento del datiuo. Che gli piacesse di douere lor dire. i. ad essi.1246 Et fu lor caro il piacer loro etc. 900. L O R O. adie. in casa loro.93. Per loro somma consolatione. 59. Essi cio farebbono al loro piacere. 1067. Le madre i figliuoli quasi loro non fussero di uisitare schifauano. 28. Ne loro bisogni etc. 40. Et sostantiuo. La nouella era da piu di loro stata lodata. 649. Per le raccontate cose da loro.43. Alcuna di loro possa prendere uergogna. 43. Ad alcuno di loro per consanguinità era congiunta. 62. Verso loro che fermi stauano a riguardarle. 62. Venne il Siniscalco, et loro con preciosissimi confetti riceuette etc. 602. Et cosi anchora quando sta nel sentimento del datiuo, senza articolo si pone o dinanzi o dopo il uerbo. Come meglio piaceua loro. i. a loro. 40. Che piu diletto loro porgono. 50. L'altra metà dando loro. 101. Il disser loro. 1023. Le limosine fatte loro da sciocchi. 1440. Fuor de termini posti loro. 2094. Tutta la historia narrò loro. 437. Et fu loro dato un frate antico. 94. Niun'altra medicina esser contra alle pestilenze migliore, ne cosi buona come il fuggire loro dauanti 26: Et loro si dicesse la lor intentione, et pregasser si che douesse loro piacere in cosi fatta andata loro tenere compagnia. 61. Fe loro auedere; che la bocca putiua loro etc. 1647. Et in uece di se. Voglio che domane si dica delle beffe lequali o per saluamento di loro le donne hanno gia fatte a lor mariti. 1468.

L O R D V R A. sporchezza. Per lo uiso gittandogli una L. et chi un'altra.971. I ghiotti, i tauernieri, i puttanieri, et gli altri di simili L. dishonesti huomini. E P. La uita scelerata, et L O R D A de cherici. 126.

L O S C O. quello che ha uista corta. Vo. La. et Fr. Chi ha affare con thosco, non uuole essere L. prou.1962.

L O T T O gualandi. nome propio.570.

## L. INNANZI V.

L V C E. giorno. Appariuano i raggi della seguente L.1683. Gia per tutto haueua il sole recato con la sua Luce il nuouo giorno. 224. Et per la nuoua Luce uegnente ogni parte del nostro mondo era chiara. 1368. Et meta. Amor la uaga Luce che moue da begliocchi di costei. 1364. Amore come eccitatore de gli addormentati

dormentati ingegni quelle da crudeli obumbrationi offuscate con la sua forza sospinse in chiara Luce. 1147. Vna delle LVCI della fiorentina gloria dir si puote. 1406. Facendo la nostra uirtu piu LVCENTE col mio diffetto. 2168. Vn carbonchio tanto Lucente che un torchio acceso parcua. 2357. Anchora erano uermigli certi nuuoletti nell'occidente, essendo gia quegli dell'oriente nella loro stremità simili ad oro LVCENTISSIMI diuenuti. 2126. La nostra religione piu LVCIDA et piu chiara diuenire. Vo. La. 134. Hoggi i frati fanno le cappe larghe, et doppie, et LVCIDE, et di finissimi panni. 762. Come ne LVCIDI sereni sono le stelle ornamento del cielo. 202.

Lucere. Ogni stella luceua. 1485. Che anchora L. etc. 1485. Auegna chelle tue uirtu per se medesime lucano etc. A M. Rilucere. Vo. La. Quelle pietre che rilucon di meza notte etc. 1718.

LVCERNA. Vo. La. et Sp. Tanto olio che n'arda la nostra L. 1509. Et accesa una L. 1614.

LVCERTOLE. Vo. En. Vna delle piu belle giouani di Pisa, come che poche ue n'habbia che Lucertole non paiano. 570.

LVCIDA etc. Vo. La. uedi disopra a Luce.

LVCIFERO. diana stella. Vo. La. Ogni stella era gia delle parti d'oriente fuggita, se non quella sola, che noi chiamamo L. che anchora luceua nella biancheggiate Aurora. 1485. Et per lo diauolo. Anzi da farmi mettere in bocca di LVCIFERO di san gallo. 1880.

LVCIGNOLI. garzoli di lana o di lino, che si poneno alla rocca per filare. pigliasi ancho per lo pauero della lucerna, et per lo pizzo della barba. Biasimando e L. et pettini, et gli scardassi. 678. Et prestamente lui preso per uno LVCIGNVOLETTO della barba, il tirò sorridendo si forte, che tutto del mento gliel diuelse. 1645.

LVIGI. nome propio. 487.

LVGLIO. Il prossimo L. uegnente. 40. Et egli è teste di L. che sarà il bagnarsi dilettieuole. 1812.

LVGVBRE. Vo. La. In habito L. i. mesto. 43.

LVI. Perche di questa è stata tra molti non poca contentione, che non uogliono Lui, et Lei trouarsi mai nel primo caso, et maggiormente là doue il Petrar. dice, cio che non è Lei gia per antica usanza odia et disprezza. i. cio che non è essa. dicendo che non mai il Poeta l'habbia usato, et pur qui lo disse oue è il uerbo sostantiuo; che dall'una, et dall'altra parte chiede il primo caso; si come da primi anni imparammo. Ma siamo accorti non esser uero nel nostro, nuouo idioma quel, ch'è uero nel antico, che etiandio dalla parte dapoi il uerbo sostantiuo chieggia il primo caso; ne potersi cio meglio conoscere, che ne i pronomi della prima et seconda persona, conciosia cosa che uolgarmente dichiamo s'io fossi te, se tu fossi me, come il Boc. credendo egli ch'io fossi te. 1601. Et non disse che io fossi tu, Et cosi potremmo dire, che Lei non primo caso, ma obliquo sia. Si da anchora Lui et Lei alle cose insensibili come alla particella Lei è detto. Marauigliossi forte Tebaldo, ch'alcuno tanto il somigliasse, che fosse creduto Lui. 749. Et non disse, che fosse creduto egli. Et nel primo caso in molti luoghi. Alla chiesa da Lui prima eletta. 31. Et Lui ne uedeua andare. 87. Se a riuerenza di Lui un picciolo dono ch'io ti domandarò; conceder mi uogli. 779. Trouò per uero Lui essere stato quello; che Tebaldo uccidesse. 782. Si uergognò di fare al monaco quello, che egli si come Lui haueua meritato. 157. Ma che diremo di questi luoghi delle nimphe d'Ameto. Et con questi Lui loda le braccia. Ma so che Lei fu nominata Cottola. Ne questo è simile a quello di sopra, che fusse creduto Lui, pero che egli è ben uero, che il caso dopo il uerbo posto nel terzo luogo, non si conuien che sia primo caso, Come ne primi essempi si uede. Ma Lui et Lei ne glialtri essempi è nel primo luogo et nel primo caso, et altroue. Come Pomona mi disse, et Lei me'l fece palese; et altroue, Et Medea figliuola del sole non se ne pote anchora Lei colle possenti uoci difendere, ne dir si conuiene qui; che Lei sia in uece di se, benche alcuni dichino essere cio in uece di non se ne pote anchora se stessa etc. Et Dan. latrando Lui con gliocchi in giu raccolti, cioè colui, per cio che Lei et Lui seguendo questa particella che sono del primo caso, dicendosi lui che et Lei che, cioè colui ilquale, et colei laquale etc. Ma perche Lei che di è notte fila, non gli haueua tratta anchora la conocchia. et Pet. ardendo lei, che come un ghiaccio stassi, cioè colei laquale etc. Ma cio che si sia, che potrebbono i luoghi essere corrotti seguitiamo il Petrarcha; et quello chelle piu uolte usò il Boc. Lui et Lei dicendo ne i casi obliqui etc. nota. Ella et Egli stan sempre in caso retto. Et Lui et Lei ne gli altri sempre è detto.

Et in uece di colui. Ma egli fece Adamo maschio et Eua femina, et al Lui medesimo che uolle per la salute dell'humana generatione sopra la croce morire, quando con un chiouo etc. 2420.

ALLVI. i. a quello. Et A. senza alcuna uergogna ogni parte del corpo aprire. 29. Et A. la cura et la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. 69. Et A. non andaua per la memoria etc. 82. Ma il nostro torre uoi A. che sua erauate. 760. Dinanzi A. appresentarci. 171. L'amore ch'alla sua donna portaua, et ella A. 747.

ESSO LVI. al suo luogo.

Et replicata. Et gia essendo ogni speranza dallui di Lui fuggita. 1138.

LVMACA. Vo. Sp. Senza hauere tutto di a schiecherare le mura, a modo che fa la L. 1721.

LVME. Vo. La. et Fr. Quattro o sei cherici con poco Lume. 33. Et il Lume preso et occultato, etc. 639. Preso un picciolissimo Lume in una lanternetta. 643. Et acceso un Lume senza entrare etc. 1076. Et spento il Lume, che nella camera ardea. 1611. Racceso il Lume. 1614. Doue molti LVMI accesi erano. 1751. Ad accendere Lumi. 118. Apollo LVMINANTE il cielo et la terra. i. che da Lume. A M. Ma guarda del sentiero LVMINOSO, che dauanti ti uedi. L A. Et per lo Luminoso sentiero dirizzò i passi suoi etc. Qui il cielo aperto et Luminoso per tutto ueder mi parue etc. Io ti giuro per lo L. Apollo. F I. Cosi uerso di noi stesso fece una uia LVMINOSA, et chiara etc. L A. uedi a Regia.

Alluminare. al suo luogo.

LVNA. Vo. La Fr. et Sp. Anzi si rinoua come fa la L. 472. Essendo la L. molto scema. 1810. Che per punti di L. et per squadri di geometria si conueniuano tra uoi et me congiungere i pianeti. 588. Poi che la L. peruenuta era, quasi contenta dell'intero suo lume alle nuoue corne non pareua, che di tornare si curasse, ma pigra nella sua ritondità dimoraua etc. Volti gliocchi attenti alla cornuta L. etc.

La Luna quattro uolte cornuta et altre tante tonda etc. F I. Ma sedici uolte tonda, et altre tante bicorne ci si mostrò Phebea, auanti che etc. descrittione di tempo. A M. Cinque uolte tonda Phebea, et altre tante cornuta. P H. Et gia quattro uolte cornuta, et altre tante tonda, s'era mostrata la figliuola di Latona, dopo la sua partita di Roma P H. Gia Phebea con isciema ritondità teneua mezo il cielo quando Florio et Ascalione, etc. P H. Il sole scurò, essendo la Luna in quintadecima P H. Vide le corna della Luna riuerente in compiuta ritondità, et uidela sopra l'usata terra risplendere. P H. La Luna impallidita haueua perduti e suoi raggi. P H. La sorella di colui che mena i poderosi caualli portanti l'eterna luce, Laquale anchora, pochi di sono, ui si mostrò senza alcun corno, tutta nella figura del celestiale Ganimede, m'ha promesso di porgerti sicuro camino con la sua fredda luce P H. Li inopinabili corsi della inargentata Luna et qual fusse la cagione del perdere, et dell'acquistar chiarenza, et perche tal uolta nel suo Epiciclo tarda, tal ueloce, et tal ueloce eguale si dimostra, et con che ragione il centro del cerchio, portante il suo corpo, allhora due uolte circoisce il diferente, il suo cerchio mouente intorno al picciol cerchio P H. Caminarono si; che prima Phebea nel partimento cornuta, hauesse le sue corna rifatte, essi peruennero all'isola P H. Et gia la nouella Luna cornuta di se gran parte mostraua PH. Et in prima diciamo della Luna laquale non si uergognò per adietro d'amor et senza uergogna sostenne d'essere bella chiamata. Hor nó ci è egli ogni mese mille uolte manifesto il suo uiso uariarsi in mille figure, tra lequale molte una sola n'è bella, et quella è, quando essa opposita al suo fratello tutta quanta ci si mostra lucente? anchor che allhora non so di che nebula mostri il suo uiso dipinto, Ciascun'altro tempo da questo in fuori difettosa; et laida ci appare. Ne ci si mostra (se ben riguardiamo) se non la notte bella. Nel qual tempo le piu laide senza esser conosciute mescolare tra le bellissime; Ma se auiene che tra lei et Phebo alcuna uolta la terra s'opponga noi la ueggiamo di sozza rossezza tutta contaminata. P H.

L'V N A. L'uno etc. uedi Vna et Vno.

L V N G H E Z Z A. Vo. La. Sp. Te. et En. Per la Lunghezza del tempo hauesse le sue tristitie etc. 675. Per la Lunghezza della nouella. 797. Et la Lunghezza della notte. 1821. Dopo L V N G A tentione un prete disse. 350. Di gran Lunga è da eleggere piu tosto il poco et saporito, che il molto et insipido. 1836. Di gran Lunga trappassaua la ricchezza d'ogni altro cittadino. 191. Di gran Lunga passaua di bellezza tutte l'altre. 717. Dopo Lunga diffesa fu preso. 1174. Gli acuti dardi di cupido, ilquale Lunga stagione saettandoci, mai ne nostri cuori alcuno non potè ficcare. P H. Troppo piu L V N G H E diete che uoluto non haurebbe. 681. Et anchora credo sarà tal, che dirà; che ce ne sono di troppo Lunghe. 2426. Essendo stato i ragionamenti L V N G H I et il caldo grande ella fece uenire etc. 326. Lunghi Melloni A M. uedi a Terra. In troppo L V N G O ufficio, o solenne. 31. La cui malitia Lungo tempo sostenne la potenza et lo stato etc. 86. Per Lungo spatio con lei si trastullò. 154. L. sarebbe a mostrare qual fusse etc. i. cosa lunga. 2346.

Et pro secus. Et passando Lungo la camera doue la figliuola gridaua. 1280. Chella sua camera fusse Lungo la uia. 1606. Et Lungo il pelaghetto a tauola postisi. 1676. Andarsene Lungo santa Maria dalla scala. 1919. Essendo forse la uia L V N G H E T T A. 1377. Et in testa una delle sue L V N G H I S S I M E bende fece riuolgere. 2354. I capelli a quel tempo portauano L V N G H I S S I M I. 645. Stette L V N G H I S S I M O spatio. 1819. Ne L V N G A M E N T E fecero cotal uita. 314. Lungamente ne prese il suo piacere. 695. Lungamente stimato hauete. 2404. D'e beni Lungamente desiderati. 1750. Di pusilanimo, magnamino il feci, et nelle imprese L O N G A N I M O. A M. et nelle sue rime L. et di moti sempre egual facendo quel senza tristarsi mai per fortunal soprauegnuto male.

A L Lungo andare. al suo luogo.

Allungare. Non molto la Galea A L L V N G A T A. 358 Quando i duo caualieri si furono allongati P H.

Dilungare. Et ogni fatica trouando uana a douersi D. del mondo. 745. dilungandomi dalla maniera tenuta per quelle. 592. dilungandosi da uedere costei. 1067. Vide nel mare da se molto D I L V N G A T A la tauola. 303. La contessa s'era D. 853. D I L V N G A T A S I con intentione di mai piu tornare. 842. Come otto miglia da riua dilungati furono. 1197. Per ispatio di piu d'un miglio D. furono. 423. Che di quelle contrade si dilungasse. 549. Oltre a due picciole miglia si dilungaro da essa. 63. Come che Philippo alquanto dilungato fusse. 2049. Che mi dilungherò et andronne in parte etc. 549.

Prolungare. Vo. La. Continouando in piu abondanza di cibi, et di beueraggi la cena, per grande spatio di notte la prolungò. 416.

L V N G I. Di L. del castello presso ad un miglio. 250.

L V O G O. sempre si scriue in prosa, et nel uerso Loco, et ancho alcuna uolta Luogo. Vo. La. Et in alcun'altro L. andare a dimorare. 1297. Et da un L. ad un'altro andando per uia di diporto. 1377. Volendo dare a ciascuno Luogo proprio. 37. Era il detto Luogo sopra una picciola montagnetta. 63. Peruenuti al Luogo da loro primieramente ordinato. 63. Piu et meno eccellente Luogo. 944. S'auenne in uno Luogo molto saluatico. 2303. Et ueggendo che'l Luogo era solingo. 1258. Il Luogo assai solitario. 147. Il Luogo solitario, et chiuso. 248. Vn Luogo solitario et rimoto. 1016. In Luogo non troppo frequentato da gli huomini. 798. Hauere nel diserto Luogo alcuna compagnia. 361. Sono stato la notte in buon Luogo et bene albergato. 246. Vedete ch'io non posso andare a santo, ne a niuno Luogo buono. 1703. Nel piu bel Luogo della casa. 278. Et come era fatto il Luogo et quanto quindi distante. 1479. Quasi come a quello proprio Luogo inuiati andassero. 339. In uno Luogo dilettiuole et pieno d'herba, et di fiori, et d'alberi chiuso ripostisi a prendere etc. 372. Et ad un'hora il tuo honore, e'l mio nel suo debito luogo riducere. 380. Haueua fuor di Trapani forse un miglio un suo molto bel Luogo. 1275. Se n'andaua a dimorare ad un suo bel Luogo. 2318. Ad un suo bellissimo Luogo che poco fuori della città sopra il mare haueua. 433. Andarsi a diportare ad uno suo Luogo molto bello. 573. Come in sicuro Luogo di rimanersi. 443. Et sarai in sicuro Luogo. 1209. Perche signato il Luogo a suoi famigli se ne tornò. 1307. Andare al dimostrato Luogo. 1019. Insieme si douessero ritornare in alcun Luogo da loro ordinato. 1883. Nel piu alto Luogo della nostra casa. 1529. In alcun alto Luogo della città. 565. Molto a me conuenirsi in si alto

L.l'ardore del mio animo indrizzare.2257.Ch'essendo innamorato in cosi alto et riguardeuol L.1958.Hauendo il L.piu fresco molto meglio starei.1223.Il L.è assai lontano di qui 616.Si uenne in un L.fra gli scogli riposto.1255. Hauédole in uile L.seruate.1381.Lo scolare che ottimamente sapeua il L.della donna,et la torricella.1813. Ciascuno nel L. usato si rauno a ragionare.1974.Lo medico sentendosi in quel L.cosi abhomineuole.1919.L'Abate con tutta la sua famiglia, et le sue cose in uno stretto L.racchiuse.2141. Preso L. et tempo. 661.Et in ogni L.27.Pensò essergli dato L.et tempo alla sua intentione.1713.Et altre nuoue in loro L. ne sopraurennero. 32.Io uso in L.di quello il dirupisti.i.in uece.248. Ricorse a prendere un ramo d'albero in L.di bastone.1301. Il Re il diretano L.riseruando a Dioneo.2315.Che il nostro corpo sia sepellito nel nostro L.i.monastero.111.

LVOGHI.si scriue in prosa et in uerso, et nó mai Lochi.Le proprie case et i loro L.26.In diuersi L. 374. Alla nettezza de L.doue staremo.70.Altri L.dilettevoli assai.71.Veniuano di pellegrinaggio da tutti i santi L.362.Visitare i santi L.et reuerendi.28.Le tauerne,et gli altri dishonesti L.uisitaua uolentieri.85.Come si fa in que L.721.Meglio sicura a L.nó conosciuti.936.Riguarda i L.de suoi diletti.936.In L. solitari. 1809.Ne L.solitari et oscuri.2312.Et i L.publici di Roma. 2291.Ma giungola in altri L.1304.In piu L. 1488. Sanno meglio i L.doue stanno le pulci.1836.

LVPANARI. bordelli.Vo.La.Detto dalle Lupe,che cosi latinamente si chiamano le meretrici.Molte donne non essendo i mariti presenti,o quelli lasciati nel letto dormendo, esserne ne L.publici andate con uestimenti mutati,et di quelli ultimamente essersi partite istanche,ma non satie.LA.

LVPI.Vo.La.et Sp.Che il corpo di lei morta haueua tra pareechi L.lasciato.550.Et percio nó ci chiamate L. 874. Et nó solamente i L.di Spagna,ma quelli delle strane contrade uenneno a pascersi sopra i mortali pasti.PH.Se il LVPO sapra meglio guidar le pecore.874. Vno grande et fiero L. 2073. Senza alcuno sospetto di L.2076.Vn L.grande et horribile. 2076.L.rapace.2229.Come il fiero L.le timide pecore senza difesa strangola.PH.

LVPINI.Vo.La.Et le donne mangiare L.et porri.210.

LVSIGNIVOLO.uccello.Vo.Fr.et Sp.Vdédo cátare il L. 1223.Molte uolte facédo cantare il L.1226. Vccello al L.di dì,et di notte,etc.1233.Lasciami uedere come il L. ha fatto questa notte dormire la Caterina.1227.Mentre queste parole si diceuano; la Caterina lasciò il L.1231. etc. Alla guida del canto di forse uenti VSIGNIVOLI. et altri uccelli 600.Ilquale era piu uago di stare in cucina, che sopra uerdi rami gli V.1448.

LVSINGHE.parole piaceuole et suasorie.Có false L.gli animi gentili alle cose uili et scelerate ritrarre.194.Laquale con false L.tu hai ingannata.733.Le ingannatrici L.PH.Ne per LVSINGA,o battitura del padre,etc.1137.La LVSINGNEVOLE speranza.2264.Habbiate fatto luogo al L. amore.2228.Con atti LVSENGNEVOLI presele p la mano.624.

Lusingare.Mi credi hora có le tue Lusinghe infinte L.735. Lo incominciò a L.et a pregare dolcemente.1069.et meta.Trouò mille modi con nuoue uiuande da L.la non satieuole gola AM.Lusingalo, fagli uezzi,dagli ben da mangiare. 619. Briseida lusingaua l'Imperador de Greci.PH.Tanto mi lusingò che in casa nostra a dormire meco il menai.1115. Et quiui tanto la L.ch'ella le disse,etc.1179.Et tanto il pregioniere L.che egli la lasciò a Ruggieri fauellare.1118. Cleopatra LVSINGATA da questa superbia,in tanta cupidità di piu regno lasciatasi menare.EP.

LVSSVRIA.Vo.La.et Sp.S'egli mai in L.có alcuna femina peccato haueſſe.96.Et piu al uétre seruéti a guisa d'animali bruti appresso alla L.130.Alla cui focosa L.non ch'io solo bastassi,o uno amante,o due,ma molti ad attutarne una sola fauilluzza non erano sufficienti,etc.LA. Similmente ti sia la L.nemica,laquale conciosia cosa che tutti gli altri uitij da cóbattere sia,sola è da fuggire. Questa è del corpo,et della borsa nemica,con la sua corta et fastidiosa dolcezza,et singulare laccio dell'antico nemico ad irretire l'anime de cattiui.O: a quáti et a quali mali gia costei ha fatti peruenire.quel Rettore che l'ha usata,dando a suoi huomini materia d'enfiare, de quali enfiamenti niuna altra cosa resultò, se non tradiménto,o insidie.PH.Seguendo la sentenza di Sofocle et di Zenocrate dicéti,che la L.è da fuggire come furiosa signoria,etc. PH.Quádo có curua falce i LVSSVRIANTI rami di tutte le piante siano da riprimere,et come da legare,idest crescenti oltre il douere.AM.

Lustrare.far lustro.Gli occhi nostri come mattutine stelle scintillauano di nuoua luce questo luogo lustrando.PH.

LVSTRO. lucente.Vo.Sp. Lo splendore del bel uiso quello tanto lucente faceua,che mirabile L.porgeua.PH.

LVSTRORE.Nel qual L.( secondo la stimatiua mi porse) mi parue una figura d'un agnolo.PH.

LVTO. fango.La ben disposta mente non possono contaminare, se non come il L.i solari raggi , et le terrene brutture le bellezze del cielo.2423.altri leggono LOTTO.

## DELLA LETTERA M.

M. Et N. sono di mezano suono tra la L.et la R.il suono delle quali sente quasi lunato, et cornuto nelle parole, et quando dopo la M. ui seguita la B.D.et G.nel latino si tramuta in altra M.come sommetto,ammiro,drámma,et trouandosi innanzi alla N.similmente si duplica. essa N.come sonno,danno,etc. Et appresso de Latini quádo la M. è col suo punto dinota.Marcus,Miles,Monumentum,Mucius Mulier,Munus,Meo,Meum,etc.Mortis,Municeps , Magnus , et Maiorem,Maximus,Memoriæ,Mensibus,Mala,et Male,Manus,Mancipio,Manumissus,Mense,et M.Mihi,Minutius,et M. Modo.et M.Militiæ,et MM.Milites,Memoria,Monumenti,et M.M.Mulier,Mala,et ne i numeri M.rileua mille,et M.mille,migliara,et alcuna uolta migliara.

M'. con l'apostrophe.Voi M'hauete promesso , etc.i.mi hauete. 111.M'ingegnerò.711.M'insegnò.1499.M'andrò io uolentieri con Dio.334.etc.

### M. INNANZI A.

M A.sed.Ma solaméte a coloro,etc.26.Ma perche nó solaméte,etc.32.Ma pur senza del suo cruccio nié te mostrare.149.Ma poi che le risa rimase furono etc.175.Ma poi che l'hora del mangiare fu uenuta.1487.

MACREZZA. et MAGREZZA.Vo.La. Le cui ossa per M.quasi quante erano mostraua.PH.

MACCHERONI.Far M.et rauiuoli et cuocergli in brodo de capponi.1714.Niuna altra cosa faceuano , che far M.

et pol gli gittauan quindi giu, et chi piu ne pigliaua, piu se n'haueua. 1715.

MACCHIA. macula, labes. Gli uide nel petto una grãde M. di uermiglio non tinta, ma naturalmente nella pelle infusa a guise, che quelle sono, che le donne qua chiamano rose. 1285. Et meta per la infamia. Non uogliate con si fatta M. cio che gloriosamente acquistato hauete guastare 2230.

Et per una siepe spessa et folta. Et ecco uicino allei uscire d'una M. folta un lupo grande, etc. 2076. Et ueggẽdo Pasquino gia tutto enfiato, et pieno d'oscure MACCHIE per lo uiso, etc. 1056.

MACELLO. beccheria. Vo. La. et Gr. Due gran cani che dal Macello haueua menati. 969. Et Macello alcuna uolta dinota la peschiera.

Macerare. domare, et superare, battendosi con percosse. Vn monaco, che ne uigilie, ne digiuni poteano M. etc. 147. Ne alcuna parte rimase nel dosso della buona donna; che macerata nõ fusse. 2105. Et con fatiche continoue tanto si macerò il suo fiero appetito, etc. 2232. Senza lasciare osso addosso che MACERO non fusse. 1731.

MACIGNI. pietre dure per murare palazzi, etc. Ma ecci di questi M. si gran quantità, che appo noi e' poco prezzata. etc. 1717.

MACINA. e' quella pietra disopra nel mollino che Macina il grano. Per la uirtu delle quai (.i. pietre) quãdo son MACINE fatte, se ne fa farina. 1717. Et il canto alla MACINA, e' una contrada in Fiorenza. Si ne uenne a casa sua, la quale era uicina al canto alla M.. 1729.

Macinare. meta. de re uenerea. Vna brunazza, et bene tarchiata, atta meglio sapere M. che alcuna altra. prou. i. prima cogliere acqua assai poi macinare. 1697. Percio che i frati son buone persone, et fuggono il disaggio per l'amor d'Iddio, et macinano a raccolta. 2430. Che noi preti maciniamo a raccolta. 1702. etc. Tãta acqua nella fõte ricadeua, che di meno hauria macinato un mulino. 605. Verso le mulina che macinauano. 1124. Tante pugna et calci le die, che tutto il uiso le macinò. i. pistò, et guastò. 1612.

Macinare a raccolta. uedi di sopra.

MACINIO. meta. de re uenerea. Et dal M. leuatasi disse. i. dal macinare. 1118.

MACVLA. macchia per la infamia. Vo. La. Impore alcuna M. all'honestà del nostro sangue. 2295.

Maculare. Vo. La. Non mi pare che la nostra brigata in atto alcuno si sia maculata, ne si maculerà con l'aiuto d'Iddio. etc. 1470.

MADAMA. Fratello di M. Fiordaliso. 334. Quanta e' la uostra benignità, et quella di M. la Reina. 2254.

MADDALENA. Il lamento della M. 681. Il ramarico della M. 2429. etc.

MADIA. mesa si dice in Lombardia et in Ferrara spartura et in Vinegia l'albuolo. Si fece dare una radimadia, et cominciò a radere, etc. 1514.

MADONNA. signora. Senza licẽza di M. la Reina. 2254 M. Margherita. 207.

MADRE. Vo. Fr. et Sp. Com'io usci del corpo della mia M. 97. Habbimi per la piu crudel M. che mai partorisse figliuolo. 500. Con una sua M. sauia, et buona donna, etc. 844. Alla M. il dissero. 1068. Et quiui uẽne la dolorosa M. 1077. Di che la M. dolorosa molto. 1319. Cõ grandissimo dolore della M. di questa uita passò. 1332. L'amistà, si come discretissima M. di magnificẽza, et di honestà, etc. 2310. Che carnalissima M. di figliuoli la uedeua. 2389. Oime padre mio che dite uoi la M. mia dolce che mi portò in corpo, etc. alcuni leggono Mamma. 110. Le MADRI i figliuoli schifauano. 26. Di farne le loro M. liete. 384. Non posso pero le leggi communi delle M. fuggire. 1327.

MAESTA'. Vo. La. et Sp. Dinanzi alla sua M. etc. 80.

MAESTRO. Vo. La. et Sp. Mandisi senza piu indugio per un M. ilquale mel tragga. 1649. Gran M. in sacra scrittura. 93. Giouanezza, etc. alla quale douere cõsolare mi e' egli assai buon M. et dimostratore in farmi dilettare di quello che egli si diletta. 1338. Hora ecco M. etc. 1881. Hora hauete M. mio dabene inteso, etc. 1888. Et se forse alcun dubbio hai intorno alla fede, io ti dimostrerò doue ha maggiori MAESTRI et piu saui huomini in quella. 127. Che quiui da suoi M. mãdato. 1929. Questi M. son si crudeli affare questi seruigi di trarre i denti, etc. 1649. Vna uecchia Greca, gran MAESTRA di comporre ueleni. 987. Era maggiore M. di beffare altrui. 1926. Et per ladiettiuo. Et con M. mano, di me ornata ciascuna parte. FI. Canzonette piu sollazzeuoli di parole che di canto MAESTREVOLI. 2122. Lei in scambio della figliuola a giacere col Conte MAESTREVOLMENTE mise. 850. Chiara et per MAGISTERIO, et per bellezza molto. PH. Il suo aspetto pieno di maluagità non senza artificial MAESTRIA. LA. Cõ nuoua et disusata M. i. arte, industria. nelle Rime d'AM. et Maestro quãdo dinota il precettore e' Vo. Fr. et Te.

AMMAESTRAMENTO, et ammaestrare al suo luogo.

MAESTRATO. dignità, ufficio, etc. Lisimaco, appo ilquale quello anno era il sommo M. de Rhodiani. 1158.

MAFFEO. nome proprio. 2232.

MAGAGNA. difetto. Perche per certo la M. di questo trasuedere dee procedere da pero. 1657. Poi che per lungo spatio cõbattendo hebbero durato, tornandone molti dall'una parte et dall'altra MAGAGNATI. i. feriti, etc. Vedendo i M. dolorosi, etc. PH. Ilqual dente nõ solamẽte e' MAGAGNATO, ma egli e' tutto fracido. 1648. Christo sanò la orecchia al M. i. ferito. PH.

Magagnare. ferire. Come il porco magagnando con la sanna, etc. PH. uedi a Porco.

MAGAZINO. Dato p gli detti al mercatãte un M. 1927. Quelle robbe mise ne MAGAZINI. 1950.

MAGGIESE. terra da coltiuare et che si coltiua. Con roso uomere nel sodo Maggiese, il debito uffitio recusa d'adoperare. AM.

MAGGIO. Percio del mese di M. era. 1139. Non altrimenti che se di M. fusse. 2202.

MAGGIOR. Vo. Sp. O in tutto, o M. in parte. 31. Credendogli a troppo M. cosa, etc. 60. Con la M. fatica del mondo. 365 Cominciò affare le M. risa del mondo. 531. Trouo dal MAGGIORE al minore, et generalmẽte. 130. A quel punto che M. bisogno e' stato. 2167. E' il uero; che'l mio M. nõ ha mai sofferto; che io l'habbia mostrate insino attãto, che, etc. i. superiore. 1461. Quanti MAGGIORI mali uedeua seguire etc. 84. Che miserie M. in se contenga. 293. Procacciar uescouati, et l'altre cose M. 764. Delle M. cortesie del mõdo. 2328. Et se questo cõcedono le leggi, quãto MAGGIORMENTE, etc. 46. Che a uoi conuien promettere, et molto M. fare. 772. Senza questo; et con questo farò molto M. 1945.

MAGGIORANZA. Accioche ciascun proui il peso della sollecitudine insieme col piacere della M.66. Ben uanno de suoi sergēti spesso datorno et tutti a dimostratione della M. di lei portano la uerga et il piombino.1908.

MAGI.Vo.La.La stella che apparue a tre M.in oriēte.1460.

MAGISTERIO.uedi a Maestro.

MAGLIATE. battute, fece molte balle ben ligate, et ben M.etc.1950.

MAGLIO. riceuuto il colpo del pesante M. PH.

MAGNANIMITA'.Vo.La.et Sp.Tu non se di quelle;in cui la M.debba i suoi effetti mostrare.1827. Ma presupposto,che io MAGNANIMO fusse.etc.1827.Come ch'io M.mi ritragga dal punirti della tua maluagità.1826.Questo non e atto da Re M.2228.

MAGNANO. quello che fa le chiaui et serrature. Ilqual pareua piu tosto un M.che altro, altri leggono Mugnaio et sta meglio.1756.

Magnificare. Niuna cosa fu mai tanto honorata,tanto essaltata,tanto magnificata.770.

MAGNIFICENZA.Vo.La.et Sp.Deliberò di uolere andare a uedere la M.di questo Abate.181.Prendi cotesti doni dalla M.di Monsignor lo Re.524. Ricordatasi del ualore di Federigo,et della sua M.ultima.1332. Madonna assai m'aggrada per questo campo aperto et libero,nel quale la uostra M.ci ha messi di nouellare,etc.1975.La amistà si come madre di M.et di honestà.2310.Lodata era gia stata la M. del Re di Hispagna,etc.Hauendo in diuerse guerre et grandissime sue MAGNIFICENZE ispeso tutto il thesoro.etc. 138.Tutte dell'altezza delle M.raccontate.2176.Vna bella, et MAGNIFICA festa.389.Di lui udì dire marauigliose et MAGNIFICHE cose in tenere sempre corte.181 M.donne,etc.2258.M.cose et belle sono state le raccontate. 2176.Et fatti loro MAGNIFICHI doni et ricchi. 177. Et i Re essere M.2258. Pareua, etc.che costoro fussero M. huomini.2322.Messer Can dalla scala MAGNIFICO signore.176.L'essere stato un Re M.etc.2138. Et essendo stati MAGNIFICAMENTE seruiti nel conuito. 789. Fece M.apparecchiare da mangiare.1308. Di chi liberamente,o Magnificamente alcuna cosa operasse intorno a fatti de amore,o d'altra cosa.2120.Di belle uiuande Magnificamente furon seruiti.2328.

MAGREZZA.Vo.Sp.et Te.A quella disforme M. m'haueua condotta. FI. Vedendo costei,che bruna et MAGRA et pelosa diuenuta era.363. Era nella prigione M. et pallida diuenuta.383.

Et per fiume.Nella foce della M.andorono.366. Le uiuande grasse facciano gli huomini MAGRI et sottili.1521. Vecchio,et canuto,et barbuto era,et MAGRO,et bruno diuenuto.519.

MAI.non niega,se non se gli da la negatiua;Anzi è alle uolte che due in luogo di una se gli danno piu per cotal modo di dire che per altro.Ne gia mai m'auenne,che percio altro che bene albergassi.249.Mai piu maritar non si uolle.1785. Vn uso quasi dinanzi Mai non udito.29. Et altrimenti Mai non ne farò nulla.128.Fustu a questa pezza alla loggia de cauiciuli? Rispose Biondello.Mai no', perche me ne domandi tu? 2085.Prouerbiando cominciò addire, Mai frate il diauol ti ci reca,ogni gente ha gia desinato,quando tu torni a desinare.i.per Dio si,o per Dio nò.1730.Disse Ferōdo, dunque son io morto?Disse il monaco,Mai si affirmatiue.816.Disse il frate uedi se tu le conosci.Il ualent'huomo disse, Mai si ch'io le conosco.608.Et uostro marito non si giace con uoi? Mai si rispose la donna.1524.Disse il frate hai tu mai testimonianza niuna falsa detta? Mai messer si rispose ser Ciappelletto,idest messer si, perche Mai si per se significa affermatiue,et quādo si nega, Mai nò. Detto diuisamente come qui Mai messer si,et come in Lombardo Madesi.etc.103. Dūque la pur lascierò tornādo dōde io mi partì? Mai si che tu la lascierai se tu desideri di uiuere.PH.Vcciderami il castellano? Mai nò.PH.

GIAMAI.uedi al suo luogo.

MAIO.Maio. si chiama uno ramo uerde tagliato da qualche albero, et posto a finestra o altroue per uerzura come massimamente s'usa il Maggio,onde piglia il nome.Esci fuor, che sia tagliato come un M. in sulla campagna.1363.

MAIOLICA. isola.406.

MAIORANA.Vo.Gr.L'odorifera M.con picciole foglie tiene conuenenuoli spatij insieme colla Menta.etc.AM.

MAL.Vo.Fr.et Sp.Gli denti M.composti.1747. Tofano uegnendosi M.parato.1546.Io dissi una uolta M.di lui.104.Del quanto M.feci.etc.704.Et M.credi se cosi credi.1837.Quelle persone che M.mi uogliono.1848.Per lo essere molti infermi M.seruiti.43.Sauiamēte era da spegnere per honor di lui il M.concetto fuoco.i.inconsideratamēte.166.Disse signori,M. prenderei uendetta d'uno Re,che mi facesse dispetto, se d'uno sparuiere io non hauessi ardire di pigliarla.1643.M.uolētiera gli prendo.1945.Già pieno d'ira,et di M.talento.643. Alqual ella con un M.uiso rispose.155.Con un M.uiso disse. 1371.Con un M.uiso le impose silentio. 1374. Buon cauallo et M.cauallo uuole sperone.2093.Ne mai era senza M.d'occhi.1747.M.grado di quanti ue n'erano.i.a onta,a dispetto, 1009.Et M.grado di lei.1030.M. grado di tutto il mondo. 1739.In una contrada chiamata M.pertugio.316.Mandò il geloso nella sua M.hora,etc.1557.Hai tu detto MALE del l'altrui cose.103.Io perche son buona,ho M.1510.Ella l'haueua piu in odio che il M. del capo. 1741. Che la caualleria mi stara cosi M.et saprolla cosi M.mantenere.1914.Temēdo che non gli facesse M.1917. Quì et fuor di quì mi sembra star M. 49. Scioperato si uedeua et M. agiato delle cose del mondo.87.Et come è M.impiegato l'amore di molte ne mariti.732.Tu il sai M. 1837. Che questi medesimi motti non stessero M.nelle mie nouelle scritti. 2429. Voi fate un gran M.106.Questo è adunque il gran M.il gran peccato,il grā fallo,etc.2297.Come se contra natura un grādissimo, et scelerato M.fusse stato commesso.611.Niuna cosa merita altro che maggior M.1833.Cuoprimi bene, ch'io mi sento un grā M.2008.Si come utile medicina a guarire quelle; che cosi sono fatte,da cotal M.2093.Medicina certissima a tanto M. 23.Sopra la terra nuda,et M.in arnese tinto dal lungo pianto s'addormentò.2303.La grandezza de MALI.37. In cōmettere M.et inimicitie,et scandali,etc.84. Hauendo a trapassati M.alcun rispetto.426.Della qual presontione gia grādissimi M.sono auenuti.1063.Et ricordar ti debbi quanti, et quali,et come enormi M.per malitia operati,Iddio habbia cō l'onde del fonte della sua pietà lauati.LA.

Et per lo adiettiuo.Huomini di MALA conditione.82.Per queste contrade uanno di Male brigate.1264.

MALE INVESTITO.uedi alla dittione Inuestito.

MALFATTA. Malfatte,Malfattore,etc. al suo luogo.

MALA.Vo.Fr.et Sp.uedi di sopra.

MALADETTA. sia la crudeltà di colui, etc.934. Et uoi

MALADETTO da Iddio uostro amico.661. Le parole d'un M.frate.758.Per questo mio M.fratello.1799.Il M.scolare,etc.1820.

Maladire . o Maladicere . Cento mila uolte se che fidato se n'era , haueua maladetto.etc.1598.Et imprecantis Maladetto sia il giorno , ch'io da prima ti uidi. FI. Deh Maladetto sia quel giorno , ch'io da ti mi partì. PH. Maladetto sia lo giorno del mio nascimento. PH. Che Maladetto sia il ben ch'io t'ho uoluto,etc.2052.maladetta sia quella deità , che si m'ha fatto uile. PH.Maladetta sia la mia pietà. FI. Oime iniqua fortuna Maladetta sia tu. PH. Seco la sua disauentura maladicendo,etc.1202.Seco stesso Maladicendo la sua fortuna,etc.1324.Il suo amante , et lo scolare sempre Maladicendo,etc.1843.Io maladicerci et la natura parimente , et la fortuna,etc.1381.Et nel suo piãto aspramente maladiceua lo amore di Cimone,etc.1155.Et Maladiceua la lunga dimora del fratel,etc.1795. Maladiceua la qualità del tẽpo,et la lunghezza della donna,etc.1801. Hor tu maladiceui cosi testè la moglie d'Hercolano,etc.1355.Ne frate Cipolla il maladisse del mal hauer guardato, etc. 1455. Piu uolte seco stesso Maladisse la fortuna,etc.2250.Et spesso maledico il giorno , et l'hora.1128.Io Maledico la mia disauentura,etc.881.

MALAGEVOLEZZA. difficultà.Alla quale non senza gran Malageuolezza andare poteua,etc. 981. Il che con gran Malageuolezza ottenne.1587.Ma poco MALAGEVOLE gli fù,etc.981.Ella è piu Malageuole cosa affare, etc.1809.Egli è molto Malageuole ad una donna il potere trouare mille fiorini d'oro,etc.1954.E' il uero;che quello che piu Malageuole è in questa cosa,si è l'appiccare la coda,etc. 2113.Et per nome proprio.Lo Stramba , et l'Atticciato, e'l Malageuole compagni di Pasquino.etc.1057. MALAGEVOLMENTE haurebbe conosciuto chi piu si fusse morto o l'Arciuescouo,o egli.349. Che Malageuolmente le cose del mondo a se il potrebbono homai tirare,etc.893. Et si come al uerde legno , che MALAGEVOLISSIMAMENTE riceue il fuoco,etc. FI. uedi a Fuoco.

MALAGIATO. uedi Agiato.

MALASPINA. cogn.370.Malispini cogn.362.

MALATA. o Amalata inferma.Voi erauate pur testè cosi forte Malata.1653.Malata è piu Thoscano che Amalata. Amalata al suo luogo.

MALAVOGLIENZA. Senza alcuna Malauoglienza alla donna portare.1076.Di cio niuna M. ci deue da te essere portata. PH.

MALDICENTE. Negligente,Disubidiente, et Maldicente,etc.1446.

MALE. uedi alla particella Mal.

MALEFICIO. per altro Maleficio da loro fatto.262.Per lo M.dallui commesso.1088.

MALESCALCO. et Maliscalco.Il che il M alcuna uolta ueggendo,etc.490.Figliuolo del detto Malescalco.490. Trouò lui essere Malescalco, et gran signore.511.L'uno de MALESCALCHI del Re d'Inghilterra.488.Quiui era uno altro de M.del Re.490.

MALFATTA. Grassa et grossa,et picciola et M.1448.

MALFATTORE. Riconciliato un Malfattore al Papa. etc.2197.A MALFATTORI fece tagliare la testa, etc.786.

MALFI. La costa di M.294.

MALI. alla particella Mal.

MALIGIE.cipolle picciole,che nascono al principio della primauera in Thoscana,et si mangiano cõ la insalata. Vn mazzuolo di Cipolle M.1698.

MALIGNO.Vo.La.Il M.spirito della gelosia.1568.

MALINCONIA. Vo.Sp.Et se per quegli alcuna Malinconia mossa da focoso disio sopraauiene nelle loro menti.7. In cominciò a prendere Malinconia.178.Ne portauano si gran de dolore e Malinconia,etc.495.Di che il monaco haueua grãde M.684.Di che entrò in fiera M.et dispiaceuole. 745.Non senza grande M.della donna. 572. Et una M. sopra l'altra aggiungendosi.2236.Per cacciare la M.delle femine.2429. Per passar M.etc.362. Cessendo le MALINCONIE et dolori.2408. Tutta MALINCONOSA si dipartì. 1331.Dolente et Malinconosa si riuestì.2118.Ma trouando la sopra il mio letto Malinconosa giacere. FI. Et lasciandoli MALINCONOSI con la casa piena di pietre si partirono.1738. Assai nella uista sua MALINCONOSO,etc.179.

MALIOSO. che fa incanti. Et essere come M. condennato al fuoco.1987.

MALITIA. Vo.La.Sp.et En.Con una sottil Malitia sopra questo fondò la sua intentione. 315.Fortarrigo in una sottil Malitia entrato etc. 2026. Seco pensò una nuoua Malitia. 911.Occorsegli una nuoua Malitia.150.La cui Malitia. 86. Costui MALITIOSAMENTE si crede hauermi messa paura.2075.Et perche alquanto era MALITIOSETTO.1707. Costoro ; che dall'altra parte erano si come lui MALITIOSI.348.Costui che MALITIOSO era. 645. Salabetto diuenuto Malitioso u'andò. 1951.

MALIVOLI.Vo. La.Tu beniuolo cõ Maliuoli degno luogo hauere non puoi PH.

MALORE.Et quel medico esser poco sauio,che inanzi che'l Malore sia maturo , s'affatica di porui la medicina che'l purghi ? EP.

MALVA herba.Vo.La.et Fr. uedi a Saluia.

MALVAGIA.Cõ olij,et bottacci di Maluagia et di greco, et d'altri uini preciosissimi trabboccanti.1521.

MALVAGITA'.Che oppore alla loro Maluagità si potesse.82.Quale alla M.de Borgognoni si richiedeua.87. Dalla sua M.l'hanno potuto rimouere.113.Non fusse data fede alla M.della donna.484.Da M.di mente procede.768. Et con piu instanza la sua M.accusatà.1059. Che sia accidentale uitio,o per M.di costume.1334.La M.della donna.1801.M.di animo,etc.2148.La sua uita fusse scelerata et MALVAGIA.119.Oime M.femina,etc.1731.Figliuolo mio alla tua impresa,come tu la uuoi chiamare o M.o altrimenti. 2168. Chi uorrà da questo Maluagio cõsiglio,et M.operatione trarne.2423.Da conscieza rimorso delle MALVAGIE opere,etc.946.Pẽsò di trouare altra maniera al suo MALVAGIO operare.946.Chi tanto M.huomo fusse.82. Pensando al M.stato,che uoi di là nell'altra uita douerete hauere. 173 Perciò che MALVAGISSIMO era da tutti tenuto. 1109.Con testimonianze false tante questioni MALVAGIAMENTE uinceua.84.

MAMMELLE.Vo.La.et Fr.Le M.(qual che si sia la cagione)o il troppo essere tirate d'altrui,o il souchio peso di quelle che distese l'habbia;tãto oltre a misura,dal loro natural sito spiccate,et dilũgate sono,che se cascare le lasciasse,forse,anzi senza forse,infino al Bellico l'aggiungeriano,non altrimenti

uote,

uote, et uizze, che sia una uescica sgonfiata. L'A. Souente le nascose delitie dell'uberifero petto mostrauano. F I. Considera la coperta parte in piccioli rilieui sospesi sopra la cinta ueste, laquale niente della grandezza de celestiali pomi nasconde, i quai resistenti al morbido drappo della loro durezza rendono uerissimo testimonio. AM. Mostraua il candido petto, del quale (mentre del uestimento cortese nella sua scollatura)gran parte se n'apriua a riguardanti egli nō toglieua alla uista la forma de tondi pomi,gli quali con sottile copritura ascondendo resistenti pareano che uolessero mostrarsi malgrado del uestimento.AM.

MAN. uedi a Mano.

MANADELLA. nome proprio.1183.Manardi famiglia etc.1218.

MANCA. sinistra. Guardateui sotto la poppa M.960.

MANCAMENTO. Per souerchio cibo, o per Mancamēto di quello.1022.

Mancare. Vo.Go. Non uolendo della sua fe Mancare. 836. Cominciò a Mancare uerso di lei l'amore.etc.985.Nō manca a loro andare attorno,udire et uedere,etc.7.mancando danari accattauano,etc.271.In nulla Mancando del suo honore.2215.Nō essendo stato sogno,ma uisione, si apunto senza cosa mancarne era auenuto,etc.2078.Et a cui niuna cosa che a suoi desideri, piacesse,mancasse, etc.479. Che a gli arcieri del uostro auuersario Mancasse saettamento. 1185. Niuna cosa è mancata a questo conuito,etc.790.Che il Sole fie declinato, et il caldo mancato.etc.76.Niuna altra cosa ti mancaua ad hauere compiute l'essequie, se non le lagrime di colei,etc.935.Che altro che dare effetto con opera alle parole non ui Mancaua.1534. Mi serui di cinquecento, che mi mancauano,etc.1958.Et trouandola molto leggiera, assai mancò della sua speranza,etc.307.Et niente acquistando,le ricchezze mancorono.1316.

Mandar. Vo.La.et Sp. Venendo il tempo che Mandar ne la douea.1002.Che dispiacer ci debba, cosi subitamente di casa nostra infermo a morte uederlo mandare fuori.90. Douere il conceputo sdegno Mandare fuori.732.Lo incominciā a Mandare uia,etc.873.Di piu ne Mandare,ne uenire a casa sua.853.Credono amore da gli occhi acceso solamente le sue saette Mandare,etc.996.Lasciami la diuina giustitia Mādare ad essecutione,etc.1305. Che sia gran senno a pigliar del bene, quando Domenedio ne manda ad altrui,etc.153 Se egli non le Manda l'anello.849. Per gli due caualieri che io ti mandai,etc.855.In contanente Mandai a Napoli ad inuestire in tele.etc.1952.Ti Mandai addire,etc.1570. mandandomi a marito in Creti. 465. Et allui mandandola la accōmandò a Iddio,etc.404.Ma pure il Mare mandandolo uerso la terra,etc. 305. Ch'essi si sforzano d'andare in paradiso, senza auedersene ui mandano altrui. 680. Qualche soccorso gli mandarebbe Iddio. 250. Ma che le Mandarebbe uno suo compagno,etc.1557. Mandarebbe per lui.1690.Et quiui u'aspettate tanto; che per uoi uenga colui, che noi mandaremo.1910.mandargli amēdue uia. 1988.Et se io hauesse saputo doue mandargliti, habbi per certo ch'io te gli haurei mandati,etc.1954.S'auisò di mandarlo in purgatorio,etc.810. Attendendo di Mandarlo uia la seguente notte,etc. 2353. Il MANDARLO fuor di casa nostra cosi infermo,ne sarebbe gran biasimo,etc.90.Tu facesti quello che far doueui di mandarnelo come facesti. 673.Era il Soldano sempre uso di mandarui oltre a gli altri suoi ufficiali,alcuni de suoi grandi huomini,etc.552.Che forse Iddio mandasse qualche aiuto allo scampo suo. 302. Gli impose che uia ne Mandasse la colpeuole donna,etc.991. Che egli non me le Mandasse addire,etc. 1898. Hauendo da suoi maestri piu lettre hauute, che egli quegli danari cambiasse, et mandassegli loro,etc. 1948. Che io gliel mandassi, et io gliel promissi,etc.615.Il tuo cherico a me mandasti,etc.1570.La pestilenza da giusta ira d'Iddio MANDATA sopra i mortali.14.La moneta da Alessandro loro Mandata,etc.271.Negaua se hauere mandata la borsa et la cintola,etc.668.Forse m'è costei Mandata da Iddio. 854. Che Iddio ti habbia qui Mandata per salute dell'anima mia etc.865.Quella sopra insegna,che dalla giouane Mādata gli fusse,etc.2256.La corona MANDATALE dal Saladino.2369.MANDATANE la freghetta,etc.1258.Alquante lagrime da profondissimi sospiri MANDATE per gli occhi fuori,etc.705.Mandate uia le sue damigelle, et sola serratasi nella camera,etc.915. Colui ilquale uoi mandate a morire,etc. 1288. Hiersera ne furono Mandate tre altre troppo piu belle,etc. 2080.MANDATI i famigli a mangiare.73.Liquali a Roma ambasciadori erano mandati a trattar col Papa.etc.1285.In aiuto di lui molti signori uennero,tra liquali Mandati furono Constantino, et Manuello,etc.436.Che i padroni di quella sopra le galee Mandati fussero.1007.Io te gli haurei Mandati,etc. 1954. Et prima MANDATO là, doue intēdeuano d'andare,etc.63.Et giungo testè qui Mandato da Iddio a conuertire le uostre lagrime in risa,etc.754.Io sono un tuo amico,a te Mādato da Iddio per la tua salute.779. Et Mandato addire al luogo de frati,etc.114.Et quiui Mandato fuori uno altissimo strido. 1078.Perche Mandato per alcun medico, et dettogli il freddo che hauuto haueua,etc.1804.In guisa che egli non paresse dal Re Mandato,etc.2131.Domenedio l'hauesse mandato tempo opportuno a potere la sua intentione dimostrare, etc.165.Che usasse quel bene che innanzi la fortuna l'hauea Mandato,etc.259.Il uino chella ci ha Mandato ista mane. 819.Impetrò che per Martellino fusse Mandato,idest s'ordinasse che Martellino quiui uenisse. 241.Fui Mandato dal mio superiore in queste parti,etc.1456.MANDATOLO addire alla moglie, et a parenti,etc.812.Et l'altro capo Mandato alto insino sopral palco.1607. Et oltre accio mandaua per loro una Saettia, etc.396.Et quando le Mādaua un mazzuolo d'agli freschi,etc.1698.Del uino che egli gli Mandaua,etc.822.mandaui pregando che ui piaccia,etc.2083 Che Iddio ti mande miglior uentura,etc.1182.Mela manderai in una scodella d'argento.1088. Verrete quando per uoi mandaremo,etc.1914.Liquali io gli manderò uolentieri.391.Tanto Iddio il faccia sano, quanto io ne gli Manderò niuno,etc.615. Come Manderò a domandargli questo falcone? etc.1320.Vi Manderò la imagine, et l'oratione. 1813.Vi Manderò di quel beueraggio stillato,etc.2014.Che porti questi il pane, colui mandi il uino, etc.763. Iddio ci Mandi bene,etc.1700.Ne te, ne altri mi Mandi mai piu,etc. 2202.Che uoi alcuna persona mandiate in Sicilia. 390. Che uoi gli Mandiate addire.etc.954.Messer cotesto non fate uoi, che uoi mi Mandiate persona a casa, etc.1561.Che uoi gli Mandiate il tabarro,etc.1708.mandisi senza indugio per uno maestro,etc.1649.Dimandalo, a cui io ti mando,etc.1388.Non so a che io mi terga, che io non Mando per Riccardo.736.mandò una buona quantità di danari

deuoli costumi et M.della nostra Giannetta.502.Riguardato hoggi alle M.da Pampinea tenute,me le pare hauere parimente laudeuoli,et poi dilettevoli conosciute, et percio insino attanto che elleno per troppo continouanza, o per altra cagione non diuenissero noiose, quelle non giudico di mutare.216.Quanto essi il piu sottilissimi huomini di nuoue M. et costumi si credono piu che gli altri,etc.649.Et poi che egli in diuerse M. si fu ingegnato di racquistare l'amore, etc.i.uie.745.Valorose donne in diuerse M. ci si e' della humana industria et de casi uari ragionato.1467.Nella nostra città, laquale sempre di uarie M.di nuoue genti è stata abondeuole.i.sarti.1717.In due M. forte a me noiose, etc.2298. In molte M.s'ingegnò d'honorarlo.i.uie.188.

Manifestar.Vo.La.Er.et Sp.Et nel uero di M.questo,etc.499 Il mio padre posso homai sicuramente manifestare.377.Et senza M.chi si fusse,ne donde,etc.1181.Che questo non si douesse mai M.a persona.1688. Et per paura di maggior noia a M.nõ l'ardiua,etc.2236.A douerti il mio peccato M. etc. 2308.Senza M.alcuna cosa ad alcuno.2399.Disse,o tu manifestadi cui questo parto si generasse,o tu morrai senza indugio.1282.Al luogo et a tempo manifestaremo il fatto 2279.Vergogna di manifestargli.477.Il non hauere ardito mai di manifestarlo ad alcuno.502.Senza manifestarle.2282.Che a niuna persona mai manifestassero chi fussero,etc.414.Non ha queste cose manifestate al maestro 1902.Il qual guardarete; che per la nostra uita uoi mai nõ manifestiate.775.Vn di il manifestò alla madre. 1279.

MANIFESTO.Vo.La.Sp.et En.Segno a ciascuno M.682. Doue Aiuto M.alla loro libertà conoscesse.414.Hauẽdo alla MANIFESTA simonia procuraria posto nome.131.A qualunque uerità è piu M.etc.1716.Mille essempi ne paiono MANIFESTI.137.Per assai M.inditij.378.Assai MANIFESTAMENTE apparirà.996.Assai M.apparue etc.36.Et M.conobbe.148.Si come io M.per certi segni ho conosciuto.498.Conoscendo M.etc.786.M.le cose si conosceuano.1683.M.conosco carissimo padre,etc.2167.

MANNINI.famiglia.1414.Manouello nome proprio.436

MANO.Vo.Fr.et Sp.A douerui in mezo mare con armata M.assalire.1151.Et postole la M.in sul petto.1195.Con una lancia sopramano gli uscì addosso.1086. Et con la sinistra M.presolo,etc.1226. Distesa la delicata M. colliete le rose. 1335.Si torse a MAN sinistra.339. Douendo a Mã destra tenere, si misero per una uia a sinestra. 1197. Leuati con la M.diritta i capelli.1249.Empiutoli nascosamente la Man di danari.638.Di dare alla penna,et alla Man faticata riposo. etc.2417.Vna galea de corsari,laquale tutti a Mansalua gli prese.etc.357.Quasi tutto il rimaso delli scampati Christiani dallui a Mansalua furno presi.2339.Et nel plu. La uirtu de nostri animi,et delle nostre Man destre.1165.Mercè amore a Migiunte ti chiamo.2242.Data l'acqua alle MANI etc.72. Noi habbiamo de fatti suoi pessimo partito alle M. 89.In uno suo horto,che lauoraua a sue Mani.1698. Tenendo forte con amendue le Mani gli orli della cassa. 304. Con le Mani anchor sanguinose al lato lei si coricò. 433. Le mie Mani medesime il faranno,etc.931. Et con le proprie Mani il cuor gli trasse. 1086. Conuien che io lo faccia con le mie proprie Mani,etc.2159.Et sparse le Mani in quà et in là,etc. 1106.Et tenendogli le Mani in su gli homeri. 2050. Le candide Mani con articulate et distese dita.AM.

AMANO AMANO.uedi al luogo suo.

MANSVETVDINE. Intẽdendo di rendermi beniuola la tua M.et il tuo amore.924.Con le uoci humili et MANSVETE.943.M.mie donne,etc.2372.MANSVETAMENTE cominciò a uolere riscuotere.88.Auisò di uolersi del fallo commesso da lui M.passare.1251.

MANTELLO.Vo.Gr.Go.Fr.et Te.Fatto del Mantello grẽbo,quello di pietre empiè.1726. Vide il Re uscire della sua camera inuiluppato in un gran Mantello.637.Trouato modo di hauere uno Mantello simile a quello.638.Et auiluppato nel Mantello.639. Gittagli addosso uno Mãtello d'uno ricchissimo drappo.etc.1288.La Tessa preso suo M.et una feminetta in compagnia,etc.2048.Due MANTELLACCI uecchi di Romagniuolo,etc.1409.

Mantenere.Vo.Sp.Forse ch'ella caualleria me starà così male,et saprolla così male M.etc.1914.In grande et honoreuole stato appresso di se lo mantenne.144.Et oltre accio questo falcone il mantien al mondo.1320.

MANVALE.Vo.Sp.Mai alcuna M.arte nõ apparasti.LA. Non è panno MANVALMENTE tessuto.LA.

MAR. uedi alla dittione Mare.

MARAVIGLIA. ammiratione, stupore,etc.Vo.Sp.Non dee essere Marauiglia a niuno sauio.210.Et non senza gran M.365.435.Fu ad un'hora da tanta M.et da tanta allegrezza soprapreso.521.Poi che la M.cessò.564.Di tanta M.et si nuoua fur piene. 1110.Non senza grandissima M. etc.791. Il che niuna M.era.1842.Io ho gran M. di cio. 2227.Che MARAVIGLIE sono queste che costui dice? 1654.Che chi u'è suso ueggia le M.1655. Tanto il uinceua il disiderio di giungere a uedere le M.dettegli da costoro.1917.Con due origlieri lauorati a M.1933.Ma quella è quasi MARAVIGLIOSA.175.Non M.cosa,ne nuoua facciui. 2169. Et di lui udì dire MARAVIGLIOSE, et magnifiche cose.181.Intẽdo da una delle sue M.cose cominciare.etc.78. Aggiugnẽdo oltre a questo M.fauole,etc.960. Con giardini MARAVIGLIOSI.64.Questo letto così MARAVIGLIOSO,et ricco.2360.Et M.piacere sentito nell'anima.514.Sentì quiui M.odore di legno aloe. 1938. Et gia da molti del M giardino hauendo udito dire, 2205.Di queste cose fece il Soldano MARAVIGLIOSISSIMA festa. 470. Ilquale MARAVIGLIOSAMENTE nella prima uista gli piacque, 275,M.dallui guidardonato sarebbe.519.M.era piaciuta a tutti la nouella della Fiammetta.1572.Se essere stati M.honorati da Ghino.2146.Da nona in qua ella è M.migliorata.2248.Lo haueua M. aiutato il Re del Garbo.404.

Marauigliare. Piu incominciò a M.345. Si cominciò forte a M.894.Ne se ne dee di uoi M.alcuna.942. Fece M.il padre, et tutti i suoi.1144.Non se ne dee l'huomo tanto M. 2258. Non uoglio; che tu del mio consiglio ti marauigli.2170.Io sono molto certa che tu ti M.delle carezze, lequali io ti fo. 319.Currado marauigliãdosene fece chiamar Chichibio 1399.Esso marauigliandosi di così tenere carezze.318.Salabetto M.là si recò in braccio.1942.Di questo essi si marauigliano.897.Coloro si marauigliorono.648. Si M.essi molto di questo.2328. Facendo uista di marauigliarsene forte.1736.Cominciò il Re alquanto a marauigliarsi. 164 Hor non far uista di marauigliarti.659.Voi ui marauiareste.1912.Quantunq; di cio molti si marauigliasse. 164 Anchor che tutti si marauigliassero di tai parole.1484.Et MARAVIGLIATASI disse.Rustico quella che cosa

Rimaritare.

Rimaritare. Che uoi ad alcuno nô ui lasciate R.804.Et ancora giouane piu uolte da fratelli constretta a rimaritarsi.1332.Da fratelli fu cominciata a sollecitare a R.2347. Che tu m'aspetti un'anno,et un mese,et un di, senza rimaritarti.2337.Hebbe per constante la donna douere essere rimatata.2349.

MARITO.Vo.Sp.La donna il suo M.schifaua.28. Con piu certa speranza del suo M.775.I pâni stati del M.di lei.255. Che il M.di lei era auarissimo,et cattiuo.1393.Il M.piu credulo all'altrui falsità,che alla uerità.561.Sopra giunse l'adirato M.373.Io sarò il miglior M.del mondo.818.Far star contento il M.1281.Et uenuta nell'età da M.non m'e uenuto fatto di poterla dare a persona; che mi piaccia.1247.Vedendo il M.contento.1359.Che il doloroso M.si uenne accorgendo.1537.Et cosi il misero M. schernito,etc.661. Cio che una dôna fa ad un M.geloso attorto.1550.Gli anni del mio M.sono troppi. 1631. Questa mattina dee ire al nuouo M. 2361.Hebbe due MARITI.1873.Che i nostri M.morendo,etc.54.Le beffe a gli sciocchi M.fatte dalle loro sauie mogli.1663.

MARMO.Vo.La.Gr.Sp.Te.et Tur.In un'arca di M. 118. Vna fonte di M.bianchissimo.605. Se n'ndò sopra un de detti auelli,et sopra quegli MARMI ristrettosi.1915.

MARRA.zappa,o simile.Perche essi,chi con uanghe, et chi con M.nella strada paratisi.etc.2027.

MARSILIA.e' in prouenza, sopra la Marina posta, antica et nobilissima città.976.

MARTE.Vo.Sp.et Fr. O fortissimo Prencipe, o Duca delle battaglie,o riuerendo M.etc.AM.Vn M.di mattina,etc.42.

MARTELLO.Vo.Sp. Se le femine fussero d'argento elle nô uarrebbono un danaio,percio che niuna se ne terrebbe al Martello.1745.

MARTIR.sost.tormêto.Che per minor M.la morte bramo 1129.Et nel MARTIRE mi sfaccio a poco a poco.1366. Et adiet.in uece di testimonio.Vo.La.Il glorioso MARTIRE san Lorenzo.1461.Prestando marauigliosa patienza alle temporali aduersità,et a MARTIRII.LA. Che lieue riputaua ogni MARTIRO.Vo.Gr.Sp.et Te.1126.

Martoriare.tormentare.Vn'altro gli haurebbe uoluti far collare,M.essaminare,etc.647. Laquale tra gli altri suoi mali MARTORIATA,confessò questo. 988. Dopo la sua passione, prese le MARTORIZZATE reliquie,in notabil luogo le sepelirno.PH.

MARTORIO.tormento.Et loro uolendo porre al M.etc. 783.Senza indugio messo al M.confessò.1109.Et messolo al M.ogni cosa fatta confessò.1283.

MARZO.Vo.Sp.et Te.In fra'l M.et il prossimo Luglio.40.

MASCELLA.La M.della morte di san Lazaro.1460.Con la mano alla M.cominciò a pensare.PH.Diede tanto che ridere a tutta la compagnia,che niuna ue n'era,a cui non dolessero le MASCELLE.390. Tal u'e col naso molto lungo,et tal l'ha corto,et alcuni col mento infuori,et in su riuolto,et con MASCELLONI che paion d'asino.1416.

Smascellare.Haueuano tâto riso,ch'erano creduti S.1465

MASCHERA. Messagli una catena in collo, et una M.in capo.969.Se non ch'ella M.haueua uiso di diauolo.1916. A frate Alberto trasse la M. dicendo signori , etc.970. Ordinò d'hauere una di queste MASCHERE,che usar si soleuano a certi giuochi,e quai hoggi non si fanno.1915.

MASCHIO.Vo.Go.et Fr.Quasi ad un'hora la Maschil uoce,et il piu nô uolere M.parere,disse,etc.562. Partorì un'altro figliuolo M.336.Suoi molti figliuoli MASCHI,et femine.403.M.et femine.28.Due figliuoli M.851.Cosi femine come M.1884. Quasi ad un'hora la MASCHIL uoce, etc.562.

MASNADA. turba di masnadieri.i. de malfattori et rubatori da strada.Vo.Fr.Commandò a suoi sergenti che Florio et Biancofiore,cosi ignudi legassero,et giuso dalla finestra mandassero.Mossesi senza ordine la scelerata M.et allegri di mal'oprare, salirono,etc.PH.Il Barbaro questo udendo, richiamò la sparta M.sopra gli sette compagni.PH.Percio che esso era,come noi siamo,MASNADIERE.i.soldato, à fante.795.Liquali mercatâti pareuano,et erano MASNADIERI,et huomini di maluagia uita.244. Si come noi siamo M.i.uiandanti.795.Tutto il luogo di M.circondato.i.rubatori.2143.Chiunque per le circonstanti parti passaua rubar faceua da suoi M.1240.

MASSA.cumulation.Vo.Sp.Tu uedrai noi d'una M.di carne tutti la carne hauere.927.La M.d'oro, di briga cagione, etc.AM.

MASSO del Saggio.nome proprio.1458.

Ammassare. accumulare.Ilquale non ad A. danari come i miseri fanno,ma ad ispendere gli AMMASSATI s'e dato.2169.

MASSAIO. In letitia con lei miglior M. fatto , terminò gli anni suoi.1333.

MASSERITIE. Hauendo bisogno di M.1105.

MASSIMAMENTE uolendo dare a ciascuno luogo proprio.37.Di uarie parti; et M.huomini di corte.177.Che chi altrui si è ingegnato di beffare,et M.quelle cose,etc.227.La rabbia d'ogni huomo,et M. sopra i Turchi.296.Chella uerità delle cose si conosca,et M.coloro,etc.782.Et chelle sorelle, et M.in questo,etc.982.

Masticare.Vo.La.Calandrino prestamente là si gittò in bocca et cominciò a M.1778.Calandrino uergognandosi di sputarla,alquanto masticandola la tenne in bocca,etc.1779.

MASTINI. cani.Vo.Sp.Le uidde a i fianchi due grandi et fieri M.1300.A due M.il gittò.liquale affamatissimi in contanente il mangiarono.1778.

MATAPANE.moneta di pochissimo ualore.Ne era mai; che una candela d'un M.non gli accendesse dauanti.955.

MATASSA. gauetta,indouanadura, etc. Quanta cenere si uoglia a cuocere una M.di accia.LA.

MATERASSO. Et steso questo M.in una camera.1933 Vn M.di bombagio bello et grâde.1933.Vn bellissimo et ricco letto di MATERASSI.2353.

MATERIA.occasione.Vo.La.et Sp. Ne anchora dar M.a gli inuidiosi di diminuire l'honestà delle ualorose donne. 44. Libero sia a ciascuno di quella M.ragionare che piu gli sarà a grado.i.soggetto,o cosa.77.Et darotti M.di giamai piu in tal follia nô cadere.1829. Ho l'animo disposto a tal M.657. Che intorno a tal M.si richiedeuano.788. Et percio non d'altra M.se non di quella; che a miei fatti è piu côforme. 876 Fiera M.da ragionare.907.Ilquale ampia M.accio; che m'è stato proposto.943.Et senza andar piu dietro a cosi dolorosa M.da alquanto piu lieta et migliore incomincierò.1094. Ragionare di M.cosi fiera come è quella della infelicità dè gli amanti.1122.Della precedente M.parlando ubidirò la Reina; che della precedête non fece il Re.1172.Et percio chella M.è bella,et puo essere utile.i.soggetto.1361.Il ragionare di

*si fatta M.etc.1468. Che alcuna altra persona ch'io hauesse a cosi bella M.come e' questa dato cominciamento.1490. Et con diuersi motti sopra cosi fatta M.etc.1644. Che a cosi fatta M.dir potesse cose,etc.1663.*

MATERIALE. Vo.La.et Sp. *Io son huomo di queste cose assai M.et rozo.245 Ferãdo huomo M.et grosso senza mondo.799. Vn pensiero ilquale nella M.et grossa mente gli ragionaua.1140.*

MATERNA. *Con molte parole dolci et piene de Materna pietà.388.*

MARTIGNA. Vo.Sp. *Quante uolte ha gia il padre la figliuola amata,la M.il figliastro.2266.*

MATRIMONIO. Vo.La.et Sp. *Il contratto M.tra Alessandro et me.287. Per la prima notte consumare il M.570. Et quiui consumato in M.2281. Che prima con le grauidezze,o co parti hanno i* MATRIMONI *palesati che con la lingua.2293. Rompere la* MATRIMONIALE *fede.768. Allei anchora uergine con M.legge si giunse.AM.*

Mattare. *etc.uedi alla dittione Matto.*

MATTEZZA. *Il fanno,et per M.lasciano,etc.536. Et in tanta M.per dolore caddè,etc.589. Auenne che un* MATTO *entrato tralle ruine,etc.434. Che uoi scioccamente credeste al M.frate.773. Perche gli parue* MATTA *impresa hauere fatta.540. Rimaso di cosi M.impresa confuso,etc.1426. Et sost.La piu della gente me ne reputerebbe M.2253 Liquali danari esso confidãdosi* MATTAMENTE *sempre portaua addosso.332. Et M credi, se tu credi questa sola uia,etc.1833. Colei laquale io M.per mia singulare donna eletta haueа.LA. Che gli Iddij ; e quai noi dobbian credere, che con ragion perpetua,et senza alcun errore dispongano, et gouernino noi et le nostre cose ; perche quanto le loro operationi,ripigliare sia Matta presuntione,et bestiale ; assai leggiermente il potete uedere,etc.2285.*

MATTINA. *Alli nostri modi di questa M.46. Per la seguẽte M.214. Infino alla M.seguente.1015. La M.uegnente, etc.1776. Venuta la M.1939. La M.spetialmente,etc.35. Che in tre* MATTINE *risoluerà ogni cosa.2013. Vna et due M.ueduta,disse,etc.1385. Il luogo uagheggiare,l'armeggiare,le* MATTINATE,*et altre cose simili.705. Canzoni, suoni,et Mattinate, et simili cose piu che altra uolentieri ascoltaua,et sommamente haueua a schiuo di qualunque fusse colei,allaquale,o per amore della quale fussero state cantate et fatte.LA.*

MATTVTINA.*etc.al suo luogo.*

MANE.*per mattinata al suo luogo.*

MATTO. *perduto nel giuoco de scacchi. Il castellano comincio a ridere,ueggiendo che M.era Philocolo, doue Philocolo hauria lui potuto mattare, et dandogli con una pedona piu gente,quiui il mattò.PH. Che io era in duo tratti M.da ucili Philocolo.*

MATTONI. *Et di cotti M.fece fare bellissime mura.* PH.

MATTVTINA. *Con gli occhi uaghi, et scintillanti non altrimenti che M.stella,etc.592. Et poi che questa notte sonò* MATTVTINO.*585. Andorono in sul M.etc.2303.*

MATVRITA'. Vo.La.Sp.et Te. *Et non solamente crescere splendore et bellezza alla loro M.2108. A troppo piu* MATVRA *età,etc.44. Tra persone giouani benche* MATVRE.*2421. Ne i loro piu* MATVRI *anni.900. Quella nel* MATVRO *petto riceuette,etc.207. L'honeste cose s'appertengono a piu M.2266. Altri piu* MATVRAMENTE *mostrando di uoler dire,etc.887.*

MAZZA. Vo.Sp. *Con una M.ferrata in mano.* P.H. *Gente che portano il pã nelle* MAZZE,*et il uino nella sacca,etc.1458. Vn torchietto et una* MAZZVOLA,*etc.i.bacchetta.638.*

MAZZATA. *Cosi uago di noi come il cane delle* MAZZATE,*etc.1356. Rizzare Amazzata, uedi alla dittione Amazzata.*

Mazzerare. *suffocare,etc. Douerla quella notte istessa fare in mar M.990. Vdito la Ninetta la notte essere stata mazzerata.991. Et di lor la maggior parte da saricini mazzerati.idest fatti morire in mare.1175.*

MAZZO. *cogn.Bentiuenga del M.1697.*

MAZZVOLA. *uedi di sopra a Mazza.*

MAZZVOLO. Vo.Sp. *Vn M.d'agli freschi.1698.*

M. INNANZI E.

M E. Vo.En. *Sempre ritene la prepositione, et la Mi nõ. Per ilche diciamo a Me,di Me,da Me, per Me, con Me,etc. et nõ a Mi,di Mi,etc. Cosi nelle uoci di dolore, Oime,Lasso Me,Dolente Me,etc. Dicesi* ME *et Mi nel fine del uerbo in uerso ; Et in prosa sempre Mi,nel principio et nel fine del uerbo si dice. Ma quando si dice Me non giunto col uerbo,e' per qualche maggiore euidentia, o per qualche eccettione chiamata Emphasi: che non e' poca differentia a dire mi uince,o uincemi,et me uince,o uinceme: questo secondo importa piu. Onde il Petr. Me empie d'inuidia l'atto dolce e caro,nõ Mi empie,a denotare la differenza delle persone,di cui si parla. Laqual differenza non si comprende apo i latini: si come apo i Greci,i quali hãno μοὶ,et ἐμοὶ: il μοὶ fa l'enclitico giũto colle particelle senza emphasi. lo ἐμοὶ senza l'enclitico fa certa emphasi, etc. Et forse non uincerebbe Me.1395. Si come pietosa di Me.1803. Iddio et la uerità l'arme per Me prenderano.61. Ne tanto da Me stesso apparai, etc.1826. Dicendo o Me dolente.1770. Me ne usci fuori.65. Me ne ricordo.110. Il mio pane che con l'occhio Me l'ho ueduto stratiare.187.*

M E'L.*al suo luogo.*

*Et in uece di Mezo. Et quando fu per Me Calandrino.i.per mezo.1778.*

*Et in uece di meglio. Doue nõ era grande ne picciolo che nõ mi uolesse in Me' del mondo.1904. Come potè il Me', a Roma se ne uenne,etc.2302.*

ME A. *in uece di Mia. Si dolcemente nell'anima Mea amor si risueglio doue dormia, Et doue appena fusse,mi credea, nelle rime d'AM.*

MECCANICI. *manoali,o simili huomini uili. Secondo la oppenione di M.382. Da quanto douea essere colui, ilquale i sacri studi della Philosophia ha dalla* MECCANICA *turba seperato? LA.*

MECO. Vo.La. *A ridere et a cantare con M.65.*

MEDESIMA. Vo.La.Fr.et Sp. *Vna M. maniera seruata.35. Quella M.colpa.145. Pur che noi* MEDESIME *non lo diciamo.623. Et i cani* MEDESIMI *fidelissimi a gli huomini,etc.39. Seco* MEDESIMI *cominciorono a ragionare 89. A noi M.dare piacere.145. Se M.etc.944. Ne sapea esso* MEDESIMO *eleggere a qual piu tosto lasciare la douesse.142.*

MEDIANTE. *Essendone perfetto amore M.cagione.* PH.

M edicar. Vo.La.et Fr.Percio che M. uoleua il suo infermo. 1111.medicare cosi sollecitamente.90.Ne si lasciarebbe M. 1098.a M.i fanciulli della tigna.1888. Io non medico con la mia scienza anzi con l'aiuto d'Iddio.834.

MEDICINA. Vo.La.Fr.Sp.et En.Essere M.ertissima a tã to male.23.Niun'altra M.essere contro alle pestilẽze miglio re ne cosi buona come il fuggire loro dauanti. 26. La M.di guarirlo so io troppo ben fare. 803. La giouane cominciò la sua M.831.Egli studiò in M.2144.Niuna che di tal M. degna non sia.meta.per le bastonate.2093.Auenga che Galieno non ne parli in alcuna parte delle sue MEDICINE. 170.Dal puzzo delle M.etc.25.Laquale n'ha con le sue M. sanità rẽduta.etc.836.Le M.che dar doueua a suoi infermi. etc.1876.

MEDICO.Vo.La.Fr.et Sp. Ne consiglio di M. che ualesse. 17.Senza alcuna fatica di M.38.Fu un grãdissimo M. in ci rugia.1094.Messer lo M.1919.Ecco M.honorato.1921.Vn ualente M.2151.Fecero prestamẽte uenire MEDICI.89. Fatto da certi M.riguardare,etc.1043.I M.furon presti.etc. 1858.I maggior M.del mondo,etc.833.

MEGLIO. piu aducr.Come M.piaceua loro.40. Di bene in M.procedendo.142.Io gli ho gia ragionato di uoi, et uuolui il M.del mõdo.1900.Et per lo M. senza piu a queste cose pẽ sare.i.per la meglio parte.FI. Di ben in M. crescendo. AM. Se tu non fussi molto M. a cauallo di lui. PH. Quel che tu M.di me conosci.PH.Va,che gli dij ogn'hora in M.ti prosperino.PH. Io amo M.che egli si dolga, ch'io di dolor moia.i. piu tosto.PH.Nota che quando si fa comparatione si dice tu fai Meglio che tutti gli altri,ma non facendoci comparatione si dice io uoglio il Meglio,auenga che'l Petr. l'habbia usato in altra maniera dicẽdo et ueggio il meglio,et al peggior m'appiglio,etc.

M E'L. Se giusta cagione di dirlo nõ Me'l togliesse.43.Me'l fè sapere una pouera femina.325.Tu non Me'l credeui.1905. Me'l conuien celare.1968.A sapere Me'l faccia.2240.Io nõ ho queste cose sapute da uicini ella medesima Mell'ha dette, etc.659.

MELA. pomo.Certe enfiature,delle quali alcune cresceuano, come una comunale M. 15. Fresca, et bella,et ritondetta che parea una M.casolana.i.pomi rossi.681. Che uoi nõ apparaste mica l'a.b.c.in sulla M.come molti sciocchi uoglion fare. etc.1903.MELI fioriti.AM. uedi ad Alberi. Et d'intorno di sparti MELIGRANATI. AM. uedi ad Alberi. MELARANCI. al suo luogo.

MELAN. città.Vo.Fr.Sp.Te.et En.697. Et Melano. 2317. Et hebbeui di quegli che intender uollono alla MELANESE,che fusse meglio un buon porco che una bella casa,ma io leggerei Tosa,come al luogo suo diremo.883.Alla auara dõna M.1694.

MELARANCIO.Fare del pruno uno M.prouerbio, quãdo uno di uillano si uuol far gentile.1066.MELARANCI carchi ad un'hora di fiori et di uerdi frutti,et di dorati AM.uedi ad Alberi.

MELATA.Vo.Fr.Alla moglie mia casciata,M.dolciata,etc. 822.I miei prieghi,i quai nel uero io non seppi bagnare di lagrime,ne fare MELATI.1824.

MELCHISEDECH nome proprio.135.

MELE. mel,is.Fusse legato al Sole et unto di M.565. La sodauità delle parole MELIFLVE.898.

MELENSAGINE. goffità, stolidità,sciocchezza,etc. Alla loro M.Hanno posto nome honestà.204.Pampinea, accio che MELENSA non paresse.214. Non uorrei che tu credessi,ch'io fussi stata una M.1341.

MELLONAGINE. sciocchezza,goffità, stolidità,etc. Sono chiamati melloni a Firenze certi frutti a modo di zucche lunghe,et sottili,et torti,et uerdi, et di nessuno sapore, et a niẽte buoni;onde p metaphora si dice un huomo Mellone quãdo è si sciocho,stolido,et di nessuno pregio. Et fannosi simili melloni il piu in un luogo fuor della porta a san Friano detto Legnaia,et quelli che a Vinetia,et in Lõbardia si chiamano melloni, si chiamano poponi, si che melloni nõ son della medesima spetie che qui s'intẽde,etc.Il grande amore ch'io porto alla uostra qualitatiua M.da legnaia.1881.Che uoi nõ apparaste mica l'a.b.c.in sulla mela anzi l'apparasti bene in su'l MELLONE ch'è cosi lũgo,etc.Vo.La.Fr.Sp.et Te.1903 MELLONI lunghi.AM.uedi a Terra.

MEMBRA. Vo.La.Fr.Sp.et En.Mentre la mia misera uita sosterrà queste M.702.

MEMBRANZA. ricordo.Et donargli M. del giorno che io,etc.2244.

MEMORIA. Vo.Sp.La nouella di Neiphile mi torna a M. il dubbioso caso,etc.136.Le quai parole egli fermamente nella M.ritenne.172.Et con piu ordine, et con maggiore M.et ornato parlare,etc.1315.Io uiuerò,et morrò moglie di messer Torello,et della sua M.2337.Lequali de giorni stati erano MEMOREVOLI,etc.i.che a memoria mi riduceuano i giorni stati.FI.

RAMEMORATIONE. Reminiscentia, et Mente,a gli loro luoghi.

Ramemorare. Diroui una nouelletta, laquale a rimemorarsi non potrà essere se non utile.2129.

Smemorare.torre di memoria,stordire,etc.Ruggieri aperti gli occhi et non ueggendo alcuna cosa,et sparse le mani in quà et in là,in questa arca trouendosi,cominciò a S.et addire seco.Che è questo?1106.Ben sapete ch'io nõ sono si SMEMORATA,ch'io non conosca; che uoi siete messer Ricciardo.583.A quai messer Betto riuolto disse.Gli SMEMORATI siete uoi: non l'hauete inteso.1437.Et tutti smarriti cominciorono addire,che egli era uno SMEMORATO.1437.Io credo che uoi m'habbiete per S. et per trasognato.Io uedeua uoi addosso alla donna uostra; poi che pur dire me lo conuiene, et poi discendendo io uidi leuarui, et porui costì a sedere doue uoi siete.Fermamẽte,disse Nicostrato eri tu in questo Smemorato che,etc.1653. et Ismemorato ancho si dice.

MEN. uedi sotto alla dittione MENO.

AMEN. et ALMEN uedi a gli suoi luoghi.

M enar. cõdurre.Se'l cominciò frate Puccio a M. tal uolta a casa.682.Quanto egli potè M.le braccia et piedi,tãto le die per tutta la persona pugna et calci, etc.i.tirare et mouere. 1731.Hor che M.di calcole,et di tirare le casse a se per fare il panno serrato facciano le testrici,etc.meta.De re uenerea. 1886.Era usato di M.tal uolta alcuna femina a suo diletto, etc.2033.Tuttauia nella camera dell'Abate sono certi granai a quali io ti posso menare.279.Facẽdo sembiante di uolermi là M.731.Quale prima la douesse seco M. a giacere. 424.Si soauemente la barbiera ha saputo M.il rasoio.1929 Perche meco uolendone Sophronia M.2298.Questa è la uita, che i ualorosi giouani innamorati debbono M. PH.La diuina giustitia con giusta bilancia le sue operationi mena ad

2422. Le parole che tanto honeste non sono, la ben disposta mente non possino contaminare. 2423. Et paruegli argomẽto di ben disposta M 96. Ponete M. a baronzi, etc. 1416. Cose tutte da inchiare le deboli MENTI a cose meno che honeste. 2409. E' un destare delle nostre M. etc. 314. Quãti et quali fussero gli errori che poteuano cadere nelle M. de gli huomini. 752. Quanto i preti et frati sieno sollecitatori delle M. nostre, etc. 1738. Io tratto della MENTALE cecità, colla mia luce à conoscere le care cose, etc. AM.

MEMORIA. Rammentatione. Reminiscenza, etc. sono a gli suoi luoghi.

Ammentare. hauere a mente. O Florio hor t'ammenti Biancofiore? idest non l'hai a mente? AM.

Rammentare. ridure a memoria. Che io per me (quantunque la memoria ricerchi) R. non mi posso ne conoscere, ch'io intorno a si fatta materia dir potessi cosa, che alle dette s'appareggiasse. 1663. Et percio rammẽtati se ad alcuno segnale riconoscer la credessi, et fanne cercare, che tu trouerai, etc. alcuni leggono ramemorati. 1248.

MENTECATTAGGINE. pazzia. Et essendo certo cio per M. nõ auenire. 2401. Come colui che MENTECATTO non era. i. pazzo, o insensato. 260. Hauere per marito un M. 802.

MENTIONE. Vna nouella nella quale di due si fa mentione. 1026.

Mentire. Vo. Sp. Ma di cio non mi lasci M. Masso del Saggio, etc. 1458. Il maladetto scolare non ti lascerà M. 1820. Nõ da humana uoce, ma d'angelica, laquale non si dee credere che menta mai. i. inganni. LA. Egli mente ben per la gola. etc. 2068. Tosto uedremo, chi haura hiersera mentito, o tu, o io 1401. Essi mentono tutti per la gola. 239. A cui i legnaiuolo disse. Essi M. 1113.

MENTITORE. Che ciascuno che meno che giustamente ha creduto, o crede, se medesimo facendo M. se ne penta. EP. Che gli Dij me de miei desij facessero MENTITRICE idest ingannata. FI.

MENTO. barbozzo. Vo. La. Et alcuni col M. infuori et in sù riuoltato. 1416. Lui preso per uno lucigniuoletto della barba il tirò sorridendo si forte, che tutto del M. gliel diuelse. 1645. Et il bellissimo M. lungamente da Ameto mirato. AM.

MENTRE tra le donne erano si fatti ragionamẽti, ecco, etc. 58. M. chello scolare questo diceua la misera donna piangeua di continouo. i. in fin che. 1829.

MENZOGNA. bugia, etc. Vo. Fr. Raccontare una uerità che ha troppo piu, ch'ella fù, di M. sembianza. 796. Peruẽni in terra di M. doue molti di nostri frati trouai assai. 1457.

Mercatantare. Vo. Sp. Et il rimanente senza uolere M. si ritẽne, etc. 310. Vccellare, cacciare, pescare, caualcare, giuocare, et M. 8. Altri leggono Mercatare. i. fare mercato et pregio delle mercantie l'uno mercatante cõ l'altro, etc. Sotto titolo di uolere con danari andare mercatando. 982. Mercatantare si dice di q̃lli che uan p lo mõdo essercitando la mercatura, etc.

MERCATANTE. Ricchissimo et gran M. 81. Vn gran M. 122. Vno grãdissimo M. et ricco. 1064. Vn M. ricco et di possessioni et di danari assai. 1550. D'uno ricchissimo M. la cupidigia. 191. Ch'un picciolo M. sono. 325. Di chiara fede et leal M. 976. Vn M. Cipriano. 449. Alquanti grãdissimi MERCATANTI. 527. Vna gran raunanza di M. Christiani, et Saracini. 552. Molti M. et Siciliani, et Pisani, et Genouesi, et Venitiani. 553. D'alcuni gran M. Genouesi. 557. Noi siamo M. Cipriani. 2323. Sentendo i fatti suoi, si come il piu delle uolte son quelli de M. molto intrauagliati in quà et in là. 81. I sauij M. mal uolẽtieri arrischiano tutti e lor thesori ad un'hora a fortunosi casi. PH. Vno MERCATANTVZZO di feccia d'asino. 1625. MERCATANTVZZOLO di quattro danari che egli ha. 1626.

Mercatantare. uedi a Mercatantare.

MERCATANTIA. Vo. Fr. Sp. et Te. Recata quiui tanta M. 1952. Maggiore M. facendone, che, etc. 131. Ho fatte mie picciole MERCATANTIE. 101. Et le M. sicure stessero. 552. Caricò di uarie M. 295. Cõ M. 1926. La nobiltà delle robe non MERCATANTESCHE. 2231.

MERCATO. Vo. La. Fr. Sp. et En. Gli cõuenne fare grã M. di cio che portato haueua i. buona derrata. 295. Et hebbe buõ M. di soldi da cinq. 1705. Per hauere migliore M. 1764. Hauẽdo inteso che in Napoli era buon M. di caualli. 311. La dõna cõ laquale io feci il M. di q̃sto doglio. i. il patto. 1514. Per q̃sto nõ rimarrà il M. che mio marito netterà il doglio. 1514 Con quãti sensali haueua in Firẽze, come se da spẽdere hauesse hauuti dieci mila fiorini d'oro teneua M. 2004. Nõ so perche tenere questi MERCATI. 725.

MERCE'. pietà, gratia, etc. Doue io la buona M. d'Iddio, et nõ tua fratel mio dolce ti ueggio. 329. Martellino gridaua M. p Dio. i. pietà. 235. Son uenuto qui per pagare cio che uolesse questo gẽtil'huomo per rihauerti, et per menartene, et egli la sua M. per cio ch'io uoglio, mi ti rẽda. i. per sua gratia. 580. Chella Iddio M. anchora nõ mi bisogna. i. p la gratia d'Iddio 903 Dalla quale uoi, uostra buona M. tosto libera mi uedrete. i. p uostra gratia. 2259. Che uoi la uostra M. meco desinare uoleuate. 1329. Voi la uostra M. hauete honorato il mio cõuito. 2187. Piangẽdo, et gridãdo forte M. i. pietà. 1300. Niuna cosa ualẽdole il chiedere M. cõ le mani in croce. 1731. Lei gridãte M. et aiuto isuenarono. 1009. Lei in uano M. addomãdante uccise. 992. Gli gridaua M. 1305. GRAN MERCE'. Dicendo Gran M. a messer lo frate. 678. Gran M. non ci son uenuta inuano io non, etc. 1374.

MERCEDE. Vo. La. et Sp. Et ch'io gli piaccio, quanto egli a me piace amar, la tua M. i. per gratia tua. 598. Aspetto dal tuo poter M. 1365.

MERCOLEDI. Vo. Sp. Il M. in sul chiarir del giorno. 63.

MERENDA. Vo. La. et Sp. Hauendo ragionato d'una M. che in q̃llo horto ad animo riposato intẽdeuano di fare. 1955. Haueuano dallui di buone MERENDE, et d'altri, etc. 2044.

Merendare. Là doue io ho ueduto M. le donne, et mangiare lupini et porri. 210.

MERETRICI. Vo. La. La potẽza delle M. et d'e garzoni. 130.

MERIDIANO. Vo. Sp. Haueua gia nel breue giorno Pean trappassato il M. cerchio, etc. PH. uedi a Sole. Haueua gia il Sole p lungo spatio il Meridian suo cerchio passato. PH. Auãti che'l Sole uenga domane al M. cerchio. PH.

MERIGGIO. mezo di. S'alcuno uolesse o dormire, o giacersi di M. 1430. Andando il prete di fitto sotto M. per la cõtrada. i. da mezo di nel maggior caldo. 1699. Hauendo il Sole gia passato il M. 1684 onde Meriggiana ombra si dice.

MERITAMENTE. Quello, di che ciascuna di noi M. teme alcuno cõpenso. 47. Chi n'era M. coronato. 68. M. mi par discernere, etc. 134. Ciascuno si dee M. dilettare di queste cose etc. 1172. Ilquale ella doueua M. hauere nimico. 1819.

INMERITAMENTE. al suo luogo.

Meritare. Vo. La. Percio' ch'amor merita piu tosto diletto che

afflittione al lungo andare.1172.Da giudice nõ troppo rigi
do M.perdono.1687.Certo il uostro ualore M.ch'io m'oppõ
ga alle sue forze.2136. Questo mio beneficio operato in uoi
questa notte M.alcun guiderdone.2184.La bellezza di costei
M.d'essere amata da ciascuno.2266. Con quella compagnia
chella uostra uirtu M.2352.Il fallo cõmesso da loro il M.be
ne.1268.A uoi,perche lo meritate.210.A Bernabò perdo=
nò la MERITATA morte.564.Noi te la diamo, quale
noi possiamo,et chente la tua fede l'ha meritata.1009.Ha=
uere M.la morte.1230.Sẽza altro essere stata da noi la uo
stra beniuolẽza M.che d'un sol saluto.2320. La uostra beni
uolenza laquale mai da me in si supremo grado non fu M.
2352.Hai tãto piu meritato.97.Quello,ch'egli si come lui
hauea M.157.Tu n'hai M.il fuoco.169.Quello che ciascuno
di costoro ha M.561.Io sono il tuo Cimone, ilquale per lũgo
amore t'ho molto meglio M.d'hauere che Pasimõda per pro
messa fede.1152.Dũque l'ho io M.2166. Et me che l'ho M.
punisci.2306.Come i falli meritano punitione, cosi i benefi
ci M.guiderdone.1268.Per q̃lla maniera, laquale egli meri
taua.1743.Chente,et quali catene coloro meritino.2285.
Il mio signore mi fa piu honore ch'io nõ merito.1634 'me
ritò Questa dõna d'essere amata sommamẽte da un nobile
et grã barone.2200.M.di godere il suo desiderio.744.Forse
che Tebaldo M.queste cose.769.Questo nõ M. l'amore ilqua
le io ti portaua.1230.

MERITO.Vo.La.et Fr.In M.del seruigio che mi farete.848
Per alcuno nostro M.79.Che in M.di tãto amore ella soffe=
risse,etc.1075.Nõ si direbbe beffa,anzi Merito.1686.Se lo=
ro M.nõ ne segue.2371.Di cio grã M.ci debba seguire. etc.
2316.Dal mio marito debba cosi fatto M.riceuere.548.Chel
la ne rẽderebbe ben si fatto M.etc.1611.Di potere degni ME
RITI rẽdere.470.Della gloria,et bene, et etiãdio delle fati
che et miserie che all'anime loro erano concedute nell'altro
mõdo secõdo gli loro M.di questo.1664.Quai stati,quai M.
quai auãzamẽti,etc.2312.Gli Iddij coloro di piu alti M.fã
no degni.1163.Iddio giusto riguardatore delli altrui M.493

MERLA. uccello.Vo.Fr. Vna nera M. laquale mouendo col
becco rosso modi piaceuoli di cantare. PH. Vno nerissimo
MERLO.etc.PH.

MERLATE mura.AM.uedi a Mura.Et di lõtano le M.mu
ra si poteuano guardare.PH.Quai Torri eccelse,quei MER
LATI muri.etc.AM.

Mesciere.uersare,mettere del uino nel bicchiere.Lasciate que=
sto seruigio fare a me; che io sõ non meno ben M.che io sap
pia infornare.1386.

MESCHINO.Doue il M.Rinaldo s'era accostato,etc.253.

Mescolare. Et facendo cotali proue fanciullesche,Perotto si co
minciò cõ loro a M.490.Che io uoglia le mie nouelle cõ quel
le di cosi laudeuole cõpagnia M.889.Ch'io farei piu sauiamẽ
te a starmi cõ le muse in Parnaso,che cõ queste ciãcie mesco
larmi tra uoi.887.Ricordati del freddo che tu mi facesti pa
tire,et se con cotesto caldo il mescolerai, senza fallo il Sole
sentirai temperato.1839.

Rimescolare. Quãte uolte dietro alle femine tra loro ti
uai a R.LA.Et hor con questa cattiua femina,et hor cõ quel
la rimescolandoti.1623.

RIMESCOLAMENTI. al suo luogo.

MESCOLATA.mista,cõposta,etc. Vna nouella di cose san
te et di sciagure,et d'amore in parte M.243.Vna breue pau
ra cõ uergogna M.1217.Cõ uoce M.de sospiri.PH.Et molti
prieghi et promesse grãdissime MESCOLATE.1073.Noi
che uiuiamo MESCOLATI in esse.79.Che di uari uini
M.le desse a beuere.415.Il uiso ritõdetto cõ un color uero di
uermiglie rose MESCOLATO.1173.Si grande odore
per lo giardin rendeuano,che M.insieme cõ quello di molt'al
tre cose,etc.603.Niun campo fu mai si ben coltiuato, che in
esso,o ortica,o triboli,o alcun'altro pruno non si trouasse M.
tra herbe migliori.2425.

MESCOLATO.Spetie di trama di pãno. Sape diuisare un M.
o fare ordire una tela,o cõ una filatrice disputare,etc. 652.

MESE. Iui bene ad un M.trouai,che,etc.104.Chella sia nella
mia casa uicino di tre MESI stata.2195.

MESSA.sacrificio.Vo.La.Sp.et Te.Douesse una M.udire in S.
croce.171.Detta la M.si tornaro a casa.1453.Che MESSE
dicesse p l'anima de morti suoi.658.Le trita M.di san Greg.
667.Che cõ le limosine i peccati si purghino et cõ le M. 763.

MESSA.Messe,Messi,Messo,Messala,etc.Per lo nome parti
cipio,et per lo uerbo.al suo infinito Mettere.

MESSAGGIERA. Vo. En. Essendo lei medesima la M.
1312.Tornata adunque la M.alla sua donna cõ questa rispo
sta.1932.Egli pensaua che i MESSAGGI da Phileno a
Biancofiore fussero spessissimi.PH.

MESSER.88.M.Carlo.81.M.lo frate.95.M.lo giudice.574
M.Ricciardo.574.Rispose M.nò. 186. Disse ser Ciappelletto:
M. si.104.La dõna rispose M. si.1559. Al marito disse, et co
m'e cosi MESSERE,che'l Guardastagno non e uenuto? 1
1087.Rispose M.et forse non uincerebbe me.1395.Muouetti
amore et uattene a M.2241.Et facendola parente di M.Do
menedio,cõ lei sollazzo.1706.Mai Messere sie rispose ser Ciap
pelletto.i.Messer si quel che'l Lombardo dice Madesi.103.

MESSINA.citta in Sicilia.1004.Percio che MESSINE
SI che con lui erano,uaghi della rapina,etc.1006.

MESSO.messaggiero.Molto tosto ue n'è giunto il M.675.

MESTIERI.bisogno.Vo.Fr.Coloro liquali hãno di cõforto
hauuto M.i.Conosce ciò,che fa MESTIERO a ciascuno.286
Et per l'arte,officio,etc.Il popolo di questa terra, ilquale per
nostro M.che alloro pare iniquissimo. 91. Tu sai che di mio
M.non ti torrò un danaio.1896.Attese affare il suo M.anti
co.2118.Maladetta sia la fortuna,laquale a si danneuole M.
ti constringe.2150.Ilquale Biondello quello medesimo M.usa
ua che Ciacco.2080.Huomo di uilissima natione,ma per al=
tro da troppo piu,che da cosi uil M.634.Come che il suo M.
fusse stato seruile.276.Et là doue a quei tẽpi soleua essere il
loro M.et la loro fatica di trattare paci,etc.i.officio.193.

MESTOLA.è quello strumẽto di cucina col quale si leuano
le schiume della carne della pignata, et chiamasi un huomo
o dõna M.quãdo e sciocco et uano,et di poco pregio.Disse al
lhor madõna M.etc.irridẽtis.1771.Et hor Gocciolone,et hor
Mellone,et hor Ser M.et talhora Cenato chiamando.LA.

META.Porta donmeta.1908.Meta in q̃sto luogo e un certo
cumolo di strõzi fatto in guisa di Piramide.uedi a Dõmeta.

METÀ.Vna pestilẽtiosa mortalità,quasi la M.della gẽte se ne
portò.503.Poco prezzo mi parrebbe la uita mia a douer da
re per la M.di quel diletto,che cõ Guiscardo hebbe Gismõda.
942.L'una M.cõuertendo ne miei bisogni,l'altra M dãdo lo
ro.101.Quãti moccoli ricoglieua in tutto l'ãno d'offerta nõ
sarebbono la M.di cinque lire.1707.Le mie castella, et i miei
thesori prendi per M.etc.senza l'articolo.PH.

METTITORE.De maluagi dadi era solenne.86.

METRO.uerso.Vo.La.Le tue bellezze degne d'ogni canto,
non

non possono essere tocche col mio M. nõ degno accio, ma pur dirõne alquãto nelle rime d'AM. Et quando dinota misura, et è Vo. La. et Gr.

METTERE IN AIA. Ella nõ sapeua bene, che cosa fusse il M. in Aia con gli scolari. prou. i. cominciare a dare speranza di fare alcuna cosa, et poi mancare. 1790.

METTERE tauola. far cõuito. Et spẽdendo il mio in M. tauola et honorare i miei cittadini. 2097. etc. uedi a Tauola.

Mettere. ponere. Appena gli haueua potuto M. nel capo, che Iddio gliel douesse perdonare. 116. Di M. in auẽtura la uita sua. 542. Fatto d'intorno alla bella fonte metter le tauole. 608. Ch'io uada affar M. la tauola. 1323. Et MESSA in terra parte della loro gẽte. 299. Et q̃lla M. in grẽbo alla fante, etc. 1021. Et a cauallo MESSALA. 433. Et M. nella uia, etc. 861. Trouò gli prestatori la notte passata hauer l'arca inuiolata, et in casa MESSALASI. 1119. Et dinãzi al canal M. in casa sua la cõdusse. 2181. In camino MESSASI, etc. 854. Et poi MESSAVI su la terra, ui piãtò parec chi piedi di bellissimo basilico salernitano 1021. Sopra laqual neue MESSE le dõne, etc. 1170. Et M. le selle a duo forti caualli, etc. PH. Per tutto hãno messe le guardie per hauerui. 968. Et essẽdo gia le tauole M. 1369. Messer lo geloso si haueua M. alcune petruccie in bocca. 1558. Le fece una ghirlanda, laquale messele sopra la testa. i. le messe. 68. Ad un'hora MESSESI le mani ne capegli et rabbuffatigli, etc. 484. Et messeui di buone spetie assai. i. ui messe. 1088. Et a tauola MESSI cõ grãdissimo ordine. 1327. Seco pẽsò di portare tre pani, et quelli MESSISI in seno, etc. 183. Et in quello legnetto MESSO fuoco, etc. 1008. Et M. in prigione. 353. Cõmãdò che fusse in carcere messo. 155. Auẽne che Primasso fu M. a sedere a pũto di rimpetto all'uscio. 184. Che bassamente si fusse ad amar M. 494. Al medico fù M. tralle mani uno infermo. 1097. A cõsolatione delle quali io mi son M. a cosi lũga fatica. 2417. Poscia MESSOGLI l'asino inãzi, con suoi cẽni gli fece intẽdere, etc. 617. Et M. le tenaglie in bocca etc. 1650. Et trattane celatamẽte la sua bella roba et MESSOLASI in dosso. 1915. Et dẽtro MESSOLO, et quasi assiderato ueggendolo. 255. MESSOMI in camino, etc. 1456. MESSOSI in camino. 511. Et M. in mare. 576. Accese il fuoco, et posta la padella sopra il trepie, et dell'olio MESSOVI. 222. L'equa Mise nella coppa. 938. Il fante suo per q̃llo uscinolo, onde era entrato, il M. fuori. 262. Vn letto nel qual Ricciardo, come desinato hebbe M. 729. Et miselesi a giacere al lato. 2062. Si misero in uia. 1616. Et misogli in mano de suoi danari assai. 557. Et infinite uolte auẽne che andãdo due preti cõ una croce per uno si misero tre o quattro bare da portatori portate di dietro, etc. 36. Honestamẽte M. la giouane di fuori. 157. All'arca dẽtro ue'l M. 1104. Sopra la barca la M. 1255. Et q̃sto fatto il menò fuori, et misselo inãzi, etc. 969. Mi misi in uia. 286. Et poi spogliatala nel letto la misono. 1857. Il siniscalco dato l'acqua mise ogn'uno a tauola. 183. La ghirlãda dell'alloro allei la M. sopra il capo. 214. Si il mise nel capo et nella diuotione di tutti coloro, che. etc. 117. Lasciali stare, che Iddio gli metta in mal'anno. 2066. Che uoi alcuna persona mãdiate in Sicilia, laquale s'informi delle cõditioni del paese, et mettasi a sentire q̃llo che è d'Arrighetto. 390. La sciocchezza spesse uolte trahe altrui di felice stato, et mette in grãdissima miseria 137. Grã follia q̃lla di chi si M. senza bisogno a tẽtare le forze dell'altrui ingegno. 696. Che essa ad honesto fine affare cio si mettea. 850. Presero pesci assai, et quasi uiui nella padella gli M. 2221. L'arca doue noi il mettẽmo. 1113. mettẽdoti in dosso una delle guarnacche mie. 1597. Grã parte de suoi fatti mettẽdogli tralle mani. 746. Tra dõna et dõna mettendosi. 1078. Io son certa che egli nõ uscirà di casa, ma si metterà a guardia dell'uscio. 1564. Di cio ch'egli potrà mele M. in odio. 1667. Egli mi trahera l'anima mia del corpo, et metteralla in paradiso. 956. In si fatta maniera in ordine metterebbe. 1260. Cõ ogni picciola fatica mi metterebbono in fõdo. 889. A cosi grã dõna ui metterem nelle dolci braccia. 1908. Et me in scãbio di nostra figliuola li metterete allato. 849. Se nõ metterti là doue ella fusse. 1238. Et pẽsossi di metterla alla proua. 506. Che haurẽ noi affare altro, se nõ M. nella scarsella. 1721. Incominciarono a dargli noia, et metterlo in nouelle. 620. Et cõsigliò che da M. fuori di casa era. 1102. Gli haueua promesso di M. cõ lei. 1239. Et s'egli ci hà niuno, che uoglia mettere su una cena a douerla dare a chi uince cõ sei cõpagni, io la metterò uolẽtieri. 1414. Per uenirui bene horreuolmẽte, mi M. la roba mia dello scarlato. 1913. O padre mio poscia ch'io ho l'inferno, sia pur quãdo ui piaccia, metterui il diauolo. 866. Affermãdo, che se la penitẽza tal fusse, ch'esso seguire la potesse, di metteruisi. 686. Che mi mettesse in cor noua uaghezza. 222. Che ella mi M. il muso in seno nel sinistro lato. 1034. Cõmãdò che ogni forza si M. ad uscire di quindi. 1156. Et alla cõsolatione di lei q̃llo cõpenso M. che per loro si potesse il migliore. 437. Se noi ne i fatti d'amore gia nõ mettesimo mano. 2176. Ordinasse che si mettessono le tauole. 1674. Se uoi mi mettete costà entro, io ui lauorerò si l'horto, etc. 619. Assai leale a coloro, ne cui seruigli si metteua. 1687. Et q̃lla pietra ricogliẽdo, si M. in seno. 1725. La giouane di se cõpassione M. nelle altre dõne. 2000. Et cosi come il diceuano, il metteuano in opera allor potere. 23. In qualunq; sepoltura scoperta trouauano, piu tosto il M. 33. Et cosi p ordine tutti M. tauola. i. faceuano pasto. 1433. Se tu hai uoglia di uedere proua di cio ch'io ho gia ragionato metti cinq; mila fiorini d'oro. 538. M. in ordine q̃llo che da fare ci è. 2396. Hor uia mettiti auãti ch'io ti uerrò appresso. 316. mettiamlo qui fuori del giardino, et lasciãlo stare. 1038. Quello, ch'io mi metto affare p uoi. 805. Quinci cõ gli altri fiori il M. in ghirlandella. 2123. Et in quelle fosse stiuati come si mettono le mercatantie nelle naui a suolo a suolo. 38.

Intramettere. sottomettere etc. a gli suoi luoghi.

Rimettere. Prestamẽte fatta R. la tauola fece uenire la cena. 1359. R. il diauolo in inferno. 863. Apparate a R. il diauolo in inferno. 873. Et RIMESSA la dõna et il fratello nelle braccia di Nicoluccio si tornò a sedere. 2196. Et per lo adiet. Perciò ch'egli era di si R. uita, et di tãto poco animo et uile. etc. i. bassa. 200. Qual marauiglia è q̃sta, che questa donna singulare ornamẽto della nostra città, cosi R. come ella è sia diuenuta? FI. Et come la fante nella sua camera rimessa l'hebbe, cosi prestamẽte il letto nella sua rifece. 1614. Ogni sua libertà tutta nelle uostre mani era dallui R. 770. Et RIMESSASI la schiauina e'l capello, dallei si partì. 778. Et rimessela in casa di Giacomino, etc. i. la rimesse. 1243. Et racconsolati i caualliert i quali turbati conoscea, et in buona pace con la donna et con Alessandro rimessegli diede ordine, etc. 289. Anzi che di su il litticel si mouessero uel rimessero tanto, che per quella uolta gli trassero la superbia del capo. 867. Perche Tãcredi dallei partitosi, et da se RIMES

SO di uolere in alcuna cosa nella persona di lei incrudelire
932.Quiui di miglior panni R. in arnese dal gentil'huomo
lo incominciò a seruir,etc.551.Et per lo adiet.In prima scrit
te da me in stile humilissimo et R.quanto piu si possono.I.bas
so.886.Biondello rabbuffato,et malconcio, poi che un poco si
fu rimesso inassetto,tristo et dolente se ne tornò a casa,etc.
2088.Commandò che incontanente il Conte di uestimenti,di
famiglia et di caualli,et d'arnesi Rimesso fusse inassetto.523
Il Cōte ilquale il Re haueua in ogni suo bene Rimesso,et mag
giore fattolo,che fusse mai.525. Questo diauolo ueramente
nimico d'Iddio,che anchora all'inferno non,che altrui duole
quando egli u'è dentro Rimesso.867. La mia mansuetudine
troppo RIMESSAMENTE usata, etc. LA. Gratiose
donne uoi non udiste forse mai dire come il diauolo si rimet
ta in inferno.858.Cisti fornaio gl'occhi dell'intelletto rimet
tendo a Messer Geri spina,etc.1382.Le disse,che riuestire la
uoleua,et rimetterla in arnese.1450.Disse allhora Rustico,
andiamo adunque,et rimettianloui,si che egli poscia mi la
sci stare.866.A me bisogna la uostra fede , nella quale se io
mi rimetto et m'ingannaste uoi guastareste i uostri fatti e
mici.846.Madonna la tua fede non si rimise hora nelle mie
mani per amor che tu mi portassi.1832.Nel suo arbitrio ri
mise l'andare et lo stare.188.Et tutti basciandogli in bocca
ogni ingiuria riceuuta R.789.Gittate l'armi in terra, nelle
mani d'Aldobrandino si rimisero. 789. Rimettere quando
sta per perdonare è Vo.La.

Tramettere. Et che per innanzi se ne tramettesse in non
lasciarla morire.PH.

MEZO. secōdo il cōmun uso si scriue con la zz.duplicata et
poi si proferisce per un z.et cosi dell'ltri uoci in ezo.cosa non
bene conueniente imperciò che la z. in questo luogo è com-
posta da d et s. mezo quasi medso.Quelle uoci poi pronontia
te con due zz. si cōpongono da t et s,dicendo sezzo quasi setso
et cosi le altre,et oltre che tali uoci pronōtiate con zz. si pro
feriscono con e semipleno et chiuso.Sono alcune uoci, nondi-
meno che si proferiscono in un modo, et in quello istesso non
si possono scriuere, perche uolendole scriuere come si proferi
scono ui bisognerebbe usare lettere hebraiche et Greche,ilche
non usiamo come sono zauora il cui elemento è zadic lettera
hebraica,cō laquale ancho si scriue tutte quelle uoci il cui suo
no rēde questa pronōtia bellezza et simili,et euui poi la zain
pur lettera Hebraica,con laqual poi si scriue quel suono che
si ode in mezo et simili ; et cosi diremo di desinare che è uoce
Lombarda la cui lettera sarebbe una Scin ancho lettera He-
braica,etc.altre ragioni si potrebbono assignare di questa let
tera z.o che sia lettera doppia o nò,et simili;lequali tutte la-
sciamo per esserne state dette et scritte a bastanza da diuersi
auttori,etc.Et essendo bene un MEZO miglio per la pine-
ta entrato.1239. Sempre co poueri d'Iddio ho partito per
Mezo quello che ho guadagnato,etc.101. Et a quella con tut
ta la sua forza diede per Mezo il petto.1305.Vn palagio cō
bello et gran cortile nel Mezo.64 Passato gia il Mezo di.etc.
1138.Et erano queste piagge(quanto alla plaga del M.gior-
no ne riguardauano)tutte di uigne,etc.i.pro plaga meridio-
nali.1474.Et diuentò M.sospettosa.1951.(Quantunque co-
tal M.di nascoso si dicesse).264.Laquale in quel Mezo tempo
era tornata.365.Ti cōuirebbe in questo Mezo dire certe ora
tioni.688.Et come fu per ME di Calandrino,idest per mezo
1778.Giouane di MEZA età.258.Et uenuta la M. notte.
1105.Serrai ben l'uscio da M.scala.1563.Le brache insino a
M.gamba gli aggiungea.1758.Istimò costui douere essere ot
timo MEZANO tra lei et il suo amante.653. Idaio non
al nostro errore,ma alla purità della fede guardando,cosi fa
cendo noi.nostro M.un suo nemico,et amico credendolo,essau
disce,come se ad uno ueramente santo per M. della sua gra-
tia ricorressimo.120.Et in brieue tāto lo spaurì,che il buon
huomo con certi MEZANI gli fece con una buona quan
tità della grassa di san Giouanni Boccadoro ungere le mani,
etc. 170. Hebbe alcuni amici M. 1546.Molti altri seruaua-
no tra questi due di sopra detti una MEZANA uia, non
istringendosi,ne allargandosi,etc.25.Della minuta gēte, et in
gran parte della M.era il riguardamento,etc.24.

## M. INNANZI I.

MI, et TI. uicini al uerbo o dinanzi, o dopo sempre
si scriue.Mi diede, Ti disse et diedemi et dissemi il
medesimo si fa del SE et del SI.che Si dice, Si che
cosi Si dice , non solamente nel numero del meno,ma ancho-
ra in q̄llo del piu ; è il uero che Egli primo caso nō ha come
hāno Mi,et Ti,et tāta simigliāza hāno queste tre uoci tra lo-
ro ; che qualunq; uolta due di loro sono date o dināzi, o do-
po il uerbo,cosi si scriue la piu lontana come la piu uicina io
Mi Ti do in preda,Ella Ti Si fa incōtro,Io son cōtēto di dar
miti prigione; Il suono incomincia a farmisi sentire; darsimi
et farsimi nō dicono.Ma qualunq; tra il uerbo,et la Si altra
s'interpone,la Si si muta in Se, et la prima pur finisce in I.
Boc.Et questo chi che ti se l'habbia mostrato,o come tu il sap
pi io no'l niego.Seruasi anchora la prima regola con le uoci,
che in uece di Lui et di Lei si usano.Darlomi,Darallemi, Fa-
rallemi,Vedrallosi,et appresso cō queste uoci Vi,Ci,che luogo
dimostrano,l'acque Mi Vi paiono dolci,q̄ste ombre Ti Ci de-
bono essere a bisogno la state;Et paiommiui,et essertici altresi
ma è da notare,che quādo q̄ste particelle,o sono separate dal
uerbo o nò si regono sotto quel medesimo accēto, si finiscono
in E,me la die,te gli tolse.Pet. ferirme di saetta in q̄llo stato,
doue il Mi è discosto,perche ui s'ha da rispōdere.Et a uoi ar
mata nō mostrar pur l'arco,che se cio nō fusse haurebbe det
to ferirmi.Anchor quādo ad alcune di queste particelle s'ag
giunge la Ne,hāno da scriuersi in E. Me ne rēdo sicuro . Te
ne do licēza ; ui Se ne cōuiene,etc. Appresso è da sapere, che
in q̄ste particelle si troua una dissimigliāza; che in rima si tro
ua usato dolermi,et cōsolarme,duolmi,et ualme,dolersi,celar
se stessi,fasse,etc.nel Pet.si legge,Ma dolerti,saluarti,et nō do
lerte,o saluarte,s'è mai detto da gli antichi.E anchora da no
tari,che Si nel numero del piu sēpre finisce cosi.Dāsi, fansi,et
nō mai danse,o fanse,se nō quādo egli ha l'accēto da se. Egli
fecero Se et gli altri arricchire Di q̄sti pronomi come è il sin
gulare Io; che I etiādio si dice neluerso,et Tu primo caso cosi
nel nūero del piu Noi et Voi p tutti i casi.Ma qual hora s'ac
corciano dicōsi da noi,Ne,laqual si dice cosi et è cōmunamēte
usata da Poeti.Et in q̄sta uoce usano i Prosatori Ci.et Ce,da
Voi si ha Vi,et Ve,lequal Ci,et Vi s'usano uariare cō le rego
le che sopra habbiamo detto di Mi et Ti,etc. onde si dirà far
ui,darne,Egli nō sarà alcūo,che ueggēdosi nō si faccia luogo
et lascici andare ; Et tu non ce ne potresti far piu. Questa è
di rado da Poeti usata pur la pose alcuna uolta il Petr. etc.

MI. nel sentimento del datiuo,idest a me. Quasi tutti i capegli
addosso Mi sento arricciare.49. Cosi sia come tu mi fauelli.
128. La questione che uoi Mi fate,è bella. 140. Mi conuie-
ne dire

ne dire una nouelletta. 140. Mi è caduto nell'animo di mostrarui etc. 159. Danari che Mi doueua dare. 104. Vi prometto se questa Mi perdonate. 156. Che le conditioni postemi tu le Mi osserui. 855. Per cio che Mi pare etc. 1860.

Et nel sentimento del accusatiuo. Ne Mi rimorde d'alcune cose la conscienza. 61. O uoi Mi licentiate etc. 65. Perche Mi distendo io in tante parole? 86. Egli Mi lasciò picciola fanciulla in Palermo. 321. Vorrei che Mi uedeste tra dottori come io soglio stare etc. 1906.

Trouasi accompagnata con i uerbi della prima persona, per generale et commune uso di parlare. Ch'io Mi ritorni. 65. Non Mi confessai mai tante uolte, ne si spesso, che io sempre non Mi uolessi confessare generalmente de tutti i miei peccati, che io Mi ricordassi dal di ch'io nacqui infino a quello che confessato Mi sono etc. 105. Io Mi ricordo, che io feci etc. 105. Mi ricordo gia molte uolte hauere udito. 140. Io Mi credo che cosi sia. 120. Debbo sapere quello ch'io Mi dico. 1372. Et dicoui che io per uenirui bene l'orreuole Mi metterò la roba mia dello scarlatto. 1913.

Et trouasi ancho replicata. Io Mi rimarrò giudeo, come io Mi sono. 126. Che Mi mandi tu dicendo a me etc. 2086.

MIA. La Mia fante. 49. La Mia roba del scarlatto. 1913. Questa Mia fortuna. 468. In una Mia cassa etc. 104. MEA in uece di Mia. al suo luogo. Donne MIE care etc. 45. Le Mie poche forze. 2250. Mie parole etc. 1637. Gli MIEI pensieri lasciai dentro della porta. 65. Per tuoi et M. figliuoli etc. 2404. Al parer MIO. 47. A riscuotere il M.I. le cose mie. 87. Io non so come io non ti uccido ladro disleale, che ti fuggiui col M.I con la Mia roba etc. 2028.

MICA. niente, punto, poco, non pur un pochetto, gia, certamente, et ua sempre con la negatiua auanti. Vo. La. alcuni leggono Mga. Nicostrato disse, Pirro ueramente io credo che tu sogni; alqual Pirro rispose, signore mio non farnetico M.i.gia. 1654. Et anchora piu ui dico, che uoi non apparaste M.i'a b.c. in sulla mela.i.gia o certamente. 1903. Ilquale fu chiamato Guglielmo Borsiere, non Mica simile a quelli iquali sono hoggi etc. 193. Ad un frate minore, non M. giouane ma di quelli, che etc. 945. Due paia di robe l'una foderata di drappo, et l'altra di uaio, non M. cittadinesche, ne da mercatanti, ma da signori. 2330. Non M. d'huomo di poco affare, ma d'uno ualoroso Re. 2215.

MICHELE. nome propio. Vo. Fr. et En. 1882.

MICIDIO. Inuitato ad uno M. o a qualunque altra rea cosa, uolonterosamente n'andaua. 84. inducerti affare alcuno M. 102. Ilquale lo M. haueua commesso. 2307.

HOMICIDIO. al suo luogo etc. A uolere nella sua uecchiezza della figliuola diuenire MICIDIALE. 374. Conuerrà che ti sia tagliata la testa, si come a M. di me, che tu ueramente sarai stato tenuto. 1541. Et oltre a questo nō uno bicchiere d'acqua uolermi dare, che a MICIDIALI. dannati dalla ragione, andando essi alla morte, è dato bere molte uolte del uino. 1843.

MICOLINO. un pochetto. Cominciò addire al marito, radi quiui, et quiui, et anche colà, et uedine qui rimaso un M. 1515.

MIE. uedi alla particella Mia.

MIEI. uedi alla particella Mia.

MIGLIA. spatio di camino. Oltre a due picciole M. si dilungò da essa. 63. Et domandando quanto egli dimorasse appresso a Parigi, fugli risposto forse a sei M. ad uno suo luogo etc. 182. Disse allhora Calandrino, et quante M. ci ha? Masso rispose, haccene piu di Millanta che tutta notte canta. 1716. Che se io uolessi tutte contare, io non ne uerrei a capo in parecchie M. 1459. DOMIGLIA al suo luogo etc. La notte oscura il sopra prese di lungi del castello presso ad uno MIGLIO. 250. Et esso bene un mezo M. per la pigneta entrato. 1299.

MIGLIACCIO. Vna sorte di torta fatta col sangue del porco. Chi ha addire pater nostri, o affare il M. olla torta al suo diuoto. 2424. MIGLIACCI bianchi etc. L A. uedi a Cappon.

MIGLIAIA. A M. per giorno infermauano. 34. Tu di M. di sospiri, l'hai fatto albergatore P H.

MIGLIO. uedi di sopra a Miglia.

MIGLIOR. Vo. La. Fr. et Sp. Quiui di M. panni rimesso in arnese dal gentil huomo. 551. Per potere essere tenuto MIGLIORE. 2168. Et tanto anchora MIGLIORI etc. 128.

MIGLIORAMENTO. Il giouane pieno di buona speranza in brieue tempo di grandissimo M. mostro segni. 503. Di che il fanciullo lieto il di medesimo mostrò alcun M. etc. 1321. Il Re prestamente intese quello, che questo M. uoleua dire. 2249.

Migliorare. Sentendo nella marca d'Ancona essere per legato del Papa uenuto uno Cardinale, che molto suo signore era, si dispose a uolere andare allui, credendo la sua conditione M.i. accrescere. 2019. Deh Angiolieri, noi il riharemo per trentacinque soldi ricogliendol testè, che indugiandosi pur di qui a domani, non ne uorrà meno di trentaotto soldi. Deh perche non ci miglioramo noi questi tre soldi ci auanziamo. 2024. Et anchora è forte amalata, è il uero che da nona in quà ella è forte migliorata. 2248. Dimandò se l'inferma Biancofiore M. era. P H.

MILA. per milia. Vo. Sp. Oltre a cento M. creature etc. 41.

Militare. Vo. La. Mentre io ne uostri seruigi milito, sono sospinto, etc. 888.

MILLANTA. Disse allhora Calandrino, et quante miglia ci ha? Masso rispose, haccene piu di M. che tutta notte canta 1716. Che egli hauea de fiorini piu di M. noue etc. 1449.

MILLE. Vo. La. et Fr. Et d'Alberi ben M. maniere. 53. Dico ch'erano gli anni della fruttifera incarnatione del figliuol d'Iddio al numero peruenuti di M. trecento quarantotto etc. 13. M'ha ben M. uolte promesso. 2045. Che tutto di M. essempi ne paiono manifesti. 137.

Millantare. Et gia assai uolte millantandosi ha detto, che se huomo stata fusse l'haurebbe detto il cuor d'auanzare di fortezza non che Marco Bello, Ma il bel Gherardino, che combatte con l'orso. L A.

MILLANTERIE. Et lasciamo stare l'alte et lunghe M. che ella fa quando ella berlinga con l'altre femine, dicendo que di casa mia, et gli antichi miei, et miei consorti, che le pare troppo bella cosa addire, et tutta gorgola quando si uede bene ascoltare, et odesi dire Monna cotale de cotali, et uedesi cerchio fare. L A.

MINACCIARE. Ricorse al M. et disse, etc. 1540. Il M. Gisippo etc. 2299.

Minacciare. La donna cominciò a gridare, et poi a M. 2104 Con uno stocco in mano, lei di morte con parole spauenteuoli, et uillane minacciando. 1300. Se ne ritornò a casa loro M. Tofano di peggio. 1546. M. di uituperarla. 1574. Et M.

egli di far ne gli tutti presi andare a Siena. 2022. Et M. s'u sci. 2300. minacciandola forte s'ogni cosa non dicesse lo ro. 1618. Et minacciandolo di farlo impiccare per la go la, o fargli dar bãdo delle forche di Siena. 2023. Et per que sto il lacerate, minacciate, et insidiate. 2297. Ilquale sapeua niun'altra cosa le Minaccie essere, che arme del MINAC CIATO. 1803. Si et tanto adoperò; che il fuoco MINAC= CIATOGLI di gratia si permutè in una Croce. 171. Il= quale con uiso troppo piu turbato gli minacciaua di gra= uissimi tormenti se nol dicesse. 559. Et minacciauala forte. 1544. Mi minacciò di farmi impiccare per la gola. 548. minacciogli forte di battergli. 513.

MINACCIE. Le M. arme del minacciato. 1803. Quai leg= gi, quai M. qual paura etc. 2312.

MINERVA. luogo. Discorsa tutta la marina dalla M. insi= no alla scalea. 1257. Et per lo nome propio. Vo. La. Et M. robusta si fa mansueta. A M.

MINIL. A te o libretto mio, non ti si cura d'alcuno ornamen to hauere o di leggiadri M. etc. F I. uedi a Tonditura.

MINIMO. Insino al M. fante etc. 41.

MINISTRO. Co'l uino, si come M. di uenere s'auisò di po terla pigliare. 415. Et se MINISTRI chiameno della giustitia, et d'Iddio etc. 752. La natura et la fortuna due MINISTRE del mondo. 1382.

MINOR. Vo. Sp. Con M. diligenza. 294. Che per M. martir la morte bramo. 1129. Di MINORE honestà. 30. V'è tã to M. il dispiacere. 54. Delle quali niuna uent'otto anni hã= uea passati, ne era M. di diciotto. 43. Truouò dal maggiore al M. et generalmente tutti etc. 130. M. morso. 1392.
MINIMO. al suo luogo.

MINVTA. uile. Vo. Sp. Vna maniera di beccamorti sopra uenuti di M. gente etc. 33. Quello che della M. polniere auie= ne. i. sottile. 904. A cui grãde, et rade, et a cui MINVTE et spesse nasceuano etc. 16. Hauendo lungamente studiato a Parigi, non per uendere poi la sua scientia a MINVTO etc. 1786. Il sole non solamente le cosse le carni tante quanto ne uedeua. Ma quella M. Minuto, tutte le aperse. 1842. Era un prato di herba MINVTISSIMA etc. 1475. Chia= rissimo il suo fondo mostraua essere d'una M. giaia. 1476. Et spruzzando pareua da lungi argento uiuo, che d'alcuna cosa premuta MINVTAMENTE spruzzasse. 1475. Diminuire. al suo luogo.

Minuzzare. far parti minute. Il cuoco preso il cuore et MI NVZZATOLO, et messeui di buone spetie assai etc. i. fattone parti minutissime. 1088.

MIO. Vo. Sp. uedi alla particella Mia.

MIRABIL. Vo. La. Se cosi era M. cosa. 427. Vn cherico ha= uere M. magnificenza usata. 2138. Di MIRABILE alle grezza occulta fu ripieno. 238. Niuna laude data gli fu; che to lui operarla, et piu MIRABILMENTE; che le tue parole non poteano isprimere, non uedessi. 929.
AMMIRABILE. al suo luogo.

MIRACOL. marauiglia. Vo. La. Che quasi un M. mi pare. 2228. Quasi per diuino MIRACOLO adiuenne. 262. Sperãdo per lui, Domenedio molti MIRACOLI douere mostrare. 115. Et affermando Iddio molti M. hauere mostra ti per lui. 118. Per certi M. fatti da esso. 1461. Incominciò suoi dolorosi effetti et MIRACOLOSA maniera a di mostrare. 15. L'altissima fama del MIRACOLOSO senno di Salamone. 2095.

Mirare. Vo. Sp. Senza M. al danno del mio futuro affanno. 1127. mirandolo, et gia riconoscendolo. i. guardãdo. 2367 mirandola ardentissimamente innamorandosi. 429. I gẽtili huomini MIRATOLA et commendatala molto. 2191.
Rimirare. Non fugge questo ben qual hor diso di rimirar lo in mia consolatione. 222.
Guardare. Vedere etc. a gli loro luoghi.

MIRRA. Vo. La. Fr. Sp. et Te. Et in una parte mi parue co= noscere la piagneuole pianta della mutata M. abomineuole per gli suoi amori. A M.

MIRTEO. Vo. La. Appoggiato ad uno M. bastone P H. I. di mirto.

MIRTILLI. Haueua la testa coperta d'una ghirlanda di uerdi M. F L.

MISCHIA. rissa, questione zuffa, contentione etc. Ne pri= ma si partì la M. che i sergenti ui sopragiunsero. 1243. Veg gendoui per le gia dette cose alla M. 2215.

MISCREDENZA. poca credenza, mancamento di fe= de o di credenza. Auisando non di cio alleuiamento di M. nello inquisito; ma etc. 168. Altri scriuono Mescredenza. ma Miscredenza è meglio, per cio che la Mis in compositio ne, diminuisce, come è Misfatto Misuenne.

Misc. Misegli etc. al suo infinito mettere.

MISERA. Misere. Miseraribile etc. a Miseria.

MISERERE. Et fecene diuotamente cantare il M. 825.

MISERIA. tristezza, afflittione etc. Vo. La. et Sp. La scioc chezza mette altrui in grandissima M. 137. Di molto mag= giore M. pieno. 34. Vedere uno di infima M. a stato reale ele uare. 293. Fu messo in prigione, et in lunga M. guardato. 1175. Et in estrema M. posto. 2313. Per questa loro innata M. et auaritia. 1756. Le nostre passate MISERIE. per la città auenute. 38. Andarmi tra tante M. rauolgendo. 42. Vna nouella, laquale anchora che M. maggiori in se conten ga. 293. Le M. de gli infelici amori raccontate. 1093. Hauen do udite molte cose delle M. et della auaritia di messere Er= mino. i. scarsità. 195. La MISERA donna sempre piagnea 1824. Perche doue le cappe da gli inuentori de frati furono ordinate strette et MISERE et di grossi panni. 761. Per i campi i lauoratori MISERI et poueri etc. 38. Nõ ad am= massare danari come i M. fanno. i. auari. 2169. Vsanza suol essere di M. di uoler quello, che maggior Miseria loro arre= chi P H. Il MISERO Martellino era senza pettine car= minato. 236. Il mondo ch'è MISERRIMO tosto buon diuerrebbe. 2164. Sentì il MISERABILE piãto. 1852 La pestilenza continouandosi in uerso l'occidente MISE= RABILMENTE s'era appigliata etc. 14. Se stesso MI SERAMENTE impaccio, di lei ardentissimamente innamorandosi. 429. I due amanti M. morirono. 1011. Poi che M. alquanto hebbero pianto sopra il morto uiso di Ga= briotto. 1037. Tutte cosi M. piangeuano. 1310. Rincominciò il suo pianto tanto M. etc. 1856. Assai uolte M. pianse la sua ritrosità. 2077.

MISERICORDIA. Vo. La. Fr. et Sp. Iddio non haura mai M. di me per questo peccato. 107. Credo per la sua M. 286. Egli poteua anchora una gran M. fare. 378. Senza niu na M. la douesse uccidere. 546. Iddio per la sua santa M. etc. 678. Donna antica et MISERICORDIOSA. Vo. Sp. 1382. In pellegrinaggio, et in seruigi MISERICOR DIOSI. 842. Che Domenedio è fatto MISERICOR DIOSO di te piu che tu medesimo. 499. Che igli douesse uerso di

uerso di lui MISERICORDIOSAMENTE operare Vo.Sp.170. O quāto senza comparatione mi si mostra

MISEREVOLE.i.pieno di misericordia et di pietà.FI.

MISERO. Miserimo etc.uedi a Miseri.

M isero.misi. miseno.mise etc.uedi all'infinito Mettere.

MISFATTO. disordine, onde misfare, peccare, et commettere alcun male.Che per M.d'uno suo maggiore figliuolo ribaldo gli era conuenuto partire.468.

MISLEALI.mancatori di fede.Gli Borgognoni huomini ritrosi et di mala conditione et M etc. altri leggono Disleali che non mi piace.82.

MISTVRA.Vo.La.Questo laghetto senza hauere in se M. alcuna chiarissimo il suo fondo mostraua.1476.

MISVRA. Vo.La.Fr. et En. Beuendo senza modo et senza M.23.Lieto oltre M.284. Molto MISVRATAMENTE parlare.246.

SMISVRATAMENTE fuor di misura. Acceso nō dimeno dalla sua bellezza S.417. Perseuerando adunque il giouane nell'arme, et nel spendere si S.1297. Et ogni parte di lei S. piacendogli.2263. Cominciò affare le piu SMISVRATE cortesie, che mai facesse alcuno altro.2157.

ISMISVRATO.A mostrargli l.amore etc.1889.

M isurare.Vo.La.Fr.et En.Et gli altri diffetti con gli loro M. 382.Gli anni del mio marito sono troppi, se con miei si misurano. 1632. Non hauendo bene le sue forze con l'altrui MISVRATE.205.

MITISSIMAMENTE. Vo.La. Di uiuere M.etc.P H.

MITRA.Vo.Sp. Et poi dato il Pastorale, et la M. e guanti etc.348.

MITRIDANES, nome propio.2157.

## M. INNANZI O.

M OBILE.instabile, uolubile etc.Vo.La.Vna donna naturalmēte M.354 Et per la roba. Ogni suo bene M.et stabile lasciò.262.Noi siamo MOBILI ritrose, sospettose pusilanime, et paurose.56.

IMMOBILE. al suo luogo.

MOCCICHINO.fazziuolo per nettare il naso. Cō bello M.allato.1697.

MOCCIOSE. Tutte quelle donne, lequali hanno ardire, et cuore, et sanno modo trouare d'essere tante uolte, et con tanti huomini, quanto il loro appetito concupiscibile richiedea, et hanno da essere chiamate sauie, et tutte le altre decime et M. L A.

MOCCOLO.candeletta in parte arsa.Et alcuno M.di candele.1696.Che quāti MOCCOLI ricoglieua in tutto l'āno d'offerta, non sarebbono la metà di cinque lire. 1706.

MODERATA. Vo.La. Con piu M.compassione.1859.Il uiuere MODERATAMENTE.21. Sendo noi tutte discretissime et MODERATE.2108.

SMODERATAMENTE. fuor di modo. La fortuna; laquale non discretamente, ma come s'auiene, S.il piu delle uolte dona.1314.

MODERNE.Per cio che quella uirtu, che gia fu nell'animo delle passate hanno le M.riuolta in ornamenti del corpo 233.Cosi n'e MODERNI tempi, come ne gli antichi.9.

MODESTI. Vo. La. et Sp. Come huomini M.et di buona conditione.244.Sobrio et MODESTO huomo era.131.

Ragionaua MODESTISSIMAMENTE.800.

MODICA. poca. Vo. La. La letitia si puo in subita tristitia uoltare, o diuenire nulla, o M. etc. Noi secondo la nostra M. conoscenza habbiamo risposto etc. P H.

M odificare. moderare. modificarono il crudel statuto, et lasciorono che egli s'intendesse solamente per quelle donne etc. 1426.

MODO. maniera. Vo. La. Et trouato M. di spacciar le sue pietre.309.Vorrei che noi prendessimo M. cōueneuole a seruare il mio honore. 1037. Se M. potesse hauere di parlarle senza sospetto. 1518. Per quel M. che migliore ti parrà, il mio amore gli significherai.1633.Al M usato cantādo.1966 Secondo il M.usato posti a sedere.609.Vscir sarebbe del M. usato del ragionare.900.Ritornare al M.detto.689.In simil M.1061.Gli promise d'operare si et per tal M.etc.657.Non meno contenti del M. in che la cosa auenuta era, che dello effetto istesso della cosa.2070.Per assai acconcio M.il riprese 658.Con assai acconcio M. gli parenti di Gisippo, et quei di Sophronia in un tempio fe raunare.2284.Per un M.parenteuole seco entrò in parole. 1743. Parendole assai buon M. 690. Disideroso oltre M. di uederla.i. oltre misura.999. Se egli hauesse saputo porre M. alla felicità sua.i.misura.1174 Ogni hora che io uengo bene riguardando alli nostri MODI di questa mattina.46.Considerare i suoi M. et i suoi costumi.125.Egli ci saranno mille M.da fare si, che mai non si saprà. 623. Per cio che questi cosi fatti M. fanno souente senza colpa alle honeste donne acquistare biasimo. 655. Lasciando stare molti altri suoi M.spiaceuoli et rincresceuoli 1429.Fresco, a cui gli M. fecciosi della nepote dispiaceuano fieramente. 1430. Et appresso poi trouati altri M. Pinuccio con la Nicolosa si ritrouò. 2070. Essi s'alcuna grauezza di pensier gli affligge, hanno molti M. di alleggiare,et di passare quella. 7.

MODONE.città.2178.

MOGGIA.misura.Vo.La.Le dirai in prima, che io le uoglio mille M.di quel buon bene da impregnare.2039.

MOGLIE. Vo. Sp. Marito et M. secretamente diuennero. 1030.La M.e'l Marito 36.Battere la M.103.Conciosia cosa che la M. sia membro del Marito, o piu tosto un corpo con lui P H.Habbiamo delle nostre MOGLI parlato.532. Le sirocchie, et le M.loro.789.

MOGLIEMA. moglie mia. Et non so come io mi torni a casa a M.che non me'l crederà.1772.Godianci i danari, et a MOGLIETA che ti sia stato inuolato.i. moglie tua.1767.

MOGLIERA. Tu odi che la mia M.l'ha uenduto.1513. Che colui niuna liberalità facesse concedendo la M.etc.P H. Questa e tua M.et madre di costui P H.che tra le sue MOGLIERE farò che questa sarà la sua principale P H.

M uoia. Muoiate etc.al suo infinito Morire.

MOLESTIA. noia. Vo.La.et Sp. Egli mi da grandissima M.tanta che io appena la posso sofferire.864.

M olestare. noiare.Vo.La.et Sp.Da cosi atroci, et acuti denti sono sospinto molestato, et infino al uiuo traffitto. 888. Non hauendo ardire d'andare il dì et la notte MOLESTATO et afflitto da rimbrotti della moglie.2054.

MOLINA.Vo.Sp.Tant'acqua che due M.uolgea.606. Verso le M.che fuor di quel macinauano.1124.Gittaua tant'acqua; che di meno hauria macinato un MOLINO. 605.

M ollare.lasciare, allentare, etc.Laquale di ciarlare mai non resta, mai non molla, mai non fina etc. L A.

Et per bagnare. Hora essendo essi alquanto andati, et tutti MOLLI ueggendosi et per gli schizzi in quantita Zaccherosi etc. 1409. Auenga che la felice fortuna ritorni, non per tanto a gli afflitti rincresce di rallegrarsi, et quasi sognar credendosi, quella come non fusse, usano MOLLEMENTE.i.lentamente. F I.

Ammollire per intenerire, al suo luogo.

MOLTA. Vo. La. et Sp. Che M. speranza non prendessero di questo. 93. Di M. famiglia etc. 49. La tu uirtu e M.i. grande. 2338. Dopo MOLTE risa. 1426. In M. altre cose. 2018. M. uolte insieme si ritrouarono. 1495. M. uolte etc. 29. Anzi infermandone MOLTI di ciascuni. 27. Come M. hanno fatto etc. 52. Ma ueggendosi M. meno che gli assalitori cominciorono a fuggire. 1199. MOLTO. adue. Et lui honoraua M. 88. Vn cardinale che M. suo signore era. 2019. L'ordine bello, et laudeuole M. 2218. Io sono M. certa. 2252. Leggiadro M. 208. Lequali M. piu belle sono a riguardare, che le mura uote della nostra città. 53. M. tosto hauete uoi tranguglata questa cena. 1346. Per cio che M. stante partorì un figliuolo maschio. 2185.

Et assolutamente nel genere neutro. E' da elegger piu tosto il poco, et saporito, che il M. et insipido.

Moltiplicare. Et cio che di lui si ragiona, non puo altro che M. la festa. 2003. La nostra brigata gia da piu alta saputa datorno per maniera potrebbe M. che ogni nostra consolatione ci torrebbe. 2410. Cosi l'essere disiderate le cose moltiplica lo appetito. 986. Et moltiplicando pur l'abadessa in nouelle, uenne alla giouane alzato il uiso. 2000. Ma pur di giorno in giorno M. l'ardore etc. 2058. Essi potrebbono in guisa esser moltiplicati etc. 886. Quanto piu la speranza mancaua, tanto piu moltiplicasse il suo amore 1296. Il solazzo, et il festeggiare moltiplicarono. 2405. Gli honori dal medico fatti a costoro appresso questa promessa M. 1906. Che costui non ispendendo, il suo moltiplicaua. 192. Che la calca gli M. ogni hora addosso maggiore. 235. In molti doppi moltiplicò la letitia di messer Gētile. 2185.

MOLTITVDINE. De quali era la M. inestimabile. 28. Era tanta nella città la M. de quelli etc. 30. Alla grande M. de corpi mostrata. 37. Vna gran M. d'arabi. 404. Fatta grandissima M. de gente. 1183. Tutta la uniuersal M. delle femine. 2090.

MOLTO. uedi disopra alla dittione Molta.

MOMENTO. Vo. Sp. Quasi in un M. di tempo. 1505.

MOMPOLIERI. Luogo. 854.

MONACA. Vo. Sp. La. et Go. Da potere alla sua M. andare. 1995. Vna giouane M. 1993. Il farla M. 611. Otto MONACHE con una abadessa. 617. Secondo l'oppenione delle donne M. 1996. Temendo non le M. troppo uolonterose. 1997. In quello medesimo appetito cadde, che cadute erano le sue MONACELLE. 627.

MONACO. Vo. La. Go. Te. et Sp. Vn M. caduto in peccato etc. 145. Vn M. giouane, il uigore del quale, ne la strettezza sua, ne digiuni, ne le uigilie poteano macerare. 147. Messer lo M. come misericordioso. 695. Si s'auezzò a cibi del M. 694 Paganino da Monaco. città. 573. Con molti MONACHI accompagnato. 273. I M. che detto haueano mattutino corsono la etc. 823. Masetto, come che esso assai MONACHINI generasse etc. 632. Et uoi anchora non m'hauete mostrato; ch'è MONACI si debban fare delle femine, come de digiuni et delle uigilie. 156.

MONACALE. Il M. officio sublime. A M.

MONASTERO. Vo. La. et Sp. Vno M. gia di santità, et di Monaci piu copioso; che hoggi non è. 147. Vno M. di dōne assai famoso di santità. 612. In uno M. assai famoso di santità. 1048. Vn famosissimo M. di santità et di religione. 1994. Le rinchiuse ne MONASTERI. 50.

MONCA. Era sciācata, et un poco M. dal lato destro. 1748.

MONDANE. Vo. La. et Fr. Tutte le cose M. hauer fine. 3. Le diuine cose essere di piu reuerenza degne chelle M. 1141. Correggere i affetti MONDANI. 2315.

Mondare, nettare. Fece l'antico tempio M.i. far mondo, o netto P H.

MONDO. Vo. La. Fr. et Sp. La sera uegnente nell'altro M. cenarono. 32. Il piu sollazzeuole huomo del M. 1412. Ahi uituperio del guasto M. 1520. Il M. ch'è miserrimo, tosto buon diuerrebbe. 2164.

MONETA. Vo. Sp. et Te. Ma uorrei buona M. 1395. Sostenere la M. da Alessandro loro mandata etc. 271. Et uidesi di tal M. pagato quai erano state le derrate uendute. 1410. Per grandissima quantità di M. 2204. Cosi gran quantità di M. 1945.

MONFERRATO. La Marchesana di M. 157.

MONFORTE. Al conte Guido di M. 2218.

MONIMENTO. sepoltura. Conobbero la uoce di Ferondo, et uiderlo gia dello M. uscir fuori. 823. Dal suo famiglio aiutato del M. la trasse. 2181.

MONNA. madonna. M Hermelina. 744.

MONSIGNORE. Rispose al Re M. nò. 165. Disse al Re. M. ecco il padre, et il figliuolo. 523. La giouane disse al Re, M. uoi schifate la mia arte. 834. Messer neri rispose al Re M. queste son mie figliuole. 2224. M. lo Re. 505.

MONTAGNA. Vo. Fr. et Sp. Ilquale affermaua quella poluere solersi usare per lo uiglio della M. 810. Vna M. aspra, et erta. 11. Vna altissima M. tanto, che parena, che trapassando i nuuoli con le stelle si congiungesse per la sua ertezza. P H. Peruenni alle MONTAGNE de Baschi doue tutte l'acque corrono alla in giù. 1458. Vna aura soaue, che da quelle M. datorno nasceua. 1676. Paese lieto di belle. M. 2199 Sopra una picciola MONTAGNETTA. 63. Vn riuo ilquale da una M. descendeua. 220. Intorniato di sei MONTAGNETTE. di non troppa altezza. 1473.

MONTE, Monti etc. al suo luogo.

Montare. inalzare. ascendere. Vo. Sp. Poi che a M. incominciò la ferocità della pestilenza. 32. Et fattala sopra un palafreno M. 2381. Fattolo M. a cauallo. 1583. Et fatto M. chichibio sopra un ronzino. 1401. Et uolendo M. in su'l cauallo. 262. La fece con horreuole compagnia sopra una bella naue M. 404. Gli ambasciadori genouesi M. sopra la galea ueduto haueа. 2348. Questo non monta niente.i. non importa. 61. Coteste parole che nō montano nulla.i. importano. 2024. Le quali parole non montarono un frullo.i. ualsero. 589. Ma i molti prieghi niente M. 843. Le parole furono assai ma niēte M. 1768. Sopra una barca M.i. salirono. 993. M. a cauallo. 2333. Veggendo la naue, commandò che procacciasse di su montarui. 410. Grauida et pouera MONTATA sopra una barchetta. 356. Laquale M. col famiglio a cauallo. 546. La donna M. in sulla torre. 1817. Sopra la saettia MONTATE dieder de remi in acqua. 983. Sopra la saettia MONTATI. 39. Sopra una barca M. di notte, se ne fuggirono. 994. Sopra un legnetto M. 1192. M. a cauallo 2133.

2133. MONTATO sopra una barca.308. Sopra la barca M 443. Alla naue s'accostò, et quiui M.1009. In su uno legnetto M.1948. M.a cauallo.838.1575. Et in furore M 992. Pose i suoi figliuoli a cauallo, et egli MONTATOVI altresi.485. Io ho gran desiderio d'hauere di quelle pere, et però ui montaui su.1652. Et in parte doue se pur hauesse saputo il farsi conoscere, le montaua poco.i.importaua. 413. Del miracolo del pero a chi ui M.suso.i.saliua. 1659. Costui che gia due altre uolte conosciuto hauea che montauano i mordimenti et reprensioni di questo frate. 674 Il questionare con parole potrebbe distendersi troppo, tu diresti, et io direi et alla fine monterebbe nulla.i.uarrebbe..o importarebbe nulla.1042. Il giudeo montò a cauallo. 129. Con lui insieme M.a cauallo.1196. Sopra il loro legno M. 365. Pur ui M su.410. montorono sopra la naue.420 Voglio uedere se questo pero e' incantato; et che chi u'è suso, uegg a le marauiglie, et montoui suso.i.ui salì.1655.

Rimontare. Quindi RIMONTATI in sulla barca peruennero a Chios.443. Il re co suoi compagni R.a cauallo, a' reale hostiere tornarono.2226. RIMONTATO a cauallo a trapani se ne uenne.1282. Et il caualiere R.a cauallo.1306. rimontò a cauallo, et al castello se ne tornò.1087

Smontare. Fu da lor sopragiunto, et preso, et fatto del ronzino S.119. Che gli douesse piacere d'andare a S.cō esso Guino al castello. 2141. In casa dell'hoste il fece S.278. Il Soldano et i compagni smontarono, et riceuuti da gentil huomini.2327. Madonna Beritola come gli altri SMONTATA in sull isola.357. Doue SMONTATI alle loro castella, se ne salirono.366. Quiui S.per rinfrescarsi et riposarsi.1265. Trouò una nauicella di piscatori (per cio che pure allhora smontati n'erano i signori di quella. 1176. Come S. furono, gli caualli alloggiorono. 2321. Essendo egli ad un fondaco di mercatanti Vinitiani SMONTATO.554. Et egli nella corte S.d'un palafreno.1576. Et S. fu messo in una camera.. 2142. In quella hora; che noi a Bassa smontauamo. 468. In un bello giardino da cauallo smontò.2346.

Ismontare. ISMONTATI adunque i due giouani. 2060. ISMONTATO adunque Mitridanes. 2161.

Dismontare. Da cauallo DISMONTATO etc.2167

MONTE. Vo.La.et Sp. Sopra un M. saluatico et solitario. 893. Per la croce di M. sione mi giurarete.1881. Vi ha maggior Montagne che M.morello.1718. Vno suo bello luogo ui cino a M.nero. 573. Chella notte prima che Sicofante giacque con lei, messer Mazza entrasse in M.nero per forza.cō isspargimento di sangue.1371. M.Vghi.1412. Nella sommità di piu alti MONTI. 1683. Et per Lombardia caualcando per passare oltre a M.i.alpi etc.1717.

MONTAGNA etc. al suo luogo.

MONTONE. Di M. fatto tornare un huomo.1147.

MORALMENTE. Vo.Sp. Ma pur uolendole M.intendere.2094.

MORBIDEZZA. Posta giu la feminil M. et all'arme etc E P. Per cio che anchora nō erano le MORBIDEZZE d'egitto se non in picciola quantita trappassate in Thoscana. 1451. Donna Lisetta; ch'era fresca et MORBIDA.959. I lieti palagi, et le MORBIDE camere.858. La natura laquale ci ha fatte ne corpi dilicate et M.et ne gli animi timide et paurose.2091. M. donne etc.2199. Coloriti nel uiso, MORBIDI. ne uestimenti. 1520.

Ammorbidire. far molle. Non è alcuno si duro o zotico che io non ammorbidisca.1343.

Ramorbidire. Che conueneuole sia con alcuna cosa piu diletteuole R. gli inacerbiti spiriti. 1860. Ma gia per questo niuna pietà ramorbidì gli indurati cuori P H.

Mordere. Vo. La. Gli inuidi presti a M.ogni laudeuole uita. 44. Et il rispondidore morda come cane, essendo come da cane prima stato morso.1392. Bergamino morde una auaritia etc.175. I motti come la pecora M. deono cosi Mordere l'auditore etc.1391. Tutta la notte mi tien in braccio et stringemi, et mordemi.588. Riprenderanomi, morderanomi, lacereranomi costoro etc.998. E mi par uederti morderle con cotesti tuoi denti fatti a bischeri quella sua bocca uermigliuzza. 2042. Per cio che, se come il cane mordesse il motto, non sarebbe motto, ma uillania.1391. Alla Nonna parue che quelle parole alquanto mordessero la sua honestà.1395. Due fieri mastini liquali la mordeuano.1300 I uostri ramarichi uituperano mordono et dānano. 2282 Cosi adunque essendo la giouane stata morsa non le si disdisse il mordere altrui motteggiādo.1396. Ilquale in lui l'auaritia apparita morse con una leggiadra nouelletta. 176. Poi che lui con alquāte dolci parolette hebbero morso.158.

Rimordere. Che le prediche fatte da frati per R.delle loro colpe gli huomini etc.2429. Ne mi rimorda d'alcuna cosa la conscienza.61. Et rimordendouene alcuna uolta la cōscienza, ue ne dorrebbe d'hauerlo fatto.704.

MORDIMENTI. Vo. Sp. I M. et riprensioni di questo frate.674. Huomo di corte, ma MORDITORE.2079. Taccionsi e MORDITORI, et se essi riscaldare non si possono, assiderati si uiuano.905.

RIMORDIMENTO; compuntione, o penitenza. Senza freno alcuno di R.o di uergogna peccare etc.130. Ma per cio che uoi medesima dicendolo n'habbiate piu R.756.

MORFEO. uedi alla dittione Sonno.

MORIENTE. Diede uoci piu dolci che il M.Cigno etc.epiteto che se gli da da poeti latini, liquali spesso dicono Moribundus olor.i.quando sta per morire. F I.

MORIRE. Niuna altra cosa fa chi al Morire impedisce colui, che disidera di Morire, se non che egli l'occide F I.

Morire. Vo.Fr.et Sp. Sono per M.48. Di morir disideroso. 2303. Se M.ne douesse.1071. Io non morrò a quell'hora, che io consolata non moia. 319. Che uoi per amore moiate. 2228. Va bestemmiando l'anima che more.1028. Il padre Morēdo lasciò uno figliuolo etc.996. Accio che io M.ui sui luppi da queste pene. 2240. Et di sonno M.1804. Et senza cena M.di freddo.1565. Senza aiuto, et senza consiglio morendomi.450. Egli sopra la quercia di freddo morēdosi 1212. Auenne che il Re morì.516. Doppo non molto tempo si M.590. Piangendo si M.1024. Presso fui che di letitia non M.1189. Vna zia di Calandrino si M.2004. Et la pronta parola gli M.in la bocca F I etc. Et molti altri fratelli et nepoti et parenti tutti morirono.509. Non si morisse di freddo.249. Se auenisse che egli M.452. Si crede che egli M. 971. Come che tutti morissono. 27. Anzi che io morisi. 816. Viuete, et morite sicuro, che io uiuerò et morirò moglie di messer Torello.2337. Costei alla quale in niun'atto moriua la parola tra denti, ne balbettaua la lingua. meta.323. Che io M.di freddo.1824. Quando moriuano; et seruendo in tale seruigio etc. 29. Per le mie mani non morrai tu gia, tu M. pur delle tue.1847. Io ne mor-

rci.1636.Che io mi M. prima.2013.Et uolontier M.2414. Io ti haurò o morrò.1143.Io uiuerò et M.moglie di messer Torella.2337.M.certissimo. 2353. morromi.i.mi morrò etc.704.Che quasi MORTA nelle braccia del figliuolo ri cadde.387.morta fossi'io auanti.882. Doue basciai quegli occhi che m'han M.1679.Sopra la naue quasi MORTE giacessono.407. Che di suoi sono la maggior parte morti. 57.Credeua la figliuola e'l nepote essere M. 1289. Insieme gridauano che'l fusse morto.i.ucciso, o che s'ammazzasse 2881.Disse, uegliardo tu se M.2166. Se uiuuto sono come peccatore, almeno muoia come christiano.112.Quantunque cosi muoiano i lauoratori.54.E' il uero che di una cosa contentissimo muoio.450. In ogni guisa stiam male, se costui muore.92.Disse Ferôdo. O ritornaui mai chi muore ?818. A ciascuno che M.etc.944.

MORMORARE. Vo. La. et Sp. Questa nouella diede un poco da M.alle donne.2108. Della figliuola che nata era, erano tristitissimi, et altro che M.non faceuano.2385. Di che la giouane, non parendole tanto seruire a Iddio quanto uoleua mormoraua anzi che no.870.

MORMORII.Vo. La.Con continoui M.anzi romori uituperano, mordono etc. 2287. Non curare d'e dishonesti M. del popolazzo.2312. Il fuggiente riuo con MORMOREVOLI suoni et dolci etc. FI.

Morsa.Morse.Morso.etc.al suo infinito Mordere.

MORSE. Et poi d'in su quel muro appiccandosi a certe M. d'un'altro muro peruenne in sul uerone etc.1225.

MORSO. Vo.La.et Fr. Ne io altresi tacerò un M.dato da uno ualente huomo ad uno auaro religioso con un motto. 167.Molti hãno gia saputo con debito M. rintuzzare gli altrui denti.1360. Gia un nostro prelato non minor M. riceuette, che il desse.1392. Tutto da MORSI della inuidia lacerato.886. Et la piaga laquale infino allhora, per la sola MORSVRA m'haueua stimolata, piena rimasa di ueleno Vipereo, quasi tutto il corpo con enfiatura sozzissima, pareua che occupasse.FI.

RIMORSO. Et quasi da conscienza R. delle maluagie opere nel preterito fatte dallui.946. Perche della sua colpa da se stesso R. si uergognò di fare etc.156.

MORTA. uedi all'infinito Morire.

MORTADELLA.Che generalmente si disdice a gli huomini et alle donne di dire tutto di Foro, Cauiglia, Mortaio, Pestello,Salciccia,M.et tutto pieno di simili cose.2420.

MORTAIO.Vo.La Fr.Sp.et Fn.Che generalmente si disdica a gli huomini et alle dõne dire M.etc.2420.Et se io hora sto in peccato M. io starò quãdo che sia in peccato pestello 587. Pregandola che le piacesse di prestargli il M. suo della pietra, si che egli uoleua fare della salsa.1707.Che uoi non pesterete mai piu salsa in suo M.1709. S'ella non mi presterà il M.io non le presterò il pestello, uada l'uno per l'altro meta.de partibus pudendis.1710.

MORTAL. Vo.La.Fr. et Sp. Ne prendere intentione d'alcun M. giamai.222. Nel M. corpo si perpetuerà nella laudeuole fama.2121. Et il M. diffetto.879. Et per crudele, capitale etc.Di seguitarla come M. nimica.1303. Il grande amore in M.odio conuertì.1084. Ne seguirà tra uostro marito et me M. nimistà. 739. Il ben uiuere d'ogni MORTALE.i.d'ogni uiuente.46.Si come le cose temporali tutte sono transitorie et MORTALI. Vo. Sp. 78. Iddio che solo'i cuori de M. uede.2253.

IMMORTALE etc. al suo luogo.

MORTALITA'.Vo.La. Nel pestilentioso tempo della passata M 9. La forza della pestifera M.40. Vna pestilentiosa M. 503. Si come è la dolorosa ricordatione della pestifera M.trappassata. 11. Cominciò una grandissima infermità et M.2339.

MORTE.Vo.La Fr.et Sp.Ne seguì la M.de molti 30. Daua cagione di commune M. 18. Certissimo inditio di futura M.17.Era manifesto segno d'ineuitabil M. 15. A Bernabò perdonare la meritata M. 564. O di douere al suo disiderio dare effetto, o di fare uia con alta cagione alla bramata M. 639.La cui M.è apposta al mio marito.757.Di paura della soprastante M.pensoso.778.Ciascuno a misera M hauer condotto.996.Hanno ad infelice M. gli amanti condotti. 2275. Di mala M. morirono.1011. Con M. inoppinata si deliberò dalla corte. 1050. D'hora in hora la crudel M. del fuoco aspettando. 1265. Se da lacci di uituperosa M. disuiluppò. 1419. Che tu uolessi uedermi fare cosi dishonesta M.1832. Gli parue alla M.molto dallui disiderata hauere trouata uia 2303. A procurare la propria M.2312. Se da tempo o da troppo affettata M.non mi e tolto LA.In ciascun luogo giũge altrui la M.con morso finale PH. La M. giudica supremo dolore AM. Oime M.io ti dimando con grandissima uoce, et non ti posso hauere.Certo la tua signoria è contraria a gli altri signori, Liquali e dispreggiator delle lor potentie s'ingegnano di sommergere, risparmando i fideli, et tu coloro, che piu temono, crudelmente assalisci, dispreggiando i seruitori della tua potentia lungamente, et di questi sempre piu tardi, che de gli altri ti uendichi.Oh quanto misero è colui che si comunal cosa, come tu se, li manca al suo bisogno PH. O ultimo termine de dolori. Infallibile auenimento di ciascuna creatura. Tristitia di felici, Disiderio de miseri.O angosciosa M.uieni a me, uieni a colui, a cui lo uiuere è piu noioso, che'l tuo colpo.uieni a colui che gratiosa ti reputerà. PH. Benche la M. perdoni a miseri piu uolte. PH. Ineuitabil M. ultimo fine delle cose nostre FI. Et tu o M. generale, et infallibile fine di tutte le cose PH.

Et aduerbialmente.Feritolo a M.i.mortalmente. PH.

Et per lo participio uedi a Morire.

Che io uiuendo ogni hora mille MORTI sento.942.

TRAMORTITA etc. al suo luogo.

MORTIFERA. Et con doni affare un'acqua M. la condusse.987.Anzi l'accidente MORTIFERO.41.

MORTINE. herba.Et lo mare, le cui riue abondeuoli di uerdi M.PH. Come ne i liti Africani ad Enea,cotale fra le mortine, mi si mostrò la chiamata Dea. AM. Le estremità della fontana, di uerdi M. et di sanguigne erano coperte etc.AM.Et di M. coronate ce ne andammo etc. AM.

MORTO. Secondo la qualità del M.ui ueniua il chericato. 31. Et essendo stato in uita un pessimo huomo, M. santo si è reputato.37 Liquali panni del mio M.marito furono.259 Furon'trouate; et prese col M.corpo.1042. Per l'anima de MORTI suoi.658. Dal puzzo de M.corpi.25. Quanti corpi M. ci sieno alla sepoltura recati.47. Et per lo uerbo. al suo infinito Morire.

MOSCA.animal noto.Vo.La.et Sp.Senza alcuna M.riposatamente et con letitia et diletto cenarono. 1676. Leggiadro molto, et piu polito che una M.2080 Con sua grauissima angoscia dalle MOSCHE, et dalle uespe, et da tafani fu non solamente ucciso, ma infino all'ossa diuorato.566. Al quale le M.

to di D.527. Doue Giacchetto con uerità il conte et figliuoli dimostrasse.i.scoprisse doue fussero.523. La uostra durezza uerso di me DIMOSTRATA.703. M'ha dimostrata la cagione del tuo male. 499. Ch'io nell'animo stata sia quel, che nel uiso mi sono D.708. Cosi lodeuole compagnia, quale fu quella che D.u'ho. 889. Laqual cosa in assai nouelle sia stata D.1629. Le uerita DIMOSTRATE da sogni.i.accennate.2071. Io intédo di dimostrarti.1164. Secondo il modo dallei DIMOSTRATOGLI.912. Andare al DIMOSTRATO luogo.1019. Et D.d'hauerlo fatto uccidere.2389. Che per me ui sia dimostrato. 633. Assai bene D.ha quello essere stato falso.792. Gia disopra nella nouella s'è D.1028. Io non uorrei che uoi credeste che il gran fiasco m'hauesse spauentato, ma parendoui che ui fusse uscito di mente cio che io con i miei piccioli orciuoletti u'ho D. 1390. Secondo che egli dimostraua.571. Et hauendo un farsetto et un grembiule innanzi sempre, liquali piu tosto mugnaio che fornaio il dimostrauano.i.il dauano a conoscere.1384. Di se argomento d'infallibile uerita ne dimostri 122. Di costumi spartite dall'altre ui dimostriate.206. La sua miseria et il suo dolore le dimostrò. 1037. Ordinatamente cio che da fare fusse le D.460. D'hauere lui a mente D.508.

DIMOSTRAMENTO. Dimostratione etc. al suo luogo.

MOSTRVOSE. Vo. che uien dal Gr. Quante uolte ha gia il padre la figliuola amata, il fratello la sorella, cose piu M. chelluno amico amar la moglie dell'altro.2265.

MOTTEGGIARE. Lasciato stare il M.875. A quai lasciato il M.etc.899. Dioneo lascia stare il M.etc.1363. Monna Nonna de pulci con una presta risposta al men che honesto M. del uescouo di Firenze silentio pone.1390.

Motteggiare. Vo.Sp. pungere dolcemente altrui parlando. Guccio Porco, di cui frate Cipolla era usato di M. con la sua brigata.1445. Cominciorono con lui a M. del suo nouello amore.721. Disse, Che cuffia rea femina? hora hai tu uiso da M? 2001. Et che egli non era huomo da M. con lui. 2088. L'Abate che maggiore fame haueua; che uoglia di M.2144. Martellino rispondea motteggiando quasi per niente hauesse quella presura.237. Et M. cominciò alcuno ad dire etc.527. Et cianciando, et M. et ridendo con la sua brigata.601. Piu uolte M.disse con lui. 694. M.rispose.1117. Non le si disdice il mordere altrui M.1396. Et M. et cianciando di ben mille cose.1676. Et cianciando, et M. peruennero al palagio.1973. Et senza piu MOTTEGGIARLA, temendo delle sue risposte, etc.166. Proposono di riceuerlo, et appresso di motteggiarlo di questo suo innamoramento.209. Et piu uolte motteggiarono di uedere un'huomo cosi antico d'anni et di senno innamorato.208. Cosi la donna non guardando cui motteggiasse, et credendosi uincere, fu uinta. 212. Et oltre a questo per essere egli mutolo, et sordo, non ui bisognerebbe d'hauere pensiero, che egli M. queste nostre giouani.619.

MOTTEGGIEVOLE. La dóna che M.era molto.692.

MOTTO. piaceuole ragionamento tentatiuo. Ne io altresi tacerò un morso dato da uno ualéte huomo secolare ad uno auaro religioso con un M. non meno da ridere, che da commendare.167. Per cio che con conueneuole M. lui, et glialtri poltroni haueua scherniti.174. Poi l'una all'altra per la città ridicendolo il redussono in uolgar M. che il piu piaceuole seruigio; che a Iddio si facesse, era rimettere il diauolo in inferno, ilquale M. passato di quà dal mare anchora dura. 873. Hoggi poche o niuna donna rimasa ci sia, laquale con intendimento alcuno leggiadro M. o intendesse, o a quello, se pure lo intendesse, sappia rispondere.203. Di chi con alcuno leggiadro M. tentato si riscotesse, o con pronta risposta, o auedimento fuggisse perdita, pericolo, o scorno.1361. Lo sciocco errore d'una giouane, con uno piaceuole M. corretta da uno suo zio.1428. Guido caualcanti dice con un M. uillania a certi caualieri fiorentini.1431. Quegli che il sentito M. di Guido lodauano.1439.

Et per lo parlare. Disse niuno sene muoua, o faccia M.i.parli. 442. Girolamo ristretti in se gli spiriti, senza alcun M. fare.,chiuse le pugna, allato altri si morì.1074. Mentre calandrino per lo fiume ne uenne, et poi per la città, niuna persona gli fece M.i.gli parlò.1730. Ho trouati per la uia piu miei compari, liquali sempre mi sogliono far M. et inuitarmi a bere; ne alcuno fu, che parola mi dicesse.1735.

Quasi per le piu persone s'usauano risa e MOTTI. et festeggiare compagneuole.32. Dioneo piaceuol giouane et pieno de M.65. Et con belli M. recare gli animi de gli afflitti a conforto.193. Come ne lucidi sereni sono le stelle ornamento del cielo, et nella primauera i fiori ne uerdi prati, cosi de laudeuoli costumi et de ragionamenti piaceuoli sono i leggiadri M. liquali, per cio che brieui sono, molto meglio alle donne stanno, che a gli huomini, in quanto alle donne il molto parlare et lungo, quando senza esso si possa fare, piu si disdice.202. Giouani donne, come ne lucidi sereni sono le stelle ornamento del cielo, et nella primauera e fiori de uerdi prati, et de colli i riuestiti arbuscelli, cosi de laudeuoli costumi, et de ragionamenti belli son i leggiadri M. liquali per cio che brieui sono, tanto stanno meglio alle donne che a gli huomini, quanto piu alle donne che a gli huomini il molto parlare si disdice.1375. Noi habbiamo gia molte uolte udito, che con bei M. o con risposte pronte, o con auedimenti presti molti hanno gia saputo con debito morso rintuzzare gli altrui detti, o i sopraueguenti pericoli, cacciar uia.1360. Et con diuersi M. sopra cosi fatta materia, in riso riuolsono il cruccio di Nicostrato.1644. Assai costumato et tutto pieno di belli et di piaceuoli M. 2079. Diranno le cose dette essere troppo piene di M. et di ciancie.2428. Có piaceuoli M. et con festa mangiarono.72. Vi uoglio racordare essere la natura di M. cotale, che essi, come la pecora morde, deono cosi mordere l'uditore, et non come il cane, per cio che se come il cane mordesse, il Motto non sarebbe Motto, ma uillania.1391.

Mouere. Vo.La.Fr.et Sp. Non ti possono M. a pietate alcuna le amare lagrime.1830. MOSSA dalla sua propia benignità.79. Quiui dal mar combattuta, tutta la notte senza potere piu dal uento esserui mossa si stette.408. Quasi a tacite questioni MOSSE di rispondere intendo.2418. mosse la piaceuolezza d'Emilia et la sua nouella la Reina et ciascun'altro a ridere.175. Quella che M. haueua le parole.624 mossero l'affettuose parole la donna.706. Et da questo argomento MOSSI.26. M. nó meno da tema che da carità. 35. La principal cagione per laqual mi mosi, etc.287. Infino a sei frati di loro MOSSISI quiui uennero. 971. Il Re da una reale honestà MOSSO.461. Ma chi sa che ragione moua quei sospiri? 473. Poi che non ti possono mouere a pietate l'amare lagrime, almeno mouate alquanto questo solo mio atto, cioè etc. 1830. Et toccatolo con piu forza,

forza, et sentendo che egli non si monea conobbe che egli era morto. 1075. Poi che niuna cosa di me a pietà ti mouc; mouati l'amore, ilqual tu porti a qlla dōna; etc. 1839. La giouane laquale nō teneua gliocchi fitti in terra, artificiosamēte mouendogli si guardaua d'intorno. 1788. mouendolo la humanità sua a compassione della misera donna. 1823. Ad uno suo luogo, ilquale Primasso poteua essere mouendosi la mattina per tempo ad hora di mangiare. 182. La bestia allhora soauemente si mouerà, et recheraunene a noi. 1911. Che mi diciate quello, che sētite d'un dubbio, ilquale io ui mouerò. 2188. Parue nel mouersi, che tutta la cotta pelle le s'aprisse. 1842. La ignoranza de medicanti non conoscesse da che si mouesse. 17. Tuttauia, o che l'amicitia grāde che con Giannotto hauea il M. o forse etc. 125. Accio che d'amarla non si M. giamai. 771. Vdire uolle; che cagione M. ciascuno a uolere essere il condennato. 2308. Anzi che di su il letticel si mouessero uel rimissero tanto etc. i. s'alzassero, o leuassero 867. A misericordia di me ui mouete. 705. Conobbe Salabetto la cagione che moueua costei a fargli questo seruigio. 1959. L'ultimo dubbio che tu moueui etc. 930. mouiti amore, et uatene a messere. 2241. Vna donna per lo cui amore io mouo l'arme. 1005.

Muouere. Io non so a che mi tenga, ch'io non uenga la giu, et diati tante bastonate, quanto io ti ueggia M. 337. Fattola sopra la barca porre, disse niuno se ne muoua, ne faccia motto. 412. La sperāza, laquale mi muoue. 210. Bisogna stare senza muouerti punto infino a mattutino. 688.

Ismouere. Et egli stesso a puntare col capo nel coperchio dell'auello si forte, che ismosselo, percio che poca ismouitura hauea, etc. 823.

ISMOVITVRA. uedi disopra una riga. Gismonda non ISMOSSA del suo fiero proponimento. 933.

Rimouere. Ne infermità, ne paura di morte, dalla sua maluagità l'hanno potuto R. 113. Che nella fede giudaica intendea uiuere et morire, ne cosa sarebbe che mai se lo facesse R. 124. Et s'alcuna maninconia mossa da focoso disio sopra uiene nelle loro menti, in quelle conuiene, che con graue noia dimori, se da nuoui ragionamētinon è rimossa. 7. Che d'amar lei hauea la mente R. 911. Ma poi che uenuta fu la fine del desinare, et le uiuāde, et le tauole furono rimosse, etc. 1488. A castello Amare se n'andò, et iui forse una balestrata R IMOSSO dalle altre habitationi della terra etc. 2216. Et il dolore R. 1434. Essi sgridano contra gli huomini la lussuria, accio che rimouendosene gli sgridati, a gli sgridatori rimangano le femine. 764. Che con prieghi da cio non s'ingegnasse di rimouerlo. 1011. Et dal noioso pēsiero R. etc. 8. Et con parole assai s'ingegnò di rimouerla dal proponimento si fiero. 364. A me tocca addire, come con opere, et con parole una gentildonna seppe da questo guardarsi, et altrui ne rimouesse. 159.

RIMOTO. Rimota etc. uedi al suo luogo.

MOVIMENTO. Vo. Sp. L'ira niuna altra cosa è che M. subito, et inconsiderato da sentita letitia sospinto. 974. Graui cose et noiose sono I MOVIMENTI uarij della fortuna. 353. Nè la natura à noi donne date le corporali forze leggieri, le uoci piaceuoli, et i M. dei membri soaui. 2092.

Mozzare. troncare. O mi trahessero i denti, o mozzassermi le mani. 1934. Ch'io gli anni, iquali ho cotanto desiderati si mozzassono. F I.



MVCIDA. fiappa, o molle. Et chi non sa; che per lo rimenare la pasta; che è cosa insensibile, nō che le carni uiue, gonfia, et doue M. pareua diuien rileuata? Costei si stropicciaua tanto, et tanto si dipingeua, che si faceua buccia per la quiete della notte in giu caduta rileuarsi, che a me che ueduta l'hauea in prima una strana marauiglia uenire ne faceua. L A.

MVFFA. Le mura erano grummose di fastidiosa M. P H. Di bianca M. faldellati etc. L A. uedi a Natura.

MVGELLO luogo in contado. 1407.

Mugghiare. Vo. La. La fante per lo dolore sentito, cominciò a M che pareua un thorò. 1855. Et M. non solamente a Tori è dato, ma anchora a cerui, dal Boc. nella F I. doue dice. Et ne boschi i timidi Cerui fatti fra se feroci (quādo amore gli tocca) per le desiderate Cerue combattēdo, et mugghiando, del costui ca'do mostrano segnali il Lioncello M. ricercaue la cerua. P H. Gioue posto alla sua fronte corna mugghiò per li campi, et i suoi disij humiliò a ginocchi uirginei etc. F I. Mi parea per tutto doue ch'io mi uolgessi sentire MVGHI, urli, et strida di diuersi et ferocissimi animali L A.

MVGNAIO. Hauendo Cisti un farsetto bianchissimo indosso, et un Grembiule di bucato innanzi sempre, liquali piu tosto M. che fornaio il dimostrauano. 1384. Ilquale pareua piu tosto un M che altro, a uedere etc. 1756.

MVGNONE. Vn fiumicello che passa appresso Firenze. 1720.

MVLA. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Et entrati in una stalla, tutte l'altre bestie fuor che quella M. stallorono. 2132. Vna delle migliori, et la piu bella M. che mai si caualcasse. 2131. Vennero ad uno fiume, et quiui abbeuerando le loro bestie, la M. stallò nel fiume. 2132. Vna delle migliori MVLE et la piu bella etc. 2131. Et perciò ch'una gran carouana di some sopra MVLI, et sopra Cameli etc. 2099. Per auētura u'hebbe un MVLO ilquale aombrò si come souente gli ueggiamo fare. 2099. Voi conoscete i nostri caualli, et io conosco il mio M. 2100.

MVLATTIER. A quai il M. rispose etc. 2100. Il MVLATTIERE oltre modo adirato glincominciò con la stecca a dare al Mulo i maggiori colpi del mondo etc. 2100. Et tante da una parte, et dall'altra ne gli diede che il Mulo passò auanti; si che il M. uinse la pugna. 2101.

Mungere. Et mungentisi con tanta forza ogni humore da dosso, che a niun carbone, a niuna pietra diuenuta calcina mai nelle uostre fornaci, non fu cosi dal uostro fuoco munta. L A.

Muoia. Muoiano. Muore etc. uedi al suo infinito Morire.

Muouere. uedi all'infinito Muouere.

MVRA. Vo. La. Fr. Sp. et Te. Dentro alle M. della lor città. 26. Dentro alle M. della città di Firenze. 41. Non altrimenti che sopra le merlate M si mostrino le alte torri A M. Le M. erano grummose di fastidiosa muffa P H. Fuori del MVRO a pie di questo uscio. 253. Il luogo non da altro era dalla camera diuiso, che da uno sottilissimo M. 691. Il M. della casa guardando. 1553. Salito sopra un MVRETTO. 332.

Murare. Vo. La. et Te. Veggiendo tāte pietre dissero, che è questo o Calandrino? uuoi tu M. che noi ueggiamo qui tante pietre. 1732. La Torre tutta infino alla sommità murata. F. cinta di mura P H. Fattosi aprire un giardino, che tutto era d'intorno murato. 602.

## DELLA LETTERA N.

N è di mezano suono tra la L.et la R.et quasi lunato et biforcato nelle parole, come è detto alla M. et se nel latino la M. si truoua innanzi alla N. ne i nomi la N. si gemina, come Alunno,Danno,Autonno,etc.et quando nella lingua latina ella si truoua puntada dinota Nonius. Non.Nam.Nec.Nus.Ne. Noster.N.pos.Numisma.Nero.Nobili.Nomen.Nihil.Numerat,et aliquando Nos.et N. Nostri. et N.Nostrum.Num.et N. Non.Numerum.et Numerator. Numisma.Nobilis.Nepos.et aliquando Nephastus.et N'.Noscitur.Natus.Nisi.Noster.et N.N. Non enim.et ne i numeri N.dice nonanta et N.nonantamilia.

### N. INNANZI A.

la sua uita stata N. loro. 2146.

NASCENZA. Vo. Sp. Al Re di Francia per una N. che hauuta hauea nel petto, et era male stata curata, gli era rimasa una fistola. 831. N. putrida. L A. uedi a Marcio.

Nascere. Vo. La. et Sp. Che gran male ne poteua N. 539. Accio che per troppa lunga cõsuetudine, alcuna cosa che in fastidio si cõuertisse N. ne potesse. 2409. N. In Inghilterra una guerra tra il Re et uno suo figliuolo. 271. Dal di ch'io nacqui insino a quello, che confessato mi sono. 95. In tal guisa con lui si dimesticò ch'io ne N. et sonne qual tu mi uedi. 320. Et ignuda come io N. 671. Se per ogni uolta nascesse loro un corno nella fronte, poche sarebbono quelle che u'attẽdessero; ma, non che corno nasca egli non se n'appare a quelle che sauie sono. 536. Naturale ragione è, di ciascuno; che ci nasce la sua uita aiutare. 45. Noi che tutti nascemmo et nasciamo uguali. 928. Ne percio alcuna turbatione d'acqua nascẽdone. 1478. Disse il Re. Dama nascono in questo paese solamẽte galline senza gallo alcuno? 165. Grandissimo scandalo ne nascerebbe. 2287. Il piggiore huomo che mai nascesse. 86. Se per ogni uolta ch'elle a queste cosi fatte nouelle attendono N. loro un corno nella fronte. 535. Quasi noi non conosciamo, che tra essi nasciamo, et cresciamo, et stiamo. 569. Che tutti nascemmo et N. uguali. 928. D'alto legnaggio ueggendosi NATA. 651. Quella fanciulla di lei N. 2386. Se amore uenisse senza gelosia, io nõ so donna N. lieta com'io sarei, et qual uuol sia. 2412. Et ogni rugginezza che fusse nata nelle menti d'alcuni da parole state, per questo si tolse uia. 793. Affermando per niuna altra cosa quella tempestosa fortuna essere N. 1155. Hauresti il di mille uolte desiderato di mai non essere N. 1834. Dellequai le due NATE ad un corpo, erano di età di quindici anni. 977. Queste sono mie figliuole ad un medesimo parto N. 2224. Doue guerre tra gentilhuomini fussono nate. 193. Di che molte cose N. sarebbono. 641. Però che a questo siamo N. 1342. Due Cauriuoli; forse il di medesimo NATI. 360. Essi fanno ritratto da quello, onde nati sono. 515. Ilquale spiraglio, percio che abbandonata era la grotta, quasi da pruni, et da herbe di sopra NATEVI era riturato. 913. Vn forte bronco; che nella bocca dello spiraglio era nato. 915. Io credo che egli sia N per mio grandissimo stimolo. 662. Che in quella fede giudaica era N. et in quella intẽdeua uiuere et morire. 124.

Nascondere. Non potè per cio alcuno sospiretto N. 706. La fortuna sotto uili arti grãdissimi thesori di uirtù nasconde. 1405. Con un uestimento indosso tanto sottile; che quasi niente delle candide carni nascondea. 1139. Quantunque la Maddalena s'ingegnasse di nasconderla molto. 991. E pesci male haueuano doue nascondersi. 1478. Tutte sette entrarono nel Laghetto, ilquale non altrimenti gli lor corpi candidi nascondeua, che haurebbe una uermiglia rosa un sottil uetro. 1478. La fortuna et la natura spesso le loro cose piu care nascondono sotto le membra dell'arti reputate piu uili. 1382. La uirtù NASCOSA nelle parole. 165. Et benche contraria usanza habbia poi questa legge nascosa. 928. Et cotal cosa essendo, et stando N. 481. NASCOSASI in una parte della casa. 1611. Sotto il becco della proda della naue tutte timide stare NASCOSE. 410. Le mie nouelle per non ingannare alcuna persona tutte nella fronte portano segnato quello che esse dentro N. tengono. 2426. Nella casa si nascose. 420. Tra la camera del Re, et quella della Reina si N. 637. Nella camera di lei dietro a tele di trabacche; che tese u'erano, si N. 1071. Et i suoi pãni sotto un cespuglio NASCOSI. 1815. Quello che nella mia maluagia fortuna ho sempre tenuto NASCOSO. 459. Quanto poteua il suo amore teneua N. 495. Come se quiui studiosamente si fusse noscoso. 917. Vscì fuori del luogo, doue N. si era. 1982. V'ho palesato quello, che io forse anchora u'haurei N. 2298. Vna certa quãtità di danari i quai nella lor casa NASCOSTI per gli casi opportuni guardauano. 994. Che grauissimo gli era il potere comportare il gran disio cosi NASCOSTO come facea. i. nascosamente. 635. Io non so doue egli nascosto si sia. 1581.

NASCONDIMENTI. Gli Orsi lasciarono l'antiche selue, et gli secreti N. delle loro cauerne. P H.

NASCOSAMENTE. Quiui N. tenẽdola. 434. Et N. me in scambio di nostra figliuola gli metterete al lato. 849. Quando N. gli hauesse potuti mettere in opra. 947. Et come piu N. potè, se n'andò nel bosco. 2075. Il modo nelquale sua moglie è diuenuta N. di furto. 2293.

NASO. Vo. La. et Te. Cominciò a dimenarlo piu forte, et a prenderlo per lo N. et a tirarlo per la barba. 1101. La frõte, il N. la bocca etc. 1141. Et tal u'è col N. molto lungo, et tale l'ha corto et tal l'ha mozzo come don Galana, mercè della sua lingua. 1416. Percio ch'ella haueua il N. ischiacciato forte. 1747. Di misurata lunghezza, et d'altezza diceuole, uedi affilato surgere l'odorãte N. A M. Del mezo de quali occhi, il non camuso N. in linea diritta discende, quãto ad aquilino non essere dimanda il douere. A M. Il N. nel suo luogo ben il cadente, colla bellezza di se, supplirebbe se altroue hauesse difetto. A M. Il nõ gibbuto N. riguarda, ne patulo il uede, ne basso, ma di quella misura, che in bello uiso si richiede. A M.

NASTVRCI herbi. A M. uedi a Saluia.

NATA. nata. Nate, Nati etc. uedi al suo infinito Nascere.

NATALE. Per le feste del N. che s'appressaua. 1791.

NATICHE. Clunes latinamente, ouero Nates. Costei estimando, che l'hauere bene le gote gonfiate, et uermiglie et grosse, et sospinte in fuori le N. hauẽdo forse udito, che quelle sommamẽte piacciano in Alessandria, et percio fusseno grãdissima parte della bellezza in una donna, in niuna cosa studiaua tanto, quanto in fare che queste due cose in lei pienamente fusser uedute. L A. Et uolendo descriuere con honeste parole questa dishonesta parte in una dõna cosi dice nel L A. Che ti dirò adunque piu auanti del borgo, di mal pertugio posto tra due rileuati monti? delquale alcuna uolta quando con tuoni grandissimi, et quãdo senza, non altrimenti che di Mongibello, spira un fumo sulfureo, si fetido, et si spiaceuole che tutta la cõtrada datorno apuzza. Et pienamente di diuenire paffuta et NATICVTA le uenne fatto, ma non so s'ella per li molti digiuni se le ha sminuite. i. che ha gran Natiche. L A.

NATIVITÀ. Vo. La. et Sp. Vn figliuolo hebbe chiamato Girolamo, appresso la N. delquale, passò di questa uita, etc. 1065. Dopò la N. de fanciulli. 2390.

NATION. Vo. La. Come che di gran N. nõ fusse. 1573. Tra N. nõ conosciuta, et piena d'inganni, et di tradimẽti. 2228. Nacque tra l'una NATIONE et l'altra grãdissima nimistà. 474. Huomo quãto a N. di uilissima conditione. 634. Huomo di N. assai humile. 910. Huomo di N. infima. 976. Di N. nobile. 1096. Vn giouane di picciola N. 698.

NATHAN. nome propio. 2155.

NATVRA. Vo. La. Et quiui fuor di sua N. benigna. 88.

Amore la cui N. è tale; che piu tosto per se medesimo cõsumare si può etc. 1064. Vi uoglio ricordare essere la N. de motti cotale etc. 1391. Et certo io maledicerei, et la N. parimente, et la fortuna, se io nõ conoscessi la N. essere discretissima etc. 1331. La N maestra delle cose L A. Et per la parte dishonesta della donna Vo. Sp. Volendone il Boc. copertamẽte parlarne cosi la circonscriue nel L A. Come che nel uero io non sappia bene, da quale parte io mi debba cominciare a ragionare del golfo di Setalia, nella ualle di Acheronte, riposto sotto gli scuri boschi di quella, spesse uolte rugginosi, et d'una gomma spumosi, spiaceuoli, et d'animal di nuoua qualità ripieni; ma pure il dirò. La bocca per laquale nel porto s'entra, è tanta et tale, che quantunque il mio lignetto con assai grande albero nauicasse, nõ fu giamai, qualunque hora l'acque furono minori, ch'io nõ hauessi senza sconciarmi di nulla, ad uno compagno, che con nõ minore arboro di me nauicato fusse potuto fare luogo. Deh che dico io? L'armata del Re Ruberto, qual hora egli la fece maggiore, tutta insieme incatenata, senza calar uela, o tirare in alto il timone, a grãdissimo agio, ui potrebbe essere entrata, et è mirabil cosa, che mai legnetto non u'è entrò, che nõ ui perisse, et che uinto, et stracco fuori, nõ ne fusse gittato, si come la in Cicilia, la Scylla, et la Caribdi si dice che fanno, che l'una trãghiottisce le naui, et l'altra le gitta fuori. egli è certo quel golfo una uoragine infernale, laquale allhora si riempierebbe, o satierebbe, che il mar d'acque, o il fuoco di legne. Io mi tacerò de i fiumi sanguinei, et de crocei; che di quella auicenda discendono di bianca muffa faldellati, taluolta nõ meno al naso, che agli occhi spiaceuoli. L A.

N A T V R A L. Vo. La. et Sp. Il N. corso delle cose. 36. N. ragione è di ciascuno la sua uita aiutare. 46. Vna fonte et iui entro, nõ so se da N. uena o da artificiosa gittaua tãt'acqua, etc. 605. Senza hauere quattro cappe per uno, nõ di lane tinte, ne d'altri panni gentili, ma di lana grossa fatti, et di N. colore. 1522. Tutti peccare in lussuria, et nõ solo nella N A T V R A L E, ma nella sodomitica. 130. Nella uirtù della N. affettione. 899. Riguardo quanto uoi donne N A T V R A L M E N T E tutte pietose siate. 10. Et come ch'agli antichi huomini sieno N. tolte le forze. 210. Altra cosa dire nõ potrà alcuno con ragione, se nõ che gliatri et io che u'amiamo, N. operiamo. 905. Sono N. le femine tutte Labili. 2094. Et quantunque ogni huomo N. appetisca uendetta delle riceuute offese. 2139.

N A V E. Vo. La. Fr et Sp. Fece lei sopra una N. bene armata, et bene corredata montare. 404. Essendo essi nõ guari sopra Maiolica, sentirono la N. isdruscire. 406. In mare gittarono uno paliscarmo, et sopra quello piu tosto di fidarsi disponendo, che sopra la isdruscita N.. 406. La N. che da impetuoso uento era sospinta quãtũque isdruscita fusse et gia presso che piena d'acqua. 407. Veggẽdo la N. in terra percossa, et d'acqua piena. 409. Vna N. di mercatanti carica per andare a chiarenza. 419. Gli huomini che sopra la nostra N. erano. 463. Fece una grandissima, et bella N. nel porto di cartagine apprestare, et fornirla di cio che bisogno haueua a chi su ui doueua andare etc. 1002. Auisando quiui douere la N. della donna passare. 1004. Dierono de remi in acqua, et alla N. peruẽnero. 1006. Et gia crescente il fuoco nella accesa N. 1010. Quiui la loro N. fecero racconciar tutta, et di uele, et d'albero, et di temoni migliori che li perduti, la riforniro no. PH. Quiui peruenuti, a uẽti tolte le uele, dierono gli acuti ferri a tegnenti scogli; et con fido legame legorono la loro N. P H. Io ho ueduto, et molte uolte udito N. correre lũgo pelago con uẽto prospero, et all'entrare nel dimandato porto rompere miseramẽte P H. Come si mettono le mercatantie nelle N A V I a suolo a suolo. 38. Separata dall'altre N. 1136. Molte N. corrẽdo felicemẽte per glialti mari, gia ruppero all'entrata de Salui porti. et cosi alcuni di salute disperate del tutto, salue in quelli alla fine si ritrouorono. F I. Trouò per auẽtura alquãto separata dall'altre Naui, una N A V I C E L L A di pescatori laquale d'albero, et di uela, et di remi la truouò fornita, sopra laquale prestamente montata, et co remi in mare tiratasi, ammaestrata alquãto dell'arte marineresca, fece uela, et gittò i remi, et il timone, et al uẽto tutta si commise. 1176. Et meta. Quella stella, il chiaro raggio dellaquale la mia picciola N. haueua la sua proda drizzata per peruenire a saluteuole porto, et per nuouo Turbo sparita, et io misero nochiero rimaso in mezo mare sono da ogni parte dalle tempestose onde percosso, et li furiosi uenti, a quali niuna marinaresca arte mi da rimedio, m'hãno le uele, che gia furono liete, leuate; et li Temoni, et niuno argomento a mia salute rimaso, anzi mi ueggio da una parte il cielo minacciare, et dall'altre le lõtane onde mostrare il mare d'hauersi con maggiore tempesta a commouere. I uẽti sono tãti, ch'io non posso ne auãti, ne adietro andare, et s'io potessi non saprei qual porto cercare mi douessi, et anchor che la morte mi fusse cara, se me uenisse nõdimeno me pur spauenta ella souente sopra le torbide onde con le sue minaccie, et li Dij hanno riuolti gliocchi altroue, et a miei prieghi turati gli orecchi, et li falsi amici m'hanno lasciato, et lo buono aiutar nõ mi potè, quale io stia, omai pẽsate uoi etc. PH. Di quegli ui sono stati, che la mercatantia e'l N A V I L I O, et le polpe, et l'ossa lasciate u'hãno. 1929. Ogni cosa opportuna a battaglia N A V A L E. Vo. La. 1149.

N A V F R A G O. rotto in mare. Vo. La. Didone riceuere il forestiere Enea N. F I.

N auicare. Vo. La. Chi troppo nõ si mette n'è suoi piu cupi pelaghi nauicando. 4. Questo Catelano con un suo carico nauicò in Alessandria. 551. Et piu giorni felicemente nauigarono. 404.

N A Z A R E T T E. Questa è una delle penne dell'agnol Gabriello, laquale nella camera della Vergine Maria rimase quando egli la uenne ad annuntiare in N. 1444.

## N. INNANZI. E.

N E. pro Nec, negatiue. Ne altra cagione tali tristitie ci ha fatto fuggire. 66. Ne altro s'ode ch'elle cicale sù per gli oliui. 75. Niuna medicina esser migliore. Ne cosi buona. 26. Ne anchora dar materia a gli inuidiosi. 44. Io nõ uoglio che di me dubitiate, Ne habbiate paura. 92. Io uiuẽdo ho tãte ingiurie fatte a Domenedio, che per fargliene una hora in sulla mia morte, Ne piu ne meno sara. 92. Che'l uero dicẽdo, Ne in cõfessione, Ne in altro atto si peccò giamai. 97. Che huomo è costui, ilquale Ne uecchiezza, Ne infermità, Ne paura di morte, Ne anchora d'Iddio, dalla sua maluagità l'hãno potuto rimouere, Ne fare etc. 113. Et fatto questo, cominciò l'uno addire, chi entrerà? a cui l'altro rispose, Non io, Ne io disse colui, ma entriui Andreuccio. 347. Doue non era niun grande ne picciolo, Ne dottore, Ne scolare, che nõ mi uolesse il mè del mondo. 1904.

Ne prima

Ne prima esse a gliocchi corsero di costoro, che etc. 59. Niuna uentiotto anni hauea passati, Ne era meno di diciotto. 43. Che Bentiuegna non se ne auedeua, Ne anche uicino. 1698. Ne piu forte, Ne piu fido compagno. 1166. etc.

Et così anchora nel medesimo significato precedédoci la Non. Et non essendo Ne seruiti Ne aiutati d'alcuna cosa. 34. Calandrino uedendo la moglie non rimase Ne morto Ne uiuo, etc. 2053.

N E. in uece del genitiuo, nel sentimento della cosa che precede. La necessità della sua infermità il richiedesse: ilche in quelle, che Ne guarirono. 30. Et con l'aiuto d'alcuno portatore, quando hauere Ne poteano. 35. Doue la mattina spetialméte Ne haurebbe potuti uedere senza numero chi fusse attorno andato. 35. Non so se a uoi Ne parrà quello; che a me Ne parrebbe. 52. Di quello alcuni rami colti, Ne le fece una ghirlanda. 68. A uolerune dire quello ch'io Ne sento. 140. Vn uino sì buono, che Ne berebbe Christo. 168. Per laqual cosa messer lo Prete Ne inuaghì sì forte; che ne menaua ismanie. 1697. Ne fu una bara sola quella chi due o tre ne portò insiememéte. 35. Et quiui fatte uenire bare, tali furono, che per diffetto di quelle sopra alcuna tauola Ne portauano. 35.

N E. in uece della Di; o della Da, nel sentimento della cosa che precede. Ne seguì la morte di molti. 30. Partitosi messer Mucciatto, Ne andò in Borgogna. 88. Sono certo; che così Ne auerebbe come uoi dite. 92. Et s'egli pur si confessa, i peccati suoi sono tali, che il simigliante Ne auerrà. 91. Quasi tutti cessarono, et altre nuoue in luogo loro Ne sopraueuero. 32. Et concorso tutto il popolo della città alla casa, nellaquale il suo corpo giaceua, quello a guisa di un corpo santo nella chiesa maggiore Ne portarono, etc. 228.

Et nel medesimo sentimento piu tosto per ornamento che per necessità. Inuitato ad uno micidio senza negarlo mai, uolontariaméte Ne andaua. 84. Ser Ciappelletto; che scioperato si uedea, et male agiato delle cose del mondo, et lui Ne uedeua andare; che suo sostegno, et refugio era. 87. L'abate serratala nella cella, in la sua camera Ne tornò. 155. Et in tanto fu la fortuna piaceuole alla beffa, che mentre Calandrino per lo fiume Ne uéne, et poi per la città, niuna persona gli fece motto. 1730. Quinci leuateci Ne andremo alquanto sollazzando. 216.

N E. in uece di, a Noi. Il cielo anchora che crucciato ne sia, nó percio le sue bellezze eterne Ne nega. 53. Quáto a grado Ne sia. 69. Percio che 'l mandarlo fuori di casa nostra così infermo, Ne sarebbe gran biasimo. 90. Trouare Ne cóuiene modo, et sì fattamente ordinarci etc. 58. Nullo ne ascolta; ne Ne uuole dire. 1483.

Et nel sentimento del nominatiuo et dell'accusatiuo Noi non abbandoniamo persona, anzi Ne possiamo dire piu tosto abbandonate, che suole in tanta afflittione Ne hanno lasciate, etc. 54.

N E. con la Non. et con la Me. Se. Ne. Te. Ce. etc. uedi alla Mi. Noia et scandalo non Ne segua. 58. Se quello me Ne dee seguire, che tu ragioni. 1166. Ne auenne pure una uolta, ma se ne sarieno assai potuto annouerare di quelle etc. 54. Come meglio piaceua loro, se Ne andauano. 40. Calandrino senza arrestarsi, se Ne uéne a casa sua. 1729. Se pure alcuni ce Ne sono. 50.

Et accompagnata con la Le. La buona femina questo udendo Ne le prese pietà. 1179. Et con la La. Et alla casa Ne la portarono. 1877. Et con la Gli nel sentiméto del ablatiuo. Ne gli huomini, etc. 158. Et con i uerbi la Ne, mostra la cagione della cosa, et la Gli sta nel sentimento del datiuo. Et tanto lauorò; che una infermità Ne gli sopraucne, etc. 1668. Truouasi anchora la Ne gli, in diuersi sentiméti, come è. L'ammaestramento di Bruno Ne gli daua cagione. 2043. Bruno dall'altra parte gli rispondea alle sue ambasciate, et da parte di lei Ne gli faceua. 2043. Et come che egli gli uedesse il uaio tutto affumicato in capo, et un pennaiuolo a cintola, et assai altre cose tutte strane, tra queste una piu notabile al parer suo Ne gli uide, cioè un paio di brache, etc. 1758. Il famiglio questa parola ricolse, et come che molte ne ricogliesse, niun'altra se non in somma lode del Re dir Ne gli udì etc. 2133.

Et replicato. La donna Ne altro uiso Ne altre parole fece. 2389. Ma percio che mai Ne per fatica di maestro, Ne per lusinga o battitura del padre, o ingegno d'alcuno altro gli s'era potuto mettere nel capo Ne lettera Ne costume alcuno, etc. 1137.

N E. in uece della prepositione In si scriue quádo la uoce à cui ella si da ha l'articolo. Nell'acqua, Nel fuoco, Ne miei bisogni etc. et quando la uoce a cui si da non ha l'articolo si dice In, come al suo luogo. et prima con i nomi del numero del piu. Et così detto ad una hora messisi le mani Ne capegli et rabbufatigli et stracciatigli tutti etc. 484. Le rinchiuse Ne monasteri. 50. Et in perpetuo lasciarlo Ne suoi descédenti. 141. Hauendo alcuno odio Ne Fiorentini. 245. Coloriti nel uiso, morbidi Ne uestimenti. 1520. Ne nostri bisogni gli ci raccomandaremo. 120. Ne quali. 58. Ella non s'usa nelle piazze; ne Ne campi, ma su per le mura. L A.

N E L. Nella. Nello. Nelli etc. uedi al suo luogo.

N E B B I A. Et l'aria di noiosa N. pareua che piangesse. P H. Hauendo il Sole con gli acuti raggi cominciato a dissoluere l'oscure N E B B I E. P H.

N E C E S S A R I O. Vo. La. Chi non sà che'l fuoco è utilissimo, anzi N. a mortali. 2422. Bruno comperati i capponi, et altre cose N E C E S S A R I E al godere. 2014.

N E C E S S I T À. Vo. La. et Sp. Sing. Sola chella N. della sua infermità il richiedesse. 30. Quasi da N. constretto. 88. Istringendola N. di consiglio. 409. Et conoscendo loro di N. douersi arrendere, o morire. 1008. Che di N. ti conuenina in uno incappare. 1833. Stimo, che di N. sia. 66. Per laquale strada, quasi di N. passaua ciascuno. 2155. Et la moglie che con lui in gran N. uiuea di cio; che messer lo Monaco, come misericordioso gran douitia le fece. i. in gran carestia. 695.

Et nel plur. Et così le due ministre del mondo, spesso le loro cose piu care nascondono sotto le membra delle arti reputate piu uili, acciochè di quelle alle N. trahendole, piu chiaro appaia il lor splendore. 1382.

N E F A N D I. Tu pietà hai potentia di mouere i duri cuori da loro proponimenti N. et discacciare l'ardente ira. P H. uedi a Pietà.

N E G A N T E. Epicuro N. l'eternità dell'anime. 170.

N E G A R E. contradire. Et da tutti confortata al N. 1421.

N egare. Vo. La. et Sp. Ilqual N. non uoglio essere possibile etc. 119. Niuna cosa possibile è così acerbamente da N. o d'affermare etc. 535. Questo nó si può N. 769. Ella che quiui uedeua il testimonio, nol seppe N. 1693. Che per N. ella ogni cosa dallui domandatole. 2201. Ne percio il cielo le sue bellezze eterne ne niega. 53. L'uno negando all'altro. 143. Inuitato ad uno micidio, senza negarlo mai, uolontarosaméte andaua. 84. Ne perdere parole in N. 659. Et del tutto nega-

rono di mai se non per battaglia uinti arrendersi. 1007. negarsi degna di cosi fatto amante. 1421. Et s'egli questo negasse.658.Quantunque la donna il N. molto. 2208. Vi priego per cotanto amore quanto è quello ch'io ui porto,che uoi nō neghiate il nostro uerso di me.482.Ilche ella cō grā dissimo pianto hauendo negato.53. Assai tepidamente ne- gaua se hauere mandata la borsa et la cintola. 668. Pian- geua,et N.se cotal gratia uolere dallui.2208.Et chi neghe ra questo etc.5.Elle no'l negherano.2424. Ne questo ne- gherei io mai. 1423. Se monsignor lo Re uolesse del tuo amore alcuno piacere, negherestigliel tu. 505. Non ne- gherò esser uero. 501. Percio che io uoglio che uoi non mi neghiate una gratia.2184. Costui medesimo che il niega dirà,che etc.1415.Io non so come io mi nieghi cosa che uoi uogliate. 1808.

NEGLETTI.Sprezzati.Vo.La.Et li N. capelli d'oro, per adietro ad ogni huom giudicati allhora quasi a cenere diue- nuti, si come io potetua in ordine rimettere etc. F I.

NEGLI. uedi alla particella Ne.

NEGLIGENTE.pegro.Vo.La. et Sp.Disubidiente, N. et mal dicente. 1446.

NEGRO. Vo.La.et Sp.N.nome proprio.1029.Quel giorno a me NEGRISSIMO.i.doloroso F I.

NERA.Nero etc.uedi al suo luogo.

NEIPHILE.nome proprio.45.

NEL.con gli ablatiui del numero del meno,et dinota tāto quā to la In. et l'articolo di quel nome ch'è seco accompagnato, cosi con i uerbi che significano lo stare,come mouimento.Nel mondo.2389. Nel capo. 1659. Nel tempo.30.Nel uiso.59. Nel mezo.64.Nel conspetto.829. Nel letto.1643.etc. Diecsi anchora Nel uero.aduerbialmente, per certamente. Et Nel uero se potuto hauesse.12.Madonna Nel uero egli mi spiacqu ben un poco.1951.E quai Nel uero non seppi bagnare di la- grime. 1823.

Et quando sta accompagnata con i uerbi, dinota mouimēto da un luogo a un'altro, leuatoselo in sulle spalle,et alla por- ta della casa di lui Nel portò.1076.Presolo per mano,cō se- co Nel menò nella camera.1355.Et quante uolte in Barletta arriuaua, sempre alla chiesa sua Nel menaua.2110.Et simil mente, dimostrato d'hauerlo fatto uccidere a nutricare Nel mandò a Bologna etc. 2389.

NELL'altro mondo cenarono con li lor passati.42.

NELLA.con gli ablatiui feminini, et con i uerbi significanti stato, et mouimento, lequali parole egli fermamente nella mente ritenne.172.Era tanta nella città la moltitudine etc. 30.Nella casa del morto si raunauano.31. Nella strada pu- blica finiuano.34. Ecco entrare nella chiesa tre giouani. 58. Ilqual giunto nella camera. 94. Si il mise nel capo; et nella diuotione di tutti coloro che u'erano,etc.117.Diecsi anchora ornatamente il Re il condennò nella testa,et in sua presenza glie la fece tagliare .i. il cōdēnò alla pena della testa.1011. Et con i uerbi,et dinota mouimento d'un luogo in un'altro. A una città chiamata Susa nella portò.i.ne portò lei,o quel- la etc.Secondo che precede di chi prima si ragiona.1177.

NELLE.con gli ablatiui feminini plurali, medesimamēte con i uerbi significanti stato et mouimento. Nelle lor case, nelle lor uicinanze standosi. 34. Come si mettono le mercatantie Nelle naui a suolo a suolo.38. Nellequali fosse a centinaia si metteuano.37.Et se questo concedono le leggi nelle sollecitu- dini.46.La uirtù nascosa nelle parole.165.Le gru non hāno se non una coscia,et una gamba,et quando ui piaccia,io il ui farò uedere nelle uiue. 140. Poi che tu di di farmi uedere nelle uiue etc.1400. Et rimessa la donna et il fanciullo nelle braccia di Nicoluccio etc. 2196.

NELLI loro costumi diuenuti lasciui. 39.

NELLO.con gli ablatiui singulari,ma che cominciano da uo cale.La quadragesima; che nell'anno si fa dalle diuote per- sone.98. Auisando nō di cio alcuiamēto di miscredenza nello inquisito. 168. Che nouità è questa; che nell'animo m'è ue- nuta? 187.Nello eleggere l'amante.481. Il tornorono nello anello.822. uedi alla particella Alla.

NELLO nome proprio. 2005.

NEO. Segno naturale sopra la carne. Ma niuno segnale da potere rapportare le uide, fuori che un Neo,ilquale era sot- to la sinistra poppa,d'intorno alquale erano alquāti pelluzzi biondi com'oro etc.541.Dicoti,che madonna Gineura ha sot to la sinistra poppa,un Neo ben grādicello,d'intorno alqua- le son forse sei peluzzi biondi come oro.544.

NEPOTE cōsobrino del fratello. Vo.La. De quali senza N. rimanere,che essere tenuto Re senza fede. 1011. Che un N. di Giannuccio,etc.2388.Laquale era assai bella bonna,et era N. d'un fratello del uescouo. 1393. Nella N. del fratel del uescouo etc.1395.Et il zio abbādonaua il NIPOTE.28. Et molti altri frategli, et NEPOTI etc.509.

NERA.Era un prato di minutissima herba, et uerde tanto; che quasi N.pareua.604.Con una barba N.etc.337.S'inco- minciò la qualità della predetta infermità a permutare in macchie NERE,et Liuide.16.Egli ne sono d'ogni maniera, ma tutte quelle pietre sono quasi N. 1722.N.ciglia. A M. Tebaldo esso medesimo stracciò gli uestimēti NERI indosso a frategli,et gli bruni alle sirocchie.793.Gli denti mal com- posti, grandi,et N.1741.

NERI mānini,et Neri de gli Vberti nome pro.1414.2215 Per far piu bella bandiera,gialla gliela pose in sul NERO. 171.Quattro suoi frategli tutti di N.uestiti.1719.

NEGRO. A NERO.etc.uedi agli suoi luoghi.

NERBALE nome proprio.871.Nerbona Città.829. Mae- stro Girardo Nerbonese. 834.

NERBORVTO.Era questo huomo di statura grande, di pelle,et di pelo bruno,asciutto,et N. L A.

NERBVTO.Vo.La. Huomo grande et N.et forte sdegno- so, etc. 2082.

NERVI.Vo.La.et Sp. Ma infino all'ossa fu diuorato,lequali bianche rimase,et a N.appiccate etc.567.Et doue io per per- dere i N.et la persona fui etc.1848. Gli medici appena il po terono de N.guarire; et fare si; che si destendessero. 1084.

NESCIENTEMENTE. ignorātemēte. Vo.La.Queste parole la Reina N. profetizzò.et profetico spirito l'haueua fatto parlare.P H.Ma tu di mobile natura, et NESCIO di quel che fai. P H.

Nettare.Posesi a sedere, et cominciò a N. seme di cauolini che il marito haueua poco dinanzi trebbiati. 1701. Perche an- chora ogni cosa non s'era potuto N.che nō ui putisse. 1921. Incominciò a stroppicciare i denti,dicendo chella saluia molto ben gli nettaua d'ogni cosa.1055.Mio marito netterà tut tto il doglio. 1514.

NETTEZZA.Attente uogliamo che stieno alla N.de luo- ghi doue staremo. 70. Niuna cosa si conuiene tenere tanto NETTA quanto il santo tempio. 106. I mercatanti sono NETTI, et dilicati huomini.2331. S'io non uedessi pri ma

ma NETTO il doglio. 1514.

NEVE. Vo. Sp. Veggendolo io consumare come si fa la N. al Sole. 759. Ogni cosa di N. era coperta. 1793. Videro lo scolalare su per la N. etc. 1797. Perche costì si è un poco di N. 1799. Percio che da poco in qua s'è messa la piu folta N. del mondo. 1799. Essendo freddi grandissimi et ogni cosa piena di N. et di ghiaccio. 2204.

N euicare. Et tuttauia neuica, etc. 1799. Essendo il freddo grande, et neuicando tuttauia forte. 249. Era perauentura il di dinanzi neuicato forte. 1793. Che almeno addosso non gli neuicasse. 250.

## N. INNANZI I.

N IBBIO. D'hauerti a modo d'un N. lasciato adescare et pigliare alle busecchie L A. Hauendo gia rimessa la semplicetta colomba intra gli usati artigli de dispietati NIBBI. P H.

NICCHIO. Scorza di qualunque cappa. Questo mio N. se io nol picchio. Canzone. 1363.

NICOLA. nome proprio. 1756. Nicolò nome proprio. 1929. Nicolosa. 2033. Nicostrato. 1630. Nicoluccio. 2178.

NIDIATA. Vo. La. et Sp. Et di Tortore ho presa una N. le piu belle del mondo piccioline. nelle Rime d'A M.

N iega. Nieghi etc. uedi al suo infinito Negare.

NIEGO. contraditione: A tutto il mondo signoreggia il nostro uolante figliuolo senza alcun N. F I. usò anchora questo uocabolo dàte nella canzone che comincia, Cosi nel mio parlar uoglio essere aspro. doue disse Amor, a cui io grido, mercè chiamando, et humilmente'l prego, e quei d'ogni pietà par messo al N. etc. Et il Boc. Similmète nel suo P H. doue disse. Io non mi so mettere al N. di quello, che dimàdato m'hauete.

NIENTE. nulla. non mica etc. Vo. Fr. et En. Conciosia cosa che tu N. faccia al presente. 87. N. del rimanente si curarono. 114. Martellino quanto poteua si aiutaua, ma cio era N. 235. Subitamente con la mano corsi a cercarmi il lato se N. u'hauessi, ma nulla non trouandomi. 1034. De quali il numero è quasi uenuto a N. 47. Ne alcuna altra rèdita era che di N. gli rispondesse alcuna cosa. 272. Et con l'articolo. Mancate gia le forze del ualoroso popolo, quasi al N. uenute erano. P H.

NIGROMANTIA. Se lo scolare saputa hauesse N. per se adoperata l'haurebbe. 1816. Fu un gran maestro in N. 1881. Si douesse potere riducere per alcuna NIGROMANTICA operatione. 1806. Per arte N. proferiua di farlo. 2203. Inducendomi la paura del NIGROMANTE. 2207. Hauendo il N. tolto uia il suo giardino. 2212. Ad uno suo N. la cui arte gia isperimètata hauea. 2350.

NIMICA. Vo. La. Sp. et En. La fortuna N. de felici. 744. Si come N. della lor legge. 466. Madonna e mi par; che uoi siate delle NIMICHE della fortuna come son io. 845. Femine del corpo bellissime, ma N. dell'honestà. 1928. Molti possenti NIMICI hanno. 2148. Vn grandissimo essercito per andare sopra N. 474. Hauere Tito per NIMICO acquistato. 2300. Facèdo noi appresso Iddio nostro mezano un suo N. 120. Diuenire N. del suo Signore, etc. 355. Il N. della mia honestà. 1660. Come antichissimo N. 1827. Si come capital N. del Re Carlo. 395. Disse; Conte per certo ogni altro N. quàtunque forte istimo; che sia al bene ammaestrato guerriere assai debole; et ageuole a uincere. 2230. Tu mi faresti dare l'anima al N. i. al diauolo. 1772.

NIMICITIE. Che le N. si dimentichino. 2177. Mali, et N. et scandali etc. 84.

NIMISTA'. Nacque tra l'una natione, et l'altra grandissima N. 474. Ne seguirà tra uostro marito et me mortal N. 739. N. singulare che a nostri secoli sia portata da cieli. 1376.

INIMICHEVOLMENTE con armata mano perseguitarlo. E P.

NIPOTE. uedi a Nepote.

NIQVITOSO. pieno di iniquità. Calandrino scaricate le molte pietre, che recate haueua, N. corse uerso la moglie, et presala per le treccie etc. 1731.

NISO. uccello. P H. uedi a Falcone.

NIVN. Vo. Sp. Percio che N. sa, etc. 1308. Rinaldo cominciò a riguardare, se datorno alcuno ricetto si uedesse; ma N. ueggendone etc. 249. Et lasciamo stare che quasi NIVNO uicino hauesse dell'altro cura. 27. Io gliel promissi, ma tanto Iddio il faccia sano delle reni, quanto io ne procaccierò, o ne gli manderò N. 615. Quasi auisando NIVNA persona in quella douere rimanere. 27. NIVN'altra medicina essere contro alle pestilenze migliore etc. 26. Niun'altra cosa altro che buona dire potersi. 60. Percio che N. cosa si conuiene tenere tanto netta quanto la chiesa. 106. N. riprensione adunque può cadere in cotale consiglio etc. 54.

## N. INNANZI O.

N Ò in uece di Non. Vo. Fr. et Sp. in fine della oratione. Ella uoleua con esso lui digiunare, ma fare altro Nò. 690. Colui io intendo d'amare, ma altro Nò. 505. Rispose, Monsignor Nò. 165. Et nel mezo della oratione. Ma o uolessero o Nò, gli sospinse alla terra. 1157. Ben che il Si et il Nò credendo, nel capo mi uacillasse. F I. S'io senza dire mai di Nò di me stessa gli concedeua intera copia o Nò. 1425.

ANZI CHE NO'. uedi al suo luogo.

NOL. Nollo etc. uedi al suo luogo.

N obilitare. Vo. La. Ciascuno rideua del nuouo argomento dello Scalza usato a N. sopra ogni altro i Baronci. 1418.

NOBILTA'. Vo. La. Sp. et En. Vn giouane per N. di sangue chiaro. 717. Per N. d'animo. 206. Quantunque la N. del suo sangue non sia cosi chiara come è la Reale. 287. Secondo che alla sua N. si richiedeua. 524. Quanta sia la loro N. 1411. Quanta et quale sia la N. da Iddio oltre ad ogni altro animale data all'huomo 771. La giouanetta per la sua N. si altiera diuenuta. 1296. Tanta fu la N. del suo animo. 707. Riguarda alquàto a principij delle cose: tu uedrai noi d'una massa di carne tutti la carne hauere; et da un medesimo creatore tutte l'anime con uguali forze, cò uguali potèze, con uguali uirtù create. La uirtù primieramente noi, che tutti nascemo et nasciamo uguali, ne distinse, et quegli che di lei maggior parte haueuano, et adoperauano, Nobili furon detti, et il rimanente rimase non Nobile, et benche contraria usanza habbia poi questa legge nascosa; ella non è anchor tolta uia, ne guasta dalla natura; ne da buon costumi: et percio colui, che uirtuosamente adopera; apertamète si mostra gentile: et chi altrimenti il chiama, non colui, che è chiamato, ma colui, che chiama; còmette diffetto, etc. 927. Sopra cosi NOBIL uiuanda, come è stata quella del cuore d'un cosi

ualoroso caualiere. 1090. Di sãgue NOBILE. 43. Le NOBILI gioie riguardando. 2360. Quanti N. habitari di famiglie pieni. 41. Fu uno de piu N. et magnifici Signori. 177. Tu dirai questi tuoi N. tutti essere uillani. 929. Tu dirai lui NOBILISSIMO. 929. Et di NOBILISSIMI parẽti discesa. 2262. NOBILISSIME dõne etc. 1548. N. giouani. 1417. Nella egregia città di Firẽze oltre ad ogni altra in Italia NOBILISSIMA. 13. Antica et N. città. 976. N. città di Lombardia. 2177. Et lui NOBILISSIMAMENTE d'una ricca roba fe uestire. 190. Lo fece NOBILMENTE uestire. 188. Haueua fatto fare un bagno, et N. da cena. 252.

NOCCIOLO. è l'osso delle persica, uliua, ciregia, et simili. Che schiacciaua NOCCIOLI, et uendeua i gusci a ritaglio. 1458. Et in mille anni non sapprebbero accozzare tre mani di N. prou. per quelli che son da poco. 2041. Onde ifnocciolare uerbo per cauare il Nocciolo della persica.

NOCCIVOLO. Albero che fa le nocelle. Tra Oliui et NOCCIVOLI, et Castagni, de quai la contrada era abbondeuole comperò, etc. 2216. Et NOCCIVOLE sono le nocelle. Cominciò a gittare le lagrime, che pareuan N. si eran grosse. 1779.

NOCE. Vo. Sp. et Te. La frigida N. dante a se medesima con i suoi frutti cagione di asprissime battiture. A M. Tutte le uigne d'oliue, di mãdorli, di ciregi, di fichi, di Poschi, di NOCI. di peri, di suscini, d'auellane, et di molte altre maniere assai d'alberi fruttiferi. 1474.

Nocere et Nuocere si dice. Vo. La. Mala cosa dee essere questo Diauolo, et ueramente nimico d'Iddio, che anchora all'inferno noce. 867. Ne mai cosa del mondo se ne saprebbe; che loro nocesse. 1983. Prendendo speranza con le sue opere di douerla trarre ad amarui, lequali non solamente non gli giouauano, anzi pareua che gli nocessero tanto cruda etc. 1295. Chella fantasma non si puo nuocere. 1498.

NOCEVOLI. Vo. La. Per fuggire li N. pensieri. F I.

NOCIMENTO. La durezza apparecchiante N. A M. Affermando esser NOCIVO il troppo dormire il giorno. 74. Chi non sa che'l uino è ottima cosa a uiuenti, et a colui che ha la febre è N? 2422. Et altre maniere di non NOCIVI animali. 608. Ciascuna cosa in se medesima è buona ad alcuna cosa, et male adoperata puo essere NOCIVA a molte. 2423. Et le cose NOCIVE sanno schifare, et seguire l'utili quando il bisogno richiede L A.

NODEROSO. Et preso un N. bastone. A M.

NODO. Vo. La. et Sp. Con piaceuole N. A M. uedi a capelli. Ordinata una fune con certi NODI, et capi da potere scẽdere et salire per essa. 914.

Annodare. Ma poi che pure in queste catene ui piace d'annodarmi etc. 2375. Madonna s'Iddio u'aiuti annodatiui la cuffia. 2000. I legami ANNODATI da speranza. 1434. Io ui priego che u'annodiate la cuffia. 2001.

Nodrire. Vo. La. Et partorì due figliuoli, et quegli fe diligentemente N. 854. Colui che NODRITO, alleuato, cresciuto sopra un monte saluatico, et solitario etc. 898.

Nutricare. uedi al suo luogo.

NOI. A Noi et a qualunque altro e honesto. 46. A cui il Re disse. Dunque uolete uoi che Noi uegnamo meno della nostra fede. 837. Disse il Re Noi ui uogliam pregare, che per amor di Noi ui piaccia di cõfortarui etc. 2249. Gratia etc. laquale a Noi et in Noi non è da credere che per alcun nostro merito descenda. 79. Poscia che Noi fummi si scioechi, che noi gli credemmo. 1727.

NOIA. Dolore, et N. ne potrebbe auenire. 54. Di che la donna intollerabile N. portaua nell'animo. 1631. Et portãdo egli di questa cosa seco grauissima N. 293. A me e grauissima N. 657. Hauendo la donna sentito della graue N. angosciosa etc. 1846. Diuenta la N. minore. 8. Mi sarebbe di maggiore N. cagione. 704. A questa breue N. seguirà prestamente l'allegrezza. 12. Egli alla moglie dell'un di loro haueua molta N. data. 784. Credo che gran N. sia ad una bella et dilicata donna hauere per marito uno mentecatto. 802. Gli era rimasa una fistola, laquale di grandissima N. gli era cagione. 831. Ma si come sauio, la N. sua dentro tenne nascosa. 1161. Tanta è stata la N. della mia infermità. 95. A fuggire tanta ingiuria, et tanta N. della fortuna. 1165. Et minore il numero delle NOIE. 54. Per modo a me NOIEVOLE piu che troppo etc. F I Le feste, et li tempij m'erano NOIEVOLI. F I. Gli Iddij poi con dura fortuna, et al presente con NOIOSA prigione uogliono uedere se l'animo tuo etc. 1163. Donde mi tolse N. partita? 1677. Sapete quanto essere soglion spiaceuoli, et NOIOSI que guardiani a uolere ogni cosa uedere. 1735. Quantũque molto NOIOSO gli fusse a cio sapere. 1015. Sentì N. dolore, etc. 1073. Quanto questo fusse graue et N. alla giouane. 1036.

Noiare. Ilquale queste parole fingesse per N. quella buona femina. 335. Temendo non quella cassa forse il percotesse in modo che gli noiasse. 302. Accio che non forse l'odore del letame la Reina N. o la facesse accorgere dell'inganno. 638.

NOL. mostra troncamẽte la negatiua Non, et l'articolo della cosa che precede. Che io donare Nol ui possa. 1329. Mai da se partire Nol potè. 1143. Ser Ciappelletto pur piagneua, et Nol dicea. 108. Egli Nol saprà persona mai. 153. Pur che noi medesime Nol diciamo. 623. Accio che esse da cosi fatto seruigio Nol trahessero. 891. Ma egli mostra che tu Nol sappi. 1511. Nol seppe negare. 1693. Ella Nol crederebbe. 1767. Per cosa del mondo Nol uoleua credere. 1939.

NOLLA. Quando Nolla uedeua. 1698.

NOLLO. mostra interamente la negatiua Non, et l'articolo della cosa che precede. Io non so perche io Nollo faccia. 153.

NOME. Vo. La. Fr. et En. L'ammirabile, et santo N. di colui, ilquale di tutto fu fattore. 78. Lodando il N. d'Iddio. 120. Nolle uollè nominare per lo proprio N. ma disse. elle si chiamano Papere. 895. Il cui uero N. era Galeso. 1137. Appresso per NOMI alle qualità di ciascuna conuenienti o in tutto, o in parte intendo di nominarle. 44. Gli N. delli quali io racconterei etc. 45. Appresso queste parole la cominciò distintamente a domandare di tutti i suoi parenti NOMINATAMENTE. 326.

Nominare. Non le uollè N. per lo proprio nome cioè femmine. 895. Et con la sinistra mano presolo per quella cosa che uoi tra gli huomini piu ui uergognate di N. 1226. Intendo di nominarle. 44. Vna sua cameriera NOMINATA Lusca. 1631. Vna giouane N. Helena. 1785. Et il maggiore non Giufredi, ma Giannotto di procida nominaua. 368. Lequali enfiature li uolgari nominauano Gauocciuoli. 16. Guardateui che non ui uenisse NOMINATO uno per un'altro. 1811. Vn caualier N. messer Francesco. 697. Vno figliuolo N. Gerbino. 997. Vn giouanetto N. Gianni. 1254.

Vn cittadino

l'altro per la uia. 1544. Et la N. era si buia, et si oscura; che egli non poteua discernere oue s'andaua. 1988. Fatto adunque sostenere una N. Folco et Vghetto, etc. 990. Et uedendo la N. sopraueuta. 1201. Venuta adunque la N. et essendo gia il primo sonno. 1983. Pregãdola che quella N. laquale prima era stata nel loro amore, non fusse l'ultima. 991. Aspettata la N. et di quella lasciata andare buona parte. 1258. Percio che molta N. andata n'era. i. grã parte della N. 2125. Vdito la Niuetta la N. essere stata mazzerata. 991 Vna maluaggia N. da due giouanetti poco discreti hauuta. 1193. Io ho hauuta la piggiore N. ch'io hauessi mai. 1803. Deh crudel huomo, se egli tu fu tanto la maladetta N. graue. 1830. Torna qua che Iddio ti dia la mala N. 2068. Il Sole co suo caualli corre all'onde d'hesperia, et calcate l'hore feruenti, a chiudere il mondo sorge la N. di Gange. A M. L'hora gia tarda con le lor pecorelle pingeua i pastori alle case, et i gai ucelli tacendo, in fra gli folti rami presi i loro hospitij, dauano largo luogo a Pipistrelli, gia per la caliginosa aere trascorrenti, et non s'udieno le cicale, ma gli stridenti grilli per le rotture della secca terra, s'haueuano fatto cominciare a sentire, et Hespero gia si poteua uedere infra gli tepidi raggi di Phebo cercante l'occaso, colquale i lassi zephiri cercauan di riposarsi A M. Ma gia i disiosi caualli caldi per lo diurno affanno si bagnauano nelle marine acque d'occidente, et le menome stelle si poteuano uedere. P H. Gia mi parue, che le stelle; che sopra l'orizonte oriental saliuano, nel coricar del Sole, habbiano passato il cerchio della meza N. P H. Quando Apollo hebbe i suoi raggi nascosi, et l'ottaua sphera fu d'infiniti lumi ripiena. P H. Mostrauasi gia lo cielo d'infiniti lumi acceso, quando cosi piangẽdo Florio etc. P H. Mẽtre la N. con le sue tenebre occupò la terra etc. P H. Poi che'l giorno alla sopra uegnente N. diede luogo. P H. Et gia l'occidente orizonte hauea ricoperto il carro della luce, et le stelle si uedeuano. P H. Gia gli arbori percossi dal tepido Sole, porgeuano lunghe ombre, et Febea si mostraua in mezo il cielo andante alla sua ritonditá P H. La N. anchora meze le sue dimoranze non hauea compiute P H. o N. fidelissima secreta delle alte cose. P H. Dapoi che'l Sole nascose i suoi raggi nell'oscure tenebre, et le stelle cominciorono a mostrare la lor luce. P H. Quando Phebo lasciato il nostro hemisperio, senza luce. i. si fè notte. P H. Et in quella maniera fece due NOTTI. 542. Et essendo le N. picciole. 1226. Et lungo tempo potessono insieme di cosi fatte N. hauere. 1232. Percio chelle N. erano grandi. 1540.

Notturno. uedi a Diurno.

ANNOTTAR far notte. Et gia ueggendo delle stelle adornò il cielo, in me dello A. doglioso quindi partimmi senza far soggiorno. nelle rime d'A M.

BVIO. Scuro. Oscuritá. Tenebre. tutti agli suoi luoghi.

NOVE. numero. Vo. La. Fr. Sp. et Te. L'oppenion de gli sciocchi che credono la femina N. mesi a punto portare e figliuoli. 826. Allaquale forse in quattro anni auenne di fare nuoue nozze da N. uolte, da N. huomini. 403.

NVOVA. Nuoue etc. uedi al suo luogo.

NOVELLA. Vo. Sp. Parabola, historia, o fauola etc. La N. di Pamphilo fu in parte risa, et tutta commendata dalle donne. 121. Il sogno nella precedente N. raccontato. 1026. La precedente N. etc. 191. Nella N. raccontata da Lauretta. 199. Sentendo la N. finita. 353. Ciascuno habbia spatio di poter pensare alcuna bella N. sopra la data proposta contare. 217. Vna N. non guari meno di pericoli in se contiene chella narrata dalla Lauretta. 311. Intendo di raccontaruene una N. non meno uera che pietosa. 354. Hauendo Elisa con la sua compassioneuole N. il suo douer fornito. 526. Commendò per bella la N. dalla loro Reina contata. 567. Dirouui adunque una N. non troppo lunga. 2109. Finita la lunga N. del Re. 2372. Venuta al fine della lunga N. d'Emilia. 797. Hauere infino a qui detto della presente N. 896. Mi piace di raccontare non una N. intiera, accio che non paia, etc. 889.

Et pro nuncius. La N. secondo che sconcia si diceua, peruenne nell'hoste all'orecchie del Re. 486. Mostrò Sicurano d'hauere molto cara questa N. 556. Egli udirebbe N. certissima della sua salute. 781. Che per auentura la N. a suoi frati peruenuta. 971. Quando alcuna lieta N. di uittoria, o d'altro fusse uenuta nella cittá. 1434. Ma guarda che per la uita tua da quinci innanzi di simile N. noi non sentiamo piu. 1627. Vorrei essere morta prima che quella mala N. mi uenisse. 1943. Minuccio lietissimo di portare cosi piaceuole N. alla giouane. 2247. Oue tu non habbia certa N. della mia uita. 2337. Di cosa che egli oda, o ueggia, niuna N. altra che lieta rechi di fuori. Et questi ordini dati, etc. 70.

Et per lo adie. Vo. La. Mi allegro et canto alla stagion N. 2122.

Io intendo di raccontarui cento NOVELLE, o fauole, o parabole, o historie che dire le uogliamo. 9. Che simili N. non fussero tra donne honeste da raccontare. 158. Che con una delle sue N. all'altre desse principio. 77. Comandò che alle future N. con una desse principio. 226. Se le prime N. gli petti delle uaghe donne haueuano contristati, questa ultima di Dioneo, le fece ben tanto ridere. 1121. Della piu bellezza et della meno delle raccontate N. disputando. 1368. Con una delle belle N. del mondo. 1378. Quantunque liete N. et forse attrattiue a concupiscenza dette ci sieno. 2408. A scriuere delle soprascritte N. 2430.

Et per ciancie. Dopò molte N. 1119. Et cosi dopò molte N. 507. La donna dopò molte N. uenne a questa conclusione. 1688. Sapete fare cõ uostro senno et cõ uostre N. etc. 1903.

Et per diletti amorosi. Che s'egli diece anni; o sempre mai fuori di casa dimorasse, ella mai a cosi fatte N. non consentirebbe ad altro huomo. 530. Perche son buona, et non attendo a cosi fatte N. i. a diletti lasciui. 1510.

Et per i nontij. Allaquale festa, accio che compiuta fusse, uollè Domenedio abondantissimo donatore quando comincia, sopragiungere le liete N. della uita, et dello buono stato d'Arrighetto. 394. Auanti che domani sia sera, uoi udirete N. che ui piaceranno. 778. Monna Aldruda leuate la coda; che buone N. ui reco. 1362. Il piu sollazzeuole huomo del mondo, et le piu nuoue N. haueua per le mani etc. 1412. Cominciò di lui ad hauere il piu bel tempo del mõdo con sue nuoue N. 1878. Desiderãdo di sapere N. certe. 1665. Ti credo recare N. che sommamente ti saranno care. 2241.

Et per lo adiec. Quai in su l'aurora son le N. rose etc. 1063.

Con una leggiadra NOVELLETTA. 176. Con una N. ui mostrerò brieuemente, etc. 137. Faruene piu chiare, con una picciola N. 612. Auenne che di questo fatto alcuna NOVELLVZZA. ne uenne a frate Alberto a gli orecchi. 964. Maestro Simone NOVELLAMENTE tornato. 1876. Maestro è lo uero; che io hora N. porterò l'arme. i. la

me.i.la prima uolta. P H. Il caualiere ilquale era molto migliore intenditore che NOVELLATORE intese il motto. 1379.

NOVELLARE. D'andare alquanto spatiandomi col mio N. 1235. Tutti lodarono il N. 76. Pamphilo nel suo N. etc. 122. Qui a N. torneremo. 212. Messer lo Caualiere alqual forse non staua meglio la spada in mano, che'l N. nella lingua. 1378. Dal nostro dilettevole N. ci asteniamo. 1682. Delle cose state nel N. 2092.

Nouellare. A Dioneo restaua a douere N. 2090. Quello di che debbiamo N. 717. Quantunque Philostrato restato fusse di N. 1234. Nouellando, questa calda parte del giorno trapassaremo. 76. Per douere a noi medesimi N. dar piacere. 145. Commădò la Reina; che N. seguitasse. 243. Per lequale N. usgare possiamo. 2176. Che tutti haueuano nouellato. 591. Le impose; che nouellasse. 1235. La Reina ingiunse a Philostrato, che N. 1418.

NOVELLO. Vo. La. Caminando adunque il N. abate etc. 275. Questo mio N. amante. 1797. Tu hora N. in questo mistiero. P H. Con gli NOVELLI sposi mangiarono. 398. Nouella. uedi al suo luogo.

NOVITA'. Vo. La. Deh questa che N. è hoggi? 187. O Signor mio questa che N. è sta notte? 641. Spauentati tutti per la N. del fatto. 823. Cominciò a ragionare della N. del fatto. 1659. Con intentione di far un mal giuoco a quante giugnere ne potesse, se alla sua giouane N. niuna fusse fatta. 1999. Per la N. del habito. 2365.

Rinouare. Vo. Sp. Bocca basciata non perde uentura, anzi si rinuoua come fa la luna. 472. Delle raccontate nouelle disputando, in quelle rinouando le risa. 1368.

RINOVANTE ceruo A M.

NOZZE. Le N. et belle, et Magnifiche fatte. 290. Quiui Marcuccio la sposò, et grandi et belle N. fece. 1192. Quiui furono le N. belle, et grandi. 2382. Et fatte le N. belle, et Magnifiche. 570. La gentil donna fè loro horreuoli N. 1215. Et fece horreuoli et belle N. 1233. Grandissima festa fecero, et liete N. 2256. Allaquale forse in quattro anni auuĕne per la sua bellezza di fare noue N. da noue uolte, da noue huomini. 403. Per uaghezza di cosi spesse N. 473. Et essendo delle pattuite N. d'Iphigenia uenuto il tempo. 1148. Il giorno determinato alle sue N. 1159. Insieme facciamo quiui le N. et si ordinino alle spese di Liello. 1215. Si come mia, me ne la meni a casa, et faccia le N. 2279. Poi che Himeneo coronato delle frŏdi di Pallade fu prima nelle sue case et le sante tede arse nella sua camera. P H.

## N. INNANZI V.

NVBE. Vo. La. et Sp. Sentì nella sua camera strepito grandissimo, simile a quello; che suol fare squarciata N. P H.

NVDA. Vo. La. Et sopra la N. terra, et male in arnese, s'addormentò. 2303. Con le braccia NVDE, etc. 220.

NVLLA. credonsi molti molto sapendo, che altri non sappia N. 696. In casa di questi usurai io non ci ho affare N. 100. Et altrimĕti mai nŏ ne farò N. 128. Et prima che nella casa di Gisippo N. parola di cio facesse. 2281. Et desto subitamente con la mano corsi a cercarmi il leto se niente u'hauessi, ma N. non truouandone etc. 1034. Ma ogni altro aiuto gli era NVLLO. 89.

Annullare. Seco propose con maggiore liberalità la fama di Nathan A. 2157. Si come Moise co suoi ueraci del mondo ANNVLLATOR riuolti a Dio. nelle rime d'A M.

NVMERO. Vo. La. Fr. et Sp. Ne haurebbe potuti uedere senza N. 35. Dellequali il N. è quasi uenuto a niente. 47. Oltre al N. de gli scientiati. 17.

INNVMERABILE. Vo. La. Quella d'I. quantità di uiuenti hauendo priuate. 14.

Nuocere. uedi all'infinito Nocere.

NVORA. ogni cosa con la Reina, et con la N. di lei conferendo. 475. Egli forte contento di si bella N. 1293.

NVOVA. Vo. La. et Sp. Dalla N. Reina. 71. Lequali cose tutte cessarono, et altre NVOVE in loro luogo ne sopraeuennero. 32. Et in quattro anni auenne di fare Nuoue nozze da noue uolte da noue huomini. I. non piu fatte. 403.

Et per lo numero. 9. uedi al suo luogo.

Con NVOVI atti. 229. Gia per tutto haueua il Sole recato cŏ la sua luce il NVOVO giorno. 224. Cŏ una uista horribile non so donde in loro NVOVAMENTE uenuta. 49. Vna auaritia N. uenuta in Messer can dalla scala. 175. Tra per quello, et per questo che N. fatto ha. 665. Che in mio pregiudicio N. uuol diuenire leale. 1635. Nel regno N. acquistato. 2228. Io meno questa donna ch'io ho N. tolta. 2396.

NOVA, Noue etc. si usa nel uerso.

NOVE per lo numero. uedi al suo luogo.

Nutricare. Vo. La. Sempre a suoi cauriuoli hauendo amore, et facendogli N. 366. Senza hauere fatica di N. i figliuoli. 631. L'anima mia; che nell'amoroso fuoco sperando in uoi si nutrica. 703. Allequai cose Iddio prouegga, come a l'anime semplici, che gli nutricano; fa bisogno. 1522.

NVDRITIVI alimenti F I. uedi a Balia.

Nodrire, etc. uedi al suo luogo.

NVVOLA. Vo. Sp. Si staeuano a costa alla buia N. P H. Apparue una NVVOLETTA tanto lucente, che appena poteuano con gli loro occhi sostenere tanta luce. P H. Anchora erano uermigli certi NVVOLETTI nell'occidente, essendo gia quegli dell'Oriente nella loro stremità simili ad oro lucentissimi diuenuti. 2176. Surse un tempo fierissimo, et tempestoso, ilquale il cielo di NVVOLI, e'l mare di tempestosi uenti riempiè. 1154. Subitamente il cielo si chiuse d'oscuri N. 1275. Entraua il Sole nella rosata aurora con lento passo, et i turbidi N. occupauano il suo uiso, etc. P H. Quella mattina il Sole coperto d'oscure NVVOLE non mostrò il suo uiso, etc. P H.

## DELLA LETTERA O.

O Dopò la A. et la E. ha buon suono, et a mandare fuori lo suo spirito le labra alquanto in fuori si sporgono et in cerchio, ilche ne fa suono rotondo et sonoro uscire, quando sta in uece de la O latina rende piu alto suono et piu sonoro, che quando ella e' in uece della V. si come si uede in dire orto, et popolo, opra et ombra, etc. Ma quando tra latini la O. si truoua puntata dinota Ollius. Optimo. Oportet et Oportebit. Ordo. Opinio. Omnes. Ostendit. Opera. Ob. Ossa. Ore et Ora. et Os. et O'. Ostendit. et O. O.

Ornaméti Omnibus.uel Oportebat et Oportuit.uel Omnino; aliquando Omnes. et ne i numeri O. rileua ondici. et O. ondici milia.

O. pro uel; o uero.Da dieci, o dodeci.32. Due o tre. 35. Tre o quattro hore. 36. Volessimo, o douessimo.47. O da speranza, O pietà ritenuti.34.O morti O amalati.48.Mal seruiti O abbandonati.40.O orando, O andando.98.O morendo O da morte fuggendo.54.O per amistà, O per uicinanza, O per parentado congiunte.43.O ueggiamo corpi morti, O infermi, O ueggiamo coloro etc.48. O uoi a sollazzare uoi disponerete, O mi licentiate.65.O a sacrificij, O beneficij appartinenti.131.O in tutto, O in maggior parte.32. O di di, O di notte.34.Ne perdita d'amici, O di parenti.58. Di udire, O di dimandare.95.Rade uolte, O non mai.29.O che Restagnone l'amistà della donna amata hauesse, O nò.986. O uolessero, O nò.1157. O uoglia ella O nò. 2045. Si saranno turbati, O nò, etc. 1838.

O. uocantis.O Calidrino mio dolce, cuor del corpo mio.2050. Disse O don Gianni, io non ui uo coda, io non ui uo coda. 2116.Che è questo O Calandrino? 1732. O figlinola mia; disse Rustico, questo è il diauolo, di che t'ho parlato: et uedi tu hora, etc. 864.

O. admirantis. Lodato sia Iddio; che non ho cotesto diauolo io. Rispose Rustico.Tu di uero, ma tu hai un'altra cosa; che nó l'ho io, et haila in scambio di questo.disse Alibech. O che? A cui Rustico disse, hai l'inferno etc.865. A cui la compagna disse.O se noi ingrauidassimo, come andrebbe il fatto? 623. Disse la moglie a Nicostrato. O come l'hai tu potuto tenere tanto? ilqual non solamente è magagnato etc. 1648. Disse la Belcolore. Deh andate andate.O fanno i preti cotai cose? O mangiano i morti? 816.O tornaui mai chi muore? 818. 1702.Oime maluaggia femina.O eri tu costì? 1731.Disse la Belcolore. 51. O cotesto tabarro che uale egli? Disse il prete. 1705.

O. irridentis.Aprite per Dio; ch'io mi muoio di freddo.La donna disse.O si ch'io so, che tu se un'assiderato.1798.Deh anima mia dolce, lasciamiti basciare. La Nicolosa diceua.O tu hai la gran fretta.2051. Non sai tu che noi habbiamo promessa la uirginità nostra a Iddio? O disse colei, quante cose si gli promettono tutto di; che non si gli attendono. 622. Disse il prete. Ma in buona uerità, bene a tuo huopo, se tu stai cheta, et lascimi fare.Disse la Belcolore.O che bene a mio buopo, che siete tutti piu scarsi che'l fistolo etc.1702.

O. dolentis. O quanti gran palagi per adietro di famiglie pieni, di signori, et di donne, insino al minimo fante rimasero uoti. O quante memorabili schiatte si uiddero senza successore debito rimanere. 41. O dolorosa festa, morta foss'io auanti.882.O caro amante delquale prima fui.882. O caro bene, O sommo mio riposo etc. 1678.

O. esclamantis. O singularè dolcezza del sangue Bolognese, quanto se tu stata sempre da commendare in cosi fatti casi. 1592. O disse Calandrino cotesto è buon paese. 1715. O benedetto sia tu Iddio disse il frate.97. O felici anime, allequali in uno medesimo di, auenne il feruente amore, et la mortal uita terminare etc.1059.

O O. Et fattosi alquanto a quelle Gru piu uicino, gridò O O, per laqual gridò le Gru cominciorono a fuggire.1403. Ma uoi non gridaste O O a quella di hiersera; che se cosi gridato haueste, etc. 1403.

Hò uerbo. uedi all'infinito Hauere.

O. INNANZI B.

bbrigare.etc.uedi piu basso ad Obligare.

O OBEDIENZA. Vo.La. Sp. et En. Rotte della O.le leggi.50.L'Abadessa sotto la cui O.era la monaca. 1994.

VBIDIENTE et Vbidire, etc. uedi al suo luogo.

DISVBIDIENZA.et disubidire. uedi al suo luogo.

OBLIANZA. Vo.Pr. Le aduersità non danno a chi le riceue dell'amico O. P H.

O bliar. Vo. La. et Pr. Che per altrui te O. non posso.883. Pallade da me seguita, fusse per quelli obliata.i. posta in oblio A M.

O bligare, et obbrigare si dice. Io mi uoglio O. d'andare a Genoua, et infra tre mesi etc.538. Erano de due mercatanti l'animi si accesi; che altre al uolere de gli altri per belle scritte di lor mano s'obligarono l'uno all'altro.539. La donna conoscendosi al caualiere OBLIGATA.2185. Quanto ti poi tu conoscere alla fortuna OBLIGATO. 1637. Lesa io t'obligo la mia fede dellaquale uiui sicura; che mai ingannata non ti truouerai. 2240. Et cosi forse ad un'hora m'oblighero ragionando, et disoblighero consigliando. F I.

OBLIGATIONE et Obbrigatione. S'obligarono l'uno all'altro, et fatta l'O.etc.539.

OBLIQVO. torto.Vo.La. Et quel che per diritto non poi conuien che per O.tu fornisca. F I.

OBPROBRIOSO. Fu lungamente O.spettacolo di coloro etc. E P. uedi a stento.

OBTVSO.Vo.La.Che a me stesso manifestamente scoprendosi il mio.O.errore, etc.i.indurato, sordo, ostinato.L A.

OBVIA.all'incontro.aduerbio La.Due Nimphe, O.allequali riuerente si leuò Lia. A M.

O buiare.uscire all'incontro. Intendendo di uolere O.agli assalitori del suo regno.P H.Con humili prieghi ad obuiarlo il commosse con eccellente processione P H.Menilo, che in sollecitudine di obuiare Philocolo dimoraua. P H.

O. INNANZI C.

O CA.Vo.La. Et haueuasi un'Oca al danaio, et un papero giúta.1715. Va al ponte all'Oca, etc. 2098

OCCASO.Vo.La.Quátúque il Sole uelocemé te si calasse all'O.mi pareua tardo.F I.et uedi ad Orizonte.

OCCHI.Vo.Sp.et Te.Ne prima esse agli O. corsero di costoro, etc.59. Si mostraua con gli O.uaghi et scintillanti non altrimenti, che mattutina stella, un poco bassi.591.Haueua la nouella dalla Fiammetta raccótata le lagrime piu uolte tratte insino in su gli O.alle sue cópagne.941.Che gli O.gli pareua della testa usciti.1023.Et aperti gli O. et nó ueggendo alcuna cosa.1106.Seco sommamente desiderosa di uedere gli O.equali ella dall'alto sonno grauati teneua chiusi.1141.Et leuato il capo, et aperte gli O.et ueggendosi etc.1142.Accio che gli O. satiasse di cio; che gli orecchi con le recenute uoci fatti gli haueuan desiderosi. 1188. Amor la uaga luce, che muoue da begli O. di costei. 1364. La giouane donna, laquale non teniua gli O. fitti in terra; ma etc.1787. Ma pur poi che tenuti hebbe gli O. alquanto bassi.1963. Iddio, ilquale io priego; che con giusti O. questa tua oppenione riguardi. 1849. Alzato il capo, et rasciutti gli O. disse. 937. Gli O. tuoi simili a due mattutine stelle, hora intorniati di purpureo giro, et appena nella tua fronte si scernono.

si scernono. F I. Due, non O. ma diuine luci piu tosto. A M. Due O. di tanta chiarezza, che appena gli potè sostenere Ameto ne suoi. A M Sotto lequai ciglia, due O. chiarissimi, come mattutine stelle scintillāti rimira, ne piu entro nascosi, ne superbi fuor del loro luogo si stendeano, ma graui, et lunghi, et di colore bruno piu amorosa dauano la loro luce A M. Vede due O. uaghi, et ladri nel loro mouimento, la luce de quali bellissimi appena lascia comprendere la loro essenza. A M. Due O. ne quali quanta bellezza dipinse natura giamai, tutta in quelli ne giudica Ameto, pensante quando uolessono, alle loro forze non potere resistere alcuno Iddio, et se con soauissimo moto uerso di se gli uede leuare, tanto quanto allui fissi sopra dimorano, gli pare gli ultimi termini della beatitudine somma toccare, credendo appena, che altroue, che in quelli paradiso si truoui, gli quali neretti, soaui, lunghi, benigni, et pieni di riso, tanto a se il tengono sospeso etc. A M. Gli O. suoi scintillauano di luce non uedeua giamai A M. Et uedeua i suoi O. pieni di focosi raggi, scintillare come mattutina stella. P H. Con gli O. d'amorosa luce sfauillanti alquāto sorridendo la bella donna si riuolse a Philocolo. P H. I lucenti O. della bella donna scintillando guardorono i miei con acuta luce, per laquale focosa saetta d'oro al mio parere, uidi uenire, et quella per gli O. miei passar si forte a piaceri della bella donna, etc. P H. Gli suoi O. piangendo, ne piu ne meno faceuano, che fare suole il pregno aere, quando Febo nella fine del suo Leone dimora, che porgendo acqua da piu bassa parte, con piu ampia gocciola bagna la terra, l'una lagrima nō aspettaua l'altra P H. Con la bellezza delli sfauillanti O. miei P H. Asciutti i lagrimosi O. P H. Et insegnommi come, et in che tempo gli O. d'un'albero nelle tenere cortecce dell'altro pigliassero forze. A M. Che non potendo lagrime di OCCHIO mortal etc. 80. Che ha un'O. piu grosso che l'altro. 2416. Lequai se con ragioneuole O. da intēdente persona fieno riguardate. 2419. Lo cominciò a guardare con la coda dell'O. procur. 1788. Deh O. mio bello guardame pure un poco. La donna cominciò a ridere. 582. Poi che egli e ladroni con l'O. ha scouerti etc. P H. Ameto con O. ladro riguarda l'aperte bellezze di tutte quante. i. trafuggoni A M. Giunone posti a risplendenti carri gli OCCHIVTI uccelli. P H. OCCHIALA liuida. L A. uedi a Capellina.

OCCIDENTE. Vo. La. et Sp. In uerso l'O. 14. Ma gia i disiosi caualli caldi per lo diurno affanno si bagnauano nelle marine acque d'O. et le menome stelle si poteuano uedere. P H. Et gia L'O. Orizzonte haueà ricoperto il carro della luce, et le stelle si uedeuano P H.

O ccidere. Vo. La. et Fr. uedi all'infinito Vccidere.

O ccorre. Quella che alla presente materia m'O. 829. A me O. di dire una nouella etc. 1694. Il primo huomo che a gliocchi gli occorse fu Primasso. 184. Verso le scale se ne uennero, et quelle scendendo O. loro Pasimōda. i. gli si fece all'incontra. 1169. Et occorsegli una nuoua malitia. 150.

OCCVLTA. Vo. La. Alquale Iddio niuna cosa è O. 80. Come la sua andata O. fusse. 2180. Vsai l'arte O. che hora ti pote essere aperta. 2296. Ilquale uscio alcuna uolta seruiua alle OCCVLTE entrate del Marchese. 256. Ma perche questo non è OCCVLTO, secondo quello che ne può apparire. 119. Il suo proponimento senza dubbio sarà O. 2164. O in O. o in palese etc. 2294. Et il lume preso, et OCCVLTATO etc. 636. Essendo il frate nel dormitorio O. 154. Ma l'hauero O. della tua poca fidanza mi fa dolere. 1046. Auisando, che OCCVLTAMENTE in alcuna parte andato fusse. 434. O. nella sua camera il fe uenire. 1162. Perche quando possono O. il fanno. 536. Et O. alla casa di madonna Hermelina se ne uenne. 784. Parlò con Messer Lambertuccio O. 1583. Quegli O. se presentare alla sua dōna. 2204. Vna uia da potere OCCVLTISSIMAMENTE alla sua monaca andare. 1995. Che cio che fare intendeua OCCVLTISSIMO fusse. 786.

O ccultare. Vo. La. Anchora che si hauesse molto messo il capuccio innanzi a gliocchi, non si seppe si O. che egli non fusse conosciuto dalla donna. 1558.

O ccupare. Vo. Sp. Liquali dopò la morte del padre loro, uolendo ciascuno la heredità, et l'honore O. 143. Cosi come la estremità dell'allegrezza il dolore occupa. 12. Auanti chella corte i beni stati del padre, si come di huomo senza herede morto occupasse. 871. Essendo ella al suo dolersi occupata. 357. Carissima donna egli è per souerchio di letitia della nostra buona risposta si ogni mia uirtù O. che appena posso a renderui debite gratie formare la risposta. 710. Conoscendo per uero per ben di molti al mondo uenuta, da uno essere O. 881. Ne cose habbiamo addire, se non tutte dell'altezza delle magnificenze raccontate occupate. 2176. Il monaco anchora che da grandissimo suo piacere et diletto fusse con questa giouane occupato. 149. Trouorono adunque i due giouani Guccio porco intorno alla Nuta OCCVPATO. 1450. Hauendo riguardo, che uoi anchora siete con l'arme indosso nel regno nuouamente acquistato, et tutto O. di grandissime sollecitudini, et d'alto affare, etc. 2228.

Disoccupare. uedi al suo luogo.

## O. INNANZI D.

O da. Ode. Odi. Odo, etc. uedi all'infinito Vdire.

O Odiare. Ilquale come io gia odiai, cosi al presente amo. 1835.

ODIO. ira inuecchiata, et per noia et per molestia. Vo. La. et Sp. Hauendo alcuno Odio ne Fiorentini. 241. In accerb'O. accecata dalla sua ira. 785. Il grande amore, in mortal O. conuertì, ma meglio il seppe tenere nascoso, che etc. 1084. L'amore, in crudo et acerbo O. trasmutò. 1801.

O dorare. Vo. Fr. Non è alcun odore, che in quella camera l'huomo non senta, soauemente odorando. P H.

ODOR. Vo. La. Et sentendo l'O. della gru, et ueggendola gia cotta, etc. 1398. Et mai non riconosciutala, pur nondimeno conobbe incontanente L'ODORE materno. 388. Et tutte allhora fiorite si grande O. per lo giardin rendeuano, che mescolato insieme con quello di molte altre cose, che per lo giardin oliuano pareua loro essere tra tutte le spetiarie, che mai nacquero in Oriente. 603. Laqual Gru essendo gia presso che cotta, et grandissimo O. uenendone, etc. 1398. Due lenzuola biāchissime et sottili, dellequali ueniua si grande O. di rose che cio che u'era pareuano rose. 1935. Et poi nella camera entratisene quiui merauiglioso O. di legno aloe, et di uccelletti Cipriani sentì. 1938. Et quel piacer, che di natura il fiore a gliocchi porge, quel simil mi dona, che s'io uedessi la propia persona, che m'ha raccesa del suo dol-

ce amore, quel che mi faccia poi il suo O. isprimer nol potrei con la fauella. 2124. Alcun piaceuole O. o confortatiuo. P H. Stimando essere cosa ottima il cielabro con cotai ODORI confortare. 25. Aranci et Cedri, liquali hauendo uecchi frutti et nuoui, et fiori anchora, non solamente piaceuole ombra a gliocchi, ma anchora all'ODORATO faceuan piacere. 605. Sotto ODORIFERA et piaceuole ombra. 604. La O. acqua rosa etc. 1848. Quelle camere non sono meno ODORIFERE che siano i bossoli delle spetie della bottega etc. 1886. Et il uiso, et le mani di quella acqua O. lauatesi. 1937. Herbe O. etc. 25. Il basilico diuenne bellissimo et ODORIFERO molto. 1022. Et ogni cosa di herbuccie ODOROSE et de be fiori seminata. 1369. ODOROSI incensi posi sopra l'altare F I.

## O. INNANZI F.

O Ffendere. Vo. La. et Sp. Mostra che questa saluia sia uelenosa, ma accio ch'ella alcuno altro O. non possa in simil modo etc. 1061. Io offenderò le leggi sole, doue egli offende le leggi et la natura. 1339. Habbia forza d'offēderla etc. 51. Hauēdo forse riguardo al graue peso della sua dignità, et alla tenera età della giouane, temēdo forse di nō O. p troppo graueżza. 154. Per tema di non essere conosciuto o d'alcuna cosa offēderlo 1611. Io offenderò le leggi sole, doue egli offende etc. 1339. Et quello che intorno accio piu l'offendeua era il conoscimento della sua infima conditione. 2236. Che la corruttione de morti nō gli offendesse. 35. Coloro, iquali continouamente ne offendono senza potere da noi del pari esser offesi. 1694. Senza uolere hora con la morte d'un'altro innocente offendergli. 2305. Che mai non t'offese. 548. Offeseui egli giamai? a cui la donna rispose, certo non che egli non mi offese mai. 758. Iquai cōtinouamente noi offendono, senza potere da noi del pari essere offesi. 1694. Io ho assai con una colpa O. gli Iddij. 2305. La seuerità dell'OFFESO scolare. 1860. Dimmi, di ch'io t'ho offeso che tu uccider mi debba? Madonna, disse il famiglio, me non hauete O. d'alcuna cosa, ma di che uoi O. habbiate il uostro marito, io nol so. 547.

OFFENSIONE. Vo. La. et Sp. Credendo non altrimenti essere stata la sua O. a Nicostrato che sonassero le sue parole etc. 1644. Gli Dij a suoi OFFENDITORI perdonauano, quando riconosciuto il fallo pentendosi dimādano perdono. P H.

O fferire. Il suo consiglio, et il suo aiuto in cio che per lui si potesse offerendo. 2163. Offerendole di rimenarla a casa sua. 364. O. il padre di lei ogni suo piacere. 2237. Offerendosi di trouargliela tale, et di si fatto padre et madre discesa etc. 2374. Quello che tu offeri di uolere fare. 382. Quello che Currado gli offeriua. 381. T'offero il mio aiuto. 2241. Se ad ogni suo seruigio offerse. 276. Ogni cosa che per lui si potesse offersero alloro piacere. 397. Et alla sua Signoria piaceuolmente s'offersono. 214. Io prēderei quello che m'offerete. 2174. Non m'è percio uscito di mente me hauere questo mio affanno OFFERTO all'otiose, et non all'altre, et a chi per tempo passare, legge. 2427.

OFFERTA. che quanti moccoli ricoglieua in tutto l'anno d'O. nō sarrebbono la metà di cinque lire. 1707. Con grandissima calca tutti s'appressorono a frate Cipolla, et migliori OFFERTE dando, che usati non erano. 1464.

OFFESA. in quanto la uēdetta dee trappassare l'O. 1828. Quantunque ogni huomo naturalmente appetisca uendetta delle riceuute OFFESE. 2139. Chi riceue l'O. 547.

O ffese. Offesi. Offeso etc. uedi al suo infinito Offendere.

OFFICIO. beneficio dell'amico, et di qualūque cosa. Vo. La. Fr. Sp. et En. uedi ad Vfficio.

O ffuscare. Et gliocchi della mente hauendo di tenebre offuscati. 974. Amore come eccitatore degli adormentati ingegni, le uirtù da crudeli obumbrationi offuscate con la sua forza sospinse in chiara luce. 1147.

## O. INNANZI G.

O GGETTO. et OBBIETTO si scriue. oppo nimento et impedimento posto tra la uirtù uisiua et di quello che si rapresenta all'occhio. Qual altro adunque piaceuole O. potrei uedere giamai, che mi mettesse in cor noua uaghezza nelle rime. 222.

SOGGETTO. uedi al suo luogo.

OGNI. in uece di tutto O. cosa considerata. 2177. O. cosa detta gli raccontò. 1414. O. cosa ordinatamente disposta. 1973. Et O. cosa considerata. 1479. Alla moglie disse O. cosa. 690. Hauendo O. cosa guardata. 2116. O. cosa serrata. 748. V'era O. cosa guasta et scapestrata. 839. Et bene O. cosa composta. 844. Data O. cosa per Dio. 891. O. cosa pieno di neue. In uece di dire tutto pieno etc. 2204. Ogni gran cosa non che una picciola farei uolentieri. 780. Iphigenia da me sopra O. altra cosa amata. 1151. Ad O. chiesa, O. di et quasi O. hora etc. 37. Verso il pratto d'O. santi. Luogo, etc. 1919.
Et accordandola col mar. Dioneo, ilquale oltre ad O. altro era piaceuole. 64. Essendo freddi grandissimi et O. cosa pieno di neue, et di ghiaccio. altri leggono O. cosa piena, etc. 2204. Et subitamente fu O. cosa di rumore, et di pianto ripieno, etc.

## O. INNANZI I.

O IME. in prima et in terza persona si dice. O. anima mia, aiutami ch'io muoio. 1036. O. misera me, etc. 733. O. lassame, dolente me. 1509. O. disse l'altra, che è quello; che tu dici? 627. Disse O. Oime Giannotto mio, io son morta. 1508. Rispose Ser Ciappelletto O. Messere, che un peccato m'è rimaso, etc. 107.

## O. INNANZI L.

O LIO. Vo. La. et Go. Per potere hauere almeno tāto O. che riarda la nostra lucerna. 1509. Vno lucello d'O. 2220. Tastate le botti piene di O. 1961. Guastadette con acque lauorate, et con OLII, etc. 1521.

O liua. rendeua odore. Vo. La. Fr. et Sp. Laqual camera di rose, di fiori d'aranci et d'altri odori tutta O. 318. Con molte altre cose; che per lo giardino oliuano. 603.

OLL'. Haurebbe conosciuto chi piu si fusse morto, Oll'arciuescouo, o egli. 349. Olla carità de gli amici Oll'auaritia de seruenti. 28.

OLLA feccia della nostra città sentendo etc. 48. Quale delle tre leggi tu reputi la uerace, Olla Giudaica, Olla Saracina, Olla Christiana. 139.

OLLE.

sciute attanto il recarono etc. 945. La buona fama del monastero con le sue sconcie et vituperevoli O. contaminato haveva. 2000. Quasi da conscienza rimorso delle malvaggie O.946. Avenne che per altre malvaggie O. fu presa la vecchia. 988. Prendendo speranza con le sue O. di doverla trarre ad amar lui. 1295. Fate adunque che alle nostre bellezze L'O. sieno rispondenti. 1963. Et percio se voi con tante parole L'O. del Re essaltate, et paionvi belle etc. 2219. Egli mi pare; che le mie O. sarebbono diminuimento della fama di Nathan etc. 2174. La mortifera pistilenza laquale o per OPERATIONE de corpi superiori, o per nostre inique opere etc. 13. Tralle altre cose naturali, quella che meno riceve consiglio, o O. in contrario, è amore. 1063. Per alcuna nigromantica O. 1806. La ingiuria con piu moderata O. vendicò. 1860. Chi vorrà dalle mie novelle malvaggio consiglio, et malvaggia O. trarre elle nol vieteranno a niuno. 2423. La divina giustitia, laquale con giusta bilancia tutte le sue OPERATIONI mena ad effetto. 772. Perche quanto le O. de gli Iddij, ripigliare sia matta presuntione etc. 2285. Una fucina di diaboliche O. 133. Niuna cosa della natura madre di tutte le cose, et OPERATRICE, etc. 1406.

OPRA, Opre etc. poi si usa nel verso.

OPERARE. Per suo bene O. 839. Nel virtuosamente vivere et O. 1028. Al suo malvaggio O. 945.

Operare. Vo. La. Tu n'hai merito il fuoco, quando noi vogliamo, come dobbiamo verso di te O. 169. Quello che i maggiori medici del mondo non hanno potuto, ne saputo O. etc. 833. Et amandola, tanto seppe O. che etc. 1194. Per torre a se stesso materia di O. utilmente alcuna cosa. 2231. S'io sapessi si bene O. come voi sapete, et havete saputo etc. 2174. Che egli a peggio dovere operar procedesse. 1270. Il contrario operando. 122. Ogni arte, et ogni forza O. 405. Et tutte quelle cose O. per lequai la gratia, et l'amore d'una donna si dee potere acquistare. 718. Discretamente O. 1571. Così adunque O. si pigliano gli animi de suggetti. 2257. Niuna laude da te data gli fu, che lui operarla, et piu mirabilmente chelle tue parole non potevano isprimere, non vedessi. 929. E quai prestamente come loro era stato commandato, così operarono. 932. Et la pregò, che con la sua dōna operasse si, etc. 1789. Un valoroso Re quello ch'egli cavalerescamente O. in nulla mancando del suo honore. 2215. Pregandogli che col Re si operassono. 518. Le cose valorosamente OPERATE dal Gerbino. 998. Non potendo comprēdere costei in questa cosa havere operata malitia. 1057. A miracolo per certo pareva; che un cherico alcuna cosa magnificamente havesse O. 2154. Ma questo mio beneficio OPERATO in voi etc. 2183. Molte pene date ad alcuno non hanno in lui potuto operare, una parola molte volte per accidente ha operato. 199. Nellaquale non solamente cio la fama senza haversi veduto giamai, havere O. vederete, ma etc. 996. Sempre senza priego aspettare pronta a quello in altrui virtuosamēte operare, che in se vorrebbe che fusse O. 2311. Cio che il Proposto verso lei operava. 1743. Gli altri, et io che vi amiamo, naturalmente operiamo. 905. Operò tāto la giovane; che Gabriotto etc. 1029. Ella crudelmente contro a me penò et O. 1304. Così adunque il magnifico Re O. etc. 2233.

ADOPERARE. del suo bene A. 2384.

Adoperare. Dimmi s'io posso A. alcuna cosa. 50. Non posso per voi A. quello, che etc. 1897. Ma viente parendogli A. i. perficere. 1071. In questo io non potrei per te altro A. 1238. Che cio che s'adopera da mortali; sia de gli Iddij etc. 2284. Colui che virtuosamente s'A. 928. In cio che contra Tebaldo adoperai. 773. Ch'ella mia anima si cōgiungerà con la tua adoperandol tu. 936. Secondo l'ammaestramento di bruno adoperando. 2043. Le forze con grādissimo danno del faticante s'adoperano. 905. L'arme etc. ma di coloro; che malvaggiamente l'A. 2422. Che io per voi adopererei quello; che per me medesimo adoperassi. 979. Cio che tu verso di me adoperi. 2278. Haveva giurato di mai nō adoperarla. 1808. Et discretamente ha il mio padre adoperato. 934. Le forze ad altri le presterei, ch'io per me l'adoperassi. 905. Quello; che per me medesimo A. 979. Una n'aggiungerò da una semplicetta donna ADOPERATA. 1534. Ciascuna cosa etc. et male A. può essere nociva a molte. 2423. O altra cosa stata A. i. maneggiata. 19. Io l'ho adoperata gia ottanta anni. 2171. Come A. l'habbiamo la rendiamo. 1888. Ma si adoperate, ch'egli si guardi di piu noiarmi. 674. Questo è il gran fallo ADOPERATO da Gisippo. i. cōmesso. 2297. Haveva dimesticata la fante; et con lei tāto adoperato; che etc. 1239. Che contro allui havevano A. 789. Che quegli, che di lei maggior parte havevano, et adoperavano nobili furon detti. 928. Se vedi da potermi nel mio pristino stato tornare, priegoti l'adoperi. 459. Che tu t'A. anchora, et faccia etc. 1893. Assai di bene adoperò. 517. Si et tanto A. che etc. 171. Niuna cosa al suo aiuto A. 249. Egli adoprerebbe si; che egli sarebbe in Pavia. 2349. Ch'io per voi adoprerei quello; che etc. 979.

OPPENION. et OPINIONE si legge in alcuni testi. Contra l'O. d'ogni huomo nacque in Inghilterra una guerra etc. 271. Secondo l'O. di tutti. 717. Aviene forse talvolta; che da OPPENNIONE ingannati. 80. Per queste parole niente si mosse Tofano da la sua sciocca O. 1541. Questa è sciocca O. etc. 1573. Come che buona O. havesse della donna. 712. Che tu piu la volgare O. che la vera seguitando. 927. Per diminuire la generale O. di lui havuta da tutti Perugini. 1336. Lequali OPPENIONI se con alcuno avedimento riguardate sieno. 2285.

OPPINANTI. pensabondi. Et come che questi così variamente O. non morissono tutti. 27.

OPPIO. albore. Et lo giovane O. non può resistere a veloci aquiloni. PH.

Opporre. contrastare, obstare etc. Chi tanto malvagio huomo fusse, che O. alla sua malvagità si potesse. 82. Non ti volere O. a questo a che tu non potresti contrastare. 1305. Ma anchora contra la natura, delle cose presumono di O. il senno loro. 1063. Ch'io m'opponga alle sue forze. 2136. Alla qual legge piu volte s'opposero le forze mie. 2253.

OPPORTUNITA'. Vo. Sp. Era usato il valente huomo di venire alcuna volta a Firenze, et quivi secondo le sue O. dagli amici d'Iddio sovenuto, alla sua cella tornava. 892. Per le loro O. etc. 1381. Adriano per aventura per alcuna O. naturale si levò. 2062. Che da me havrete ottimo hoste, et utile, et sollecito, et possente padrone così nelle publiche O. come ne bisogni privati. 2292. Et ordinatamente fatta ogni cosa OPPORTUNA apparecchiare. 63. Ogni cosa O. fece ordinare. 162. Prendendo le nostre fanti et con le cose OPPORTUNE faccendosi seguire hoggi in questo luogo, et domani in quell'altro. 55. Per il diffetto de gli OPPORTUNI

PORTVNI seruigi.30.Vna certa quantità di danari, e quai nella lor casa nascosti per gli casi O.guardauano.994. Parendole che secondo il suo desiderio Domenedio l'hauesse mandato tempo OPPORTVNO a potere la sua intentione dimostrare.165.

OPPOSITIONE.Vo.La.Ma cosi alla loro O.uoglio rispondere.2428.

Opprimere. Quasi l'ira d'Iddio a punire la iniquità de gli huomini, et a coloro O.etc.26.

O. INNANZI R.

O R.con richiesta etc.Or non son io maluaggio huomo cosi bella; come sia la moglie di Ricciardo? 736.Deh Or doue sei tu hora. P H. O fido sguardo Or che uolei tu dirne? etc.

ORA. senza richiesta. Ora le parole furono assai et il ramarico della donna grande. 737. Deh Ora mi fussi tu almeno uenuta in quella hora P H.

ORECCHIVTO.asino. A M.uedi Asino.

ORARE. L'O. et il disciplinarsi etc.1522.

Orare.Vo.Sp. O orando, o andare in pellegrinaggio.98. Adorare.al suo luogo.

ORATIONE.Vo. La. et Sp.Et uoi gentil huomo che O. usate di dire caminando?245 Standomi la notte in O.951. Alla quale fantasma cacciare uia, quando a uoi uenisse,una santa, et buona O.et molto accio ualeuole, apparare.1491 M'insegnò una santa et buona O.1499.La donna detta sette uolte la sua O.1817.Ma io in seruigio di uoi ci uoglio durare fatica in far mie ORATIONI spetiali a Iddio in uostro nome.1561. Trappassando caddero in sul ragionar dell'O.che gli huomini fanno à Iddio. 245. Che ad honor d'Iddio piu tosto ad O. che a nouelle uacassimo. 593. Che i circonstanti credessero che per le loro O.et per gli meriti del santo etc.630. Ti conuerebbe in questo mezo dire certe O. che io ti darò scritte.689.Nulla altro che sante O. insegnandogli.892.

ORCIVOLI. I bacini, gli O. fiaschi, le coppe etc. 1884. Con miei piccioli ORCIVOLETTI. u'hò dimostrato che questo nõ sia uino da famiglia.1389.Si fece dare l'ORCIOLETTO nelquale era l'acqua. 938. Vn picciolo ORCIVOLETTO bolognese nuouo del suo buon uin bianco.1385.

Ordire. La Magdalena lunga fauola ordì a uolergliel mostrare. 992.

Ordinare.Vo.La.Fr.Sp,et En.Ogni cosa opportuna con loro cõsiglio fece O.P. preparare.162.Fatto in altra parte della casa O.un letto.694.Fece O.una bella cena.2319.O.di menare bella et horreuole compagnia con seco.2399.ordinando una bella et magnifica festa. 389. Trouare ne conuiene modo, et si fattamente ordinarci.58. Cominciò a spazzare le camere, et ordinarle. 2397. ordinarono che essa et la fante fussero la notte portate a Firenze.1857.Gli disse che ogni cosa opportuna intorno accio, quanto piu tosto potesse ordinasse.982.Alquale impose; che O.che si mettessero le tauole etc.i.commandasse.1674.Vna tauola molto larga.ORDINATA.in guisa; che stando tu in pie ui possi le reni appoggiare etc.i.acconcia. 687. Guiscardo prestamente O.una fune con certi nodi et capi da potere scendere et salire per essa.914.Humili supplicationi, et in processioni ORDINATE, et in altre guise.15.Lequai cose, per cio che belle et O. erano.72. Io uoglio che per amore di me uoi ordinate che noi andiamo.2364. Perche doue le cappe da gli inuentori de frati furono O.strette, et misere, et di grossi panni etc.761. Vfficiali sopra cio ORDINATI.14. Come ne theatri ueggiamo dalla lor sommità i gradi infino uenire successiuamente O. 1473. Perche Bruno ORDINATIGLI.i.posti nell'ordine i circonstanti.1778. Et altre cose tutte strane da ORDINATO, et costumato huomo.1757. Si douessero ritrouare in alcuno luogo da loro O.1883.Al luogo da loro primieramente O.63. Non da O. disiderio, ma da un cotale fanciullesco appetito mossa. 859.Ricciardo hauuto piu O. ragionamento con messer Lició.1233.Vdendo il suo ragionare bello et O.276.

Et in ablatiuo assoluto. Per laqual cosa gli due frategli O. di quello di lui medesimo come egli fusse horreuolmente sepellito.114.Et O.come di quindi si ritraheffono.1024. Perche fra se O.che douessono fare.1759.O.questo, Bruno disse ogni cosa a Buffalmacco. 1900. Et O. in egitto ogni suo fatto.2317. Hauendo col suo Siniscalco de fatti pertinenti alla brigata ordinato.1964.La compagnia nella quale noi haueuamo O.di farui riceuere.1923.Non sapendo egli anchora a che fine Sicurano questo O.haueа. 560. Messer lo Proposto uenne come O.gli era stato.1749. Si come egli dauanti haueua O.2135.Hauendo tra se O. quello che affare hauessono. 2005. Et io ordinerò ben con lui quello che uoi mi dite.956.Et questo cotale secondo il suo arbitrio, del luogo, et del modo nelquale a uiuere habbiamo ordini. et di sponga.67.Facciamo quiui le nozze, et si ordinino alle spese di Liello.1215.ordinò a suoi descendenti etc.140.La cena lieta O.con colui.415.Et con lui O.quello che affare hauesse.728.Si O.che la giouane amata etc.1308.La fante fece la risposta;et O.che fussero insieme.etc.1808.ordinorono un grandissimo essercito per andare sopra nemici etc. 474.ordinoronsi da costoro gli scacchi, et cominciossi il giuoco P H.

ORDINE. Vo. Sp. Et senza L'O.loro rade uolte riesce alcuna nostra opera a laudeuole fine.57. Diedero O.accio che affare hauessono in sul partire.62.Et dato O.a lor fatti.678 Et dato discreto O.a lor amori.915. Quiui alcuna uolta cõ assai discreto O.et secreto. 1278. Alla qual cosa dato O. 1196. Et datogli l'O. come et quando uenire douesse.1747. Conoscendo gia per l'O. cominciato che allui toccaua il douere dire.145.Senza alcuno conosciuto O.da noi.265. Tutti questo O.commendarono.218. Il uedere questo giardino, il suo bello O.le piante, et la fontana etc.606. Con grandissimo, bello, et riposato O.seruiti di buone uiuande.608.Et a tauola messi con grandissimo O. 2327. Per seguire l'O. imposto.650.Non dimenticato il preso O.del danzare.1134 Secondo l'O. et il commandamento hauuto dal suo signore. 1486.Secódo l'O.posto da messer Neri.2218.Disse ser Ciappelletto al frate, Io ho sempre hauuta spetiale diuotione al nostro O.i.religione.111.Et questi ORDINI dati etc.70

ORDINATAMENTE fatta ogni cosa apparecchiare.62.Andreuccio udẽdo questa fauola cosi O. composta da costei.329.Et loro O.disse come era uenuto.346.Quante,et quai, et come O.poste fussero le piante nel giardino, lungo sarebbe a raccontare.604.Loro assai O.et con pietose parole raccontò cio che etc.841. Le nuoue spose gia a tauola erano per mangiare assettate O.1168.I giouani gli dissero O.ogni

## O. INNANZI S.



marito

*marito haueſſe hauuto.1045.Non* OSTANTI *i prieghi della donna etc.2336.*

OSTINATIONE. Vo.La. Sp.et En. *Et doue tu pure in ſulla tua O.steſſi duro.1636.Poſe giu la ſua* OSTINATA *durezza. 856. Ma pur* OSTINATO *in ſulla ſua credenza, uolgere non ſi laſciaiua.125.*

## O. INNANZI T.

TIO.Vo.Sp. *Sentendoſi della perſona piu aitante, che quando giouane in O.dimorando non era 510.Eſſendo io ne gli agi, et ne gli* OTII.481. *Gli O.et le dilicatezze. 925. Vna donna ricca et* OTIOSA.479. *Son uenuta per ſeruire a Iddio et non per ſtare O.868.Queſto mio affanno offero all'*OTIOSE, *et non all'altre.i.alle donne che ſtanno in Otio.2427.*

OTTANTA.Vo.Fr. *Gia O. anni uſata etc.2171.*

OTTAVIAN *Ceſar.2259.Ottauiio nome propio.2308*

OTTAVO.Vo.Sp. *Anzi che l'O.di fuſſe.984.Non hauendo il Sole anchora di quel giorno l'*OTTAVA *hora toccata.* PH.

Ottenere. *A douere il ſuo deſiderio O.1238.Ilche con malageuolezza ottenne.1587.*

OTTIMA. Vo.La. *Il uino è O.coſa a uiuenti.2422.Vini* OTTIMI, *et precioſi.163.Reputo* OTTIMO *di mutarſi di qui, et andarne altroue.i.ottima coſa. 594. Che di me haurete O.hoſte etc.2292.Vigne portâti uino* OTTIMISSIMO. AM. *La donneſca pietà haueuano* OTTIMAMENTE *appreſa.32.*

OTTO, *numero*.Vo.La.et Fr. *Sei o Otto et tal uolta piu.36*

## O. INNANZI V.

VA.et *Voua dice il Thoſco.* Vo.La. *Senza che infino a fornaciai cuocere guſcia d'Oua et altre mille coſe nuoue erano et c.* LA. *uedi a* VOVA.

OVE. *in quel luogo. Oue ſe tu? eſci fuori ſicuramente.1581. Oime hora Oue ſono io? Oue a queſto tu uoglia attendere, io intendo etc.i.pur che.89. Ma Oue uoi mi promettiate ſopra la noſtra fede di tenermi credenza, io ui darò il modo etc.1897.Oue coſi non fuſſe, io mi rimarrò giudeo.i. quando.126.Et Oue tu non uogli fare coſi, raccomanda a Iddio l'anima tua.1230.*

OVER. *O uoi mi laſciate andare con Dio, Ouer etc.628. Liberalmente* OVERO *magnificamente etc.2120.*

OVILI. Vo.La. *Non altrimente che la timida pecora dintorno a chiuſi O.ſentente i frementi Lupi* AM.

OVVNQVE. *Calandrino lodando molto, O.con perſona a parlare s'auenina, della bella cura, che di lui il maeſtro Simone haueua fatta.2015.*

## DELLA LETTERA. P.

P. È *di ſnelliſſimo et puriſſimo ſuono, et coſi la T.et inſieme ubidientiſſimi, et ſi conforma anchora con la B. quanto al naſcimento, ma è di piu baſſo ſuono, ſi come alla B. habbiam detto. Se ella ſi truoua col ſuo punto, nelle coſe latine dinota* Publius.Publicus.Pedes. Paſſus.Pater.Pupillus.Populo.Pontifex.Plus.Pro.Per.Poſſeſſori Prouinciæ.Poſitus.Pluuie.Præfectus.Profectus.Plebi.Præcipito.Plurimam.et P.Præ.Prapos.Præſens.Præfectus.Principi.et P'.Poſt.Pax.et PP. Perpetua. Propoſita.et P.P. Pater patriæ. uel Pater patratus. uel Poſſideri preſcribi. uel Pace populo.et P.P.P.Primus pater patriæ. uel Pater patriæ pro conſul.et ne i numeri P.dice quattrocento.et P. quattrocentomilia.

## P. INNANZI A.

ACE.Vo.La.Sp.et En. *Tra'l figliuolo, e'l padre doueſſe eſſere P.272.Et primieramente racconſolati i caualieri, et in buona P.con la donna, et cô Aleſſandro rimiſſegli.289. Doue trouati forte turbati i parenti di Pietro, di cio che fatto haueua, con loro in buona P.il ritornò.1216. Et nella maggiore P. del mondo tutta quattro deſinarono inſieme. 1873. Io giouanetta entrai atta alla tua guerra, quella credendo ſomma et dolce P. 1482. Diſſe madonna non ui tribolate, la uoſtra P. è uicina .i. la conſolatione uoſtra.753.*

*Et meta.et iocoſe, de re uenerea. Et andatiſene inſieme al letto, di buon uolere fecero gratioſa, et lieta P.l'uno dell'altro prendendo dilettoſa gioia. 786. S'haueua poſto in cuore di non laſciarla mai, ſe la ſua P.non riceueſſe.742. Anche dite uoi che ui sforzerete, et di che? di farlo in tre Paci, et rizzare amazzata? etc. 528. Anchora che generalmente in tutti i teſti inſino a qui ſia ſtato letto Paci, non è pero che bene iſtia, imperciòche in queſto luogo niente ſignifica; et imperò tu leggerai* PACE *aduerbialmente, o Patta che quello iſteſſo dinota. Queſto tal errore è diuenuto da quelli che non ſanno che tal motto, o prou. ſia tratto da quel giuoco dimandato de glialioſſi in thoſcana; qual ſi fa con ſei legni lunghi circa una ſpanna liquali ſi rizzano in piedi con una certa mazza con laquale ſi tira in detti alioſſi rizzati cioè quattro, poi due ſeperati alquanto dalli quattro dentro di un certo circouito ſegnato con carbone o altro in foggia d'una porta o ſimile; et pigliaſi allhora affare il giuoco in tre uolte, et quando la ſi fa alla prima, o alle due uolte ſi ha uinto il giuoco, ma facendola poi alle tre, non ſi uince ne perde et imperò uien ad eſſere Pace, o Patta, et diceſi in tre l'è Pace etc. La moglie adunque riſpondendo al giudice gia ſuo marito dice. Anche dite uoi che ui sforzerete, et di che? di farlo in tre, Pace, et rizzare amazzata? io ſo che uoi ſiete diuenuto un prode caualiere; poſcia che io non ui uidi. etc uenendo ad inferire, che, ne alla prima, ne alla ſeconda la uincerebbe, et poi alle tre anchora la ſarebbe eſſere Patta, cioè che non compirebbe di fargli quel fatto. Queſto tal giuoco ſi coſtumaua in Thoſcana, et in Ferrara, et in altri luoghi dell'Italia, et alcuni lo dimandaua il giuoco della mezzara qual ſi faceua in forma tonda pur con ſei oſſi con una bachetta o mazza ilquale hoggi è quaſi del tutto diſmeſſo, etc. A quei tempi ſoleua eſſere il lor meſtiero, et la lor fatica di trattar Paci, la doue guerre tra gentil huomini fuſſeno nate. 193. Lo mare laſciato lo ſuo orgoglio* PACIFICO *ſi laſciaua nauigare.* PH. *Et per cio che humile il uedeua et P.etc.* AM. *Quel paeſe ſotto P. ſtato ſi poſſedeua.* PH. *Meſſer Mazza entraſſe in monte Nero per forza, et con iſpargimento di ſangue, et io dico che non è uero anzi u'entrò* PACIFICAMENTE. *et con gran piacere di quei dentro. 1372. L'arme ſimilmente la ſalute*

diffendono di coloro; che P. di uiuere disiderano. 2422.

Pacificare. Vo. La. Sp. et En. Con le migliore parole che egli potè s'ingegnò di pacificargli. 1924. Et tanto seppe fare, che egli pacificò il figliuolo co'l padre. 291. Tanto pregò, et tanto scongiurò; che ella uinta con lui si P. 742. Chichibio cessò la mala uentura, et pacificossi col suo signore. 1404. Rappacificare. Tu mi credi hora con tue carezze R. et racconsolare. 735. Facendo sembianti di rappacificarsi. 1317. Dopo molte nouelle RAPPACIFICATA la donna, derono per consiglio a Calandrino etc. 2054.

PADELLA. fressora. Vo. La. Noi habbiamo costui tratto della P. et gittato nel fuoco. prou. etc. 240. Et posta la P. sopra il trepie, et dell'olio messoui etc. 2221.

PADIGLIONE. Vo. Sp. et En. Et erano uestite d'uno uestimento di lino sottilissimo, et bianco, come neue, in sulle carni, ilquale dalla cintura in su era strettissimo, et da indi in giu largo a guisa d'un P. et lungo infino a piedi. 2219 Fecero tendere un P. sopra un uerde prato. P H. Et quiui fatti uenire PADIGLIONI, et trabacche, disse a coloro, che quiui stare si uolea. i. letti etc. 1298. Quale ne bataglio si campi i tirati P. mostrano i colmi loro. A M.

PADRE. genitore. Vo. La. et Sp. Costei fu dal P. tanto teneramente amata, quanto alcuna altra figliuola da P. fusse giamai. 909. Puose Iddio nell'animo al mio dispietato P. etc. 935. Ilche il P. contentissimo fece. 1145. Dentro a termini del la casa del P. tuo, ilquale io conosco abondantissimo di ricchezze. 1163. Data dal fiero P. questa crudel sentenza contro alla figliuola. 1284. Anchora che in reuerenza come P. l'hauesse. 2162. Disse Mitridanes a Nathan. Manifestamente conosco carissimo P. etc. 2167. Cremete gia uecchio di questa uita passò, di che essi pari compassione, si come di commun P. portarono. 2261. Et di si fatto P. et madre discesa etc. 2374. Et fattosi il P. chiamare, che pouerissimo era, si conuenne di torla per moglie. 2376. Il P. di lei, et la madre dolorosi di questo accidente. 2237. Il P. et la madre della Lisa. 2256. Il P. et il figliuolo etc. 36. Pregaua il Padre ilquale era gia uecchio. 142. Cosi adunque Masetto uecchio, P. et ricco etc. 631. Alquale il garzone disse, P. mio uoi sete hoggi mai uecchio etc. 892.

Padre nomen uenerationis. Rispose ser Ciappelletto al frate. P. mio etc. 94. Et per cio ui priego P. mio buono. 95. Disse frate Cipolla; et quiui trouai il uenerabile P. messer non mi biasmate se a uoi piace dignissimo patriarca di Hierusalem. 1459. Voi siete mio P. spirituale, et siete prete etc. 1741. Giannotto lo dimandò di quello, che del santo P. et de cardinali, et de glialtri cortiggiani gli pareua. i. del Papa. 132. Morti e PADRI loro etc. 978. Li P. et le madri. 28. Quelle; che gia contro a uoleri de P. hanno i mariti presi. 2293.

PADRONE. Che di me haurete ottimo hoste, et utile, et sollecito et possente P. cosi nelle publiche opportunità, come ne bisogni priuati. 2292. Et quiui tra PADRONI della galia diuisa la preda etc. 366. Che i P. di quella naue. 1007.

PAESE. Fu in lunigiana, P. non molto lontano da questo etc. 146. Di che il P. tutto pareua abbandonato. 509. Et dalle uespe, et da tassani, de quali il P. era copioso. 566. O disse Calandrino, cotesto è un buon P. 1715. Di P. non guari al suo lontano. 2157. In Frioli P. quantunque freddo, lieto di belle montagne etc. 2199. Coloro gli quali per gli dubbiosi PAESI d'amore sono caminati etc. 243. Ma perche ui uò io tutti i P. cerchi da me diuisando? etc. P. molti habitati, et con gran popoli. 1457. Et peruenuto a Sanforda con un caualiere d'uno conte PAESANO per fante si puose. 492 Di che seguì gran bene all'isola, et egli n'acquistò l'amore et la gratia di tutti i PAESANI. 291. Con piacere et con consiglio d'alquanti pochi P. uiui rimasi. 1091. Giunse a Saluzzo, doue tutti e P. et molti altri uicini datorno trouò etc. 2399.

PAGAMENTO. Et non bastando al P. le lor possessioni. 273.

Pagar. Vo. Sp. Di peggio hauea paura, che di P. danari. 562 Andiamo et menianlo alla tauerna, quiui il prete faccia uista di P. tutto per honorarci, et non lasci pagare allui nulla etc. 1769. Et fatto P. l'hoste di Bergamino, gli fece le sue robe restituire. 189. Et oltre accio solete P. quel poco debito che ogni anno si paga una uolta. 1442. Ciacco accortosi dell'inganno di biondello, se ne propose di douernelo P. i. punire. 2082. Calandrino è auaro, et come egli beue uolentieri, quando altri paga. 1769. Quel poco debito; che ogni anno si P. una uolta. 1443. Son certo ch'egli ce'l renderà per trentacinque soldi, pagandol testè. 2023. Che per certo, se niuna ce ne uiene a gliorecchi, noi ti pagaremo di questa, et di quella. i. puniremo. 1627. Io non mi terrei mai contenta; ne pagata, s'io non lo leuassi da terra. 1626. Ma uolendo coloro, che hauer doueano, esser pagati. 272. Volendo il suo hoste esser pagato. 179. Et cosi fu il di seguente Ambrugiuolo interamente P. 545. Et PAGATO pietro, et ogni altro, a cui alcuna cosa doueua hauere. 1961. Et uidesi di tal moneta P. quai erano state le derrate uendute. 1410. Ma per lo corpo d'Iddio io te ne pagherò, a cui Pinuccio disse. di che mi pagherai? che mi potresti far tu? i. punirai. 2066. Riguarda di piu in casa non menarlo, che io ti pagherei di questa uolta, et di quella. 1118. Tu m'hai diserto, ma in fe d'Iddio io te ne pagherò. 1731. Ma per lo corpo d'Iddio io te ne P. 2066. Ma non habbia io mai cosa; che mi piaccia, se io non te ne pago. meta. i. se non te ne rendo il contracambio. 1349. Ciacco contento pagò il barattiere. i. lo sodisfece del seruigio. 2085. Disse Bernabò. Signori cio che Ambrugiuolo dice è uero, et per cio hauendo egli uinto uenga qual hor gli piace che si si paghi etc. 545. Ma fermamente tu non mi scamperai delle mani; che io non te ne P. si delle opere tue; che mai di niuno huomo farai beffe, che di me non ti ricordi. i. castighi. 1851. Alla croce d'Iddio, ella non anderà cosi, che io non te ne P. 2048.

Appagare. sodisfare. Se gaia giouanezza in bello amante dee donna A. 2412. Il piu APPAGATO huomo del mondo si teneua. 2383.

PAGATORE. Commandatemi; che io quella dote me ne porti; che io ci reccai, alla qual cosa fare, ne a uoi P. ne a me borsa bisognerà etc. 2393.

PAGLIA. Vo. La. et Sp. Per ogni fuscello di P. che ui si uolge tra piedi, bestemmiate Iddio. 117. Et uattene nella casa della P. che è qui dallato etc. 2047. Et la andatesene, et sotto quello sporto trouato un'uscio, et a pie di quello raunato alquanto di PAGLIARICCIO che uicino u'era, tristo et dolente si pose a stare. i. paglia rotta et minuta. 251 Alcuna uolta significa lo saccone di paglia.

PAGOLINO è un uccello di grandezza et di colore simile alla Passere saluo che'l suo capo trahe un poco al pauonazzo colore, et il becco, o rostro suo è come un neruo sottile ilquale si allunga nel tirare, et accorta poi nel lasciare

a guisa

a guisa che fanno le strenghe ben sottili et tenere; cosa quasi incredibile, et di questo ancho ne fa mentione Aluigi pulci nel suo morgante la doue parla d'uccelli etc. Et accortasi di Rinieri in se stessa ridendo, disse. Io non ci sarò hoggi uenu ta indarno; che (se io non erro) io haurò preso un P. per lo naso. meta. 1788.

PAIA.due cose insieme etc.Che tu ci doni due P.de capponi 1782.Et fattesi uenire per ciascuno due P.di robe l'una fo drata di drappo et l'altra di uaio.2730. VN PAIO di cin tolini etc.263.Con un P.di poppe che pareano due ceston da letame.1443.Et trouato un P.di forbice,delle quai per auen tura u'erano alcuno P. per la stalla per seruigio de caualli etc. 646.

P aia. Paiano. Paion etc.all'infinito Parere.

PALADINI. Et Carlo magno; che fu il primo facitor di P.etc. 2425.

PALAFREN.Vo.En.Come poteua ageuolmente il P.gua dagnare. 700. D'ogni cosa opportuna a douere horreuol mente andare fornito s'era, se non d'un PALAFRENO solamente, che bello fusse per lui. 697. In uendita gli dimandò il suo P.699.Piu uolentieri il P.da costui guardato caualcaua. 635. Che per mio amore donato gli hai il bel P. 708.Et fattala sopra un P.montare.2382. Et donatigli da nari et uno P.etc.188.Et trouarono in luogo de loro ronzi ni stanchi tre grossi PALAFRENI, et buoni. 2333. Haueua costui uno de piu belli P. di thoscana.698.

PALAGIO.Vo.La.Sp.Te. et. En. In su'l colmo del qual luogo un P.con bello et gran cortile nel mezo con logge, et con sale,et con camere,tutte, ciascuna uerso di se bellissima, et di liete dipinture riguardeuole, et ornata, con pratelli dintorno, et con giardini marauigliosi, et con pozzi d'ac que freschissime, et con uolte piene di preciosi uini etc. 63. Era il P.sopra il mare et alto molto.431.Vno bellissimo, et ricco P. ilquale alquanto rileuato dal piano sopra un pog getto era posto.601.Dal bel P. su per la rugiada spaciando si s'allontanarono.1368.Al bello P.assai uicino di notte pera uennono.1676.Infino al suo bello P.n'andò.2161. Che bena che e cittadini non habbiano affare cosa del mondo a P.pu re tal uolta ui uanno.I.in palagio.1757.O quanti gran PALAGI per adietro di famiglia pieni etc.41. Quantunque amore i lieti P. et le morbide camere piu uolentieri; ch'elle pouere capanne habiti.858. Et tal uolta sopra gli alti P.etc. 904. Fece fare uno de piu belli et de maggiori et de piu ric chi P. che mai fusse stato ueduto. 2156. Lasciate le terre et gli PALAZZI in questa terra ce ne fuggimmo.322.

PALCO. Et mandato il compagno suo con esso lei nel P.de colombi etc.1525. Et l'altro capo dello spaghetto mandato a lo alto insino sopra'l P. conducerlo al letto suo etc. 1607. La Belcolore; ch'era andata in P. udendolo, disse, o fere etc.1700.

PALEMONE. Dioneo et Fiammetta gran tempo cantaro no insieme d'Arcita, et di P.et di cosi uarij, et diuersi dilet ti pigliando etc.1676.

PALERMO. Furono menati in P.1264. Dimorò lunga mente in P.320. Quiui subitamente tutti i PALERMITANI, et huomini et donne etc.1264.

P alesare. Penò di non P.ad alcuna persona chi fussero.368. Il cui nome non intendo di P.651. I suoi compagni a quai, come s'auedeua hauerla trouata, il doueua P. 1737. Disse il conte a Perotto; che gia era in pensiero di palesarsi.520. Parue allhora tempo a Tebaldo di P. 775. Deliberò di P. 2293. V'ho palesato quello; che io forse anchora u'ha urei nascoso. 2298. Et per paura,che essi questo suo uitupe rio non palesassero.1924. Questo suo amore, si come sa uio a niuna persona il palesaua.634. Quello; che nella mia maluaggia fortuna ho sempre tenuto nascosto a te si come a padre palesero.459.

Appalesare. Doue io mi credessi, che tu a niuna persona del mondo l'A.685.

PALESE.O in occulto, o in P.2294. Potendomiti celare, mi ti feci P.458. La uergogna, et il guastamento dell'hono re non consiste se non nelle cose PALESI etc.536.

PALESTRA.lutta.Vo.La.O quanto e dubbioso nella P. d'amore entrare nella quale il sottoposto arbitrio e impossi bile da tal nodo slegare se non quando allui piace.P H.Nelle PALESTRE di Venere essercitandosi. F I.uedi a sonno.

PALIO. premio de uincitori. Et ueggendo le donne per la uia onde il P. si corre etc.1394.

PALISCARMO. In mar gittarono un P.et sopra quel lo piu tosto difendersi disponendo, che sopra la isdruscita naue etc.406. Et essi fattisi tirare a PALASCARMI, et aiutati dal mare s'accostarono al picciol legno di Landol fo etc.299.

PALLADE.Vo.La. P.la dolcezza de suoi studij, i costui fatti sentendo, d'animo diuentata maggiore, li lascia alcu na uolta A M. uedi Amore.

PALLIDA.Vo.La.Ella era nella prigione magra, et P.di uenuta, et debole.383. Con uisi artificialmente PALLIDI.943. Era Ferondo tutto PALLIDO come colui che tanto tempo era stato senza uedere il cielo, fuori dell'auello uscito.823.Lorenzo le apparue nel sonno tutto P.et rabbuf fato.1018.

PALLIO. per lo mantello.Vo.La. Dal Boc.nella F I. si pi glia per un drappo. L'effigie dell'amato giouane,rinuolta nel sottile P.etc.

PALLOTTOLE. Che andar comperando terra, come se egli hauesse hauto affar P.2005.

PALMA. albore.Vo.La.et Sp.Et uenuta la notte, uno leta tuccio di frondi, et di P.le fece.862.Pieni nella lor sommi tà di rugose PALME. A M. Et per le mani. Vo. La. Sp. Te. et En. Battendosi a P.cominciò a gridare.1853.

Impalmare.porre nelle palme.i.nelle mani dandosi la fede. E giouani stauano feroci hauendo gia dannata la lor uita sicuri della battaglia, et impalmatisi alla morte, anzi che cominciare uilissima fuga.P H.

PALO.Vo.La.et Sp.Commandò; che fusse al sole legato ad un P.565.Noi ti darem tante d'uno di questi PALI di fer ro sopra la testa etc.347.

PALPEBRE.quelle che cuoprono gliocchi.Vo.La. Et uide mouere le P. de gliocchi etc. P H.

PALPITANTE. palpitare.Vo.La.E propriamente quel lo mouimento et dibattimēto che fa un animal uicino a mor te, come il pesce fuori dell'acqua, et è proprio quello batti mento che fa il cuore et dicesi assolutamēte il cuor, et la car ne anchor gli palpita,etc. Il suo amante pieno di sangue, et anchor con poca uita P.etc. F I.

PAMPANI.foglie delle uiti.Vo.La.et Sp.Non altrimente combattendosi che le tele delle figliuole del Re Mineo in tral ci con P.per lo peccato cōmesso del dispregiato Bacco. A M.

PAMPHILO. nome propio.58. Pampinea.44.

P A N. panis. Vo. La. prisco. et Sp. Perche sentendola la Buona femina essere anchora digiuna, suo Pan duro, et alcun pesce, et acqua l'apparecchiò. 1180. Che portano il Pan nelle mazze, e'l uin nelle sacca. 1457. Doue l'anno di state ui ua le il Pan freddo quattro danari, et il caldo u'è per niente. 1458. Rendere Pan per focaccia. prou. 1342. Digiunare almeno in P A N E, et acqua. 98. Primasso hauendo l'un Pan mangiato, cominciò a mangiare il secondo, mangiato il secondo P. cominciò a mangiare il terzo. 186. Il seguente di con altrettanto P. arrostito etc. 2145. Si mangiò il P. et beuue la uernaccia. 2144. Seco pensò di portare tre P A N I, acciochè di mangiare non patisse disaggio. 183.

P A N C A. Se n'andò uerso Cisti, ilquale fatta di presente una bella P. uenire di fuori dal forno, gli prego che sedessero. 1386. Et fattisi piu uicini alle P A N C H E sopra le quai misser lo giudice staua. 1759. Spesse uolte il per cotena hora in un canto, hora in un'altro d'alcune P. che allato alla uia erano. 1988. Et poi uedere me et la mia famiglia dormire su per le P. altri leggono banchi, che non puo stare. 79. Marco Curio dalli ambasciatori di Pirro esser stato trouato sopra una rustica P A N C H E T T A sedere al fuoco, et mangiare in iscodella di legno etc. E P.

P A N C A L I. Cominciò a spazzare le camere, et ordinarle, et affar porre capoletti, et P. per le sale; et affare apprestare etc. 2397.

P A N E. Pani etc. uedi disopra a Pan.

P A N I E. bachettine inuischiate per pigliare uccelli. Vo. Sp. Si nell'amorose P. s'inuescò etc. 2226. Senza sapertene guardare, nelle P. incappasti. L A.

P A N I E R E. cesto. Vn grandissimo P. pieno di cose etc. 1933. Liquali non altrimenti che il P. o il Vaglio l'acqua; tengono i secreti ne petti loro L A.

P A N N I. uestimenti. Presolo per gli capelli, et stracciatigli tutti i P. indosso. 235. Tutti gli P. gli furono in dosso stracciati. 117. La donna gli fece trouare P. stati del marito di lei poco tempo dauanti morto, liquali come uestiti si hebbe etc. 255. Vestito di P. bruni assai honesti. 655. Et con P. tutti stracciati, et fracidi in dosso. 1018. Et metterti i suoi P. in dosso etc. 1980. L'alta uirtu di costei nascosa sotto i poueri P. et sotto l'habito uillesco. 2383. Et qual notaio con P. lunghi, et larghi etc. 1875. Et gli suoi P. sotto un cespuglio nascosi. 1815. Et presi i suoi P. in capo di scala si mise a sedere. 1614. Datigli alcuni P. assai cattiui. 261. Che noi stessimo con questi P. che ci uedete. 1885.

Et per li drappi. Vo. La. et Sp. Senza hauere quattro cappe per uno, non di lane tinte, ne d'altri P. gentili, ma di lana grossa fatti. 1522. Le cappe da gli inuentori de frati furono ordinate strette, et misere, et di grossi P. 761. Hor che menar di calcole, et di tirar le casse a se per fare il P A N N O serrato, facciano le testrici, lascierò io pur pensare a uoi. 1887. Hauendomi recati danari; che mi doueua dare di P. che io gli haueua uenduto. 104. Credi tu, che io ti sofferi; che tu m'inpegni la gonnelluccia mia, et gli altri miei P A N N I C E L L I? i. poueri uestimenti. 1509. Et entratasene con suoi P. romagniuoli et grossi in quella casa; etc. 2397. Et fattosi della sua camiscia un paio di P A N N I L I N I da gamba, et i capelli tondutasi, et trasformatasi tutta in forma d'un marinaio etc. 550. Et tre giubbe di zendado, et Panni lini etc. 2331. P A N N O S A nel uiso. L A. uedi a Capellina.

P A O L O trauersari nome propio. 1295. Nella chiesa di san P. 1062.

P A P A. Vo. La. Gr. et Sp. Cominciò a riguardare alle maniere del P. et de cardinali. 129. Essendo Bonifacio P. ottauo in Roma. 2140. Per legato del P. uenuto un cardinale. 2018 Ilquale ordine l'antichità ottimamente seruò, et anchora serua il mondo presente ne P A P A T I, ne gli Imperij, ne reami, ne principati, nelle prouincie, ne popoli, et generalmente in tutti i magistrati, et sacerdotij, et nelle altre maggioranze cosi diuine come humane etc. L A.

P A P A G A L L O. Vo. Gr. et Sp. Vna penna di quelle della coda d'un P. 1451. Vno indiano P. P H. Che ueduti hauesse ro P A P A G A L L I. 1452.

P A P A V E R I. herba. Ne quali solchi si uedeuano gli alti P. utili a sonni A M.

P A P E R O. Et haueuasi un'oca al danaio, et un P. giunta. 1715. Non le uollè nominar per lo propio nome, cioè femine, ma disse, elle si chiamano P A P E R E. 895. Che io habbia una di queste P. 895. Fate che noi ce ne meniamo una la su di queste P. 896.

P A P P A R D E L L E. Et le P. co'l formagio parmigiano L A. uedi a Cappon. Non uollè bere uouo, ne assaggiar P. L A.

P ar. etc. all'infinito Parere.

P A R P A R I. Vo. Sp. Zeppa noi siamo P. P. et percio è buono che noi siamo amici etc. 1872.

P ara. Parai etc. all'infinito Parare.

P A R A B O L E. similitudini. Vo. La. Io intendo di raccontare cento nouelle, o fauole, o P. o historie. 9.

P A R A D I S O. Vo. La. Gr. Sp. et Te. Bestemmiate Iddio, et la madre, et tutta la corte del P. 117. Sentiua tanto piacere nell'animo; quanto se stata fusse in P. 2250. Non come huomini che il Paradiso habbiamo a procurare come noi, ma etc. 944.

P A R A L I T I C H I. A guarire. i. Paralitichi. P H. uedi a Demoni.

P A R A N G O N E. Come il P. l'oro, cosi l'auersità dimostra ch'è amico. E P.

P arare. preparare, o apparare, presentare. A me uezzose donne si parà innanzi una maluaggia notte da due giouanetti hauuta. 1192. Carissime donne a me si P. dinanzi a douermisi far raccontare una uerità etc. 798. Io mi parai in su l'uscio della camera, et uolendo egli entrar dentro il ritenni etc. 1581. Molte nouelle, per douere essere da me raccontate, mi si parano dauanti. 1136. Messer Torello i tre gentilhuomini menò alle camere per loro P A R A T E i. apparate, o preparate, poste in ordine. 2321. Pensando ch'ella t'habbia parato dinanzi cosi fatta cosa a diletti della tua giouanezza. 1633. Perche essi chi con uanghe, et chi con marra nella strada P A R A T I S I dinanzi all'Angiolieri. 2027. Domandando a ciascuno che dinanzi loro si paraua, che loro luogo facessero. 232. Quelli che notare sapeuano, s'incominciorono ad appiccarsi a quelle cose, che per auentura loro si parauano dauanti. 301. Ne posso farmi ne ad uscio, ne a finestra; che non mi si pari innanzi. 615. Alla fine giunto qui a casa, questo diauolo di questa femina maladetta mi si parò dinanzi. 1735. Le si P. dauanti piu crudele amistà. 418.

Preparare. uedi al suo luogo.

P are. Pareami etc. uedi all'infinito Parare.

P A R E C C H I E.

PARECCHIE. *molte. A cui hauea P. belle et care gioie donate.851. P.tratte delle buone gli fece dare con animo di fargli confessare etc.238. Per cio che gia P.n'hauea risparmiate.1672. Alla quale* PARECCHI *anni a guisa di sorda et di mutola era conuenuta uiuere.448.Il corpo di lei morta hauea tra P.lupi lasciato.550. Che egli ui si parrà il segnale P.di.961.*

Pareggiare. *assomigliare. A cui di senno pareua P. Salamone. 1431.*

Appareggiare. *Niuna amicitia a quella che tu uerso di me hai portata si puo A. P H. Che a cosi fatta materia dir potessi cose; che alle dette* appareggiassero *; et percio douendo etc.1663.*

PARENTADO. *Tu se giouane donna, et se bella, et di gran Parentado; et la tua uirtu è molta.2337.Vn giouane, di gran Parentado, et di molta potenza etc.1183. Aspettando essi di far di lei alcun gran Parentado. 1218. Ricciardo è gentil huomo,et ricco giouane,noi nô possiamo hauere di lui, altro che horreuole Parentado.1229. Il nuouo Parentado fatto dallui. 389. O per amistà, o per uicinanza, o per Parentado congiunte.43. Tra gentil huomini trattare* PARENTADI*; et amistà.193. Se pur sosono cosi fatti i Parentadi di Sicilia, che in si picciol termine si dimentichino.334.*

PARENTE. *Vo. Sp. In aiuto del quale, si come nuouo P. Il Re d'Inghilterra mandò molta gente. 517. Et quiui il prete dandole i piu dolci biasciozzi del mondo, et faccendola Parente di messer Domenedio, con lei una gran pezza si sollazzò. 1706. Haueua mandato a Bologna al Parente suo pregandolo, che gli piacesse di douere etc.2399.Et d'hauer lui per caro Parente. 2301. Et quiui sconsolati amici, et* PARENTI*, et tutti i cittadini etc. 2370. Per gli amici, et Parenti di Cremete. 2262. La pace tra uoi et i uostri Parenti ferò io ben fare. 1215. Per antichi Parenti et nouelli et per molta amistà etc. 1152. Et uolto a figliuoli, et a suoi Parenti. 1047. Fatto sepellire da suoi Parenti. 1039 Et i loro Parenti et le lor case etc. 26. Et i Parenti insieme rade uolte si uisitassero.27. Erano iui concorsi i Parenti et le Parenti del giouane. 1047. Per cio che le sue piu congiunte Parenti diceuano se hauere hauuto dallei non essere anchora etc.2179. Per uno modo* PARENTEVOLE *seco entrò in parole.1743. Et fattasi amicheuole, et P. festa insieme.2301.*

PARENTORIO. *M'ha fatto richiedere per una comparagione del P. per lo pericolatore suo al giudice del disficio.1700.*

PARER. *Non lasciò di dire il P. suo. 1268. Secondo il P. mio si conueniua etc. 1046. Ne trouo alcun che sia al mio P. ben simile a colui. 2123. Noi dimoriamo qui al P. mio, non altrimenti etc.47.Ma se in questo il mio* PARERE *si seguisse.75. Il P.mio in poche parole ui sarà manifesto. 592.*

Parere. *Et piu di P. s'ingegnano, che d'essere buone.2420. Alcuna uolta gli era paruto migliore il mangiare, che non parea allui,che douesse P.a chi digiunaua per diuotione etc. 98. Egli non ui dee parer gran cosa. 324. Per non P. uile, andatosene a Messina etc. 1004. Egli ci par essere molto certi etc.341. Par che m'habbia posto l'assedio; ne posso farmi ne ad uscio ne a finestra etc.655. Che ti par di questa rea femina? 1262. Nonna che ti Par di costui? 1395. Tu mi Par mezo morto. 2007. altri leggono pari. Gli Par si forte esser bello, et piaceuole, che egli s'auisa, che quante femine etc. 1447. Quante ne ueggono, tante ne disiderano, di tante Par loro esser degni.1836.Egli mi pare che niuna persona etc. 49. Persona dabene mi P. 133. 655. Ridendo disse. che ti P? 711. Disse.Tessa odi tu quello che io odo? e P. chell'uscio nostro sia tocco. 1497. Et P. loro essere degni d'essere riueriti. 1837. Essere le P.ingannata etc. 2297. Con un uiso che* parea *de baronci. 1448. Perduta ho la fatica laquale ottimamente mi P.hauere impiegata etc. 126. Et* pareami *ch'ella fusse piu chella neue bianca. 1033. Con un paio di poppe, che* pareano *due ceston da letame. 1448.* parendo *al medico hauerne assai piena certezza.497. Et P. loro il giardino di marauigliosa bellezza. 602. Alla fante per la prima imbroccata P. hauere bene procacciato. 1117. P. lor tempo di douere tornare uerso casa. 1478. Et P. al scolare hauere assai fatto, etc. 1850.* parendogli *hauere assai intera uendetta presa. 1858. P. assai hauere ueduto, propose di tornare a Parigi. 131. P. hauere sentito alcun stroppicciio di piedi.149. Et non* parendogliene *bene disse. O don Gianni, io non ui uo coda, io non ui uo coda. 2116.* parendole *che Domenedio le hauesse mandato tempo opportuno etc. 165. Et P. frate Rinaldo forse piu bello, che non pareua prima. 1523.* parendomi *uoi pur desso etc. 259.* parendoti *il tuo amarla piu honesto. 2271. Facendo sembiante che essere gli* paresse *stato assai con quella giouane etc.150. Pampinea accio che melensa non P. ripreso lo ardire primamente tutti gliuffici etc. 214. Concio fusse cosa; che l'aere tutto P. dal puzzo de morti corpi compreso, et puzzolente. 25.Io sento la maggior puzza; che mai mi P. sentire.340. Si simile a quella, che non simile, anzi piu tosto dessa P. 1406. Stimaua ch'ella a tutti P. bella. 1550. Et per quello che P. s'amauano molto etc. 1664. Quantunque tutti gli altri* paressero *pastori. 1272. Accio che i fatti non P.alle parole contrari. 1272. Per cio che gentil huomo mi* pa*rete. 578. Voi mi P. huomo d'Iddio. 102. Lo domandò quello che del santo padre, et de cardinali, et de glialtri cortigiani gli P. 132. Rinaldo per lo freddo P. diuentato una cicogna.253. Di niuna altra cosa P.che la Romania hauesse da fauellare.427. Fiera cosa P. a uedere etc.231.Et* pa*reuagli tratto tratto, che Scannadio si douesse leuare ritto, et quiui scannare lui.1986. Et* pareuale *che questa cosa prendesse Gabriotto.1030.Tali, et si fatte lor* pareuan *le sue parole.873. Con bicchieri; che d'argento* pareuano *72. Pur P. le sue fattezze bellissime a Pericone. 412. Gli quattro huomini nel sembiante assai honoreuoli mi P. 464. Ne gli lor uisi piu tosto agnoli P. 2219. Anzi mi* pareua*te un banditor di sacre, et di feste.584. Per cio che tu mi* pareui *stanco. 1595. Tu non mi* pari *desso.2006. Tu P. mezo morto.2007.Tu mi P.tutto turbato. 2006.Douunque io uado, o dimoro, l'ombre di coloro, che sono trappassati parmi uedere. 49. Et P. intendere, che egli habbiano prouato alla corte etc. 749. Et P.chelle habbiano il diauolo in corpo.614. Non so se a uoi ne parrà, quello che a me ne parrebbe.52. Quel partito ne prenderemo; che ui P.il migliore.979. Per quel modo che miglior ti P. 1633. Laquale non ui P.per auentura minore etc.2177.Che chi hauuto hara il porco, non potrà mangiare, ne mandare giu la galla, anzi gli P.piu amara che'l ueleno etc.1777.Et se essi mi*

molto largo habbiamo delle nostre mogli P.532. Disse Rustico. questo è il diauolo, di ch'io t'ho P.864. Voi tutte hauete assai acconciamẽte P.1439. Il nõ hauere ella al presente P. è non picciolo argomento della sua uirtù. 2192. Ma poi che uiddero, che da douero parlaua la donna; risposero lietamente se essere apparecchiati, etc.62. Et con queste, et altre parole assai, quasi costui fusse stato l'Epicuro negante la uerità dell'anime gli P. 170. Mentre ch'ella Parlaua, furono lagrime sparte assai da buoni huomini.842. I tutori dissero; che la donna P. bene.1067. Delle quai pietre Masso cosi efficacemẽte P. come si stato fusse un solenne, et gran lapidario.1715. L'Abate udiua cio; che l'hoste, et Alessandro parlauano. 280. Messere, una gentil donna di questa terra, quando ui piaceste ui parleria uolentieri.315. Non ne parlerei cosi a pieno, come io fo.536. Et io ne gli parlerò. 1588 Di questo, et d'ogni altra cosa, chella mia donna m'imporrà, ti P. tante uolte quante ella mi commanderà.1635. Tu starai cheto, et io gli P.1798. Parli chi uuol in cõtrario.61. Rispose Dioneo ottimamẽte P.65. Auenga che Galieno nõ ne P. in alcuna parte delle sue medicine. 170. Ma che dico io di frate Rinaldo nostro, di cui parliamo? 1520. Et s'io ne parlo alquãto largo ad utilità di uoi nõ mi si disdice.761. Et quella sera medesima parlò con Messer Lambertuccio occultamente.1583. Accostatosi, come potè le P.1258. Il colgo, et bascio, et parlomi con lui. 2123.

Riparlare. Et dopò alcuno giorno riparlò alla cameriera. 1635.

PARLATORE. Oltre al credere di chi nõ lo udì, presto P. et ornato.178. Si ottimo P. et pronto era, niuna scienza hauendo, che chi conosciuto nõ l'hauesse, non solamente un gran rhettorico l'haurebbe istimato, ma haurebbe detto esser Tullio medesimo, o forse Quintiliano. 1441.

PARMIGGIANO. Et haueuaui una montagna tutta di formaggio P. grattuggiato. 1715.

PARNASO. monte di Boetia sacro alle muse. Vo.La. Che io farei piu sauiamente a starmi con le muse in P. 887. Phebo uincitor del gran Phetonte, et accordator delle cithare di P. FI.

PAROLA. Auiene che quello; che molte pene date ad alcuno, nõ hanno in lui potuto operare, una P. per accidẽte molte uolte ha operato.198. Et d'una P. in altra procedendo, ad aprirle il suo desiderio peruenne.154. S'incominciò tutto nel uiso a cambiare, ch'egli perdè la uista, et la P. et in brieue egli si morì.1056. Laqual P. udita il maliscalco, etc.1395. Nõ poteua raccogliere lo spirito a formare la P. intiera alla risposta.1733. Questa P. parue forte contraria alla donna. 505. Che mai di questo uoi non sentirete piu P. 668. Perche non seguitano quella santa P. del uangelio, etc.767. Cisti fornaio con una sola P. fa rauedere Messer Geri d'una trascurrata domanda. 1380. Il Re raccolse bene la uirtù nascosa nelle PAROLE. 165. Accorsesi che inuano con si fatta dõna P. si gitterebbono.165. Ma pure dãdo alle P. fede.521. Messer Torello dando alle P. di costei fede; ch'erano uerissime.2348. Ogni rugginuzza che fusse nata nelle mẽti d'alcuni da P. state.793. Per le P. de saui huomini udite.885. Di che il Gerbino gli confortaua con le P.1006. Quindi a Neiphile le parole riuolte.1235. Le P. per le orecchi et dal cuor riceuute hãno maggior forza; che molti nõ stimano.2207. Alle quai spigolistre donne le P. piu pesano; che fatti, et piu di parere s'ingegnano che d'essere buone. 2420. Vdite le P. di Peronella.1513. Mitridanes udite le P. della uecchia.2159 Per un modo parenteuole seco entrò in P. 1743. Accio che i fatti non paressino alle P. contrarij. 453. Acciothe l'ultime P. non sieno discordanti alle prime.695. Essendosi da loro riso per l'ultime P. da Pamphilo dette.474. Allui solo alquale P. uoleua dire 2238. Et percio se uoi con tante P. l'opere del Re essaltate.2259. Sẽza piu P. Pampinea leuatasi in pie. 62. Il parer mio in poche P. ue lo intẽdo di dimostrare.215. Con poche P. rispose, etc.2356. Hauẽdole il proposto molte P. dette al modo usato.1743. Hauẽdogli prima con molte P. al suo proponimento accesi.1167. Dette molte P. se ne uenne giù.1581. Et molte altre P. simiglianti.1617. Et con P. molte tutta la historia narrò loro. 437. Con molte sante P. la domenica sotto l'olmo riceueua i suoi popolari.1696. Dopò molte delle sauie sue P.1902. Et cõ loro assai delle P. usate. 783. Tali, et si fatte lor pareuan le sue P.873. Anchora che tutti si marauigliassero di tai P.1484. Haueua il pellegrino le sue P. finite.773. Finite adunque per quella sera le P. 1401. Finite le P. la donna piangẽdo abbracciò Messer Torello.2339. Per le loro P. etc.842. Si per le P. uostre, etc.1897. Apri adũque l'animo alle mie P.1637. Hauute dallui queste medesime P.861. Godeua tutta udendo queste P. 953. Ghino udendo quelle P. 2144. Quantunque il pronto ingegno spesso P. presti et utili, et belle secondo gli accidẽti a dicitori.1397. Et alla fine con assai belle et leggiadre P. il domandorono, etc. 209. La Marchesana di Monferrato con alquante leggiadre P. riprende il folle amore del Re di Francia. 157. Con P. assai amicheuoli, et con lieto uiso il riceuette. 195. Et tardi con dolci P. leuatosi a suo conforto. 939. Et con molte P. dolci et piene di materna pietà, etc.288. Et con dolci P. lei s'ingegnauano di confortare. 423. Hauendo Dioneo con dolci P. molto lo ingegno della donna commendato. 679. Et poi con dolci P. rahumiliandolo, lo incominciò a lusingare. 1069. Cominciando con dolcissime P. a rahumiliarla.742. Con P. dolcissime questi tali mercatanti s'ingegnano d'adescare. 1929. La soauità delle P. melliflue. 898. Con buone P. confermò la diuotione di costei.667. Et riconfortata la donna con buone P. 1857. Et con le migliori P. che egli potè, s'ingegnò di pacificargli. 1924. Et tutta tremante con P. rotte cosi cominciò addire.478. Ch'io con le debite P. et con l'anello l'habbi sposata.2297. Mossero le affettuose P. dette dallo amante, etc. 706. Et uolta a tramontana con la imagine in mano, sette uolte diciate certe P. che io ui darò scritte. 1811. Niuna cosa è dishonesta; che con honeste P. dicendola si disdica ad alcuno. 2418. Diede luogo la ragione alle uere P. di Ricciardo. 74. Vedendo quelle uerissime lagrime, et le P. anchor piu uere. 1943. Chi saprebbe rispondere alle uostre sauie P? 1525. Marauigliossi l'Abate che in un rubatore di strada fussero P. cosi libere. 2150. Con le P. piaceuoli, etc.1051. Con assai piaceuoli P.1122. Hauendo con Parole gentili detto alla moglie, etc. 2386. I sacramenti della chiesa con abbominteuoli P. scherniua.85. Colui è piu caro hauuto, che piu abbomineuoli P. dice. 194. Vergognandosi forte delle Parole ingiuriose dallui uerso il Conte usate. 521. Et diceuagli le piu scelerate Parole del mondo.620. Ma le dishoneste P. dette, etc.792. Dicendogli le piu uituperose P. et la maggior uillania che mai ad alcun ghiotton si dicessero.971. Lui cõ uillane P. et altiere ributtando indietro.1044. Lei di morte con P. spauẽteuoli, et uillane minacciando.1300. Ne incominciò ad hauerne

col marito di sconcie Parole. 1337. Et parẽdogli la dimanda dell'altre sue sciocche, et insipide Parole. 1879. etc. Credendo alcuna donna, o huomo con alcuna PAROLETTA leggiadra fare altrui arrossire. 205. Et se forse in alcuna particella, che in quelle accadute sono, alcuna Paroletta piu libera le; che forse a spigolistre dõne non si conviene havesse detta. 2419. Poi che lui con qualche dolci PAROLETTE hebbero morso. 158. Quantunque se ne bucinasse per certe P. nõ ben saviamente usate, etc. 757. Ma la loro camera si è allato alla mia, che PAROLVZZA si cheta non si puo dire, che non si senta. 1746. Con molte sante PAROLOZZE la Domenica riceveva i suoi popoli. i. parole da huomo grosso, ma ne i piu testi si legge parole. 1696.

Parrà. Parrano, Parrebbe, etc. all'infinito Parere.

PARTE. portio. Vo. Sp. Et donarti quella P. di cio che tu ristorerai che convenevole sia. 87. Et messa in terra P. della loro gente con balestra. 299. Che de suoi sono la maggior P. morti. 57. Nel qual novellare mi par grandissima Parte di piacere, et d'utilità consistere. 217. Presa grandissima Parte delle cose; che quivi erano d'Osbech. 449. Ho fatto vendere la maggior Parte delle mie possessioni. 1952. Questa calda P. del giorno trappasseremo. 76. Per potere havere la maggior P. di cinque mila fiorini. 1951.

Et pro factione. Percio che di Parte aduersa alla sua era il cavaliere. 2217.

Et per luogo. Poi che ogni Parte era piena. 37. Essi erano in Parte assai rimota, et soli. 775. Et messa in terra parte delle loro gente, in Parte la fecero andare, che del legnetto niuna persona non poteva discendere. 299. Gaetta sia quasi la piu dilettevole Parte d'Italia. 294. Et al suo famiglio impose, che come in Parte fusse che miglior gli paresse, la dovesse uccidere. 546. Vscisse non so di che Parte una veltra nera. 1033. Et nella piu folta Parte del bosco si nascose. 2076. Et veggendo hor' in una P. et hor' in un'altra, il muro della casa guardando vide per aventura in una Parte assai secreta di quella etc. Anchora che assai male discernere potesse dall'altra Parte, etc. 1553. Et allui senza vergogna ogni Parte del corpo aprire. 29. In picciola P. del suo cuore, etc. 1146. Seco si gloriava; che in alta Parte haveva legati i suo pensieri. 634.

Et adverbialmente. Et tale fu la crudeltà del cielo, et forse in Parte quella de gli huomini, etc. 40. Et a miei accidenti in P. simile. 942. Et ricordovi che egli non si disdice piu a noi honestamente vivere; che si faccia a gran Parte delle altre lo stare dishonestamente, etc. 55. Maravigliosi doni mi ha da sua Parte proferti. 2201. Et si il pregherai da mia Parte che gli piaccia di venire a me. 1633. Tirato Pirro da Parte l'ambasciata gli fece. 1633. Di che ciascuna delle PARTI era contenta. 731. Con maggior diletto dell'una delle Parti, che dell'altra. 332. Et per luoghi in una delle Parti della Chiesa adunati. 45. L'acqua del valloncello uscendo, alle Parti piu basse se ne correva. 1477. Molta gẽte di varie Parti fusse venuta. 177. Per diverse Parti del mondo avolgendoci, cotanto allontanati ci siamo. [illegible]51. Nelle Parti orientali, etc. 14. Chiunque per le circonstanti Parti passava, rubar faceva da suoi masnadieri. 2140. Riguardãdole il petto, et l'altre Parti del corpo. etc. 1816.

PARTI. foetus. Quelle, che prima con le gravidezze, et co P. hanno i matrimoni palesati, che con la lingua. 2293.

Parte. Partendosi, etc. all'infinito Partire.

PARTECIPE. Io voglio insino ad hora; che tu sia P. di tutte le mie perdonanze, et di quanti Pater nostri io dirò. 1343. Mi fece Partecipe delle sue sante reliquie. etc. 1460. Et con loro accordatosi PARTECIPI divẽnero del podere di Masetto. 626.

PARTENZA. dipartita. Che insieme felici anchora ci possiamo rivedere, si come sconsolati ne divide l'amara P. FI. Cotale il mio Pamphilo dipartito rimasi, et piu giorni cõ lagrime di tal P. mi dolsi. FI. La doglia gravissima per la nuova P. incominciò per interpositiõn di tempo, alquanto ad alleviare. FI. In se biasimando la troppo affrettata P. AM. Et nõ mi dorrebbe tanto la tua P. PH.

Et in vece di morte. Oime quãtomi par la tua P. amara. PH.

PARTITA. al suo luogo.

PARTHIA. Et in quella guisa; che ne gli ampli campi, gli sfrenati cavalli, et d'amor caldi le cavalle di P. assaliscono, ad effetto arrecò il giovanil desiderio. 1516. Nõ seppe Philostrato parlare si oscuro delle cavalle PARTICHE, chelle avedute donne non intendessono, etc. 1517.

Parti. etc dal verbo Partire, et interogantis. i. ti pare. all'infinito Parere.

PARTICELLA. Vo. La. Vna sola P di diletto m'è data. 942. Et se forse pure alcuna P. che in quelle accadute sono, alcuna paroletta piu liberale, etc. 2420.

Participando. Et co suoi avoli P. nella grandezza dell'animo, etc. AM.

PARTICOLARITÀ. Vo. La. nuovo. Sp. et En. Et accio che drieto ad ogni P. le nostre passate miserie ricercando non vada. 38. Io non sono anchora tanto all'ordine di san Benedetto istato, ch'io possa bene havere ogni P. di quello apparata. 156. Et piu partitamẽte essaminando ogni P. etc. 844. Chi haurebbe cosi tosto ogni P. compresa del mio sentimento, come ha questo valent'huomo? 1903. Il meglio costumato, et cõ piu PARTICOLARI virtu che altro giovane alcuno 1146. Havendo gia piu PARTICOLARMENTE tra se cominciato a trattare del modo, etc. 55. Laquale ogni cosa cosi P. le disse. 314. Domandò allhora Meuccio P. Tingoccio, che pene si dessono, etc. 1669.

PARTIR. Nel P. da Rhodi. 453. Come che grave gli paresse il PARTIRE. 640. Quantũque duro gli fusse il PARTIRSI da loro. 2334. Ma percio che'l P. dalla verità delle cose state, nel novellare è gran diminuire di diletto. 2032 Accio che col presto P. ricovrisse la sua venuta. 166.

Partir. Recatasela in braccio, et presala bene, si che P. non si poteva, etc. 737. Et Partir volendosi. etc. 1266. Mai da se Partir non potè infino attanto, etc. idest rimovere. 1143. Et chiusasegli la via da potersi partire, etc. 299. Parendo tempo da doversi Partire. 398. Quasi come questo amore si dovesse P. idest rimoversi, etc. 422. Et innanzi che io mi parta di qui. 1528. Se egli aviene che tu di qui viva ti P. etc. 1826. Accio che io lietamente vostro parente mi P. 2299. Ma quãdo aviene che l'huomo dalle muse si parte, etc. 901. Se tu ti parti, io m'ucciderò, etc. 1278. Quãdo io mi partì fecero tutti il maggior piãto del mondo, etc. 1905. Si P. di Firenze, etc. 291 Et dalli informato si P. etc. 1258. Et senza piu dire, quasi turbata dal frate si Partì, etc. 674. Trasfigurato, et d'habito et di persona da quello ch'esser soleva quando si Partì, etc. 749. Velati gli occhi, et ogni senso perduto, di questa dolente vita si Partì. etc. 940. Che convenevole cosa fusse homai il tornarci la onde ci partimmo. 2410. Elle si Partiranno. 1811. Et ella per compiacergli si partirebbe. 840. Et percio

non mi

non mi partirei dallei. 2112. Ma percio dal uero ne dall'una, ne dall'altra non intendo partirmi, etc. 2287. Come nel Partirmi da uoi dissi; che potrebbe auenire, 2344. Et percio senza Partirmi guari dall'effetto di cio; che uoi ragionato hauete. 858. Che io mi partirò di qui, etc. 538. Si partirono dallei. 470. Et da messer Guasparino si Partirono. 398. Et cosi taciutesi, tra se le uigilie, et le guardie secretamente Partirono per cogliere costei, idest compartirono. diuiserunt, etc. 1996. Et per si fatta maniera le sue fatiche P. che egli le potè comportare. 630. PARTIRSI. uedi a PARTIR. Disposto di tanto stare a uedere, quanto quella durasse, et poi partirsi. 179. Accio che senza la sua dimanda, di qui si partisse. 2171. Che senza fallo, come dallei si Partisse, etc. 1260. Accio che da me nō si Partisse. 1033. partissi adunque il Re Turbato della camera. 1263. Anzi che quindi si partissono 62. Come la Giannetta nella camera entrò, il battimento del polso ritornò al giouane, et lei PARTITA cessò. 497. Et che il corpo, del quale la gratiosa anima s'è partita, fusse sepellito. 1037. Et pulcella PARTITAMI di casa mia, al Papa andaua. 282. Et dal lito partitasi, in quella cauerna si ritornò. 359. Et essendosi da uedergli giuocare tutte le femine della donna partite. 1590. Che le uirtu di qua giu PARTITESI hanno nella feccia de uitij i miseri uiuenti abbādonati. 194. PARTITI costoro, i giouani si rabbracciarono insieme. 1233. Donde con loro partiti s'erano, etc. 2416. Poi che Partiti si furono, etc. 1780. Et PARTITISI dal lui, disse Bruno a Buffalmacco. 1768. Vltimamente Partitisi gli conuitati, Pericone con la donna se n'entrò nella camera. 416. Voi ui partiste pur testè da me. 641. Haurebbe uoluto l'Abate; che Primasso da se stesso si fusse partito. 186. Poi che'l Conte d'Anuersa fuggēdo, di Parigi s'era Partito. 520 Et quello che ho guadagnato, sempre co poueri d'Iddio ho P. per mezo, l'una metà conuertēdo ne miei bisogni, l'altra metà dando loro, idest diuiso. 101. PARTITOSI assai pouero et male in arnese, se ne uēne in Inghilterra. 511. P. messere Mucciatto, n'andò in Borgogna. 88. Alessandro dell'isola non si partiua. 272. Mai dalla staffa nō le si P. 635. Incominciando da questo di ch'io da te mi parto. 2337. Rimanti cō Dio, che io mi P. et uelati gli occhi et ogni senso perduto di questa dolente uita si parti. 940. Quelle donne; che dall'essere piaceuoli beniuole, et pieghenoli si partono. 2093. Partire quando sta per diuidere e Vo. Sp.

Dipartire. Il qual pianto la dōna credette, che da dolore da douere da se Dipartire il buon falcon diuenisse piu, etc. 1328 Il padre non sapendola da se D. nō la maritaua. 909. Tantosto di qui ti diparti, et nel tuo luogo ritorna. 283. Et questo fatto, si dipartì et tornossi, etc. 645. Senza piu tornarui si Dipartì. 2159. Et disperato si D. 2302. La onde ci dipartimmo. 906. Et dallei si dipartirono. 437. La mattina nel dipartirsi. 990. Quantunque noioso gli fusse dallui D. 491. Auanti che quindi si dipartissono. 625.

PARTITA. Dopo tre o quattro anni appresso la P. fatta da messer Guasparino. 370. Ch'io possa ritornare, donde mi tolse noiosa P. 1627. Gli tuoi danari non ti rendei, perche gli hebbi poco appresso la tua P. 1954.

Et per lo adie. Ma poi che nel misero corpo le PARTITE forze insieme cō le lagrime, et co'l pianto ritornate furono. 319.

PARTÉNZA. al suo luogo.

PARTITAMENTE. parte per parte, partita per partita, cosa per cosa. etc. Et piu P. essaminando ogni particolarità. 844. Et P. guardando cio che da torno haueua. 2360. Accio che io P. di tutti gli humani disideri non parli. 402. Et piu P. i suoi costumi considerando. 276. Et uolendo delle cose di questa donna P. alquanto narrare. L. A.

PARTITO. modo. Dall'altra parte fecero dire a Saulo; che a niun Partito attendesse alle parole di Pietro. 1195. Che esser dallei riconosciuto, a niun Partito credeua. 1559. Ma il mulo hora da questa parte della uia, et hora da quell'altra attrauersandosi, p niun Partito passare uoleua. 2099. Di lui mi si accese un fuoco all'anima; che al Partito mi ha recata; che tu uedi. 2239. In uerità madonna di uoi m'incresce, che io ui ueggio a questo Partito perdere l'anima. 1561. Noi habbiamo de fatti suoi pessimo Partito alle mani, idest una pessima deliberatione, etc. 89. Ma poi che cosi preso ho per P. idest per deliberatione. 2353. Non dimeno subitamente gittatasi del letto in terra prese Partito, et disse a messer Lambertuccio, etc. 1578. Et uoi con meco insieme quel Partito ne prēderemo; che ui parrà migliore. etc. 979. La fortuna a me ha mandato tra le mani due maluagi PARTITI. PH.

PARTO. Vo. La. et Sp. O tu manifesta di cui questo Parto si generasse, o tu morrai senza indugio. 1282. Et non essendosi anchora del nuouo Parto rasciutto il latte del petto. 360. Et leuata del Parto. 1292. Queste sono mie figliuole ad uno medesimo Parto nate. 2224. Che'l tempo del P. uenne, etc. 854.

PARTORIRE. Quiui soprauenuto il tempo del Partorire gridando la giouane, come le donne fanno. 1280. Ella sentì il tēpo del P. essere uenuto. 2185.

Partorire. creare. Vo. La. meta. Volēdoti insegnare d'essere moglie, et allora di saperla torre, et a me Partorire pptua quiete. 2403. Ella nō fu guari cō Gualtieri dimorata; che ingrauidò, et al tempo partorì una fanciulla. 2384. Et tanto in Firenze dimorò; che'l tempo del parto uenne, et Partori due figliuoli maschi simigliantissimi al padre loro. 854. La donna P. un figlinol maschio; ilquale fu chiamato Benedetto Ferōdi. 826. P. un bello figlinol maschio. etc. 2185. Et quiui P. un'altro figlinol maschio, etc. 356. Calandrino continouando il suo ramarico diceua. Oime tristo me come farò io? come partorirò io questo figliuolo? onde uscirà egli? 2011. Disse Calandrino. Io ho qui da dugento lire, se tutti bisognano, tutti gli cogliete. pure che io non habbia a partorire, che io non so come io mi facesse, che io odo alle femine fare si gran rumore quādo sono per partorire, cō tutto che elle habbiano buon cotal grande, donde farlo; che io credo, se io hauessi quel dolore, che io mi morrei prima, ch'io partorisse, etc. 2012. Haueua un figliuolo maschio partorito. 1282. Il figliuolo poschi di fa dallei PARTORITO. 1284.

Parue. Paruegli, Paruta, etc. all'infinito Parere.

Pascere. Vo. La. et Sp. Da fame constretta a P. l'herbe si diede 360. D'una parte uscir conigli, dall'altra correre lepri, et doue giacer cauriuoli, et in alcuna cerbiatti giouani andare pascendo, etc. 608. Dietro a queste frasche andarmi Pascendo di uento. 887. L'herbe Pascendo et beuendo l'acqua. 361. Beuenti lupi furono d'intorno al ronzino, et tutti pascendo si senza altro lasciarui che l'ossa, il diuorarono. etc. 1211. Da fame costretta a pascere l'herbe si diede, et PASCIVTA come poeè, etc. 360. Et molti, come quasi rationali, poi che pasciuti erano bene il giorno, etc. 40.

PASCHI. Et gli monti porteranno le querce, et gli campi i morbidi P. FI.

PASIGNANO. Disse Buffalmacco. Io so uoto all'alto Id-

dio da P.etc.1902.

PASQVA. Vo.La.Barbaro.Gr.et Sp.Et uidde bene nel uiso al marito, ch'ella gli haueua data la mala P.1569.

PASQVIN.nome proprio.1062.Pasquino. 1052.

PASSAGGIO.Vo.Sp.Era il Marchese oltra il mare passato in un generale P.da christiani fatto.159.A racquistare la terra santa si fece per gli christiani un generale P.2316. Lequali cose sanza PASSAMENTO di noia nó credo che possano interuenire.10.

PASSARE. S'accorsero della cagione del suo P. 208.

Passar.Vo.Sp.Il mulo per niun partito P.uoleua.2099.Continuò di P.per quella cótrada.661.Essi s'alcuna maninconia o grauezza di pensier gli affligge, hanno molti modi di alleggiare, et di P.quella.i.mãdar uia.7.Douersi con patiẽza passare la grandezza de mali.37.Non potea la seguente notte senza noia P.652.A chi per tempo P.legge.2427.Incominciò a P.dauanti allei.1070.Non possendo senza leuare la cuna, oltre P.2063.Madonna raccommandate l'anima uostra a Iddio; che a uoi senza P.piu auanti conuien morire. 547. etc.Ma non osò P.i denti il mio dolore.i.uscirmi di bocca,et parlarne.AM.Et quando questa uoce sta pro currere è uoce Gothica.Et non ne passa p uia uno,che nó mi spiaccia.1430 Et quindi passai in terra d'Abruzzi. 1457. Et pianamente passando dalla cella di costui,sentì lo schiamazzio,etc.148 P.un giorno dinanzi la casa,etc.454.P.egli da una possessione ad un'altra. 1138. Dinanzi al Re uergognosamente P. 2222.etc.passandogli ella quasi al lato cosi ignuda.1816 Ne passaro molti di,che egli in lui si scontrò.2082. Le donne si diedono a giuocare,et a cátare,et cosi infino allhora della cena passarono.1996.Deliberorono di q̃sta cosa di passarsene tacitamente.1016.Et hor uolesse Iddio,che il PASSARVI,et il guatarmi glie fusse bastato.662.Il mulattiere cominciò a battere il mulo,perche passasse,etc.2099. Attento staua per douerlo uedere se ui P.660.Poi che tu di questa uita passasti.i.uscisti.824.Et essendo gia passata presso, chella quinta hora del giorno.1299.Essendo gia buona pezza di notte P.1683.Nel pestilentioso tempo della PASSATA mortalità.i.preterita.9.Doue la P. sera cenato haueuano.906.Alla qual nouella ui conuerrà non meno di compassione hauere che alla P.1082.Insino alla P.hora del dormire etc.1134.Et il gia ratepidito amore p la P.speráza. 2213. Che niente la notte P.haueua dormito.1841.

PASSATE.Sost.Quella uirtu che gia fu nell'animo delle P.i.delle donne che furono gia. 203. Incominciò essare la P.dinanzi alla casa di costei.1931.Et per l'adiet.I frutti delle lor P.fatiche.39.La fortuna le apparecchiò nuoua tristitia quasi non contenta delle P.421.Delle cose P.si dilettaua di ragionare.1315.Et per lo uerbo sopra il qual fiume era un bel ponte,et percio che una gran carouana di some sopra muli, et sopra cameli passauano,alloro conuenne sofferir di posar tanto,che quelle passate furono.2099.Finita la nouella senza troppo o ridere,o parlare PASSATASENE la brigata,la Reina,etc.2030.

PASSATI. predecessori.Quantunque stati fussero i suoi Passati gentil'huomini.1978. Percio che i miei P. sono stati gran gentil'huomini,etc.2392.Per l'anima de Passati, idest morti.763.Gli corpi de Passati,etc.35. La letitia hauuta gli giorni Passati,idest preteriti.928.Per compassione de Passati infortuni.1190.Per gli suoi P.Re.1630.Come i P.giorni facemmo.1682.Ne tempi P.2183.Et P.alquanti di.i.transcorsi.24.Gia sono quattordici anni passati.etc.391.Gia erano quindeci anni P.1786.Essendo piu anni P.etc.2390. Otto di eran P.238.Delle quali niuna uent'otto anni haueua P. 43.

PASSATO di quella lancia caddè.i.trafisso.1086.Et poco P.uespero quel di istesso,idest trascorso,etc.114.Fu adunque in Genoua buon tempo P.un gentilhuomo,etc.Vno giorno; P.gia il mezo di,etc.1138.Io capitai P.il braccio di san Georgio,in truffa,et in buffa,etc.1457.D'ogni oltraggio P. domandò perdonanza,idest preterito.521.Andreuccio dentro sicuramente P. gli uenne per auentura posto il pie sopra una tauola,etc.330.Perche P.oltre Tito et a Gisippo parendo ch'egli ueduto l'hauesse,et schifatolo,etc.2302.

Et Sost.aduerbialmente.Ella gli era alquanto nel P.stata salnatichetta.1259.Ma se cotáto hora piu che per lo P. del tuo honore ti cale.etc.1824.Egli è quel tempo passato che alla nostra fanciullezza non si disdisse l'essere innamorati.1072. Percio che quello amore è P.223. Era il Marchese di Monferrato oltre il mare P.159. Anzi che gran tempo fusse P. 2384.Et come che molto tempo P. sia.etc.2426. Laquale di gran longa passaua di bellezza tutte l'altre donne Napoletane.i.auanzaua.717.Vn giouanetto,ilquale per quella contrada molto spesso P.1344.Messer lo prete quando la Domenica mattina la sentiua in Chiesa diceua un chirie, et un sanctus sforzandosi per parere un gran maestro di canto; che pareua un'asino; che ragghiasse,doue quando non la uedeua, si P.leggiermente,etc.1698.Quattro huomini in quella hora quindi passauano a cauallo.464.P.un giorno fanti di Lunigiana dinanzi a casa loro.794. Et percio che una gran carouana di some sopra cameli P. 2099.La memoria de beneficii gia receuuti non passerà mai se non per morte.i.non si scancellerà.4.Vaghe giouani, percio che un lungo pensiero molto di qui m'ha tenuta gran pezza lontana, per ubidire alla nostra Reina forse non molto minore nouella, che fatto non haurei, se qui l'animo hauessi hauuto; mi passerò,etc. 1427.Auanti che otto giorni passino,etc.2082.Et montato sopra una barca passò a Branditio.308.P.di quindi uno gentil'huomo.410.P.dinãzi ad uno albergo doue,etc.1284. Et lo scolare sentendo alla fante la coscia rotta, parẽdogli assai intera uẽdetta presa,lieto senza altro dirne se ne P. 1858 Non P.gran tempo.etc.1014. Et quiui con un coltello ferito il Prence per le reni infino dall'altra parte il P.etc.491.Con grandissimo dolore della madre,di q̃sta uita P.i.morì.1332 P.di questa uita,etc.1668.Auenne che la buona femina P.di questa uita.890.Cremete gia uecchio di questa uita P.2261 Et a quella con tutta sua forza diede p mezo il petto,et passola dall'altra parte.1306. Non passorono molti giorni. 1645.Ne molti giorni appresso a q̃ste parole P.2231.Quando questo uerbo passare sta per curare è Vo.Go.

Trappassare.Vo.Sp.Ma nó uoglio percio,che quasi sempre tra sospiri et lagrime leggẽdo dobbiate T.i.uarcare. etc.11. Quello piacere,che non possiamo senza T.alcun atto il segno della ragione.53.Che non potendo lagrime d'occhio mortale nel secreto della diuina mente T.in alcun modo.i.penetrare. 80.Et in questa maniera T.maluagia uita infino attanto che etc.1553.In quanto che la uendetta dee T.l'offesa.i.superare 1828.La uostra bellezza; laquale senza alcun fallo trappassa ciascun'altra.i.auãza.701. Et cosi caminãdo d'una cosa in un'altra,come ne ragionamenti auuiene trappassãdo,caddero in sul ragionare delle orationi,idest procedendo piu oltra.245.Et percio a Napoli T.come una di queste sentuzze

tuzze

tuzze,etc.i.trascorrendo.716.Per gli miei occhi T.i.penetrá
do.1364.Questa calda parte del giorno trappassaremo.
76.Non trappassaro molti giorni; che,etc.1331. Il tempo
infino allhora della cena con grandissimo piacere trappas-
sarono.1676.Di che ella ogni aduersità TRAPPAS-
SATA dimenticando.416.Cioche ueduto haueua la T.not-
te di Lisabetta,etc.1015.Si come è la dolorosa ricordatione
della pestifera mortalità trappassata.11. Et poi che parte
della notte fu T.420.Ma poi che alquanto della notte fu T.
1367.Marauigliosa cosa parue a tutti,et ueramente afferma
rono;Nathan hauere quella del Re d'Hispagna T.i.auãzata
2176.Non erano anchore le morbidezze di Egitto se non in
picciola quantità trappassate in Thoscana.i.tradotte.1451.
Perche hauendo a TRAPPASSATI mali alcun rispet
to.etc.426. Mossi non meno da tema che la corruttione de
morti non gli offendesse,che da charità, laquale hauessero a
T.i.a morti.35.La onde egli senza alcuna cosa dire dentro
alla cortina TRAPPASSATO,et posto giu il mantel
lo se n'entrò in letto.639. Et si come il T. giorno haueuano
fatto.i.preterito.222.Et T.il terzo di appresso se ne uenne
etc.1669.Il santo frate che confessato l'haueua uedẽdo che e-
gli era T.i.morto.115.Di gran lunga trappassaua la ric-
chezza d'ogni altro cittadino.i.auãzaua.191. La fama del
ualore,del quale quella di ciascun'altro signore a quei tempi
2130.Ilquale di grandezza et di bellezza di corpo tutti gli
altri giouani T.i.uinceua.1137.V'erano di quelli,che di que
sta uita senza testimonio trappassauano.i. moriuano. 32.
Che io te ne farò godere auiti,che questa notte che uiene tut
ta trappassi.1594. Ahi lasso me come aggiungerò io alla li
beralità delle gran cose di Nathan,non che io le trappassi,
idest auanzi.2159.Auanti che troppi giorni trappassino.
2231.Perauentura a Cales prestamẽte trappassò in Inghil
terra.486.Ilquale non stette guari,che T.di questa uita.i.mo
rì.452.Infino alla mattina seguente T.i.scorse.1015.

P asseggiare. Vide Nathan tutto soletto andare passeggian-
do per quel boschetto.2166.

PASSI,uedi alla dittione Passo.

PASSIBILE. Et tutte con occhio P. remirare .i. pieno di
passione. AM.

PASSION. Vo. La. et Sp. Hauere nella memoria la P. di
Christo.688.Et rotte le amorose catene libero rimase da tal
PASSIONE.2232.Conoscendo la sua bellezza et la no
biltà dell'animo tuo atta tanto piu a P. sostenere,quanto piu
ha di eccellẽza la cosa che piace.2271.Quasi credessero que
sta P.piaceuolissima d'amore solamente nelle sciocche anime
di giouani; et non in altra parte capere, et dimorare. 208.
General P.è di ciascuno che uiue il uedere uarie cose nel son
no.i.diffetto,usanza.1026.Colui che per la nostra uita mo-
rì, sostẽne P.etc.593.Piãgeua la P.del Saluatore.947.Quel
lo di; che alla P.del nostro Signore Iddio è cõsecrato.1682.

PASSO.Vo.Sp.Essi haueano cominciati gli studi, et parimẽ
te ciascuno d'altissimo ingegno dotato saliua alla gloriosa al
tezza della Philosophia con pari P. et con marauigliosa lau-
de.2261.Con lento P.la su n'andò.454.In una ualle ombro
sa con lento P.se n'andorono.220.Con lento P. per la ruga-
giada spatiandosi.1368.Pamphilo con lento P.si mise inanzi
2126.La Fiammetta con soaue P.a campi discesa.1133.Cõ
soaue P.in camino si misero.1478. Si come uecchi a pian P.
uenendosene,etc.1408. Haueua gia nel breue giorno Pean;
trappassato il meridiano cerchio,et con studioso P.cercaua le
onde d'Hesperia,quando,etc.PH.Perche uoltati i PASSI,
la se ne uennero.1369.Con frezzolosi P.etc.33.Et uolti i P.
in dietro se ne cominciò a uenire.1727.Et appresso a lẽti P.
della Reina auiatasi.1971.

PASTA.Vo.La.et Sp.Percio che huomo idiota era,et di gros
sa P.680.Calandrino ch'era di grossa P.1722.
IMPASTATO.al suo luogo.

PASTINACA. Io peruenni fino in India P.1458.

PASTORE.Vo.La.Et senza alcun corregimento di P. etc.
40.Et cosi facendo di lupo era diuenuto P.948.Tanto ancho
ra migliori,quanto essi sono piu uicini al P. principale.i.al
Papa.128. Mi pare che il nostro P. et per consequente tutti
gli altri si procacciano di riducere a nulla et cacciare del mõ
do la Christiana religione.133. Quasi piu alle pecore sia pos
sibile l'essere costanti,et di ferro; che a PASTORI.765.
Quantunque tutti gli altri paressero P.1272.Se in certi P.
non si fusse scontrato.2076.

PASTVRA.meta.Percio che buona P.ui trouaua.i.buona
gente,et ben da pascersi.1440.Ma in dietro non ueniuano ri
sposte se non generali,et in questa guisa il tenne gran tempo
in P.1791.I buoi dal giogo allentati et disciolti, per gli bo-
schi lasciati andare alla P.1964.Di modo,che lor conduco al
le PASTVRE, nelle rime d'AM.

P asturare. guidare alla pastura.Et la tua male di P.mal di-
fesa scienza,nelle rime d'AM.

PATERNITA.In luogo di padre.Et noi sempre in padre
la oue bisogno ti fusse tal P.PH.

PATERNA. A piccioli seruigi della P.casa si diede.2395.
Vedere la sua PATERNAL casa.PH. Piu ricco di ben
PATERNI,che di scienza.1875.

PATERNOSTRO.Chi non ha detto il P.di san Giulia
no,etc.243.Lasciato stare il dire de PATERNOSTRI
45.Diceua suoi P.680.Chi ha addire P.lasciele stare.2424.

PATICO.Et fecele confettare in aloe P fresco.1775.

PATIENZA.tolerantia et fortezza.Vo.Sp.et En.Douersi
con P.passare la grandezza de mali.37.Et con cose intolera
bili prouare la P.di lei.2384. Tempo è homai che tu senta
frutto della tua lunga P.2402. Alqual pareua pienamente
hauere ueduto,quantunque disideraua della P. della sua don
na.2401.Se tu non sarai PATIENTE, o perdonatore
d'ingiurie.766.Essere humile, P.et ubidiente,etc. 2091. La
donna con P.animo l'ascoltò.2388 Siate PATIENTI,
perdoniate l'ingiurie.766.PATIENTEMENTE la
sua pouerta comportaua.1317. Egli cominciò a sentire piu
freddo che uoluto non haurebbe,ma aspettando di ristorarsi
pur P.il sosteneua. 1793. Piu P.dee da noi essere sostenuto.
2108.Che essi P.comportassero il stato pouero.486.Stettero
mal uestiti,et peggio calzati P.piu anni i due garzoni.369.
Accioche io possa la mia ingiuria P.comportare,etc.201.So
stenendo P.i diffetti di coloro.etc.122.
IMPATIENTEMENTE. al suo luogo.

P atire. A P.gran penitenza del peccato ne fu mandato alla
chiesa.1753.La cui innocenza non patì la fortuna che sotto
etc.1060.Che'l cuore non mi patirebbe per niuna cagione
di uederti.1649.Quante,et quai,et come ordinatamẽte poste
fussero le piãte,ch'erano in quel luogo sarebbe a raccõtare,
ma niuna n'è laudeuole,laquale il nostro aere patisca,di che
quiui nõ sia abõdeuolmẽte.604.Virtu di medicina alcuna,nõ
pareua che ualesse,o facesse profitto,o che la natura del male
no'l patisse,o che l'ignorãza d'e medicãti.17. Oime disse la

dõna, dunque hai tu patito disagio di danari? 1944. Hauendo in assai misera uita molte cose patite. 510.

PATRIARCA. Vo. La. Gr. Sp. Te. et En. Dignissimo P. di Hierusalem. 1959.

PATRICIDA. Vo. La. i. chi ammazza il Padre. Et cosi madre et moglie ad un'hora del Padre P. fu uide. FI.

PATRIMONIO. Vo. La. Sp. et En. Nella mente hauendo che l'honesta pouertà sia antico et larghissimo P. de nobili cittadini di Roma. 2291. Et con lei insieme del gran P. di lei di uenne herede. 871. A communicare il suo ampissimo P. con Gisippo, etc. 2313.

Patrizare. Questa giouane, si come in tempo crescendo procedeua, cosi di mirabile bellezza s'adornaua patrizando; cosi anchora ne costumi, come nell'altre cose faceua. PH.

PATTA, o PACE. aduerbialmente, eguale, d'accordo. Anche ditte uoi che ui sforzerete et di che? di farlo in tre P. et rizzare amazzata? etc. Si legge in tutte i testi Paci, cosa che male ista, come a Pace habbiamo dimostrato. 588.

PATTEGGIARE. Sẽza alcun P. cõmãdo che i thesori, che Biãcofiore costata era amereatãti, fussero loro raddoppiati. PH.

PATTO. conuentione. Vo. La. Con tal P. che effetto segua alla nostra promessa. 501. Et cosi a modo del uillan matto dopo il danno fe P. 1547. Osseruar si uogliono è PATTI, o Dioneo. 526. Hauendo col caualiere I P. raffermati. 700.

Pattuire. far patto. Egli non è atto di sauia ne honesta donna d'ascoltare alcuna ambasciata delle cosi fatte cose, ne di P. sotto alcuna conditione con alcuno la sua castità. 2206.

PATTVITE. Essendo delle P. nozze d'Iphigenia uenuto il tempo. 1148. Con PATTOVITA legge. AM.

PAVESI. scudi, o targoni. Et mossi i P. et le lancie gridando chi è la? 1989.

PAVIA. In P. città di Lombardia. 633. Andando da Melano a Pauia. 2312.

PAVIMENTO. Vo. La. et Sp. Capitelli d'oro posti sopra le ricche colonne lequai sopra il P. si posauano. PH. Et noi saliti nel superiore P. uedemmo tutta la città. PH.

PAVONE. alcuni leggono Pagone. Vo. La. et Sp. Et mentre ch'io tutta mi rimiraua, non altrimente ch'el P. le sue penne. FI. Vn P. bello, et grasso, et pieno di uelenosi sughi. PH. Giunone posti a risplendenti carri gli occhiuti uccelli. PH.

Pauoneggiare. o pagoneggiare. Mirarsi attorno come fa'l Pauone. Et quelle cappe in forma hanno recate leggiadre et pontificali in tanto che P. con esse nelle chiese et nelle piazze, come con lor robe i secolari fanno, non si uergognano. 762. Pagoneggiare è piu Thoscano.

PAVRA. Cacciata uia la P. che gia hauuta hauea. 392. Quãtunque io fussi in un gran fuoco, tutto di P. tremaua. 1671. Il Maestro, si come quegli; che tutto tremaua di P. 1917. La donna tutta sgomentata, et piena di P. 1529. Per la P. che haueuano i sani. 41. Gran P. hebbi; che non ne interuenisse, etc. 2403. Vna cassa, laquale sopra l'onde del mare notando, tal uolta con grandissima P. di lui gli s'appressaua. 302. Douere essere stata la P. d'Anichino grandissima. 1603. Hauuta grãdissima P. in dietro fuggendo si tornò. 2359. Per bella P. colle castagne et col mosto si rappattumò con lui, etc. 1710. Laqual cosa costoro uedendo, da subita P. presi, etc. 344. Et poiche la notte con molta P. fu passata. 359. Io non hebbi mai simile P. a questa. 1580. Di che si fatta P. m'entrò ch'io del tutto mi disposi, etc. 758. Vno amore non da altra noia, che di sospiri, et d'una breue P. con uergogna mescolata a lieto fine peruenuto, etc. 1217. Trouò uia da cacciare l'amorosa P. che gli impediua. 1275. Et tanta fu la P. che di questo le nacque etc. 1311. Eglie la fantasima, della quale io ho hauuta a queste notti la maggiore P. che mai s'hauesse. 1497. Lionetto che non minore P. hauea che hauesse la donna. 1576. Senza l'infinite sollecitudini et PAVRE. 401. Dalle quai cose nacquero diuerse P. 2e.

PAVROSA. Vo. Sp. Et come P. desiderando di partirsi, etc. 992. Anzi si tutte le Rauignane donne PAVROSE ne diuenero, etc. 1312. La onde le femine piu P. diuenute. 1109. La fortuna alcuna uolta aiutatrice de PAVROSI. 1397. Tutto smarrito, et PAVROSO forte. 241.

Impaurisco, et quasi tutti i capelli addosso mi sento arricciare, etc. 49.

Spaurire. Et in breue l'inquisitor tãto lo spaurì, che il buõ huomo con certi mezani gli fece della grassa di san Giouanni Boccadoro ungere le mani. 170.

PAZZIA. Non amore, ma P. era stata tenuta l'ardita presontione de gli amãti. 1993. Vn fraticello PAZZO, bestiale, etc. 770. Se fussero si PAZZI, etc. 1982. Io le farò giuoco; ch'ella mi uerrà dietro, come una PAZZA al figliuolo, etc. 2042.

## P. INNANZI E.

Peccare. Vo. La. et Sp. Et percio douendo P. nelle leggi da me medesimo fatte. 1663. Tutti dishonestissimamente P. in lussuria. 130. Temendo di non P. in uanagloria. 96. Qui pecca la fortuna, che a Gisippo mio amico l'hà conceduta piu tosto, etc. 2266. Voi dõne sommamẽte peccate in una cosa. 402. Io non so uedere che piu in questo si pecchi, o la natura, o la fortuna. 1380. Come che gli huomini in uarie cose pecchino desiderando. 402. Ne in cõfessione, ne in altro atto si peccò gia mai. 97.

PECCATO. Vo. La. et Sp. Per alcuno P. commesso. 1038. In prigione stentare, et piangere il P. cõmesso. 374. Non spauentato dal recente P. dallui cõmesso. 432. Il domandò se nel P. della gola haueua a Iddio dispiacciuto. 97. Et se hora sto in P. mortaio, io starò quãdo che sia in P. pestello. 585. Cõtrita di ogni suo P. diuotamente si confessò dall'Arciuescouo di Ruem. 518. Vn P. mi è rimaso del quale io non mi confessai mai, si gran uergogna ho di dirlo. 107. Iddio nõ haurà mai misericordia di me per questo P. 107. Vuoi tu stare qui per bagascia di costui, et in P. mortale? 586. Si che maggiore P. haurete cõmesso in qualunque l'una di queste tre cose dette. 769. Narrãdo quello; che ser Ciappelletto per suo maggior P. piãgendo l'haueua confessato. 116. Vedendo che'l suo P. era palese. 1349. P. celato è mezo perdonato. 153. Lo usare la dimestichezza d'uno huomo una donna è P. naturale. 768. Quello a che naturale P. mi tiraua. 927. In che non t'accorgi; che nõ il mio P. ma quello della fortuna riprẽdi. 927. Questo P. adũque è quello; che la diuina giustitia, laquale con giusta bilancia tutte le sue operationi mena ad effetto, non ha uoluto lasciare impunito. 772. Questo P. se P. dir si dee quel; che per amor fanno i giouani. 1269. Ho gran paura del giuditio che io aspetto d'un grãde P. ch'io feci gia. 1671. Questo è adunque il gran male, il gran P. il gran fallo adoperato da Gisippo. etc. 2297. Il Peccato fu tale; che io mi giaceua con una mia comare, et giacqui tanto; etc. 1672. S'egli pur si confessa, i PECCATI suoi sono tanti, et si horribili, etc. 91. Se tutti i P. che furono mai fatti da tutti gli huomini, o che

si deono

*si deono fare, mentre che il mõdo durerà, fussero tutti in un huomo solo, et egli ne fusse pentito, et contrito, tanta è la misericordia, et benignità d'Iddio; che confessandogli egli e per donerebbe liberamente. 107. Questi P. figliuol mio sono naturali, et sono assai leggieri. 99. Et tra gli altri P. gli narrò cio che per lei a gran torto il Conte d'Anuersa riceuuto haueua 518. I P. che tu hai infino allhora della penitenza fatti, tutti si purgheranno, et sarannoti per quella perdonati. 686. Vituperato senza Pro piansse i suoi P. commessi. 1669. Et che P. hai tu fatti, che tu ti uuoi confessare? 1555. Ben sai, ch'io ho d'e P. come l'altre persone. 1555. Accio che se uiuuto sono come PECCATORE, almeno muoia come Christiano. 112 Che dopo la penitenza tu non sia P. come tu se. 686. Et i PECCATORI sieno puniti. 782.*

PECORA. Vo. La. *I motti come la P. morde, deono cosi mordere l'uditore. 1391. Non altrimente; che la timida P. d'intorno a chiusi Ouili sentente i frementi lupi. AM. Et forse à guardare le PECORE, etc. 2391. I buoi gli asini, le P. le capre, i porci, etc. 39. Non ui lasciate almeno occidere come fanno le timide PECORELLE a fieri lupi senza alcuna difesa. PH. Pensò di rispondergli, secondo che alla sua PECORAGGINE si conueniua. i. bestialità. 1879. Conoscẽdo che'l caualiere era entrato nel PECORECCIO, ne era per uscirne. i. pecorile, o adunatione di pecore. meta. etc. 1379. Et questo PECORONE mi uuol far conoscere le femine, come se io fussi nato hieri. 1373.*

PECVGLIO. peculium. Vo. La. *Et è proprio la ricchezza, che prouiene dalle pecore. Ma il cibo bono, che'l P. mio dalla pietra diuelto pasce et gusta, nelle rime d'AM.*

PECVNIA. Vo. La. *Huomini naturalmente uaghi di P. et rapaci. 299.*

PEDALE. *Hauendo ueduto dell'humore d'uno giouinetto Rampollo di pero d'uno antico et robusto P. nascere un bel garzone. AM. Ella è di diritti PEDALI di diuersi alberi spessi et distanti a misura. AM.*

PEDATA. *Ma non che corno nasca, egli nõ se ne appare a quelle, che sauie sono, ne P. ne forma. i. segno, etc. 536. Non uedendo per la selua ne uia, ne sentiero, ne P. di caual conoscendoui. 1199. Et percio non consiglierei io alcuna; che dietro alle PEDATE di colei, di cui dire intendo s'arrischiasse di andare, etc. 1629. I passi suoi seguenti le mie P. AM. Offeso dalle dure P. dell'aspro cauallo. AM. Di non essere degni di seguire cosi care P. PH. Le P. del ingannatore padre seguendo. PH. Come Passando il rosso mare, uscissero da quello con secco pie, hauẽdo p PEDOTO la notte, unà colõna di fuoco. PH.*

PEGGIO. *Et s'io uedessi, che'l P. della battaglia hauessi, idest la peggio parte. PH.*

PEGGIORE. *Le femine in ogni cosa sẽpre pigliano il P. 206. Egli era il PIGGIORE huomo forse che mai nascesse. 86. Inuidia et superbia, et simili cose et PIGGIORI so P. essere ponno in alcuno. 133.*

Peggiorare. *Temendo condition non P. nelle rime d'AM. Et* peggiorando *oltra modo hebbe l'ultima untione. 114. Si che tu mi* peggiorereſti *in due modi. i. mi faresti danno. 2026. Non s'era anchora potuto trouare medico, che di cio l'hauesse potuto guarire, ma tutti l'haueuano* peggiorato. *831. Il giouane di subito fieramẽte* peggiorò. *i. andò in peggio di sua infermità. 506. Che di leggieri* peggioriamo *nostra conditione. PH.*

PEGNO. *Presente Bernabo disse se hauere uinto il P. tra lor messo. 543. La mia gonella del perso; ch'è in P. all'usuraio. 1703. Cõuerrebbesi far sicuro di buon P. et io per me sono acc̃ocia d'impegnare per te tutte queste robe. 1958. Egli dee uenire qui testeso uno; che ha P. il mio farsetto. 2023. Quei mercatanti; che presenti erano stati alle parole, et al mettere d'e PEGNI. 543.*

Impegnare. al suo luogo.

PEL. *in uece di Per il. Pel cõuito reale. 262. Pel mio potere etc. Et in uece di Pelo. Era una giouane compressa di Pel rosso, et accesa, etc. 1336.*

PELAGHETTO. Vo. La. Gr. et Sp. *Et uedendosi il P. chiaro dauanti, etc. 1477. Lungo il P. a tauola postisi. 1676. Chi troppo non si mette ne piu cupi PELAGHI d'amore nauicando. i. Mari. Vo. La. 4.*

Pelare. *Ad una sua fãticella se prestamẽte P. il falcone. 1325. Calandrino cosi graffiato, et tutto PELATO, et rabbuffato, etc. 2053. Sono certe femine che uanno faccendo scorticatoi alle femine, et* pelando *le ciglia, et le fronti, etc.* LA. *uedi a Scorticatoio.*

PELI. *uedi alla dittione Pelo.*

PELLE. *Che tutta la P. piu uolte appiccata lasciò alle lenzuola 1858. Parue nel mouersi; che tutta la cotta P. le s'apprisse, et ischiantasse. 1842. Gli uide nel petto una grande macchia di uermiglio non tinta, ma naturalmente nella P. infusa, etc. 1286. Lo scolare che di mal pelo haueua coperta la P. 1810.*

PELLEGRINO. Vo. La. et Sp. *Celatamente in forma di P. che dal sepolcro uenisse. 748. Buon huomo tu mi pari un P. forestiere. 753. Tacitamente in habito di P. là se n'andò. 845. Io sono un pouero Pellegrin d'amore, et nel mio Pellegrinaggio, etc. PH. in habito di PELLEGRINI, etc. 843. Porto certi falconi P. al Soldano. 551. A guisa di pouera PELLEGRINA. 843. Gli infiniti pericoli, ne quali e PELLEGRINANTI sogliono incappare. PH. Et molto fu riso di fra Cipolla, et massimamẽte del suo PELLEGRINAGGIO. 1466. Sembiante facendo d'andare in P. si mise in camino. 2317. Andando in P. 98. Et Peregrino ancho si scriue.*

PELLICCION. Vo. Te. *Doue tu credesti questa notte uno giouane hauere che molto bene il P. ti scotesse. meta. de re uenerea. 1117. Et messosi in dosso un P. nero arrouescio, in quello s'accõcio, in guisa che pareua pure un orso. 1915. S'hauesse ad un'altro fatto si scuotere il PELLICCIONE, che riuscito ne fusse una bella roba. i. lauorar carnalmẽte. 2407 Certo io confesso; che gli giouani con maggior forza scuotano i PELLICCIONI; ma gli attempati si come esperti, sanno meglio i luoghi, doue stanno le pulci. 1835.*

PELO. Vo. Sp. *Timido diuenuto, et nõ hauẽdo P. addosso; che arricciato non fusse. 1305. Lo scolare che di mal P. haueua coperta la Pelle. 1810. Tornò tutto coperto di PELI di uaio. i. impellicciato. 1875. Perche io t'ho tratti forse si i PELVZZI della barba, etc. 1645. Vn neo, ilquale era sotto la sinistra poppa, d'intorno alquale erano alquanti P. biondi come oro. 541. Bruna, et magra, et PELOSA diuenuta era. 363.*

PENA. punitione. Vo. La. *Vn monaco caduto in peccato degno di P. rimprouerando al suo Abate quella medesima colpa se libera dalla P. 145. Cõ qual cautella un monaco il suo corpo di grauissima P. liberasse. 146. Sapẽdo che di questo graue P. gli ne douria seguire. 149. Vn medesimo peccato in diuerse qualità di persone non dee una medesima P. riceuere. 479. La paura della dimandata P. dello Stramba. 1059. Quegli che a capital P. sono dannati. etc. 1551. Aspettando per quel pre-*

cato troppo maggiore P. che quella che data m'era. 1671. Ne potevi incappare in alcuno, che in maggior P. et uergogna, questa non ti fie, caduta non fusse. 1833.

Et p lo dolore. Vo. Sp. et En. Si trasse cō grauosa sua P. in mezo del battuto. 1850. Quantunque grandissima P. sostenuto hauesse. 1651. Che'l infermo senza essere allopiato, non sosterrebbe la P. 1098.

Et per lo tormento amoroso. Non parendogli piu potere soffrire, l'aspra P. che'l disiderio che hauea di costei; gli daua. 1194. S'egli sapesse quanta P. sento. 2244. Ch'io parta di si graue P. et dura. 2242. Et quādo tāta P. haura sofferto; che egli di questa sua gelosia sarà castigato. 804.

Et aduerbialmente. A gran P. si temperò etc. 1889.

PENE. tormēti dell'inferno. Alle P. eternali dānati. 1302. Et parmi ch'egli sieno nell'inferno in grādissime P. 666. Che P. si dessero di là, per ciascuno de peccati che di quà si commettono. 1669.

Et per i tormenti. Quello che molte P. date ad alcuno non hanno potuto in lui operare, una parola molte uolte ha operato. 198.

Et per le P. amorose. Ne di sospir, ne d'amare P. etc. 598.

PENACE. Vocabolo da dōne uolēdo parlare del fuoco infernale. Accio che Iddio gli tragga di quel fuoco P. i. tormento etc. 667. Tra l'anime dānate nel fuoco P. nell'inferno. 1669. Sarai messa nel fuoco P. 758.

Penar. per penaro. i. tardarono. I giouani non P. troppo a deliberarsi, etc. 981. Et ueduto il giouane, senza troppo penare il riconobbe. i. indugiare. 1266. Fe'l medico stillare un'acqua, laquale hauesse beuendola l'infermo tanto a far dormire, quanto esso auisaua di douerlo potere P. a curare. 1098. Io dubito ch'io non hauessi gran pezza penato a trouare terra da ragionare. 1467. Laquale accio che niuno di cio accorgere si potesse, molti di con suoi ingegni P. haueua anzi che uenir fatto le potesse d'aprire quell'uscio. i. stentato, et affatigatassi, etc. 914. Costui a costei mostraua, che il giacere con una donna una uolta si penaua a ristorare non so quanti di. 1095. Conoscendo il costume essere de Greci tanto innanzi sospignersi con romori, et con minaccie, quanto penauano a trouare chi loro rispondesse. 2284. Percio che come io haurò loro ogni cosa data, mente ch'io penerò ad uscire dell'arca, essi se n'andranno per fatti loro. 347.

PENDENTE. Si rimase la questione in P. et anchora pende. etc. 143.

Pendere. Si rimase la questione in pendente, et anchora pende. 143. Et ueduto cio che l'Abadessa haueua in capo, et gli osolieri delle brache, che di quà et di là pendeuano. 2000.

PENDVLE. Labbra uedi a Labbra.

PENITENZA. Vo. La. et Sp. Ne io per me te ne saprei P. imporre. 102. Et degna reputasse la figliuola per lo suo gran fallo, d'ogni crudel P. 373. Quinci fatta la confessione et presa la P. etc. 658. Accio che Iddio gli facesse la sua P. profitteuole. 690. La fine della P. nelle saluatiche fiere come tu se, et similmente della uendetta, uuole essere la morte. etc. 1827.

PENNA. da scriuere Vo. La. Sp. Et calam dice il Turco. Non si potrebbe con parole spiegare, o con P. scriuere. 394. Niuna cosa della natura fu, che egli collo stile. et con la P. et col Pennello non dipingesse simile a quella, etc. 1406. Et da dare alla P. et alla man faticata riposo. 2417. Senza ch'alla mia P. nō dee essere meno d'auttorità conceduto, che sia al pennello del dipintore. 2420.

Et per la penna. Vna P. di quelle della coda d'un Papagallo, etc. 1451. Costui hauendolo gia tutto unto di mele, et empiuto di sopra di P. matta, etc. 968. Le PENNE, et piedi, e'l becco del Falcone le fe in testimonianza di cio gittare auanti. 1330. Questa è una delle P. dell'agnol Gabriello, laquale nel la camera della uergine Maria rimase quando egli la uenne ad annuntiare in Nazarette. 1443. Da Cupido PENNVTO per lo mondo uolante. FI.

PENNAIVOLO. doue si portan le penne. Vo. La. Come che egli gli uedesse il uaio tutto affumicato in capo, et un P. accintola. et piu lunga la gōnella chella guarnacchia. 1756.

PENNATI. per gli uccelli. Peruenni insino in India Pastinaca, la doue io ui giuro per lo habito che io porto addosso, che uidi uolare i P. cosa incredibile a chi non gli hauesse ueduti. 1458. Et Pennati sono ancho stromenti da potar le uiti, etc.

PENNELLO. Niuna cosa delle natura fu, che egli collo stile, et con la penna, et col P. non dipingesse simile a quella, etc. 1406. Senza ch'alla mia Penna non dee essere meno d'auttorità conceduta, che sia al P. del dipintore. 2420.

Rimpennare. In accōciar reti, et in R. saettare, et in aguzzare gli spuntati ferri, et in risarcire gli affaticati archi, et le loro corde, spendere il tempo. AM.

PENNONCELLO. Quella picciola banderuola ch'è in cima delle lancie. Et quel cuore fatto auuiluppare in un P. di lancia, etc. 1086. Vna corta lancia, et grossa con un P. a simigliāte arme. PH. Due grosse lancie cō duo PENNONCELLI d'oro lauorati. PH.

Pensare. cogitare. Vo. La. et Sp. Bergamino allhora senza molto P. quasi molto tempo pensato l'hauesse, subitamente incominciò addire. 180. Accio che ciascuno habbia spatio di poter P. ad alcuna bella nouella. 217. Quel che douesse dire, cominciò a P. 265. Si che piu tempo da P. haurete. 594. Si forte di lui s'innamorò; che ad altro non poteua P. 425. Si nel le amorose panie s'inuescò che quasi ad altro P. non poteua. 2226. Anchor che molti alle parole di quella Pensar facesse. etc. 223.

Et per considerare. Cominciò a P. quale fare uolesse. 151. Cominciò a P. quello; che fare douesse. 1319. A P. che tu sia cō una tua sorella, etc. 326. Queste cose si uoleuano P. innanzi tratto. 760. Marauigliosa cosa è a P. quanto sieno difficili ad inuestigare le forze d'amore. 1078. Madre mia uoi douereste P. quanto sieno piu calde le fanciulle, che le donne attempate. 1221. Pentitosi d'hauere lasciato il tabarro; cominciò a P. come rihauere lo potesse senza costo. 1707. Si diede a P. che uendetta di questa cosa douesse fare. 1863. Et lasciādo homai a ciascuna dire, et credere, et P. come le pare. 2421. pensa che tali sono là gli prelati, quali, etc. 128. pensai di dirloui, etc. 725. Quantunque uolte meco pensando riguardo, etc. 10. Et P. chenti et quali gli nostri ragionamenti sieno. 47. P. che bene ne uenisse alla fine. 191. P. che per punti di luna, et per isquadri di geometria si conueniuano tra noi, et me congiungere i pianeti. 587. Non P. ne uolere hauere rispetto a se medesimi. 611. Quiui P. gli parue hauer mal fatto 1706. etc. Et sopra questa essaminatione P. lungamente stato, gli uenne a memoria, etc. i. cogitando. 32. Perche P. Bernabuccio, si ricordo. etc. 1248. Dall'altra parte la donna pensandosi, che quanti piu n'adescasse, etc. i. credendosi. 1788. pensasse senza alcuna misericordia di morire. i. considerasse. 1281. Ma se io pur pensassi cosa niuna, che cōtra al suo honore o piacere fusse. 654. Poi che Iddio qui mādato mi u'ha pēsate che non

io hora

lo hora,ma uoi siate il signore.2344.Et percio P. come la fe sta delle nozze sia bella,et come uoi honoreuolmente riceuere la possiate.2377.P.adunque che huomo dee essere egli.1446 Ricciardo hauendo piu cose P.etc.1220.etc. A gran fatiche et ad istraboccheuoli et non PENSATI pericoli gli amá ti dispongono.1253.Poi che alquanto hebbe pensato disse. 459.Et hauẽdo seco P.che modo tenere douesse.653. Se tu di sottoporti ad alcuno huomo hauessi non che fatto, ma pur P.920.Ma chi haurebbe,mai P. che uoi doueste essere state qui.1853.etc. Et dopo molto gli uenne PENSATO un modo da douer potere essere con la donna.684. Le uenne P. di tenere questa maniera.1606.Lo Abate,ilquale non dormi ua,anzi alle suoi nuoui desij fieramente pensaua.280. La donna troppo fidandosi di cio,che non le doueua uenire fatto nella forma,nella quale gia seco P.etc.502. Della quale esso si fieramente s'innamorò,che ad altro non P. ne di ne notte. 800.Disse Bernabuccio,si,et teste ui P.su,etc.1248.etc. Cosi penserò di fare senza fallo.710. Sopra che ciascuno pensi di dire alcuna cosa,etc.595.In tanto ch'io P. doue noi possia mo essere in altra parte con piu agio.1746.Quanto di que sta nouella si ridesse,colei se'l P.2118.Et percio lasciali anda re,et pensiamo di darci buon tempo.1035.Io nõ sento,quã to il ueggio,o di lui penso.1633.Sentẽdo gli fatti suoi mol to intrauagliati in quà,et in là pensò quegli commettere a piu persone.81.P.o morire o rubando ristorare i danni suoi 296.Et P.non potere di queste tre piu l'una che l'altra loda re.139.P.con gli altrui dãni raffreddare il suo feruente a= more.932.P.il tempo esser uenuto da poterlo uccidere.1085 P.di uolergli in publico,et di fuoco far morire. 1262. Ella crudelmente cõtra me P.et operò.1304.Si P. il detto messer Mucciato costui douere essere tale,quale,etc.86. Ghino uden do questo si partì,et pensosi di uolerlo guarire.2143.Cisti fornaio P.di tenere modo,etc.1384.Et,P.il Soldano,costì ha uer da poterlo seruire.138.Et P.don Felice,se egli potesse,di uolerla inducere a piaceri suoi.683.

Ripensare. ripensando alle parole del Zima,et all'amo re ilquale le portaua.713.Et piu alloro R. senza sapere che si fussero,etc.2223.Poi pur ripensandosi,che dallui era la uillania incominciata,etc.1871.

PENSIER. Gli uenne un P.molto pauroso nell'animo.etc. 1983.Se'l P.non m'ingãna.1908.Ne accidẽte nuouo, ne uec chio mi puo priuare di si caro diletto.221.Il Conte,il cui P. era molto lontano da quel della donna. 477. Il Re quasi da profondo P.tolto,alzò il uiso,etc.995.Et d'un P.in altro sal tãdo.1841.S'alcuna maninconia,o grauezza di P.gli affig ge,etc.7.

Et plur.Et lasciate stare dall'una delle parte i P.santi, et le orationi,et le discipline.862.Entratogli uno nuouo PEN= SIERO nell'animo.2384.Et dal noioso P.rimouerlo alme no.8.Entrò in P.che questo uolesse dire.161.Entrò in uno a= maro P.1819.Entrò in uno sciocco P.1806. Se io hauessi pu re hauto in P.di fare una di quelle cose,etc. 103. Nel quale ogni P.stia di douerci dilicatamente uiuere disporre.66. Gli occorse nell'animo un P.cattiuo mai piu nõ istatoui.185. Et secondo il P.fatto,mandò ad essecutione.161.Et in cosi fatto P.impacciatosi staua.1320.Caccia uia il tuo sciocco P.283. Senza troppo lungo P.rispose..283. Percio che un lungo P. molto di qui m'ha tenuta gran pezza lontana.1427.Et do po lungo P.1863.Cadde in un crudel P.et al P. seguì senza indugio lo scelerato effetto.419.Tutto il P.della guerra ab= bandonato si diede al pensare,etc.439.Et sopra cotal P.ima ginando come dir gli douesse.730.Et con falso P.diuenuto è geloso.881.Guiscardo con deliberato consiglio elessi innanzi ad ogni altro,et con aueduto P.a me lo introdussi.926. Rot to il suo dolce P.alzò il capo,etc.1299.Io non so quello; che de uostri PENSIERI intendete di fare: gli miei lasciai dẽtro della porta della città,allhora ch'io con uoi me n'uscì fuori.65.Et in cosi fatti P.et doloroso molto stãdo.350.Pian gendo a uarij P.della sua futura uita si diede.360. Pieno di uarij P.750.Et dopo molti,et uarij P.pensando piu al suo fo coso amore.429.Si per molti P.et anchor per lo cattiuo let to che lo stimolauano.750.Si gloriaua che in altra parte ha uea allogati i suoi P.634.Il sauio scolare lasciati e P.philoso phici da una parte.1388.Et per giunta da mille noiosi P. an gosciata,etc.1843.Ma d'amore aiutato,qsti,et gli altri pau rosi P,uincẽdo,etc.1986.Mercè d'amore,et de dolci P.2122 O s'io hauessi hauto pure un PENSIERUZZO di fa re qualunq; l'una di queste cose,che uoi dite,credete,etc.103 Altri leggono; O s'io hauesse pure hauto in Pensiero, etc. Et sta meglio. Dhe Rinaldo perche stati uoi cosi PENSO= SO?259.

Pentire. Pentendosene,etc.uedi Pentire.

Pentere. et non pentire disse il Boc.nelle rime dell'Ameto nel la desinenza.Et il P.col confessare rimedio a peccatori.

PENTIMENTO. Si cominciò a pentire della sua promes sa,ma con tutto il P.etc.2205.

PENTIRE. Et questo P. non hauendo luogo ui sarebbe di maggior noia cagione.704.

Pentire.Tito,udendo questo,uinto da uergogna si uolle P.etc. 2280.Si perdona egli uolentieri a chi si pente d'hauerlo be stemmiato.109.Di maggiori peccati perdona Iddio a chi si P.1524.Per lo peccato della sua crudeltà,nõ pẽtendosene è dannata alle pene dell'inferno.1303.Ma tu anchora te ne penterai tante uolte,che da te medesima ne uorrai morire. 1639.Egli è buono; che noi assaggiamo del uino di questo ualent'huomo, forsi che egli è tale; che noi non ce ne pen= teremo.1386.Il padre sentì incontanente piu hauere forza la natura che il suo ingegno,et pentesi d'hauerlo menato a Firenze.896.Si è meglio fare,et pentire; che starsi,et pen tirsi.714.Quasi PENTITA.del nõ hauere alle lusinghe di Pericone assentito,etc.417.PENTITOSI d'hauere la sciato il tabarro,etc.1707.La fortuna quasi PENTUTA della subita ingiuria fatta a Cimone,etc.1160.Tancredi tar di PENTUTO della sua crudeltà,etc.941.Et egli ne fus se pentuto et contrito,etc.108.

Ripentire. Quasi RIPENTUTO di cio che fatto ha= uea.PH.

PENTOLE, cioè pignate. Che quando e'inuecchiamo ne cacciano in cucina ad annouerare le P.et le scodelle. 1342. Et senza che la casa mia era piena di fornelli,et lambichi,et di PENTOLINI,etc.LA.uedi a Sugna.

PER. Con i nomi,et con i uerbi dimostra nel sentimento la ca gione della cosa di che si parla Laquale usanza le donne Per la salute de loro haueuano ottimamẽte appresa.32.Et gli fa cesse dare da mangiare Per Dio.i.amore Dei.512. Io ui pre go Per Dio che uoi mi perdoniate.951.Deh il mio male Per Dio fallo sentire.2243.Diedi la maggior parte della mia ro ba Per Dio,et poi Per sostenere la uita mia,et Per potere aiu tare i poueri.100.Mostrò di domandargli mangiare Per lo amore d'Iddio.617.

Et iurantis. Per lo corpo di Christo ch'io le uolli dare, etc. 1893. S'io le pongo le branche addosso, Per lo uero corpo di Christo ch'io le farò giuoco etc. 2042. Alcuna uolta e auenuto che Per guardare quelle, si sono occisi de gli huomini. 48. Accio che noi Per ischifeltà, o per trascuraggine non ca dessimo in quello etc. 52. Che doue Per diletto, et Per riposo andiamo; noia, et scandalo non ne segua. 58. Quella etra di lei haurai Per amor di me, che di te medesimo haureſti. 451. Iddio non haurà mai misericordia di me Per questo peccato. 107. Io ti prometto di pregare Iddio Per te. 108. Si Per lo nostro mestier; che alloro pare iniquissimo; si Per la uolontà che hanno di rubarci. 91. Questo beneficio che il promette cosi grande Per te. 520. Tra Per la forza della pestifera mortalità; et Per lo essere molti infermi mal seruiti. 40. Et gia tra Per lo gridare, et Per lo piangere, et Per la paura; et Per lo lungo digiuno, era si uinto, etc. 1201. Tra Per lo diffetto de gl'opportuni seruigi. 30. Per me non starà mai cosa che agrado ti fia. i. per cagion mia. 1220. etc.

Per. accõpagnata con diuersi nomi, et diuersi uerbi mostra in diuersi sentimenti, diuerse osseruationi. Et Per si medesimi, et con l'aiuto d'alcuno portatore traeuano delle lor case gli corpi de gli passati. 35. Le quai parole Per si fatta maniera nell'animo del Re di Francia entrarono. 160. Giacchetto ch'è qui ha tua sorella Per moglie. 520. Griselda uuoi tu me Per tuo marito? 2381. Laquale ad alcuno di loro Per consanguinità era congiunta. 62. Tutte l'una all'altra, o Per amistà, o Per uicinanza, o Per parentado congiũte. 43. Essi sono Per madre discesi di poltronieri. i. da parte materna. 515. A migliaia Per giorno infermauano. 34. Et pregogli Per parte di tutte. i. da parte di tutte. Quasi Per le piu persone si usauano risa, et motti. 32. Quelle uiuande che Per Parmeno loro saranno imposte. 70. Et percio Per me non so uedere come tu a me ti possi uenire. i. secondo il mio giuditio. 1220. Et chiamatala Per nome, cioè o Griselda, domandò doue il padre fusse 2379. Allhora Gualtieri presala Per mano la menò fuori. 2380. Il che noi habbiamo forte Per male. 1734. Et sempre poi Per da molto l'hebbe, et Per amico. i. per huomo d'assai. 1390. Martellino rispondea motteggiando quasi Per niente hauesse quella presura. 237. Anzi tutte queste Per ferme le credo. 172. I frategli della donna Per fermo tenendolo. 1616. Et dire le fauole; che tu sogni Per uere. 2068. Bruno disse ogni cosa a Buffalmacco Per ordine. etc. 1900. Quello, che ho guadagnato, sempre co poueri ho partito Per mezo, la metà conuertendo ne miei bisogni, l'altra metà dando loro. 101. Et propose di non uolere al passaggio in mare entrare, se nõ a Genoua, accioche quiui Per terra andando, etc. 160. Andãdo due preti cõ una croce Per uno, etc. 36. Io sono Per ritrarmi del tutto di qui. 89. Io uiuendo ho tante ingiurie fatte a Domenedio, che Per fargliene una hora in sulla mia morte; ne piu, ne meno ne farà. 92. La fantasma non ci puo, Per potere ch'ella habbia nuocere. 1498. Perche egli della donna si chiamò Per contento. 1909. Che egli era Per riceuuto. 1909. Trouasi similmente accompagnata in diuerse maniere, et si conuerte in aduerbio.

PER POCO. in uece di quasi. Laquale ogni cosa cosi particularmẽte de fatti d'Andreuccio le disse, come haurebbe Per poco detto egli stesso. 314. La onde egli cominciò si dolcemente sonando a cantare questo suono; che quanti nella reale sala n'erano, pareuano huomini aombrati, si tutti stauano taciti et sospesi ad ascoltare, et il Re Per poco piu che gli altri. 2245. Et diceſi che uedendo Dio quel uitio cõtra natura nel la natura humana operarsi, Per poco rimase di nõ incarnarsi. PH.

PERCHE. in uece di percio che. Colui che andò trouò il famigliare stato da messere Amerigo mandato; che hauendole il coltello, et il ueleno posto inanzi, Perche ella cosi tosto nõ eleggeua, le diceua uillania. 617. Non mi guardate Perche io infermo sia. etc. 95.

Et in uece di che. Che ui fa egli Perche ella dorma sopra quel uerone si dorma? 1224. Marauigliateui uoi Perche egli le sia in piacere l'udire cantare l'usignuolo? 1224.

Et quando è particella causale, cioè che assegna la ragione della causa. Ella non poteua gridare, si haueua la gola stretta, ne in altra maniera aiutarsi, Perche portãdosenela il lupo senza fallo strangolata l'haurebbe. 2075.

Et in uece di etiãdio. Che Per ch'egli pur uolesse egli non potrebbe ne saprebbe ridere. 622.

Et in uece di accioche. Per laqual cosa il mulatiere presa una stecca, prima assai temperatamẽte lo cominciò a battere Per che passasse. 2099.

Et per laqual cosa, o per lequali cose. Il che la giouane uegge͂do, cominciò a dubitare nõ quel suo guardare cosi fiso, mouesse la rustichezza di Cimone ad alcuna cosa che uergogna le potesse tornare. Perche chiamate le sue femine, si leuò su, dicendo, etc. 1143. Et fanne cercare, che tu trouerai fermamente ch'ella è tua figliuola. Per che pensando Bernabuccio si ricordò lei douere hauere una margine a guisa d'una crocetta soura l'orecchia sinistra. Perche senza alcuno indugio pigliare, accostatosi a Giacomino, etc. 1248. Il medico, che a Bologna nato, et cresciuto era, non intendeua i uocaboli di costoro. Per ch'egli della donna si chiamò per contento. 1909. A i quali lauoratori Fortarrigo gridando forte, incominciò a dire, pigliatelo, pigliatelo, Per che essi chi con uanga, et chi cõ marra nella strada paratisi, etc. 2027. Standosi adunq; i fanciulli col Pro huomo, auenne che il padre di Giacchetto tornò, et dal maestro loro sentì questo fatto, Perche egli, ilquale a schifo hauea la Giannetta, disse, etc. 515.

Trouasi anchora Perche, nominatamente posta per la cagionе della cosa. Et hauendo udito il Perche. 2304. Senza alcuna cosa dire del Perche. 373. Domandato dallui del Perche. etc. 1073.

PERCIO. laquale sempre depẽde dal parlare di sopra. Mi pare che queste uostre battaglie piu cõ arcieri, che cõ altro facciate. Et Percio oue si trouasse modo, etc. 1185. Et come che questi cosi ueramente oppinãti non morissono tutti; non Percio tutti campauano. 27. Ben uanno Percio spesso de suoi sergenti d'attorno, etc. 1908. Parendogli bella assai, istimò con costei potere hauere uita assai consolata. Et Percio, senza piu auãti cercare, costei propose di uolere sposare. 2376. Per certo egli non c'è uenuto d'India niuno a torti il porco, ma alcuno di questi tuoi uicini dee essere stato. Et Percio se tu gli potessi raunare, etc. 1773. Et Percio accio che tu non creda che, etc. 532. Et Percio accio che noi non cadessimo, etc. 52.

PERO. al suo luogo.

PERCIOCHE. laquale tanto uale quanto la Perche. Ma Percioche non solamente senza hauere molte donne datorno moriuano le genti, etc. 32. Et se egli pur si confessa i peccati suoi sono tanti, et si horribili che'l simigliante n'auerrà. Percioche frate ne prete ci sarà, che'l uoglia, ne possa assoluere. 91. Madonna io ui priego che uoi mi perdoniate di cio; che

Domenica

Domenica ragionandomi uoi della uostra bellezza, ui dissi. Perciò che fieramente la notte seguente castigato ne fui, etc. 951. Figliuola mia non dire di uolerti occidere. Percio che se tu l'hai qui perduto, occidendoti anche nell'altro mondo il perderesti. Percio che tu n'andresti in inferno, la doue io sono certa, ch'ella sua anima non è andata, Percio che buono giouane fù, etc. 1038. Per certo è dessa, Percio che io mi trouai gia in parte, etc. 1248. Hora, Percio ch'io non intendo d'esser uene piu guardiano, tutto ue l'ho fatto uenire. 1390. etc.

PER LA qual cosa. Per la qual cosa posto che assai uolte de fatti di Calandrino detto si sia tra noi. 2031. Per lequai cose, non che la mattina, ma, etc. 604. Per laqual cosa il Duca uenne, etc. 427. Per laqual cosa uedendo uenire il Re, et auisandosi, etc. 644. Et in altri infiniti luoghi.

PER tutto cio. Liquali da grossi salari, et sconueneuoli tratti seruiuano, quantunque Per tutto cio molti non fussero diuenuti, etc. 28.

PER tutto, per ogni luogo. De suoi baroni si ueggon Per tutto assai. 1908. Caualcando, et discorrendo Per tutto. 48. Per tutto dolorosi pianti udiremmo. 49. etc.

PER amore. per causa. Per amor di mia madre et di me. 322.

PER quanto. Et ciascuno generalmente, Per quanto egli haurà cara la nostra gratia, uogliamo, et comandiamo, etc. 70.

PER questo. Le diuine cose essere di piu riuerenza degne delle mondane, et Per questo si riteneua aspettando. 1141.

PER consequēte. Accio che ciascun proui il peso della sollecitudine, insieme col piacere della maggioranza, et Per consequente da una parte, et dall'altra tutti, non possa chi no'l proua, etc. 65. Mi pare che'l uostro pastore, et Per consequente tutti gli altri, si procaccino di reducere a nulla la Christiana religione. 133. La Ninetta gli incominciò a rincrescere, et Per cōsequente a mancare uerso di lei l'amore. 985. Facendo la uostra uirtu piu lucente co'l mio diffetto, piu ui debbo essere cara, et Per consequēte piu largo arbitrio debbo hauere. 2108. Et di quella in tanta ira, et Per consequente in tanto furore traccorse. 986. Che tutte le cose sieno nelle mani della fortuna, et Per consequente dalle d'uno in altro, et d'altro in uno essere permutate. 266.

PER AVENTVRA. forse. (Come che Per A. piu fusse sicuro). 26. Trouò Per A. il castaldo nella corte. 617. Accioche noi non cadessimo in quel di che noi Per A. per alcuna maniera uolendo, potremmo scampare. 52. Solo se n'andò uerso la casa della donna, et Per A. trouata la porta aperta, entrò dentro. 753. Ma ella Per A. non sarà men pietosa. 1013.

PER caso, casualmente. Laquale non gia d'alcuno proponimento tirate, ma Per caso in una delle parti della chiesa adunatesi. 45.

PER certo. uedi a Certezza.

PER innanzi. nello auenire. Figliuol mio bene hai fatto, et cosi si uuol fare Per I. 95. Fatene Per I. come ui piace. 1390. Cominciò Per lo I. a diuenire sauio. 1130.

PER adietro. gia. Parendogli piu bella che l'altre femine Per A. dallui uedute. 1141. Se da capo mi fusse dato da spendere quanto Per A. ho gia speso. 1323. L'amore ch'io u'ho Per A. portato. 2133. Si come Per A. era stato fatto. 1360. Quanti nobili habitari Per A. pieni di famiglie. 41. Che Per A. non pare, che habbiate fatto. 765.

PER tempo. a bona hora. Che il marito di lei si leuasse ogni mattina Per tempo, etc. 1506.

PER tempissimo. La mattina uegnente Per T. leuatasi. 2105.

PER terra. i. per camino terrestre. Propose di nō uolere al passaggio in mare entrare, se nō a Genoua; accio che quiui Per terra andando, etc. 161.

PER la uia. Che appena si sarebbe potuto uedere l'un l'altro, Per la uia. 154.

PER me. per mezo, al dirimpetto. Et come fu Per me Calandrino, etc. 1778.

PER mezo. uedi a Mezo.

PER lo, sempre si troua, et non Per il; auenga che una uolta il troui usato dal Boc. Per il diffetto de gli opportuni seruigi, etc. Et questo si puo dire essere error di stampa. 30.

PERCOSSA. Et gli diede con esso nelle reni una gran P. 1729. Et nō trouādogli piaga, ne Percossa alcuna, etc. 1077.

Percuotere. Et andare alla camera della Reina, et senza dire alcuna cosa P. una uolta o due l'uscio della camera con quel la bacchetta. 638. Laqual donna uedendo la barca, si marauiglio come con la uela piena fusse stata lasciata P. in terra. 1178. Et ueggendo la naue in terra PERCOSSA, et di acqua piena. 409. Percio che la galea essendo uicina di Sicilia si leuo una tramontana pericolosa, che nelle secche di Barberia la percosse. 2343. La naue sopra laquale era il misero Landolfo, con grandissimo empito di sopra all'isola di Cephalonia P. in una secca. 302. Piglierai il figliuolo pochi di fa dal lei partorito, et PERCOSSOGLI il capo al muro, il gitterai a mãgiare a cani. etc. 1284. La naue percosse in una secca, et non altrimenti che un uetro PERCOSSO ad un muro, tutta s'aperse, et si stritolò. etc. 300. Et una cassa, laquale sopra l'onde del mare notando tal uolta gli s'appressaua, temendo non quella cassa forse il percotesse per modo che gli noiasse, etc. 302. O che il uento la barca senza carico, et senza gouernatore riuolgesse, o ad alcuno scoglio la P. et rompesse. 1176. Vn praticello, nel quale l'herba era uerde, et grande, ne ui Percoteua d'alcuna parte il Sole. 74 Prese Alessandro per piedi, et in sulle spalle leuatoselo, andando, spesse uolte il P. hora in un canto, hora in un'altro d'alcune panche che allato alla uia erano. 1988.

PERDENZA. Meno danno sarà la morte di Biancofiore; che la P. di Florio. PH.

Perder. ha per participio perduto, et perdei p uoce prima del preterito perfetto et perdei per uoce terza. Non dubitò di P. per quello, etc. 616. Gli disse. Hor nō far uista di marauigliarti, ne P. parole in negarlo. 659. Et cosi o ti conuerrà fuggire, et P. cio che tu hai, et essere in bando, etc. 1541. Et per non P. tempo, etc. 2241. Chelle donne lasciate dalloro non uolessero perdere tempo. 528. Per non P. il tempo della uostra giouanezza. 1340. Ruggieri n'è p P. la persona. 1117. Io credetti; che buon ti fusse ad hauere la mia uita, et non per P. la tua. 2271. Io uoglio innanzi (non uo dir P. lei, che non la perderò dãdola a te, ma da me ad un'altro la trasmuterò di bene in meglio trasmutarla, che P. te, etc. 2276. Bernarbo da Ambrugiuolo ingannato perde il suo. 525. Gli fu restituito il suo cauallo, i panni, et i danari, che non perde altro, che un paio di cintolini. 263. Et quasi ogni speranza P. non che di douerla mai rihauere, ma pur di uederla. 1258. Non stette guari ch'egli P. la uista et la parola, et in brieue egli si morì. 1056. Cimone P. la sua Iphigenia poco dauanti dallui guadagnata. 1158. Di borsa gli trasse quãti danari haueua, et al giuoco tornatosi, cosi gli P. come gli altri. 2021. Percio ch'io mi ricordo; che in quegli rimescolamenti io perdei una figliuoletta, etc. 1243. Costui p la morte della sua moglie tan-

to sconsolato rimase, quãto mai alcun'altro amata cosa perdendo rimanesse. 891. Gianotto s'auisò lui non douersi mai fare Christiano, come la corte di Roma ueduta hauesse, ma pur nulla perdendoui si stette cheto. 129. Ma detto gli fu per alcuno, ch'ella si perderebbe la fatica. 200. Per certo con uoi perderebbono le cethare de Saginali; si grammaticamente stracantate. 1894. Gli tre mercatanti non solamente la credenza perderono, ma, etc. 272. Percio che se tu lo hai qui perduto, occidendoti anche nell'altro mondo il perderesti. 1038. Tutta la ciurma, senza perderne huomo, hebbero a man salua. 299. Non uo dir perdere lei, che nõ la perderò dandola a te. 2276. Et senza Pro il tempo, che andare lasciai, et ben ch'io no'l perdesse tutto, etc. 1340. Tutte di uigne, d'oliue, di mãdorle, et di molte altre maniere assai d'alberi fruttiferi piene senza spanna perdersene. 1474. I beccamorti seruendo in tale sertigio se molte uolte col guadagno perdeuano. i. moriuano. 29. Et percio non perdiamo tempo, andiamo. 1722. Che fo io? perche perdo la mia giouanezza. 713. Alquanto in me la PERDVTA speranza riuocareste. 385. Et raccolto in un pensiero il lungo amore portatole, et la presente durezza di lei, et la P. sperãza. 1074 Essendo gia stata a casa sua pianta per P. et per morta. 1183 Ogni cosa che egli si donasse, ui e peggio essere perduta, che se nel fuoco fusse stata gittata, etc. 178. Che in lui ritornò lo smarrito colore, et alquãte delle PERDVTE forze. 306. perdute son le cose che non si trouano, etc. 1569. Non credete uoi potere essere ristorato d'uno cauallo, et d'alquanti panni che uoi habbiate perduti? 259. Oime lasso, come io in picciol tempo ho P. cinquecento fiorini d'oro. 333. Martellino si storse in guisa le mani, le dita, et le braccia, et le gãbe, che nõ sarebbe stato alcuno che ueduto l'hauesse; che nõ hauesse detto lui ueramente essere tutto della persona PERDVTO, et attratto. 231. Essi potrebbono, se uiui fussero, nel P. stato tornare. 368. Non solamente hauere racquistato il suo che in mercatantia haueа perduto, etc. 297. Figlinola mia non dire di uolerti uccidere, percio che se tu l'hai qui P. occidendoti anche nell'altro mondo il perderesti. 1038. Alquãto si spauentò Meuccio udendolo, ma pure, rassicurato disse. Tu sia il ben uenuto fratel mio, et poi il domando se egli era P. Alquale Tingoccio rispose. Perdute son le cose che non si trouano; et come sarei io qui s'io fussi P? disse Meuccio. Io non dico cosi, ma io ti dico se tu se tra l'altre anime dãnate nel fuoco penace nell'inferno, etc. 1669. In tanto; che'l cibo, et il sonno PERDVTONE per debolezza fu constretto a giacere. 2267. Di che egli in tanto dolore cadde; che P. il mangiare, et a giacere postosi, deliberò di morire. 2349. Io raccoglierò la mia gõnella dal PERSO, ch'è in pegno dall'usuraio. 1703

PERDIMENTO. Vidde il Toro, per lo P. del sangue caduto. PH.

PERDITA. Vo. Sp. Di chi con alcuno leggiadro motto tentato si riscotesse, o con pronta risposta, o auedimento fuggisse P. pericolo, o scorno. 1761.

PERDITIONE. che potesse esser P. dell'anima mia. 96. Dico costui douere essere piu tosto nelle mani del Diauolo, o in P. che in Paradiso. 120. Douere menare a P. chi l'hauesse, etc. 765. Et se, et altri in P. hanno tirato. 2423.

PERDONANZA. indulgenza. Che andare uoleua alla Perdonanza a san Gallo con una compagna, etc. 1054. Io uoglio infino ad hora, che tu sia partecipe di tutte le mie PERDONANZE, et di quanti pater nostri io dirò. etc. 1344.
Et le feste, et le Perdonanze et digiuni serbarmi affare quando sarò uecchia. 585.
Et per perdono. Vo. Sp. Piangendo gli si lasciò cadere a piedi, et humilmente d'ogni oltraggio passato domandò PERDONANZA, laquale il Conte assai benignamente in pie rileuatolo, gli diede. 521.

Perdonare. Vo. Sp. Punire lo ingannatore, et Perdonare allo ingannato. 561. Che Iddio gliel douesse Perdonare. 116. Egli allhora disse, et io ti perdono per tal conuenente, che tu allei uada, come prima potrai, et facciati Perdonare, et doue ella nõ ti perdoni, io ci tornerò, et darottene tante, etc. 952. Quãdo tu Perdonare mi uoglia. 1831. A queste, che cosi diranno, si uuole Perdonare, percio che non è da credere, etc. 2429. Et si perdona egli uolentieri a chi si pente d'hauerlo bestemmiato. 109. Prese una grandissima pietra, che a pie del pozzo era, et gridando Iddio perdonami, la lasciò cadere entro nel pozzo. 1542. Deh lascia l'ira tua, et Perdonami homai. 1831 Cominciò a pregare il Padre; che a Ricciardo perdonasse. 1231. Non ui dimando perche la uita mi sia perdonata. 1046. Vi prometto, se questa mi perdonate di mai piu in cio non peccare. 156. Tutti i peccati si purgheranno, et sarannoti per quella perdonati. 686. Appena posso credere; che il mio peccato mi debba mai essere perdonato. 108. Egli non mi sarà mai perdonato. 110. Peccato celato, è mezo Perdonato. 153. Madõna poi che Perdonato m'hauete, io ue'l dirò uolẽtieri. 953. etc. Et PERDONATOGLI honestamente misero la giouane di fuori. 157. Che confessandogli egli, Iddio perdonerebbe liberamente. 108. Hauendo la cõtritione, si ti P. egli. 110. La donna disse. Messere uoi mi perdonerete, non è egli cosa honesta, etc. 581. Accio che Iddio alla mia salute intenda, uolentieri loro perdonerò. 781. Quello ch'io uoglio, niuna altra cosa è, se non che tu perdoni a quattro fratelli di Tebaldo. 780. Noi tel perdoniamo questa uolta; si come ad ebbro. 1627. Siate patienti, perdoniate l'ingiurie. 766. Io ui prego che uoi me Perdoniate. 952 Voglio, che uoi gli Perdoniate altresi. 1624. Volentieri loro perdonerò, et hora loro perdono, etc. 781. Io ui Perdono si ueramente, etc. 953. Et a Nicostrato, che di cio la pregaua, benignamẽte perdonò. 1660. A Bernabo P. la meritata morte, etc. 564.

PERDONATORE. Se tu non sarai patiente, o P. d'ingiurie, etc. 766.

PERDONO. indulgentia. Et pare loro non altrimenti hauere guadagnato il Perdono di colpa, et di pena, quãdo se ne possono mettere una sotto, che se d'Alessandria hauessono il Soldano menato preso, et legato ad Auignone. 1695. Et questa fatica d'andare a Roma per mio consiglio ti serberai ad un'altra uolta ad alcuno Perdono, alquale per auentura ti farò compagnia. 128.
Et per rimissione. Humilmente Perdono ui domando del fallo mio, et questo Perdono non ui domando, perche, etc. 1045. Doue essi di questo ti dimandino Perdono habbigli per fratelli. etc. 781.

PERDVTA. perduta. Perdute, etc. al suo infinito Perdere.

Pere. uedi l'infinito Perire.

PERE. fructus. Io ho grande disiderio di hauere di quelle P. 1652. Di Fichi, di Mandorli, di Peschi, di Noci, di P. 1474.

PERO. al suo luogo.

PERETOLA. uilla appresso Firenze. 1892.

PERFETTIONE. L'huomo della donna è piu perfetto,

et hauendo

PERSO. è una sorte di colore nero, che cosi si dimáda. Io rac
cogliero la mia gónella del P. ch'è in pegno all'usuraio. 1703

PERSONA. Vo. La. Sp. Te. et En. Si come io poi da Perso=
na degna di fede sentì. 42. Quantunque da Persona degna
di fede udito l'hauessi. 19. Che del legnetto niuna Persona po
tena descendere. 299. Il che niuna Persona saprà giamai. etc.
1038. Cose opportune alla sua propia P. 192. Questo non si
puo fare se non per la propia P. 1809. Et secondo huomo di
uilla con bella Persona, et con uiso assai piaceuole. 613. Ancho
ra che bella Persona hauesse. 1428. Vn romito giouane as=
sai diuota Persona, et buona. 861. Et per interposita P. sentito
che, etc. 1196. Persona sollazzeuole, et amicheuole assai. 1238
Percio che io son pouera Persona. 1343. Et come che pouera
Persona fusse. 2056. Che tu non poteui a Persona del mondo
scoprire l'animo tuo, che piu utile ti fusse di me. 1343. La dō
na che assai honesta Persona era. 2010. Se da intendente Per
sona fieno riguardate. 2419. Quasi per le piu PERSONE
s'usauano risa, et motti. 32. Et dalle priuate P. etc. 86. Et non
che le solute Persone, ma anchora le rinchiuse ne monasteri.
50. Sono diuenute lasciue, et dissolute. 51. Oltre al digiuno de
la Quadragesima, che nell'anno si fa dalle diuote P. etc. 98.
Ma per molte et diuerse P. etc. 1175. Quantunque usanza
non sia de religiose P. andare a cosi fatti conuiti. 2363. Ne
giardini tra P. giouani, benche mature et non pieghevoli per
nouelle. 2421. Hauere questo mio affanno offerto all'occiose
et non all'altre che tenere sono della mia fama. 2427. Percio
che i frati sono buone P. 2430. Et in processioni ordinate fat
te dalle diuote P. 15. Seco propose di uolere PERSONAL
MENTE uedere gli apparecchiamenti, etc. Vo. Sp. 2316.

PERSPICACE. acuto. Vo. La. Ch'io con piu P. occhio, che
io non soleua, uidi, et conobbi qual fusse l'animo di questa ini
qua et maluagia femina. LA. Niuno è si discreto, et P. che
conoscere possa gli discreti consigli della fortuna. EP.

Persuadere. Et sperando per lui Domenedio molti miracoli
douere mostrare persuadette loro, che quello corpo cō grā
dissima riuerenza si douesse riceuere. 115.

PER TEMPO. uedi alla particella Per.

PERTINACE. Vo. La. Il Duca pur fermo a uolerne fare
giustitia P stava. 989. Et cosi come egli P. dimoraua, cosi Giā
notto di sollecitarlo non restaua. 125.

PERTINENTI. Andatosene adunque Cimone alla uilla,
et quiui nelle cose P. a quella, essercitandosi. 1138. Hauendo
col suo siniscalco de fatti P. alla brigata ordinato. etc. 1964.
APPERTINENTI. al suo luogo.

PERTVGIATE. Voleua spogliare le P. armature a Sesto
PH. Che il fiore in niuna maniera potesse piu crescere in su
senza essere dalle circostāti spine pertugiato, et guasto. PH.

PERTVGIO. buco. Ad uno picciolo Pertugio dall'uscio
puose l'occhio. 149. Chetamente andò ad uno Pertugio, per
loquale cio che l'Abate fece, et disse, udì, et uide. 155. Et uide
per alcuno Pertugio dell'auello, lume. 822. Se Pertugio alcu
no fusse nel muro, douer per quello tante uolte guatare, etc.
1552. Et aperta la camera se ne scesero all'uscio, et quiui da
un PERTVGETTO che u'era, il chiamò. 1798.

PERTVTTO. uedi alla particella Tutto, et alla particella
Per. al luogo suo.

Peruenire. Vo. La. Ma io per me non ueggio, come noi uicci
possiamo P. etc. 230. In breuissimo tempo d'uno in altro pen
siero peruenendo. 1144. Et P. alle orecchi di Ruggier, etc.
1265. Amore, a gl'occhi del quale niuna cosa è si secreta, che
nō peruenga. 913. Se a Roma peruēgo, io rihaurò colei.
2299. etc. Ma le piu uolte, è l'ultimo cui cotali cose a gl'orec
chi peruengono. 1837. Et come l'acqua giu al picciolo pia
no peruenia, etc. 75. Auanti che io peruenisse alla fine, etc.
889. Non credeuano tanto uiuere; che accio peruenissero.
983. Con poca terra si ricopriuano infino attanto, che della
fossa al sommo si perueniua. 38. Io a miei desideri P. 926.
Andò questo anello di mano in mano a molti successori, et ul
timamente peruenne alle mani ad uno, etc. 141. Essi per=
uennero al luogo da loro ordinato. 63. Dopo alquanto per
uenni in Sardigna. 1456. Saliti sopra una naue, dopo piu
giorni peruennono a Baffa. 467. Al bel palagio assai uici
no di notte P. 1676. Anzi era la cosa peruenuta attanto.
etc. 36. Et hauendo udito in che guisa quiui P. fusse. 426. Spe
raua fermamēte le sue lettere douere essere al zio peruenu
te. 2345. Et in Hierusalem PERVENVTI, etc. 2097.
Et P. nella sala, etc. 1168. Quiui perauentura P. 445. Gia era
no gli anni della fruttifera incarnatione del figliuol d'Iddio
al numero peruenuti di mille trecento quarant'otto. 13. Et
appresso riguardando doue erano P. 367. Se n'andò in corte
di Roma la doue PERVENVTO, etc. 129. Et P. a Stan
forda, etc. 491. Questi là P. etc. 970. Che mai ne allui, ne a te,
ne in queste contrade di me peruerrà alcuna nouella. 549.
Et dalle parole si peruiene a fatti. 656.

PERVERSITÀ. Vo. La. Hor non sapete uoi che per la P.
di questa mortifera stagione, gli giudici hanno lasciati i tri=
bunali, etc. 1469. Ne P. di tempo, ne perdita d'amici, etc. 58.
Vna sua moglie, piu ch'altra femina, ritrosa, et PERVER
SA. 2096. Nelle cose PERVERSE, et maluaggie quan=
tunque i sogni a quelle paiano fauoreuoli, etc. 1028. Et con
piu salvezza dare effetto al suo PERVERSO intendi=
mēto. 2163. Quai parole, quai lettere son piu sante che quel
le della diuina scrittura? et si sono egli stati assai; che quel=
le PERVERSAMENTE intendēdo, et se, et altrui a
perditione hanno tirato. 2423.

Peruerrà. Peruiene, etc. al suo infinito Peruenire.

PERVGIA. città 310. 1336. etc. La generale oppenione di
lui hauuta da tutti i PERVGINI. 1336. Sirocchia d'u=
no PERVGINO, etc. 332.

PERVZZE. uedi alla dittione Pero.

Pesare. Vo. Sp. Alle quai spigolistre donne le parole piu pesa=
no, che fatti. 2419. Diranno le cose dette essere troppo piene
di motti, et di ciancie, et mal cōuenirsi ad un'huomo PESA
TO, et graue hauere cosi fattamēte scritto; io confesso d'es
sere P. et molte uolte de miei di essere stato P. et percio parlā
do a quelle che P. non m'hanno, affermo ch'io non sono gra
ue, anzi son si leue, ch'io sto a galla, etc. 2428.
PESO. Pesi, etc. al suo luogo.

Pescare. Vo. La. et Sp. Vccellare, cacciare, P. caualcare, giuo=
care, etc. 8. Et quiui standosi, fece un giorno P. 573.

PESCATORE. Vo. La. et Sp. Et quale giacchio il P. d'oc=
cupare ne fiumi molti pesci ad un tratto, cosi costoro con le
fimbrie auolgēdosi molte pinzochere, etc. 762. Et sopra due
barchette co PESCATORI. 573. Vna nauicella di Pe=
scatori, etc. 1136.

PESCE. Vo. La. et Sp. Suo pan duro, et alcun P. et acqua le
apparecchiò. 1180. Le fanciulle ueggendo il P. cotto. 2222.
Delle quai fanciulle l'una frugando in quelle parti, doue sa
peua, che i PESCI si n'ascōdeuano; et l'altra le uangaiuo
le tenendo, in picciolo spatio di tempo presero P. assai. 2221

Cominciorono a perdere de piu begli P. et a gittare su per la tauola dinanzi al Re, questi P. su per la mensa guizzauano, etc. 2221. Et Gioue chiaro si staua tra guizzanti P. PH.

PESCO. arbore. Va nell'horto a pie del P. grosso, etc. 1500. Queste piagge tutte di Vigne, d'Oliue, di Mandorli, di Ciregi di Fichi, di PESCHI, di Noci, etc. 1474.

PESO. carico. Vo. Sp. Che a ciascuno per un giorno s'attribuisca, et il Peso, et l'honore, etc. 67. Hauendo forse riguardo al graue Peso della sua dignità. 154. Istimano che sia degno scaricamento d'ogni graue Peso, etc. 765. Belle donne, gran Peso mi resta, se io uorrò con una bella nouella contentarui, del quale cō la gratia d'Iddio io spero assai bene scaricarmi, etc. 1604. Richiedendo il naturale uso di douere diporre il souerchio Peso del uentre. 330. Vn giouanetto di non maggiore Peso di lei, idest ualore, condition, o qualità, etc. 1051. La Reina grauida, di prosperteuole Peso affannata. PH.

DI PESO aduerbialmente. alla particella DI. Ilquale pouero huomo essendo, di portar PESI a prezzo seruiua, etc. 227. Et meta. Signore mio il uolere io le mie poche forze sottoporre a grauissimi P. etc. 2250.

PESSIMA. Vo. La. Ella non osaua farsi ad alcuna finestra, ne fuori della cosa guardare. Per laqual cosa la uita sua era Pessima, idest miserrima, et infelice, etc. 1551. Che uenire possa fuoco dal cielo che tutte u'arda, generatione Pessima che uoi siete, idest trista, ribalda, etc. 1356. La mala intentione de PESSIMI animi nō conoscendo. 131. Essendo stato in uita uno PESSIMO huomo etc. 77. Che faremo noi di costui? noi habbiamo de fatti suoi P. partito alle mani. 89. Senza che egli PESSIMAMENTE secondo le qualità delle persone et gli atti che accadeuano proferiua. 1378. Dicendo che i suoi huomini P. si contentauano di lei per la sua bassa conditione. 2384. Di che ella uiuea P. contenta. 1095.

Pestare. Et son non meno odorifere; che sieno i bossoli della spetie della bottega nostra, quando uoi fate P. il comino. etc. 1886. Trouò la fante tutta PESTA, che piangeua forte. 1614. Senza alcuna uista nel uiso d'essere stata battuta, doue Arriguccio haueua detto che tutta l'haueua pesta. 1618. Che uoi non pesterete mai piu salsa in suo mortaio. 1709. Il misero Martellino senza pettine carminato, et alle maggiori fatiche del mondo tutto PESTO, et rotto il trassero loro delle mani, etc. 237.

PESTELLO. et in Na. pistaturo si dice. Et se io hora sto in peccato mortaio, io starò quando che sia in peccato P. 585. Se ella non mi presterà il mortaio, io non le presterò il P. 1710. Che gneralmente si disdica a gli huomini, et alle donne dire tutto di foro cauiglia, mortaio, P. salciccia, mortadella. 2420.

PESTIFERA. La forza della P. mortalità. 40.

PESTILENZA. Vo. La. et Sp. Et quali sieno stati i giouani et le donne uinte da questa crudele P. 52. Quasi l'ira d'Iddio a punire le iniquità de gli huomini con quella P. 26. Alquanto cessata la P. 509. Nella città di Firenze la mortifera P. 13. Di tanta efficace fu la qualità della P. narrata, etc. 19. Laquale questa presente P. ci ha tolta. 1394. Niuna altra medicina essere contro alle PESTILENZE megliore, etc. 26. Venuta in quella contrada una PESTILENTIOSA mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portò, 508. Poi che questo PESTILENTIOSO tempo cominciò. 2408.

PETITIONE. dimanda, richiesta. Facendo uista che forte la P. il grauasse. 1896. Et chi haurebbe alle PETITIONI di coloro negata alcuna cosa? AM. Cosi dopo il suono a Petitione delle belle donne cominciò a cantare. AM.

PETRONCIANI. uiolati. AM. uedi a Terra.

PETROSILLO. Et il saporito Finocchio, col frigido P. AM. uedi a Saluia.

PETRVZZE. Perche uisitando la fessura spesso, et quando il giouane ui sentiua, facendo cadere P. et cotali fuscellini, tanto fece; che una uolta per uedere che cio fusse il giouane uenne quiui. 1554.

Pettinare. Vo. La. Cotal grado ha chi tigna pettina. prouer. 2074. Doue io son stato pettinato come uoi potete uedere. meta. i. bastonato, etc. 239. Vo. La.

PETTINE. Martellino senza P. carminato. 237. Quando un P. d'auorio, et quando una borsa, etc. 2044. Biasimando i lucignuoli, et PETTINI, et gli scardassi. 678.

PETTO. Vo. La. L'Abate abbracciandola, et basciandola, non sopra il P. di lei salì, ma lei sopra il suo P. puose. 154. Et sommemente madonna Margherita piaciutagli; non altrimenti che un giouanetto quella nel maturo P. riceutte in tanto; ch allui non parea potere quella notte riposare, etc. 207. Et nel rozo P. senti Cimone destarsi un pensiero, etc. 1140. La frōte, il naso, la bocca, la gola, et le braccia sommamente, et il P. poco anchora rileuato, lodādo, etc. 1141. Poi toccandole il P. et trouandolo sodo et tondo, disse, et questo sia bel P. di ceual la. 2116. Le donne dētro a i delicati PETTI tengono l'amorose fiamme accese. 6. Questa tribolatione entrata ne P. de gli huomini. 28. Io son Nimpha del mōte Parnaso, et ne miei teneri anni a P. delle muse beuui il dolce Latte. AM. Et non come colombi, ma come galli tronfi cō la cresta leuata PETTORVTI procedono. 1520.

A PETTO. a parangon. Molti i quali A P. a uoi da niente sono. 2134. Faceua di tela nobilissime tele, et di diuerse imagini figurate A P. alle quali o misera Aragne le tue sarebbono parute offuscate. PH.

Pettoreggiare. Et si forte col petto l'urtò, che e credette d'hauerlo fatto cadere, ma egli forte si ritenne' pettoreggiando. PH.

PEZZA. parte, o spatio. Essendo buona P. di notte passata. 278. Egli ha gran P. ch'io a te uenuta sarei. 325. i. assai. Et gia buona P. goduti n'erano. 978. Buona P. mostrato haueua di uolerui entrare. 1051. Ilquale grandissima P. dormito haueua. i. molto. 1105. grandissima P. stettero in festa. 1795. Et di pari uolontate di ciascuno gran P. appresso in grādissimo diletto dimorarono insieme. 742.

Et pro pecia. Et prestamente per una P. di drappo di seta la mandò. 1039. Che non gridasse, s'ella non uolesse; ch'egli fusse tagliato a PEZZI. 2053. Ma poi che ser Ciapelletto piāgendo hebbe un gran PEZZO tenuto il frate cosi sospeso 109. Ch'io mi uengo a star teco un P. 1701. Et datole un P. di carne salata, la mandò con Dio. i. una parte. 1344. Che ti poteuano cosi ben maritare in casa di Conti Guidi con un P. di pane. i per poco. 1625.

PHEBO. Vo. La. P. uincitore del gran Phitone, et accordatore delle Cithare di Parnaso. FI. uedi a Sole.

PHETONTE. Et appresso a solchi correnti pieni d'acqua erano le misere sorelle di P. AM.

PHILIPPELLO. nome proprio. 718. Philippo il buon Re, etc. 159.

PHILLIS. Si uedeuano gli alberi a quali la misera P. aspettante Demophonte, diede principio. AM.

PHILOMENA nome propio.44.E' per l'uccello cosi detto. Vo.La.Gr.et Sp.La misera P.etc. P H.

PHILOMONE.Li pedali di P. A M. uedi ad Alberi.

PHILOSOPHIA.Vo.La.et Sp.Ad imprendere P.il mãdò ad Athene. 2260. Io son mercatante et non PHILOSOPHO.Alcuni leggono Fisofolo cosi detto ad arte, come alcuna uolta si usa i tali termini. 535. Sotto la dottrina d'un P.chiamato Aristippo.2260.Ottimo P.naturale.1434 A questo s'accordano tutti i PHILOSOPHI. 1413. Valorosissimo tra PHILOSOPHANTI diuenne. 1145.Nelle schole de P.doue l'honestà non men, che in altra parte è richiesta. 2421. Lasciati e pensieri PHILOSOPHICI da una parte.1789.

PHILOSTRATO.nome pro.58. PHINEO.1285. Phitone. uedi a Phebo.

PHISICO.Vo.La.et En. Ne ualse a farmi tornare la uita errante ne suoi luoghi, di P.alcuno argomento. F I.

## P. INNANZI I.

Piaccia.Piacciagli.Piacciano.all'infinito Piacere.

PIACENTE. Della sampogna con preste dita, hora aprendo, hora chiudendo i fatti fori, daua P. nota. A M.

PIACER.Vo.Sp. Anzi si fa in contro al P. mio etc.222. O P.d'Iddio; o forza di uento che'l facessi.304. Andreuccio rispose, che de suoi compagni non uolea quella sera, ma poi che pure a grado l'era,di lui facesse il P.suo.328.Ch'egli non la douesse contra'l suo P.basciare. 582. Ma s'io pur pensassi cosa; niuna; che contra al suo honore o P. fusse etc. 654. Et cosi come la mia persona è al P.tuo etc. 1940. Pur da non usato P.preso, non si sapeua partire. 1142. Che io mai a me uergogna non reputerò infino nello stremo della mia uita di douere compiacere a quelle cose alle quai Guido, et Dante ad honore si tennero, et fu lor caro il P.loro.900 Et quel P. che di natura il fiore a gliocchi porge quel simile mi dona. 2124. Essendo hoggi alquanto ristrette le leggi al PIACERE.44.Et per questo ogni uostro P.fare dourei. 504. Ogni uostro P.mi potete sicuramente imporre.212. Hauendo insieme assai di buon tempo, et di P.1014.Questa risposta molto di P.et di ardire giunse a Ricciardo. 1219. Et nel rozo petto, nelquale per mille ammaestramenti non era alcuna impressione di cittadinesco P.potuta entrare etc. 1140.Seco stesso parendogli, che da quegli occhi una soauità si mouesse, laquale il riempiesse di P.mai dallui non prouato.1143.Niuno secondo debita elettione s'innamora, ma secondo l'appetito, et il P.2253. Con molto mio maggiore P.della presente materia parlando etc.1172.Oltre a gli altri piaceri, un uie maggior P.aggiunsero.608.La uegnente brigata trouò con suo non poco P. 64. Il monaco anchora; che da grandissimo suo P.et diletto fusse con questa giouane occupato.149. Quiui essendo il Re successiuamente di molte uiuande seruito, et con diletto tal uolta la Marchesana bellissima riguardando, sommo P.haueа.163.Non senza gran dileto et P.de circonstanti.389. Currado a suoi amici significò con gran P.di tutti il nuouo parentado fatto.389. Et marauiglioso P.ueggendola,haueа sentito nell'animo.514.Questi pesci su per la mensa guizzauano, di che il Re haueua marauiglioso P.2221.Sentiua tanto P.nell'animo, quanto se stata fusse in paradiso.2250. Et quinci consumato il matrimonio,lungo,et amoroso P.prese di lei.2281.A prendere amoroso P.l'uno dell'altro incominciorono. 372. A questo gran P.di Pericone, et di lei etc.418.Et bene gli suo PIACERI, mentre furono in uita, seguendo.79. Insieme a P. communi si congiunsono.1053. Teneua costui et cani et uccelli, grandissimi P.prēdendo nella caccia.1630. Rincominciò Salabetto uitiatamente ad usare con lei, et ella a fargli maggior P. et maggiori honori del mondo etc. 1955. Alle quai tanto del tempo auanza, quanto ne gli amorosi P.non ne spendete. 2427.

Piacere.Et pregassersi, che douesse loro P.in cosi fatta andata loro tenere compagnia etc.61. Egli le incominciò stranamente a P.1014.Porre ogni opra, et sollecitudine in P.a costei.1787.S'ingegnasse cosi di P.altrui come allui.1551. Nō haueа uoluto d'un solo bascio P.etc. 1078. Quando questo ch'io dico ui piaccia.76. piacciagli che il uostro corpo sia sepellito etc.111.Quantunque le cose molto piacciano hauendone souerchia copia, rincrescono.985.Et per cio piacciaui per lo migliore di cōpiacere a Ghino di questo.2142. P.di tanto indugiare la essecutione.1288.Et quel, che in questo m'è sommo piacere, è, che io gli piaccio quant'egli a me piace amor, la tua mercede.598.Et son disposta, poscia che io cosi ui P.a uolere essere uostra. 1744. Quello faccia che piu gli piace.76. A te P.ch'io diuenga christiano.125. Se questo allei piacea, allui era molto a grado.283.La dōna disse piacemi etc. 1747. piacendo l'uno all'altro etc. 1014. Secondo ch'alla giouane donna ne ueniuano P.1344. piacendogli molto la maniera,et modi del fanciullo.491. Di uostra propia uolontà il faceste piacendoui egli, et come uoi medesima uoleste. 759. Quello ch'alla nuoua Reina piacerà. 213. Et con lei quanto ti P.dimori.38.Et P.loro d'essere guatate, et uagheggiate dallui.656. Quando ui P. etc.892.Laquale nouella si come credo ui P. 1765. Vdirete nouelle che ui piacerano.778 Con sei compagni, quali piu gli P.1414.Et di quelle cose; che piu ui P.richiedermi.2355 Quando a uoi piacesse, mi piacerebbe.383.piacerebbe ui egli di qui tenermi questa notte? 1204. Alla quale disse. niuna cosa quanto questa piacergli.1260.Accio che per lo suo piacerle il suo amore acquistasse.1787.Ma in questo io non ui piacerò gia.504. Io mi trarrei il cuore per darloui s'io credessi piacerueне.1951. Che io tanto diletto prendo di piacerui et di consolarui.886. Et doue non ui piacesse etc.76.Gli P.d'essere in sua compagnia.277. Ne beueua uino che gli P. 946. Quantunque seco piu uolte commendato l'hauesse et piacessele.1589.Quando per altro non mi piacessero per quello mi dourebber piacere.901.Nell'hora che uoi prima mi piaceste. 2253. Che uoi mi piacete troppo etc.886.Disse; che molto gli piaceua cio.112.Costui rispose; che gli P.700.Quante uolte allui P.di me stessa gli concedeua intera copia.1424.Ma selle ui piaciono io ue le donerò uolentieri.554. Essendo ad una festa sommamente piaciuta una giouane.985.Il re alquale molto era P.etc.2138 Il duca udita l'ambasciata, et PIACIVTAGLI lungamente.990. Et sommamente P.etc.207. Poche delle altre ne sarebbono piaciute.829.Per belle et per costumate erano al Re P.2223. Et PIACIVTIGLI al Catelano il dimandò.552.Quello,che a Iddio et a me è piaciuto.288. Come piacque alla Reina,tutti ādorono a sedere.72.Come alla Reina P.Philomēa cominciò a parlare.136.Pose gliocchi

ſopra la fanciulla, et piacquele molto. 489. Piacquemi di fornire il mio camino. 287. Queſte parole ſommamēte a tutti piacquero. 67. A gliocchi tuoi giá piacqui cotanto. 1832. Le coſe raccōtate raccolſe, et ſi le piacquero etc. 998.
Spiacere. Haueua la ſua donna per moglie preſa; s'egli eſſendo uiuo la ſi ritoglieua; nō doueua S. 2369. Et nō ne paſſa per uia uno che non mi ſpiaccia. 1430. Sommamēte ſpiacēdo al giudeo, etc. 131. Conceduto l'ho io licēza, che ſe tu piu in alcuna coſa le ſpiaci, chella faccia il piacere ſuo. 677.
Diſpiacere. Senza potere egli hauer fatta coſa alcuna che D. ci debba. 90. Che tanto le diſpiaccia. 676. Diſpiacendo a ſe medeſimo per la puzza. 338. Quātunque d'hauerlo udito nō diſpiaceſſe alla dōna. 1519. Quātunque gli D. 1667. A cui diſpiaceuano fieramēte etc. 1430. Se ti diſpiaciono gli ſpiaceuoli. 1430. Coſa non potrebbe eſſere, che tanto fuſſe diſpiaciuta a madōna. 1803. Se nel peccato della gola haueua a Iddio diſpiaciuto. 92. Il che molto diſpiacque alla donna. 424.

PIACEVOLEZZA. Moſſe la P. d'Emilia et la ſua nouella la Reina, et ciaſcun'altro a ridere. 175. Per amore della noſtra P. 578. Et con parole, et con fatti tanta P. gli moſtraſſe. 760. Laquale uedendol uenire, con una donneſca P. leuataglisi incontro, etc. 1322. Vn giouane di marauiglioſa P. in ciaſcuna coſa, che fare uoleua. 1712, Ilquale dalla bellezza, et dalla artificioſa P. di coſtei era appreſſo etc. 1937. PIACEVOL gētilhuomo mi parete. 578. Che il piu P. ſeruigio che a Iddio ſi faceſſe, era rimettere il diauolo in inferno. 872. Doue tu cōdeſcēda PIACEVOLE a prieghi miei. 2275. Liquali aranci et cedri hauendo frutti et fiori, non ſolamēte P. ombra a gliocchi, ma anchora all'odorato faceuan piacere. 605. Qual altro adūque P. oggetto potrei uedere giamai; che mi metteſſe in cor noua naghezza? 222. Et nel A M. P. nodo. uedi a Capelli. Strade de uarij arboſcelli, et di uerdi frondi ripieno, PIACEVOLI a riguardare. 63. Ragionamēti P. et leggiadri motti. 202. Con aſſai P. parole. 1122. Quaſi credeſſeno queſta paſſione PIACEVOLISSIMA d'amore ſolamente nelle ſciocche anime dimorare etc. 208. In PIACEVOLISSIMI ragionamenti aſſai toſto il miſe. 2261. Vna fanticella della donna aſſai bella et PIACEVOLETTA. 1525. Con lui cominciò PIACEVOLMENTE a ragionare. 276. P. gli diſſe, etc. 77. La Reina P. diſſe etc. 212. P. la domandò. 377. P. ſopra il capo biōdiſſimo della Fiammetta la poſe. 1122. Quella P. miſe in capo ad Eliſa. 1360. Et P. gli ſalutò. 2329.
SPIACEVOLEZZE. Cō ſuoi modi et coſtumi pieni d'iſciede et di S. 1741. Credendo lui eſſere alcuno SPIACEVOLE ilquale queſte parole fingeſſe per noiare quella buona femina. 335. Donna, ſopra ogni altra bizzara, S. et ritroſa. 2072. Huomini et femine tanto SPIACEVOLI et rincreſceuoli etc. 1430. Sapete quanto eſſere ſogliono S. et noioſi que guardiani a uolere ogni coſa uedere. 1735.
DISPIACEVOLE. Di che entrò in fiera maninconia et D. 745. O coſa iniqua et a Dio D. L A. La tua afflittione glie noioſa et D. L A.

Piaciono. Piaciutagli. Piaciuta etc. uedi all'infinito Piacere.

PIAGA. Vulnus. Vo. La. Penſa ch'infino a tāto che la P. ſi naſconde al medico, diuiene ella putrida, et guaſta il corpo, ma paleſata, le piu uolte, lieuemente ſi ſana. P H. Et non truouatoglisi P ne per coſa alcuna, per gli medici fu creduto lui di dolore eſſere morto. 1077. Per le PIAGHE d'Iddio egli il fa meglio che mio marito. iurantis 963. De ſanti padri ragionaua, et delle P. di ſan Frāceſ. o. 1839. Ma quando le picciole P. ſono recenti et freſche, allhora ſi ſanano con piu ageuolezza; che le uecchie gia putrefatte non fanno. P H.

PIAGGIA. planicies. Correndo in una P. dell'Iſola di Maiolica. 407. La barca bene cēto miglia ſopra Tuniſi ad una P. uicina etc. 1177. Et erano queſte Piaggie, (quante alla P. del mezo giorno ne riguardauano) tutte di uigne piene. 1474. Le PIAGGE dellequali montagnette coſi digradādo giù ſo uerſo il piano diſcēdeuano. 1473. La naue percoſſe a certe P. la in ponēte etc. 463. Io gli feci copia delle P. di monte Morello in uolgare, etc. 1460.

Piagner farolle amara tal follia. 2415. Videro la dōna piagnere doloroſamēte. 1732. Gridò, chi piagne lò ſu. 1853. Ser Ciappelletto pur piagnea. 109. Poi che Ser Ciappelletto pur piagnēdo hebbe un gran pezzo tenuto il frate coſi ſoſpeſo. 509. Diſſe allhor Ser Ciappelletto P. forte. 108. Et andateſene P. dinanzi allui. 200. Piagneua la paſſione del Saluatore. 947. La miſera donna P. di cōtinouo. 1830. La donna che forte P. riſpoſe. 2333.
Piangere. uedi al ſuo luogo.

PIAN. aduerbio. Deh fa Pian marito mio. 1363.
Et per lo adiettiuo. A Pian paſſo uenendoſſene. 1408.
PIANO. Piani, etc. uedi al ſuo luogo.

PIANA. d'uguale parere. Di P. concordia a dare a queſta altro nome diſpoſtiſi. A M.

PIANAMENTE. diſſe, ua, et P. gli apri. 254. Et P. paſſando dalla cella di coſtui. 148. P. ſcoprēdola tutta, uide che coſi era bella ignuda, come ueſtita. 541. P. andādo, a quāti in qlla caſa ne giaceuano, a tutti tagliò i capegli etc. 646. Et confortatala alquāto P. la richieſe della promeſſa. 814. Se n'entrò P. nella camera. 917. Poſtale la ſua mano ſopra il petto, P. diſſe etc. 1071. Et andato oltre P. leuò alto la ſargia, dellaquale il letto era incortinato. 1227. Preſala dimeſticamente per mano commandò P. alla moglie. 1867.

PIANETI. Vo. La. Gr. Sp. Te. et En. Pēſando che per ponti di Luna, et per iſquadri di geometria ſi conueniuano tra uoi et me congiungere i P. 588.

PIANGENTE. uedi a Pianto.

PIANGERE. Tra per lo gridare, et per lo P. etc. 1201.

Piangere. Vo. La. Ilquale uedēdola P. diſſe, etc. 1152. Cominciò a ſoſpirare, et appreſſo a P. forte. 740. Et alla donna che piāgea accoſtatoſi. 443. Noi piāgemmo colui, che noi credeuamo eſſere Tebaldo. 792. Piangēdo gli ſi gittò innanzi. 1045. Nel fōdo della barca P. ſi miſe a giacere. 1177. Perche P. con ſuoi cōpagni diſceſe giuſo. 1287. La dōna cominciò P. addire. 1544. Quantūque continuamēte piāgeſſe. 1039. Ma donna leuate ſu, et non piāgete. 755. Quāto la ſua ſciatura piāgeua. 423. Catella P. forte etc. 740. Lo amico mercatāte, et la dōna queſte parole udendo piāgeuano. 451. Di compaſſiōe piāſe. 364. Inſieme cō la Niuetta amaramēte pianſero. 987.
Piagnere. uedi al ſuo luogo.
PIANGEVOLE. uedi alla dittione Pianto.

PIANO. nome. pianura, ampiezza, etc. Vo. Sp. Vna montagna aſpra, et erta, appreſſo laquale un belliſſimo P. et diletteuole ſia ripoſto. 11. Nel P. di Mugnone etc. 2056. Giuſo uerſo il P. deſcēdeuano. 1473. Et come l'acqua giu al picciol P. perueniua. 1475. Et i mari nelle ſue uſate PIANEZZE ridotti. P H. Et per lo adiettiuo. Ella laſciato ſtar il parlare P. quaſi gridādo cominciò addire. 1543. Nō ſolamēte per gli PIANI, ma

anchora per le profondissime ualli mi sono ingegnato d'andare.885.

PIANVRA. Pianure, etc. uedi al suo luogo.

PIAN. uedi al suo luogo.

PIANTA. Vo. La. Et la P. dante gli incensi, stata non molto auanti mutata dal Sole etc. A M. Quante et quai, et come ordinatamente poste fussero le PIANTE, che erano in quel luogo etc. 604. Ma molto piu i giardini di uarie P. fronzuti, che i boschi. 1964. Era gia l'humido radicale, per loquale tutte le P. s'appigliano, uenuto etc. 2117. I secchi legni, uerdi PIANTONI et fruttiferi diuennero tutti P H.

Piantare. Vo. La. Vn grande, et bel testo di questi ne quai si pianta la persa, et il basilico. 1021. Tutti erano boschetti di querciuoli, di frassini, si ben cōposti, et si ben ordinati, come se chiunque è di cio il megliore artefice gli hauesse piantati. 1474. Et preso il piuolo, col quale egli piantaua gli huomini. 2116. Et poi messaui su la terra, ui piantò parecchi piedi di bellissimo basilico Salernitano. 1021.

PIANTO. Sentì il P. el tremare che Rinaldo faceua. 253. L'angoscia del P. non lasciò rispondere al Prence. 940. Dopò molto P. 940. La fortuna in tristo et amaro P. mutò la inestimabile letitia dell'innamorato giouane. 1153. La fortuna la letitia de due amāti riuolse in tristo P. 916. Nacque nel core un doloroso P. 1128. Rincominciato il P. entrò in un'amaro pēsiero. 1819. Sēti il miserabile P. chella sueturata donna faceua. 1852. Fecero tutti il maggiore P. del mōdo. 1905. Rincominciarono il P. assai maggiore. 1079. Vinto dal lungo P. s'addormentò. 2303. Et con grandissimo P. hauendo negato, etc. 2347. Con grādissimo dolore et P. furono i due corpi ricolti. 1092. A iquali i piatosi PIANTI, et l'amare lagrime de lor cōgiunti fossero cōcedute. 32. Per tutto dolorosi P. udiremmo. 49. Con P. et con sospiri gli rispose, etc. 2268. La dōna desta et PIANGENTE di morte minacciādo etc. 420. In douere lei P. consolare. 1152. Ma uoi Dij nō ischifate le mie PIANGENTI uoci P H. La PIANGEVOLE Driope A M. uedi a Driope.

PIANVRA. Discesa per l'ampia P. sie per le rugiadose herbe etc. 1133. Et col suo sparuiere in mano n'è andato alle PIANVRE a uederlo uolare. 1643.

PIASTRE. Gli uestì un paio di P. guarnite di quanto bisognaua, nobilissime et fine ad ogni proua P H.

Piatire. litigare. Ch'io nō intendo di P. cō uoi etc. 2929. Auisandosi forse, che cosi ferie far si conuenisse con le donne nel letto, come egli faceua taluolta piatendo alle ciuili. 572.

PIATELLI. Con due grandissimi P. d'argento. 2225. Le pose in mano un gran PIATTELLO d'argento, sopra ilquale l'auelenato pauone dimoraua P H.

PIATTO. schiaccato. Vo. Nap. Di persona piccolo et sformato, et col uiso P. et ricagnato, etc. 1405.

PIAZZA. Vo. La. Sp. et Te. Che la P. è piena de Tedeschi. 230. Ma poi che costui uide la P. ben piena etc. 970. Cominciò un nabissare grandissimo su per la P. 1916. Nelle chiese, et nelle PIAZZE etc. 762.

PICCARDIA. regione. Allaquale egli rispose ch'era di P. 488. Monna PICCARDA. etc. 1739. Che figliuola d'uno PICCARDO si disse. 507.

PICCHI et PICCONI. martelli grossi di ferro da rompere o cauar pietre. I martelli, i PICCONI, i bolcioni, liquali gli alti mōti, le dure roccie, conuien che rompino. L A.

PICCHI. spetie di uccelli che se agrappano su per gli alberi, et su per le grotte. Et aggrappatosi per parte, che non ui si sarebbono appiccati i P. 1259.

PICCHIAPETTO. quella che gia uecchia diuenuta pinzochera. Laquale è una uecchia P. spigolistra etc. 1357.

PICCHIARE. battere. Recatosi a noia il P. ilquale egli faceua. 335. Truouato l'uscio serrato dentro picchiò, et dopò il P. cominciò seco addire. 1507.

Picchiare. battere. Disse, chi picchia la giu? 333. Et picchiādo l'uscio etc. 1997. Et alla casa del buon huom picchiarono. 2059. Et se non truouasse l'uscio aperto pianamēte picchiasse tre uolte, et ella gli aprirebbe. 1494. Questo mio nicchio se no'l picchio, etc. canzone. 1363. Fu all'uscio della camera et picchiò. 1525. Se ne tornò a casa sua, et P. tanto l'uscio; che aperto gli fu. 1920.

PICCHIO. uccello. P H. uedi a Falcon.

PICCIOLEZZA. Lasciando stare le castella, che simili erano nella loro P. alla città. 38. M'ingegnaua di trappassare i giorni, a me nella loro P. grauosi. F I. S'accostarono al PICCIOL legno di Landolfo. 299. Lui con un P. fancinllo ne portò nella terra. 306. Vn P. fanciullino che di lui haueua, etc. 812. Et seco pēsando quali infra P. termine doueano diuenire. 1816. Quāto P. fallo commesso etc. 2109. Vn caualiere prouēzale di P. ualore etc. 2345. Sopra una PICCIOLA montagnetta etc. 63. Bestemmiatore d'Iddio era grādissimo, et per ogni P. cosa. 85. Giouane di P. natione. i. bassa. 698. Messer Philippo (come colui che P. leuatura haueа). i. che per facil cosa andaua in colera. 2084. Allhora la donna che P. leuatura haueа; disse. 952. Oltre a due PICCIOLE miglia si dilungò da essa. 63. Cō PICCIOLI, et rari doni etc. 37. Et per moneta. Et io messegli in una mia cassa senza annouerargli, iui bene ad un mese trouai, che erano quattro P. piu; che essere non doueano. 104. Et lascioli dugēto lire de P. contanti. 2004. A Bologna, doue non era niun grande ne PICCIOLO, ne dottore, ne scolare, che non mi uolesse il mè del mondo. Sostātiuo. 1904. Percio che P. di persona era, etc. 82. In Vtica PICCIOLETTA isola etc, 1010. Et essendo io anchora P. i. di poca età A M. Le lor donne et figlinoli PICCIOLETTI. 273. PICCIOLETTO della persona. 2080. Ne hauere a uile quel P. dono, ilquale ui farò uenire. 2330. Vn fanciul PICCIOLINO che anchora non haueа un'anno. 1057. In PICCIOLISSIMA parte del suo cuore. 1146. Ahi lasso me come aggiungerò io alla liberalità delle gran cose di Nathan, quādo nelle PICCIOLISSIME io non gli posso auicinare? 2159. Preso adunque un PICCIOLISSIMO lume in una lanternetta. 643. Che per P. utile, ogni quātità di danari gli haurebbono prestati. 1687

PICCOLEZZA. Piccolo etc. anche thoscanamēte si scriue.

PIDOCCHIERIA. Et di uita tanto strema, et tanto misera, che altro non pare ogni lor fatto; che una P. 1756.

PEDONA. Dādogli cō una P. pingēte scacco quī il matto? P H.

PIE. Vo. Sp. Et fatta la scusa in Pie si leuò. 1122. Pampinea leuatasi in Pie etc. 61. Messere Lambertuccio messo il Pie nella staffa, et monta su, etc. 1579. Egli entrato in pēsiero della sua crudel donna, commandò a tutta la sua famiglia; che solo il lasciassero per piu potere pēsare a suo piacere; piede innanzi Pie se medesimo trasportò pēsando infino nella Pigneta 1299 Cosi adūque costoro piede innanzi Pie uenēdosene cantando, et cianciando peruennero al palagio. 1973. Ben dodici gru, le quali tutte in un Pie dimorauano si come dormono, sogliono fare. 1403. Per loqual grido le gru mandato l'altro Pie giu, etc. 1403.

A PIE. uedi al suo luogo.

IN PIE.

INPIE. uedi alla particella In.

PIEDE. Et in P. il fece leuare. 565. Per ogni fuscello di paglia, che ui si uolge tra PIEDI, bestemmiate Iddio. 117. Et fecela stare con le mani, et co P. in terra a guisa; che stanno le caualle. 2115. Et poi messaui su la terra, ui piantò parecchi PIEDI di bellissimo Basilico Salernitano. 1021.

PIEGA. Vo. Go. et Sp. Il purpureo mantello con doppia P. sopra le ginocchia. A M. Il mātello in P. raccolto sotto il braccio A M. O singulare dolcezza del sangue Bolognese, continouamente a prieghi PIEGHEVOLE, et agli amorosi desiderij arrendeuole fosti etc. 1592. Ma poi che tu dici; che tutte le dōne sono così PIEGHEVOLI, etc. 537. Quelle dōne che dall'essere piaceuoli, beniuole, et P. si partono. 2093. Tra persone giouani, benche mature, et non P. 2421.

Piegare. Vo. Sp. Ilquale feruente amore niuna forza di proponimento, o di consiglio, o di uergogna euidente, o pericolo, haueа potuto rompere ne P. 3. Dato delle reni nell'un de lati dell'arca, laquale non era stata posta sopra luogo eguale, la fè P. et appresso cadere. 1107. Quanto piu mi debbo a uostri piaceri P. 1245. Aduegendomi; che ogni cosa, laquale intorno accio faceua, non era altro che agiugnere legne al fuoco, o olio gettare, sopra le fiamme, piegai le spalle, nella fortuna, et in Dio, me et le cose mie remettendo. i. strinsi le spalle, come piu uolgarmente si dice. L A. Allequai proferte, non piegandosi la donna. 364. Con le PIEGATE, et con le diritte lancie. P H. Et credēdosi torre certi ueli PIEGATI e quali elle in capo portano, et chiamangli il saltero, gli uennero tolte le brache del prete. 1998. Il mio duro proponimēto si sarebbe piegato. 759. La giouane assai ageuolmente si piegò a i piaceri dell'Abate. 154. Hauea la prigione macerate le carni di Giannotto, ma il generoso animo in niuna parte P. 381. Biancofiore P. la scritta pistola, et posta su lo legame la distesa cera, bagnò la cara gemma, et suggellata quella, etc. P H.

Spiegare. Quello chelle sante leggi dell'amicitia uogliono, nō è mia intentione di S. al presente. 2288. Doue dal cacciatore piu ragioneuolmente le reti si spieghino. A M.

PIEGHEVOLE. Vo. Sp. Pieghеuoli etc. uedi a Piega.

PIEN. Il secchione Pien d'acqua. 344. Poi che ogni parte era PIENA. 37. Et ogni cosa di fiori quali nella stagione si poteano hauere P. 64. Con uolte PIENE di pretiosissimi uini. 64. Quanti nobili habitari per adietro di famiglie PIENI. 41. Essendo gia il mare tutto PIENO di mercatantie, che notauano. 301. Era il riguardamento di molto maggiore miseria P. 34. Piaceuole giouane, et P. di motti. 64. Truouò Bentiuegna con un'asino P. di cose innanzi. i. carico. 1699. Essēdo ogni cosa P. di neue, altri leggono Piena. 2204. Et Sost. Quell'acqua che soprabondaua al P. della fonte. i. nel luogo piu pieno. 605. Si come colui che PIENAMENTE credeua essere uero; cio che Ser Ciappelletto haueа detto. 111. Niun termine è si lungo che mi bastasse a P. poterui ringratiare. 710. Et riconciliarsi P. col suo Tebaldo. 784. Et P. dargli ad intendere il caso sopraueuuto. 1058. Chi potrebbe P. raccōtare gli uarij ragionamēti. 2213. Alqual pareua P. hauer ueduto etc. 2401.

A PIEN. et A PIENO. aduer. uedi al suo luogo.

RIPIENO. Era il detto luogo di uarij arboscelli, et di uerdi frondi R. 63. Alessandro di mirabile allegrezza occulta fu R. 288.

Et Sost. Habbi per certo, che egli non ue stoppa ne altro R. che la carne sola di due Bozzacchioni, che gia forse acerbi pomi furono etc. L A. Queste donne il dissero a mariti, et ad altre donne, et quelle a quelle altre, et cosi in meno di due dì; ne fu tutta RIPIENA Vinegia. 964. Le polite et ornate camere, compiutamente RIPIENE di cio; che a camera s'appertiene. 601.

PIETÀ. cōpassione. Vo. Sp. Oue tu uogli hauere di me tāta P. etc. 865. Et l'antiche fiāme risuscitateui tutte mutò in tāta P. come ella il uiso morto uide, etc. 1078. Tutte le dōne uinte da doppia P. rincominciorono il pianto etc. 1079. Si gran P. mi uenne di quella cattiuella. 104. Laqual mi par si afflitta; et cattiuella, ch'è una P. a uederla. 666. Laqual P. hauendone etc. 254. Postposta la dōnesca P. 32. Cō molte parole dolci et piene di materna P. 388. Nella soprabondāte P. et allegrezza maternale permisero di potere alcuna parola dire. 387. Sēza alcuna P. etc. 1264. O P. santissima passione de giusti cuori. Tu ne gli humili, et miserabili luoghi del misericordioso seno di Gioue discēdi, et uisiti e cōmossi petti dalle uedute, et talhora dalle udite cose. Tu fai li sostenitori et li ueditori d'una medesima pena partecipi. Tu rechi a gliocchi quelle lagrime, lequali piu ch'altre meritano, et hai potētia di mouere i duri cuori da loro proponimēti nefandi, et discacciare l'ardente ira dal turbo fele. Tu nimica delle miserie se, dell'offesa gratiosa perdonatrice. Per te la tagliente spada della giustitia, souente in misericordiosa opera uolge il suo operare. et chi a Dij ci congiungerebbe, da quali le nostre operationi inique ci allontanano, se tu nol facessi? Tu se ne gli assalti della fortuna, cagion di gratiosa speranza, et di consolatione apportatrice. Che piu dirò di te? Tu piena di tanta humanita se, che aperto si può dire che'l cuore, oue tu nō regni, piu tosto ferino è, che humano, Tu et lo figliuol di Citherea sedete, ad uno scanno. Egli senza te faria le sue opere uane. Niuna ingiuria poriano gli Dij porgere si graue, che molto maggiore a chi dal suo petto ti scaccia, non si conuenisse. P H. Di tanta P. lo suo uiso dipinse, ch'egli a cōpassion di se moueua i piu ignoti P H. Non ti possono mouere a PIETATE alcuna l'amare lagrime etc. 1830. Et anchora piu lui uerso noi di PIETOSA liberalità pieno discerniamo. 80. La donna che P. era. 489. La giouane che tardi era diuenuta P. 1078. Vna nouella nō meno uera che P. 354. Con uoce assai soaue, ma con maniera alquanto P. cantando. 878. Et con PIETOSE parole raccōtò cio che etc. 841. La natura ci ha fatte ne corpi dilicate, et morbide, ne gli animi timide et paurose, nelle mēti benigne, et P. 2091. Piu uolte con PIETOSI prieghi il domandauano. 495. Et con la fiamma accesa di P. sospiri. 898. Et cō PIETOSO cuore ringratiò Iddio. 507. Ma poi che madonna Beritola PIETOSAMENTE dalla donna di Currado et dalla Spina aiutata etc. Vo. Sp. 388. Et poi P. la cominciò a pregare. 254. Et lei P. della cagione del suo pianto domandauano. 937.

PIÈTA. con l'accento acuto nella penultima dinota lamento atto a commouere a compassione. Dan. La notte ch'io passai con tanta Pièta.

PIETANZA. Vo. Pr. Porti questi il pane, colui mādi il uino, quell'altro faccia lа P. per l'anima de' passati. 763. Daua di buone PIETANZE a frati. 1494.

PIETRA. Vo. La. et Sp. Presa una P. con troppi maggiori colpi che prima, fieramente cominciò a percuotere la porta. 335. Et prese una grandissima P. che a pie del pozzo era. 1542. Et nel mugnone discesi, cominciorono ad andare in su,

et in giu della P. cercãdo. 1725. Calãdrino hor qua et hor la saltando, douũque alcuna P. nera uedeua, si gittaua, et quella ricogliendo, si metteua in seno. 1725. Che in Mugnone si douesse ritrouare una cosi uirtuosa P. 1727. Io i di trappassati annouerando, quello con gli altri passati con una picciola P. segnaua, non altrimenti che gli antichi, i lieti da dolenti spartendo, con biãche et nere PIETRUZZE soleuano fare, etc. F I. Ilquale riuo d'una montagnetta discendeua in una ualle ombrosa da molti alberi fra uiue PIETRE et uerdi herbette. 220. Et truouò in quella cassa molte pretiose P. et legate, et sciolte, dellequai egli alquanto s'intendeua. 307. Calãdrino uuoi tu murare, che noi ueggiamo qui tante P? 1733. Incominciorono a ragionare delle uirtù di diuerse P. 1714. Percio che'l Sole è alto, et da per lo Mugnone entro, et ha tutte le P. rasciutte: perche tali paiono testè bianche delle P. che ui sono; ch'ella mattina, anzi che'l Sole l'habbia rasciutte, paiono nere. 1723. Quiui in terra gittate le P. che ricolte haueano. 1729. Di carissime P. pretiose etc. 2353. Perle mai simili non uedute con altre care P. assai. 2358.

P IETRO nome proprio. 375.

P IGGIORE. etc. uedi a Peggiore.

P iggiorare. uedi a Peggiorare.

P igliare. Egli in ogni luogo uuol P. moglie, et tor casa a pigione. 1446. Potere alcuno diporto P. 1549. Piu per istratiarlo, che per diletto P. di alcuno suo detto. 180. Che sia grandissimo senno a P. del bene quando Domenedio ne manda ad altrui. 153. Che saputo haueа P. il bene che Iddio a casa l'haueа mandato. 264. Amendue gli feci P. a tre suoi seruidori, et ad uno suo castello legati menargliene. 373. Aspettando di douere P. un sbandito. 1989. Essendosi auueduto ch'alla dõna piaceua il uino, con quello si come ministro di uenere, s'auisò di poterla P. i. ingannare. 415. Lequai uostre uirtù harebbon forza di P. ciascuno alto animo di qualunque huomo. i. soggiugare. 701. Non sapendo io che partito di te P. i. eleggere. 921. I marinai, diuenendo ogni hora il uento piu forte, uicini all'Isola di Rhodi peruennero, ne conoscendo però che Rhodi si fusse quella, per campare le persone, si sforzarono di douere in essa P. terra se'l si potesse. i. smontare, sbarcarsi, etc. 1156. Adunque liberagli, et di me quella pena piglia chelle leggi m'impongono. 2308. Io non so perche non mi pigli di questi amãti come fanno l'altre. 1510. Cioe delle mie cose pigliare, che mai delle altrui non pigliai. 2173. Chelle femine in ogni cosa sempre pigliano il peggiore. 206. Cosi adunque operando si P. glianimi de soggetti, etc. 2257. Ma sentẽdo costoro Osbech esser uinto, et morto, et Bassano ogni cosa uenire pigliando. i. occupando. 449. Varij et diuersi diletti P. 1675. Cominciossi il proposto a sollazzare con lei, la possession P. de beni lungamente desiderati. 1750. Lo stradico queste cose udendo, et gran piacere pigliandone. 1120. S'egli u'era piu a grado lo studio delle leggi, che la moglie, uoi nõ doueuate pigliarla. 583. Signori, mal prenderei uẽdetta d'uno Re, che mi facesse dispetto, se d'uno sparuiere io nõ hauessi ardire di P. 1643. Il giudeo t'auisò troppo bene che'l Soldano guardaua di pigliarlo nelle parole per douergli mouere alcuna questione. 139. Che habbiamo noi affare, se nõ a P. per mano, et menarlo in questo capannetto. 624. Et leuato in pie, distese il braccio per P. cõ la mano, ma il barattiere etc. 2084. Et percio per proua pigliarne, in quanti modi tu sei, ti pensi, et trafissi. 2403. Et cosi dicendo, il pigliarono, et giu del luogo, ou'era, il tirarono. 235. Nõ sapẽdo ch'altro consiglio pigliarsi. 1201. Che m'ha tagliata la borsa: io ui priego, che uoi il pigliate. 236. Fortarrigo gridãdo forte cominciò addire pigliatelo. P. 2027. Alcune recreatiõi, lequai taluolta pigliaua delle sue semplicità. 799. Niuna altra cosa faceuano, che far maccheroni, et poi gli gittauan quindi giu, et chi piu ne P. piu se n'haueua. 1715. Egli piglierà gelosia di me. 1666. Mise la mano per lo rotto dell'asse, et pigliò il fondo delle brache del giudice. 1761.

Appigliare Amor etc. Ch'alcun de tuoi uncin mai piu m'appigli. 1481. Era gia l'humido radicale, per loquale tutte le piante s'appigliano uenuto, quando etc. 2117. La mortifera pestilenza in uerso l'occidente s'era appigliata. i. attaccata. 14.

Ripigliare. Perche a uoi sta bene di cosi fatte cose non che gli amici, ma gli strani R. 656. Figliuola mia se tu di queste cose ti cruccj, io non me ne marauiglio, ne te ne so R. ma lodo molto, che tu in questo seguiti il mio consiglio. i. riprendere. 665. Perche quanto le loro operationi de gli Iddij R. sia matta presuntione etc. 2285. Accio che tu l'usate forze ripigli et diuenga animoso. 1164. Cosi mi ripiglia et io poco me ne curo. i. riprende. 899.

Tenne in uece di pigliare. uedi all'infinito Tenere al luogo suo.

P ignere. uedi Pingere per urtare.

P IGNETA. Luogo. Infino nella P. etc. 1299.

P igolare. Vna Ghiandaia che pigolando forte uoleua. P H. uedi a Falcone.

P IGRITIA. Il sonno amministratore de mondani uitij, et la fredda P. nutrice di quelli etc. A M. Il Re infino allhora stato tardo et PIGRO, quasi dal sonno si risuegliasse. 201. Perche piu PIGRE, et lente alla nostra salute, che tutto il rimanente de cittadini siamo? 51.

P IISSIMA. Quantunque P. sia colei, gli cui prieghi la tua uenuta a me impetrarono, etc. s'intẽde della uergine M. L. A.

P INCA. Alquale Medico, Buffalmacco disse, P. mia da seme, etc. 1907.

P INCERNA. colui che a tauola serue della coppa. Vo. La. Vsollo il Boc. nel P H. intendendo di Ganimede. doue disse; Cantando della nutrice di Gioue, et del suo P.

P ingere. spingere. sospingere. L'hora gia tarda con le loro pecorelle pingea i pastori alle case A M. L'Abadessa giunse all'uscio della cella di costei, et quello dall'altre monache aiutata, pinse in terra. 1998. Quanto potei per lo lume de gli occhi aguzzare tanto gli pinsi auanti F I. Quali le saette Turche PINTE da forte mano, sogliono senza comparatione uolare. A M. Alibech marauigliatasi, disse, Rustico, quella che cosa è, ch'io ti ueggio, che cosi pigne infuori, et non l'hò io? 864. Si come la fortuna ti P. cosi procedi etc. F I.

P INO. arbore. Vo. La. Sp. et En. Nel giardino nostro, et a pie del P. l'aspetterei. 1597. Et se'l dolẽte Idalago fusse stato mutato in P. haurei detto etc. A M. Et fece le tauole mettere sotto i PINI. 1308. Pieno d'Abeti, di Cipressi, d'Allori, et d'alcuni P. si ben composti, et si ben ordinati etc. 1474. Eccelsi P. etc. A M. uedi ad Alberi.

P INZOCHERO, et BIZOCO scriue alcuno. Frate del terzo ordine. Essendo tutto dato allo spirito, se fece P. di quegli di san Francesco. 680. I frati con le fimbrie ampissime auolgendosi molte PINZOCHERE, molte uedoue, et molte altre sciocche femine, d'auilupparui sotto s'ingegnano. 762. Ben che le P. altresi dicono, et anche fanno delle cosette botta per uicenda. 2424.

P IO. Iddio che q̃sto uede, del regno suo ãchor ne sarà Pio. 598.

PIOMBINO. Vo.La. et Sp. E tutti a dimostratione della maggioranza di lei portano la uerga, e'l P. queste due cose portano quegli che uanno nettando i condotti, ouero necessarij a prezzo, et sono stromenti atti a tal ufficio. 1908. Non altrimenti fece, che fa la PIOMBOSA pietra, laquale uscendo della risonante rombola, uolta et uolgendo s'imbiaca p gli empiti che dinanzi truoua alla sua fuga. PH.

PIOVA. Vo.Sp. Auuenne che una subita P. gli soprapresse. 1403. Gli Romani esserciti, liquali per Sole, et per P. di di, et di notte combattẽdo, o caminando, o i loro campi affossando niuno altro guarnimento per sostentamẽto della natura portando, che un poco di farina per uno etc. E P. Et quiui truouandosi l'acqua uenuta per subita P. delle uicine montagne ruinosa P H. et meta. La P. delle saette mãdate P H. Da sozze PIOVE et nuuoli premuto etc. A M. Questo dolente abandona me, per uolere cõ gli suoi dishonesti uitij andare in zoccoli per l'asciutto, et io m'ingegnerò di portare altrui in naue per lo P. 1337.

P iouere. Nelle pouere case piouono dal cielo de diuini spiriti. 2406. Piouere nel preterito fa piouuè.

PIOVOSO. uedi disopra a Pioua.

PIPISTRELLO, et VIPISTELLO ancho si legge. Fa che tu mi rechi un poco di carta non nata et un P. uiuo. et tre granella d'incenso. 2046. I gai uccelli taccendo, dauano luogo a PIPISTRELLI gia per la caliginosa aere trascorrenti A M. uedi a Notte.

PIRRO nome proprio. 1631. et. 1633. etc.

PISA. città. 569. Molti mercatanti PISANI. 553. Quiui arriuò un legnetto de P. 361. Vn giouanetto PISANO. 1014

P isciare. mingere. Vo. Go. Dicono che tutte le buone cose sono femine, le Stelle, le Pianete, le Muse, le Virtu', le Ricchezze, allequai se non che dishonesto sarebbe, null'altro si uorrebbe rispondere, se non egli è cosi uero, che tutte sono femine, ma non pisciano. L A.

PISTOIA. città. 697. A P. dimorauano. 1976. Quello che ad uno caualiere PISTOLESE auuenisse. 697.

PIV. aduerbio. La mia usanza suol essere di confessarmi ogni settimana almeno una uolta, senza che assai sono di q̃lle, ch'io mi confesso Piu. 94. Et io messi i danari in una mia cassa senza annouerargli, iui ben ad un mese truouai, ch'erano quattro piccioli Piu. 105. Anchora Iddio il riporrebbe là onde la fortuna l'hauea gittato, et Piu ad alto. 277. Piu non potendo ui amai. 2253. Et erano rari coloro, i corpi de quali fussero Piu che da dieci, o dodeci de suoi uicini alla chiesa accompagnati. 33. Della Piu bellezza, et della meno delle raccontate nouelle disputando. i. della maggiore. 1368. Et Piu, et Piu riguardandolo. i. tutta uia, spesse uolte etc. L A.

Et assolutamente. Et quiui poi ch'alcun di, dimorati furono, L'Abate con gli due caualieri, et con Alessandro senza Piu entrarono al Papa. 285. Allui uno figliuolo maschio et una femina piccioli fanciulli rimasi di lei senza Piu. 476. Le uiuãde ucnero et finissimi uini fur presti, et senza Piu etc. 72.

Et con altri aduerbij, pure aduerbialmente posta. In qualunque sepoltura scoperta trouauano, Piu tosto il metteuano. 34. ilquale pareua Piu tosto un mugnaio, che altro a uedere. 1756. Et là quanto piu tosto potè, si fece portare. 1257. Et Piu auanti guardando. 130. Ne Piu auanti andò la cosa per quella uolta. 1764. Et percio Piu auanti facendomi. 1766.

Et con i nomi sostantiui. Le Piu uolte il portauano dietro. 33. Ho sentito et ueduto Piu uolte. 50. Io m'ho Piu uolte messo in animo. 622. Allaqual legge Piu uolte s'opposero le mie forze. 2253. Disse il monaco siamo di lungi Piu di mille miglia. 820. Recata la ribeca, cantò Piu cãzoni con essa. 2042. Dopò Piu sospiri. 45. Della terza cosa entrò la donna in Piu pensiero. 1646. La prima, et quella che di Piu età era, Pampinea chiamaremo. 44. Et Piu et Piu giouani riguardati, alla fine uno ne le fù all'animo. 1095. Et per Piu d'un messo significata la sua repatriatione al Saladino. 2370.

Et con i nomi adiettiui, nel sentimento di quello che i latini dicono magis. Piu al uentre seruenti a guisa d'animali bruti, che ad altro. 130. Tra l'altre gioie Piu care. 140. Il Piu honorato tra suoi. 142. Alcuni erano di Piu crudele sentimento. 26. A troppo Piu matura età larghissime. 44.

Et con gli articoli innanzi, nominalmẽte. Procacciate di farmi uenire un santo et ualente frate, il Piu che hauere potete. 93. Il uoler dire che piu nõ si possa, il Piu potersi nõ sie forse malageuole a mostrare. 2199. Il piu de uicini mossi nõ meno da tema che da carità. i. la maggior parte. 35. Percio che essi, il Piu, o da sperãza, o pietà ritenuti etc. 34. La Piu della gente me ne reputarebbe matta. 2253. Giorni tediosi alle Piu genti. 592.

Et nel fine della oratione. Io le ti raccomanderò quanto io potrò il Piu. 1182.

Et replicata. Et Piu et Piu giorni riguardati. 1095. Sẽza che tu diuenterai molto migliore, et Piu costumato, et Piu da bene, etc. 1068.

DA PIV. uedi alla particella Da.

PIVIALI. I frati tutti uestiti con camisi, et con P. 115.

PIVOLO. membro uirile. Alzata la camisa, et preso il P. colquale egli piantaua gli huomini, et prestamente nel solco percio fatto, messolo etc. 2116.

P izzicare. Che se gli auoltoi a Titio pizzicano il Fegato, etc. F I. A Titio essere sempre pizzicato da gli auoltoi il rinascente Fegato. F I.

P. INNANZI L.

P LAGA. paese. Tutta la occidentale P. A M.

P laude. Non altrimenti che falcone uscito del capello plaudendomi cosi addire incominciò. i. facendo festa a me stessa, riscotendomi. F I.

PLEBEO. Vo. La. Non a guisa di P. ma di Signore con grãdissimo honore fu' portato alla chiesa. 1048. Saulo huomo P. ma caro a Romani. 1194.

P. INNANZI O.

P Ò. Ciascuni, dee inquanto Pò fuggire ogni cagione etc. 285. POL. non si scriue. uedi all'infinito Potere.

POCA. Con P. terra si ricopriuano, infino attanto che della fossa al sõmo si perueniua. 38. P. fatica hauuto di udire. 95. Dinãzi al giudicio delquale di qui a POCHE hore s'aspetta di douere essere. 113. Et di q̃sti furono POCHI, etc. 28. Et p Ciappelletto era conosciuto p tutto, là doue P p Ser Ciappello il conosceuano. 83. Iui a P. giorni. 981. Vn POCHETTO si uergognò. 1963. (Toglieñdo uia cotesto tuo P. uiso). 1828. Et appresso questo, fatto delle sue molte cose POCHISSIME et opportuno prendere. 2150. Et POCHISSIMI erano coloro, etc. 32. La donna riuolta allui, un cotal POCOLIN sorridendo disse. 580.

P OCO. Sostãtiuo. Vo. Sp. Io ti saprò ben fare un P. d'honore. 327. Cõ un P. d'acqua fresca. 1857. Et di grã lũga è da eleggere piu tosto il P. et saporito, che'l molto, et insipido. 1836.

Et adiettiuo. Vo. Sp. Huomini et femine di P. et grosso ingegno. 29. Quattro, o sei cherici con P. lume, et taluolta senza alcuno. 33. Con suo non P. piacere. 64.

Et aduerbialmente. Vo. Sp. Cantiamo insieme un P. nõ de sospir, ne dell'amare pene, ma sol del chiaro fuoco. 596. Ch'iõ con noi, P. fà, me n'uscì fuori. 65. Et P passato uestro quel di istesso si morì. 114. Gli tuoi danari non ti rendei, perche gli hebbi P. appresso la tua partita. 1954.

POCO Stante aduerbialmente. uedi a Stante.

A POCO. A POCO. A POCO. etc. uedi al suo luogo.

DA POCO in qua. uedi al suo luogo.

PODERE. possessione. Egli uoleua cõperare un P. 2004. Iõ non so, ne il P. ne la torricella. 1813. Io ho un Poder uerso il ual d'arno. 1817. Si mise in uia, et al suo P. se n'andò. 1815. Et per la forza. Accordatesi partecipi uenero del P. di Massetto. 626. Ilche essendo allo Inquisitore rapportato, et sentendo, che i suoi PODERI erano grandi, et ben tirata la borsa, etc. 168. Calãdrino haueua un suo PODERETTO non guari lontano da Firenze, che in dote haueua hauuto dalla moglie. 1766. Esso rimase pouero senza altra cosa, che un suo P. picciolo essergli rimaso. 1316.

PODEROSA. possente. Congregò una bella et grande, et P. hoste, et affar guerra al Duca d'Athene si dirizzò. 436. Et ueggendosi bella, et fresca, et sentendosi gagliarda et P. 1337. Vegnente fiamma piu P. AM. Ma quanto sien sante, quanto PODEROSE, et di quanto ben piene le forze d'amore, etc. 1136.

PODESTA. potestà. Cõmessa ogni sua P. in Manuello. 440

PODESTÀ. ufficiale. Vo. Te. Colui; che in luogo del P. era. 236. Lequali cose udendo il giudice del P. 237. Il P. riguardando costei. 1422. La famiglia del P. 1042. Al palagio del P. ne fu menata. 1057. Douendo andare P. di Melano. 697. Quando egli era giudice del P. di Forlimpopoli et altri leggono della Podestà ne l'articolo feminino. 1898.

PODESTERIA: gouerno. Verso Milano se n'andò in P. 712.

POETI. Vo. La. et Sp. Et piu pane truouerãno tralle lor fauole e P. che molti ricchi tra loro thesori. 902.

Poggiare. crescere, et montare. Vo. Pr. Il uento potentissimo poggiaua in contrario. 1157.

Appoggiare. Che stando tu in pie ui possi le reni A. 687. Con una mano sotto il capo APPOGGIATA al mio letto. FIAPPOGGIATO il capo al letto. 917. Et ueggendosi sopra il suo bastone A. stare dauanti Cimone. 1142. Et in quello truouata una antennetta, alla finestra dalla giouane insegnatagli l'appoggiò. 1259.

POGGIO. Vo. Pr. Fiesole, il cui P. noi possiamo di quinci uedere. 1739. Sopra il Cerruto P. i. pieno di Cerri P H. Ilqual palagio, alquãto rileuato dal piano, sopra un POGGETTO era posto. 601.

Pogniamo. presuppogniamo. (P. che altro male non ne seguisse). 1022.

POI. poscia etc. Salì sopra un muro, et Poi d'in su quel muro, appiccandosi a certe morse d'un'altro muro. 1225. Quanti ualorosi huomini la mattina desinarono cõ loro parenti, che Poi la sera uegnente appresso, nell'altro mondo cenarono con li lor passati. 42. Che noi l'hauessimo riceuuto prima, et Poi fattolo seruire et medicare, etc. 90.

POICHE. con i tempi del passato, et del presente. Poi che a Ser Ciappelletto hebbe molto commendata questa sua usanza. 96. Poi che a mõtare cominciò la ferocità della peste. 31. Si faceuano fossi per gli cimiteri Poi che ogni parte era piena. 37. Et molti animali, quasi come rationali, Poi che pasciuti erano bene il giorno la notte alle lor case si ritornauano satolli. 40. Et poi che in quel giardino tanto furono dimorati. 71. Ogni sua aduersità preterita, riputò picciola Poi che uiui haueua ritruouati e figliuoli. 512. Et Poi che questa notte sonò mattutino, so ben io come andò il fatto da una uolta in su. 585. Et ueggio Poi che si spesso ti confessi etc. 95. Poi che di questo uoi mi fate sicuro. 97.

POIDA. Et da che diauol siamo, noi Poi da che noi siamo uecchie. 1340.

CHE POI che a grado non ti fu; ch'io tacitamente et di nascoso con Guiscardo uiuessi. 939.

POL non si scriue. ma Pò si.

POLCELLA. Restituita al padre, per P. ne ua a marito. 399. Vicina non haueua, che POLZELLA ne fusse andata a marito. 1467.

POLITO. Vo. La. et Sp. Ilqual e si ornato, et si P. della persona andaua, etc. 698. Leggiadro huomo, et piu P. che una mosca. 208. Le POLITE et ornate camere. 601.

POLLO. polastro. Vo. La. et Sp. Assettati alle ricche tauole, o P. o altra cosa che ui rechi dauanti P H. Le pecore, le capre, i porci, i POLLI, etc. 39.

POLPE. Vo. La. Et di quegli ui sono stati; che la mercatantia, e'l nauilio, et le P. et l'ossa lasciate u'hanno si soauemẽte la barbiera ha saputo menare il rasoio. 1929.

POLSO. Vo. La. Il medico gli cominciò a toccare il P. 2010. Perche il P. piu forte cominciò a battergli che l'usato, ilche il medico sentì incontanente etc. 496. Quanto egli mi pare, che niuna persona, laquale habbia alcun P. et doue possa andare, come noi habbiamo, ci sia rimasa altri che noi. i. potere, o il modo, uigore, lena etc. 50. Il uermiglio colore t'era fuggito dal bel uiso, et la uita appena in alcũ P. si ritrouaua P H.

Poltroneggiare. Se tu ne tuoi diletti spenderai i danari, il frate non può P. nell'ordine. 766.

POLTRONERIA. Chi nõ sa che senza danari la P. nõ può durare? 766. Percio che conueneuole motto lui et gli altri POLTRONI haueua scherniti. 174. A guisa che fare ueggiamo a questi P. franceschi, si diedero ad andare la limosina addomandando. 488. Essi son per madre discesi di POLTRONIERI; et percio non è da marauigliarsi, se uolentieri dimorano co'l POLTRONIERE. 515.

POLVERE. puluis. Vo. La. Sp. et Te. Et il sabbato usanza è delle donne di lauarsi la testa, et di tor uia ogni P. ogni sucidume; che per la fatica della passata settimana soprauenuta fusse. 593. Percio ch'io nõ ueggio, che di me altro possa auuenire, che quello che della minuta P. auuiene, laquale spirante turbò, o egli di terra non la muoue, o s'ella muoue, la porta in alto, et spesse uolte sopra teste de gli huomini et sopra le corone degli Re, et degli Imperadori et taluolta sopra gli alti palagi, et sopra l'eccelse torri la lascia, dellequai s'ella cade, piu giu andare non può, che il luogo, onde leuata fu. 904. Et tanta P. coperse l'aere con la sua nebbia per la furia de correnti caualli, quanta ne mãda il uento di Tracia, dalla soluta terra. P H. Sopra il POLVEROSO campo l'abbate morto. P H.

Et per mistura. Et ritruouata una P. di marauigliosa uirtù, laquale nelle parti di leuante, hauuta haueua da uno grande Prence; ilquale affermaua quella solersi usare per lo ueglio della montagna anticamente, quando alcun uoleua dormendo mandare

do mandare nel suo paradiso, o trarnelo, et chella piu o meno data senza alcuna lesione faceua per si fatta maniera piu et men dormire colui, che la prédeua, che mentre la sua uirtu' duraua, niuno haurebbe mai detto colui in se hauere uita. 810. Ilquale non durò guari, che lauorādo la P. a costui uenne un sonno subito, et fiero nella testa tale, che stando anchora in pie s'addormentò, et dormendo cadde. 811.

P OMO per la insegna reale. Nell'uno di questi forzieri è la mia corona, la uerga, et il P. et molte mie belle cinture, fermagli, anella etc. 2135. Dandole alquanto da mangiare radici di herbe, et POMI saluatichi, et datteri. Vo. La. 861.

P OMPA. Vo. La. Con funerabile P. di cera, et di canti alla chiesa n'era portato. 31. Gli honori, et seruigi, equali tu fai, gli fai non p amore, che tu ad alcuno porti, ma per P. 2106. Con gran P. d'arnesi, et di some, et di caualli, et di famiglia entrò in camino. 2140. Con tutta la P. delle nozze infino alla casa se n'andarono. 2369. Venuto il giorno delle nozze, la P. fu grande, et magnifica. 1167. POMPOSA ghirlanda A M. Senza alcun'habito POMPOSO andaua a suo diporto. 2161.

P on. Pone. Ponea. etc. uedi all'infinito Ponere.

P ONENTE. Il di seguente mutatosi il uento, le cocche uer P. uegnendo fer uela, et tutto quel di prosperamente uennero al lor uiaggio. 300. Per fiera tempesta la nostra naue isdruscita percosse a certe Piagge là in P. uicino d'uno luogo chiamato acqua morta. 463. Ho al presente recata qui tāta mercantia; che uale oltre a domila fiorini d'oro, et assettone di P. anchora tanta, che uarra oltre a tremila. 1952. Per laqual strada quasi di necessità passaua ciascuno che di P. uerso leuante andare uoleua, o di leuante uenire in P. 2155.

P onere. Vo. Sp. Anzi quando io lauoraua alcuna uolta l'horto, l'una dicena, pon qui questo, et l'altra pon qui quello, etc. 614. La fortuna alcuna uoltá aiutatrice di paurosi sopra la lor lingua, subitamente di quelle parole pone, che mai ad animo riposato per lo dicitore si sarebbero sapute trouare. 1397. Lequai parole lo spirito santo sopra la lingua dell'huomo idiota ponea. 125. A niuna altra cosa tāto studio ponendo quanto in piacere interamente l'uno all'altro. 890. Et ponendomi tutti i suoi fatti in mano, io temo forte, etc. 1640. Et spesso ne i nomi errando, uno per un'altro ponendone. 1378. Quelle herbe odorifere, al naso ponendosi spesso. 25. La onde molte delle monache leuarono il capo uerso l'Abadessa, et ella ponendouisi la mano, s'accorse che haueua in capo le brache. 2001. Messer questo nostro cauallo ha troppo duro trotto, et percio ui priego che ui piaccia di ponermi a pie. 1379. Et sta bene accorto, ch'egli non ti ponesse le mani addosso, percio che egli ti darebbe il mal di. 2083. Colei laquale si uede indosso piu uergati drappi, si crede douere essere da molto piu tenuta, non pensando che se fusse chi addosso, o indosso ad uno asino gli P. ne potrebbe troppo piu, che alcuna di loro, ne percio piu da honorare sarebbe che un'asino. 204. Auanti che a mangiar si ponessero. 397. Madonna poi che a Iddio piacque, che io in uoi ponessi il mio amore. 1329. Ne ti consiglierei che tu fossi cotanto ardito che tu mani mi P. addosso; che alla croce d' Iddio, ch'io te ne pagherei. 1621. Tu mi ponesti innanzi a gliocchi amore un giouinetto tale, etc. 597. Riguardando a che partito tu P. la uita mia. 1828. Et che io dica di questo il uero ponete mente a Baronci, et a glialtri huomini. 1416. Et quasi de gliatti de gli huomini douesse le medicine, che dar douea a suoi infermi, comporre, a tutti poneua mente, et raccoglieuagli. 1876. Quando tu uenisti ci poneuamo noi a tauola per cenare. 1358. Et ogni studio poneuano in fare, che dal fuoco la Niuetta douesse campare. 989. Gli corpi de gia passati, et quegli innanzi alli loro usci P. 35. Pregandol, ch'a miglior porto mi ponga per lo suo amore. 1131. Che io d'amare questa mia nimica mi rimanga, et P. fine allo mio spendere. 1307. Et pongasi per la propia uita l'honore, et la fama in mille pericoli per potere la cosa amata possedere. 2177. Che si pongano giuso gli sdegni uostri. 2299. Io pongo a te questa corona, si come a colei etc. 1122. Tutto il loro studio hanno posto, et pongono in isspauentare con romori le menti de gli sciocchi. 763. Et doue tu in uno termine poni io mi uoglio obbrigare in fra tre mesi, etc. 538. Ahi misera la uita tua Tito, doue P. tu l'animo, et l'amore, et la speranza tua? 2264. Ma poniamo che niuna di queste cose sia. i. presuppognamo. 1984. P. ch'altro male nō ne seguisse. 1072. Il senno di grandissimo pericolo trahe il sauio, et ponlo in grande, sicuro riposo. 137. Disse alla Siluestra: deh ponti alcun mancello in capo, et ua a quella chiesa, etc. 1077. Quiui senza lasciagli por mano addosso ad altrui. 1934. Et feceui por suso una coltre, etc. 2353. Non haueua cosi potuto por giu l'amore che ella gli portaua. 2397. Tanto soaue a sentire, che sermone dir non poria. 222. Ne mai ardirò di piu pormiui a piedi 662. Di che il giudice turbato fattolo porre alla colla, parecchie tratte delle buone gli fece dare, con animo di fargli confessar cio che etc. 237. Et cominciò a P. amore allui. 1083. Che uolentieri per scudiere d'un Signor da bene si porrebbe. 1588. Et percio tu et io quiui il porteremo, et dinanzi ad essa il porremo. 1040. Io ti porrò a casa tua sano et saluo. 1583. Quiui starai il meglio del mōdo, io ui ti P. una coltricetta, et dormirauiti. 280. Et porrouui suso alcun leticello, et quiui se ti piace, q̄sta notte ti giaci. 279. Volendo il giudice porsi a sedere etc. 1762. Se uogliame ne uenisse di porti le corna, se tu hauessi cento occhi etc. i. ponerti. 1570. Io uidi leuarui, et porui costi' a sedere doue uoi siete. 1655. Allei d'intorno si posero a sedere. 226. A guisa di monaco uestitolo sopra un fascio di paglia il P. 813. Vn di quelli che'l poseno in croce. 110. Alessandro POSTA la mano sopra il petto de l'Abate. 282. L'arca nō era stata posta sopra luogo uguale. i. locata. 1107. Marsilia, si come sapete, è in Prouenza sopra la marina P. 976. POSTAGLISI nella chiesa a sedere a piedi, a piangere incominciò. 661. Et a pie P. a sedere. 801. P. presso a sedere. 1429. L'Abate POSTAGLI la mano sopra il petto. 281. Quella chella padella haueua, POSTALA giu, etc. 2220. La coppa oue era il cuore, et POSTALASI a bocca, tutta la beuue. 938. Questa guastadetta d'acqua a bocca P. tutta la beuue. 1100. Et POSTALE la mano sopra il petto etc. 1071. Essi dopò lungo consiglio POSTAMI. sopra uno di loro caualli mi menarono ad uno monastero. 465. A pie della sua barca a sedere POSTASI. 1179. Et POSTE le loro rose all'albergo. 229. Et Posto nome. uedi a Posta. Et POSTEGLI certe anella in mano. 2255. Io ti richieggio per Dio, che le conditione POSTEMI per gli due caualieri, tu le mi osserui. 855. Et POSTESI a sedere cominciò la Contessa. 845. Essendo noi gia posti a tauola. 1346. La fortuna a nostri cominciamenti è fauoreuole, et hacci dauanti P. discreti

giouani. 59 Li due fratelli s'erano P. dietro ad uno tauolato. 112. Come a sedere si furono P. 582. Et POSTISI nella prima giunta a sedere. 64. Et P. a sedere insieme sopra una cassa. 319. P. a cena. 328. Martellino infingẽdosi di essere attratto, sopra santo Arrigo POSTO, fa uista di guarire. 226. A quali ragionamenti Calandrino P. orecchie. 1714. Infino al tempo P. si stette in prigione. i. statuito, determinato. 1167. Di ritruouarsi al termine P. in Pauia. 2352. Hauendo alla manifesta simonia procuraria P. nome. 131. P. ch'ella forse non cosi etc. i. presupposito. L A. Et P. che manifestamente si conoscesse. i. dato che. P H. Et POSTOGLI in mano uno anello etc. 284. Et al lato POSTOGLISI a sedere. 94. Et P. il medico a sedere al lato. 2010. Gli intagli del tabernacolo, ilquale è sopra l'altare della detta chiesa, non molto tempo dauanti POSTOVI. 1763. Messer l'Abbate POSTOLE l'occhio addosso, et uedendola bella. 152. Ma pur per seruare l'ordine P. tacque. 2192. Et POSTOLESI a giacere al lato, il suo uiso a quello della donna accostò. 2180. Et nella chiesa POSTOLO. 116. Et POTOSI come ella uolle con lei sopra un letto. 478. Ad uno picciolo pertugio dell'uscio pose l'occhio. 149. Per fare piu bella bandiera, gialla gliela P. in sul nero. 171. Quelli Cauriuoli teneramente prese, et al petto si gli P. liquali cosi lei poppauano etc. 360. Con un caualiere per fante si P. 492. Leuatosela in sulle spalle alla porta della casa di lui nel portò, et quiui il P. et lasciollo stare. 1076. Ilquale hauendo alquanto le dita dell'una mano stese in terra fuori della cesta, questo asino gli P. su il piede. 1353. Prese una di quelle galle, et poscla in mano a Calandrino, et egli prestamente la si gittò in bocca. 1778. Si posero in cerchio a sedere. 752. Et posesi inginocchioni a guisa, che adorare uolesse. 864. Et in questo posi ogni mia uirtù. 926. Et ciascuna mia arma P. in terra. 1482. Io non mi P. addomandare perche ragione etc. 1582. Varij frutti, et quegli dinanzi al Re posono sopra la tauola. 2225. A pie d'uno pero la P. 1652.

Apporre. Diporre. Interporre. etc. uedi agli loro luoghi.

Riponere. Vo. La. Vno magazino, nelquale esso la sua mercatantia ripone. 6927. La uostra beniuolenza gli rendiate, et in quello stato il riponiate etc. 773. Anchora Iddio il riporrebbe là; onde la fortuna l'haueua gittato. 277. Sotto laquale scala, era un chiuso di tauole da riporui alcuna cosa. 1347. Et a sedere si ripose. 591. Et riposesi a sedere. 1673. Laqual arca se'l maestro non ha riposta in casa etc. 1103. Auenne che la famiglia della signoria in quella contrada RIPOSTASI. 1988. Sotto turpissime forme d'huomini si truouano marauigliosi ingegni dalla natura essere stati riposti. 1405. Et annoueratigli trouogli cinquecento, et ripostigli disse etc. 1955. Appresso laqual montagna un bellissimo piano, et diletteuole fia riposto. 12. La naue al luogo doue aspettandola Gerbino R. s'era, sopraueńne. 1004. Trattosi il Tabarro, glie le die ella poi che R. l'hebbe, disse etc. 1706. Si uenne in un luogo fra gli scogli RIPOSTO. 1254. Et spiccato il porco uia a casa nel portarono, et RIPOSTOLO se n'andorono a dormire. 1770. In un luogo diletteuole RIPOSTISI a prendere amoroso piacere. 372. Fuori del suo castello in un bosco si ripose in aguato. i. mise o ascose. 1085. Minghino con suoi a douere il segno aspettare si R. in casa d'un suo amico uicino della giouane. 1240. Et la Guastadetta riposi doue leuata l'haueua, 1116.

Apponere. appropriare, cagionare, far colpeuole. La cui morte è appolta al mio marito. 757.

Pontare. accusare, et essere contrario. Per laqual cosa, pressala, piangendo ella sempre forte, al palagio del podestà ne fù menata. Quiui pontandole addosso lo Stramba, et l'Atticciato, compagni di Pasquino, uno giudice senza dare indugio alla cosa, si mise ad essaminarla del fatto etc. traslatione presa quando uno ua addosso ad un'altro o per batterlo, o per ammazzarlo. 1057. Et cotali altre loro parolette PONTATE. L A.

Spontare. uedi al suo luogo.

PONTE. Vo. La. Alquale Salamone nulla altro rispose, se non, ua al P. all'oca. 298. Peruennero ad uno fiume, sopra ilquale era un bel P. 2098. Messer Negro da P. carraro. 1029 Essendo le porte serrate et i PONTI leuati, entrare non ui pote. 250.

PONTELLO. meta L'affettione mi sospinge a douere anchora con alcuno altro P. l'animo uostro egramente dicollato armare al suo sostegno. E P.

PONTIFICALI. I frati le cappe in forma hanno recate leggiadre, et P. in tanto che pauoneggiare cõ esse nelle chiese, et nelle piazze, come con le lor robe i secolari fanno, non si uergognano. 762.

PONTREMOLI. castello Fatiuolo da P. 795.

PONZO. Alla Isola del P. 357.

POPOLINI. moneta. Fattì dorare P. di argento, che allhora si spendeuano, glie gli diede. 1393.

POPOLO. Vo. La. et En. Il P. di questa terra si leueranno a romore etc. 91. Seguendo quasi tutto il P. della città huomini et donne. 116. Concorso tutto il P. della città alla casa. 228. Il P. a furor corso alla prigione. 395. Homai di questo picciol P. il gouerno sia tuo. 591. Et a pien P. raccontò la reuelatione fattagli per la bocca del agnolo Gabriello. i. in presenza di tutto il popolo o uero pleno populo, participio assoluto. alcuni testi hanno in pien popolo. 826. Delle tre leggi a gli tre POPOLI date da Iddio padre. 143. Io non son però nato della feccia del POPOLAZZO di Roma. 2296. Non curare de dishonesti mormori del P. 2362. Lasciando il uero seguiti la oppenion del P. L A. Con molte sante parole la domenica riceueua sotto l'olmo i suoi POPOLANI. 6696. Due giouani P. 1664. Furono nella chiesa di san Paolo sepelliti, dellaquale per auentura erano P. 1062. Giouani assai agiati, et di buone famiglie POPOLANE. 1866. Non di sangue, non d'animo POPOLESCO, ma di mestiero A M. La femina ch'io amo, POPOLESCA, et serua la reputate P H. Di picciola et P. conditione. P H. et Sost. Egli sia innamorato d'una Romana P. femina nõ conosciuta. PH.

POPONI. uedi a Cappon.

POPPA. mammella o tetta. Vn neo, ilquale era sotto la sinistra P. 541. Guardareteui sotto la P. mãca la doue io diedi uno grandissimo bascio all'agnelo, tale etc. 961. Percio che la lancia le uenne al lato alla sinistra P. tanto che le stracciò de uestimenti. 1208.

Et pro Pupis. Sopra la P. della naue. 1007. Morato standosi sopra la P. et uerso il mare riguardando. 422. Vna fante dell'hoste grassa, et grossa, con un paio di POPPE che pareano due ceston da letame. 1448. Le tenere P. et delicate carni, di sottilissimi uestimenti, e quali dalla cintura in su strettissimi, mostrauano la forma delle belle P. lequali come due ritondi pomi pingeuano in fuori il resistente uestimento,

et anchora

*et anchora in piu luoghi per leggiadre apriture si manifestauano le candide carni* P H. *Alessandro posta la mano sopra il petto dell'Abate trouo due* P O P P O L L I N E *tonde, et sode, et dilicate non altrimenti che se d'auorio fussero state.*282.

P oppare. *lattare. La entro, donde uscita era la cauriola, et uideui due cauriuoli et non essendosi anchora del nuouo parto rasciutto il latte del petto, quelli teneramente prese, et al petto gli si puose, liquali non rifiutando il seruigio, cosi lei* poppauano, *come la madre haurebber fatto.*360.

P or. *al suo infinito Ponere.*

P O R C E L L A N A. *Et fiemmi commesso con espresso commandamento, che io cercassi tanto, che io trouassi i priuilegi del P. equai anchora che a bollare niente costassero, molto piu utile sono ad altrui, che a noi.*1456.

P O R C O. Vo. La. et Sp. *Et hebbeui di quegli che inteder uollono alla melanese, che fusse meglio un buon P. che una bella tosa.*883. *Bruno, et Buffalmacco inuolano un P. a Calandrino.*1764. *Viddero costoro il P. essere bellissimo.*1767. *Et spiccato il P. uia a casa col prete nel portarono.*1770. *A Calandrino fu hier notte tolto un suo bel P.* 1777. *O maestro mio, diceua Bruno al medico, io non me ne marauiglio che tu non intendi questi nomi, che io ho bene udito dire, che P. grasso, et uin a cena non ne dicono nulla.*1891. *Et come il P. poi che sente l'agute sanne de caccianti cani squamoso con furia si riuolge tra essi magagnando con la zanna qual in prima giunse* P H. *Le pecore, le capr', i* P O R C I, *etc.* 33. *Ma se coloro che fanno le limosine, uedessero a cui le fanno, piu tosto dinanzi ad altrettanti P. il getteriano.*764. *Abbattendosi a gli stracci d'un pouero huomo, due P. liquali secondo il loro costume prima molto col grifo, et poi co denti presigli, et scossigli alle guancie etc.*20. *Sarieno piu degni di guardare P. che d'hauere sopra huomini signoria.*2406. *Laqual uergine formata fu a douere essere habitacolo, et hostello del figliuol di Dio, ilquale uolendo per la nostra salute incarnare, per non uenire ad habitare nel* P O R C I L E *delle femine moderne, ab eterno se la preparò, si come degna camera a tanto, et cotal Re.* L A. *Questo luogo, è da uarij uariamente chiamato, et ciascuno il chiama bene, alcuni il chiamano Laberinto d'amore, et altri la ualle incantata, et assai il P. di Venere, et molti la ualle de sospiri, et della miseria etc.* L A.

P O R F I D O. *Ventiquattro colonne di Porfido di diuersi colori* P H.

P O R F I R O. Vo. Sp. *Tra le colonne di P. che ui sono.*1436.

P orgere. *Il mio sostenimento, o conforto che uogliamo dire, douersi piu tosto P. doue il bisogno apparisce maggiore.* 5. *Equali di niuna altra cosa seruiuano; che di P. alcune cose addomandate da gli infermi.*29. *Quella allegrezza, et festa prendendo; che questo tempo puo P.* 55. *Pero che diletto puo P. etc.*1335. *Et quel piacere che di natura il fiore a gliocchi* porge *quel simile mi dona.*2124. *Et uedeua Arno, ilquale* porgendole *disiderio delle sue acque, non iscieraua la sete, ma la cresceua.*1844. *Vsa in me la tua crudeltà laquale ad alcun priego* porgerti *disposta non sono.* 931. *Quel che non meno di diletto che altro* porgeua, *era un fiumicello etc.*1475. *Tito udendo cosi parlare a Gisippo, quanto la lusingheuole speranza di quello gli P. piacere, tanto la debita ragione gli recaua uergogna.*2273. *A douerui torre maninconia, et riso et allegrezza* porgerui. 1335.

porgi *cotesti prieghi a colui, nelle cui braccia etc.*1335. *Non audaci di porgere i prieghi nostri nel conspetto di tanto giudice delle cose, liquali a noi reputiamo opportune, gli* porgiamo *etc.* 80. *Io ui priego; che consiglio et aiuto, in quello che ui domanderò mi* porgiate. 480. *Et certi altri in altra guisa essere state le cose da me raccontateui, che come io le ui* porgo *s'ingegnano in detrimento della mia fatica di dimostrare.*888. *Quelle cose fare che piu di diletto loro* porgono. 50. *Al qual giudice, poi che egli fu dinanzi porse prieghi, che in luogo di somma giustitia uia il lasciasse andare.*242. *Nella qual noia tanto refrigerio mi* porsero *i piaceuoli ragionamenti d'alcuno amico, et le diletteuoli sue consolationi etc.* 2. *Queste parole P. alcuna speranza a Mitridanes.*2162. *Quiui mentre che ella parlaua, furon lagrime sparte assai da buoni huomini et allei* porti *molti prieghi. i. dati.* 843. *Et Porti in uece di portati uedi all'infinito Portare. A me fu* porto *tutto il contrario di quello che uoi mi porgete. i. riferto.* P H. *Secondo che a me è stato P.* P H.

Sporgere. *Certo se alcun bascio ne sporgessi con quel uolere che noi lo riceueremo, egli sarebbe non poco refrigerio de nostri affanni.* P H.

P orre. porrebbe. porrò *etc. uedi all'infito Ponere.*

Sottoporre. *uedi al suo luogo.*

P O R P O R I N I. *Vn prato d'herba minutissima et piena di fiori P. et d'altri.*1475. *In un sottilissimo drappo* P O R P O R I N O *etc.* P H.

P O R R O. Vo. La. et Sp. *Io ho ueduto merendare le donne, et mangiare lupini et* P O R R I. *et come che nel Porro niuna cosa ui sia buona, pur il men reo, et piu piaceuole alla bocca è il capo, delquale uoi generalmente da torto appetito tirate, il capo ui tenete in mano, et mangiate le frondi, lequali non solamente non sono da nulla, ma sono di maluagio sapore. cioè che il piu delle donne s'accostano, o attaccano al suo peggio onde si dice un motto tale. uuoi che io t'insegni di andar di bene in meglio; comincia a mangiar il porro dalle frondi, o uuoi dir dalla coda andando uerso il capo, perche sempre si ua migliorando, et anderai di bene in meglio.*211. *Et quegli che contra alla mia età parlando mi riprendono, mostrano mal che conoscano, perche il P. habbia il capo bianco che la coda sia uerde. i. che anchor che io habbia il capo bianco, cioè che io sia canuto, non è pero che la coda non sia uerde, cioè che Priapo nō sia fresco et prosperoso.*899. *Capituti* P O R R I. A M. *uedi a terra.*

P orse. porsero. porsi *etc. uedi all'infinito Porgere.*

P O R T A. Vo. La. Gr. Sp. et En. *Et per una falsa P. doue egli entrato era trattala etc.*433. *Gli miei pensieri lasciai dentro della P. della città.*65. *Et per auentura trouata la P. aperta, entrò dentro.*753. *Federico uenne et toccò pianamente una uolta la P.* 1496. *Di qui alla P. della sua casa è poca uia.* 1040. *Porta salaia. luogo in Siena.* 1664. *Porta san Piero etc.*1502. *Porta don meta. uedi a Tamagnino.*1908. *Essendo le* PORTE *serrate.*250. *Aperte le P. entrò nel castello.*262.

P O R T A B I L E. *Ma molto piu la honesta pouertà è P. i. da sofferire.* E P.

P ortare. Vo. Sp. *Seco pensò di P. tre pani.*182. *L'amore che a mia madre doueа P.*321. *Di che il padre et la madre ne portauano si grande dolore, et maninconia, che maggiore non si faria potuta P.*495. *Credono la femina noue mesi appunto P. e figliuoli.*826. *Nascosamente dallei fecero P. uia questo testo.*1023. *Ma io ne doueua la pena portare.*1090. *Quanto*

le gambe nel poteron P.andò uia.1989. Ilqual pouero huomo essendo, di P.pesi a prezzo seruiua etc. 227. Dell'amor che portar le solea. 720. Il lupo presala forte, la cominciò a P.uia.2076. Che io per amor di lei mi douessi P.bene nella giostra.i. procedere. P H. Tanto è il bene, et l'amore, che l'amico, et il marito le porta.561. Se io di terra nol tolgo, poscia che uecchiezza nol P.uia.2159. Per cio che non osseruandolo P.assai di pericolo. P H. Che la uerita da tuoi maestri mi fu P.i. riferita. P H. L'amore ilquale io ui portai. 223. portando nelle mani, chi fiori, chi herbe odorifere. 25. Et P.egli di questa cosa seco grauissima noia. 296. P.loro della festa et dell'acqua benedetta, et alcuno moccolo di candele. 1696 Gioie da donne portandole.i. portando allei 999. Perche portandosenela il lupo, senza fallo strangolata l'haurebbe. 2076. Trouai gẽte che portauano il pã nelle mazze. 1457. Diliberarono di douerla pigliare, et portarla uia. 1255. Che i suoi parenti a casa di lei portarmi debbano. 1984. Et quiui lasciarlo, senza alcuna mala uoglieza alla donna portarne. 1076. Et insieme posto, che sella notte ui rimanesse, di portarnela in casa loro. 1105. Di trarla di quindi et uia P. pregandolo. 1260. Quello a guisa d'un corpo santo nella chiesa maggiore ne portarono. 278. Et lui in una tomba, nella quale alcuno lume non si uedea, nel P.813. Tornati con una tauola, su u'acconciarono la fante, et alla casa ne la P.1857. Cremete di questa uita pasiò, di che essi pari compassione P.2262. Che al cuore mi perueniua, ilquale pareua chella mi strappasse per portarsel uia. 1034. A quanto amor portarui m'habbia condotto la uostra bellezza. 701. Domandò chi egli fusse, et qual bisogno per quindi il portasse. 2163. Et comandò che uia il P.523. Et quel cuore fatto auuiluppare in un pennoncello di lancia, comandò ad uno de suoi famigli che nel P.1086. La beninolenza, laquale credeuano che egli alloro P. 1244. Et sappi che chi le facesse legare in anella, et portassele al Soldano etc.1718. Per amore che tu mi portasi. 1832. Se niente di quello amore che gia mi portalti in te uiue. 939. Per beniuolenza da loro a me PORTATA. 4. Lei esser da marinai siciliani portata uia a Palermo. 1257. Nimistà singulare, che a nostri secoli sia P.da cieli. 1376. La mercatantia nefie P.a monaco. 1957. Comandò che la coppa lauata fusse, et empiuta di uino, et P.al gentil huomo. 2366. Et essa misera da pastori riconosciuta, et a casa PORTATANE, dopo lungo studio fu da medici guarita. 2077. Senza sapere chi la moglie tolta gli hauesse, o doue PORTATALA. 574. Tre o quattro bare da portatori PORTATE. 36. Et in quella entrato con sue frasche che portate haueua. 958. Lequali arme egli sapeua che i compagni non haueano P.345. Vn paio di forbecette, lequali P.hauea. 645. Hora questo è l'amore che uoi P.a Spinelloccio? etc. 1860. S'ella t'ha fatto agghiacciare, portatelo in pace, che quello che ista notte non è potuto essere, sarà un'altra. 1802. Coloro che i panni portati l'haueano. 1855. Quelli medesimi danari che esso P.l'haueua. 1954. L'uno de tre pani che P.hauea. 186. Vn capestro dallui per cio PORTATO. 431. Alla chiesa dallui prima eletta n'era portato. 31. Fu adunque questo corpo P.in una chiesa. 1077. Et hauendo seco P.tre belle et ricche robe. 179. Si come la fama l'hauea P.per tutto. 1288. L'amore ilquale io t'ho sempre piu P. che alcun padre portasse a figliuola. 922. Per amore che alla Reina haueua P.et portaua. 636. Et farebbe; che di presente gli sarebbe P.etc. 112. Raccolto in un pẽsiero il lungo amore PORTATOLE. 1074. Egli sara domatina trouato, et PORTATONE a casa sua. 1039. Liquai hauendo essi salato il porco, et portatosene a Firenze, lasciorono la Calandrino col danno, et con le beffe. 1783. Gli comandò che la fusse apparecchiato, et portatoui alcun letto. 1480. Vidẽdo ch'ella portaua figliuoli.i. faceua, produceua etc. 2385. Et se non fusse che biasimo ne P.di quello, che fatto hauea etc. 174. Vedutola, et oltre a quello che la fama P.bella parendogli. 425. Per amore che alla Reina P.etc. 1138. Egli si P. sauiamente molto.i. procedeua nel esser suo. P H. Et quali non horreuoli et cari cittadini sopra gli homeri portauano. 33. Di che il padre, et la madre della giouane, ne P. si grande dolore, et maninconia etc. 495. Per inuidia, et odio che ad Vghetto P. 993. Quale gli pareua maggiore, o la mia sciocchezza, ollo amore, che tu gli portaui. 1825. Assai souente stimolata da ambasciate, et hauendo ella ad esse men sauiamente piu uolte gli orecchi porte; et uolendosi sauiamẽte ritrarre etc.i. prestate. 1977. Se fusse chi tanti drappi addosso, o in dosso ad uno asino ponesse, ne porterebbe troppo piu. 204. Tu et io cosi come acconcio l'habbiamo qui ui il porteremo. 1040. Io ui porterò grã parte della uia a cauallo con una delle belle nouelle del mondo. 1378. Vi potete uantare d'hauere la piu bella figliuola, che altro signore che corona porti. 470. Commandatemi, che io quella dote me ne P.che io ui recai. 2393. Phebo piu chiari ha porti i raggi suoi .i. portati. A M. P. i prieghi, et sacrificij a gli Iddij, festeggeuoli exultano. A M. Per gli prieghi allui P. continoui A M. Et Porti in uece di dati uedi all'infinito porgere. Accio che coloro non portino le pene, che non hanno il peccato commesso. 782. Per buono et per perfetto amore che io gli porto. 1423. Perche io P. ferma credenda etc. 246. Et Porto in uece di referito, uedi all'infinito Porgere. La madre mia dolce che mi portò in corpo suo il di et la notte noue mesi. 110. Venuta in quella contrada una pestilentiosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne P. 508. Et P.certi falconi pellegrini al Soldano. 551. Et leuatoselo in sulle spalle alla porta della casa di lei nel P. 1076. Essendo il uento che traheua per tramontana, ad una piaggia uicina ne la P.1177. Ne fu una bara sola q̃lla che due, o tre ne P.insieme. 35. Et portomi in collo piu di cento uolte. 110. E quasi preso il gia uinto giouane fuor della casa il portorono. 1350. Nicostrato dall'uno de lati, et Pirro dall'altro presala nel giardino la P.1652.

Diportare uedi al suo luogo.

Rapportare. referire. In R.male dall'uno all'altro, seminar scandali etc. 194. Ma niuno segnale da potere riportare le uide, fuori che uno neo, ilquale era sotto la sinistra poppa. 541. Ilche rapportãdo il famiglio a messer Geri. 1389 La Niuetta chi che glie le rapportasse lo hebbe per fermo. 986. Ilche essendo all'inquisitore rapportato. 168. Et secondo che egli mi rapportò. 560. La guardia disse queste parole al suo signore, ilquale al Re le R.incontanente. 1184. Et trouò lui essere uiuo et in grande stato allei il R.1189.

Riportare. Che colui che morto fusse, si douesse chetamente R.a casa sua, et quiui lasciarlo. 1075. Togli questo mortaio et riportalo alla Belcolore. 1708. Hauendo io gia renduto indietro la borsa et la cintura, che glie le riportasse. 663. Tornò per la cassa sua, et colà la riportò onde leuata l'hauea. 542.

Trasportare.

Trasportare. Pareua seco quella cotale infermità nel tocca tore T. 19. Accio che tu uegga quanto discretamente tu ti lasci a gli empiti dell'ira T. 1268. Che tanto in cio si lasciò T. dall'ardire. 2285. Doue tu ti lasci T. all'ingannеuole amo re? 2264. Et tra gli altri che con piu abandonate redine ne nostri pericoli ne trasporta, mi pare che ira sia quello etc. 974. O ueggiamo corpi morti, o infermi trasportarsi da= torno. 48. Et poi doue la fortuna piacesse gli trasportasse. 1157. Sopra ilquale Iphigenia trasportata doueua essere in Rhodi. 1149. Et mentre che egli da troppo uolontà T R A= S P O R T A T O men cautamente che non si conuenia. 148. Qua piccolo fanciullo T. da nó so che gente. 1288. Che a Napoli andar douea; fu trasportato all'isola di ponzo. 1357. Io comprendo che in cotal guisa Rugieri là doue tro= uato fu; T. fusse. 1114. Et a tanto fallo t'ha T. la giouanez za. i. fatto trascorrere. 1232. Piede innanzi piede se medesi= mo trasportò pensando infino nella pignetta. 1299. Quan= do il mio cauallo qui mi T. i. mi spinse a forza P H.

P O R T A T O R E. Vo. Sp. et En. Et con l'aiuto d'alcuno P. traheuano delle lor case gli corpi de passati. 35. Tre o quat tro bare da P O R T A T O R I portate. 36.

R E P O R T A T R I C E. La fama uelocissima R. de mali F I. La R. fama P H.

P O R T E. uedi alla dittione Porta.

P orti in uece di ponerti all'infinito Ponere. Et in uece di Porta ti, all'infinito Portare. Et in uece di dati, all'infinito Porgere.

P O R T O. Vo. La. et Sp. Pregandol, che a miglior P. mi pon ga per lo suo honore. 1131. Et del P. d'Alessandria si partiro rono. 404. La mia picciola nauicella hauea gia la sua proda dirizzata a saluteuol P. P H. et in uece di riferto uedi all'in finito Portare.

P O S A. riposo. Tutte le cose senza alcuna P. essere dalla for tuna permutate. 265.

P O S A M E N T O. Et lo P. del popolo di Dio in Egitto. P H.

R I P O S O. uedi al suo luogo.

P osare. Estimando la Reina tempo essere da douersi andare a P. con torchi auanti ciascuno alla sua camera se ne andò. i. a dormire. 599. Era gia nella chiesa di san Pietro stato po= sato messer Torello. i. posto. 2359.

Riposare. dormire. Vo. Fr. et Sp. Perche spogliatesi s'andoro no a R. 74. Che allui non parea quella notte potere ben R. 207. Che ciascuno infino alla seguente mattina si andasse a R. 224. Auisandosi messer Torello loro essere stanchi, in bel lissimi letti gli mise a R. etc. 2324. Non gli fusse potuto an= chora il polso, et il battimento del cuore per lo durato affan no R. i. cessare etc. 643. Ma riposandosene gia il ragiona= re delle donne. 2154. Et riposandosi Costantino con la don na etc. i. stando in riposo. 443. Costui hauendo un di lauora= to molto et R. 620. Et sogliono le donne da nona innázi per honore della soprauegnente domenica da ciascuna opera ri= posarsi. 593. Quiui smontati per rinfrescarsi, et R. per al= cuno di etc. 1285. Il Re Carlo nel tempo caldo per R. alquá= to, a castello a mare se n'andò. 2257. Chi uolle andare a R. puote. i. a dormirsi. 1684. Vno lettuccio di frondi le fece, et sopra quello le disse che si riposasse. i. dormisse. 862. A Mompolieri se ne uenne, et quiui piu giorni R I P O S A= T A. i. stata in riposo. 854. Et insieme in R. uita si stauano. 890. Haueua hauuta la buona notte, et erasi bene riposata. 1229. Laquale poi che R. fu. i. stata in riposo. 398. Poi che al quanto R. fu. 462. La donna alquanto R I P O S A T I etc. 256. riposateui hormai che forse magiore bisogno ne haue te, che di leuarui. i. dormiteui. 1232. Quiui R I P O S A= T I S I alquanto a tauola andorono. i. stati in riposo. 1973. Perche gia riposati essendo etc. 2120. Andarono a mangia re, et con grandissimo, et bello, et R I P O S A T O ordi ne seruiti. i. accomodato. 608. Vna merenda; che in quello horto ad animo R. intendeuano fare. i. non faticato. 1055. La fortuna sopra la lor lingua subitamente di quelle parole pone, che mai ad animo R. per lo dicitore si sarebbono sa= pute trouare. 1397. Anchora che alquanto piu tardi altri menti ad albergo, egli conduce almen R. 1836. Poi che ripo sato fu alcuno giorno. i. stato in riposo. 2165. Perche ista= chetto, hauendo la Cintazza in braccio si riposaua. i. dor= miua. 1752. Stimo che sia ben fatto; che quel di ad nouella re ci riposiamo. i. cessiamo. 594. Et gli altri di, non creda= re che noi R. i. che noi dormiamo, o stiamo senza fatica. 1304. Et non riposò mai, che egli hebbe trouato Biondello i. cessò. 2085. Mai non R. infino a tanto che etc. 557. Et come fece Iddio, che il di settimo da tutte le sue fatiche R. 1549.

P O S C I A. da poi senza la che, in uece di Poi. Et non mi uo lere torre tutto quello che tu P. uolendo rendere, tu non mi potresti. 1822. Hómi posto in cuore di fargliele alcũa uolta dire a miei fratelli, ma P. m'ho pésato etc. 656. Egli la si pré derà un giorno per moglie, et io nó sarò mai P. lieta. 1066. Fa pur che tu mi mostri qual ti piace, et lascia P. fare a me. 1343. Tutti siete gran promettitori, et P. nó attendete nulla 1704. Et con la che. P O S C I A che uoi m'hauete pro= messo di pregare Iddio per me. 111. Il lungo dolore che io ho hauuto P. che io la perdei. 580. P. che io conosco il tuo disideo rio, mi sforzerò etc. 586. Donna guarda che tu non faccia motto, che in uerità, P. che ella l'ha preso, egli si farà suo. 1228. Vien su tu, P. che tu ci se etc. 1513.

P osero. Poseno etc. al suo infinito Ponere.

P O S P O S T A la donnesca pietà. 32.

P O S S A. possanza. Cosi debile et uinto et senza P. 734. Essen do P O S S E N T E huomo, la mádò minacciádo di uitupe rarla. 1574. Di me haurete ottimo hoste, et utile, et sollecio to, et P. padrone, cosi nelle publiche opportunità, come ne bisogni priuati. 2292. Coloro liquali se piu che la natura P O S S E N T I estimano etc. 569.

P ossa. Possano. Possi. Possiamo. Posso. uedi all'infinito Potere.

P ossedere. Vo. La. A quello prédere et P. ci douremmo dispor re. 402. L'appetito del P. la cosa amata. 1232. Accio che solo possedesse la guadagnata preda. 155. Voi riceuerete per ogniuno cento, et possederetelo a uita eterna. 172. Per= che in questo mondo il mio uoler posseggio, et spero nel= l'altro hauer pace. 598. Quello che io non conoscendolo for= se P. A M. Debbano fare le dette cose in seruigio di colui che le possiede. 479.

P O S S E D I T O R E. Doue uoi uogliate recare le uostre ricchezze in uno, et me fare terzo P. có uoi insieme di quel le. 980. P O S S E S S O R E. al suo luogo.

P O S S E N T E. Possenti etc. uedi a Possa.

P O S S E S S I O N. Vo. Sp. et En. Cominciossi il Proposto a sollazzare con lei, la P. pigliando de beni lungamente disi= derati. 1750. Gli fu data la P O S S E S S I O N E dell'iso la. 356. Per laqual cosa in casa con la moglie tornatosi, et in P. rientrato de suoi beni, la ingrandò al suo parere. 826. Accio che per ignoranza non ui fusse tolta la P. 2416. Et al conte significassero lei hauergli uacua et ispedita lasciata la

*ranza, o all'essilio del* PREGATO.80. *Se tu uogli che io faccia quello, di che tu mi hai tanto* pregato, *etc.*128. *Et dopo il molto hauerlo ammaestrato, et P. che piu a queste cose non attendesse.* 669. *Le donne che molto haueuano, ma in uano P. Gualtieri.*2400. *E da capo* PREGATOLA, *che occultissimo fusse.*285. *Come meglio sapea,* pregaua *il padre etc.*142. *Il chiamaua, et P. che uenisse.*1018. *Nicostrato che di cio la P.*1660. *Secondo che il marchese il P.*2399. *Le donne che tutte* pregauano.856. *Quanti d'intorno u'erano, il P. che egli una roba gli donasse.*2394. *Et* pregauanlo, *che mutasse la proposta gia detta.*1468. *Noi con certe orationi* pregheremo *Iddio, che in questa uita il ritorni.*804. *Anzi* preghiamo *Iddio che ui dia tanti ma l'anni etc.*1922. *Cō loro insieme il* pregò.240. *Et forte di cio condolendosi gli P. etc.*437. *Anzi mi P. il castaldo.*614. *Tanto disse, et tanto P. et tanto scongiurò etc.*742. *Ogniun P. che di questa sua tornata con alcuno non parlasse.* 2363. *Et* pregogli *per parte di tutte etc.*62. *Et P. che la guardia del contado prendessero.* 842. *Et P. che suso allui douessero andare.* 1732. *Et* pregolla *che in cio fusse fauoreuole. i. la* pregò.728. *Et* pregollo *gli piacesse d'essere in sua compagnia.* 277. *Et* pregomi *che per suo amore io la tenesse.* 555. *Che non condiscenda ad una che lo prieghi etc.* 533. *Et per cio ui* priego *padre mio buono.*95. *Io P. Iddio et lui etc.* 246. *Perche io ti P. per solo Iddio; che tu te ne uada.* 1072. *Perche humilmente ti P.* 287. *Se nol uedi, ti P. che mai ad alcuna persona non dica d'hauermi ueduta.*459. *Et* Prego *ancho si dice. Se uedi da potermi in alcun modo nel mio pristino stato tornare,* pregoti *l'adoperi.*459. *Et* pregoui *che uoi faciate fare un buon fuoco.*1800.

Ripregare. *Poi che la donna anchor da capo il* ripregò *etc.*1590.

PREGATORE. *Piu alla purità del P. riguardando.*80.

PREGHIERA. *La P. da Philomena fatta.*679.

PREGIO et PREZZO *si dice. uedi a Prezzo.*

PREGIATO. *In opra d'arme et in cortesia P. sopra ogni altro donzello di thoscana.*1315.

Dispregiare. *Anzi mi ha* dispregiata.880.

DISPREGEVOLE. *al suo luogo.*

PREGIVDICIO. *Et se uoi uolete in P. del mio corpo, et della uostra anima essere di quella essecutore, a uoi sta etc.* 1424. *Colui che in mio P. nuouamente uuole diuentare leale etc.*1635.

PREGNEZZA. *La giouane quanto piu potuto haueua, la sua P. tenuta haueua nascosa.* 1279. *Io fui nel debito tempo frutto della matura P.* A M. *Giulia* PREGNA *era stata presa* P H. *Disse. uedi Calandrino a parlarti come ad amico tu non hai altro male, se non che tu se* PREGNO *di moglieta.* 2010.

Impregnare. *Rispose Calandrino. Gnaffe tu si le dirai in prima; che io le uoglio mille moggia di quel buon bene da I. etc.*2039. *Alla fe d'Iddio, non e hora la Tessa quella che t'impregnaua etc.*2053.

Spregnare. *disperdere. D'hauer fatto Calandrino in tre di senza alcuna pena S.*2015.

PREGO et Priego. *La uolle del suo Priego sodisfare.*289. *La Belcolore dice che fa Priego a Dio etc.*1706. *Senza Priego aspettare etc.*2311. *Douere alcun Priego perse porgere.*923 *Il tuo Priego mi stringe a dirti quello, che io mai fuori che ad un fidato compagno, non dissi.* LA V PREGHI *et Prieghi piu spesso. Ma da sua benignità mossa, et da Prieghi di coloro impetrata.*79. *Porgere i P. nostri nel conspetto di tanto giudice delle cose.*79. *Se i uostri P. non ci s'adopera(n)no* 108. *Quiui mentre chella parlaua, furono lagrime sparte assai da buoni huomini, et assai porti molti P. che le piacesse etc.*842. *Et molti P. et promesse grandissime mescolate, niuna cosa ottenne.* 1073. *Dopo molti P. la condussono addire chi ella fusse.*363. *Et dopo molti P. et grandi fastigli.* 2349. *Ma accio non furono troppi P. bisogno.*1242. *Non ti possono mouere a pietate alcuna le amare lagrime, ne gli humili P.* 1830. *Non ostante i P. della sua donna, et le lagrime etc.*2336. *Che una donna naturalmente mobile possa fare a P. alle losinghe, a doni etc* 534. *Et piu uolte con piatosi P. il domandauano della cagione del suo male.* 495. *Et per gli humili P. poco di compassione gli uenne di lei.*1847. *Per gli uostri pietosi P. etc.*2417.

PRELATO. Vo. Sp. *Ilqual si crede, che sia il piu ricco P. di sue entrate, che habbia la chiesa d'Idddio da Papa in fuori.*181. *Valoroso et sauio P. etc.*1392. *Pensa che tali sono la* I PRELATI *quali qui tu gli hai potuti uedere.* 128. *Il Papa et gli altri suo maggiori P. etc.*685. *Vno de i piu ricchi P. del mondo.* 2140.

Premere. *stringere. calcare, ponendo alcuna cosa graue sopra una men graue etc. Non hauendogli anchora l'asino leuato il pie d'in sulle dita, ma* premendo *tuttauia, forte etc.*1354. *Non ti conosci tu dolente che* premendoti *tutto non uscirebbe tanto sugo, che bastasse ad una salsa.* 2052. *Voi di cui tutto* premendoui *non si farebbe una scodella di salsa.* 588. *L'acqua spruzzando pareua da lungi argento uiuo, che d'alcuna cosa* PREMVTA *minutamente spruzzasse.*1475. *Vide il giouanetto ilquale, oltre al dolore hauuto delle dita* PREMVTE *dal pie dell'asino tutto tremaua, et.*1354.

Premiare. *Per P. il caualiere dello honore riceuuto dallui.* 2231. *Cosi adunque il magnifico Re operò, il nobile caualiere altamente* premiando *etc.*2233.

PREMIO. *Io ui priego in P. della mia uirginità che io ci recai etc.* 2394. *La ingiuria fattami in P. del grande amore etc.*1807.

PREMOSTRATO. *Poi che nel P. pericolo caduti si ueggono.*1027.

PRENCE. *Corse la fama a gli orecchi del P. della morea etc.*425. *Insieme col P. etc.* 429. *Allhora il P. etc.*431. *Da uno grande P.*810. *Molti gran* PRENCIPI *furono gia poueri.*930. *In guisa di grandissime* PRENCIPESSE *ornate.* P H.

PRENCIPALE. *Conuenire essere tra noi alcuno P. ilquale noi honoriamo, et ubidiamo come maggiore.*66. *Conuiensi l'huomo* PRINCIPALMENTE *confessare de suoi peccati etc.*686.

PRENDER. *A uoi homai sta il P. partito in uolerui di cio consolare.*98.

Prender. *Non uoglio che alcuna di loro possa P. uergogna.* 43. *Tanto soaue a sentire, che sermone dir nol poria, ne P. intentione d'alcuno mortal giamai.* 222. *Prese quelle poche cose che P. potemmo.*322. *Fe P. la donna in guisa che romore far non potesse.* 433. *Chi quà, et chi là a P. secondo diuersi appetiti, diuersi diletti.*1124. *Venni a* prendere *moglie.* 2403. *Della nostra uita P. quelli rimedi che noi possiamo.*46. *Guiscardo ilqual io feci ista notte P.*921. *Fatte delle*

tue molte cose, pochissime et opportune P.2150.Che tu prē da questi miei panni, et donimi solamente il tuo farsetto. 548.Che tu in questo P.certezza dalle mie parole.1838.Che honesta cosa non è, che io tanto diletto P.di piacerui, et di consolarui.886. Chi non prende tempo alquanto dauanti, non pare che bene possa prouedere per l'auenire. 213. Egli che sapea, che io era femina, perche per moglie mi prendea? 1338. Et per cio prendendo le nostre fante, et con le cose opportune facendosi seguire.54. Grande speranza P. di douere potere anchora nello stato reale ritornare.455.Et P. a conueneuoli hore tempo col mutolo s'andauano a trastullare.625.Et da questo P.argomento.1602.Tutto solo P. diporto per lungo spatio.2165.Andare P.diletto etc.76.Per auentura egli la si prenderà un giorno per moglie. 1066. prenderai quel cuore di cinghiale, et fa che tu ne faccia una uiuandetta.1087.P.un buon bastone, et andaraitene al giardino etc.1599.Iddio, et la uerità l'arme per me prenderanno. 61. Il domandò se allei auenisse che consiglio ne prenderebbe.1075. Et a trargli l'osso potrebbe guarire, ma che il medico altro che per morto mai nol P.1097.Quegli che per questo si prenderebbono sdegno. 651. Mal prenderei uendetta d'uno Re che mi facesse dispetto, se d'unō sparuiere io non hauessi ardire di pigliarla. 1643. Io P. senza troppa deliberatione q̄llo che m'offerete.2174. Et uoi appresso cō meco insieme quel partito ne prenderemo che ui parrà migliore.979.Fatti uenire uestimenti, et uiuande, con la maggiore fatica del mondo a prendergli et a mangiare la condusse.365.Liquali uolentieri et guida, et seruitori ne saranno, se di prenderli a questo ufficio non schifferemo..59. A me uenghi quel ueracissimo corpo di Christo, per cio che io intendo con la uostra licenza di prenderlo. 112.Di che la donna alquanto spauentata, il cominciò a uolere rileuare, et a dimenarlo piu forte, et a P. per lo naso et a tirarlo per la barba.1101.Se a uoi pur piace che io marito prenda, io non ne prenderò mai alcuno altro se io nō ho Federico.1332.Ma per cio che io non intendo di guastare in altrui quello che in me non so acconciare, nol P.2174 Questa tua figlioletta, per cio che buono aspetto ha, io la P.uolentieri.489. Auedendomi ciascuna di noi hauere sentimento di donna, non prendersi per noi a quello, di che ciascuna di noi meritamente teme alcuno compenso.47. Grandissimo senno è il sapersi guardare dal PRENDERSI dell'amore di maggiore huomo ch'ella non sia.159. A cura delle quali infermità, ne consiglio di medico pareua che ualesse, et per conseguente debito argomento non ui prendesse.17.Accio che egli niuna sospitione P. 244. Et dicessegli, che egli quelle cose dell'horto P.1496. Assai ben conobbe se diuenire innamorato, se guardia non se ne P.2223.Il pregarono che moglie P. 2374. Pregandolo, che quello che gli piacesse P. et la donna gli rendesse etc.572. Come che molta speranza non prendessero di questo.93. Chella guardia et il gouerno del contado P.842. Quello piacere che noi potessimo, ci prendessimo.53. Che noi P.modo conueneuole a seruare il mio honore.1037. A me parrebbe che uoi prendeste la dimestichezza di Buffalmacco. 1899. Auenga che sconueneuole a te et a lui carnale amistà prendesti.380. prendete la croce et l'acqua santa, et appresso di me uenite.823. P.adunque l'uno, et quello che preso haurete, si sia uostro etc.2136.Et per cio, et la parte, et il tutto, come ui piace P.2149.Tre giubbe di zendado, et disse P.queste, etc.2331.Queste cose che io ui reco, sono il cominciamento, et per cio prendetele.2144. Ecco il nostro anello, col quale uoi mi sposaste, prendetelo.2399. Tanto piu a'allegrezza prendeua etc.84. Questa poluere piu et men faceua dormire colui ch'ella P. 810. Lorenzo che di cio niuna guardia P.etc.1016. Et cosi ingelosito tanta guardia ne P. etc. 1551. Delquale Ricciardo niuna altra guardia messer Licio o la sua donna prendeuano.1218.Et della sua semplicità souente gran festa P.1712.prendi cotesti doni dalla magnificenza di monsignore lo Re.524. Et per cio con lieto animo P.q̄sta che tu mia sposa credi.2403.prendila adunque s'ella t'aggrada etc.2172.Se noi alcuna altra guida nō prendiamo chella nostra.57.Almeno diletto P.del seruire 2316. Piu al buono animo di chi da riguardando, che alla quantità del dono, il prendiate.2330.Che colui P per marito etc. 2252. Vi darò il palafreno con questa conditione che io prima che uoi il P. possa parlare alquante parole alla donna uostra etc.699.Deh perche non prendo io del piacere quando io ne posso hauere? 152. Et P.di questa qua quel lo piacere che io posso.528.Perche io non mi P. questo buon tempo mentre che io posso? 713. Postagli la laurea sopra il capo, disse et io la P.uolentieri etc.1123.Questi fiorini. Sello Iddio che mal uolentieri gli P. 1945. Tenendo forte con amendue le mani gli orli della cassa a quella guisa che fare ueggiamo a coloro che per affogar sono, quando prendono alcuna cosa.304. Perche la Reina cō l'altre done PRESA una danza con lento passo etc.73.Fatta la confessione, et P.la penitenza etc.658.Commandò la Reina che una danza fusse presa.220. Allhora Gualtieri PRESALA per mano la menò fuori.2380. Et di questa poluere tanta presane che affare dormire tre giorni sofficiente fusse.811. Come che troppo reputassero agre et intollerabili le isperienze PRESE della sua donna.2405.Et uolētieri prese la chiaue.151.Et subitamēte il P.una uergogna tale etc.197. Il duca alla casa corso Vghetto P.etc.997.Le dōne furon trouate et P.col corpo morto.1042.Pietro subitamente P.le cose sue 1199.Lauretta lietamente P.a dire.1271. Madonna tenete questi danari, et dategli a uostro marito, la donna gli P. etc.1691.Vlisse dopo molte tempeste, in Trinacria forse da necessità sospinto prese terra.i.smontò. A M. In picciolo spatio di tempo presero pesci assai.2221. Vltimamente P. per utile et per honesto il consiglio del Re.2410. Le trombe sonarono P.l'armi, dierono de remi in acqua.1006.Et la donna desta et piangente P.420.Et P.moglie.270.Et iui P. porto. PH. Accesa una lucerna, et PRESI i suoi pāni etc.1614 P.molti de gli huomini della uilla prestamente furono al mare.1157.Tutti con Iphigenia furono presi.1158. Dalle cotesti panni, perche la fante PRESIGLI, et riconosciutigli etc.1852. Con altri caualieri arme portare, presilo a riguardare etc. 2245. Dioneo PRESO un liuto cominciò una danza a sonare.73. P.il suo camino, uengli si ben fatto etc.183.Dallei P.commiato si partì. 212. P.un legnetto che di Sardigna menato hauea.1008. Perche l'abate cō suoi P.ueggendosi.2142. Hauere bisogno di risposta, per laquale preso non potesse essere.i.colto, ingannato. 140. Se tu l'haueui tal P.qual egli ti piaceua etc. 1046. Et per usanza haueua P.di sedersi sempre a questo testo uicina. 1022. Ma poi che cosi P.ho per partito, io ui priego etc.2353. Cimone, che gia con suoi disceso, haueua P. consiglio di fuggire in alcuna selua iui uicina. 1358 Et messogli le tenaglie in bocca,

et preso

*dimento non ci* prestasse.79.*Et oltre a questo non che alcuna donna, quando fatta fu, ci* P.*consentimento, ma niuna ce ne fu mai chiamata*.1424.*Che egli alcũa delle robe, che sue erano state, le* P.2400.*Iddio ti presti gratia, come a me l'ha* prestata,*di farti* Re.2119.*Danari gli harrebbono* presta ti.1687.*Hauendogli alquanti danari* P.1950. *Lungamente piãse i cinquecẽto fiorini renduti, et troppo piu i mille* PRESTATI.1962.*Iddio, et santo Giuliano ai suo bisogno maggiore gli haueuano* prestato *soccorso*. 264. *Tutto il tempo da douere essere da gli huomini* P.*al piacere delle donne etc*. 1643.*Farebbe, doue tẽpo gli fusse* P.*etc*.2356.*Vestito in apparenza et in costumi, non mica giouane che ad usura haues se* P.*ma piu tosto reale*. 292. *Oltre a questo* PRESTATOGLI *il cauallo*.309. *Quello che io stata sono con uoi, da Iddio, et da uoi il riconosco, ne mai come mio il feci, o tenni, ma sempre hebbi come* PRESTATOMI.2393. *Liquali* prestaua *ad usura in Alessandria*.138.*Liquali giouani* prestauano *ad usura*. 1105. *Liquali fiorentini quiui ad usura* P. 88. *Il che ad un'hora a uoi* presterà *cautela nelle cose che possono auenire, et darui diletto dell'auenute*.716. *S'ella non mi* P.*il mortaio io non le presterò il pestello*.1710 *Lequai forze, io confesso; che io non le ho, ne disidero d'hauerle in questo; et se io l'hauessi, piu tosto ad altrui le* presterei *che io per me l'adoperassi*.905.*Se io hauessi questi danari, sallo Iddio, che io gli ti* P.*incontanente ma io non gli ho*.1958.*A ciascuno segno tanta fede prestano, quanta* presterrano *a quelle cose; lequai uegghiando uedessero*.1027. *Quantunque il pronto ingegno spesso parole* presti,*et utili, et belle secondo gli accidenti a dicitori*. 1396. *I quali danari io uoglio che tu mi* P.*con quello utile che tu mi suoli prestare de gli altri*.1690.*Di che Iddio ti* P.*gratia etc*.2119.*I religiosi, a quai noi oltre modo creduli troppo fede* prestiamo 650.*I quali mille fiorini il sensale* prestò *a Salabetto*.1960.

PRESTATORI.*usurari.Ruggieri era stato preso ad inuolare in casa de* P.1110. *Cõdannati i* P.*in diece oncie*.1120.

PRESTO.Vo.Sp.*Et e' sempre nome et ual quanto pronto; sollecito, uigilante, apparecchiato. delqual si forma il uerbo apprestare et appresto, che e' apparecchiare, et apparecchiato etc. come gir Presto, Huomo Presto, et non tosto come al luogo suo diremo. Accioche col suo* P.*partirsi, ricouerasse la sua dishonesta uenuta*.166.*Che egli era dalla sua parte* P.*a douere fare cio, che egli commandasse*.1685.*Alla fine ui s'accorsdò, et rispose che era* P.*etc*. 990. *Et e'* P. *di torre per moglie colei; etc*.1288.*Haueua fatto fare un bagno, et nobilmente da cena, et essendo ogni cosa* PRESTA,*et niuna altra cosa; che lla uenuta del marchese lei aspettando.i.apparecchiata*.252.*Che era* P.*affare cio, che a Guilfardo piacesse*.1688 *Che ella era* P.*d'essere domani in sulla nona*.726.*Il guiderdone delle loro liete et* PRESTE *cortesie*.2370.*Dar materia a gli inuidiosi et* PRESTI *a mordere ogni laudeuole uita.i.apparecchiati etc*.44.*Pirro* PRESTISSIMO *andò per la scure*.1660. *Dalla quale senza alcun martorio* PRESTISSIMAMENTE *cio, che udir uolle, hebbe della morte di Restagnone*.988.

APPRESTAMENTO.*apparecchiamento.l'A.sollecitaua delle future nozze*.1159.

Apprestare.*apparecchiare, preparare etc. Affare A.la cucina*.2397.*Ad una naue laquale io ho gia fatto secretamente A.ne meneremo*.1167.*Che senza indugio ciascun s'A.di cio, che affare hauesse* PH. *Cõmãdò che ciascun prẽdesse l'armi, Et* apprestassesi *di resistere a nemici*. PH. *Alla naue A* PRESTATA *commandò le menassero*.1168.*Ogni cosa opportuna hauendo* apprestata.1167.*Quel che i cieli concorso infalibile* apprestauano.*i.apparecchiauano etc.Nuoue sollecitudini le piu uolte mi s'A*. FI. S'apprestarono *alla difesa*.1006.

PRESVMERE.*Non gli pareua honesta cosa il* P.*d'imitarlo, etc*.1384.

P resummere. *Senza sapere, o* P.*alcun della casa che cio fusse*.2247.*Imponendogli, che piu non glie auenisse di* P.*di colei, che piu che se l'amaua, cosa cosi fatta giamai*.1660. *Per quello che io* presuma,*egli se n'andò disperato.i. conietturi faccia giuditio*.759.*Baldanzoso, et altiero, et di se ogni gran cosa* presummea *co suoi modi et costumi pieni d'isciede, et dispiaceuolezze*.1741.*Marauigliossi Varrone della instantia di questi due, et gia* presumeua *niuno douere essere colpeuole.i.congetturaua, giudicaua etc*.2307.*Uccidendo chiũque cio cõtrastare* presumesse.1167. *Perche tu* presummesti *hoggi di riprendere le celestiali bellezze di madonna Lisetta* 952.*Essi sono molti, et molto* presumono.889.*Ma anchora contra la natura delle cose* presummono *di apporre il senno loro*.1063.*Il Re udendo queste parole, subitamẽte* presunse *la Reina da similitudine di costumi et di persona essere stata ingannata*. 641. *Et per quello conobbi amore essere tornato, et* presunsi *colui essere uenuto*. AM.

PRESVNTIONE. *Non amore ma pazzia era stata tenuta da tutti l'ardita* P.*de gli amanti*.1993.*Perche quanto le loro operationi ripigliare sia matta* P.*et bestiale, assai leggiermente etc*.2285.*Tra quali ne furono di tanta* P.*che ardirno di dire se hauerlo ueduto morto*.2346. *Che tu non ti debbi marauigliare della mia* P.*etc*.1326.*Ma anchora contra la natura delle cose presumono di apporre il senno loro, della qual* P.*gia grandissimi mali sono auenuti*.1063.

P resupporre.*Ma se pure* P.*si uolesse; che io fussi stato di quello inuentore*.2425.presupponendo *che essi di niuno nostro fatto etc*. 2286. *Ma* presupponiamo *che cosi sia etc*. 2419.*Ma* PRESVPPOSTO *che io magnanimo fussi*.1827

PRESVRA. *Iphigenia da molte nobili dõne di Rodi fu riceuuta, et riconfortata, si del dolore hauuto della sua* P.*etc*. 1159. *Haueua il Papa saputo la* P. *dell'Abate*.2151. *Il caso che soprauẽne della* P.*di messer Torello*.2346. *Della sua dõna et del figliuolo, de quali mai dopo la* P.*sua niente haueua saputo*.396. *Martellino rispondea motteggiando, quasi per niente hauesse quella* P.237. *Per la* P.*che subito fare di me faceste senza colpa.i. pigliarmi per prigione*. PH.

PRETE. Vo.Sp. *Per cio che frate ne* P.*ci sarà che'l uoglia, ne possa assoluere*.91.*Era quella notte l'Abadessa accompagnata da un* P.1997.*A me occorre di dire una nouelletta cõtro a coloro, i quali continouamente noi offendono, senza potere da noi del pari essere offesi, cioe' contra a* PRETI *equali sopra le nostre donne hanno bandito la croce, et pare loro non altrimẽti hauere guadagnato di colpa, et di pena, quãdo se ne possono mettere una sotto, che se d'Alessandria hauessono il Soldano menato preso, et legato ad Auignone*.1695.

PRETERITA.Vo.La.*Tante uolte piangendo, quante del marito, et de figliuoli, et della sua* P.*uita si ricordaua*.361.*Et se medesimo della sua* P.*trascuraggine biasimando*.388. *Nel l'hauere a memoria le cose* PRETERITE. 2407. *Volle ogni cosa sapere di tutti i suoi* PRETERITI *casi*.524. *Delle malageuole opere nel* PRETERITO *fatte dallui*.946.

PRETIOSE.Vo.Sp.Et carissime pietre P.2353.Molte P. pietre.307.Con uolte piene di PRETIOSI uini.64. Et i uini ui furono ottimi et P.2218. Laquale anima mia il mio saluatore rincomperò col suo PRETIOSO sangue.96. Vno anello bellissimo et P.140. Et loro con PRETIOSISSIMI confetti, et ottimi uini riceuette.602.

PRETORIO. Era Tito per auentura in quella hora ue=nuto al P.2304.

Prezzare. Ma ecci di questi macigni si gran quantità, che appo noi è poco prezzata.i. stimata.1717.

Apprezzare. Lequali gli huomini schifano apprezzandogli poco.771. il cui guarnimento non si saria di leggieri apprezzato.2358.

Disprezzare. Che nell'animo le temporali cose disprezzate haueano.762.

PREZZO, et PREGIO si dice. Poco P.mi parrebbe la uita mia a douere dare per la metà di quel diletto etc. 941. Con quanti sensali hauea in Firenze, come se da spendere hauesse hauuti diece milia fiorini d'oro, tenea mano, ilquale sempre si guastaua quando al P.del podere domandato si perueniа.2004.Con un facente barattiere si conuenne del P. etc.2082.La mia uita quanto piu la guarderò, di minor P. sarò, et però anzi ch'ella diuenga piu uile prendila, io te ne priego per Dio.2172.Tante et si fatte pietre, che a conueneuole P.uendendole et anchora meno, egli era il doppio piu ricco.309.Dando per iscritto tutta la mercatantia et il P.di quella.1927.Se gaia giouanezza in bello amante dee donna appagare, o P.di uirtute, o ardire etc.2412.Et appresso disse, che gia per P.ingordo non lasciarebbe stringendolo il bisogno.1559. Disposta per picciol P. a compiacere a qualunque huomo.312.

PREZZOLATI.a prezzo, o per prezzo. Vna maniera di beccamorti sopraueuuti di minuta gente, che chiamare si faceuano becchini; i quali questi seruigi P.faceuano. alcuni altri leggono. Vna maniera di beccamorti sopraueuuti di minuta gente, che chiamar si faceuan becchini, laquale questi seruigi Prezzolata faceua.cioè tolta a prezzo, et che per prezzo faceua tali seruigi. 33.

PREGIO.al suo luogo.

PRIA.uedi alla dittione Prima.

PRIEGO et Prieghi. uedi a Prego.

Priego. Priegoti etc. uedi all'infinito Pregare.

PRIGION.Vo.Sp.et En.Et a Prigion perpetua furono dānati.1159.In PREGIONE, et in cattiuità p lo Re Carlo guardato.370.Colà se n'andò, doue Aldobrandino in P.era piu di paura dalla soprastante morte pensoso, che di speranza di futura salute. 778. La onde egli di P.il trasse.2340. Et al presente con noiosa P. 1163. Et non bastando al pagamento le lor possessioni per lo rimanente rimasono in P.273.Furono per PRIGIONI dati al Re Carlo. 356. Et gittate in terra l'armi, quasi ad una uoce tutti si cōfessono P.1150.Et arsa tutta la terra, et la preda, et P. sopra le naui posti.445.Se n'andò alla Prigione doue Rugieri era, et tanto il PRIGIONIERE lusingо, che egli la lasciò a Ruggieri fauellare. 1118. Et quasi in guisa di confortatore col piacere de PRIGIONIERI, allui se n'entrò.780. Quegli che a capital pena sono dannati, non sono da P.con tanta guardia guardati etc.1551.

Imprigionare. Fargli I.etc.374.Commandò che in diuersi luoghi ciascun di loro imprigionati fussero. 374. Furono presi, et per molte città diuisi, et I.2340.

Spregionare torre di prigione. Poi che lo Siniscalco, et Sadadino furono per le loro scuse Spregionati. PH.

PRIMA.aduer.con la che. in uece d'anzi che. Se egli auieneche io muoia, P.che io ui riuegga.2339. Auenne che dopo lungo spatio la giouane, P.che alcuno de suoi si risenti.1142 Haurete il mio palafreno, se io P.che uoi il prendiate, possa alquanto parole parlare alla donna uostra.699.

Et in uece della innāzi, senza la che. Alla chiesa dallui P. eletta innanzi alla morte, n'era portato.31.Hauendo P.per tutto considerata la dispositione del luogo.1258.P.hoggi che domane.i.innanzi, piu tosto. PH.

Et in uece di primieramente.innāzi ogni altra cosa.Et al lato postoglisi a sedere, P.il cominciò a confortare, et appresso il domandò etc.94. Accio che io P. essempio dia a tutti uoi.69. Et per l'adiet. Vo.La.et Sp.Delle quali, la P.et quella che di piu età era, Pampinea chiameremo, et la seconda fiammetta. 44.Et postisi nella P. giunta a sedere.64.

IN PRIMA. al suo luogo.

PRIA. Et spesso maledico il giorno, et l'hora, che P.m'apparue il suo uiso amoroso. 1128. Io fui il PRIMAIO huomo, a cui egli dicesse che egli era per isposare la Bergamina. 1898.Ripreso l'ardire PRIMAMENTE tutti gli uffici da Pampinea dati ricorfermò, et appresso etc.i. primieramente.214.Accio che l'ultime parole nō sieno discordāti alle PRIME.695.Certo uātaggio ne fu, che ella nō fu la PRIMIERA.i.la prima.Vo.Pr.et Sp.829.Egli non si compiè il quarto anno dal di del suo PRIMIERO innamoramēto.1146.Niuna forza, niuna ingiuria faceua al P.etc.2190 Al luogo dal loro PRIMIERAMENTE ordinato. 63.La mattina seguente in sull'hora del mangiare P.i quattro fratelli di Tebaldo cosi uestiti a nero. 788. La uirtu P. noi che tutti nascemmo, et nasciamo uguali, ne distinse etc. 928.Quando la Reina leuatasi colla sua cōpagnia P.alquanto su per le ruggiadose herbette andorono. 1684. Giberto P.cio udendo si turbò forte.2206.P.alcune cose della qualità delle nouelle l'hanno richiesto. 2419. Facendo in se stesso della sua PRIMITIVA uita comparatione alla presente. AM. Lei per Reina del PRIMO giorno elessono.67.

PRIMAVERA. Quasi nel principio della P.15. Et nella P.i fiori ne uerdi prati.202.Era gia in ogni luogo qlla stagione, nella quale la lieta P. gratiosamente in ciascun luogo spande le sue ricchezze, et che la terra de uarij fiori, et di rose quasi stellata, di bellezze contrasta col cielo ottauo, et ogni prato teneua Narciso, et la madre di Bacco gia haueua della sua pregrezza cominciato a mostrare segni, et piu che l'usato grauaua il compagno oliuo, gia da se anchora diuenuto piu graue per la presa uesta.Driope, et le misere Sirocchie di Phetonte, mostrauano similmente letitia, cacciato il misero habito del canuto uerno, I gai uccelli s'udiuano con dilettеuole uoce per ogni parte.Et Cerere ne gli aperti campi lieta ueniua co frutti suoi.et oltre a queste cose, il mio crudel signore piu focosi faceua i suoi dardi sentire nelle uaghe menti. FI. Ma poi che Phebo uenuto nel Montone Phrisseo, rende alla terra piaceuole uestimento di fiori innumerabili colorato, allei dal noioso autunno suto per adietro spogliato, et gli alberi di gratiose frondi, et di fiori ricoperti sostennero i lieti uccelli, et le occulte cauerne renderono a prati gli amorosi animali, et i campi l'ascosa Cerere fecero palese et le Allodole imitanti l'humane cetere collo canto gaie co=

minciarono a riprendere il cielo et tutta la terra dipinta, da argentali onde rigata si mostra allegra, et Zefiro soauissimo fra le nuoue fogie senza turbo furono rendute le fresche uie, et il cielo ugualmente porgeua segno di gratioso bene. A M. Nella fronzuta, et nuoua P. etc nelle rime d'A M. Ma essendo gia Titan receuuto nelle braccia di Castore, et di Polluce, et la terra riuestita d'ornatissimi uestimenti, et ogni ramo nascoso dalle sue frondi, et gli uccelli stati taciti nel noioso tempo con dolci note riuerberando l'aere. P H. Ma poi che Phebo si uenne appressando al Montone Frisseo, et la terra cominciò a spogliarsi le triste uestigie del uerno, et a riuestirsi di uerdi, et fresche herbette, et di uarie maniere di fiori. P H. Et lo dolce tempo ritornato cominciaua a riuestire i prati, et gli arbori delle perdute frondi, hauendo Phebo toccato il principio del Montone. P H. Poi che la dolente stagione fu passata, et la dolcissima P. recata da Phebo hauendo gia di belle et nuoue herbette et di fiori la terra riuestita, et gli arbori. P H. Il dolce tempo era, et lo cielo tutto ridendo porgeua gratiose ire. Citherea tra le corna dello stellato Tauro splendidissima daua luce, et Gioue chiaro si staua tra guizzanti pesci. Apollo nelle braccia della Aurora si uedeua. Phebea correa con le sue acute corna lieta alla sua ritendità. Ogni stella rideua, et lo sottile aere confortaua i uiuenti, et la terra niuna parte dimostraua ignuda. Ogni cosa piena d'herba, o di fiori si uedeua, senza i quali niuno arbore saria trouato; Gli uccelli che lungamente haueano taciuto, gratiosi canti dauano, ne alcuna cosa era senza lieto segno. P H.

P R I N C I P A L. Vo. La. et Sp. La P. cagione per laqual mi mossi, è tolta uia. 287. Pensa che tali sono in Roma gli prelati, quali qui tu gli hai potuti uedere, et piu tanto anchora migliori, quanto essi sono piu uicini al pastore P R I N C I P A L E. 128. Et massimamente per le feste P R I N C I P A L I. 1433. Quello, perche P R I N C I P A L M E N T E qui uenuta sono. 1326. Quello a che la nostra età ci dee P. inducere. 2177.

P R I N C I P I O. Vo. La. et Sp. La presente opera haurà graue et noioso P. 11. Da cosi fatto P. etc. 12. Hauere dato P. al suo ufficio. 71. Con una delle sue nouelle all'altre desse P. 77. Colui che di tutto fu fattore, le dia P. 78. Il conuito che taciuto P. hauuto haueua, hebbe allegro fine. 793. Alto P. ha dato la donna a miei felici amori. 1644. Nel P. della quarta giornata. 2418. Et riguarda alquanto a i P R I N C I P I I delle cose. 927.

P R I O R I A. Vo. La. Sp. Te. et En. Il Papa riconciliatoselo, gli donò una gran P. di quelle dello spedale di quello hauendol fatto caualiere. 2153. Il santo frate che confessato l'haueua udendo che egli era passato; fu insieme col P R I O R E del luogo; et fatto sonare a capitolo etc. 115.

P R I S T I N O. proprio, o primo. Da potermi in alcun modo nel mio P. stato tornare. 459.

P riuar. Vo. Sp. Ne accidente nuouo, o pensier uecchio mi puo P. di si caro diletto. 222. Deliberò di priuare di questa felicità il Prence. 429. Per cio che si uedea della sua sperãza P. 1161. Che l'amante ad un'hora lei priua d'honore. 561. Di me lo feci degno, ma hor ne son dolente me priuata. 880. Et è presto di torre per moglie colei, laquale si dice, che del la sua uirginità ha P. 1288. La pestilenza nelle parti Orientali incominciata quelle d'innumerabile quantità di uiuenti hauendo priuate. 14. Cosi nelle publice opportunità, come ne bisogni P R I V A T I. 2292.

P R I V I L E G I O. Vo. La. Sp. et En. Et gabbando il domãdò, se l'Imperador gli haueua qsto P. piu che tutti glialtri huomini cõceduto. 531. Saluo sempre il P. di Dioneo. 595. Et al mio P. usato tornando dico. 1663. Conciosia cosa che a me paia essere certissimo queste nouelle nõ douere hauere spetial P. piu chell'altre cose. 2418. I P R I V I L E G I del Porcellana, i quali anchora che a bollare niente costassero etc. 1456.

P R O. aitante, ualente, etc. Giouane bello, et Pro della persona 427. Il cui nome fu Guilfardo Pro della persona, et assai leale. 1687. Diuenne di persona bellissimo, et Pro quanto alcuno altro. 508.

P R O D E. et Prodi. uedi Prodezza.

P R O'. utile, profitto etc. in uece di prode, leuatone l'ultima sillaba doricamente, et uiene dal latino prodest. Che uoi fareste danno a noi senza fare a noi Prò niuno. 1912. Il domãdò come i bagni fatto gli hauessero Prò. 2151. Al lungo andare come meritato haueua, uituperato senza Prò, pianse i peccati commessi. 972. Non senza grandissime et amare punture d'animo conosco, et senza Prò il tempo che andare lasciai. 1340. Se esso fu dolente non è da domandare, egli senza Prò in Pisa, et altroue si dolse della maluagità de corsali. i. senza modo, senza misura. 574.

Et in uece di fauore come uolgarmente s'usa, non pero tolta dal latino. Con molti piu argomẽti, et Pro, et Contra. etc. F I. Et prepositione. Essendo la Reina a sedere posta Pro tribunali. 1135.

P rocacciare. cercare. Essi dannano l'usura, et i maluagi guadagni, accio che fatti restitutori di quegli si possano fare le cappe piu larghe, P. uescouati, et l'altre cose maggiori. 764. Non come huomini che il paradiso habbiano a P. come noi, ma quasi come possessori etc. 944. Ciascuno a douer lo in quella guisa, che meglio potesse hauere, si diede a P. 1238. Et per cio a suo potere uoleua P. col Papa, che con lui dispensasse. 2391. Io sono femina come l'altre, et ho uoglia di quello chell'altre, si che perche io me ne procacci non è da dirmene male. 1358. Se io credo chella mia donna alcuna sua uentura P. ella il fa etc. 528. Et per cio ua, et procaccia la salute del tuo amante. i. procura. 1157. Esso procacciando la mia salute assai bene dimostrato ha etc. 292. Tutti si procacciano di riducere a nulla et di cacciare del mõdo la christiana religione. 133. Et per cio che io ueggio non quello auenire che essi P. 134. Se possibile fusse ad hauerla procacciarebbe che egli l'hauesse. 1319. Che di stanza si procacciassero etc. 2160. Et per cio procacciate di farmi uenire un santo et ualente frate. 93. Et quiui da una uecchia P R O C A C C I A T O quello che bisognaua. 550. Te mettero forte, seco dicendo. Male habbiamo procacciato. Noi habbiamo costui tratto della padella et gittato nel fuoco. 240. Alla fante per la prima imbroccata parẽdo hauere ben P. se n'andò alla prigione etc. 1117. O che so io se forse alcuno mio nimico questo m'ha P.? 1983. Prontissimo a procurare la propria morte p leuare Gisippo dalla croce laquale egli stesso si procacciaua. 2313. Anzi mi pregò il castaldo, che se io n'hauessi alcuno alle mani; che fusse da cio, che io gliel mandassi; et io gliel promissi. Ma tanto Iddio il faccia sano delle reni, quanto io ne procaccierò. 615. Vi dico; che io P. senza fallo che uoi di nostra brigata sarete. 1946. Et per conseguente tutti gli altri si procaccino di riducere a nulla etc. 133. Altri leggono procacciano. Et tanto procacciò, che egli con buona pace rihebbe la dõna. 1546.

Secretamente

S'incominciò a pentire della sua P.2205. Per P. fede.1152. Laquale gittata uia la sua honestà, et la fede P. al suo marito. 1351. Hauendoti adunque questa P. fatta.1665. Molti prieghi, et PROMESSE grandissime mescolate.1073. Con P. et con duoni etc.986. Con molte ampie P. racchetato il frate.677. Con dolci parole, et con P. grandissime.423.

PROMISSION. Ricordati della P. fattagli.2205. Attenendosene Salabetto alla sua semplice PROMISSIONE.1946. Accio che io mi possa della uostra P. chiamare contento.2377. Secondo la P. fatta.118. Come gia fecero le tue disleali PROMISSIONI.1826.

Prometter. Vo. Sp. Et doue uoi quello P. uogliate, per uolerlo attenere.775. Quello che a uoi cōuien promettere.772. Quella penna che egli promessa hauea di mostrare a Certaldesi.1451. Non sai tu che noi habbiamo P. la uirginità nostra a Iddio? 622. Per danari et per doni che io u'habbia promessi.739. Che io al termine PROMESSO non ti rendei gli tuoi danari.1953. Poscia che uoi m'hauete promesso di pregare Iddio per me.111. Et PROMESSOGLI di confortarsi, disse etc.2245. Non so perche bisogna che io il ui prometta.774. Questo beneficio che il Re promette cosi grande per te.520. Ella nol fa come ella P.2045 Doue il conte et figliuoli dimostrasse come promettea.523 Grandissimi doni promettendo a chi o uiuo o morto loro il presentasse.486. promettendogli essa di uenire allui. 313. Gran cosa, se cio facesse, P.1238. promettendole che non le direbbe alcuna cosa.i. promettendo allei.1073. Se tu mi prometterai sopra la tua fede infra questo termine non uenire a Genoua.538. Che uoi mi promettreste di far mi parlare con la donna uostra. 711. Sapete quello che uoi mi P.2377. Ogni gran cosa non che una picciola farti uolentieri, non che io promettessi. 780. Et sicuramente gli promttesse. 1807. Poi che uoi mi promettete di pregare Iddio per me.109. Che questo che tu mi prometti hauerà. 2337. Poi che tu cosi mi P. io starò, ma pensa d'osseruarlomi 1279. Poi chetu cosi mi P. io la ti mostrerò.686. Oue uoi mi promettiate sopra la uostra grande, et scaltrita fede di tenermi credenza, io ui dirò il modo.1897. Solo che uoi mi P. per cosa che io dica, niuno douersi mouere del luogo suo 2193. Io ti prometto di pregare Iddio per te.108. Io ui P. se questa mi perdonate di mai piu in cio non peccare.156. Senza alcuno fallo ti P. sopra la mia fede, et per lo buono amore ilquale io ti porto.708. Quante cose egli si promettono tutto di, che non si gli attendono. 622. promise di farlo.438. Et cosi sopra la sua fede gli P. 2185. A costoro parue questa assai picciola cosa a douere fare, et promiserongli.1308. Che io nel principio della presente opera promisi di fare. 2417. Per cio che l'altr'heri io ui P. di niuna cosa farne.670. Hauendo egli detto, il confortarono, et promisongli sopra la loro fede di fare quello etc.452. Insieme si promisono che quale prima morisse di loro etc.1665. Il che Constantino pienamente le promisse. 441. Come promisi in una nouelletta ui mostrerò. 137. Et io glid P.615. Impromettere. al suo luogo.

PROMETTITORI. Vo. La. Tutti siete gran P. poscia non attendete nulla.1704. La santa Dea PROMETTETRICE, et datrice di que diletti etc. FI.

PRONTEZZA. Vo. La. Ma usando la sua trascurata P. etc. 1742. Con PRONTA risposta etc.1361. Senza priego aspettare P. a quello in altrui operare, che in se uorrebbe che fusse operato.2311. Belle et PRONTE risposte.158. Quantunque il PRONTO ingegno parole presti.1396. Quanto uoi piu P. stato siete a compiacermi. 2168 Come cō le parole al suo piacere era P.2280. Assai ragioni uēgono PRONTISSIME.2419. Tito fatto PRONTISSIMO a procurare la propria morte.2312. Il monaco PRONTISSIMAMENTE rispose.156.

PROPHETA. Vo. La. Et hauendolo per uno P. gli s'inginocchiò a piedi.754.

PROPIO et PROPRIO etc. si dice. Vo. La. et Sp. Volendo dare a ciascun luogo P.37. Non le uolle nominare per lo P. nome, cioè femine, ma disse, elle si chiamano papere 895. Che alcuno del P. sangue fusse liberale.2176. I PROPI figliuoli etc.194. Abbandonarono la PROPIA città 26. Ma dalla sua P. benignità mossa.79. La mia P. figliuola etc.379. Abbandonarono le PROPIE case.26. Chi uolesse PROPIAMENTE parlare.1686. Questo che io ti fo, non si possa assai P. uendetta chiamare.1827.

Proponere. Vo. La. et Sp. Quiui proponendo d'aspettare migliore uento.298. P. seco di douerla maritare.1243. Delle tre leggi alli tre popoli date da Iddio, delle quali la quistio ne proponeste. 143. propose di tornare a Parigi.132. Seco P. di uolere personalmente uedere etc.2317. Seco proposero di fargli di questa penna alcuna beffa.1444. Et hauendo ueduto maestro Alberto uerso loro uenire, tutte si proposono di riceuerlo. 209. S'era proposta di uolerla maritare. 493. Affermandose hauere seco proposto che mai di lei se non il suo marito goderebbe.414.

PROPONIMENTO. Lequai non gia d'alcuno P. tirate, ma per caso in una delle parti della chiesa tiratesi. 45. Aspettando luogo, et tempo al maluagio loro P. auenne etc. 248. Il mio duro P. si sarebbe piegato.759. Et il suo fiero P. loro aperse.363. Non ismossa del suo fiero P.933. Come poteste uoi alcuno P. crudele pigliare contra di lui? 770. Ma in uano tal P. prendeua.1296. Il tuo P. mostratomi sara occulto.2164. Et lui con ogni sapere confortò nel suo alto et grāde P.2175. Senza mutare uiso, o buon P. in alcun atto disse.2385. Con tutto questo P. bestiale sempre etc.24.

PROPORTIONATA. Vo. Sp. Se ella è di persona grande, et bene ne suoi membri P. L A. Doue uoi tutti gli huomini uedete, con uisi ben composti, et debitamente PROPORTIONATI.1416.

Propose. proposero. proposta. proposto etc. uedi all'infinito Proponere.

PROPOSITIONE. Commandò, che ciascuno s'apparecchi di douere domani ragionare di cio che ad alcuno amāte dopo alcuni fieri et suenturati accidenti felicemente auenisse, laquale P. a tutti piacque.1123.

PROPOSITO. Hauendo del tutto mutato P. di quello perche andato u'era.153.

PROPOSTA. Alcuna bella nouella sopra la data P. contare.217. Nō uscendo della P. fatta dallei.612. Addire una nouelluzza senza uscire della P. da ridere.943. Et prigauā lo che mutasse la P. gia detta.1468. Chiunque della P. materia da quiui innanzi nouellare uorrà.293.

PROPOSTO. prelato. Di lei s'innamorò si forte il P. della chiesa.1740.

PROPRIA. Proprio. Proprie etc. uedi a Propio.

PROROGATIVA. Alli mariti piu che alle donne, piu na P. e' conceduta etc. FI.

PROSA.

PROSA. Vo. La. Lequai nouelle in fiorentin uolgare, et in P. iscritte per me sono. 886.

Prosperare. Vo. La. et Sp. Alla christiana uerità, laquale egli poteua uedere si come santa, et buona sempre P. etc. 123.

PROSPERE. Vo. La. et Sp. Essendo le cose de longobardi P. et in quiete. 633. Et hauēdo PROSPERO uento. 398 Essendo stato di uoi ne PROSPEREVOLI passi conducitore. P H. Che'l loro andare, et tornare facesse essere P. P H. Fer uela et tutto quel di PROSPERAMENTE uennero al loro uiaggio. 300. Eolo PROSPEROSAMENTE pingeua la naue a disiati liti P H.

PROSSIMA. Poi in P. parte tirati gli occhi etc. P H. Dinanzi alla casa del morto co suoi PROSSIMI si raunauano i suoi uicini, et altri cittadini assai. 31. Cercai di uolere PROSSIMANO andare. i. innamorato che mi stesse uicino P H. Piu PROSSIMANA tornata mi nuntiaua. i. piu propinqua. F I.

PROVA et Pruoua ancho si dice. Vo. Sp. Et tu hora ne puoi per P. essere uerissima testimonianza. i. per esperienza. 1837 Et come io ci sarò acconcio, uoi ne potrete essere alla P. 1955 Che della mia uirtu mi sia conuenuto far P. 2268. Parendo tempo a Gualtieri di fare l'ultima P. della sofferenza di costei. 2390. Et per cio per P. pigliarne, in quanti modi tu sai ti punsi et traffissi. 2403. Et che io dica il uero, questa P. ne ne posso fare che in questa terra, io non ci fui se non da un poco fa in qua. 239. Perotto si cominciò con loro a mescolare et a fare cosi destramēte o piu come niuno de gli altri facesse, ciascuna P. che tra loro si faceua nel correre, et nel saltare. 490. Rustico per uolere fare della sua fermezza una gran P. 861. Et tante d'una parte, et d'altra ne gli diede; che il mulo passò auanti si; che il mulattiere uinse la P. i. la pugna. 2101. Domani uederemo che P. haurà fatto il consiglio uà al ponte all'oca. i. frutto. 2105. Accio che questa cosa nō mi bisognasse cō troppe PROVE mostrarti etc. 1597. Sofferire le rigide, et mai piu non udite P. da Gualtieri fatte. 2406. Et facendo cotale PRVOVE fanciulesche, si come di correre, et di saltare etc. 490.

INREPROBABILE. Et i loro costumi ti fieno I. dottrina alle uirtuose opere etc. L A.

A PROVA. al suo luogo.

Prouar. Vo. La. Sp. et En. Auanti che quindi si dipartissono, da una uolta in su ciascuna P. uolle, come il mutolo sapeua caualcare. 625. Ho udito dire, che tutte l'altre dolcezze del mondo sono una beffa a rispetto di quella, quando la femina usa con l'huomo, m'ho piu uolte messo in animo di uolere cō questo mutolo prouare se cosi è. 622. M'ho posto in cuore per le grandi proferte che fanno, di uolergli in cosa P. laquale io son certa che non faranno. 1979. A Roma se ne uenne per P. se di lui Tito si ricordasse. 2302. Si pensò il prete che hora era tempo d'andarsene uerso la Belcolore, et di P. sua uentura. 1700. Hauendo al fallo della donna P. assai conueneuole testimonianza. 1420. prouando et riprouando quella dolcezza, laquale essa prima alle altre monache solea biasimare. 627. Coloro il sanno bene che l'hanno prouato et prouano. 6. Vedēdomi paurosa della fantasma, m'insegnò una santa, et buona oratione, et disse che prouata l'haueua piu uolte. Ma sallo Iddio che io nō haurei mai hauuto ardire andare sola a prouarla. 1499. Et accordatoci di prouarlo disse etc. i. di farne la proua. 834. Essi quelle cose loro di morte essere, o di dolorosa uita cagione prouarono. 401 O dolorosa festa, morta fossi'io auanti, che io t'hauessi in tal caso prouata. 882. Chella morte di Tebaldo è stata P. da frategli addosso Aldobrandino. 751. Ma per cio che cosi lieta, et festante ti uidde, ti uolle prouare. allhora disse la donna. lodato sia Iddio, che egli ha me P. con parole, et te con fatti. 1601. Le forze della penna sono troppo maggiori che coloro non istimano, che quelle con conoscimento prouate non hanno. 1834. Et parmi che egli habbia prouato alla corte, che uno che ha nome Aldobrandino, l'uccidesse. 749. Si come egli molte uolte haueua P. i. fattone esperiēza. 1464 Quelle sole il sanno che l'hanno P. 1550. Parendogli che da quegli occhi una soauità si mouesse, laquale il riempiesse di piacere mai dallui non PROVATO. 1143. Et non sappiamo come tu ti prouerai il rimanente. 1621. Cui che io mi tolga uoi prouerete con gran uostro danno. 2375. Per che non prouo io; cio ch'ella sa fare, poi che dice in picciolo tempo di guarirmi? 834.

Approuare. Per A. la sua costanza. i. tentare, far isperienza etc. 1044. Et per cio, se uoi il mio consiglio approuate i. confirmate. 2410.

Riprouare. Prouando, et riprouando quella dolcezza, laquale essa prima all'altre solea biasmare. 627. Gli ualenti huomini udendo questo anchora con piu parole il riprouarono, ma non potendo trarne altra risposta alla madre il dissero. 1068.

PROVATORI. Vo. Sp. Cosi come gli Iddij sono ottimi et liberali donatori delle cose a gli huomini, cosi sono sagacissimi P. delle loro uirtu. i. 163.

Prouedere. Vo. La. Et di simili cose quali allora si conueniuano fece P. a famigli. 2332. Et per cio è buono prouedere auanti che cominciamo. 57. Che chi non prende tempo alquāto dauanti, non par, che ben possa P. per l'auenire. 213. Per alcuno medico alla sua salute fe P. 1804. Per meglio potere prouedersi. 2317. Se d'alcuna cosa gli bisognasse temere, o P. 1513. Et in parte prouedette coloro che uenuti ui erano, et licenciolli. 177. Reputo ottimo di mutarsi di qui, et andare altroue, et il doue io ho gia pensato et proueduto. 594. Si come il duca dauanti haueа P. 431. Ma io non dimeno ho P. et trouato modo, che noi haurem del pane etc. 1511. Alle quai cose Iddio prouegga. 1522.

PROVENZA: Marsilia è in P. sopra la marina posta. 976. In P. furon gia due caualieri etc. 1082. Vn caualier PROVENZALE, etc. 2345. Secondo che raccontano e PROVENZALI. 1082.

Prouerbiare. uilaneggiare, o dire uilania. La moglie prouerbia Calandrino; et egli turbato la batte. i. dice uilania. 1711. Veggedolo uenire, cominciò prouerbiando addire etc. 1230. Et qui non sono anchora uenuta, che prouerbiata sono stata. 2159. Fattasi alla finestra, PROVERBIOSAMENTE disse, chi picchia la giu? i. con uilania. 333.

PROVERBIO. Vo. La. Accio che per uoi nō si possa quello P. intendere, che communemente si dice per tutto, cioè chelle femine in ogni cosa sempre pigliano il peggiore. 206. Suolsi tra uolgari spesse uolte dire un cosi fatto P. etc. 526. Come che gli huomini un cotal P. usino. Buon cauallo et mal cauallo uuole sperone etc. 2093.

PROVIDA. prouista. Vo. La. Io P. delle cose che debbono uenire P H. Egli uuol essere PROVIDO conoscitore, et de pēsieri etc. P H. Prima che piu s'accenda il fuoco, PROVIDAMENTE pensiate di stutarlo. P H.

PROVIDENZA. Vo. La. et Sp. Per cio che'l parlare della secreta P. et intentione de gli Iddij, pure a molti duro, et graue. 2286. Et senza la P. d'alcuno huomo si sappiamo regolare. 56.

PROVINCA. herba. Et soura essi una leggier ghirlanda di P. 2219. La testa con leggiadretta ghirlanda di P. coperta. A M.

PROVINCIE. Hauendo cerche molte P. christiane. 2317

PROVISIONE. salario. Vo. La. Et ci da continouamente buona P. 323. Et da loro hauendo buona P. al loro seruigio si rimase. 839. Della P. che dal padre donata gli era. 2018.

PRUDENZA. Vo. La. et Sp. Laudeuole cosa, et necessaria molto ne principi è la P. laquale niun regno ben si gouerna etc. P H.

PRUNO. sterpo spinoso. Vo. La. Niun campo fu mai si ben cultiuato, che in esso o ortica, o triboli, o alcun P. non si trouasse mescolato tra herbe migliori. 2425.

Et per lo Arbore. Come colui che si credeua per la gran ricchezza del figliuolo fare del P. un melarancio etc. Prou. quá da uno uuole fare uno di uillano gentile, o di picciolo grande. 1066. Vestito d'un cuoio, che da PRUNI il difendesse i. spine 913. Gran copia di pungenti P. belli di uerdi frondi et di biáchi fiori. A M. P. spinosi. uedi a Bronchi. In un luoco pieno di púgéti ortiche, et di PRUNIGGIVOLI. P H.

## P. INNANZI V.

PUBESCENTE. Vocab. Latino. Pubescere si dicono i giouani quando cominciano a mettere quelle lanugine, che è la prima lana delle guancie. Nell'età P. del giouane etc. A M.

PUBLIÇA. Vo. La. et Sp. Nella strada P. etc. 34. L'auttorità delle PUBLICHE leggi. 48. Cosi nelle P. opportunità, come ne bisogni priuati. 2292. Et i luoghi PUBLICHI di Roma son pieni d'antiche imagini etc. 2291. Et essendo ad ogni huom PUBLICO lui uagheggiare la moglie di messer Francesco etc. i. manifesto. 698. Pensò di uolergli in P. et di fuoco far morire. 1262. Vdirsi cosi in P. commendare. 1963. Qui non solamente dalle parenti di lui fu pianto, ma PUBLICAMENTE quasi da tutte le donne della città, tratto della corte P. sopra gli homeri de i piu nobili cittadini fu portato alla sepoltura. 1048.

PUBLIO Quinto Fuluio etc. 1259. Vn giouane chiamato P. Ambusto. 2307.

PUERILI. Et da occulta uertù desta in lei alcuna rammemoratione d'e P. lineamenti del uiso del suo figliuolo. 387.

PUGLIA. Nel regno di P. 362. Per le fiere di P. et a comprare et a uendere. 2109. In P. se n'andò. 2292. In segno d'amoreuolezza, et d'amistà alla guisa POGLIESE nol chiamaua se non compare Piero. 2110.

PUGNO. Vo. La. et Sp. Et diedegli si gran P. in su la testa. P H. Et co PUGNI stretti dette queste parole cadde semiuiua nelle loro braccia P H. Cominciò a dargli delle PUGNA et de calci. 235. Ristretti in se gli spiriti senza alcun motto fare, chiuse le P. allato allei si morì. 1074. Et quanto puote menare le mani et piedi táte P. et calci le die etc. 1612 Io le die prima de molte P. 1912.

Pugnere. PUGNENTI etc. uedi di sotto a Pungere.

PULCELLA. Io son femina, et non huomo, et P. partitami da casa mia etc. 282. Io non ho uicina, che PULCELLA ne sia andata a marito. 1372.

PULCI. Vo. La. et Sp. Ma gli attempati, si come esperti sanno meglio e luoghi, doue stanno le P. 1836.

Pungere. et Pugnere ancho si dice. Vo. La. Il maestro, sentendosi assai cortesemente P. etc. 210. Il ronzino sentédosi P. etc. 1197. Tutta uia chi ua tra queste nouelle leggendo, lasci stare quelle cose che pungeno, et quelle che dilettano legga. 2426. Et tafani in grandissima quantità abbondanti, e quali pugnendola sopra le carni aperte, si fieramente la stimolauano etc. 1842. Come un ualente huomo di corte, et non senza frutto, pugnesse d'un ricchissimo mercatante la cupidigia. 191. La nouella da Dioneo raccontata con un poco di uergogna punse i cuori delle donne ascoltanti, et con honesto rossore apparito ne loro uisi ne diede segno. 157. Primieramente la P. con parole. 2384. Queste parole punsero amaramente l'animo del Re. 2229. Et per cio per proua pigliarne, in quanti modi tu sai, ti punsi, et trafissi. 2403. Che chi allhora l'hauesse punto nó si sarebbe sentito 2223. L'Angiolieri di grandissimo dolore PUNTO. 2026.

PUGNENTI. Con le P. sollecitudini d'amore etc. 1163. P. pruni A M. uedi a Pruni.

Punire. castigare. Vo. Sp. Quasi l'ira d'Iddio a P. le iniquità de gli huomini con quella pestilenza etc. 26. Et egli che piu tosto se della sua bestialità P. douea etc. 556. Che io come magnanimo mi ritragga dal punirti della tua maluagità. 1829. Facendoti morire, di cio ui punisca. 1423. Per l'iniquità delle femine, si conuiene il bastone che le P. 2094. Et per cio liberalo, et me che l'ho meritato punisci. 2306. Accio piu cagione non hauessono di mormorare contra di lui quando il monaco punisse. 151. Accio che io t'hauessi della tua colpa cosi punita come io ho lui della sua. 1851. Accio che i peccatori sieno puniti. 782. Ritroua l'ingannatore, ilquale PUNITO etc. 525.

PUNITIONE. Vno monaco caduto in peccato degno di P. 145. Degno di P. 1662. Et come i falli meritano P. cosi i beneficij meritano guiderdone. 1268.

PUNITORE. Se non che il fuoco fusse di cosi fatta maluagità P. 1059.

IMPUNITA. al suo luogo.

Punse. Punsero etc. all'infinito Pungere.

PUNTALMENTE. particolarmente. Et per cio ui priego padre mio buono, che cosi P. d'ogni cosa mi domandiate, come se mai confessato non mi fussi. 95.

Puntare. spingere, urtare, etc. Cominciò a gridare, apritemi, apritemi, et egli stesso a P. col capo nel coperchio dell'auello si forte; che ismossello, per cio che poca ismouitura haueua. 823.

PUNTE. Vo. Sp. et Eu. Io il uidi morto dinanzi alla mia porta di piu P. di coltello. 774. Deh non aspettiamo piu P. di quelli ferri etc. P H. Che intorno a se non hauesse nimici morti, et che non fusse passato da cento P. P H. Le mosche si fieramente la stimolauano, che ciascuna le pareua una PUNTURA d'uno spontone. 1843. Con maggiore P. trafisse la donna. 2388. Con granissima P. di cuore ascoltaua. F I. Non senza grandissime PUNTURE d'animo etc. 1340. Vi priego; che quelle P. lequali all'altra che uostra fu, gia deste, non diate hora a questa. i. dolori. 2402. Fra le folte spine tutti si pungeuano, et dalle P. pareua che sangue uscisse P H.

Puntellare. ponere puntelli per sostenimento. Furono all'arca, laquale

ca, laquale era di marmo, et con loro ferri, il coperchio, che era grauissimo, sollevaron tanto, quanto uno huomo ui potesse entrare, et puntellaronlo. 347. Ma poi che costoro l'hebbero l'arca aperta, et puntellata, in quistion caddero che ui douesse entrare. 350.

PVNTELLO. legno, o traue che si pone per sostenimẽto di alcuna cosa che non caggia. Preso tempo, tirorono uia il P. che il coperchio dell'arca sostenea, et fuggendosi lui dentro dell'arca lasciorono rinchiuso. 349.

PVNTO. tempo. Vo. La. et Sp. In che mal'hora nacqui, in che mal P. ci uenni. 1510. Quello che infino a questo P. fatto hai. 1822. Il giouenil desiderio, ilquale quasi in un medesimo P. hebbe perfettione. 1516. Et a me uenne armeggiando egli in si forte P. ueduto, che dell'amore di lui mi si accese un fuoco nell'anima. 2233.

Et in uece di niente, o nulla, o alquanto Messere se uoi mi uolete P. di bene. 1578. Non facendo P. di uẽto, u'erano mosche in grandissima quantitate. 1843. Calandrino in tanta festa entrò dello spesso uedere costei; che egli non lauoraua P. 2042. Andiamo a uedere se'l fuoco è P. spento. 1797. Et con uoce sommessa senza P. mostrarsi crucciato, disse etc. 1803.

Et certi PVNTI della Luna. 572.

APPVNTO. i. a pelo etc. uedi al suo luogo.

PVNTVRA. Vo. Sp. Punture. uedi a Punte.

Punzecchiare. toccare col pugno della mano spignendo, come si fa per destare uno addormentato. Di che Gianni marauigliãdo si punzecchiò un poco la donna, et disse. Tessa odi tu quel che io odo? 1494.

PVNZONE. pugno. Messer Philippo, come uide Biondello, fattoglisi incontro, gli diede nel uiso un gran P. 2086. Egli l'haueua dati forse mille PVNZONI per lo uiso. 1619.

Puo. Puoi. Puoilo, etc. uedi al suo infinito Potere.

Puol. non si scriue. Po', poi si usa in uerso.

Puole. Puosela. Puosero. Puosi, etc. uedi al suo infinito Ponere.

Puote. Puote. uedi al suo infinito Potere.

PVPILLA. Vo. La. Et per P. di ciascun occhio è un carbonculo. PH.

PVR. aduer. Si truoua posto in diuersi sentimenti. et prima per corrispondente della particella non che. Le biade anchora abbandonate erano, senza essere non che raccolte, ma Pur segate. 40.

Et per corrispondẽte della Quantunque, anchor che. Quantunque la materia della mia seguẽte nouella sia in parte men che honesta, ue la Pur dirò. 1335. Laqual nouella anchor che dishonesta sia, nondimeno ella è tanto da ridere, ch'io la Pur dirò. 1755.

Et in uece di casu quo. Ma se Pur' auuenisse: che Iddio la nostra ben disposta anima chiamasse a se. 111. Morẽdo senza confessione sarà gittato a fossi, et se egli Pur si cõfessa, i suoi peccati son tali; che il simigliante ne auuerrà. 91.

Et in uece di anchora. Niuna cosa è al mondo, che tanto le dispiaccia, quanto fai tu, et Pur ti uai riprouando. 676.

Et in uece di certamente, o senza dubbio. M'è stato inuolato il porco. Disse allhora Bruno. Deh come puote essere questo? Io il uidi Pur hieri costi'. 1772.

PVRE aduer. solamente. Ne fu una bara sola quella; che due, o tre, ne portò insiememẽte, ne auuenne Pure una uolta. 36. S'io hauessi Pure hauuto in pẽsiero di fare una di quelle cose, che uoi dite, credete uoi, che io creda, che Iddio m'hauesse sostenuto tanto? 103.

Et in uece di, nõdimeno. Et come che questo a suoi niuna consolation sia, Pure a me nelle cui braccia egli è morto, saria in piacere. 1040. Ben so però, che P. a quella hauendo riguardo, con minore diligenza sie la mia udita. 294.

Et in uece di anchora. Et doue tu Pure in su la tua ostinatione stessi duro, la doue io per molto sauio ti teneua, io t'harro per uno sciocone. 1036.

PVRA. Vo. Sp. Cõsiderata la P. intetione della donna. 2206.

Purgare. punire et per purificare. Vo. La. et Sp. La tribolatione laquale uoi hauete, u'è auuenuta per uno peccato, ilquale uoi commetteste; che Domenedio ha uoluto in parte P. con questa noia. 755. Perche non intẽdendo a Purgar questa contaminatione, ma rendere colpo per colpo prestamente risposse. 1395. Et certo egli è il uero, che le limosine, et le orationi purgano i peccati. 763. Fu da molte immonditie purgata la città da ufficiali sopra cio ordinati. 14. I peccati; che tu hai infino all'hora della penitenza fatti, tutti si purgheranno. 686. Et dimostrare che cõ limosine i peccati si purghino, et con le messe. 763. In quel luogo la; oue io purgo con grandissima pena le colpe mie. 1670.

Spurgare. uedi al suo luogo.

PVRGATORIO. Vo. Sp. et En. Di necessità conuiene ch'egli uada in P. 803.

PVRITA'. Vo. La. Piu alla P. del pregatore riguardando; che alla sua ignoranza. 80. Et molte altre cose disse della sua lealtà, et della sua P. 117. Et famosi a credere; che da P. d'animo proceda il non sapere tralle donne, et con ualẽt'huomini parlare. 204. Io conosco la P. dell'animo tuo. 2207.

PVRO. netto. Vo. La. Et pregogli che con P. et fratelleuole animo a tenere loro compagnia, si douessero disporre. 62.

PVSILLANIMO. di poco animo. Vo. La. Vn P. giouanetto, etc. 2228. Noi siamo, mobili, ritrose, sospettose, P. et paurose. 56. Sei tu cosi P? cosi Scaduto? etc. L A.

PVTATIVO. Essendo io di padre incerto figliuola, due ne tenni per padri, ma gia il P. et forse uero, etc. A M.

PVTENTI. puzzolenti. Venga il nuouo et uiuo fonte; che dalle P. lordure si laui. P H.

Putire. puzzare. Vo. La. Et entrati dentro all'uscio sentirono ogni cosa P. perche anchora nõ s'era ogni cosa potuto nettare, che non putisse. 1921. Et Andreuccio putendo forte, disse l'uno, non potremo noi truouare modo che costui si lauasse un poco doue che sia, che egli non putisse cosi fieramente? 343. Io ui dico che ella ui potrebbe gittare, o percuotere in parte, che ui putirebbe. 1911. Et se ne gli darebbe si fatta castigatura ch'egli P. 1626. Che adunque uai cercando sotto i mantegli delle uedoue, anzi di diauoli, doue leggiermente potresti truouar cosa che ti P? L A. Fe loro a uedere che la bocca putiua loro, et ammaestrogli, che quãdo a Nicostrato seruissero, tirassono il capo adietro. 1647.

PVTRIDA. marcia. Vo. Sp. Infino a tanto che la piagha si nasconde al medico, diuiene ella P. et guasta il corpo; ma etc. P H. Quando le piaghe sono recenti et fresche allhora si sanano con piu ageuolezza; che le uecchie gia PVTREFATTE non sanno. P H.

PVTTANA. Dire; che tu se P. 1625. I ghiottoni, i tauernieri, i PVTTANIERI. et gli altri di simile lordura dishonesti huomini. E P.

PVZZA. fetore, et cattiuo odore. Andreuccio a se medesimo dispiacendo per la P. che allui di lui ueniua. 338. Io sin-

*to la maggiore P. che mai mi paresse sentire. 340. Di fame et di* PVZZO *tra uermini del morto corpo cõuenire morire. 350. Chell'aria tutto paresse dal P. de morti corpi, et delle infermità, et delle medicine compresso, et* PVZZOLENTE. *25. Letame P. etc. 1847. Ne prima essendo egli entrato dentro cosi P. fu l'uscio riserrato. 1920.*

## DELLA LETTERA Q.

Q *ha pouero suono, et senza la u. consonante, che lo. sostiene non può hauer luogo; et truouandosi innanzi ad essa la a, o la o, nel latino, ui si interpone nel mezo la e, nel uolgare, eccettuandoui Aquila Aquilone, et i suoi deriuati. come Acqua, nacque, nocque, piacque, etc. Se questa lettera sta col suo punto, tra latini significa. Quintilius. Quintus. Quintius. Quinctius. Que. Quae. Qua. Quia. Qui. Quo. Quod. Quibus. Quando. Quare. Quomodo. Quartum. Quanti. Quero. Quaesiuit. Quemadmodum. Qualis. Quadrum. Cur. et Q. Quod. Quantum. Quur. Questio. Que et Q̃. Querendum. Quatenus. et Q. Quo. et QQ. Quecunq;. Quanquam. Quoq;. et QQ. uel QQ. uel Q Q. Quinquenalis. et ne i numeri Q. dice cinquecento. et Q̃. cinquecento milia.*

## Q. INNANZI V.

Q VA. *hora stanza, et hora mouimento dimostra, et dassi alla prima persona, et quando Qua et La insieme si pongono, se la Qua si prepone Qua si dice; se si pospone si dice Qui. Chi Qua con una, et chi la con un'altra fuggendo. Chi Qua et chi la fuggendo. 57. Et senza che tu diuenterai molto migliore, et piu costumato, et piu da bene La che Qui non faresti. 1068. Et pensa che tali sono Là i prelati, quali tu gli hai Qui potuti uedere. 128. Et similmẽte si dice Di qua, Cola, Dila. Accio ch'io Di la uantar mi possa ch'io Diqua amato sia dalla piu bella donna che mai formata fusse dalla natura. 451. Che senza essa parlandosi Di qui; et non Diqua si dice. Di qui alle porte di Parigi. Villa assai uicina Di qui. S'io Di qui fossi fuori et simili. Fassi anchora con la Costà quando con la Qua si pone. Ne possa Costà una sola piu che Qua molte. E' il uero che qual uolta si dice Di qua, per dir di questo modo, non si dice gia mai Di qui, anchor che La, non s'accompagni con la Di la, o accompagnandouisi si posponga, ma dicesi Di qua. Et se Di qua come Di la s'ama. Et similmente dicesi etiandio In qua sempre, si come Infino a Qui, et Qua giu, Qua su, Qua entro; Costà su, Costà giu, Di Costà, come Di cola, Cola su, et Cola giu etc. Che egli si fa bene anchor Qua etc. 872. Che quelle sono che le donne Qui chiamano rose. 1286. Qui picciolo fanciullo trasportato. 1287. Hora in Qua, et hora in la sospinto dal mare. 302. Chi Qua, et chi la uanno fuggẽdo. 57. Io uoglio andare a truouare modo; che tu esca di Qua entro. 150. Se i frati di Qua entro cantino i loro uffcij. 47. Ho ueduto dare Qui di fuori ogni di, etc. 173. Che le uirtu di Qui giu partitesi, etc. 194. Per dar Qua giu ad ogni alto intelletto alcun segno di quella, etc. 879. O sirocchia mia io sono Qui su. 1854. Dalla mia pueritia in Qua, etc.* PH.

QVADRAGESIMA. *Vo. La. Oltre al digiuno della Q. 97.* QVARESIMA. *uedi al suo luogo.*

QVAI *in su l'aurora son le nouelle rose. 1963. Cosi anchora le Quai et e Quai, etc.*

QVAL. *Vo. La. Interrogantis. Meuccio destatosi disse. Qual se tu ti. cui sci tu? 1668.*

*Et per chi. E nostri cittadini da Bologna ci tornano, Qual giudice, et Qual medico, et Qual notaio. 1875. Fatto chiamare il siniscalco et domandato Qual gridasse. altri leggono chi gridasse. 1370.*

*Et accompagnata con diuerse particelle. A suoi seruigi huomo Q. che egli si fusse o giouane o altro. i. chiunque si fusse, o di che sorte. 29. Sperando che Iddio mandasse Qualche aiuto allo scampo suo. 302. Diragli, Qual hora egli ti parla piu, ch'io amo molto piu lui ch'egli non ama me. 1790. Tindaro al seruigio di Philostrato et de gli altri due attenda nelle camere loro, Qual hora glialtri intorno alli loro ufficij impediti attendere non ui potessero. 69. Et che starebbe bene Qual hora fusse fuor delle mani di Ghino. 2148. Non fugge questo ben, Qual hor disio di rimirarlo in mia cõsolatione. 222. Et replicata Q. per una bisogna Q. per un'altra. 527.*

QVALE. *Sostan. Non sono le mie bellezze da lasciare amare ne da Tale, ne da Q. 949. Ecco Gisippo io non so Q. io mi dica, che io faccia piu, o il mio piacere, o il tuo, etc. 2277.*

QVALI. *Et ogni cosa piena di fiori, Q. nella stagione si poteuano hauere. 64.*

QVAL. *Quale, Quali, Quai et relatiui con i loro articoli li. le. de. ali. da. etc. cosi nel genere mascolino come feminino, et relatiui de loro antecedẽti, in infiniti luoghi et non altrimẽti si truoua appresso il Boc. et è Vo. Fr. et Sp.*

QVALITA'. *conditione Sing. et Plur. Vo. La. Secõdo la Q. del morto, ui ueniua il chericato. 31. Nomi alle Q. di ciascuna conueniente. 44. A dimostrare a chiunque ci apparisce ne nostri habiti la Q. et la quantità delle nostre miserie. 48. Il Re, et la Marchesana ad una tauola sedetteno, et gli altri secondo lor Q. ad altre mense furono honorati. 163. Perche debitamente dinanzi a giusto giudice uno medesimo peccato in diuerse Q. Di psone non dee una medesima pena riceuere. 478. Egli pessimamente secondo le Q. delle persone, et gli atti che accadeuano proferiua. 1378. Maladiceua la Q. del tempo, la maluagità della dõna, et la lũghezza della notte. 1801. Il freddo fu d'altra Q. etc. 1818. Farui accompagnare per la Q. del camino; che affare hauete. 2354.*

QVALITATIVA. *Glie tanto il grande amore ch'io porto alla uostra Q. mellonagine da legnaia etc. motto alla particella mellonaggine. 1881.*

QVALVNQVE *si dà alla qualità delle cose dellequali si ragiona, et posta sola non si regge, conuien hauer seco la uoce di che si fa il ragionamento. et truouasi nel numero plur. et nel sing. In Q. sepoltura scoperta trouauano, piu tosto il metteuano. 33. Da impetrare Q. gratia, etc. 130. Inuitato ad uno micidio, o a Q. altra rea cosa. 84. Tra amici et parenti, et Q. altra persona. 80. Si che maggiore peccato hauete commesso in Q. l'una di queste tre cose dette. 769. Io conosco niuna altra cosa, altro che buona dire potersi di Q. sia di costoro, etc. 60. Q. altre cagioni costà truouasti deono essere finte.* FI. *Q. donne si siano, etc.* FI.

*Et in principio orationis cum exclamatione. O crudelissime spelunche, o inferno, o Q. altro essilio piu giu si nascõde prendetemi, etc.* FI. *O Q. Dij dimorate nel celestial choro.* PH. *O uoi Q. Iddij habitatori, etc.* AM.

QVANCHE. *uedi alla particella. Vn Quanche.*

QVANDO.

QVANDO. Vo.La.et Sp.I compagni andauano appresso et Q.una,et Q.un'altra pietra ne ricoglieuano.i. hora una, et hora un'altra.1725.Et Q.a pie,et Q.a cauallo secondo che piu destro gli ueniua.207.Gli incominciò a souenire Q.d'una quantità di danari,et Q.d'un'altra.1097. Quando sani erano. 27. Quando moriuano. 29. Quando non la uedeua, etc. 1698.

Et con l'articolo. Il Q. sia a tua posta,del Come non ti trauagliare. P H. Et doue potremo noi essere insieme? a cui la donna rispose. Signor mio il Q. potrebbe essere qual hora piu ui piacesse. 1745.

QVANTA.A dimostrare Q. sia la forza delle belle risposte.158.Tu sai Q. et quale sia la ingiuria che tu m'hai fatta.379. QVANTE uolte noi ci uorremo ricordare, etc. 51.O QVANTI gran palagi,Q.nobili habitari rimasero uoti,etc.41.Q.et quali sieno stati i giouani,etc.51.

QVANTO. uedi piu basso.

QVANTITA'.Vo.La.Bisognandogli una buona Q.di danari.138.In pochi anni grandissima Q.di danari auanzorono.270.Aperto un gran cassone,di quello grandissima Q.di danari,et di gioie trassono.983.Secondo la Q.di danari loro lasciata.944.Dando loro una certa Q. di danari. 994. Per grandissima Q.di moneta conuenutosi.2204.Percio che anchora non erano le morbidezze d'Egitto, se non in picciola Q.trappassate in Thoscana.1451.Con quella Quantità medesima di mercatantie,che egli haueua portate.295. D'innumerabile Q. di uiuenti hauendo la pestilenza le parti orientali priuate. 14.

QVANTO.aduer.Vo.La.et Sp.Doloroso Q.mai alcun'altro.338.Et se questo concedono le leggi,Q. maggiormente a noi,etc.46.Tãto dico,Q.alla uostra dignità s'appertiene.65. Tanto piaceuole,et costumato,Q. alcun'altro.476.

Et replicata per ornamento.Ma Q.sien sante,Q.poderose,et di Q.ben piene le forze d'amore.1136.

QVANTVNQVE.anchora che. Liquali da grossi salari et sconueneuoli tratti seruiuano, Q. per tutto cio molti non fussero diuenuti.28.Quãtunque cio che ragiona Pampinea, sia ottimamente detto, non è percio cosi da correre affarlo. 56. Quãtũque da persona degna di fede udita l'hauessi.19.

Et in uece di, tutto quello che. Alqual pareua pienamente hauere ueduto Q. desideraua della patienza della sua donna. 2401.

Et in uece di, quanto. Natural ragione è di ciascuno, che ci nasce la sua uita Q.puo,aiutare,et conseruare,et difendere. 46. Gualtieri alqual pareua pienamente hauere ueduto Q. desideraua della pacienza della sua donna,etc.2401.

Et in uece di Bẽchè.Q.appo coloro che discreti erano,etc. 1.

QVANTVNQVE VOLTE gratiosissime donne meco pensando etc.1.Quante uolte mai.non è da usare. 10.

QVANTVNQVE egli si sia.i. di che conditione si sia.5.

QVARANTA. Vo. Fr. et Sp. Che'l lasciate a costui per trent'otto soldi,egli ual anchora Q.o piu.2026.Di età forse di Q.anni.576.Conuien che duri Q.di.687.Questo peccato gli fece il Vescouo piangere Q.di,ma amore et isdegno gliel feceno piãgere piu di Quarãta noue.1754.Il QVARINTESIMO giorno uenuto.P H.

QVARESIMA.Vo.Fr.et Sp. Gli haueua dipinta in la sua sala la Q.1891. Ne uigilia, ne quattro tempora,ne Q.etc. 185.Vna mattina di Q.2080.

QVADRAGESIMA. uedi al suo luogo.

QVARTA.Vo.La.Sp.Te.et En. Philomena la terzà, et la Q. Emilia,etc.44. La terza uolta et la Q. et la quinta, etc. 1346.Egli nõ si compie il QVARTO anno dal di del suo primiero innamoramento.1146.

QVASI.come,o manco poco.Vo.La.Q. L'ira d'Iddio a punire le iniquità degli huomini, etc. 26. Quasi auisando niuna persona in quella douere rimanere. 27. Per laqual strada Quasi di necessità passaua ciascuno; che di ponente uero leuante andare uoleua.2155. Quasi resuscitata.2197. Quasi morta.2213.Quasi furiosa.2367.I sommi Imperadori, et i grandissime Re nõ hãno Q altra arte che d'uccider. 2269.

QVATTO. cosi haue il testo nelle rime d'A M.non però io stimerei essere scorrettione di stampa.et direi Guatto,et è uocabolo che ha piu del Napolitano,che del Thosco: et se Thosco il uogliamo dire, tanto piu Guatto, che Quatto debbiamo dire,quanto ha un nõ so che di somiglianza con la particella Aguato.Vuol dire Quatto,o Guatto,colui che raccoltosi in se,si ristringe in un luogo, et inuisibile stassi ad udire, o a uedere quello che altri si faccia. Anzi han per usanza in Napoli et in altri luoghi d'Italia di dire Guatto Guatto, riplicandola, come sarebbe addire,colui se n'è andato Guatto Guatto,quasi dica rimesso rimesso, con desiderio di nõ essere ueduto.Dice adunque il Boc. nelle rime d'A M. Io mi leuai del luogo,ou'era Quatto stato ad udire, et a uedere il giorno tanto di ben quanto fu patefatto.

QVATORDICI.Gia sono Q.anni passati,etc.391.Il sole Q.uolte ad un medesimo punto è ritornato. P H.

QVATTR'AGIO. Egliè di duagio insino a treagio, et hacci di quegli che'l tengono di Q etc.deridendo et alludendo a duagio et a treagio,come che essẽdo di Q.uaglia ancho assai piu,et nõ spetie di tela come hãno esposto alcuni.1705.

QVATTRO. Vo.La.Fr.Sp.Te. et En. Tre, o Q. bare da portatori portate. 36.Le loro fanti che erano Q. 68. Truouai che erano Q.piccioli piu.104.L'un diceua, otto di eran passati,l'altro sei, l'altro Q.238. Egli non erano anchora Q. hore compiute. 1153.

QVATTRO tempora.Vo.Te.Digiuni et Q.tempora,et uigilie d'apostoli, etc.572.

QVE.per quelli.Dandosi a Que tempi in Francia a sacramẽti grãdissima fede.84.La doue in Que tempi solea essere il loro mestiero, etc.193. La piu bella femina che si uedesse in Q. tempi nel mondo.403. Il piu dilicato caualiere; che a Que tempi si conoscesse.476.Quiui chiamati Que mercatanti che presenti erano stati alle parole. 543. Che il uero diceuano Que ualent'huomini in Caffa.867.Con Que danari,a quai Folco puote porre mano.993.Torgli Que panni,et quel ronzino,etc. 1198. Per uedere fare il tomo a Que rauiuoli, et maccheroni.1717.I lauoratori di Que campi,etc.1918.Fattosi chiamare di Que baroni,etc.162.Quantũque di QVEI di ch'era stato ucciso colui,etc.756.Et Q.gentil huomini che ui sono assai.1068.

QVEGLI.per quello.Da una parte mi trahe l'amore,ilquale io t'ho sempre piu portato che alcun padre portasse a figliuola,et dall'altra mi trahe giustissimo sdegno preso per la tua gran follia.Quegli uuol ch'io ti perdoni, et questi uuole che io contra mia natura in te incrudelisca.922.Il maestro si come Q.che tutto tremaua di paura,non sapeua che farsi etc. 1917. Dico che a ciascuno per un giorno s'attribuisca et il peso,et l'honore,et chi il primo di noi essere debba,nella elettione di noi tutti sia, di quelli, che seguirano, come l'hora

del uespro s'auicinerà; Q. o quella sia, che a colui, o a colei piacerà, che quel giorno haurrà hauuta la signoria. 77. L'abate si come Q. che con Ghino niête haueua affare, etc. 2141 Il ualent'huomo si marauigliò, si come Q. che mai guatata non l'haueua. 659. Q. dall'altra parte molto sollecito diuenuto. 1052. Et per quelli. uedi a Quelli. Laquale canzone no tata da tutti diuersamente. da diuersi fu intesa, et hebbeni di. Q. che intendere uollono alla Melanese. 883. Domani è Venerdi, et il seguente di, Sabbato, giorni per le uiuande, lequai s'usano in Q. alquanto tediosi alle piu genti. 592.

QVEI. uedi alla particella. Que per quelli.

QVEL. Vo. Sp. A Q. pozzo ueniuano a beuere. 344. Con QVELLA pestilenza, etc. 26. In Quella aduer. uedi alla particella In. ilche in QVELLE che ne guarirono, etc. 30.

QVELLI. sempre si scriue nô ui seguitando uocale, et quando ui seguita la uocale, o la S; accompagnata da un'altra consonante, si die scriuere Quegli, come Quelli canti, Quelli balli, etc. Poi Quegli occhi, Quegli amanti, Quegli studij, Quegli spiriti, etc. Et QVELLI cot.iti erano huomini et femine di poco et grosso ingegno. 28. Ne mai détro a QVELLO uscio entrò, etc. 585.

Et in uece di, quella cosa. Che Quella che il natural corso delle cose non haueua potuto a sauij mostrare, etc. 37. Credendol uago di QVELLO che sono et deono essere uaghi gli huomini. 1337. In Quello. uedi alla particella In.

QVERCIA. Trouata una grandissima Q. a quella legò il ronzino. 1201. Tu sai che per lo primo colpo nô cade la Q. 1635. Et nel mezo forse di non minore grandezza di quelle che'l matto Erisithone uiolò con la tagliente scure staua una bellissima Q. porgente grandissime ombre con gli ampij rami di nuoue frondi carichi, et mostrâti lieti signali di copiosa prole. A M. Sotto una fronzuta Q. di riposo uago, etc. A M. I boschi, ne quali solamente QVERCIE ueggiamo. 1964. Et di robuste Q. etc. A M. Le ramose Q. abbondanti di molte ghiande, etc. A M. Tutte erano boschetti di QVERCIVOLI, di frassini, et d'altri alberi uerdissimi, et ritti. 1474 Anichino leuatosi, et nel giardino andatossene con un pezzo di QVERCIVOLO in mano, etc. 1600. Giosepho trouato un bastone tondo d'uno Q. giouane se n'andò in camera, etc. 2104.

QVERELA. Vo. Lâ. et Sp. Dinanzi ad huomini che giusti giudici sieno alla mia Q. si come credo che uoi sarete. 1644.

QVERIMONIA. querela. Vo. La. Con gran Q. dalle monache fatta, che l'hortolano non ueniua a lauorare l'horto. 627. Questo fu al padre di Sophronia grauissimo, et cô suoi parenti, et con que di Gisippo, ne fece una lunga et gran Q. 2283. Et dopò molte QVERIMONIE piangendo gli disse. 670.

QVERVLI. lamentanti. Vo. La. Ode i Q. uccelli fremire con dolci canti. F I.

QVESTA. assoluamente. Vi prometto se Q. mi perdonate, di mai piu in cio non peccare. 156.

Et accompagnata con sostâtiui in infiniti luoghi. Assai u'erano di quelli; che di Q. uita trappassauano. 32. Era con si fatto spauento Q. tribulatione entrata n'e petti de gli huomini. 27. Et pensò nô potere alcuna di QVESTE tre leggi piu l'una che l'altra lodare. 139.

QVESTI. Sostan. Sing. per costui, o questo. ma è dismesso affatto, et solo si usa nel plur. ordinariamente parlando. L'abate per potersi piu pienamente informare del falso cômesso da costui, auisando che Q. accorto non si fusse. 151. Caminando adunque Alessandro con costoro, gli domandò, chi fusse i monachi, et l'Abate. alquale l'uno de caualieri rispose. Q. che auanti caualca, è uno giouanetto nostro parente, etc. 274. Et tutto il loro studio porgono in ispauentare le menti de gli sciocchi accio che porti Q. il pane, colui mandi il uino, quell'altro faccia la pietanza per l'anima de passati. 763. Dall'una parte mi trahe l'amore, et dall'altra il giustissimo sdegno. Quegli uuole ch'io ti perdoni, et Q. uuole che io in te incrudelisca. 922.

Et nel plur. Marauiglioss Varrone della instâtia di Q. due. 2306. Et come che Q. così uariamente oppinâti non morissono tutti, etc. 27. Et da QVESTO argomento mossi. 26. Sia certo di Q. etc. 1658.

In Questo. uedi alla particella In.

STA. in uece di Questa. uedi al suo luogo.

QVESTION. dubbio, lite. Vo. La. et Sp. Ma poi che costoro hebbero l'arca aperta, in Q. caddero, chi ui douesse entrare. 350. Egli era testè con uno, di cui mostra, che quell'arca fusse, alla maggiore Q. del mondo che colui domandaua i danari dell'arca sua, et il maestro rispondeua; che egli nô haueua uenduta l'arca, etc. 1113. Et fu posto costui tra gli altri giudici ad udire le Q. criminali. 1757. Et a Q. uenuti, l'uno che era piu forte, occise l'altro, etc. 2303. Il Saladino guardaua di pigliarlo nelle parole per douergli mouere alcuna QVESTIONE. 139. Dioneo questa Q. è da te, et percio farai che tu sopra essa dia sentenza finale. 1373. Perche ne facciamo noi Q? io pure ui uidi, et s'io ui uidi, ui uidi in sul uostro. 1655. Alla Fiammetta commandò; che nouellando trahesse loro di Q. i. di dubbio, etc. 2214. I miei fatti mi traggono a douere soluere la dura Q. di costoro; che di loro habbia l'homicidio commesso. 2307. Tra loro una Q. si fu fatta, quali fussero gli piu gentili huomini di Firenze. 1412. Forse piu caute ne diuerrete nelle risposte alle QVESTIONI che fatte ui fussero. i. dimande dubbiose. 136. Quasi a tacite Q. messe rispondere intendo. 2418. Testimonianze false con sommo diletto diceua richiesto, et non richiesto, et dandosi a que tempi in Francia a sacramenti grandissima fede, non curando fargli falsi, tante Q. maluaggiamête uinceua, a quante a giurate di dire il uero sopra la sua fede era chiamato, etc. i. Liti. 84.

QVESTIONARE. Il Q. con parole potrebbe distendersi troppo, tu diresti, et io direi, etc. 537.

Questionare. Essendo madonna Lisetta con una sua comare, et insieme di bellezze questionando per porre la sua innâzi ad ogni altra, disse etc. 962.

QVESTO. uedi alla dittione Questa.

QVI. Vo. Fr. et Sp. Significando stato, et mouimêto, et si da alla persona. come alla particella Qua ti dimostra et dirasi di qui al porto, et nô di qua al porto. Luogo assai uicino di qui et nô di qua, etc. et quando si da al tempo; come di qui a domane, etc. Non uoglio gridare Qui, doue la mia semplicità mi condusse. 241. Io non uerrei Quì. 1658. Noi dimoriamo Qui. 47. Quì et fuor di Quì et in casa mi sembra star male. 49. Non credi tu trouare Quì, che'l battesimo ti dia? etc. 127. Rimanerui Quì. 893.

QVIVI. in quel luogo, uedi al suo luogo.

QVIETE. Vo. La. Con lei si giacque, et piu mesi lieto et in Q. con quella dimorò. 446. Essendo le cose de longobardi prospere et in Q. 633. Di hauere il di delle feste alcuna consolatione,

tione, alcuna Q. 1549. Et a me partorire perpetua Quiete. 2403.

QVINCI.qui.Ma guarda che per la uita tua da Q. innanzi di simile nouelle noi non sentiamo piu. 1627. Et se di Quinci usciamo, etc. 48.

QVINCI entro.per qua entro. Io son certa che ella è anchora Q. et risguarda i luoghi de suoi diletti. 936.

QVINCI giu.Il gittarmi a guisa di disperato Quinci giu auanti a gliocchi tuoi. 1832.

QVINDI. Poi Q. riuolta alla compagna disse, etc. 1674. Vna sua sorella gli die per moglie, et Quindi gli disse, etc. 2309. Quindi fatto il corpo della bella donna ricogliere, etc. 1010.

QVINDI di là, o da quel luogo. Et fatto fare un palagio simile a quel di Nathan, cominciò a fare le piu smisurate cortesie; che mai facesse alcuno altro a chi andaua o ueniua, per Quindi. 2157. Domandò chi egli fusse, et qual bisogno per Quindi il portasse. 2163. Ma egli uide le porte et le finestre, et ogni cosa serrata; di che egli dubitò forte, che morta non fusse, o di Quindi mutata. 748.

QVINDI GIVSO. dall'alto al basso, cioe di là in giù. Quella tauola con lui insieme se n'andò Q. et niun mal si fece nella caduta. 330.

QVINDICI.Vo.La.Fr.et Sp.Percio che non sono Q. di che un loro fratello, etc. 749. Et non ha anchor Q. di, etc. 1705. Di età forse di Quindici anni, etc. 1237.

QVINTA.Vo.La.Sp.et En.Et la quarta Emilia.et appresso Lauretta diremo alla Quinta. 44. Et essendo gia passata presso, chella Quinta hora del giorno, etc. 1299.

QVINTI cogno. Triumphi menati da Q. insul Romano Campidoglio. 2201.

QVINTO Fuluio nome proprio. 2259.

QVINTILIANO.Chi conosciuto non l'hauesse non solamente un grā rettorico l'harebbe istimato, ma haurebbe detto essere Tullio medesimo o forse Q. 1441.

QVIRINO. Madonna Lisetta da ca Q. 948.

QVIVI.in quel luogo.Et andone con esse in Cipri. Quiui con quella quantità medesima di mercatantie, trouò essere piu altri legni uenuti. 295. Volle il Vescouo sapere come questo fusse auuenuto, che egli Q. con la Ciutazza fusse a giacere andato. 1753. Cioe che tu uada all'auello doue fu sotterato Scannadio, et lui tragga di quello, et rechigliele a casa Quiui. 1982.

Et accompagnata con la DI. in uece di qui. Io ui potrei seruire di cinquecento fiorini d'oro, doue uoi crediate potermegli rendere di Q. a quindici di. 1944.

## DELLA LETTERA R.

R. leuatogli la E sua interprete è uoce di animale, come di Rospo o uuoi dir Botta. et la uoce sua è aspera, ma di generoso suono. e ne la lingua latina essendo puntata in tal modo. R. dinota Roma. et Romanus. Res. Rex. Regis. Regnum. Regulus. Ruina. Rura. Recte. Retro. et R̄. Res uel Rem. et R. Responsum. Respondit. Res. Rus. Rex. Ruunt. et R. R. Reiectis ruderibus uel Ruderibus recolligendis. et R.R.R. Rurum Romanorum. uel Regnum Romae Ruet. et ne i numeri R. dice ottanta. et R̄. ottantamillia.

## R. INNANZI A.

abattere. riscontrare. uedi all'infinito Abbatere.

R RABBIA.Vo.La.et Sp. Che tu col tuo diauolo aiuti ad attutare la R. del mio inferno. 870. Le longobarde RABBIE attutare. AM. In RABBIOSA ira acceso, disse, etc. 2159. Con R. uoce disse PH. Il fiero empito di questo RABBIOSO spirito della inuidia. 885. A guisa d'uno cane R. con lo stocco in mano corse, etc. 1305. Arrabbiare. Et all'uscio della casa peruenuta la donna che arrabbiaua. 2051.

R abbracciare. uedi a Braccia.

RABBATTA.luogo. Messer Forese da R. 1405.

RABBVFFATA.scapigliata. Ma quasi tutta R. etc. PH. Messesi le mane ne capegli, et RABBVFFATIGLI, et stracciatigli tutti. 484. Lorenzo le apparue nel sonno pallido, et tutto RABBVFFATO. 1018. Calandrino cosi graffiato, et tutto pelato, et R. 2053.

R accendere. uedi all'infinito Accendere.

R acchetare. uedi alla dittione Cheto.

R acchiudere. uedi all'infinito Chiudere.

R accogliere. uedi all'infinito Cogliere.

RACCOLTA.Percio che i frati sono buone persone, e fuggono il disagio per l'amor d'Iddio et macinano a R. 2430. Et noi Preti maciniamo a R. 1702. Prou. cioe prima raccogliere acqua assai et poi macinare. Meta. de re uenerea.

R accomandare.Vo.Fr. Et oue tu non uogli cosi fare, raccomanda a Iddio l'anima tua. 1231. Molti miracoli Iddio hauer mostrati per lui, et mostrare tutto il giorno a chi diuotamente si R. allui. 118. Raccomandalemi, et stati con Dio. i. raccomandami allei. 1803. Con lagrime glie la diede et raccomandola molto. 489. Chelle mie cose, et ella ti sìano raccomādate. 451. Madōna R. l'anima nostra a Iddio, che a uoi senza passar piu auanti, conuien morire. 547. Io le ti raccomanderò quanto io potrò il piu. 1182. Lui in reuerenza hauēdo ne nostri bisogni gli ci raccomandiamo sicuri d'essere uditi. 120. Io ti raccomando le cose nostre. 2336. Salabetto mio dolce io mi ti R. 1939. Ad apprendere Philosophia il mandò ad Athene, et quanto piu puote il raccomandò ad uno nobile huomo della terra chiamato Cremete. 2160. Et allei in una cassa artificiata si fece portare, non solamente nella casa, ma nella camera della gentil donna, et quiui la buona femina la R. per alcuni di, etc. 540. A loro mi R. et pregogli, etc. 467. Raccomandosi Calandrino al medico, et pregandolo, etc. 2012. Accomandare. uedi al suo luogo.

R accomūnicare. per fare Comune. uedi alla dittiōe Comune.

R acconciare. uedi all'infinito Conciare.

R acconsolare. uedi all'infinito Consolare.

R accontare. uedi all'infinito Contare.

R accorciare. uedi all'infinito Accorciare.

R acquistare. uedi all'infinito Acquistare.

RACQVISTO. uedi al suo primitiuo Acquisto.

R addolcire. uedi alla particella Dolcezza.

R addomandare. uedi all'infinito Domandare.

R addoppiare. uedi alla particella Doppia.

RADE uolte, o nō mai, etc. 27. R. uolte et senza effetto. 1574. Se cosi R. o con quella difficultà le mogli si trouassero, che si trouano gli amici. 2276. RADISSIME uolte si uede, etc. 2311.

Di Rado aduerbio. uedi alla particella Di.

RARI. Rarissime, etc. uedi al suo luogo.

Radere. Vo. La. et Sp. Si fece accendere un lume, et dare una radimadia, et fuui entrato dentro, et cominciò a R. 1515. Al marito che radeua il doglio, cominciò a dire, radi quiui et quiui, et anche colà, et uedine qui rimeso un micolino. 1515. Et fu raso il doglio, etc. 1516.

RASOIO. uedi al suo luogo.

RADICE. Vo. La. et Sp. Giamai cattiua R. nó fece buono arbore, ne cattiuo arbore buono frutto P H. Dandole alquanto da mangiare RADICI d'herbe et pomi saluatichi. 861. Fattisi uenire herbe, et R. uelenose, quelle stillò et in acqua ridusse. 933. Rustico che di R. d'herbe et d'acqua uiueua. 870.

Radicare. La ingratitudine è antichissimo peccato de popoli et si RADICATA in quelli etc. E P. Io dirò il uero, io tenatai alquanto di uolere por freno a questo indomito animale; ma perduta era ogni fatica gia tãto s'era il mal radicato, che piu tosto sostenere, che medicare si potea. L A.

Diradicare. torre dalla radice. meta L'essere da cotal uento d'inuidia fieramente iscrollato, anzi presso che diradicato. 886. Le persone che hanno alcuno in odio, per diradicarlo et leuarlo di terra. L A.

RADIMADIA. rasiadura, stromento per radere la pasta secca o simile. Si fece accendere un lume et dare una R. et fuui entrato dentro il doglio et cominciò a radere. 1515.

Raffermare. uedi all'infinito Fermare.

Raffigurare. uedi all'infinito Figurare.

Raffrancare. uedi all'infinito Francare.

Raffreddare. uedi alla dittione Freddo.

Raffrenare. etc. uedi alla dittione Freno.

RAGAZZO. seruitore giouane. Et andato come R. nell'essercito del Re di Francia. 472. Almeno et so io cotanto honore, ch'io nó mi pongo con RAGAZZI, ne con tignosi. 1358. Vn solo RAGAZZETTO, etc. 2140.

RAGGI. Era gia l'oriente tutto bianco, et gli surgenti R. per tutto il nostro hemisperio fatto chiaro. 1132. Per gli solari R. che molto loro auicinãdosi gli feriano. 2126. Che gia i solari R. si riscaldauano. 1133. Hauédo il Sole con gli acuti R. cominciato a dissoluere l'oscure tenebre P H. Ma si come i chiari R. d'Apollo ne recreano il giorno. P H. Poi che Phebo co tepidi R. recò nuouo splendore P H.

Ragghiare. Pareua un asino che ragghiasse. 1698. Vno oracchiuto asino, ilquale ragghiando fece tutto questo piano risonare. A M.

RAGGRINZATA. crespa, o rugosa. uedi alla dittione Grinza.

RAGIONAMENTO. Vo. Sp. Finito il suo R. 1305. Percio che'l R. era stato brieue. 1471. Et poi che in cotale R. stati erano alquanto. 1797. Di cio hebbero insieme secreto R. 422. Ricciardo hauuto piu ordinato R. con Messere Licio. 1233. Perche lasciato il primo R. disse. 2342. Tennero R. insieme di douerle accusare all'Abadessa. 626. Pensando chenti, et quali gli nostri RAGIONAMENTI sieno. 46. I nostri R. fatti hoggi. 1662. Mentre tralle donne erano cosi fatti R. 58. Et a R. dilletteuoli demmo luogo. 1682. Et alquãto con piaceuoli R. cõ lui dimorate. 1326. In piaceuoli R. assai tosto il mise. 2161. Nellaqual noia tanto refrigerio mi porsero i piaceuoli R. d'alcuno amico. 2. La nostra honestà, laquale non che i R. sollazzeuoli, ma il terrore della morte non potrebbe smagare. 1470. Se la maninconia da nuoui R. nó è rimossa. 7. I gentilhuomini fra se hauuti uarij R. 2189. Con lui entrò in molti et uarij R. 195. Mise costoro in molti et uarij R. 1310. Dopò molti R. 1190. Furono dopò cena i R. molti et lunghi non senza cagione tenuti. 329. Essendo stati i R. lunghi. 326. Di R. belli sono ornamento i leggiadri motti. 1375. Laquale con le sue parole m'ha trouata materia a futuri R. di domani. 1467. Perche io materia di crudeli R. et di farui piangere u'imposi. 1217. Voglio; che ne fieri R. et a miei accidenti in parte simili Pampinea ragionando seguisca. 942.

RAGIONARE. Caddero in sul R. delle orationi che gli huomini fanno a Iddio. 245. Il R. della Reina era al suo fine uenuto. 1334. La Reina ad Emilia comise il R. 743. Nathan udendo il Ragionare, et il fiero proponimento di Mitridanes. 2163.

Ragionar. Vo. Sp. Non si pote di R. con lei prendere piacere. 428. Seco della qualità del tempo molte et uarie cose cominciorono a ragionare. 45. Assai uolte haueua udito R. di quãto honore le frondi di quello erano degne. 68. Che domani ci douesse R. delle beffe che gli huomini fanno alle mogli loro, etc. 1674. Quantunque cio che ragiona Pampinea, sia ottimamente detto. 56. Che di questo fatto si R. 1077. Gli giouani insieme con le belle donne ragionando dilletteuoli cose. 71. Insieme, et di uarie cose R. 546. Con suoi baroni di lui R. si mise. 2358. R. peruenne addire, etc. 2170. Raggionandomi uoi della uostra bellezza. 951. Et del suo uolere ragionandosi nella corte. 159. Percio che animosamente ragionano quelle cotali, etc. 2431. Rrgionano di cãbi, di barratti, di uendite, et d'altri spacci. 1928. Che la secõda parte debba essere piaceuole a ragionarne. 1468. De quali io intendo brieuemente di ragionarui. 1405. Ragionasi adunque, che essendo Musciatto Franzesi ricchissimo mercatante, etc. i si dice, etc. 81. Di nostra madre, et di uoi non ragionasse giamai. 324. A Philomena fu imposto che R. 1012. Che questo caualiere fusse il piu piaceuole, et il piu costumato huomo, et quegli che meglio R. che alcuno altro che anchora ne hauessero udito. 2312. Non è guari che tu mi ragionasti un di de modi della uostra lieta brigata. 1892. Di quelle cose che'l di erano state ragionate. 1676. A quelle cose uacando, che prima la Reina haueua R. 599. Conosco ueramente le cose lequai R. etc. 773. Molte cose con lui sopra cio RAGIONATE. 783. Poi che i uarij casi di ciascuno tuttatre ragionati hebbero. 522. Et RAGIONATO questo, disse loro cio; che udito haueua. 1724. Et R. con lui questo fatto. 1960. Io ho inteso cio che di me ragionato hauete. 92. Se tu hai uoglia di ueder proua de cio che io ho gia R. metti cinque milia fiorini, etc. 538. Entrare nello camino, che R. n'hauete. 858. Valorose donne in diuerse maniere ci si è della humana industria, et de casi uarij R. 1867. Et mentre della buona notte, che con lei hebbe Rinaldo, sogghignando si ragionaua. 264. Delle bellezze di questa donna, domandò il Duca, se cosi era mirabil cosa, come si R. 427. Sentì Cimone destarsi un pensiero, ilquale nella materiale et grossa mente gli R. costei essere la piu bella cosa, etc. 1140. Ne mai d'altro che della uita de santi padri R. 1339. Doue costoro cosi ragionauano, etc. 92. Pur che a uoi dia il cuore di secreto tenere cio, che io ui ragionerò. 803. Son contento d'essere sempre l'ultimo che ragioni. 219. Percio che nó d'altra materia domani mi piace che si R. se nó di quella; che a miei fatti è piu conforme. 876. Come prima destro gli

RAMPANTE. Vno scudo, nelquale un Leone R. d'oro in uno azzurro campo risplendeua P H.

RAMPICONE. Perche Cimone dopo le parole preso un R. di ferro, et quello sopra la poppa de Rhodiani, che uia andauano, forte gridò, et quella alla proda del suo legno per forza congiunse, etc. 1150.

RAMPOLLO. Hauendo ueduto dello humore d'uno giouinetto R. di pero d'uno antico et robusto pedale, nascere un bel garzone. A M. Veggiamo souente auuenire, che piu tosto si secca il giouane R. che'l uecchio ramo P H.

RANCIA rossa; di color ranzato. L'aurora gia di uermiglia cominciaua, appressandosi il Sole, a diuenire R. 599. Et pro rancida. Vo. La. et Sp. Vide una uecchia pouera, Vizza; R. etc. P H.

RANTOLOSA. Ad una uecchia R. uizza, mal sana, etc. L A. uedi a Vizza.

RAONA. Il Re Pietro da R. 2235.

RAPACE. Tu disleal tiranno, aspro et R. 1482. Voi essere Re, et non lupo R. 2229. Si come huomini naturalmente uaghi di pecunia, et R. 299.

RAPINA. Percio che Messinesi che cô lui erano, uaghi della R. etc. 1006. Insieme con la loro R. alla naue peruennero. 1176. A te alla seconda R. et a me alla prima, etc. 1165. Io priego; che i cani poi che consumato hauranno le molli polpe, delle tue ossa commettano asprissime zuffe, acciochè RAPINOSAMENTE rodendole, te di Rapina dilettata in uita dimostrino. F I. Niuna altra cosa, che RAPINOSA morte il purgherebbe. i. repentina, et uiolenta. F I.

R apire. rubare. Vo. La. Prese per partito di R. Cassandra. 1162. Ne alcuna uia uide possibile, se non il rapirla. 1162. Perche non uo, che entro nelle mie case, et rapisco, et menolami qua? P H. Il romore della RAPITA giouane fu in Ischia grande. 1256. Che si fussero stati coloro che rapita l'haueuano. 1257.

RAPITORE. Vo. La. Quantunque io l'habbia occultamente per moglie presa, io non uenni come R. a torle la sua uirginità. 2295.

R appacificare. uedi a Pacificare.

R appattumare. rappacificare, reconciliare, far pace. dir da contadini. Poscia hauendola il prete minacciata di farla andare in bocca di Lucifero maggiore, per bella paura colle castagne, et col mosto si rappattumò con lui, et piu uolte feciono poi insieme gozzauiglia. 1710.

R apportare. referire. uedi a Portare.

R appresentare. Vo. La. uedi all'infinito Presentare.

RARI. Vo. La. Et erano R. coloro, i corpi de quali, etc. 32. Con piccioli et R. danni. 37. RARISSIME uolte era usato di passare dinanzi a casa sua. 659.

R asciugare. Quelle pietre, anzi che'l Sole l'habbia rasciutte paiono nere. 1723. Credi tu sapere piu di me tu, che non hai anchora rasciutti gliocchi. 1374. Alzato il capo et RASCIVTTISI gliocchi, disse. 937. Non essendosi anchora del nuouo parto rasciutto il latte del petto. 360.

ASCIVTTO, etc. uedi al suo luogo.

RASENTI. Quasi R. terra uelocissimi piu che aura, correuano i suoi caualli F I.

RASOIO. Vo. Fr. et En. Si soauemente la barbiera ha saputo menare il R. etc. 1929.

R assegnare. uedi all'infinito Segnare.

R assicurare. uedi all'infinito Sicurare.

RASTRELLO. Stromento uillesco. Vo. La. Sp. Te. et Go.

RATIONALI. Vo. La. et Sp. Et molti, quasi come R. poi che pasciuti erano bene il giorno, la notte alle lor case senza alcuno correggimento di pastore si ritornauano satolli. 40.

RATTA. presta, etc. Videro lo scolare fare per la neue una carola trita al suono d'un battere di denti, che egli faceua per troppo freddo si spessa, et R. che mai simile ueduta non haueano. 1797. Cô lequali ali mètre a me pareua piu RATTAMENTE uolare, etc. L A. Si misero in uia per tornare in Trapani, et andauanne RATTI alquanto poteuano. 1275. Qual fu la cagion della sua RATTEZZA F I. prestezza. F I.

R attemperare. uedi a Temperare.

R attenere. uedi all'infinito Tenere.

RATTENIMENTO. L'ira piu leggiermente nelle donne s'accende, et ardeui con fiamma piu chiara, et con meno R. la sospinge. 975.

R attepidire, etc. uedi all'infinito Intepidire.

RATTRAPPATO. attrato per gli nerui. Et lo scolare quasi tutto R. come pote il meglio, a casa sua se ne tornò. 1804.

R auedere. uedi all'infinito Vedere.

RAVELLO, città. 294.

RAVENNA. città. 571. Anzi tutte le RAVIGNANE donne paurose ne diuennero. 1312.

R auiare. mettersi in uia. uedi a Via.

R auisare. uedi all'infinito Auisare.

RAVIVOLI. tortelli. Vo. Na. Niuna altra cosa faceuano, che fare maccheroni, et R. et cuocergli in brodo di capponi. 1715. Ben ti dico, che io uerrei una uolta con esso teco pur per uedere fare il tomo a quei R. et maccheroni et tormene una satolla. 1717.

R auiuare. uedi all'infinito Viuere.

RAVNANZA. Douendosi in un certo tempo de l'anno a guisa d'una fiera fare una gran R. di mercatanti christiani et saracini in Acri. 552.

R aunare. raccogliere. Et fatto senza indugio quante galline nella contrada erano, R. di quelle sole uarie uiuande diuisò a suoi cuochi pel conuito reale. 162. Alcuno di questi tuoi uicini dee essere stato, et percio se tu gli potessi R. io so fare la isperienza del pane et del formaggio, etc. 1773. Chella notte seguente si doueano R. 1909. I parenti di Gisippo, et quei di Sophronia in un tempio fe R. 2284. Doue al Re piacque si raunarono. 2127. Vicini alla fonte secondo l'usato modo si R. 1135. Et RAVNATASI ad una festa con una gran brigata di donne loro ordinatamente raccontò la nouella. 963. RAVNATA adunque una buona brigata tra gli giouani Fiorentini. 1776. Come le femine RAVNATE insieme, si sappiano regolare, etc. 56. Fatto sonare a capitolo, et gli frati RAVNATI in quello. 115. R. adunque tuttatre insieme, etc. 520. R. una parte d'e maggiori, d'e migliori huomini del suo contado. 841. Sotto quello sporto trouato un'uscio, et a pie di quello RAVNATO alquanto di paglierìccio, che uicino u'era. 251. Il suo essercito R. prima, etc. 447. Poi che tutto il popolo fu raunato. 1454. Et uicine nella casa del morto si raunauano. 31. In diuersi luoghi per Firenze si R. insieme i gentil huomini delle côtrade. 1433. Qual hora egli auuiene; che noi insieme ci rauniano. 1883. Ciascuno nel luogo usato si raunò a ragionare 1974.

R auolgere, etc. uedi all'infinito Volgere.

RE. sing.

R. INNANZI E.

R E. *sing.* Il fratello del Re di Francia. 81. Il folle amore del Re di Francia. 157. Capital nimico del Re Carlo. 395. Commẽdata era stata molto la magnificenza del Re Carlo. 2234. Nella corte del Re Philippo. 159. Nella gratia del Re Pietro. 395. Come uero Re si dee ubbidire. 1466. Che un cosi fatto Re etc. 162. Per ricevere un cosi fatto Re. 163. Il Re di Cipri di cattiuo diuẽne ualoroso. 633. Il Re come sauio. 641. Manifesta cosa che ogni giusto Re primo seruatore dee essere delle leggi fatte dallui, et s'altro fa; seruo et degno di punitione, et non Re si dee giudicare. 1662 Vna ne dirò d'un ualoroso Re. 2215. Non è atto di Re magnanimo. 2228. Il Re ilquale liberale, et benigno signore era. 2247. Dietro alla guida del discreto Re, etc. 2248.

Et plur. Quello che i grãdissimi Re si facciano. 376. I sommi Imperadori, et i grandissimi Re. 2169. Sopra le corone de gli Re, et de gli Imperadori. 904. Molti Re, molti gran Prencipi furono gia poueri. 930. Assai uolte gia ne potete hauere ueduti, io dico de gli Re de scacchi troppo piu cari che io non sono, etc. 1466. Chi non sa, che gli Re pote quando uogliono ogni gran cosa fare. 2298. Li Re richiedersi l'essere magnifichi. 2258. Et se gli Re christiani sono cosi fatti Re uerso di se chete è costui caualiere, etc. 2333. altri leggono et se i Re christiani sono cosi fatti Re come costui è caualiere etc. Et ad una uoce lei per REINA del primo giorno elessono. 67. Licentiata adũque dalla R. la lieta brigata. 71. Quello che alla nuoua R. piaceua, etc. 213. Come alla loro R. piacque. 226. dicendo, madonna, io non so, come piaceuole R. noi ci hauremo di uoi, ma bella pure l'haurem noi. 1963. Quelle che REINE auanti allui erano state. 878. Che noi habbiamo l'amore di cosi fatte R. 1887. Et ui sono tutte le R. del mondo, io dico insino alla Chinchimera del presto Giouãni. 1886.

REAL. *mas. et fem.* Vo. La. et Sp. Quanta nella R. sala u'erano, etc. 2245. La corona, la uerga REALE. 2135. Quantunque forse la nobiltà del suo sangue non sia cosi chiara, come è la R. 287. Manifesto segno a ciascũo della R. Signoria, et maggiorãza. 68. Di quelle sole galline uarie uiuãde diuisò a suoi cuochi pel conuito R. 162. Non con feminile animo, ma con R. 2324.

Et per giusto etc. Ragionando d'una cosa, et d'altra al R. hostiere tornarono. 2226. Che nell'oro alle mense REALI si beua il ueleno. 401. Et tanto era altiera, che se stata fusse de R. di Francia, sarebbe stato souerchio. 1429. Di R. uestimenti il fè uestire. i. pomposi et grandi. 2344.

REAME. Che allui il R. di Tunisi appartenea. 1183. Per non lasciare il R. senza gouerno. 474.

REBELLIONE. Vo. La. Hauẽdo udita la R. di Sicilia. 392 Ribellare, uedi al suo luogo.

R ecambiare. uedi all'infinito Cambiare.

R ecare. redure. Se io lo posso R. affare i piaceri miei, io non so perche io nol faccia. 153. Voi sete ricchissimi giouani quello che non sono io, doue uoi uogliati R. ricchezze in uno, et me far terzo posseditore, etc. 980. Se n'andò alla stanza doue lo sparuiere era, et scioltolo (quasi in mano se'l uolesse R.) preso solo per gli geti, et al muro il percosse. 1642. Non ti recar nella mẽte si fatte cose. P H. Et per portare. Si faceua dinãzi all'uscio suo R. una secchia nuoua et stagnata d'acqua fresca. 1334. Et facciami i miei pãni R. accio che io possa di qua su discendere. 1822. Auanti che passi il terzo giorno, ti credo R. nouelle che ti saranno care. 2241. Et fatta R. acqua fredda et gittarglìela nel uiso, etc. 811. Mona Tessa alquanto turbata della sua lunga dimora, uggẽdolo uenire, cominciò prouerbiando addire. Mai frate il diauolo ti ci reca, ogni gẽte ha gia disinato, quando tu torni a disinare. 1730. Quella dote me ne porti ch'io ci recai. 2393. In premio della mia uirginità che ci R. et non ne la porto; che almeno una sola camiscia sopra la dote mia ui piaccia ch'io portare ne possa. 2393. Vi mostrerò una santissima et bella reliquia, laquale io medesimo gia R. delle sante terre d'oltre mare. 1443. Nõ piagnere, ma recami tosto i panni miei. 1854. Il piu delle sere con lei se ne ueniua a cenare, seco sempre recando, et bene da mangiare, et bene da bere. 691. Facendosi taluolta dare, si come domandato dalla sua donna, et quãdo un pettine d'auorio, et quando una borsa, all'incontro recandogli cotali anelletti contrafatti di niun ualore. 2044. Ma recandoti le molte parole in una, io sono del tutto disposto andarui, etc. 128. Et come suso ui sete acconcio, ui recarete le mani al petto senza piu toccare la bestia, etc. 1911. Ella seco dispose di non mandare, ma d'andare ella medesima per esso, et di recarglielo. 1320. Io mi crederei in brieue spatio di tempo recarla a quello, a che io ho gia dell'altre donne recate. 537. Io mi uoglio obbrigare d'andare in Genoua, et hauere della tua donna fatta la mia uolontà, et in segno di cio recarne meco delle sue cose piu care, et si fatti, et tanti indici etc. 538. Le cui uituperose opere attanto il recarono, che non che la bugia, ma la uerità non era in Imola chi gli credesse. i. ridussono. 945. Gli Iddij prima con le pungenti sollecitudini d'amore da insensato animale ti R. ad essere huomo. 1163. Et fatto questo R. le schiaue due lẽzuola blãchissime, et sottili. i. portarono. 1935. Recarono al suo luogo. Et lasciati stare dall'una delle parti i pensier santi a recarsi per la memoria la giouanezza et bellezza di costei incominciò. i. ridursi. 862 Et per partito hauea preso del tutto R. a cõpiacere alla donna. 1639. Mandò addire a Guccio imbratta che la su con le cãpanelle uenisse, et recasse le sue bisaccie. i. portasse. 1453. Ad ogni suo amico che là andaua, imponeua che di lei nouelle gli R. 999. Staua per sentire se Rinuccio Alessandro R. 1988. Solo che esso se R. a prẽdere moglie. i. riducesse. 2376. Quegli che q̃ste cose cosi non essere state dicono, haurei molto caro, che essi recassero gli originali. i. portassero. 903. Comãdò che lui la seguente notte strangolassono, et trattogli il cuore allui il R. 932. Io non saria degna di questo honore, alquale tu per tua cortesia mi recasti. 2385. A Firenze, doue gia la fama haueua la nouella recata. 290. Hauendo gia indietro renduta la borsa, et la cintola alla femina, che R. l'hauea. 663. Domãdò che la sua acqua gli fusse R. percio che medicare uoleua il suo infermo. 1111. Dell'amore di lui mi si accese un fuoco, che al partito m'ha R. che tu mi uedi. i. riduta, etc. 2239. Calandrino l'altro di RECATA la ribeca, cantò piu canzoni con essa. 2042. Le se coricò al lato, et in braccio RECATALASI senza alcuna contentione, etc. i. riduttalasi. 317. Egli disiderosamente in braccio R. piu uolte carnalmente la reina conobbe. 639. Et RECATASELA in braccio, disse, anima mia dolce, etc. 737. Pampinea leuata, et in se stessa RECATASI quel che douesse dire, cominciò a pensare. 265. Philomena Reina, laquale bella et grande era della persona, et nel uiso piu che altra piaceuole et ridente, sopra se R. disse, etc. 526. Delle Reliquie cosi da frate Cipolla uedute, come RECA-

TE.i. portate.1466. Et ciascuna le cose R. hauendo ripre-se, in casa se ne tornarono.2222. Et piena di stizza glie le tolsi di mano, et holle recate a uoi.664. Calandrino scaricate le molte pietre che R.haueua.1731.Le molte et uarie uiuade che R.ci sono dauanti. 1884. Io mi crederei in brieue spatio di tempo recarla a quello, a ch'io ho gia dell'altre R.i. ridutte.537.Di quanti corpi morti ci sono alla sepoltura recati.i. portati.47. Vno hauendomi R.danari che mi doueua dare, etc.104. Hauendo dimenticato a qual partito gli hauesse lo sconcio spendere altra uolta R.i. ridoti. 270. Prima che essi comportassero lo stato pouero nelquale la fortuna gli hauea R.etc.487. I panni che spogliati s'hauea quella mattina, che Gualtieri la sposò, perche RECATIGLIELE, et ella ri uestitiglisi, etc.i.portatigliele.2395. Per laqual cosa frate Ci polla RECATISI qsti carboni in mano.i.ridottosi.1464 La donna disse al frate.hor ui uestite, et uestito che uoi siete recatiui in braccio uostro figliuoccio et ascolterete bene cio che io gli dirò.1527. Gia per tutto haueua il Sole recato il nuouo giorno.i.portato.224. Quale spiratione potesse essere stata; che Currado hauesse a tanta benignità R.387. Et ua a quella chiesa doue Girolamo è stato R.et mettiti tra le don ne, etc.1077. Alquale ella facẽdo uista di niẽte sapere di cio, che R.s'hauesse, etc.1951.RECATOSELO in collo dis se, etc.i.ridotto.1528.Ilquale R.in braccio, lagrimãdo nõ al trimenti che se della fossa il trahesse.1531.RECATOSI suo sacco in collo, dallei si partì.308.R.l'anello in mano, dis se etc.2365.Buffalmacco R.in mano uno de Ciottoli che rac colti haueua, disse a Bruno, Deh uedi bel Ciottolo, cosi giugnesse egli testè nelle reni di Calandrino, et lasciollo andare. 1728. Recaua in su le spalle un paio di uangaiuole.i. portaua. 2219.Tanto la debita ragione gli R.uergogna.i. riduceua. 2273.La bestia allhora soauemente si mouerà, et recherà-uene a noi.1911.La donna uostra uolendo di tal cosa farui oltraggio, si recherebbe a farlo dinanzi a gliocchi uostri. i.ridurebbe.1657.Che io la sua donna non recherei a miei piaceri.556.Mai ad amar lui, ne a cõpiacergli mi R.2201. Voi ui recherete in mano il uostro coltello ignudo, et con mal uiso, etc.1578.Io andrò per esso, et si il ti recherò.i.por terò.1321. Io farò ista notte insieme cõ Buffalmacco l'incan tagione soura le galle del gengiouo, et recherolleti domat-tina a casa.1776.Che si guardi doue che egli uada niuna no uella altro che lieta rechi di fuori.i.porti.70. Prego io Id-dio, che a cosi fatti termini ne uoi, ne me R.i.riduchi.2338. Ma tutta uia quel, che egli s'habbia di me detto, io nõ uoglio che uoi uelo rechiate se non come da huomo ebbro.1624. Che tu te ne uada all'auello doue fu sotterato Scannadio, et lui tragga di quello et rechigliele a casa quiui.i.portiglie-lo.1982. Non è si duro o Zotico ch'io nõ ammorbidisca be-ne, et rechilo accio che io uorrò con le mie parole .i. ridu-calo.1343.Se ti uenesse ueduto là Puccio o Naldino, nõ t'esca di mente di dire loro, che mi rechino quelle gombine per gli correggiati miei.i.portino.1700.Monna Aldruda leuate, la coda che buone nouelle ui reco.1362. Vno fante ilquale recò nouelle al marchese, etc. 252. Ma pure come aueduto R.a tanto Ferondo, che egli insieme con la sua donna, etc.i. ridusse. 800. Si R. in braccio la Ciutazza et cominciolla a basciare.1750. Con grandissima festa, et solennità il reco-rono alla chiesa loro, seguendo quasi tutto il popolo.i.por-tarono . 116.

Arrecare. portare. Che allei douesse uenire et A. i dugento fiorini d'oro.1691.Credendomi io quiui hauere arrecata la cassetta, doue era la penna.1462. Ad effetto arrecò il gio-uanile desiderio.1516.

RECENTE.fresco.Vo.La.et Sp.Non spauentato dal R.pec cato dallui commesso. 432. Quando le picciole piaghe sono RECENTI, et fresche allhora si sanano con piu ageuo-lezza, che le uecchie gia putrefatte non fanno.P H.

Recidere.o Ricidere.diuidere, partire, etc.Cui animosamente Cimone sopra la testa ferì, et recisegliela ben meza, et mor to se'l fece cadere a piedi. 1169.

Recitar.narrare, dire etc.Delquale al presente R.non accade. 884.Disputando de uarij casi RECITATI in quelle no-uelle . 1368.

Recourare. uedi a Ricouerare.

RECREATIONI.Ne per altro la sua dimestichezza pia ceua all'Abate; se non per alcune R.lequali taluolta piglia-ua delle sue semplicità.799.

Recuperare.Et come che rotto fusse il sonno et i sensi haues-sero la lor uita recuperata. 1106.

IRRECVPERABILE. uedi al suo luogo.

RECVSANTE.Et postegli certe annella in mano allui R. di farlo, fece sposare la Lisa. 2255.

Recusare. uedi all'infinito Scusare.

REDENTIONE. Vo.La. et Sp. Quasi senza alcuna R. tutti moriuano.34. In quella prigione eterna, nellaquale sen-za speranza di R.et s'entra, et si dimora.L A.

REDINE. Et tra gli altri uitij che con piu abandonate R. ne nostri pericoli ne trapporta, mi pare che l'ira sia quel'o. 974.Et meta.A coloro, nelle mani de quali le R.del gouerno della nostra Republica date sono, etc.E P.

REDITVRO.participio latino.Laudomia prese tanta fer-mezza del non R.Prothesilao, etc.F I.

Redure.uedi all'infinito Riducere.

REFE. Et donatole una borsetta di R.bianco, etc.1531.

Refinare et Rifinare restare, cessare etc.Et cosi come il giudeo pertinace dimoraua, cosi Giannotto di sollecitarlo nõ refina-ua giamai.125.Giosippo per tutto qsto non R.anzi con piu furia l'una uolta che l'altra hor per lo costato, et hora per su le spalle battendola, etc.2104. Et in tutta la notte di so-spirare, ne di piangere sua sciagura non rifinò.1206.Et con queste et con altre assai parole infino alla meza notte non R. la donna di tormentarlo. 1921.

REFRIGERIO.Vo.La.et Sp.Nellaqual noia tanto R.mi porsero i piaceuoli ragionamenti d'alcuno amico.2. Ne an-chora bastandole il mio douuto amore; ne quello che essa a suo piacere scelto s'haueua.et come che io, et ciascun di questi, hotta per uicenda la acqua REFRIGERATORIA sopra le sue fiamme uersassimo, nondimeno con alcuno suo congionto con piu stretto parentado si ricongionse, et di piu altri, iquali ella prouare uolea come arme portasseno, et sa-pesseno nella Chintana colpire, etc. L A.

REGGENTE. uedi a Reggimento.

Reggere.Non potendone per la cõtrarietà del tempo, tãti R. il paliscarmo, andò sotto.i.sostenere.407.Che tu alquãto pro-ui, che carico sia l'hauere dõne a R.et a guidare.i.gouernare 1466.La moltitudine delle femine dalla natura, et da costu-mi, et dalle leggi essere agli huomini sottomessa, et secondo la discretione di quegli cõuenirsi R.et gouernare.2091. Io reg gerò come io saprò etc.1467. Tutta uia secondo che conce-duto mi fie, io R.il regno commesso.874.Quantunque filãdo lana,

*lana, sua uita reggesse, nō fu perciò di si pouero animo, etc.* 1051. *Et sopra il coperchio della cassa posto il petto, come me glio poteua, con le braccia la reggeua dirita. i. sosteneua, te neua etc.* 303. *Al tempo che'l Buon Re Guglielmo la Sicilia R. i. gouernaua.* 1271. *Nel tēpo, che Ottauian Cesare nell'of ficio chiamato Triunuirato l'imperio di Roma R.* 2259. *Fi lando et guadagnando assai sottilmente, la lor uita, et se reg geuano. i. sosteneuano.* 1506. *Sij adūque Re, et si fattamēte ne reggi, che del tuo reggimēto nella fine ci habbiamo a lo dare. i. gouerni.* 1466.

REGGIMENTO. Vo. La. et Sp. *Niuna cosa resta piu af fare al mio R.* 213. *Conoscēdo la Reina che'l fine del suo R. era uenuto.* 1360. *Cio che affare hauesse, mentre che'l suo R. durasse diuisō.* 1674. *Essendo il uēto che traheua per tramon tana assai soaue, et nō essendo quasi mare, et bene* REGGEN TE *la barca, etc.* 1177. *Di potere alcuno diporto pigliare si come prendono i lauoratori de campi, gli artefici delle città, et i* REGGITOR *delle corti, etc.* 1549. *Si contentò d'es sere corretto da cotali* REGGITORI. P H.

REGGIO. *città. La marina tra R. et Gaetta.* 294.

Regnare. Vo. La. *Conoscendo Lauretta il termine essere uenu to, oltre alquale piu R. non doueua.* 1962.

REGNO. *per lo paradiso. Che perauentura Iddio hebbe mi sericordia di lui, et nel suo R. lo ricenette.* 119. *Saliti all'al tezza de* REGNI *in q̄lli somma felicità essere credendo. i. Stati.* Vo. La. et Sp. 401.

REGOLA. *legge.* Vo. La. et Sp. *Quelli che sotto alcuna R. sono constretti.* 47.

Regolare. Vo. Sp. *Come le femine raunate insieme senza la prouidenza d'alcuno huomo si sappiano R.* 56.

REGOLATO. *Per soperchio amore nella mente cōceputo da poco R. appetito, etc.* 2.

Riguardare. *uedi all'infinito Guardare.*

RIGVARDEVOL. *Essendo innamorato in cosi alto et R. loco.* 1968. *Niun discreto o* RIGVARDEVOLI *dōne sarebbe, che non dicesse cio che uoi dite, etc.* 2235.

REI. *cattiui, tristi etc. Coteste sono cose che fanno gli scherani, et gli Rei huomini.* 103. *S'io sentessi fede nel mio Signo re, quanto lo sento ualore, gielosa non sarei, ma tanta se ne uede, pur che sia, chi inuiti l'amatore, ch'io gli ho tutti per Rei.* 2414. *Et come che nel porro niuna cosa ui sia buona, pure il meno* REO, *et piu piaceuole alla bocca è il capo.* 211. *Reo et maluagio huomo, che tu se.* 732. *Chi è Reo, et buono è tenuto, può fare il male, et non creduto.* 943. *Et* RIA. *in rima si dice. Et la mia uita crudele et Ria.* 1129. *Mi lascia scōsolata sospirar forte, et stare in uita Ria.* 2414.

Reciere. *per uomitare. uedi a Rezzere.*

REINA. Vo. La. *uedi alla particella Re.*

Reintegrare. *Et in questa guisa* REINTEGRATO *tra loro l'amore con parole.* 1955.

INTEGRISSIMA. *uedi al suo luogo.*

Reiterare. *Io il chiamai piu uolte et reiterai le promesse, et le minaccie.* A M. *Le uedute cose reiterando nella sua mente* A M. *Ma poi che le danze in molti giri, et uolte* REITE RATE, *etc.* F I. *Abbracciati. diletto presero; et poi che quel lo hebbero piu uolte reiterato, etc.* 1260.

RELIGIONE. Vo. La. et Sp. *Di cacciare del mondo la chri stiana R.* 133. *La nostra R. aumentarsi et piu lucida, et piu chiara diuenire.* 134. *Doue molti de nostri frati, et d'altre* RELIGIONI *trouai assai.* 1457. *Vn monastero di don ne secōdo la loro legge* RELIGIOSE. 465. *Disse il frate. noi che siamo* RELIGIOSI. *etc.* 106. *La maluagia hipo crisia de R.* 166. *Ad uno auaro* RELIGIOSO *con uno motto non meno da ridere, etc.* 167.

RELIQVIA. Vo. La. Fr. et En. *Vi mostrerò una santissima et bella R. laquale io medesimo gia recai delle sāte terre d'ol tre mare.* 1443. *Che io uedessi tutte le sante* RELIQVIE *etc.* 1459. *Mi fece partecipe delle sue sante R.* 1460. *Et delle R. cosi dallui uedute, come recate.* 1466.

REMI. Vo. La. et Sp. *Dato de R. in acqua, si mise al ritornare.* 298. *Dierono de R. in acqua, et alla naue peruennero.* 1006. *D'albero, et di uela, et di R. la trouò fornita.* 1176. *Fece uela et gittò uia i R. et il timone, et al uēto tutta si cōmise.* 1176. *Et co R. in mare tiratasi, etc.* 1176. *Et a R. stimolatori delle salse onde concedi i riposi, etc.* P H.

REMINISCENTIA. *Fra me contendeua, se altra uolta l'hauessi, o no, ne alla memoria tornaua, che mai per me fosse stata ueduta, ma la R. piu ricordeuole, nella smarrita memo ria tornò costei da me uista un'altra fiata, etc.* A M.

REMOTO. *uedi a Rimoto.*

RENA. *Al lito, doue una pouera feminetta perauentura suoi scouigli con la R. et con l'acqua salsa lauaua et faceua belli.* 304. *La naue quasi tutta si ficcò nella R. uicina al lito.* 407.

Rendere. *restituire, etc.* Vo. Fr. et Sp. *Del tutto era disposto di farlo impiccare per la gola, et in niuna guisa R. il uoleua al Signore infino attanto, che constretto non fu di rēderlo a suo dispetto.* 241. *Io nō ho marito a cui mi conuenga R. ragione delle notti. i. dare.* 1745. *E mi cōuiene ire a Firenze sabbato a R. lana ch'io ho filata.* 1703. *Et per questo ui potete R. sicura etc. i. stare.* 702. *Intendendo R. colpo per colpo, prestamēte ri spose, etc. i. dare.* 1395. *rendere pan per Focaccia. prou. i. far ad altri quello che fanno a te.* 1342. *Questa ultima nouella uoglio che ue ne renda ammaestramento. i. dia.* 206. *Iddio per me ui R. gratie et merito, ch'io da rēdere non le ho. i. ri ferisca.* 2255. *Ad amore ne rēdano gratia.* 10. *Che la zap pa, et la uanga, et le grosse uiuande, et i disagi tolgano del tutto a lauoratori della terra i cōcupiscibili appetiti, et R. lo ro d'intelletto, et di auedimento grossissimi. i. facciano.* 611. *Et tanto col Re adoperò, ch'egli le rendè la gratia sua. i. re stitui.* 291. *Quelle gratie gli R. ch'ella potè maggiori. i. refe rì.* 2182. *Quelle gratie che maggiori potè, alla contessa R.* 853. *Et quelle gratie lequali seppe maggiori, del beneficio fat togli le R.* 257. *Et quelle gratie gli R. che accio credette si cō uenissero, etc.* 1390. *I mouimēti della fortuna mai rincrescere non douerebbe d'ascoltare ne a felici, ne a sfeturati, inquāto gli primi rende auisati, et i secondi consola. i. fa.* 354. *Niuna cosa si conuiene tenere tanto netta, quāto il santo tempio, nel quale si R. sacrificio a Iddio.* 107. *Perch'io nō ti rēdei si tosto al termine i tuoi danari. i. restituì.* 1951. *Tāto piu tenuta ui sarei, quanto uoi piu cara cosa, che non sono io medesima, a me mi rendereste, et rendendomela in quella guisa, che uoi dite, alquanto in me la mia perduta speranza riuoca reste.* 335. *Allhor che forse lieta gli rendeo la cercata Euridice a conditione. nelle rime d'*A M. *Et non molto spa tio dopò il mio nascimento passò, che elli al cielo, quello; che qui n'haueua, R. interamente. i. morì. nelle prose d'*A M. *rendendosi in cio che poteuano, et sapeuano humili et beni gni uerso di lui. i. facendosi.* 245. *Il Re udendo questo, et R. certo, che Ruggieri il uero dicesse. i. tenendosi.* 1269. *Vno che ha in pegno il mio farsetto per trēta otto soldi, son certo che*

egli ce'l renderà per trétacinque.i.restituirà.2023. Et per cio l'ultime gratie,lequai réder gli debbo giamai di cosi grá presente,da mia parte gli renderai.i.referirai.934. Pregá dola che senza farsi conoscere quelle busse patientemente ri= ceuesse,che Arriguccio le desse: percio ch'ella ne réderebbe bene si fatto merito ch'ella nó haurebbe cagione di dolersi.i. darebbe.1611.Al uostro marito di tanta cortesia, quanta la sua è stata,quelle gratie renderete, che conueneuoli crede= rete.i.referirete.2210.Trouai quattro piccioli piu,et hauen dogli serbati bene un'anno per renderglieli io gli diei per l'amor d'Iddio.i.per restituirglieli.105. Piaceui di riuoler= lo,et a me dee piacere,et piace di réderloui.i.restituirloui. 2393.Io in niuno atto intendo di rendermi beniuola la tua másuetudine,et il tuo amore.i.farmi.923.Piu cara che mai ui renderò al uostro padre.i.restituirò. 460. Lequai cose il renderono tanto riguardeuole,et si famoso,etc.i. feciono. 180. In un monastero assai famoso di santità essa et la sua fante monache si R.etc.1048.Io potrò renderti guiderdone dell'amore,ilquale portato m'hai.i.darti.708. Ma pcio che'l bisogno mi stringe di questi danari, et ho ferma speranza di tosto rendertigli io gli pur prenderò.i.restituirtigli.1945. Pregando che quello che gli piacesse, prendesse,et la dóna gli rédesse.i.restituisse.577. Nellaqual camera niuna fenestra. che lume R.rispódea.i. facesse.728. Non preser guari d'in= dugio le tentationi a dare battaglia alle forze di colui, che senza troppo assalti uoltò le spalle et rendessi per uinto.i. si rédèo si diede.862.Le uie coperte di pergolati si gráde odore per lo giardino rédeuano,etc.i.faceuano,dauano etc.603. Confortati,et rendi te certo,che niuna cosa,etc.i.sij tu cer= to.500.Ma di questo ti R.certo; ch'io nol so.2277.Et R.te sicuro di questo,che cosa che tu mi dica, non dirò mai ad al= trui.1591.Et questa cosa chiamiamo noi uolgarméte l'anda re in corso, pcio che si come i corsali tolgono la roba d'ogni huomo cosi facciamo noi,ma egli non mai la rendono, et noi la rédiamo come adoperata l'habbiamo.i.restituemo.1888 Et holle recate a uoi accio che uoi glie le rédiate.et gli dicia te,ch'io nó ho bisogno di sue cose.664.Bentiuegna udendo ri chiedere il tabarro disse,ua,rendiglicl tosto; che gottanci= uola ti uenga,etc.1709.Rendimi almeno i panni miei, li= quali lasciati ui ho.334. Io nó ti rendo la tua moglie,etc. 2195. A queste son tenuto di rédere gratie et R.i.riferisco. 2428. Quanto piu fiso gli occhi tengo in esso,tutta mi dono a lui,tutta mi R.i. mi dò.223. Ma di questo ui R. sicuro.i. fò.837. Ma i frati minori a suon di nacchere li rédon tri= buto.i. danno. 1927. D'una giusta retributione ad una no= stra cittadina RENDVTA.i fatta.1784.Ella è colei, la quale n'ha có sue medicine sanità réduta.i. restituita.836. Poi che Iddio m'ha questa gratia conceduta, che da morte a uita ui habbia R.2183.Ma del nó hauere uoi in alcuna cosa testimonianza R.alla mia uirtù,etc.i.data.2135.Et REN= DVTE gratie a Giacomino della sua liberale risposta, il pregarono,etc.i.referte.1246. Et quelle gratie R.al Re, che a táto dono si confaceuano.2137.Essendo da tutte rendute gratie a Iddio.2003. Se per ogniuno cento ue ne fieno R. di lá.i. restituite.174. Primasso RENDVTOGLI quelle gratie lequali potè maggiori.i. referitogli. 189. Et costui RENDVTOLE quelle gratie, lequai poteua maggiori del beneficio da lei riceuuto.308.Lungaméte pianse i cinque= cento RENDVTI,et troppo piu i mille prestati.i.restituí ti. 1962. La nostra usanza ui può hauere renduti certi, quáto sia l'amore ch'io ui porto.i.fatti.979.Hauendo io gia réduto indietro la borsa et la cintola alla femina.i.restitui to.663.Non essendole R.il testo.1023. Mi aggrada di raccó tarui un consiglio R.da Salamone.i.dato.2093. D'hauerui in otto giorni di questa infermità R.sano.i.fatto.833.

Arrendere.Et del tutto negarono di mai se non per batta= glia uiui arrendersi.1007.

ARRENDEVOLE, etc. uedi al suo luogo.

RENDITORE.Percio che egli era nelle prestanze di da= nari; che fatte gli erano lealissimo R.1687.

RENDITA.entrata.Ne alcuna altra R. era; che di niéte gli rispondesse.272. Non bastádo alle cominciate spese sola= mente le loro RENDITE.268.Vn suo poderetto piccio= lo,delle R.delquale strettissimamente uiuea.1316.

RENI.Táto Iddio il faccia sano delle R.quáto ne procaccierò, o negli manderò niuno.615.Cosi giungesse egli testè nelle R. di Calandrino,etc.1728.

RENITENTE.contra le forze mie.Mi pareua; che la ser pe, me R. uscendo del mio seno etc.F I.

Renuntiare. Vo.La. Ma sapendo che il renuntiargli non haurebbe luogo; assai cortesemente ringratiandolo monta= rono a cauallo.2334.

REO.uedi alla particella Rei.

REPATRIATIONE.Et per piu d'un messo significata la sua felice R.al Saladino.2370.

Repetere. Queste parole REPETENDOLE fra loro piu uolte,quáto piu le repeteuano,táto piu piaceuano.PH.

Replicare.Vo.La.et Sp. Et quattro et sei uolte replicando una medesima parola.1378.

REPORTATRICE.uedi a Portatore.

REPVLSA.Vo.La.Nó hauédo prima hauuta alcúa R.889

Reputare.et riputare ancho si può scriuere.Non ti sia graue lo stare a uedere,et di R. per un giuoco quello ch'io farò.i. giudicare.213.Grandissima gratia R.mi debbo,che'l nostro Re,etc.i.attribuire.2128.Degna et conueneuole cosa repu= tai.i.stimai.1330. Vn giouanetto fero,se nobil reputádo, et ualoroso.881.Sommamente il commédarono,et magnifico reputarono.602.Quantunque degna reputasse la figliuo la per lo suo fallo d'ogni crudel penitenza.i.giudicesse.373. Quantunque rigido, anzi crudele reputassero lo scolare. 1860. Come che troppo R.agre et intollerabili le isperienze prese della sua donna.2405.Et sempre di gran uirtù métre che uisse fu reputata.i.stimata.566.Io meno uita dura uia men che prima RIPVTATA honesta.882. L'arti RE= PVTATE piu uili.1382.Vogliono essere gentil huomini et signori chiamati,et R.193.Coloro che m'háno reputato crudele,et iniquo,et bestiale.2402.Quantunque appo coloro io ne fussi lodato et da molto piu R.giudicato ostinato.2.Es sendo stato in uita uno pessimo huomo,morto santo si è ripu tato.77. Era R.il peggiore huomo, etc.1978. Ilche quando auueniua costui in grandissima gratia se'l reputaua.i.attri buiua.634. Perch'egli d'hauergli trouati si riputaua in grá uettura.245.Ma troppo piu dishónesto il R.i.giudicaua.1162 Se da táto,et si nobile,et bella R.che per costume hauea preso di biasimare et huomini et donne.i.teneua,o stimaua.1428. Solo il Re intédeua il coperto parlare della giouane et da piu ogni hora la R.2250.Il biasimauano forte et reputauanlo crudele huomo.2390.La piu della gente me ne reputereb= be matta.2253. Perche giusta cosa et molto honesta repu= terei, che ad honore d'Iddio piu tosto ad orationi che a no= uelle uacassimo.593. Et se tu innamorato nó fussi,io ti ripu

terei

terei d'assai poco.500. Io mai a me uergogna non reputerò di douere compiacere a queste cose.899. Saprei uolentieri da te quale delle tre leggi tu reputi la uerace, o la giudaica, o la saracina, o la christiana.139. Niuna, che di tal medicina degna non sia, R. cio essere detto per lei.i. attribuisca, o pensi, etc.2093. Le cose lequali a noi reputiamo opportune.i. stimiamo, etc.79. Reputiamci non men care, che tutte l'altre? 51. Amo tua figliuola percio che degna la reputo del mio amore.I giudico.381. Currado si marauigliò, et di grande animo il tenne, et il suo amore feruēte reputò grāde.383. Ne guar appresso del Papa fu, che egli il R. ualoroso.2153

RESTITENZA.Vo.La.nuouo.et Sp.Pareua ch'una Veltra nera uerso me se ne uenisse, allaquale niuna R. mi pareua fare.1034. Fermissima RESISTENTE a cupido PH.

Resistere. contrastare. repugnare. Erano molti, liquali auisauano, che il uiuere moderatamente, et il guardarsi da ogni superfluità, douesse molto a cosi fatto accidente R.21. Et quelle medesime forze sono a R. a questi naturali appetiti, etc.534. Andò dentro per menarla uia. la giouane cominciò a R. et a gridare forte.1242.

Restare. cessare. Minuccio lietissimo di portare cosi piaceuole nouella alla giouane, senza R. con la sua uiuola n'andò.i. senza fermarsi.2247. La mortifera pestilēza senza R. d'un luogo in un'altro continouandosi in uerso l'Occidente miserabilmente s'era appigliata.14. Non facendo la pioggia alcuna uista di douere R.i.cessare.1409. Mōtato a cauallo senza R. colà peruēne, doue si pellita era la dōna.2180. Niuna cosa resta piu affare.i.manca.213. S'altro addire ci R. etc.469. Gran peso mi R. s'io uorrò con una bella nouella contentarui.1604. La fante non restando di lagrimare disse.i.nō cessando.1115. La giouane nō R. di piangere, piāgendo si morì.1024. Il Re finita la sua nouella, ne alcuno altro R. addire.i. mancando.1672. Et niuna cosa fuori che le frutte R. a dare nella cena.2224. Et però non restandoci altri ch'egli et io a nouellare, etc.526. Niuna cosa restandogli affare, se non appiccare la coda.2116. Era gia di parlare restata Philomena quando la Reina disse, etc.i.cessata.1313. Essendo Pampinea di parlare R.2228. Se di niente ui domandasse, non dite altro, et per niuna cagione seco restate.i. ui fermiate. 1579. Essendo gia di cantare le cicale R.i.cessate.1361. Poi che la nouella fu finita, et le risa R.591. In collo leuategli amenduo nel letto fatto negli portarono. et quiui poi che di sudare furono restati dalle schiaue fuori di que lenzuoli tratti rimasono ignudi ne gli altri.1935. Diede questa nouella da ridere a giouani, ma poi che R. furono, etc.2107. Veggendo il frate non essere altro restato addire a Ser Ciappelletto.i.mancato.110. Quantunque Philostrato R. fusse di nouellare.i.cessato.fin to.1234. Il buon'huomo non era appena R. di picchiare chella moglie rispose.1527. Hauendo Roberto un gran pezzo fuggito, et colui non R. di seguitarlo.1610. Ad Elisa restaua l'ultimo cōmandamēto della Reina.i.mancaua.198. Quāto di qlla notte R. si sollazzarono.i.quāto auāzaua di quella notte.284. Tutto di stādogli intorno nō R. di confortarlo.i.cessaua.1319. Perche ella di menare le mani attorno nō, R. niente.1843. La donna cominciò prima a gridare, ma ueggēdo che p tutto cio Giosepho nō R. gia tutta rotta cominciò a chiedere mercè per Dio.2104. Sapēdo Dioneo che allui solo R. addire, cosi incominciò.i.mancaua.2372. Accio che niuna parte in qllo che p uoi si possa, ci resti affare.389. Parēdogli gia hauerla meza conuertita con molte altre parole alle prime continouādosi auanti che egli restesse.i.cessasse. l'hebbe nel capo messo, che questo fusse ben fatto.809. Cominciò Pietro addire. Hora uolesse Iddio; che mai, douēdo io stare come io sto, questa gragniuola non R.1277. Come la Giannetta uscì della camera il battimēto del polso ristette.i.cessò.497. Ne mai R. che l'hebbe tutto acconcio.2398. Entrò in camino, ne mai R. che fu in Firenze.i.fermò.843. Tra donna, et donna mettēdosi, nō R. prima, che al corpo fu peruenuta.1078. Et messasi la uia tra piedi non R. ch'esso fu a casa sua.1700. Quiui in terra gittate le pietre che ricolte haueano, alquanto con le guardie de gabellieri si ristettero.i.fermarono.1729.

Arrestare. retenere. Corsesi adūq; a furore alle case del cōte p arrestarlo.485. Sēza arrestarsi se ne uēne a casa sua.i.fermarsi.1729. Forte gridò arrestateui, et date le uele.1149.

Restituire. rēdere, tornare. Vo La.et Sp. Et fatto pagare l'hoste di Bergamino, gli fece le sue tre robe R.190. Liberalmente quello che egli soleua disiderare et cercare di rubare; hauēdolo restituì.2198. Pensò di restituirgli i cinquecēto fiorini d'oro.1951. Vltimamente RESTITVITA al padre per polzella, ne ua a marito.399. Et sperādosi che di giorno in giorno tra'l figliuolo e'l padre douesse essere pace, et ogni cosa restituita ad Alessādro et merito, et capitale.272 A Masetto stato lungamēte mutolo la fauella fusse R.i.tornata.630. Vna infermità che la fauella mi tolse, et solamēte da prima questa notte la mi sento essere R.629. Alcuno de suoi figliuoli nel loro stato restituiti fussero.518. Gli fu restituito il suo cauallo, i panni, et i danari.263. Quando a me RESTITVITOLA si partirono, etc.470.

RESTITVTIONE. Vo. Sp. Niuna pena piu aspettandone, chella R. de fiorini cinquanta d'oro.359. I frati dannano i maluagi guadagni, accio che fatti RESTITVTORI di quegli, si possano fare le cappe, etc.764.

Resurgere. Et io quasi di morte a uita resurgēdo, etc.463. Che ella; come se morta fusse stata, risurgesse.1309.

RESVRRETTIONE.Vo.Fr.et Te.Essēdo Rustico nel suo disiderio acceso, per uederla cosi bella, uēne la R. della carne.864.

RESVSCITATA.Vo.Fr.La dōna lieta et libera quasi dal fuoco R. alla sua casa se ne tornò gloriosa.i. liberata.1426.

RETAGGIO. uedi alla dittione Heredità.

RETI.Vo.La.et Sp. Laqual leuaua dal Sole R. de suoi pescatori.1178. Et molte R. di perle et anella, etc.2359. Ghino di Tacco sentendo la sua uenuta, tese le R. etc. meta. per le insidie, aguati etc.2140. Rauolti i capelli al capo, et quelli cō una RETTICELLA sottilissima fermaua. LA.

Irretire. Vo.La.i.prendere alla rete metaforicamente, et uolgarmente usato dal Boc. Parole, lequali lacci sono da I. gli huomini di pura fede. FI. I miseri dal fallace amore IRRETITI, etc. LA.

RETRIBVTIONE. Vo.La. Ma io intendo di farui hauere alquanto di compassione d'una giusta R. ad una nostra cittadina renduta, allaquale la sua beffa presso che a morte, essendo beffata, ritornò sopra il capo.1784.

RETTORE. Preso dierono nelle mani della famiglia del R. della terra.1109. La cieca seuerità delle leggi et de RETTORI, etc.752. Nella nostra città uengono molto spesso R. marchiggiani.1756. Et tornò all'officio della RETTORIA sua.i.al gouerno. PH.

RETTORICO.Vo.La.et Sp. Si ottimo parlante et pronto era, che un gran R. l'haurebbe istimato, etc.1441.

quale la fortuna si come a piu degno a te ha donata, che io da te la R. per mia. 2274. Qual asino da in parete, tale riceue. 578. L'acqua, laquale alla sua capacita soprabondaua, un'altro canaletto riceuea per loquale fuori del uallon- cello uscendo alle parti piu basse se ne correua. 1477. Percio che la sottil corda riceuera ottimamẽte la saetta, che haurà larga cocca. 1187. Et recare a casa sua, doue ella ti R. etc. 198. Et sono certissima, chella ti R. uolẽtieri, et come figliuola ti tratterà. 1187. Ma gli aduersarij non potranno il saettamento saettato da nostri adoperare per le picciole cocche che non riceueranno le corde grosse. 1186. Voi riceuerete per ogniuno cento, et possederetelo a uita eterna. 172. Veduto maestro Alberto uerso loro uenire tutte si proposono di riceuerlo, et di fargli honore. 209. A R. gli si fece incõtra. 777. Che la donna ti douesse incontanente aprire, et riceuerti in braccio. 676. Che come figliuola mi riceuesse. 468. Pregandola che senza farsi conoscere quelle busse patientemente R. che Arriguccio le desse. 1611. Che in casa sua ella dallui non R. cosa che fusse meno che honore di lei, et del suo marito. 2183. Dinanzi io imbiancai e miei ueli col solfo, perche il fumo riceuessero gli misi sotto quella scala, etc. 1348. Quanto questi gentilhuomini m'honorassino, et lietamente mi R. insieme cõ le loro donne, lunga historia sarebbe a raccontare. 467. Aldobrandino lagrimando pietosamente gli riceuette. 789. Con parole assai amicheuoli, et con lieto uiso 'l R. 195. Ilquale con quello honore mi R. che mai per me raccontare non si potrebbe. 468. Per auentura Iddio nel suo Regno lo R. 119. Essi uedendola, si leuorono in pie, et con riuerẽza la riceuettero. 2329. In quel poco che per me si puo, in cambio di cio che io receuetti. 5. Et con molte sante parole la domenica sotto l'olmo riceueua i suoi popolani, et meglio le loro donne quando essi in alcuna parte andauano. 1696. In riconoscimẽto dell'honore che dallui in Barletta R. l'honoraua, etc. 2111. Riceui benignamente l'ultimo dono di colei, laquale tu uiuendo cotanto amasti. 1041. Et quelle donne fa inuitare che ti pare, et riceuile, come se donna di qui fusse. 2397. Tu sai la noia, et l'angoscia, laquale io tutto di riceuo delle ambasciate di questi due Fiorentini. 1978. RICEVVTA Ser Ciappelletto la procura, et le lettre fauoreuoli del Re, etc. 88. Il pregarono, che la ingiuria R. dal poco senno de giouani non guardasse. 1244. Lo scolare con fiero animo seco la R. ingiuria riuolgendo. 1823. Et l'anima tua gia R. nelle braccia del diauolo potra uedere. 1838. Mitridanes R. la informatione, etc. 2165. La gentil donna che lei dal padre riceuuta l'hauea, etc. 493. La uergogna che mi parea hauere R. dalla mia donna. 960. Iphigenia da molte nobili donne di Rhodi fu R. 1159. In casa d'una sua parente fu R. honoreuolmẽte. 1188. Et in braccio RICEVVTOLA, etc. 731. Accio che gliocchi satiasse di cio, che gliorecchi con le RICEVVTE uoci fatte gli hauean disiderosi. 1183. Ogni huomo appetisca uendetta delle R. offese. 2139. Che per la sua gelosia molte battiture riceuute haueua. 827. Et quiui da cittadini cõ sommo honore RICEVVTI. 290. Gia R. i danari. 171. Gli dãni nostri, e quali per lui riceuuti haueuano. 323. Doue con tãta festa d'Arrighetto tutti parimẽti, e figliuoli, e donne furono in Palermo R. 398. Ringratiatola dell'honore dallei RICEVVTO, etc. 166. Che noi l'hauessimo riceuuto prima, et poi fattolo seruire. 90. Che egli sarebbe a sepoltura R. in chiesa. 114. L'honore che R. haueua dalla gentil donna. 1190. RICEVVTO- LO adunque in se col piaceuole aspetto, etc. 1052. Et famigliarmente R. seco lo fè sedere. 139.

RICEVITRICE. Come disperato a Vinegia d'ogni bruttura R. si trasmutò. altri leggono Ricetto. 946.

Richiamare. uedi all'infinito Chiamare.

Richiedere et richeggere uedi all'infinito Chiedere.

RICHIESTA. uedi al luogo sopradetto.

Richinare. ributtare. Et ueggendo, che egli era dell'iniqua gente, piangendo il richino. P H.

Ricidere. uedi a Recidere.

Ricogliere, et raccogliere. uedi a Cogliere.

RICOLTA. uedi al luogo sopradetto.

RICOMPERA. Venuti certi gentilhuomini Genouesi per ambasciadori al Soldano p la R. di certi loro cittadini. i. per lo riscatto. 2341. Sẽza lasciare passare perduta alcuna particella del nostro RICOMPEREVOLE tẽpo. A M.

Ricomperare. uedi all'infinito Comperare.

Riconciliare. Disiderosa riconciliarsi pienamẽte col suo Terbaldo. 784. Et uno Abate senza suo costo hauere riconciliato uno malfattore al Papa. 2197. Venne adunque Ghino fidato, a corte, ne guari appresso del Papa fu, che egli il reputò ualoroso, et RICONCILIATOSELO gli donò una gran prioria. 2153. Et dopò molte parole la dolente donna riconciliorono con esso lui. 1737.

Riconfermare. uedi a Confermare.

RICONFERMATIONI. uedi al luogo sopradetto.

Riconfortare. uedi all'infinito Confortare.

Ricongiungere. uedi all'infinito Congiungere.

RICONOSCENZA. Riconoscimẽto. uedi a Conoscẽza.

Riconoscere. Vo. Sp. uedi all'infinito Conoscere.

Ricoperchiare. uedi a Coperchio.

Ricoprire. uedi all'infinito Coprire.

RICORDANZA. Disse. togli quel mortaio et riportalo alla Belcolore, et dille, dice il Sere, che gran mercè, et che uoi gli mandiate il tabarro, che'l fanciullo ui lasciò per R. 1708. Si come colui, che mai piu per R. uedute non haueua donne. 894. Dunque to tu R. dal Sere. 1708. Si come è la dolorosa RICORDATIONE della pestifera mortalità trapassata. 11. Senza alcun RICORDO di me. F I. Gli abbatta in maniera che di loro piu mai R. non sia P H.

Ricordar. Vo. La. et Sp. Et R. ti doueui et dei quante et quali. et con che forza uengano le leggi della giouanezza. 925. Si come colui che nõ mi conosci, et perauentura mai R. nõ m'udisti. i. nominare. 319. Quante uolte ci uorremo ricordare quãti et quali siemo stati i giouani, etc. 51. Se uecchi si uolesser R. d'esser stati giouani. 382. Mi pare uoi riconoscere, ma per niuna cosa mi posso R. doue. 459. La Ciutazza udendo R. la camiscia disse. se uoi mi date una camiscia, io mi gitterò nel fuoco. i. nominare. 1748. Voi allhora senza alcuna paura scẽdere giu dello auello, et senza R. o Iddio o santi, ui salite suso. 1911. Ciascuna di uoi molte uolte può hauere udito R. il Re Carlo uecchio, etc. 2215. Ilquale anchora che picciolo fanciullo fussi, quãdo mi fuggi, pur mi ricorda ch'io nel uidi Signore, etc. 376. Se bene ui R. noi diuotamente celebrãmo, etc. 1682. Et pare che'l cuore mi si schianti ricordandomi di cio che gia mio padre n'hebbe affare. 376. Sempre sarò dolente di cio R. 921. Et ricordãdose delle parole poco auãti dette da Pampinea. 214. Ricordãdosi de cõforti datile dal frate. 658. R. di cio che per lui gia fatto haueua. 2302. Ricordãdoti tu della tua preterita uita, etc. 1326. Et uoi piaceuo

li donne in pace ui rimanete, di me ricordádoui, etc. 2431. Prendi cotesti doni dalla magnificēza di Monsignore lo Re. et ricorderatti di dire a tuo padre, etc. 524. Et a ricordarmi di quella mi tira Messina poco innanzi ricordata. 1013. Senza ricordarsi Currado di loro. 375. Et cominciò seco stesso a R. di douerla hauere altra uolta ueduta. 455. Nelle quai facende anchora che spesso della sua crudel donna si ricordasse. 746. Per prouare se di lui Tito si R. 2302. Volerla tentare se di lui si R. 2361. Di tutti i miei peccati; che io mi ricordassi dal di ch'io naequi, etc. 95. Et a ricordarmi di quella mi tira Messina poco innāzi RICORDATA. i. nominata. 1013. Ma non m'era anchora R. di dartigli. i. rammentata. 1693. RICORDATASI che quello uscio hauea la chiaue ilquale alcuna uolta seruiua alle occulte entrade del Marchese. disse etc. i. ramentatasi. 255. Ma hora uoi non ue ne ricordate. 1908. Ricordateui di me quando il uedrete. 2339. Giouani donne l'essere stati ricordati i Baronci da Pamphilo, m'ha nella memoria tornata una nouella. i. nominati. 1411. Apri adunque l'animo alle mie parole, et R. che una uolta senza piu auuiene, etc. i. ramētati. 1637. R. del freddo che tu a me facesti patire, etc. 1839. R. della risposta che ti fece il mulattiere. 2103. Essendo contento di hauerui tanto solamente ricordato di quelle, etc. 2288. Et RICORDATOLE il tempo passato, e'l suo amore etc. 1073. Et RICORDATOSI del caro anello; che haueua loro udito dire. 348. Costui che di cassa non si ricordaua. 306. Ella non si R. di lui, se non si come mai non l'hauesse ueduto. 1070. Dicendo al marito. radi quiui, et quiui, et anche colà, et mentre che cosi staua et al marito R. etc. 1515. Perche ricordauate uoi Iddio, o santi? i. perche gli nominauate? 1923. Ricordaui egli, che uoi mai haueste alcuno amante? 756. Che con tuo danno ti ricorderai sempre che tu ci uiuerai, del nome mio. 1400. A colui nelle cui braccia non t'increbbe quella notte, che tu stessa ricordi ignuda stare. i. nomini. 1824. Che ui ricordiate di me, et d'attenermi la promessa. i. ramentati. 1814. Et ricordiui che egli non si disdice piu a noi honestamēte uiuere, etc. i. ui ramenti. 55. Io mi ricordo che io feci un Sabbato dopò nona al fante mio spazzare la casa. 105. Percio che io mi R. che io perdei una figliuoletta. 1248. Et pensando della compagnia, che affare questo douesse hauere, si ricordò di Cimone. 1162. Ne mai piu di me, ne di lei si R. 321. Come ella Antigono uide, cosi si R. lui in Alessandria hauere ueduto. 455. Ricordoui, che noi siamo tutte femine. 56.

Arricordare. uedi al suo luogo.

RICORDATIONE. uedi a Ricordanza.

RICORDO. uedi ut supra.

Ricorrere. uenire o andare, etc. A mi conuiene R. a uoi per aiuto, et per consiglio, etc. 654. Hauendo egli sete, ne io hauendo doue piu tosto R. o per acqua, o per uino, ricordandomi che nella nostra camera una guastadetta d'acqua hauea ueduta, corsi per quella. 1126. Come se ad uno ueramēte santo per mezzano della sua gratia ricorressimo. 120. Hora e quella della giustitia de gli Re; che coloro che nelle loro braccia ricorrono etc. 2230. Ma senza arme trouandosi, ricorse a prendere un ramo dialbero in luogo di bastone, et cominciò a farsi incontro a cani, et al caualiere, etc. 1301.

Correre. uedi al suo luogo.

RICORSO. Non pareua che luogo fosse alcuno, oue esso per sua salute R. hauere potesse. P H.

RICORVO. La terra rotta da Saturno con R. aratro, etc. A M. Et data forma con RICVRVO aratro alla nuoua terra. A M.

Ricouerare. racquistare. Che anchora per lo suo consiglio mi crederei gran parte del mio stato, R. in Sicilia. 386. Mostratasi paurosa molto lui fece R. in quella cassa; che il marito detto l'hauea. i. ritirare. 1866. Sotto una cesta da polli, che u'era, il fece R. i. ripararsi. ascondersi. 1346. Appena fuggendo ho potuto la mia uita R. P H. Frate Alberto della finestra gittatosi in casa d'uno pouero huomo si ricouera. i. rifugge o ritira. 941. Di chi alcuna cosa molto disiderata con industria acquistasse, o la perduta ricouerasse. i. riacquistasse. 595. Et pareuale in sogno che questa cosa prendesse Gabriotto, et mal grado di lei con marauigliosa forza glie le strappasse di braccio, et con esso R. sotterra, ne mai piu riuedere potesse nell'uno, ne l'altro. i si ascondesse. 1030. Andreuccio, per fuggirli, in uno casolare, pianamente si ricouerò. 339. Come uide correre al pozzo, cosi si R. in casa, et serrossi dentro. i. si ridusse. 1542. Et Agolante ui R. tutto cio; che hauer ui doueа interamente. i. riscosse. 292. Con alquanto di buon uino, et di confetto il riconfortò, tanto che esso le forze RICOVERATE conobbe là, doue era. i. rihaute. 306.

Ricourire. uedi all'infinito Coprire.

Ricreare. Vo. La. Et RICREATOLO alquanto, et riuestitolo, et ritornatolo nell'habito debito, etc. 2309. L'Abate con suoi alquanto si ricreò. 2146.

RICRESCENTE. uedi a Crescente.

Ricrescere. uedi all'infinito Crescere.

RICVRVO. uedi a Ricoruo.

RIDDA. ballo tondo. Et oltre accio era quella, che meglio sapeua sonare il ciembalo, et cantare l'acqua corre alla borrana, et menare la R. e'l ballonciuolo, quando bisogno faceua, etc. 1697.

RIDENTE. Bella donna, et nel uiso piu che altra piaceuole, et R. 526. Laquale con R. uiso incominciò, et disse. 632.

RIDERE. Io non so, se io mi dica, che sia accidentale uitio, o per maluagità di costume ne mortali sopraueuuto, o se pure è nella natura peccato il R. piu tosto delle cattiue cose, che delle buone opere. 1334.

Ridere. Vo. La. Fr. et Sp. Sicurano uedendolo R. sospettò. 554. A sollazzare, et a R et a cantare con meco insieme ui disponete. 65. Haueuano si gran uoglia di R. che scoppiauano. 2012. Et ridendo, con gran festa dallei si partì. 212. Si trasse auanti et R. disse. 554. Et motteggiando et R. cō la sua brigata. 601. Ragionando et R. molto della semplicità del frate bestia. 678. La Reina R. disse. 1363. La Reina R. uoltata a Dioneo disse, etc. 1373. Del misero scolare ridendosi, et facendosi beffe. 1795. Colei sel pensi; che anchora ne riderà, etc. 2118. Et liete riderete de gli amorosi ingāni. 1335. Et di cio che auueniua ridersi et beffarsi. 22. Quanto di questa nouella si ridesse, etc. 2118. Come che poi piu uolte con Anichino et egli et la donna ridessero di questo fatto. 1602. Quantunque tutte l'altre ridessено. 1363. Tuttauia se troppo per questo R. etc. 2429. Come che gli altri che alla tauola dello inquisitore erano tutti R. 1741. Et ciascuno rideua anchor del nuouo argomento dello Scalza. 1418. Maestro Simone R. si squarciatamente; che tutti gli denti gli si sarebbono potuti trarre. 2012. Rideuano anchora le donne della bella et presta risposta di Giotto. 1411. Tu ridi forse, perche uedi me huomo d'arme andare domandando,

RIMANENTE.*restante.Perche piu pigre, et lente alla nostra salute, che tutto il R. de cittadini siamo?* 51. *Ma pur essi uedendo, che ser Ciappelletto sarebbe a sepoltura riceuuto in chiesa; niente del R. si curarono.* 114. *Et poi il R. del giorno, quello; che piu gli piacesse, potesse fare.* 171. *Et non bastando al pagamento le loro possessioni, per lo R, rimaseno in prigione.* 273. *In questo poco di R. di uita, chella mia uecchiezza mi serba.* 921. *Et non sapiamo come tu ti prouerai il R.* 1621. *Et tutto il R. di questa mattina consumò in cercargli.* 1719. *Ricoperchiata la coppa, la sposa beuue il R.* 2366. *Anzi intendeua il R. della sua uita in pellegrinaggia, et in seruigi misericordiosi per la salute dell'anima sua consumare.* 842. *La uirtù, primieramente noi; che tutti nascemmo, et nasciamo uguali, ne distinse, et quegli che di lei maggior parte haueuano, nobili furon detti, et il R. rimase non nobile.* 928.

Rimanere.*restare, cessare, astenere etc.* Vo.La. *Fu uno di assai confortato; che di tale amore si douesse R.* 718. *Adunque disse la donna, debbo io R. uedoua?* 804. *Quasi auisando niuna persona nella città douere R.* 27. *Che gli piacesse di mutare consiglio et di R.i. di restarsi.* 842. *Si ramaricano ch'un Nepote di Giannucciolo dopo me debba R. loro signore.* 2388. *Che lo ingannatore* rimane *spesso a pie dello ingannato.* 526. *Comandò; che se'l pro huomo ad alcun seruigio là entro dimorare uolesse, che egli ui fusse riceuuto, ilquale rispose che ui* rimaneua *uolentieri.* 516. *Piacque a Costantino come in sicuro luogo di* rimanersi. 444. *Tutto sconsolato rimase, quanto mai alcuno altro, amata cosa perdendo* rimanesse. 891. *Gli cominciò a biasimare la sua passata uita, et a pregarlo che per amore di lei di quelle cose si R.* 1096. *Si diede a pensare; che uendetta di questa cosa douesse fare; che senza sapersi datorno lo animo suo R. contento.* 1863. *Accio che niuna sua cara cosa R. che essi ueduta non hauessero.* 2329. *Accio che ne egli senza herede, ne essi senza signore* rimanessero. 2374. *Dicendomi; che se io non me ne* rimanessi, *ne andrei in bocca del Diauolo etc.* 758. *Et uoleuano tutti che io ui pur R.i. restassi.* 1905. *Et uoi piaceuoli donne con la pace d'Iddio ui* rimanete. 2431. *Ne d'amarla, ne di sollecitarla si* rimaneua. 2201. *Et egli R. contento* 894. *Quelli che* rimaneuano *uiui.* 21. *Per questo non* rimango *i. resti.* 230. *Voi m'hauete lungo tempo stimolato che io d'amare questa mia nimica mi R.* 1307. *Per consolatione di lei ti priego, te ne R. et lasciala stare in pace.* 660. *Essi sgridano contra gli huomini la lussuria, accioche rimouendosene gli sgridati, a gli sgridatori* rimangano *le femine.* 764. *Et marauigliosi doni mi hai da sua parte proferti, equai uoglio; che si R. allui.* 2201. rimanti *con Dio che io mi parto.* 940. *Cimone R. con Dio.* 1143. *Et R. di questa andata al presente.i.temperati.* P H. *Anzi ui dimenate bensi; che se cosi si dimenasse questo pero, non ce ne* rimarrebbe *suso una.* 1654. *Disse allhora Peronella, per quello non* rimarrà *il mercato; mio marito il netterà tutto.* 1514. *Tu da questo caldo scorticata non altrimēti* rimarrai *bella; che faccia la serpe lasciando il uecchio cuoio.* 1848. *Et R. piu sano che un pesce.* 2013. *Tu R. giouane come tu se, qui nella mia casa, et haurai nome* Nathan *etc.* 2173. *Io n'ho tanto del senno, che io ne potrei fornire una città et* rimarrei *sauissimo.* 1900. *Voi ui* rimarreti *qui con lui etc.* 2009. *Io mi* rimarrò *giudeo, come io mi sono.* 126. *Essi se n'andranno per fatti loro, et io R. senza cosa alcuna.* 347. *Et se appresso la morte s'ama non R. d'amarlo.* 924. *Et io mi R. di questo fatto.* 1778. *Niuna persona ci sia* rimasa *altri, che noi.* 50. *Come che hoggi pochi o niuna donna R. ci sia etc.* 203. *Et cosi* RIMASASI *nella casa, il figliuolo et la ricchezza cominciò a gouernare.* 813. *Per cio che per uoi non* rimase *che egli non s'uccidesse con le sue mani.i. restò.* 769. *A coloro che infermauano, niun'altro sussidio R. che o la carita de gli amici, oll'auaritia de seruenti.* 28. *Solamēte in dubbio gli R. chi lasciare potesse sofficiente a riscuotere suoi crediti.* 82. *Et trouatisi gli anelli l'uno cosi simile all'altro, che quale fusse il uero, non si sapea conoscere, si R. la questione, quale di costoro fusse il uero herede del padre.* 143. *Calandrino udendo la moglie, non R. ne morto ne uiuo.* 2053. *Et cosi R. lo ingannatore a pie dello ingannato.* 567. *Fu non solamente ucciso, ma insino all'ossa diuorato, lequali bianche* RIMASE, *et a nerui appiccate, lungo tempo etc.* 567. *Fuori di que lenzuoli eratti* rimaseno *ignudi.* 1935. *Costoro* rimasero *tutti smarriti guardando l'un l'altro.* 1437. *O quanti gran palagi, per adietro di famiglie pieni, di signori, et di donne, insino al minimo fante R. uoti.* 41. *Venuta in quella contrada una pestilentiosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portò, senza che grandissima parte de* RIMASI *per paura in altre contrade se ne fuggirono.* 508. *Liquali ueggendosi R. ricchissimi etc.* 267. *Liquali si come gli altri huomini, erano tutti o morti, o infermi; o di famiglie* rimasi *stremi.* 24. *Et gli altri che uiui R. sono, chi quà, et chi là etc.* 57. *Rinaldo* RIMASO *in camiscia, et scalzo.* 249. *Et ueggēdosi di quella compagnia, laquale egli piu amaua R. solo.* 891. *Quasi tutto il R. de gli scipati christiani dallui a man salua furono presi.i. tutto il resto.* 2339. *Oime messere che un peccato mi è* rimaso *del quale io non mi confessai mai.* 107. *La giouane, laquale sapea, che d'altrui, che dallei R. non era; che moglie di Nastagio stata non fusse.* 1312. *Per cio che non è R. per uoi; che noi non siamo stati morti.* 1922. *Quegli che là entro* rimasono *etc.* 2300. *Gisippo* RIMASOSI *in Athene, quasi da tutti poco caro tenuto etc.* 2301. *Fattosi chiamare di que baroni huomini; che* rimasi *erano.* 162.

Rimaritare. *uedi all'infinito Maritare.*

Rimarrà, *Rimarrai, etc. Rimasa, Rimase etc. uedi disopra a Rimanere.*

Rimbrottare, *brontolare, mormorare etc. Quantunque monna Tessa auendosene, molto col marito ne* rimbrottasse. 2016. *Doue la donna per istizza da tauola leuatasi* rimbrottando *se n'era andata.* 2104.

RIMBROTTI. *Il di et la notte molestato, et afflitto da R. della moglie.i. molestie, o brontolamēti con uillania.* 2054.

RIMEDIO. Vo.La.et Sp. *Non ueggendoui alcun R. al suo scampo.* 406. *Alla conseruatione della nostra uita prendere quelli* RIMEDI *che noi possiamo.* 46.

Rimedire. *cauare, trarre, procacciare. Che tu haueui quinci su una giouanetta che tu teneui a tua posta, et dauile cio che tu poteui R.* 1781.

RIMEMBRANZA *ricordo.* Vo.Pr.et Fr. *Con loro uolentieri si dimesticaua per R. della contrada sua.* 553. *La morte, laquale mi fie piu cara, che uiuere con R. della mia uilta.* 2268.

Rimemorare. *uedi a Memoria.*

Rimenare. *uedi all'infinito Menare.*

RIMESCOLAMENTI. *Io mi ricordo che in quelli R. io perdei una figlioletta etc.* 1248.

Rimescolare.

R imescolare. uedi all'infinito Mescolare.
RIMESSA. RIMESSO adie. uedi a Rimettere.
R imessi. Rimessasi. Rimessela. Rimesse. Rimesso etc. uedi a Rimettere.
RIMESSAMENTE. uedi ut supra.
RIMESSION. Sommamente la R. delle offese commendino. 2139.
R imettere. uedi all'infinito Mettere.
RIMINO. città. 1550.
R imirare. uedi all'infinito Mirare.
R imise. Rimisero etc. uedi a Rimettere.
R imontare. uedi all'infinito Montare.
R imorchiare. riguardare con qualche atto amoroso. Et quādo uedeua il tempo guatatala un poco in cagnesco, per amoreuolezza la rimorchiaua, etc. 1699.
R imordere. uedi all'infinito Mordere.
RIMORDIMENTO. uedi a Mordimenti.
RIMORSO. uedi all'suo primitiuo Morso.
R imossi. Rimosse etc. uedi a Rimouere.
RIMOTO. Vn luogo molto solitario, et R. 1016. In un luogo solitario et R. 357. Essi erano in parte assai RIMOTA, et soli, etc. 775.
R imouere. uedi all'infinito Mouere.
R impedulare. Tu hai date le ceruella a R. L A. uedi a Treggiole.
R impennare. uedi alla dittione Penna.
RIMPETTO. uedi Dirimpetto, alla particella Di.
R improuerare. dir uillania, buttar in occhi etc. Et seminar scandali, et in dire cattiuità, et tristezze, et R. i mali et le uergogne l'uno dell'altro. 194. Da capo ti dico; che tu fai molto bene a rendere al marito tuo pane per schiaccata si; chell'anima tua non habbia in uecchiezza che R. alle carni. 1342. Et per cio non R. al mare di hauergli fatto crescere il picciolo ruscelletto. 1834. Come se io fussi da Ca palle, et ella della casa di scauia, cosi la nobiltà, et le magnificentie de suoi mi cominciò a R. L A. Vno monaco caduto in peccato degno di punitione, honestamente rimprouerando al suo Abate quella medesima colpa, si libera dalla pena. 145. Et discorrendo per tutto con dishoneste canzoni rimprouerandoci i nostri danni. 48.
R incalzar. Il castellano non restò di R. le sue preghiere etc. onde Philocolo cosi incalzato disse etc. P H.
R incartare. uedi alla dittione Carta.
RINCHIVDIMENTO. prigione. La subita presura di Biancofiore, et lo crudele R. et la maluagia sententia della morte ordinata. P H.
R inchiudere. uedi all'infinito Chiudere.
R incominciare. uedi all'infinito Cominciare.
RINCONTRO. rimpetto. Essendone due dallato della faccia della camera, e'l terzo di R. a quegli dell'altra. 2061. CONTRO. Cōtra. Incōtro. Incōtra etc. a gli suoi luoghi.
R increscere. Potendola egli senza alcun sospetto ad ogni suo piacere hauere, cominciò a R. 985. Giudico che mai rincrescer non ui dourebbe d'ascoltare. 354. Io farò si che tu la uedrai anchora tanto che ti rincrescerà. 1267. Che quantunque le cose molto piacciano, hauendone souerchia copia, rincrescono. 985. Et essendomi rincresciuta la Reina d'Inghilterra, mi feci uenire la Giumedra del gran cane. 1891. Quando tu gli sarai R. con gran uituperio di te medesima ti caccierà uia. 586.
RINCRESCEVOLE. Et tanto fatieuole, et R. che niuna persona era; che ben gli uolesse. 1741.
R inculare. uedi alla dittione Culo.
RINEGATO. Tu se bé hoggi can R. stato gagliardo. 734.
R infrescare. uedi alla dittione Freschezza.
R ingratiare. uedi alla dittione Gratia.
R ingrauidare. uedi alla dittione Grauidezza.
RINOVANTE. Ceruo A M. et uedi a Nouità.
R inouare. Vo. Sp. uedi ut supra.
R insegnare. uedi all'infinito insegnare.
R integrare. Sperando dopo il morto figliuolo, che del frutto del uentre suo il marito rintegrarebbe, etc. Le pareua che quel nuuolo da terribili folgori fusse rotto, et dopo picciolo spatio si rintegrasse. A M.
R intenerire. uedi alla dittione Tenerezza.
R intuzzare. retundere, ribbattere. La grandezza dell'animo suo, laquale la pouertà non haueua potuto, ne potea R. 1331. Con bei motti, o con risposte pronte, o con auedimenti presti molti hanno gia saputo con debito morso R. gli altrui detti, o i sopraueguenti pericoli cacciar uia. 1360. Qualche grand'huomo dee essere costui, che ribaldo mi pare, poi che cosi mi s'è rintuzzato l'animo di honorarlo. 188. Per le indebolite uirtu si rintuzzarono le loro forze. A M.
R inuenire. ritrouare. In su'l primo sonno, i due frategli albergatori, et il lor fante a man salua prese, et loro uolendo, per R. come stata fusse la cosa, porre al martorio, nol soffersono. 783.
R inuerdire. uedi alla dittione Verde.
R inuigorire. uedi alla dittione Vigore.
RIPA. uedi alla dittione Riua.
RIOTTA. contentione. Prima con parole graui, et dura R. incominciarono, et da quelle accesi nell'ira, messo mano alle coltella etc. pochissimi testi sono che habbiano scritto et dura Riotta. ma con parole graui incominciorono etc. 424.
R iparare. uoce prouenzale, quando uuol dire stare et albergare conuersare, et mangiare, o altra simil cosa come fanno i poueri in casa di piu ricchi. Et cosi facendo riparando si in casa di due fratelli fiorentini etc. i. riducendosi et conuersando. 88. Ad infiniti pericoli soggiacere, alli quali ne potrēmo noi durare, ne ripararci. i. diffenderci. 79. Et disideroso di poterla uedere, cominciò come pouero huomo a ripararsi uicino alla casa di lei. i. starsi. 512. Ilquale molto alla sua casa in Parigi si riparaua. i. andaua a māgiare. 82. Nella corte delquale il conte alcuna uolta, egli e'l figliuolo per hauer da ragionar molto si riparauano. i. riduceuano a mangiare. 490.
R iparlare. uedi all'infinito Parlare.
RIPARO. rimedio. Et hauendo udito il nuouo R. preso dalui etc. 1465. Intendo di dimostrarui quanto cautamente con subito R. uno de frati di santo Antonio fuggisse uno scorno. 1440.
R ipensare. uedi all'infinito Pensare.
R ipentire. uedi all'infinito Pentire.
R ipetere. Et aspettando che dire uolesse il frate, ilquale ripetendogli le parole altre uolte dette, etc. 667.
R ipezzare. Vno farsetto rotto, et RIPEZZATO. 1449
RIPIENO. Ripiena. Ripiene etc. uedi a Pien.
R ipigliare. uedi all'infinito Pigliare.
R iponere. Vo. La. uedi all'infinito Ponere.
R iposare. Vo. Fr. et Sp. uedi all'infinito Posare.

R ipose. *Riposesi etc. all'infinito* Riponere.

RIPOSO. *Vo. Sp. Che doue per diletto, et per R. andiamo, noia, et scandalo non ne segua.* 58. *O caro bene o sommo mio R.* 1678. *Ciascuna, che quiete, consolatione, et R. uuole con quegli huomini hauere.* 2091. *Et ponlo in grande, et sicuro R.* 137. *E' da dare alla penna, et alla man faticata R.* 2417. *Et dopo alcun R. preso.* 163. *Riguardando come la nostra mansuetudine et benignità sia di gran R. et di piacere a gli huomini.* 975. *Et esso cō molto R. et piacere si uisse.* 1256.

R iposta. *Riposto etc. uedi all'infinito* Riponere.

R ipregare. *uedi all'infinito* Pregare.

RIPRENDERE. *Che il R. cosa che fatta stornare non si possa.* 2285.

R iprendere. *Vo. La. et Sp. Et da questo riuoltossi a R. il popolo. i. ammonire.* 177. *I buoi uagando R. forze a rientrare sotto il giogo. i. ripigliare.* 1965. *Comincíarono a riprender tutti Tofano.* 1545. *La Marchesana di Monferrato con un conuito di galline, et con alquante leggiadre parole* riprende *il folle amore del Re di Francia.* 157. riprendendo *i disaueduti diffetti in altrui etc.* 632. *Et quegli che contra alla mia età parlando me* riprendono. 899. riprendendolo *di cio; che mandato gli haueа dicendo.* 2088. riprenderannomi; *lacerarrannomi costoro etc.* 898. *Forte il* riprenderei. 321. *Per douere correggere i diffetti mondani, o pur per* riprendergli. 2315. *Auisò di* riprenderlo *forte.* 155. *Et se a me di cio cadesse il* RIPRENDERVI. 2228. *La camera era oscurissima, di che ciascuna delle parti era contenta, ne per lungamente dimorarui* riprendeuano *gli occhi piu di potere. i. ripigliauano.* 731. *Con piu amaritudine mi* riprendi. 927. *Non come dolente femina o* RIPRESA *del suo fallo, ma come non curante etc.* 923. *Hauendola alcuna uolea* ripresa. 1023. *Turbato forte oltre misura la* riprese. 665. *Il monaco da capo il R.* 817. *Grauissimamente et con un mal uiso la R.* 155. *Et ciascuna le cose recate hauendo* riprese. *i. ripigliate.* 2222. *Hauesse dall'un de lati posto l'amore, et certe altre sue uanità, pure in processo di tempo senza lasciare l'habito, se le R. i. ripigliò.* 1519 *Furonui di quegli, che aspramente il* ripresero. 1789. *Io il* ripresi *l'altr'hieri.* 665. *Philomena accio che melensa non paresse* RIPRESO *l'ardire, tutti gli uffici da Pampinea dati riconfermò. i. ripigliato.* 214. *R. il suo mātello s'uscì del la camera.* 643. *Et R. il suo stocco la cominciò a seguitare.* 1308. *Ma temendo non fusse* ripreso, *che bassamente se fusse ad amare messo. i. cacciato.* 494. *Et ella hebbe R. l'animo. i. ripigliato, recuperato etc.* 592. *Et molto prima della sua tepidezza, et difidenza* RIPRESOLO, *etc.* 2309. *In uerso la loro usata dimora con lento passo* ripresono *il camino. i. ripigliano.* 1646.

RIPRENSIONE. *Vo. La. et Sp. Niuna R. puo cadere in cotale consiglio seguire.* 54. *Temo che infamia et R. nonce ne segua.* 60. *Senza alcuna R.* 2420. *Senza R. attendere da noi* 146. *Giusta direi la loro. R.* 903. *Lui degno non solamente di R. ma d'aspro castigamento.* 2283. *Dignissima sia non solamente di R. graue, ma di aspro castigamento.* 2092. *Et con agre* RIPRENSIONI *mordere i diffetti.* 194. *Per tema delle R. del padre.* 443. *Lasciate stare le parole, et le R. di tal materia.* 1659. *Quello che uarie R. et molte pene date ad alcuno non hanno in lui potuto operare etc.* 198. *Con grauissime R. cominciò a mordere cosi folle amore.* 483. *I mordimenti et R. di questo frate.* 674. *Dicono alquanti de miei* RIPRENSORI, *che io fò male etc.* 483.

R iprouare. *Riprouerádo etc. Vo. Sp. uedi all'infinito* Prouare

R ipose. *Riposi etc. uedi all'infinito* Riponere.

R iputare. *uedi all'infinito* Reputare.

R isapere. *uedi all'infinito* Sapere.

R isarcire. *rappezzare, tonciare. Vo. La. R. gli affaticati archi, et le loro corde, spende il tempo.* A M. *Non altrimente che il caualiere per la futura battaglia* risarcisce *le sue forti armi doue bisogna etc.* F I.

RISCALDAMENTO. *seccaggine. ribuffo. grida etc. Parendogli hauere assai dolore, non uolendo anche il R. della moglie.* 1782.

R iscaldare. *uedi all'infinito* Scaldare.

RISCATTO. *acquisto. Disposto messer Ricciardo a spendere per lo R. di lei ogni quantità di danari.* 576.

R isciacquare. *rifrescare, risenzare etc. Et quiui dintorno alla chiara fonte fatti R. i bicchieri.* 2127.

R iscotere. *risentire. Vo. Sp. Di chi con alcuno leggiadro motto tentato si* riscotesse. 1360. *Per cio che la lancia le uenne al lato alla sinistra poppa tanto, che'l ferro le stratiò de uestimenti, la onde ella fu per mettere un grande strido temendo d'essere ferita, ma ricordandosi là doue era tutta* riscossasi *stette cheta. altri leggono. ma ricordandosi là doue era nascosa, stette cheta.* 1208.

R iscuotere. *rihauere. Chi lasciare potesse sofficiente á R. i suoi crediti fatti a piu Borgognoni* 82. *Non so cui io mi possa lasciare a R. il mio da loro etc.* 87. *Se sentono le donne un tepo andare per la casa, o che il uento moua una finestra, o che una picciola pietra caggia da alto, tutte si* riscuotano, *et fugge loro il sangue, et la forza. i. spauentano.* L A. *Et di donarti quella parte di cio che tu* riscuoterai, *che conuene uole sia.* 87. *Et i cuori di tutti gli ascoltanti si* riscossono. A M. *Quanti panni egli haueua indosso, gli unisero onde egli disideroso di* riscuoterli, *etc. i. di ricattarsi.* 2021. *E' stato preso da corsali da monaco et* riscuotesi *per diece milia fiorini d'oro.* 1956.

Scuotere. *al suo luogo.*

R ise. *al suo infinito* Ridere.

R isentire. *uedi all'infinito* Sentire.

R iserbare. *uedi all'infinito* Serbare.

R isero. riso. *risi. all'infinito* Ridere.

R iserrare. *uedi all'infinito* Serrare.

RISO. *Vo. La. Niuna ue n'era a cui per souerchio R. non fussero dodici uolte le lagrime uenute in su glíocchi, etc.* 1925. *Quasi per le piu persone s'usauano* RISA, *et motti.* Vo. Sp. 32. *Che quasi scoppiauano di R.* 113. *Et egli facendo costai R. sciocche il menò nel capannetto.* 625. *Faceuano le donne si gran R. che tutti e denti si sarebbono loro potuti trarre* 1373. *Con grandissime R. fu la nouella di Emilia ascoltata.* 1503. *Il signore fece grandissime R. di cosi fatto accidente.* 242. *Lasciorono andare Calandrino con le maggiori R. del mondo.* 1729. *Laquale con le maggior R. del mondo l'ascoltò.* 1789. *Cominciò affare le maggior R. del mondo.* 531. *Che per non poter tener le R. fuggito s'era.* 1919.

R iso, *et risa uerbo. uedi all'infinito* Ridere.

R isolare. *Vn mio paio di Vosa, lequali egli m'ha inuolate, et io il uidi non e' anchora un mese; che le facea R.* 1760.

R isoluere. *uedi all'infinito* Soluere.

R isomigliare. *uedi all'infinito* Somigliare.

RISOPINA. *Et piangendo con trauolti occhi, et con le*

pugna

pugna chiuse, pallida come Busso, R. cadde in grembo a Gloritia P H.

R isparmare. non mettere in opera, et non usare. Si come sauia, per potere quello di casa R. si dispose di gittarsi alla strada, et uolere logorare dell'altrui. 1095. Alle spese di me; che talhora digiunaua per R. L A. Io nõ intendo di rispiarmar le mie forze etc. 888. Che di là niuna ragione si tenea delle comari; cominciò affar beffe della sua sciocchezza, per cio che gia parecchie n'haueua rispiarmate. 1672. Dico che cosi iniquo tempo correndo per la città nostra, nondimeno d'alcuna cosa rispiarmò il circonstante contado. 38.

RISPIARMO. nome da risparmare. In questi niuno riguardo, niuno R. ne auaritia alcuna in loro si troua giamai L A.

RISPETTO. comparation. Vo. Sp. Prese quelle poche cose, che prendere potemmo, poche dico per R. alle molte lequai haueuamo. 322. Et senza troppo R. predere alla risposta disse, etc. i. indugio o dimora. 1166. La dottrina di qualunque altro e' tarda a R. della tua. i. a paragon. 1534. Hauendo R. alla qualità del caualiere. i. riguardo. 2328.

RISPIARMO. Vo. La. uedi a Rispiarmare.

R isplendere. uedi a Splendore.

RISPONDERE. Mitridanes allhora soprastette alquanto al R. 2163.

R ispondere. dar risposta. Vo. La. Fr. et Sp. Aspettando lui quello douere R. che rispose. 197. Et se egli piu cosi ti risponde etc. 1338. Et s'auiene che io d'alcuna cosa sia domandato, ha si gran paura; che io non sappia rispondere; che prestamente R. egli et si et non, come gli par si conuenga. 1447. Loro entrate lequai di gran uantaggio bene gli rispondeano. i. fruttauano. rendeuano. 271. Nella qual camera niuna finestra, che lume rendesse rispondea. i. guardaua etc. 729 Vna finestra laquale sopra il maggiore canale R. 965. La seguente canzone da Pampinea, rispondendo l'altre fu cantata. 596. Et cosi domandando il figliuolo, et il padre R. 894. A cui Ciacco R. disse etc. 2082. Giannotto R. disse etc. 381. Andreuccio non rispondendogli il fanciullo, cominciò piu forte a chiamare. 332. Senza piu rispondergli prese il camino. 2026. Et pensò di R. secondo alla sua pecoraggine si conuenia. 1829. Quello che egli risponderà alla fante. 1793. Io son mercatante, et non Philosopho, et come mercatante risponderò. 535. Et poi ui R. etc. 1896. Non sapendo altro che rispondersi. 327. Ne alcuna altra rẽdita era; che di niente gli rispondesse. i. fruttasse. 272. Et udisse cio, che uolesse dire, et come le piacesse le R. i. fesse risposta. 582. Conoscendo il costume essere de Greci tanto innanzi sospingersi con romori, et con minaccie, quanto penauano a trouare, chi loro R. i. contrastasse. 2284. Guardate bene quello che uoi rispondete. i. dite. 1423. Allei che gia rispondeuā dissero. 1997. Egli non R. ne si moueua punto. 1100. Bruno dall'altra parte R. alle sue ambasciate. 2043. A quai lasciando il motteggiare dall'uno de lati rispondo. 899. Et per cio piu accio non R. etc. 2254. O se rispondono se sono domandate, molto meglio sarebbe lo hauere taciuto. 204. A cui Pampinea lieta rispose. 65. Alquale ser Ciappelletto R. 94. Anthigono R. di si. 456. risposi che io era figliuola d'uno grande gentil huomo di Cipri. 466. Et rispolegli figliuol mio confortati etc. 1321. risposele adunque il Re. i. le rispose. 642. risposero lietamente se essere apparecchiati. 62. Le dõne risposeno che erano apparecchiate. 1472. I ualenti huomini R. che erano contenti. 2376. Et RISPOSTO al suo saluto, disse. 2320. Se cosi discretamente non hauesse risposto. 144. A costui con cenni RISPOSTOGLI etc. 619.

RISPONDENTE. RISPONDITORE, etc. uedi a Risposta.

RISPOSTA. Vo. Fr. et Sp. Con la sua pronta et sollazzeuole R. cessò Chichibio la malauentura. 1404. Di chi con prõta R. fuggisse perdita, o pericolo, o scorno. 1361. Et dare indugio alla R. 608. Colui alquale pareua hauere bisogno di R. 140. Ma con lieta R. et piena di gratia riconfortarete gli spiriti miei. 705. Per souerchio di letitia della uostra buona R. etc. 700. A quai essi fanno cotal R. etc. 765. Con altra leggiadra R. tormigli da gli orecchi. 688. Restagnone hauuta questa R. da giouani. 981. Rideuano le donne della bella et presta R. di Giotto. 1411. Laquale mostrando a niun cio uolere credere, con decisa R. di mai per loro niente uolere fare, si gli tolse da dosso. 1992. Questa R. fu molto cara a Gualtieri. 2385. Quello che io ho detto basti loro p R. 2431 Caute ne diuerrete nelle RISPOSTE alle questioni che fatte ui fussero. 136. Gli huomini fanno alcuna uolta le ambasciate per modo, chelle R. seguitano cattiue. 656. Stando attento, et con R. auisate, ingegnandosi di farlo parlare primieramente, disse. 675. Con bei motti, et con pronte R. molti banno saputo con debito morso rintuzzare gli altrui detti. 1360. Quanta sia la forza delle belle et pronte R. 158. Vdendo cosi piaceuoli R. 1426. Fate adunque che alle uostre bellezze l'opere sieno RISPONDENTI. 1963. Et il RISPONDITORE morda come cane, essendo come da cane prima stato morso. 1392.

R istesse. ristette. ristettero etc. per cessare o fermare. uedi all'infinito Restare.

R istorare. Vo. La. Pensò o morire, o rubando R. i danni suoi 296. Che il giacere con una donna una uolta si penaua a R. non so quanti di. 1095. Et di piu solenne conuito quella sera non gli poteua honorare, la onde egli pensò di uolere, la seguente mattina R. 2322. Et con somma dolcezza le punture R. che io ti diedi. 2403. Et de suoi Zij il danno ristora. 263. Egli cominciò a sentire piu freddo che uoluto non harebbe, ma aspettando di ristorarsi pur patientemente il sosteneua. 1793. Io son uenuta a ristorarti de danni, equali tu hai gia per me amandomi hauuti. 1322. Et de suoi danni RISTORATO saluo a casa ritorna. 242. Non credete uoi potere essere ristorato d'uno cauallo, et d'alquanti panni che uoi habbiate perduti? 259. ristoratici in parte gli dãni nostri. 323. Et quãdo me gli ristorerà egli giamai? quando io sarò uecchia. i. rifara meta. de re uenerea. 713.

RISTORO. Vo. La. Io son uenuta a ristorarti de danni, equali tu hai gia per me amandomi hauuti. et il R. e' cotale. che io intendo con questa compagnia insieme desinar teco. 1322. Come colui che era magro, et di poco spirito, conuenne che con uernaccia, et con confetti RISTORATIVI, nel mondo si ritornasse. 571.

RISTRETTA. ristrette. ristretti, etc. uedi a strettezza.

R istringere. Vo. La. uedi all'infinito Stringere. Stringere. al suo luogo.

R isuegliare. uedi all'infinito Suegliare.

R isurgere. uedi all'infinito Resurgere.

R isuscitare. uedi all'infinito Suscitare. (R. 1458.

RITAGLIO. Schiacciaua noccinoli, et uendeua i gusci a

R itenere. Vo. La. Fr. et Sp. uedi all'infinito Tenere.
RITEGNO. ritenitore etc. al sopra detto luogo.
RITI. usanze. Vo. La. Non il greco Homero, non il latino Virgilio, iquali tanti R. di Greci, di Troiani, et d'Italia ni gia ne loro uersi discrissero. F I. Chiunche è colui, gli pri mi R. seruante etc. F I.
R itirarre. uedi all'infinito Tirare.
R itoccare. uedi all'infinito Toccare.
R itogliere. uedi all'infinito Togliere.
RITONDITÀ. Vo. La. et. Sp. Febea correa con le sue acu te corna lieta alla sua R. P H. il piano che nella ualle era, cosi era RITONDO, come se a sesta fusse stato fatto. 1473. Dando legge alle stelle, et al R. moto del sole. nelle ri me d'A M. Giouane anchora di uentotto in trenta anni fre sca et bella, et RITONDETTA, che pareua una me la casolana. 681. Et il uiso RITONDETTO etc. 1123
RITONDI cocomeri A M.
TONDO. Circolo. Cerchio a gli suoi luoghi.
R itornare. Vo. Fr. Sp. et En. uedi all'infinito Tornare.
RITORTE. stroppe. Et presi i trauicelli della scala, la co‑ minciò a dirizzare, come stare douea, et a legarui con R. i bastoni attrauerso. 1853.
R itraga. ritrarmi etc. all'infinito Ritrarre.
R itrarre. uedi all'infinito Trarre.
RITRATTO. rassomiglianza. Essi fanno R. da quello on‑ de nati sono. I. rassomigliano. 515.
RITROSIA. fastidiosità etc. Donna anchora che la tua R. non ha mai sofferto; che io habbia potuto hauere un buon di teco. 2073. Vna sua moglie Ritrosa, et peruersa, laqua‑ le egli ne con prieghi ne con lusinghe, ne in alcuna altra gui sa delle sue RITROSIE ritornare poteua. 2096. Sopra ogni altra femina bizzarra, spiaceuole, et RITROSA 2072. Noi siamo mobili, RITROSE sospettose, pusilla nime, et paurose. 56. Borgognoni huomini RITROSI, et di mala conditione, et disleali. 82. Per cio che uecchio era, et da questo forse un poco RITROSETTO. 1123.
Inritrosire. Niuna cosa e' piu graue a comportare, che una femina ricca. Niuna piu spiaceuole, che a uedere I. una po‑ uera. L A.
R itrouare. uedi all'infinito Trouare.
RITTA. Disse il prete. Deh non mi fare hora andare a ca‑ sa, che uedi ch'io ho cosi R. la uentura teste, che non ci è persona. 1704. Fantasma fantasma che di notte uai, a coda R. ci uenisti, a coda R. te n'andrai. 1500. Di fare abbassare la coda R. della fantasma. 2372. Di quercinoli; di frassini, et d'altri alberi uerdissimi et RITTI. 1474. Et mētre che'l giudice staua RITTO Matteuccio mise la mano per lo rotto dell'asse etc. 1761.
DIRITTA. Diritte etc. uedi a Diritura.
R iturare. uedi all'infinito Turare.
R iturbare. uedi all'infinito Turbare.
RIVA. Verso una fiumana, alla R. della quale soleua uedersi delle gru. 1401. Et Riuiera ancho si legge. Ne d'altra RI‑ PA era chiuso il laghetto etc. 1476.
Arriuare. al suo luogo.
Trarupi. deriuato da ripa. quello che latini dicono Rupa, et Ripa. Ti mostreranno donde piouano l'anime nelli huomini, et essere la diuina bontà eterna et infinita, et per quali scale ad essa si salga, et per quali balzi si T. alla parte contra‑ ria L A.
R iuedere. uedi all'infinito Vedere.

R iuelare. Vo. La. et Sp. Padre mio le uostre orationi, secondo che riuelato mi fu, mi hāno delle pene del purgatorio trat to. 824. Per quello che Iddio mi riuelò. 755.
R iuenire. ritornare, riuocare. Con alcun bagno in costei ri uocò la smarrita uita, laquale come riuenne cosi gittò un gran sospiro. 2182. Quasi tutto stupefatto soprastette, poi in miglior senno RIVENVTO, disse etc. 1061.
R iuerberare. Et gli uccelli stati taciti nel noioso tempo con dolci note riuerberando l'aere. P H. Quiui l'aere di uari stromenti et quasi d'angeliche uoci ripercosso, risonaua tut to, entrando con dolce diletto ne cuori di coloro, a gli cui orecchi cosi RIVERBERATO ueniua P H.
RIVERENZA. Vo. La. et Sp. A R. di colui a cui tutte le cose uiuono. 213. Et haurotte in somma R. 383. Et con R. la riceuettero. 2329.
R iuerire. Quelle cose che sono da R. 227.
R iuersare. uedi all'infinito Versare.
ARROVESCHIO. al suo luogo.
R iuestire. uedi all'infinito Vestire.
RIVO. Vo. La. Verso un R. d'acqua chiarissima ilquale da una montagnetta discendeua in una ualle ombrosa da molti arbori fra uiue pietre et uerdi herbette etc. 220. Li RIVI per adietro chiari, et correnti, con soaue mormorio, hora torbidissimi con i spumosi rauolgimenti, et con ueloce corso tirandosi dietro grandissime pietre da gli alti monti con ro‑ more spiaceuole, gli ascoltanti infestando, discendere o quel li tutti in pietra per lo stringēte freddo essere tornati pigri. uedi a Verno A M.
R iuocare. ritornare. Vo. La. Et fatta recare acqua fredda et gittarlela nel uiso, gli uolesse, la smarrita uita e'l sentimen to R. 812. Sperando di douerlo R. al suo contado. i. ridure. 839. Et massimamente quando una donna uuole R. un huo‑ mo ad amare se, et l'huomo una donna. 1809. Alquanto in me la mia perduta speranza riuocareste. 385. Con acqua fresca in se le smarrite forze hebbe riuocate. 388. Che sen‑ za alcun indugio Ferondo fusse da douere essere di purgato rio riuocato a uita. 821. Con grandissimi fuochi, et con al cun bagno in costei riuocò la smarrita uita. 2182.
R iuolere. uedi all'infinito Volere.
R iuolgere. Vo. Sp. uedi all'infinito Volgere.
RIVOLGIMENTO. uedi ad Auolgimento.
RIVOLGITRICE. La fortuna subita R. delle cose mon‑ dane. F I.
R iuscire. uedi all'infinito Vscire.
R izzare. amazzata. uedi alla particella Amazzata.
Arricciare. al suo luogo.

## R. INNANZI O.

ROBA. per la Veste. Vo. Fr. D'una nobile R. delle sue la riuestirono. 2405. Commandò che a messer Torello fusse messo indosso una R. alla guisa fara cinesca etc. 2354. Et lui nobilissimamēte d'una sua ricca R. fè uestire. 190. Et trattane celatamente la sua bella R. messo lasi indosso etc. 1915. S'hauesse ad altro fatto si scuotere il pelliccione, che riuscito ne fusse una bella R. 2407.
Et per la faculta. Vo. Thoscano et Sp. Doue essendo ogni sua R. giunta etc. 747. Et quella trouò di R. piena. 1246.
A RVBBA. i. a sacco, o a bottino. al suo luogo.
ROBE. uesti. Fece tagliare et fare piu R. belle et ricche al dosso

dosso d'una giouane etc. 2407. Due paia di R. l'una fodrata di drappo, et l'altra di uaio, non mica cittadinesche, ne da mercatanti, ma da signori. 2330. Hauendo seco portato tre belle, et ricche R. per comparere horreuole alla festa. 179. Che pauoneggiare con esse nelle chiese, come con le lor R. i secolari fanno, non si uergognano. 762. Doue egli un bellissimo letto incortinato, et molte R. su per le stanghe secondo il costume di là et altri assai belli arnesi uide. 318. Et le piu belle R. che medico di Firenze, in fe d'Iddio, che io ho roba etc. 1895.

ROBINETTI. Vo. La. Vna boccuccia picciola, le cui labbra pareuano due R. 1123.

ROBVSTO. Bello huomo del corpo, et R. 959. R. Olmo. Et il R. Cerro. PH. Et con uoci altissime et ROBVSTE in mordere etc. 943. R. Quercie AM.

ROCCA. conocchia, instromento con che si fila. Vo. Gr. Go. et Te. Noi lequai appena alla R. et al fuso bastiamo. 2215. Farai riporre qsta mia R. che io lascio qui etc. 1541. Et l'alte ROCCHE tirate uerso il cielo. i. arces. AM.

ROCCIE. Le dure R. etc. LA. uedi a Picchi.

ROCCO. quello che si usa nel gioco de scacchi. Nel salto del suo R. PH.

Rodere. Messer Philippo era rimaso fieramente turbato, et tutto in se medesimo si rodea. 2085. Lo Siniscalco; che dentro di rabbia tutto si R. PH. Mi pareua che ella mi mettesse il muso in seno nel sinistro lato, et quello tanto rodesse che al cuore perueniua. 1034.

RODITORI. La forza de pochi anni R. d'ogni cosa etc. EP. Prima che le mani t'habbia tu per rabbia rose. PH. Due cappegli tutti rosi dalla uecchiezza. 1409.

RHODI. Rhodiani etc. al suo luogo.

ROMA. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. In R. laquale come è hoggi coda, cosi gia fu capo del mondo. 1194. Vn in corte di R. 121. Se a R. peruengo. 2299. O alma Città, o reuerendissa R. laquale egualmente a tutto il mondo ponesti signoril giogo sopra gli indomiti Colli. PH. Gli annali ROMANI si trouerranno pieni di triomphi. 2291. Saulo huomo plebeio, ma assai caro a R. 2294. Hauendo esso animo ROMANO, et senno Atheniese. 2284. In sul R. campidoglio etc. 2291. A diuenire R. s'accordò. 2310.

ROMAGNA. Vo. Fr. In R. fu uno caualiere etc. 1217. Due mantellacci uecchi di ROMAGNVOLO. 1409. Vestito di R. con le calze a campanelle. i. di lana bigia grossa di romagna. 1625. Entratasene con suoi pannicelli ROMAGNIVOLI, et grossi in quella casa. 2397.

ROMANIA. Per andare a Chiarenza in R. 419.

ROMBOLA. fromba. Vo. La. et in Napoli si dice Fionda. Non altrimenti fece, che fa la piombosa pietra, laquale uscendo della risonante R. uolta, et uoltando s'imbianca, per gli empiti che dinanzi troua alla sua fuga. PH. In luogo di balestra usauano ROMBOLE, et i loro quadrelli erano ritondi Ciottoli, et le loro lancie si prendeano fronzuti canneti PH. onde rombolare tirar con la Rombola.

ROMITO. Vo. Fr. Sp. et En. Alla cella d'uno R. giouane. 861. Auanti che ROMITA fusse. 1499. Vna di quelle ROMITE, etc. 1499. Piacesse ad un ROMITELLO. 899.

ROMORE. Di quegli frati, che maggior ROMOR fanno su i pergami. 767. Ma poi che l'honesto R. di circonstãti. nelquale il fauore loro uerso la Reina lietamente mostrauano, si fu riposato. 592. Vi siete turbata; et queste parole, et questo R. ne fate. 739. Et fatto il R. grãde fu da molti. 1056. Vn capestro gli gittò alla gola, et tirò si; che Curiaci niuno ROMORE potè fare. 432. Sẽza fare alcuno feminil R. sopra la coppa chinatasi, piangendo etc. 936. Che senza alcun R. Guiscardo la seguente notte strangolassono. 932. L'acqua cadeua giuso per balzi di pietra uiua, et cadendo faceua un R. ad udire assai diletteuole. 1475. Io odo alle femine fare si gran R. quando sono per partorire. 2013. Et cadendo l'arca fece un gran R. 1107. La gente si gran R. in laude di santo Arrigo faceuano; che i tuoni non si sarieno potuti udire. 233. Il R. della rapita giouane fu in Ischia grande. 1256. Il R. fu fatto grande, et a cani et al caualiere, et molti per aiutare la giouane si fecero innanzi. 1309. Perche fatto un grandissimo R. nel fine del suo parlare etc. 1006. Minacciando di morte se alcũ R. facesse. 420. Per la dimestichezza che io haueua col giouane, il frate mi fece un R. in capo, che anchora mi spauenta. 758. In Cipri et in Rhodi furono i ROMORI et turbamenti grandi, et lungo tempo per le costoro opere. 1170. Tutto il loro studio pongono in ispauentare con R. et con dipinture le menti delli sciocchi. 767. Con continoui mormorij anzi R. uituperando etc. 2287.

A ROMORE aduerbialmente. al suo luogo.

Rompere. Vo. Fr. et Sp. Voi m'hauete fatto R. il mio proponimento. 1744. Che grauissima colpa sia R. la matrimoniale fede. 768. Il trottare forte rompe et stanca altrui. 1836. Landolfo R. in mare, et sopra una cassetta etc. 292. Il medico rompendogli la parola in bocca. 1903. R. le parole in bocca. meta. PH. Et dareile tante busse, ch'io la romperei tutta. 2011. Che il uento la barca riuolgesse, o ad alcuno scoglio la percotesse, et rompesse. 1176. Le leggi d'amore rõpono, non che quelle dell'amistà, ma le diuine. 2265. La donna gia tutta ROTTA cominciò a chiedere mercè per Dio. i. bastonata. 2104. Poi lagrimando gli basciò la fronte, et con uoce alquanto R. disse etc. i. interrotta, fioca. 318. Che spezzate et ROTTE l'amorose catene, libero rimase di tal passione. 2232. Alle sue scarpette tutte R. et alle calze sdruscite, etc. 1449. Ilquale mandandomi a marito in Creti per fortuna quiui erauamo scorsi, et ROTTI. 466. Il misero Martellino tutto pesto et ROTTO il trassero loro delle mani. 237. Matteuccio mise la mano per lo R. dell'asse; et piglio il fondo delle brache del giudice. i. per la rottura. 1761. Et come che rotto fusse il sonno etc. i. interrotto. 1106. M'ha con un bastone tutto R. i. bastonata, et macerata. 1601. Dal di che in Maiolica in mare ruppe. 459. Di che io sentiua si fatto dolore; che il mio sonno si R. i. s'interruppe. 1034. Con le pugna, lequali haueua, che pareuano di ferro, tutto il uiso gli R. 2087. Tanto mi die; che tutto mi R. 952. Cadde della scala in terra, et ruppesi la coscia. 1855. Et diedergli tante busse; che tutto il rupponо. 1545.

RONCIGLI. ronchiuoli che adoprano i contadini per le uiti et simili. Amor tosto mi fosti addosso con le tue armi, et con crudi R. 1482.

RONCONI. Instromenti da tagliare per uillani LA. uedi a Bronco.

RONZINO. Vo. Fr. et Sp. Tutti gli suoi caualli infino al piu misero R. 2147. In su uno cattiuo R. da uettura uennendosene. 1408. Et fatto montare Chichibio sopra un R. 1401. Il R. sentendogli tirata la testa ruppe le cauezze. 1211. Verso una selua uolse il suo R. et tenẽdo gli sproni stretti al corpo, attenendosi all'arcione, il R. sentendosi pungere, cor-

rendo etc. 1197. Per gli schizzi che i RONZINI fanno co piedi in quantità zacherosi. 1409. Tolti una sera al tardi due R. a uettura. 2059.

ROSA. Vo. La. Fr. Sp. Te. En. et Go. Et tal nel uiso diuenne, qual fresca R. d'aprile, o di maggio in sullo schiarare del giorno si mostra. 591. Vna uermiglia R. 1478. Così freschi come ruggiadosa R. colta nell'aurora P H. et meta. Prendi questa R. della spine della mia aduersita nata, laquale affor za fuori de rigidi pruni tirò, la fiorentina bellezza. A M. Laqual camera, di ROSE, di fiori d'aranci et d'altri odo ri tutta oliua. 318. Tra tanti fiori, et tra tante R. che mai non se ne uidero di qua tante. 960. Et hauendo molte R. bian che et uermiglie colte etc. 1031. Et tal nel uiso diuenne qual in sull'aurora son le nouelle R. 1963. Gli uide nel petto una grande macchia di uermiglio, non tinta, ma naturalmen te nella pelle infusa, a guisa che quelle sono, che le donne qua chiamano R. 1286.

Rose. rosi etc. al suo infinito Rodere.

ROSAI. Vo. La. et Sp. Le latora delle quai uie tutte di R. biã chi et uermigli et di gielsomini erano chiuse. 603. Da spessissi mi gielsomini, et da pungenti R. sono per tutto cinte, A M.

ROSATA. Et quegli da niuna altra acqua che o R. o di fior d'aranci non in acquaua giamai. 1021. Entraua il Sole nella R. Aurora con lento passo etc. P H.

ROSSEZZA. Con focosa R. gia mi sento la uergogna nel uiso uenire A M. Mi parse uergogna, et di nuoua R. di- pinta tornai. A M. Ma pur poi che tenuti hebbe gliocchi al quanto bassi, et hebbe al ROSSOR dato luogo. 1964. La nouella di Dioneo con non poco di uergogna punse i cuo- ri delle donne ascoltanti, et con honesto ROSSORE ap parito ne loro uisi ne die segno. 157. Se le tenebre della sopra uenuta notte il R. nel uiso di lei uenuto non hauessero nasco so. 1131. Della mia uiltà, laquale non senza grande R. ti sco urirò. 2344. Allhora ROSSA diuenuta come robbia, et tutta di sangue chiazzata sarebbe paruta. 1845. La Giannet ta diuenuta tutta R. rispose. 503. Vna giouane cõpressa di pel ROSSO, et accesa, laquale due mariti piu tosto, che uno, haurebbe uoluti. 1336. Calandrino tutto sudato, R. et affan nato si fece alla finestra. 1732.

Arrossire. Credendo con alcuna paroletta leggiadra fare altrui A. 205. Philomena p uergogna alquanto ARROS SITA. ueggendosi incoronata del regno. 214. Bassata un poco la fronte et per uergogna A. A M. Erano alcuna uol- ta le donne un poco arrossite. 632. Neiphile un poco arrossa sì. 591. La donna tutta di uergogna A. 2010.

ROSSIGLIONE città. 829. Et Contado. 836.

ROSTRI. Vo. La. Et le loro carni pasceuano gli affamati R. de uccelli P H.

ROTTA. sconfitta, fraccasso. Innumerabile quantità di ca ualieri pigliare, et mettere in R. P H.

Rotta. rotte. rotti etc. al suo infinito Rompere.

ROVAIO. uento di tramontana. Et i tre masnadieri il dì se guente andarono a dare de calci a R. i. dettero de calci al uẽ to. cioè furono appiccati per la gola. 263.

ROVESCIO. Mostrando il mantello il uede R. etc. A M.

ARROVESCIO. al suo luogo.

ROZZEZZA. goffità. Era Cimone si per la sua forma, et si per la sua R. quasi noto a ciascuno del paese. 1142. Nõ solamente la ROZZA uoce et rustica in conueneuole et cittadina ridusse etc. 1145. Durandoui anchora la R. hone- stà de gli antichi. 1451. Io sono huomo di queste cose assai materiale et ROZZO. i. inesperto, imperito. 245. ROZ ZISSIMA sente la forma sua et poco amabile. F I.

## R. INNANZI V.

RVbar. Vo. Fr. Sp. En. et Go. Compero un legnetto sottile da corseggiare, et diessi a R. la roba d'ogni huomo. 296. Essendo gia isdruscita la naue, et da paesani ueduta, et essi a R. quella di tutta la contrada corsi 463. Chiunque per le circonstanti parti passaua, R. faceua a suoi masnadieri. 2140. Io intendo non di rubare al duca la femina sua etc. 442. Quello che egli soleua cercare di R. etc. 2198. Pensò o morire, o rubando ristorare i danni suoi. 296. Corseggiando cominciò a costeggiare la barberia R. ciascuno. 1174. I giouani anchora ui rubano, doue da gli attempati u'è donato. 1837. Per la uolontà che hanno di rubarci. 91. Stimando lui douere portare danari, seco de liberò di rubarlo. 244. Alle case del Conte. et prima le ru- baro tutte, et appresso infino a fondamenti le mandarono giuso. 485. Assalito il rubarono. 248. Che uoi rubaste Tebaldo, gia sopra ui ho dimostrato. 768. Con una sua don na laquale rubata hauea. 444. Quella casa che Guidotto hauea R. i. saccheggiata. 1247. Rinaldo d'Esti RVBA- TO capita a castel Guglielmo. 242. Che li tre masnadieri che la sera dauanti rubato l'haueano. 262. Da certi legni di saracini fu preso et R. 1174. Dicendo l'Angiolieri; che egli là entro era stato R. 2022. Egli forse in fra un anno rubò et prese tanti legni di turchi etc. 297. Il Re Pietro l'isola di Sicilia tolse et R. al Re Carlo. 375.

RVBATORE. Vo Fr. Sp. Te. et En. Ad essere R. delle strade. 2148. Et meta. Io non uenni qui o Giouane, come R. della castità del tuo letto etc. A M.

RVBERIA. latrocinio. Questo era R. et sconueneuole co- sa, etc. 760. In parte, oue io uidi da Guidotto diuisare, doue la R. hauesse fatta. 1248. Ghino di Tacco per la sua fierez- za, et per le sue RVBERIE, huomo assai famoso essen- do etc. 2139.

A RVBA. aduerbialmente. uedi al suo luogo.

RVBBIA. o Robbia. herba Rossa diuenuta come R. 1845.

RVBBERTO Re. 1393. Ruem. città. 518. Ruffoli cogno- me. 292.

RVBESTE. Con uoci humili et mansuete nel dimandare l'altrui, et altissime et R. in mordere ne gli altri loro mede simi uitij. 943.

RVFFIANESIMO. Vo. Sp. Laquale ottimamente l'arte sapeua del R. 1931. A guisa di RVFFIANA pregasse per lo figliuolo et pregasse la sua damigella. 506. Che dentro della casa era RVFFIANO della buona femina. 336. Di ladrone, di R. di falsario, fu un grande predicatore di- uenuto. 947.

RVGA. strada. In Napoli su per una uia chiamata la R. Ca talana. 339. Niuna R. scoperta, ma tutte di bellissimi drap- pi coperte. P H. Ne fu alcuna R. in Marmorina, che di no bili drappi non fusse ornata. P H. Le mai non uedute RV- GHE della nostra città. A M. Et quindi alle R. et all'alte rocche, et alle case popolesche die forma etc. A M. Diuisò le diritte R. delle future mura. P H.

Rugose. uedi al suo luogo.

RVGHI. que spini che fan le more. Il sentiero tutto da uecchie radici, o da lunghissimi R. occupato. P H.

Ruggiare, o rughiare. i. urlare. Buffalmacco cominciò a R. forte, et a saltare, et ad imperuersare etc. 1919.

RVGGIER. et Ruggieri nome propio. 1190. 996.

RVGGINEZZA. Et ogni R. che fusse nata nelle menti d'alcuni da parole state. i. colora, maliuolenza. meta. presa dal ferro, che arrugginito non è nella sua propia sincerità et nettezza. 792. Gli scuri boschi di qlla spesse uolte RVGGINOSI. L A. uedi a Natura.

RVGIADA. Vo. Fr. Con lento passo dal bel palagio su per la R. spatiandosi s'allontanarono. 1368. Et meta. Senza dubbio alcuna R. cadere sopra il mio fuoco cominciaro a sentire. 942. Et le RVGIADOSE herbe con lento passo scalpitando etc. 225. Et con soaue passo su per le R. herbe diportando s'andò. 1133. Alquanto su per le R. herbette andarono. 1684.

RVGOSE. palme. Vo. Sp. A M. uedi a Palma. Le guancie allhora diuenute R. et pallide. A M.

Ruminare. Et ogni fera ascosa ruminando quel, che ha pasciuto nel giouane sole, tien le cauerne lui uecchio aspettando. nelle rime d'A M. uidero uno pastore sedere colla sua mandra et a quella) RVMINANTE, et stesa sopra la uerde herbetta, sonaua etc. i. che pasceua A M.

RVINA. fracasso, casamenti caduti etc. La Troiana R. P H. Vn matto entrato tralle RVINE doue il corpo del Prence et di Curiaci erano. 434. Et quiui trouandosi l'acqua uenuta per subita pioua delle uicine montagne RVINOSA. i. che cadeua con gran rumore. P H. Le RVINOSE acque. P H. Si come gli impetuosi fiumi iquali dal l'alte montagne, turbati per la piouuta acqua RVINOSI impetuosamente caggiono senza ritegno etc. P H.

Ruppe. Ruppesi. Ruppono etc. al suo infinito Rompere.

RVSCELLETTO. riuuolo, canaletto. Non rimprouerare al mare, di hauergli fatto crescere il picciolo R. etc. 1834. Et la fontana co RVSCELLETTI procedenti da quella etc. 606. La uermiglia arena, chè di uarij R. di sangue era solcata P H.

RVSTICHEZZA. Vo. Fr. Cominciò a dubitare, con quel suo guardare cosi fiso mouesse la sua R. ad alcuna cosa che uergogna le potesse tornare. 1143. Il giouane atto a lasciare ogni RVSTICITA'. A M. La rozza uoce et RVSTICA in conueneuole et cittadina ridusse. 1145.

RVSTICO Romito etc. 861.

RVTA. herba. Vo. La. Sp. et Te. Et in un canto si trouarebbe molta della frigida R. A M.

RVVIDAMENTE. aspramente. Perche subito et R. gli rispose. 1634 L'altro busto di uno RVVIDO satiro. AM. et RVVIDO. uedi a Rigido.

RVVINOSI. uedi a Ruina.

Ruzzare. scherzare prendendo piacere l'uno dell'altro con moti del corpo. Cosi ci cominciò a cianciare, a R. con lui, a basciarlo, et abbracciarlo; mostrandosi si forte di lui infiammata; etc. 1940. Ameto, con gli suoi cani, hora l'uno, hora l'attro chiamando, cominciò a R. A M. Per cio che ruzzandosi messer lo monaco troppo con la donna al la scapestrata, et ella con lui etc. alcuni leggono ruzzando. 691. La notte tutta da spiaceuoli RVZZAMENTI, et da sconueneuoli atti senza sonno accidiosa mi fa trapassare etc. A M.

## DELLA LETTERA S.

S. Quantunque questa lettera non sia di purissimo suono, ma piu tosto di spesso, non per tutta uolta dee essere schiffo et refutato nel nostro idioma; come ella solea essere anticamente nel greco: nelqual furono gia scrittori, che per questo alcuna uolta nelle loro compositioni furono senza essa. Et se nel Pet. si uede la lettera x usata nelle sue canzoni, nelle quali egli pose. experto, extremo, et altre simili, cio fece egli per uscire in questo della usanza della fiorentina lingua, affine di potere alquanto piu inalzare i suoi uersi in quella maniera: si come egli fece etiãdio in molte altre cose: lequali tutte si concedono al uerso; che non si concederebbono alla prosa. Si usa di scriuere nella uolgar lingua la S. semplice p la x nel principio delle uoci, o nel mezo quando la compagnia de l'altra lettera non uocale non glie uieti ne quali due luoghi la S. semplice sodisfa, et quando altra consonante nõ ui sia ella si scriue doppia, et quello che latini scriuono per. B. S. per due S. pur scriuiamo. Questa lettera molte uolte si adopera nelle cõpositioni come smagare, sdebitare, Smemorato etc. Alcũa uolta nulla puo: ma giugneuisi et lasciauisi secõdo che altrui gioua di fare. guardo, et sguardo, trauiare et trasuiare etc. et dir si puo anchor questa essere uoce di animale cioè di biscia o serpe quando sta diuisa dallè E interprete, come che sempre è detto; Laquale quando sta col suo pũto in tal modo. S. appresso i latini significa. Senatus. Sacellum. Sepulcrum. Sacrum. uel Sacri. Sentẽtiam. Supplicatio. Salutem. Semis. Sancta. Salua. Socij. Si. Sibi. Suis Sine. Satis. Sub. Sic. Sunt. Sint. Scilicet. Stabat. Stupidus. Secundum. et S'. Sunt. et SS. Sanctissimus. et SS. Suprascriptus uel Sine sensu. et S. S. uel S. S. Sacri scrinij. uel Sententia Senatus. uel Somniorum somniauit. et SS. Sanctiones Sanctae et S. S. S. Sancto Siluano Sacrum. uel Supra scriptae summae et S. S. S. S. Sancto Sanctissimo Sacrum, et ne i numeri S dice. Settanta. et S. Settantamilia.

### S. INNANZI A.

A'. uedi all' suo infinito Sapere.

SABBATO. Vo. La. Gr. Fr. Sp. et Hebraeo. Vn S. dopo nona etc. 105. Et il simigliante facemmo del S. seguente. 1682. Domani è uenerdi, et il seguente di S. 592. Il S. usanza è delle donne di leuarsi la testa. 593. Et Venerdi, et SABBATI, et le domeniche del signore etc. 592.

SABBIO. città. 2421.

SACCA. Vo. La. Gr. Fr. Sp. Te. et En. Che portano il pan nelle mazze, e'l uin nelle S. 1458. Ma che, se le piacesse un SACCO le donasse, et hauessisi quella cassa. 308. Recatosi il suo S. in collo da lei si partì. 308. Sciolse il suo SACCHETTO etc. 309. Et gittoumi suso un canauaccio d'un SACCONE. 1346.

SACCENTE. Ciacco con un S. barattiere si conuenne del prezzo. 2082. Vn de suoi il piu S. etc. 2141.

Saccio. i. Sò. et Sappio anchor si dice. uedi al suo infinito Sapere.

SACERDOCII. Vo. La. Ilqual ordine anchora si serua ne Papati, et S. etc. L A.

SACRA. Vo. Sp. uedi dopo Sacramento.

tuttauia il sol piu alto. 1830. salendo su per le scale. 317. Io ti priego che tu qua su salga. 1846. Per cotali scale di castagniuoli che ui sono salgono alcuna uolta i pastori sopra un battuto. 1813. Temendo forse di non offenderla per la troppo grauezza, non sopra il petto di lei salì, ma lei sopra il suo petto puose. 154. Con la coppa in mano se ne S. sopra il letto. 938. Et S. sopra il ronzino, et cominciò a fuggire. 1199. Et aggrappatosi per parte che non ui si sarebbono appiccati i picchij, nel giardino se n'entrò, et in quello trouata una antennetta alla finestra l'appoggiò, et per quella assai leggiermente se ne S. 1259. Se ne S. in casa sua et desinò, etc. 1565. Che io ui salirei suso per uedere etc. 1654. Sopra la quale torricella io salirò. 1813. Smontati, alle loro castella se ne salirono. 366. Con lui s'acconciò per seruidore, et salisene sopra la naue. 551. Non sapeua che farsi, se su ui salisse, o se si stesse. Vltimamente temendo che non gli facesse male, se su non ui S. etc. 1917. Poi che in sul pero saliti. 1655. SALITA in su la sala tra huomo et huomo; la se n'andò doue il conte etc. 855. Et come la bestia ui s'accosterà, ui salite suso etc. 1911. SALITO in sul pergamo, di lui cominciò a predicare. 116. Il sole essendo gia al mezo giorno salito. 1842. In sul letticciuolo del monaco salitosene. 154. Pirro prestamente SALITOVI cominciò a gittare le pere. 1652. Lo scolare leuò quella scala che salliua in sul battuto. 1817. Et parimente ciascuno d'altissimo ingegno dotato S. alla gloriosa altezza della Philosophia. 2261. Cantare infino che gia ogni stella a cadere cominciò; che S. 884.

SAGLIENTE. al suo luogo.

SALITOR. E' diuenuto andator di notte, et apritor de giardini, et S. d'Alberi. 676.

SALIVA. spudo. Vo. La. et Sp. Egli alcuna uolta imagina d'essere stretto dalle braccia de l'una, et dell'altra strignere il candido collo, et quasi come se d'alcuna sentisse i dolci basci, cotale gusta la saporita S. etc. A M.

Sallo. uedi all'infinito Sapere.

SALMERIA. Vo. Fr. Gran comitiua et moltitudine di some et di cose opportune a signori. Accompagnato, et con molta famiglia, et con gran S. auanti. 274. Il Siniscalco fatta ogni altra cosa scaricare, con la S. n'andò etc. 600. Quando il Siniscalco leuatosi con una gran S. etc. 1486.

SALAMISTRA. si chiama una femina quando le pare esser sauia et preporsi alle altre, uolendo ammaestrare. quasi Salamonista. i. imitatrice di Salamone. Quanto follemente il collo sotto l'importabile giogo di colei, allaquale una gran S. pare essere, sottometteßi. L A.

SALOMONE. uedi a Salamone perche l'uno et l'altro si troua scritto.

SALSA. Sost. sapore. Vo. Sp. et Te. Che premendoti tutto nõ uscirebbe tanto sugo, che bastasse ad una S. 2052. A uoi, di cui tutto spremendoui nõ si farebbe un scodellin di S. 588. Et per lo adie. uedi a Sale.

SALCICCIE. In una contrada che si chiama Bengodi, nel laqual si legano le uigne con le S. 1715.

SALTABELLARE. saltare hor innanzi, hor indietro. Cominciò un S. et un nabissare grandissimo su per la piazza, et a suffolare, et ad urlare et a stridere in guisa che se imperuersato fusse. 1916.

Saltellare. Et quale il forte toro, riceuuto il mortal colpo, furioso in quà et in là, saltella se percotendo etc. F I. Quale il furioso toro riceuuto il mortal colpo, furibondo si leua saltellando, cotale io stordita leuandomi. F I. Come i furiosi tori riceuuto il colpo del pesante maglio, quà et là senza ordine saltellano. P H.

SALTARE. Facendo per la piazza un gran suffolare et un gran S. per isspauentarmi. 1910.

Saltare. Vo. La. et Sp. Et facendo cotale pruoue fanciullesche, si come di correre et di S. 490. Tanta fu la sua letitia, che d'inferno gli parue S. in paradiso. 1291. Videro cauriuoli et cerui, et facendogli correre, et S. sollazzo presero. 1972. Da questa parte gli salta l'occhio alle distese braccia. L A. Cauriuoli, et conigli per mezo loro saltando. 877. Calandrino hor quà et hor là S. doue alcuna pietra nera uedeua, si gittaua. 1725. Calandrino andaua cantando, et S. tanto lieto, che non capeua nel cuoio. 2042. Et d'un pensier in altro S. 1841. Senza altro seguito d'alcuno aspettare sopra la naue de Rhodiani saltò. 1150.

SALTO. Vo. La. et Sp. Et posta la mano sopra una di quelle arche che grandi erano, si come colui che leggerißimo era, prese un S. et fussi gittato dall'altra parte. 1437.

SALTERO. è quel uelo che le monache portono in capo. Gli uennero tolte le brache del prete in luogo del S. 1998.

SALVA. uedi a Saluezza.

SALVAGGIVMI. Il luogo douere essere tale, che copiosamente di diuersi S. hauere ui douesse. 164.

SALVAMENTO. Delle beffe lequai, o per amore, o per S. di loro donne hanno gia fatte a loro mariti. 1468. Accio che piu SALVAMENTE et senza dubitanza potesse prendere uostro diletto. P H.

Saluare. costodire. Vo. La. Fr. Sp. et En. Di douergli la sua casa rendere, laquale saluata gli haueua. 306. Se Iddio mi salui. 1352. Se Iddio ti S. etc. imprecantis. 1595.

SALVATICHEZZA. Ma Catella lasciò cotale S. che con lui haueua dell'amore che portare le solea, et dimesticamente etc. 720. La S. del luogo L A. Quantunque io rigida, et SALVATICA uerso lui mi mostrassi. 757. Tanto cruda, et dura, et S. si gli mostraua la giouanetta amata. 1295. Anchora che la uia un poco piu S. sia, ella è piu uicina a casa tua, et per te piu sicura. 2165. Nelle SALVATICHE fere etc. 1827. Dandole da mangiare radici di herbe, et pomi SALVATICHI, et Datteri. 861. Alleuato sopra un monte SALVATICO, et soletario. 898. Et ella cotale SALVATICHETTA facẽdo uista di nõ auedersene, andaua pur oltre in cõtegno. 1699. Tu non pare che mi riconosca, si SALVATICAMENTE motto mi fai. 580. Insaluatichire. Per lo INSALVATICHITO luogo etc. PH.

SALVATIONE. Et nel mostrar il tor altrui per lor donare, menare a S. 944.

SALVATORE. Vo. La. L'anima mia, laquale il mio S. ricomperò col suo etc. 96. Piagneua la paßione del S. 947.

SALVEZZA. Vo. La. Et in questa guisa puoi la mia pace, et la tua S. acquistare, et oue tu non uogli cosi fare, raccomãda a Iddio l'anima tua. 1231. Cio che una giouanetta p S. di se al marito facesse. 1505. Mitridanes di potere con piu consiglio, et con piu S. dare effetto al suo peruerso intendimento. 2163. Et per cio SALVA la mia honestà, come a uostra cosa, etc. 212. Che la sua sorella S. et libera rihauesse. 989. Et cosi lieti siamo sani et SALVI seruati. 120. Sani et S. se ne tornarono a casa loro. 2163. De suoi danni ristorato SALVO a casa ritorna. 242. Et tutte l'arnese messo in

S. senza alcuna cosa toccare.i.in saluamento.2142.

SALVO aduerbialmente in uece di nisi latina, sempre si troua posta col soggiontiuo, et prima accompagnata con la se. Saluo se io nó uolesse a questa maluaggia derrata fare una mala giunta.1093.S.se in parte si trouassero doue conosciuti fero.etc.414.S.se egli non ti comandasse.2387.

Et senza la Se.La casa mia non è troppo grande, et per cio essere non ui si potrebbe, S. chi non uolesse starui a modo di mutolo, senza far motto o zitto alcuno.1746.

SALVAMENTO. al suo luogo.

SALVIA herba.Vo.La.Sp.et Te. Al gran cesto della S.riuolto, di quella colse una foglia, et có essa si incominciò a stropicciare i denti, et le gengiue dicendo; chella S. molto bene gli nettaua d'ogni cosa, che sopra essi rimasa fusse dopo l'hauer mangiato.1055.Mostra che questa S.sia uelenosa, ilche della S.nó suole auenire.1061.Largo spatio cócedono ad herbe di mille ragioni. Quiui si uede la calda S. con copioso cesto in pallida fronda. et cuui in piu alto ramo con istrette foglie il Ramerino utile a mille cose.et piu innanzi ui si trouaua copiosa quantita di Brettonica, piena di molte uirtu, et l'odorifera Maiorana con picciole foglie tiene conueneuoli spatij insieme colla Menta. et in uno canto se trouarebbe molta della frigida Ruta, et d'alta Senape del naso nemica, et utile a purgarsi la testa. Quiui anchora abbonda il Serpillo occupante la terra con sottilissime braccia, et il crespo Basilico ne suoi tempi imitanti i Garofani col suo odore, et i copiosi Appi, co quali Hercole per adietro soleua coprire i suoi capelli. Quiui Malua, Nasturci, Aneti, et il saporito Finocchio, col frigido Petrosillo etc.Il suolo era ripieno di fronzuti Cauoli, et di cestute Latughe, et d'ampie Bietole, et d'aspre Borraggini, et di sottili Scheruole, et di molte altre Ciuaie, etc. Ne quali solchi si uedeuano gli alti Papaueri, utili a sonni, et i leggieri Fagiuoli, et le cieche Lenti, et i rotondi Ceci, colle gia secche Faue ne suoi luoghi diuise ciascuno, etc. A M.

Salutare. Vo.Sp.et En.Laquale i giouani salutarono come. Reina. 214. Da parte d'Arrighetto la donna salutarono et ringratiarono. 397. Imposegli che il bel Gerbino da sua parte salutasse.1003. Hauendola gia Federico reuerentemente salutata.1322.Et lietamente SALVTATALA disse, etc.640.Et SALVTATELE disse, etc.845. Et SALVTATOLO il domandò etc. 2007. Et con lieto uiso SALVTATIGLI loro la loro dispositione fe manifesta.62.Et chiunque il salutaua, o d'alcuna cosa il domandaua, niuna altra cosa rispondeua etc.590.Et dimesticaméte come uicino andando, et uegnendo il S.720. Se ui saluteranno, et piaceuolmente ui domanderanno. 1811. Veggendo la donna, reuerentemente la salutò. 257. Calandrino dimesticamente la S.2034.Biondello ueduto lo il S. 2082. Et piaceuolmente gli S.2320.

SALVTO un poco piu basso.

SALVTE.Vo.La.et Sp.Piu pigre et lente alla nostra S.etc. 51.Per la S.di loro.32.Chi potrebbe stimare, che le mie braccia aggiungesser giamai la doue io l'ho tenute per gratia et per S.etc.1969.Accio che il mio amore fusse cagió della sua S.2196.Speranza di futura S.779. Alqual fuoco io priego Dio, che SALVTEVOLE acqua mandi F L. Prenderò io.S.rimedio etc. F L.S.porto P H.uedi a Porto. Seco molte cose riuolse, cercando s'allui alcuna SALVTIFERA trauouare ne potesse, et occorsegli una nuoua malitia.150.

SALVTO. Et risposto al suo S.disse, etc. 2320. Con lieto uiso riceuuto il suo S. P H. Et con dolce S.tutti gli altri salutati P H.

Salutare. uedi disopra.

SALVVM ME FAC. motto in uece di dire alla sicura, et con i danari in mano. Il prete ueggendo che ella non era acconcia essare cosa che gli piacesse, se non a S.et egli harrebbe uoluto fare sine costo.1705.

SALVZZO.Fu tra marchesi di S.etc.2373.

SAN.con i nomi proprij per santo, quando non ui seguita uocale, perche seguitádo la uocale si dice santo.come al suo luogo.etc. All'ordine di Sá Benedetto.156.Vicino di San Brácaccio stette un buon huomo.680.Philippo di San Lodeccio.146 Andar uoleua alla perdonanza a San Gallo.1054. Furono nella chiesa di San Paolo sepelliti.1062.Il di di San Giouáni 1394. Passato il braccio di San Giorgio. 1457. La mascella della morte di San Lazzaro.1460. Vn'ampola del sudor di San Michele quando combatte col diauolo.1460.Partito del l'horto San Michele.1435.Il laméto di San Bernardo.1492 Et che San Domenico, ne San Francesco haueua quattro cappe per uno.1522. In porta San Pietro a marito tieni tane. 1394.Lucifero da San Gallo.1880.Et diademe de carboni co quali fu il beatissimo San Lorenzo arrostito.1461.Io entrai in un tempio da colui eletto; che per salire alle case delli Iddij Immortali, tale di se tutto sostenne, qual Mutio di Porsinna in presenza, della propria mano A M.Nel tépio di colui; che per deificarsi sostenne che fusse fatto di lui sacrificio sopra la grata. P H.

SANTO.Santa.Santi etc.al suo luogo.

SANA.Sano.Sani etc.uedi a Sanità.

SANCTVS. uedi a Santità.

SANGVE.origine.Vo.La.Ciascuna di S.nobile.43. O singular dolcezza del S.Bolognese, quanto se tu stata da commendare in cosi fatti casi.1592.V'era una giouane di S.nobile. 1994.Parimente l'humano S.anzi il christiano etc.131. Vn caualiere per nobiltà di S.riguardeuole assai.2177.

Et per lo sangue corporeo.Vo La.et Fr.L'anima mia, laquale il mio saluatore ricomperò col suo pretioso S.96. Tácredi fu signore assai benigno, se egli nell'amoroso S.nella sua uecchiezza nó si hauesse le mani bruttate.908.Marauigliosa cosa parue a tutti, che alcuno del propio S.fusse liberale.2176 Et per le ricchezze.La feccia della nostra città, del nostro S. riscaldata chiamarsi becchini. 48. Di SANGVIGNO uestita.meta.i.di rosso. A M. Conle mani anchor SANGVINOSE al lato le si coricò. 433. Che altri le S. battaglie., alcuni le candidate uittorie, et chi le Togate paci, et tali gli amorosi aduenimenti d'udire si dilettano. A M.

Insanguinare. Lo strascinò insanguinando il piano con le sue piaghe. P H.

SANITA.Vo.La.et Sp.Et in breue, anzi il termine l'hebbe condotto a S.835. Et ogni cosa opportuna alla sua S. acquistare.89.Fu Martellino cosi attratto sopra il corpo di santo Arrigo posto, accio che per qllo il benificio della S. acquistasse. 232.La S.del nostro figliuolo non è nell'aiuto de medici, ma nelle mani della Giannetta dimora.497.Et mosso a cópassione dell'infermo sel recò in casa, et con grá sollicitudine et con ispesa il tornò nella prima S.2188. Lascia il pensiero, caccia la maninconia, richiama la pduta S et il cóforto, etc. 2273. Et pensa che parte della S. fa il uolere essere guarita F L.Che la dóna era uiua et SANA.750.Vsare con gli infermi daua a SANI infirmitade.18. Questa pestilenza s'auétaua a S.

tana a S.non altrimenti che faccia fuoco alle cose secche.18.
Cosi lieti siamo S.et salui seruati.120. Essi stessi quando S.
erano, essempio dato a coloro che S.rimaneuano.27.Tempe
ra i disideri non S.2264. Con l'aiuto d'Iddio uoi sarete to=
sto S A N O.111.Iquali non che altri,ma Galieno,Hipocra
te; o Esculapio haueriano giudicati S A N I S S I M I.42.

S A N A M E N T E.interamente.particolarmente etc.Si con
uien fare la penitenza; che tu udirai, ma intendi S.686.
Et intendi S.Pietro,che io son femina come l'altre etc.1356.
Intendi S. marito mio, che se io uolessi far male etc. 1510.
A cui Bruno disse.Intendi S.Calandrino.1781.Et intendi S.
che io non son uecchio; come io ti paio.2041. Niuna corrot
ta mente intese mai S. parole.2422.

S A N N A et Z A N N A piu thoscanamente si dice.il dente
maggiore dell'animale.Magagnádo con la S.etc. uedi a Por
co.Poi che sente l'agute S A N N E etc.a Porco.Le agute S.
de bramosi cani P H. L'agute S.de fieri Leoni P H.

S anno.uedi al suo infinito Sapere.

S A N T A.Sante.Santi Santo etc.Vo.La. sotto Santità.

S A N T I T A`.Vo.La.Fr.Sp.Te.et En. Della sua S.marauiı
gliose cose predicare.116. Quiui niuna S.niuna diuotione,
132. Quiui uenire accioche la nostra S.mi maritasse.286.
Vn monastero di donne,assai famoso di S.612.Somma confi
danza hauendo la donna presa della S. nel pellegrino le pa=
rena.776.Harrebbe forza di guastare ogni lor S.1446.Che
ua ricogliédo la spacciatura di S A N T A Maria Verzaia
1761.Capitano de laudesi di S. Maria nouella.1491.Io dico
de Baróci nostri uicini da S.Maria maggiore.1413.Vno de
conti di S.fiore.2139.Dinázi a S.Maria ughi.1383. Su per
la piazza di S r:parata.1436.Có una uecchia che parea pu
re S.Veridiana,cheda beccare alle serpi.1339.In S Lucia del
Prato.1808.Et ritornarse alla uerita christiana,laquale egli
poteua uedere si come S.et buona sempre prosperare.123.
Buona et S.donna.1996. Quasi da tutti era tenuta una S.
1339.Vna nouella di cose S A N T E. 243. Arriuai in q̃lle
S.terre etc.1458.Bestemmiator d'Iddio,et de S A N T I era
grádissimo.85.Bestemmiano tutto il giorno Iddio et S.1090
Et bestémiare Iddio et S.1773. Vno de frati di S A N T O
Antonio.1440.La Canzone di S.Alesso.1492. Dinanzi alla
figura di messer S.Ambruogio.1531.Vedete che io non pos=
so andare a S.ne a niuno luogo buono.1703. Ser Ciappellet
to essendo stato in uita uno pessimo huomo,morto S.si è re=
putato.77.Rispose al Papa,S. padre etc. 2151. Per gli prie=
ghi del S.Abate.821.Di S A N T I S S I M A uita et buo=
na era tenuto da tutti.278.Questa tua cosi S.dóna.537. Vi
mostrerò una S.et bella reliquia. 1443. Furono gia i frati
S A N T I S S I M I et ualenti huomini.761. Et di S A N=
T I S S I M E opere etc.800.Hauédolo per S A N T I S S I
M O huomo.110. Di quel S.corpo etc.1462. Vna di queste
S A N T V Z Z E,che cosi d'amore schife si mostrano.716.
Diceua un Chirie et un S A N C T V S etc.1698.

S A N T O C C I O. santolo. Quando il S.udi questo tutto
isuenne.1528.Il S.credendo queste cose etc.1520.

S A N T V Z Z E.uedi sotto la dittione Santità.

S A N Z A, in uece di Senza uò sempre il Boc.nelle sue pro=
se, et poi nel uerso uò Senza: ma io usarei sempre et nel
uerso et nella prosa Senza, si come ancho usano tutti buoni
auttori.uedi a Senza.

S apere.Chi quà, et chi là senza S.noi doue etc.57.Senza S.
altrimenti chi egli si fusse.321.Era andata a S.quello che di
Ruggieri si dicesse.1112.Senza sapere il perche.1535. Per
cio che niuno sà; che egli mai ci uenisse.1038.Ciascũa di uoi
sà; o puo hauere inteso.1696.Ser Ciappelletto, come tu sai,
io sono p ritrarmi del tutto di qui.87. Temo morire, et gia
non saccio l'hora.i.nó sò. questa uoce uò il Boc.in persona
di un Micò da Siena assai bon dicitore in rima in que tempi;
ma nó è da usare.2241.sallo Iddio se io fare lo potesse etc.
i lo sà.1201. Coloro il sanno bene che l'háno prouato.6.
Elle non S. delle sette uolte le sei, quello elle si uogliano loro
stesse.615.Gran parte di loro il S.765. Et quel S.che coloro
hanno ad apparare.1835.Gli attempati, si come esperti, S.
meglio e luoghi doue stáno le pulci.1836.Ciascuno come me
glio sapea pregaua il padre.142.Non sapendo gli france
si che si uolesse dire etc.82. Rinaldo non S.che farsi.249.Et
cosi hauendo la figliuola allogata, et S.bene a cui.489.Cre=
donsi molto S.che altri non sappia nulla.696. Et non S. per
cui questa mia dispositione fargli sentire.2240.Non sapen
dola da se partire,non la maritaua.909. Et gli parenti del
ferito sapendolo.426.Et domandando che cio fusse,et niu
no S.dire.1309.Ne alcuna cosa sapendone.1996.Ilche sa
pendosi per tutto.1394.Nó S. scusare,fu reputato da tut=
ti che cosi fusse. 1057. Egli nol saperà persona mai. 153.
Quando si S.etc.1819. Volendoti insegnare d'essere moglie,
et allora di saperla torre. 2403. Ve ne domanderò per sa=
perlo meglio.756.Che senza S.alcuna psona del mondo essi
godeuano delloro amore.977.Senza saperne amico o parē
te alcuna cosa.2293. Nelle donne grandissimo senno è il sa
persi guardare.59.Che si sapesse in Italia.177.Come costei
alle mani uenuta gli fusse,et come S.lei essere fattina.1246
Et ogni cosa che egli dicesse di lui, raccogliesse, si che ridire
glie la S.2131. Concio fusse cosa che tutte le donne carolar
sapessero,et similmēte i giouani.73. Doue se io sapessi;che
tu di notte fussi. 1220. Come che io,ne ella, ne colui di cui
lhebbi,non sapessimo mai di cui fusse figliuola.1245.Ac=
cio che coloro,che hauessero del suo cōsiglio bisogno, il sapes
seno riconoscere da gli altri.1890. Come sapeste uoi, che
lo qui fusse.325. Sappi tu hora tanto fare che tu ne scenda,
come tu mi sapesti beffare.1830.Questo secondo che le tue
parole suonano non sapestu da singulare persona che cio ti
narrasse. L A. Voi sapete il legnaiuolo, dirimpetto alquale
era l'arca.1113.Voi non S.cio che uoi ui dite.1413.La mia
sciagura ui raccontai,et sono certo che udita l'hauete, et sa=
petela.i.la sapete.1045. Come colui che ottimamente farlo
sapeua.233. Che doue albergato si fusse,non S.1120. Ella
S.che Federico lungamēte l'haueua amata.1319.Et ella che
S.bene cio che affare t'haueua.2049.I giouani,iquali la con
suetudine dell'anello sapeuano.141. Anzi mi pareuate un
banditor di sacre et di feste, si ben le sapeuate.584. Et non
S.doue uoi ui foste. 1924. Va et sappi sel tuo san Giuliano
questa notte ti darà buono albergo.248.Niuna donna rima
sa ci sia,laquale con intendimēto alcuno leggiadro motto in=
tendesse,o a q̃llo sappia rispondere.203.Doue il luogo,et il
tēpo si S.per colui etc.2030.Che habbiam noi affare del no=
me,poi che noi sappiam la uirtu della pietra?1722.Per cio
che noi sappiamo fermamēte; etc.751.Come le femine sen
za prouedenza d'alcuno huomo si sappiano regolare. 56.
Non ho in casa donne che mi S.acconciare le camere.2396.
Accio che uoi ui sappiate guardare 1205. S. che quando
io era picciolino etc.109. Ma prima uoglio che uoi S.1463.
Et S. che quelle camere paiono un paradiso a uedere. 1886.

Si come io credo che uoi S. 2030. Et sappimi ridire come il fatto sta. 2009. Che mai non si saprà. 623. Questa cosa non S. mai psona. 714. Se il Lupo S. meglio guidar le pecore etc. 874. Con quella nouella queste nostre compagne raccôsolare saprai. 1123. Tu il S. molto meglio dire di me. 2082. Perche se egli pur uolesse, egli non potrebbe, ne saprebbe ridire 622. Chi. S. rispôdere alle uostre satie parole? 1525. Ne mai cosa del mondo se ne S. 1983. Et in mille anni nô saprebbero accozzare tre mani di noccioli. 2041. Haurei ben saputo et saprei sotto altri nomi comporla. 2031. Si come noi sapremo fare etc. 2279. Che uoi similmente uolendo loro ne sapreste fare. 1505. Deh saprestemi uoi insegnare cosa niuna? 196. Ma uoi messere saprestemene dire niente? 1851. Io ti saprò bene secondo donna far un poco d'honore. 327. S'io S. fare uista d'essere mutolo. 616. Io reggerò come io S. 1467. Forse chella caualleria mi stara cosi male, et saprolla cosi mantenere. 1914. Laqual cosa SAPVTA di leggieri gli fece uenir fatto. 631. Laqual cosa S. dalla donna. 2346. La nostra brigata da piu altra S. datorno, potrebbe moltiplicare. 2410. SAPVTA. nome. al suo luogo. Come che tal cosa se saputa fusse, io non conosca essere honesta. 481. Haueа gia Phineo S. la cagiône. 1288. Quale parole; che mai per lo dicitore si sarebbono sapute trouare. 1397. Io non ho queste cose S. da uicini. 659. Noi ci credêmo douere poter entrare in Firenze, et non ci siamo si saputi studiare, che noi non siamo qui pure a cosi fatta hora giunti. 2059. Et SAPVTO lui essere uiuo, a Roma se ne uenne. 2302. Quello che i maggior medici del mondo non hanno saputo operare, una giouane femina come il potrebbe sapere? 833. Conobbe costui ottimamente essere S. uscire del laccio. 144. Hauêdo S. la sua giouanezza bene adoperare. 631. Nô credendo che mai alcuna psona S. l'hauesse. 756. Haueua il Papa S. la presura dell'Abate. 2151. Et SAPVTOSI il fatto, fu forte biasimato. 550. Come Giannotto seppe che uenuto se n'era. 132. Vna gentil donna con parole S. da questo guardarsi. 159. Auenne che ella una notte nel fece uenire, ilche tantosto sepper qlle che accio badauano. 1996. Et il ringratiarono quanto il meglio seppero, et piu poterno. 397. Che se io seppi bene considerare etc. 132. Equai non S. bagnare di lagrime. 1823. Come seppeno il meglio, secretamente procacciarono lor uentura. 2002. Io non sò quello che de uostri pensieri u'intêdiate di fare. 65. Nô sò s'a uoi cosi, come a me aduiene 49. Io nô sò perche io nollo faccia. 153. Che sò che nô ha cenato Rinaldo. 257. Io nô sò da me medesima uedere. 1380. Risapere. Et se pure si douesse R. si è egli meglio fare, et pentire, che starsi, et pentirsi. 714. Piu dee essere contento Gisippo risapendolo ch'io l'ami, che un'altro. 2267. Essere contente di risaperlo etc. 1504. Che in guisa si facesse; che il Duca mai non R. che essa a questo hauesse consentito. 441. Per cio che se mai si R. che noi fossimo stati etc. 751. Egli non potetta andare un passo, che ella nol R. 986. Che se il mio marito il R. non haurei ben cô lui di questo anno. 1562. Se altri il R. 1880. Gran cosa mi parrebbe che tu il risapessi gia mai. 1658. Se io il risapraggio piagner farolle etc. 2415. Cô piu ambasciate sollecitata, lequai io ho tutte dallei risapute. 724

SAPONE. Vo. La. Gr. Fr. Sp. En. et Go. Ella medesima con S. moscato, et garofanato marauigliosamente, et bene tutto lauò Salabetto, et appresso se, fece lauare etc. 1935.

SAPORE. Vo. Sp. Et del porro ui mangiate le frôdi, lequali nô solamente nô sono da nulla, ma sono di maluagio S. 211. Cominciaua a bere si SAPORITAMENTE, questo suo uino, che egli n'haurebbe fatto etc. 1385. Conoscendo allhora la donna quanti piu SAPORITI fussero e basci dell'amâte. 742. Il SAPORITO bere che a Cisti uedeua fare. 1386. Di gran lunga è da eleggere piu tosto il poco et S. che il molto et insipido. 2836. Le nuoue herbette gli ministrano SAPOROSI cibi etc. F I. Et cio che io mi mungo dal mio gregge, è SAPOROSO. i. pieno di sapore e tutto buono. nelle rime d'A M.

Sappi. Sappia. Sappiamo, etc. Sapra Saprai, Saprebbe etc. al suo infinito Sapere.

SAPVTA. nome. Cioè d'hauere senza uostra S. marito preso. i. senza haueruelo fatto sapere. 1045. Diliberò di non uolerlo fare senza S. di Bruno, et di Buffalmacco. 1729.

SAPVTA. participio et uerbo, al suo infinito Sapere.

Sarà: uedi al suo infinito Essere.

SARACINA. Vo. Gr. Sp. et En. O la legge giudaica, o la S. o la christiana. 139. Quanto fusse bella una S. 403. In casa d'una buonissima donna S. 1181. Molte uittorie sopra gli rei SARACINI gli fece hauere. 138. Vna gran raunanza di mercatanti christriani, et S. 552. I S. certificati chi erano etc. 1007. Hor questo hor quello tagliando de S. 1010. A tutti diceua lui essere un SARACINO mandato dal Soldano. et SaraKinos in Gr. 2264. Vna roba alla guisa SARACINESCA. 2354. In babito SARACINESCO. 2362.

Sarai, Sarammo, Sarebbe. Sarete etc. al suo infinito Essere.

Sarchiare. Torni a S. cipolle, et lasci stare le gentil dône L A.

SARDIGNA. Gia hauendo la S. passata. 404. Sopra la S. n'andò. 1004. Dopo alquanto peruenni in S. i. luogo fuori di Firenze. 1456.

SARGIA. Hor uia facciauisi un letto tale, quale egli ui cape, et fallo fasciare da torno d'alcuna S. et dormaui. 1224. Essendo in piu luoghi fatti letti, et tutti di SARGIE francesche et di capoletti intorniati et chiusi. 1488.

Saria. Sariano, Sarò etc. al suo infinito Essere.

SARTO. sartore. Vo. La. Figliuola d'un S. 1065.

Satiar. Lasciamiti prima uedere a mio senno, lasciami S. gli occhi di questo tuo uiso dolce. 2051. Quelli equali la piena licenza di poter fare quello che uogliono, non puo satiare. i. contentare. 611. Nô altrimenti che un Leon famelico nell'armento de giouenchi uenuto, hor questo hor quello suenando, prima co denti et con l'unghie la sua ira satia chella fame. 1009. Et quiui di fargli honore et festa non si poteuano uedere SATI. 787. Accio che gli occhi satiasse di cio che gli occhi con le riceuute uoci fatti gli haueuan disiderosi. 1168.

SATIEVOLE. fastidioso, et di côuersation noiosa. Vo. La. Per cio che Spiaceuole huomo et S. le pareua. 1574. Et se ogni gran cosa presummea con suoi modi et costumi pieni d'i sciede et di spiaceuolezze et tanto S. et rincresceuole, che niuna persona era; che ben gli uolesse. 1741. Laquale era tanto piu spiaceuole; S. et stizzosa etc. 1428.

SATOLLA. pasciuta. corpacciata etc. Ch'io uerrei una uolta cô esso teco pur p uedere fare il tomo a quei rauiuoli et maccheroni, et tormene una S. i. tanto che io fussi satio. 1717. Gli animali alle lor case la notte si ritornauano SATOLLI. 40.

SAVINA. herba. attissima a sgrauidare le donne grauide. O quâti parti in quelle, o che piu temono, o che piu delli loro sconci falli arrossano innâzi il tempo periscono per questo la misera S. piu che tutti li altri alberi, si truoua sempre pelata, quantunque esse accio habbiano altri argomenti infiniti. L A.

SAVIO.Vo.Fr.et Sp.Il uostro amore m'è caro, si come da S.et ualente huomo.212.Domádorono d'alcuno santo et S. huomo,che udisse la confessione d'un lombardo.93.L'anima d'un cosi ualente,S.et buono huomo.123. Có piccioli et rari danni a SAVI mostrare. 37. Maggiori maestri et piu S. huomini.127.Nella presenza de S.etc.480.Che cosa è a fauellare,et ad usare co S.1903.Delle quali niuna uentotto anni hauea passati S.ciascuna.43.La donna S.et aueduta lietamente rispose.161.Di che uoi, se SAVIE sarete ottimamé te ui guardarete.212. Come disauedutamente s'era acceso, cosi SAVIAMENTE era da spegnere il mal concetto fuoco.166.Per certe parolette nó ben S.usate dal compagno di Tebaldo.757. Che io sarei piu S. a starmi con le muse in parnaso.887.Le diede licëza,che ad ogni suo piacere facesse, ma si S.che egli non se n'auedesse.1546. Da indi innanzi et di beffare, et d'amare si guardò S. 1818. Et SAVISSIMAMENTE operando, molte uolte goderono del loro amore.742.Io ho da piu persone inteso che tu sè SAVISSIMO etc.138.In amare questa sua moglie, et guardarla bene era S.800. Et S. giudicarono Gualtieri.2405.La sua donna che SAVISSIMA era, e di grandissimo animo etc. 2323. Et sopra tutte S.tennero Griselda.2405. SAVISSIME donne etc.2078.

S. INNANZI B.

S BANDEGGIAMENTO.Se mai auiene, che Tebaldo del suo lungo S.qui torni.772.Per lo mio esilio, et S. PH.

S bauigliare.Et come se dal letto, o da alto sonno si leuasse, sbauigliàua, et stropicciauasi gli occhi.337.

SBIADATO.azzuro chiaro:Io ti lascierò per segno questo mio tabarro S.1705.

S bigottire.La donna senza S.punto,con uoce assai piaceuole rispose.1423.Di che Pirro forte sbigottì.1212.La donna udendo questo, tutta SBIGOTTITA rispose.806.Ne mi puo altri,che tu,confortare,o ritornare la uirtù S.1679 Chichibio quasi SBIGOTTITO non sapédo etc.1404. ISBIGOTTITA.Lusca non I. per lo suo rigido parlare gli disse.1635.

SBRENATA. uedi alla dittione Isbrenata.

S brigare.uedi alla dittione Briga.

S. INNANZI C.

S CACCHIERE. Vo.Go. Et eeci et Tauoliere et S.et puo ciascuno, secódo che l'animo gli è piu di piacere.75.Vno S.nobilissimo et ricco.PH.Chi a giuocare a SCACCHI,et chi a tauole si diede.609.Chi andò a dormire,et chi a giuocare a S.et chi a Tauole.1369. Dandogli con una pedona pingente SCACCO, quiui il mattò, PH. Per dare S.matto al Re PH. Philocolo gli leuò con uno alfino il caualiere, et diedegli S. PH.

SCACCIATO.nome propio.Et quiui partori un figliuolo maschio., ilquale nominò lo S.356.

S cadere. uedi all'infinito suo Cadere.

SCAGLIONI.scalini.gradi.Come Andreuccio fu presso, ella incontra da tre S.disceso colle braccia aperte.317.

SCALA.Vo.La.raro.Gr.Fr. Sp.et Go. Et in questa grotta per una secreta S.si poteua andare.913.Allui ti fa por la S. per laqual tu scenda.1824. Et presi i trasdicelli della S.la cominciò a dirizzare,come stare doueua,et a legarui con ritorte i bastoni a trauerso.1853.Smucciädole il piede, cadde della S.in terra.1855. Et per la famiglia. Messer Can dalla S. 125.Ve n'andrete giu per le SCALE.1578. Con Cimone montò su per le S.1168. Et salendo su per le S. etc.817.

S caldare.Se il sole ti comincia a S.etc.1839.

Riscaldar.Perche tafani e morditori,et se essi R.non si possono; assiderati si uiuano.905.Che egli al lato allei si coricasse,tanto che alquanto riscaldare si potesse.1073.Facciate fare un buon fuoco, accio che io mi possa R.1800.Il sole s'incomincia a R.troppo.1832.Cominciando gia il sole troppo a R.2127.Alzandosi il sole, et cominciandosi a R.1369. Lo scolare andando per la corte, si essercitaua per riscaldarsi. 1795.La feccia della nostra città del nostro sangue RISCALDATA, chiamarsi Becchini etc.48. Licisca in su il gridare R.etc.1371. RISCALDATISI dal tempo, et si dallo scherzare s'addormentarono.1226.Forse da uino, o da souerchia letitia RISCALDATO. 168. Ambruogiuolo gia in sulla nouella R.rispose etc.537.Laquale acqua mortifera essa una sera a Restagnone R.et che di cio non si guardaua,die bere.987.Promettendole che come un poco riscaldato si fusse, se n'andrebbe.1073. Et poi che egli mangiato hebbe, et fu R.1212.Ma sentendo; che gia i solari raggi si riscaldauano.1133.

RISCALDAMENTO. al suo luogo.

CALDO. Colore etc.al suo luogo.

SCALEA.Infino alla S.in Calauria.1257.

SCALOGNI. Vn mazzuolo di cipolle maligie; o di S.1698.

SCALPICCIO. strepito. Sentendo lo S.che Rinuccio copie faceua.1989.

S calpitare. calpestare calcare co piedi. Me sentendo p la tua corte andare i denti battëdo, et scalpitando la neue.1824 Et le rugiadose herbe con lento passo S.d'una parte in altra 225.Per lo sanguinoso campo S.i morti. PH. Erano,come fango,da loro scalpitati, scherniti, et annullati, et peggio che monton, remaneuan sprezzati, et auiliti. LA. Hoggi scalpeteranno i piedi, et mouerano i uenti le ceneri, gia credute serbarsi a gli splendidi uasi. PH.

SCALTERITA.auertita,acorta etc.Oue uoi mi promettiate sopra la nostra grande et S. fede di tenermi etc.1897.

SCALZA.Io uorrei innanzi andare cö gli stracci in dosso, et S.etc. 1357. Quiui SCALZE, et con le braccia nude per l'acqua andando.220.De quali alcuni SCALZI per la chiara acqua cominciarono ad andare.1675.Rinaldo rimaso in camisia, et SCALZO. 249.

CALZE. al suo luogo.

S calzare.Gli fece S. et rinfrescare alquanto con frechissimi (uini.2321.

Calzare.al suo luogo.

S cambiare.uedi all'infinito Cambiare.

SCAMBIO. uedi a Cambio.

S campare. Iscampare,etc.Vo.Fr. Te.et Go. uedi all'Infinito (Campare.

SCAMPO. Sperando che forse Iddio, indugiando egli lo affogare,mandasse qualche aiuto allo S. suo.302.Non ueggendoui alcuno rimedio al loro S.406.Et pregolla, che al S. di Ruggieri douesse dare aiuto.1114.

ISCAMPO.Nel tempo nelquale andare con le brache in capo per I.di se era a gli huomini non disdiceuole.2421.

SCANDALO.Vo.La.Noia et S.non ne segua.58.Vn subito auedimento d'una buona donna hauere un grande S. tolto uia.2056. Grandissimo S.ne nascerebbe.2278. In co-

mettere tra amici nimicitie et SCANDALI. 84. Se per isciagura le si poneua una mosca in sul uiso, questo era si grande SCANDALEZZO, et si gran turbatione, che a rispetto fù a christiani il perdere acri un diletto etc. L A.

Scannar. Pareuagli tratto tratto, che Scannadio si douesse leuare ritto, et quiui S.lui. 1986.

SCANNO. Vo.Sp.meta. p lo dominio. Disideroso di dare a se et a suoi simile S.chéte i predecessori haueuano hauuto. P H.

Scantonare. partire ascosamente uoltado qualche canto di uia. Io mi sono teste con gran fatica scantonata dallui per uenirui a confortare, perche l'aspettare nõ t'increscà. 1799.

Scapeltrare. disordinare etc. Quiui trouato ella che per lo lungo tempo, che senza conte stato era; u'era ogni cosa guasta et scapeltrata; etc. 839.

SCAPESTRATA. senza freno, o riguardo. Ruzandosi messer lo monaco troppo con la donna alla S. 691. La ualente donna desiderosa di piu SCAPESTRATAMENTE la sua uecchiezza menare, etc. L A.

SCAPIGLIATA. Vna bellissima giouane ignuda S. et tutta graffiata dalle frasche. 1300. Videro nell'un de canti della casa la dõna S. stracciata, tutta liuida nel uiso. 1732.

SCAPOLARE. capuzzo. Daua di buone piatanze a frati, per cio che qual calze, et qual cappa, et qual S. ne traheuano delle mani. 1492.

CAPPVCCIO. al suo luogo.

SCARABONE butta fuoco nome propio. 340.

SCARDASSI. pettini per pettinar lana. Biasimando e lucignoli, e pettini, et gli S. 678. SCARDASSIERI, o piu uili huomini etc. 1060.

SCARICAMENTO. uedi a Carico.

Scaricare. uedi all'infinito Caricare.

SCARLATTO. porpora. Vo.Fr.Te.En.et La. Vestiti di S. etc. 1875. Et qual medico et qual notaio co panni lunghi, et larghi, et con gli SCARLATTI et con Vai, et con altre assai apparenze grandissime. 1875.

SCARMIGLIATI. rabbuffati, o auilupati. Sopra gli suoi capegli, cosi S. come erano, le fece mettere una corona. 2381.

SCARPETTA. Il piede di lei andante, calzato di sola S. laquale poco piu che le dita di quello, sottile, et stretta copria, etc. A M. Alle sue SCARPETTE tutte rotte. 1449. O uogli un paio di S. 1702.

SCARSELLA. metterla nella S. etc. 1721.

BORSA. al suo luogo.

SCARSITA'. carestia. Vo. Sp. Et hauere S. de seruenti. 29 Che tutti sete piu SCARSI che'l fistolo. 1707.

Scatenare. uedi a Catena.

SCATOLA. Con una S. di galle di gengioiuo. 1776. SCATOLE di uari confetti piene. 1520. Et appresso tirate fuori S. di confetti, et preciosissimi uini etc. 1936.

Scaturire. sorgere. uocabolo latino. L'abbondanti lagrime da suoi occhi, come da due fontane cominciorono a S. F I.

Scauare. uedi all'infinito Cauare.

SCELERATA. Vo.La. Come che la sua uita fusse S. et maluagia. 119. Huomo di S. et di corrotta uita. 945. Et con false lusinghe gli animi gentili alle cose uili et SCELERATE ritrarre. 194. Et diceuangli le piu S. parole del mondo. 620. Come se cõtra natura uno grãdissimo et SCELERATO male fusse stato commesso. 611. Et al pensiero seguì lo S. effetto. 419.

Scemare. sminuire. Si credono la loro uergogna S. la doue essi l'accrescono in infinito. 632. Consigliarono che si douesse di Rauenna partire, per cio che cosi facendo scemerebbe l'amore et le spese. 1297.

SCENDERE. Et lui quãto piu potè, allo S. sopra Osbech, sollecitò. 446.

Scender. smontare. Gli parue sentire d'in su il tetto della casa S. nella casa psone. 750. Ordinata una fune con certi nodi et capi da potere scendere et salire per essa. 914. Cominciò a S. del pero. 1656. Poi riguardando se uia alcuna da S. ui fusse. 1819. Allui ti fa por la scala, per laquale tu scenda. 1824. Verso le scale se ne uennero, et quelle scendendo occorse loro Pasimonda. 1169. S. meno auedutamente cadde della scala in terra. 1855. scendete giu dell'auello, et ui sa lite suso. 1911. Alquale Nicostrato disse scendi giu, et egli scese. 1654. La Belcolore SCESA giuso etc. 1701. Et come scese giu guardò, et non uide il porco suo. 1770. Cosi se ne S. nella corte, doue egli trouò sola la Nicolosa. 2049. Se ne scesero alla strada, et all'albergo, doue il frate era smontato. 1444. Se ne S. all'uscio etc. 1798. Et questo detto, se ne scesono, et andaronsi a dormire. 752. Presto nella camera sciese della figliuola. 939. Il Zeppa stato con la donna quanto gli piacque, S. della cassa. 1871.

SCETRO. real insegna. Vo.La. et Gr. Hauere donato un Re lo S. et la corona 2197.

SCHEGIALE. grembiale o cintura di seta alquanto larga. Et lo S. del di delle feste, che io recai a marito. 1703.

SCHERANI. braui, sgherri, malfattori, che assaltano la notte per rubare, o fare uillania. Coteste sono cose; che fanno gli S. et gli rei huomini. 103.

SCHERMAGLIA. Vo.Sp. Che pensi tu, che hauesse fatto, se alle mani le fusse uenuto uno delli scudi di quelli suoi antichi caualieri, et una di quelle spade dorate? Per certo ella si sarebbe messa con quella mosca alla S. I a schermire, et a combattere come in steccato. L A. onde Schermo significa riparo, et schermire riparar colpi.

SCHERNIRE. Che cosa sia lo S. gli huomini che hanno alcun sentiméto. 1829. Che cosa sia lo SCHERNIR gli scolari. 1829.

Schernire Fece coloro rimanere Scherniti, che lui, togliendo gli la penna, haueuano creduto S. 1465. D'hauere con ingegno saputo S. l'auaritia di Calãdrino. 2016. Et per cio è poco senno il dilettarsi di schernir altrui. 1784. L'autorità delle publiche leggi gia condannò ad essilio, quasi quelle schernendo. 48. Coloro S. che tener uogliono, che alcuno per udita si possa innamorare. 996. Delle uerità dimostrate da segni lequai molte schernisconо. i. delle quai molte si fanno beffe. 2071. Tu adunque, che male eleggisti; sij ti di colui, a cui tu ti desti; et me ilquale schernisti lascia stare ad altrui etc. 1838. Per cio se ingannare, o oltreggiare u'hauessi uoluto, Sophronia SCHERNITA ue la poteua lasciare. 2298 Dunque sarò io uillan caualiere in q̃sta guisa da uoi del mio disiderio schernita? i. ingannata. 484. Spesse uolte auiene che l'arte è da l'arte. S. i. astutia con astutia ingãnata. 1784 Lequai cose, si come friuole, et uane, in presenza del giudice erano schernite. 1059. Et cosi il misero marito SCHERNITO con lei insieme, et col suo amante nel palagio se re tornarono. 1661. Et bastimi d'esser stato una uolta schernito. 1826. Che con conueneuole motto lui, et gli altri poltroni haueа scherniti. 174. A chiesa non usaua giamai, et i sa-

cramenti di quella tutti come uil cosa con abhomineuoli parole schernìua.85.

Ischernire. ilquale non essendo attratto per I. il nostro santo quiui a guisa d'attratto è uenuto.234.

SCHERNEVOLE, Schernitrice etc. uedi Scherno.

SCHERNO. Quasi per S. da tutti era chiamato Cimone. 1137. Non curar delle beffe, et de gli SCHERNI per sodisfare all'amico. 2312. Con qste parole, et con simili, et con molte altre SCHERNEVOLI, etc. L A. Et l'hauere la tua lettera palesata cosi SCHERNEVOLMENTE, etc. L A. O giouani SCHERNITRICI de' danni dati, etc. A M. Si che le mie SCHERNITE fiamme da lei, con uicendeuole SCHERNIMENTO sieno da me uendicate. A M.

SCHERVOLE. Et di sottili S. A M. uedi a Saluia.

SCHERZARE. Riscaldatisi dal tempo, et dallo S. Senza alcuna cosa addosso, s'addormentarono. 1226.

S cherzare. Quando ella si sarebbe uoluta dormire, o forse S. con lui. 681. Andatasene in letto, si come usati erano, et insieme scherzando, et sollazzandosi, etc. 918. Et trouò la donna, che anchora non si era compiuta di racconciare i ueli in capo, e quali S. Spinelloccio fatti l'haueua cadere. 1864. Men cautaméte che nó si couenìua con lei scherzaua. 148.

SHIACCIATA. Focaccia. Voi m'hauete réduto pan per S. prouerbio, etc. 1871. Tu fai molto ben a rendere al marito tuo pan per S. 1342. Alcuni leggono Ischiacciata. et altri Focaccia che è piu moderno, anchora che'l Thoscano proferisca cofaccia. et non focaccia. uedi a Focaccia.

S chiacciare. ammaccare, rompere. frangere, etc. Che schiacciaua noccioli, et uendeua i gusci a ritaglio. 1458.

SCHIAMAZZIO. strepito. Schiamazzare è proprio qllo delle galline quãdo hanno fatto l'uouo. Passando dalla cella di costui, sentì lo S. che essi insieme faceuano. 148. Il podestà dall'altra parte sentitolo, fece un grande S. 1764.

Ischiacciare. Ella haueua il naso ISCHIACCIATO forte. 1747. Che io mi tengo a poco; che io non ti do tale in sulla testa, che il naso non t'ischiacci nelle calcagna. 1902.

S chiantare. è proprio di rami quãdo si rompono in qualche parte, ma non del tutto si sepera l'una parte dall'altra. Et pare che'l cuore mi si schianti ricordãdomi di cio. i. sfenda et apra. 376. Ischiãtasse. Che tutta la cotta pelle le s'I. 1842

S chiarire, et schiarare. diuentare chiaro. Qual fresca rosa d'aprile, o di maggio in su lo S. del giorno si mostra, etc. i. apparire o spuntare. 591.

SCHIATTE. famiglie, stirpi, casate, etc. O quante memorabili S. si uidero senza successore debito rimanere. altri leggono Ischiate. 41.

S chiauare. aprire. uedi a Chiaue.

SCHIAVE. Vo. Fr. Serue doue egli non stette guari; che due S. uennero cariche, etc. 1933.

SCHIAVINA. Vo. Gr. et Sp. Et prestamente la S. gittatasi di dosso, et di capo il capello. 776.

S chiccherare. imbrattare di colori con pennelli. Et cosi postremo arricchire senza hauer tutto di a S. le mura a modo; che fa la lumaca. 1721.

SCHIDONE. spedone d'arrostire, etc. Ad una sua fanticella il fe' prestamente pelare, et acconcio metterlo in uno S. et arrostire diligentemente. 1325.

SCHIENA. Vo. Fr et Te. Alla S. et al uentre, et alle groppe, et alle coscie, et alle gambe. 2116.

ISCHIENA. Occido lei et aprola per I. 1303.

SCHIERE. E pesci notar uedeuano per lo lago a grandissime S. 1488. Molti ne uccisero nella loro uenuta i nuoui SCHIERATI, condotti ad Artifilo. P H.

SCHIFA. Se mai io ne trouai alcuna di queste sciocaccie et S. ella è dessa. 659. Vna di quelle santuzze, che cosi d'amore SCHIFE si mostrano. 716. Perche egli ilquale ASCHIFO haueua la Giannetta, disse etc. 515. Sommamente haueua A S. di qualunque fusse colei, etc. L A.

ISCHIFA. Di cio che ella si mostraua I. 415. Accio che noi per ISCHIFELTA` o per trascuraggine non cadessimo in quel, etc. 52.

S chifare. euitare, etc. Del S. et del fuggire gli infermi. 21. Volendo hormai lasciare stare quella parte di quelle miserie, che io acconciamente posso S. 42. Delquale aueduta si la giouane, senza S. punto il colpo, lui similmente cominciò ad amare. 1219. Le donne, lequai gli huomini schifano apprezzandogli poco. 771. Et lasciamo stare che l'uno cittadino l'altro schifasse, et quasi niuno uicino hauesse dell'altro cura. 27. Monsignore uoi schifate la mia arte percio che giouane et femina sono. 834. Se Pinuccio non hauesse schifato il biasimo della giouane. 2058. E crebe passato oltre Tito, et a Gisippo parendo, che egli ueduto l'hauesse, et schifatolo. 2302. Li padri, et le madri i figliuoli, et quali loro non fussero, di uisitare, et di seruire schifauano. 28. Liquali uolentieri, et guida et seruidori ne saranno. se di prendergli a questo ufficio nó schiferanno. 59. Ascalone sauio schifò lo colpo. P H. Ischifare. Liquali tutti il disagio andauano per l'amor d'Iddio ischifando. 1457. In se non ischifò di receuere l'amorose fiamme. 207.

SCHIFE. Schifo etc. uedi a Schifa.

S chizzare. saltare. Donde i suoi occhi infiammati, pareua della testa S. li uolessero. P H.

SCHIZZI che fanno i caualli quando uãno pel fango, sopra le ueste a caualcanti. Tutti molli ueggendosi, et per gli S. che i ronzini fanno co piedi in quantita` zaccherosi. 1409.

SCHOLA. et SCHVOLA et SCOLA. Vo. La. Gr. Fr. Sp. et Te. Era molto spesso fatto capitano de laudesi di santa Maria nouella, et haueua a ritenerla S. loro etc. 1491. Il che molto piu si conuiene nelle SCHOLE tra gli studiãti. 2214. Ne anchora nelle S. de Philosophanti doue etc. 2421. Piu tosto tratti dalla calzoleria, che delle SCVOLE delle leggi. altri leggono schuole. 1756.

SCHOLARE. Scholari, etc. uedi al suo luogo.

SCIAGVRA. disgratia. O tua uentura, o mia S. che sia, etc. 283. La donna amaramente et della sua prima S. et di questa seconda si dolse molto. 421. Dolẽte di tal S. a casa sua se n'andò. 1991. Et gia pieno di compassione diuenuto delle sue SCIAGVRE. 276. Vna nouella di cose sante et di S. d'amore in parte mescolata. 243.

ISCIAGVRA. Temette non per I. smarrisse la uia. 182. Se per I. le si poneua una mosca in sul uiso, etc. L A. La suenturata giouane per ISCIAGVRATA morte, etc. i. fortunosa. A M.

SCIALAQVATRICE. Si che doue io la mia moglie, thesoriera hauere mi credea, donatrice, S. et guastatrice haueua. L A.

SCIAMITO. seta. Vestita d'uno S. uerde, et ornata molto, uscita della camera in quella Sala uenne. 1642. Vestita d'uno uermiglio S. P H.

S CIANCATA. uedi a Isciancata.

S ciegliere.eleggere.Fiore da fiore scieglieua et de SCELTI leggiadra ghirlandetta facendo.F I.

S CIELTA. Essendosi ella d'un giouanetto bello et leggiadro a sua S.innamorata.i.a sua elettione.1785.

S ciemare.Affermando frate Cipolla che quanto essi sciemauano affare queste croci, tanto piu ricresceuano nella cassetta. 1464.

Isciemare. Non isciemata.ma molto cresciuta n'haurebbe la sua uergogna.648.Et uedeua Arno,ilquale porgédole disiderio delle sue acque, non isciemaua la sete, ma la cresceua. 1844.

S CIEMO. mancamento.Era non meno buono inuestigatore di chi piena hauesse la borsa,che di chi di S.della fede sentisse.168.Io,ilquale sento anzi del S.che no,etc. 2108. Frate Alberto conobbe incontanente,che costei sentiua dello S.949. Essendo la Luna molto SCIEMA.1810.

S CIENZA. Vo.La. D'accuto ingegno, et di profonda S. 682.Che io non medico con la mia S. anzi con l'aiuto d'Iddio,et con la S.di maestro Girardo etc.834.Che noi et gli altri huomini idiotti et non letterati siamo a comperatione di lui et di gli altri huomini SCIENTIATI peggio che huomini morti.1438 A cura dellequali infermità, o che la natura del male nol patisse,o che la ignoranza de medici, de quali oltre al numero de gli S.et cosi di femine come d'huomini era il numero diuenuto grandissimo.17.

S ciese. uedi all'infinito Scendere.

S CILINGVAGNOLO è quel neruo,o carnosità sotto la lingua laquale impedisce il non potere parlare ispedito. Masetto rotto lo S.cominciò addire etc. 628. Quasi in tutti i testi si legge Silinguagnolo,ilche oltre che è incorretto quanto alla pronontia,e anchor falso quanto alla regola che dopò la particella Lo gli seguito due consonanti, come habbian detto al luogo suo.

S CILLA.Essendo la contrada S.chiamata,etc.1506.

S CIMONIATE. O amore il tuo diletto è dimorare ne uani occhi delle S. femine P H.

S cingere.uedi all'infinito Cingere.

S CIOCCHEZZA.stoltitia.folia,et inertia.Quale gia pareua maggiore o la mia S.o l'amor che tu gli portaui.1825. Cominciò affare beffe della sua S.1672.Che si come la S.spesse uolte trahe altrui di felice stato, cosi il senno di grandissimo pericolo trahe il sauio. 136. Et che uero sia, che la S. di buono stato in miseria altrui conduca. 137. Sarebbe senza dubio.S.75.Chente sia la S.di q̃sti cotali.569.Che grande S. era porre ne sogni alcuna fede.1032. Che se mai io ne trouai alcuna di queste SCIOCCHEZZE schifa, etc. 659.Di lui cominciarono et delle sue S.a pigliare diletto.811 Gli faceuano caualcare la capra delle maggiori S. del mondo.1906.La donna reputata SCIOCCA,etc.264. Questa passione d'amore nelle SCIOCCHE anime de giouani,et non in altra parte capere et dimorare.208.Come molti SCIOCCHI uoglion fare.i.uolgari, ignoranti, uani, etc.1903. Ilche molti S. non haurebbono fatto. 641. Caccia uia il tuo SCIOCCO pensiero. 282. Io t'harrò per uno SCIOCCONE.i.mattazzo.282. Dicédo,uedi tu quello S? egli è il mio uago,uedi se io mi posso tenere beata.L A. Tutte le cose,lequali non SCIOCCAMENTE nostre chiamiamo.265.Che uoi S.credeste al matto frate.773.Colui delquale S.hai gelosia presa.1792.Quãto S.facciate.2299.

ISCIOCCAMENTE. ilquale L. pensò uedere ingentilire. 1604.

S ciogliere.Se questo far non uoi, almeno sciogli i legami annodati da speranza. 1484. Sciogliendo le balle tutte, fuor che due che di panno erano,piene le trouò di capecchio. 1962.Sciolse il suo sacchetto.309. Molte preciose pietre, et legate,et SCIOLTE.307.Co capelli tutti innanellati,et sopra essi SCIOLTI una ghirlandetta, etc.2219.Comandò che i due giouani fussero dal palo sciolti.1270.Se n'andò alla stanga,doue lo sparuiere era et SCIOLTOLO, etc. 1642.

Disciogliere.Non possendo da questo amore discioglierli 636.Accio che tu sia da questa promessa disciolta. 2207. I buoi essere dal giogo disciolti.1964.

S CIOPERATO.disutile, senza pensiero,et che nõ ha da fare cosa alcuna.Ser Ciappelletto che S.si uedeua etc.87.

S CINTILLANTI. Con gliocchi uaghi et S. non altrimenti che mattutina stella. 592. Ma pur alcuna SCINTILLETTA di ragione dimostrandomi,etc.L A.

S CIROCCO.Leuandosi la sera uno S. ilquale non solamente era contrario al suo camino,ma anchora faceua grossissimo il mare.298.

S CIVGAGGINE.siccità Almeno uno bicchier d'acqua mi fa uenire,ch'io possa bagnarmi la bocca,allaquale non bastano le mie lagrime,tanta è la S.et l'arsura,laquale io u'ho dentro. 1847.

SECCAGINE,uedi al suo luogo.

S CODELLA.Vo.La.Gr.Fr.Sp.et Te. In una S.d'argento,etc.1088.Ad annouerare le pétole,et le SCVDELLE. 1342.Vna SCVDELLINA di salsa.Vo.Te.588.

ISCODEELLA.Marco Curio da gli Imbasciadori di Pirro esser stato trouato sopra una rustica panchetta sedere al fuoco,et mangiare in I.di legno,etc.E P.

S COGLIO. Ad alcuno S. la percotesse et rompesse.1176. Di S.in S.andando marine conche con un coltellino dalle pietre spiccando. 1254. Si uenne in un luogo fra gli SCOGLI riposto. 1255.

S COLA.Scole,etc.uedi a SCHOLA.et SCHVOLA.

S COLAR.altri scriuono SCHOLAR.Vo.La.Lo S.cattiuello quasi Cicogna diuenuto, etc. 1801. Et lo S. sentendo alla fante rotta la coscia.1858. Il sauio SCOLARE lasciati e pensieri Philosophichi,etc.1789.A Bologna, doue non era dottore ne S.che non mi uolesse il me del mondo. 1904. Che cosa fusse il mettere in aia cõ gli SCOLARI.1790. Secondo Cinciglione SCOLAIO.cogn.2422.

S COLLATVRA.Scollature,etc.uedi a Collo.

S combauare.empire di baue.A M. uedi a Baua.

S CONCIA.disordinata.La nouella, secondo che S.si diceua,peruenne nell'hoste all'orecchie del Re.486. Veggédo tutto di gli huomini fare le SCONCIE cose. 101. L'accidia in pensier sole altri mettere SCONCI.P H.A quel partito gli hauesse lo SCONCIO spendere recati. 270. Et nome. Che tempo uenisse; nelquale essi senza danno o S.di loro questa uergogna si potessero torre dal uiso.1016. Ne altro S.dimandò di lui,etc.F I.Beuitore grande tanto; che alcuna uolta SCONCIAMENTE gli faceua noia.86.

ISCONCI.cõ I.parlari diminuire l'honestà delle dõne.44

S conficare. uedi all'infinito Ficare.

S configere rompere o fracassare in fatto d'arme. Scipione uscitogli incontra, gli sconfisse dopò gran battaglia. P H.

Fu nella battaglia morto, et il suo essercito sconfitto et disperso. 447. Si fece grandissimo Re di Numidia, uide il suo essercito SCONFITTO, tagliato, et cacciato, etc. E P. Persa Re di Macedonia primieramente S. et poi priuato del regno, etc. E P.

S CONFITTA. rotta di fatto d'arme. In una gran S. laquale hauea data ad una gran moltitudine di Arabi. 403.

S confortare. uedi all'infinito Confortar.

S CONFORTO. uedi a Conforto.

S congiurare. Quando Anichino si sentì S. per quanto ben tu mi uogli, a colei laquale egli sopra ogni altra cosa amaua, etc. 1590. Voi m'hauete scongiurato per persona, ch'io non ui so negare cosa, che uoi mi dimandiate. 722. Tanto disse, et tanto pregò, et tanto scongiurò che ella uinta con lui si pacificò. 742.

S CONOSCENTE. Sconosciuto, etc. uedi a Conoscenza.

S CONSOLATA. Sconsolato. Sconsolati, etc. uedi all'infinito Consolare.

S consigliare. uedi all'infinito Consigliare.

S contentare. uedi all'infinito Contentare.

S contrare. Piu uolte scontrandosi in picciole schiere de nimici cõbattemmo. P H. Andando da Melano a Pauia si scontrarono in un gentil huomo, etc. 2317. Perauentura si S. in una brigata di belle giouani donne. 894. Quasi puzzo le uenisse di chiunque uedesse, o scontrasse. 1429. Niuna persona gli fece motto, come che pochi ne S. 1730. Che chi scontrati gli hauesse, haurebbe potuto dire, o costoro, etc. 1972. Il lupo strangolata l'haurebbe, se in certi pastori non si fusse scontrato. 2077. Et così andando Andreuccio si uenne S. in que suoi compagni. 345. Ne passò molti di che egli in lui si scontrò. 2082.

S CONTRI. Tutti ualorosamente combattendo, abbattuti e loro S. caualcorono auanti P H.

S CONVENEVOLEZZA. Sconueneuole, Sconueneuoli, etc. uedi a Conueniente.

S CONVOLTI Bronchi L A. uedi a Bronchi. Conuolto. uedi al suo luogo.

S COPA. Vo. Go. De suoi baroni si ueggon per tutto assai, si come è il Tamagnino della porta don meta, manico di S. lo Squaquera, et altri 1908. Diceua suoi paternostri, andaua alle prediche, staua alle messe, et disciplinauasi, et bucinauasi, che egli era de gli SCOPATORI. 681. Iscopare. frustare. Che piu parole ne romore facesse s'essere non uolesse ISCOPATA. 1374.

S coperchiare. uedi a Coperchio.

S coperse. Scoperta, etc. uedi a Scoprire.

S COPPATORI. uedi disopra a Scopa.

S coppiare. Haueua si gran uoglia di ridere che scoppiaua. 1500. Haueuano alcuna uolta si gran uoglia di ridere, che quasi scoppiauano di risa. 113. Haueuano così grã uoglia di ridere che quasi S. 1737. Egli non è di quercia, o di grotta, o di dura pietra scoppiato. i. nato, uscito, perche scoppiare anchora in Napoli dicono gli arbori quãdo aprono i fiori F I. Se tu così S. di cerro, o di grotta, etc. L A.

S coprire. uedi all'infinito Coprire.

S corgere. conoscere. uedere, etc. Et quiui senza fauellare in guisa che S. si potesse la uoce. 732. La donna per lo lume tratto fuori hauea scorto Alessandro esser uestito de panni di Scamadio. i. ueduto. 1989.

S CORNATA. affrontata con scorno, delusa, beffata, et trattata da goffa, et da matta. Et la donna S. diede al marito il dishonesto prezzo della sua cattiuità. 1693. Di che Biãcofiore tenendosi S. lungamente pianse i cinquecento renduti, et troppo piu i mille prestati. 1962. Liquai esso sentiua nõ solamente per suo scampo SCORNATI, etc. 787. Di che quasi S. grandissima uillania dissero alla donna. 966. Quasi S. a ritornarsi indietro intrarono in camino. 2098. Tofano udendo costei si tenne SCORNATO. 1543. Il nuouo sposo, quantunque alquanto S. fusse, etc. 2369.

S CORPIONE. Vo. Sp. Temperãte Apollo i ueleni freddi di S. etc. Segno celeste. i. distintione del uerno. A M.

S CORTI. aueduti. Etiamdio i semplici furon di cio S. et non curanti. 37.

S corticare. Et essendo le puttane, non a radere, ma a S. huomini date del tutto. 1928. Da questo caldo SCORTICATA non altrimenti rimarrai bella, che faccia la serpe lasciando il uecchio cuoio. 1848.

S CORTICATORI. Certe femine, delle quali per la nostra città sono assai; che uanno facendo li S. alle femine, et pelando le ciglia, et le fronti, et col uetro sottile radendo le gote, et del collo assottigliando la buccia, et certi peluzzi leuandone, etc. L A.

S CORZA. Spoglia. I dragoni gittando la S. uecchia per molti anni erano rinouellati. P H.

S cosso dal uerbo scuotere. Abbattẽdosi ad essi stracci due porci, liquali secondo il loro costume prima molto col griffo poi co denti presigli et SCOSSIGLI alle guancie, etc. 20.

S COSSO. caduta. rouina. Caggian in maggiore S. F I. alcuni leggono Scoscio.

S costare. uedi all'infinito Accostare.

S COSTVMATI. Scostumato, etc. uedi a Costume.

S cotere et scuotere. battere. Doue tu credeui un giouane hauere; che molto bene il pellicion ti scotesse; haussti, etc. 1117. Io confesso che i giouani con maggior forza scuotano i pellicioni. 1836.

S COTIA prouincia. 285. SCOTO cognome. 1882.

S courire. uedi al suo infinito Coprire.

S crisse. Scritta. Scritte, etc. uedi all'infinito Scriuere.

S CRITIATI. chiazzati, et colorati de uarij colori aguisa di lupo ceruiere. Et colei; laquale si uedi indosso piu S. et piu uergati drappi et con piu fregi; si crede douere essere da molto piu tenuta etc. doue si legge istracciati, nonpuo stare. 203. Quelle così SCERTIATE et fregiate, et così dipinte, come statue di marmo mutole, etc. in molti testi si legge stracciate non sta bene. 204. uedi a Stracciate.

S CRITTORE. Vo. La. Sp. et Te. Francesco Alunno da Ferrara S. famosissimo al mondo in questa nostra etade, prouisionato dalla Illustrissima Signoria di Vinegia, et compositore della presente opera. Et io son stato di queste nouelle lo inuentore et lo S. 2425.

S CRITTVRA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Gran maestro in sacra S. 93. Le parole della diuina S. 2423. Et disse Calãdrino, sappi che se tu la tocci cõ questa SCRITTA, ella ti uerrà incontanente dietro. 2046. Si come colui che di cio nõ haueua ne S. ne testimonio. 1947. Per belle SCRITTE di lor mano s'obrigorono l'uno all'altro. 539. Et fattosi lor S. et cõtrascritte insieme, in concordia rimasi, etc. 196. Che alla presente opera, della sua luce si fattamente illumini il mio intelletto, et la mano SCRIVENTE regga, etc. L A.

SOPRASCRITTE. A scriuere delle S. nouelle. 2430.

S criuere. Non si potrebbe con parole spiegare o cō penna S. 394. Pensò di S. alla donna sua. 2341. Ella scrisse una lettra, etc. 911. S. in su quella carta certe sue frasche con alquante carattere. 2046. Lo scolare lieto procedette a piu caldi prieghi et a scriuer lettre, et a mādar doni. 1791. Et gia è scritta la sentenza. 751. Con certe parole che ti darò S C R I T T E. 1811. Certe orationi che ti darò S. 689. Chi si fatte cose di te scritte haurei, et in si fatta maniera, che hauendole tu risapute, etc. 1834. Che piu a me non dee essere disdetto d'hauerle S. etc. 2410. I peccati che tu farai poi, non saranno scritti a tua dannatione. I posti. 686. Se quello e uero che tu piu uolte m'hai scritto. 1800. Scriuendo alla donna come tornato era. 546. Allhi significò ogni cosa. Scriuendogli oltre accio, che etc. 471. Io ho testè riceuuto lettre da Messina, et scriuemi mio fratello. 1942. A uolerle per lettre far sentire il suo amore, sapeua che inuano o direbbe, o scriuerebbe. 636. Quasi di necessità constretto a scriuerla mi conduco. 13. Appena che io ardissi di scriuerlo, non che di crederlo. 19. Percio che in alcun luogo scriuo il uero de frati. 2429. Et gli doganieri poi scriuon in sul libro della dogana a ragione del mercatante tutta la sua mercatātia. 1927.
Iscriuere. In Fiorētino uolgare et in prosa I S C R I T T E. 885. Et quiui dando a coloro, che sopra cio sono, per ISCRITTO tutta la mercatantia. 1927.

S crollare. dimenare, scuotere etc. Ne per tutto cio l'essere da tal uento fieramente scrollato, anzi presso che diradicato, et tutto da morsi della inuidia essere lacerato, etc. alcuni leggono Iscrollato. 288.

S C R V P O L O S I Cocomeri A M. et quādo sta per dubbioso et ambiguo è Vo. La.

S C V D I E R E. Oltre a questo, niuno S. o famigliare, che dire uogliamo, diceua trouarsi, ilquale meglio, ne piu acconciamente seruisse ad una tauola d'uno Signore, che seruiua ella. 529. Gli disse che uolentieri per S. d'un Signore da bene si porrebbe. 1588. Stando sempre lo S. attento alle parole del caualiere. 2132. Ad alcun altro S C V D I E R O, o damigella. P H. Accompagnato da piu S C V D I E R I. P H.

S cudare. riparare. La gratiosa et bella mia Pomona fuggiente l'acque frigide peligne, dallor si scuda, et dal pian che le mena. A M.

S C V D O. Vo. La. et Sp. Dal giorno che io il uidi a S. et lanza cō altri caualieri arme portare. 2245. Il sinistro homero gli adornò d'un bello et forte S C V D E T T O. P H.

S C V O L E, o S C H V O L E. uedi a Schola.

S cuotere. uedi all'infinito Scotere.
Riscuotere. uedi al suo luogo.

S C V R E. securis accetta. manara. o mandaia, etc. Vo. La. Con una S. in collo, s'andò al monastero, etc. 616. Pirro prestitissimo andò per la S. et tagliò il pero. 1660. Quercia; che il matto Eristhone uiolò con la tagliente S. A M. Cerreto, etc. et in quello mai alcuna S. era stata adoperata. P H.

S C V R O. buio. Vo. Sp. Salabetto, come alquanto fu fatto S. allei se n'andò. I. fu fatto notte. 1938.
B V I O. uedi al suo luogo.

S C V S A. Che sufficiente S. fusse il dire, etc. 2229. Et fatta la S. in pie si leuò. 1122. Io stimo che grandissima parte di S. debbano fare le dette cose. 479. Laquale senza alcuna S. fare cosi lieta incominciò a parlare. 226. Phineo riceuette le S C V S E uolentieri. 1291. Se tu uolessi a queste cose trouar S. bugiarde. 1820.
I S C V S A. per I. di se dicendo, etc. 1617.

S cusare. Ma io mi ti uoglio un poco S. i. scusarmi appresso di te. 1953. Non sapendosi S. fu reputato da tutti, che cosi fusse. 1057. Et cominciò a uolersi S. 659. Et con questo scusandosi etc. 1992. Biondello piangendo si scusaua. 2088. Ma il maestro lo S. forte, dicendo etc. 1902. Son uenuta a scusarmi. 670. Insin qua giu uenne a scusarsi. 1803. Ma altro non potendo fare sarò scusata. Tito non bisogna che io scusi, etc. 2308. Si come a padre mi ui scuso, che s'egli di questo non si rimane, io il dirò al marito mio. 664. Del che messer Neri per piu non potere si scusò. 2224. Come seppe il meglio, di cio che interuenuto era, si S. 1290. Con assai piaceuoli parole alle belle donne si S. di cio che fatto haueua. 1122.
Iscusare. Il medico si uolea I. 1923. Accusare se et I. lui, etc. 2304. Mitridanes, non iscusando il suo disiderio peruerso. 2170. Che in parte m'haureshi per I S C V S A T A. 1326. Per certo per I S C V S A T O si doueua hauere il Duca et qualunque altro. 438.
Recusare. Sollicitamente non recusando alcuna fatica o pericolo, etc. 400. Tito uedendo questo, si uolle pentire, et recusaua l'andata. 2280.
Accusare. uedi al suo luogo.

S. INNANZI D.

S debitare. uedi a Debito.
S degnare. uedi all'infinito Degnare.
S D E G N O. Che S. nell'animo m'e uenuto? 187. Dall'altra parte mi trahe grauissimo S. preso per la tua grā follia. 922. Che si pongano giuso gli S D E G N I nostri, et crucci presi si lascino tutti. 2299. Laquale poi che l'uno et l'altro un poco S D E G N O S E T T A hebbe guatato. 2282. Sdegno quando è uerbo in duo modi si ordina, cioè col quarto caso, io sdègno questo, et nel secōdo, io mi sdegno di questo. I S D E G N O. Da che giusto I. mi ha un poco trauiato piu che etc. 195. Che per questo si prēderebbono I. 651. Ma amore et I. gliel fecero piangere, etc. 1754. Anchora che con I. il facesse. 2144. Lo scolare I S D E G N O S O si come satio, etc. 1803. D I S D E G N O S O al suo luogo.

S druscire. scusire. Et alle sue scarpette tutte rotte et alle calze sdruscite, etc. 1449.
Isdruscire meta. per disgiungere rompere etc. Non guari sopra Maiolica sentirono la naue I. etc. 406. Sopra la IDRVSCITA naue etc. 407.

S. INNANZI E.

S E. congiuntione conditionale, in uece di Si latina in infiniti luoghi, et in diuersi modi, ma nō necessarij a recarci auttorità, come Se io. 1728. Se egli. 91. Se costui. 91. Se nostri prieghi. 2332. Se molte uolte. 29. Se cosi. 51. Se stati fussero, etc. 30.
Et accompagnata con le clausule che affermano con giuramēto. Se m'aiuti Iddio, disse il caualiere, io il ui credo. 1089.
S E N E, che seguendo il uerbo non sta in uece della Si, come è detto disopra ma è particella che si regge da quel uerbo. Doue s'era partito Se ne tornò. 631. Con suoi arnesi fuor Se ne uscì. 959. Et chi Se ne potrebbe tenere ueggendo tutto di gli huomini fare le sconcie cose. 101. Et sommamente Se ne marauigliò. 163. Credo che pienamēte Se ne sia detto. 1975.

Ne auuenne

Ne auuenne una uolta, ma Se ne saria potute annouerare di quelle, etc. 36. Come meglio piaceua Se ne andauano. 40. Alle loro camere Se ne andauano. 74. Come Giannotto seppe che uenuto Se n'era. 132. Se ne salì sopra il letto. 938.

Trouasi anchora in questa guisa, doue la Se non è particella che sia legata col uerbo ma piu tosto la Se sta in uece di Se stesso. Il tonduto agli altri similmente facendo dalla mala uentura Se ne scampa. 631.

Et cosi anchora quando trala Se et il uerbo sta la Lo. Ne cosa sarebbe che mai Se lo facesse rimouere. 124.

Dicesi anchora SEN mezanamente, in uece di Se ne, et questo auuiene nelle rime, percio che il Boc. non in altra parte che nelle ballate la usò. Et al mio amor Sen uanno nel conspetto. 2125. Che'l tempo, che leggieri Sen uola, tutto in uagheggiarmi ispese. 880.

SENON in uece di eccetto, et di quam latina, in ornamento di dire. Non curando alcuna cosa Senon di se. 26. A chi d'alcuna cosa il domandaua, niuna altra cosa rispódendo Senon, il ma' foro non uuol festa. 590. Niuna cosa aspettaua S. l'essere preso da una di loro. 624. Si auisò questo lui non chiedere S. per douere la brigata rallegrare. 219. Niuna altra cosa disse S. madonna uoi m'hauete, etc. 1871. Allaquale niuna altra cosa rispose Nathan, S. adunque l'ho io meritato. 2166. Mi tira a douere dire una nouella, in niuna altra cosa alla sua simile S. si come l'Andreuola nel giardino perdè l'amante, cosi etc. 1049.

SENONCHE, quello che i sciocchi dicono Se non fosse che. che nel latino si risolue in nisi quod, laqual uoce è sempre posta nel principio della sententia, et uuole il tempo indicatiuo, si come. Et haurei gridato, Senon che egli mi chiese mercè per Dio. 671. Io non so che egli si fu, Senonche uno hauendomi recati danari, etc. 104.

SENONNE, che latini dicono preterquàm; et si usa in ogni caso seguendo i nomi, et sempre ricerca et uuole il caso passato, percio che ui bisogna intendere quello istesso; si come, che habbiam noi affare altro; Senonne metterla nella scarsella, et andarne etc. 1721. Il Re in altro non uolle prendere cagione di douerla mettere in parole S. delle sue galline. 164. Et seguédoui la Come nel medesimo sentiméto. Tuttauia quel che egli s'habbia a me detto, io non uoglio, che uoi ue lo rechiate; S. come da huomo ebbro. 1624.

SENONNECHE è una sola uoce, che nel latino si risolue in preterquàm quod; et usasi sempre seguendo il uerbo, si come appresso di Plinio; omnia nobis ex uoto successerunt preterquàm quod in itinere defunctam matrem audiuimus. et come il Boc. Che piu si puo dire Senonneche tanta et tale fu la crudeltà del cielo, etc. 40.

SENONSE. nisi tùc È impossibile da tal nodo slegare. Senonse quando allui piace PH. uedi a Palestra. Si troua questa uoce una sol uolta usata dal Pet. là doue dice. A qualunque animale alberga in terra; Senonse alquanti, c'hanno in odio il Sole. i. fuor di alquanti, cioè se non sono alcuni: béche la particella alquanti di numero, et alcuni sia di sostantia. et uale quanto se non, come che a piu antichi poeti fosse piu famigliare.

SENONSI. sempre si pone col uerbo essere. Senonsi furono i tali etc. ma di rado si uede usata.

SEMISI. Io non so, Se egli mi si uerrà fatto di faruii uedere etc. 1711. Et SESI racconterà. 2188.

SE. pronome. nel sing. et nel plur. come alla particella Mi s'è detto. Che si come le cose temporali tutte sono transitorie, et mortali, cosi in Se, et fuor di Se essere piene di noia. 78. Risposero gli giouani lietamète. Se essere apparecchiati. 62. Con sale, et con camere tutte, ciascuna uerso di Se bellissima. 64. Confessorono Se esser stati coloro, che etc. 783. Et seruendo in tale seruigio Se molte uolte col guadagno perdeuano. 29. A cui Pampinea non d'altra maniera, che Se similmente tutti i suoi pensieri hauesse da Se scacciati, lieta rispose. 65. Le dóne haueuano gia piu particolarmète tra Se cominciato trattare del modo. 56. Trouandosi pouero et mendico, di Se et non di lei si ha a ramaricare. 1638. In grande et honoreuole stato appresso di Se lo mantenne. 144. Colui che a donna non bene conueniente s'abbatte. 2374. Che a Se piu che ad altra persona queste cose toccauano, etc. 1311.

Et accompagnata con la Stesso, et con la Stessa. Quãdo Giannotto hebbe inteso questo, fu in Se stesso oltra modo dolente. 126. Perche della sua colpa da Se stesso rimorso, etc. 156. Perdere con tutta quella ricchezza Se stesso. 295. A Se stessa dicendo, etc. 1819.

SE accompagnata con l'articolo SEL, SELLA etc. uedi al suo luogo.

SE. uerbo. ma il piu nella fine della oratione. Poi che tu si buono comportatore ne Se. 201. Che tu figliuolo Se di gentil huomo, et di gentil donna. 579. Che dopo la penitenza tu non sia peccatore, come tu Se. 686. Reo et maluagio huomo che tu Se. 732. Noi siamo molto usati di fare da cena, quando non ci Se. 1352. Ma se tu Se sauio. 2272. Sciocco che tu Se, se tu il credi. 1638. Vien su tu, poscia che tu ci Se. 1513. Nicostrato Se ti tu auueduto di cio che questi fanciulli fanno quando ti seruono? 1647.

SECCA. Sost. Vo. Fr. Có grãdissimo empito disopra all'Isola di Cephalonia percosse in una S. 300. Io ho corsi diuersi et dolèti mari, et a me ne scoglio, ne S. ne porto s'occultà etc. PH. Et Adie. Egli è tutto impiastracciato di non so che cosa si S. che io non ne posso leuare con l'unghia. 1514.

Et per lo uerbo uedi a Seccare. etc. Questa infermità s'auenitaua a sani, non altrimenti che si faccia il fuoco alle cose SECCHE. 18. Et tolte uia foglie S. etc. 1020. S'accorse l'Abate hauere mãgiate faue S. 2145. Si come colui che era magro et SECCO, et di poco spirito. 571.

SECCAGGINE. fastidio, affanno, noia et rincrescimento che si da ad altri etc. Et nó ci dar q̃sta S sta notte. 336. Et dauami tãta S. che io lasciaua stare il lauorio. 614. Accioche la loro S. si leuasse da dosso. 1977. Le donne non fauellatrici, anzi SECCATRICI sono. LA.

SCIVGAGGINE. uedi al suo luogo.

Seccare. Vo. La. Fr. et Sp. Il cui maluagio fuoco il fonte secca della pietà. LA. S'ingegnaua d'inuerdire le SECCATE radici, etc. PH. La mia speranza, imaginata nó anchora esser Secca, ne credo che mai si secchi PH.

SECCHIA. Si faceua dinanzi all'uscio suo recare una S. nuoua et stagnata d'acqua fresca. 1384. Tofano presa la S. con la fune, subitamente si gittò di casa per aiutarla, et corse al pozzo. 1542. Noi siamo qui presso ad un pozzo alquale si suole sempre essere la carrucola et un gran SECCHIONE. 343.

SECO tra loro. rare uolte s'usa in tal significato S. di uarie cose cominciò a ragionare. 45. S. stesso disse di uolere esser piu che mai amico del Zeppa. 1871.

SECOLARE. Vo. Pr. Vn morso dato da un ualente huo-

*mo S. ad uno auaro religioso.* 167. *Molto piu ad ogni S. da piacere, etc.* 649. *Alle laudi che cātauano i* SECOLARI, *etc.* 681. *Ilche i S. cattiuelli non possono loro fare.* 1695.

SECOLI. *Secolo spatio di cēto anni. Nemistà singulare, che a nostri S. sia portata da cieli.* 1376. *Quell'arte ritornata in luce, che molti S. era stata sepolta.* 1406. *Hauente ueduti piu S. che il renouante Ceruo.* A M.

SECONDA. Vo. La. et En. *Pampinea la prima chiameremo, et la S. Fiammetta.* 44. *Et alla prima parte non accordatasi, rispose alla S. etc.* 1039.

SECONDE *prospere. Quantunque i sogni a quelle paiono fauoreuoli, et con S. dimostrationi chi gli uede, conforstino, niuno se ne uuol credere.* 1028.

SECONDI. *Non istringendosi nelle uiuande quanto i primi, ne nel bere quanto i S.* 25. *Giudico adunque che mai rincrescer non dourebbe ne a felici ne a sfenturati, in quāto gli primi rende auisati; et i S. consola.* 354. *De quali uno era chiamato Phamphilo, et Philostrato il* SECONDO. 58.

SECONDO *Prepositione.* Vo. Sp. *Comādò che seruessero S. l'ordine posto da messer Neri.* 2218. *S. che medici diceuano.* 89. *Et S. la qualità del morto ui ueniua il chericato.* 31. *La nouella, S. che sconcia si diceua, peruēne nell'hoste all'orecchie del Re. i. cosi sconcia come si diceua.* 486.

S econdare. Vo. La. *Essendo io negli agi, et negli otij, a S. gli piaceri d'amore, et a diuenire innamorata mi sono lasciata trascorrere.* 481.

SECRETARIO. Vo. La. *Erano poche cose; che egli non me le mandasse addire, perche mi truoua cosi buon S.* 1898.

SECRETO. *Sost.* Vo. La. *Non potendo lagrime d'occhio mortale nel S. della diuina mente trappassare.* 80. *Et non sai anchora come io so tenere S. i. secretamente.* 1898. *Egli è troppo gran S. quello che uoi uolete sapere.* 1880. *Vn gran S. mi ui cōuien dimostrare.* 775. *Et in S. ad uno caualiere disse cosi etc.* 782. *Percio che mai niun non mi uolse di S. parlare, che egli non uoglia la sua parte udire. i. secretamente.* 1447. *Et per lo adie.* Vo. Sp. *Di cio hebbero insieme S. ragionamento.* 422. *Con* SECRETA *cautela dallei hebbe lo annello, etc.* 850. *Io ueggio che Iddio ui dimostra tutti i* SECRETI *de gli huomini.* 757. *Et dato ordine a loro amori, accio che S. fussero.* 915. *Con uno suo* SECRETISSIMO *cameriere.* 430. *Per uno suo S. famiglio il mandò, etc.* 932. *Et* SECRETAMENTE *ad uno buono maestro ne fece fare due altri.* 142. *Et uenēdo a morte S. diede il suo anello a ciascuno de figliuoli.* 142. *Fuggita S. con grandissima parte de thesori, etc.* 285. *Et al suo famiglio S. impose etc.* 546. *S. et solo se n'andò all'uscio del giardino.* 714. *Si S. operando; che mai parola non se ne seppe.* 851. *Essere S. in una delle nostre camere.* 1658. *Tutti i suoi caualli, et le sue cose fece mettere in assetto* SECRETISSIMAMENTE. 430. *S. con piu ambasciate sollecitaua.* 724.

SEDICI. Vo. Fr. et En. *Gia di età di S. anni.* 369. *D'età di quindici o di S. anni.* 2057.

SEDENTI. *Cauriuoli, et Conigli, che erano per quello, et che alloro S. forse cento uolte per mezo loro saltando, erano uenuti a dare noia.* 877.

S eder. Vo. La. *Et da S. leuatisi, uerso un riuo d'acqua chiarissima se n'andorono.* 220. *Allaquale Pietro postosi a S. di rimpetto.* 1355. *Essendo le tauole messe al lato al uiuaio, ad una di quelle si mise a sedere.* 2218. *Et famigliarmēte riceuutolo, seco lo fè S.* 139. *Quasi in cerchio a S. posti etc.* 45. *Pamphilo ilquale alla sua destra sedea.* 77. *Philostrato che appresso di Neiphile S.* 243. *Sedendo appresso lui Neiphile.* 122. *Alquanto piu alto, che usata non era S. disse.* 592. *Vn paio di brache, lequai S. egli, uide etc.* 1758. *Et quasi otiose sedendosi.* 6. *Auenne che S. appresso di lui un medico assai giouane, etc.* 496. *Et per usanza haueua preso di sedersi sempre a questo testo uicine.* 1022. *Comandò che dalluno de lati di lui sedesse.* 2218. *Et pregollo che seco alquanto si S.* 457. *Fatta di presente una bella panca uenire fuori del forno, gli pregò che sedessero.* 1386. *Dicēdo, qui sedette il mio Pamphilo, qui giacque, etc.* F I. *Il Re et la Marchesana ad una tauola sedettono.* 163. *Pampinea che sedeua al lato a Philostrato.* 264. *S'accostarono la doue Calandrino solo si S.* 1714. *Il buon huomo, ilqual à capo del ponte S.* 2101. *I giudici quādo sedeuano al banco della ragione.* 1764. *La donna et Pirro diceuano, noi ci seggiamo.* 1656. *Ben ti seggono l'arme īdosso* P H.

SEDIE. Vo. La. *Quì le non pensate S. di uoi, si furono largite da morte.* A M.

S egare. Vo. Te. *Essi con ardita naue non segauano il mare. i. non nauigauano. tolto dal latino.* F I. *Io ti segherò le uene.* 1567. *Doue le biade anchora abbandonate erano, senza essere non che raccolte ma pur segate.* Vo. Sp. 40.

S eggiamo. *Seggiono etc. uedi all'infinito Sedere.*

SEGNALE. *nota, etc.* Vo. Sp. *Gli tondò alquanto dalluna delle parti i capegli, accioche a quel S. la mattina siguente il riconoscesse.* 645. *Io diedi un grandissimo bascio all'agnolo, tale; che egli ui si parrà il S. parecchi di.* 961. *Diede manifesto S. cio essere uero che Ambruogiuolo diceua.* 545. *Ma niuno S. da potere rapportare leui de fuori che un neo etc.* 541. *Se ad alcuno S. riconoscere la credessi.* 1248. *Et per la urina. Disse Bruno a Calādrino, a me pare che tu te ne torni a casa et uadatene in sul letto, et facciti ben coprire, et che tu mādi il S. al tuo Maestro Simone medico.* 2008. *Io sento i* SEGNALI *delle antiche fiamme.* P H. *Fece loro fare un certo* SEGNALUZZO *per loquale egli molto ben le conoscea.* 1775.

SOPRASEGNALE. *Volere alcuna gioia di Biācofiore, perche quella nella giostra per S. portasse.* P H.

SEGNO. *et Segni. uedi al suo luogo.*

S egnare. Vo. Sp. *Perche* SEGNATO *il luogo a suoi famigli se ne tornò.* 1307. *Le mie nouelle per non ingannare alcuna persona, tutte portano ne la fronte S. quello che esse dentro dalloro nascose tengono.* 2426. *Costui chiaramente s'auisò perche signato era stato. i. perche il Re gli haueua tonduti i capelli.* 646. *Et anche segnai il letto di canto in canto, al nome del padre, et del figlio, et del spirito S.* 1498.

Assegnare. *Ne alcuna ragione hauendone saputa A.* 1535. *Non solamēte buon salario gli assignè ma etc.* 746. *Et loro* ASSEGNATELE *con dolore inestimabile in Puglia se n'andò.* 2232. ASSEGNATOLI *adunque un cauallo, come quello gouernato haueua, etc.* 516.

Rassegnare. *Et percio, accio che tua sorella senza dote non sia, intendo io che egli et non altri habbia questo beneficio, che il Re promette cosi grande per te, et te rassegni si come figliuolo del conte d'Anuersa.* 520.

SEGNO. *Trappassare in alcun atto il S. della ragione.* 53. *i. termino.* Vo. Sp. *La ghirlanda fu poi mentre durò la loro compagnia manifesto S. a ciascuno della reale signoria, et maggioranza. i. inditio, o segnale.* 68. *Ne sara biasimo, et S.*

manifesto

manifesto di poco senno. 90. La uitiosa et lorda uita de Chericì, in molte cose (quasi di cattiuità fermo S.) dà di se da parlare, et da mordere. 176. Et quiui con segno dato, chiamata la barca, etc 442. Et fecegli un S. posto tra loro, per loquale egli intese cio che fare si doueua. 1225. La donna se n'andò alla buca et fece il S. usato, ilquale come Philippo sentì, etc. 1583. Accio che tu mi creda, io ti lascerò per S. questo mio tabarro sbiadato. i. per pegno. 1205.

Et per la urina. Et hauendo i medici uno S. et altro guardato di lui, et non potendo la sua infermità conoscere. 495. Per che uenuta la fanticella, et il maestro ueduto il S. disse alla fanticella, etc. 2009. Il giouane focosamente ama la Giannetta, si come io manifestamente per certi S E G N I ho conosciuto. 498. Anzi quasi tutti in fra'l terzo giorno dall'apparitione disopra detti S. moriuano 18. Di questo fu la giouane tanto lieta, et tanto contenta, che euidentemente senza alcuno indugio apparuero S. grandissimi della sua sanità. 2247.

S E G N A L E. Segnali, etc. uedi al suo luogo.

S eguono. Segua. Segue etc. uedi all'infinito Seguire.

S E G V E N T E. Intendeuano d'andare la S. mattina. 63. Quello che per la S. mattina fare si douesse. 215. Venuto il di S. etc. 919. Doue aspettare il douessero il di S. 2116. A questa hora giudico douersi le S E G V E N T I giornate incominciare. 214. Et gli due di S. a quelle cose uacando, etc. 599.

S eguire. Vo. Sp. Niuna riprensione puo cadere in cotale consiglio S. 54. Disposta sono in cio di S. il piacere uostro. 76. Gli significò se essere ad ogni suo commandamento, doue due cose ne douessero seguire. 989. Doue questo seguir douesse, etc. 981. Affermando tal fusse la penitenza che esso S. la potesse, di metteruisi. i. perseuerarla. 686. Per le raccontate cose da loro; che seguono. 43. Che noia et scãdalo nõ ne segua. 58. Quello che è detto, et cio che segue. 2241. Se loro merito non nè S. 2371. Et percio che seguendo la proposta, m'è paruto, etc. 527. Et Masso seguendo le sue parole nel ragionamento, etc. 1714. S. il nostro diletteuole ragionare, etc. 965. Tutti gli altri appresso seguendogli. 2127. Niuna riprensione puo cadere in tale consiglio. Ma non seguendolo potrebbe auuenire, etc. 54. Seguì la Contessa. cioe il suo parlare. 845. L'effetto S. d'amendue i sogni. 1026. Et oltre a questo ne S. la morte de molti. i. ne successe. 30. Egli pacificò il figliuolo col padre, di che S. gran bene alla Isola. 291. Io ne sono dolente, non tanto per questo, quanto per quello che poi ne S. 1116. La Reina ad Elisa uezzosamente disse, Elisa segui, laquale prestamente incominciò. 1995. Ne seguirà tra uostro marito et me mortal nimistà. 739. Percio che di questo ne S. poi marauiglioso diletto, et piacere. 1599. Lasciamo stare la morte, che per certo alla tua donna ne S. 1639. Che merito me ne S? 835. Di quelli che seguiranno. 67. (Pognamo, che altro mal non ne seguisse) se ne seguirebbe, che mai in pace ne in riposo con lui uiuere non potrei. 1072. Ilquale parere mio se da uostro consiglio sarà commendato quel seguiremo. 592. Cominciorono a fuggire, et costoro a seguirgli. 1199. La fante conoscendo il desiderio della donna, quanto potè, e seppe a seguirlo la confortò. 259. Et a miei accidenti in parte simili Pampinea ragionando seguisca. 942. Ma se in questo il mio parere si seguisse. 75. Le comandò la Reina; che una dicendone, l'ordine dello ricominciato solazzo S. 121. Come che ben ne gli S. alla fine. 2373. Et quello seguissero, che ad una donna ricca et otiosa piacesse. 479.

S E G V I T A. seguita. Seguendo, etc. uedi a Seguitare.

S E G V I T A R E. La Reina impose il S. alla Fiãmetta. 1411. La Reina a Philomena uoltatasi, le impose il S. 649.

S eguitare. Conoscere quello che sia da fuggire, et che sia similmente da S. 10. L'ordine da noi preso nel uiuere S. 594. Si dierono alcuni a S. cauriuoli, et conigli, etc. 877. Ciascuno si dee dilettare di quelle cose, allequai egli uede i guiderdoni secondo l'affettioni S. 1172. Me la conuiene in questa guisa tanti anni S. 1304. Messer Lambertuccio fece gran uillania a S. persona; che qua entro fuggita fusse. 1581. Con lento passo cominciorono alquãto lontani a seguitar Calandrino. 1731. A cui seguita le tue orme o amore. i. segue. 1534. Et nelle sue mani tenente la preda tanto S E G V Ì T A. 2713. La Reina accompagnata, et S. dalle sue donne. 600. Non il giudicio d'Iddio, ma quello de gli huomini seguitando. 81. L'ordine dato del ragionare S. 697. Io gli lascierò con la loro oppenione S. la mia. 903. S. l'empito della sua ira, etc. 1420. La Reina a Philomena impose che S. dicesse. 1765. etc. Et menaronlo al palazzo, doue molti seguitũdolo. 1765. Gli huomini fanno alcuna uolta l'ambasciate per modo; che le risposte seguitano cattiue. 656. Spogliatasi se n'ẽtrò nel letto, et Pericone non diede indugio a seguitarla. 417. Ne fu et allei, et a me per pena dato, allei di fuggirmi dauanti; et a me di S. come mortal nimica. 1303. Et da capo incomincia la dolorosa fuga et i cani, et io a S. 1304. Non solamente il suo consiglio lodarono, ma disiderose di seguitarlo. 56. Hauendo Roberto gran pezzo fuggito, et colui non restato di S. 1610. Percio che ad essa maluagia notte seguitarono molti lieti giorni. 1193. Commandò la Reina; che nouellando seguitasse. 243. Ad Elisa impose, che cõ una delle sue nouelle l'ordine S. 473. Sole uoi donne dallui desiderate foste, sole addomandate, sole con l'affettion S E G V I T A T E. 898. Percio che temeuano d'essere seguitati. 1196. Allaqual notte il di delle calendi di genaio seguitaua. 2204. Che Messere Lambertuccio col coltello in mano S. 1580. Le disse. Madonna seguite appresso con una nouella. 973. Io seguiterei con diffuso sermone le sue parole. 2315. Sirisco famiglio, uoglio; che di Parmeno seguiti i commandamenti. 69. Che io con quello che cominciato ho, S. auanti. 2279. Accio che quello, che noi crediamo, con piu fermezza d'animo seguitiamo. 122. Che come due uolte seguito hai il mio consiglio, cosi anchora questa uolta faccia. 673. Seguitò il prigionere: et chi fu tuo padre? i. seguì parlando. 376. La donna chetamente S. messer Licio. 1228. Disse figliuol mio tu sia il ben tornato, et S. 2362. Piacque al Re il consiglio di Marcuccio, et interamẽte seguitollo. 1187. Si come capital nimico del Re Carlo, l'haueuano fatto lor capitano, et seguitolo a cacciare, et ad uccidere i franceschi. 395. Tu non per odio la tua impresa seguiui, ma per potere essere tenuto migliore. 2168. A questa breue noia seguità prestamente l'allegrezza. 12. Il Zema ueggẽdo che niuna risposta seguiua, etc. 706. Et mostrò quello che di cio S. 841.

S E I. Sex. Vo. Fr. et En. Ne haueuano Sei, o otto, et taluolta piu. 36.

S E L. in uece di Se il. Ilqual ella spesse uolte in una cassa Sel faceua uenire. i. il faceua uenire a Se. 1997. Mosso a compassione dello infermo, Sel reca in casa. 2188. Buffalmacco che lui presso Sel uedeua. 1726. Quale egli allhor diuenisse, ciascun Sel puo pensare. 349. Il Re desideroso d'udirlo, nella camera Sel fè uenire. 2246. Et Sel ci fusse chi fargli per tutto dolorosi pianti udiremmo. 49. Di questo suo anello non sapea esso

*medesimo eleggere, a qual piu tosto lasciare Sel douesse.* 142. *Et lasciaci dormire Sel ti piace, etc.* 334. *Et quasi in infiniti luoghi.*

S E L L A. *con.LL. duplicato in uece di Se la con semplice L. cosi anchora* S E L L E *in uece di Se le in infiniti luoghi del che non accade auttorità, percio che cosi uniuersalmente si troua usato nelle prose, da gli essemplari antichi. Non però i nostri moderni, come cotal scrittura sia superstitiosa, et di poca importanza, uoglion tutti usare con un' L. solo, il che si admette, percio che il suono della uoce non uiene a mostrare quella durezza nel proferire, ma addolcēdosi, meglio consona. et non solamēte in questo, ma in tutte quelle particelle de gli articoli, doue intrauiene la L. Com'è A la, De la, A li, De li, Se lo, Ne la, etc.*

S E L L A. *Vo. La. et Fr. Caualcando allhora senza S. la bestia di San Benedetto, etc.* 692.

S ellare. *Fatti S. e caualli, andò uia.* 1091.

S E L V A. *Vo. La. et Sp. Mi pareua d'essere in una bella et dilettevole S. etc.* 1033. *Hauea preso consiglio di fuggire in alcuna S. iui uicina.* 1158. *Il ronzino sentēdosi pungere, correndo per quella S. ne la portò.* 1197. *Hor qua et hor la per la S. chiamando.* 1200. *Le fiere che nelle* S E L V E *sogliono habitare.* 1200. *Le fiere* S E L V A G G E, *etc.* 1215.

S E M B I A N T E. *dimostration. Di dormire fece S. i. uista di dormire.* 1496. *Lui che S. faceua di dormire.* 621. *Et faccendo S. che essere gli paresse stato assai con quella giouane, etc.* 150. *Martellino cominciò affare S. di distendere l'uno de diti, et appresso la mano, et il braccio, etc.* 233. *Quattro huomini, liquali nel S. assai honoreuoli mi pareuano. i. nell'aspetto.* 464 *Si fortemente senza alcuno S. mostrare di lei s'accese.* 2363. *Et con S. turbato uno di le disse, etc. i. con uiso.* 2388. *Costei riguardata da amendue i giouani, non faceua miglior S. all'uno che all'altro. i. meglio cera* P H.

S E M B I A N T I. *dimostrationi, modi, atti, et segni del uiso, etc. Di retenerlo con piaceuoli S. nel suo amore si sforzaua.* 2057. *Il monaco che fatto haueua S. d'andare al bosco. i. dimostrationi.* 154. *Se il conte ama mia figliuola, io non so, ma egli ne fa gran S.* 847. *Calādrino, fatto S. d'hauere altro affare si partì da Masso.* 1719. *Fatto S. d'essere inferma, etc.* 1652. *S. facendo d'andare a suo diporto.* 2248. *Facendo S. di uenire altronde, se ne salì a casa sua.* 1565. *Facendo S. che altra faccēda ne fusse cagione continouò di passare per quella contrada.* 661.

S E M B I A N Z A. *Vna uerità, che ha troppo piu di quello, che ella fa, di menzogna S.* 798. *Per messo homai, o per S. mercè ti chieggio; o dolce mio signore.* 2244.

S embrare. *parere. Per lequai cose, et qui, et fuor di qui, et in casa mi sembra star male.* 49. *Rispose il Re: donna non ui sembro io huomo da poterci altra uolta essere stato? altri leggono, non ui paio, etc.* 642.

S E M E. *Vo. La. et Fr. Et cominciò a nettare S. di cauolini.* 1701. *Alqual medico disse Buffalmacco. Pinca mia da S. etc.* 1907.

S E M E N Z A. *Vo. Sp. meta per la fede christiana. Per tutto il reame mandò legati a seminare la santa S.* P H.

S eminare. *Vo. La. S. scādali, etc.* 194. *Mādò a S. la santa Semēza* P H. *Essendo gia le tauole messe, et ogni cosa di herbuccie odorose, et di be fiori seminata.* 1369.

S E M I N A T O. *Egli è di uero uscito del S. prouerbio. i. della buona uia.* L A.

S E M I S T A N T E *nome. La Ciancianfera di Noruecca, la S. di Belenzone, et la Scalpedra di Narsia, etc.* 1885.

S E M I V I V A. *Vo. La. Per l'angoscia della notte preterita, quasi S.* F I.

S E M P L I C I T A'. *Vo. La. Cominciò della sua uita, et della sua S. marauigliose cose a predicare.* 116. *Et ridendo molto della S. del frate bestia.* 678. *Ti cōuien dire cinquanta pater nostri con altre tante aue marie, et appresso questo cō S. fare alcuni tuoi fatti, se affare n'hai alcuno.* 689. *Doue la mia S. et souerchia gelosia mi condusse.* 741. *Laquale conoscendo la S. del marito.* 1492. *De suoi modi, et della sua S. souēte gran festa prendeuano.* 1712.

*Et plur. Alcune recreationi, lequai taluolta pigliaua delle sue S.* 799. *Masetto pur mostrandosi* S E M P L I C E, *etc. i. goffo, sciocco.* 625. *Tenendo egli del S. etc.* 1491. *Nō solamente i saui, ma etiandio i* S E M P L I C I *furon di cio scorti, et nō curāti.* 37. *Se a me fusse lecito, tosto dichiarerei a molti S. quello; che i frati nelle loro cappe larghissime tēgono ascoso.* 944. *D'hauere a ragionare cō S. giouanette.* 2426. *Vna nouelletta da una* S E M P L I C E T T A *donna adoperata.* 1534. *La giouane che* S E M P L I C I S S I M A *era, et di età forse di quattordici anni, etc.* 858. *Alquale* S E M P L I C E M E N T E *parlando, gli era uenuto detto, se hauere un uino si buono, che ne beuerebbe Christo.* 168. *Quello, che io S. amando hauer nō potei amore cō inganno m'ha insegnato hauere.* 737. *Molti sono, liquali S. pēsādo, dicono, etc.* 1572.

S E M P R E. *Vo. La. Io ho hauuto S. spetiale diuotione al uostro ordine.* 111. *Quasi S. tra sospiri, et tra lagrime, etc.* 11. *Et S. per suo amico l'hebbe, etc.* 144.

S E N. *per Se ne. uedi alla particella Se.*

S E N A P E *herba. S. del naso nimica, et utile a purgarsi la testa.* A M.

S E N A T O. *Vo. La. Hauea col S. di Rhodi dolendosi ordinato, etc.* 1158.

S E N E C A. *Il fante mio ha in se noue cose, tali; che qualunque di quelle fusse in Salamone, o in Aristotile, o in S. haurebbe forza di guastare ogni lor senno, ogni lor uirtù, ogni lor santità.* 1446.

S E N E S I. *uedi a Siena.*

S E N N O. *sapere, prudenza, discretione, etc. Il S. de mortali consiste solamente nell'hauere a memoria le cose preterite, o conoscere le presenti; ma per l'una et per l'altra, di queste sapere antiuedere le future: et questo è da solenni huomini S. grandissimo reputato.* 2408. *Il S. di grandissimo pericolo trahe il sauio.* 137. *Come negli huomini è gran S. il cercare sempre d'amare donna di piu alto legnaggio che egli non è, cosi nelle donne grandissimo S. è il sapersi guardare dal prendersi dell'amore di maggiore huomo, che ella non sia.* 159. *Quantunque di bassa conditione sia, assai bene mostra costui di essere di alto S.* 647. *Nō sapendo che dirsi, lungamente soprastette, poi in miglior S. riuenuto, disse etc.* 1061. *Io credo fermamente che egli nō sia in buono S.* 1582. *Per le parole nostre, lequai sono cōdite di tanto S. che trarribbono le forme de gli usati, non che me del mio proponimento.* 1897. *Il S. da una ualorosa donna usato da torsi da dosso due che l'amauano.* 1976. *L'altissima fama del miracoloso S. di Salamone.* 2095. *Hauēdo esso animo Romano, et S. Atheniese.* 2284 *Et per lo laudeuole S. del mio Gisippo.* 2298. *Che alla ingiuria riceuuta dal poco S. de giouani nō guardasse.* 1244. *La cui età era grāde, ma il S. maggiore.* 454. *Manifesto segno di*

*poco*

poco S.90. Confortati, che tanto manca il S. quanto il conforto ne saui. PH.

A SENNO. A mio Senno. A suo Senno, etc. Vo. Fr. tutti al suo luogo.

SENNOR. Entarath. nome propio. 550.

SENO. sinus. Vo. Sp. In un S. di mare, ilquale una picciola isoletta faceua. 298. Intrati in un picciol S. di mare. 357. Il uento potentissimo poggiaua in contrario, in tanto; che non che essi del picciol S. uscir potessero, ma o uolessero, o nō gli sospinse alla terra. 1157. Et per lo petto, etc. Calandrino dounque alcuna pietra nera uedeua, si gittaua, et quella ricogliendo, si metteua in S. 1725. Pareua che ella mi mettesse il muso in S. nel sinistro lato, etc. 1034. Et quelli pani messisi in Seno, etc. 183.

SENON. uedi alla particella Se.

SENSALI. Maggior mercatantia facēdone, et piu S. hauē done, che a Parigi di drappi nō erano, etc. 131. Et da questo libro della Dogana assai uolte s'informano i S. et della qualità, et della quantità delle mercatantie. 1927.

SENSITIVA. Anzi si ogni uirtu S. le chiusero, che quasi morta nelle braccia del figliuolo ricadde. 387.

SENSO. Vo. La. Velati gli occhi, et ogni S. perduto. 940. Che molte uolte nelle cose dallui fatte si trouò; che il uisiuo S. degli huomini ui prese errore, quello credendo essere uero, che era dipinto. 1406. Et come che rotto fusse il sonno, et i SENSI hauessero la loro uirtu recuperata, etc. 1106.

INSENSATO. insensibile, etc. al suo luogo.

Senta. Sente, Sentendo, etc. al suo infinito Sentire.

SENTENZA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Il terzo quasi in questa medesima S. parlando peruenne. i. oppenione, parere, etc. 528 Se mutata non hauete S. da poco in qua. 2194. Egli ha confessata la morte di Tebaldo, et gia è scritta la S. 751. Data dal fiero padre questa crudel S. contro alla figliuola, et al nepote, etc. 1284. Io intendo che'l mio figliuolo la uostra figlina la prenda, et doue egli non uolesse, uada innanzi la S. letta di lui. 1291. La Reina ridendo a Dioneo disse. Questa è questione da te, et percio tu sopra essa dia S. finale, alla quale Dioneo rispose. Madonna la S. è data senza udirne altro, et dico che la Licisca ha ragione. 1373.

Sententiare. Vo. Sp. Volete che a morte la sentētiamo. PH. Fu poco innanzi sententiata a questa morte. PH. Quando egli ordinò che a morte S. fusse, etc. PH.

SENTIERO. uia. Vo. Fr. Se potuto hauessi per altra parte menarui a quello che io desidero, che per cosi aspro S. come fie questo, etc. 13. Non uedendo per la selua, ne uia, ne S. ne pedata di caual conoscendoui. 1199. Essendo gia uespro, s'abbattè ad uno SENTIERVOLO per loquale messosi, etc. 1202.

SENTIMENTO. Vo. Fr. Alcuni erano di piu crudel S. dicendo, etc. idest parere. 26. Auedendomi ciascuna di noi hauere S. di donna. 47. Poche ue ne trouò che hauessero S. si come quelle che per graue angoscia di stomaco, et per paura poste s'erano, etc. 409. Gli uolesse la smarrita uita et il S. riuocare. 812. Giacomino, ilquale de suoi di d'assai cose uedute haueua, et era di buon S. i. ricordo, etc. 1244. Nella quale nouella si contiene un si fatto motto, che forse non ci se n'è alcuno di tanto S. contato. 1432. Argomento di cattiuo huomo, et con poco S. 1551.

SENTIRE. toccare. Perche l'udire, e'l S. e'l uedere cō forza non usata ciascun per se accese nouo foco. 1679. Et la cagione del dubbio, era il S. gli Borgognoni huomini ritrosi, etc. idest intendere. 82.

Sentir. Vo. Sp. Signor tu'l puoi S. tanto ti chiamo, idest udire. 1129. Tanto soaue a S. che sermone dir nol potria, etc. idest gustare. 222. Come fostu si folle, che senza alcuna pena sentire, tu confessassi quello che tu non facesti gia mai, andando ne la uita? idest patire. 2305. Non sapēdo per cui questa mia dispositione fargli S. piu acconciamēte che per te, a te cōmettere la uoglio, idest intendere. 2240. Le uenne in pensiero di uolere il suo amore, et il suo proponimento prima che morisse, fare al Re S. 2237. Faceuano a uicini S. se essere morti. i. conoscere. 34. Volere prima dallei S. come andata fusse la bisogna. i. sapere, udire, etc. 151. Et doue tanto tempo dimorata senza mai hauergli fatto di suo stato alcuna cosa S. i. intendere. 462. Et cōmandato alla lor fante che sopra la uia guardasse, et se alcuno uenisse, loro il facesse S. 1477. Che persona al mondo nol senta gia mai. 1632. Credono; che come una giouane ha sopra il capo posta la beda bianca, et indosso messa la nera cocola piu non sia femina, ne piu S. de feminili appetiti. i. conosca, sappia, etc. 610. Come psona, che i piaceri, ne la uirtu della naturale affettione ne sente, ne conosce, etc. i. gusta o patisce, etc. 899. Ilqual come gli S. etc. cioe i miei sospiri. 2125. Sentendo i monaci fuggire. i. ueggendo. 2361. La qual cosa il Saladino, alquanto dinanzi S. i. uenendogli ad intelligenza. 2316. Ghino di Tacco S. la sua uenuta tese le reti, etc. idest sapendo. 2140. La onde egli un grandissimo dolore S. mise un grande strido, idest patendo. 1353. Sentēdo gli fatti suoi; si come il piu delle uolte son quelli di mercatanti, molto intralciati in qua et in la, idest conoscendo. 81. Et quiui S. un suaue uenticello uenire, idest ueggendo, etc. 75. Diede nelle calcagne a Calandrino, ilquale S. il duolo, leuò alto il pie, idest patendo, suportando. 1728. Sentendogli contenti di ciò che fare intendeua, idest ueggendogli, o conoscendogli. 2255. Il Ronzino S. tirata la testa ruppe le cauezze, etc. 1211. Veristiui tu uago della mia uita, perche sentendolati domandare, etc. 2171. Ilqual sentendosi non men ricco; che Nathan fusse, etc. 7157. Il maestro S. assai cortesemente pungere, etc. 209. Come ti sofferiua l'animo di dire di lei, sentendoti quello medesimo hauere fatto che ella fatto haueua? etc. 1355. Ruggieri per lo cadere dell'arca, dubitò forte, ma sentendola poi cadere aperta, etc. 1108. Io ho inteso che tu se sauissimo, et nelle cose d'Iddio senti molto auanti, idest sai. 139. Anima mia aiutami ch'io mi muoio, et cosi detto cadde in terra sopra l'herba del pratello. Il che ueggendo il giouane piangendo disse. O Signore mio dolce, o che S. tu, idest che hai tu. 1036. Se forte non ti S. sopra le gambe. i. conosci. PH. Venne Federico et toccò una uolta la porta, laquale si uicina alla camera era, che Gianni il sentì, idest udì. 1496. Si come io poi da persona degna di fede Sentì, idest intesi. 42. Auenne che l'Abbate passando dalla cella di costui, S. lo schiamazzo, idest udì. etc 148. Messer lo Abbate postole l'occhio addosso, S. subitamēte non meno cocenti gli stimoli della carne, che sentito hauesse il giouane monaco, idest prouò, gustò, etc. 152. Et all'uscio doue Rinaldo accostato s'era, S. il pianto, et il tremare, idest udì. 253. Laquale come il giouane uide, senza alcuna parola, o atto fare, S. con piu forza nel cuore l'amoroso ardore, perche il polso piu forte cominciò a battergli che l'usato, ilche il medico Sentì incontanente; et marauigliossi, et stette cheto, etc. idest, hebbe, et conobbe. 496.

Si fatto dolore S. che tutto nel uiso cambiato, etc. idest patè. 544. Et andatisene al letto S. il marito di lei addormentato, idest uide. 1071. Accio che noi sentiamo se alcuna cosa contro a noi si dicesse, idest intendiamo, etc. 1078. Ma guarda che per la uita tua da quinci innanzi di simile nouella, noi non S. piu, etc. 1627. Conciosia cosa; che della prouidenza de gli Iddij, niēte mi pare che uoi sentiate, idest sappiate, giudichiate, o conosciate. 2289. Et che mai di questa cosa nō sentitebbe nulla niuno, etc. 1689. Che uoi non ne sentirete mai parola dallui, idest intenderete. 1562. Che mai di questo uoi non S. piu parola, etc. 668. Per laqual uia, senza sentirlo alcuno io a miei disideri perueniua, idest saperlo. 926. Termini col suo colpo il mio furore, che oue ch'io uada il sentirò minore, idest prouero, patirò. 1129. Saliti all'altezza de Regni, in quelli somma felicità esser credendo, senza l'infinite sollecitudine, et paure di che piena la uidero, et sentirono, etc. 401. Senza sentirsi d'alcuna persona di ciò che fatto era, alcuna cosa. i. sapersi. 384. Che'l cuore nō me ne patirebbe per niuna cagione di uederti, et sentirti tralle loro mani, idest udirti. 1649. Come che gran noia nel cuor sentisse, idest patisse. 2387. Ti prego che tu te ne uada, che se mio marito ti Sentisse, idest uedesse. 1072. Auenne o che Arriguccio alcuna cosa ne Sentisse, o come la cosa si andasse, idest intendesse, o sapesse. 1605. Cominciò a guardare se uicina di se Sentisse, o uedesse, o udisse, etc. idest conosceste. 1843. Per l'altrui case, solamēte che cose ui sentissero; che loro uenissero a grado, etc. idest uedessero. 23. Et piu mi sarebbe graue anchora, se io qui nō sentissi te. 450. Ne mai( per quello che io S. ) piu di me, ne di lei si ricordò, idest intendessi. 321. Se io S. fede nel mio Signore, quāto io sento dolore, idest conoscessi. 2414. L'ira niuna altra cosa è, che uno mouimento subito, et inconsiderato da SENTITA tristitia sospinto, idest sostenuta. 974. Soprauenēdo la notte, laquale Cimone piu piaceuole, che alcun' altra S. giamai, aspettaua di hauere, idest udita. 1154. Sia col la mala uentura: se tu mi hai per si poco S. idest accorta. 1658. Haueua la donna di questo fatto alcuna cosa sentita, idest intesa. 257. Hauendo dauanti S. la loro uenuta. 428. Ne dello innamoramento di Gerbino haueua alcuna cosa S. etc. 1002. Questo uscio fa si gran romore quando s'apre, che leggiermente sarei S. dal fratel mio, idest udita. 1800. Spinelloccio che nella cassa era, et udite haueua tutte le parole del Zeppa, et haueua S. la danza Triuigiana, che sopra il capo fatta gli era, idest udita. 1870. Cominciò a tenere trattato col Re Carlo, ilquale SENTITO dal Re Federigo, etc. idest inteso. 322. Et per interposita persona S. che a grado l'era. 1196 Et parendogli hauere sentito alcuno stroppiccio di piedi per lo dormitorio, idest udito. 149. Senza essere stato S. se ne tornò a dormire, idest ueduto, o conosciuto. 646. Et ho S. et uedu to piu uolte, etc. idest inteso. 50. Hauendo la uerità del fatto S. 1244. Il podestà dall'altra parte SENTITOLO fece un gran schiamazzo, etc. 1764. A qual o sospiri per rispo sta daua, o che tutto si sentiua uenire meno, idest uedeua. 495. Liquali esso S. non solamente per lo suo scampo scornati; ma armati per tema, etc. 787. Frate Alberto conobbe incontanente che costei S. del sciemo, idest patiua. 949. Il prete quando la domenica mattina la S. in chiesa, diceua un chirie, et un sanctus, etc. idest uedeua. 1697. Dormiuan forte ne sentiuano d'alcuna di queste cose niente, idest udiuano. 1108. Tu non sentiui quel, che io, quando tu mi tiraui teste i capegli, idest patiui. 1645. Signor mio, la questione che uoi mi fate è bella, et a uolerne dire quello che io ne sento, idest quello che me ne pare, o che io ne giudico. 140. Non ti Sento di cosi grosso ingegno, idest conosco. 532. Io son diuenuto cosi freddo; che appena Sento di me, idest sò. 1800. Tanto, et tale è il tormento che io Sento, idest patisco, prouo. 1846. S'egli sa pesse quanta pena Sento. 2244. Percio che sentono gli essecutori delle leggi, o morti; o amalati, con isspiaceuoli corpi ti per la terra discorrere, etc. ueggiamo. 48.

Risentire. Lei che forte dormiua, chiamò molte uolte, et alla fine fattala R. idest destare. 1178. Et questo detto, tramortita addosso gli cadde, et doppo alquanto RISENTITA et leuatasi con la fante insieme, etc. 1041. Molti sopra le letta ne prese prima che si accorgessero gli nemici essere sopra uenuti, et ultimamente alquanti che risentiti s'erano all'arme corsi n'uccisero, idest destati. 445. La mattina in sul far del giorno Ferondo si risentì, etc. 822. Sopra un fascio di paglia il posero, et lasciatolo stare tanto, che egli si risentisse, etc. 813. Il monaco Bolognese RISENTITO Ferondo con certe uerghe in mano presolo gli diede una grā battitura. 815. Veggendo i monaci, che egli non si risentiua e ecandogli il polso, etc. 812.

SENTITA. aueduta, accorta. Sia con la mala uentura, se tu mi hai per si poco S. 1658. Et per lo uerbo, etc. uedi al suo infinito.

SENTORE. Et l'ordine del conuito bello, et laudeuole molto, senza alcun S. et senza noia. 2218.

SENZA. Anchor che sempre il Boccac. usasse SANZA nella prosa, et Senza poi nel uerso, si come si legge in tutti i testi, non però direi che cosi si hauesse da osseruare, imperciò che molto meglio risuona a dir Senza che Sanza, si come da tutti i buoni auttori si uede essere osseruato. Senza alcuna uergogna, etc. 29. Senza altro uolerne, etc. 574. Et egli Senza pro in Pisa et altroue si dolse della maluagità de corsali, Senza sapere chi la moglie tolta gli hauesse, etc. 574. Et Sēza alcuno indugio coricatasi pienamēte et molte uolte, etc. 261. Che Senza auedersene in luogo del salterio tolse le brache. 1998. Hebbero del cece, et della Sorra, et appresso del pesce d'Arno fritto Senza piu. 2081. Le uiuande uennero, et finissimi uini fur presti, et Senza piu chetamente gli tre famigli seruirono le tauole. 72. Senza priego aspettare. 2311. etc. Et nelle rime Senza sperar salute. 1126. Hora conosco et non Senza dolore, etc. 1127. Senza mirare al danno. 1127. Quanto'l mio duol Senza conforto sia. 1128. S'amor uenesse senza gelosia. 2412.

Separare. partire, diuidere. Acciò che niuna cagione mai, se non morte potesse questo loro diletteuole amore Separare. etc. 1030. Non intendo di uolere da quella materia separarmi; della quale uoi tutte hauete assai acconciamente parlato. 1439. Vna amicitia si grande, che mai poi da altro caso, che da morte, non fu separata, etc. 2261. Trouò perauentura alquanto SEPARATA dall'altre naui una nauicella di pescatori, etc. 1176. Alle loro camere da quelle delle donne SEPARATE, etc. 74. Che io, prima che prendiate il palafreno, possa in uostra presenza parlare alquante parole alla donna uostra, tanto da ogni huom SEPARATO, che io da altrui che dallei udito non sia. Il caualiere d'auaritia tirato, et sperādo di douere beffare costui rispose; che gli piaceua. 699.

INSEPARABILE. Et loro liquali amore non haueua potuti cōgiungere la morte congiunse con I. cōpagnia. 1080.

Seppellire

S epellire. Vo. La. Fr. Et dalloro fu honoreuolmente fatto S.453. Honoreuolmente il fecero S.etc.987. Et fatto S. da suoi parenti 1039. Del sepellirlo presto e' il modo qui in questo giardino.1038. Et honoreuolmente il sepellirono 435. In uno auello d'una chiesa iui uicina dopo molto pianto la S.etc.2179. Di questa uita passata honoreuolmente fu sepellita,etc.518. Colà peruenne doue S.era la donna,etc. 2182. Et quiui lungamente pianta,in una medesima sepoltura furono sepelliti amendue.1080. Che'l nostro corpo sia sepellito al nostro luogo.111.Che a guisa d'uno cane sia S. o nella strada in terra lasciato.1139.Era nel campo morto, et S.un caualiere Prouenzale,etc.2345. Doue colui cui tengono per Iddio fu sepellito. Et intrare in quella sepoltura, doue Scannadio è S.1980. In una medesima sepoltura furono sepelliti.1080.Quell'arte ritornata in luce,che molti secoli sotto gli errori d'alcuni era stata sepolta.1406.In una area di marmo sepolto fu honoreuolmente in una capella. 118. Et sopra la sepoltura scritti uersi significanti che fusser quegli,che dentro sepolti u'erano.1092.

S EPOLCRO. Vo. La. Sp. Che in Hierusalem andauano a uisitare il S.doue colui, cui tengono per Iddio fu sepellito, poi che da Giudei fu occiso.467.Con gran dolore de tutti e Salernitani honoreuolmente amendue in un medesimo S. fece sepellire.940.

S EPOLTVRA. Vo. La. Fr. Sp. Come Tebaldo dalla S. quiui tornato,etc.777.Non si cõuenia S.men degna che d'oro, a cosi fatto cuore, chente è questo. 934. Et intrare in quella S.doue Scannadio è sepellito. 1980. Trouata aperta la S.di Scannadio,etc.1991. Per dargli piu conueneuole S. etc.1020. In una medesima S. furono sepelliti amendue, et loro,liquali amore uiui non haueua potuti congiungere, la morte congiunse con inseparabile compagnia. 1080. In una medesima S. furono posti, et sopra essa scritti uersi significanti, chi fusser quegli, che dentro sepolti u'erano, et il modo, et la cagione della loro morte.1092. Veggiendo Guido Caualcanti tra quelle SEPOLTVRE dissero,etc.1436. Non bastando la terra sacra alle S.si faceuano per gli cimeteri delle chiese,etc.37.Nelle S.de morti.1986.

S eppe. Seppero,Seppi,etc.uedi al suo infinito Sapere.

S ER. domine,o signore. Ser Ciapelletto.77.82. 83. 86. 87. 88.etc.O SERE uoi siate il ben uenuto.1701.Porto queste cose a Sere Bonaccorri da Ginostretto. 1699. S. andiancene qua nella capan.tta.1706.Dice il S. che gran merce.1708. Dunque toitu recordanza dal S? 1708.

S ERA. La mattina desinarono con loro parenti, che poi la S.uegnẽte appresso nell'altro mõdo cenarono,etc.42.Mandato addire che essi uenissero la S.etc. 114. Doue la passata S. cenato haueuano.906.Et douendoui la S. uegnẽte dormire. 1224.Venuta la S.etc.1240. Hauendosi quella S. fatto uenire il suo amante.1792. Sono poche SERE,che egli non si uada inebbriando per le tauerne.1623.

S ERAPHINO. Vo. Sp. Et il ciuffetto del S. che apparue a san Frãcesco,et una dell'unghie de Cherubini,etc.1459.

S erbare. In questo poco di rimanente di uita, che la mia uecchiezza mi serba.921. Con lui intendo di starmi, et di lauorare mentre sarò giouane, et le feste et le perdonanze, et degiuni serbarmi affare quando saro uecchia.585.Tancre di serbate queste lagrime a meno desiderata fortuna. 939. Et hauendogli serbati bene un'anno, per renderglili, etc. 105.Fu dalli per uiua forza un dente tirato fuori,et quello SERBATO et presone un'altro allui il mostrarono, etc. 1650. Dandogli il pater nostro in uolgare, et la canzone di santo Alessio, et il lamento di san Bernardo, et cotali altre canzoni, lequali egli hauea molto care, et tutte per la salute dell'anima sua si serbaua molto diligentemente.1492.Et perciò questa fatica per mio consiglio ti serberai ad un'altra uolta,etc.128.

Riserbare. al tuo amante le tue notti riserba,etc.1826.Dispose l'ingegno, et l'arte, riserbandosi alla fine le forze. etc.415.R.in piu commodo tempo alle lusinghe.950.A gran pena si temperò a riserbarsi di richiederlo,etc.1889. Quasi si riserbasse l'adirarsi al daseζzo.88. Hauendo seco adunque questo riserbato.1889.

Seruare. Conseruare, Osseruare. uedi all'infinito Seruare.

S ERE. in uece di Signore. uedi a Ser. et per le Notti. uedi a Sera.

S ERENO.Vo.La.et Sp. sost.Lo scolare non hauea doue porsi a sedere, ne doue fuggire il S.1795.Come ne lucidi SERENI sono le stelle ornamento del cielo.202.

S ERGENTI. zaffi, sbiri, etc. Vo. Fr. Et non Thoscano. Ben dodeci S. corsero là doue il misero Martellino,etc.237. Ne prima si partì la mischia, che i S. del Capitano della terra ui sopragiunsero.1243.Tanto stette che i S.della corte ui uennero,etc.2303.Gia uolendo i S.menarla uia. PH. I furiosi S.uennero impetuosamente senza alcun ordine a prenderla. PH.

S ERICI. di seda. Vo. La. Vestito di drappi sottilissimi Serici. FI.

S ERIOSA. Vo.La.Dopo lunga et S.disputatione.etc.LA.

S ERMON. parlamento.Vo.La.et Sp.Il uiso mio,et gli studi senza piu lungo S. farne, il possono dichiarare. 2290. Io seguirei con piu diffuso SERMONE le sue parole, etc. 2315. Et senza quiui tenere troppo lungo S. si partì. 313. Tanto soaue a sentire, che S. dire nol poria, etc. 222.Et dopo lunghi SERMONI et una et altra uolta con lui usati,etc.423.

S ERPE. Vo.Sp.et Te.Non colomba; ma uelenosa S.conoscendo,etc.1827.Santa Veridiana che da beccare alle SERPI.1339.

S ERPENTE. Vo.La.Fr.et Sp. Che egli faccia a san Michele ferire il S. con la spada et con la lancia.2420. Io passi di rigidezza i Libiani SERPENTI. PH. Subito di SERPENTINI denti si uidero surgere armigeri. AM.

S ERPILLO. herba. Vo. La. Quiui anchora abondaua il S.occupante la terra con sottilissime braccia. AM.

S errar. Vo. Sp. La donna hauendo fatto S. gli usci. 1564. Quando la donna uide serrare la camera,etc.1868. Et uegnendolo S.dentro,etc.155. Corsi et serraigli la finestra nel uiso,etc.671. Perche altri non c'impacciasse qui ci serrammo,etc.1529. Et come tu mi senti, cosi il fa intrare in questa cassa, et serracel dentro.1865.Vn magazzino nelquale esso la sua mercatantia ripone, et serralo con la chiaue, etc.1927. Io gli ho uoluta fare questa uergogna di serrarlo fuori di casa per uedere, se egli se ne ammenderà.1544. Vide la sua moglie et Spinelloccio andarsi in camera, et in quella serrarsi,etc.1863. Se ne entrò nella camera, et quella SERRATA senza accorgersi, che alcuna persona ui fusse.917.Laquale tornando a casa,et trouandosi S. di fuori.1539. Vide la porta et le finestre et ogni cosa S.748. Et tornatosi indietro cõmandò chella camera fusse serrata.185.

Come che questa camera da uno fortissimo uscio S.fusse,etc. 913. Et SERRATALA nella cella,etc. 155. Et sola SERRATASI nella camera, nella grotta discese, etc. 915. Essendo le porte serrate et i ponti leuati, etc.250. I gelosi piu SERRATE et piu renchiuse tenendole.i.tenendo le lor mogli.1549.Et dentro SERRATI fece distendere Nicostrate sopra un desco. 1650. Iddio gli occhi m'ha aperti dello intelletto,equali la misera inuidia m'haueua serrati.2168.Et dentro SERRATISI sopra un lettuccio si cominciorono a trastulare.1526.Et uscito fuori et SERRATO la cella con la chiaue,etc.150. Et ella S. l'uscio se ne uenne fuori.915.S.un'uscio che della sua camera andaua sopra'l uerone.1225.Et trouato l'uscio S.détro,picchiò. 1507.Ma egli non è in casa uscio si S.che come egli il tocca, non s'apra.1560. etc. Gli haueua gia il solfo si il petto serrato,che poco a stare haueua; che ne starnutito, ne altro fatto non haurebbe mai.1348.Et credendosi hauere S.l'uscio,il lasciò aperto.1769.Sopra la cassa, nella quale era il marito di lei S.1870.etc.Et dentro SERRATOLO andò affare i fatti suoi.966. Et dentro S. quiui la donna cominciò ad aspettare.1792.Et SERRATOSI dentro con lei, piangendo le cominciò addire,etc.920.Et doue porta alcuna non si serraua.2323.Et perciò serrerai ben l'uscio da uia,et da meza scala,et quello della camera.1563. Et tornatosi détro, serrò la finestra.337. Et ogni cosa nella sua cassa messa, la S.542.Nella sua camera il mise,et dentro il ui S.insino attato,etc.1099.Vscito della camera, l'uscio di quella dentro S. 1598.Lo scolare isdegnato, si come sauio,S. dentro al petto suo ciò che la non temprata uolontà s'ingegnaua di mandar fuori.1803.etc.Lo fece ricouerare in quella cassa,et serrolloui dentro.1866.In quella camera entrò et détro serrossi. 731.Si ricouerò in casa,et S.dentro.1542.

Riserrare.Entrò nella camera et l'uscio RISERRATO dentro,etc.1595.Ne prima essendo egli entrato détro fù l'uscio riserrato.1920.Et prestamente l'uscio si riserrò di dentro,etc.1998.

Seruar. Vo.La. Ad un'hora poteua Ruggieri scampare,et S. l'honore di lei.i.conseruare,mantenere,guardare.1114. Per S.quello che promesso haueua.i.osseruare,attendere, come uolgarmēte dicono.856.Volendo il suo honore seruare.1422. Prendessimo modo conueneuole a S.il mio honore, et il secreto amore tra noi stato.1037.Et per S. la fama della mia honestà.718.Et dissero di S.alloro potere il suo cōmandamento .i.osseruare.414.Venuto è il tempo ch'io sono per S.a uoi la promessa,et che uoi a me la seruiati.i.attendere.2377. Et assai uolte in assai cose per tema di peggio seruai i loro costumi.i.feci,o tenni.466.Et seruando la giouane questa maniera del continouo, piu uolte da suoi uicini fu ueduta.i.tenendo,auezzandosi a questa maniera.1022. Dentro il suo odio S.uie piu che mai si mostraua innamorato della uedoua.i. tenendo ascoso.1804. Che ti pare? bott'io bene la promessa seruata? i.osseruata.711.T'ingegni di fare,che SERVATA la tua honestà,tu sia da questa promessa disciolta.2207 Il piu de uicini una medesima maniera S.i.tenuta.35.Hauendo le piu care cose ne piu uile luoghi delle loro case seruate .i.ascose,custodite.1381.Accioche lieti siamo,sani et salui seruati.i.conseruati.120. Io mi seruerò la corona donatami per infino alla nostra partita.i.conseruerò.2410.

Conseruare. La sua uita quantunque puo aiutare,C.et defendere. 46. Confortandole a C. la loro castità. 414. Ampla licenza per C.la uita è conceduta a ciascuno? 1469.

Osseruar. Si uogliono e patti O.Dioneo.526. Osseruare i commandamenti d'Iddio,etc.101.Come quello potesse O.che promesso haueua.503.Che egli andasse la lealtà cercando, che tu O.uogli allui della sua donna. 1638. Ma pensa d'osseruarlomi.1229.Dolendosi della fede, che gli era stata male osseruata.1011.Essere stato osseruato in Prato,etc.1687. Io l'osseruerò fermamente,etc.780.Io ti richieggio per Dio che le conditioni postemi tu le me osserui.855.

Riseruare. Il Re il diretano luogo riseruando a Dioneo. etc.2315.

Serbare,et Riserbare al suo luogo.

SERVATORE. osseruatore.Vo.La. Ogni giusto Re primo S.dee essere delle leggi fatte dallui.1662.

Serue. Seruendo,etc.uedi all'infinito Seruire.

SERVENTE. Vo. Fr. Era tanto obediente al marito, et tanto S.etc.2383.Et quella lettra messa in uno bucciuolo di cana, sollazzando la diede a Guiscardo, dicendo. Faranne questa sera uno soffione alla tua S. colla quale ella raccenda il fuoco.912. Io ti prego o Fiammetta che tu non ti faccia di turpissima speranza S. Fl. Et hauere scarsità di SERVENTI.29. Et piu al uentre S. a guisa d'animali bruti appresso alla lussuria; che ad altro,etc.130.

SERVIDORE. Vo. Sp. Senza aiuto di S.per le uie, etc. 38.Et molto l'era fedele amico et S.475. Il piu fedel S. che mai hauesse alcun gentil huomo,etc.1602.Ha in casa un suo buono et fedelissimo S. 2188. Et si come humilissimo S. ui prego,etc.703.Et son disposto sempre ad essere uostro humilissimo S.740. Per mostrarsi bene liberalissimo suo S.1946. Io sono un picciolo S. di Nathan. 2162. Trattandoti io bene, secondo che Seruidor si dee fare.379. Et farai da quinci innanzi amico et S.d'Iddio, etc. 824. Il numero de SERVIDORI,etc.2313. Liquali uolentieri, et guida et S. ne saranno.59. Et molti altri amici et S.del Re Manfredi, etc. 356. Con alcuni de suoi S.chetamente se n'andò alla cuba. 1261.La quantita de nobili et belli S.etc.1884.

SERVIGIO. Vo.La. Che guiderdone debbo io hauere da uoi de cosi fatto S? 805. Et seruendo in tale S. se molte uolte col guadagno perdeuano.29.Ciò che al S.della sala appartiene.69.Per merito del S.ricenuto dalla buona femina.309. Stettero adunque et mal uestiti et peggio calzati ad ogni uil S.adoperati.369.Alcuno paio di forficette p la stalla per S. de cauagli,etc.646.Se egli sapesse lauorare l'horto,io mi credo,che noi n'haurremo buon S. 618. Non uolle piu la gentil' dōna grauare di tal S.851.Pensò di uolergli richiedere d'un S. ilquale ella pensò, niuno douergliele fare,etc.1977. Che quel S. che piu se poteua fare grato a Iddio, si era rimettere il diauolo in inferno.872.A Dio farai grandissimo piacere, et S.etc.865. I Becchini,iquali questi SERVIGI prezzolati faceuano, etc.33. Discretissime persone in cosi fatti S. mandò.390.Consumare il rimanente della sua uita in pellegrinaggio et in S. misericordiosi,etc.842.A piccioli S. della paterna casa si diede,etc.2345.Non curaua d'hauere a suoi S.huomo.29.Per il diffetto de gli opportuni S.iquali gli infermi hauere non poteano,etc.30. Gli honori et S. iquali tu gli fai,etc.2106. Andaua alcuna uolta al bosco per le legna et attigneua acqua, et faceua cotali altri SERVIGIETTI, etc.613.

SERVIGIALE. cristero, che si usa per gli infermi, et meta.scépiamēte detto.Le dirai ch'io son suo S.2039.La Balia et

S. INNANZI F.

S. INNANZI G.

gannare. uedi all'infinito Ingannare.

S sgombrare. Noi prèderemo il nostro cammino, et sgombreremo i nostri porti. i. lascieremo uoti di noi meta. P H.

S gomentare. attristare, sconfortare. Trouò la donna sua in capo della scala tutta SGOMENTATA et piena di paura. 1580. Calandrino tutto SGOMENTATO gli domandò quello; che hauesse affare. i. pieno di paura. 2007. Calandrino io non uoglio che tu ti sgomenti. 2012.

S gorgare. uedi alla particella Gorgo.

S gridare. uedi all'infinito Gridare.

S GROPPATO. uedi alla particella Groppa.

S GVRDO. Si dice quando la uoce dinanzi termina in uocale; et quando termina in consonante si dice Guardo, come bel Guardo, etc. Io mentre tu uinesti, mai un solo S. da te hauere non potei. 2179.

S. INNANZI I.

S I. nome Benche il Si, et il No, credendo, nel capo mi uacillasse. F I.

S I. aduerbio affirmantis, quel che latini dicono ita. Non ui paio io huomo da poterci altra uolta essere stato? a cui la donna rispose. Signor mio Si, etc. 642. Et mandolla a uedere se quiui fusse l'arca, laquale tornò et disse di Si. 1104. Ricciardo disse di Si, etc. 1221.

Trouasi anchora in questo tal sentimento affermatiuo, ma con irrisione proferito, quasi ridendosi del parlare del compagno. Et per cio, se tu gli potessi raunare, io so fare la isperiēza del pane, et del formaggio, et uederemo di botto chi l'ha hauuto. Si disse Bruno, ben farai con pane, et con formaggio a certi gentilotti; che ci ha datorno, che son certo che alcun di loro l'ha hauuto, et auuederebbesi del fatto, et non ci uorrebbe uenire, etc. 1773.

S I. in uece di tanto et talmente. Non sapeua egli stesso qual di lor due si fusse quella, che piu gli piacesse, Si erano di tutte le cose l'una simiglieuole all'altra. 2224. Et accio che alcun non creda, che io questa gratia uoglia Si come huomo, che delle nouelle non habbia alle mani; infino ad hora, etc. 219.

Et nel medesimo sentimento con la corrispōdenza della particella Che. Ma Si era auaro, che di sua uolontà, non lo haurebbe mai fatto. 139. Le promise d'adoperare Si; et per tal modo; che piu da quel cotale nō gli sarebbe dato noia. 657. Anzi in quelle Si alcūa uolta le sue forze dimostra, Che come potētissimo Signore da piu ricchi si fa temere. 1050. In su l'altro lato uolgendosi, Si destramente il fece; Che dato delle reni nell'arca, la fe piegare. 1207. Io non so ben ridire qual fu il piacere, chi Si m'ha infiammata, Ch'io non trouo di, ne notte loco. 1678. Si, et tanto adoperò; che il fuoco minacciatogli Si permutò in una croce, etc. 171.

Et cosi anchora, quando la Che corrisponde di prossimo a la Si. Innamorata Si; chel mio cor pere. 2245. Se quiui ti da il cuore di uenire, io mi credo bene fare far Si; che fatto mi uerrà di dormirui. 1221. Nō faceua altro tutto di che battere la moglie Si, che io dissi una uolta mal di lui. 103. Dopò lungo studio, de medici fu guarita, ma non Si; che tutta la gola non hauesse guasta, etc. 2077.

Et in uece di nondimeno. Si fece buona fine, cioè nondimeno fe buona fine, etc.

Trouasi anchora questa Si che nel principio della oratione, et in uece di Percio, Pero, Ouero, o per laqual cosa, etc. Che lo sono femina come le altre, et ho uoglia di quello che le altre. Si che, pche io me ne procacci non è da dirmene male. 1358.

S I. con gli nomi adiettiui, et seguitandoui la Che. Significa medesimamente tanto, come di sopra è detto. Erano de dui mercatanti gli animi Si accesi; che s'obbrigorono luno all'altro, etc. 539. I peccati suoi sono tanti, et Si horribili; Che il somigliante ne auuerrà. 91. Se hauere un uino Si buono; Che ne beuerebbe Christo. 168.

Trouasi taluolta senza la corrispondenza della Che, con gli nomi adiettiui, et nel medesimo sentimento. Pon fine amor cō essa agli miei guai, e'l cor di uita Si misera spoglia. 1130.

Et con i nomi adiettiui aduerbialmēte composta. Nō mi confessai mai tante uolte Si spesso, che io sempre non mi uolessi confessare generalmente. 95.

Et composta con le particelle. fatta, fatte, fatti, fatto. fattamēte, etc. In habito lugubre, quale a Si fatta stagion si richiedeua. 43. Egli potè in sullo stremo hauere Si fatta contritione, che perauentura Iddio hebbe misericordia di lui. 119. Lequai parole per Si fatta maniera nell'animo del Re intrarono che etc. 160. Trouossi hauere tante et Si fatte pietre, Che egli era il doppio piu ricco. 309. Recarne meco delle sue cose piu care, et Si fatti inditij, che tu medesimo cōfesserai, etc. 538. Era cō Si fatto spauento questa tribulatione entrata ne' petti de gli huomini, che l'uno fratello l'altro abbādonaua. 27. Trouare ne conuiene modo, et Si fattamente ordinarci; che doue per diletto, et per riposo andiamo, noia et scandalo non ne segua. 58. Sij adunque Re, et Si fattamente ne reggi; che del tuo reggimento ci habbiamo a lodare. 1466.

S I. accompagnata con la Per, et replicata cō due diuerse clausule, sta in uece di quello aduerbio, che i latini dicono partim. Ne so alcuna cosa del mondo, per cui io potēdo la mi facessi, Se io non la facessi per uoi, Si perche u'amo quanto si conuiene, et Si per le uostre parole, etc. 1896. Ma che egli uoleua guardare le chiaui de magazzini, Si per potere mostrare la sua mercatantia, se richiesta gli fusse, et Si, accioche niuna cosa gli potesse essere tocca. 1959. Il popolo di questa città, il quale Si per nostro mestiero, che alloro pare iniquissimo, et Si per la uolōtà; che hāno di rubbarci si leuerāno a rumore. 93

Et in principio orationis. Si perche e mi pare noi essere entrati a dimostrare con le nouelle, quanta sia la forza delle belle risposte, et Si anchora, perche ne gli huomini, etc. m'è caduto nell'animo, etc. 159.

Si, Si. i. talmente. Et Si si turbarono. 288.

S I come. uedi alla particella Come.

S i. trouasi accompagnata con i uerbi, et allhora non è auerbio, ma particella che ua legata con i uerbi passiui. come è. Quale alla maluagita de borgognoni Si richiedera. 87. Tāto Si turbò. 174. L'abate Si uergognò di fare al monaco quello ch'egli haueua meritato. 157. Il santo tempio, nelquale Si rende sacrificio a Iddio, etc. 107.

Trouasi anchora cō diuersi uerbi, et quasi di necessità per un certo ornamēto di parlare. Crediamo la nostra uita con piu forti catene essere legata al nostro corpo, che quella de gli altri Si sia? 51. Hora è questa della giustitia de gli Re, che coloro, che nelle loro braccia ricorrono, chi che essi Si siano, in cosi fatta guisa Si trattino? 2230. Non curaua d'hauere a suoi seruigi huomo, qual che egli Si fusse o giouane, o altro, etc. 29. Che parimente l'humano sangue, anzi il christiano, et le diuine cose come che le Si fussero, o a sacrificij,

ficij,o a beneficij appartenẽti,a danari uendeuano,et compra-
uano.131.Ingannastu mai persona come fanno i mercatãti?
Gnaffe disse Ser Ciappelletto Messer Si; ma io non so chi egli
Si fu, se non che uno hauendomi recati danari,etc.104.Do-
ue la notte potesse stare; che non Si morisse di freddo. 250.
Leuata in pie la corona Si trasse.1466.Egli è stato si maluà-
gio huomo che nõ Si uorrà confessare.90.Dioneo ottimamẽte
parli,festeuolmente uiuere Si uuole,ne altra cagione tali tri
stitie ci ha fatte fuggire.65.Et ricordiui,che egli nõ Si disdi
ce piu a noi honestamente uiuere; che Si faccia a gran parte
delle altre lo stare dishonestamente.55.Da piu ricchi Si fa te
mere.1050.Si pensò il dettomesser Mucciato costui essere ta-
le,etc.86. Quasi da necessità constretto Si diliberò, etc. 88.
Verso loro che fermi stauano Si fece. 62. Men cautamente
che non Si conuenia. 148. Et si perdona egli uolentieri a chi
Si pente d'hauerlo bestemmiato.109.Lui in riuerẽza hauen-
do ne nostri bisogni gli Si ricomãdaremo sicurissimi d'essere
uditi,et qui Si tacque.120. Che quello alloro Si conuenga,et
non Si disdica. 50. Feruentemente di lui Si innamorò.998.
Chiamò a se una cameriera chiamata Lusca, et Si le disse,
Lusca,etc. 1631. Et la prima cosa che facesse, Si le mise in
mano i dugiento fiorini d'oro,ueggente il suo compagno, et
Si le disse etc. benche si troui anchora scritta con duplici L.
Sille disse,Sille di,Sille mise, ma per far piu dolce il proferi-
re,et manco inasprire la parola,io sempre le scriuerei con un
L. solo; Si come anchora ne ragionammo nella particella
Sella,Selle,Selli in uece di Se la, etc.
Alcuni uerbi sono a quai nõ si aggiunge questa particella Si
come,et maschi et femine infermauano,et non s'infermaua-
no.28.Vostra eccellenza non sdegni,o uer degni amarmi, et
non si sdegni,o uero si degni.et altri etc.ma nel uerso alcuna
uolta questo non si osserua come sforzatamente.
Et replicata. Hauendo egli uinto uenga qualhor gli piace, et
si si paghi.545.Era Cimone Si per la sua forma, et Si per la
sua rozzezza,et Si per la nobiltà et ricchezza,etc.1142.

S ia.Siammene.Siamo.Siate,etc.uedi al suo infinito Essere.

S IBILLE. Vo.La.Sono di tãta audatia,che chi põto il loro sen-
no assiilisce incõtanẽte dicono,et le S.nõ furono femine.LA.

S ICILIA.Isola. Vo.La.et Sp. Lungamente in S. dimorata
era.314.Essendo ella uicina di S.leuò una tramontana, etc.
2343.Hauẽdo poca sicurità dell'incerta fede de SICILIA
NI.355.Vna giouane SICILIANA. 312.

S ICVRANZA.Poi che in piacere non ti fu amore,che a
me donassi tãta S.Ch'a messer far sapessi lo mio core.2244.
SICVRTÀ.Vo.Gr.Fr.Sp.et Te. In segno di cio mandò
al Re di Tunisi uno suo guãto; ilquale poi che la S.riceuutá
hebbe.1002. Acciò che con S. potessimo insieme di cosi fatte
notti hauere.1231.Et era assai buona S.i. piegiaria. 1959.
Si come piu forti con maggiore S. ne potra nelle usate leggi
ristringere.1965.Hauendo poca S. dell'incerta fede de Sici-
liani.355.State SICVRA che la mia uita fie breue.502.
Io per me non mi terrò mai ne salua, ne S. se noi non la in-
cantiamo.1498.Mostrami in che mi conuenga essere S.i.ani
mosa et senza paura.1810. Anchora che la uia un poco piu
saluatica sia,ella è piu uicina a casa tua,et parte piu S.2165.
Io t'obbrigo la mia fede,dellaquale uiui S.che mai ingãnata
non ti trouerai.2240.Accio che mercatanti,et le mercatãtie
SICVRE stessero.i. senza sospetto.552.Senza sollecitudi-
ne,et SICVRI poter uiuere.400. A uoi si conuiene essere
molto SICVRO.i.animoso,et sẽza paura.1909.A quello
a che ui conuiene essere molto S.uoi udirete. A uoi si conuien
trouar modo, che uoi siate ista sera in sul primo sonno in su
uno di questi auelli,etc.1909.Come che perauentura piu fusse
S.26.Poi che di questo uoi mi fate S.io ue'l dirò.97.Conuer
rebbesi far S.di buon pegno 1958.Viui S.che nõ mia ma tua
moglie uerrà nella mia camera. 2273. Dillo SICVRA-
MENTE.97. Ogni uostro piacere mi potete S. imporre.
212.Posso io homai S.manifestare,etc.376. Ma S. ogni tuo
disiderio mi scuopri. 500. S. gli dite che io sia stata quella.
658.Fatto mi uerrà di potertene S. mãdare a Roma.1211.
S.se tu heri ci affligesti, tu ci hai hoggi dilettato.1234. S.
senza alcuno fallo la sera di notte se ne uenisse allei. 1494.
Iddio la faccia trista chiũque ella è; che ella dee ben S.essere
cattiua cosa,etc.2053.Che S.ogni suo disiderio l'aperse.1023

S icurare.Vo.Sp.Liberamente dalla sua fe SICVRATI
tennero lo inuito.788. Et SICVRATO dallui; che ne
dal Gerbino ne da altri impedito sarebbe, etc.1002. Et poi
disse che egli il sicurerebbe della mercatantia.1959.
Assicurare. Si sforzò d'assicurarsi.1917. Non passò gran
tempo;che ASSICVRATI fecero quello che etc.1014.
Dalle quali parole forsi ASSICVRATO uno, che den
tro della casa era,etc.336. Et hauendo alquanto d'arbitrio
piu colorato di potere parlare, assicuratosi, etc.1519. Ma
poi che egli u'agrada; che io tutte l'altre assicuri, et io il
farò uolentieri. 1490.
Rassicurare.Ilquale toccamẽto fu cagione di R. un poco gli
animi ad aprire gli amorosi disij. 1277. Il che udendo tutto
mi rassicurai.1672. Alquanto si spauentò Meuccio ueden-
dolo, ma pure RASSICVRATO disse.1668.Ma do-
pò alquanto da uarij argomenti R. sentendosi pur chiama-
re,etc.2361. Cosi tutto R. istimò il suo auiso douere hauere
effetto.155.Et allhora forse piu R.di tanto dono, quãto con-
ceduto m'hauete, m'ingegnerò,etc.710. Et RASSICV-
RATOSI tutto,il prese per la mano. 2362. Ma poi che
la gente alquanto si fu rassicurata con lui,et uidero che egli
era uiuo,etc.825.Rassicurossi allhora Ameto,etc.A M.

S IENA. Città. Minuccio partitosi ritrouò un Micò da S.
assai buon dicitore in rima in que tempi.2241. E Fiorentini
guerreggiauano cõ SENESI.839.La bestiaggine de S.etc.

S ieno.Siete,etc.uedi al suo infinito Essere. (1663.

S IGNIFICANTI.Et sopra la sepoltura uersi S.chi fus
ser quegli,etc.1092.

S ignificare. Vo.La.et Sp. Non uolendosi di questo amore in
alcuna persona fidare a douergli S. il modo. 911. Io mede-
sima tel sono uenuta a S. 1189. Al Re Guglielmo mandò
significando cio, che fare intendeua. 1002. Vi manda
pregando; che ui piaccia di significargli doue uoi andaua-
te. 2143. Che a Marcuccio significasse quiui essere uenuta
la sua Gostanza. 1189. Pregandolo, che se per lei stesse di
non uenire al cõtado, glie le S.840.Et pregogli che al conte
significassero lei hauergli uacua et spedita lasciata la pos
sessione.842.Et per piu d'un messo SIGNIFICATA
la sua repatriatione al Soldano.2370.Laqual cosa subitamẽ
te da uno suo amico fu significata a messer Gientile.2179.
Nondimeno ciascuno de due amanti SIGNIFICATO
alla donna cio che fatto haueua.1991. Hauendo gia Curra-
do a suoi amici significato il nuouo parentado fatto dallui,
etc. 389. Et hauere dauanti S. la sua uenuta alla donna.
164. Et se cotanto l'amasse, quanto piu uolte S. l'haueua.
1003.Per quello modo; che migliore ti parrà,il mio amore

gli significherai.1633. Allui ogni cosa significò, scriuendogli oltre accio,etc.471.Per due caualieri al conte il S.840: Per un cauto ambasciatore gli S. se essere ad ogni suo commandamēto.989.Ilche il Rossiglione incōtanente S.al Guardastagno.1034.L'Abate gli S.doue andasse,et perche.2143.

S I G N I F I C A T O.per la significatiōe o proprietà.Vo.Sp. Lasciamo stare il S.de uocaboli. 131.

S I G N O R E.Vo.Fr.Signori.uedi a Signoria.

S ignoreggiare.Soura una Loggia che la corte tutta signoreggiaua. 602.

S I G N O R I A.Vo.Fr.et Sp. Con la ghirlanda sopra la testa,manifesto segno a ciascuno della reale S.et maggiorāza. 68.Conoscendo la Reina,che il termine della sua S. era uenuto.873.Salutorono come Reina,et alla sua S. piaceuolmente s'offersono.214.Et è si cruda la sua S.etc.1482. Essendo iui di fuore tutta la famiglia della S. 236. Piu degni di guardare porci,che d'hauere sopra huomini S.2406.

S I G N O R.Vo.Sp.Il S.di q̄sta terra,etc.230. Disse S.mio io son presto a cōfessarui il uero.238.Al Soldano riuolto disse S.mio,etc.469.Quasi piāgendo disse,o S.mio dolce,o che ti senti tu? 1036.Però ti prego dolce S.mio.1366. Cosi de tuoi adunque diuenuto son S. caro etc. per amore intendendosi. 1365.A cui la dōna rispose S.mio dolce etc.1745.SIGNOR, so.per Signor suo et Signor to.per S.tuo.1241.Parlare da fanti,et da schiaue,et piu nō s'usa.Messer Cane ilquale intendēte S I G N O R E era,etc.189.Messer Can dalla Scala magnifico S.176.Il Re Guglielmo che uecchio S. era. 10022 Il Re di Scotia,uecchissimo S. 285. Et trouò lui essere Maliscalco,et grā S.511.Tancredi principe di Salerno,fu S.assai humano,et di benigno ingegno.908.Caro mio S.se la tua anima hora le mie lagrime uede,etc.1041.Amore come potentissimo S.1050. Il Re ilquale liberale et benigno S. era.2247. Al Re alquale sauio S. era. 1187. Ma io conosco dall'altra parte il mio S.molto sauio, et molto auueduto.1640. Percio che uoi mi parete ualēte S.2148. Il primo S.si puo a buona equità dolere o ramaricare del secondo.2188. Non figliuolo di Giannucciolo,ma d'alcuno nobile S. 2382.

Et per Christo. In cosi fatto di risuscitò da morte a uita il nostro S.106.Ad una tauola doue il nostro S.era effigiato.284.

S I G N O R I.O quāti gran palagi di famiglie piene, di S. et di dōne.41.Et in aiuto di lui molti S.uēnero.436. Fu una de piu nobili,et magnifici S.che si sapesse in Italia,etc.177.Et colui è piu caro hauuto,et piu da miseri,et scostumati S.honorato,che piu abbomineuoli parole dice.194.Per uedere gli apparecchiamenti di S.christiani.2317.Non come huomini, che il paradiso habbiano à procacciare come noi,ma quasi,come possessori et S.di quello,danti a ciascuno.944. Gerbino a suoi compagni disse S.se uoi cosi ualorosi siete,come io ui tengo, etc. 1004.

S ij. Sijti.uedi al suo infinito Essere.

S I L E N T I O. Vo.La.et Sp. Et cosi alquanto impose S. alla giouane.869.Et la Reina l'haueа ben sei uolte imposto S.ma niente ualeua.1373.Vno cortese imporre di S. fatto da una gentil donna ad uno caualiere mi piace di raccōtarui.1376. Dioneo imposto S. a quegli che il sentito motto di Guido lodauano, incominciò. 1439.

S I L L E et S I L L I. in uece di Si le,et di Si li. uedi alla particella SI.

S illogizzare.argomentare.Lequai cose se frate Rinaldo hauesse sapute, non gli sarebbe stato bisogno andare sillogizzando quando conuertì e suoi piaceri la sua buona comare: 1673.

S I M I G L I A N T E. Simiglianti. Simiglieuole,etc. uedi a Simiglianza.

S I M I G L I A N Z A.Vo.Sp. Le muse sono donne,et benche le donne quel,che le muse uagliono, nō uoglino,pure esse hanno nel primo aspetto la S.di quelle.901. Se nello eleggere degli amanti uoi faceste il S I M I G L I A N T E.211. La sorella allei S.etc.2226. Vna giouane, laquale di persona gli pareua S.a quella,etc.2378.Far conto di me da quāto che io mi sia,et il S.delle mie cose.702.Non istette per q̄sto,che egli passati alquanti di non gli rimouesse S I M I G L I A N T I parole.124. Si sapesse,che gratie S.et maggiori rendute sarebbono.397. Liquali anelli furono si S O M I G L I A N T I al primo che appēa si conosceua qual si fusse il uero.142 Partorì due figliuoli maschi S I M I G L I A N T I S S I M I al padre loro.854.Non sapeua egli stesso,qual di lor due si fusse q̄lla,che piu gli piacesse, si erano di tutte le cose l'una S I M I G L I E V O L E all'altra.2224.Lequali camere cosi di fiori piene come la sala trouorono, et S I M I G L I A N T E M E N T E le donne le loro. 74. La donna da tutti era commendata,et S. Alessandro.289.

S imigliare. Vo.Sp. I bianchi fiori, i gialli et i uermigli, et tutti quanti gli uo simigliando al uiso di colui etc. nelle (rime.2123 Somigliare.uedi al suo luogo.

S I M I L.Vo.La.S.non si sentì qui di uaghezza.223. Messere io non hebbi mai S.paura a questa.1580.Et quel piacer, che di natura il fiore a gliocchi porge,quel S.mi dona.2124. S. cosa a miracolo per certo pareua a tutti hauere udita.2154. Et trouatisi gli anelli l'uno cosi S I M I L E all'altro,che qual fusse il uero,nō si sapea conoscere.143.Lasciando stare le castella, che S I M I L I erano nella lor picciolezza alla città. 38.Fraude,inuidia,et superbia,et S.cose et peggiori,etc.133. Et di S.cose quali alloro si conueniuano, fece prouedere a famigli.2332.Io comprendo et uoi S I M I L M E N T E il potete comprēdere.47.Costoro a troppo maggior cosa che questa nō è sofficienti,et S.auiso loro buona compagnia, etc. Fo. A cui Pampinea non d'altra maniera, che se S. tutti i suoi pēsieri hauesse da se cacciati,lieta rispose.65.Abraam,ilquale S.mercatante era.129.Et piacendogli forte S. in lui tutto il suo amore riuolse. 1096.

S I M I L I T V D I N E.Ɛ rispuose la Reina da S.di costumi et di persona essere stata ingannata. 641.

D I S I M I G L I A N T E. In niente si direbbe D. a Didone,etc. F I. Quantunque pur conoscendogli, sieno spesse uolte le figliuole a padri et alle madri D I S I M I L I.2375.

S I M O N I A.è uēdita o compera delle cose sacre et spirituali con danari, o con cose equiualenti a danari.detta da Simon mago che fu il primo che tentò questa sceleratezza nel nuouo testamento.Vo.La.Hauendo alla manifesta S:Procuraria posto nome.131.

S INCERO.Il tuo parlare è falso et nō S.nelle rime d'A M.

S I N D I C A T O. Disse al giudice. Io fo uoto a Dio d'aiutarmene al S. 1763.

S I N G N I O Z Z O. singulto. Lo graue dolore ristrinse la uoce con amaro S. P H. Si l'impediua il S.del pianto. F I. Ben che lui in S I N G N I O Z Z I di grauissimo piāto affannato.F I.Piangeua tāto forte,che gli S.del suo pianto piu uolte mi fecero paura.F I.Con sospireuole uoce rotta da dolenti S.rispose P H.Con debile uoce,rotta da molti S. P H.

SINGVLAR.

SINGVLAR. Vo.La.Fr.et Sp. O S. dolcezza del sangue Bolognese etc.1592. Santissima cosa è adunque l'amistà, et non solamente di S.riuerenza dignissima etc.2310. Haueua SINGVLARE amicitia cō uno ricchissimo giudeo. 123 Per la sua S.bellezza etc. 1296. O la maluagità del nostro ingegno o nimistà S.che a nostri secoli sia portata da cieli. 1376. Hauendo Buffalmacco et io S.amistà et dimestichezza etc. 1883. Lascio stare de costumi laudeuoli, et delle uirtu SINGVLARI che in uoi sono.701.

SINIGAGLIA. Con un color uerde, et giallo, che pareue che non a Fiesole, ma a S. hauer fatta la state. 1747.

SINISCALCO. Constituisco Parmeno famigliar di Dioneo mio S.69. Il S. dell'Abate comandò, che l'acqua si desse alle mani.183. Venne il discreto S.et loro con confetti, et con uini recentette.602. Essendo ogni cosa dal discretissimo S.apparecchiata.1134. Essendo in piu luoghi per la ualle fatti letti, et tutti dal discreto S.di capoletti torniati et chiusi.1488.

SINISTRA. Vo.La. Vn neo ilquale era sotto la S.poppa. 541. Non per quella uia, donde tu uenisti, ma per quella, che tu uedi a S.uscir fuori del bosco.2165.

SIRE. signore. Disse Ascalione al Re. Sire etc. P H.

SIROCCHIA. sorella. Ella è di Palermo S.d'un Perugino.332. Per cio che loro S.era.436. Le SIROCCHIE, et le mogli loro tutte di bruno uestite.789. Nelle madre, nelle S.nell'amiche, nelle figliuole etc.1695.

SITO. Vo.La.et Sp. Egli, il S.della camera, le dipinture et ogni altra cosa nobile cominciò a guardare.541. Nel piu nobil luogo della mia città SITVATA è la lieta casa, che mi riceue. P H.

## S. INNANZI L.

S Legare. per sciogliere. uedi al suo infinito Legare.

Soluere. per liberare, sbrigare, o suiluppare. uedi al suo luogo.

## S. INNANZI M.

S Magare. Vo. Pr. alcuna uolta si piglia per brauare, et anche per torre di sentimento et quasi della propia imagine, ma semplicemente si pone per affannare. Chi è colui che non conosca la nostra honestà, la quale non che i ragionamenti sollazzeuoli, ma il terrore della morte, non credo che potesse S.i.torcere o leuare dal dritto, et dal proposto fatto.1470.

S maltare. Tutta la troiana ruina era smaltata. P H. uedi a Coppa. Et ad uno suo farsetto rotto et ripezzato, et intorno al collo et sotto le ditella SMALTATO di sucidume.1449.

SMANCERIE. politezze et belli ornamenti. onde Smanciere sono dette quelle che uogliono andare a tutte le feste cō le foggie di ueste et di ornamenti. Auene un giorno che essendo ella in casa tornata là, doue fresco era et tutta piena di S.postaglisi presso a sedere altro nō facea che soffiare.1429. ISMANCERIE. Et a niuna donna par esser bella ne reguardeuole, se non tanto quanto ella ne modi, nelle I. ne portamenti somigliano le publiche meretrici. L A.

SMANIE. uedi Ismanie.

SMARRIMENTO. Con pena mi ritenni, che un'altra uolta in simile S.non cadessi etc. P H.

S marrire. impaurire. La giouane uedendo uenire l'Abate tutta si smarri, et uergognandosi cominciò a piangere.152. Temette, non per isciagura smarrisse la uia.i. fal'isse.182. Quasi gli uolesse la SMARRITA uita, e'l sentimento riuocare.i.indebilita, et impallidita. 812. Si, ch'io conforti l'anima S.1678. Et con alcun bagno in costei riuocò la S.uita.2182. Che haueua la sua compagnia nella selua smarrita.i.perduta.1203. Salgono alcuna uolta i pastori sopra un battuto d'una torricella che ui è, a guatare le bestie SMARRITE. 1813. Quiui non era che con acqua fredda o con altro argomento le S.forze riuocasse, perche a bell'agio poterono gli spirti andare uagando doue lor piacque.353. Haueua p sciagura un lauoratore quel di due suoi porci SMARRITI.1852. Costoro rimasero tutti S.guardando l'un l'altro.i.pieni di stupore.1437. Trouorono Martellino anchora in camiscia dinanzi al giudice, et tutto SMARRITO et pauroso forte.241. Di che egli tutto S. si leuò su.1076. Ismarrire. Et per non ismarrirle, o iscambiarle, fece loro fare uno certo segnaluzzo etc.1775.

S mascellare. uedi a Mascella.

S memorare. uedi a Memoria.

SMERALDI. pietre pretiose. Vo.La.Gr.Fr.et Sp.1717. Aconciarsi a diti gli uerdi S. F I.

SMERIGLIO. uccello. P H. uedi a Falcone.

S minuire. uedi all'infinito Diminuire.

SMIRRE. luogo. In questo tēpo uenne per caso alle S.444.

SMISVRATAMENTE. Smisurate etc. uedi a Misura

SMODERATAMENTE. uedi a Moderata.

S montare. uedi all'infinito Montare.

S mucciare. sdrucciolare slizzare, scorrere, sblisciare. La fante cattiuella, che di dietro era rimasta; scendendo meno auedutamente smucciandole il piede, cadde della scala in terra et ruppesi la coscia.1855.

## S. INNANZI O.

S O. quando uien dal uerbo scio scis. uedi al suo infinito Sapere. Et quando uien da sum es est. uedi al suo infinito Essere.

SOAVITA. Vo. La. et Sp. La S. delle parole melifluue. 898. Parendogli che da quegli occhi una S. si mouesse di piacere mai dallui non prouato.1143. Sentendo un SOAVE uentiello uenire.74. Haeci la natura date le corporali forze leggieri, le uoci piaceuoli, et i mouimenti de membri SOAVI.2092. Dioneo preso un liuto, et la Fiammetta una uiuola cominciorono SOAVEMENTE unà danza a sonare.74.

SOBRIO. temperato. Vo. La. Si come colui che S. et modesto huomo era.132. Cose piu atte a curiosi beuitori; che a SOBRIE et honeste donne.64. Le uiuande grosse et poche et il uiuere SOBRIAMENTE facciano gli huomini magri et sottili; et il piu sani.1521.

SOCCORSO. In S.et rifugio di quelle che amano.8. Pensando, se dentro entrare ui potesse qualche S.gli manderebbe Iddio.250.

SOCERO. uedi a Suocero.

SODEZZA. Sopra il petto dell'Abate, trouò due poppelline tonde et SODE, et dilicate, non altrimenti che se d'auorio fussero state.262. Poi toccandole il petto, et trouan-

dolo SODO et tondo etc. 2115.

SODISFARE. Et il godere, et l'andare cantãdo attorno, et sollazzãdo, et il S. d'ogni cosa l'appetito, che si potesse. 22.

SODISFACIMENTO. Non per uendetta che io attẽda della ingiuria; che a me è stata fatta; ma in S. di quella ti priego etc. 201. Dopo la cena quello; che Pietro si diuisasse a S. di tutta tre, m'è uscito di mente. 1359. Ma di uolere a SODISFATIONE di se medesima trouare alcuno, ilquale piu di cio che il lanaiuolo, le paresse degno. 652.

Sodisfare. contentare. Pensò di douergli tutta tre S. 142. La uolle del suo priego S. 289. Che egli altra maniera trouasse a S. all'ira sua. 374. Et che douesse S. alla compagnia ꝑ quanto la sua signoria douea durare. 875. Le donne, lequali molto meglio che gli huomini, potrebbono a molti S. 1424. La fortuna apparecchiò caso da potere al desiderio dello scolare S. etc. 1805. Conuien che io sodisfaccia al mio disire. 1681. Et s'ella ti piace che tu la prenda, et te medesimo ne S. 2171. Non sotisfacendo a questa donna molto il suo marito, s'innamorò d'un giouane. 1573. Rustico; che di radici d'herbe, et d'acqua uiueua, poteua male rispondere alle poste, pur alcuna uolta la sodisfaceua. 870. La donna per sodisfargli disse di farlo. 1865. Il giudeo d'ogni quantita, che il Soldano il richiese lo seruì, et il Soldano poi interamente lo sodisfece. 144. Alquale Alessandro ogni suo stato liberalmente aperse, et S. alla sua domanda. 276. Innanzi chel marito tornasse da Genoua, della sua persona gli S. 1692.

SODOMITICA. Dishonestissimamente peccare in lussuria, et non solo nella naturale, ma nella S. senza freno alcuno di rimordimento. 230.

SOFFERENZA. Vo. Fr. Parendo tempo a Gualtieri di fare l'ultima proua della S. di costei etc. 2390.

Sofferir. Vo. Fr. Et per cio che una gran carauana di some sopra muli passauano, alloro conuenne S. di posar tanto, che quelle passate furono. 2099. Gia piu auanti S. non potendo. 2226. Per niuna guisa piu sofferire poteua di hauere per moglie Griselda. 2390. Chi haurebbe altri che Griselda potuto col uiso non solamente asciuto, ma lieto S. le rigide, et non mai piu uedute proue da Gualtieri fatte? 2406. Padre mio ui dico bene che io non posso piu S. 670. Et se questo che gli huomini hanno sofferto, sofferranno S. non uolete, quello che Christo ilquale fu Iddio, et huomo sofferse, non ui douerra in questa parte parere duro a S. E P. Et poi che a me non soffera il cuore di dare a me stessa la morte, dallami tu. 1846. Et non sofferendo il cuore di se medesima con alcuna uiolenza uccidere. 1175. Io ti priego che tu m'insegni come tu sofferi quelle ingiurie, lequali a te son fatte. 201. Non ui uergognate uoi di sofferirlo in mia presenza? 1653. La pregò che in merito di tanto amore ella sofferisse che egli al lato allei si coricasse. 1073. Credi tu che se io quel ben gli uolessi, che tu temi, sofferesi che egli stesse la giu ad agghiacciare? 1795. Come ti sofferiua l'animo di dire di lei, sentendoti quello medesimo hauere fatto; che ella fatto haueа? 1355. Quantunque grauissimo fusse a comportare, non potendo altro fare, se il S. 2072. Et Andreuccio partir uolendosi, ella disse, che cio in niuna guisa sofferrebbe. 328. Io giuro a Dio, che per douere guadagnare l'amistà d'un'huomo fatto, come tu sei, io sofferrei di riceuere troppo maggiore ingiuria etc. 2150. Aspetto tanta essere la uostra cortesia, che non sofferrete che io per tanto et tale amore morte riceua ꝑ guiderdone. 705. Che cosi caro gioua ne sofferri che a guisa d'uno cane sia sepellito. 1039. Sofferi poi nel soggiontiuo. Ti haurebbon fatto morire, ilche la mia pietà non sofferse. 379. Lungamente S. colui che tutto uede questa ingiuria P H. Et loro uolendo per rinuenire come stata fusse la cosa, porre al martorio nol soffersono ma confessarono per se etc. 783. Et quando tanta pena haurà sofferta, che egli di questa sua gelosia sarà castigato. 804. Hora se questa è bella cosa et da sofferire, uedete'l uoi, io per me non intendo di piu comportargliene, anzi ne gli ho io bene per amore di uoi sofferte troppe. 672. Et a perseruare la sua honestà grandissimo disagio ha sofferto lungamente. 461. L'hauesse per moglie presa, se da suoi parenti fusse stato S. 1237. Donna anchora che la ritrosità non ha mai S. che io habbia potuto hauere un buon di con teco. 2073.

SOFFIAMENTI. Da cotanti, et da cosi fatti S. di uenti sono sospinto. 888. SOFFIANTI Ante. A M.

Soffiar. Vo. Fr. et Sp. Calandrino tornato al lauorare, altro che S. non faceua. 2035. Disse Bruno. che diauolo hai Calandrino, tu non fai altro che soffiare. 2035. Calandrino sentendo il duolo leuò alto il piede, et cominciò a S. fortemente 1728. Postaglisi presso a sedere, altro non faceua, che S. 1429. Dando le spalle a questo uento, et lasciandol S. 964. SOFFIONE uedi un poco piu basso.

SOFFICIENZA. Secondo che alla S. di Primasso si conueniua, lo fece nobilmente uestire. 188. Ne in altre dissolutioni allargandosi, ma a S. secondo gli appetiti loro le cose usauano. 25. Hor nõ ti bastaua io o marito mio? io sarei SOFFICIENTE ad un popolo, non che a te. 1920. Chi lasciare potesse S. a riscuotere suoi crediti fatti a piu Borgognoni 82. Et di questa poluere tanta presane, che affare dormire tre giorni S. fusse. 811. Nõ perche egli nol conosciesse ad ogni suo seruigio S. 2020. Et credendogli a troppo maggior cosa che questa non è SOFFICIENTI. 60.

SOFFIONE. una canna busa, et ancho si piglia per lo mantice. Et poi questa carta messa in uno bucciuolo di canna, sollazzando la diede a Guiscardo, dicendo. farane questa sera un S. alla tua seruente, col quale ella raccenda il fuoco. 912.

SOGGETTO et SUGGETTO si scriue. suddito seruo, uassallo etc. Vo. Sp. et En. Non uolendo S. diuenire del nimico del suo signore. 955. L'aiutato douere essere obediente et S. et riuerẽte allo aiutatore. 2092. Di che i SOGGETTI si contentorono molto. 840. Amore di che luogo tragga gli sospiri allui S. 1147. Cosi adunque operando si pigliano gli animi da S. 2257. Il perche comprendere si puo alla sua potenza essere ogni cosa SOGGETTA. 858.

OGGETTO et OBBIETTO al suo luogo.

Sogghignare. uedi all'infinito Ghignare.

Soggiacere. uedi all'infinito Giacere.

Soggiungere. uedi all'infinito Giungere.

Sogliamo. Soglio, Sogliono etc. uedi al suo infinito Solere.

SOGLIARDO. Vo. Na. Egli è tardo, S. et bugiardo. etc. 1446.

Sognare. Vo. Sp. Chi mal ti uuole, mal ti sogna. 2074. Che facciamo noi qui? che attendiamo? Che sognamo? etc. 11. Incominciò a guisa d'huom che sognasse ad entrare in altri farnetichi. 2069. Voi beuete tanto la sera che poscia sognate la notte. 2067. Pirro ueramente io credo; che tu sogni. alqual Pirro rispose. Signor mio non farnetico mica. ne uoi anche non S. etc. 1654. Veggendo desta; che non cosi era come

come sognato haueua, nondimeno l'entrò del sogno ueduto paura. 1031. Di tanta marauiglia fur piene; che quasi erano per credere, che quello che fatto haueuano la notte passata, non l'hauesser fatto, ma hauesser S. di farlo. 1110. Affermaua iui fermamente hauere S. 2070. Di dire le fauole che tu sogni etc. 2068.

SOGNO. Vo. Fr. et Sp. Che questo tuo uitio di leuarti in S. et di dire le fauole che tu ti sogni etc. 2068. Ordinatamente gli contò il S. suo. 2074. Che niente le costaua al uero S. del marito uoluto dar fede, o credere. 2077. General passione è di ciascuno che uiue, il uedere uarie cose nel sonno, lequai quantunque, a colui che dorme, dormendo tutte paian uerissime, et desto lui alcune uere alcune uerissimili, et parte fuori d'ogni uerità giudichi, nondimeno molte esserne auenute si trouano. Per laqual cosa molti a ciascuno S. tanta fede prestano, quanta presteriano a quelle cose, lequai uegghiando uedessero, et per gli lor Sogni stessi s'attristano, et s'allegrano, secondo che per quegli o temono, o sperano. et in contrario sono di quegli; che niuno ne credono, se non poi che nel premostrato pericolo caduti si ueggono etc. 1027. Perche giudico che nel uirtuosamente uiuere, et operare, di niuno contrario S. accio si dee temere, ne per quello lasciare i buoni proponimenti. Nelle cose peruerse et maluaggie, quantunque i Sogni a quelle paiono fauoreuoli, et con seconde dimostrationi chi gli uede, confortino, niuno se ne uuol credere, et cosi nel contrario a tutti dare piena fede. 1028. Quello che egli uedeua, e udiua, credette piu tosto essere S. che uero. 564. L'Hoste incominciò a ridere, et effarsi beffe di lui, et de suoi SOGNI. 2070. Et per gli loro S. stessi etc. ut supra. 1077. Non dar fidanza a S. equali o per poco, o per souerchio mangiare, o per imaginatione hauuta dauanti d'una cosa, sogliono le piu uolte auenire, ne mai pero se ne uide uno uero. P H. Cosi a me SOGNANTE parue che aduenisse. i. che mi sognaua. L A.

SONNO. uedi al suo luogo.

TRASOGNATO. uscito di sentimento. Arriguccio staua come T. et uoleua pur dire. 1621. Io credo che uoi m'habbiate per ismemorato, et per T. 1655.

SOL. aduer. Ne de sospiri ne dell'amare pene, ma Sol del chiaro foco. 597. nelle rime.

SOLA. adie. Vo. La. et Sp. Dalla qual S. ogni mia pace uenir potè. 703. Che almeno una S. camiscia sopra la dote mia etc. 2394. Ne fu una bara S. quella che due o tre ne portò. 35. SOLE in tanta afflittione n'hanno lasciate. 54. SOLI, et accompagnati di di et di notte etc. 50. I peccati che furon miei, tutti in un huomo SOLO. 108. Et aduerbialmente. uedi al suo luogo. Non SOLAMENTE molte donne moriuano, ma assai u'erano etc. 32. Non S. il suo consiglio lodarono, ma disideroso di seguitarlo etc. 55. D'ogni cosa fornito s'era, se non d'uno palafreno S. etc. 697. Che ella quiui in quella barca cosi SOLETTA fusse arriuata. 1178. Tutto SOLETTO si mise in camino. 273. Vide Nathan tutto S. andare passeggiando. 2166.

Tutta Sola, Tutto Solo etc. uedi alla particella Tutto al luogo di Tutto Solo.

SOLAIO. Cercare tutta la torre insino al primo S. P H.

SOLARI Raggi. uedi alla particella Sole.

SOLCO. Vo. La. et Sp. Et preso il piuiolo, colquale egli piantaua gli huomini, et prestamente nel S. per cio fatto, messolo. 2116.

SOLDANO. Vo. Sp. Che se d'Alessandria hauessero il S. menato preso. 1695. S. di Babilonia. 2316.

SOLDATI. Et stati nella loro giouanezza quasi sempre in fati d'arme, et S. 1235.

SOLDO. Vo. militare. Fu gia in Melano uno Tedesco al S. etc. 1667. Et uiua amore, et muoia S. et tutta la brigata. i. uiua la pace et mora la guerra. 1547. Et per la moneta. Vo. La. Fr. et Sp. Si come colui che uiuo all'antica, et lascio correre due SOLDI per uenti quattro danari. 245. Haueua Calandrino forse quaranta S. al lato. 1775.

SOLE sost. Vo. La. Fr. Sp. et Go. Il S. di tutto il cielo bellezza, ornamento, chiarezza, et lume. 2128. Ne ui percoteua d'alcuna parte il S. 74. Voi non haurete compiuto; che il S. fie declinato; et il caldo mancato etc. 76. I fiori, liquai per lo sopraueggnente S. tutti s'incominciauano ad aprire. 601. Anzi non faccendo il S. gia tepido alcuna noia. 877. Veggendo il Re che'l S. cominciaua a farsi giallo. 1122. Il Re leuato, il uiso uerso il cielo, et uedendo chel S. era gia basso all'hora di uespro. 2407. Era anchora il S. molto alto. 604. Essendo il S. alto a mezo uespro. 1676. Il S. ilquale era feruentissimo, essendo gia al mezo giorno salito. 1841. Ma essendo gia il S. basso. 1856. Et nel A M. Il uergine S. era gia coperto dall'onde d'Hesperia, et il uegghiante gallo haueua le prime hore cantate, et ogni stella paria nel cielo quando io etc. Et anchora che Phebo hauesse tutti i dodici segnali mostrati del cielo sei uolte, poi che quello era stato etc. descrittione del tempo Apollo luminante il cielo, et la terra. etc. Et nel P H. Era gia Apollo col carro della luce salito al meridiano cerchio, et quasi con diritto occhio riguardaua la riuestita terra etc. descrittione del mezo giorno. etc. Vna mattina prima chel S. s'apparecchiasse d'entrare nell'aurora. etc. descritione del tempo mattutino. etc. Era con lui dimorata tanta; che Phebo cinque uolte era nella casa della celestiale uergine rientrato. descrittione di tempo etc. Haueua gia nel breue giorno Pean, che nell'ultima parte della Guizzante coda di Amalthea nutrice dell'alto Gioue, dimoraua, trappassato il meridiano cerchio, et con piu studioso passo cercaua l'onde d'Hesperia, quando Giulia etc. descrittione di tempo etc. Ma si tosto come i chiari raggi d'Apollo ne recheranno il giorno etc. L'aurora haueua rimossi e notturni fuochi, et Phebo haueua gia rasciutte le brinose herbe. etc. Entraua il S. nella rosata Aurora con lento passo, et i turbidi nuuoli. occupauano il suo uiso, per laqual cosa la sua luce, si come usato era, non porgeua chiara, che forse allui; che tutto uede, era manifesta la ferità del crudel giorno, alquale egli s'apparecchiaua di dar lume. etc. Hauendo il S. con gli acuti raggi cominciato a dissoluere l'oscure nebbie. etc. Da poi che il S. nascose i suoi raggi nell'oscure tenebre, et le stelle cominciorano a mostrare la lor luce etc. descrittion della notte etc. Come il nuouo S. usci nel mondo. i. si fece giorno etc. Essendo Phebo nelle braccia di Castore, et di Polluce insieme, non essendo anchora la tenebrosa notte partita etc. Il S. poi che Lucina chiamata dalla sua madre, mi ti donò quattordici uolte ed uno medesimo punto è ritornato, et nelle braccia di Castore, et di Polluce è intrato nel camino usato per compiacere la quintadecima, et è gia al terzo della sua o piu auanti etc. Haueua gia il S. per lungo spatio il meridian suo cerchio passato. etc. Quando Phebo lasciò lo nostro hemisperio senza luce. i. si fe notte etc. Ne credo; che il S. tocchi l'hesperie onde, che l'anima mia sia a quelle d'Acheronte. etc. Poi che Phebo co tepidi

raggi recò nuouo ſplendore etc. Che prima chel S. le ſue luci
meſſe haueſſe ſotto l'onde occidentali, giunſero a montorio.
etc. Tu, ſi toſto, come il S. compiendo l'uſato camino harà
li ſuoi raggi naſcoſi, occultamēte ti partirai etc. Gia haueua
Phebo naſcoſti i ſuoi raggi nelle marine onde, quādo il duca
etc. Auanti che il S. uenga dimane al meridiano cerchio etc.
Et tu o dolciſſimo Apollo, ilquale diſideroſo ſi preſtamente
ſuoli ritornare nelle braccia della roſſeggiante Aurora, che
fai? perche dimori tanto? uieni, non dubitar di uenire ſo-
pra l'orizonte. etc. Quella mattina il S. coperto d'oſcure nu-
uole non moſtrò lo ſuo uiſo, et l'aria da noioſa nebbia im-
pedita; che piangeſſe quaſi pietoſa de gli affanni di Bianco-
fiore. etc. Ah caualiere, leua ſù, non dormire, non uedi co
lui, lo cui figliuolo ſeppe ſi male guidare l'ardente carro del
la luce, che anchora ſi pare nelle noſtre regioni, che gia co
ſuoi raggi hà gia cacciate le ſtelle? etc. Nell'hora che il S. cer
ca l'occaſo etc. Si toſto come i raggi del S. incominciaranno
ad eſſere men caldi etc. Auanti chel S. ricerchi un'altra uol-
ta quel grado, nelquale hora dimorando ci porge chiara lu-
ce etc. Dipinta nel uiſo di quel colore, chel gran pianeta par
tendoſi l'Aurora, il cielo in diuerſe parti dipinge etc. Noi
ueggiamo gia Phebo guardarci con non diritto aſpetto, et
ſentiamo l'aere rinfreſcato etc. Il S. gia baſſando laſciaua
piu temperato aere ne luochi etc. Credo che il S. che tutto ue
de, mai ſi bella torre non uide etc. Veggendo chel S. cercaua
l'occaſo etc. Tanto chel S. illuminò ciaſcun clima del noſtro
hemiſperio etc. Le notturne tenebre dopo li loro ſpatij trap-
paſſorono, et Titan uenuto nell'Aurora recò lo nuouo gior
no etc. Gia lo S. minacciaua l'occaſo, quando l'ammiraglio
etc. Prima chel terzo S. nel mondo naſceſſe, nella città per-
uenniero .i. il terzo giorno etc. Con dolce nota la dorata caſa
del S. diſegnò tutta, non tacendo de ſuoi eclipſi, et di quella
della luna le cagioni, moſtrando come dallui ogni altra ſtel
la piglia luce, et coſi eſſere neceſſario a uolere i luochi di qlle
ſapere etc. Salito il Sol nell'Aurora. Philocolo, et ſuoi com-
pagni etc. Et dette queſte parole ſi uolſe al carro della luce, e
uidelo gia lo meridiano cerchio hauere paſſato, et declinare
coſi lo caldo, come i raggi etc Non hauendo il S. anchora di
quel giorno l'ottaua hora toccata etc. Non ſi uedra lo S. ſei
uolte nuouo prima, che tu uedrai etc. i. non ſaranno paſſati
ſei giorni etc. Rendè la chiara luce di Phebo gli raggi ſuoi,
confortādo le tramortite herbe etc. i. ſi fece giorno etc. Et ben
che Phebo co ſuoi caualli ſi tuffaſſe nell'onde d'eſperia non
toglieua egli loro il feſteggiare a quel che il S. naſcoſo toglie
ua, ſupplicauano l'acceſe fiaccole gratioſe alle non coſi belle
giouani etc. Gia Apollo è oltre a uenti uolte tornato alla ſua
caſa, poi che Gloritia mutò uita .i. ſono gia uenti anni che
morì. etc. Gia laſciaua Phebo uedere la ſua cornuta ſorella,
diſioſa di tornare alquanto con la ſua madre etc.

SOLARI. Gia i raggi S. ſi riſcaldauano. 1133. Per gli S.
raggi che molto loro auicinandoſi gli feriano. 2126. Et ſi co
me l'honeſte parole alla corrotta mente non giouano, coſi
quelle che tanto honeſte non ſono, la ben diſpoſta non poſſo
no contaminare, ſe non come il loto i S. raggi, et le terre-
ne brutture le bellezze del cielo. 2423.

SOLE. plur. et adie. uedi a Sola.

Solea. Soleano etc. uedi all'infinito Solere.

SOLENNITÀ. Vo. La. et Sp. Con grandiſſima feſta et
S. il recorono alla loro chieſa. 116. Fatta prima con gran S.
la confeſſione. 1454. I chierici ſenza affaticarſi in troppo lun
go ufficio o SOLENNE, in qualunque ſepoltura troua
uano, il metteuano. 34. Sopra il corpo di ſer Ciappelletto fe
ciono i frati una grande et S. uigilia. 115. Senza troppo S.
commandamento aſpettare. 1439. Beuitore et uago de SO-
LENNI uini. 169. Hauere a memoria le coſe preterite, o
conoſcere le preſenti, et ſapere antiuedere le future, queſto
è da S. huomini ſenno grandiſſimo reputato. 2408. Et quiui
il Papa da capo fece S. le ſponſalitie celebrare. 290.

Solere. Et non con quelli uiſi, che io ſolea uedere. 49. Quello
che eſſere ſoleano etc. 371. Ilquale affermaua quella poluc-
re ſolerſi uſare per lo ueglio della montagna etc. 810. Et ol-
tre accio; ſolete pagare quel poco di debito, che ogni an
no ſi paga una uolta. 1443. Doue in tutto di, tornare non
ſoleui. 150. Quaſi un'altra femina, che eſſere non S. pa-
rea. 384. Si come far S. 2395. Che noi ſiamo amici, come ſo
leuamo. 1872. Che nel Mugnone ſe ne ſoleuano trouare.
1718. Et torna huomo; come tu eſſere ſoleui. 1570. Doma-
tina ci leueremo, come noi ſogliamo anzi di. 2113. Non
altrimenti che ſogliano fare le uaghe giouani i loro amā
ti. 281. Si come io ſoglio ſtare ſempre. 951. Quello eſſer ue
ro; che ſogliono e ſaui dire. 886. Donna anchor ſe tu quel
la; che tu ſuoli è in ſeconda perſona. 2103. Ma ſe tu ſi ſa-
uio, come S. 2271. Iquali uoglio che tu mi preſti con quel
utile, che tu mi S. preſtare de gli altri. 1690. ſuogli an-
chora ſi potria dire. ſuolſi tra uolgari ſpeſſe uolte dire un ſi
fatto prouerbio. i. ſi ſuole. 526.

SOLETARIO. Laqual chieſa in luogo aſſai S. era. 147.
Vſciti fuor dell'albergo, in un S. luogo etc. 231. Veggendo
il luogo S. et chiuſo. 248. Vn luogo S. et remoto trouato. 357
Alleuato ſopra un monte ſaluatico, et S. 898. Et peruenuti
in un luogo molto S. et remoto. 1016. In luoghi SOLETA
RI et ſenza compagnia etc. 1809. Et eſſendo la cōtrada mol
to SOLETARIA. 1506.

SOLFO. Vo. La. et Te. Il maggior puzzo di S. del mondo.
1347. Egli è; che dinanzi io imbiancai e miei ueli col S.
1348. Gli haueua gia il S. il ſuo petto ſerrato etc. 1348. et
Zolfo dice il Thoſcano.

SOLITVDINE. Le gran forze dell'otio, et della S. 611.

SOLINGO. Veggendo chel luogo era S. 1258. Luogo mol
to S. et fuor di mano. 1813.

SÒLIO. certa ſedia regale. Vo. La. Agiulf Re de Lombardi,
in Pauia fermò il S. del regno ſuo. 633.

Sollazzare. Et con belli motti recare gli animi de gli fatica
ti a conforto, et S. le corti. i. dar ſollazzo etc. 193. La donna
con Pirro ſi cominciò a S. i. uſare carnalmente. 1656. Da
uguale appetito tirati, cominciatiſi a S. inſieme. 454. Che ui
piaccia d'arrubinargli queſto fiaſco del noſtro buō uino uer
miglio, che ſi uuole alquanto S. con ſuoi zanzieri. 2083. Li-
dia in preſenza di Nicoſtrato ſi ſollazza con Pirro. 1628.
In alcuna parte n'andremo ſollazzando. 261. Conigli, et
Lepri, ciaſcuno a ſuo diletto quaſi dimeſtichi andarſene ſol
lazzando. 608. Et quella lettera in uno bucciuolo di canna
meſſa, S. la diede a Guiſcardo. 911. Preſa la giouane, quaſi
come S. chetamente la domandò etc. 2281. Ciaſcuno a ſuo
piacere ſollazzandoſi uada. 71. Et con queſta, et con quel
la hora una uolta, hora un'altra S. 568. Et inſieme ſcher-
zando et S. auenne che Tancredi ſi ſuegliò. 918. Con gran
piacere di ciaſcuna delle parti, quanto di quella notte reſta
ua ſi ſollazzorono. 284. Et gran pezza SOLLAZ-
ZATISI inſieme etc. 1055. Eſſa infino uicino della meza

notte col suo amãte SOLLAZZATASI gli disse, etc. 1796. Disse che in presenza di lui con Pirro si sollazzareb be. 1641. Et come che con lui abbracciandolo et basciandolo alcuna uolta, et dallui esiẽdo abbracciata et basciata si sol lazzasse, etc. 1035. Et quiui fu, quanto gli piacque con lei si sollazzò. 1870. Et facendola parente di Messer Domenedio con lei una gran pezza si S. 1706, Et riposandosi Costantino con la donna, che piangea, si S. 443.

SOLLAZZEVOLE. Lui et S. huomo, et festeuole cono sceua. 219. Persona S. et amicheuole assai. 1238. I ragionamenti SOLLAZZEVOLI. 1470. Bruno et Buffalmaco huomini S. molto. 1712. Mille cãzonette piu S. di parole, che di canto maestreuoli, etc. 2122. Lequai parole chi uolesse SOLLAZZEVOLMENTE interpretare, etc. 2094.

SOLLAZZO, piacere. Cõ una dicendone, l'ordine dello in cominciato S. seguisse. 121. Questa nouella porse ugualmente a tutta la brigata grandissimo piacere et S. 1465. Ne tra cherici, ne Philosophi, ma ne giardini in luogo di S. tra perso ne giouani, benche mature. 2421. Cosi tra molti saui alcuna uolta un meno sauio, è nõ solamẽte uno accrescere splẽdore et bellezza alla loro maturità, ma anchora diletto et S. 2108. Dopo alquante canzonette, et altri SOLLAZZI. 216.

SOLLECITA. Solleciti, Sollecito, Sollecitamente, etc. uedi a Sollecitudine.

Sollecitar, affrettare. Cominciò a S. don Gianni; che questa cosa gli uolesse insegnare. 2113. Calandrino cominciò molto a strignere, et a sollecitare Bruno. 2045. La cominciò a S. a quello che egli di lei desideraua. 1522. A che sollecitando il Duca, etc. 428. Perche l'uno S. et all'altra giouãdo d'esser sollecitata. 1052. Ma costui con ambasciate sollecitandola molto, et non ualendogli, etc. 2574. S. lo scolare molto. 1791. Per sue ambasciate S. inuano si affaticaua. 2200. D'amarla, ne di sollecitarla nõ si rimaneua. 2201. Et si come egli per tinace dimoraua, cosi Giannotto di sollecitarlo non restaua giamai. 125. Cominciò attentamente a S. acciò molto spesso. 1536. Laquale molto dalla fante SOLLECITATA, etc. 1041. Senza aspettare d'essere sollecitata da suoi. 828. Et molto anchora dallui essẽndo S. 1606. Pasimõda al suo potere sollecitaua di far lor torre. 1159. Quanto poteua l'apprestamento S. delle future nozze. 1159. Che ben si filasse la lana del suo maestro, piu spesso che l'altre S. 1052. Due giouani, liquali molto, accio che ragionato haueua loro, il sollecitauano. 982. La sollecitò molte uolte et con lettere, et cõ ambasciate. 1742. Et tanto in un modo, et in un'altro la S. che con esso lei si dimesticò. 1506.

SOLLECITVDINE. Et allui la cura, et la S. di tutta la nostra famiglia cõmetto. 69. Se essi ricchi diuenissero, senza S. et sicuri potere uiuere. 400. Quelle che sauie sono, hanno tanta S. dell'honore loro, etc. 535. Essendo molto ricco, cõ non picciola S. cercò d'hauere bella et giouane donna per moglie. 570. Gran parte de suoi fatti mettendogli tra le mani, li quai esso fece si bene, et con tanta S. che in pochi anni diuẽne ricco mercatãte. 746. Molte sciocche femine, et huomini d'auilupparui sotto s'ingegnano: et è loro maggiore S. che di altro essercitio. 762. Con gran diligenza et S. ogni cosa rimise in ordine. 839. La tua poca S. del maritarmi. 924. Niun ue n'hebbe; che con piu attenta S. nõ notasse le parole di quella canzone. 1970. Ogni minimo suo pericolo piu temere che S. hauere di tor uia i gradi del padre. 2314. Et se questo conce dono le leggi, nelle SOLLECITVDINI delle quali è il ben uiuere d'ogni mortale. 46. Senza l'infinite S. et paure, di che l'altezza de Regni è piena. 401. Et tutto occupato di grãdissime S. et d'alto affare, 2228. Con le pungenti S. d'amore da insẽsato animale ti recarono ad essere huomo. 1163 Di se medesima alquanto diuenne SOLLECITA. i. presta. 359. Buona femina tu se assai S. a questo tuo dimandare. 2158. Le leggi et i Rettori, iquali assai uolte quasi SOLLECITI inuestigatori del uero, incrudelẽdo fanno il falso pro uare. 752. Sicurano SOLLECITO a uolere della sua innocenza far chiaro Bernabo. 557. Et essendo alla dõna gra ui le SOLLECITATIONI del caualiere. 2200. Quãto i preti et i frati siano SOLLECITATORI delle menti nostre. 1738. Fattolo seruire et medicare cosi SOLLECITAMENTE. 90. Ma S. nõ recusando alcuna fatica o pericolo, et ritorno, etc. 400. Laquale per rispetto della madre sua lui S. seruiua. 496. Spesso et S. i fratei domandandone. 1017.

SOLLEVAMENTO. Et tanta acqua haurai da me a S. del tuo caldo, quanto fuoco io hebbi da te ad alleggiamento del mio freddo. 1847.

Solleuare. uedi all'infinito Leuare.

SOLO. aduerbialmente. Queste sue speculationi erano S. in cercare, se trouare si potesse Iddio, che non fusse. 1435.

Et accompagnata con la che aduerbialmente, in uece di pur che, quello che latini dicono dummodo. Senza fare distintione alcuna dalle cose honeste, a quelle che honeste non sono, S. che l'appetito le chieggia. 50. Et allui senza alcuna uergogna ogni parte del corpo aprire, non altrimenti che ad una femina un'altra haurebbe fatto, S. che la necessità della sua infermità il richiedesse. 30. Questo farò io uolentieri, S. che uoi mi promettiate, per cosa, ch'io dica, niuno douersi mouere del luogo suo. 2193.

Et per lo adiet. uedi alla particella Sola.

Tutto solo. Tutta sola, etc. uedi alla particella Tutto al luogo di Tutto Solo.

Soluere. chiarire, cauar di dubbio. Et disse. Pretore i miei fatti mi traggono a douere S. la dura questione di costoro. 2307. Per soluerti dal legame della promessa. i. liberarti. 2207. Et nõ che le SOLVTE persone, ma anchora le rin chiuse ne monasteri. i. libere. 50. Auẽne che SOLVTOSI subitamente nell'aere un groppo di uento, cosi fortemẽte percosse nel mare, etc. 303.

Risoluere. i. suenire, disfare. Io ti farò fare una certa beuanda stillata molto buona et piaceuole a bere, che in tre mattine risoluerà ogni cosa, et rimarrai piu sano che un pesce. 2013. I mormorij in uoce spedita risolueo in queste parole. nelle prose d'AM. Nell'amplissimo letto dimorante con tutti i membri risoluti nell'alto sonno. FI. Ilqual mormorare, dopo picciolo spatio si risolse in soaue uoce. i. si risoluè. FH.

Slegare. al suo luogo.

SOME. carichi. Vna gran carauana di S. sopra muli, et sopra cameli, etc. 2099. Et meta. de re uenerea. Non è marauiglia che stà notte tu nõ mi ti appressassi, tu aspettaui di sca ricare le S. altroue, et uoleui giungere molto fresco caualiere alla battaglia. 734.

SOMIERO. Ne a me borsa bisognerà ne S. etc. 2394.

Somigliare. Laqual nouella, perche l'effetto della passata so migli non ui douerà pero essere men cara, etc. Quando auiene che l'huomo dalle muse si parte, dilettarsi di uedere cosa ch'elle S. etc. 901. Signor mio percio ue la somiglia. i. per-

ciò somigliai la mula a uoi.2134.E' ben uero che quelle due somigliano robbe,di che io gia con tre mercatanti, che a casa mia capitarono, uestito ne fui.2343.Marauigliossi forte Tedaldo; che alcuno in tanto il somigliasse; che fusse creduto lui.749.

Assomigliare. Per che lui alla sua mula hauesse assomigliato.2133.

Risomigliare. In uerità che uoi ui risomigliate piu che huomo,che noi uedessimo mai risomigliare, un'altro nostro compagno,etc.795.

SOMMA. Somme. Sommati. Sommamente. Sommo,etc. uedi a Sommità.

Sommene. Sommi,etc.uedi al suo infinito Essere.

Sommergere. Aspettare d'essere uinti,et sommersi in mare,etc.1149.

SOMMESSA. picciola,bassa,etc.Con S.uoce chiamò Alessandro.281.Lo cominciò a tentare,et addire con S.uoce; che su si leuasse.1100.

SOMMESSO. misura che si fa con la mano. Et era una tristanzuola,et peggio che non era alta un S.1912.

SOMMITA'.altezza.Vo.La.et Sp.Essendo il Sole nella sua maggiore S.906.Et in sulla S.di ciascuna montagnetta si uedeua un palagio.1473.Gia nella S.di piu alti monti appariuano i raggi della seguente luce.1683.

SOMMA singulare.Rispose,che questa l'era S.gratia.1611. Per loro S. consolatione,etc.59. Alla qual festa i SOMMATI del Regno suo d'ogni parte chiamati ui uennero, etc.i.i primi.Vo.La. AM. Era gia stato messer Gentile con SOMME lode tolto infino al cielo.2199.Questi erano al corporal caldo SOMMISSIMI rimedij a me offerti. FI. Queste parole SOMMAMENTE a tutti piacque ro.i.grandemente.67.Questi ordini S. da tutti commendati furono.71.S.spiacendo al Giudeo.131.Et S.piaciutagli,etc. 707.S.mi saria caro,etc.386.Quello che egli S.per se desideraua.2231. Io dico SOMMARIAMENTE.i.toccãdo la cima della Soma delle cose. FI. Con poca terra si ricopriano infino attanto; che della fossa al SOMMO si perueniua.i.alla Sommità.38.

SOMMO. adie. Testimonianze false con S. diletto diceua richiesto.84. Il Re, la Marchesana bellissima guardando S. piacere haueа.163.

Son. Sono,etc.uedi al suo infinito Essere.

SONAGLI. Vo.Sp.Circondanti tutti di S. PH. Sopra e correnti caualli con fiere armi giostrauano, et quando circõdati da sonanti S.armeggiauano. FI. L'aere risonaua d'infiniti S. per molti armiggiatori continuando per molti giorni gioia grandissima. PH. Et in scambio delle cinque lire, le fece il prete rincartare il ciembalo suo,et appiccarui un SONAGLIVZZO, et fu contenta. ridicule pro parte pudenda.1710.

SONARE. Et da tauola leuati,al carolare,et al S.si diedero per alquanto spatio.1973.

Sonare. Vo.La.Sp. Dioneo preso un Liuto, et la Fiammetta una Viuola cominciorono soauemente una danza a S.73.La qual cena con lieta festa fornita,a cantare,et a S. tutti si diedero.1362.Lionardo auiso che la Lisa uolesse per udirlo alquanto S.et cantare.2238.Che nell'hora della sua morte le campane della maggior chiesa di Triuigi tutte senza essere da alcuno tirate,cominciorono a S.228.Et fatto S. a capitolo,et gli frati raunati in quello. 115. Quando udirete S. le campanelle,uerrete qui fuori della chiesa.1442.Che egli alcuna cosa cantasse con la sua uiuola, la onde egli cominciò si dolcemente sonando a cantare questo suono,etc.2245.Appresso a questa piu altre se ne cantarono,et piu danze si fecero,et sonarono diuersi suoni.599.Fatto un grandissimo romore nella fine del suo parlare,le trombe S.etc.1006.Et disse egli che come nona sonasse, il chiamasse.2020. Credendo non altrimenti essere stata la sua offensione a Nicostrato, che sonassono le sue parole.i.che corrispondessono.1144. Non era di molto spatio sonata nona.74.Quãdo SONATO gia mattutino il sagrestano nella chiesa entrò. 2359. Et del cõtinouo,mangiato et beuuto bene,et S.et cantato ce sia, etc. 2408.Era da tutti chiamato Cimone, ilche nella lor lingua sonaua quanto nella nostra bestione.i.significaua.1138.Nõ credette perciò lei si fortemente disposta a quelle che le parole sue sonauano come dicea. 932. Tu prenderai un buon bastone et andratene al giardino,et faccendo sembiãte d'hauermi richiesta per tentarmi ( come se io fusse dessa ) dirai uillania ad Egano,et soneraimel bene col bastone.i. batteraimelo.1599.Poi che questa notte sonò mattutino; sò bene come il fatto andò da una uolta in sù,etc.585. Come terza suona,ciascuno qui sia, etc.71. Si come chiarissima fama quasi per tutto il mondo S.etc.177.Con una sua Viuola dolcemente suonò alcuna stampita,etc.2738.

SONO. uedi a Suono.

SONATORE. Era in que tempi Minuccio tenuto un finissimo S.2237. SONANTI uenti. FI. Et con mormorij ne miei orecchi SONEVOLI male, mi porge lusinghe. AM.

SONETTI. Affare delle canzoni, et de S. et delle ballate, et a cantare,etc.1520.

SONNACHIOSA. piena di sonno.Vo. La. La camera da una cameriera tutta S. fu aperta.639.Vna delli seruigiali della dõna,in uista tutta S.fattasi alla finestra,etc.333.Costui infingendosi,et mostrandosi ben SONNACCHIOSO,etc. 2069. Gli occhi uolgendo SONNOLENTI in giro.i.sonnacchiosi. AM.

SONNO. Vo.La.Sp.Il Re insino allhora stato sordo, et pigro,quasi dal S. si risuegliasse,201.Et come se dal letto,o da alto S. si leuasse, sbadigliaua,et stropicciauasi gli occhi.337 Gli occhi iquali ella da alto S. grauati teneua chiusi. 1141. Ne stette guari,che un gran S. il prese,et fussi addormentato:1100.A costui uẽne un S. subito,et fiero nella testa,tale; che stando anchora in pie s'addormentò,et dormentato cadde.811.Vide in sul primo S.uenire ben uenti lupi.1511. In sul primo S.i due frategli,et il fante a mansalua prese.783. etc.O Sonno piacidissima quiete di tutte le cose,et de gli animi uera pace,ilquale ogni cura fugge come nimico, uieni a me,et le sollecitudini alquanto col tuo operare caccia dal petto mio.O tu che i corpi ne duri affanni grauati, ristori et riponi alle nuoue fatiche,come non uieni? Tu dai pure a ciascuno altro riposo,donalo anchora a me,piu che altra di ciò bisognosa. Fuggi da gli occhi delle liete giouani,lequali hora tenendo gli loro amanti in braccio, nelle palestre di Venere essercitãdosi,ti rifiutano,et odiano,et entra ne gli occhi miei; che sola,et abbandonata,et uinta dalle lagrime, et da sospiri dimoro. O donatore de mali, et parte migliore della humana uita,consolami di te,et lo starmi lontano riserba, quando Pamphilo con suoi piaceuoli ragionamenti, diletterà le mie orecchie, auide di lui udire. O languido fratello della dura morte,

morte, ilquale le false cose alle uere rimescoli, entra ne gli occhi tristi. Tu gia gli cento d'Argo uolente uegghiare occupasti, deh occupa hora i miei duo; che ti desiderano. O porto di uita, O di luce riposo, O della notte compagno. Ilquale parimente uieni gratioso a gli eccelsi Re, et a gli humili serui, entra nel tristo petto, et piaceuole alquanto le mie forze ricrea. O dolcissimo Sonno ilquale l'humana generation paudda della morte, costringi ad apparare le sue lunghe dimore, occupa me con le tue forze, et da me caccia gli insani mouimenti, ne quali l'animo se medesimo senza pro affatica, etc. FI. Et nel terzo libro del suo. PH. descriuendo piu poeticamente la casa del Sonno dice. Discese la santa Dea dal cielo, et cercò le case del Sonno d'e riposi Re, nascose sotto gli oscuri nuuoli, lequali in lōtanissime parti stāno rimote in una stelōca d'un cauato mōte, nella qual Phebo co suoi raggi, in niuna maniera pò passare. Quel luogo non conosce quand'egli sopra l'orizonte uegnendo ne reca chiaro giorno, ne quando egli hauendo mezo il suo corso fatto, ci riguarda con piu diritto occhio, ne similmente quando egli cerca l'occaso. Quiui solamente la notte pote, et lo terreno da se ui produce nebbie piene d'oscurità, o di dubbiosa luce, et dauanti alle porte della casa fioriscono gli humidi papaueri copiosamente, et herbe senza numero, i sughi delle quali aiutano la potētia del signore di quel luoco, d'intorno alle quali oscure case, corre un picciolo fiumicello chiamato Lethe, ilquale esce d'una dura pietra; che col suo corso facendo commouere le picciole pietre, fa un dolce mormorio, loquale inuita i Sonni. In quel luogo non s'odono i dolci canti della dolente Philomena, iquali forse potesseno mettere ne petti acconci al riposo, alcuna sollecitudine con la sua dolcezza. Quiui non fere, non pecore, ne altri animali si sentono. Quiui Eolo ueruna potentia non hà, et ogni frōda si riposa mutola. Quiui possede il luogo, al quale niuna porta si troua non forse, serrando, et disserrando, potesse fare alcun romore. Niun guardiano u'è posto, ne alcuno cane, ilquale latrando, potesse turbare i quieti riposi. Quiui non è alcun gallo, ilquale cantando annontij l'aurora, ne alcuna oca ui si troua, che i cheti andamenti possa con altà uoce far manifesti. Et nel mezo della gran casa dimora un bellissimo letto di piuma, tutto coperto di neri drappi, sopra'l quale si riposa il gratioso Re co dissoluti mēbri oppressi dalla soauità del Sonno, appresso del quale un poco giacciono i uani Sonni di tante maniere, et si diuerse, quante sono l'arene del mare, o le stelle di che lo nido di Leda s'adorna, nella qual casa la Dea entrò continouo le mani menandosi dauanti al uiso, et cacciando i Sonni da gli occhi santi, et lo candido uestimento della uergine diede luce nella santa casa, nella uenuta della quale appena il Re leuò i pesanti occhi, et piu uolte la graue testa inchinando, col mento si coperse il petto, et riuolto piu uolte sopra il ricco letto, et cō ramaricheuoli mormorij alquanto se pur destò, et appena leuatosi sopra il gomito, dimandò quel chella Dea cercaua, a cui ella cosi disse. O Sonno piaceuolissimo riposo di tutte le cose, pace dell'animo fuggatore delle sollecitudini, mitigatore delle fatiche, et souenitore de gli affanni, egualissimo donatore de tuoi beni, se a te è chiaro che Cinthia si possa con gli altri Dij a te, et a me egualmente consorti, di te laudare, commanda che lo Innocente Phileno ne Sonni suoi conosca le apparecchiate insidie contra lui, accio che conosciutele, di quelle guardare si possa. Et questo detto, per quella uia, onde era uenuta, appena potendo il Sonno cacciare, se ne tornò. Ella partita, lo antico Dio suegliò gli infiniti figliuoli, de quali, alcuni in huomini altri in fere, et quali in serpenti, et chi in terra, et tali in acqua, et alcuni in traui, et in sassi, et in tutte quelle forme, lequali ne gli humani animi possono uaneggiare, u'haueua, che si trasformauano, tra quali, poi che egli hebbe eletti quelli; che a tal bisogno gli pareuano sufficienti, appena destati, ammaestrò che egli deuessero li cōmandamenti della santa Dea adempire senza alcuno indugio, a quali essi disposti senza piu stare, del luogo si partirono per adempierlo, etc. Et nell'AM. Il Sonno amministratore de mondani uitij, et la fredda pigritia nutrice di quelli, etc. Il Sonno imitante la morte, entrò nel mio misero petto, nel quale, qual si fusse lo Iddio uerso me, o pietoso, o crudele; che mouesse Morpheo a uarie cose mostrarmi, m'è occulto, etc. Con gli occhi chiusi allettando gli humidi SONNI. FI. Abbandona i pigri S. PH.

SONO. uedi a Suono. et SOGNO. uedi al suo luogo.

Sono. Sonoci. uedi al suo infinito Essere.

SOPERCHIO. Ma per S. amore nella mente conceputo, etc. 2. Lascia homai le SOPERCHIEVOLI offese, et perdona il disaueduto fallo alla innocente giouane. PH.

SOPHISTICA. Vo. La. Oime quanto falsamente io argomentaua, fatta S. contra il uero. FI.

Sophisticare. sapere finto. Vo. La. Alla quale oppositione nō uolendo andare sophisticando, non è che una risposta, laquale son certo; che leggiermente in te medesimo cōsentirai; che sia non solamente buona, ma opportuna, etc. La.

SOPPEDIANO. cassone doue si tengono i panni di lana, et è uocabolo di contado. La Belcolore andatese al suo S. trassene il Tabarro. 1709.

SOPPLIRE. Accio che io possa in questa uolta essendomi d'hauerui ueduto rallegrato, quel diffetto S. che hora per la uostra fretta mi conuien commettere. 2355. Le donne di malitia abondanti, laquale mai non suppli, anzi sempre accrebbe diffetto. LA.

SOPRA. Vo. La. Et egli S. gli homeri n'era portato, etc. 31. Laqual ghirlanda messele S. la testa. 68. La mano S. il petto si pose. 282. Vna costa S. il mare riguardante. 294. Gisippo uedendo questo, e'l suo pianto, alquanto prima S. se stette, etc. 2269. Et l'altro capo dello spago mandatolo alto insino S.'l palco, etc. 1607. Et mōtatoui suso, S. ilquale come egli fu, etc. 1656. Mentre fui S.'l pero, etc. 1656. Salito in furore con la spada ignuda in mano S. la figliuola corse. i. addosso. 1281. uedi alla particella Di.

SOPRA detti. Con tutti i S. detti gioielli, etc. 2359.

SOPRABONDANTE. uedi ad Abondanza.

Soprabondare. al loco sopradetto.

Sopragiudicare. uedi all'infinito Giudicare.

Sopragiungere. uedi all'infinito Giungere.

SOPRAINSEGNA. uedi alla particella Insegna.

SOPRAMANO. uedi alla particella Mano.

Soprapprendere. uedi all'infinito Prendere.

SOPRAPRENDIMENTO. al medesimo luogo.

SOPRASCRITTE. uedi a Scrittura.

SOPRASEGNALE. uedi a Segnale.

Soprastare. uedi all'infinito Stare.

SOPRASTANTE. Piu di paura dalla S. morte pensoso, che di speranza di futura salute. 778. Colla sua sagacità fuggi il pericolo S. 1628.

SOPRAVEGNENTE. Et si come la estremità dell'allegrezza il dolore occupa, cosi le miserie da S. letitia sono ter

*minate.* 12. *Et da nona innanzi per honore della S. domenica da ciascuna opera riposarsi.* 593. *Si faceuano per gli cimiteri delle chiese, fosse grandissime, nelle quali a centenaia si mettevano i* SOPRAVEGNENTI. 37. *Molti hanno saputo con debito morso rintuzzare gli altrui detti, o i Sopravegnenti pericoli cacciar uia* 1361.

S opravenire. *uedi all'infinito Venire.*

S OPRESSI. *Rauoltati i capelli in capo, S. non so a che ui luppo di seta, ilquale essa chiamaua treccia si ponea, et quella con una reticella di seta sottilissima fermata, etc.* LA.

S ORDA. *Vo. La. Fr. et Sp. A guisa di S. et di mutola, etc.* 448. *Questo è un pouero huomo mutolo, et* SORDO. 618.

S ORELLA. *Il zio abbandonaua il nepote, et la S. il fratello.* 28. *Che io sia tua S.* 319. *Come cara S. etc.* 2183. *Concedere la propia S. per moglie a Gisippo.* 2313. *Le tre* SORELLE, *etc.* 980.

S ORGOZZONE. *Et in Na. Sogozzone si dice, percossa di mano; che si da sopra il Gozzo. i. sopra la gola. Che mi uien uoglia di darti un gran S.* 1709.

S ORRA. *Postisi a tauola, primieramente hebbero del cece, et della S. et appresso del pesce d'Arno fritto, etc.* 2081.

S orridere. *uedi all'infinito Ridere.*

S ORSO. *Perche alla mia sete, tutti i nostri fiumi insieme adunati, et giu per la mia gola uolgendosi, sarebbono un picciol S.* AM.

S ORTE. *gratia, auentura, o disgratia, etc. Vo. La. Et quiui tra padroni, della galea diuisa la proda, toccò perauentura trall'altre cose in S. ad un messer Guasparin d'Oria la Balia di madonna Beritola.* 366. *Con pari S. di morte, etc.* 1060.

S OSPESA. *attonita. Vo. Sp. Che di se medesima uergognosa et S. staua.* 2381. *Le donne, lequali tutte temendo stauano* SOSPESE *ad udire, se i duo amanti fussero arsi.* 1271. *Si dolcemente sonando, che quanti nella real sala u'erano, pareuano huomini aombrati, si tutti stauano taciti, et* SOSPESI *ad ascoltare.* 2245. *Lequai donzelle il Re uedendo si marauigliò, et* SOSPESO, *attese quello; che questo uolesse dire.* 2220. *Poi che ser Ciapelletto piangendo hebbe gran pezzo tenuto il frate cosi S. egli gittò un grandissimo sospiro, et disse.* 109.

S ospettare. *All'uscio, alquale anchor di fuori Federico* sospettando *aspettaua.* 1499. *Subitamente di quello, che auenuto era, S. etc.* 358. *Il monaco, anchora che da grandissimo suo piacere fusse con questa giouane occupato, pur non dimeno tuttauia* sospettaua. 149. *Sicurano uedendolo ridere* sospettò *non costui in alcuno atto l'haueste raffigurato.* 554. *Et di chiunque il guata,* sospetto, *et temo nō mel porti uia. etc.* 2414.

S OSPETTIONE. *Senza prendere uana S.* 1569. *Il sogno dallei la notte dauanti ueduto, et la S. di quello presa.* 1032. *Accioche egli niuna S. prēdesse.* 244. *Perche la S. era minore.* 1525. *Entrò in troppo maggiore* SOSPETTO, *che, ella non era. i. sospettione. etc.* 729. *Acciochè quiui piu adagio, et con meno S. potessero essere insieme.* 1054. *Accio che Federico altro S. non prendesse.* 1498. *Le loro piu care cose in piu uili luoghi delle lor case, si come meno* SOSPETT, I *sepelliscono.* 1381. *Biancofiore, non trouandosi Salabetto in Palermo, s'incominciò a marauigliare, et diuentò mezo* SOSPETTOSA. 1961. *Noi donne siamo mobili, ritrose,* SOSPETTOSE, *pusillanime, et paurose. etc.* 56. *Calandrino tutto* SOSPETTOSO *andò auanti.* 2006.

S ospicare. *Et cominciò a S. per quel segno; non costui desso fusse.* 1286. *Et non* sospicando *piu, etc.* 1035. *Et chi sapesse; che uoi ui cessaste da queste ciancie ragionare, alcuna uolta forse* sospiccherebbe *che uoi in ciò foste colpeuoli, etc.* 1470. *Accio che egli d'altro non* sospicasse. 1031. *Se niente di me si* sospiccherà, *etc.* 2338. *Et doue il potremo porre, che egli non si* sospicchi *domattina quando ueduto sarà che di qua entro non sia stato tratto?* 1103. *Laquale come piena di carboni uide, non* sospiccò *che ciò Guccio Balena gli hauesse fatto.* 1455.

S OSPIGNIMENTO. *Et niuno conforto piu, niuno S. mi bisognerà a far chiaro l'animo mio di tanta offesa.* LA.

S ospignere. *Questo feruore d'ira con maggiore danni si e' nelle donne ueduto, perciò che piu leggiermēte in quelle s'accende, et ardeui con fiamma piu chiara, et con meno rattenimento le* sospigne. 975.

S ospingere. *Tirandolo da una parte amore, et dall'altra i conforti di Gisippo* sospingendolo. 2277. *Il Cōte con grauissime riprensioni cominciò a mordere cosi folle amore, et a* sospingerla *indietro, che gia al collo gli si uoleua auentare* 483. *Temēdo forse non le monache troppo uolonterose, tanto l'uscio* sospingessero, *ch'egli s'aprise.* 1997. *Gli occhi infra il mare* sospinse, *et uide la galea, etc.* 358. *La naue che da impetuoso uento era* sospinta. 407. *Vltimamente d'amore* SOSPINTA, *quasi piangendo cosi cominciò addire, etc.* 478. *Aspettò che il Prenee si leuasse, ma niente sentendo* SOSPINTI *gli usci delle camere, che solamente chiusi erano, et niuna persona trouandoui, etc.* 434. *Rinaldo* SOSPINTO *dalla freddura trottādo si dirizzò uerso castel Guglielmo.* 250. *Veggendosi S. dal mare et dal uento hora in qua et hora in la, etc.* 302. *Messa la mano sotto all'un de piedi del medico, et con essa* SOSPINTOLSI *da dosso, di netto col capo innanzi il gittò in essa.* 1918.

S ospirar. *Vo. La. Fr. et Sp. Mi lascia sconsolata, S. forte, et stare in uita ria.* 2414. *Cominciò a* sospirare, *et appresso a piāgere forte.* 107. *Et essa altresi cominciò a S.* 1593. *Ser Ciappelletto* sospirādo *rispose.* 96. *Et poi S. disse.* 1190. *Che per pietà di colei* sospirauano. 473.

S OSPIR. *Vo. Sp. Cantiamo insieme un poco non de S. non de le amare pene.* 596. *Fatta noua cagion de S. miei.* 1365. *Che gia mai non l'ha mosso S. ne pianto alcun; che m'assotigli.* 1483. *Ma gli S. ne fian testimon ueri.* 2124. *Ma chi sà chi cagion moue que* SOSPIRI. 473. *Alquante lagrime dietro da profondissimi S. mandate da gli occhi fuori.* 705. *Et la fiamma accesa de piatosi S. etc.* 898. *Mille S. piu cocenti che fuoco, gittaua di colui ricordandosi.* 1052. *Dopo molti caldi S. seco cominciò addire, etc.* 2263. *Dopo piu S. etc.* 45. *Et dopo i maggiori S. del mondo, etc.* 1934. *Dopo alcun doloroso* SOSPIRO, *etc.* 518. *Gittato un gran S. l'abbracciò, et disse.* 1035. *Ma gittato un gran S. disse.* 1530. *La donna udendo questo, gittò un grande S.* 756. *Annichino gittò un grandissimo S.* 1590. *Poi che con un S. assai pietoso Elisa hebbe al la sua canzona fatto fine.* 1484. *Philomena dopo un pietoso S. incominciò.* 1012. *Dopo alcuno doloroso S.* 519. *Non puote perciò alcuno* SOSPIRETTO *nascondere.* 706.

S OSPITIONE. *Per falsa S. accusato.* 752. *Senza alcuna S. etc.* 2313. *Lasciate adunque questa Sospitione piu atta a cattiui animi che a nostri.* 1471.

S OSTA. *perdimento di tempo, bada, dimora, etc. L'un confortato dall'altro rasciugāmo le lagrime, et a quelle ponemmo S.*

mo S.per quella notte.FI.Et in questa maniera,con una uana allegrezza alquanto diede S.alle mie doglie.FI. Dunq; sperádo cófortare ti deui,et dare alquáta S.al presente disio. PH.

SOSTEGNO. Lui ne uedeua andare,che suo S.et refugio era lungamente stato.87.La doue essi fondamento et S.essere douerebbono della Christiana religione,etc.133.

SOSTENENTE.Con piu ferma et S.memoria.FI.

Sostenere.Vo.La.Fr.Sp.et En.Et griderãno,q̃sti Lóbardi cani nó si uogliono piu S.i.supportare.91.Fatto adunq; S.una notte Folco,et Vghetto.i.rettenere nella podestaria.990. Laquale infermità si lo grauò,che nó potendola S.passò di q̃sta uita.1668.Senza chelle sono men forti, che gli huomini a S.7.Come l'altre ingiurie della fortuna hauea Sostenute, cosi có fermo uiso si dispose a q̃sta douere S.2391.La uertu delle altre dõne; che traccorrere nó si lascino, si cóuiene il bastone che le sostenga,et che le spauenti.2094.Moniti amore,et uatene a messere,et contagli le pene,ch'io sostengo.2242. Ch'io parta di si graue pena et dura,laquale S.p lui disiádo. 2243.Tirorono uia il puntello,che il coperchio dell'arca sostenea.i sostétaua,o máteneua.348.Sostenẽdo patiẽteméte i diffetti di coloro,etc.122.Come se io per me andare nó potessi,mi uerrete S.i.sostentádo.231.Et dádo alla parola fede,et da occulta uirtu mossa S.gli abbracciamẽti, có lei teneramẽte cominciò a piágere.1250.Có forte animo S.il fiero assalto della nimica fortuna.2396.sosteneua egli p nó ispẽdere,diffetti grádissimi nel mãgiare,et nel beuere.i.patiua.192.Messer Rieciardo udẽdo q̃ste parole S.dolore incorportabile.585 Et anchor che nó S.la cosa,in che studiaua mostrare il senno suo,etc.1064.Lo scolare cominciò a sentire piu freddo che uoluto nó haurebbe,ma aspettãdo di ristorarsi, pur pacientemẽte il S.1793.etc.La cui malitia lungo tẽpo sostẽne la potenza,et lo stato de messere Mucciato.86.Essendo da infinito mare cóbattuti,due di si sostẽnero.i.mãtenero.405.Ricófortata, si dal dolore hauuto della sua presura, et si della fatica SOSTENVTA del turbato mare.1159.Ilquale pianto la donna credette che da dolore da douere da se dipartire il buó falcó diuenisse, piu che da altro;et quasi su per dire; che nol uolesse: ma pur SOSTENVTASI aspetto dopo il piãto la risposta di Federico.i.ritenutasi.1329.Cosi quella ingiuria sofferse,come altre molte sostenute hauea.515. Ma pur come l'altre ingiurie della fortuna hauea S. cosi có fermo uiso dispose a q̃sta douere sostenere.2391.Tal qual io sono,et piu patientemẽte dee da uoi essere sostenuto che non dourebbe, se io piu sauio fussi,q̃llo dicẽdo ch'io dirò. 2109. Se io hauessi pure hauuto in pẽsiero di fare una di queste cose,che uoi dite,credete uoi ch'io creda,che Iddio m'hauesse S. tãto? i.suportato.103.Egli quãtunq; grãdissima pena S.hauesse,etc.1651.Mẽtre la mia misera uita sosterrà queste mẽbra.702.Il medico auisando; che l'infermo senza essere alloppiato,nó sosterrebbe la pena,ne si lasciarebe medicare.i.patirebbe,etc.1098.Et pche io nó posso ne accópagnarui ne farui accópagnare p la qualita del camino,che affare hauete,che nol sostiene,etc.i. pmette.2355.Insegneroti adunq; có q̃sta noia; che tu sostieni,che cosa sia lo schernire,etc.1829.

SOSTENIMENTO.Vo.Sp.Et quãtũq; il mio S.o cóforto che uogliamo dire,possa essere et sia a bisognosi assai poco. 5.

SOSTENTAMENTO.Per douere alcuno diporto pigliare a S.della nostra sanità,et della uita.2408.

Sostentare.Per S.la uita mia.100.Che esso quiui potesse S.la uita sua.1949.Et a S.la uertu dell'altre dóne; che traccorrere nó si lasciano, si conuiene il bastone che la sostenga; et che le spauenti.2094.Per S.la uita sua con una caualla cominciò a portare mercatantia in qua et in la.2109.

Sostituire. uedi all'infinito Sustituire.

SOTIO.Disse Buffalmacco,ma che n'hauesti S?etc.1781.Disse Calandrino,io ti uo dire il uero S.etc.2036.

SOTTENTRAMENTI. Similmente il uento con sottili S.stimolar l'onde.PH.uedi ad Onde.

Sottentrare. uedi all'infinito Entrare.

SOTTERRA. Et pareuale che questa cosa prendisse Gabriotto,et mal grado di lei glie le strappasse di braccio, et có esso ricouerarse S.1030.

Sotterrare.Vo.Sp Et giacqui tãto có una mia comare, che io me ne sotterrai. 1672.Lorenzo uccisono, et sotterrarono in guisa che niuna psona se n'accorse.1016.Et SOTTERRATA quella di Messina uscitisi, etc.1024. Et eraui il di stesso stata sotterrata una femina.1913. Et era stato sotterrato in uno auello fuori della chiesa de frati minori.etc. 1978.Et disignatole il luogo doue S.lo haueuano.1019.

SOTTIGLIEZZA.ingegno,industria.Vo.La.et Sp.Rallegrãdosi d'hauere p S.annullato il proponimento di Gioue. PH.Có una SOTTIL malitia sopra q̃sto fondò la sua intentione.314.Perciò che la S.corda riceuerà ottimamente la saetta che hauerà larga cocca.1187.Ilqual fonte nó altrimẽti gli lor corpi cãdidi nascódeua,che harrebbe una uermiglia rosa un S.uetro.1478.Oltre la S.uita,le uigilie lunghe,l'orare,et il disciplinarsi,etc.1521. Ser Ciappelletto ilqual appresso giaceua là,doue costoro cosi ragionauano,hauẽdo l'udire SOTTILE si come le piu uolte ueggiamo hauere gli infermi udì ciò che costoro di lui diceuano.92. S. artificio. PH.uedi a Capelli.SOTTILETTO cerchio d'oro. FI. D'altezza d'animo,et di SOTTILI auedimenti quáto alcun'altra dalla natura dotata.651.Che le grosse uiuãde facciano gli huomini magri et S.et il piu sani,etc.1521.Due lẽzuola bianchissime et S.1935.Et nell'AM.S. ciglia piu uolte replicato.Et quiui presa in Lódra,una casetta, facendo SOTTILISIME spese,agramente cominciorono a prestare ad usura.269.S.ciglia.AM.Ne d'altro era da q̃lla diuiso,che da un SOTTILISSIMO muro.691.Poi SOTTILMENTE guardãdo,e uedẽdo conobbe primieramente le braccia. 305. Assottigliare.Ma pur dopo lungo spatio assottigliandosi la nebbia.LA.Che a quegli; che hanno ne gli studi gli ingegni assottigliati.2428.

SOTTO.Che chiamare si faceuano Becchini, iquali q̃sti serui gi prezzolati faceuano,S.entrauano alla bara.33.Quelli che S.alcuna regola sono costretti.97.Et come il Sole fare p andare S.ceneremo p lo fresco.216.Et mortogli il cauallo S.FH.

Sottomettere. Vo.La.et Sp. Tutta la uniuersal moltitudine delle femine dalla natura,et da costumi, et dalle leggi essere a gli huomini sottomessa.2090.

Sottoporre.Il uolere io le mie poche forze S.a greuissimi pesi,etc.2250.Mi sentì gir legando ogni uirtute, et sottoporla allei.1365.Sottoporti ad alcuno huomo, se tuo marito non fusse stato,etc.920.Et la giouanezza è tutta sottoposta all'amorose leggi.2266.

Sottrare. uedi all'infinito Trarre.

Souenire.aiutare.Hora che S.mi potete,di ciò nó u'incresca. 704.Gli incominciò a S.quando d'una quantita di danari,et quando d'un'altra.1097.Quãdo senza aspettare d'essere richiesto di cosi grã quãtità di moneta, in cosi fatto bisogno li

beramente mi souieni. 1945. Che io ci trouassi che di questo mi souenisse. 1957. Et fattala gouernare, pure di quello d'Arriguccio medesimo la souenne. 1614. Era usato di uenire a Firenze, et quiui secondo le sue opportunità da gli amici d'Iddio SOVENVTO, alla sua cella tornaua. 892.

SOVENTE. spesso, o spesse uolte. Vo. Prouenzale. Lasciamo stare gli amorosi basci, et gli piaceuoli abbracciamenti che di uoi donne S. si predono. 897. Perciò che questi cosi fatti modi fanno S. senza colpa alle honeste donne acquistare biasimo. 655. Alle quali persone assai S. faceua ingiuria. 86. Di che S. lui disiò, et bramò. 2242. Ma come noi ueggiamo assai S. auenire. 635. Infra quai dieci mesi assai S. l'Abate uisitò la bella donna. 820. Et con questi a desinare et a cenare andaua assai S. 2080. Et S. dalla cuba passando, gli uene ueduta la giouane, etc. 1258. Et quel camino facendo assai S. 815.

Souerchiare. soprabondare, auanzare. Come la malitia di uno il senno souerchiasse d'un'altro, con graue danno et scorno del SOVERCHIATO. 2017. Di miseria et d'auaritia ogni altro che al mondo fusse souerchiaua. 192.

SOVERCHIO. et ancho sopchio si dice, abondante, et in modo grande che passi la misura, et sempre si troua nel sing. etc. Egli è per S. di letitia della nostra buona risposta si ogni mia uirtu occupata, etc. 710. Niuna ue n'era a cui per S. riso non fussero uenute le lagrime in su gli occhi. 1925. Auene che per S. di noia infermò. 495. Era altiera; che se stata fusse de reali di Francia, sarebbe stato S. 1429. Laqual broda a frati di questo conuento, et a uoi si toglie si come di S. d'auanti. 174. Questa tua andata è di S. 128. Perciò che per S. di cibo, o per mancamento di quello aueniano. 1032. Da uino o da SOVERCHIA letitia riscaldato. 168. Quasi da S. tenerezza impedita fusse. 317. Doue la mia S. gelosia mi condusse. 741. Quantunque le cose molto piu piacciano, hauendone S. copia, rincrescono. 985.

Souui. Et Souui dire. i. ui so dire. che quando ella ua datorno. 1907. uedi al suo infinito Essere.

SOZZVRA. bruttura. Et poi la santa fede predendo, et da ogni S. lauato, etc. PH. Diffendermi da si SOZZA morte. PH. Et sformato con uiso piatto et ricagnato, che a qualunque de Baronzi piu trasformato l'hebbe, sarebbe stato SOZZO 1405. S. cane uituperato che tu se. 733. S. cane uituperato dunque mi fai tu questo? 2052. Per si fatta maniera guasta nel uiso, che doue prima era bella, paresse poi sempre SOZZISSIMA, et contrafatta. 2027.

S. INNANZI P.

Spacciar. ueder. Et trouato modo di S. le sue pietre etc. 309. Non solamente gli conuenne far gran mercato di ciò che portato hauea, ma quasi se S. uolle le cose sue, glie le conuenne gittar uia. 295. Et tutti basciandogli in bocca, con poche parole spacciandosi, ogni ingiuria riceuuta rimise. i. sbrigandosi. 789. Hauendo il mercatante Cipriano ogni suo fatto in Rhodi spacciato. 452. Tu hai il tuo corso finito et di tale, come la fortuna tel concedette, ti se S. 935.

SPACCIATAMENTE. prestamente. Andianne là, et lauceremelo S. 343. S. si leuò suso, et si uestì. 1997.

SPACCIO. ispeditione, uendita, sbrigamento, etc. Mise la mercatantia in un magazzino, et senza mostrare troppo gran fretta dello S. etc. 1930. Ragionando de cambi, de baratri di uendite, et d'altri SPACCI. 1928. Ma essendo gia tardi, et il Nigromante aspettando lo SPACCIO. etc. 2356.

SPADA. Vo. La. Gr. et Fr. Tirata fuori una S. lei in uano mercè addomandante uccise. 992. Salito in furore con la S. ignuda in mano sopra la figliuola corse. 1281. Gittata uia la S. laquale gia per ferirlo hauea tirata fuori, etc. 2167. La uirtu de nostri animi, et delle nostre man destre, nelle quai hauer ci considen le S. 1165. Cimone et lor compagni tirate le S. fuori, senza alcun contrasto, data loro da tutti la uia, uerso le scale se ne uenero. 1169. Tratte le S. fuori, gridaron tutti, ahi traditori uoi sete morti. 1242. Haueuano gia tratte fuori le forbite S. lequali percosse da chiari raggi del Sole riflettendo minacciauano i sopraugnenti nimici. PH.

A SPADA TRATTA. al suo luogo.

SPAGO. Che quando uenisse douesse tirare lo S. 1607. Et tirato lo S. come usato era, etc. 1609. Diuisò di mandare un SPAGHETTO fuor della finestra, etc. 1607.

SPAGNVOLO. Voi non hauete animo di diuentare S. etc. 2136.

SPALLA. Vo. La. et Sp. Posta la mano sopra la S. del mariscalco, disse, etc. 1395. Haueua sopra la S. sinistra una padella 2220. Recaua in sulle SPALLE un paio di uangaiuole. 2229. Tentò piu uolte col capo, et con le S. se alzar potesse il coperchio. 349. Capelli cadenti sopra le candide S. AM.

Spander. Hor ua uia con le femine a S. le lagrime. 931. Pietà m'ha mosso de tuoi casi a S. lagrime. PH. Aperte gli occhi, et non ueggendo alcuna cosa, et SPARSE le mani in quà, et in là, in questa area trouandosi, cominciò a smemorare, et ad dire seco, etc. 1106. Sparsesi fuor della chiesa tra gli huomini la nouella. etc. 1079. Il circostante contado, nel quale per le SPARTE uille, et per gli campi, etc. 38. Mentre che ella parlaua, furono lagrime sparte assai da buoni homini. 842. Egli è che dinanzi imbiancai i miei ueli col solfo, et poi la tegiuzza, sopra laquale sparto l'hauea, etc. i. sparso. 1348.

Spartire. diuidere, separare. Come per nobiltà d'animo dall'altre diuise siete, cosi anchora per eccellenza di costumi SPARTITE dall'altre ui dimostriate. i. separate. 206. SPARTI adunque costoro per la picciola casa, parte n'andò nella corte, etc. i. diuisi, segregati, etc. 1207. Meligranati S. AM.

SPANNA. Vo. Te. Erano queste piagge tutte di uigne, d'oliue, etc. piene senza S. perdersene. 1474.

SPARATO. aperto, disciolato. Lo S. uestire similmente dalle latora, etc. AM.

SPARVIERE. Vo. Fr. et Te. Che ella in presenza di Nicostrato uccida il suo buon S. 1640. Se n'andò alla stanga, doue lo S. era cotanto da Nicostrato tenuto caro, et sciolto lo, quasi in mano se'l uolesse recare, presolo per gli getti, et al muro il percosse. 1642. Leuarsi un Sparuiero bellissimo, etc. PH.

SPARVTA. tornata brutta. Hor sono io cosi S. non sono io cosi bella come la cotale? LA. Et i suoi uestimenti giudicauano lui essere pouero, picciolo di persona, et SPARVTO molto. i. di pochissima conditione, da niente, etc. PH.

Spastare. nettare, etc. Il medico sentendosi in questo luogo cosi abomineuole, tutto dal capo al pie impiastrato, n'usci fuori, et lasciouui il cappuccio, et spastandosi con le mani, come poteua il meglio, se ne tornò a casa sua. 1919.

Spatiare. passeggiare con sollazzo. Vo. Sp. Amenissimo campo è quello per loquale noi hoggi spatiando andamo. 473. Poi che Philostrato ragionando in Romagna è entrato, a me per quella similmente gioua d'andare alquanto spatiandomi col nouellare. 1235. Alquanto con lento passo dal bel palagio su per la rugiada spatiandosi s'allontanarono. 1368.

SPATIO. tempo, et alcuna uolta significa distanza di luogo. Vo. La. et Sp. Infra breuissimo S. 45. Non era anchora di molto S.

to S. sonata nona. 74. I due amāti stettero p lungo S. insieme. 918. Per grādissimo S. cosi si stettero. 732. Di che in assai S. di tēpo il giouane s'accorse. 1070. Et dopo alquāto S. cominciò addire. 1074. Et hauēdo p buono S. atteso. 1085. Dimorò nell'hoste p buono S. a guisa di ragazzo. 517. Et in ciò stette lūghissimo S. 1819. Hauēdo noi tutti hoggi hauto assai largo S. da discorrere ragionādo. 594. Per lūgo S. cō lei si trastullò 154. Et prima per S. di piu d'un miglio dilūgati furono, che etc. i. distanza. 422.

SPAVENTAMENTI. I frati con rumori, et con S. ingegnano di rimouere altri da quello, etc. 764.

Spauentare far paura, et pauentare hauere paura. Tu nō se hoggi mai fanciullo, ne se in q̄sta chiesa nuouo, che tu cosi leggiermēte S. ti debba. 2359. Esso mi credette S. cō gittare non so che nel pozzo. 1545. Il frate mi fece un rumore in capo, che anchor mi spauenta. 758. Cō una uista horribile spauētarmi. 49. Anchora che le parole del uecchio la spauētasse. 1205. La donna uedendo il coltello, et udendo le parole tutta SPAVENTATA disse. 547. La giouane p lo suo sogno assai S. etc. 1035. La giouane S. uolle gridare, etc. 1073. Et andrà facēdo per la piazza dināzi a uoi un grā suffolare per ispauētarui, ma poi quādo uedrà, che uoi nō ui spauētate el la ui s'accosterà pianamēte. 1911. Di chi SPAVENTATI tutti p la nouità del fatto, cominciarono a fuggire. 823. Della qual cosa tutti gli altri S. a fuggire cominciarono. 351 Et in parte S. dall'ultime sue parole, etc. 2300. Et l'Abate cō loro S. gridādo domine aiutaci, tutti fuggirono. 2360. Andreuccio SPAVENTATO della uoce di colui. 338. Nō S. del recēte peccato dallui cōmesso. 432. Et cō uisō di niuna cosa S. etc. 935. Alle dōne si cōuiene il bastone che le sostenga, et che le spauēti. 2094. Ma nō uoglio pciò che q̄sto di piu auāti leggere ui S. 11. Alquāto si spauētò Meuccio udēdolo. 1668 Ispauentare. In I. cō romori, et cō dipinture le menti de gli sciocchi. 763. Facēdo un grā suffolare p ispauētarui. 1911. L'agnol Gabrielo piu uolte a starsi cō uoi la notte uenuto sarebbe, se nō fusse p nō I. 954. Nō uorrei che uoi credeste chel grā fiasco ista mane m'hauesse ispauentato. 1389. Ambrogiuolo da una parte et dall'altra ISPAVENTATO. 559.

SPAVENTEVOLE. Vna ueltra nera come carbone, affānata, et S. molto nell'apparēza. 1034. Di corpo S. cosi bella diuenire me l'ha fatta. 2193. Di cosi fatti sogni, et di piu SPAVENTEVLI assai n'ho gia ueduti. 1034. Lei di morte con parole S. et uillane minacciando. 1300.

ISPAVENTEVOLI tuoni, etc. FI.

SPAVENTO. Era cō si fatto S. q̄sta tribulatiōe entrata ne petti de gli homini et delle dōne. 27. Questa cosa ad un'hora marauiglia et S. gli mise nell'animo. 1300. Tra gli altri, che piu di S. hebbero, fu la crudel giouane da Nastagio amata. 1310

Spaurire. uedi alla particella Paura.

Spazzare per nettare. Vo. Go. Masetto non era guari lontano, ma facēdo uista di S. la corte, tutte quelle cose udiua. 619 Cominciò a S. le camere et ornarle. 2397. Ilquale cortile tutto SPAZZATO, etc. 64.

SPAZZATVRA. sporchezza, immonditià, etc. Vno che ua ricogliendo la S. di santa Maria a Verzaia. 1761.

Specchiar. Vo. Sp. Figliuola se cosi ti dispiacciono gli spiaceuoli se tu uuoi uiuere lieta non ti S. giamai. 1430. Anzi disse che ella si uoleua specchiare, come l'altre. i. guardare, etc. 1431

Speculare. premeditare, etc. Vo. La. Perciò che Guido alcuna uolta speculādo molto astratto da gli huomini diuenia, et pciò che egli alquāto teneua dell'oppenione de gli Epicuri, si dicea che queste sue SPECVLATIONI erano solo in cercare, se trouare si potesse, che Iddio non fusse. 1435.

SPECVLATIONI. uedi qui di sopra.

SPEDALE. Vo. Sp. Vna grā prioria di q̄lle dello S. 2153.

Spedire. uedi all'infinito Ispedire.

Spegnere. estinguere. Ne quali, ne puersità di tēpo, ne pdita de amici, o di parēti, ne paura di se medesimi haueua potuto amore nō che S. ma pure raffreddare. 58. Ma i benedetti carboni SPENTI dall'humore di q̄llo santissimo corpo, etc. 1463. Et SPENTO dal cuore il cōcupiscibile amore, uerso la dōna acceso d'honesta carità si rimase. 2212. S. ogni lume prestamēte le si coricò allato. 417. Gisippo nella sua camera ogni lume hauēdo spento. 2280. Andiamo a uedere se il fuoco è spēto S. nel quale q̄sto mio nouello amāte tutto di me scriuea che ardeua. 1797. Vn fiero accidēte la soprapprese, ilq̄le fu di tale, et di tāta forza che in lei spēse ogni segno di uita. 2178 Ispegnere. Oue se tu rea femina? tu hai ispento il lume perche io non ti troui. 1612.

SPEME. uedi a Speranza.

SPENDERE. Perseuerādo il giouane nell'amore, et nel S. si smisuratamēte. 129. Hauēdo dimēticato a qual partito gli hauesse lo sconcio S. recati. 270.

Spēdere. Vo. Fr. et Sp. Sēza alcuno freno o ritegno cominciorono a S. 267. Come se da S. hauesse hauuto diece milia fiorini d'oro. 2004. Et prego che sella mia uita ti piace che tu la prēda, io nō so come io la mi possa meglio S. 2171. Volēterò si di guadagnare assai et di spēder poco. 1105. Hauēdo dimēticato a qual partito gli hauesse lo scōcio spēdere altra uolta recati, piu che mai strabocchеuolmēte spendeano. 291. Et mētre cosi i tre frategli largamēte S. 271. Donaua il suo, et senza alcū ritegno spēdeua. 1315. In niuna altra cosa il suo tēpo S. che in uccellare et in cacciare. i. dispēsaua. 2373. Fatti dorare popolini d'argento; che allhora si spēdeuano. 1393 Spēdēdo adunq; Federico oltre ad ogni suo potere molto, et niēte acquistādo. 1316. Se tu ne tuoi diletti spēderai i danari. 766. Io sō ricco et spēdo il mio in mettere tauola, et honorare i miei cittadini. 2097. Tutte le sue facultà spese. 871. Io ho sempre i miei thesori donati et spesi. 2172. Se da capo mi fusse dato da spēdere quāto p a dietro ho gia speso. 1323 Ispēdere. Sosteneua egli p nō I. diffetti grauissimi. 192. Costui nō ispēdēdo il suo, etc. 192. Chel tēpo tutto in uagheggiarmi ispese. 880. Hauēdo ispeso tutto il suo thesoro. 138.

SPENDITORE. Sirico uoglio che di noi sia S. et thesoriere. 69.

SPESA. Spese, etc. al suo luogo.

SPENTI. estinti. Vo. Fr. Spēto, Spēse, etc. uedi a Spegnere.

SPENZOLATE mani pendenti senza hauere alcuna cosa in esse. Et tu mi torni a casa con le mani S. quando tu doueresti essere a lauorare. 1509.

SPERANZA. Vo. Sp. I due fratelli, come che molta S. nō prēdessero di q̄sto. 93. Hauēdo sēpre la S. ferma in Inghilterra. 271 Famigliarmēte il cōfortò, et disse, che a buona S. stesse. 272. Alcuna buona S. prese. 707. Et cō buona S. uiuēdo. 2276. Nō mi pascere di uana S. 383. Se di q̄ste due cose uoi mi darete intera S. 451. Per laq̄l cosa grāde S. prendendo. 455. Gli daua grāde S. de disideri suoi. 2043. Quāto la S. diuēta minore, tāto l'amore maggiore farsi. 635. Nō essēdo d'alcuna S. aitato 636. Di cōfortare la dōna cō piu certa S. del suo marito. 775 Et la morta S. suscitò. 1188. Quantūq; da Sciocca S. un poco cōfortata fusse. 1840. Et ho ferma S. di tosto rēdertegli. 1945

Et il gia ratepidito amore p la passata S.2213.Et da miglio re S.aiutata.2251.Doue ti lasci trasportar alla lusinghevole S.2264.Quáto la lusingheuole S.di qllo gli porgeua.2273. Vn giouane Publio Ambusto di perduta S.et a tutti i Romani notissimo ladrone.2306. Racolto insieme il lungo amore portatole,et la perduta S.1074.Perche l'amore di lui gia nel freddo cuore di lei intepidito cō subita fiāma si riaccese, et di uēne maggiore,et la morta S.suscitò.1188.Alquáto in me la perduta S.reuocareste.385.La S.ha qsta maniera,ch'ella nel le cose afflitte nō mostra alcuna aita . però che in alcuna cosa puo sperare,di nulla si disperi.FI E grā mācamēto di duol la S.PH. La mia SPEME sēza fallo gia secca,ritornò uerde.PH.La S.le cui forze sono tāte,et tali, che nō solamēte le fatiche sostēgono i mortali,ma ad esse uolōtariamēte sott'entrare ne gli fanno, si come manifestamēte ueggiamo.Chi dopo molte fatiche farebbe a i poueri lauoratori gittare il grano nelle terre, se qste non fusse? Chi farebbe a mercatāti lasciare i cari amici,i figliuoli et le proprie case , et sopra alle naui,et alte mōtagne,et p folte selue non sicure da i ladroni, andare, se qsta non fusse ? Chi farebbe i Re locare i loro thesori,producere ne cāpi sotto l'armi i lor popoli,et.mettere in forse la loro maiestà, se questa nō fusse?Costei l'uberifera ricolta, gli ampli guadagni,et le gloriose uittorie promette, et anchora( debitamēte presa)cōcede. Sperare adunq; ne grandissimi affanni si uuole,ma nō ne gli huomini,che gli e male detto qllo huomo,che ha nell'huomo S.In Dio è da sperare,la sua misericordia è infinita,et alle sue gratie non è numero,et la sua potētia e incōparabile,ne si puo la sua liberalità comprēdere p intelletto.In lui adunq; l'anima,et la S.nostra fermate,etc.EP.Bene operādo sempre a buona S.dee l'huomo appoggiarsi.EP.Et per la Signora,o innamorata.Dhe S.mia cara nō dire piu cosi.586.Vi prego caro mio bene,et sola S.del l'anima mia.703.Fatte adunq; dolce S.mia p quello , che io so per uoi uolentieri.808.Anima mia,dolce S.mia non riconosci tu Ricciardo tuo ? 582.

DISPERATIONE. al suo luogo.

Sperare. Non sapea,che si S.o che piu temere.562.Et cominciò a S. senza sapere che.1180.Ilche di me nō dei S. 2272. Et parendole douere S.di ritornare a casa del padre. 2391. Del quale nō si sapeua che si douesse S.altro che male.1206. Senza Sperar salute.1126.Niuna cosa meno sperando,che del suo farsi Christiano.132.S. per lui Domenedio molti miracoli douere dimostrare.115.S.di douerlo ricouerare al suo cōtado.839.Pure S.di douere qualche uolta puenire al fine del suo disiderio.1667.Et sperandosi che di giorno in giorno tra'l figliuolo e'l padre douesse essere pace.272.Et meno qsto speraua.325.In cui sola S.1127.Ella S.di potere essere cō lui.1792.S.fermamēte le sue lettere douere essere al zio peruenute.2345.Liqli è cosi dati nō u'ho come sperauate.739 Acciò ch'io mai d'hauere bene piu nō speri.376.Et maggior gioia spero piu dapresso.223.Disperare. al suo luogo.

SPERGIVRATO.O S.Gioue,che fanno le folgore tue? FI.O Gioue,accio che gli altri per innāzi di SPERGIVRATI habbiano temenza,etc. FI.

Sperimētare. A quel maestro che ha piu uolte operādo,la sua arte esperta, si pote et deuesi credere con piu giusta ragione, che a qllo,o che la sperimēta, o sperimētare la deue. PH. La uecchiezza si come SPERIMENTATA ne gli affāni.EP.

SPERONE.Vo.Go. Buō cauallo,et mal cauallo uuol S.2094.

SPESA.Vo.Go.Perche uuoi tu entrare in questa fatica,et in cosi grā S.127.Et nō bastādo alle cominciate SPESE sola mente le loro rendite.268.Et quiui presa una casetta facendo sottilissime S.etc.269.In niuna cosa le loro S.grādiss me limitauano.272.Cō grā sollecitudine et cō ISPESA.2188

SPESSA. Vo.Sp.Auēne che dopo molti tuoni una gragniuola grossa et S.cominciò a uenire.1276. Lequali macchie appiuano a molti,a cui grādi,et rade,et acui minute,et SPESSE.16

SPESSE uolte la dōna il suo marito abbādonaua.28.Come S.uolte auenne.620.SPESSO aduerbialmente.Rimandatolo,et molto S.riuolendolo.627.

SPESSEGGIARE.Cupido molte uolte s'è di ferirmi sforzato,ma ne lo S.de suoi dardi,ne lo sforzarsi,mai ignudo nō potè lo petto mio toccare.PH.

SPETIALITA.particolarità.Vo.La.Sp.et En.Quello che domani sia da dire,nō intēdo di ristrignerui sotto alcuna S.ma uoglio che ciascuno,secōdo che gli piace,ragioni.1965.Et poi molte cose altiere disse,et in S. chiese di poter uedere Ghino. 2144.Ottimamente dimostrato m'hai , qllo che alla mia età cōueniua,et in S.la uita di colui,etc.LA.SPETIAL.adie. Ma di S.gratia ui chieggio un duono.218. L'issire honesta. Ilche è sommo et S.thesoro di ciascuna fauia.2091.Oue uoi mi uogliate di SPECIAL gratia fare,etc.561.Di S. gratia ui mostrerò una santa reliquia. 1443. Queste nō douere hauere S.priuilegio,piu che l'altre cose.2418.Se SPECIALE gratia d'Iddio forza et auedimento nō ci prestasse.79.Et p lettere,et per SPECIALI ambasciadori grādissime gratie rendè di ciò.471.Doue la mattina SPETIALMENTE n'haurebbe potuti uedere senza numero.35.Et molto stati honorati da nobili huomini di Trapani ; et S. da messer Amerigo.1285.Et perciò guardatiui dōne di beffare gli huomini,et gli scolari S.1859. Si come noi ueggiamo l'appetito de gli huomini a niuno termine stare cōtento et S.qllo de gli amāti.2180.Et quiui di fargli honore nō si poteuano uedere sati,et S.la dōna,etc.787.Fu fatto il romor grāde et S.dalla madre,etc.1076.Chi nō sa gli Re potere quādo uogliono , et loro altresi, SPTIALISSIMAMENTE richiedersi l'essere magnifichi.2258.

SPETIARIE.Vo.Fr.Sp.Te.et En.Si grāde odore p lo giardin rendeuano,che pareua loro essere tra tutte le S. che mai nacquero in oriente.603.Portādo nelle mani chi fiori,chi herbe odorifere,et chi diuerse maniere di S.qlle al naso ponendo si spesso.i.di profumi.25.Se i Genouesi,o Venitiani recherano S.di leuāte,etc.LA.Alla casa dello SPETIAL se n'andò,et nel giardino entrato fece lo S.chiamare.2251.Andatosene ad uno suo amico SPETIALE cōperò una libra di belle galle di gengioue.1775.Non celle de frati , ma boteghe di SPETIALI,o d'unguentari.1521.

SPETIE. Il cuoco preso il cuore,et minuzzatolo, et messo ui di buone S.assai,ne fece uno manicaretto troppo buono. 1088 Sono non meno odorifere che sieno i bussoli dalle S.della bottega uostra.1886.

Et per fintion,uelame,etc.Per che s'auisò sotto S.di seruire a Iddio,lei douesse recare a suoi piaceri.863.

SPETIOSISSIME. bellissime.Vo.La.Le due S. giouani quiui uenute.i.bellissime uocabolo.Latino. PH.

Spezzare. Gli mise innanzi certi ceppi ; che Nuto non haueua potuti S.lequali costui che fortissimo era, in poca d'hora hebbe tutti Spezzati.617.Et che egli, se bisognasse, gli spezzarebbbe delle legna.617.Le doleua si forte la testa, che pareua,che le si spezzasse.1842.SPEZZATE et rotte ,

l'amorose catene, libero rimase da tal passione. 2232. E quali legami tutti amor ruppe, et spezzò. 1146.

S piacere. uedi all'infinito Piacere.

SPIACEVOLEZZE. Spiaceuole, etc. uedi a Piaceuolezza.

S piare. domandare. Vo. Go. Et cautamente da una sua fante fece S. et trouò chel giouane in q̃lla camera dormiua. 1554. Deh Signor mio, deh fallomi S. i. cercare. 1678. Se uoi uolete anzi che S. si possa che uoi siate qui, io ui potrò menare doue uoi uorrete. 968. Et del cōte, et doue fusse hauēdo spiato 854 Et SPIATO la doue ella stesse a casa, secōdo la usanza de giouani innamorati incominciò a passare dauāti allei. 1070.

S piccare. Chichibio SPICCATA l'una delle coscie alla Gru, alla Brunetta la diede. 1399. Che non fo il dì et la notte altro che filare, tāto; chella carne mi s'è spiccata dall'unghia. 1509. Et SPICCATO il porco uia a casa col prete nel portarono. 1770. Nello specchio si riguardaua, et quasi molto a se stessa piacesse, appena da quello si spiccaua. LA. Appiccare. al suo luogo.

SPICHIVTI. Agli. AM. uedi a Terra.

SPIE. Vo. Go. Io ho migliori S. che tu non credi. LA.

S piegare. uedi all'infinito Piegare.

SPIGOLISTRA. Laquale è una uecchia picchiapetto S. chiamasi quelle picchiapetto che gia uecchie diuentano pinzochere, et cosi S. quasi della medesima significatione s'intende una donna quando secca et pallida et di mala complessione si dà alla uita pinzochera, facendo il deuoto col collo torto, et che mangiano santi, et cacano diauoli, et meta. tratto da queste tali che mostrando di dire pater nostri sempre fanno spi, spi, spi. 1357. Ci è nelle nouelle alcuna parola piu liberale che forse a SPIGOLISTRE dōne nō si conuiene, alle quai le parole piu pesano che fatti, et piu di parere s'ingegnano che d'essere buone. 2419.

SPILLETTI. peluzzi. Et il petto di S. s'empieua, etc. dicendo alla fante, leua quello SPILLETTO che m'hai sopra l'orecchia posto, et pollo piu là un poco, et fa piu stretta piega a quello, che ha d'andarmi disotto il mento, etc. LA.

SPILONCHE. Fra le rigide alpi, et nelle diserte S. 858.

SPINE. Vo. La. et Sp. Cogliete le rose, et lasciate le S. stare. 1335. Le rose in su le S. etc. 2122. SPINOSI pruni. LA.

SPIRAGLIO. buco o fessura picciola. Nella qual grotta daua, alquāto lume uno S. fatto per forza nel monte. 912.

SPIRATIONE. Non poco marauigliandosi, quale S. potesse essere stata; che Currado hauesse a tanta benignità recato. 386. Laquale rispose: che SPIRATA da Iddio andaua cercando d'essere al suo seruigio. 860.

SPIRITALE. Ecco fede d'honesta donna, che mi sarei confessata dallei si S. mi pareua. 1351. Spirituale al suo luogo.

SPIRITO. Vo. La. Lequai parole lo S. santo sopra la lingua dell'huomo idiota ponea. 125. Mi mostrò il dito dello S. santo 1459. Signai il letto di canto in canto, al nome del padre, del figlio, et del S. santo. 1498. Sempre essendomi di fuggire ingegnato il fiero empito di q̃sto rabbioso S. nō solamēte p gli piani, ma, etc. i. Spirito rabbioso d'inuidia. 885. Da quell'hora in quà; che tu ti lasciasti nel petto entrare il maligno S. della gelosia senza saper perche. 1568. Che in Romano S. uiltà albergar possa giamai. 2298. Tāta fu la nobiltà del suo S. etc. 207. Quiui nō era chi cō acqua fredda le smarrite forze riuocasse, perche à bell'agio poterno gli SPIRITI andare uagādo. 359. Et ristretti in se gli S. senza alcun moto fare, chiuse le pugna, allato allei si morì. 1074. Che si potrà dire, qui, se non che anche nelle pouere case piouono dal cielo de diuini S. 2406. Ma con lieta risposta riconfortarete i S. miei; li quali spauētati tutti tremano nel uostro cospetto. 705. Apertamēte mostrando di che luogo tragga gli S. allui soggetti. 1147. Istimo, che cōueneuole sia con alcuna cosa piu dilettevole ramorbidare gli inacerbiti S. 1860. In me ogni tramortito SPIRITE L d'amore faceua risuscitare. FI.

SPIRITVALE. Vo. La. Fr. Sp. et En. Voi siete mio padre S. 1741. SPIRITALE al suo luogo un poco piu di sopra.

SPLENDORE. Vo. La. Vidi subitamēte nella mia cella un grāde S. 951. La luce, il cui S. la notte fugge, haueа gia l'ottauo cielo d'azzurrino in colore cilestro mutato tutto. 1971 Tra molti saui alcuna uolta un meno sauio è non solamente accrescere S. et bellezza alla loro maturità, etc. 2168. Risplēdere. Ilqual titolo tāto piu in lui risplēdeua. 1407.

SPLENDIDA. Vo. La. Laq̃le nouella ancora che miserie maggiori in se cōtēga, nō perciò habbia cosi splēdida riuscita. i. eccellēte, etc. 293. SPLENDIDE dōne io fui sēpre in oppenione, etc. 2214. Alessandro SPLENDIDAMENTE uestito. 290. Et S. di piu uiuāde seruiti. i. amplamēte. 328. [Fe fatto S. fare da cena. 1938. Et S. uiuēdo. i. largamēte. 2130. S. uiuea. 1383. Nella sala, doue S. era apparecchiato, etc. 2327.

S pogliare. Vo. La. et Sp. Era quel dì sepellito un'arciuescouo, ilquale costoro uoleuano andare a S. 342. Et cominciatosi a S. quegli pochi uestimenti che hauea, et rimase tutto ignudo. 864. Il geloso s'andò a S. i pāni dal prete. 1562. Haueuano a Pietro cōmandato che si spogliasse, ilche spogliādosi gia del suo male indouino, etc. 1199. Tuttasette si spogliarono et entrarono in esso. 1477. In presēza di lui SPOGLIATASI, se n'entrò nel letto. 417. S. et gli suoi pāni sotto un cespuglio nascosi, etc. 1815. Et poi SPOGLIATALA nel letto la misono. 1857. Et appresso questo SPOGLIATESI et entrate nel bagno, etc. 1394. Perche S. s'andorono a riposare. 74. I pāni che spogliati s'hauea quella mattina. 2395. Et SPOGLIATO Sannadio, et se riuestito, et nel luogo di Sānadio postosi, etc. 1985. Alberto appena spogliato s'era, che i cognati di lei, etc. 964. Era frate Rinaldo S. cioè senza cappa et scapolare in tonicella. 1526. Et SPOGLIATOLO infino alla camisia, ogni cosa die loro, etc. 348. Ilquale dopo molte disdette SPOGLIATOSI ui si coricò. 281. Posti giu i ferri suoi, et S. in camiscione, etc. 1514. Alessādro S. in farsetto uscì di casa sua. 1983. Io mi spoglierò per uedere se uoi dite il uero. 961. Et quādo la gelosia gli bisognaua, del tutto se la spogliò, cosi come quādo bisogno non gli era se l'haueua uestita. 1571. Essēdo la dōna tornata nel letto, cō lei si S. etc. 1599.

SPOGLIATORI. ladroni. Sentì lo spiaceuole romore de gli S. PH.

SPONDA. Vo. La. Come Andreuccio si uide alla S. del pozzo uicino, cosi lasciata la fune cō le mani si gittò sopra q̃lla. 344

SPONSALICIE. Il Papa fece solēnemēte le S. celebrare. 290

SPONTANEA. Che sua di uostra S. uolōtà erauate diuenuta. 768. Io possa prēdere S. morte. PH. Et dolere di nō esserui de q̃lla gia grā pezza SPONTANEAMENTE fuggito. EP.

S porgere. uedi all'infinito Porgere.

SPORTATA. sporta. Et p auentura Rinaldo uide una casa sopra le mura del castello S. alquāto infuori, sotto ilquale SPORTO deliberò d'andarsi a starsi insino al giorno. 251.

SPORTO. spaldo, quello che sporge in fuori della casa doue si puo andare al coperto quādo pioue. Et sotto quello S. tro

uato un uscio et a pie di quello raunato alquanto di paglieri cio, etc. 251. Sotto ilqual S. etc. ut supra.

SPORTE. Egli pasci di cinque pani, et di duo pesci cinque miglia huomini, et femine, et fanciulli senza fine, et auanzon ne dodici S. PH.

SPOSA. Vo. La. Fr. et Sp. Elle fecero marauigliosa festa alla nuoua S. 386. La nouella S. poco contenta di tal uentura, etc. 839. Io son la tua sfenturata S. 855. Che lei come sua legitti ma S. douesse homai raccogliere. 856. Lei come sua S. et mo glie honorando. 857. La bella S. gētile et amata dallui. 2311. La giouane S. etc. 2382. Mangia al cōuito d'alcuna noua S. 2366. Nella festa delle due nuoue SPOSE et con gli nouel li Sposi mangiorono. 398. Hoggi al terzo di le nouelle S. en trerano parimēte nelle case di lor mariti. 1166. Nella sala do ue le nouelle S. con molte altre donne gia a tauola erano per mangiare assettate. 1168. Alla casa del nouello SPOSO, etc. 2364. Rissonādo ogni parte della SPOSARESCA casa di festa. FI. i. di nouella sposa.

ISPOSA. dare la Giannetta al loro figliuolo per I. 498. Di dargliela per I. 507. Se lei uoleua hauere per I. 1155.

SPONSALICIE. al suo luogo.

S posare. Vo. La. Postogli in mane un'anello gli si fece S. 284. A Gianni fece la Giānetta S 1270. Allui recusante di farlo fece S. la Lisa. 2255. Parendogli bella, costei propose di uole re S. 2376. Io son uenuto a Sposar la Griselda. 2380. Acciò che tu tolga a te la morte, et a me la uergogna, prima che tu ti moua sposa per tua legittima moglie la Caterina. 1231. Sposandola per moglie, etc. 1322. Intendeua secondo la no stra legge di sposarla. 1191. Pietro letissimo, et l'Agnolella piu quiui si sposorono. 1215. Se tu ami Sophronia a me SPOSATA. 2270. Quello anello medesimo, col quale da Ga briotto era stata sposata. etc. 1041. Cō le debite parole, et cō l'anello la hebbi S. 2296. Quando S. l'hauea, etc. 2384. Na stagio SPOSATALA, et fatte le sue nozze, etc. 1312. Et SPOSATE le donne, et fatta la festa grande lieti del la lor rapina goderono. 1170. Ecco il nostro anello, col quale uoi mi sposaste. 2393. Messere Licio fattosi prestare a ma donna Giacomina uno de suoi anelli quiui in presenza di lo ro Ricciardo per sua moglie sposò la Caterina. 1232. Qui ui Marcuccio la S. et grandi, et belle nozze fece. 1192. Et in presenza di tutti la S. 2395. etc.

Isposare. Egli era per I. la Bergamina. 1898. Et messo in pre gione, et riconosciuto isposala. i. la sposa. 353.

S pregnare. disperdere. uedi a Pregnezza.

S premere. uedi all'infinito Premere.

S prigionare. uedi alla particella Prigione.

S pronare. Amor mi sprona per si fatta maniera, etc. 1809. Et spronandolo amore, con marauigliosa forza fra nemi ci con un coltello in mano si mise. 1150. Et SPRONATI i caualli a guisa d'un'assalto sollazzeuole gli furon sopra. 1436. Si m'hanno le nostre parole spronato, etc. 2231.

SPRONI. Vo. Fr. et Go. Volse il suo ronzino, et tenendo gli S. stritti al corpo. 1197.

SPROVEDVTA. non prouista per auanti. Et quiui secō condo cena S. furono assai bene seruiti. 2324.

S pruzzare. sbruffare, gittare acqua in alto. Vn fiumicello ca deua giuso per balzi di pietra uiua, et spruzzādo parua da lungi argento uiuo, che d'alcuna cosa premuta minuta mente spruzzasse. 1475. Et tratti del paniere oricāni d'ar gento, pieni qual d'acqua rosa, qual d'acqua di fiori d'arāci, tutti costoro di queste acque spruzzarono. 1936.

SPVGNA. Vo. La. Costui diuenuto quasi una S. a quella gui sa che far ueggiamo a coloro che per affogar sono. 304.

SPVMANTE. Vo. La. et Sp. Gli arditi caualli con Spumā te freno si debbano reggere. FI. SPVMANTI cingiali. AM. SPVMOSI cinghiali. FI.

SPVNTA. La fante uedendo la donna sua nō corpo huma no, ma piu tosto un cepperello inarsicciato parere, tutta uinta tutta S. giacere in terra ignuda, etc. 1854.

S puntare. per apparire, o uscir fuori, et alcuna uolta sta per disfare la punta, di qualche arma o altra cosa di legno, etc. Ne anchora spuntauano i raggi del Sole ben bene. 1486. Pontare. uedi al suo luogo.

SPVNTONE. I tassani si fieramente la stimolauano, che ciascuna le pareua una puntura d'uno S. 1843. La città con gli acuti SPVNTONI guardaua. PH. Ne anchora era la sottile et lieue hasta di corno armata di ferro, ne l'aguto Spuntone. FI.

S purgare. schiarire, spudando quando un uuol bere uolgar mente detto. Poi che una uolta o due spurgato s'era, comin ciaua a bere si sporitamēte questo suo uino, etc. 1385.

S putare. Vo. Go. Et ueduto che Calandrino la sua haueua spu tata, disse, aspettate, forse che alcuna cosa glie la fece S. 1779 Et cosi detto, disse al marito sputa Giāni, et Giāni sputò. 1500 Nō auedēdomene io sputai una uolta nella chiesa d'Iddio, a cui disse il frate, noi che siamo religiosi tutto di ui sputiamo. 106. Calādrino uergognādosi di sputarla alquāto masticādola la tēne in bocca. 1779. Quiui ciascuno guataua nel uiso l'u no all'altro p uedere chi la sua sputasse. 1779. Federico quā do Giāni sputaua diceua i denti. 1500. Hora sputerai quā do io te'l dirò. 1500. Che chi hauuto haurà il porco, nō potrà mangiare, ne mandare giu la galla, anzi gli parrà piu ama re che'l ueleno, et sputeralla. 1777. Calādrino nō potēdo la amaritudine sostenere, la sputò fuori. 1778.

## S. INNANZI Q.

SQVALLORE. A ti conuien andare rabbuffato con isparte chiome, et di S. pieno. FI.

SQVAMOSO. Vo. La. Come il porco, poi che sen te l'agute sanne de caccianti cani, S. con furia si riuolge tra essi magagnādo con la sanna qual in prima giunse. PH.

SQVAQVERACQVA. De suoi baroni si ueggon per tutto assai, si come il Tamagnino della porta dōmeta, manico di scopa, lo S. et altri, iquai nostri dimestichi credo che siano. 1908. Ma io leggerei Squacchera che cosi dice il Thosco et an cho il Ferrarese, et è proprio una merda tenera cacata di fre sco in terra si come Tamagnino da porta dōmeta significa un stronzo musso come habbiā chiaramente mostro al luogo suo imperciò che quiui parlādo Bruno col medico scēpio; d'altro che di merda non parlaua come largamente appare.

S quarciare. Nel petto squarciandosi i uestimenti cominciò a gridare forte. 484.

SQVARCIATAMENTE. Maestro Simone rideua si S. che tutti gli denti gli si farebbono potuti trarre. 2012. Et ap presso nel petto squarciandosi gli uestimenti, etc. Altri leg gono stracciando i uestimenti. 484.

SQVASIMODEO. pigliasi in questo luogo per un huo mo goffo, et da essere schernito, significa anchora Squasimo deo in caso che. Venite meco infino al palagio ch'io ui uoglio mostrare il piu nuouo S. che uoi uedeste mai. 1758.

S quartare. mi lasciarei prima S. che pure il pensassi. 1657.
Isquartare. egli prima sofferrebbe d'esser isquartato. 483

S. INNANZI T.

STA. in uece di questa. Io non potei Sta mane far uenire tutte le legne. 150. Nô ci dar questa Seccaggine Sta notte. 336. O signor mio; che nouità è Sta notte? 640. Non è marauiglia che Sta notte tu non mi ti appressasti. 734.

ISTA. pur in uece di questa al suo luoco.

S ta. uerbo. uedi al suo infinito Stare.

STABILITÀ. Vo. La. Le cose di questo mõdo nõ hauere S. alcuna, ma sempre essere in mutamento. 2430. Heredi d'ogni suo bene, et mobile et STABILE. i. hauere. 267. Ma la fortuna nõ S. in amaro pianto mutò la inestimabile letitia dello innamorato giouane. i. non ferma. 1153.

STAFFA. Messere Lambertuccio messo il pie nella S. et mõtato su, etc. 1179. Et questo palafreniere mai dalla S. non lisi partiua. 635. A quali gentil huomini subitamẽte furono dintorno a freni et alle STAFFE. 2356. Cominciauano gli loro aringhi et diritti sopra le S. etc. FI.

STAGION. Mi allegro et canto alla S. nouella. 2122. In habito lugubre quale a si fatta STAGIONE si richiedeua. 43. Fiori, quali nella S. si poteuano hauere. 64. Et hauendo molte rose biãche et uermiglie colte (perciò che la S. era) etc. 1031. Per la peruersità di questa S. i. questo tempo pestilentioso. 1469. Vari frutti, secondo chella S. portaua. 2225. Questa ualle tãto parue loro piu bella che il di passato, quanto la S. era piu alla bellezza di quella conforme. 1487. Io non posso fare caldo et freddo a mia posta. I tẽpi si conuengono pur sofferire fatti, come le STAGIONI gli danno. 1222.

STAGNO. metale. Vo. Fr. et Sp. A me conuerrà fare una imagine di S. in nome di colui, ilquale uoi disiderate di racquistare. 1810. Si fece recare una secchia nuoua et STAGNATA, d'acqua fresca. 1384.

STALLA. Vo. Te. Alcuno paio di forficette p la S. 646. Io credo che sia ben fatto, che noi diamo S. a queste bestie, et entrati in una S. tutte l'altre fuor che la mula stallarono, per che caualcando auanti, uennero ad uno fiume et quiui abbeuerando le loro bestie, la mula stallò nel fiume. 2132. L'asino tratto il capo del capestro, era uscito della S. 1353. Et hauendo messo gli asini loro bere in una STALLETTA, etc. 1353. Vna casa, che nel suo palagio era sopra le STALLE di caualli. 643.

S tallare. uedi disopra a Stalla.

STAMANE. uedi a Sta in uece di questa, o a Mane.

STAMAIVOLO. lanaiuolo. Vn S. ilquale fu chiamato Gianni Lotteringhi. 1491.

STAME. Vo. La. Chiedi pur tu, o uogli un paio di scarpette o uogli uno frenello, o uogli una bella fetta di S. etc. 1702.

STAMPITA. piferata. Cõ una uiuola dolcemente Suonò alcuna S. et cãtò appresso alcune cãzoni. 2238. Poi che alcuna S. et una ballatetta o due furono cãtate lietamente. 1134.

S tancare. Vo. Sp. Vna femina stancherebbe molti huomini, doue molti nõ possono una femina S. 1342. Et il trottare forte rompe et stanca altrui quãtunque sia giouane, etc. meta. de re uenerea. 1836.

STANCO. et Straco. Vo. Go. Essendo S. s'andò a dormire. 1595. Et alcuna uolta per Stancato si usa. Se STANCA fusse di ragionare. 319. Auisandosi messer Torello loro essere STANCHI, in bellissimi letti gli mise a riposare. 2324.

ISTANCHETTO. caualcato gia delle miglia piu di tre, perche I. si riposaua, etc. 1752.

S tando. Standomi, Stanno, etc. uedi all'infinito Stare.

STANGA. Vo. Te. et Go. Il falcone, ilquale nella sua salita uide sopra la S. 1324. Nella camera uide un bellissimo letto, et molte robbe su per le STANGHE. 318.

STAGNATA. uedi alla particella Stagno.

STANTE. aduerbialmente, accompagnata con Poco. Poco stante. i. poco dapoi. Et ad un'hora il monaco se n'andaua, et la donna al suo letto tornaua, et Poco S. dalla penitenza a quello, se ne ueniua frate Puccio. 694. Appena erano le parole finite, chella sentì il tempo del partorire essere uenuto, perche non molto S. partorì un bel figliuolo maschio. 2185.

STANZA. Vo. Sp. Verso la loro S. uolse i passi. 1133. Et piacendogli la S. etc. 1236. Che di S. si procacciassero infino che dallui altro hauessera 2160. Et p lo stare, ouer indugiare Piu uolte carnalmẽte la Reina conobbe, et come che graue gli paresse il partire, pur temẽdo nõ la troppo S. gli fusse cagiõe d'uolgere l'hauuto diletto in tristitia, si leuò et se n'andò. 640.

STARE. Qui è bello et fresco S. 75. Et nel suo arbitrio rimise l'andare, et lo S. 189. Sia la dimora corta, dico al uenire, et poi lunga allo S. 1680. Lieue mi fa lo S. ou'io mi cuoco. 1968. Io ti prego, non ti sia graue lo S. a uedere. 2103. Et da qst'hora innãzi sia l'andare et lo S. nel piacer uostro. 2149.

S tare. Et lasciamo S. che l'un cittadino l'altro schifasse. 27. Lasciamo S. il significato de uocaboli. 131. Et parendo molto bene S. alla donna, si s'auezzò a cibi del monaco, etc. 694. Per lasciarti tornare et S. in casa tua. 855. Deh signor mio impetra una gratia da chi cosi mi fa S. 1266. etc. Noi possiamo hoggimai star sicuri. 751. Et qui et fuor di qui, et in casa mi sembra S. male. 49. A Paganino uggẽdola cosi bella, parue S. bene. 575. etc. A me parue di fare cosi, se ti piace, et se nõ, se te ne stà. i. resta di farlo. 2103. Ma sella torricella cosi Stà, come uoi dite, nõ puo al mõdo essere migliore. i. se cosi è situata. 1813. Hor bene Stà dunq; disse Bruno, se costui se ne fida bẽ me ne posso fidare io. 1898. Et s'io posso tãto fare, ch'io il tolga da qsta bestialità, bene Stà, et se io nõ potrò, etc. 673. Et se eglie dicesse di uolerlo fare bene Stà, doue dicesse di nò, etc. 1981. Sẽza troppo piacer di chi Stà a uedere. 75. Cõpagni nõ ui turbate, se l'opera Stà altrimenti che uoi non pensate. 1734. A uoi madõna Stà homai cõmandarmi. 1360. Et se uolete in preguditio del mio corpo, et della uostra anima essere di quella essecutore a uoi Stà. i. in potere uostro è. 1424. Ma a te Stà il trouare modo allo scampo della tua uita, et della mia. 1220. Perciò che bene nõ Stà lei di dirlo. i. cõuiene. 469. Che alla età mia non Stà bene l'andare homai dietro a qste cose. 887. Che hai tu, che stai cosi maninconioso. 180. Et disse al marito. Bene Stai tu di tue parole, io per me non mi terrò mai ne salua, ne sicura, se noi nõ l'incantiamo, poscia che tu ci se. 1498. Stando in questi termini la città nostra. Vo. Sp. 42. Et S. alquanto intorno a queste cose attento. 183. Et come che tal cosa S. nascosa, etc. i. essendo occulta. 481. Gli uẽne un sonno tale che S. anchora in pie s'addormentò. 811. Ma pur nõ S. a questo, disse a Giannoto. i. non credendo totalmente in questo. 1249. etc. Tutto di standogli d'intorno, nõ restaua di confortarlo. 1319. Standomi la notte in oratione. 951. Nelle lor uicinãze standosi a migliaia p giorno informauano. 34. Et quiui S. p darle alcuna cõsolatione, etc. 573. I motti liquali, perciò che breui sono, molto meglio alle dõne stãno

che a gli huomini.i.conuengono.203.Mentre che Ferōdo sta rà in purgatorio.867.Quanto egli S.con uoi,tanto l'anima mia S.in paradiso.956.Per me non S.mai cosa, che a grado ti sia.i.non resterà.1220.etc. Tu starai cheto,et io gli parle rò.1798. Et con lui poi ti S.1981. Concierò i fatti uostri et miei in maniera,che starāno bene.93.Et piacemi forte; che tu con intendimento di starci tornato ci sia.1953.Perche uolendole io dire parole per te, ella non mi starebbe mai ad ascoltare.1238.Bene starebbeno le dōne,se elle s'indugiassero tanto a maritare,etc.1372.Hauendo luogo piu fresco, molto meglio starci che nella uostra camera non fò. 1223. Se io hauessi che m'aiutasse,io S.bene.2035.Attente uogliamo che Stieno alla nettezza de luoghi,doue staremo.70.Et però con lui intendo di starmi.585. Che io farei piu sauiamente a S.con le muse in Parnaso.887.Meglio è fare et pentire,che starsi et pentirsi. 714. Per S.alcun di al suo diletto con questa sua bella dōna.434.Se alcuno auenisse;esserne fuori,che starui dentro.1108.Hauendo costui seco diliberato di piu non S.disse.2180.Perche uscita della camera,et S T A T A alquanto,tornò dentro piangēdo.1941.Con lei sola parlando,ogni cosa S.raccontò.2247. Certe cose S T A T E da uanti.727.Et per la stagione . uedi al suo luogo. Deh Rinaldo perche state uoi così pensoso? 259.Et come che sia gran tempo,ch'io et le mie cose,uostre S.sono.740.Quelle,che Reine auanti allui erano S.878. State sicura che la mia uita fie breue.502.Se stati fussero aiutati,campati sarieno.30.Quāti et quali sieno S.i giouani.51.Perche s'erano fuggiti, et chi S.erano coloro,etc.346.Se mai si risapesse,che noi fossimo S. 751.Et per molti accidenti tra loro due S T A T I, la fece chiara.2282.Auanti che la corte i beni S.del padre, si come d'huomo senza herede morto,occupasse.871.La donna gli fece trouare panni S.del marito di lei,poco tempo dināti morto.255.Questi et molti altri piaceuoli ragionamenti S. tra Nathan et Mitridanes,insieme uerso il palagio se ne tornarono.2174.Et per gli dominij . uedi al suo luogo. Ne per uergogna a que tempi ardì di tornare a Siena: ma S T A T I G L I panni prestati, se n'andò a Corsigliano. 2029. Oltre modo essendo stato acceso da nobile amore.1. Il secreto amore tra noi S T A T O.1037. Et quando uien dal uerbo sum es est . uedi all'infinito Essere. Et quando è nome per lo Dominio . uedi al suo luogo.etc.Et S T A T O S I la maggior parte della notte per la camera a suo agio,etc.542.Gli occorse nell'animo un pensiero cattiuo mai piu non statoui.185. Et percio statti pianamente infino alla mia tornata.150.Disse Meuccio S.con Dio.1672.Philomena,che appresso di lui sopra l'herba staua.158.Cominciarono fra se addire; chella cosa S.male.236.Senza sapere che douere dire non rispondeua al figliuolo,ma si S.1320.etc. Fermi stauano a riguardarle.62.Et mentre che essi piu attenti S.a riguardare, etc. 573.In quel letto con grandissima festa si S.694. E quai questa cosa S.a uedere.2100.Come che a ciascuna persona stea bene,etc.1.Nel quale ogni pensiero stea di douerci a lietamē te uiuere disporre.66.Et in altri testi si legge stia,et sta meglio, perche Stea non è piu in uso,et così dea et dia. Et nelle Rime d'AM.Chi segue suoi piacer conuien che stea a tal do uer con l'animo suggetto, che quel che a se non uuole, altri nō dea,in uece di stia et dia.Il confortò,et gli disse che a buona speranza stesse.277.Ilquale luogo come S. ui mostrerò, idest come era fatto.331.Cōmandò al fante suo che di quindi non si partisse,anzi ui S.uicino.1840.Come che Tito di cō sentire a questo si uergognasse,et per questo duro S.anchora 2277.Senza manifestarle come la cosa S. 2282.etc. Acciò che le mercatantie sicure stessero.552. Ma pur nulla perdēdoui si stette cheto,etc.129.Il uostro corpo S. tutta notte in braccio mio con l'agnol Gabrielo.961.Et humile et obediente S.366. Et in questa maniera stettero tanto; che tempo parue,etc.73.Ne guari dopo le tauole leuate S.2324. Stettesi adunque cheto frate Puccio.694. Percio che con grandissimo mio dāno ui stetti una uolta.589.Et quiui l'una si stia dentro cō lui,et l'altra faccia la guardia.624.La donna disse . Messere questo S.pur a uoi, ma d'una cosa ui prego che questo S. secreto.1746.Di che noi in ogni guisa stiam male se costui muore.92.Quasi noi non conosciamo,che tra essi nasciamo,et cresciamo,et stiamo.569.Et quātunque a te queste ciancie homai nō stian bene,etc.659.Io non sono fanciulla,alla quale questi innamoramenti stiano hoggi mai bene. 1742.Andiate et sforzateui di uiuere che mi pare, anzi che no, che uoi ci stiate a pigione, si tisicuzzo, et tristanzuol mi parete.588.Chimera,et Stratilia al gouerno delle camere attēte uogliamo che stieno.70.A costui,col quale io mi stò in questa camera,etc..584. Hora uolesse Iddio, che mai douendo io stare, come io stò questa gragniuola non ristesse. 1277.Che posto,ch'io sia da te ben uestita,et ben calzata, tu sai bene come io Stò d'altro,et quanto tempo egli è che tu nō giacesti meco.1357.Io fo questa caualla diuentare una bella zitella,et stommi con essa.2112.

Soprastare. Che come io so altrui uincere, così similmente so a me medesimo S.2231.Volendo il suo hoste essere pagato, primieramente gli diede l'una delle robbe, et appresso soprastando anchora molto piu,conuenne se piu uolle col suo hoste tornare gli desse la seconda.179. Non poteua Calandrino raccogliere lo spirito a formare la parola intera alla risposta, perche S.Buffalmacco rincominciò. 1733.Stādo a bada del padre et de fratelli; che delle sette uolte le sei soprastanno tre o quattro anni piu che non debbono, a maritarle.1372.Non sapendo che dirsi,lungamēte soprastette,poi in miglior senno riuenuto disse. 1061. Marcuccio uggendo la giouane,alquanto marauigliandosi soprastette, et poi sospirando disse.1190. Mitridanes allhora S.alquāto al rispondere,etc.2163.

S O P R A S T A N E . uedi al suo luogo.

S T A R N E. Le S.i fagiani,etc. LA.uedi a Cappon.

S T A R N V T O. Et parendogli che quindi uenisse il suono dello S.1347.Messere,cosa, che non fusse mai stata ueduta, non ui saprei io insegnare, se cio nō fusse gia S T A R N V T I, o cosa a quegli somiglianti.196.

Starnutare. Vo.La.et Sp.Noi sentimmo presso di noi S.1346 Ma quegli che starnutito haueа starnutēdo anchora la terza uolta,etc.1346.Chi è questi;che così starnutisce? 1347. Et come che egli starnutisse, gli haueua gia il solfo si il petto serrato,che poco a stare haueа, che ne starnutito ne altro fatto non haurebbe mai.1348.Colui ilquale Starnutito haueua,et anchora starnutiua.1348.

S T A T E. stagione. Vo.Fr. Essendo la giouane un giorno di S.tutta soletta alla marina.1254.Et quando uien dal uerbo Stare uedi al suo luogo.

S T A T E R A. Vo.La.et Gr. A Dio si uogliono le uendette lasciare,ilquale con diritta S.rende a ciascuno secōdo che ha meritato.PH.

S T A T O. Dominio. Vo.La.et Sp.Speranza hauendo di douer

*uer potere anchora nel S. reale ritornare.* 455. *Vedere uno d'infima miseria a S. reale eleuare.* 293.
*Et per lo essere.* Vo. Sp. *La cui malitia lungo tempo sostenne la potenza et lo S. di messere Mucciato.* 86. *Che la sciocchezza di buono S. in miseria altrui conduca.* 136. *Venne nella sua gratia, et per consequente in grande et ricco S.* 1187. *Et in grande, et honoreuole S. appresso di se lo mantenne.* 144. *Appresso ilqual Re, in grandissimo S. fu un gentil huomo di Napoli, etc.* 355. *Pensando al maluagio S. che uoi di là nell'altra uita dourete hauere.* 173. *Trouandosi egli una uolta in Parigi in pouero S.* 181. *Altri di basso S. per mille pericolose battaglie saliti all'altezza de Regni.* 401. *Del tuo presente S. niente dico.* 380. *Da potermi in alcuno modo nel mio pristino S. tornare.* 459. *Nel primo S. et in maggiore intendeua di ritornarlo.* 519. *Huomo di natione nobile, ma di cattiua uita et di biasimeuole S.* 1096. *Et ne la faccia chiara mostra il mio lieto S.* 1967. *Quai* STATI *quai meriti, quai auanzamenti, harrebbono fatto Gisippo non curare di perdere i suoi parenti, etc. I. Dominij.* 2312. *Et per lo uerbo et parti: uedi al suo infinito Stare.*
ISTATO. *Il pose in tale I. che egli honoreuolmente uisse, etc.* 2405.
S tato. *quando uien dal uerbo sum es est. uedi al suo infinito Essere. Et quando uien dal uerbo Stare. uedi al suo luogo.*
S TATVA. Vo. La. *Et farete porre una S. di cera della sua grādezza, a laude d'Iddio, etc.* 1531. *Voi m'hauete fatto parlare con una S. di marmo.* 712. *Queste donne cosi screciate, et fregiate, et cosi dipinte, o come* STATVE *di marmo mutole, et insensibili stanno.* 204.
S TATVRA. Vo. La. et Sp. *Et era questo laghetto non piu profondo, che sia una S. d'huomo infino al petto lunga.* 1476
S tatuire. *deliberare. Ciascuno commendò il parlare et il diuiso della Reina, et cosi statuirono.* 595.
S TATVTO. *Nella terra di Prato fu gia uno S. nel uero non men biasimeuole che aspro, ilquale senza alcuna distintione fare, commandaua, che cosi fusse arsa quella dōna che dal marito fusse con alcuno suo amāte trouato in adulterio, etc.* 1419. *Et durante questo S. auenne, etc.* 1419. *Mondificarono il crudele S.* 1426.
S tea. *in uece di Stia. uedi all'infinito Stare.*
S TECCA. *Il mulatiere preso una S. cominciò a battere il mulo perche passasse.* 2099.
S TELLA. Vo. La. *Cō gli occhi uaghi et scintillāti, nō altrimēti che una mattutina S.* 592. *Fue per un caualiere detto non essere sotto le* STELLE *una simile coppia a quella del Marchese et della sua donna.* 160. *Valorose Giouani come ne luci di sereni sono le S. ornamento del cielo, et nella primauera i fiori ne uerdi prati, cosi de laudeuoli costumi et de ragionamenti piaceuoli sono i leggiadri motti.* 202. *Il cielo nel tranquillo sereno mostra le chiare S. etc. Il cielo pieno di chiare S. etc. Nō uedi tu le S. pleiade, lequali pur' hora cominciauano a signoreggiare, etc. Le S. che gia lo cielo haueuano del loro lume dipinto.* PH.
Stemperare. *uedi a Temperanza.*
S tendere. *Tanto piu accendendosi, quanto piu nel pensier si* stendeua. 2263. *Arriguccio* stendendo *il pie per lo letto gli uēne abbatuto a questo spago.* 1608. *Il maestro, la cui sciēza non si stendeua forse piu oltre che a medicare fanciulli della tigna.* 1888. *Perche* STESA *oltre la mano, acciò si suegliasse, il cominciò a tentare, etc.* 1074. *Et uedendo conobbe parimente le braccia* STESE *sopra la cassa.* 305. *La Bel colore scesa giuso stese i pāni in terra, etc.* 1701. *Se io mi fussi di ciò accorto, quando le cortine si stesero.* 279. *Et* STESO *questo materasso sopra una lettiera, ui misero su un paio di lenzuola, etc.* 1933.
Distendere *le braccia a guisa di Crocifisso.* 687. *Su l'herba tapeti D.* 1489. *Fattesi L'armiraglio piu la nouella D. i. narrando dilungare.* 1266. *Alquāto in parlare mi* distenda. 1440. *Cominciò Arigo a distendere la mano, et il braccio, et cosi tutto a uenirsi* distendendo. 233. *Il questionare cō le parole potrebbe* distendersi *troppo.* 537. *Che si* distendessero *i nerui.* 1804. *Perche mi* distendo *io in tante parole?* 85. *Nō molto piu si sarebbe la nouella* distesa. 399. DISTESA *la delicata mano.* 1335. DISTESALA *in terra.* 1049. *Hebbe* DISTESAMENTE *ogni cosa udito, etc.* 2181. *Piu D. parlare ui si cōuiene.* 2427. *Cominciatala a basciare la distese sopra la cassa.* 1870. *D. il braccio p pigliarlo cō la mano.* 2084. *Tutto* DISTESO *all'ombra d'uno Mandorlo.* 626.
DISTESA. *uedi Alla Distesa aduerbialmente.*
Tendere. *al suo luogo.*
S tentare. *Intendo di uolere anzi con esso lei in un medesimo fuoco morire, che dopo la sua morte uiuendo S.* PH.
S TENTO. *Et tiratasi alle scale gemoniane, doue morendo a Stento fu lungamente obprobrioso spettacolo di coloro; che di suoi mali prendeuano piacere, etc.* EP. *Io potrei oltra questi mettere innanzi le catene d'oro di Dario, la prigione di Olympiade, la fuga di Nerone, lo S. di Marco Attilio.* EP. *Et questo sia detto, perche sono molti d'oppinione che non si possa usare Stento nome, ma si Stētare uerbo, e cosi usato appresso il Boc. nell'altre opere sue. Io non so perche non si possa dire Stento, et dal uerbo formarsi il nome.*
S TESSA. *medesima. Et douerla quella notte S. farla in mare mazzerare.* 990. *Tu te n'hai data la penitēza tu S.* 1117. *Elle non sanno delle sette uolte le sei quello che elle si uogliano loro* STESSE. 616. *Hauendo essi* STESSI *quando sani erano, etc.* 27. *Et per gli loro sogni S. s'attristano, et s'allegrano.* 1027. *Perche seco* STESSO *cominciò addire.* 280. *Et eraui il di S. stata sotterra una femina.* 1913. *Fu in se S. oltra modo dolente.* 126. *Non sapeua egli S. qual di lor due si fusse quella che piu gli piacesse.* 2224.
ISTESSA. *Ilquale la madre I. lattaua.* 2057. *Quel di* ISTESSO. 114. *Non meno contēti del modo, in che la cosa uenuta era, che dello effetto I. della cosa.* 2070.
S tesse. *Stessiro, Stette, Stettero, Stia, Stiano, etc. uedi al suo infinito Stare.*
S TILE. *Per la uena del dire. Le presenti nouelle scritte p me in S. humilissimo, et rimesso quanto piu si possono.* 886. *Et per lo Stile con che si dissegna. Che egli collo S. et con la penna et col penello non dipingesse simile a quella, etc.* 1406.
S tillare. Vo. La *Fe la mattina d'una sua certa compositione S. un'acqua, etc.* 109. *Io ti farò fare una certa beuāda* STILLATA *molto buona, et molto piaceuole a bere.* 2013. *Ti manderò di quel beueraggio* STILLATO *et cominciera ne a bere un buon bicchier grande per uolta.* 2014. *Fattesi uenire herbe, et radici uelenose, quelle* stillò *et in acqua ridusse per presta beuerla.* 933.
S TIMA. Vo. Sp. *Et amandola, et facendo de suoi costumi et delle sue opere grande S. i. gran conto.* 1273. *Tanto di lei piu accendēdosi nel suo disio, quanto da piu trouata essere le dō-*

na, chella sua passata S. non era di lei. i. lo stimare, il conside= rare, etc. 163.

S T I M A T I V A. giuditio. Sentì un pianto alquale, perche uicino a me la S. il giudicaua, io posi intentiuamente gli orec chi. PH. Et dubito molto non altro fusse. Ma poi che la S. cer tamente gli rendè lui essere huomo, egli s'ppresso allui. P H. L'angoscia, et la paura non lasciauano alla S. comprendere alcuna uera fattione di Florio. PH. Nel qual lustrore (secódo la S. mi porse) uedere mi parue una figura d'uno angelo. PH.

E S T I M A T I O N. Non sapendo essi doue fussero ne per E. marineresca comprendere, etc. 405. Veggendola oltre ad ogni altra E S T I M A T I O N E bellissima. 412.

I S T I M A T I O N E. Io mi trouo della mia I. oltra mo= do ingannato, etc. 885. Hor questo messer lo giudice migliore I S T I M A T O R E delle sue forze diuenuto. 571.

S timare. Vo. Fr. et En. Vn carbonchio, il ualore del quale ap= pena si poteua S. 2357. Chi potrebbe Stimar che le mie brac cia aggiungesser giamai la doue io l'ho tenute. 1969. Stimá do essere cosa ottima il cierebro con cotali odori canfortare 25. Le parole per gli orecchi dal cuor riceuute hanno mag= gior forza, che molti non stimano. i. giudicano, etc. 2207. Vna coltre lauorata a certi compassi di perle grossissime, la= quale fu poi di qua stimata infinito thesoro. 2353. Voi u'an date innamorando de giouani, perche gli stimate miglior caualieri, et fare di piu miglia le loro giornate che gli huomi ni piu maturi. 1836. Oltre a céto milia creature si crede den tro alle mura della città essere di uita tolti, che forse anzi lo accidente mortiferio non si saria stimato tanti hauerne den tro hauuti. 41. A messer Torello pareua che costoro fussero magnifichi huomini et da molto piu che auanti S. non haueа 2322. Essi sono quegli, i quai, tu et molti altri lungamente S. hauete, che io crudelmente occidere facessi. 2404. L'amari tudine, laquale stimaua che ella sotto il forte uiso nascosa te nesse. 2401. S'era proposta di uolerla honoreuolmente secon do la conditione, della quale S. che fusse, maritare. 493. Quel la dote; che uoi medesimo a maritarla honoreuolmente sti= merete che conueneuole sia. 848. Assai stimo piu da lodare colui, etc. 176. Solamente una parte u'ha lasciata addire, la= quale io S. che perciò che bene non stia lei di dirlo, l'habbia fatto. 469. Similmente S. sia bene fatto che quel di dal nouel lare ci ripossiamo. 594. Alessandro hauendo riguardo alla cópagnia, che ella hauea, lei stimò douere essere bella et ric= ca. 283. Nobile donna douer essere la S. 426.

Estimare. Liquai se piu chella natura possenti estimando. 569. E. lui douere portare danari. 244 E. quegli non da bias= simare, etc. 1874. Estimandola gentil donna. 654. Il Pren= ce soura ogni altro felice estimaua colui, etc. 429. E. io che l'inuidia, etc. 885. E. che ogni huomo l'amasse. 1550. I casi giu stamente auenutile gli estimauano. 1859. Si come io mede simo estimo. 1005. Et seco estimò, etc. 1787.

E S T I M A T I O N E. uedi a Stima.

Istimare fece questa canzona a tutta la brigata, che piace= uole amore Philomena strignesse. i. giudicare. 1681. Di che el la oltre a quello, che si potesse I. portaua intollerabile dolore. 2236. Istimarono così come era. 435. Quantunque poca et debole istimasse la uita sua. 2181. Voi forse istimati, etc. i. giudicate, tenete. 2229. Che chi conosciuto non l'hauesse, non solamente un gran Rettorico l'haurebbe istimato, ma, etc. 1441. Ma altrimenti auenne che il suo auiso non istimaua. 357. I capelli liquai d'oro I. 1140. Cio che della fama di Na than udiua, diminuiméto della sua I. 2159. L'hauere donato un Re lo scettro essere da aguagliare al fatto di messer Géti= lefete. 2197. Forse che molti istimano. 1245. Istimo che di necessità sia conuenire essere tra noi alcuno principale. 66. I. che honesta cosa sia. etc. 1682. I. che molto ne diminuisse la fa ma sua. 2131. Ma non I. douere potere essere. 2343. Istimó il suo auiso douere hauere effetto, etc. 155.

I S T I M A T I O N E. Istimatore, etc. uedi a Stima.

S T I M O L. Stimoli, etc. uedi a Stimolo.

S timolare. Et non so quale Iddio dentro mi stimola et insi sta a douerti il mio peccato manifestare. 2307. Perciò che se piu mi stimolasse, come io infino a qui del tutto a mio mari to, et a miei parenti ho tenuto ascoso, così dolendomene loro di leuarlomi da dosso m'ingegnarei. 2201. La dóna che d'al tro dolore stimolata era. 1111. Essendo dal caldo S. 1843. Se d'amore stimolati fussero, etc. 479. Abraam Giudeo, da Giánotto di Ciuigni S T I M O L A T O ua in corte, etc. 121 Voi m'hauete lungo tempo stimolato che io d'amare que= sta mia nimica mi rimanga. 1307. Quanto poteua, il suo a= more teneua nascoso: per laqual cosa troppo piu che se pale sato l'hauesse, lo stimolaua. 495. Quiui si per molti pensieri et anchor per lo cattiuo letto, che lo stimolauano non s'era potuto addormentare. 750. V'erano mosche, et taffani in grá dissima quantità abondanti, iquali pungendola sopra le car= ni aperte, si fieramente la S. che ciascuna le pareua una pun= tura d'uno Spontone. 1843.

S T I M O L O. Vo. La. Padre mio, io credo che egli sia nato p mio grandissimo S. et per farmi far cosa, ch'io non sarò mai lieta. 662. Perche parendo questo S. troppo graue, et troppo noioso alla donna, si pensò di uolerlosi leuare da dosso p quel la maniera che meritaua, etc. 1742. Egli è lo S T I M O L di Philippello, ilquale tu con fargli risposte, et dargli speranza m'hai fatto recare addosso. 724. Anchora che uecchio fusse, sentì subitamente non meno cocenti gli S T I M O L I della carne, che sentito hauesse il suo giouane monaco. 152. Nó po tendo io a gli S. della carne, ne alla forza d'amore contrasta re. 480. Io non dubito punto, che molti gentil huomini se nien te di me si sespicherà, non ti dimandino a tuoi fratelli da S. de quali tu non ti potrai diffendere. 2338.

S T I P A. chiusura di siepe, onde stipare circondare, et stiuare è poi calcando empire, onde si dice la galea, o naue essere alla stiua, etc. Vo. La. Alla qual Botta non hauendo alcuno ardire di appressarsi, fattale d'intorno una S. grandissima, quiui in sieme con la saluia l'arsero. 1062. Et legati ad uno palo nella piazza, et dauáti a gli occhi loro fu la S. et il fuoco apparec chiato per douergli ardere. 1264.

S T I V A T I. Nelle quali fosse a centenaia si metteuano i so prauegnenti, et in quelle S. come si metteno le mercatátie nelle naui a Suolo a Suolo con poca terra si copriuano. 38.

S T I Z Z A. rabbia, iracondia, etc. Et piena di S. glie le tolsi di mano. 663. Laquale era tanto piu spiaceuole et S T I Z Z O S A che alcun'altra. 1429.

I S T I Z Z A. Doue la donna per istizza da tauola leua= tasi, etc. 2104.

S tò. Stommi, etc. uedi all'infinito Stare.

S T O C C O. Vn caualiere forte nel uiso crucciato có uno S. in mano. 1300. Et ripreso il S. la cominciò a seguitare. 1306.

S T O L T I T I A. Vo. La. Cósiderando chi è Ferondo, et alla sua S. 801. Andarsene di lui dolédo è una S. superflua. 2295 Liquali carboni poi che alquanto la S T O L T A moltitudi= ne,

ne, hebbe con ammiratione riuerentemente guardati. 1464. Chiamalo S. che tu se. 1825. Ciò che tu dici, potere auenire alle STOLTE, etc. 535. Chi sarebbe stato si STOLTO che hauesse creduto, etc. 1727. Assai sono quelli, iquali essendo STOLTISSIMI mastri de gli altri si fanno, et castigatori. 1994. I piu S. huomini, etc. 649.

STOMACAGGINE. Vo. La. Cō parole da far per Istomacaggine le pietre saltare del muro, e fuggirsi. LA. Ma fuvonti si gli occhi corporali nella testa trauolti, che tu non uedessi lei essere uecchia, et gia STOMACHEVOLE, et noiosa a riguardare? LA.

STOMACO. Per grande angoscia di S. etc. 409.

STOPPA. Vo. La. et Go. Alle accese Brace misi della secca S. AM. In quello gonfiato, habbi per certo che egli non u'è S. ne altro ripieno, che la carne sola di due Bozzacchioni. LA.

S torcere. uedi all'infinito Torcere.

S tordire. Messer Guglielmo uedendo questo Stordì forte. i. rimase attonito et stupefatto. 1091. Quando la donna il uide, conoscendo lui essere Tebaldo, tutta S. 776.

Istodire. La donna tutti istordì. 629.

STORDITO. propiamente chiamiamo quello, che per inusitate grida si sente offendere l'audito. Et come che ratto fusse il sonno, et i sensi hauessero la loro uirtù ricuperato, pur gli rimase nel cierebro una stupefattione, laquale non solamēte quella notte, ma per parecchi di il tenne S. 1106. Cadde a terra del gran cauallo quasi S. PH. Trouarono i due amanti abbracciati, iquai da cosi subito sopraprédimento STORDITI non sapenda che farsi stettero fermi. 1999.

STORIONE. pesce. Vo. Fr. Sp. et En. Hiersera fu mandato uno S. a messer Carlo Donati. 2881.

STORMENTI. Conciosusse cosa che sapessero i giouani ottimamente sonare et cantare, commandò la Reina, che gli S. uenissero. 73. Dopo laqual cena fatti uenire gli S. commandò la Reina che una danza fusse presa. 220. Io non ui potrei mai diuisare chenti, et quali sieno i dolci suoni d'infiniti S. et i canti pieni di melodia, etc. 1884.

S tornare. uedi all'infinito Tornare.

STORSIONI. quello che latini chiamano extorsiones pecuniarias. Lasciamo stare l'inuolare continouo che a mariti fanno, et le ruberie a lor pupilli figliuoli, et le S. a quelli amanti, che troppo non piacciono, etc. LA.

STOVIGLI. et stouiglie, massaritie di cucina, et da bucato come uassellamenti di terra, di rame, et simili. Peruenne alla Isola di Corfò doue una pouera femina pauentura suoi S. cō la rena et con l'acqua salsa lauaua et facea belli. 304.

STRABOCCAMENTI. Percio che gli S. contrari di fortuna, etc. AM. uedi a Fortuna.

STRABOCCHEVOLE. Et la uecchiezza si come sperimentata nelli affanni, et piena di utili cōsigli hauere piu cara che la S. giouanezza. EP. Hauendo dimēticato a qual partito gli hauesse lo sconcio spendere altra uolta recati, piu che mai STRABOCCHEVOLMENTE spendendo. idest fuor di misura. 271. Se gli occhi miei d'hauerti ueduta S. cadere si saráno turbati o nò, etc. i. a scauezza collo. 1838.

ISTRABOCCHEVOLI. Grandissime forze sono quelle d'amore, et a gran fatiche, et ad I. et non pensati pericoli gli amanti dispongono. 1253.

S tracantare. uedi all'infinito Cantare.

STRACCI. et nō Strati, che sono pāni di lino per uecchiezza consumati, et non piu buoni et si dice ancho cenci. Essendo gli S. d'un pouero huomo di cotal infirmità morto gittati nel la uia publica, abbattendosi ad essi due porci, liquali secondo il loro costume prima molto col grifo, et poi co denti, presegli, et scosigli alle guancie, in piccola hora sopra gli mal tratti S. caddero morti. 20. Perche in alcuni S. come meglio potè riuoltele disse alla buona femina, etc. 308. Io uorrei innanzi andare con gli S. in dosso et scalza, et essere bene trattata da te nel letto. 1357. D'una nobil roba delle sue la riuestirono, et come donna, laquale etiandio ne gli S. parcua, etc. 1405.

S tracciare. non stratiare, rompere, squarzare in pezzi una cosa di panno o simile per forza di mani. Et stracciando i panni dinanzi et mostrando il petto. 563. Videro la dōna sca pigliata, STRACCIATA, tutta liuida nel uiso dolorosamente piangere. 1732. Et lei che tutta era S. d'alcuna delle sue robe riuestisse. i. con panni tristiss. mi et stracciosi. 364. Presolo per gli capelli, et stracciatagli la cuffia in capo, etc. 2086. Presolo per gli capelli et stracciatogli tutti i pāni in dosso. 235. Tutti i panni gli furono in dosso stracciati. 117. Et con gli pāni tutti STRACCIATI, et fracidi in dosso. 1018. Et colei laqle si uede hauere in dosso piu STRACCIATI et piu uergati drappi et piu freggiati; si crede douere essere da molto piu tenuta, idest stratagliati et frappati 203. Queste che cosi STRACCIATE, et fregiate et cosi dipinte come statue di marmo mutole, etc. 204. Ma io leggerei SCRITIATI, et SCRITIATE, cioè di colori uarij macchiate; come al suo luogo habbiamo detto. Tebaldo esso medesimo stracciò gli uestimēti neri in dosso a frategli. 793. La lancia le uēne allato alla sinistra poppa, tanto che col ferro gli S. de uestimenti. 1208. Tutti i panni in dosso gli S. etc. 2087.

STRADA. Vo. La. En. Gr. et Go. Assai u'erano che nella S. publica o di di, o di notte finiuano. 34. Et si come sauia dōna et di grande animo per potere quello di casa risparmiare si dispose di gittarsi alla S. et uolere logorare dell'altrui. 1095. Il famiglio ragionando cō gentil huomini di diuerse cose per certe STRADE gli trauersò; et al luogo del suo Signore senza che essi se n'accorgessero, condotti gli hebbe. 2319. Era il luogo lontano alquanto alle nostre Strade. 63.

STRADICO. Et credesi per fermo che domani lo S. lo fara impiccare. 1112.

STRALI. Vo. Te. Vie ampissime tutte diritte come S. 603.

S tralciare. snodare, suiluppare, districare, etc. Sentendo i fatti suoi Intralciati in qua et in la, et non potersi di leggieri ne subitamēte S. pensò quelli commettere a piu persone, altri leggono et Strauagliare et Intrauagliati, uoce nō usata dal Thoscano. 81.

STRAME. Vo. La. Sopra il uerde S. si diedero a mangiare, idest sopra l'herba uerde. AM.

STRANA. Vo. Sp. Tutto ardi et consumi nell'amore d'una dōna S. et io misera me t'ho piu chella mia uita amato. 732. Et non è nuoua et S. cosa a pensare. i. marauigliosa, etc. Et un pennāiolo a cintola, et piu lunga la gōnella, che la guarnacca, et assai altre cose tutte STRANE, da ordinato et costumato huomo, etc. 1757. Perche a uoi sta bene di cosi fatte cose, non che gli amici, ma gli STRANI ripigliare. 656. Mi e' si nuouo et STRANO che uoi per amore moiate. i. Srana cosa. 2228. Primo pensando a fratelli, che una S. haueuano pianto, et sepellito in luogo di lui. 712. Viene un S. et mosso a compassione dell'infermo, sel reca in casa. 2188. Però che la barba grande et l'habito S. i. non usato, etc. 2365.

Hauendo piu uolte guardato,auenne, che egli le incominciò STRANAMENTE a piacere.i.molto mirabilmente. 1014.Hauendo ueduto il falcon di Federico uolare, et S.pia cendogli.i.sopra modo.1318.S.parue a tutti madonna Bea trice essere stata malitiosa a beffar il suo marito, etc.1603. Qual cagione recò Helena ad innamorarsi dello STRANIERE Paris.i.forestiero.PH. Et cosi le usaua lo S. come l'haurebbe il propio Signore usate.23.Piacciaui d'insegnar ci( perciò che STRANIERI siamo ) doue noi possiamo meglio albergare.2318.

STRANGOGLIONI. Mal che uien nella gola che dà gran passione nell'inghiottire. Alle giouani i buon bocconi,et alle uecchie i S.432.

Strangolare. uedi alla particella Gola.

STRARIPEVOLE montagna.uedi a fiumi.PH.

Strassinare. Lo strassinò insanguinando il piano con le sue piaghe. PH.

STRATI. uedi a Stracci.

Stratiare. uilipendere, schernire, stentare, maltrattare, far stratio,etc.Ho dato a mangiare il mio pane ad infiniti ribal di; che con l'occhio me l'ho ueduto S.187.Non mi uogliate ad instãza di questi maluagi huomini S.et occidere. 240. Ca landrino se tu haueui altra ira,non ci doueui perciò S. come fatto hai.1733.Come hai potuto sofferire di stratiarmi a questa maniera.1848.Et haimi stratiata quanto t'è piaciu to.741.E' molto men male essere da gli huomini S.che isbra nata per gli boschi dalle fiere.1205.

Istratiare.Ilquale messer Cane ueggendo, piu per istratiar lo, che p diletto pigliare d'alcuno suo detto.disse.180. Que ste donne cosi ISTRATIATE et fregiate,et cosi dipin te,etc.et alquanto più disopra dice piu ISTRATIATI et piu uergati drappi,etc.cosa che non puo stare che uuol di re SCRICIATE et SCRICIATI come al suo luo go,etc.

STRATIO.scempio,crudeltà,etc.L'aggiungo qui,et qui ne fo lo S.che tu uedi.1304. ISTRATIO. Et in I. di noi andare caualcando et discorrendo,etc.48.

Strauagliare. uedi all'infinito Stralciare.

Strebiare. fregare, stropicciare,etc.Poi che molto s'era il uiso et la gola,e'l collo cõ diuerse lauature strobiata, etc.LA.

STREGHE.Vo.Te.Dicono i semplici che sono certe uecchie che si trasmutano in uarie forme d'animali; et dipoi succino il sangue de bambini,altri le chiamano Maghe.Con carne de infamate S.et con testicoli di lupi,etc.PH.

STREMITA'. fine. Anchora erano uermigli certi nuuolet ti nell'occidente,essendo gia quegli dell'oriente nella loro S. simili ad oro lucentissimi diuenuti.2126.Nella sua STREMA uecchiezza,etc.931.Huomini di pouero cuore,et di ui ta tãto S.et tãto misera,etc.l.médica.1756.Si come gli altri huomini erano tutti o morti,o infermi,o di famiglie rimase STREMI.i.priui,a niente,etc.24. Fuor degli S.termini della terra in essilio ppetuo rilegata.i.ultimi.2311.Egli po te in sullo STREMO hauere si fatta conritione,che Id dio hebbe misericordia di lui.119.Infino nello S.della mia ui ta,etc.899.Essendo Federico uenuto allo S.i. alla ultima po uertà.1317.

ISTREMA.Et in I. miseria posto.2313.

STREPITO.Vo.La.Lo S.de caricanti et delle bestie.1486.

Streppare. torre per forza,et con uiolenza.Et sappiate che'e' stato il cuor di messer Guglielmo Guardastagno, perciò che io con queste mani gliel streppai poco auanti,che io tornas si,del petto.1090.Et pareuale che questa cosa prendesse Ga briotto, et mal grado di lei con marauigliosa forza glie le streppasse di braccio i.leuasse con uiolenza.1030.Al cuore perueniua,ilquale pareua, che la ueltra mi S. per portarsel uia.1034.alcuni leggono Strappasse.

STRETTEZZA.Vo.La.Fr.et En.Io fui sẽpre in oppenione che nelle brigate come la nostra è, si douesse si largamẽte ra gionare,che la troppa S.della intentione delle cose dette non fusse altrui materia di disputare.2214.Vn monaco giouane il uigore del quale, ne la S.ne i digiuni, ne le uigilie poteano macerare. in tutti i testi si legge freschezza, che nõ puo sta re.147.Prese con costui una STRETTA domestichezza 557.Per una uia assai S.etc. 1472. Come noi siamo tenute STRETTE,che mai qua entrò huomo alcuno usa entra re, se non il castaldo.621. Perciò che doue da gli inuentori de frati le cappe furono ordinate S.et misere et di grossi pã ni.761.Presono di grandi et di S. amistà con alcuni. 1882. Essi lasciata piena la casa di sangue, senza alcuno impedimẽ to STRETTI insieme con la loro rapina alla naue peruẽ nero.1170.Verso una selua uolse il suo ronzino, et tenendo gli sproni S.al corpo,attenendosi all'arcione,etc.1197.Erano in uno chiassetto STRTTO sopra due trauicelli alcune ta uole confitte.331.Io trouai con la mia donna in casa una fe mina a S.consiglio.i.secretamente parlare.724.Potete uede re i baronzi qual con uiso molto lungo et S.etc. 1416. Et le sue cose in uno S.luogo racchiuse.2141.Qual lo S. parente ueggendo.i.assai congiunto in sangue.FI.

A STRETTO consiglio aduerbialmente,al suo luogo.

Stretto.uerbo in uece di Serrato.uedi all'infinito Stringere.

Ilche STRETTISSIMA et leale amistà lui et messere Ansaldo congiunse.2211.Vn uestimento, ilquale dalla cintu ra in su era STRETTISSIMO.2219. Ne u'era per tutto ciò nella camera tanto di spatio rimaso; che altro che STRETTAMENTE andare ui si potesse. 2061.Delle rendite del quale poderetto STRETTISSIMAMEN TE uiuea.1316.

DISTRETTO. Che'l mio cor tien D.1678.

ISTRETTEZZA. Nella camera dell'Abate sai ch'è picciola,et per I. non ui è potuto giacere alcuno de suoi mo naci.279.Et i panni per I. standogli aperti dinanzi.1758.

RISTRETTA. La cattiuella che dal dolore del perdu to amante,et della paura della dimandata pena dallo Stram ba R.staua.1059.RISTRETTI da uoleri,et da piaceri et da commandamenti de padri,nel picciolo circuito delle lo ro camere rinchiuse dimorano.6.Et RISTRETTI in se gli spiriti senza alcun motto fare,chiuse le pugna,allato allei si morì.1704.Hauendo riguardo quanti giorni sotto certa legge R.ragionato habbiamo.1964. Ma pure nelle spalle RISTRETTO cosi quella ingiuria sofferse,come altre mol te sostenute hauea.515.Se n'andò sopra un de detti auelli, et sopra quegli marmi RISTRETTOSI,essendo il fred do grande,incominciò ad aspettare la bestia.1925.

Strignere. Cominciò molto a S.et a sollecitare Bruno.2045. Doue qui Paganino tutta la notte mi tiene in braccio et stri gnemi,et mordemi,etc.588.Istimare fece questa canzona a tutta la brigata che nuouo et piaceuole amore Philomena strignesse.1681.

Ristrignere. Nõ intẽdo di ristrignerui sotto alcuna spetia lità,ma uoglio che ciascũo secõdo che gli piace ragioni.1965.

Stringere.

S tringere. *Gli incominciò a S. agramente le carni, et a cuocer lo con una candela accesa, ma niente era, perche credette esse re morto.* 1101. *Osbech sentendo questo, il suo essercito rau nato prima, che da due potentissimi Signori fusse* stretto *in mezo. i. serrato.* 447. *Non crediate che Iddio* stringa *piu le mani della sua gratia a uoi che egli habbia fatto a quelli. i. sia piu scarso.* EP. *Perciò che il bisogno mi* stringe. 1945. *Et poi che mille uolte desiderosamente* stringendolo *basciato l'hebbe.* 261. *La fante marauigliandosi forte, et tirandolo an chora ella, et S. et senza sentimento uedendolo, disse lui essere morto.* 1102. *S. il bisogno, etc.* 1959. *Pure S. l'andare, il pre gò, etc.* 2334. *Et a queste parole uennero a pigliarsi per ma no et a* strengersi, *et da questo ad abbracciarsi, et poi a ba sciarsi.* 1277. *La donna, si come colei, alla quale* stringeua *no i cintolini, có subito cósiglio, etc prouerbio. i. alla quale ne le teneua nó et pensaua in altro* 1115. *Et có prieghi lo* strinse *affare là canzonetta che segue, etc.* 2241. *Il santoccio cre dendo queste cose tanto l'affettione del figliuolo lo S. che non puose l'animo all'inganno fattogli dalla moglie.* 1529. *Queste parole amaramente punsero l'animo del Re, et tanto piu lo* strinsero *quanto piu uere le conoscea.* 2230.

Istringere. istringédola *necessità di consiglio.* 409. istrin gendolo *il bisogno.* 138. Istringendosi *al petto il morto cuore, disse, etc.* 940. *Non I. nelle uiuande, ne allargandosi nel bere, etc.* 25.

Ristringere *dentro ad alcun termine quello, di che debbia mo nouellare.* 217. *Che un poco si* ristringa *del nouellare la licenza.* 594. *Le piagge delle quai montagnette cosi digradan do giuso uerso il piano discédeuano, sempre* ristrengendo *il cerchio loro.* 1474. *In una casetta antica si* ristrinsono *amendue. i. ridussono.* 1276. *Essendo hoggi alquanto* ristrette *le leggi al piacere.* 43.

RISTRETTA. *Ristrette, etc. uedi a Strettezza.*

S tridere. *Buffalmaco cominciò a suffolare, et ad urlare, et a S. in guisa che se impermersato fusse.* 1916.

STRIDO. *Laqual cosa sentendo il prete mise un S. grandis simo.* 351. *Et quiui mandato fuori un'altissimo S. sopra il morto giouane si gittò.* 1079.

S tritolare. *rompere minutamente. La naue con grandissimo empito di sopra all'Isola di Cephalonia percosse in una secca, et non altrimenti che un uetro percosso ad uno muro, tutta s'aperse, et si* stritolò. 300. *Et tutta si* strittola *quando leg ge Lancilotto, o Tristano, o alcuno altra colle loro donne nelle camere secretamente, et soli ragunarsi, si come colei, alla qua le pare uedere ciò che fanno, et che uolentieri, come di loro imagina cosi farebbe. i. gongola o giubila.* LA.

S tropicciare. *lieuemente fregare. Colse una foglia di saluia, et con essa s'incominciò a S. i denti, et le gengiue, etc.* 1055. *Et appresso si fece lauare et S. alle schiaue.* 1935. *Costei si* stro picciaua, *tanto si dipingeua, etc.* LA. *Et come si dal letto, o da alto sonno si leuasse, sbadigliaua, et* stropicciauasi *gli occhi.* 332. *Et quiui in una stuffa messolo, tanto lo* stropicciò, *et con acqua calda lo lauò, che in lui ritornò lo smarrito calo re, etc.* 306.

*Et meta. de re uenerea. Se ella con alcuno de reggenti di Fi renze si* stropicciasse, *etc.* LA.

STROPICCIO. *picciolo rumore, fatto co piedi andando et fregando la terra, onde Sropicciare, fregare leggiermen te. Parendogli hauere sentito alcuno S. di piedi per lo dormi torio, etc.* 149.

S trozzare. *strangolare. Il ronzino contra i lupi gran pezza co denti, et co calci si diffese, alla fine dalloro atterrato, et* strozzato *fu, et subitamente suentrato.* 1211.

S truggere. *Ben dico Calandrino; che tu la fai S. come ghiac cio al Sole.* 2040. *Egli si* struggea *tutto di andarla ad ab bracciare, ma per uergogna se ne ritenne.* 1214. *Salabetto, alquale pareua; che costei tutta si* struggesse *per suo amo re.* 1937. *A Masetto uenne nell'animo uno si grande disiderio d'essere con queste monache, che tutto se ne* struggeua. 615.

STRVMENTI. Vo. Sp. *Ser Ciappelletto essendo notaio ha ueua grandissima uergogna quando uno de suoi S. fusse al tro che falso trouato.* 83. *Le tróbe sonorono et altri S. molti.* PH. *Commandò la Reina che gli S. uenissero.* 73. *Non usa ho ra la fortuna di nuouo uarie uie et* ISTRVMENTI *nuoui a recare le cose a gli effetti determinati. i. mezi.* 2294.

S tudiare. Vo. La. Fr. Sp. et Te. *Perciò che ne ad athene, ne a Bo logna, o a Parigi alcuno di uoi non ua a S.* 2427. *Noi ci cre demmo douer poter entrare in Firenze, et non ci siamo si sa puti S. che noi non siamo qui pure a cosi fatta hora giunti. i. esser si sollecíti.* 2059. *Et con pari passo sempre proceduti sia mo* studiando. 2290. *Antichi huomini et ualorosi ne loro piu maturi anni sommamente hauere* studiato *di compiace re alle donne. i. dato opera, essersi affaticati.* 900. *Hoggi* stu diano *in riportare male dall'uno all'altro.* 194. *Et come che Bruno m'habbia detto che uoi* studiaste *in medicina, a me pare che uoi S. in apparare a pigliare huomini.* 1903. *Hauen do lungamente* studiato *a Parigi.* 1786. *Haueua piacere, et forte* studiaua *in commettere tra amici et parenti mali et nimicitie, et scandali.* 84. *Et anchor che non sosteneua la cosa in che S. mostrare il senno suo, etc.* 1064. *Et conuolto per lo fango tutti e panni in dosso gli stracciò, et si a qsto fatto si S. che pure una uolta dalla prima innázi nó gli puote Biódello dire una parola, ne domádare pche quello gli facesse. i. affret taua, sollecitaua, etc.* 2087. *Egli* studiò *in medicina.* 2144.

STVDIO. Vo. La. et Sp. *Et a casa portatane, doppo lungo S. da medici fu guarita. i. diligentia, sollecitudine, etc.* 2077. *Il perpetuarsi nella laudeuole fama ciascuno dee non solamen te disiderare, ma con ogni S. cercare, et operare.* 2121. *Et es sendogli piaciuta una giouane quella con ogni S. seguitando, cominciò affare p lei marauigliose cortesie, et feste.* 985. *I fra ti tutto il loro S. hanno posto et pongono in ispauentare con romori, et con dipinture le menti de gli sciocchi.* 763. *Il Basili co si per lo lungo et cótinouo S. si per la grassezza della ter ra procedente dalla testa corrotta, diuenne bellissimo.* 1022. *Ilquale forse credendosi con quelle medesime opere sodisfare alla moglie che egli faceua a gli* STVDI. 570. *Città fortis sima d'arme, d'imperio, et di S. etc.* 2290. *Nelle Scole tra gli* STVDIANTI. 2214. *Le cose brieui si conuengono mol to meglio a gli S. etc.* 2427. *Haueua gia nel breue giorno Peá, trappassato il meridiano cerchio, et có* STVDIOSO *passo cercaua l'onde d'Hesperia quádo, etc.* PH. *uedi a Sole.*

STVDIOSAMENTE. Vo. La. et Sp. *Egli s'accorse l'Ab bate hauere mangiate faue fresche, lequali egli S. et di nasco sto portate haueua. i. a posta fatta.* 2145. *A casa tornati, tro uarono Parmeno S. hauer dato principio al suo ufficio. i. dili gentemente.* 71. *Et come colui; che tutto ardeua in amoroso fuoco S. faceua olere ad ogni altro de suoi compagni ogni co sa, laquale credeua; che alla Reina douesse piacere.* 634. *Et tirata là cortina quasi come se S. si fusse nascoso, quiui s'ad dormentò. i. a posta fatta.* 917.

STVFA.Vo.Fr.Sp.Te.En.et Go.Et quiui in una S.messolo, tanto lo stropicciò,etc.306.Et prima in una S.lauatosi bene, etc.638.

STVPEFATTIONE. Et come che rotto fusse il sonno, et i sensi hauessero la uirtu recuperata,pur gli rimase nel cie rebro una S.laquale non solamēte quella notte, ma parecchi di il tenne stordito.1106.La figliuola tutta STVPEFATTA queste cose ascoltādo.2404.Et STVPEFATTI do mādar chi è la? 340.Il giudice quasi tutto STVPEFATTO dall'accidente.1060.Andreuccio marauigliandosi di co si tenere carezze tutto S.rispose.318.

STVPORE. Di di et di notte moriuano, che uno S.era ad udir,non che a riguardare.30.

S turbare. uedi all'infinito Turbare.

S turare.estinguere.Prima che piu s'accenda il fuoco, prouida mente pensiate di sturarlo.PH.

S tuzzicare.toccare pianamente con un dito, onde stuzzicare ne denti si dice.Da inguale appetito tirati,cominciatisi a S.in sieme,etc.altri leggono Sollazzare,et sta meglio.454.

S. INNANZI V.

SV.senza il caso. Il famiglio ui montò Sù.410.Per che salito Sù,etc.1852.Et quiui Sù,mal grado di quanti ui n'erano montati,et. 1069. Chiamate le sue femine si leuò Sù. 1143.Di ch'egli tutto smarrito si leuò Sù.1076.Bernabuccio,o di tu, ciò che Giacomino dice? disse Bernabuccio si,et teste ui pensaua Sù.1248.

Et col caso.Il Re dopo questa canzone,Sù l'herba,e'n Sù fieri hauendo fatti molti doppieri accendere,etc.884.

Et con la per.Ne altro si ode,che le cicale Sù per gli oliui.75 Alquāto Sù per le rugiadose herbette andarono.884. Et per ciò troua modo; che Sù p lo tetto tu uenga ista notte.1564. Si torse a man sinistra,et Sù per una uia chiamata la ruga Catalana si mise.338.

Et accompagnata con la in.In Sù,et primieramente senza il caso.Messer lo giudice tirate In Sù le brache in presenza d'ogni huomo,etc.1763.Et col caso.Vederebbe un teschio d'asino In Sù un palo di quegli della uigna.1494. Haueua la nouella della Fiāmetta le lagrime piu uolte tirate In Sù gli occhi alle sue compagne.941.Et da questo ragionamento, tornando In Sù l contrario,etc.2267.Et uadatene In Sù il letto et facciati bē coprire.2208.Quel ueracissimo corpo di Christo, ilquale uoi la mattina In Sù l'altare consecrate.113.Di essi anchora d'In Sù. Gli pariui In Sù la meza notte sentire d'In Sù il tetto della casa scēdere nella casa persone.750.etc. Si accompagna anchora la In Sù,con gli articoli La, Le, Lo, etc.In Sù la nona.i.uerso la nona, o presso la nona.409. Et poi In Sù la meza terza una chiesetta loro uicina uisitata. 1684.Io uiuendo ho fatte tante ingiurie à Domenedio,che p fargliene una hora In Sù la mia morte,ne piu,ne meno, ne sarà.92.Il condusse In Sù la piazza.969. Ma pure ostinato In Sù la sua credenza,uolgere nō si lasciaua.125.Andato In Sù la porta della chiesa, forte incominciò le campanelle a sonare.1454.Leuatoselo In Sù le spalle,alla porta della casa di lui nel portò.1076.Quel fresca rosa d'Aprile, o di Maggio In Sù lo schiarar del giorno si mostra. 591. Egli pote In Sù lo stremo hauere si fatta contritione, che per auentura Iddio hebbe misericordia di lui.119.etc. Doue in tutte le sopra nomate autorità si può duplicare la L. In sulla nona. In sulla meza terza. In sulla mia morte,etc.In sullo ischiarare.In sul lo stremo,etc.non però(come in altri luoghi habbiamo detto) per torre quella asprezza del proferire,meglio ci sonerà con L.semplice.In Sù.quando haue dopo se il uerbo con l'articolo suo,è da notare che per bellissimo modo di parlare,cosi nel uerso,come nella prosa s'usa,ne altro uiene a notare che una certa prestezza di quello di che si ragiona.Intorno della bella fontana di presente furono In Su'l cātare et danzare.1677. Et per tornare al Sù, si piglia tal uolta hortantis,et è quello che latini dicono Eia. Agie.etc.Dissero.Sù madonna leuateui tosto.1997.

SVE. in uece di Sù.uedi alla particella Sua.

SVSO.Vo.Sp. Tutta uia nella camera dell'Abate hò certi granai,a qual io ti posso menare,et porrouui S.alcun letticel lo.279.Vn bellissimo letto,et feceui por S.una coltre.2353.

SVA. La sua ultima hora essere uenuta.27.Che a Baffa uenne per alcuna Sua bisogna un gentil huomo.454. etc. S'ella non starà cheta,ella potrà hauere delle Sue.i.delle bastonate. Et in uece di Sù. Questi giouani di tromba marina; che tutto di uānò in giu et in Suè,etc.2041.Riceueua i SVOI popolani,etc.1696.D'hauere a Suoi seruigi huomo,etc.29.Tra col Suo senno et ualore et l'aiuto del Suo Socero egli conquistò poi la Scotia.292.etc.

SVBITEZZA.Vo.Sp.Alquale io con feminile S.presi consiglio al mentire,etc.FI. A conoscere per S.difficile.i.per subitaneo sguardo,et per prima ueduta.AM.Oh che maladetta possa essere la mia,S.i.furore.PH.Da una SVBITA et disusata auaritia in lui apparita,etc.176.S.Pioua.PH. uedi à Piouere.La donna tanto lieta di due cosi fatti accidenti et cosi SVBITI,etc.785.A costui uēne un sonno SVBITO et fiero nella testa tale,etc.811.Vo.Fr.

Et aduerbialmente.Che senza hauerla ueduta S. fieramente la cominciò ad amare.160.Vedendo non ui potersi di leggieri,et SVBITAMENTE strauagliare.81 Sentì S.non meno cocenti gli stimoli della carne,etc.152. Bergamino senza molto pensare,quasi molto tempo pensato l'hauesse S.incominciò,etc.180.Per lequali nouelle allui S.caualcare conuenne.253.Et l'antiche fiamme risuscitateui tutte S.mutò in tanta pietà,etc.1078.Et di lauoratore,di bellezza S. giudice diuenuto.1141.Che non si douessono queste cose cosi S. credere.1617.Se S.da uno arciere è ferita.176.

SVBLIME.alto.Vo.La. Altri furono di piu S.et migliore,et piu uero intelletto.884.Tolti dalla cazzuola, o d. llo aratro, et SVBLIMATI al nostro magistrato maggiore. EP.

S uccedere.Con gli scarlati,et con uai,et con altre assai apparēze grādissime,alle quai come gli effetti succedano.1875 Auenne. ilche fu di minore honestà nel tempo che succedette,etc.30.

SVCCESSORE.Vo.Sp.Quante famose ricchezze si uidero senza S.debito rimanere.41.Andò questo anello di mano in mano a molti SVCCESSORI.141.

SVCCESSIVAMENTE.Vo.Sp.Tutte le cose sieno nelle mani della fortuna,et per consequente da lei,senza alcuna posa d'uno in altro,et d'altro in uno S. senza alcuno conosciuto ordine da noi,esser dallei pmutate.265.Come ne theatri ueggiamo dalla lor sommità i gradi infino all'infimo uenire S.ordinati, sempre restringendo il cerchio loro. 1473. Et ritornata per la seconda porta pure allui limosina chiedēdo l'hebbe,et cosi S.andò infino alla duodecima.2158.

SVCCIDVME. bruttura fatta per sudore. Vo.La. Et ad uno suo farsetto rotto et ripezzato,et intorno al collo, et sotto le

to le ditela smaltato di S.1449. Imagina queste mie parole co si SVCCIDE, et cosi stomacose a udire, essere ql beueraggio amaro, ilquale per l'hauer tu troppo assentito alle cose di letteuoli et piaceuoli al tuo gusto, il discreto medico, gia nelle tue corporali infermità t'ha donato. LA. Et scacciato dal uiso i SVCCIDI sudori con la rozza mano. AM.

SVCCISA. Et qual S. rosa ne gli aperti campi, fra le uerdi fronde, sentendo i solari raggi, cade perdendo il suo colore, etc. FI.

S udare. Vo. La. et Sp. Et quiui poi che di S. furono restati; dalle schiaue fuori di que lenzuoli tratti rimasono ignudi ne gli altri. 1935. Gabriotto non rispose, ma ansando forte, et sudando passò della presente uita. 1036. Tutta SVDATA unta, et affumicata. 1448. Calandrino tutto SVDATO, rosso, et affannatosi fece alla finestra. 1732. Egli a tal hora sentiua freddo che un'altro sarebbe sudato. 869.

SVDORE. Vo. La. Fr. et Sp. Di che a madonna Horetta udêdo spesse uolte ueniua uno S. et uno isfinimento di cuore; come se inferma fusse stata p terminare. 1379. Asciugati i caldi SVDORI si rise bella, etc. Et i sopraauenuti S. seccati con bianca bena, etc. AM.

SVDITI. La nostra uirtu, et de gli altri miei S. etc. 2119. Et uerso i S. del marito era tanto gratiosa, etc. 2383.

S VE. uedi alla particella Sua.

S uegliare. Vo. Fr. Et se io dormissi, tanto mi tocca, che io mi suegli. 1594. Et loro non solamente suegliorono, ma senza alcuna pietà presero, et legorono. 1263. Et in cotal guisa dormendo senza suegliarsi sopraauenne il giorno. 1226. Fece uista di S. et disse, etc. 1497. Acciò che si suegliasse il cominciò a tentare. 1074. Aspettando che da se medesima si S. 1141. La donna SVEGLIATASI et trouatasi tagliato lo spago dal dito. 1610. Auenne che Tancredi si suegliò. etc. 918.

Risuegliare. risuegliandosi. Tale che non era chiamato. meta. de parte pudêda. Quasi dal sonno si risuegliasse. 201. Egano che dormiua risuegliò. 1595.

S uenare. tagliar le uene, scanare. Non altrimenti che un leon famelico, nell'armento de giouenchi uenuto, hor questo, et hor quello suenando, etc. 1009.

Isuenare. Et lei gridante mercè isuenarono. 1009.

S uenne. uedi Isuenne.

SVENTVRA. infortunio, disgratia. Gismôda; che per S. quel di fatto haueua uenire Guiscardo. 917. Ma come auengono le SVENTVRE, la donna ingrauidò, etc. 820. La donna chella sua SVENTVRATA bellezza piangea. 443. Io son la misera et S. Gineura, etc. 563. Ne anchora la sua S. morte, etc. 757. O S. che si dirà da tuoi fratelli? 1819. Mai rincrescer non dourebbe d'ascoltare ne a felici, ne a SVENTVRATI. 354. Il dolore de suoi S. accidenti, etc. 386. Che ad alcuno amante dopo alcuni fieri et S. accidêti felicemente aueniffe. 1124. Ma gli S. amanti amendue uergognâdosi forte. etc. 1265. Io amai sômamente lo SVENTVRATO giouane. 757. Vn pietoso accidente anzi S. et degno delle nostre lagrime racconterò. 908. Andò questo Pietro S. tutto il giorno per quella selua gridando, etc. 1200. Io S. haueua quella pietra trouata. 1734. Poi che le dône hebbero assai riso dello S. Biondello. 2090. Quello che prima SVENTVRATAMENE, et poi assai felicemente ad uno nostro cittadino aueniffe. 227. Mi piace di raccontarui quanto S. fusse bella una saracina. i. infelicemente. 403.

S uentrare. uedi alla dittione Ventre.

S uergognare. uedi a Vergognare.

SVFFOLARE. Andrà faccendo dinâzi da uoi per la piazza un gran S. et un gran saltare per ispauentarui. 1910.

S uffolare. Apparare senno come apparò Massetto da Lampolecchio dalle monache, et rihauere la fauella a tale hora che l'ossa senza maestro haurebbono apparato a S. i. che era diuentato magrissimo. 874. Buffalmacco cominciò a S. et ad urlare et astridere in guisa che se imperuersato fusse. 1916. Si come colei laquale ha facenda souerchia pur di far motto a questa, et a quell'altra, et di S. hora ad una hora ad un'altra nell'orecchie, et cosi d'ascoltare hora una, et hora un'altra, etc. LA. Perciò che diceua la zanzara in suo dispetto andare suffolando et appostando la notte di guastarle il suo bel uiso amoroso. LA.

S ugellare. Fu posto in una sepoltura nuoua, laquale d'armate guardie et SVGGELLATA fu guardata, acciò che i suoi discepoli, etc. PH. Prese il seruo la S. Pistola, etc. PH. Fatta la Pistola Florio la chiuse piangendo, et suggellola. PH.

SVGGETTO, et Soggetto si scriue, uedi a Suggetto.

SVGNE. grassi. A distillare, o fare untioni, a trouar S. di diuersi animali, et herbe, et simili cose s'intendeua, et senza chel la casa mia era piena di fornelli, et lambichi, et di pentolini, et d'ampolle, et albarelli, et di bussoli, io non haueua in Firenze ispetiale alcuno uicino, ne in contado alcuno ortolano, che infacendato non fusse, quale affare ariento solimato, o purgare uerderame, et affare mille lauature, et quale ad andare cauando, et cercando radici saluatiche, et herbe mai piu nô udite nominare, se non allei, senza che insino a fornaciai a cuocere guscia d'oua, gramma di uino marzacotto, et altre mille cose nuoue n'erano impacciati, etc. LA.

SVGO. succhio. Vo. La. Che premendoti tutto non uscirebbe tanto S. che bastasse ad una salsa. 2052.

SVGOSI. pieni di sugo. Che gli uberi di quelli son S. di tanto latte, etc. nelle rime d'AM.

S uiluppare. uedi alla particella Viluppo.

S uisare. uedi alla particella Auiso.

SVO. Suoi, etc. uedi alla particella Sua.

S uogliare. uedi alla particella Voglia.

SVOCERA. madre della moglie. Fece a Parigi uenire la moglie et la S. 524. Et Gualtieri tolto Giannucciuolo da suo lauorio come SVOCERO, etc. 2405. Con l'aiuto del suo S. conquistò poi la Scotia. 292.

SVOLO. Ne è di quella uia il S. da l'arido Paleo occupata. AM. Et lo S. di fiori et d'herbe ogni anno s'addorna piu bello, ch'alcuno altro prato uicino. PH.

A SVOLO, a Suolo al suo luogo.

S uoli. in seconda persona. Suolsi, etc. uedi all'infinito Solere.

S uonare. uedi all'infinito Sonare.

SVON. Vo. La. et Sp. melodia, armonia. Gli cômandò, che fuori trahesse la sua cornamusa al S. della quale esso fece fare molte danze. 1485. Et non che altri, ma i frati minori a S. di nacchere le rendon tributo. 1907. Gittaua tanta acqua, et si alta uerso il cielo; che poi non senza dilettteuol SVONO nella fonte chiarissima ricadeua. 605. Lequai parole Minuccio prestamête intonò d'un S. soaue et pietoso, si come la materia di quelle richiedeua. 2245. Monsignore, rispose Minuccio, e nô sono anchora tre giorni; che le parole si fecero, e'l S. 2246. Con SVONI, et con quelli piaceri, che hauere poteuano, si dimorauano. 22. Et piu danze si fecero, et sonarono

*diuersi* S.599. *Furono in sul cantare et danzare, quando al* Suono *della cornamusa di* Tindaro,*et quando ad altri* S.*ca-rolando*.1677.*Io non ui potrei mai diuisare chenti, et quali sieno i dolci* S.*d'infiniti* Sromenti.1884.

SVORE.*monache.Io credo chelle* S.*sieno tutte a dormire*.623.

SVPERBIA.Vo.La.*et* Sp.*Ma lussuria, auaritia, golosita, fraude,inuidia,et* S.*etc*.133.*Conoscendo costei non essere in alcuna* S.*leuata per honore*.2385.*O* Superbia *pericolosa pestilenza del tuo hoste,maladetta sia tu,a te iniqua non sostieni compagno. Tu non conoscente se de meriti guastatrice,inuocatrice d'ira,et suscitatrice di briga,che seco ti tiene,nõ sarà sauio, poi che tu piu altera che possente t'hai uestite le sue armi,et con gli occhi ardenti spaurenti il mondo. Tu ti credi con le corna toccar le stelle,et parlando aspro,cõmouere impetuoso rigidamento,et rigidamẽte operando cacciar dauenti a te li men possenti.Ma la uendicatrice giustitia di te contenta l'anima de sofferenti cosi dopo gia pochi passi,fa diuentare la tua potentia,come uela che per tropo uento il rotto albero riuolta cade. Tu simile a robusti cerri, prima ti rompi, che tu ti pieghi a soffianti uenti. Male per loro s'armorono queste misere delle sue armi.Male anchora le tue corna si posero. Giusta uendetta l'ha humiliate,come degne*.PH. *Et poi ti sia la* S.*nimica,et quanto piu la fuggi,perciò che ne soggetti seguendola, sole ribellatione,et indignation d'animo,et inobedientia generare. Et cosi poche sono nel conspetto di Dio tanto noiose,quanto quella; però uiui humilmente,et cõ tuoi soggetti sia quanto si conuiene famigliare*.PH.*La Licisca che attempata era,et anzi* SVPERBA *che non*.1371.*La tua forza* SVPERBIENTE *schernisse*.AM.

SVPERFICIE. *Si come la fiamma si leua nella* S.*delle cose unte,etc*.AM *Et posto che anchora non bastesse alla fortuna d'hauerla con la* S.*della terra congiunti, et anchor sotto quella cereasse di sotterrarci*. FI. *Et come che i segni uenuti nel uiso p lo nouo fuoco,che come prima le parti* SVPERFICIALI *andò leccando,cosi piu nelle intrinseche trappassato, piu uiuo diuenne*.AM.*Et non curantisi d'hauer piu inuestigato,di quel che essi parlauano,diceuano solamẽte il lor primo et* SVPERFICIAL *parere*. FI.

SVPERFLVITA'.Vo.La.*et* Sp.*Il uiuere moderatamente, et il guardarsi da ogni* S.*i.disordine*.21. *L'andarsi di lui dolendo e' una stoltitia* SVPERFLVA.2295.

SVPERIORE. *Fui mandato dal mio* S.*in quelle parti doue apparisce il Sole,etc*.1456.*Laquale pestilenza o per operatione de corpi* SVPERIORI,*o per nostre iniqut opere, etc*.i.*celesti*.13.

SVPINA. *Sopra il letto caddi* S.*etc*. FI.

SVPPLICATIONI.Vo.Sp.*Ne anchora humili* S. *non una uolta,ma molte et in processioni ordinate,et in altre guise ad Iddio fatte,etc*.15.

SVPPLICEMENTE. *in uece di supplicheuolmente quel che latini dicono suppliciter.Io* S.*ti priega,etc*. FI.

SVPLICIO. *pena*.Vo.La.*Degno d'eterno* S.2229.

SVPREMO.*in cima*.Vo.La *La nostra beniuolenza,laquale mai da me in si* S.*grado non fu meritata*.2352.

SVRGENTI. *Era gia l'oriente tutto bianco,et gli* S.*raggi p tutto il nostro hemisperio haueuano fatto chiaro*.1132.

Surgere. *Si come è la mia giouanezza, et la lontananza del mio marito,hora conuien che* surgano *in seruigio di me al la diffesa del mio focoso amore,etc*.480. *La freddissima acqua et in gran copia che quiui* sorgea. 602. *Et* surgendo *gia della tempesta cominciata la terza notte*.405.S.*l'aurora et alquanto rendendo il cielo piu chiaro*.1156. *Auanti che il caldo* surgesse *piu*.1369.Surse *un tempo fierissimo, et tempestoso*.1154.*Et nel mezo dell'allegrezza mi* surfero *nella mente uarie dubitationi*.FI. *Se la guerra de Lepiti non fusse* surta *a Piritoo,etc*. EP.

SVSCINI. *Tutte di uigne,d'oliue,di mandorli,di ciregi, di fichi,di peschi,di noci,di piri,di* S.*d'auellane, et di molte altre maniere assai d'alberi fruttiferi*.1474.*etc.uedi aciregie*.

Suscitare. *Perche l'amore di lui gia nel freddo cuore di lei in tepedito con subita fiamma si riaccese, et diuenne maggiore, et la morta speranza* suscitò.1188.

Risuscitare. *La riuelatione fattagli per la bocca dell'agnolo* Gabrielo *auanti che* risuscitasse.826. *Ma come quiui* Ruggeri *si* R.*non so uedere io*.1114.*La dõna quasi* RISVSCITATA *per marauiglia fu piu tempo guatata da* Bolegnesi.2197.*Et l'antiche fiame* RESVSCITATE VI *tutte subitamente mutò in tanta pietà, etc*.1078. *Gli* Fiorentini *quasi come un huomo* RISVSCITATO *guardauano* Tebaldo. 794. *Credendo quasi ogni huomo che* resuscitato *fusse* Ferondo.827.*Che in cosi fatto di* risuscitò *da morte a uita il nostro* Saluatore.106.

SVSO.Vo.Sp.*et* Na. *uedi alla particella* Su'.

SVSPETTIONE. *Et senza prender uana* S.*ti saresti auueduto di ciò,etc*.1569.*Altri leggono* Sospettion.

Suspicare *e' credere con dubitatione. Che quasi niuno nõ che il sapesse,ma ne* suspicasse.799.*Et subitamente* suspicò *che il* Duca *haueua la* Madalena *amata*.991.

SVSSIDIO. *Niun'altro* S.*rimase,che olla carità de gli amici,olla auaritia de seruenti*.28.

Sustituire. *Il figliuolo suo herede* sostitui',*et mori',etc*.1318 *Et conoscẽdo il ualore di* Perotto, *in luogo di quello che morto era,il* sostitui',*et fecelo suo mariscalco*.510.*Perche prestamente uno fratello del morto* Prence sustituirono,*et lui alla uendetta con ogni loro potere incitarono*.435.

Suto. *in uece di stato. uedi all'infinito* Essere.

## DELLA LETTERA T.

T. *E' di suono snello et purissimo come la* P.*et insieme ubidientissimi,et conformesi ancho con la* D.*Come è detto al suo luogo, et se ui sta innanzi la.b.c.p.tra duo uocali nel latino in altro* T *si conuertono come, sottrare,dotto,eccetto, etc. et quando la c,et la p, si li trouano essere innanzi,si mette solo la* T.*come santo, pronto,etc.et in molte uoci la* T.*si muta in d,come cittate cittade, patre padre,et madre, etc. Et appresso de latini col suo punto di dietro denota*. Titus. Titius. Tullius.Tutor.Tempus.T.*flamento*. Tribunus.Titulo.Tento *et* T.*nomen militis appositum ipsum in bello superstitem esse signabat,et* T.Tibi *uel* Tribuni.*et* T'.Ter.Tam.Tum.Tento Trans.*etc*.Turma *uel* Turmarius.*et* TT.Titus. Titulum.*et ne i numeri* T.*dice centosissanta,et* T.*centosissantamillia*.

## T. INNANZI A.

T ABARRO. *uesta senza maniche per portare disopra.Ma acciò che tu mi creda ioti lascierò per segno questo mio* T.*ibiadato*.1705.*La* Belcolore *le uò suso il uiso,et disse. Si o cotesto* T. *che uale egli? Disse il prete come che uale? io uoglio che tu sappia; che egli e' di*

*doagio infino a treagio; et hacci di quegli nel popolo nostro; che lo tengono di quattragio.1705.Et andatasene al suo sop pediano trassene il T.1709.*

TABERNACOLO. *Vedendolo stare attento a riguar= dare le dipinture,et gl'intagli del T. ilqual è sopra l'altare della detta chiesa.1713.*

TACCHEREELLE. *uiti,o mende, come uolgarmente si dice schinelle.Et essendo alcuna uolta dimandato,quai fussero queste noue cose,et egli hauendole in rima messe rispondeua, dirolleui.Egli è tardo sogliardo,et bugiardo,negligente,disu bidiente,et maldicente,trascurato, smemorato,et scostumato, senza che egli ha alcune altre T.con queste, che si tacciono p lo migliore.1446.*

Tacer. Vo.La.*Et disse poi che lei T.uide.585. Con molte altre cose che da tacere sono.131.Et a tutti riuolto disse. Chi'l fe ce taccia,et piu nol faccia.647.Il cui ualore non merita;che il suo nome si T.1377.Perche tacciansi e morditori.905. Io mi taccio per uergogna delle mie ricchezze.2291. Alcune altre taccherelle si tacciono per lo migliore.1446. Le leggi cosi le diuine come le humane T.1469.Acciò che male et scá dalo non ne nascesse,me ne son tacciuta.656. Et dopo alcu= no spatio tacendo l'altre cosi Pampinia cominciò a parlare 45.Et quinci T.alquante lagrime mãdate,etc.705.Dapoi che Dioneo T.mostrò la sua canzone essere finita. 1367.etc. Ma tacendosi Philostrato.2016.Ma essa non tacerà piu. 677. Ne io altresi tacerò un morso dato ad uno ualente huomo. 167.Poi prese per partito di tacersi,et di starsi nascoso.918 Pampinia commandò che ogniuno tacesse. 68. Et quantun= que per seguire il commandamento fattole dal marito T. nõ puote perciò,etc.706.Ma la donna la pregò per Dio; che ella T.1854.Et hebbero paura et per paura tacettono. 1108. Gia si taceua Philomena.145.Taceuasi gia Lauretta.1396 Oime figliuol mio disse il padre,taci. 895. Ma tu piu grasso che altro,in cui riparo giamai senno non fece,ne ualore,taci ti homai,etc.nelle rime d'AM. Et cosi taciutesi tra se le ui= gilie,et le guardie secretamente partirono per cogliere costei 1995.Molto meglio sarebbe l'hauere taciuto.1204. Ma ad instanza de preghi miei T.di ciò,che fatto hai.677.Et hauen do molte uolte hauuta uoglia di douerle alcuna parola dire, et dubitando TACIVTOSI, pure una uolta preso tem po et adire le disse.1219.Et qui si tacque.120.Non solamẽ te si tacquero, ma, etc. 61. Là onde io uedendolo per a= mor di uoi tacqui.671.Ma pur poi che tacquono Pamphi lo cosi cominciò.1629.*

TACITVRNITA'. *Se non una tal T.stata per lo fresco dolore,etc.790.Sogliono le giouani andando a gli loro sposi, fare grandissime feste,et io con T.sono cercata di menar uia PH. Quando Giannotto,etc.oltra modo dolente TACITA MENTE dicẽdo, etc.126.Et in casa di lei medesima T.haue ua fatto fare un bagno.252.Et a cauallo messola,quãto piu pote T.433.L'Abate insieme col monaco suo T. il tornorono nell'auello.821.Et di lui T.spesso uedẽdolo.910.Ma bestem= miò T.se.1455.Venuta la notte il geloso cõ sue armi T.si na scose in una camera terrena.1564.Et anchora chella tua astu tia usando,etc.et T.ch'io come magnanimo mi ritragga dal punirti della tua maluagità; t'ingegni di fare.i. uitiosamen te.1826.Et insieme T.ordinarono questo.2037. Che ui deb= ba piacere di dimorarui T.qui con mia madre.i.ascosamẽte. 2184.Alcuna di uoi potrebbe dire,etc.quasi a TACITE questioni mosse di rispondere intendo.2418.Senza guardare l'un l'altro uergognosi et TACITI se n'andauano senza piu dirsi alcuna cosa.1396. Si tutti stauano T. et sospesi ad ascoltare.2245.Per laqual cosa il conuito; che TACITO principio hauuto haueua,hebbe allegro fine.793.*

TAFFANI.*Alquale le mosche et T.(perciò che di mele era unto) dauano grandissima noia.970.Non facendo punto di uento; u'erano mosche et T.in grandissima quantità abon= danti.1843.*

TAGLIAMENTO. *occisione.Et gli orsi che sentirono il tristo fiato della bruttura dell'insanguinato T. lasciorono le antiche selue,etc.PH. In fin che'l forte ponte gli fu di dietro tagliato,et la città per lo T.diliberata.i.per tal tagliare PH. Contra i TAGLI delle spade, et contra punte delle acute lancie. PH.*

Tagliar.Vo.Go.et Sp.*Che per T.borse era stato preso.238.A costui si conuenia T.tutta la gamba o morire.1097.Et quiui gli fe tagliare delle legna.617.Doue commesso haueua l'ho= micidio fece T.la testa.786.Et fece T. et fare piu robe belle et ricche al dosso d'una giouane, laquale di persona gli pare ua simigliante a quella; che haueua proposto di sposare.2378 Ma fattiui dire,quando et doue io gli tagliai la borsa.238. Non ti diedi io di molte busse; et tagliaiti i capelli? 1620. Hor questo hor quello tagliando de Saracini crudelmente molti n'uccise.1010.Et disse a Pirro corri ua reca una scure et ad un'hotta te et me uendica tagliandolo.1659.Ne i ca pelli altresi mi tagliasti,che io uedessi o sentissi. 1621. Che tu di; che mi battesti; et tagliastimi i capelli. 1620. Che m'ha tagliata la borsa con ben cento fiorini d'oro. 236. Io son disposto che mi sia T.la testa se,etc.537. O conuerrà che ti sia T.la testa.1541.Se nõ che gli sarà T.la testa.1942.Et ueggiendo la maggior parte di loro co capegli ad un modo TAGLIATI si marauigliò.647.I capelli che alla moglie T.credeua hauere.1616.Et leuatisi suoi ueli di testa,mostrò; che tagliati nõ gli haueua; ma intieri et saldi.1621. Sueglia tasi et trouatosi TAGLIATO lo spago dal dito s'accorse etc.1610.Piacerebbeui questa.Esci fuor che sia tagliato con un maio in sulla campagna.1363.Che nõ gridasse; se ella nõ uolesse; che egli fusse T.tutto a pezzi.2053.Battutala adun que di sana ragione,et TAGLIATOLE i capelli, disse, etc.1613.Perche il spago pianamente TAGLIATOLO dal dito della donna,al suo il legò.1608. L'uno gli taglia= ua innanzi,et l'altro gli daua a bere.1646.Pirro prestissimo an dò p la scure,et tagliò il pero.1660 Et battella, et tagliol= le i capegli.1623.Taglisi insino alle radici;et mettasi nel fuo co,etc.1061.*

TAGLIATORI.*Et uenuti a uerdi boschi,et rimirando li nuoui T. PH.* TAGLIENTE *scure.AM. Anzi con T. Vnghia,etc. FI.*

RITAGLIO. *al suo luogo.*

TAGLIERE.Vo.Gr.Go.et Sp. *Et questa mattina l'hauete hauuto in sul T.1330.*

TAL.*in uece di Tali.Tu dai Tai uolte per lo letto, che tu fai dimenare ciò, che ci è.693.*

TAL.Vo.La.et Fr.*Quãdo l'articolo ui s'aggiunge ual quãto colui,et gli Tali coloro,et gl'altri Tali,quegli altri,etc. Et an chor credo che sarà Tal che dirà, etc.i.alcuno 2427. Et in Tal guisa aubãdo scãpare.i.in questa.50. In Tal guisa cõbat tẽdo.1008.Ma inuano Tal proponimẽto prẽdeua.i.qsto.1296 Et la mattina se ne tornaua a bottega,et Tal hora a Leudosi suoi.i.alcuna uolta.1433.Auiene forse Tal uolta che da opu*

penione ingánati Tale dinázi a sua maestà facciamo procura
tori;che,etc.80.Et Tal uolta senza alcuno.33.Et oltra ciò có
diletto Tal uolta la Marchesana riguardádo.163.Perciò che
Tal uolta auiene.705. Et Tal uolta p lo giardino riguarda=
ua.1035.Che sempre nó puo l'huomo usare un cibo,ma Tal
uolta disidera di uari.1573.Anzi sono io a Tal uenuto,ch'io
nó posso far poco ne molto.i.a Tal stato,o conditione,etc. Et
Tal qual, si usa di dire da tutti i scrittori.

TALE. dinanzi alla sua maestà facciamo procuratore; che,
etc.i.alcuno.80.

Et per lo adie.Fu lieto di T. accidente.151. Che io per tanto
et T.amore morte riceua per guiderdone.705.Fattosi adun=
que uenire ferri a T.seruigio.i.a questo.1650. Et seruédo in
T.seruigio se molte uolte col guadagno perdeuano.29.Se nó
che tanta et T.fu la crudeltà del cielo.i.si,o di modo.40.Che
io mi tengo a poco,che io non ti dò T.in sulla testa; che il na
so ti schiazzi nelle calcagna.i.per tal modo.1902. et Tale et
quale alcuna uolta fáno cóparatione,et alcuna partigióe,etc.
TALI.Et i piu di T.seruigi nó usati.29.T.furono che p dif
fetto di bare sopra alcuna tauola ne portauano.i.alcuni.35.

TALENTO. è inclinatione d'animo et d'appetito alla uoló
tà; et diletto sensitiuo,onde talentare significa consentire, o
piacere,che è fare della sua uoglia,la uoglia d'altri. Vo.Pr.
ilquale hauea T.di mangiare.185.Mi è uenuto in T.di mo=
strarui,etc.527.Et hauendo gia l'animo pieno di mal T.con
una lancia sopra mano gli uscì addosso gridando.1085.Adi
rato di mal T.lasciatolo stare,etc.1612.Appresso questo un'
altro T.ho maggiore che di mangiare.2145. Pieno d'iniqui
tà,et di mal T. PH.

TALI. uedi disopra alla particella Tale.

TAL VOLTA. uedi alla particella Tal.

TAMAGNINO della porta Dómeta,manico di scopa. de
ridentis.1908. Tamagnino uuol dire un huomo picciolo, et
che ha piu anni che non mostra.Porta Donmeta,è una por=
ta che entra in Arno,doue si da bere a caualli, et è luogo do
ue e fanciulli,et altre uil genti cacano, et di qui è tratto che
Tamagnino da porta Donmeta significa un stronzo gia diue
nuto muffo per uecchezza,et di qui ancho è tratto quel mot
to che si dice in Fierenza cioè,conosciti Donmeta mastica,et
per piu grádezza si dice Don alludédo ad un monaco,che tá
to suona quanto mastica merda.Et si dice anchora in tal pro
posito,et uolendo dilegiare uno: egli ha studiato in meta ma
stica alludendo all'arte mathematica,etc.

TAMBVRI. Et quiui sonati i T.i rauchi corni,et i titonan
ti bacini,etc. AM.

TANAGLIE. Vo.Gr.Et messogli le T. in bocca, et preso
uno de denti suoi( quátunque egli forte per lo dolore gridas
se ) per uiua forza un dente tirò fuori.1650.

TANCREDI principe di Salerno fu Signore assai huma=
no et di benigno ingegno.908.

TANTA.Vo.La.et Fr.T.et tale fu la crudelta del cielo,et for
se in parte quella de gli huomini,etc.40.Era T. nella città la
moltitudine di quelli,che di dì et di notte moriuano,che, etc.
30.A me medesimo incresce andarmi tanto tra TANTE
miserie rauolgendo.42.Che forsi non si saria stimati TAN
TI hauerne dentro hauuti.41.Il Soldano di Babilonia nó ha
luogo d'aspettarne pur uno,non che T.2333.Che egli gli po
se TANTO amore, etc.1589. Di porgere i preghi nostri
al conspetto di T.giudice.79.

Et per lo aduer.A me medesimo incresce andarmi T.fra tan
te miserie rauolgendo.42.Credete uoi; ch'io creda,che Iddio
mi hauessi sostenuto T?103.T.bene cominciò a seruire.1589
Et p maggiormête. Et T.piu ancora,quáto,etc.49.T.nel suo
disio piu accendêdosi,quanto,etc.163.Et per solamête. Che io
possa parlare alquáte parole alla dóna uostra T.da ogni huo
mo separato,che io d'altrui,che dallei udito non sia,etc.699.
DA TANTO. al suo luogo.

TANTOSTO. statim. Et fiso guardandolo,T.il riconob=
be.521.Et conosciuto T.costei essere femina, senza altro in=
uito aspettare,etc.282.Ilche T.sepper quelle; che acciò bada
uano.1997.T.se ne uenne, etc.132.Et T. al suo amante il
mandò.1651.

TAPETI.Vo.La.Fatti in sull'herba T.distédere.1489.Trat
tami sopra i distesi TAPETI.FI.

Tapinare. stentare,et meschinare.Ahi lasso me che passati so
no homai quattordece anni,che io sono andato tapinando
per lo mondo.375.Signore mio io son la misera et suentura
ta Geneura sei anni andata T.in forma d'huomo per lo mó
do.563.Che del suo essilio et dell'essere andato T.per lo mon
do sette anni ne siate cagione.769.

TAPINELLE. humili.Vo.La.et Gr. Che essa solamente le
donne T.constringe.1424.

TARCHIATA.di membra grosse,forti et uiuaci.Laqual
era pur nel uero una piaceuole forese,brunazza, et bene T,
et atta meglio sapere macinare,che alcuna altra.1697.

TARDANZA.Vo.La.et Fr.L'amore della donna per sua
T.haueua perduto. PH. Questi tre ueggendo l'hora TAR
DA,et il luogo solitario.248.

TARDI. nome.Vo.Fr.Madonna io uidi questa sera al T.
etc.1103.Ma essendo gia T.2356.(perciò che troppo T.si fa
ceua).1480.

Et per l'aduer.È il uero; che quello che Pampinia non pote
fare per lo essere T.eletta al reggimento.217.etc.Il Re insi=
no allhora stato TARDO et pigro.201.

TARTERESCHI. Con piu macchie,et di piu colori,che
mai drappi fussero T.o Indiani.1449.

Tastare. toccare. Con le tremanti mani tasta li uaghi pomi
del petto. AM.

TAVERNA.Vo.La.et Sp.Et essendo gia buona hora di not
te quando dalla T.si partì.1769.Il giorno,et la notte, hora
questa T.hora a quell'altra andádo.23. Ilquale mi torna eb
bro la sera a casa,o s'addormenta per le TAVERNE.
1544.Et cosi in contrario le T. et gli altri dishonesti luoghi
uisitaua uolétieri,et usauagli.85.Come se egli fusse Ciniglio
ne,o alcuno altro di uoi beuitori ebbriacchi et TAVER=
NIERI.169.

TAVOLA.Vo.Gr.Fr.Sp.et En.tole,asse,etc.Tali furno che
per diffetto di bare sopra alcuna T.ne portauano.35.Venu=
tagli alle mani una T.a quella s'appiccò et a cauallo a quella
come meglio poteua sospinto dal mare,etc.301.Et qui haue=
re una T.molto larga.687.Et il mare tutto pieno di merca=
tantie che notauano,et di casse,et di TAVOLE.301.

Et per la mensa.Venuta l'hora del mágiare il Re,et la Mar=
chesana ad una TAVOLA sedendo.35. Et dato l'acqua
misse ogn'uno a T.183.Doue le nouelle spose con molte altre
donne, gia a T.erano per mangiare assettate ordinatamente
1168.Et messa la T.con touaglie bianchissime.1325. Ci po=
niamo a T.per cenare.1358.Et gittata in terra la T.2367.
Et uedendo la gran moltitudine delle TAVOLE messe;e'l
grande apparato della cucina.183.Hauêdo adunque il sini=

scalco

scaleo le T. messe. 184. Essendo gia le T. messe, si misero a mangiare. 1369. Et leuate le T. 1676. 2246.

Et per lo conuito. Et cosi per ordine tutti metteuano T. ciascuno il suo di.i. faceuan conuito. 1433. Et spendo il mio in mettere T. et honorare i mie cittadini. 2097.

Far TAVOLA. Prou. Et fatte le nozze belle et magnifiche, pur per la prima notte incappò una uolta per consumare il matrimonio a toccarla; et di poco fallò; che egli quell'una non facessi T. meta. di quegli che giuocano a scacchi quando che fanno Tauola che non possono compire il giuoco così diremo che poco mancò che non compisce di fare, etc. che uolgarmente si dirà, che poco mancò che non la facesse busa. 571. Onde tauolare far Tauola.i. patto. Philocolo essendo nel giuoco di scacchi per mattare il Castellano qui mi tauolò.i. mi spinse a forza. PH.

Et p lo giuoco. Chi andò a dormire, et chi a giuocare a scacchi, et chi a TAVOLE. 1369. Chi a giuocare a scacchi, et chi a T. etc. 609.

Et per lo quadro d'alcuna figura, o pittura. Dinanzi ad una TAVOLETTA doue il nostro Signore era figurato. 284

TAVOLACCI. scudi et targhe. Et poste giu loro lancie, et lor T. 1208. Costoro posti giu lor T. et loro arme. 344.

TAVOLATTO. Vo. La. Gr. Fr. et Sp. S'erano posti dietro ad uno T. ilquale diuidea l'una camera dall'altra. 113.

TAVOLIERE. Et ecci (come uedete) et T. et scacchiere. 75.

TAVRIS. Mi feci uenire la giumedra del gran Can di T. etc. 1891.

## T. INNANZI E.

T E et T I. Vo. En. uanno come la Me et Mi. Sempre la prima persona del singulare finisce in Ti, et la seconda del plurale in Te, come per la prima. tu amasti, scriuesti. et per la seconda uoi amate, amaste, foste, etc. uoi hauete habbiate, siete, etc. non haueti, sieti, etc. delle altre sue osseruationi ne parlamo alla particella Mi.

TE. pro. Et per honor di Te, t'incresca di me. 1823. Se io qui non sentisi Te, etc. 450. Perciò che credendo esso, che io fussi Te, et non disse che io fussi Tu. 1601. Et Te solo hauere per amadore, etc. 1831.

Et nel sentimento del datiuo. Che chi Te la fà fagliela, etc. 1359. Pinuccio io Te l'ho detto cento uolte. 2068. Ch'io Te l so dire, etc. 1647. Io medesima Te l sono uenuta a significare, etc. 1184.

Te in uece di togli, nella guisa che si dice ue, in uece di uedi anticamēte usati. troua Togli sotto l'infinito Togliere, et così toi in uece di togli, pur sotto al detto infinito al suo luogo. et tenne in uece di togliene, o pigliane. uedi all'infinito Tener, al suo luogo, et all'infinito Togliere.

TEBALDO. nome proprio. altri scriuono Thebaldo. 744. 745. etc.

TECO. con ti. E mi piace un poco con T. sopra questa materia ragionare. 532.

TEDE. sono quelle faci, che s'accendeuano nella solennità delle sponsalicie. Vo. La. Congiunsono cō dolorose T. in matrimonio, etc. i. nozze, usato da poeti latini. AM.

TEDESCO. Vo. Sp. Era un T. a Triuigi chiamato Arrigo 227. Che la piazza è piena de TEDESCHI. 230. Fu in in Melano un Tedesco al soldo il cui nome fu Guilfardo pro della persona, et assai leale a coloro ne cui seruigi si metteua. il che rare uolte suole de T. auuenire. 1687.

TEDIOSI. noiosi. Vo. La. Domani è Venerdì, et il seguente di Sabato, giorni per le uiuande, lequali s'usano in quegli, al quāto T. alle piu genti. 593. Essendomi le danze diuenute per altro TEDIOSE. FI.

TEGIVZZA. Egli è; che dinanzi io imbiancai e miei uelli col solfo, et poi la T. sopra laquale sparto l'hauea, perche il fumo riceuessero, io la misi sotto quella scala, sì, che anchora ne uiene. 1348.

TEL. uedi alla particella Te.

TELA. Vo. La. Fr. et Sp. Sapere diuisare un mescolato, o fare ordire una T. etc. 1957. In contanente mandò in Napoli ad inuestire in TELE, etc. 1957.

TEMA. paura. Mossi non meno da T. che la corruttione de morti non gli offendesse. 35. Per T. di uergogna. 356. Per T. di non essere conosciuto. 1611. Per T. che io a Roma menata non l'hauessi. 2296. Et per lo uerbo, uedi a Temere.

TEMENZA. Celando per T. il mio uolere, nelle ballate, etc. 2242. Nō mi donasti ardir, quanto T. 2243. Sia piu da biasimare la sauia T. che il matto ardire. AM.

Temere. Vo. Sp. Non osseruare i commandamenti d'Iddio, nō T. il suo giudicio. 102. Che io dubito che egli non tema, etc. 724. Quello, diche ciascun di noi meritamente teme alcuno compenso. 47. Temendo di non peccare in uana gloria. 96. Vltimamēte T. che gli facesse male, etc. 1917. T. forse di non offenderla per troppo grauezza. 154. T. et uergognādo, etc. 2243. Et T. esso di farsi conoscere. 2340. Et per gli lor sogni o temono, o sperano. 1027. Temette non p isciagura smarrisse la uia. 182. Temettero forte, seco dicēdo, etc. 240. Del pericolo, ilquale io temeua. 377. Ilqual era si geloso; che T. dell'aere istesso. 574. Egli T. del zeppa. 1871. Che se io quel ben gli uolessi che tu temi.i. di che tu dubiti. 1795. Paurose della fantasma, come che tutte ne temiamo ugualmēte, etc. 1490. Temo che infamia non ce ne segua, etc. 60. Et se piu d'altrui che d'Iddio temuto nō hauesse, gli e l'haurebbe fatta, etc. 2023.

TEMOROSA. Vo. Sp. Che essa T. delle mie minaccie, etc. FI. Et accendeuami di fiera ira, laquale con TEMOROSISSIMO caldo me s'infiammaua l'animo, che, etc. FI.

TEMPERA. Ma il Re, che in buona T. era, fatto chiamare Tindaro, gli commandò che fuori traheste la sua cornamusa. 1485.

TEMPERANTIA. Vo. Sp. La T. in ogni cosa dimora bene, ella moltiplica le laudi et gli honori, et aumenta la uita, et la sanità serua senza affanno. PH. Laqual donna piu calda di uino; che di honestà TEMPERATA, etc. 416. Serrò dentro al petto suo; ciò che la non T. uolontà s'ingegnaua di mandar fuori. 1802. Et che dourebbe essere piu TEMPERATO che uno religioso. 1622. Et se con cotesto caldo il mescolerai, senza fallo il Sole sentirai T. 1839. Ti farebbono sopra questa materia piu TEMPERATAMENTE parlare. 532. Presa una stecca, prima assai T. lo cominciò a battere, etc. 2099. Si come quegli che dal piacere della gieuane, auenga che piu T. era preso. 2269. Et ottimi uini TEMPERATISSIMAMENTE usando, etc. 22.

Temperare. Vo. Sp. Forse per T. alquanto la letitia hauuta gli giorni passati, etc. 908. Nō si puote T. da uolere quello dello statuto Pratese. i. astenere, ouero attenere. 1420. Rafrena il concupiscibile appetito tempera i disideri non sani, etc. i. modera. 2264. Et a gran pena si temperò a riserbarsi di richiederlo. i. s'astenne. 1889. Non solo T. honestamente il suo

fuoco,etc.i.moderò.2198.

Rattemperare. Io haurei fatto il diauolo, ma pur mi son rattemperata.663. D'uccidergli si ritenne. RATEMPERATOSI adunque da questo,non si puote temperare da uolere quello dello statuto Pratese,etc.1420.

Stemperare. Lo STEMPERATO ueleno senza paura beuuè. FI.

TEMPERATA. Temperato,Temperatamente,etc. uedi di sopra a Temperantia.

TEMPESTA. per la fortuna marittima.Vo.La.et Sp. Et surgendo gia dalla T.cominciata la terza notte, et quella nõ cessando,ma crescendo tutta fiata.405.Venuto il giorno chiaro,et alquanto la T.acchetata.408.Per fiera T. la nostra naue isdruscita percosse a certe piagge,etc.463.Allhora a nauiganti grandissima T.essere apparecchiata,quando senza uento enfiano i mari tranquilli. FI. Le boeche di Zephiro chiuse, erasi esso Notho con focosissimo soffiamento da Etiopia leuato,uolendo il giorno gia dare alla notte luogo,et haueua l'hemisperio tutto chiuso d'oscurissimi nuuoli minacciando noiosissimo tempo,et i marinari di lontana parte uedeuano il mare hauere mutato colore.Ma poi che il giorno fu partito, i marinari da doppia notte occupati,non uedeuano che si fare Egli s'argomentauano quanto poteuano di prendere alto mare,et di resistere alla sopra uegnente T.pe ueduti segni: ma mentre che gli argomenti utili alla loro salute si prendeuano incominciò da nuuoli a scendere una grandissima acqua, et lo uẽto a moltiplicare in tanta quantità, che leuate loro le uele,et spezzato l'albero,non si come essi uoleuano, ma si come a lui piaceua,la guidaua,li mari erano alti a cielo, et d'ogni parte percoteuano la resistente naue, coprendo quella alcuna uolta d'alcun capo all'altro et gia tolto haueuano l'un de temoni,et dell'altro stauano in grandissimo affanno,et lo cielo s'apriua souente,mostrando terribili et focosi baleni, con pestilẽtiosi tuoni,liquali in alcuna parte recuuti dalla naue ne haueuano tutte le bande mandate al mare,la onde tutti e marinari dopo lunga fatica,combattuti dal uẽto,dalla sopra uegnente acqua,et da tuoni,il poter si aiutare o loro, o la naue haueano perduto,et chi quà,et chi là quasi morti sopra la couerta della naue prostrati si giaceuano uinti,et quasi ogni speranza di salute (per lo dir de padroni, et per le manifeste cose) era perduta.La notte anchora meze le sue dimoranze non haueua compiute,ne lo tempo faceua sembianti di riposarsi,ma ciascun'hora piu minaccieuole proferiua maggiori effetti.Moltiplicauano ciascun hora alla sconsoleta naue i pericoli,Et quantunque il rumore del mare,et de uẽti,et de tuoni,et dell'acqua fosse grandissimo,anchora il faceuano molto maggiore le dolenti uoci de marinari,delle quali alcune in ramarichi,altre in prieghi a Dij,che gli douessero aiutare,dolorosissime dalle loro bocche procedeuano, conoscendo il pericolo in che erano. PH. Il cielo chiudersi d'oscuri nuuoli, et cominciare a scendere un'acqua pestilentiosa, con una gradine grossa,con uenti,et con T. simile mai non ueduta,con tuoni, et con lampi innumerabili,et grandissimi. La terra,il mare, et lo cielo crucciati,et minacciando peggio, etc. PH. Con un rumore,et con una T.di suoni,di corna,di tromba,etc. PH. Per niun'altra cosa quella TEMPESTOSA fortuna essere nata,etc.1155.Surse un tempo fierissimo,et TEMPESTOSO,ilquale il cielo di nuuoli,e'l mare di tempestosi uẽti riempiè 1154.Ma nel fare della sera si mise un uento T.il quale facendo i mari altissimi diuise le due cocche l'una dall'altra.etc. 300.Si uedeua la morte uicina per la TEMPESTANTE naue. PH.

Tempestare. Pareua che d'intorno ad esso tutto il mare mouesse,et tempestasse. PH.

TEMPIE. Le gia biancheggianti T.di Menelao, per le dorate di Paride,abbandonaua. AM.

TEMPIO. luogo consacrato.Vo.La.et Sp.Niuna cosa si conuiene tenere piu netta,quanto il santo T.nel quale si rende sacrificio a Iddio.106.Quanti nel T.n'erano,etc.2300.

TEMPO.Vo.La.Fr.et Sp.Forse fu di minore honestà nel T. che succedette.30.Et per l'ascoltar cose nel T.auenire alcuna possa prendere uergogna.43.Voi m'hauete lungo T. stimolata.307.Acciò che con sicurtà, et lungo T. potessono insieme di cosi fatte notti hauere.1231. Et haueua lungo T. amata et uagheggiata la donna.698.La cui malitia lungo T.sostenne la potenza di messer Mucciato.86.Fu adunque in Genoua buon T.passato un gentil'huomo,etc.191.Fu nella nostra città non e anchor gran T.etc.167.Senza che poi ad un gran T.egli nõ poteua andare per uia.1754. Gli intagli del tabernaculo, sopra l'altare di detta chiesa nõ molto T.dauanti po stoui.1713.Quasi molto T.pensato l'hauesse.180.Ma ritornatagli poi nel seguente T.etc.867.Et diuenuti in brieue T. ricchissimi,etc.1174.Et ueggendosi di ricchissimo huomo, in brieue T.quasi pouero diuenuto.296.In breuissimo T.d'uno in altro pensiero peruenendo, etc.1144. Si come colui che in picciol T. fieramente era stato balestrato dalla fortuna due uolte.307.Poi che dice senza noia di me in picciolo T.di guarirmi.834.Egli l'ha da non troppo T.in qua con ambasciate sollecitata.774.Adunque disse la donna, debbo io rimanere uedoua? Si rispose l'Abate, per un certo T.etc.804. Ma poi a certo T.uenuta questa cosa manifesta.1024. Et per auentura uenne; che a conueneuole T. la donna partorì un figliuol maschio.826.Et a T.debito partorì un figliuol maschio.2382.Quiui sopraueuuto il T.del partorire,etc. 1280 Non essere anchora di tanto T.grauida, che perfetta potesse essere la creatura.2179.Sommamẽte haurei disiderato d'hauerlo saputo a T.che io con quello honore,che la uostra uertu merita,u'hauessi fatto porre a casa uostra.2352.Ne guari T.era ad andare.1833.Chi non sa che la lunghezza et la certezza del T.allunga,et accorcia la noia? EP.Senza lasciare passare perduta alcuna particella del non ricompereuole T. AM. Il T.che uola con inestimabil penna, gli parrà che trasuoli scemãdo a ciascun giorno delle douute hore grãdissima quantità. PH. Chi T.ha,et T.aspetta,T.perde,etc. PH. Chi T.ha,et quello attende,quello perde.PH.

Et per la commodità,ouero opportunità del Tempo.Pensando che alla bisogna non era da dare piu indugio, preso T.cõ ueneuole,dal Soldano impetrò,etc.558. Domenedio l'hauesse mandato T.opportuno a potere la sua intentione dimostrare 165.Pur una uolta preso T.et ardire,le disse,etc.1219.Quãdo T. gli parue.958.La Duchessa preso T.amendue nella camera si gli fece uenire.436. Stimo che ogni cosa che festa et piacere possa porgere,qui habbia luogo, et T.debito. 2031. Forse aspettando T.che io habbia men di sospetto.723. Gia uenuto il T.di torla uia.790.Ma riserbandosi in piu commodo T. alle lusinghe? etc. 950. Pensò il Tempo essere uenuto da poterlo uccidere,etc.1085. Cimone tacito insino al Tempo posto si stette in prigione,etc.1167. Et prendendo Tempo conueneuole, gli mostra interamente il mio ardore, etc. 1635. Perche io non mi prendo questo buon Tempo mentre ch'io

tre ch'io posso? 713. Et con lei si siede il piu bel T. del mondo. 820. Bruno cominciò di lui hauere il piu bel T. del mõdo cõ sue nuoue nouelle. i. festa e piacere che si puote hauere nel tempo, etc. 1878. Mentre la giouane co lunghi ragionamenti si tira il T. dietro. AM.

Et per la qualità del tempo. Auenne che essendo il T. caldo. 720. Il Re nel caldo T. per riposarsi alquanto a castello Amare se n'andò. 2217. Nel pestilentioso T. della passata mortalità. 9. Poi che questo pestilentioso T. incominciò. 2401. Subitamente il cielo si chiuse d'oscuri nuouoli, et acciò che il maluagio T. non le cogliesse quiui. 1275. Surse un T. fierissimo, et tempestoso, ilquale il cielo di nuuoli, e'l mare di tempestosi uẽti riempiè. 1154. I marinai come uidero il T. ben disposto, diedero le uele a uenti. 404. Leuatasi la luna, e'l T. essendo chiarissimo. 1201. Veggendo Ameto il giouane T. i. della primauera, etc. Tacque il tumultuoso T. etc. i. di uerno. AM. In ẽsto luoco nõ uolonterosi uenuti, ma da T. fortunal portati. PH. Et aduerbialmẽte a Tẽpo. Per Tẽpo, etc. uedi a li suoi luoghi.

TEMPI. di quelle cose; che alla uita bisognano in questi T. 53. Auenne che in questi T. etc. 192. Dandosi a quei T. in Francia a sacramenti grandissima fede. 84. Per diuersi accidenti, diuennero compagni in uari T. 626. Era al lato del palagio del Prence una grotta cauata nel monte, di lunghissimi T. dauanti fatta, etc. 912. Et era si fuori delle menti questa scala, perciò che di grandissimi T. dauanti usata non s'era, etc. 913. Niuna donna rimasa ci è, laquale ne sappia ne Tempi opportuni dire alcun motto, etc. 1376. Ne Tempi passati furono nella nostra città assai belle usanze, etc. 1432. Aspri casi d'amore, cosi n'e moderni T. auenuti, come ne gli antichi. 9. Et se possibile è, anzi che i nostri T. finiscano, idest i giorni della uita nostra. 2355 Io nõ posso fare caldo et freddo a mia posta, i T. si conuengono pur sofferire fatti come le stagioni gli danno. 1222.

TEMPISSIMO. quello che i latini dicono summo mane diluculo; La mattina uegnente per T. leuatasi, etc. 2105.

Temporeggiare. Et alcuni sono sani tenuti, perche sanno bene guidare i loro fondachi, et le loro mercatantie, le loro arti, i loro fatti di casa, et secondo i mutamẽti de Tempi, sanno T. LA.

Attempare. Vna fante ATTEMPATA. 1238. Madre mia uoi doureste pensare, quanto sieno piu calde le fanciulle; chelle donne ATTEMPATE. 1221. Licisca che ATTEMPATETTA era. 1374. Poi che ATTEMPATI sono. 501. Huomini homai A. 1235. Coloro che piu alquanto A. sono. 1835. Vn buon huomo ATTEMPATO molto. 1203. Et uedendo l'huomo A. etc. 1250. Anchora che A. fusse. 448.

TEMPORAL. Vo. Fr. Sp. et En. Et quiui in una picciola cella si mise col suo figliuolo, et in orationi uiuendo, sommamente si guardaua di non ragionare là, doue egli fusse, di alcuna T. cosa, ne di lasciarnegli alcuna uedere. 891. Si come le cose TEMPORALI tutte sono transitorie et mortali, cosi in se, et fuor di se, essere piene di noia, d'angoscia, et di fatica, et ad infiniti pericoli soggiacere. 78.

TENACE. Vo. La. Tenace uinco. AM.

TENAGLIE. Vo. En. instromento. Queste parole cosi dette sono le T. con lequali si cõuengono rompere, et tagliare le dure catene che qui t'hanno tirato. LA.

TENDA. Gente rustica, a quali non T. non padiglione era, ma tagliati rami dauano le disiate ombre. PH. Posoronsi la notte nel saluatico luogo sotto le tese TENDE. PH. Io medesimo fui lo TENDITORE de lacci, ne quali sono caduto. PH.

Tendere. Vo. Sp. Fecero T. un padiglione sopra un uerde prato. PH. Ghino di Tacco sentendo la sua uenuta, tese le reti, quel che latini direbbono orditus est insidias. 2140. Vedrai due asciugatoi TESI alla finestra della camera mia. i. tirati. 769. Et mille lacciuoli col mostrare d'amarti t'haueua tesi intorno a piedi. 1833. Saputo uscire del laccio, ilquale dinãzi a piedi teso gli haueua. 144.

Stendere. et Distendere. uedi a Stendere.

TENEBRE. Vo. Sp. Et gli occhi della mente hauendo di T. offuscati. 974.

TENENTE. Et nelle sue mani T. la preda tanto seguita. i. che teneua. 2213.

Tener. Vo. La. Sp. et En. Hauẽdogli prima mostrato, che itia T. douesse auenir dentro. 262. Piu che altra donna che uiua T. ti potete beata. 955. Coloro schernendo; che T. uogliono; che alcuno per udita si possa innamorare. 996. Et dell'ordine che T. douesse. 1162. Et tiella cara, come si dee T. moglie. 1357. Per non potere T. le risa fuggito s'era, etc. 1919. Et chi se ne potrebbe tenere, ueggendo tuttodi gli huomini fare le sconcie cose? 101. Io ui dirò il modo che a T. hauerete. 1897. Honoratamente come sua moglie la tenea. 576. Et cosi ingelosito tanta guardia ne prendeua, et si stretta la T. etc. 1551. Che di lǎ niuna ragione si T. delle comari, etc. 1672. Heuuano si gran uoglia di ridere; che scoppiauano, ma pur se ne teneano. 2012. Ma dimmi, in auaritia hai tu peccato disiderando piu, che il conueneuole, o tenendo quello che tu hauere nen doureſti? 100. Delle quai fanciulle l'una frugando in quelle parti, doue sapeua che i pesci se nascondeuano, et l'altra le uãgaiuole T. presero pesci assai. 2221. Et piu giorni appresso questa maniera T. la festa continouarono. 794. Et andandolo T. p la catena di dietro, il condusse in su la piazza. 969. D'una et d'altra cosa uari ragionamenti T. 1968. Fermamente T. etc. i. credẽdo, stimando, o giudicando. 1965. tenendogli le mani in su gli homeri. 2050. Tenendomi il capo in seno, etc. 1033. Presa la sua mano con amendue le sue, et tenendol forte, etc. 1595. Et honoreuolmente tenendola, non a guisa d'amica, ma di sua propia moglie la trattaua. 426. Issilmar fece questa canzone a tutta la brigata, che nuouo et piaceuole amore Philomena strignesse, perciò che p le parole di quella pareua, che ella piu auanti, che per la uista sola, n'haueſſe sentito, et tenendolane piu felice, inuidia per tele; che ui fu, la ne fu hauuta. 1681. Et per fermo tenendolo. i. credendolo, stimandolo, etc. 1616. Masso dall'un lato, et Ribi dal l'altro pur T. bene, etc. 1762. Vorrei io sapere se tenedolsi et usando i suoi seruigi, il primo signore si puo dolere del secondo. 2188. Gli uenne in disiderio d'uccidersi, poi pur tenẽdosene, etc. i. astenẽdosene. 1296. Tenendosi beato chi pur un poco di quelli panni potesse hauere. i. reputandosi. 117. Di che Biancofiore T. scornata, lungamẽte pianse. 1962. Voi per auentura piu che gli Iddij, o che gli altri huomini saui tenẽdoui. 2298. Per tenergli a guisa de serui ne seruigi della casa. 367. Al qual luogo era usato di menar tal uolta alcuna femina a suo diletto, et tenerucla un di o due, et poscia mandarla uia. 2033. Oue uoi mi promettiate sopra la uostra grande et scaltrita fede di tenermi credenza; io ui dirò il modo che a tenere haurete. 1897. Et non hauendo moglie, si pensò di sempre tenersi costei, etc. 575. Allhora il Saladino

*piu non potédo* T.*l'abbracciò.i.astenersi.*2343.*Che egli quá do andasse o tornasse ad uno suo luogo* tenesse *méte in una uigna, laqual al lato alla casa di lei era.idest ponesse.*1494. *L'amaritudine,laquale stimaua;che ella sotto il forte uiso na scosa* T.2401.*Pregandolo che questo* T.*celato.*262. *Et fatti le uenire honoreuolissimi uestimenti feminili, et donne; che compagnia le* tenessero.*i.facessero.*564. *Se io credessi; che tu mi* tenessi *credenza,io ti direi un pensiero,etc.*621. *Madonna* tenete *questi danari,et dategli a nostro marito.i.pigliate.* 1691. *In honorare altrui* teneua *la borsa serrata.* 192.*In una delle camere terrene, laquale la donna* T.913. *Bruno,et Buffalmacco; che* teneuano *mano al fatto,traheuano de fatti di Calandrino il maggiore piacere del mondo.* 2043.*Vna giouanetta; che tu* teneui *a tua posta.*1782. *Io non so a che mi* tenga,*ch'io non uenga la giu,et diati tante bastonate.*337.*Disse il medico,uattene,et di a Calādrino,che egli si* T.*ben caldo,et io uerrò allui incontanente.*2009. *Puo egli essere uero; ch'io ti* T? *i.t'habbia in braccio?* 2051. *Si imaginano che le donne a casa rimase si* tengano *le mani a cintola.*568.*Quanto piu fiso gli occhi* tengo *in esso.*223.*Essendo io suo amico,come io mi* T.2288.*Nel gouerno del regno,ch'io* T.*i.possedo.*2351.*A uisitare il sepolcro,doue colui cui* tengono *per Iddio, fu sepellito.i.adorano.*467.*Et in secreto ad uno caualiere,che q̄lla signoria teneua,disse cosi. Signor mio coloro che* T.*il luogo che uoi tenete,etc.*782.*Il tabarro è di doagio; insino a treagio,et hacci di quegli del popolo nostro,che lo* T.*di quatragio.i.stimano,o credono.*1705 *Le mie nouelle per non ingannare alcuna persona,tutte nella fronte portano segnato quello; che esse dentro dal loro nascose* T.2426.*Et uedendo,che Calandrino la sua haueua sputata disse aspettati; forse che alcuna altra cosa glie la fece sputare* tenne *un'altra; et presa la seconda glie la mise in bocca etc.i.pigliane.* 1779. *La Belcolore rimasa scornata uenne a cruccio col prete, et* tennegli *fauella insino a uendemia.i. nó gli parlò.*1710.*I marinai piu uolte per perduti si* tenneго.405.*Di douere compiacere a quelle cose, alle quai Guido Caualcāti,et Dante Aleghieri gia uecchi,ad honor si* T.900. *Et tanto in quelle parole il* T.*per gli panni, che quanti nella corte u'erano,s'accorsero essergli state tratte le brache.*1762 *Et sopra tutte sauissima* T.*Griselda.i.stimano.*2405.*Et quello; che io stata sono con uoi,da Iddio, et da uoi il riconosco, ne mai come mio il feci,o* tenni,*ma sempre hebbi come prestatomi.*2393.*Ilquale io a battesimo* T.*et nominailo Gentile* 2195.*Chi è piu parente del uostro figliuolo, o io che il* T.*a battesimo,o uostro marito,che il generò?* 1524.*Se io ui potesse piu essere* tenuta *ch'io non sono, tanto piu ui sarei, etc.i. obligata.*385.*La buona femina che molto gli era* T. *disse di farlo uolentieri.*728. *Madonna mi sono forte marauigliato come uoi ui siate tanto* T.*i.stata salda et forte alle tentationi* 1744.*Non amore,ma pazzia era stata* T. *da tutti l'ardita presuntione de gli amanti.i.reputata.*1993.*Il doglio mi par ben saldo,ma egli mi pare che uoi ci habbiate* T.*entro feccia .i.posta o seruata.*1514.*Si crede douere essere da molto piu* T.*et piu che l'altre honorata.*203.*Non dilungandomi dalla maniera* TENVTA,*per quelle,che dinanzi a me sono state.i.usata.*592.*Laqual giouane inginocchiata,et da due mastini* T.*forte, gli gridaua mercè.i.ritenuta.*1305.*Et quando* Tenuta *dinota lo possesso,o la possessione. uedi al suo luogo.* *Le maniere hoggi da Pampinea* TENVTE.216.*Io non so se tu hai posto mente come noi siamo* tenute *strette, ne quá entro huomo alcuno usa entrare.i.serrate.*621. *Le femine a niuna altra cosa che affare figliuoli ci nascono, et per questo son* T.*care.i.haute.*1341.*Ne sarà mai,che altro, che utili et honeste sieno dette,o* T.*i.reputate.* 2424. *Conosco chi sieno i frati insino ad hora da me tutti santi* TENVTI.*i.creduti.*773.*Aperse loro gli occhi la pouertà,liquali la ricchezza haueua* tenuti *chiusi.*268.*Mostrandoui l'astutia d'un forse di minore ualore* TENVTO *che Masetto.i.reputato.*634 *Philostrato per non uscire del camino* T.*da quelle; che* R*iene auanti allui erano state.i.uscito.*878.*Huomo di santissima uita,et buono era* tenuto *da tutti.*228.*Poi che Ser Ciappelletto piagnendo hebbe un gran pezzo* T.*il frate cosi sospeso.* 109.*Chi è reo et buono è* T.*puo fare il male, et non è creduto.*943.*Di hoggi in domā ne uerrai,ui fu due anni* T.1069 *A me pare essere* T.*di douere dire alcuna cosa,etc.i. obligato* 1217.*Di questo d'ista mattina sarò io* T. *a uoi et con meco insieme tutti questi gentil'huomini.*2327.*Questa buona donna ui* terrà *compagnia tanto; ch'io uada affare mettere la tauola.*1323.*Al uiso di colui che me amando ha presa et* T. *sempre,etc.*2123.*Se tu lo* terrai *guari in bocca, egli guasterà gli altri.*1649.*Ella il* terrebbe *fermo,et tirerebbelo a se.* 1607.*Se le femine fussero d'argento elle non uarrebbono un danaio, perciò che niuna se ne* T.*a martello.*1745.*Io non mi* terrei *mai piu contēta,etc.*1676.*Quella maniera* terrò *che a grado ti fie.*781.*Io* T.*si fatto modo che uoi non ne sentirete mai parola.*1562.*Vi dico,ch'io mi reputerei maggior gratia,che uoi cosa,che io far potessi,mi commandaste,che io nó* terrei,*che commandando io tutto il mondo prestamente mi ubidisse.*702.*Et ha dallui ciò ch'ella uuole, et* tiella *cara.i. la tiene.*1357.*Femmesi innanzi un giouanetto fiero, et presa* tiemmi.*i.mi tiene.*881. *Assagliamo la naue, che Iddio alla nostra impresa fauoreuole, senza uento prestarle, la ci* tien *ferma.*1006.*Che'l mio cor* T.*,distretto.*1678. *A q̄llo che mi* T.*tanto affannata.*2243.*Che essi la maggior parte sanno doue il diauolo* T.*la coda.*1859.*Quel peccato commisi, ilquale sempre seco* tiene *la giouanezza congiunto.*382.*Non dubitare; che di qua non si* T.*ragione niuna delle Comare.*1672 *Se cosi mi* tieni *amico come io ti sono.*2271. *Gli altri che'l luogo hanno tenuto che tu* T.2119.*Chi te la fà fagliela, et se non puoi* tienlati *a mente fin che tu possa.*1359.*E' stata si uaga del Lusignuolo ch'ella l'ha preso, et* tienlosi *in mano.* 1227.tienti *hoggimai tu di non fare ciò che uuole.*1905.

Attenere *per osseruare, fidare,etc. al suo luogo.*

Rattenere. *firmare.Dieder de remi in acqua et andar uia, et senza punto* rattenersi *in alcuno luogo, et la seguente sera giunsero a Genoua.*984.*De quai pensieri tutto che* rattenuto *fu; ma poi riuolto disse,etc.*1987.*Appresso questo Nello* RATTENVTOSI *un poco lo incominciò a guardare nel uiso.*2006.

Ritenere. Vo.La.Fr.et Sp.*Messer Torello non puote le lagrime* R.2356.*Non perciò esse di ridere si poteuano* R. 1234. *Era molto spesso fatto Capitano de Laudesi de Santa Maria Nouella,et hauea a* R.*la scola loro,et altri cosi fatti officietti haueua assai souente.*1491.*Et ogni cosa del legnetto tolta, quello sfondorono,lui in un pouero farsetto* ritenēdo.300. *Se egli sa lauorare,ingegnati di* ritenercelo.619. *Piacerebbeui egli, poi che altroue andare non posso, di qui* ritenermi *per l'amore d'Iddio questa notte.i.albergarmi.*1204.*Vedēdolo furioso leuare p battere la moglie,leuatiglisi all'incōtro il* ritenero.1737.*Et p̄sto si* riteneua *aspettādo,che da*

se medesima

se medesima si suegliasse.1141.Lequai parole egli fermamente nella memoria ritenne.172.Et il rimanẽte di danari senza piu uolere mercantare si R.310.Si struggea d'andarla ad abbracciare,ma per uergogna si R.1214.R.Giosepho Melisso seco a riposarsi alcun di.2102.Con ragionamenti piaceuoli insino allhora di potere cenare gli R.2322.Oltre alla natura delle femine R.le lagrime.2393.Egli di prigione il trasse,et ritẽnelo p suo falconiere.2340. Leuatiglisi all'incõtro il ritẽnero.1737.Di Firenze usciti non si R.insino che furono in Inghilterra.269.Et uolendo egli entrar detro,il ritenni.1581.Ne altra cagione m'ha di cio ritenuta, se non di farlo dinãzi ad huomini,etc.1643.Essi il piu o da sperãza o pieta RITENVTI.etc.34.Ma pur d'amore RITENVTO,etc.1258.Io per questo dono possa dire d'hauere ritenuto in uita il mio figliuolo.1328.Temendo Rustico non il demonio, se egli la ritenesse lo ingannasse.860.Hora usaua molto nella casa di messere Licio,et molto con lui si riteniua un giouane,etc.i.si riduceua,et praticaua.1218.Vna pouera femina,laquale molto meco si ritiene.i.si ripara, si riduce, etc.325.Dunque per Dio ritienti, et i falsi diletti promessi dalla sola sozza sperãza caccia uia.i.nõ correre a furia. FI.

RITEGNO.Senza alcun freno o R.cominciorono a spẽdere.267.Et senza alcun R.spẽdeua.1316.Et il cuore di queste cose RITENITORE si come ingannatore principale,et ricettatore de suoi nemici,etc. FI.

RATTENIMENTO. al suo luogo.

TENEREZZA.affettuosa charità et amore.Et auinchiatogli il collo alquanto stette senza alcuna cosa dire, quasi da souerchia T.impedita fusse, poi lagrimando gli basciò la frõte.318.In lui s'ingegna di mettere T.del tuo honore.i. gelosia.1825.Tanta fu la T.che nel cuore gli uenne per l'innocenza di questi due,che da grandissima cõpassione mosso uenne dinanzi a Varrone,et disse,etc.2307. Alla TENERA età della giouane,etc.154.Del mio honore non intendo io che persona sia piu di me T.i.gelosa.587.Perciò che da buon zelo mouendosi TENERE sono della mia fama. 2428. Li quai se non furono allhora del mio honore TENERI, io non intendo essere al presente del loro. 587. Et molti molto T.della mia fama mostrandosi,dicono che io farei piu sauiamente a starmi con le muse in Parnaso,etc.887.Sopra il TENERO,et delicato corpo di costei.i.molle.1841.Ilquale come che molto s'ingegnasse di parere santo, T. et amoreuole della Christiana fede.i.geloso.167.In ogni cosa sempre, et infino a questo stremo della uita mia ho uerso me trouato TENERISSIMO del mio padre l'amore.934.TENERAMENTE lagrimando gli basciò la fronte.323.T. si come suo marito abbracciãdolo.565. T.cominciò a lagrimare,etc. 1190.Et T.l'abbracciò et basciò.2168.T.abbracciatolo et basciatolo con molte lagrime gli disse,etc.2356. Voltata la sua durezza in dolce amore uerso Ricciardo TENERISSIMAMENTE da quel giorno innanzi l'amò.742.

Rintenerire. L'antica morte per molte lagrime sparte per adietro,non rinteneri li cuori con tanta pietà. PH.

Tenne in uece di pigliane. uedi di sopra all'infinito Tener al luogo suo.

Tentare. isperimentare, far proua,etc. Vo.La.et Fr.La donna si dispose a uolere T.come quello potesse osseruare. 503.Gran follia quella,di chi si mette senza bisogna a T.le forze dell'altrui ingegno.697.Prese consiglio di uolere in altrui persone T.quello che il marito dicesse di farne.1075. Acciò che si suegliasse il cominciò a T.i.a scossare o dimenare.1074. etc. Et facẽdo sembiãte d'hauermi richiesta per tentarmi.1599.Io temo forte che questo nõ faccia per T.i.prouarmi.1649.Che egli in essa tentasse la sua fortuna in potere,etc.637.Nõ ha uesti per quel modo tẽtato di sapere i secreti della tua buona donna.1569.Et egli si crederebbe essere stato T.1636. Et piu uolte di fuggirsi haueа T.2340.Et l'Abate tutto fu T. di farsi aprire.i.stette in pũto,et diliberò di farsi aprire.148

ET TENTATO primieramente con certe domande, lui non hauere mai huomo conosciuto conobbe. 863. Di chi con alcuno leggiadro motto T. si riscotesse,etc.1361.Egli tentò piu uolte et col capo; et con le spalle, se alzare potesse il coperchio.349.Piu uolte T.l'uscio se aprire lo potesse.1801.

TENTATIONI.Vo.La.Nõ prese guari d'indugio le T. a dar battaglia alle forze di costui.862.

TENTIONE contrasto,onde tentionare combattere Vo.antico Thoscano che piu poco hoggi si usa. In question caddero chi ui douesse entrare,et niuno il uoleua fare; pur dopo lunga T.un prete disse,etc.350.Tito recusaua l'andata,ma Gisippo dopo lunga T.uel pur mandò. 2281. Chi piu possiede della TENTIONATA questione.i.posta in Tentione.AM.

TENTONE.et in Napoli si dice Antantone,a palpegoni nõ andando securo co piedi et allo scuro,come alla cieca, et uien dal uerbo tentare. A Tentoni dirittamente al letto se n'andò, etc.2063.

TENVISSIME ciglia.i.sottili.Vo.La.nell'AM.

TENVTA. possesso.Venuta la sera, non sapendo i due amãti alcuna cosa l'uno dell'altro, con certi compagni armati a douere entrare in T.andò.1240.et quando e nome participio,et uerbo. uedi all'infinito Tenere.

Tepefare.scaldare.Vo.La.Poi ch'io col propio caldo della mia mano,il petto freddissimo tepefeci,etc.AM.

TEPIDO.Vo.La.et Sp.uedi a Tiepidezza.

Terminare. finire.Et la mortal uita T.1059.Come se inferma fusse stata per T.i.per morire.1379. Venga dunq;, et la mia uita crudele et ria termini col suo colpo, e'l mio furore.i.finisca.1129.In letitia con lei miglior massaio fatto terminò gli anni suoi.1333.

Diterminare. Tosto andianne là, doue diterminato è da tua sorella.992.

TERMINE per lo tempo.Et di ritrouarmi al T.posto in Pauia.2352.Che io al T.promesso non ti rendei gli tuoi danari.1953.Et questa è la cagione, per laquale in questo T. et non maggiore ti domãdo.2338.Si che egli sarebbe in Pauia al T.dato. 2349.Se pur son si fatti i parentadi di Sicilia,che in si picciol T.si dimentichino.334. Et seco pensendo quali infra picciol T.doueuano diuenire le sue bellezze.1816.Et niũ T.è si lungo; che mi bastasse a pienamente poterui ringratiare.710.Et passato di un mese,et di due il T.1947.

Et per lo Termine del luogo. Ristringere dentro al alcun T. quello di che habbiamo a nouellare.217.Ma per soperchio amore nella mente conceputo da poco regolato appetito, ilquale perciò che a niuno conueneuole T.mi lasciaua contento stare.2.Dico che stando in questi TERMINI la nostra cittã.i.in questi noiosi accidenti.42.Stando in questi T. il maritaggio di Sophronia.2281. Mẽtre le cose erano in questi T. 240.Veggẽdo le cose in buoni T.1532.Prego Iddio che a cosi fatti T. ne uoi,ne me recbi. 2338. Ma ella è anchora in si fatti T.che di te solo moglie la posso fare.2272. Et senza indugio coricatisi,gli ultimi,T.d'amore conobbero.Vo.Sp.715

Et per i confini. Vo. Sp. Ha costei fuor de gli stremi T. della terra in essilio perpetuo rilegata. 2311. Dentro a T. della casa del padre suo. 1163. Ne solamente dētro a T. di Sicilia stette la sua fama rinchiusa, ma in uarie parti del mondo se ne andò. 997.

Et meta. A correggere l'iniquità di quelle femine, che troppo de T. posti loro sr lasciano andare. i. ordini, etc. 2094.

TERRA. elemento. Vo. La. et Sp. Non bastando la T. sacra alle sepolture, si faceuano p gli cimiteri delle chiese fosse grādissime. 37. Con poca T. si ricopriuano i morti infino; che della fossa al sommo si perueniua. 38. Figliuol mio bassa gli occhi in T. non le guardare. 894. Gittata in T. la tauola. 2367. Gittate l'arme in T. 789. Et la T. sopra l'altro corpo gittata, etc. 1020. Et poi messaui su la T. ui piantò parecchi piedi di basilico. 1021. Presero il testo, et uersata la T. uiddero il drappo, et in quello la testa non anchora si consumata, etc. 1023. Et sopra la nuda T. et male in arnese uinto dal lungo pianto s'addormentò. 2303. La T. di douere produre le cipolle coperte di molte ueste, et capituti porri, et li spicchiuti agli, et oltre acciò i lunghi melloni, et i gialli peponi, co ritondi cocomeri, colli scrupulosi cedriuoli, et petronciani uiolati, cō molti altri semi de quali la T. uie piu s'abbella. AM. Gimbosa T. AM. uedi a Gimbosa. Gnazzosa T. AM. uedi a Guazzosa. Per Terra. uedi alla particella Per.

Et per la Città. Con ispiaceuoli empiti per la T. discorrere. 48 Vna T. chiamata Vdine, etc. 2200.

Et per lo paese. il conquisto fatto della T. santa, etc. 199.

Terra. Terrai. Terrebbe, etc. all'infinito Tenere.

TERRE. cittadi. Vo. Sp. In tutte le T. marine. 1926. Due buonissime T. et di gran frutto. 2255. Lasciate le T. et li palazzi, in q̄sta Terra se ne fuggimmo. 322. Vna bella reliquia, la quale io medesimo gia recai delle sante T. d'oltre mare. 1443

TERRENA. Vo. La. Entrai in una sala T. etc. 71. Si nascose in una camera T. 1564. In una delle camere TERRENE del palagio. 913.

TERRENO. Vo. La. meta. Et parendogli T. da ferri suoi, di lui subitamente s'innamorò. 949. Auenne che trouando Tingoccio nella possessione della comare il T. dolce, tanto uangò, et tanto lauorò; che una infermità ne gli sopraueune. 1668.

TERRESTRI. Nelle cose bellicose, cosi marine come T. espertissimo et feroce diuenne. 1129.

Atterare. al suo luogo.

Sotterare. al suo luogo.

TERRIBILE. spauentoso. Vo. La. et Sp. Le pareua uedere del corpo di lui uscire una cosa oscura et T. 1030.

TERRORE. Vo. La. Il T. della morte, etc. 1470.

TERZA. sost. per l'hora canonica. Et come T. suona, etc. 71. Non guari appresso la meza T. il medico tornato, etc. 1111. Et poi in sulla meza T. una chiesetta uisitata, etc. 1684.

Et adie. Era stato balestrato della fortuna due uolte, dubitando della T. etc. 307. Hor mentre che egli sopra la T. roba mangiaua. 179.

TERZO. Primasso mangiato il secondo pane incominciò a mangiare il T. 187. Nō essendo io anchora al T. della mia fatica uenuto. i. alla Terza parte. Vo. La. 888. Io temo che costui non m'habbia uoluta dare una notte, chente io diedi allui, ma se per ciò, questo m'ha fatto, mal se n'è saputo uendicare, che questa non è stata lunga per lo T. che fu la sua. 1818.

TERZVOLO. uccello. PH. uedi a Falcone.

TESCHIO. capo. di morto. Vederebbe il T. d'asino in su un palo di quegli della uigna. 1494. Che'l T. dell'asino nō uols'io. 1462.

Tese. Tesi. Teso etc. uedi all'infinito Tendere.

TESINO. Fiume. Vn suo bel luogo, ilquale sopra il T. haueа. 2318.

Tessere. meta. componere. Vo. Sp. Perche queste cose Tessendo. non mi allontano etc. 902.

TESTA. Vo. Fr. Laqual ghirlanda messele sopra la T. 68. Leuata la T. uide uno etc. 336. Con un coltello gli spiccò dal busto la T. 1020. Per la grassezza della terra procedēte dalla T. corrotta. 1022. Che gli occhi gli pareuano della T. usciti. 1023. Et sopra la T. di niuna cosa coperta, etc. 1841. Voltata la T. del palafreno prese il camino, etc. 2026. Et spesse uolte sopra TESTE degli huomini et sopra le corone degli Re, etc. 904. Vergognandosi forte stauano con le T. basse. 1265. Voltate le T. de caualli, si fuggirono uerso il castello. etc. 1086.

TESTAMENTO. Vo. La. et Sp. Veggendosi alla morte uenire fece T. 1317.

TESTE. mo, adesso, poco fa, hora, etc. Io per me niuna conoscenza haueua di uoi, se non T. 324. Voi ui partiste pur T. da me. 641. Se tu di Costātinopoli se, et giugni pur T. che sai tu che mio marito, o io ci siamo? 754. Voi erauate pure T. cosi forte malata. 1653. Vedi che io ho si ritta la uentura T. che non ci è persona. 1704. Io ho T. riceuuto lettere da Messina. 1942. Hor tu maledicesti cosi T. la moglie d'Hercolano, etc. 1356. Et T. ui pensaua sù. 1248.

TESTESO. disse anchora il Boc. in uece di Testè, molto anticamēte usata si come Dante che piu d'una uolta la pose nelle sue terze rime, et il Boc. nō solamēte la pose ne suoi sonetti ma anchora nelle sue prose. Io nō so pur, T. mi diceua Nello; che io gli pareua tutto cambiato. 2007. Tu non sentiui quello che io, quando tu mi tirasti T. i capelli. 1645. Egli die uenire qui T. uno, che ha impegno il mio farsetto, etc. 2023.

TESTICOLI. Con carne d'infamate strighe, et T. di lupo etc. PH.

Testificare. Vo. La. Testificando per quello quanta sia la fede; che egli ha in uoi. i. rendendo testimonianza et chiarezza, etc. 2229.

TESTIFICANTI. Cose tutte T. noi hauere dell'altrui gouerno bisogno. 2092.

TESTIMONIANZA. Vo. La. et Sp. Gia per tutto haueua il Sole recato con sua luce, il nuouo giorno et gli uccelli su per gli uerdi rami cantando piaceuoli uersi ne dauano a gli orecchi T. 225. Se nascesse loro un corno nella frōte, il quale disse T. di ciò, che fatto hauessero, etc. 535. Lequai ossa bianche rimase, et a nerui appiccate, della sua maluagità fecero a chiunque le uide T. 566. Le penne e piedi, e'l becco, le fe in T. di ciò gettare auanti. 1330. Et per fare loro intera T. di ciò che fatto hauesse. 1616. Hauendo al fallo della donna prouare assai conueneuole T. 1420. Et tu hora ne puoi per proua essere uerissima T. 1837. Iquali di se ne deono dare et coll'opere et con le parole uera T. 122. Hai tu mai niuna T. falsa fatta contro alcuno? 103. TESTIMONIANZE false con sommo diletto diceua richiesto, et non richiesto. 84. Ma gli sospiri ne sian TESTIMON ueri. 2124. Assai u'erano di quelli; che di questa uita senza TESTIMONIO trappassauano. 32. Io sarò sempre et dinanzi a Iddio, et dināzi a gli huomini fermissimo T. della tua honestà. 666. Quantunq; io ui creda senza T. 2135. Noi dimoriamo qui non altrimenti

trimenti

trimenti che se essere uolessimo TESTIMONI di quanti corpi morti ci sieno alla sepoltura recati.47. Per falsa sospitione accusato, et con T. non ueri hauerlo condotto a douere morire.752. T. iniqui. PH. uedi ad Accusa. Sia la deita reuerita da uoi TESTIMONIA alle mie parole. AM.

Testimoniare. Si come essa medesima può cõ uerità T.2296 Con l'auttorità, che il suo uiso testimoniaua. AM. Secondo che coloro che'l uidono testimoniauano.2204.

TESTO. uaso. Prese un grande et bel T. di questi; ne quai si pianta la persa et il basilico.1021.

TESTRICI. Vo. La. Fr. et Sp. Hor che menar di calcole, et di tirar le casse a se per fare il panno serrato, facciano le T. lascierò io pur pensare a uoi.1887.

TETTO. coperto, etc. Vo. Fr. et Sp. Gli parue sentire d'in su il T. della casa scendere nella casa persone.750. Entrarono in una casetta antica et quasi tutta caduta, et in quella sotto un poco di T. che anchora rimaso u'era si ristrinsono amendue.1276. Troua modo; che su p lo T. tu uenga ista notte.1564

Tetrci. uedi all'infinito Tenere.

TEVERO. fiume di Roma. Nelle foci dell'imperiale Teuere. AM.

## T. INNANZI H.

THEATRI. luoghi doue si fanno i spettacoli. Le piagge delle quai montagnette cosi digradando giu so uerso il piano discendeuano, come ne T. ueggiamo della lor sommità i gradi infino all'infimo uenire successiuamente ordinati, sempre ristringendo il cerchio loro.1473.

THEMA. sermo. Vo. La. et Sp. Instrution. Dire. Proposito. Trattato, se Licisca laquale cõ le sue parole m'ha trouata materia a futuri ragionamẽti, io dubito; che io nõ hauesse grã pezza penato a trouare T. da ragionare.1467. Voglio che domani ciascuna di uoi, pensi di ragionare sopra questo, etc.2120. Lo T. dato dal Re piacque alla lieta brigata.2121.

THEREO. uccello. PH. uedi a Falcone.

THESORO. Vo. La. Fr. Sp. et En. Isspeso tutto il suo T.1381 Essere humile, patiente et honesta; ilche e' sommo et spetial T. di ciascuna sauia.2091. Laqual coltre fu poi di qua stimata infinito T.2353. Il T. lasciato loro dal padre, uenne meno. 263. Et oue spander uuolsi, non ha cari i suoi THESOR, ma cõ degna misura gli spãde hauẽdo gli hauuti ripari, etc. nelle rime d'AM. Con grandissima parte de THESORI del Re.285. Et piu pane trouorono tra le loro fauole i poeti; che molti ricchi tra loro T.902. Io ho sẽpre i miei T. donati et sp. si.2292. La fortuna sotto uili arti alcuna uolta grãdissimi T. di uirtu nascõde.1405. Sirisco uogliò che di noi sia spenditore et THESORIERE.69. D'alcuna quantità di danari che io haueua, mia THESORIERA, et guardiana non la feci. LA.

THORO. animale. Vo. La. Gr. et Sp. Et per lo dolore sentito, cominciò a mugghiare; che pareua un T.1855. L'indomito T. ilquale come si sentì la puntura del freddo coltello, per duolo si forte si scosse, che uscito delle mani di coloro, etc. PH. Come i furiosi THORI riceuuto il colpo del presente Magio quà, et là senza ordine saltellano. PH.

THOSCANA. Vo. Sp. Vno de piu belli palafreni di T.698 Considerata la qualita del uiuere et de costumi di T.2129. Chi ha affare cõ THOSCO non uuole essere losco.1962. Alcuni sono che lo scriuono senza h.

## T. INNANZI I.

TI. uedi alla particella Te, et alla Mi. doue habbiam notato le sue osseruationi. Et prima in ucce di Te nel sentimẽto dell'accusatiuo. Poi che si spesso Ti cõfessi, etc.95. Et il tuo senno col suo Ti possano della mia sciocchezza liberare.1825. Deh dolẽte Ti faccia Iddio bestia, che tu se fatta come il signore che a me Ti donò.2133.

Et nel sentimento del datiuo. Come nol chiami tu, che Ti uenga ad aiutare.1825. Io mi tengo a poco; che io non Ti dò tale in sulla testa, che il naso Ti ischiazzi nelle calcagna.1902. Che io Ti prometto di pregare Iddio per te.108. Non credi tu trouare qui, che il battesimo Ti dia? 127. Ma ella non e' come Ti pare.169. Deh come ben Ti sta.1920.

Et nel sentimento dell'ablatiuo. Se tu fussi stato un di quelli che'l posono in croce, hauẽdo la contritione, che io Ti ueggio .i. laquale ueggio in te, etc.110.

Et tal uolta replicata con la Tu. Ma come Ti se Tu spesso adirato? 101.

Ticlla. Tiemmi, Tiene, Tienlati, etc. uedi all'infinito Tenere, al luogo suo.

TIEPIDEZZA. Vo. La. et Sp. La T. de gli animi gia alla uecchiezza appressantisi, etc. LA. Anzi nõ facendo il Sole gia TIEPIDO alcuna noia.877. Assai TIEPIDAMENTE negaua se hauere mandata la borsa et la cintola.668.

TEPIDEZZA. Tepido, Tepidi, etc. poi si scriue in uerso. Intiepidire. rattiepidire. uedi ad Intiepidire.

TIGNA. medicare i fanciulli della T.1888. Cotal grado ha chi T. pettina.2074. Che io non mi pongo ne con ragazzi, ne con TIGNOSI.1358.

TIMIDA. Vo. La. La giouane uergognosa, et T. si come colpeuole, etc.2000. Laquale ci ha fatte ne corpi dilicate, et morbide, ne gli animi TIMIDE, et paurose.2091. Trouò, etc. tutte T. stare nascose.410. Nastagio udẽdo queste parole tutto TIMIDO diuenuto.1305. Et mentre dubitosi et TIMIDI riguardauano, etc.2360.

TIMONE. Vo. La. et Sp. Et gitto uia i remi, et il T. et al uento tutta si commise.1176. O tirare in alto il T. LA. uedi a natura.

TINTA. Vo. Fr. Gli uide nel petto una grande macchia di uermiglio non T. ma naturalmente nella pelle infusa.1285. Messere Philippo udito costui, come colui che picciola leuatura haueua, tutto TINTO nel uiso, etc.2084.

TINTINANTI. Vo. La. Quiui sonati i Tamburi, i rauchi corni, et i T. bacini, etc. AM. Quando pe campi l'una fronda con l'altra ferendo, et di tutte dolce TINTINNO rendendo. PH. uedi a Zephiro.

TIRANNIA. Vo. La. Gr. Fr. Sp. et En. Che essa alcuna uelta riconoscere si douesse, et della presa T. rimanersi. i. dominio etc. LA. Tu disleal TIRANNO aspro, et rapace tosto mi fosti addosso.1482. Essẽdo gia gli piu de Signori diuenuti crudeli et TIRANNI.2257. Costei adunque con romori, cõ minaccie, et con battere alcuna uolta la mia famiglia, corsa la casa mia per sua, et in quella fiera TIRANNA diuenuta, etc. LA.

Tirar. Vo. Fr. Nella qual brigata messer Betto, et cõpagni s'erano molto ingegnati di T. Guido caualcãti.1434. Hor che menar di calcole, et di T. le casse a se per fare il panno serrato facciano le testrici, etc.1886. Prese il prete per l'una delle gãbe, et se sembiante di uolerlo giu tirare.351. Che malageuol

## T. INNANZI O.

conuiene astenere.i.usare carnalméte,etc.687.Beato tenédosi qual hora pure i panni toccar le poteua.635.Mostrarsi nella nouella che a me tocca addire,etc.159. Perche senza essere d'alcun T.i.toccata.1043.Deh perihe non le Tocco io,poi che io son qui,un poco il petto? io non la debbo mai piu Toccare,ne mai piu la toccai. 2181. A tutti comincio andare toccando il petto, per sapere se egli battesse.644.toccandogli il polso,et niuno sentimento trouandogli.812.Et toccandole i capelli,disse, questi sieno belli crini di caualla,et poi T.le braccia,disse,queste sieno belle gambe et belli piedi di caualla,poi T.il petto,etc.2115.toccandolo,il trouò come ghiaccio freddo.1074.Le leggi deono essere communi,et fatte con consentimento di coloro,a cui toccano.1423.La prima notte incappò una uolta per consumare il matrimonio, a toccarla,etc.570. Coricatisi adunque il giouane allato allei senza T.1074.Daratti egli il cuore di T.con un breue che io ti darò? 2045.Niuna di noi sia ardita di toccarmi. 1042. Et i caualli et tutto l'arnese messo in saluo senza alcuna cosa toccarne.2142.Pampinea et Philomena assai del uero toccaron della nostra poca uirtu.1391. Et costrinsegli la necessità del poco coperto a toccarsi insieme. Ilquale Toccamento fu cagione di rassicurare un poco gli animi ad aprire gli amorosi disij.1277.Maluagia femina io non intendo di toccarti altriméti,ma io andrò per gli tuoi fra tegli,etc.1613. A costui haueua frate Cipolla commandato; che alcuna persona non toccasse le cose sue.1447.TOCCATOLO có piu forza,et sentendo che egli non si mouea.1075.Dioneo conoscendo gia per l'ordine cominciato che allui toccaua il douere dire.145.Cominciò la Fiammetta,alla quale del nouellare la uolta T.310.Dioneo che sapeua che allui T.la uolta,disse,etc.1925.Et qui spesse uolte insieme si fauellauano,et toccauansi la mano.1555.Egli ci par essere molto certi, che in parte ti toccherà il ualore di troppo piu che perdutonó hai .i.hauerai per parte della preda che faremo.342.Calandrino sappi,che se tu la toccherai con questa scritta,ella ti uerrà dietro,et però accostaleti in qualche modo,et Toccala.etc. 2046. Promettendole che non le direbbe alcuna cosa, ne la toccarebbe.1073.La grádissima fama della bellezza,et del ualore di lei,nó senza gran diletto,ne inuano gli orecchi del Gerbino haueua tocchi.i.toccati.998.Tessa oditu quel ch'io odo,e pare,che l'uscio nostro sia tocco.i.toccato.1497. Per lequai cose non che la mattina,ma qual hora il Sole era piu alto, sotto odorifera ombra,senza essere T.da quello,ui si poteua per tutto andare.604.Et quiui tra padroni della galea diuisa la preda,toccò per auentura tra l'ltre cose in sorte ad uno Guasparin d'Oria,la balia di madama Beritola et i due fanciulli con lei.366.Questo ragionamento con gran piacere T.l'animo dell'Abate.822.Sopra il morto giouane si gittò col suo uiso,et prima nol T.che come al giouane il dolore la uita haueua tolta,cosi a costei tolse. 1079. Federico uenne et T.una uolta pianamente la porta.1496.

Ritoccare.Dopo piu ritoccarlo conobbe che egli era morto,etc.1075.

TOGATE. Et chi le T.paci,et tali gli amorosi auenimenti d'udir si dilettano. AM.

Togliere.Et in mare gittádola dissono.togli:noi la ti diamo; quale noi possiamo.1009.Disse al suo cherico T.quel mortaio et riportalo alla Belcolore.1708.Et dissegli Tè, fa compiutamente quello; che il tuo et mio Signore t'ha imposto.i.togli. 2387.Perche Peronella disse a Giannello.Tè questo lume buono huomo; et guata se'l doglio è netto a tuo modo,idest togli,etc.1516.Et nel suo Philocolo.Tè la presente lettera; laquale è secretissima guardiana delle mie doglie, etc.Et uedendo, che Calandrino la sua haueа sputata, disse aspettati; forsi che alcuna altra cosa glie la fece sputare, tenne un'altra; et presa la secóda glie la mise in bocca,etc.i.pigliane.1779.Che saria questo,che uoi a colui che ui honorò togliate il suo honore? 2229.Et a uoi si toglie come di souerchio dauanti.174. La pouertà non T. gentilezza ad alcuno. 930.Ogni affanno togliendo uia.4.Et da che diauolo( T.uia cotesto tuo pochetto di uiso, ilquale pochi anni guasterano, riempiendolo di cresspe) se tu piu; che qualunque altra dolorosetta fante? 1828. Che uoi rubaste Tebaldo, gia sopra ui ho dimostrato togliendogli uoi; che sua di nostra spontanea uolonta erauate diuenuta. 768. T. la penna dell'angiolo Gabriello.i.rubandogli. 1465. Togliendola egli per moglie. 2380.Riguardando a che partito tu ponesti la uita mia, la tua nó mi bastarebbe togliendolati.1828. Voi dalla pouertà di mio padre togliendomi come figliuola cresciuta n'hauete.504.Che di questa afflittione toglien doti ad un'hora consoli te,etc.2276.Io ho qui dugéto lire, se tutti bisognano, tutti gli togliete.2013.Se giusta cagione di dirlo, non mel togliesse. 43.Et che uia si uolesse torre quel peccato, cóuerrebbe; che uia si T. la giouanezza.382. Del quale ella in tanta gelosia, che ogni uccel, che per l'aere uolaua,credeua che glie le T.719. Accio che una medesima hora T.di terra i due amáti.1283.Voi mi promettiste d'honorare come mia dóna qualúque quella fusse ch'io togliessi .i.menasi p moglie.2377.Che ciò che di lei disideraua,niuna cosa gli toglieua se nó la solène guardia, che faceua di lei Pericone.418. Et l'altra mi T. la zappa di mano,etc.614. Guardaua lui non gia per riconoscenza alcuna, però che la barba grande,et lo strano habito gliele toglieuano.2365. Dunque toi tu ricordanza dal sere.i.togli, o pigli altri leggono to.1708. Tolga Iddio che cosi cara cosa come la nostra uita è,non che io da uoi diuidendola la penda.i.non piaccia a Iddio.2173.Affermandoui, che cui io mi T. se da uoi non fie come donna honorata,etc.2375.Et i disagi tolgano del tutto a lauoratori della terra i cócupiscibili appetiti.611. Si come i corsali tolgono la roba d'ogni huomo. 1888. Il Re Pietro l'isola di Sicilia tolse et rubò al Re Carlo.375. La donna hauédo di se a Tebaldo compiaciuto un tempo,del tutto si T. da uolergli piu compiacere.744.Che come al giouane il dolore la uita haueua tolta,cosi a costei T.1079.Il famiglio sdegnato T. un gran fiasco, idest prese.etc. 1368. Quel forziere che la fortuna ui tolse,quello in dispetto di lei uoglio che sia nostro. 2136. Contenti i giouani d'hauere la pèna trouata, quella tolsero.1452.Et piena di stizza gliele tolsi di mano.664. S'io T.a te l'essere con meco quella notte,io ogni hora che a grado ti fie, te ne posso rendere molte p quella una.1822.Intendo di rendere a te ad un'hora ciò,che io tra molte ti T.2403.Et ogni cosa del legnetto TOLTA, quello sfondorono.300.Lodádo, Iddio; che dall'impaccio di costoro tolta l'haueua.1990.Io meno questa donna,ch'io ho nouamente T.i.sposata, presa per moglie.2396.Et TOLTE uia foglie secche; che nel luogo erano doue men dura le parue la terra,quiui cauò.1020. Quantunque leggiadre dóne hoggi mi sieno da uoi state tolte da due in su delle nouelle, delle quai io m'haueа pensato di douerune una dire. 1432. Oltra a cento milia creature dentro alle mura della

ra appresso questa tornarci? 642. Sani et salui se ne tornarono a casa loro. 242. Tacitamēte il T. nell'anello. i. il riportarono. 822. Et a casa loro T. con gli arnesi dell'agnolo. 966. Con lei in casa se ne T. 1278. Che la douesse uccidere, et allui tornarsene. 546. Et il dire questo, et il TORNARSI dentro, et chiuder la finestra, fu una cosa. 335. Ve ne potete scendere et tornaruene a casa. 1811. Acciò che là onde ricco partito s'era, pouero non tornasse. 296. Et la prima uolta che iui T. uia la menerebbe. 1260. Quando andasse o T. da uno suo luogo. 1494. Che in dietro se ne T. 2334. etc. Et di quindi come sedi Romagna tornassero. 2059. Auanti che io tornassi. 1090. Et che essi a Rauenna se ne tornassono. 1298. Come tu qui tornasti. 1512. TORNATA adunque la messaggiera alla sua donna con questa risposta. 1932. T. al lito per riuedere il figliuolo. 358. Alle compagne T. marauigliose cose cominciò a raccontare. 809. Et alla tredecima uolta T. disse Mitridanes. 2158. Costei in se T. et d'intorno guardandosi, non ben conoscendo doue ella fusse. i. riuenuta, rihauta, etc. 2181. Le pietre pretiose da Landolfo trouate, mi hanno alla memoria tornata una nouella. i. ridutta. 310. Laquale in quel mezo tempo era T. 365. Et essendo la donna T. nel letto. 1599. Et quando è nome uedi piu basso al suo luogo. TORNATASENE adunque la donna a casa. 1938. Perche la donna al fuoco TORNATASI, etc. 259. La fante dētro T. se n'andò a dormire. 1795. Verso il palazzo TORNATESI, con diletto cenarono, etc. 220. A casa TORNATI, trouarono Parmeno, etc. 71. Et essi tuttatre a Firenze T. 270. et alla lor casa T. 991. Et tanto aspettò che T. costoro et andatisene al letto, etc. 1071. Et là T. etc. 1856. Che quā entro non potrai tu tornare. ui, tornati là doue infino ad hora se stata. 1539. Certi caualieri, liquali T. erano dal sepolcro. 1585. Et a casa TORNATISI, cantarono et danzarono. 1684. Et in Missina T. diedero uoce, etc. 1017. Restagnone a due giouani TORNATO, etc. 982. T. Guasparuolo da Genoua. 1692. Et dopo alquanti di T. a casa sua. 2106. Ne molti giorni passarono, che T. il Re a Napoli, etc. 2231. Credēdo lui essere tornato dal bosco. 155. Scriuendo alla dōna come T. era. 546. Et eraci T. sconosciuto per essere con lei. 749. Tebaldo mio dolce tu sij il ben T. 777. Sarebbe il medico T? 1107. Et Giacomino essendo T. 1243. Et a Calidrino TORNATOSENE disse 2038. Perche ciascuno alla sua camera TORNATOSI così fece. 224. Et frate Pucciotornaua al letto. 691. Se ne T. a Firenze. 1408. Et non T. a cōpagni con l'acqua. 2034. Disse tornaui, et digli, etc. 1388. Che haurem noi affare altro; se non andare alle tauole de cambiatori, lequali sapete che stāno sempre cariche di grossi, et di fiorini, et torne. quanti noi ne uorremo? 1721. Iddio ha mandato tempo a miei desiri, se io nol prendo, per auentura simile a pezza non mi tornerà 280. Se ne andato a Melano et non T. di questi sei mesi. 713. Amore il ben ch'io sento, et se io il sapessi, me'l conuien celare, che se'l fusse sentito tornerebbe in tormento. i. si muterebbe. 1968. Et allei come piu tosto potesse T. 2341. Qui al nouellare torneremo. 217. Che per me ui tornerò allhora ad essere con lei, etc. 840. Io ci T. et darottene tante, etc. 952. Et quādo egli ci sarà, io T. 1863. Che tu torni al tuo et mio Signore, et dica, etc. 549. Hora questa che nouella è; che tu cosi tosto T. a casa ista mane? 1508. Et se alle nostre case torniamo, etc. 49. In la sua camera ne tornò. 155. La fante T. alla donna. 254. Et ricco oltre modo si T. a Firenze. 292. Vi T. molte delle altre uolte. 715. Pieno di sdegno T. la sera a casa. 729. etc. Se io ui torno mai, io farò il migliore marito del mondo. 818. Tofano udendo costei, si tenne scornato, et tornosse all'uscio. 1543. Quindi si dipartì et tornossene a casa. 1021. Et a Perugia tornossi. 352. Et questo fatto si dipartì et T. alla camera sua. 645.

Ritornar. Vo. Fr. En. et Sp. Non mi può altri, che tu, confortare, o R. la uirtu sbigottita. 1679. Honestamente misero la giouane di fuori, et poi piu uolte si dee credere la facessino ritornare di comune consentimento. 157. A me piace nella nostra città R. 743. Ma da R. è onde ci dipartimmo. etc. 906. Queste parole feciono tutto lo smarrito animo R. in Cimone 1166. Prestamente il fe R. a casa. 1289. Ma gia inalzandosi il Sole parue a tutti R. 1972. etc. Saluo a casa ritorna. 242 Nel primo stato, et in maggiore intendeua di ritornarlo. 519. Verso Firenze si ritornarono. 2416. Verso le smirre si R. 441. Con lei si R. a casa loro. 1546. Senza piu ritornarui si dipartì. 2159. Essendosi gia la donna in camera ritornata. 1644. Che per questa uolta gli trassero la superbia del capo, ma RITORNATIGLI poi, etc. 867. Poi che nel misero corpo le partite forze insieme con le lagrime ritornate furono. 359. Et ueggendo gia nella prima forma i due giouani RITORNATI. 386. Che lasciasse gli errori della fede giudaica, et ritornasse alla uerità Christiana. 123. Conuiene che con uernaccia et con confetti ristoratiui, et cō altri argomenti nel mondo si R. 571. Che se ella piu allui R. di fare altra risposta. 1639. Dubitò, non forse altro uento l'hauesse a Lipari ritornata. 1179 Hauendo egli quell'arte R. in luce, che molti secoli era stata sepolta. 1406. Voi ui partiste pur testè da me et così tosto da capo ritornate. 641. Quasi scornati a ritornarsi in dietro, introrono in camino. 2098. Così adunque RITORNATO frate Rinaldo ne primi appetiti. 1522. Et quella nella mente m'ha ritornato l'hauere udito, etc. 798. Da morte a uita gli parue essere R. 255. Io sono uiuo la Dio mercè, et qui d'oltre mare R. 2361. etc. Et riuestitolo, et RITORNATOLO nell'habito debito. etc. 2309. Gli animali alle lor case senza correggimento di pastore si ritornauano satolli. 40. Disse Ferondo. O ritornaui mai chi muore? 818. Non che egli di giudeo si facesse Christiano, ma se fusse Christiano, senza fallo giudeo si ritornerebbe. 127. Insieme si promissono, che quale prima morisse di loro, a colui che uiuo fusse rimaso (se potesse) R. et direbbegli nouelle, etc. 1665. O uoi mi licentiate che io per gli miei pensieri mi ritorni, etc. 65. Noi pregheremo Iddio, che in questa uita il R. 804. Et sano et saluo ritornò a casa sua. 263. Et con acqua calda il lauò che in lui R. lo smarrito colore. 306. Il battimento del polso R. al giouane. 497. A Pisa si R. 589. R. in su'l ragionamento della merenda. 1055. Allui se ne R. 129. Alla quale la sua beffa R. sopra il capo. 1784. etc. La seguente mattina ui ritornorono. 1759. Fece l'ambasciata, et a Tunesi ritornossi. 1003.

Stornare. Il riprendere cosa; che fatta S. non si possa, etc. 2285. Il nostro piacere farete, et non che a questo io ui storni, ma confortar ui deggio. PH.

Trastornare. tornar a dietro, et ridure in nulla. Et era si il matrimonio p diuersi accidenti piu uolte trastornato. 1160

Frastornare. al suo luogo.

TORNATA. nome. Disperando della T. del scolare co panni. 1841. Dopo la sua T. ui tornò, etc. 715. Che quiui insino al la sua T. si stesse. 966. La cui T. da Roma s'aspettò. 1293. Et

quasi niente sentito hauesse della T. del marito. 1513. Statti pianamente insino alla mia T. 150. Et per lo uerbo, et per lo participio. uedi all'infinito Tornare.

TORNIAMENTO. Et in costume haueuano d'andare sempre ad ogni T. o giostra, o altro fatto d'arme insieme, etc. 1082. Soprauēne; che un gran T. si bandi in Francia. 1084. Ne in TORNIAMENTI, ne in giostre, ne in qualunque altro atto d'arme, niuno u'era nel paese, che quello ualesse che egli. Altri leggono TORNEI. 508.

Torniare. circondare. L'acqua che soprabondaua, tutto il pratello torniaua. 606.

TORNO. Questa fanciulla laquale d'età di due anni, o in quel T. idest o poco meno, ouero in circa. 1246. Et da T. mi randomi. FI.

ATTORNO. al suo luogo, et INTORNO.

TORO. uedi a Thoro.

TORRE. turris. Vo. La. Fr. et Sp. Cominciò a uolere smontare della T. 1818. Sopra una T. 1783. La T. è altissima, et tanto che quasi par che i nuuoli tocchi. PH. L'alte TORRI, o le piu leuate cime de gli alberi. 885. Et sopra l'eccelse T. 904 Non guari lontana dal fiume una TORRICELLA dishabitata. 1812.

Torre. Torrebbe, Torei, etc. uedi all'infinito Togliere.

Torse. uedi all'infinito Torcere.

TORTA. sost. Vo. La. nuouo et Sp. Chi hauere affare il migliaccio, o la T. al suo diuoto. 2424. Alcun brodaiuolo, manicatore di TORTE. 771.

Et adie. La bocca TORTA, et le labbra grosse. 1747.

TORTO. ingiustamente. Vn mio uicino, che al maggior T. del mondo non faceua altro tutto dì che battere la moglie. 104. Voi donne generalmēte da T. appetito tirate. i. obliquo, non diritto. 211.

Et aduerbialmente. Chi'l commendò mai quanto tui et certo non. A T. 929. Ciò che per lei a gran T. il Conte d'Anuersa riceuuto haueа. 518. Lequai molte dannano et uituperano a gran T. 1136.

ATTORTO. al suo luogo.

TORTORA. Vo. La. Fr. et Sp. Per cui la T. il suo maschio seguita et le nostre colombe a suoi colombi uanno dietro con grandissima affettione. FI. TORTORELLE. LA. uedi a Cappon.

TOSA. giouane o fanciulla. Vo. Melanese, et anche Gothico. Et hebbeui quelli che intendere uollono alla Melanese, che fusse meglio un buon porco, che una bella Tosa. 883. Prou. ch'e Melanesi piu si dilettano di triomphare, che di ben chiauare, ma generalmente in tutti i testi si legge bella casa, et io sempre leggerei bella Tosa si come mi ramenta di hauer letto in un testo anticho scritto di mano.

TOSTO. ratto, o subito, ma si pone aduerbialmēte in luogo di cito latino. Vo. Na. et Fr. Et col dir T. alquanto mi conforta. 1680. In qualunque sepoltura scoperta trouauano, piu T. il metteuano. 34. Molto T. hauete uoi trangugiata questa cena. 1346. Cosi T. come la donna cominciò a parlare, Ameto rientrò ne primi pensieri, etc. AM. Che egli cosi T. come tu di innamorar si possa. FI. Laquale si T. come l'hebbe ueduta, il cuore incominciò a tremare. PH. Lo impiccarti per la gola il piu T. che tu puoi. LA. Piu T. schernеuole riso, che pietose lagrime ne uedrei. FI. T. che tale ui uide. i. subito che. FI. Con TOSTISSIMO passo qui ne uenni ansando. FI. Io ueggio che io debbo TOSTAMENTE morire. 1267. Io ti giuro per lo luminoso Apollo, ilquale hora surgente oltre a nostri disij, con uelocissimo passo, di piu TOSTANA partita dona cagione. i. di piu presta. FI. La superchia copia; che le mogli fanno di se a loro mariti, è cagion di TOSTANO rincrescimento, quantunque esse pur nel principio sommamente piacessero. i. presto. FI.

TOVAGLIE. Vo. Sp. Quindi le tauole messe uidero cō T. bianchissime. 72. Et alla fonte fece portare in una TOVAGLIOLA bianca i due capponi lessi. 1495. In una T. bianchissima gli portò due fette di pane arrostito. 2143.

## T. INNANZI R.

TRA. nel sentimento de Inter. Cose assai contrarie a primi costumi di cittadini nacquero Tra coloro. 31. Laquale in mezo era Tra la camera del Re et quella della Reina. 837. Il non sapere Tra le dōne et con ualēti huomini parlare. 201. Ne seguirà Tra uostro marito et me, mortale nimistà. 739. Salita in sulla sala Tra huomo, et huomo, là se n'andò doue il Conte uide. 855. Copiosa di gran mercatanti, Tra quai ne fu uno, etc. 975. Ilquale Tra gli beni temporali, era de figliuoli assai ben fornito. 1272. Et non essendo Tra noi due niuna altra cosa che le mogli diuisa, etc. 1872. Hauēdo Tra se ordinato quello, che affare hauessero. 2005. Ciò che Tra'l maestro legnaiuolo, et il Signore dell'arca haueua udito, gli disse. 1119. Del pane, direbbono, ua cercane Tralle fauole. 902. Per ogni fuscello di paglia che ui si uolge Tra piedi. 117.

Et nel medesimo sentimēto, si dice anchora piu d'una uolta dal Boc. Gran pezza stette Tra pēsoso et pauroso, et con questi adiettiui ha molto di ornamento.

TRA. nel sentimēto della Si, quando piu d'una uolta è detta, come sarebbe addire. Si per questo si per quello, che uale quanto partim appo i latini, si come dicemo al luogo suo. nō però in questo modo sempre ui si aggionge la Per. Tal che io possa Tra per le tue parole, et per quelle comprendere. 126. Si che Tra per l'una cosa, et per l'altra, io non ui uolli stare piu, et altroue. Et gia Tra per lo gridare, et per la paura, et per lo lungo digiuno, era si uinto che piu auanti non potea. 1201. Tra per lo diffetto de gli opportuni seruigi, et per la forza della pestilenza era tanta la moltitudine di quelli che moriuano. 30.

TRA. alcuna uolta uale, quanto uale la In. Si come colui che dallei Tra una uolta et altra haueua hauuto quello; che ualeua ben trenta fiorini d'oro. Et Giouan Villani. I quali mandorono in Lombardia mille caualieri Tra due uolte.

Et in uece di tutto. Et in brieue Tra ciò che u'era non ualeua altro che dugēto fiorini d'oro. i. tutto ciò che u'era. 1962. Et altroue dice, non ualeua oltre a dugento fiorini d'oro.

Et replicata. Tra per paura Tra per amore. 1115. etc.

TRABACCHE. Siluestra maritata ad uno buono giouane; che faceua le T. 1069. Et quiui fatti uenire padiglioni et T. 1298. Andando uerso le tese T. et guardādo con torto occhio i sanguinosi campi. PH.

TRABBOCCANTI. Et d'altri uini preciosissimi et T. etc. 1521.

Traboccare. Che esse da soperchi disij sospinte, della ragioneuole uia non trabocchino. FI.

Traccorrere. etc. uedi all'infinito Correre.

TRACCVRANZA. Tracurato, etc. uedi a Trascuraggine.

TRADIMENTO. Vo. Fr. et En. Per escusato si douea ha uere il Duca, et qualunque altro, che per hauere una si bella cosa facesse T. 439. Credesti molto celatamente sapere fare questo T. 735. Qual T. si commise giamai piu degno di eterno supplicio. 2229. Tra nation non conosciuta piena d'inganni, et di TRADIMENTI. 2228.

Tradire. O Pamphio perche m'hai cosi TRADITA. FI. Lagrimando dimostro quanto si dolga con ragion il core d'esser tradito sotto fede amore. 1126.

TRADITOR. Vo. Sp. et En. Da questo T. d'Ambruginolo falsamente uituperata. 573. Non son la moglie di Ricciardo T. disleale che tu se, 733. Gridando, T. tu se morto. 1086. Currado, ne cupidità di Signoria, ne disiderio di danari, ne altra cagione alcuna mi fece mai alla tua uita ne alle tue cose insidie come a T. porre. 381. Si come il piu disleale e'l maggiore TRADITORE che uiua. 1922. Et cominciorono a gridare sia preso questo T. et beffator d'Iddio et de santi. 235. Disleale et spergiuro et T. chiamandolo. 674. Gridando tutti, Ahi TRADITORI uoi siete morti. 1242.

Traficare. maneggiare. Che andasse a stare a Parigi alquanto, doue gran parte della tua ricchezza uedrai come si trafica. 1067.

TRAFICO. maneggio. Giannotto da Civigni lealissimo, et diritto, et di gran T. d'opera di drapperia. 123.

Trafiggere. pungere. Lo inquisitore sentedo T. la loro brodaiola hipocrisia tutto si turbò. 174. Io con agro morso trafigerò l'abomineuole auaritia de Fiorentini. EP. Ma non bastandogli quello, che fatto haueua, con maggiore puntura trafisse la donna. 2388. Et perciò come che ben facesse il ualent' huomo; ch'ello inquisitore della hipocrita carità de frati di quello, che danno a poueri, che conuirebbe lor dare al porco, o gittar uia, trafisse, assai stimo piu da lodare, etc. 176. In quãti modi tu sai, ti punsi et trafissi. 2403. Et per giunta da mille noiosi pensieri angosciata, et stimolata, et TRAFITTA in piedi leuata cominciò a guardare, etc. 1843. Piaceuoli donne, perciò che mi pare che alquanto TRAFITTE n'habbia la seuerità dell'offeso scolare. 1860. Et per lo nome uedi un poco piu basso. La qual parola udita il Maliscalco, e'l Vescouo sentendosi parimẽte TRAFITTI, l'uno si come fattore, etc. 1395. Il Re di Cipri TRAFITTO da una dõna di Guascona, di cattiuo diuenne ualoroso. 198. Anchora che spesso della sua crudel donna si ricordasse, et fieramente fusse d'amore T. 746.

TRAFITTE. punte. Il Sole di sopra, et il feruore del battuto di sotto, et le T. delle mosche, et de taffani dal lato si per tutto l'hauean concia, etc. 1845. Alcuni leggono. Traffitture, idest punture.

Tragga. Traggiamo, etc. uedi all'infinito Trarre.

Trahe. Trahendo, Trahesse, etc. uedi ut supra.

TRAL. in uece di Tra il. uedi alla particella Tra.

Tralasciare. uedi all'infinito Lasciare.

TRALCI. i getti delle uiti i quali distendendosi s'intricano l'uno con l'altro. Alberi d'ogni maniera, de quali tutti sopra i legati T. liquali i loro pedali sosteneuano. AM. uedi ad Alberi.

Trimettere. uedi all'infinito Mettere.

TRAMEZZATA. uedi alla particella Mezo.

TRAMONTANA. Perciò che essendo il uento che traheua per T. assai soaue. 1177. Perciò che essendo ella uicina a Sicilia, si leuò una T. pericolosa. i. uento. 2348. Quella la quale il carro di T. guardaua, tutte erano, etc. 1474. Et uolta a T. con la imagine in mano sette uolte dicesse certe parole; che io ui darò scritte. 1810.

TRAMORTITA. Quiui uedendosi, T. il marito et i figli uoli chiamando cadde in su il lito. 358. Et gli spiriti TRAMORTITI cominciorono a ritornare a loro luoghi. FH.

Tramutare. uedi all'infinito Mutare.

Tranghiottire. uedi all'infinito Inghiottire.

Trangugiare. inghiottire con prestezza, et con auidità. Molto tosto hauete uoi TRANGUGIATA questa cena. i. mangiata in fretta, o inghiotita ingordamente. 1347.

TRANI. città. Et di quindi di marina in marina si condusse infino a T. 308.

TRANQVILLITA. quiete. Vo. La. Doue hora amata dal lui in bene et in T. con lui mi dimoro. 1072. Fattasi alquanto uerso il mare che gia era TRANQVILLO. 305.

TRANSITORIE. Che si come le cose temporali tutte sono T. et mortali; cosi, etc. 18.

Transmutare. uedi all'infinito Mutare.

TRAPANI. città. In Vtica piccioletta insula quasi a T. dirimpetto, etc. 1010.

Trappassare. Vo. Sp. uedi all'infinito Passare.

TRAPPASSATI. morti. Mossi non meno da tema che la corruttione de morti nõ gli offendesse, che da carità, la quale hauessero a T. 35 Il santo frate che confessato l'haueua, uedẽdo che egli era TRAPPASSATO. i. morto. 115. Et per lo uerbo morire. uedi a Trappassare.

Trapportare. uedi all'infinito Portare.

Trarre. leuare, o rimouere. Hauendo non dimeno pensiero tuttauia come T. lo potesse delle mani del popolo. 231. Facendo la di colà oue era T. et menarla uia. 441. Et senza alcuna cosa dire o motto fare di quella T. ti lasci et recare a casa sua. 1981. Il proposto non potendo per quella uolta T. dallei altro. i. intendere. 1742. Ma se io hauesse creduto T. di questa gratia riceuuta da uoi tanto frutto come tratto n'ho. i. riceuere. 712. Prendẽdo speranza con le sue opere di douerla T. ad amar lui. i. indure. 1295. Faceuano le donne si gran risa, che tutti e denti si sarebbono loro potuti T. i. cauare, euelere, etc. 1973. Acciò che Iddio gli tragga del fuoco penace. i. liberi, o leui. 667. Disse allhora Nicostrato. Da poi che egli ti pare; mà disi senza piu indugio per uno maestro, il quale nel T. cioè il dente. 1649. Che tu ista notte in sulla meza notte te ne uada all'auello doue ista mane fu sotterrato Scannadio et lui senza dire alcuna parola di cosa, che tu oda, o sinta T. di quello soauemente, et rechiliele a casa quiui. 1982. La cagion ui T. di marauiglia. PH. In fe d'Iddio io nõ so a che mi tenga che io non ti ficchi le mani ne gli occhi; et traggagliti. 735. Et allhora Masso disse a compagni. Io uoglio; che noi gli traggiamo quelle brache dal culo. i. cauiamo, o leuiamo. 1759. Ne di nostra arte, ne d'altro frutto, che noi d'alcune possessioni T. hauremmo da potere pagare pur l'acqua, che noi logoriamo. i. usufruttuamo. 1679. Le loro piu care cose ne piu uili luoghi delle lor case, si come meno sospetti, sepelliscono; et quindi ne maggiori bisogni le traggono. 1981. Et dinanzi a Varrone disse. Pretore i miei fatti mi T. a douere soluere la dura questione di costoro. i. tirano, o inducono. 2307. Voi douete amorose donne et cõpagne sapere, che si come la sciocchezza spesse uolte trahe altrui di felice stato, et mette in grandissima miseria; cosi il senno di grãdissimo pericolo T. il sauio et ponlo in grãde et felice riposo. i. rimoue. 136. Nel-

la casa pure con figliuoli di messer Amerigo si crebbe, et trahendo piu alla natura di lui, che all'accidẽte.i.inclinando: 1272. Et in quel paese T.lunga dimorãza, niun giorno gli tẽne a quello diletto, che l'altro dauanti gli haueua tenuti. PH. Acciò che di quelle arti alle necessità trahendole piu chiaro appaia il lor splendore. 1382. Et udite in che uoi mi farete gratia; che egli mi traherà l'anima del corpo, et metterala in paradiso; et egli entrerò in me, etc. 956. Se ageuolmente far non si potesse; con securità da Ambrogiuolo si trahesse il uero come stato fusse quello, di che egli della moglie di Bernabò si uantaua.i.intẽdesse. 558. Pensò che senza alcun indugio da trouare era modo; come lui morto si trahesse di casa.i.leuasse. 1102. Fatto chiamare Tindaro, gli commandò; che fuori T.la sua cornamusa i.tirasse, o cauasse. 1485. Ilquale recatosselo in braccio lagrimando non altrimenti, che dalla fossa il T. 1531. Et per che egli alla nobiltà del padre; et non alla mercatantia si T.i.inclinasse. 1585. O per tutta, o per parte della mercatantia che della dogana T.i.leuasse, etc. 1927. Alla fiammetta guardando, commandò; che nouellando T.loro di questione.i.rimouesse. 2214. Acciò che esse da cosi fatto seruigio nel trahessero.i.leuassero. 892. Anzi gridando, et diffendendolo, fui cagione, che quiui de uicini T.i.uenissero. 1350. Disse. Cõpagni traheteui in dietro, et lasciati questo seruigio fare a me.i.tirateue. 1386. Perciò che essendo il uento che traheua per tramontana.i.respiraua. 1177. Et per se medesimo et con l'aiuto d'alcuno portatore traheuano delle loro case gli corpi de gia passati. 35. Gli huomini tutti a riguardar la giouane si T.i.reduceuano. 1264. Et in questa guisa Bruno, et Buffalmaco, che teneuano mano al fatto T.de fatti di Calandrino il maggiore piacere del mondo; idest pigliauano. 2043. Et la giouane ubidiẽte sempre a trargliela si dispose. 867. Deliberò di palesarsi, et di trarla dello inganno, nelquale era.i.leuarla. 237. Tutta la sua intentione gli aperse, sommamente de T.di quiui, et uia portarla pregãdolo. 1260. Et cosi andando si uenne scontrato in quei suoi cõpagni; lequali a trarlo del pozzo ueniuano. 346. Ma nõ potẽdo trarne allhora risposta alla madre il dissero. 1068. Che non gli trarrebbe del capo tutto il mondo, che, etc. 1561. Le quai sono condite di tanto senno; che trarrebbono le forme de gliusatti, non che del mio proponimento. 1897. Si come a colui, che mi trarrei il cuore per darloui. 1952. Et perciò figliuoli benedetti trarreteui è cappucci, et qua diuotamente u'appresenterete. 1463. Che senza alcuno maestro io medesima tel trarrò ottimamente.i.cauerò. 1648. Si trasse di seno l'uno de tre pani che portati haueua. 185. A frate Alberto T. la maschera dicendo, etc.i.leuò. 970. Et con le proprie mani il cuor gli T.i.suelse euulse. 1086. Io son un picciolo seruidore di Nathan, ilquale e dalla mia faciullezza con lui mi son inuecchiato, ne mai ad altro, che tu mi uedi mi T.i. alleuò o nodrì. 2162. Et queste parole dette si T. con grauosa sua pena uerso il mezo del battuto.i.ridusse. 1850. Di paura si T. a dietro.i.ritirò AM. Et tutto pesto, et rotto il trassero loro delle mani. 237. Leuatosi la notte tacitamente Ferondo T.di sepoltura. 813. Alquanto le cose di Lombardia gli T.della mente. 2345. Alla fine hauendolo messer Philippo ben battuto, alla maggior fatica del mõdo gli T.di mano cosi rabbuffato, et mal concio com'era. 2087. La Belcolore barbotãdo si leuò dal desco, et andatassene al suo soppidiano trassene il tabarro et diedelo al cherico. 1709. Le tre sorelle aperto il gran cassone del padre loro, di quello grãdissima quantità di danari et di gioie trassono. 983. Si la bãbagia del farsetto tratta gli haueua; che a tal hora sentiua freddo; che un'altro sarebbe sudato. Prou. 869. Che la giouane monaca haueua con lieta uscita T.de morsi delle inuidiose compagne.i.liberata. 2003. Hauete uoi udito come il nostro cugnato T.la nostra sirocchia idest gouerna. 1626. A quali buona parte della lor mercatãtia hanno delle mani T. 1929. Et per lo nome al suo luogo. Fe prendere la donna in guisa, che romore far non potesse, et per una falsa porta, doue egli entrato era; TRATTALA et a cauallo messala, etc. 433. Et cosi detto in pie leuatasi et trattasi la ghirlanda dello alloro, allei reuerentemente la misse sopra il capo.i.leuatasi. 214. S'accorsero essergli state tratte le brache.i.leuate, o tolte. 1762. Gli aduersari di Cimo ne hauendo l'arme T.sopra couerta; et per diffendersi si apparecchiauano.i.gittate. 1149. Et per lo nome, uedi al suo luogo. O l'auaritia de seruenti, liquali da grossi salari, et sconueneuoli TRATTI, seruiuano.i.induti, tirati, etc. 28. Et abbattendosi ad essi due porci amendue sopra gli mal T. stracci caddero morti in terra.i.mal gittati. 21. Che fai col tal uiso, perche t'ho tratti forsi sei peluzzi della barba? i.suelti. 1649. Con loro piaceuoli et amorosi atti questi cotali mercatanti se ingegnano d'adescare, et di tirrare nel loro amore, et gia molti ue n'hãno T.i.tirrati. 1929. TRATTIGLI i suoi uestimenti, a guisa di monaco uestitolo sopra un fascio di paglia il posero.i.spogliatili, etc. 813. Et con megliore augurio TRATTILE i suoi pannicelli d'una nobil roba la riuestirono, etc. 2405. Ma il generoso animo dalla sua origine TRATTO.i.hauto, etc. 381. Noi habbiamo costui tratto della padella, et gittato nel fuoco. 240. La dõna l'anello, et la corona hauuta dal nuouo sposo quiui lasciò et quello che della coppa haueua T.si mise. 2309. Et quando tempo gli parue TRATTONELLO, con alquanto di buon uino et di confetto il riconfortò. 306. TRATTOSI da una parte in una sala cõ lei.i.ridutosi. 950. Et appresso T.uno anello di borsa da parte della sua donna gliel donò. 1932.

Ritratte. Hauendo ella all'ambasciate men sauiamente gli orecchi porte, et uolendosi sauiamente R.i.rimouere. 1977. Et con false lusinghe gli animi gentili alle cose uili et scelerate R. 194. Vna sua moglie ritrosa, et peruersa, laquale egli, ne con lusinghe, ne con preghi, ne in alcun'altra guisa delle sue ritrosie ritrar potteua. 2096 Che io come magnanimo mi ritenga dal punirti della tua maluagità.i.ritẽga. 1826. Et ordinato come di quindi si trahessono se ne andarono a Napoli. 1024. Come tu sai, io sono per ritrarmi del tutto di qui.i. per partirmi. 87. Et non potendo con suo honore ritrarsi da fare quello, che cõmandauano le leggi.i.rimouersi, o scostarsi. 2305. Hauendo disposto di fare una festa subito da ciò si ritrasse. 177.

Sottrarre.liberare. Che piacẽdogli, potrebbe la sirocchia dal fuoco S. 989. Colui ilquale furtiuamente tu mi doueui S. FI.

Trarupi. uedi alla particella Ripa.

Trasandare. uedi all'infinito Andare.

Trascorrere. uedi all'infinito Correre.

TRASCVRAGGINE. inconsideratione, inauertenza. Acciò che noi per isch[i]fezza, o per T.non cadessimo in quel; di che, etc. 51. Ilqual giouane et ardente et giusto titolo parendo gli hauere in ciò, chella T. altrui haueua gittato uia. 2197. Et se medesimo della sua preterita T.biasmãdo, lei nelle braccia riceuuta lagrimando teneramente basciò. 386. Qual miseria, qual tiepidezza, qual T.te a te cosi haueua della memoria tratto?

ria tratto? LA. Alcuni leggono Trascuraggine.

TRACCVRANZA. Qual T. t'ha qui guidato? LA. Qual cecità, qual T. ui ti condusse? FI. In cui si trouò mai tã to TRACVRATO amore, quanto in Mirra? PH. Egli è Tardo, sogliardo, T. et scostumato. 1446. Ma usando la sua TRASCVRATA prontezza la sollecitò molte uolte, et cõ lettere, etc. 1742. Hora della mia bestialità dolẽdomi, et hora della crudeltà T. di colei, etc. LA.

Trasfigurare. Vo. Sp uedi all'infinito Figurare.

Trasformare. uedi all'infinito Formare.

Trasfugare. rubbare. Hauendo delle mie cose occultamente as sai trasfugate. LA.

Trasmutare. uedi all'infinito Mutare.

TRASOGNATO. uedi alla particella Sogno.

Trasportare. uedi all'infinito Portare.

Trasricchire. uedi alla particella Ricchezza.

Trasse. Trassero, Trassene, etc. uedi a Trarre.

Trastornare. uedi all'infinito Tornare.

Trastullare. mouersi cõ diletto giuocando, et è proprio da fanciulli. Et prendendo a conueneuole hore tempo col mutolo si andauano a T. 625. Et dẽtro dalla camera serratisi sopra un lettuccio da sedere, che in quella era; si cominciarono a T. 1526. A T. i fanciulli attendeua. 516. Cõ certi animaletti che in casa tene si trastulla. LA. Et dopo la cena al modo usato cantando, et ballando una gran pezza si trastullarono, etc. 1966. Le donne a fare ghirlande, et a trastullarsi e giouani a giuocare et a cantare. 1966. Ma lui sopra il suo petto puose: et per lungo ispatio con lei si trastullò. 154.

TRASTVLLO. piacere, et è propio de fanciulli, etc. Che se per altro non fusse di hauere cara; si è perciò; che uaghezza et T. et diletto è della giouanezza de gli huomini. 1832. Infino allhora che uenga il piu desiderato T. LA.

Trasuedere. uedi all'infinito Vedere.

Trasuiare. uedi alla particella Via.

TRATTA. Si uidero forse per una T. di arco uicini alla naue il giorno dauanti da loro lasciata. 1156. Et d'ogni liberalità nimici a spada T. 2139. Tratto al suo luogo.

Tratta, Trattasi, Tratte, Tratti, etc. uedi all'infinito Trarre.

TRATTAMENTO. Vo. Sp. Vergognandosi del uil T. fatto al garzone. 393.

Trattare. Vo. Sp. Anzi gli deono e seruidori T. in quello, che possono, come egli dalloro trattati sono. 1638. Et egli con loro insieme e fatti del Papa trattando. 1383. Io uorrei innãzi andare con gli strati in dosso et scalza, et essere ben Trattata da te nel letto; che hauere tutte queste cose trattando mi come tu mi Tratti. 1357. Là doue trattandoti io bene et amicheuolmente. 379. Trattiamo adunque loro et le lor cose; come essi noi et le nostre cose trattano. 1634. Non intendo di trattarui come un'altro farei. 2149. Di T. ne qui ne altroue, se non come cara sorella. 2183. Che per amore di Anthioco dallui come sorella sarebbe TRATTATA et riguardata. 453. Et essere bene trattata da te nel letto. 1357 Et quantunq; crudelmente da te T. sia. 1832. (Come che egli a guisa di seruo trattato fusse). 1222. Che senza uolersi del sangue de preti imbrattare le mani, si come era degno haueuano T. etc. 1754. Ma di sua propia moglie la trattaua. 426 Se ne tornò affermando, che cosi T. Christo chi gli poneua le corna sopra'l capello. 631. Laquale egli come propia figliuola la T. 1236. Come figliuola ti tratterà. 1182. Trattiamo uedi a Trattano. Che coloro, che nelle loro braccia ricorrono in cotal forma, che si siano, in cosi fatta guisa si trattino? 2230. Vna gentil donna laquale, si come sauia; il trattò si come era degno. 2369.

TRATTATO. Vo. Sp. Cominciò a tenere alcuno T. col nostro Re Carlo. 322. Stato in lũgo T. in douere torre per moglie una nobile giouane et bella. 1160. Dopo lungo T. de miei parenti et di quelli di Sophronia. 2278. In questi TRATTATI stando. 312. Con lei certi T. tenendo da douersi uedere et toccare. 1000.

TRATTO. Secondo che alla giouane donna, laquale in cosa, che fare potesse intorno, acciò sempre del marito temendo non ne lasciaua affare T. 1345. Et quale col giacchio il pescatore d'accupare ne fiumi molti pesci ad un T. 762.

TRATTO Tratto a mano a mano, ouero ad ogni hora ad ogni punto, etc. Perche tutti e peli gli si cominciarono ad arricciare addosso, et pareuagli T. T. che Scannadio si douesse leuare ritto, et quiui scannare lui. 1986. Et per lo uerbo uedi all'infinito Trarre.

Innazi Tratto. al suo luogo.

Trauallicare. trappassare. Et d'uno ragionamento in altro trauallicando peruennero addire delle loro donne. 527.

TRAVALICATORE transgressore. Lo cui figliuolo Nino era stato primo T. de matrimoniali termini. PH.

TRAVEGGOLE. diffetti de gli occhi, perciò cosi chiamate; perche fanno trauedere chi ne pate. Ben è uero che le donne sono arrendeuoli a lasciarsi un lor diffetto prouare, et spetialmente quelli; che altri con gli occhi suoi medesimi uede, et non hanno presto il non fo cosi; tu menti per la gola. Tu hai le T. Tu hai date le ceruella a rimpedulare, bei meno, Tu non sai doue tu sei, se tu in buon senno? Tu farnetichi a santa, et anfani a secco, et cotali altre loro parolette põtate. LA.

TRASVEDERE. uedi all'infinito Vedere.

Trauersare. Vo. La. Perciò non ui sia graue l'hauere alquanto la uia trauersata per un poco meno disagio hauere. 2321. Et lemosinando trauersò l'Isola. 489. Il famiglio ragionando co gentil huomini di diuerse cose p certe strade gli T. 2319. Attrauersare. Ma il mulo hora da questa parte della uia, et hor da quell'altra attrauersandosi. 2099.

TRAVERSO. aduer. Vo. Fr. Venendo Menedon da T. con una scure in mano. PH.

TRAVI. Di uoi medesimi con dolente laccio caricarete le triste T. del nostro palagio. PH. Vna dalle T. della tua camera LA. Egli erano in uno chiassetto stretto sopra due TRAVICELLI tra l'una casa et l'altra posti alcune tauole cõ fitte. 331. Et presi i T. della scala la cominciò a dirizzare, etc. 1853. Gli uenne per auentura posto il pie sopra una tauola, laquale della contraria parte era sconfitta dal TRAVICELLO. 330.

Trasuestire. uedi all'infinito Vestire.

TRAVOLTO. attratto, stroppiato. Era per auẽtura uno Fiorentino uicino a questo luogo, ilquale molto ben conosceua Martellino; ma per essere cosi T. quando ui fu menato, non hauea conosciuto. 233. Et piangendo con TRAVOLTI occhi, et con le pugna chiuse, pallida come busso, risopina cadde in grembo a Gloritia. i. riuoltati. PH. Ma furõti si gli occhi corporali nella testa T. che tu non uedessi lei essere uecchia, et gia stomacheuole et noiosa a riguardare? LA. Si marauigliò della TRAVOLTA uia, ignorando oue i fortunosi casi gli apportassero. i. smarrita, etc. PH.

TRE. Vo.Sp.et En.Ne fu una bara sola quella,che due o Tre ne portò insiememēte.55.Ogni settimana Tre dì fusse uso di digiunare. 98. Et però io saprei uolentieri da te quale delle Tre leggi tu reputi la uerace.139.Di farlo in Tre pace.588. Et uerso lei uenire Tre huomini.751.Et andossene ad un luogo fuor di Rauenna forse Tre miglia.1298.Trouorono Tre grossi palafreni in luogo de loro rōzini.2333.Tre santi.luogo.2110.Ti conuerrà dire TRECENTO pater nostri con T.auemarie a riuerenza della Trinità.688.

TREPIE. Vo.La.et Fr.Neri prestamente quiui accese il fuoco,et posta la padella sopra il T.etc.2221.Et nella mano un TREPIEDE,et nell'altra un utello d'olio.2220.

TREAGIO.spetie di pāno.Cotesto tabarro egli è di Doagio insino a T.et hacci di quelli del popolo che lo tēgono di quattragio. uedi a Doagio.1705.

Trebbiare. tibiare,battere il grano . La Belcolore cominciò a nettare seme di cauolini, che il marito hauea poco dinanzi trebbiati.1701.

TRECCA, fruttarola. Et se uoi non mi credete, io ui posso dare per testimonianza la T.mia dal lato,et la grassa.1761.

TRECCIA.capegli insieme auolti con ordine.Et gli suoi capelli con bella T.AM. Ma hauendomi presa et p le TRECCIE tirandomi.464.Niquitoso corse uerso la moglie; et presala per le T.la si gittò a piedi.1731.Et presala p le TRECCE la si gittò a piedi.2104.

TRECENTO.Vo.Fr.et En.uedi disopra alla particella Tre.

TREDECI. Vo.La.et Sp.Et qui non son uenuta se non per T.porte,etc.2158. Che sua moglie T. anni o piu era stata. 2394.Et cosi successiuamente andò fino alla duodecima; et alla TREDECIMA uolta tornata disse,etc.2158.

TREMANTE. Quasi piangendo et tutta T.cō parole rotte cosi cominciò addire.478.

TREMARE. La donna sentì il pianto e'l T. che Rinaldo faceua.253.

Tremare temendo. Vo.La.et Sp. Cosi tutti gli peli gli s'arricciorono addosso;et tutto cominciò a T.come colui,che era piu che una femina paurosa.1916.Veggiēdo gia sopraueunta la notte,tremando et battendo i denti,cominciò a riguardare 249.Et sempre T.tutto si recò con le mani a stare cortese; come detto gli era stato.1918.Ilquale oltre al dolore hauuto delle dita premute dal pie dell'asino tutto di paura tremaua,che Pietro alcuno male non gli facesse.1354. Quantunque io fussi in un gran fuoco,et molto ardente; tutto di paura T.1671.Il maestro, si come quegli,che tutto T.di paura; non sapea che farsi.1917.Che ne disse il maestro nostro; che uoi tremauate come uerga; et non sapeuate doue uoi ui foste.1924.Vno mi disse; che tremi; stando nel fuoco? 1671 Liquali spauentati tutti triemano nel uostro conspetto.705 Io triemò di paura. canzon.2413.

TRENTA. Vo.Fr.et Sp.Et perciò uorrei,che uoi mi diceste le T.messe di san Gregorio.667.Che il lasciaste a costui per TRENT'OTTO soldi, egli uale anchora quaranta o piu.2026.

TREZZE. uedi alla particella Treccia.

TRIBO. Vo.La.Et che colui,ch'opra questo, sia degno di T. nelle rime d'AM.

Tribolare. affligere.Comare Gemmata non ti T.di me,ch'io stò bene.2112. Disse allhora il pellegrino . Madonna questo fue sol quel peccato; che hora ui tribola.759. Ma che gioua a tribolarsene tanto ? 1958.Et con parole et con crucci lei et se non tribolasse.986.Madonna non ui tribolate, la uostra pace è uicina.753.Laquale di nero uestita,et TRIBOLATA trouò.814.O uoi mi licentiate, che io per gli miei pēsieri mi ritorni,et stiamme nella città T.65.Forte mostrandosi T.non restaua di piagnere.1943.Et gli altri TRIBOLATI da crudi affanni . nelle rime d'AM.Vedi quanto per te mi tribolo. FI.

TRIBOLI. frutti pungenti.Niun campo fu mai si ben cultiuato,che in esso o ortica,o T.o alcun pruno non si trouasse mescolato tra l'herbe migliori.2425.

TRIBOLATION. Vo.Sp. Laquale dopo alquanti mesi; che con T.continoua doluta s'era.2347.Credo che ella porti grandissime pene di uedermi in questa TRIBOLATIONE di questo nimico d'Iddio.666.Tebaldo è stato et è anchora in pericolo; et uoi in T.772.

TRIBVNALI. Vo. La. et Sp. Gli giudici hanno lasciati i T.1469.Et essendosi la Reina a sedere posta pro T.1135.

TRIBVTARIA. Vo.La.Laquale i que tempi al Re de Sicilia T.era.997.Se della gloria della città si disputerà, io dirò; che io sia di città libera,et egli di T.2290.

TRIBVTO. Et non che altri, ma i frati minori a suon di naccare le rendon T.1907.

Triemare. uedi all'infinito Tremare.

TRIEGVA. Essendo l'ultima T. finita con Todeschi. 517. Auenne,che il Re di Francia molte TRIEGVE fatte con gli Allamani morì.516.

TRINITA. Vo.Fr.A reuerenza della T.688.

TRIOMPHO. Vo.Sp. godimento,letitia.Et in ogni parte della casa de due fratelli fu di lieta festa et di grande T.ripiena.1167.Et gli annali Romani si trouano pieni di TRIOMPHI menati da Quinti in sul Romano Campidogolio .i.uittorie,etc.2291.Vo.Sp.

TRISTEZZE. Hoggi studiano in rapportare male dall'uno all'altro, seminar scandali,et in dire cattiuità et T. 194

TRISTITIA. tristezza.Vo.La.Fr. et Sp. Quando la fortuna apparecchiò noua T.421. Festinamente uiuere si uuole ne altra cagione tali TRISTITIE si ha fatte fuggire, idest mestitie.66. Sia colla mala uentura, se tu m'hai per si poco sentita; che se io uolessi attendere a queste T.che tu dici,etc.idest scelerità.1658.Egli s'è innamorato d'una donna cola su; et ella è tanto TRISTA, ch'ella si ua richiudendo assai spesso con esso lui,idest impudica.2048. Sono certa; che essendo bene ebbro si misse a giacere con alcuna sua T.i.meretrice.1623. Laquale morte ho tāto piāto,che dolente et T.me,idest grama,etc.757.Calandrino glinuitò a cena cotale alla T.idest alla misera.1768.La letitia di due amanti riuolse in TRISTO pianto,idest mesto.916.Domine fallo T.etc. uedi alla particella Domine.1626. Sentirono la donna dirgli la maggiore uillania del mondo; o che mai si dicesse ad alcuno T.idest scelerato,etc.1920. Che ella portaua figliuoli che erano TRISTISSIMI. 2385. Si tisicuzzo, et TRISTANZVOL mi parete,idest debole,et infermo uoce usata per schernire, etc.588. Et era una TRISTANZVOLA, et peggio che non era alta un sommesso.1912.

Attristare. Et per gli lor sogni s'attristano, et s'allegrano 1027.O Lisabetta,tu della mia lūga dimora t'attristi.1018

TRITA.i.spessa,o sminuzzata.Nella corte guardando uidero lo scolare fare su per la neue una carola T.al suono d'un battere de denti; che egli faceua per lo freddo.1797.

TRIVIGI. città. Era un Tedesco a T. chiamato Arrigo. 227. Secondo che i TRIVIGIANI affermano. 220. Et poi haueua sentita la danza TRIVIGIANA, che sopra il capo fatta gli haueua. 1870.

TRIUMVIRATO. Ma nell'ufficio chiamato T. l'impe= rio di Roma reggeua. 2259.

TROIANA. Vo. La. Tutta la T. ruina era smaltata. PH. uedi a Coppa.

TROIATE. porcili. Se tu debbi stare al fracidume delle pa role d'uno mercatantuzzo di feccia d'asino, uenuto hieri di contado, uscito delle T. uestito di Romagniuolo, colle calze a campanelle, et colla penna in culo, etc. 1625.

TROILO. Lauretta di T. nome proprio. 1369.

TROMBA MARINA. prou. derisorio. Tromba. Vo. Gr. Fr. Sp. Te. et En. A buon'hotta l'haurebber saputo fare questi giouani di T. che tutto di uanno in giu' et in su', et in mille anni non saprebbero accozzare tre man di noccioli. etc. 2041. Nella fine del suo parlare, che cosi fusse, le TROM= BE sonarono; presero l'armi dierono de remi in acqua, etc. 1000. Parti, che io sappia fare gli huomini carolare sẽza suo no di T. o di cornamusa? 1797.

TRONFI. gonfiati, ouero non castrati. Et non come colom= bi, ma come galli T. con la cresta leuata pettoruti procedono etc. 1520.

TRONO. solium, sedes. Vo. Sp. Quegli, che dopo lui rima= se successore nel reale T. PH.

TROPPA. Vo. Fr. molta. Temendo forse di non offenderla per T. grauezza. 154. Senza T. difficultà. 176. Senza T. dili beratione. 2174. Anzi ne gli ho io bene per amore di noi sof ferte TROPPE. 672. T. benedittioni. EP. Sẽza TROP PI assalti uoltò le spalle. 862. Che gli anni del mio marito so no T. se con gli miei si misurano. 1632. Senza T. buiti. 1901 T. diauoli uorebbono, etc. 870. Il Sole s'incominciaua a riscal dare TROPPO. 1832. Sẽza affaticarsi in T. lũgo uffitio, o solẽne. 33. Laquale ogni uolta, che beuuto haueua T. egli cõcia ua come Iddio ue'l dica. 104 Et mẽtre che egli da T. uolontà trasportato. 143. Perciò che l'amo T. 1560. T. dinari ad un tratto hai diuorati, et spesi in dolcitudine. 1949. Che egli ne potrebbe T. di male seguire. 665. Temendo forse, non le mona che per T. fretta, o T. uolontarose tanto l'uscio spingessero. 1997. T duro Trotto. 1379. Che in parte ti toccherà il ualo re di T. piu, che perduto non hai. 342. Senza quiui tenere T. lungo sermone si partì. 313. Era T. piu innamorato di costei che tu hora non se di quella, etc. 1302. T. ben s'auisarono ciò ch'era. l. ottimamente. 2326. Come colui che sapeua T. ben fare. 107.

TROTTAR. Vo. Sp. Et il T. forte rompe, et stanca altrui, etc. 1836.

Trottar. cosi in camiscia cominciò a T. dietro. 2026. Sospinto dalla freddura trottando si dirizzò uerso castel Gugliel= mo, etc. 250.

TROTTO. Et noi haurremo perduto il T. per l'ambiadu= ra. prou. i. per cercare una cosa se ne perde un'altra, senza hauere quella. 1723. Messer questo nostro cauallo ha troppo duro T. 1379.

Trouar. Vo. Go. et Fr. Non potremmo noi T. modo che costui si leuasse un poco? 343. Se modo alcuno T. potesse di douere hauere quelli danari. 313. Ne altro ingegno ne uia c'era, se non T. modo, come, etc. 637. Per andar a lauorar, o a T. lauo rio. 1506. Riuoltosi tutto a douere trouare modo come il giudeo lo seruisse. 138. La dõna gli fece T. panni stati del ma rito. 255. Che egli ui trouerebbe me in luogo di colei, cui T. ui si crede. 726. Et faticãdosi in T. cose molto isquisite. 2416. etc. Lui trouò l'Abate essere la figliuola del Re d'Inghilter= ra. 263 Quando d'una guastadetta d'acqua uersata fatte si gran rumore; non se ne T piu egli al mondo? 1111. Ma que sta seconda doue si T? 1718. Iui ben ad un mese trouai che erano quattro piccioli piu, che essere non doueano. 104. Io T. che la fidanza, laquale io ho dallui hauuta era peruenuta a questo, che, etc. 1868. Ma io non la T. ne qui ne altroue 1855 Doue il Re Carlo uerso di noi trouammo si grato, che, etc. 323. Niuna altra persona se non la mia fante trouando. 49. Et non T. alcuno che u'andasse. 182. Et T. per assai mani festi indici lui essere Giufredri 378. T. le finestre della came= ra chiuse. 917. etc. Trouandogli battere forte il cuore sico disse, etc. 645. Trouandola molto leggiera assai manco del la sua speranza. 307. Honesta uia trouandole, cõ pari for te di morte, etc. 1060. Per ogni parte del corpo cercato, et in ciascuna trouandolo freddo, etc. 1037. Hauendone adunq; il Re molti cerchi, ne alcun trouandone. 645. Ilquale tro= uandosi di gran lunga ingãnato da quelle. 862. Ma questa mattina niuna cosa T. 1324. O uenendoui alcuni, et trouan doui lui dentro si come ladro douere essere appicato. 350. Nondimeno molte esserne auenute si trouano. 1027. Che in fra pochi di tuti trouarai meco. 709. Io trouarei ben con cui. 1510. Che noi ci trouaremo con l'aiuto d'Iddio buono compenso. 458. Tu nõ ne trouaresti un'altro di qui alle por te di Parigi. 1905. Perche, se cosi trouarete come ui dico. 239. Offerendosi di trouargliela tale, et di si fatto padre et madre discesa, che, etc. 2374. io mi credeua ista notte trouar la nel letto. 1851. Quiui leggier cosa ti fie il trouarlo, etc. 2165. A casa tornati trouarono Parmeno. 71. Et cosi di fio ri pieni come la sala T. etc. 74. T. adunque i due giouani Guc cio porco intorno alla Nuta occupato. 1450. Niuno scudiere, o famigliare, che dire uogliamo, diceua trouarsi, ilquale, etc. 529. Questi altro bel giouane, che egli non si trouasse allho= ra in Napoli. 316. Ma quantunque la T. disposta a douere da re all'opera compimento. 683. Se forse T. dell'acqua. 1353. I migliori uini, che in Firẽze si trouassero, o nel cõtado. 1383 Che io trouassi i priuilegi del Porzelana. 1456. Saluo se in parte si trouassono doue. 414. Me si fa stare nella manie= ra che tu mi trouaste. 1623. Madõna Beritola con due ca= urioli sopra una isola TROVATA. 353 Et T. la finestra aperta, se n'andò nella camera. 677. Et quiui T. la buona fe mina la domandò. 730. Et dentro T. la lettra di lei, et lettala 912. Et fattasi un poco piu auanti, et T. la cuna, in quello let to si coricò. 2064. etc. Madõna uoi siate la ben trouata. 318 Et emmi tanto piu caro d'hauerui qui mia sorella T. 325. Quella; che con Costantino era stata T. sopra il letto dormẽ do presa. 445. Assai occulta uia m'haueano T. et mostrata. 926. Contenti adunque e giouani d'hauere la pẽna T. quella tolsero. 1452. Che tu qui sia T. ignuda. 1820. Io ho T. una gio uane secondo il cuor mio. 2377. etc. TROVATALA adunque Gianni aperta, chetamente se n'entrò dentro. 1260. Andò a uedere che hauesse la fante; et T. colla coscia rotta 1856. Ma pure uscitone, et queste arme TROVATE, le= quali egli sapeua, etc. 345. Et la donna et la figliuola T. assai poueramente stare, etc. 845. Le pietre preciose da Landolfo T. 310. Ouero a questa cosa trouate modo. 628. Furon T. et prese col morto corpo. 1042. Doue TROVATI forte

turbati i pareti de Pietro.1215. Et a pie del pesco grosso T. i due capponi.1501. Et poi appresso T. altri modi. 2070. Cōprese per gli arnesi ricchi che trouati hauea; costei douere essere gentil donna.411. Perche egli d'hauergli T. si reputaua in gran uentura. 245. Et oltre a questo ho T. per la uia piu miei compagni et amici.1735. Et TROVATIGLI essere dugento; seco forte contenta gli ripuose, etc.1692. Et TROVATISI gli anelli, l'uno cosi simile all'altro.143. Et TROVATO che era Primasso quiui uenuto a uedere. 188. Et T. comperatore del suo gran legno. 296. Et T. modo d'hauere uno mantello simile a quello che al Re ueduto hauea.638. Et sotto questo sporto T. un uscio.251. Et T. l'uscio serrato dentro, picchiò.1507. etc. Et paruì hauer trouato per uero lui essere stato quello, che, etc.782. Ella nō ha in tutta notte T. luogo di caldo.1224. Ma ecco quando tu haurai T. che Iddio non sia; che haurai fatto? 1436. Et cerco per tutto, et riguardato et non TROVATOGLISI piaga ne percossa alcuna.1077. Et TROVATOLO grasso, pensò, etc.1375. Et T. al dito della donna legato.1608. La dōna suegliatasi et TROVATOSI tagliato lo spago dal dito, incontanente s'accorse, etc.1610. Et con loro T. 2181. Et da cognati TROVATOVI s'era per paura gittato nel canale.966. Quando da piu trouaua essere la dōna, etc. 163. In qualunque sepoltura scoperta trouauano piu tosto il metteuano.34. Ma di cōsumare qlli che si trouauano presenti, si sforzauano con ogni ingegno.39. Et trouerai unto bisunto, et molti caccherelli della gallina mia.1500. Ti mi T. iui che t'aspetterò.709. Qual altro T. che in arme et in caualli et in danari, etc.1637. Che mai ingannata non ti T. 2241. Et gli annali Romani si trouerāno pieni di triomphi, etc. 2291. Doue cosi tosto non trouerebbe da mangiare. 182. Che egli ui T. me in luogo di colei.726. Ch'io non trouerei pace.1366. Che non T. che mi desse fuoco al cencio.1341. Che di leggieri altra, che cosi ti piaccia; non troueresti. 2276. Che mai di me non ui trouerete ingannata.846. Che di per uenire infino al corpo santo trouerò io ben modo, etc. 230. Quando trouerò io mai cosi fatto amante? 713. Chè come io la T. cosi la bascierò tanto ben le uoglio.825. Et se tu non troui, che io acciò sia soletta, etc.500. Si; che si trouiamo insieme.1564. Acciò che contro alla legge non ui trouiate hauer fatto.1289. Quantunque nelle historie altrimenti fatte, che scritte da me si trouino assai. 2421. Che anchor di quelle non si T. che diranno, etc.2429. Se noi glie l'habbiamo promessa truouisi dell'altre, che gliel attenda. 623. Et per quello ch'io trouo, etc.724. La uegnēte brigata trouò, con non suo poco piacere, etc.64. Et T. in quella molte pietre, et le gate et sciolte. 307. Doue per auentura T. un gentil huomo Catelano.550. Egli si T. non solamente hauere racquistato il suo; ma, etc.297. Et per quello T. la sua guerra hauer uinta 1187. Alessandro posta la mano sopra il petto dell'Abate T. due poppelline tōde.282. etc. Et annouerati trouogli cinque cēto.1955. Et trouolla che aspettaua.1691. Dinanzi allo inquisitore uegnendo trouollo a desinare.172. Trouosi hauere tante et si fatte pietre; che, etc.309. Et T. essere quello che era pieno di terra. 2136. Se noi glie l'habbiamo promessa trouisi dell'altre, che glie l'attenda.623.

Ritrouar. Andati a R. Tito, dissero.2300. Lo Stradico uegendo che leggier cosa era ritrouare se ciò fusse uero, prima il medico domandò.1119. Et come leggiermente la mattina seguente R. il potrebbe.258. Ella ritroua lo ingannatore, etc.525. Fecero portare uia questo testo, ilquale non ritrouando ella, etc.1023. Non R. la sua giouane, piu doloroso che altro huomo, etc.1200. Hora per l'anche, et hora su per le spalle battēdola forte, l'andaua le costure R.2105. Ritrouandosi adunque la giu nel chiassetto Andreuccio. 331. Et poi dell'altre uolte R. con la donna.1502. Douendoui questo cadere nell'animo, di morire, o di ritrouarui al termine posto in Pauia, idest d'essere presentialmente.2352. Tant'è'l desir focoso di ritrouarmi ou'io lassa gia fui.1678. Niuna altra cosa tanto disiderando la giouane, quanto di ritrouarsi con lui. i. essere insieme, etc.911. Le nouelle si ritrouorono essere finite.212. Et in questa guisa facēdo, molte uolte si R. 1495. Piu et piu uolte sotto la couerta del comparatico si R. insieme.1525. Nella chiesa di santa maria si R. sette giouani donne.43. Che egli nelle braccia di costei si ritrouasse.1936. Et RITROVATA una poluere di marauigliosa uirtu etc.810. Hauendo similmente la donna ritrouata piu bella et piu sana che mai. 2186. Sentendo costei essere uiua, messosi a cercarla et RITROVATALA, etc.871. Poi che ui ui hauea ritrouati e figliuoli, etc. 512. RITROVATO come il fatto era. etc. 240. Et R. il suo fratello in grande stato.353. Che chi altrui si è ingegnato di beffare, se cō le beffe et tal uolta co'l danno hassi solo ritrouato. 227. Non riposò mai che egli hebbe R. Biondello. 2085. Che quando acconciamente poteua, uolentieri col santo Abate si ritrouaua 827. Vna fatica sola ti uò dare; che tu ritroui amore, et a lui solo, etc.1131. Se io senza indugio con lui mi ritrouo, io mi credo morire.1633. Primieramente col suo amante si ritrouò. etc.1536. Verso il prato d'ogni santi, doue R. Bruno. 1919. Trouati altri modi, Pinuccio con la Nicolosa si R. etc. 2070. Partitosi R. il suo amico, etc.2241. Et R. Melisso, ilquale l'aspettaua.2098.

TROVATORE. Io stesso ne uoglio essere lo T.2375.

TRVFFA. Io capitai in T. et in Buffa paesi molto habitati, et con gran popoli, deridentis.1457. Alcuni leggono Truffia et Buffia, et dinota inganni barerie, et intricamenti. Vo. La. Fr. Sp. et En.

## T. INNANZI V.

T V. ua come la Io. Et prima quando è pronome, et piu tosto per ornamento, che per necessità, et per accrescere splendore al parlare. Ser Ciappelletto (come Tu sai) io sono per ritrarmi del tutto di qui.87. Io uoglio andare a trouar modo che Tu esca di qua.150. Se Tu uogli ch'io faccia quello; di che Tu m'hai tanto pregato.128. Et daroti parte di ciò che Tu riscuoterai.87. etc.

Et per mostrare et isprimere la Emphesi, idest la efficacia del parlare in persona di colui, con che si parla. Io ho trouata donna da molto piu che tu non se, et meglio mi ha conosciuto che Tu non facesti, et acciò che Tu del desiderio del gli occhi miei, possi maggiore certezza nell'altro mondo portare, che non mostri, che Tu in questo prenda delle mie parole, gittati giu piu tosto.1838. Benche Tu dica; che mai i tuoi amori non seppe altri, che la tua fante et io, Tu il sai male, et mal credi, se cosi credi.1837. Nello, ritenutosi un poco lo cominciò a guardare in uiso, a cui Calandrino disse, che guati Tu? et Nello disse allui. Hai Tu sentita questa notte cosa niuna? Tu non mi pari desso. Tu mi pari tutto cambiato.2006. O benedetto sia Tu da Iddio disse il frate a Ser Ciappelletto.97. Se Tu fossi stato uno di quegli che'l posono in croce. etc.110

Et cosi

Et cosi anchora nella interrogatione, et non solaméte nel principio et nel mezo dell'oratione; ma nel fine. Et Tu non credi che egli perdoni a te questo? 109. Et uedendol piangere disse il frate, che hai Tu? 107. Perche uuoi Tu entrare in questa fatica? 127. O Signore mio dolce, o che ti senti Tu? 1036. Et per piu forza si troua replicata, si come la particella Io. Io non ci fu Io; et so che Tu fosti desso Tu, etc. Credi Tu di sapere piu di me Tu. 1374.

Et accompagnata con la Ti. Come Tu Ti sei ingánato di dimostrarmi. 126. Scite di colui, a cui Tu Ti desti. 1838.

Et replicata. Deh che non ceni Tu, se Tu Ti uuoi cenare, etc. usò comunamente di dir Tu, il Petr. in morte di madonna Laura, et in uita usò di dir sempre uoi.

TVL. in uece di Tu il. al suo luogo.

TV. in uece di tutto, non però accompagnata con la Tutto, Tu Tutto. i. Tutto Tutto. usato da piu antichi Thoscani.

Ilche usò il Boc. nelle ballate doue disse. Et ne miei occhi Tutto s'accese. 880. Et altroue. Et come io so, cosi l'anima mia Tututta gli apro, et ciò chel cor desia. 2123. Altri leggono Tutto et Tutta senza la Tu. Et nelle terze rime d'AM. Costei cortese Tu Tutti i uenti, con alta uoce chiama a gli suoi duoni, etc. Che del suo lume Tu Tutto l'accende. Ne solo la pose ne i uersi, ma anchora nelle prose. I uicini cominciarono Tu Tutti a riprendere Tofano, et a dare la colpa a lui. 1545 Ne fu primo il Boc. addire Tu in uece di Tutto, perche cosi si dicea da piu antichi, si come si uede in Giouan Villani; che disse, La notte uegnente la Tu santi, cioè la solennita di Tutti i santi. Et questa uoce stata dalloro detta, si come hora da nostri si dice popoco; auenga che la uoce Tututto sia piu tosto nome che altra particella del parlare.

TVA. Vo. Sp. Chella fede Tua sia migliore che la mia. 126. Della Tua poca fidanza. 1046. Et anchora la Tua astutia usando. 1826. Ma prima dallei uoglio sapere alcuna cosa in Tua presenza. 238. etc.

TVE. Ma le Tue lusinghe non m'adombrano. 1826. Che io possa tra per le Tue parole, et per quelli, etc. 126. Chenti sono le Tue nouelle. 1125.

TVOI. Metti cinquanta fiorini d'oro de Tuoi. 538. Et per ciò con lieto animo prendi questa, che tu mia sposa credi; et il suo fratello per Tuoi et miei figliuoli. 2403. Vscir de Tuoi artigli. 1481. etc.

TVO. Al Tuo amáte le Tue notti riserba. 1826. C'hor piu dolce mi fanno il Tuo diletto. 597. etc.

Tuffare. Percotendo a duri scogli gli tuffano sotto pericolose onde. PH. Gli pareua che elli si tuffasseno in una chiara fontana. PH. Nel profondo dell'inferno uol il tuffare, et nascódete. LA. Et del primo marito la memoria in Lethe TVFFATA. meta. AM. Di dosso gittatigli i panni seluaggi, nel la chiara fonte il tuffò. AM. Et benche Phebo con suoi caualli si tuffasse nell'onde d'Hesperia, non, etc. PH.

TVL. in uece di Tu il. Che se Tul sai; anchor porto fidanza etc. 1484. nelle ballate.

TVLIO. Ma haurebbe detto esser T. medesimo, o Quintiliano. 1441.

TVMOROSITA. Gli cominciò pel ueleno a sorgere una T. del uentre, che tanto gliela ingrossò subitamente, etc. PH.

TVMOROSE labbra. AM. uedi a Bocca.

TVMVLTO. romore. Vo. La. In tanto T. et discorrimento di popolo. 229.

TVMVLTVANTE. Vo. La. Da strepiti di T. famiglia sono i sonni rotti. FI. Risonare l'aere di TVMVLTVOSE uoci. PH.

TVNESI. città. 997. 1175. etc.

TVO. uedi alla particella Tua.

TVONI. Che i T. non si sarian potuti udire. 233. Che dopo molti T. subitamente una gragniuola grossa et spessa cominciò a uenire. 1276. il cielo pieno d'oscurità, et con spauenteuoli T. FI.

Tuor. uedi all'infinito Togliere.

Turare. riserrare. Et a miei prieghi TVRATE gli orecchi. PH.

Riturare. Lo spiraglio; perciò che abbandonata era la grotta, quasi da pruni, et da herbe disopra nateui era RITVRATO. 913. Et se aduiene che pur tale amore si palesi, con cento auedimẽti riturerà lo sauio gli orecchi et gli intendiméti de parlanti, et prouederà al saluamento dell'honore della donna amata, et al suo. PH.

TVRBA. moltitudine. Vo. La. T. de cani. FI. uedi a Cani. Desiderino adunque gli huomini la moltitudine de consorti, le TVRBE de frategli, etc. 2313.

TVRBATO. al suo luogo.

TVRBAMENTO. Innanzi che tu dij materia di T. alla diuina Venere. AM. In Cipri et in Rhodi furono i romori et TVRBAMENTI grandi. 1171.

Turbare. Vo. La. Fr. Sp. et En. Per questa uolta io non ui uoglio T. ne disubidire. 624. Non uolendola troppo T. 950. Et se forse alcuna cosa contra questa lor credenza ne odono; cosi si turbano, come se contra natura, etc. 611. Et si si turbarono. 288. Ma sembiáte fatto di forte turbarsi. 326. Et senza piu T. 796. Et di niuna cosa non T. 2360. Acciò che Ferondo con lei non si turbasse. 1498. Per laquale uoi con lui ui turbaste. 758. Et senza piu dire quasi TVRBATA dal frate si partì. 674. Di che la donna un poco T. rimase. 1087. Per lequali cose la cena T. 1350. Si mostraua T. etc. 1659. Pareua T. di quelle nozze. 1365. Vn poco T. 1087. Alquanto T. 1730. Quantunque molto turbata fusse. 373. Che quasi tutta T. s'era. 1658. Et tutta la casa dell'hoste ne fu T. 2022. Anima mia dolce non ui turbate. 737. Compagni nó ui T. 1734. Essendo gia le nozze tutte T. 2368. Et TVRBATETTA colle parole di Pirro se ne tornò alla donna 1635. Racconsolati i caualieri e quali TVRBATI conosceua, etc. 289. Liquali T. molto a perpetuo essilio lui et i suoi descendenti dannarono, etc. 486. Doue trouati forte T. i parenti di Pirro di ciò, che, etc. 1215. Essi mostrandosi alquanto T. andaron suso. 1782. Se gli occhi miei si sarãno turbati, o nò. 1838. Diche il giudice TVRBATO. 238. Bernabo un poco T. disse. 531. In braccio recatalasi, mostrandosi T. perciò che costume del Re essere sapeua; che quando T. era niuna cosa uoleua udire, etc. 639. Ricciardo che conosceua lo animo suo troppo T. 742. Si della fatica sostenuto del T. mare, etc. 1159. Dicendo, quasi turbato essere non ti douessi. etc. 927. Turberei i suoi, et i miei parenti. 2278. L'animo dell'una delle parti conuien che si turbi, etc. 75. Signore mio io non mi turbo di non hauere dono riceuuto da uoi, etc. 2134. Di che egli si turbò fieramente, etc. 1261. Di che egli si T. forte. 1863. Giberto primieramente ciò udendo si T. forte, etc. 2206.

Riturbare. Con nuoua malinconia riturba il turbato animo. FI.

Sturbare. Quantunque gli altri mercatanti che qui u'era-

no,s'ingegnassero di S.q̃sto fatto.539.Assai sturbò la gran festa incominciata,la morte di Giulia. PH.

TVRBATIONE.Vo.La.et Sp.Tanta T.di cose,etc.59.Ne perciò alcuna T.d'acqua nascendone,cominciorono come poteano,ad andare in quà et in là dietro a pesci,etc.1478.Et le TVRBATIONI molte et grandi.2283.Per laqual cosa Angiolieri TVRBATISSIMO disse al Fortarrigo una grandissima villania.2023.

TVRBE.Vo.La. vedi alla particella Turba.

TVRBO.vento.Perciò che io non voglio,che di me altro possa avenire,che quello ; che della minuta polvere aviene : laquale spirante T. o egli di terra non la move , o sella move la porta in alto,etc.904.La mia picciola navicella haveva la sua proda dirizzata per pervenire a salutevole porto, et per nuovo T.spartita. PH.

TVRCASSO. Et lo T.cinto con molte saette,et nella sinistra mano il forte arco portava. PH.

TVRCO.Vo.Sp.Fr.Te.et En.Et credendo che T.fusse il fece battezzare.1273. Et diessi a rubare la roba d'ogni huomo: et massimamente sopra i TVRCHI.296. Osbech Re de T.444. Quali le saette TVRCHIE pinte da forte nervo sogliono senza alcuna comparatione volare. AM.

TVRPITVDINE.Vo.La.Pamphilo volendo la T. del viso di messere Forese mostrare.1417.Cosi anchora sotto TVRPISSIME forme d'huomini si trovano maravigliosi ingegni.1405.

Tussire. LA. vedi alla particella Capellina.

TVTTA.Vo.Fr.et Sp.Et allui la sollecitudine di Tutta la nostra famiglia commetto.63.T.rossa.503.T. sola.1810.T. di sangue chiazzata.1845.Et poscia manicarlati T.QVANTA.2042.T.Q. si mostrava lucente. PH. vedi a Luna. Le loro dõne,lequali per avẽtura TVTTATRE erano tra le predette sette.59.Pensò di volergli T.sodisfare.141.Di andare fuori della città a diletto T.1016. A sodisfacimento di T.1359.Et ordinaro che T.fussero insieme.1724. Deliberarono tra T. di trovar modo di ungersi il grifo alle spese di Calandrino.2005.Alle quali persone assai sovente faceva ingiuria,et dalla corte,a cui TVTTAVIA la faceva fu riguardato.i.continovamente.86.Havendo non dimeno pensiero T.come trarre il potesse delle mani del popolo.i.sempre 236.Et detto questo T.piangendo forte,si trasse,etc.664.Per ciò che da poco in qua s'è messa la piu folta neve del mondo, et nevica T.etc.1799.La misera dõna piangeva di continovo sagliendo T.il Sol piu alto.1830.T.sospettava.149.etc.Et alcuna volta significa nientedimeno.

Pigliasi nel sentimento di Nondimeno,precedendoci, anchora che,come che,et simili. Et come che il Giudeo fusse nella Giudaica legge un gran maestro Tuttavia, o che l'amicitia grãde che con Giannotto haveva,il movesse,etc.124.

Et nel medesimo sentimento, senza precedersi anchora che,come che et simili. Le mie novelle scritte per cacciare la maninconia delle femine . Tuttavia se troppo per questo ridessono, etc.2429.Maestro mio grandi cose sono quelle ; che per me fareste,et io il conosco.Ma T.quella che a me dimandate, pure a me è grandissima,etc.1896. Niuna cosa,laquale io non facessi per rihavere colui,che attorto m'ha abbandonata.Ma T.( se ti piace) mostrami,etc.1810. La tempesta non cessando ; ma crescendo TVTTAFIATA.i. tuttavolta , del continovo,etc.403.

Et nel sentimẽto di,Nõdimeno.Tuttafiata se dura,et crudele te sono paruta,nõ voglio che tu creda,ch'io nell'animo.707.

TVTTE. Le cose temporali T.sono trãsitorie.78. Le cose che al servigio d'Iddio si fanno, si deono fare T. nettamente.99. Amorose donne se io ho bene la intẽtione di T.compresa.145 Messere io non potei sta mane fare venire T.le legna.150.Le chiese et Tuttell'altre cose,etc.894.Et a Tutt'hore,cioè spesse hore,et fiate,etc.

TVTTI. Et come che quasi si variamẽte oppinanti non morissono T.non perciò T.campavano.27.Dovesse essere da T. gli altri come maggiore honorato.141.Che io non mi volessi cõfessare di T.i miei peccati.95. Nella divotione di T. color che v'erano.117.T.avari et cupidi di danari gli vide. 130. Et di T.i cortigiani,etc.129.Nella elettione di noi T.sia.67. Data a T.la licenza.74.Essendo da T.ascoltato. 77. Et a T. trovo modo,etc.81.Poi che commendata da T. la novella di Neiphile.136.Che parimente T.gli amava.142.

TVTTO. sost.Et le tue parti ciascuna risponde si bene al T. e'l T.alle tue parti, se non m'inganna quel che si n'asconde. nelle rime d'AM. Conciò fusse cosa che l'aria T.paresse dal puzzo de morti corpi compresso.25.Ilqual cortile T.isspacciato,etc.64.Colui ilquale di T.fu fattore.78.L'inquisitore sentẽdo trafiggere la loro brodaivola hipocrisia,T.si turbò.174 Che per mare et per terra, ad uno ricco huomo come tu sei è T.pieno de pericoli.127.etc.2784.2809.2829. 2830.

TVTTODI. tota die,del continovo. Noi che siamo religiosi T.ne sputiamo in chiesa.106. Havendo riguardato che T.mille essempi ne paiano manifesti.137. Se io vi dovessi stare T.etc.2075.

TVTTOCHE.in vece di poco meno.Et cosi dicẽdo fu T. che tornato a casa.1985.Da quali T.che rattenuto fu.1987 Et accompagnata con la Con.Con Tutto che.Et Con T.oltre il dovere,contro di me il vedessi salvatico , pure d'amor vinta,etc.in vece di anchora che,etc.Ne da Diana mi fu donato Congiedo come a Calisto , Con T. una volta gravante come q̃lla apparissi nelle sue fonti,etc.nell'AM. Et Cõ T.la sua sperãza fusse buona et ferma,nõ cessava però di dubitare. PH. Et replicata.Nel quale puose ella tutta la sua speranza Tutto il suo animo,et T.il ben suo.1095.

TVTTO SOLO. Et andone T.Solo via.1613.Et di lõtano vide Nathan andare passeggiando T. solo.2166.Nella camera T.solo,si rinchiuse. PH. Incominciò T.soletto ad andare per lo misero piano.PH. Se n'andorono al tẽpio di Venere TVTTI soletti. PH. Et qui è da notare, che di rado il Boc.pone solo o sola, che non gli accompagni con la particella Tutto.Tutto solo,Tutta sola,etc. pur che si parli di huomo,o di donna et questo have osservato il detto autore in infiniti luoghi,etc.

TVTTOVNO.Il dar nelle calcegna fu T.uno. 1728.

DEL TVTTO.totalmente.Io son per rimovermi Del T. di qui.87. Io sono Del T.disposto, etc.128. Disposta Del T. 1831. Scortiecare huomini Del T.etc.1728. Che fu di tanta forza che quasi Del T. ruppe et spezzò quello proponimẽto, etc.Tu non sei Del T.fuori di te,etc. LA.

IN TVTTO.adverbialmẽte.O In T.o in parte,quasi tutte cessorono.31.Convenienti,o In T.o in parte.44.

PER TVTTO.in ogni luogo.Cavalcando et discorrendo Per T.48.Per T.dolorosi pianti udiremo.49.etc. Ne Per T. ciò l'essere da cotal vento iscrollato ; ho potuto cessare,etc.i. ne per questo.886.

TVTUTTA. Tututto,etc.vedi alla pticella Tu in vece di tutto.

## DELLA LETTERA V.

V. Risuona fuori delle labbra, et con le labbra in cerchio molto piu ristretto che nella o, dilũgate si genera; ilche toglie alla bocca, et allo spirito dignità, cosi nella qualità del suono come nel ordine è sezzaio. Et si è da porti alle uolte posta in uece di doue, ma nel uerso pero, et quãdo sta in uece di uocale si proferisce soaue; ma quando sta per consonante si proferisce con piu spirito, come appare in uolui, che uien dal uerbo uolo latino, et uolui dal uerbo uoluo, la oue che la ultima V, della primo uolui, che è uocale si proferisce piu dolce; et lo ultima V, del secondo uolui, che è consonante si proferisce piu aspro, imperciò che tiene in se alquanto della F, come ancho appare in Pruina per la brina, Ruina, fruire, Grua, Lui, Bui, Fui, etc. che tutti hanno la V, che è uocale; delle altre poi che hanno la V, per consonante non dico; perche sono infiniti. Questa lettera appresso i latini puntata cosi V, dinota. Vir. Viro, etc. Vicit. Victor. Visus. Viués. etc. Veniet. Vitellius. Vester. Vero, et Verum. Vixit. Voto, etc. Veterimo. Valde. Vsu fructus, uel Vsus fructus. Viam, etc. Vrbs, etc. Veteri. Visum. Voluit. Voluerũt. Vale. Quinque. Quinti, et V. Vero. et V. Vel Ver. et VV. Viuentes. Veluti. Venerũt. et VV. Viri. et V. V. V. Viros. Vrbis. Vestre; et ne i numeri V. dice cinque, et V. cinquemilia.

V'. quando sta con l'apostrofo et segua il uerbo, che comincia da uocale, quel sentimento di datiuo, o di accusatiuo ha, che quello uerbo richiede, come alla particella Vi ne parleremo. Senza alcuna redentione tutti moriuano, et assai v'erano, che nella strada publica finiuano. 34. Oltre a questo l'aere assai piu fresco, et di quelle cose che alla uita bisognauano v'è la coppia maggiore. i. in quel luogo. 53. Et sapendo che la moglie di lui non v'andaua. 1766. Hauendo del tutto mutato proposito di quello, perche andato v'era. 153. Senza hauere molte donne datorno moriuano le genti, ma assai v'erano di quelli che di questa uita senza testimonio trappassauano. 32. Et nel sentimento dell'accusatiuo. Ma io v'ho tanto guardato. 531. Io v'ho detto. Io v'ho fatto intendere, etc. et quasi infiniti essempi.

## V INNANZI A.

V a. pro uadit, itur, uade, etc. uedi all'infinito Andare

Vacare. attendere. Vo. La. Non potrebbe hora V. a dimesticar nouelle donne. FI. Et gli duoi di seguẽti a quelle cose uacando che prima la Reina haueа ragionate. 597. Che ad honor d'Iddio piu tosto ad orationi, che a nouellare uacassimo. 593.

Vacillare. Pentendomi nella mia mente uacillaua. FI. Benche il si, et il no, credendo nel capo mi uaccillasse. FI. Ecco che a me è dato di potere come mi pare, imporre il nome tra tanta gente di questa città VACCILLATO. i. stato in discordia et in controuersia. AM. Per la mente di lei, deliberatione uaccilla. PH.

VACVA. Vo. La. Et al Conte significassero lei hauergli V. et ispedita lasciata la possessione. i. libera. 842.

Vada. Vadano, etc. uedi all'infinito Andare.

VAGA. Vo. Sp. uedi alla particella Vaghezza.

VAGABONDO. Vo. La. errante. Quasi della fortuna disperato V. andando peruenne in Lunigiana. 370.

Vagare., errare, etc. Et si come a bisognosi di V. alquanto, et uagando riprendere forza et reintrare sotto il giogo. 1965. Nella quale nouellando V. possiamo. 2176. Perche a bell'agio poterono gli spirti andare uagando doue gli piacque. 359. Ma di ritornare è, perciò che assai uagati siamo. 906.

VAGHE. uedi a Vaghezza.

VAGHEGGIARE. fare l'amore, o mostrasi innamorato. La donna laquale il lungo V. l'armeggiare, etc. fatti per amor di lei. 705. Ne doni, ne promesse, ne V. di gentil huomo ne di Signore, ne d'alcuno altro (che sono stata, et sono anchora Vagheggiata molto) mai puote muouere l'animo mio, etc. 1593.

Vagheggiare. Et essendo ad ogni huom publico lui V. la moglie di messer Francesco. 698. Et quello con tutto il suo desiderio V. 1022. Da diuersi fu cominciata a V. 1237. Che'l tempo, che leggieri sen uola, tutto in uagheggiarmi ispese. 880 Et lungamente stata uagheggiata dal Duca. 989. Hauendo lungo tempo amata et V. la donna. 698. Et piacerà loro di essere guatate et uagheggiate dallui. 657. Ch'un giouane molto da bene la uagheggiaua discretamente. 1536.

VAGHEZZA. desiderio, speranza. Non curo, ne credo hauere V. 221. Che mi mettesse in cor noua V? 222. Che non ardesse di cotal V. idest bellezza. 223. Trouorono chi per V. di cosi ampia heredità gli uccisono. 400. Ne V. di preda, ne odio che io habbia contra di uoi mi ui fece in mezo il mare assalire. 1151. Diego della rota, ilquale essendo del corpo bellissimo, et uie piu che grande VAGHEGGIATORE auenne. 1393. Io ne ho ne miei di mille ueduti VAGHEGGIATORI amatori, etc. 767. Quanto piu si ueggono riguardare, piu fede al numero de V. dando, che alloro medesimo specchio. LA. Io son si VAGA della mia bellezza, idest disiosa, bramosa. Vo. Sp. 221. La comare V. di uedere. 962. Si come V. di uedere cose nuoue, andò, etc. 2205. Amor la V. luce, che moue da begliocchi di costei; seruo mi fa di te, et di lei, idest bella. Vo. La. 1364. Che tua figliuola è stata si V. del lusignuolo. 1227. Che le donne a casa rimase quasi noi non conosciamo, di che elle sieno VAGHE. 569. Canzoni V. et liete cominciorono a cantare, idest belle. 73. Fu adunque o V. donne nella nostra città, etc. idest disiose et belle. 167. Si come VAGHI d'essere ciascuno il piu honorato tra suoi. 142. Si come huomini naturalmente V. di pecunia. 299. Co gli occhi V. et scintillanti. 591. V. della rapina. 1006. Di berlingare, et di cinguettare di che ella è VAGHISSIMA. LA. Delle femine era cosi VAGO, come sono i cani de bastoni. 85. Adunque hai tu fatto Christo beuitore et V. de solenni uini, come, etc. 169. Faccendosi prima molto inuitare, quasi non fusse V. di rimanerui. 721. Et V. di fare l'ammenda, etc. 188.

Inuaghire. Messer lo prete ne inuaghì si forte che ne menaua ismanie. 1697. Del qual falcone il fanciul mio è si forte inuaghito. i. diuenuto disideroso. 1327.

Vaglia. Vaglio, etc. uedi all'infinito Valere.

VAGLIO. Liquali non altrimenti che il Paniere, o il V. l'acqua, tengono i secreti ne petti loro. LA.

VAIO. Vn medico; che a Firenze da Bologna essendo una pecora, tornò tutto coperto di un gran battolo di Vaio dottore di medicina, etc. 1875. Et come egli gli uedesse il V. tutto affumicato in capo. 1757. Co panni lunghi, et con gli scarlati, et con VAI. 1875. Et fe torre panni, et drappi, et Vai, et compiutamente mettere in ordine ciò che, etc. 2324.

Vai. uedi al suo infinito Andare.

VANAGLORIA.

## V. INNANZI B.



## V. INNANZI C.

V. INNANZI D.



Il Re

Il Re queste parole V D I T E.165.Et hauendo udite molte cose delle miserie,etc.195.Sicurissimi d'essere uditi, et qui si tacque.120.Tirati adunque da una parte, che da altrui V. non fussero.713.Discorse un'uso quasi dauãti mai nõ V D I T O.29.Lo quale V. forse piu caute ne diuerrete.136.Perciò che assai uolte haueua udito ragionare di quanto honore etc.68.Mi ricordo gia molte uolte hauere V. dire; che, etc. 140.Et ciò che dallui V.haueua.960.Vdiua ciò, chell'hoste, et Alessãdro parlauano.280.Masetto queste parole V.619.Perciò che bellissimo giouane, V.che era diuenuto.i. intendeua. 831.Et ciò che V.credeua.1795. Et ascoltando leggiermente udiuano ciò che Ser Ciappelletto diceua.113.

Oda. Di cosa che egli Oda o ueggia,etc.70.Ne altro s'ode che cicale su per gli oliui.75.A cui il frate rispose; uedi suer gognato: odi ciò, che dice.675. Bernabuccio Odi tu ciò che Giacomino dice.1248.Et cosi questa seccaggine torrò uia, et Odi come.1979.Odistu in quella cosa niuna,della quale tu dubiti,o uogline domandare? altri leggono Vdisti.172. Disse Tessa Oditu quello ch'io odo? e pare; che l'uscio nostro sia tocco.1497.Quiui s'odono gli uccelletti cantare.53.

V D I T A. Coloro schernendo; che tenere uogliono,che alcuno per V.si possa innamorare.i.per fama.996. Et quando è participio,o uerbo,uedi di sopra all'infinito Vdire. Come la pecora morde,deono cosi mordere l'V D I T O R E, et nõ come il cane, perciò che,etc.1391. Et non solamente festa et riso prese a gli A V D I T O R I,ma,etc.1419.

## V INNANZI E.

V E. sempre si scriue non seguitando il uerbo,et dinota quãto a uoi,o in quel luogo.Come ue la,ue l'ho, ue'l,ue ne,etc. alla particella Vi ne parleremo piu diffusamente. Ringratiando Iddio che condotto Ve l'haueua. 309.Io Ve'l dirò.173.Nella nostra città assai belle et laudeuoli usanze,delle quali hoggi niuna Ve n'è rimasa.i.iui, etc. 1432.Le cose sono mie,ma selle ui piacciono; io Ve le donerò uolentieri.554. Per ogni uno cento Ve ne fieno rendute. 174.Et non Ve ne trouerei uno. 2026.Che Ve se ne cõuiene. 1924.Se non si Ve ne durate.i.state.1704. Ma hora non Ve ne ricordate.1908.Poche Ve ne trouò.i.in quel luogo. 409. Et Ve alcuna uolta si dice in uece di Vedi.

V' con l'apostrophe al suo luogo.

Vel in uece di Ve il al suo luogo.

V E C C H I E Z Z A. Vo. Fr. Ilquale,ne V.ne infermità, ne paura di morte,etc.113.Ilquale gia all'ultima V.uicino,etc. 1094.Et se tu nella tua strema V.affare quello, che giouane nõ usasti,etc.931.Ne mi fece tãto la V. del Re di Scotia fuggire.286.Et la V.si come sperimẽtata nelli affanni, et piena d'utili consigli,hauere piu che la strabocchieuole giouanezza cara, sẽza ramaricarsi della corpulẽtia aggiugnitrice a quella di grauità ueneranda. EP. Se la mia V.fusse tanta; che il baston per terzo pie mi bisognasse. PH. La bianca V.sommo conforto de medicanti. AM. Se V E C C H I si uolessero ricordare d'essere stati giouani, etc. 382. Chiuso d'intorno di uerdissimi et uiui Aranzi et di Cedri,liquali hauẽdo V.frutti et nuoui, etc. 605. Di douere compiacere a quelle cose alle quali Guido Caualcanti,et Dante Alighieri gia V. et Messer Cino da Pistoia Vecchissimo ad honore si tenero 906. Et haueua una V E C C H I A greca grã maestra in comporre ueleni.927.Et per lo sost.Fu presa la V.laquale marturiata cõfessò,etc.988.Era questa V.similmẽte Siciliana.313. Quando io sarò V.713. Et da che diauolo siamo noi; poi che siamo V E C C H I E, se non da guardare la cenere intorno al focolare? 1340.Alle giouane i buon bocconi; et alle V. gli strangoglioni.1343.La V E C C H I E R E L L A udita questa parola disse.2158. Al Re di Scotia V E C C H I S S I M O essendo,et io giouane mi uoleua maritare.285. Il buon huomo, ilquale gia V E C C H I O era.89. Sozzo cane sitturato dunque mi fai tu questo V.impazzito, che maladetto sia il bene; ch'io t'ho uoluto.2052. La differenza che è tra Vecchio et Antico. uedi alla particella Antico.

Inuecchiare. Io potrò aspettãdo I.1338.Perciò che tu puoi uedere,che quando ci inuecchiamo,ne marito, ne altri ci uuole uedere.1342.Ilquale dalla mia fanciullezza cõ lui mi son inuecchiato.2162.

V E C E. in scambio,in luogo,etc.Al nouo mondo con lui mi r. congiugerò,et doue il corpo mio esser non puo,l'anima stara in quella V. FI.

V E D E R E. Io non credo che sia al mondo femina a cui piu sia noioso il V.ispiaceuoli.1430.Perche l'udire, e'l sentire,e'l V.etc.1679.

V eder. è conoscere mirando. Ma il mirare propriamẽte è in dirizzare gli occhi in cosa,che uedere uogliamo. Niun atto di fortuna si puo V.maggiore; che Vedere uno,etc.i.conoscere.293.La nostra bellezza laquale trappassa ciascuna altra; che V.mi paresse giamai.701.Et V.gli facesse questa giouane.1249.Vogliamo noi andare a V.questo sãto huomo. 230 Vuolsi V.uia( se noi sappiamo) di rihauerlo.i.trouare.1773 N'haurebbe potuti Vedere sẽza numero.35. Di V.le loro dõne.59.Et perciò dispose d'aprirgli il suo bisogno,et V.se seruire lo uolesse.i.prouare.144. Desiderosi diuenero di andare a V.229.etc.( Che essere manifestamente si Vede ). 51. Ser Ciappelletto,che schioperato si uedea, et mal agiato delle cose del mondo.87.Et bellissima la V.283. Et essere tutti uani si uedeano ogni giorno.1032.Vltimamente nõ uedendo l'Abate.187. Il Re V.questo.523.La giouane V.uenire l'Abate.152.Lequali uedendoci si potrebbono indeuinare quẽsto,etc.1723.Et uedendogli col prete gli chiamò. 1767. Vedendol da prima nõ haurebbe hauuta paura.1978. V.partito da Nello gli si fece incontro. 2006.L'Abate uedendola bella et fresca.152.Et l'altre parti del corpo,et uedẽdole belle.1816.La letitia della giouane uedendolo nõ fu minore.1214.Non uedendone alcuno.1518.Vedendotel prima hauer perduto; ch'io l'habbia saputo.1046. Et altri Italiani uedendoui con loro uolentieri si dimesticaua. 553.La sepoltura,etc.ne dentro uedendouisi, perciò che, etc.1991.Se tu ti uorrai bene ricordare, tu uederai bene; chessono il tuo messer Ricciardo.i.conoscerai.581.Tu il V.tosto.578.Tu V.bene,etc.581.Quel giorno ilqual tu V.due ascingatoi tesi alla finestra,etc.709.Diralle quando la V.che se ella non mi presterà il suo mortaio,etc.1709.Se io hauessi degne lode da commẽdarti,mai satia non se ne uederebbe la uoce mia.i.sarebbe,o trouerebbe.1592. Che noi habbiamo a riccogliere tutte quelle, che noi uederemo nere.i.trouceremo essere nere.1722.Io so fare la isperienza del pane, et del formaggio; et V.dibotto che l'ha hauuto.i.conosceremo,etc. 1773.Amico tosto V.chente sia stato il consiglio di Salamone.2103.Senza uederla egli, passò appresso di lui.312.Cosi subitamẽte di casa nostra infermo a morte uederlo mandare fuori.90.Credo che ella porti grandissime pene a ue=

dermi in questa tribolatione.665.Che non douessemo cosi subitaméte credere senza uederne altro.i.conoscere,o intédere.1617.Marcuccio sdegnato di uedersi per pouertà rifiutare.i.trouarsi.1174.Il cuore non mi patirebbe di uederti, et sentirti tralle loro mani.1649.E mi par pur V. morderle cô cotesti tuoi déti. 2042.(Come io desidero di uederui tutti). 319.Cominciò a riguardare se d'intorno alcuno ricetto si uedesse.249. Deliberarono, come prima tépo si uedessero di rubarlo.i.conoscessero.244.Molti a ciascun sogno tanta fede prestano,quâta prestariano a quelle cose; lequali uegghiâdo V.1027.Se tu qui la tua madre uedessi? 386.In uerità che uoi risomigliate piu che huomo,che noi uedessimo mai risomigliare.795.Et gia era hora di nona, auâti che alcuna persona su per lo lito,o in altra parte uedessono. 409. Che io non credo, che uoi uedeste giamai.197. Perciò chell'ultimo dì,che tu mi uedesti.1019.Disse Bruno pianaméte uedestila? 2037.Qual caualla uedestu mai senza coda? 2118. Hor se questa è cosa da sofferire uedete'l uoi. 672. Come uoi V.107.Quanti maggior mali uedeua seguire, tanto, etc.84.La giouane donna che tutto questo sapeua,et V.1003 V.anchora in piu luoghi boschi, etc.1844. Quel giorno nel quale si uedeuano essere uenuti.39. Che uoi non mi uedeuate.1734.Vedi a cui io dò mangiare il mio.185.Ch'io ho ueduto costui che tu V.qui meco.1512.V.hoggimai tu.1898 Radi qui,et quiui,et anche colà,et uedine qui rimaso un micolino.1515.Egli si consumera per lei; se ad altri la uedrà maritare.1067.Et perciò quello che a te pare, che per me se habbia affare,impollomi,et uedraiti con marauigliosa forza seguire.1166.Tante uolte uedremo apertissimo argomento a noi.52. Se riguardare uorremo V. che il fuoco di sua natura,etc.975. Con l'aiuto d'Iddio tosto la uedrete. 523.Per effetto V.essere uero quello, ch'io ui conterò.722. La fama senza hauersi ueduto giamai, hauere operato V. 996.Voi V.il fanciullo sano.1528.Quando il V.2339. Come la corte Romana ueduta hauesse.129.Che egli non haueua V.l'arca.1113. Al romore della donna corsero tutti; liquali VEDVTALA,et udita la cagione.485. Et si per le cose da me molte uolte VEDVTE,et lette.885.Nel qual erano perle mai simili non V.2358.Et VEDVTI li costumi di Sicurano.551.La donna V.i fiori,et frutti.2203. Acciò che tutti potessero essere ueduti. 1263. Cosa incredibile a cui non gli hauesse V.1458. Come Gualtieri questo hebbe fatto,cosi fece VEDVTO a suoi; che presa haueua una figliuola d'uno de Conti da Pagnano.i.fatto intédere.2396.Rispose non ricordarsi d'hauerlo mai ueduto.1263.Et ho sentito et V.piu uolte.50.Quando alcuno n'ho V.etc.103.Et uolétieri dal Re Pietro fu V. idest carezzato. 2237. Et VEDVTOL disse.1389.Peruéne là,onde egli ueder la uolle: et VEDVTOLA.425.La donna VEDVTOLO, et uditolo.757. Io uoglio che tu uegga quanto di bene la tua arte m'ha fatto acquistare.2208. Di cose che egli oda o V. niuna altra nouella che lieta rechi di fuori.70.Che tu ui uénga,et ueggalo,et castighil bene.2048.Veggendo la géte che noi l'hauessimo riceuuto prima.90.Et chi se ne potrebbe tenere ueggendo tutto di gli huomini fare le sconcie cose. 101. Ilche V.la géte, si gran romore,etc.233.Et V. che uoi non ne uegnauate.1734.etc.Che ueggendoci non ci faccia luogo.231.Laqual ueggendol uenire.714.Veggendola esso oltre ad ogni altra estimatione bellissima.412. Et non V. rincominciato il pianto entrò in uno amaro pésiero.

1819.V.cosi bella.574. Perche ueggendolasi per honesta cagione uietare.1238.Et ueggendolo serrare dentro,etc. 155. Il fante di Rinaldo V.assalire.249.Et quiui ueggendomi peruenire,ne persona conoscendoui.467.V. fatta come tu mi uedi.1341. Veggendosi incoronata del regno. 214.V.spinto dal mare.322.Bergamino,non V. ne chiamare,ne,etc.178.Vltimamente V.Gerbino poco utile fare.1008 Et specialmente ueggendoti tu per non hauere quello,uenir meno.499.Veggendoui cotesti pâni in dosso. 259. V. cosi satio.1899.Hora io uorò; che tu mi ueggi un poco cô la ribeca.2041.Et si come io senza marito posso dire che io mi ueggia,cosi,etc.482.Acciò che tu V. quanto discretemête tu ti lasci a gli empiti dell'ira trassportare.i.conosca.1268 (Si come anchora hoggi ueggiamo usare.)31.Et se di quici uscimo,o V.corpi morti,o infermi,etc.48 Ma V. forse che Tebaldo meritò queste cose.i. diciamo.769. Io uoglio che uoi ueggiate l'agnolo Gabrielo.970.Quantunq; uoi qui scolare mi ueggiate assai humile.2291.Si ui uo bene,perche ui ueggio che innamorato siete di cosi bella cosa.1897.( Se io ben V.)54.Hauédo la côtritione,ch'io ti ueggo.110. Se in un modo,o in un'altro nô mi V.uédicata di ciò.741.De suoi baroni si ueggon per tutto assai. 1908. Se non poi che nel premostrato pericolo caduti si ueggono. 1027. Veggonsi uerdeggiare i colli,et le pianure.52. Et Ricciardo et lei uide ignudi.1227.Tutti auari et cupidi di danari gli V.130 Ma poi che costui V.la piazza bé piena.970.Viddelo sano,et aitante,et bello della persona.511. Et uiderla tanto bella. 1472.Et uiderlo gia del monuméto uscir fuori.823. Quâte famose ricchezze si uidero séza successore debito rimanere.41.Ma poi che V.62.Quiui le tauole messe V.72.Et uidesi di tal moneta pagato.1410. Et uidcui due caurioli.160. Ne anchora uidi tépo da poterui qui menare.1472. Poi V. leuarui,et porui costì a sedere.1655.(Secôdo che coloro chel uidono testimoniauano).2209.Con lagrime et con pianto di tutti coloro che la V.2395.

Rauedere. Egli con tutto che la sua pouerta fusse strema, non s'era anchora tanto aueduto quanto bisogno gli faceua, che egli hauesse fuor dell'ordine spese le sue ricchezze. Ma questa mattina niuna cosa trouandosi, di che potere honorare la donna, per amore della quale egli gia infiniti huomini honorato haueua,il se R.1324. Et quâdo io sarò uecchia rauedendomi indarno mi dorrò d'hauere la mia giouanezza perduta 1338.rauediti hoggimai,et torna huomo,come tu esser soleui.i.riconosciti.1570.

Riuedere.Tornata al letto per R.i figliuoli come usata era di fare.358.Ne mai piu R.potesse ne l'uno ne l'altro.1031. Perche non riuedendo io colui che me gli diede, etc.105. Quale la festa della madre fusse R.il suo figliuolo,non si potrebbe con parole spiegare.393.Et molto disiderasse di riuederla.746.Se egli auiene,che io muoia prima ch'io ui riueggia.2399.

TRASVEDERE. piu che uedere,o ueder troppo, cioè quello che non è.Perche per certo là magagna di questo T. dee procedere dal Pero.1657.

Antiuedere. Ma per l'una et per l'altra sapere A. le future,etc.2408.Ad ANTIVEDVTO fine operaua.2403

Auedere. con suoi deriuatiui,al suo luogo.

VEDVTA. Et cui per V.non conosceua.185.Si come molte di uoi possino per V.sapere; o possono hauere udito.1376 Et per lo participio,et per lo uerbo, uedi disopra a Vedere.

O Dio VEDITORE de nostri cuori. FI. Barchetta, etc. nella quale ueggendo la bella dõna senza altro uolerne quel la, VEGGENTE messer Ricciardo, che gia era in terra, sopra la galeotta posta andò uia. 574. Et VEGGIENTE Pirro, et ciascun altro. 1642. Et che maggiore uituperio è. VEGGENTI i mariti ne sono infinite donne, che presu mono fare i loro piaceri. i. ueggendolo. LA.

VEDOVA. Vo. La. et Te. Arriuata ad uno alberghetto, il quale una buona donna V. teneua. 843. Era in questo castel lo una donna V. del corpo bellissima. 251. Spina; rimasa V. etc. 371. Rimasa V. 633. Che direm piu della suentura V? 1844. Molte Pinzochere, molte VEDOVE, etc. 762. Vesti ta di nero si come le nostre V. uanno. 1787. Madonna Berito la in habito VEDOVILE. 366. Sofonisba mescolata tra l'aduersita del VEDOVATICO, et la letitia delle noz ze. FI.

VEGGHIA. uigilantia, o il uegghiare. Et certo il sonno mi era alcuna uolta assai piu gratioso che la V. perciò che quel ch'o con meco falsamente uegghiando fingeua, esso, se dura to fusse, non altrimenti che uero, mel concedeua, etc. Acciò che io dormendo quello hauesse; che uegghiando hauer non po teua. FI.

Vegghiare. Vo. La. Fr. et Sp. Vna sera, che a V. erano ella e'l marito andati con loro uicini. 1871. Quanta fede presteria no a quelle cose, lequali uegghiãdo uedessero. 1027. Ricor dãdosi dell'abbracciare d'Adriano sola seco dicea d'hauere uegghiato. 2070. Sospirãdo et piãgẽdo uegghiaua. 1202 Suegliare. al suo luogo col suo deriuatiuo Risuegliare.

Veggi, Veggia, etc. al suo infinito Vedere.

VEGLIARDO. di molti anni. Vo. Sp. Mitridanes disse V. tu se morto. 2166.

VEGLIO. Questa solersi usare per lo V. della montagna an ticamente. 810.

Vegnamo, Vegnate, etc. al suo infinito Venire.

VEGNENTE. Che infra'l Marzo et il prossimo Luglio V. 40. La sera V. 42. Douendoui la sera V. dormire. 1225. Non la caccare, ma fagliti incontro; et lei V. reced. 1639.

VE'L. La uol. Vel uolsi ista mane ricordare. 1390.

VELA. pur dirò. 1335.

VELA. Vo. La. Fr. et Sp. Le Cocche uer ponẽte uenendo fer V. 300. Andando un di a V. uelocissimamente la naue. 422. La quale d'albero et di V. la trouò fornita. 1176. Si marauiglio come con la V. piena fusse stata lasciata percuotere in terra. 1178. Come uidero il tempo ben disposto; diedero le VELE a uenti. 404.

VELI. uedi al suo luogo un poco piu basso.

Velare. coprire. Vo. La. et Sp. Velati gli occhi, et ogni senso per duto di questa dolente uita si parti. 940.

Suelare. Mi sarebbe caro che tu homai gliocchi della tua mẽ te dalle tenebre di questo iniquo tiranno, occupati suelassi. FI. L'opere nostre licite et honeste suelin le luci oscure, et ne bulose, nelle Rime d'AM.

VELENO. Vo. La. et Sp. Che nell'oro alle mense reali si be ueа il V. 401. Senza sapere che di V. fusse morto. 987. M se V. in un nappo con uino. 1283. Et meta. Et non accorgendo si riguardandola dell'amoroso V. che egli con gli occhi beuia miseramente impaccio di lei. 428. Vna Greca uecchia gran maestra di compare VELENI. 987. Et meta. I Venerei V. contaminorono il puro et casto petto. FI. Era sotto il cesto di questa saluia una botta che marauigliosa grandezza dal cui VELENIFERO fiato auisorono quella saluia esser e VELENOSA. 1061. Te non colomba ma V. serpe conoscen do. 1827. Di quelle che diranno ch'io habbia mala lingua et V. 2429. Fattesi uenere herbe et radici VELENOSE, q̃l le stillò. 933. I VELENOSI sughi iquali per adietro a Socrate, a Sophonisba, ad Hannibale, et a molti altri principi l'ultimo giorno assignarono. FI.

Auelenare. L'acqua AVELENATA composta haueа 988. Ahi maluaggia femina tu l'hai auelenato. 1056.

VELI. Vo. Sp. Egli è, che dinanzi io imbiancai i miei V. col sol fo. 1348. Che anchora non si era compiuta di racconciare i V. in capo. 1864. Si uesti al buio, et credendosi torre certi V. piegati e quai elle in capo portano. 1998. Mettendoti in capo un VELO andare la giuso ad aspettare. 1598. Capelli, etc. sopra iquali un V. sottilissimo si stende uentilato dalle sottili Aure con piaceuole moto, ilquale non d'uno solo capello occu pa la ueduta al riguardãte, etc. I biondi capelli coperti di sot til V. AM. Et col VELVZZO dintorno alla gola. LA. uedi a Capellina.

VELLOSI. Vo. Sp. Li V. pelli delle scortiecati Leoni. AM.

VELLVTI. Vn ricco letto tutto di V. et di drappi d'oro for nito. 2353.

VELOCISSIMAMENTE. Vo. La. V. correndo in una piaggia dell'isola di maiolica percosse. 407. Andando un di a uela V. la naue. 422. Quiui in un bel canaletto raccolto infi no al mezo del piano V. discorreua. 1475.

VELTRA. cagna da caccia. Vna V. nera come carbone, af famata et spauenteuole molto nell'apparenza. 1034.

VENA. d'acqua. Vo. La. Fr. et En. Tra una fontana di mara mo, etc. non so se da natural V. o da artificiosa, etc. 665. Et per quelle del sangue. Conuien del tutto ch'io sappia, chi è il pre te, o i ti segherò le VENE. 1567. Et non so a quello; che io mi tenga; ch'io non le seghi le V della gola. 1736.

VENDEMIA. Vo. Sp. Et tennegli fauella insino a V. 1710

Vendere. Vo. Sp. Cominciorno ad impegnare et V. le posses sioni. 268. In qua et in là per le fiere di Puglia, et a compra re, et a V. 2109. Egli uendè i panni suoi a contanti, et gua gnonne bene. 1940. Et a conueneuole pregio VENDEN DOLE. 309. Essi mentono; perciò che mai io non la uen dei loro. 1114. O uenderei alcuna delle nostre possessioni. etc. 1943. Masso gran mercatante, che schiacciaua noci, et uendeua i gusci a ritaglio. 1458. Et a danari uendeuano et comprauano. 131. A cui Bruno disse, uendilo, et godiamo ci i danari. 1767. Le cose sono mie et non le uendo, ma, etc. 554. Che egli non haueа uenduta l'arca; anzi gli era la notte stata inuolata: al qual colui diceua. Non è cosi, anzi lo hai V. a gli due giouani prestatori. 1113. Et uedesi di tal mo neta pagato; quai erano state le derate uendute. 1410. VENDVTI adunque i caualli. 1587.

VENDITA. In V. gli domandò il suo palafreno. 699.

VENDETTA. Vo. La. Signor mio io non uengo nella tua presenza per V. che io attenda della ingiuria, etc. 201. Et lui alla V. con ogni loro potere incitarono. 435. A nõ uolere per picciola V. acquistare gran uergogna. 647. (Anchora che in tiera V. non hauessi presa.) 648. Parendogli hauere assai in tiera V. presa. 1858. Se tu credi questa sola uia senza piu es sere alla desiderata V. da me opportuna stata. 1833. Non in tendo di lui pigliare altra V. se non quale è stata l'offesa. 1879. Cosi mi moue la rigida V. hieri raccontata da Pampi nea. 2078. In quanto la V. dee trappassare l'offesa. 1828. La

*donna disperata della* V.200.

VENDICHEVOLI. I V.*archi di Latona.* AM.

Vendicare. Vo.La.*Che incontinente si uolle* V.1674. *Mal s'è saputo* V.1818.*Deh come la donna ha ben fatto a* V. *la sua ingiuria cõ la morte del sparuiere*.1644.*S'auisò con la morte di Restagnone l'onta che riceuere gli era paruta* V. 987. *Se io* uendicar *mi uolessi,etc*.1828.*Et ad un'hora te et me* uendica *tagliandolo*.1659.*Che egli l'altrui onte con giustitia* uendicasse.200.*Se in un modo o in un'altro nõ mi ueggio* VENDICATA *di ciò che fatto m'hai*.741. *Che ad un'hora la ingiuria,che a uoi et a me far uuole;* uendicata *sarebbe*.727.*Così è anchora dalla diuina giustitia rigidamente la crudeltà* V.1294. *Tu ti se ben* uendicato.1821. *Cõ un medesimo colpo la tua ingiuria et la mia* uendicherai. AM. *Et perciò intendo che tu te ne* uendichi. 2048. Vendichino *l'ire loro*.1695.*Della ingiuria,laquale agramente* uendicò.201. *Quella con piu moderata operatione* V.1860.

VENE. *uedi di sopra alla particella Vena.*

Venendo,*Venendogli,Venga,etc.all'infinito Venire.*

VENENO. *uedi alla particella Veleno.*

VENERDI. *Aggiungendo digiuni,et* V.*et sabbati,etc*.572 *Vn* V.*quasi all'entrata di Maggio*.1298.*Ricordãdosi la Reina che il di seguente era* V.1682.

VENERABILE.Vo.La.*Nella* V.*chiesa di santa Maria nouella*.42.*Vn frate,etc.et molto* V.*huomo*.93.*Et quiui trouai il* V.*padre,etc*.1459.

VENERANDA. Vo.La.*Secondo che a loro era stato imposto dalla* V.*donna*.468.

VENERE. Vo.La.*Che alla dõna piaceua il uino, si come ministro di* V.*si auisò di poterla pigliare*.416. *Laquale a* VENERE I *atti è tutta disposta.* PH. I V.*ueleni contaminorono il puro et casto petto.* FI. *Mostrando loro come* VENEREAMENTE *i loro matrimoni a li letti haueua uiolati.* PH.

VENIALI. *degni di perdonanza.* Vo. La. *Se n'andranno con l'acqua benedetta,come hora fanno i peccati* V.686.

Venir. Vo.La.Fr.et Sp.*Di leggieri gli fece* V.*fatto*.631.*Volẽdo poi Gabriotto la seguente notte* V.*allei*.1031. *Et uerso lei* V.*tre huomini*.751.*Et quiui fatte* uenire *bare*.35.*Hora fussero essi pur disposti a* V.61.*Sentendo un soaue uenticello* V.75.*Et doueano in Thoscana* V.*cõ messer Carlo*.81.*I due fratelli fecero prestamente* V.*medici*.89. *etc. Ma* uegnamo *al fatto*.756.*Dunque uolete uoi che noi* V.*meno di nostra fede* 877.*Ma* V.*alla nouella*.1028. *Ma lasciamo stare questo , et* V.*a quelle,etc*.1620.*Ma* V.*alla seconda ragione*.2288.*Vna uolta almeno a uedere mi* uegnate.2355.*Et ueggendo,che uoi ue ne* uegnauate,*et non mi uedeuate*.1734.*Et* uegnẽdo *hora in una parte,et hora in un'altra,il muro della casa guardando*.1553.*Come uicino andando et* V.*il salutaua*.720.*Et* uenendo *a morte.i.giongendo*.142. *Adunque* V. *al fatto dico,etc*.858.*Et* V.*informa d'agnolo*.954.*Et* V. *piu crescendo*.1065.*Da grande dolore uinto* V. *meno cadde sopra il morto corpo*.349.*etc. Et così acconcio* uenendogli *Bruno appresso,etc*.1916.*Et* uenendosene *uerso Firenze*.2040.*Noi* ueneuamo *ad inuitarui*.1751. *Che a me* uenga *quel ueracissimo corpo di Christo*.112. *Quante et quali et con che forza* uengano *le leggi della giouanezza*. 925. *Ogni hora che io* uengo *bene riguardando*. 46. *Ma se ne* uengon *fuor dolci et soaui*.2125. *Da Iddio* uengono *le gratie*.1717.*Se prima l'Abate non* uenia *á sedere a tauola* 184.*Alquale appresso* ueniano *due caualieri amichi*. 274. *Quando ce ne* uenimmo.1349. *Et mostrando di* uenirlo *a uisitare* 427.*Alquale non intendeua* uenirne *meno.i.mãcargli*.1143. *Di* uenirsene *alcuna uolta nella camera*.916. *Cominciò liberamente a* V.*uerso le smirre*. 447. *La mano et il braccio et così* uenirsi *destendendo*.233. *Deh come ben facesti a* uenirtene.615.*Il frate non ardiua di* uenirti *a casa*.766.*Senza fallo io m'ingegnerò di* uenirui.2221. *Credo che Ciappello ghirlanda secondo il loro uolgare addire* uenisse.83. *Che quando a morte* V. *quello anello gli lasciasse*. 142.*Che uno si fatto Re,la* V.*auisitare*.162. *Anzi che altro caso simile a quello di hiersera me ne* V.*i.accadesse*.1247.*Cõmandò la Reina che gli stromenti* uenissero.*i.fussero portati*.73.*Senza uedergli doue* V.1198.*Che tu a me* uenisti *in casa tua*.325. *Che essi* uenissino *la sera affare la uigilia*. 114.*Che uoi non ci faceste la beffa,et non ui* ueniste. 1914 *Nel Mugnone ci lasciasti,et* uenistene.1734. *Che quãdo tu nella tua mal'hora* uenisti *ci poneuamo noi a tauola*. 1358 *Et questo nõ è gia quello,che tu ne* V. *addire*. 1621. *A casa mia* uenestiui,*uago della mia uita etc*.2170.*Et appresso di me* uenite.823.*Et secondo la qualità del morto ui* ueniua *il chericato*.31.*Che l'hortolano non* V. *a lauorare l'horto*. 627.*Perciò che'l giorno se ne* V.*i.approssimaua*.1041.Veniuano *da Costantinopoli per fuggire,etc*.298.*Non essendo si tosto come lei,de fanti che* V.*aueduto*.1198.*Vẽne alla giouane alzato il uiso*.2000.*Il thesoro lasciato loro dal padre* V.*meno*.268.*Gli* V.*in disiderio di uolersi,etc*. 1877. *Passando gli* V.*per auentura ueduta la giouane*. 1258. Vennegli *si ben fatto ; che,etc*.183.V.*presso che fatto di perdere con tutta quella ricchezza se stesso*.295.*Et* V.*fatto di prendere contezza con Bruno*.1877.V.*uno alle mani ; ilquale,etc*. 2203. *Gli* uenner *ueduti al Fortarrigo lauoratori in un campo uicino*.2027.*Al conforto della quale gli due amanti incontanente* uennero.423.*Le uiuande dilicatamente fatte* V.*et buonissimi uini*.72.*Et credendosi torre certi ueli gli* V. *tolte le brache del prete*.1998.*Et* uennessene *su per un'albero fino alla finestra della camera mia*.671. *Et* V. *là doue usano gli altri mercatanti*.1940.*Et* uenneui *la moglie di Perotto*.524.*Anzi mi pregò,quando io me ne* uenni,*che,etc*.614 *Quando* V.*a prendere moglie*.2403.*Questa sera* V.*nella camera della mia donna*.1106.*Et fatti accendere de lumi*,uennono *allui*.1615.*Se ne* V.*alla casa del medico*.1921.*La sua ultima hora essere* VENVTA.*i.gionta*.27. *Perche* V.*la notte*.983.*Molta gente di ogni maniera fusse* uenuta. 177. *Et per lo nome uedi al suo luogo.* Venutagli *alle mani una tauola a quella s'appiccò*.301.*A marito* uenutane. 1395. *Et* VENVTASENE *al Gerbino*.1001. *Et al porto* V. 1176.*Piu donne,che a noi* uenute *sono*.621. *Ambrogiuolo et Bernabo* VENVTI,*etc*.558.*Quasi quel giorno nel quale si uedeuano essere* uenuti.39.*Doue tra quagli ; che* V.*gli erano dietro*.969.*Coloro che* V.*u'erano*.177.*Vicini alla fontana* VENVTINE.609.*Così* VENVTO *il buon tempo*.365.V.*il giorno acciò diterminato*.838.*Hora è* uenuto *il tempo*.1980.*Et* uenutogli *guardato là doue, etc*. 1757. *Vn giorno dietro mãgiare là giu* uenutone.916.*Et là* VENVTOSENE.967. *La uita, laquale senza alcun fallo* uerrà *meno,et morromi*.704.*Egli ci* V.954.V.*troppo in cõcio a fatti nostri*.1103.*Egli nõ ti* V.*fatto*.2075.V.*nella mia camera*.2273.*Et* uerracci *troppo ben fatto poi*.1769.*Non*

ui uerrai

ui uerrai tu? 2081. Dimmel caro mio bene, anima mia; quādo tu ui V. 1680. Di hoggi in diman ne V. ui fu due anni tenuto. 1069. V. là et s'io dormissi, tanto mi tocca, ch'io mi sueglí. 1594. Doue noi andare ne uorremo, ne uerranno. 980. Che senza fallo la uerrebbe a uisitare. 2247. Che fatto nō gli V. 615. Che teco a farlo uolentier uerrei. 1367. Ma procedendo uinto uerresti meno; alquale io senza alcun dubbio tosto uerrei appresso. 2275. Io nō ne V. a capo in parecchie miglia. 1459. Et noi uerremo teco. 2008. Verresti meno. 2275. Verrete qui di fuori della chiesa. 1443. Io te uerrò appresso. 316. Io ne V. teco. 1143. Io ci V. pur tante uolte, che etc. 1763. Io V. allui incontanente. 2009. Io ui V. 2081. Vien dunque amore cagion d'ogni mio bene. 596. Se tu V. tosto. 1228. Peronella disse al marito, V. su, poscia che tu ci se, etc. 1513. Signori poi chel porco nō uiene, etc. 970. Io uoglio del mese di Maggio che V. 2202. Et quando V. all'uscio della camera mia. 1560. Et uiensene a stare con meco ben spesso. 963. Et V. dentro a stare con meco. 1560. Muta consiglio et uientene meco. 587. Dunque Vien tosto; uiemmi ad abbracciare. 1681.

Adiuenire. Auenire, Diuenire, et Riuenire, a gli lor luoghi.

Soprauenire. Ogni ingiuria che S. le potesse, etc. 453. Per mille casi che possono S. etc. 2336. Ecco Bruno S. et prima che altro dicesse, etc. 2007. Nella qual bisogna soprauegnēdo il tempo, deliberò di mandarui Sicurano. 553. Et quiui dimorando, auenne; che certi caualieri, liquali tornati erano dal sepolcro, S. ad uno ragionamento de giouani, nel quale Lodouico era, etc. 1585. Ma S. messer Gentile, disse, etc. 2192. Per maluagità di costume ne mortali soprauenuto. 1334. Et p alcuno accidente SOPRAVENVTOGLI bisognandogli una buona quantita di danari. 138. Soprauenendo la notte surse un tempo fierissimo. 1153. Che gente nuoua nō ci soprauenga. 594. Et quando pur soprauenisse il bisogno, io so secondo l'apostolo abondare, et necessita sofferire. 903. Aspettando con la maggiore letitia del mondo; chella notte S. 1594. Quiui tenendo il Re la sua affettione nascosa, ne per grande affare che S. potendo dimenticare la bellezza di Geneura. 2226. Le qual cose, o quasi tutte cessarono, et altre nuoue in loro luogo ne soprauennero. 32. S. in tanta abbondanza le lagrime. 482. Se non fusse che egli era giouane et soprauenuta il caldo. 1804. Veggēdo gia SOPRAVENVTA la notte. 249. Vna maniera di beccamorti SOPRAVENVTI di minuta gente. 33. I compagni di Pasquino che soprauenuti erano. 1057. Per pienamente dargli ad intendere il caso SOPRAVENVTO. 1058. Quiui S. il tempo del partorire, etc. 1280. Et essendo acciò soprauenuto un loro compagno, etc. 2005. Sarebbe altro accidente S. 1007. Et se alcuna maninconia mossa da focoso disio soprauiene nelle loro menti, etc. 7.

VENTESIMO. Forse il V. giorno dopo la mia partita, etc. 463.

VENTI. numero. Vo. Sp. et En. Che meno di V. cinque anni fusse l'età di colui che piu giouane era di loro. 58. Si come colui che uiuo all'antica et lasciò scorrere due soldi per V. quattro danari. Prou. 246. Che per V. due porte che ha il suo palagio, etc. 2158. Di età di V. due ann. 481. Delle quali niuna VENT'OTTO anni hauea passati. 43. Giouane anchora di Vent'otto in trenta anni. 681.

VENTO. Vo. La. Fr. Sp. et Te. In uno seno del mare; da quel lo V. coperto si raccolse, quiui proponēdo d'aspettare miglior V. 298. Il dì seguēte mutosi il V. Ma nel fare della sera si misse un V. tēpestoso. Et per forza di questo V. adiuenne, etc. 300 Per douersi come buon V. fusse partirse. 419. Et con buon V. tosto n'andarono, etc. 366. Et hauendo prospero V. tosto in Sicilia peruennero. 398. Chella naue con poco V. non guari lontana al luogo soprauenne. 1004. I marinari diuenendo ogni hora il V. piu forte, senza sapere conoscere, etc. 1155. Il V. potētissimo poggiaua in contrario. 1157. Perciò ch'essēdo il V. che traheua per tramōtana assai soaue. 1177. Sola in una barca; laquale dal V. fu trapportata in Susa. 1171. Con prospero V. a Lipari ritornarono. 1192.

Et meta. Chell'impetuoso Vento et ardente della inuidia, non douesse percuotere se non l'alte torri olle piu leuate cime degli alberi, ma, etc. 885. Ne per tutto ciò l'essere da cotal V. fieramente iscrollato, etc. 886.

Et per lo fauore. Non soggetto ad alcun regno, non al V. del popolo, nō all'infido Volgo, etc. tolto da poeti latini liquali, populares auras, chiamano gli fauori del popolo, per notarle come cose uane, et da niente. FI. Sentendo un soaue VENTICELLO uenire. 74.

VENTI. Diedero le uele a V. 404. Adunque da cotanti et da cosi fatti soffiamenti di V. 888. Si leuorono subitamēte un giorno diuersi V. 405. Surse un tempo fierissimo et tempestoso, ilquale il cielo, e'l mare di tempestosi V. riempiè. 1154. Il ciel trascorso da uarij et sonanti V. FI.

Ventilare. Vo. La. scuotere. Ventilando due grandissime ale d'oro. PH. Il giouane figliuolo della santa dea, uentilante le sante penne, con le saette fatte si partì di que luoghi. uerbo latino. AM.

VENTRAIA. Che piu della bruttezza di costei? alle gote dalle bianche bende tirate, et distese, risponde la V. laquale di larghi, et spessi solchi uergata come sono le torcie, pare un facco uoto, non d'altra guisa pendente, che al bue faccia quel'a pelle uota; che gli pende dal mento al petto, etc. LA. Vi posso dare per testimoniāza la grassa VENTRAIVOLA et uno, etc. 1761. Et Ventraiuolo è uno che per troppo mangiare ha la panza grossa.

VENTRE. Vo. La. et Fr. Et cosi fece alla schiena, et al V. et alle groppe. 2116. Piu el V. seruenti a guisa d'animali bruti. i. alla gola. 130. Deh quante bastonate gli si uorrebbe far dare, anzi gli si uorrebbe dare d'uno V. pecorino per le gote tanto, quanto il V. o le gote bastassero. LA.

Suentrare. Il ronzino gran pezza co denti et co calzi si difese contra lupi, alla fine da loro atterrato et strozzato fu, et subitamente suentrato. 1211.

VENTVRA. fortuna, caso, etc. Vo. Sp. Da fargli dare la mala V. 237. Et tu ua cō buona V. 129. Io nō so qual mala V. gli si facesse a sapere, che, etc. 671. Chella città di Faenza lungamente in guerra et in mala V. stata. 1236. Perche egli d'hauergli trouati si reputaua in gran V. 245. La nouella sposa poco contentandosi di tal V. 839. Lieto adunque oltre modo di tal V. 1727. Che Iddio ti mande migliore V. 1182. Che uedi, che io ho cosi ritta la V. i. il membro. 1704.

AVENTVRA. uedi al suo luogo.

DISAVENTVRA. al suo luogo.

VENVTA. Et hauere dauanti significata la sua V. alla donna. 164. Acciò che col presto partirsi ricourisse la sua dishonesta V. 166. Et per certo questa uostra liberal V. m'è troppo piu cara; che non sarebbe, etc. 1323. Alla grata V. d'un bel

*giouane s'innamorò.1995.Alla quale V.disse,etc.2396.*
*Et per lo participio.uedi all'infinito Venire.*

VEPRI.*spini.Come la paurosa lepre nelle V.nascosa,etc.ue di a Lepre.Et di V.riempiuta et di pruni, di se appena porge ua altro inditio,che hora faccia Troia ne luoghi suoi.* AM.

VER. *uerso, contra,etc. Le cocche Ver ponente uegnendo fer uela.300.*

VERSO. *uedi al suo luogo.*

VERA. *Vere,etc.uedi alla dittione Verità.*

VERACE.*uera.Vo.La.Io saprei uolentieri da te quale delle tre leggi tu reputi la V.139.Che a me uenga quel* VERACISSIMO *corpo di Christo.112.*

VERAMENTE *gli huomini sono delle femine capo.57. Che V.come Pampinea disse, potremmo dire,etc.61.Come se da uno V.santo per mezano della sua gratia ricorressimo. 120.V.in casa dello Scarabone butta fuoco sie stato questo. 340.Chiese di gratia a Paganino,che con esso lei potesse parlare.Paganino disse,che gli piaceua si V.ch'egli non la douesse contra'l suo piacere basciare.582.Quello, che uoi hauete mangiato; è stato V.il cuore di messere Guglielmo.1090.V. questo Pero non ne farà mai piu niuna.1659.V.Io mi fatico in uano.2159.Io sono V.colui,che,etc.2308.*

VERBVM CARO. *Et una delle coste del V. fatto alle finistre. deridentis.1460.*

VERDE. *Vo.Fr.et Sp.L'herba era V.et grande.74.Era un prato di minutissima herba et V. tanto; che quasi nera parea.604.Era il detto luogo di* VERDI *frondi ripieno.63. Io uo per V.prati riguardando. 2122. Cinto d'intorno di* VERDISSIMI *aranci et di cedri.604.Et d'altri alberi V.et ritti.1474.*

Verdeggiare.*Vo.Sp.Veggendosi V.i colli.53.*

Inuerdire.*Vn picciolo ramo delle ingrate genti rimaso era ilquale s'ingegnaua d'I. le seccate radici del suo pedale.PH.*
Rinuerdire.*Il tuo uiso rinuerdisse la mia speranza.FI.*

VERDERAME,*O purgare V.etc.* LA. *uedi a Sugna.*

VERE. *uedi alla particella Verità.*

VERGA.*Vo.Fr.et Sp.Che uoi temauate come V.1924.Nel l'uno di questi forzieri è la mia corona, et la V.reale. etc. 2135.Tutti i suoi sergenti a dimostratione della maggioranza di lei portano la V.e'l Piombino. Prou. quelli che nettano i condutti,ouero necessari portano la uerga et il Piombino, perche questi sono instromenti per far tal officio. 1908. Con certe* VERGHE *in mano presolo gli diede una gran battitura.815.*

VERGATI. *Et piu V.drappi,etc.203.*

VERGINE MARIA.*Nella camera della V.2900.Et sogliono similmente assai a riuerenza della Vergine madre del figliuol d'Iddio digiunare.593.Et nel.LA. Colei nel cui uentre si racchiuse la nostra salute,et che è uiua fontana di misericordia,madre di gratia,et pietà,et in lei si come in termine fisso,haue sti sempre intera speranza,etc. Colei nel cui uentre si racchiuse l'unica et general salute di tutto l'uniuerso, Vergine innanzi al parto, et che dopo il parto rimase Vergine, etc.Quella unica sposa dello spirito santo, fu una cosa tanto pura,tanto mõda,et piena di gratia,et del tutto si d'ogni corporale,et spirituale bruttura rimota; che a rispetto dell'altre,quasi non d'elemental cõpositione,ma d'una essentia quinta fu formata a douere essere habitacolo,et hostello del figliuol di Dio,ilqual uolendo per la nostra salute incarnare,per non uenire ad habitare nel porcile delle femine moderne, ab eterno se la preparo, si come degna camera a tanto et tal Re,etc.Quella che la Reina de gli angeli seguitarono,etc. Et nel.* PH. *Colei, per laquale quella piaga,che'l preuaricamento della prima madre, si richiuse,etc.Colei; che in se contenne la redentione del misero perdimento; che addiuenne per l'ardito gusto della prima madre,etc.Nel* VERGINEO *uentre discese superna prole a purgare la fallenza. nelle rime d'AM.*

*Et generalmente. Io son cosi Vergine come io usci del corpo di mia madre.97.*

VIRGINITA`.*uedi al suo luogo.*

VERGOGNA.*Vo.Sp.Senza alcuna V.ogni parte del corpo aprire.29.Essendo notaio grandissima V.haueа quando uno de suoi stromenti,etc.83.Da necessità constretta con grãdissima V.cento lire le domando,etc. La Contessa conoscendo la sua V.etc.852.Vn peccato,etc. si gran V.ho di dirlo.107 Non le uorrebbe hauere fatta tal V.152.Generale V.di noi 203.Generale V.di tutte noi.1376.Non iscemata, ma molto cresciuta la sua V.648.Credo si fatta V. gli fie.726. Et con minore sua V.918. Perche fai tu tenere me rea femina con tua grande V.1619.Poi che la tua liberalità è tanta che uince la mia debita V.2277.O di V.euidente, etc.3. Vniuersal V.et uituperio di tutte le dõne di questa terra.1351.Con un poco di V.punse i cuori delle donne ascoltanti.1557. Vermiglia p V.59.O santissima V.durissimo freno alle uaghe menti, perche non ti parti tu, pregandotene io? perche ritieni tu la mia pẽna atta a dimostrare gli hauti beni,acciò che dimostrati intieramente le seguẽti infelicità hauessino forza maggiore,di porre per me pietà ne gli amorosi petti? Oime che tu m'offendi,credendo forse giouarmi. Io disideraua di dir piu cose.Ma tu non mi lasci.* FI.

VERGOGNOSAMENTE.*Ilquale allei uenuto ella V.domandò; se,etc.456.Perche essa V.disse. 809. Lei che V. staua.1249 Dinanzi al Re V.passando.2222. Alquale ella V.rispose.2380.*

VERGOGNOSI,*et taciti se n'andorono.1396.Laqual donna* VERGOGNOSA,*et quasi,etc.2209.Rimprouerare i mali et le* VERGOGNE *l'uno all'altro. 194. Questo Pero non ne farà piu niuna ne a me ne ad altra donna di queste V.se potrò.1659.*

Vergognare. *Maestro Alberto honestamente fa V.una donna.202.Et nel uero di manifestare questo non ti doueui V. 499.Ne ti V.d'hauermi uoluto uccidere per diuentare famoso.2169.Per farlo piu V.522.Esse* uergognando *tengono le amorose fiamme ascose.6.La dõna alquanto V.disse,etc. 211.Et* uergognandosi *cominciò a piangere.152.V.forte delle parole ingiuriose.521.Gli sfortunati amanti V.forte.1265.Mitridanes V.forte disse.2173.Ma di te stessa* uergognandoti.*1834.Ne si* uergognano.*762. Costoro uedendol parlare si* uergognarono.*795. Et mostrãdo alquãto di* uergognarsi.*600.Messer Torello questo udẽdo,cominciò ad essere lietissimo et a V. ad essere lieto d'hauere hauto cosi fatto hoste,a V.che poueramente gliel pareua hauere riceuuto.2344.(Come che ella alquanto si* uergognasse*)etc. 2250.Come che Tito si V.2277. Per un'altro huomo nõ s'è* uergognata *di uituperare, etc.355. Con la sinistra mano presolo p questa cosa,che uoi tra gli huomini piu ui* uergognate *di nominare.1226.Madõna come nõ ui V.uoi di sofferirlo in mia presẽza?1653.Et sarebbesi* uergognato *che alcuno l'hauesse saputo. 1666. Ma pur si* uergognaua *di discoprirglielo.*

discoprirglielo. 1273. Che io mi uergognerei, che tutte belle nô fussero. 2425. Nô mi uergognerò di dire una nouella. 293. Padre mio di questa parte mi uergogno io di dirui il uero. 96. Io mi V. di dirlo. 204. Non si uergognò di richiedermi, che io douessi a suoi piaceri consentire. 1597. Il giouane udendo le parole della madre, prima si V. poi, etc. 501. Lungo sarebbe addire qual piu di lor due si V. 1872. Il caualiere si V. 2212. Allhora ciascuno intese quel, che Guido haueа uoluto dire, et uergognosi. 1438. (PH.

Suergognare. Suergognando uoi et la uostra potêtia.

VERGOGNOSAMENTE. Vergognosa, etc. uedi a Vergogna.

VERGV. Cominciorono a cantare della dama del V. 877.

VERI. Verissima, etc. uedi a Verità.

VERIDIANA. Che pareua pure santa V. che da beccare alle serpi. 1339.

VERITÀ. Vo. La. Fr. et Sp. Anzi ne possiamo cô V. dire, molto piu. 54. Di se argomento d'infalibile V. ne dimostri. 122. Et ritornasse alla V. Christiana. 123. Doue con V. il Côte, etc. 523. (Si come essa medesima puo con V. testimoniare). 2296 Ma in buona V. bene a tuo huopo, se tu stai cheta, etc. 1702. Quella fede ui daua; che dar si puo a qualunq; V. è piu manifesta. 1716. Delle V. dimostrate. 2071.

VERA. Ne deono dare V. testimoniâza, etc. 122. Et quantũ que io conosca per naturali et VERE ragioni. 536. Credendo le parole anchor piu V. 1943. Et con testimoni non VERI hauerlo côdotto a douere morire. 752. Che tutt'hora ne puo essere VERISSIMA testimoniâza. 1837. Percio che VERISSIME pareuano le sue ragioni. 773. Credêdo q̃lle V. lagrime et le parole anchor piu Vere. 1943. Messer Torello dando alle parole di costui fede, ch'erano V. 2348. Alcune Vere, et alcune VERISSIMILI. 1027. Li Dij delle future cose VERIDICI proueditori. PH. Et dirâno me queste cose dire non come VERITIERO, ma come huomo alquale, percioche altra spetie piacque, esse dispiacquero. LA.

VERO. sost. Vo. La. O V. o non V. che si fusse. 228. Egli è il V. che, etc. 1430. 1376. A giurare di dire il V. sopra la sua fede. 84. Per effetto uedrete essere V. q̃llo, che io ui côterò. 722. Et uuol uedere, se io dico il V. 1898. Le disse che non era V. ch'ella fusse innamorata d'alcun prete. 1567.

NEL VERO. uedi alla particella Nel.

VERMIGLI. Vo. Sp. Rosari bianchi et V. 603. Di biâchi fiori ornarmi, et di V. 1484. I biâchi fiori, et i gialli, et i V. 2122 Diuenuta per uergogna VERMIGLIA. 60. La giouane che di uergogna tutta era nel uiso diuenuta V. 2225. Et hauendo molte rose bianche et VERMIGLIE colte. 1031. Gli uide nel petto una grâde macchia di VERMIGLIO non tinta; ma naturale. 1285. Labbra di natural V. m...anti. AM. Me par uederti morderle con cotesti tuoi denti fatti a bischieri quella sua bocca VERMIGLIVZZA. irrisorie. 2042. Et appresso la V. bocca rimirando. AM.

VERMINI. Vo. La. et En. Comare questi sono V. che egli ha in corpo. 1528. Tra V. del morto corpo côuenire morire. 350

VERNACCIA. Conuenne che con V. et con confetti si ristorasse. 571. Si mangiò il pane et beuue la V. 2145. Bella V. 1774. V. di Corniglia. LA. uedi a Vino.

VERNO. Ma il lagrimoso V. nemico a suoi piaceri, hauendo spogliato di frondi le selue, et le alte spalle de monti eccelsi coperti di bianca neue, con lunga dimorâza turba le uaghe caccie. Egli uscêdo delle sue case, il mondo biancheggiâte riguarda, et uede gli riui p adietro chiari, e corrêti con soaue mormorio, hora torbidissimi cô ispumosi rauolgimêti, et cô ueloce corso tirâdosi dietro grâdissime pietre da gli alti môti cô romore spiaceuole gli ascoltâti infestâdo, discêdere, o quelli tutti in pietra p lo stringête freddo essere tornati pigri, et i prati altra uolta bellissimi, hora ignudi mostrare dolenti aspetti riguarda, gli spatiosi câpi, se alcuno senza neue ne troua, cô uedosi solchi solo puo rimirare, nelle uoci d'alcuno uccello sête, che le sue orecchie cô dolcezza solleciti, ne alcuna piaggia conoscere, che têga pecora, o pastore, et il cielo gia stato ridête et chiaro, et promettête colla sua luce letitia, uede spesso chiuderse di nuuoli stigij, liquali colla terra côgiunti hâno potêtia di fare profonda notte nel mezo giorno, et da quelli crepitâti alcuna uolta, prima cô subita luce, poi cô terribile suono è spauêtato, et p le regnâti Pliade a uêti ogni legge essere tolta conosce, onde essi discorrêti cô soffiamêto impetuoso, a gli alberi, et all'alte torri, nô che a gli huomini, minacciano ruina, souête diradicâdo gli robusti cerri del luogo loro, et la terra guazzosa p le uersate pioue del cielo, spiaceuole si uede a uiâdâti, etc. AM. Hora che il têpo è molto piu atto allo studio, che al solazzo, percio che gia uedi signoreggiare le stelle Pleiade, et la terra riuestire di biâco molto souête, hauêdo pduto il uer de colore. PH. Facêdo a difensione de solari raggi, et del lagrimoso V. case di giũchi, etc. Stette Florio, quâto il lagrimoso V. durò col suo padre. PH.

VERONA. città. 177.

VERONE è luogo come l'altane, ma nô pero fatti sopra i tetti delle case. Se tu potessi uenire in su il V. che è sopra al giardino di tuo padre. 1220. Che ui fa egli; perche ella sopra quel V. si dorma. 1224.

Verrà. Verrai, Verrebbe, etc. all'infinito Venire.

Versare spâdere, uoltare. Vo. La. Piangêdo cominciò a V. tante lagrime; che, etc. 956. Et VERSATA la terra uidero il drappo, et in quello la testa. 1023. Quando d'una guastadetta di acqua V. fate si gran romore. 1111. Et VERSATIGLI sopra una tauola, et trouatigli essere dugiento. 1692.

Riuersare. Solutosi subitamête nell'aere un groppo di uêto, pcosse nel mare, et in q̃sta cassa diede, et la cassa nella tauola, sopra laquale Lâdolfo era, che RIVERSATA p forza Lâdolfo lasciatala andò sotto l'onde, et ritornato suso notâdo. 303.

ARROVESCHIO. al suo luogo.

VERSI. canti. Et gli uccelli su per gli uerdi rami cantando piaceuoli V. 225. Et pro carmina. Vo. Sp. In una medesima sepoltura fur posti; et sopra essa scritti V. significâti. etc. 1092. Sêza chelle dône gia mi furono cagione ad aiutarmi a comporre mille uersi. 901. Fu oltre ad ogni altro grâde et presto VERSIFICATORE. 180.

Versificare. Et qui studiâdo, operâdo, et uersificâdo essercitar lo'ngegno, etc. LA. Versificare è propio far uersi, ma è da notare, che Versificatori nô è uocabolo latino: ne Versificatori si chiamâ poeti: perche Versificatori quasi a piu uiltà di nome si tolgono della schiera poetica; et sono quegli che da Greci si chiamano ἐποποιοὶ. i. epopei. i. (ut ita dicam) uersificatores.

VERSO. aduer. côtra. Vo. La. V. loro che fermi stauano. 62. V. te nô haueа meritato, etc. 919. Cô camere ciascuna V. di se bellissima. 64. Venirsene V. le smirre. 447. Grâdissima si puo dire la benignità d'Iddio V. noi. 120. Potere dimostrare V. lui etc. 165. Caualcâdo V. Verona. 244. Bene io uo V. là, io gli farò motto. 2085. Cô lieto uiso riuoltosi V. lei disse. 165. Et se gli Re christiani sô cosi fatti Re V. di se chête è costui caualiere . i. a côparatione. altri leggono. Et se gli Re christiani sono cosi fatti Re, come costui è caualiere. 2333. Le cocche VER pône=

te ueggendo far uela. 300. uedi alla particella DI.

VERVNA. pur una, sol una. Di V. loro cosa o facenda curauano. 39. Che V. persona se n'accorse. 148. Florio era tanto tribulato; che in V. maniera poteua il suo dolore coprire, etc. Et ciascuna parte del corpo andaua tentando, ne V. negli era negata. PH. Che quasi VERVNO era; che, etc. 118. Anzi non fu caldo V. 1221. Non so quando trouare me ne potesse V. se tu nō la prēdi. 2172. Perche da me mal merito in V. atto non riceuerete. PH. La beniuolenza, et l'amista si deue poco da V. curare. PH.

VERZAIA. Vno che ua raccogliēdo la spazzatura da santa Maria à Verzaia. 1761.

VESCICA. Vo. La. et Fr. Non altrimēti uote le mamelle, che sia una V. sgonfiata. LA. Quando secondo l'opportunita naturale, uuole scaricare la V. LA.

VESCOVATI. Procurare V. etc. 764.

VESCOVO. Vo. Fr. et Te. Il V. come sauio si finse, etc. 1394

VESPE. Vo. La. Fr. Sp. et Te. Con grandissima angoscia dalle mosche et dalle V. et da tafani, etc. 566.

VESPRO. Come l'hora del V. s'auicinera. 67. Et poco passato V. si mori. 114. Gia era il Sole inchinato al V. 212. Essendo il Sole alto a mezo V. 1676. Passato V. 1933. Che il Sole era gia basso all'hora di V. 2407. In sul V. 1177.

VESTA. Vo. La. Fr. et Sp. Quando per mutar V. etc. 882.

VESTIGIO è proprio la forma che lascia il pie in terra, noi dicemmo orma, o traccia, onde diciano inuestigare, ormare, tracciare, quando seguitamo le pedate, o le orme di alcuno per trouarlo, come fanno ancho i cani col naso dietro al'e pedate. Seguendo le VESTIGIE del forte Dio, etc. PH.

VESTIMENTI. Vo. La. et Fr. Fatti uenire V. 364. Squarciandosi gli V. 484. Che il Conte di V. rimesso fusse in assetto. 524. Si siamo di cari V. et di belle cose ornati. 1885. Et fattil le uenire honoreuolissimi V. feminili. 564. Tebaldo, esso medesimo straccio gli V. neri in dosso a fratelli, et gli bruni alle sirocchie et alle cugnate, et uolle, che quiui altri V. si facessero uenire. 793. Et fattela di V. allei conuenienti riuestire. 856. Et cominciosi a spogliare quegli pochi V. che haueua. 864. Di reali V. il fe uestire. 2344. Di nobili V. et ricchi, etc. 1094. Nel VESTIMENTO del cuoio fu preso. 919. Erano uestite d'uno V. di lino sottilissimo et bianco, come neue. 2219. Con uno V. in dosso tanto sottile; che quasi niēte delle candide carni nascondea. 1139. Essendosi tutto il bianco V. et sottile loro appiccato alle carni. 2222.

VESTIRI. uesti. Et rimirando Ameto quella nimpha sopra i nascondenti V. etc. In una simigliāza i suoi V. ridussi. AM.

Vestire. Vo. La. Fr. et Sp. Contra al general costume di Genoue si che usano di nobilmente V. 192. Si uestì al buio. 1998. A cacciare il freddo, et non ad apparere si uestissero. 1522. L'Angiolieri destato si leuò et uestissi. 2021. La donna realmente VESTITA. 289. La donna di nero V. et tribolata trouò. 814. Et quando la gelosia gli bisognaua; del tutto se la spogliò, cosi come quando bisogno non gli era, se l'haueua uestita. 1571. Che posto che io sia da te bene V. et bene calciata 1313. Le mogliere tutto di Bruno VESTITE uēnero. 789 La donna disse, hor ui uestete, et uestito che uoi siete. 1527. Tutti VESTITI con camisi et con piuiali. 115. Poueramēte V. 438. Liquali come uestiti si hebbe, a suo dosso fatti pareuano. 255. Veggendo i due giouani tornati honoreuolmente V. 386. Similmente haueua scorto Alessandro uestito de panni de Scannadio. 1989 A guisa di monaco VESTITO = LO. 813. Et VESTITOSI aspettaua di uedere, che fine la cosa hauesse. 1999. Et similmente si uestiuano insieme almeno una uolta l'anno. 1439.

Inuestire. al suo luogo.

Riuestire. Volendo Perotto et Giacchetto R. il Conte. 522. Et fattala di uestimenti allei conueneuoli R. 856. Le disse che R. la uoleua, et rimetterla in arnese. 1450. Et i miei panni mi reca, accio ch'io riuestir mi possa. 1839. Vanno in zoccoli su per i monti riuestendo i porci delle lor busecchie medesime 1457. Ella dolēte et maninconiosa si riuestì, perche ignuda staua. 2118. Il Fortarrigo il mise in terra del palafreno, si et spogliatolo de suoi panni si R. 2028. Accesa la lampada ella si R. etc. 1614. Vscite di q̄llo si riuestirono. 1478. D'una nobile roba delle sue la R. 2405. Voi ue ne potrete scēdere al luogo doue i uostri pāni haurete lasciati, et riuestirui. 1811. Et lei che tutta era stracciata, d'alcuna delle sue robe riuestisse. 364. Et de colli i RIVESTITI arboscelli. 1375. Et poi che bagnati si furono, et riuestiti. 1480. Perche recatigliele i pāni et ella RIVESTITIGLISI a piccioli scrigi della paterna casa si diede. 2395. Et il morto corpo de suoi panni medesimi RIVESTITO. 1076. Et spogliato Scānadio, et se R. etc. 1981. A cui la fante rispose. Madonna egli s'è riuestito, et è un bel huomo. 756. Et ricreatolo alquanto et RIVESTITOLO. 2309. Perche RIVETITOSI de panni suoi che nella ualiggia treno. 262.

VETRO. Vo. La. et Sp. Et non altrimenti che un V. percosso ad un muro, tutta s'aperse, et si stritolò. 300. Non altrimenti gli lor corpi candidi nascondeua, che haurebbe una uermiglia rosa un sottil uelo. 1479.

Inuetriare. Altri uengono che fanno il uentre gonfiare, et se pure inuetriato l'ha la natura fatto, I Parti sottoposti gli danno figliuoli, etc. i. indurato, parlando delle donne sterili. LA. Egli aduēne tra l'altre uolte che una mosca sopra il uiso INVETRIATO se gli pose, che ella hauēdo una nuoua di liscio adoperata, etc. LA.

VETTARI. Re de Longobardi. 633.

VETTORIA. Della qual V. io non cerco, che in parte mi uenga se non una donna. 1005. Con poco lieta V. de suoi aduersari hauere acquistata. 1010. Quādo poi p la gloriosa V. hauta del Re Māfredi. 2215. Anchora molte VETTORIE sopra gli rei saraceni, et Christiani gli fece hauere. 137. Alcuni le cādide V. et chi le togate paci, d'udir si dilettano. AM.

VETVRA. In su uno cattiuo ronzino da V. uenendosene. 1408. A sua posta tenendola, prestaua a V. 2033.

VEZZO. modo et costume di uiuere, et è proprio de giouani cōsentendogli ogni cosa secondo il suo uolere cō farli carezze et è anchor gli piaceri che si lasciano prendere a giouani. Pigliassi anchora auezzare per asuefare, come io son auezzo. i. asuefatto. Lusengalo, fagli VEZZI. i. carezze. 619. Haueua una sua nepote chiamata per V. Ciesca. i. per usanza. 1428. Alla quale, ella tutta cascante di V. rispose. i. fiottezza. 1430. Pareuano la piu VEZZOSA cosa, del mondo. i. uaga bella, et diletteuole a uedere. 360. Capelli che rendeuano lei si V. AM. Hor non t'ho io detto quanto ella sia V. stomacosa, etc. LA. A me VEZZOSE dōne si para innāzi una maluagia notte. 1193. Erano i piu bei et VEZZOSI fāciulli del mōdo. 512. Alcuni piāgēdo diceuano oime VEZZOSO padre che uita sara la tua dopo la mia morte, ilquale hora cresciuto doueа essere bastone; che la tua uecchiezza sostenesse? PH. Auezzare. usare. Si auezzò a cibi del monaco, etc. 594.

VFFICIO.

V. INNANZI F.

V FFICIO.celebratione della chiesa.Vo.La.Senza affaticarsi in troppo lungo V.o solenne.33. In chiesa si finì l'V.solenne.FI. L'V.ch'in tal giorno si cãta celebrato da sacerdoti,etc. PH.
Et per lo debito.O molto amato cuore ogni mio V.uerso te è fornito.977.Trouarono Parmeno studiosamente hauer dato principio al suo V.i.essercitio.72.
Et p lo magistrato ciuile.Vo.La.Fr.Sp.et En. Questo gli parue ageuole per l'V.ilquale haueua : ma troppo piu dishonesto il reputaua ; che se l'V.non hauesse hauto.1162.Quiui fornito il tempo del suo V.2186.Vditi gli diuini VFFICI.42 Quel hora gli altri intorno a gli loro V. impediti attendere non ui potessero.i.esserciti.69.Primieramente tutti gli V. da Pãpinea dati riconfermò.i.ministrationi.214. Altri cosi fatti VFFICIETTI haueua assai souente.i. gouerni esserciti,etc.1492.Ve ne puo far chiaro l'VFFICIAL del Signore.239. Era il Soldano usato di mandare oltre gli altri suoi VFFICIALI,etc.552.Da V.sopra cio ordinati.14.

V. INNANZI G.

V Gnere. uedi all'infinito Vngere.
VGVALE.Quasi da V.appetito tirati.454.Ne pure a lui V.597.Da un medesimo creatore tutte l'anime con VGVALI.forze,con V.potenze,con V.uirtu create.928.Quiui VGVALMENTE mal capitarono. 973.V.le posero grãdissimo amore.1237.Che piacẽdo l'uno all'altro V.1014.Commendauano V. gli huomini et le dõne cio ; che,etc.1694.
AGVALE. al suo luogo.
VGVANNO. questo anno. Tra per paura tra per amore mi conuenne V.diuenire amica,etc.1115.Io non hauro V.pace con lui.1772.

V. INNANZI I.

V I. sempre si scriue seguitandoui il uerbo,et importa quanto Voi et in quel luogo.Vi chiamai.Vi uidi Vi fece,Vi sono.54. V'ama, etc.eccettuando Vi si, che tanto importa quanto in essa,in esso,etc.VE sempre poi si scriue non ui seguitando il uerbo,et importa quanto a Voi,o in ql luogo.Come Ve la,Ve l'ho,Ve ne,etc.VI. benche senza l'apostrofo et con l'apostrofo stia con uerbo che cominci da uocale oltre il sentimento del datiuo ne di accusatiuo, sta per dichiaratione della cosa che disopra si ragiona,come alla particella V' Et quando ci precede la Me medesimamente in i finisce.L'acque mi ui paion dolci ; ne solamente questo auiene nel principio del uerbo,ma anchora nel fine . Queste ombre ci ti debbono essere a bisogno la state,et paionmiui dolci.
Et per uaghezza et ornamẽto del parlare, il Vi si replica cõ la Voi, si come anche auiene della Mi ; et nella Ti. Io mi rimarrò Giudeo come io mi sono.126.Deh che non ceni tu, se tu ti uuoi cenare. Io non so se uoi Vi conoscete Talato.2072 Nelle prose sempre si dirà Vi, quando è accompagnata con i uerbi. darui,contarui,amarui,etc.Ma nella rima,quãdo ella sotto l'accento si sta del uerbo,che si ponga senza termine, secondo che alla rima metta bene et Vi,et Ve parimente dire si puo ; darui,darue,et uedi alla Mi,etc.
VI. Et oltre a questo Vi uò dire una nouella.1112. Io il Vi uo dire.858.Ma selle Vi piacciono io ue le donerò uolentieri. 554.Egli è messere come io Vi dico ; et quando Vi piaccia io il Vi farò uedere.1400.Perche anchora nõ s'era potuto ogni cosa nettare, che non Vi putisse. 1921. In chiesa tutto di Vi sputiamo.106. Auisoe,chella fama della sua bellezza il Vi trahesse.i.in quel loco,etc.162.Per ogni fuscello di paglia , che Vi si uolge tra piedi.117.Dopo molte disdette spogliatosi Vi si caricò.281.Facciauisi un letto tale, quale egli Vi cape.1224 Io Vi ti menerò.2161.Poi che Vi pur piace.2114.Vscire del petto,quello che p gli miei motti Vi ti entrò l'altr'hieri?1796 Sere andiacene qua nella capanna, che nõ Vi uiene mai persona.i.iui.1706. Che non Vi sarà persona che ci uegga.1724.
VIA.nome camino et strada.Vo.La.Fr.et Sp.il giouane p Via assai cauta dal suo lato se ne uenne.1564.Per la Via dinãzi alla casa passare.208.Si misero in Via,etc.per una Via assai stretta.1472.Presero adunq; la Via uerso un giardino.596. Et prese casa nella Via, laquale noi hoggi chiamamo la Via Cocomero.1876.
Et in uece di modo.Che Via douesse tenere a potere essere con loro.616.Guardãdo se Via alcuna da scẽdere ui fusse. 1819 Per le VIE,et per gli colti,et per loro case.38.Vie amplissime tutte diritte come strali,et coperte di pergolati,et di uiti. 603.Per una VIETTA non troppo usata.601.
Rauiare.mettersi in uia.Et le nimphe tutte leuarsi dopo l'ultimo canto insieme fatto,et uerso i lor ricetti rauiarsi . nelle rime d'AM.
Trauiare.torcere della uera uia.Il falso piacere delle caduche cose,ilquale piu sauio che io non sono gia trasuiò molte uolte,et forse a non minore pericolo condusse,etc.LA.
VIA.aduerbio.Va Via figliuol mio,che è quello che tu di? 107 La mia ira è gitta Via.i.partita.1660. Et come lo uide andato Via.i.partito.151. Che conuirebbe loro dare al porco , o gittar Via.176.Gittarono Via.2195. Cosi questa seccagine torò Via.1979.
Et in uece di concessione,et uale quanto su. Via facciauisi un letto qual egli ui cape. 1224. Hor Via diangli di quello che ua cercando.1790.
Et in principio orationis.Rispõdeua io turbata.Via uillissima parte della mia casa, fate lontani da me questi ornamẽti.FI. Disse a Biãcofiore,che nõ uoleua caminare,Via auãti,qui non bisognano al presente questi prieghi,etc. Via leuati di qua incontanente. PH.
Et in uece di fiata. Ilche è in uso tra quelli che al numerare, et al multiplicare danno opera nel far delle ragioni.
VIA VIA. ual quanto appresso o incontanente.
VIE in uece di molto. al suo luogo.
VIAGGIO. Et tutto quel di prosperamente uennero al loro V. 300. il dimandò,che V.hauuto hauessero ; et quando a Genoua fussero giõti,etc.mal Viaggio fece la galea.2348.
VIANDANTI.Vo.Sp.Fu un buõ huomo ilquale, a V.daua per loro danari mãgiare et bere.2056. Et la terra guazzosa per le uersate pioue dal cielo spiaceuole si rendeua a V. AM. Et nel genere femino.Le V.pellegrine. FI
Vibrare.Et uibrando il dardo con forte braccio,quel lanciò credendo al ceruo dare,ma tra'l ceruo et Philocolo era quasi p diametro posto un'altissimo pino.PH.Et i leoni Aphricani,da amore tocchi,uibrano i colli. FI.
VICARIO.Vo.Sp. Et quiui uedere colui ; che tu dici ch'e .V.d'Iddio in terra.125.La uostra benedittione mi donate,come di colui del quale uoi siete V.288.Del reame di Francia general V.475.
VICCI.ui ci.Vogliamo noi andare a uedere questo fantoima

lo p me non ueggio come noi uicci possiamo peruenire. 230.

VICENDA. Ben che le pinzochere altresi dicono, et anche fanno delle cosette hotta per V.i. fanno quando la uolta gli tocca. 2424. Et come che io et ciascun di questi hotta per V. acqua uersassimo, etc. LA.

AVICENDA. uedi al suo luogo.

VICENDEVOLE. Si che le mie schernite fiamme da lei, con V. schernimento sieno da me uendicate. AM. I capelli hor uerso l'una, poi uerso l'altra orecchia VICENDEVOLMENTE ristretti.i.a uicenda. AM.

VICIN. propinquo. Vo. Sp. Quindi V. di terza leuatosi se ne salì in casa. 1561. Io era teste in pensiero de mandare un di questi miei infino V. di Pauia per alcuna cosa. 2319.

VICINA. sost. Egli non ci ha V. niuna; che non se ne ma rauigli. 1509. Et p lo adie. Non a quella Chiesa; ma alla piu V. le piu uolte il portauano. 33.

VICINE. sost. Molte altre donne delle sue V. assai leggier mente s'accorsono. 208. Parenti et V. 31. Abbandonati gli in fermi da VICINI, et da parenti. 29. A casa del morto co suoi prossimi si raunauano i suoi V. 31. Da dieci o dodeci de suoi V. 33. Che si dirà da tuoi parenti et da V. 1819. Et mol ti de circonstanti V. desti, si leuorono. 333. Laqual cosa ueden do molti de V. auanti desti et leuatisi. 335.

Et per lo adie. Quanto essi sono piu V. al pastore principale. 128. Assai V. alla camera. 89.

VICINO. sost. Et quasi niuno V. hauesse dell'altro cura. 27. Se questa fusse la camera di Philippo; cioè del giouane suo V. sarei meza fornita. 1554.

Et per appresso. Ne paura di morte, alla quale si uede V. 113 Al bello palagio assai V. la notte peruénero. 1676. Perche ella sia nella mia casa V. a tre mesi stata. 2195. Infino V. alla me za notte. 1796. V. alla città, 2204.

VICINANZA. Tutte o p V. o p amista, o p parentado cõ giunte. 43. Erano di que di quella V. 1104. La V. usita fuori al romore. 1242. Nelle lor VICINANZE standosi, a mi gliaia per giorno infirmauano. 34.

Auicinare. Quando in le piccolissime io non gli posso A. etc. 2159. Auicinandosi alle terre del Marchese. 161. Come co stui uide auicinarsi. 304. Molto ci sono auicinate. 18. Et AVICINATOLESI disse. 753. Alquale Nicostrato AVICINATOSI disse. 1301. S'auicinaua alle terre del Duca. 439. L'hora del mangiare s'A. 1726. Auanti che tu piu mi t'auicini. 782. La notte dopo molta et lunga dimora s'auicinò al di. 1802.

Vide. Videlo, Viderla, Vidisi, Vidi, etc. all'infinito Vedere.

VIE. in uece di molto. sempre si scriue in prosa, et le piu uolte si accompagna con la particella Piu, et nel uerso uia. Et VIE piu grande uagheggiatore. 1393. Come quella ch'era d'alto ingegno, et amore la faceua Vie piu. 1647. Vie peggio essere perduta, che, etc. 178. Oltre gli altri piaceri un Vie maggiore piacere aggiunsero. 608. Vie men che prima reputata honesta. 882. Vie piu che di passo. 1048. Vie piu che mai si mostraua innamorato. etc. 1804. Saria Vie maggior pietà di te uerso di lui, etc. FI.

Viemmi. Vien, Viene, Viensene, etc. all'infinito Venire.

Vietare. diuedare. Vo. La. Veggendosi p honest a cagione V. it. 1238. O altra uscita V. 1168. Elle nol uietarono a niuno. 2423. Che l'andare gli uietasse. 2141. Perche la uenuta gli haueua il di dauanti uietata. 1032. Et uietato l'entraruí dé tro. 14. Se Iddio non m'hauesse cosi V. 100. Perche la sua legge; che il uietaua, etc. 415.

VIETTA. stradetta. uedi alla particella Via.

VIGILIA. Vo. La. et Sp. Et mandato addire al luogo de frati; che essi uenissero la sera affare la V. secõdo l'usanza. 114 Sopra il corpo fecero una grande et solenne V. 115. Che qui non ci ha festa ne V. 589. Et senza mai guardare festa o V. 590. Nei digiuni nelle VIGILIE poteano macerare. 147. Et credõsi ch'altri nõ conosca oltre la sottil uita, le V. lũghe, l'orare et i disciplinarsi douere gli huomini pallidi, et afflitti rendere. 1521. Et cosi taciutisi tra se le V. et le guardie secre tamente partirono per cogliere costei. 1996. Et noi anchora nõ m'hauete mostrato; che monaci si debban fare delle femi ne, come de digiuni et delle V. 156.

VIGNA. Vo. La. Fr. et En. Vna V. al lato alla casa di lei era, egli uederebbe un teschio d'asino in su un palo di quelli della V. 1494. Et erano q̃ste piagge tutte di VIGNE. etc. 1474.

VIGOR. forza, et gagliardia del uigore naturale. Vo. Sp. Per V. delle leggi humani, etc. 2298. Et tra gli altri era un monaco giouane il VIGORE del quale, etc. i. gagliardia. 147.

VIGOROSITA. Il nimico ueggendoti ogni hora piu Vigoroso, dubiterà della tua V. PH. La VIGOROSA, et bella giouanezza. AM. Alle sopra uenute fatiche, rendute VIGOROSE forze. AM. Alquale amore se VIGOROSAMENTE ti fussi opposta, etc. FI.

Rinuigorire. Florio tutto smarrito ricordandosi di Bianco fiore rinuigorì, et riprese le spauentate forze. PH.

VIL. Vile, Vili, Vilissima, etc. uedi a Viltà.

VILLA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Come fanno le femine quãdo uã no in V. 98. Et uno delli zoccoli di S. Gerardo di V. magna de ridẽtis. 1461. Per le sparse VILLE, et p gli cãpi. 38. Essẽdo tutti i buoni huomini, et le femine delle V. datorno uenuti al la messa. 1442. N'andò ad una VILLETTA iui uicina. 550 Peruennero alla V. et giunti a casa del padre, etc. 2329.

VILLAN. Vo. Sp. Dunque sarò io V. caualiero in questa gui sa da uoi del mio desiderio schernita? 484. Senza guardare se gẽtilhuomo o V. stato si sia. 187. Essendossi molto cõ l'Abate dimesticato uno ricchissimo V. 799. Se egli ad un V. data l'hauesse. 2297. Se tu dirai lui nobilissimo, et q̃sti tuoi nobili essere VILLANI. 929. Et a V. riuolto disse. Vedete signori come egli m'haueua lasciato nell'albergo in arnese. 2028. L'alta uirtu di costei nascosa, sotto l'habito VILLESCO etc. 1383. Ameto lascia il V. l'habito, et di piu ornato uestitosi. AM. CONTADINO. uedi al suo luogo.

VILLANIA. Vo. Sp. Ma per alcuno caso harrebbeti potuto l'ira inducerti, etc. o addire V. a persona. 102. Del suo innamoramento gli disse una gran V. 1068. Esso gli disse la maggiore V. che mai ad huomo fusse detta. 674. Di che quasi stornati grandissima V. dissero alla dõna. 966. Lui con VILLANE parole et altiere ributando indietro. 1044. Lei con parole spauenteuoli et V. minacciando. 1300. Da alcuni scelerati VILLANAMENTE fu oltreggiata. 199.

VILTA'. Vo. Sp. Sdegnãdo la V. della seruile cõditione. 369. Si come quegli; che p V. d'animo nõ hauẽdo argomẽto cõme gli altri huomini di ciuãzarsi. 650. Ma pur q̃sta V. uincendo il suo animo altiero. 923. Che grã V. è d'un caualiere armato uolere occidere una femina ignuda. 1301. Che uiuere con rimẽbranza della mia V. 2268. Che in Romano spirito tãta V. albergar possa giamai. 2298. Non nata di VIL femina. 321. Come Vil cosa. 85. Vergognandosi di si Vil trattamento fatto, etc. 393. Vna nobile anima in un Vil corpo. 1380. Egli

era

era di tanto poco animo et VILE, etc. 200. Hauẽdole in V. luogo piu sicuramẽte seruate. 1382. Le lor cose piu care nascõdono sotto le mẽbra delle arti reputate piu VILI. 1382. Huomo quãto a natione di VILISSIMA cõditione. 634. Guiscardo giouane di V. cõditione. 921. Poi estimãdo V. cosa essere a qualũq; huomo, etc. 1262. Ruggieri di ladronecci, et d'altre VILISSIME cattiuità era infame. 1096. Nella bruttura di tutta la cattiuità di VILISSIMI huomini alleuati. 193. VILMENTE fuggendo. 1421. Si per torre a se istesso materia di operare V. alcuna cosa. 2231.

Auilire. Il biasimare alquanto altrui, o A. 2287. Vsano gli celestiali diletti, forse auilendo i mondani. i. hauendo a uile AM. Come non ti conosce tu? come cosi t'auilisci? LA.

INVILITA. Per la picciola quantità di combattenti I. uoltarsi uerso le sue insegne. PH.

VILVPPO. Laquale aperta trouorono in un grã V. di zendado fasciata una picciola cassettina. 1451. I capelli cõ picciolo V. stendendosi. AM. Riuolti i capelli in capo, sopressi nõ so che V. di seta, ilquale essa chiamaua treccia si ponea. LA. Quando di questo V. sarai dislacciato. LA.

Auiluppare. Quel fatto A. in un pannicello di lana. 1086. Che ti uai tu pur auiluppando per casa? 1241. Molte altre scioche femine et huomini d'auiluppaui sotto s'ingegnano. 762. AVILVPPATASI la testa in un Mantello. 1477. Et i capelli AVILVPPATI al capo. PH. AVILVPPATO nel mantello. 639. Quãdo il corpo in cosi uil habito auiluppauano. i. incompostamente uestiuano. 762.

Disuiluppare. Se da lacci di uituperosa morte disuiluppo. 1419.

Inuiluppare. Fatti prendere i panni di lei, et I. nel mantello della fante. 1850. Gli spiccò dal busto la testa, et quella in uno ascingatoio INVILVPPATA. 1020. Vide il Re uscire della sua camera INVILVPPATO in un gran mantello. 637. Segnendo la dolorosa uoce si mise per lo I. bosco. i. intricato, folto. PH.

Suiluppare. snodare, et stricare. Frate Cipolla soauemente suiluppando il zendado, fuori la cassetta ne trasse. 1455. Asuilupparsi della loro infamia, etc. 1060. Et da ogn'altra sollecitudine SVILVPPATA con lui marauiglioso diletto si daua. 1785. Ne prima fu l'anima mia dal mortal corpo, et dalle terrene S. et sciolta. LA. Per gli capelli presolo con tutta la cassa il tirò in terra, et quiui con fatica le mani dalla cassa SVILVPPATOGLI, lui come un picciol fanciullo ne menò nella terra. i. snodatogli, spicatogli. 305. Biancofiore con la dilicata mano si suiluppò lo uelo dalla biõda testa. PH.

VIN. Vini, etc. uedi alla particella Vino.

VINCASTRO. Vo. La. uedi alla particella Vinco.

Vincere. Vo. Fr. Et credẽdosi V. fu uinta. 212. Ma molto maggiore è se medesimo V. 2236. Credestil V. 1395. Che uoglia mettere su una cena a douerla dare, a chi uince con sei compagni. 1414. Con la sua bianchezza uincea le tenebre. 1843. Vincendo il suo animo altiero. 923. Et se medesimo fortemente V. 2233. Questi et gli altri paurosi pensieri V. 1986. Egli uincerebbe la guerra sua. 1184. Et forse non V. me. 1395. Non intendo piatire cõ uoi; che me uincereste. 2419. Lequai io uincerò, o esse me uincerãno. 2275. Io non so quello; che io mi facesse del tuo sangue, se io uincesse. 538. Et percio che hauete gli altri a correggere uincete uoi medesimo. 2230. Tante questioni maluagiamente uinceua. 84. Cõtrasta in questo cominciamento alla tua libidine, uinci te medesimo. 2264. Hanno gia molte uolte uinti, et uincono tutto il giorno. 481. Fu di tanta costanza; che sette anni uinse quella battaglia. 747. Similmẽte quanti panni egli haueua indosso gli uinsero. 2021. Et uinsi il pegno, etc. 556. Et quasi VINTA piangendo si lasciò cadere. 483. Et credendosi uincere fu uinta. 212. Le donne VINTE da questa crudele pestilenza. 52. Di mai se non per battaglia VINTI arrendersi. 1007. Che gli fortissimi huomini, non che le tenere donne hanno gia molte uolte uinti, et uincono tutto il giorno. 481. Il giudeo di cosi continoua instanza VINTO, disse. 126. Sentendo che'l Re Carlo haueua a Beneuento uinto. 355. Et per la paura, et per lo lungo digiuno era si V. che piu auanti non poteua. i. lasso. 1201.

VINCITORE. Allui come V. ubidiua. 447. Io mi credo essere V. 1185.

VINCIGLI. certi legami torti piccioli che fãno le uiti. Dalami legato dentro a tuoi V. 1483.

VINCO. uirgulto. Vo. La. Con chiusura di canne con loro congiunte con tenace V. AM. Io do al gregge ombre di bella uerdura, ne con VINCASTRO quelle battẽdo, come le piace ogn'una ha di se cura, idest uerga uerde. Vo. La. nelle rime d'AM.

VINEGIA. Vo. Gr. La. Fr. Sp. et Te. Come disperato a V. di ogni bruttura ricetto si trasmutò, alcuni testi hanno d'ogni bruttura riceuitrice. 946. Et cosi in meno di due di ne fu tutta ripiena V. 964. Ma di quelli, che di maggior case si era tenuto a V. 945. Di V. partendomi, et andandomene per lo borgo de Greci, etc. Vinegia è una hosteria cosi detta in Firenze. 1456. Et fu lealtà VINITIANA questa. 969. Laquale; essendogli a piedi, si come colei che V. era; che sono tutti bergoli. 948. Io uoglio che uoi ueggiate l'agnolo Gabrielo; ilquale di cielo in terra discẽde la notte a cõsolare le dõne VINITIANE. 970. Molti mercatãti Siciliani, VINITIANI, etc. 553. Egli seppe in cosi fatta guisa gli V. adescare; che, etc. 947. Ilquale era chiamato Chichibio, et era VINITIANO, etc. 1398. Alquale il V. bugiardo rispose. 1399.

VINO. Vo. La. Fr. Sp. Te. et En. Che l'acqua beuuta haueua, che fanno i gran beuitori il V. 98. Forse da V. o da souerchia letitia riscaldato. 168. Con alquanto di buon V. et di confetto il confortò. 306. Et poi che col buon V. et con confetti hebbero il digiun rotto. 1487. In un bichier di V. nõ ben chiaro. 811. Che noi assaggiamo del V. di questo ualẽte huomo. 1386. Del suo buon V. diligentemente diede bere a messer Gieri et a cõpagni. A quai il V. parue il migliore che essi hauessero gran tempo dauanti beuuto. 1387. Essendogli il V. uscito del capo si leuò la mattina. 1770. Chi non sa che il V. è ottima cosa a uiuenti. 2422. Ella era solenne inuestigatrice, et beuitrice del buon Vin cotto, della uernaccia da Corniglia, del Greco, et di qualunque altro buon V. morbido, et accostante. LA. Il dar lor bere del suo buon VIN bianco. 1384. Vi piaccia di arrubinargli questo fiasco del uostro buon Vin uermiglio. 2083. Con uolte piene di preciosi VINI. 64. Et i V. ui furono ottimi et preciosi. 2218. Et de V. ottimi et preciosi. 163. Con ottimi V. et con confetti. 1133. Et d'altri V. preciosissimi trabocanti. 1521. Gli fece rifrescare alquanto con freschissimi V. 2322. Con buonissimi V. et con grassi capponi. 1901. Finissimi V. 72. Adunque hai tu fatto Christo beuitore, et uago di solẽni V. come, etc. 169. Che di uari V. mescolati le desse a bere. 415. Hauẽdo tra l'altre sue buone cose sẽpre i migliori V.

*bianchi, et uermigli che in Firenze si trouassero, o nel cõtado.* 1383. *Fece uenire de buoni* V. *et di cõfetti.* 1532. *Cõ freschissimi* V. *et con confetti.* 1677. *Et a Bacco poderosi* V. PH.

V *insc.* Vinsero, Vinta, Vinte, *etc. all'infinito* Vincere.

VIOLANTE. *nome proprio.* 487. 1273.

VIOLATO. *Vo. Fr. et Sp. La uede sotto uno honesto uelo di* V. *uestito.* PH. *Et seruidori tutti di* VIOLATE *ueste uestiti, et i corriedi della ricca naue et i marinari similmente.* PH. VIOLATI. *Petronciani.* AM.

V *iolare. maculare, tagliare, etc. Le Quercie* uiolò *con la tagliente scure.* AM. *uedi ad alberi.*

VIOLENZA. *sforzo. Vo. La. Et non sofferẽdole il cuore di se medesima con alcuna* V. *uccidere.* 1175. *Hora è uoi così tosto della memoria caduto le* VIOLENZE *fatte alle donne di Manfredi?* 2229. *Et la terra cauando, che mai* VIOLATIONE *alcuna piu non haueua riceuuta.* AM.

VIPEREO. *Vo. La. La piaga piena di ueneno* V. FI. *uedi a morso.*

VIPISTELLO. *uedi à Pipistrello.*

VIRGINITA'. *Vo. La. Fr. et Sp. De suoi digiuni et della sua* V. *etc.* 116. *Non sai tu; che noi habbiamo promessa la* V. *nostra a Iddio.* 2622. *Et è presto di torre p moglie colei; laquale si dice, che della sua* V. *ha priuata.* 1288. *Io nõ uenni come rapace a torle la sua* V. 2295. *Io priego in premio della mia* V. 2394.

VERGINE, *etc al suo luogo.*

VIRILE. *di huomo. Vo. La. Cõmendata era stata molto la* V. *magnificenza del Re Carlo.* 2234. *Liquali* VIRILMENTE *combattendo acquistare possiamo.* 1005.

VIRTV. *sing. Vo. La. Era d'ogni* V. *il Marchese famoso.* 160. *Della sua* V. *et de suoi laudeuoli costumi.* 469. *O ritornare la* V. *sbigottita. i. uigore o forza.* 1679. *Raccolse bene la* V. *nascosa nelle parole.* 165. *Olla intemerata, o il deprofundis, che sono di grandissima* V. 248. *Et da occulta* V. *desta in lei.* 387 *Anzi si ogni* V. *sensitiua le chiusero le parole, etc.* 387. *Quasi da occulta* V. *mossi.* 563. *Et sempre di gran* V. *mentre che uisse, fu riputata.* 566. *Egli è si ogni mia* V. *occupata; che appena, etc.* 710. *Et ritrouata una poluere di marauigliosa* V. 810 *Et da occulta* V. *mossa.* 1250. *La nostra poca* V. 1391. *Due maniere di pietre si trouano di grandissima* V. 1717. *Pietra di troppo gran* V. 1718. *Facendo la* V. *nostra piu lucẽte, etc. facessi diuenire piu oscura.* 2108. *Che della mia* V. *mi sia conuenuto fare proua, et quella con grãdissima uergogna di me trouai uinta.* 2268. *La tua* V. *è molta, et è conosciuta per tutto.* 2338. *Che niun altro, che egli haurebbe mai potuta conoscere l'alta* V. *di costei nascosa sotto i poueri panni.* 2383.

*Et plu. De costumi laudeuoli et delle* V. *singulari, che in uoi sono.* 701. *Da un medesimo creatore tutte l'anime con uguali* V. *create.* 928. *(Accioche io nõ uada ogni particular cosa delle sue* V. *raccontando)* 1146. *Et con piu particolar* V. *che altro, etc.* 1146. *Se non che l'alte* V. *del cielo infuse nella ualorosa anima fussero da inuidiosa fortuna in picciolissima parte del suo core con legami fortissimi legate, et rinchiuse, et da crudeli obumbrationi offuscate, etc.* 1146. *Argomẽto assai euidente chelle* V. *di qua giu partitesi hanno nella feccia de uitij i miseri uiuenti abbãdonati.* 194. *Hauere una donna per moglie la piu compiuta di tutte quelle* V. *che, etc.* 529. *Lasciò stare de costumi laudeuoli, et delle* V. *singulari.* 701.

*Et cosi sempre trouo usato nella prosa, et non* Virtute.

VIRTVTE. *Vo. La. Si piena la mostrasti di* V. *nelle ballate.* 1126. *Laqual untione si come* VIRTVOSA. 170. *Che si douesse trouare una cosi* V. *pietra.* 1727. *Ilquale haueа tre figliuoli belli et* VIRTVOSI *et molto al padre loro obedienti.* 141. *Percio colui che* VIRTVOSAMENTE *adopera, etc.* 928. *Perche giudico che nel* V. *uiuere, et operare, etc.* 1028. *Pronta a qllo in altri* V. *operare, che, etc.* 2311.

VISERA. *Marte gli alzò la* V. *dell'elmo, etc. Et alzata la* V. *dell'elmo, etc. Bassata la* V. *dell'elmo.* PH.

VISI. *uedi alla particella* Viso.

VISIBILMENTE. *Vo. La. et Sp. Ma questo assai uolte* V. *fece.* 20.

VISIONE. *Et dando fede alla* V. *amaramente pianse.* 1019 *Che ueduto haueа dormẽdo nõ essere stato sogno ma* V. 2078

V *isitare. Vo. La. Fr. et Sp. Di* V. *et di seruire schifauano.* 28. *Nõ a* V. *le Chiese, etc.* 102. *Nõ essendoui il marito di lei la uenisse a* V. 162. *Si per* V. *gli sãti luoghi, etc.* 287. *Cominciò a* V. *molto spesso la comare.* 1522. *Mostrãdo di uenirlo a* V. 427 *etc.* Visitãdo *la fessura spesso.* 1554. V. *alcuna uolta qsta sua comare.* 1665. *Nõ ui sia graue* uisitarmi *con lettere.* 2355. *Et i parenti insieme rade uolte, o non mai si* usitassero, *et di lontano.* 27. *Vna Chiesa loro uicina* VISITATA. 1684. *Essendo un di da Nicostrato* uisitata. 1652. *Accio che da tutti potesse essere ueduto et* uisitato. 118. *Gli altri dishonesti luoghi* uisitaua *uolentieri.* 85. *Il prete, etc.* V. *portando loro della festa et dell'acqua benedetta.* 1696. *Et assai souẽte il suo bel giardino* V. *per uedere la Geneura.* 2226 *Liquali le corte de Signori* uisitauano. 229. *Che come Ghino piu tosto potesse, il* uisiterebbe. 2145. *L'Abate* uisitò *la bella dõna.* 820

VISIVO. *Che il* V. *sẽso de gli huomini ui prese errore.* 1406

VISO. *faccia, uolto, etc. Vo. Fr. Nel* V. *diuenuta per uergogna uermiglia.* 59. *Con un mal* V. *lo riprese.* 156. *Se non che la maschera haueua* V. *di diauolo.* 1916. *Con lieto* V. *salutatigli* 62. *Con lieto* V. *disse, etc.* 1313. *Che il di presente ueduto non hauesse il uago* V. *et delicato della bella dõna.* 207. *Di persona grande et di bellissimo* V. 317. *Ma bassato il* V. *quasi uinta piangẽdo.* 483. *Il Soldano cõ rigido* V. *cõmandò, etc.* 559. *Il Re cõ rigido* V. *disse.* 941. *Ma pur fermo* V. *facendo, disse.* 555. *Huomo di uilla cõ bella persona, et con* V. *assai piaceuole.* 613. *Cõ ridente* V. *incominciò.* 632. *La dõna udendo costui leuò alto il* V. *et piangẽdo disse.* 753. *Et di molte mie lagrime gli bagnai il morto* V. 774. *La donna teneua il* V. *basso.* 808. *Ma per questa uiltà uincẽdo il suo animo altiero, il* V. *suo cõ marauigliosa forza fermò.* 923. *Con forte* V. *la coppa prese et quella scoperchiata, come il cuore uide, etc.* 933. *Et cõ* V. *di niuna cosa spauentato.* 935. *Alla quale ella con un mal* V. *rispose.* 949. *Et con un* V. *infintamẽte lieto le disse.* 992. *Poi che alquãto hebbero pianto sopra il morto* V. *di Gabriotto.* 1037 *Il* V. *ritondetto, con un colore uero di bianchi gigli, et di uermiglie rose mescolato tutto splendido.* 1123. *Che pria m'apparue il suo* V. *amoroso.* 1128. *Laquale prestamente leuato il chiaro* V. *cominciò.* 1253. *Il bel* V. *di lei mi fe palese.* 1364. *Voltatasi uerso lui con un mal* V. *disse.* 1371. *Et con un mal* V. *disse.* 1508. *Con un* V. *piato, et ricagnato, che a qualunque de barõzi piu trasformato l'hebbe, sarebbe stato sozzo.* 1405 *Potrete uedere i baronzi qual col* V. *molto lungo et stretto, et qual hauerlo oltre ad ogni conueneuolezza largo, etc.* 1416. *Dimandò cõ fermo* V. *et con salda uoce, quello che, etc.* 1422 *Cõ forte animo, et cõ fermo* V. *gli rispose.* 2164. *Alzato il* V. *et le mani al cielo disse.* 1455. *Et leuatasi cõ un buon* V. *se ne andò all'uscio della camera, et apersello, etc.* 1527. *Cõ turbato*

V. *domandò*

V. domandò la moglie cio; che ella etc. 1566. Et con un mal V. et turbato. 1578. Hor che hauesti; che fai cotal V. perche io t'ho tratti forse sei peluzzi della barba? 1645. Vdendo Masso dire queste parole con un V. fermo et senza ridere. 1716. Ma ella haueua il piu brutto V. et il piu contrafatto; che si uedesse mai. 1747. Et perche cosi cagnazzo V. haueua da ogni huomo era chiamata Ciutazza. 1748. Non gli puo fare cosi buon V. 1953. Era cosi contrafatto, et di diuisato V. 1978. Lasciami satiar gliocchi in questo tuo V. dolce. 2051. Lauandosi le mani e'l V. 2034. Cosi con fermo V. si dispose etc. 2394. Laquale stimaua, chella sotto il forte V. nascosa tenesse. 2401. Col V. non solamente asciuto, ma lieto. 2406. Il Re leuato il V. uerso il cielo & uedendo che il sole etc. 2407 Anchora che bella persona hauesse, et V. non pero di quegli angelici. 1428. Senza mutare V. 2387. La donna ne altro V. ne altre parole fece. 2389. Togliendo uia cotesto tuo pochetto di V. ilquale pochi anni guasteranno riempiendolo di crespe. 1828.

VISI. Vedere coloro, et non con quelli V. che io solea. 49. Con honesto rossore apparito ne loro V. 157. Et con V. artificiosamente pallidi. 943. Che noi siamo co V. l'uno all'altro riuolti; accio che morendo io et uedendo il V. suo io ne possa andare consolato. 1267. Ne gli loro V. piu tosto agnoli pareuano, che altra cosa. 2219.

VISVALE. del uedere. Percio che nel riguardare, il V. spirito sente bene. PH.

VISO et VOLTO agli suoi luoghi.

Visse, vissero, vissa visso etc. uedi all'infinito Viuere.

VISTA. faccia, presenza etc. Ma con una V. horribile. 49. Assai nella V. maninconioso. 179.
Era Pericone huomo di fiera V. 412.
Et per segno, dimostratione, ò sembiante. Ma dopo alquanto, non facendo l'acqua alcuna V. di douere restare. 1408. Senza alcuna V. nel uiso d'essere stata battuta. 1618. Le uiti, le qual faceuano gran V. di douere assai Vue fare. 603.
Et per fingere ò simulare. Ma facendo V. di spaciare la corte tutte quelle parole udiua. 619. Fece V. di suegliarsi, et disse. 1497.

VITA. Vo. La. Di questa V. senza testimonio trappassauano 32. Essere di V. tolti. 41. O' crediamo la nostra V. con piu forti catene essere legata al nostro corpo, che quella de gli altri si sia. 51. Ne dar materia agli inuidiosi, presti à mordere ogni laudeuole V. 44. Vn frate di santa, et buona V. 93. Come che la sua V. fusse scelerata et maluagia. 119. Per quali ragioni la nostra V. era migliore chella giudaica. 124. Et uide la V. scelerata et lorda de cherici. 126. La uitiosa et lorda V. de cherici. 176. Huomo di santa V. 135. Egli era di si rimessa V. et di tanto poco animo et uile. 200. Di santissima V. et buona era. 228. Percio che di santissima V. era. 653. Huomini di maluagia V. 244. Piu non sapendo che aspettare, se non misera V. in dubbio della sua V. 273. A uari pensieri della sua futura V. si diede etc. 360. Et della sua preterita V. si ricordaua. 361. In V. cosi dolente. 375. D'ogni sua passata V. lo essaminò. 378. Amauano la V. loro etc. O di dolorosa V. cagione prouarono etc. 401. Lungamente fecero cotal V. 268. In lasciua V. si staua. 444. Huomini et donne dissero della honesta V. laquale haueua tenuta. 469. Sella sua V. u'è cara. 498. State sicura, chella mia V. fie breue. 503. Ma in questa breue V. lascino stare etc. 906. Di questa V. passata, honoreuolmente fu sepellita. 518. Di natione nobile, ma di cattiua V. 1096. Mentre la misera V. sosterrà queste membra. 702. Gli uolesse la smarrita V. e'l sentimento riuocare. 812. Che molto piu lieta V. con lei hauerete. 838. Io meno V. dura. 882. Di questa dolente V. si partì. 940. Vn huomo di scelerata, et corrotta V. 945. Cominciò affare per sembianti una aspra V. 946. A uiuere in lieta V. con quelle. 980. Passò della presente V. 1036. O felice anime, alle quai in un medesimo di auenne il feruente amore, et la mortale V. terminare. 1059. V. crudele, et ria. 1129. E'l cor di V. si misera ispoglia. 1130. Quanto mi sia discara la trista V. amara. 1131. La cui perduta V. il padre con grãdissima noia portaua. 1138. Ricordati tu della tua preterita V. 1326. Hauere, et quasi continouo mala V. 1337. Vi V. caualeresca tenendo 1397. Et ogni altra cosa a V. di modesto frate appertinente. 1521. La V. sua era pessima. 1551. In questa maniera trappassare la sua maluagia V. infino attanto. 1553. Poi piu uolte con lui lieta V. si diede. 1571. Sella mia V. t'è cara. 1633 Deh lassa la mia V. 1677. Sono huomini di V. tanto strema, et tanto misera. 1756. Riguardando a che partito tu ponesti la V. mia. 1828. Egli amaua piu lei, chella sua propia V. 1932. La V. nostra, che altro, che brieue essere non puo. 2121. Molte cose della loro futura V. insieme parlando. 2127. Che cosi cara cosa, come la nostra V. è etc. 2173. Et pongasi la propia V. l'honore, et la fama. 2177. Quantunque poca et debole istimasse la V. sua. 2181. In costei riuocò la smarrita V. 2182. Venistiui tu uago della mia V. 2170. Oue tu non l'habbia certa nouella della mia V. 2377. Et come dura V. sia quella di colui; che a donna non bene a se conueniente s'abbatte. 2374. Et stare in V. ria. 2414.

VITA ETERNA. Et possederetelo a V. 172. Et quiui con loro della beatitudine di V. ragionaua. 800. Ma sempre della gloria di V. ragionaua. 892.
Viuere. al suo luogo.

VITELLE. animali. Et le V. di latte etc. L A. uedi a Cappon.

VITI. uites. Vo. Sp. Le strade coperte di pergolati di V. etc. 603. Vn Olmo colle usate V. A M. uedi ad Olmo. Et sostenenti l'abbondeuoli V. A M.

VITII. mancamenti etc. Hanno nella feccia de V. i miseri uiuenti abbandonati. 194. In mordere ne gli altri gli loro medesimi V. 944. Senza hauere i predetti V. abbandonati. 947. L'amicitia d'alcuno non si puo per gli nostri V. acquistare 2316. Questo dolente abbandona me per uolere con gli suoi dishonesti V. andare in zoccoli p l'asciuto. prou. 1337.

VITIO. peccato. Vo. La. et Sp. Ogni V. puo in grandissima noia tornare di colui che l'usa. 974. Io non so s'io mi dica, che sia accidentale V. et per maluagità di costume ne mortali sopraueunuto. 1334. Rincominciò Salabetto VITIATAMENTE ad usare con lei. 1955. La VITIOSA et lorda uita de chierici. 176.

Vituperare. Vo. La. Non s'è uergognata V. et se medesima insieme con lui. 1351. A pregargli per Dio, che nol douesse V. 1924. La fortuna alcuna uolta, et meritamente uitupera etc. 1994. I nostri ramarichi uituperano, mordono et dannano Gisippo. 2287. Dannano et V. a gran torto. 1136. Falsamente VITVPERATA. 563. VITVPERATO senza pro, pianse i peccati commessi. 972. Sozzo cane V. dunque mi fai tu questo? 2052. Sozzo cane V. che tu se. 733. Che da Massetto non fusse il monastero uituperato. 630. Infino attanto; che io non ti uitupero in presenza di quanti parenti etc. 736.

## V. INNANZI L.

da era abondeuole. 2216. Il Pallido VLIVO caro a Palla de molto, di rami pieno si uedea, et di frondi significando con abondeuole segno i futuri frutti. AM.

VLTIMA. Vo.Sp.La sua V.hora essere uenuta.27.Et la V. Elissa.45.Essendosi da loro riso per l'VLTIME parole da Pamphilo dette.473.Gli VLTIMI termini conobbero d'amore.715.Et l'VLTIMO chiamato Dioneo.58.Ma le piu uolte è l'V.chi con tali cose à gli orecchi peruengono. 1837. VLTIMAMENTE cominciò a sospirare. 107. V.non uenendo l'Abate.187.Et lei V.sconsolata lasciaron stare.966 Et raccogliendosi V.in una parte.606.

## V. INNANZI N.

V N. Discorse Vn uso, quasi dauanti mai non udito. 29.Io hebbi gia Vn mio uicino.103.Ignuda in Vn fiume.1810.Non altrimenti che Vn leon famelico. 1009.Vn di dolẽdosene.2005.Vn loro cõpagno,Vn poco,etc. Et in uece di circa. Che poteuano ualere Vn cinquecento fiorini d'oro.

VNQVANCHE. uedi al suo luogo.

VN'.Che ad una femina un'altra haurebbe fatto.30.Come farebbe ad Vn'altro.761.etc.

VNA.Vo.La.Fr.et Sp. Ilquale d'una sua donna haueua Vna figliuola.2235.Di fare Vna di queste cose.103.Cõ Vna grã de dote.Et dopo con Vna gran festa.393.Sopra d'Vna galeotta.393. Vna buona quantita della grassa di san Giouanni boccadoro.170.L'Vna metà cõuertendo ne miei bisogni, l'altra metà dando loro.101.

VNA VOLTA. Ne auenne V. ma etc. 36. Che io dissi V.mal di lui.104.Che egli loro V.desse mangiare. 2005. Io bestemmiai V.la madre mia. 109.

VNAVOLTA et altra.i. spesse uolte. Che V. et altra poi riguardandolo. 2235. Et usando V. et altra con costei. 1940.VNA Qualche. O sopra Vna qualche casa dishabitata. 1810.

VNI. plur. da uno.Si come fecero i Sagontini, o gli Abidei,gli Vni tementi Hannibale,et gli altri Philippo. FI.

VNO. Vo. La. Serano posti dietro ad Vno tauolato. 113. Veggendo Vno in caso di morte.112.Vno monaco caduto in peccato, etc.145. Fu Vno monastero gia di santa uita.146. Vdì ragionare ad Vno Abate. 181. Se subitamente da Vno arciere è ferita.176.L'Vno negando all'altro. 143.

TVTTO VNO. uedi a Tutto.

VNCIN. A pena creder posso; Ch'alcun de tuoi V.mai piu m'appigli.1481.

VNDECI. Vo.Fr.D'età d'V.anni.393.

Vngere. Gli fece con una buona quantità della grassa di san Giouanni Boccadoro V.le mani.170. Deliberarono di trouare modo di ugnersi il grifo alle spese di Calandrino. 2005.

VNTA. Vnte,Vnto,etc.uedi ad Vntione.

VNGHIA. Vo.Fr.et La.Tanto che la carne mi s'è spiccata dall'V.1509.Anzi cõ tagliente V.il uiso arerei in mille parti,lasciando in quello eterni segnali delle mie uẽdette. FI. Prima co denti et con VNGHIE la sua ira satia, che la fame. 1009. Vna delle V.de Cherubini. 1459. Pero che l'uno con tagliente VNGHIONE. ha laniato il misero popolo. AM. Doue il tuo cauallo cõ forte V. fermato cauerà la terra. AM. Co becchi, co petti,et con gli VNGHIVTI piedi fieramente combattersi sopra loro. AM.

VNGVENTO. Vo.La.et Sp.meta.Le mie tribolationi mai da V.debito non essendo allenite per ogni hora inasprisco no. FI. Albareli,di lettouari et d'VNGVENTI colmi.1520 Che nõ celle de frati,ma bottegge di speciali, o d'VNGVENTARI appaiono piu tosto a riguardanti,etc.1521.

VNI. per lo plur.di Vno. uedi ad Vna.

VNIFORME. Et accio che quello col nome sia V.AM.

VNIGENITO. figliuolo, solo,etc.Vo.La.Cõciosiacosa che egli a suoi V.sia. PH.

VNIVERSAL.Vo.Sp.V.uergogna di tutte le donne, etc. 1351.La V.moltitudine delle femine.2090.

VNIVERSALMENTE. Vo. La. Si come è la dolorosa ricordatione V.a ciascuno,etc.11.Oltre a questo V.beuitori, golosi, etc.130. V.ciascuno della compagnia disse etc. 2028.

VNO.Vo.Sp.uedi alla particella Vna.

VNQVACHE. Che domine pure V.1449.uedi alla particella Domine.Vnquanco,cioè anchor mai, formato da ancho et da unqua. uoce che si da al tempo possato.

VNQVE. non mai, anchor mai, questo, etc.V. a Iddio non piaccia.484.Madonna V. a Dio non piaccia; che io sia, etc. 2210.Vnque mai, non si dice.

VNTIONE. Appresso ne uenga l'ultima et santa V. 112. Laquale V.si come molto uirtuosa,etc.120.Et hauẽdo la barba grande nera et VNTA.1447.Non altrimenti,che si faccia il fuoco alle cose secche et VNTE. 18. Et legato fu ad uno palo, et VNTO di miele etc.566. Al sole legato ad un palo et V. di mele. 565. Et trouerai V.bisunto,et molti cacacherelli della gallina mia. 1500.

VNTVME. Ad uno suo capuccio sopra il quale era tanto V.che haurebbe condito il calderon d'alto pascio.449.

## V. INNANZI O.

V O. per uoglio. uedi all'infinito Volere, et quando sia per andare. uedi all'infinito Andare.

VOCABOLI.Vo.La.et Sp.(lasciamo stare la significatione de V.)131.(percio che V.in essi s'usano;che uoi usare ui uergognate).1755.Cõ animi et con V.honestissimi si conuien dire.2421.

VOCE.Vo.La.Fr.et En.Con sommessa V.chiamò Allessandro 281.Con V.alquanto rotta disse. 319. Et con una V. grossa horribile,et fiera disse. 336. Anzi con V. grossa et disforme 1137.Quasi ad un'hora là maschil V. et il piu non uolendo marschio parere partendosi disse.562.Fece cõ una V. contrafatta chiamare Ferondo.821.Lauretta allhora cõ V.assai soaue.878.Lo cominciò a tentare; et addire con sommessa V. 1100.Tanto ti chiamo con dolorosa V.1129.Non solamente la rozza V.et rustica in conueneuole et cittadina ridusse:ma etc.1145.Con fermo uiso et con salda V.1422. Con V.assai piaceuole rispose.1423.Et cõ soaue V.incominciò.1481.Mai satia non se ne uederebbe la V.mia.1592.Era si la V.del piãto rotta.1612.Laquale con V.chiara et lieta cosi piaceuolmẽte cominciò.2122.Mitridanes udita la V.etc.2166.Con bassa V.cosi rispose.2252.Entrato dentro con una V.horribile. 815.Con tramortita V.gittò un gran sospiro. PH.
Et in uece di comune uolontà.Et ad una V.lei per Reina elesse ro.67.
Et in uece della Fama. Dietro V.d'hauerlo per loro bisogno mandato in altro luogo.1017.

VOCI.Et per conoscere meglio le V.s'accostorono chetamẽte all'uscio della cella ad ascoltare. 148. Con le V.humili et

mansuete nel dimandare l'altrui, et altissime et rubeste nel mordere ne gli altri gli loro medesimi uitij. 943. Acciò che gli occhi satiasse di cio, che gli orecchi con le riceuute V. fatti gli hauean desiderosi. 1188. Et hacci date le corporali forze leggieri, le V. piaceuoli, et i mouimēti de mēbri soaui. 2092. Boce si legge appresso gli antichi Thoscani, ilche non s'usa.

Vogare. Sopra una barca montato, etc. liquali non uogando, ma uolando quasi in sul di del seguente giorno ad Egina peruennero. 443.

VOGLIA. Mi è uenuto V. d'abbracciarui. 260. Et haueuano alcuna uolta si gran V. di ridere. 113. Hauendo gia maggior V. chell'altra di prouare. 623. Che maggior V. hauea di mangiare che di dormire. 1352. Hauea si gran V. di ridere. 1500. Che egli poteua piu hauere mala V. che opera. 2089. Et quella angusta fatica del salire le fè VOGLIOSE. i. di piu uoglia di pascere, perche parla delle pecorelle. nelle rime d'AM.

VOLONTA' con i suoi deriuatiui. al suo luogo.

Suogliare. senza uoglia, o appetito. Il cuoco gli mādò il manicaretto, ilquale egli fece porre dauanti alla donna, se monstrando quella sera SVOGLIATO, et lodoglielo molto. La donna che suogliata non era, ne cominciò a mangiare, etc. 1088. Che solo il riguardarle haueua forza d'Inuogliar l'appetito in qualunque fusse stato suogliato. FI.

Inuogliare. metter in uoglia. uedi due righe di sopra.

Voglia. Vogliamo, Vogliangli, Vogliate, etc. uedi all'infinito Volere.

VOI. Vo. Sp. Donne mie care Voi potete hauere udito. 45. Et Voi similmente il potete comprendere. 47. (Non so se a Voi come a me adiuiene). 49. Voi dite uero. 1895. Andate goccioloni che Voi siete; Voi non sapete cio; che Voi ui dite. 1413. Et quando è uerbo. uedi all'infinito Volere.

Volare. Vo. La. et Sp. Se egli sapesse V. 464. Et hauendo ueduto molte uolte il falcon di Federico V. 1318. Io ui giuro, che uidi V. i pennati, cosa incredibile a chi non gli hauesse ueduti. deridentis. 1458. Col suo sparuiere in mano n'è andato alle pianure a uederlo V. 1643. Che'l tempo, che leggieri sen uola. 880. Liquali nō uogādo, ma uolando. 443. Questo falcone, che è p quel; che io oda; il migliore, che mai uolasse. 1320. Fatti uenire i suoi falconi, mostrò loro come uolassero, etc. 2325. Quiui hauendo lasciate l'ali, se ne era uolato. 2988.

Vole. Volea, Volendo, etc. uedi all'infinito Volere.

VOLER. Si condusse affare il V. suo. i. disio. 1575. Et uolutala sforzare affare il V. suo. 784. Giānotto udendo il VOLERE suo disse. 129. Celando per temenza il mio V. 2242. Di buon V. fecero gratiosa pace. 785. Dell'honore fattole, et del suo buon V. tutta maninconiosa si diparti. 1331.

Voler. Che nell'appetito loro giouinile cadeua di uoler fare. 268. Senza Voler piu douergli bastare, et percio si dispose. 297. Et questa cosa propose di V. che cotal fusse, che, etc. 636. Cominciò a uolere riscuotere, et fare quello, etc. 88. Et per questo ho deliberato di V. te auāti, che alcun'altro per marito. 283. Me ne uo tornare. i. uoglio. 642. Il ui uo dire. 858. Et oltre a questo ui uò dire una nuoua cosa. 1112. Non uo dire libertà, ma, etc. 1165. Vo ragionare d'uno Marchese. 2373. Ma cosi ti Vo dire. 677. Perche cosi ui Vo dire donne mie care. 1359. Se tu uogli, che io facci quello; di che, etc. 128. Oue a questo uoglia attendere, etc. 87. Percio che frate, ne prete ci sara; che'l V. o possa assoluere. 91. Et accio che alcun non creda che io V. si come huomo, etc. 219. Noi gliele faremo fare o V. o no. 2045. Deh in malhora dinne una bella, se tu uuoi; che non uogliam cotesta. 1362. Hora V. noi perdere quel frutto; che, etc. 2256. Perche s'alla nostra salute uogliamo andare dietro. 58. Al gouerno delle camere V. che stieno, etc. V. et commādiamo, che si guardi, etc. 70. Ma tutta uia ti V. recordare. 1204. Noi la V. uenire a uisitare. 2249. Et tu Calandrino, che dici? uogliamlo fare? 1774. Vogliamtelo hauere detto, accioche tu poi non ti potesti di noi ramaricare. 1205. Vogliangli noi inuolare ista notte il porco? 1768. Io debbo credere; che essi il corpo di Seannadio non uogliano per douerlosi, etc. 1984. Nō è pero cosi da correre affarlo; come mostra, che uogliate fare. 56. Nō mi V. ad instāza di questi maluagi huomini stratiare. 240. Oue uoi me V. di special gratia fare, etc. 561. Che quando V. u'insignerò come. 722. Et doue uoi quello promettere V. io spero etc. 775. (Oue uoi ui V. accordare) etc. 79. Quādo uoi V. credermi. 1720. Signore mio doue uoi V. egli si potra ben fare. 1185. Son certo ch'ella ui conoscerà bene, et uogliasene cō uoi uenire. 578. Vedesti tu in quella cosa niuna; della quale tu dubiti, o uogline domandare? 172. Che io non uoglio per le raccontate cose da loro, che seguono, etc. 43. Io non V. che uoi d'alcuna cosa di me dubitate. 92. Anzi ui V. dire piu auanti. 259. Secondo che alcuni uoglion dire. 292. Et gridderanno questi Lombardi cani, liquali a Chiesa non sono uoluti riceuere; non ci V. piu sostenere. 91. Che come egli hanno tre soldi V. le figliuole di gentil huomini. 1625. Come molti sciocchi V. fare. 1903. Chi non sa gli Re potere, quando uogliono ogni gran cosa fare. 2258. Et disse, che uolea uolētieri. 88. Come colui che sapeua ben fare quando V. 107. Volendo che quello, che cominciato era hauesse effetto. 471. Volendo et non V. in una medesima hora, etc. 6. V. dare a ciascuno luogo propio. 37. Di che noi perauentura V. potremo scāpare. 52. Et per questo V. poi Gabriotto la seguente notte uenire allei. 1031. etc. Perche frate Alberto non uolendola troppo turbare. 950. Ma uolendole in cio compiacere il padre. 1048. Ma pur V. mortalmente intendere, dico. 2094. Che non uolendone una uenire con noi, etc. 1912. In Cipri uolendosene tornare. 452. Ilquale dopo questo partire uolēdosi. 326. Il podestà V. prima accusare egli della forza che fare gli haueua Voluta. 1044. V. tirare i panni dinanzi, etc. 1762. Volendoti insegnare d'essere moglie, et alloro di far perla torre. 2403. Et uoleruene andare altroue, etc. 1762. Di uolergli tuttatre sodisfare. 142. Ilquale rispose lui essere pouero, et percio non uolergliela dare. 1172. Di non uolerla fare accorgere. 641. Cominciò a V. riprēdere. 950. Voi fareste uillania a uolerlami torre. 578. O a uolerle p lettre far sentire il suo amore. 636. Del tutto era disposto a uolerlo fare impiccare p la gola. 241. Disiderosa di V. piu accendere, et certificare dell'amore, che gli portaua. 661. Et se egli dicesse di V. fare bene sta: doue dicesse di non V. fare, si gli di da mia parte. 1981. Si pēsò di uolerlosi leuare da dosso per questa maniera. 1743. Si pensò di V. torre da dosso. etc. 2201. Facēdo sembianti di uolermi là menare, etc. 231. Et so che il V. fuggire niente mōterebbe. 1042. Et non V. udire. 1762. Senza altro uolerne. 574. Si dispose uolersene andare allui. 2019. Et cominciò a uolersi scusare. 659. Figliuola mia non dire di uolerti uccidere. 1038. A uoi hormai sta il prendere partito in uolerui di cio consolare. 981. Non sapendo gli Franceschi, che si uolesse dire, etc. 83. Et pensosi costui hauere da poterlo seruire quando V. 138. Quasi lagri

idest

mare V.657.Ne gli lasciò in capo capello che ben gli V.idest che restasse.2087.Et quasi fu per dire che nol V.1318.Se egli sapesse lauorare l'horto,et uolesseci rimanere, io mi credo,etc.618.Et percio doue dare non uolesser la dôna.1008. Se uecchi si uolessero ricordare d'essere stati giouani. 382. Percio che se io uendicare mi uolessi. 1828. Che io sempre non mi V.confessare.95.Doue io mi credessi, et uolessila seguire,io là t'insegnerei.685.Che se essere uolessimo, o douessimo testimoni di quanti corpi morti ci sono alla sepoltura recati. 47. Et se dirittamente operare V. 402. Se andare ui uolessono.1085.Et come uoi medesima uoleste a noi uenne.759.Alcune uolte ci uolesti uenire,et non potesti. 1953. Se uoi non uolete gustare i fatti uostri.954.Messere se uoi mi V.punto di bene,et Voletemi da morte campare.1578.Et forza non gli uoleua fare.138.Niuna cosa in sua scusa V. udire.241.Che di cio che fare intendeua,niuna cosa.V.645 Et uoleuagli pur donare due bellissimi nappi d'argento. 1941.Et uoleuala constringere di pigliare l'uno.1290. Et uoleuano tutti che io ui pur rimanessi.1905. Come io uidi che uoi la uostra mercè meco desinare uoleuate. 1329. Et uoleui giongere molto fresco caualiere alla battaglia. 734. Et a noi V.mostrare;che ti fusse stato inuolato.1780.Si come uolle la loro Reina.i.uolse.75. Il conuito et le uiuande ella sola V.ordinare.162.Niuna cosa ne V.udire. 1048. Dioneo V.hieri ; che si ragionasse hoggi delle beffe.1674. Et V.fare la debita reuerenza.457.mai piu maritare non si V. 1785. Et percio uollero uedere,che dêtro ui fusse.i.uolsero. 1023 Et alcuni altri,che appressar si V.da compagni feriti,et ributtati in dietro furono.1170.Et percio mandasse pur addire ; quando ella uollesse.1689.Io non ui uolli stare piu.i. uolsi 614.Ne sua lettera, ne sua ambasciata piu V.receuere.759. Io gli V.dare dieci bolognini grossi.1893.Calâdrino gl'inuitò a cena cotale alla trista si,che costoro nô ui uollon piu cenare.i.uolsono.1768.Egli uollono pur darti a questa bella gioia.i.uolsono.1625.Et fu attanto la cosa, perche io ui stessi,che V.lasciare a me solo; che io leggessi a quanti scolari ui haueua in medicina.1905.Constretta alla fine le conuenne fare quello ; che V.i suoi parenti.2347.Io gli ho gia ragionato di uoi,et uolui il meglio del mondo.i.ui uuole. altri leggono uuolui.1900.Et quando ella si sarebbe uoluta dormire o forse,etc.681.Et uoluta sforzare affare il uolere suo.784 Era piu uolte uolutasene andare a dormire.2111.Alcune cose non haueua uolute fare.446.Questi Lombardi a Chiesa nô sono uoluti riceuere.91.Haurebbe l'Abate uoluto, che etc.186.Et beuendo piu che nô haurebbe V.304.Troppo piu che V.non haurebbe.681.Credo che a uoi sia manifesto, che io hoggi son stato in uostra presêza uoluto auelenare,questo modo di dire,nô uuole altro inferire,che;altri m'ha uoluto auelenare. PH. Che non si uorrà confessare.90. Chiunque nouellare V.293.Allhora si V.pensare.623. Io la lascierò fare cio ; chella V.819.Non ne V. meno di trent'otto. 2034. Da poterti di cio che tu uorrai , o domandarai, dechiarire. 28.Se tu ti V.ben ricordare. 581. Promesso di douere fare cio che tu V.etc.le faremo fare o uoglia ella, o no ; se tu V. 2045.Et farà quello che tu V.2046.Quante uolte ci uorremo ricordare,etc.51.Se riguardare V.uedremo , etc. 975. Che egli nô gli uorrebbe hauere fatta questa tal uergogna 152.Et V.uedere,chi l'andare gli uietasse.2141.Et nô ci V. uenire.1774. Vorrebbesi fare con belle galle di gengiouo uerde.1774.Et disse,che troppo diauoli uorrebbono essere a potere lo inferno attutare.870.Padre mio io non uorrei, che uoi guardaste,etc.100.Io V.bene che cosi fusse stato.457 V.uolêtieri udire quello,che a te ne pare,etc.622.Ben V.che miei figlinoli,etc.1625.Quello che noi uorremo fare a te ; tu lo uedrai.2256.Voi non ne uorreste da me per niun nostro bisogno quella quantità ; che, etc. 1955. Come tu forse uorresti.1222.Ma tu sogni di me quello,che tu V. uedere. 2079.Quello che uoi medesimo uorrete p riscato di lei mi darete.578.Et rechilo accio,che io uorrò con le mie parole. 1343.Mi resta, se io V.con una bella nouella a contentarui. 1604.Sempre che io V.152. Se io non V.219. Et uottene dire una.1894.Vuoi tu murare che noi ueggiamo qui tante pietre? 1733.Deh amico mio pche Vuoi tu entrare in questa fatica.127.Et hora humilmente parlando Vuoi mostrare questa cosa essere molto leggiera.169. Se questo fare non Vuoi.1484.Deh cattiuo che farai? uuoiltu uccidere?2100. Vuoimi tu per tuo marito? 2381.Che uuol dir gumedrai? idest che uuol significare.1894. Ciascun che bene et honestamente Vuol uiuere ; dee,etc.285.Che Vuol dir questo? 340. Che lusigniuolo è questo ; a che ella Vuol dormire ? 1223. Che se Vuol alquanto sollazzare,etc. Vo.Te. 2083. Parli chi uuole in contrario.61.Chi ha affare con thosco; non V.essere losco. prou. 1962.La fine della penitenza nelle saluatiche fiere,come tu se; et similmente della uendetta V.essere la morte.i.debbe.1827.Festeuolmente uiuere si V.65.Cosi si V. fare per innanzi. 95. Percio che mai niun non mi uuolsi di secreto parlare;che egli non uoglia la sua parte udire.1447. Io ui dico,che il porco mi è stato ista notte inuolato.Disse alhora Buffalmacco.Se egli è pur cosi uuolsi ueder uia(se noi sappiamo)di ribauerlo.i.bisogna, è necessario , etc.1773. Et uuolui il meglio del mondo.1900.

Disuoluere. Mobili tutte,et senza alcuna stabilità sono , in una hora uogliono,et disuogliono una medesima cosa ben mille uolte. LA.

Riuolere. Et per ingiuria propose di R.quello; che per parole ribauere nô potea.335.Della sua camera alla stanza di lui rimandatolo,et molto spesso riuolendolo, non potendo Massetto sodisfare a tante,etc.627.Piaceui di riuolerlo,et a me piace di renderloui.2393.

VOLERI. uoglie.Et oltre accio,ristrette da V. et da piaceri de padri,et delle madri.6.Che gia contro a V.de padri hanno i mariti presi.2293.Et ciascuno in se teneua i libidinosi V. reprimuti,etc.Gli occhi tuoi piaceuoli nel mio core,m'hanno legato colle tue parole a tuoi V.etc.Fauoreggiâte con sommo studio a miei V.etc.Niuna resistêza farò mai a tuoi V.AM.

VOLENTIER.Vo.Fr.Ciascuno disse;che ne uoleua V.mâgiare.1778.Messere Lâbertuccio disse che VOLENTIERI.1579.Liquali V.et guida et seruidori,ne saranno.59.Et quelli piu V.in dono ; che,etc.83. Et se perdona egli V.109 Et V.prese le chiaue.151.

VOLGAR.Vo.Sp.Poi che l'una all'altra per la città ridicêdolo il redussono in V.motto.872.Secôdo il loro VOLGARE addire uenisse,etc.83.Che tu piu la V.oppenione, chella uera seguitando,etc.927.Liquali non solamente in Fiorentino V.et in prosa iscritte per me sono.885.Si diceua trà la gête V.i.la gente grossa.1435.

VOLGARI. plebei.Suolsi fra V.spesse uolte dire un cosi fatto prouerbio,etc.526.Lequali li V. nominauano gauoccioli.16.Vsano e V.un cosi fatto prouerbio ; chi è reo,et buono è tenuto ; puo far il male,et non è creduto.i. gli huomin

grossi.943.Se dalla oppenione de V.è dannata, et sono commendati i thesori.i.uili.2291.

VOLGO.et ancho Vulgo si scriue. moltitudine di gente uile, popolazzo,etc.Vo.La.et Sp.Non soggetto al uento del popolazzo,non all'infido V.FI. Poi che partito fu il V.i.la moltitudine.1463.

volgere.Vo.Sp.Pur ostinato in sulla sua credenza V. non si lasciaua.125.Et dolẽdogli il lato in sul qual era,in sul altro uolger uolendosi.1107.Per ogni fuscello di paglia,che ui si uolge tra piedi,etc.117. Tant'acqua che due molina uolgea.606. L'Abate alquale nuoue cose si uolgeano per lo petto del ueduto Alessandro.277.Seco grã cose et uarie uolgendo,a trouare modo alla uendetta. 1802. Disideroso di uolgersi al mare per lauarsi.i.ridiricciarsi.338.Non sopra lei l'ira si uolgessi de parenti.425.Verso loro stanza uolse i passi.i.ridiricciò.1133.Verso una selua grandissima V. il suo ronzino.1197.Posto il petto sopra l'arca V. il capo in fuori.1785.Fantasma fantasma uatti con Dio, che'l teschio dell'asino non uols'io.1502.Lasciato stare Pietro si uolsero alla lor diffesa.i.ridiricciono.1199.Si staua ad una finestra VOLTA alla marina.430.Et quãdo è nome. uedi al suo luogo.Voltandomi,et riuoltandomi per lo letto,et dolendomi,etc.FI. La Reina a Pamphilo uoltasi sorridendo gli impose,etc.1694.VOLTATA la sua durezza in dolce amore.742.La Reina ridendo V. a Dioneo disse.1473. V.la testa al palafreno prese il camino uerso Tosignano. 2026. Quando la Reina a Philomena VOLTATASI le impose il seguitare.649.V.uerso lui con un mal uiso disse. 1371. VOLTATE le teste de caualli,quãto piu poterono si fuggirono.1086.Perche VOLTATI e passi la se ne uennero 1369.Poi a Lauretta VOLTATO disse.973.Con le reni allei V.1267.Giacchetto allhora VOLTATOSI indietro.523.Con le reni VOLTI l'uno all'altro.etc.1263.Ma VOLTO il cauallo.249.Alcuni dicono chella donna haueua ben uolto il teschio dell'asino.1501. Senza troppi assalti uoltò le spalle,et rendessi per uinto.862.Et VOLTOSSI a Buffalmacco disse. 1722. uoltossi a gli ambasciatori. sorridendo disse.1386.

Auolgere.Per lo saluatico luogo si ando auolgendo,etc. 1202.Per diuerse parti del mondo auolgendoci.1051.A uolgendosi con le fimbre amplissime. 762. Ad ogni passo di lana filata,che al fuso auolgea mille sospiri gittaua.1052

Rauolgere. auiluppare.Et in testa alla loro guisa una delle sue lunghissime bende fece R.2354.A me medesimo increſce andarmi tanto tra tante miserie rauolgendo.42.Et co capelli RAVOLTI al capo.2034.Et in quel fiume caduto,et col cauallo insieme tirato et RAVOLTO ha rendu to lo spirito. FI. Pensò conuenirli molta cautella hauere a uolere quelle cose potere conducere a casa sua, perche in alcuni strati,come meglio pote RAVOLTOLE disse alla buona femina,etc.308.

Riuolgere.riuoltare.Ella fece ragionare del suo ualore, et in contrario R.s'alcuna cosa detta s'era cõtra al marito per lei.2384.Pensando uarie cose fra se riuolgendo intorno a questo fatto.1015.Compuose una sua fauola in altre forme la uerita R.1280.Lo scolare con fiero animo seco la riceuuta ingiuria R.1828.Volendo et non uolendo in una medesimo hora riuolgono diuersi pensieri.6. Voglio a coloro riuolgermi a quai ho la nouella raccontata.897.Sẽtendo che il Re Carlo haueua a Beneuento uinto,et ucciso Manfredi,et tutto il Regno allui si riuolgea.355.Riuolgendosi poi ad Ambrugiuolo ingiuriosamente domandandolo,etc.563. Alle donne aspettanti si riuolse et disse. 2120. Non sapendo che questo si sia,altri non si riuolgerebbe cosi di leggiero.i.s'indurebbe a crederlo.962.O che il uento la barca senza carico,et senza gouernatore si riuolgesse.1176.Prestamente seco molte cose riuolse.i.pensò.149.Piacẽdogli forte,in lei tutto il suo amore R.i.uoltò. 1096. Tutto l'animo R. a costei. 1789.Et questo detto si R.alla donna.2196. In riso riuolsono il cruccio di Nicostrato.1644.La Reina RIVOLTA a Pamphilo, gli disse.77.Verso lui domandante baldazzosamente R.rispose.165.Che noi siamo co uisi l'uno all'altro riuolti.1267.Et allui RIVOLTI disse l'uno.340.Quindi a Neiphile le parole RIVOLTE. 1735. De quei pensieri tutto che tratenuto fu.Ma poi RIVOLTO disse.1987.Et ad Abraam R.disse.127.R.alla famiglia di lei disse.442.Mi s'è piu uolte per la mente R.il lor dolore.PH. Et RIVOLTOSI allui,cominciò l'uno a uolere offendere, et l'altro a difendersi.1610.Il Re R.uerso Elisa,disse.1481.Perche istringendolo il bisogno R.tutto a douere trouare modo, come il Giudeo lo seruisse,s'auisò di fargli una forza.139.Et da questo riuoltosi a riprendere il popolo.i.si riuoltò.117.

AVOLGIMENTO. Riuolgimento, Riuolgitrice, Scõuolti,etc.tutti a gli suoi luoghi.

Volle.Vollero,Volli,etc.all'infinito Volere.

VOLONTA.desiderio,talento.Vo.La.Fr.et Sp.Et si per la V.che hanno di rubarci.91.Che di sua V.nõ l'haurebbe mai fatto.138.Et mentre che egli da troppo V.trasportato.148. Hauere della tua donna fatta la mia V.598. Che sua di nostra spontanea V.erauate.768. Assai con dolci parole in tanta V.di questo fatto l'accese.983. Serrò dentro al petto suo cio; che la non temperata V.s'ingegnaua di mandar fuori. 1803. Chi adunque, lasciando stare la V. et con ragion riguardando, etc.2292. Non è però tolto loro la buona V. 210.Di pari V.742.Di uostra propia V.il faceste.759.VOLONTARIO essilio prese Phileno.PH. Il che ella VOLENTEROSA di ubidire fece prestamente. 958. Temendo forte, non le monache per troppo fretta, o troppo VOLENTEROSE tãto l'uscio sospingessero; che egli s'aprisse.1997. Et VOLENTEROSI di guadagnare assai.1105.In questo luoco non V.uenuti ma da tempo fortunal portati.i.Volontarij. PH. Calandrino andaua, si come piu VOLENTEROSO auanti. 1725. Graue di buona età, V.alle cose nuoue etc.Il V.giouane sollicitaua i passi de compagni. PH. V.cauallo. uedi a cauallo. Non ostante quelle,che VOLONTARIAMENTE da piu di loro erano state dette.1966.Inuitato ad uno micidio,o a qualche altra rea cosa senza negarlo mai VOLONTEROSAMENTE n'andaua. 84. Parlaua cose per lequali io VOLONTEROSISSIMA d'imparare,etc. Domãdo i miei desii VOLEOTEROSISSIMI, etc. FI.

VOLTA. circoito,attorno etc. Et data una V.assai lunga al palagio se ne ritornarono.2127.

Et pro uice Ne questa V.come che la prima fusse.715. Gianni alcuna V. ui uenius a cenare.1993. Che questa fussi cosi l'ultima V. come stata era la prima.1493.Et insieme furono una V. et altra.1084. Se io ogni V. et quale Volte allui piaceua senza dire mai di no,etc.1425.Cosi andò infino alla duodecima, et alla tredecima V.tornata.2158.

Et per la uicenda.Hora uien a me la V.del proporre. PH.

ALTRAVOLTA. Tal uolta. Vna uolta, etc. a gli ſuoi luoghi.

VOLTE. uiceſ. Rade uolte, o nó mai. 27. 431. Molte V. col guadagno pleuano, etc. 29. Chiamò molte V. 1178. Che piu V. a ſtarſi có uoi uenuto la notte ſarebbe. 954. Speſſe V. il guardaua nel uiſo. 1035. Hebbe tre V. la fantaſma incantata. 1501. Et infinite V. auenne. 35. Quante V. noi ci uorremo ricordare, etc. tante V. uederemo, etc. 51. Et eſſa con otto huomini forſe diecemilia V. giaciuta era. 472. Rariſſime V. era uſato di paſſare da caſa ſua. 659. Io ne l'ho udito dire mille V. 693. Et baſciandola cento milia V. 714. Si ſono elle uenute parecchie V. a ſtarſi meco. 901. Baſciando infinite V. il morto cuore. 937. In un bello giardino del padre piu et piu V. fu menato. 1024. Rade V. 1574. Cento milia V. lei haueua maladetto etc. 1398. Che hauēdo piu V. l'orecchie porte. 1977. Aſſai V. miſeramente pianſe. 2077. Gli cui effetti radiſſime V. ſi uegono. 2311.

Et per le rauolgimenti. Tu dai tai V. per lo letto. 695.

Et per le cantine. Con V. piene di precioſiſſimi Vini. 64.

ALTREVOLTE. mille V. Aſſai V. Piu V. Quante V. etc. tutte a gli ſuoi luoghi.

VOLTO. Viſo, faccia. Con un buon V. diſſe. 151. Speſſe uolte il riguardaua nel V. 1035.

VISO. al ſuo luogo.

Voluta. Volute, Voluti, etc. all'infinito Volere.

VOMERE. pro parte pudenda. Et cercante con uecchio V. fendere la terra, di quella deſiderante li gratioſi ſemi, lauora indarno, pero che quello dall'antichità roſo, come la lenta ſalice, la ſua aguta parte uolgendo in cerchio, nel ſodo Maggieſe il debito ufficio recuſa d'adoperare. AM.

VORAGINE. Vna V. infernale. LA. uedi a Natura. In un luogo di VOROCITA` pieno. PH.

Vorrà. Vorrai, Vorrebbe, etc. all'infinito Volere.

VOSA. ſtiuali. Che uoi mi facciate rendere uno mio paio di V lequali egli m'ha inuolati. 1760. Doue fuſſero andati quelli, che dell'V. et della ualigia haueuano queſtione. 1763. Et ſi per le parole noſtre, lequali ſono condite di tanto ſenno; che trarrebbono le forme de gli VSATTI. 1897. O cattiuello a te, come t'eran quiui colle parole graffiati gli VSATTI. etc. LA.

VOSTRA. Chella uita V. che altro che breue eſſere nó puo. 2121. Et uſò la V. domeſtichezza 760. Io uedeua uoi addoſſo alla donna V. 1655. etc. Che uoi mi diceſte, et delle VOSTRE orationi, etc. 667. Ma ſeguitando le V. pedate. 1440. Chi ſarebbe riſpondere alle V. ſaue parole? 1525. etc. Che de VOSTRI penſieri u'intendiate di fare. 65. Io acconcierò i fatti V. et miei. 93. Se uoi non uolete guaſtare i fatti V. 954. etc. Donne il VOSTRO ſenno, ci ha qui guidati. 65. Voi ui recherete in mano il V. coltello ignudo. 1578. Che egli non fuſſe V. poteuate uoi fare ad ogni V. piacere ſi come del V. etc. 760.

Votare. uacuare. D'uno ſaccone, che fatto haueua il di V. etc. 1346. Erano foſſe; nelle quai i lauoratori di quei cápi faceuá V. etc. 1918. La noſtra città d'habitatori quaſi VOTA. 42 Molto piu belle ſono a riguardanti, chelle mura VOTE della noſtra città. 53. O quanti gran palagi rimaſero VOTI. 41. Votoſſi có grandiſſimo romore l'ampia Prateria, et niuna gente ui rimaſe. i. rimaſe Vota. PH.

Et per far uoto. Cominciorono le gente ad accendere lumi, et adorarlo, et per conſeguēte poi a uotarſi. 118. Che quaſi neruno era; che in alcuna aduerſità fuſſe; che ad altro ſanto che allui ſi uotaſſe. 118. A Diana uotai eterna uirginità ſe dall'ingiuſto pericolo mi campaua. i. promiſi in uoto. PH.

VOTO. Vo. La. et Sp. Fò V. a Iddio; che mi uiene uoglia di darti un gran ſorgozzone. 1708. Diſſe, io fò V. a Iddio; che ſono inſieme, etc. 2055. Et Boto da piu antichi Thoſcani ſi diſſe; ilche hoggi non s'uſa.

Vottene. i. ne uoglio. all'infinito Volere.

VOVA. Et molte V. freſche. 1495. Alcune creſceuano come una communale mela, altre come uno VOVO, et altre piu. 16. Senza che infino a fornaciai a cuocere guſcia de Voua, et altre mille coſe nuoue erano impacciati. LA. uedi a Sugne.

V. INNANZI R.

VRBANA. Vo. La. Fr. Te. et En. meta. ciuile, di cóuerſatione, et piaceuole. Io accio che non iſdegnoſa, ma V. pareſſi a ſedere mi riponeua. FI.

VRTARE. Non altrimenti che all'V. di un lupo ſi ſogliono tutti i circonſtanti in un conuenire. FI. Tali ſono, che ſi uantano tra gli VRTANTI animali eſſere in giudicio ſimili ad Aleſſandro. AM.

Vrtare. percotere. Cominciò un ſaltabellare, et ad V. et a ſtridere. 1916. Et egli potrà aſſai V. col capo al muro, che nó ci andrò. PH. Videro alquáti paſtori raccolti ſotto freſche ombre fare i lor montoni V. PH. Quando i montoni ad urtar ueniuano. PH. Se egli auiene che V. con lui ti conuenga, guarda bene, chel petto del tuo cauallo, col petto del ſuo non ſi ſcontri PH. Come l'onde cacciate l'una dal uento, et l'altra dalla terra inſieme urtarſi. PH. Si come ſogliono i corpi morti cadere a terra ſenza eſſere urtati. PH. Vn, giouane d'una barca ſaltato, diſaueduamente mi urtò. FI.

V. INNANZI S.

VSa. Vſai, Vſando. uedi all'infinito Vſare.

VSANZA. Vo. Sp. Era V. chelle donne parenti, et uicini. 31. Laqual V. in gran parte le dóne poſpoſta. 32. Et ben che cótraria V. habbia poi queſta legge naſcoſta. 928. Cominciò piu a cótinouare l'V. 1889. Et forſi che è anchora hoggi una V. in tutte le terre maritime. 1926. In Perſia eſſere ſecondo il mio giudicio una piaceuole V. 2187. Commendata parimente l'V. di Perſia. 2189. L'V. laquale è la ſeconda natura chiamata. EP. Percio che i coſtumi et l'VSANZE de gli huomini groſſi gli erano piu a grado. 1138. Furono nella noſtra città aſſai belle et laudeuoli V. 1432.

Vſare. coſtumare. Che ſempre non puo l'huomo V. un cibo, ma tal uolta diſidera de uari. 1575 (Si come anchora hoggi ueggiamo V.) 31. Non ſi uuole quella lealta tra ſeruidori et Signori V. 1638. Con intentione da nó uolere queſto di del priuilegio mio V. 1662. Et ueggendo molti huomini nella corte del padre V. gentili et altri. i praticare, conuerſare, etc. 910. O V. con gli infermi. 18. Lo V. la dimeſtichezza di un huomo una donna è peccato naturale. 768. In uſar corteſia. 1328. Volle V. la forza. 1044. Che uoi d'V. ui uergognate. 1755. Có quella forza che ne beni dell'animo V. ſi dee, etc. 2275. Vſa il beneficio della fortuna. 1639. V. adunque lieto la ſua elettione. 2274. Chi honeſtamente V. la ſua ragione. 45. L'arte occulta; che hora ui puo eſſere aperta, poi che io uſai qui. i. praticai. 173. Et ottimi uini temperatiſſimamente uſando. i. co-

Riuscir. Infingendosi di non conoscerla, et aspettando a che R. volesse. 577. Non sapendo egli a che fine Sicurano, che questo ordinato haues, volesse riuscire. 560. Cominciò ad aspettare a che il fatto douesse R. 1615. Et senza l'ordine loro, rade uolte riesce alcuna nostra opera a laudeuole fine. 57. Egli non si compie il quarto anno, che egli riuscì il piu leggiadro et meglio costumato, etc. 1146. Laquale nouella anchora che miserie maggiori in se contenga, non percio habbia cosi splendida RIUSCITA. 294. Chi da diuerse cose infestato sia oltre alla speranza riuscito a lieto fine. 218. Essendo ciascuno della brigata della sua nouella R. 1439. S'hauesse ad un' altro fatto si scuotere il pelliccione, che R. ne fusse una bella roba. 2407. La sconsolata donna ueggendo, che pure a crudel fine riusciuano le parole dello scolare. 1839.

VSCITA. Della quale del bel giardino haueua l'V. 606. Accio che alcuno dentro nõ gli potesse rinchiudere, o a loro l'V. uietare. 1168. Chella giouane monaca haueua cõ lieta V. tratta de morsi delle inuidiose compagne. 2003. Lucina dando libera V. al creato figliuolo. i. nascimento. AM.

V serà. Vsi, Vsino, etc. uedi all'infinito Vsare.

VSIGNIVOLI. uccelli. Vo. Fr. et Sp. uedi a Lusigniuolo.

VSO. Vo. La. et Sp. Vi scorse un Vso quasi dauanti mai non udito. 29. Et richiedendo il naturale Vso di douere diporre il souerchio peso del uentre. 330.

VSOLIERI. Le cordelline con che si serrano le brache, ouero mudande. Véne alla giouane alzato il uiso; et ueduto cio, chell'Abadessa haueua in capo, et gli V. delle brache, che di quà et di là pendeuano, etc. alcuni leggono Osolieri. 2000.

VSVRA. Vo. La. Fr. Sp. et En. Liquali quiui ad V. prestaua. 88. Essi dannano l'V. et i maluagi guadagni. 764. E' il uero; che egli ci è alcuna persona; laquale l'altr'hieri mi seruì di cinquecẽto, che mi mãcauano, ma grossa V. ne uuole. 1958. Io raccoglierò la mia gonella che è in pegno dall'VSVRAIO. 1703. Perche lo sia in casa di questi VSVRAI. 100.

Vsurpare. deturpare. Vo. La. Sempre rifiutando d'essere chiamato maestro. Ilquale titolo rifiutato dallui tanto piu in lui risplendeua quanto con maggiore disiderio da quegli, che men sapeuano di lui, o da suo discepoli era cupidamente usurpato. 1407.

V. INNANZI T.

V TEL. o LVTELLO. uasetto. Et nella mano un trepiede, et nell'altra mano un' Vtel d'olio, et una facella accesa. quasi in tutti i testi si legge Vtrello et non sta bene. 2220.

VTICA. piccioletta Isola. 1010.

VTIL. Vtile, etc. Vo. La. uedi qui sotto a Vtilità.

VTILITA'. Vo. La. Sperando che non senza sua V. futura cio douesse essere stato fatto. 178. Nel quale mi pare grandissima parte di piacere, et d'V. similmenee consistere. 217. Et cõ non picciola V. del Signore. 606. Non senza grandissima V. 1464. Laquale solo alla propia V. guardando. 2311. Perche egli VTIL grande ueggendosi ui dimora uolentieri. 557. Voi potete fare a me grande VTILE senza grã uostro costo. 460. Che per picciolissimo V. ogni quantita di danari gli harrebbono imprestati. 1687. Vltimamente ueggendosi Gerbino poco V. fare. i. auanzo. 1008. Vna nouella, laquale perauẽtura non fie altro che V. hauerla udita. i. buono. 244. Fatta sua poluere di certe herbe VTILI a quella infermità. 832. Le mie nouelle, etc. ne sarà mai; che altro, che V. et honeste sieno dette, o tenute. 2424. Ma per VTILMENTE ad opere il tempo affaticano. 2427.

V. INNANZI V.

V VE. Vo. La. et Sp. Pergolati di uiti, liquali faceuano gran uista di douere quello anno assai Vue fare. 693.

VVLGO. Vo. La. et Sp. uedi alla dittione Volgo.

DELLA LETTERA X.

X. Nel latino dice Decem. Decies, et X'. xynodus, et X'. existimatio, et ne i numeri X. dinota dieci et X. dieci millia, et alcuna uolta mille.

DELLA LETTERA Y.

Y. Ne i numeri appresso i latini dice cento cinquanta et Y. cento cinquanta millia.

DELLA LETTERA Z.

Z. E' propio uoce di Mossoni et di Galauuroni, che latini dicono Cabrones, laqual lettera secondo la comune oppenione, ouero comune errore si duplica sempre tra due uocali, della qual cosa assai a sufficiẽza ne habbiã parlato alla dittione Mezo. Si fa tra Thoscani ancho differenza in q̃ste uoci di minutiue che finiscono in uzza, o in uccia, come Cannuzza, Insalatuzza, Petruzza, ouero Camuccia, Insalatuccia, Petruccia, et uogliono che le prime sieno dispregieuoli, et le seconde lusingheuoli. Quãdo questa lettera si troua col suo punto tra latini cioè Z. ne i numeri significa due millia, et Z. due uolte mille migliaia.

Z. INNANZI A.

Z ACCHEROSI. infangati. Et per gli schizzi che i ronzini fanno co piedi in quantita Z. 1409. Zacchere sono quelle che si fanno col fango alla estremità delle ueste lunghe co piedi.

ZAFIRI. pietre preciose. Di Z. di Smaraldi, di Rubini, et di altre pietre. PH.

ZAMBRACCHE. puttanazze. Per andare dietro alle fãti, et alle Z. et alle uili et cattiue femine. Ma di cio mentiua el la bene che io non andauo dietro alle Z. LA.

ZANNA. il dente maggiore del porco o del Leone, o del cane, o d'altro simile animale. uedi a Sanna.

ZAPPA. Assai, che credono troppo bene, chella Z. et la uanga tolgano del tutto a lauoratori della terra i concupiscibili appetiti. 611.

Z appare. Et molti di quegli, che la terra zappano, et guardano le pecore gia ricchissimi furono, et sono. 930.

Z azzeare. andare a spasso, o attorno. Andando il prete di fitto sotto Meriggio per la contrada hor qua, et hor la zazzeando, trouò Bentiuenga. 1699. Che andate uoi Z. per questo caldo? 1701. In alcuni testi si legge Zazeato.

ZANZERI. cinedi. Che si uuol alquanto sollazzare con suoi Z. 2083. Et che Z. sono questi? 2084. Et che Z. mi mandi tu dicendo a me? 2086.

ZAZZERINA. *Con una Z. bionda, et per punto senza ca pello torto hauerui.* 2080.

## Z. INNANZI E.

ELO. *carità. Da buon Z. mouendosi.* 2428.

ZENDADO. Vo. Te. *In una giubba di Z. uer de rimase.* 791. *Le due giouanette in due giubbe di Z. bellissime, etc.* 2224.

ZENZARA. *farfalla. Se per sorte o disauentura una Z. si fusse per la casa sentita, che hora si fusse stata di notte, conue niua che'l fante, o la fáte, et tutta l'altra famiglia si leuasse, et con lumi in mano si mettessero alla richiesta della maluagia, et perfida Z. turbatrice del riposo.* LA. *Percio che diceua la Z. in suo dispetto andare zuffolando et appostando la not te di guastarle il suo bel uiso amoroso.* LA.

ZEPHIRO. Vo. Gr. *Z. era leuato p lo Sole; che al ponente s'auicinaua quando, etc.* 1673. *Et il florifero Z. Sopraueunto col suo leno, et pacifico soffiamēto; haueua le impetuose guer re di Borea poste in pace.* FI. *Z. anchora nó era stato da Eolo rinchiuso nella cauata pietra, anzi soffiando correa sopra le salate onde con le sue forze.* PH. *Come, quando Z. souente spira, si sogliono le tenere sommità de gli arbori mouere pe campi, l'una fronda ne l'altra ferendo, et di tutte dolce Tintinno rendendo.* PH.

## Z. INNANZI I.

IA. *amita, cioè sorella del padre, o della madre. Vna zia di Calandrino.* 2004. *Da Cloelia sua zia.* PH. *Et de suoi* ZII *i danni ristora.* 3038. *Alla gran nobiltà de* ZII *di Biancofiore.* PH. *Che l'un fratello l'altro abbandonaua, et il* ZIO *il nepote.* 28. *Per la morte d'uno suo zio era rimaso ricchissimo.* 1295. *Corretta da uno suo zio.* 1428.

ZIMA. *cogn. et significa polito de panni et della persona, et ac corto, etc.* 698.

ZITELLA. *uedi alla particella Citella.*

ZITTO. *silenzo. Senza far motto o zitto alcuno.* 1746.

ZIZANIE. *Et Thesiphone con seminate Z. piu uolte si sia grauemente opposta alla sua salute.* AM.

## Z. INNANZI O.

OCCOLI. Vo. Vinitiano *quando significa le pia nelle, ma quãdo dinota zoccoli di legno che portan frati, o che si portan l'inuerno p gente bassa è* Vo. Thoscano, *et di quá è tratto quel motto che si dice uolendo di notare silentio, che ponendosi il dito indice alla bocca si dice Zoccoli, cioè senza romore, perche essi nell'andare fanno ro more. Questo dolente abbandona me per uolere con gli suoi dishonesti uitij andare in Z. per l'asciutto, et io m'ingegnerò di portare altrui in naue per lo piouoso. prouer. Che tanto suona quanto andar dinanzi et di dietro, etc.* 1337. *Et l'uno de Z. di san Gerardo di uilla magna. deridendo.* 1461.

ZOLFO. *uedi alla dittione Solfo.*

ZOLLE. *cespi, o glebe, quelle che latini chiamano Glebes, cioè terra cauata cõ herba. Colle mani use a rompere le dure zol le delle terra sostēne la uirga eburnea Lucio Cincinnato.* EP. *Sopra le zolle del solcato horto, bassai le ginocchia, etc. Si po teuano uedere i Campidogli non rozzi, con iscaglioni de zol le.* AM.

ZOPPI. *Menando quinci Z. attrati, et ciechi, et altri di qua lunque infirmità.* 228.

ZOTICO. *rustico, aspro, o saluatico. Non è alcun si forbito quale non ardisca di dire cio che bisogna; ne si duro o Z. che non ammorbidisca bene; et rechilo accio; che io uorrò con le mie parole.* 1343. *Nella quale letteretta, quantunque ella con aperte parole niuna cosa al mio amore rispondesse, pure con parole assai* ZOTICAMENTE *composte, et che rima te pareuano, et non erano rimate, si come quelle; che l'un pie haueuano lunghissimo, et l'altro corto, mostraua di desidera re di sapere che io fussi.* LA.

## Z. INNANZI V.

VCCHERO. Vo. Te. *Poscia fece dar loro le co uerte di Z.* 1775.

ZVCCA. *Et non uorrei Z. mia da sale; che, etc. motteggiando. i. da porui dentro il sale come fanno e conta dini.* 1885. *Donna Z. al uento.* 953. *Come colei; che poco sale haueua in Z.* 962.

ZVFFA. *questione, pugna, etc. Senza alcuna questione, o Z.* 1873. *Et durando tra Arriguccio et Roberto la Z. i uicini della contrada, etc.* 1611. *Percio che una gran Z. stata u'era* 1098. *Et ricominciorono piu forte sfenturata Z.* PH. *Al fiu me, oue fu la scõcia Z. di costoro.* PH. *Io priego che i cani poi che consumati hauranno le molli polpe delle tue ossa cometta no asprissime* ZVFFE, *accio che rapinosamente rodendole te di rapina dilettata in uita dimostrino.* FI.

Azzuffare. *Et il consentirle le fauole, et bugie sue, delle qua li ella è piu che altra femina piena, niuna cosa sarebbe, se nó un uolersi con lei A.* LA. *Artiphilo che nella pugna lungo spatio haueua sostenuto il disio dell'azzuffarsi.* PH. *Per le quali ricchezze i miseri mortali, piu che loro non bisogna, se affaticano, p queste si azzuffano, per queste cõbatono.* EP.

Zufolare. *uedi all'infinito Suffolare.*

ZVPPE Lombarde. LA. *uedi a Cappon.*

FINIS.

# VOCI DI VNA MEDESIMA O CON SIMILE PRONONTIA MA DI SIGNIFICATO DIVERSE.

A

ABBANDONATE per lasciate. nome adie. participio, et uerbo.
ABATE priore de monachi etc.
A bbatte. dal uerbo Abbattere, per Imbattere. Incontrare. Incapare. Trouare. Vincere. Ruinare. Mandare a terra. Abbassare, et per lo preterito Abbattè, come al luogo suo etc.
ABOMINEVOLE. Tristo, o Pessimo, et per Puzzolente, et Sporco.
A ccadere. far dibisogno, et aduenire.
A ccattare. togliere adimpresto, et comperare.
A ccendere. apprendere, et infiammare.
ACCETTO. Grato, et dal uerbo pigliare, o togliere, et ACETO, uin forte.
A cconciare. apparecchiare, assettere, dipennare, preparare, accordare, ornare, et adornare.
ACCONCIO. cómodo, buono, cótrafatto, aiuto, accetto etc.
A ccontare. numerare, accostare, et accordare.
ACERBO, Aspro. Duro Immaturo, et Acro.
ACORTO. Saggio. Prudéte. Aueduto. Auisato. Pronto etc.
ACVTO. Pronto d'ingegno, et per cosa Pungente.
A doperare. maneggiare, ssicere, cómettere, intromettere etc.
A dora. dal uerbo adorare, et ADHORA Adesso, o per Tempo.
ADVNCA Falce. i. Curua, et dal uerbo Adoncare per tagliare, troncare, o torcere.
AERE. Elemento, et per la Vista, o Aspetto.
A ffisare. mirare, o intentamente guardare, aggiongere, et conficcare.
A ggiungere. accrescere; et arriuare.
A ggognare. pensare, bramare, et mostrarsi uago di udire.
AHI et AI. uoce di dolore et di lamento, et minatoria, et riprensiua, et AI. i. a quelli et hai dal uerbo hauere.
ALBA. Città, et per Bianca, o Candida, et per l'Aurora.
A lbergare. alloggiare, et habitare.
ALBERO. arbor. et per l'Alboro della naue.
ALLA. certa misura in Anglia, et per l'articolo nella prosa, et nel uerso A la.
AMANO Amano. Subito, o Tosto, et dal uerbo amare.
AMARO. non dolce. sost. et adie. et amaro et amarò dal uerbo amare presente et futuro.
A mi dal uerbo amare, et HAMI da pescare, et hammi. i. mi ha.
ANCHE. Clunes, et pro Etiam.
ANCHORA. pro Etiam, et ANCHORA per lo ferro della naue.
ANNO. XII. mesi, et hanno dal uerbo hauere.
ANZI. innanzi. Piu tosto. Prima. et Veramente.
APERTO. Manifesto. Ampio, et per lo aduerbio Apertamente.
A pparire. comparire, spontar fuori, uenire innanzi, uedere, et dimostrare.
APPI. animale, et herba.
A ppigliare. accostare, aggiungere; et comprendere.
APPIO Claudio, il primo che messe guerra a Cartagine et la superò, et per la herba cosi detta.
A pprendere. accendere, imparare, et anche imprendere si dice per imparare.
APPRESSO. Dapoi, et per lo uerbo auicinare, pres. et pret. et APPRESO Acceso, et dal uerbo comprendere.
A prire. aperire, mostrare, manifestare et per fendere.
APERTO. Ampio. Sereno, et per lo aduerbio apertamente.
ARA. per lo Altare, et doue si batte il grano et dal uerbo arare, et ARRA. la Capara o uero Caparo.
ARBITRIO uolontà. uolere, et arbitro uerbo. i. estimo.
ARCO. Stromento offensibile per tirare, et Triumphale. Celeste, et per qualunque Volto come de ponti et simili ARGO. nome propio, citta. et Naue.
ARTE. Ars. et per l'Astutia.
ARTEFICI. arteggiani ARTIFICI. Ingegni, Fittioni, et cose contrafette.
ASPETTO. Presenza, o Aria, et dal uerbo aspettare.
ASSE. Tauoua, et Moneta, et Peso di dodici parti.
ASSETATO pieno di sete, et assettato. accommodato, et posto a sedere.
ASSISA. alla Diuisa. Posta a sedere, et lei salita.
A ttendere. aspettare, osseruare, sodisfare, ascoltare, riguardare, dar opera, et hauer cura.
A ttenere. osseruare, et fidare.
ATTO. nome un Atto, et per Aitante, et Destro.
A uanzare. superare, uincere, acquistare, soprabondare, crescere, passare, trappassare, et restare.
A uenire intrauenire, abbattere.
A uerrà. auenirà, et hauerrà dal uerbo hauere.
A uisare. imaginare, pensare, considerare, stimare, intendere, et pigliar mira, et rauisare conoscere, et diuisare ordinare.

B

BACCO BACCO. uoce con che si spauentano i bambini, o uero fantolini, et BACCHO Dio del uino.
BALIA. Nutrice, et In BALÌA, in potestà.
BARBARA donna santa che ci difende da folgori, et Isola nell'Etiopia.
BARBARO è quello che parla aspramente, et per lo cauallo cosi nominato.
BATTER. nome et uerbo, et un Batter d'occhio.
BATTVTO Terrazzo, o Pauimento, et per Flagelato, et dal uerbo battere.
BECCO Animal, et per lo rostro dell'Vccello, et dal uerbo beccare.
BEI. in uece di belli, et bei dal uerbo beare, et dal uerbo beuere.
BELLA. Adietiuo, et dal uerbo bellare per combattere, et BELA nome propio.
BEN et BENE per lo Bene sost. et adie. et pro Circa. Certamente etc.
BOCCA, os, et Bucca cosa caua.
BOLLA. Segno che si fa su panni, et per quello sonaglio che fa l'acqua, et per la Bolla papale et simile, et bolla dal uerbo bollare per imprimere, o sigillare, et dal uerbo bollire.
BORDON. quello che portano in mano i Pellegri quando uanno in pellegrinaggio, et per lo tenore nel canto musicale.

BOTTA. percossa, et per lo animale detto Rospo, et BOTTE uaso da uino.

BRACCIE et Braccia, et BRACE o Brage Carboni accesi, et BRAGHE per le mudande.

BRODO. è quello che quando è cotto alcuna uiuanda si mangia et BRODA. la lauatura delle scodelle, et ogni acqua torbida.

BRVTO nome propio et Animal BRVTO, et BRVTTO. Sporco, et Imbrattato.

C

Cacciare. uenari, andare a caccia, et per cacciar uia, o mandar uia con empito, et per spingere.

Cadere. cascare, occorrere, o auenire; sparere, precipitare, mancare, incorrere, fuggire. ricadere ricascare, et reinfermare cade presente et cadde preterito.

CADMO primo inuentore delle lettere greche, et Monte descritto da Plinio.

Cale. far conto, hauer cura, et per rincrescere, onde non mi cale di te. i. non fò conto di te, o non mi curo, et CALLE via stretta.

CALLI. certa durezza di carne che uien a piedi, et cali dal uerbo calare, et abbassare.

CALAMITA. pietra che tira a se il ferro et CALAMITÀ. Penuria. Carestia. Estremità etc.

Cambiare. per mutare, et trasformare.

CAMPANA. Squilla, et CAPANNA. habitation de pastori.

Campare. uedi a Scampare.

CAMPO. Spatio. Pianura. Luogo per combattere, et per la gente armata.

CANE animale, et CANNE arundo, et per le Canne della gola.

CANTO. Melodia, et per lo Lato destro, o sinistro, et per lo Luogo. Parte, o Banda, et dal uerbo cantare.

CAPE in uece di Capelli, et Cape uerbo. i. è capace, et CAPPE. ueste che si portan disopra l'altre, et per quelle che stano in acqua.

CAPELLO del capo et CAPPELLO che si porta in capo.

CAPO. Testa, et meta. per lo Principio, et per lo Fine.

CARO. Grato, et In pregio, cioè che uaglia o costi troppo, et Caro per caristia dissero gli antichi Thoscani. et CARRO da quattro rote etc.

CASA. doue s'habita, et CASSA. capsa, et in uece di Priua, et dal uerbo cassare.

CASO. Infortunio. Euento, et CASSO del corpo, et per Priuo, et CASCIO Formaggio.

Celebrare. fare sponsalitio, santificare, et osseruare, essaltare, honorare etc.

CELLA. Habitation di religiosi, et per la guardarobba o Cóserua, et cela dal uerbo celare, occultare, o ascondere.

CENA. nome et uerbo, et cenna. i. mostra, onde accennare p mostrare col dito, et un CENNO et anche uerbo. i. mostro.

CEPPI. Zochi, et per gli ferri che si mettono a prigioneri a i piedi, et CEPPO Zoco, et per la Stirpe.

CERA. materia combustibile, et per la Presenza.

CERCHI. Circoli, et p lo uerbo cercare, et in uece di Cercato.

CERO Candelo di cera per ardere, et CERRO arbore, et per la Ciocca de capelli.

CERTO. Vero. Fermo. Auisato, et per lo aduerbio certamente, o Veramente.

Cessare. restare, sminuire, scampare, fuggire, et ritirare.

CETERA. Fine di ogni conclusione, et CETHARA. Stromento per sonare.

CHE. Perche. Accioche. Si che. Onde. Quando. In prima. Innanzi. Se non. Quello che. Ilquale. Lequali. Nelquale. Laquale. Laqualcosa. Alqual. Delquale etc. come al suo luogo.

CHI. Colui che. Chiunque etc.

CHIARO. Certo. Manifesto. Lustro. Lucido. Sereno. Illustre. Nobile etc.

CHIVSO. nome et uerbo. Serrato. Circondato. Et per un loghetto serrato in guisa di casetta.

CI. in uece di Vi. et di Noi.

CIANCIE Rase, Truffe, Baie, Buffonerie, et per Vezzi et le sciule mescolate con atti et parole accarezzeuoli, et certe nouelluzze, et per le parole dette senza alcuna conclusione.

CIO. aducr. Tal cosa. Tutto quello. Questo. et CIO È Idest Videlicet.

CIOCCA, è certa quantita di capelli, o peli insieme adunati. Et per Rauca et Debile, come Ciocche Voci, et nelplu. CIOCCHE. et CIO CHE, tutto quello che, et CIOCCHI legni grossi per brusciare.

CITA. una giouanetta non maritata, et dal uerbo citare, et CITTÀ per la Terra.

Cogliere. raccogliere, aggiongere, sopraprendere, pigliare, auenire, incappare etc.

COLLA. Tortura, o Tormento, et per la Corda del tormento, onde collare tormentare, et per qualunque Colla per incollare, et colla in uece di Con la. et COLÀ. Illac in quel luogo, et cola dal uerbo colare.

COLLARE ornamento del collo, et collare inalzare, o tirar suso, onde collare tormentare o dar la corda, et quando sta per abbassare o mandar giuso calare poi si dice, et colare per purificare o purgare.

COLLI. Monticelli, et per gli Colli humani che sono con la gola aggionti, et COLÌ. in quel luogo COLLO, membro congiunto con la gola, et COLO. il punto fermo, che si fa in capo della sentenza.

COLMO. Sommità. et in uece di piu che pieno.

COLTO Coltiuato. Aggionto. Assimato et ridotto ad uno, et per tolto, o preso in fallo.

COME. in uece di Quando, di Qualunque modo. In che modo. Mentre che. Poi che. Perche interogantis, et che comparatione fa; et legata con la si piu per ornamento, et Come che, in uece di benche etc.

COMETA. Segno celeste, et commetta dal uerbo cómettere per commandare, cógiungere, fare, incorrere, et imponere.

Compire. finire, fare, reintegrare etc.

Comporre. mettere insieme, ordinare, accordare, acconciare, comportare, fare etc.

Cõmandare. imponere, et cõmendare, lodare, essaltare etc.

Comunicare. far comune, praticare, conuersare, parlare, dire, et per pigliare il sacramento.

CONDITIONE. Qualità. Stato. Patto. Modo. Conuentione etc.

CONFINE. Termine, et Propinquità, et confinare farsi propinquo, o auicinarsi, et per sbandiggiare.

Cõfortare. restaurare, cósolare, essortare, rallegrare, salutare.

CONSERVA. Saluaroba, et dal uerbo conseruare.

Contare. narrare, et per numerare.

CONTE. Signore, et nel plu. per Ornate. Famose. Note. Diuolgate, et Erte.

CONTESA.

CONTESA. la Pugna, et Contentione, et CONTESSA. Signora.

Conuenire. essere necessario, uolere, accordare, far mercato.

COPERCHIO. Quello con che si cuopre un uaso et COPERTO per lo tetto della casa.

COPIA. Abondanza, et per una Copia di scrittura, o d'altro estratta, et dal uerbo copiare, et COPPIA. Parità, cioè due cose insieme aggionte.

COR. CORE et CVORE. et corre per raccogliere, et dal uerbo correre per andare infretta, et per souenire.

CORI et CVORI. il plu. di Core, et CHORI Angelici, et quelli delle chiese.

CORROTTO. Pianto, et per Putrefatto, Guasto, o Tristo.

CORSO. di Corsica, et per lo andare in Corso. cioè scorseggiare il mare, et per lo andare in strigazzo, et dal uerbo correre.

CORTE. Aula. Regale, Imperiale, et Rusticale doue si batte il grano, et per lo Cortile, per lo Fisco, per lo Barigello, per lo Tribonal del podestà, et in plu. per le cose Breui.

CORTECCIA. Scorza d'arbore, o simile, et CORTEZZA Breuità.

COSA et COSE. Res, et COSCIA et COSCIE. Coxa, et cosse dal uerbo cocere, o ardere.

COSTA del corpo, et di Monte, et dal uerbo costare, o ualere, et di Costa al palagio .i. uicino, et COSTA' il luogo doue tu sei, et anche dinota mouimento.

CREDENZA. Fede. Secretezza. Credito. Credulità. Assaggio, et doue si apparecchia per mangiare.

CROCE. crux, et per la Forca.

CROCIATI. signati di croci, et CRVCCIATI per Indignati, et Adirati etc.

CRVDA. cosa non cotta, et per Aspera et Crudele.

CVRA. Gouerno, et dal uerbo curare per medicare, nettare, gouernare, guarire, sanare, et per far conto, o stimare altrui.

D

DALE. articolo in uerso, et DALLE in prosa, et dalle dal uerbo dare, cioè da allei.

DAMA. Signora. Patrona, et DAMMA et DAMME animali non molto dissimile dal Cauriolo, alcuni li chiamano Danij, et damme dal uerbo dare cioè mi da.

Dannare. condennare, riprendere, et dipennare.

DANNO. Perdita, et per lo uerbo dannare, et dal uerbo dare, nota, danno le Donne, perche danno il Danno.

Dare. percuotere, consegnare, attribuire, donare, concedere, attendere, ponere etc..

DE. Articolo, et D'E. in uece di Dei, et dè dal uerbo dare, cioè dette, et dè dal uerbo deuere, cioè debbe, et DEE. Dee, et dal uerbo doeuer cioè deue, et DEH. uoce di lamento.

Destinare deputare, auezzare concedere, dar per destino.

DESTE et DESTI. Suegliati, et dal uerbo dare.

DESTRO. Aitante, et per Commodo et Necessario, et per lo lato dritto, o uero piede, o occhio etc.

DETTO sost. un bel Detto, et per lo luogo Detto, et dal uerbo dettare; et DITO della mano etc.

DI. per lo giorno, et propositione; et dal uerbo dire, cioè dic, et DII. Dei.

Diliberare. determinare, sanare, scampare.

DILETTOSI. Giocondi, et dilettosi dal uerbo dilettare, cioè si dilettò.

DI QVINDI. di lì, et DI QVINCI. di qua.

Dire. narrare, nominare, chiamare, scoprire etc.

DIRITO. Giusto. Debito. A punto.

DIRO. Crudele. Aspro. et dirò il futuro di dire.

DISCESI. Scenduti participio, et uerbo, et dicesi dal uerbo dire; cioè si dice.

Disciogliere, slegare, o snodare, et disoluere diuidere.

DISERTO Luogo di penitenza. Abbandonato, et per Da poco et Ignauo.

Diuisare. ordinare, discriuere, uariare, trasformare, imaginare etc.

DIVISE. Foggie. Imprese, et dal uerbo diuidere.

DOGLIO. Vaso, et dal uerbo dolere.

Dole dal uerbo dolere et dolle dal uerbo dare. i. le dò.

DOLCE. sost. adie. et aduer.

Dole. dal uerbo dolere, et dolle dal uerbo dare, cioè Le dò.

DONO. Presente, et dal uerbo donare, et donò per lo preterito, et DONNO per signore.

DOTTA. persona Sapiente, et Letterata, et in uece di breue spatio di tempo, et della temenza; et DOTE, che danno le moglie a mariti, et in genere per qualunque Gratia, o Virtù etc.

DOVE. In quel luogo doue sei, et in uece di Dummodo. Purche. Quando. La Doue, in cambio, o in Luogo etc.

DVCA. Signore, et per la Guida, et dal uerbo guidare, o gouernare.

Durare. resistere, star fermo, hauer pacienza, suportare etc.

E

E. in uece di Li, et in uece di Et, et E' uerbo est.

EBRO. fiume, et EBBRO imbriaco.

ECCO. ecce, et ECHO Dea risponsitiua alle uoci.

EMPIA. Crudele. Aspra etc. et dal uerbo empire.

Eramo dal uerbo stare, cioè stauamo, et erramo dal uerbo errare, cioè fallimo.

Eri. dal uerbo sum es est, et erri, dal uerbo errare, et HERI et HIERI per lo giorno passato.

ERIMANTO quello che indiuina le liti, et le contese, et ERVMANTHO monte in Arcadia.

ESCA. Grano. Cibo, et per la materia collaquale si accende il fuoco, et dal uerbo uscire.

Essaminare. interogare, considerare etc.

ESSERCITI. Campi di gente armata et ESSERCITII, per le Operationi, Officij, o Magisteri.

F

FACCIA. Viso, et dal uerbo fare.

FACE. Volti o Visi, et per la Facella, et dal uerbo fare.

FACONDO. Abbondante et Eloquente.

FACVLTA'. Ricchezza, o uero Podestà, et facile attione.

Falla in uece di La fa, et dal uerbo fallire per errare, ingannare, peccare, preterire, mancare, restare etc.

Fallo. in uece di Lo fa, et erro, et p lo preterito fallò, et FALLO per lo errare.

FAMA. et buona, et trista, et per lo Romore, o Grido.

F A M E. il plu. di Fama, et sing. per lo disiderio di mangiare, et F A M I nel plu. et famme dal uerbo fare, cioè me fa, et fammi, mi fa.

F A N T E. il Fanciullo. il Soldato. il Seruo, o Serua, et quando uien dal Latino, faris, per lo Parlante.

F A S C I A. cosa lunga di tela o d'altro, et per lo uerbo fasciare.

F A S C I O. Peso, o Carico et F A S S O piu cose ad un legate et F A S S I il plu. di Fasso, et dal uerbo fare, cioè si fa.

F atc uerbo, et F A T T E nome et uerbo participio.

F A T O. et F A T A. Dispositione celeste. Volontà diuina. Destino. Sorte. et F A T T O il F. Questo, F. mio F. etc. et per lo Fatto d'arme, et A fatto .i. al tutto, et per lo nome et uerbo participio, et F A T A, dongella euenturosa.

F A V O L A, nouella o fittione et F O L A cosa uana.

F E. per la fede, et fe uerbo per fece.

F E L L E. quando la Fe, è pronuntiata aperta et chiara dinota Crudeli et Fiere, et pronuntiato con la e chiuso cioè con le labbra non in tutto aperte uien dal uerbo fare cioè li fece, et ancho per la F E L E amara.

F E R A. et F I E R A. animale, et per Ardita, et Feroce.

F E R I T A. Piaga. et F E R I T À. Asprezza et Durezza.

F E R O et F I E R O. Feroce. Ardito, et dal uerbo fare cioè feno, o fecero, et F E R R O metale.

F ermare. ritenere. concludere etc.

F E R M O. Stabile et Certo, et dal uerbo fermare, et fermò per lo preterito.

F E S S E. Fenditure, et per Fendute, o Aperte et dal uerbo fare cioè facesse, et dal uerbo aprire o fendere.

F E S T E. Triumphi. Piaceri, et per gli giorni festiui cioè che se guardano per riuerenza, et dal uerbo fare.

F I C A. Frutto, et per la natura etc. et ficca dal uerbo ficcare.

F I E R A. Animale, et per lo Mercato, et per Dura, et Crudele. Horribile. Grande. Ardita etc.

F I N E. per la conclusione di qualunque cosa, et quando è plu. per Ottime et Perfette.

F I B V L A con la qual si serrano è uestimenti l'una parte cō l'altra, Fibia detta uolgarmente, et F I M B R I A. Ornamēto posto nelli estremi delle uesti a guisa di fregi, et nome propio che fu caualiere et consule Romano, et F I B R A. è la estremità del fegato.

F I O. Figliuolo, et per lo Feudo. Merito. Tributo, o Pena; et per la lettera Y.

F I O C O di seta, o d'altro, et per Debole, o Lasso.

F I S O Intento et Disioso, et F I S S O, Fermo, et Conficcato.

F I T T O. Saldo, et per confitto, et per fintamente.

F O. dal uerbo fare, et dal uerbo essere.

F O L E. Fauole. Vanità, et F O L L E Stolto et Vano.

F ora. dal uerbo sum es est. et dal uerbo forare.

F O R B I T O. Troncato, o di grande affare, et per lustrare, o risplendente, et per netto.

F ornire. finire, compire, guarnire etc.

F O R O. Buco, et per la Piazza, et per lo Mercato, et dal uerbo forare, et forò per lo preterito; et dal uerbo essere, cioè furono.

F O R T E Z Z A. Possanza, et per la Fortezza come roca o torre et simili per combattere.

F O R T V N A Dea, et per la tempesta maritima.

F O S S E. Sepolture, et qualunque concauità simile; et dal uerbo essere, cioè fosse, o fusse.

F R A N C O. Gagliardo. Libero, et per lo Francese, et per lo cognome del mio messer Nicolo Beneuentano.

F R A T A. Luogo d'Arbori condensi, et F R A T T A cosa Rotta, o Spezzata, et per la uia non molto usata, et nel plu.

F R A T T E. et F R A T E Religioso, et per lo Fratello.

F R E G G I Ornamenti, et dal uerbo freggiare per ornare, et fregare stropicciare.

F R E S C O. Luogo ombroso, uentato, et senza sole et per Giouanile, et Nuouo, et p nato allhora, et per lo freddo, et tra'l freddo, et caldo.

F R O M B A, et Romba con che si tirano è sassi, et F R O N D A la foglia.

F V G A nome per la Fuga, et fugga dal uerbo fuggire.

F V M O et in plu. F V M I. et dal uerbo fumare, et fummo dal uerbo essere cioè fussimo, et fummi cioè mi fu, et fumo per fuimo dice il Thosco.

F V N E. Corda, et funne, ne fu.

F V O R extra, et in uece di eccetto.

G

G abare. ingannare, beffare, sorridere etc.

G A L E. Foggie. Assise. Diuise, et G A L L E frutto leggiero et tondo per tinger panni et Galee legni maritimi.

G arire. parlare, gridare, riprendere, et per lo cantare de gli uccelli.

G E M M A. pietra pretiosa, et per qualunque altra cosa pretiosa, et gema dal uerbo gemere per piangere.

G H I A C C I O Acqua congelata pel freddo; et dal uerbo agghiacciare, cioè affreddisco, et giaccio dal uerbo giacere per stare fermo et G I A C C H I O Rete da pescare.

G H I O T T O. Goloso et per tristo et Scelerato, et G I O T T O nome propio.

G I A. iam, et dal uerbo andare, cioè andaua.

G iacere star fermo, et p usar carnalmēte, et per porsi a Letto.

G I O I A cosa pretiosa et per lo piacere.

G I V O C O. Ludus, et per lo Piacere, et dal uerbo giuocare.

G I O G O, che portano e Buoi; et per la falda del monte.

G I O N T A. nome, et per Arriuata. Cōgiunta. Presa, o Colta.

G I O V A N N I. nome propio, G I O V A N I che sono di pochi anni.

G I O V E. Dio; et Pianeta, et dal uerbo giouare.

G ire. andare, et dal uerbo girare, o uoltare.

G I R I Animali, et Voltamenti et Luoghi, et Circosciti, et dal uerbo girare o uoltare.

G ita. andata; et gitta dal uerbo gittare.

G I T T A T A nome una Gittata di pietra, et nome et uerbo participio dal uerbo gittare, per gittar uia; et dare a uil prezzo, o senza alcun profitto, oppore etc.

G L A V C O. Dio marino. Et Philosopho introdotto ne dialoghi di Platone. Et fiume in la morea, che discorre per Prata città. Et nepote di Bellorofonte, ilquale andò in aiuto di Troiani. Et colore mescolato col uerde.

G O L A. membro, et per lo uitio, et per lo peccato mortale della gola.

G O M I T O. il uomito. Et per quello del braccio.

G O N N A. Veste. et meta. per lo corpo.

G O T E. Guancie, et G O T T E di acqua o simili; et per la Infermita incurabile.

G R A D O. Stato. Remuneratione, et per lo scalino della scala, et Mal Grado .i. dispetto, et in uece di Grato.

G R A T A.

GRATA. Cara, et per la Ferrata delle monache etc. et per la Graticola, et gratta dal uerbo grattare.

Grauare. fastidire, dolere, increscere, in porre carico.

GRAVE. di tardo mouimento. Che di leggieri non si moue. Et che pensa prima che faccia, et per quello che ha il corpo mal disposto, et per infermarsi, per Mesto Alto. Grande. Importante et GRAVEZZA Peso, et Molestia.

GRIDA. Rumore, et per lo Bando, et dal uerbo gridare, et GRIDO. Rumore, et per la Fama et dal uerbo gridare, et gridò per lo preterito.

GROPPA. Schiena, et dal uerbo aggroppare p annodare.

GROSSI. Vili. Ignoranti. Sciocchi, et per Grandi, et per una certa moneta cosi chiamata.

Guardare. mirare, uedere, poner mente et cura, considerare, difendere, schiuare, astenere, fuggire spirare, tenere, ascondere, auertire, liberare, schiuare.

GVARDIA. Notturna, Diurna, et che sta uigilante et guarda. i. mira o uedi.

H

HABITI. Vestimenti; et dal uerbo habitare, et habbiti, dal uerbo hauere cioè ti habbi.

Hacci. ci ha, et ci sono, et ci è.

HAMI da pescare, et hammi, mi ha; et Ami dal uerbo amare.

HAVERE. la Faculdà, et dal uerbo possedere.

HORA per la hora, per lo Tempo. Adesso. Alcuna uolta, et nel principio della oratione, et conclusiua; come finalmente ORA, poi, per lo uento soaue, et dal uerbo orare.

HOSTE. Campo di gente armata, et per lo nimico, et Colui che alberga, et quello ch'è albergato, et per lo prigione.

I

IMPERO. Dominio, et IMPERÒ; Imperciò.

IMPRESA. Insegna, et Accesa, et IMPRESSA Prontata etc.

Impetro. mi fò di pietra, et dal uerbo ottenere.

INCONTRA obuiam, o aduersus, et auiene, o riceue, et dal uerbo incontrare.

Incontrare per inscontrare, et per interuenire, et per abbattersi.

INDI. in quel luogo, et d'India.

INDOTTO con la O aperta significa ignorante, et con la O chiusa sta per indotto cioè dal uerbo indure.

Ingegnerò, dal uerbo ingegnare, et ingenerò dal uerbo ingenerare.

INSEGNA. una Mostra da bottega o da hosteria o simile, et dal uerbo insegnare per ammaestrare.

Intendere. intelligere. Sapere. Conoscere. Volere. Deliberare. Disponere. Interpretare. Ascoltare, hauere notitia etc.

INTERA. Salda. Ferma. Compita. Ampla. non Maculata.

INVITI. Conuiti, et dal uerbo inuitare, et INVITTI non uinti, o superati.

L

LABBIA. La Ciera, o Presenza, et per le labbra.

LAMIA. Striga, et per qualunque uolta fatta di marmo, o simile, et LAMINA o Lama di metale o ferro come di spada o simile.

LANCE. per la Bilancia et LANCIE con le quai si giostrano.

LASSA. Afflitta, et lascia dal uerbo lasciare, per abbandonare, deputare etc.

LATE. Ampie, et Spatiose, et LATTE, Lac, et LATI Spatiosi etc. et da l'un de Lati.

LAZZO in lingua fiorentina è sapore aspro et molto restrittiuo come quello del Sorbo, et LEZZO è Puzzo o uero fetore displicibile qual proviene da corpi non putrefatti come di sudore et euaporatione che rende un corpo uiuo.

LE. articolo, et in uece di Lei.

LEGA. Spatio di camino, et dal uerbo legare.

LEGATO. Legatus; et dal uerbo legare.

LEGGE et LEGGI. Ciuili, o Canoniche, et dal uerbo leggere, et LEGHE di cinque miglia.

LEGGIERA. Leue. Destra. Snella, et leggerà il futuro di leggere, et leghera'il futuro di legare.

LENTE. Legumi, et per Tarde o Pigre.

LETA. Allegra, et LETTA in uece de Letti, et per lo participio di Leggere cioè Letta la Sententia etc.

LETTERA et LETTRA. Littera, et LETTIERA doue si dorme.

LETTO. Ociose piume, et dal uerbo leggere et LETO. Allegro, et Giocondo.

Leuare uscir di letto, alzare, liberare, leuar di terra .i. far uccidere.

LIMITARE il scalino della porta; et per lo uerbo sminuire, o regolare.

LITI del mare, et per le Contentioni, et per li Sacrificij.

LVBRICO, Fallace et mobile, et che mentre piu si strenge piu tosto, et piu ageuolmente fugge, et iscorre quale è languilla tra pesci.

LVCIFERO. Diana stella, et sost. per lo Diauolo.

LVCIGNIVOLO. Il garzolo di lino, o di lana, che si pone alla rocca per filare; et per lo Pizzo della barba, et per una certa quantita di capelli in un congiunti, et per lo pauero della Lucerna, et LVSIGNVOLO. Vccello detto Pholomena.

LVNGI. Da Lungi. i. di lontano, et LVNGHI deriuato da Lunghezza, et dalla LVNGA.

LVOGO. Loco, et per lo Monastero.

LVSTRO. Splendéte, et per lo spatio di cinque anni, et dal uerbo lustrare per splendere, et per uagare, peregrinare, o circondare, et LVSTRA o LVSTRE. Torniamento, o uero steccato et stanza d'animali.

LVTTO, Pianto, et LOTTO, et anche Lutto il Fango.

M

MACCHIA d'olio di grasso o d'altro, et dal uerbo macchiare per imbrattare, et per la Cauerna fatta ne monti, onde smacchiare, et per la infamia.

Macerare. domare, disciplinare, et mazzerare, suffocare far morire in acqua.

MACIGNO. Pietra dura per murare, et MACINO. Il luogo oue si macina.

MAI. arbori o rami freschi, et MAI. affermatiuo et negatiuo.

MAIO. Ramo fresco et uerde, et per un certo legno grosso a guisa d'una mazza con che s'incopa i tori o boui.

MALVAGÌA. Licore ottimo per beuanti et MALVAGIA Trista etc.

MANCA mano, o Banda Sinistra, et per lo uerbo mancare.

MANDOLA.et MANDORLA Frutto,et mandolla dal uerbo mandare, cioè la mandò.

MANE. Mattina,et MANI, et MANO. Manus etc.

MANIERE. Costumi. Sorti. Spetie. Creanze. Vie. Modi. Andamenti etc.

MARTIRE adie. San Lorenzo Martire, et MARTÌRE sost. per lo tormento, o pena.

MATERIA. Cosa. Soggetto. Occasione, et MATTERIA Pazzia.

ME. Mi,et MÈ in uece di meglio, et M'È in uece di mi è, et per ME. cioè per mezzo.

MELE con l'e chiuso. Frutti, et per lo MELE,onde le Mele dolci come il Mele.

Menare. Condure, et per menare molti colpi.i.tirare, o fare etc.

MENO. Manco, et in uece di Minore, et dal uerbo menare per condure.

MENTE.Animo,et dal uerbo mentire.

MERCE.Robbe,et MERCÈ. Pietà. Gratia,et per lo premio,et Mercede ancho si dice.

MERIGGIO. Mezzodi,et per l'ombra densa.

MESCOLATO. Spetie di trama di panno,et per Misto. Composto etc.

MESSA. Sacrifitio. Messaggiera,et per la cosa mandata,et per la cosa posta, et MESSE sacrifici, et dal uerbo mettere.

MESSERE.Dominus,et mesciere,uersare,o mettere uino nel bichiere.

MESTIERO Arte,et in uece di Bisogno.

META. Termine, et dal uerbo mietere, et METÀ mezo, et metta dal uerbo mettere per ponere, et MÈTA in uece di sterco fatto in guisa di piramide, uedi a Tamagnino da porta donmeta.

MEZO.Metà,et lo Centro et MEZZO thoscanamente sono e pomi o peri quando sono tanto maturi che si comenciano a putrefare,che latini dicono poma mitia.

MICA. Niente. Punto. Poco. Gia. Certamente,non pur un poco; et per una picciola cosa come Mica panis o salis etc.

MIGLIO per lo Migliaro cioè spatio di camino,et per lo granello cosi detto.

MIO. adie. et per la Robba. onde si dice ho perso il Mio.

MIRA. Segno, et dal uerbo mirare per considerare etc. et MIRRA Lagrima o Goma odorifera, et per lo arbore arabo,et per la figlia del Re di cinara,che s'innamorò di lei.

MISCHIA. Rissa. Questione. Zuffa. Contentione etc. et per Mista et Confusa.

MOBILE. Instabile. Volubile etc. et per le Massaricie di casa.

MODO. Via. Ordine. Misura. Andamento. Guisa. Costume. Spetie etc.

MOLA. cosa graue,et ritonda,et MOLLA cosa Bagnata, et cosa Tenera, et dal uerbo mollare per bagnare,et dal uerbo lasciare, o allentare.

MONDO. Vniuerso,et per qualunque cosa Netta,et Pura.

MONIMENTO. Ammonitione, et MONVMENTO Sepolcro.

Montare. ascendere, salire,et per costare,o ualere,et per importare.

MORA. Frutto,et di Morea, et dal uerbo morire per finire, o mancare,et morrà cioè morirà.

MORSE nome, et dal uerbo morire, et dal uerbo mordere, et MORSI de caualli,et per le morditure.

MORTAIO Vaso,et per lo peccato mortale.

MORTE sost.et adie.et MORTI il plu. di Morte,et per li Morti cioè finiti,et per lo participio.

Mostrare. dimostrare,insegnare,o dechiarare,dar ad intendere,o dar a conoscere, o fingere,o simolar, palesare, prouare, scoprire, far uedere,accennare etc.

MOSTRO. Animale trasformato; et dal uerbo mostrare.

MOTO Celeste, et per lo Mouimento, et MOTTO. piaceuole ragionamento tentatiuo, et non far motto .i. non parlare.

MVTA. Senza loquella,et MVTA, et Muda il luogo doue gli uccelli si mutano, et dal uerbo mutare, cioè di una cosa far un'altra,et per mutarsi da luogo a luogo.

Mutare. cangiare, uscir di proposito, cangiar uita et costumi.

N

NE. pro nec,et in uece di Noi,et della In. et nel sentimento del nominatiuo, genitiuo, et del accusatiuo, et uariatamente accompagnata coma al luogo suo.

NEGHITOSO.Negligente et Ignauo,et NEQVITOSO di mal animo.

NETTARE. Licor soaue che beue i Dei,et nettàre per polire et far netto.

NOCE.Frutto et per l'arbore,et dal uerbo nocere,et NOZZE. Conuito. Triumpho,et per lo matrimonio.

NOME, è quello che da notitia, come de gli huomini Dei, et di tutte le cose,et anche per la Fama,o buona o trista.

NOI. nos,et dal uerbo noiare per rincrescere.

Notare. scriuere, copiare, et per notare noti di canto, et per nodar in l'acqua, et per auertire, comprendere, ponere ben mente.

NOTA di cãto o simile,et per la infamia,et Segno,et dal uerbo notare,et per la melodia,et per cosa manifesta NOTE. il plu. di Nota, et NOTTE la oscurità.

NOVE per lo numero cioè VIIII. et NVOVE per le cose Fresche,o nouamente fatte, et per le cose insusitate.

NOVELLA. Parabola. Fauola. Historia,et per lo adie.

O

O. pro uel,o uero,et uocantis,iurantis,irridentis,dolentis,esclamantis etc.

OBBIETTO. uedi a Soggetto.

ODA certa compositione de uersi, et per lo Canto,et dal uerbo udire,et ODII. Maliuolentie.

OLIMPO il cielo,et OLIMPO monte.

OLLA. Vaso,et per olla tale olla tale,et OLLE plu. et ole dal uerbo olere.

ONDE di acqua, et in uece di quel luogo, et per la qual cosa.

OPERA. Operatione. Libro;et Fatto.

ORA. uedi alla particella Hora.

ORBO. Cieco. et meta. in uece di Priuo.
ORCO. primo Re di molossi, ilquale rapì proserpina. et ORCO fiume infernale, per cui temeuano i Dei giurare.
Ordinare. commandare. commettere. preparare. acconciare. disponere. por inordine. etc.
ORNA. Vaso. et dal uerbo ornare.
ORTO. il nascimento del sole, et HORTO lo giardino etc.
OSCVRA. cosa Fosca et Tenebrosa. et per qualunque cosa non intesa.
OSSO. os ossis. et OSO dal uerbo osare per hauere ardire.
OVE. in uece di Purche. Quando. et in quel luogo, o in quella parte. et per le Oue.

P

PACE. pax, et PAZZE, Stolte.
Pagare. soluere, sodisfare, punire, gastigare, rendere etc.
PAIA. due cose eguali, o poste insieme, et dal uerbo parere, et PAIO ut supra, et per lo uerbo. i. son uisto, et PAGLIA, palea.
PALIO. Brauium, premio de uincitori, et PALLIO per lo mantello, o ueste, et ancho per un droppo.
PALLA. Minerua, Dea della sapientia; et per qualunque cosa rotonda; et ancho ueste da donna, et quella con che si giuoca.
PALMA Arbore. et per lo frutto, et per la Vittoria, et meta. uero premio de uincitori, et per la Palma della mano, et Isola nel mondo nuouo, et per la Palma del remo.
Palpitare, è propio battere con le mani leggiermente la carne uiua facendola tremolare, et palpare è toccare in atto di far carezze, et ancho per tentare con le mani al scuro.
PANE. panis, et nel plur. PANI. et PANNI; uestimenti, et generalmente per qualunque tela di lino, o di lana.
PARA. Vguale, o simile, et dal uerbo parere, et parrà per lo futuro, et dal uerbo rapresentare, preparare, o uenire, et PARI nel plu.
Parare. preparare, ordinare, presentare etc.
PARCA. et PARCHE. Scarse; Astinenti etc. et PARCHA et PARCHE le tre sorelle.
PARER. Volontà, et dal uerbo uideor.
PARETE. Serraglie fatte di asse o tole, et dal uerbo parere et parette per lo preterito.
PARTE. Luogo, cioè in quella Parte, et una Parte et piu PARTI et di Partia, et dal uerbo partire per seperare, o diuidere, et partè per lo preterito, et PARTI Luoghi, et per li Parti delle donne grauide, et interogantis, cioè parti questo cosi gran peccato? etc.
PARTITA nome, et per Seperata. Diuisa, et Andata uia o Spartita, et per lo adietiuo.
PARTIRE nome, et uerbo per rimouere, et per diuidere, et PARTITO Modo; Deliberatione, et dal uerbo partire.
Passare. preterire, auanzare, andar innanzi, caccìare, o mandar uia, uscir fuori, morire etc.
Trappassare al suo luogo.
PASSATE sost. et adie. et uerbo.
PASSATI. Morti. Predecessori. Preteriti. Transtorsi, et Trafitti, et dal uerbo passare, et PASSATO ut supra et aduerbialmente.

PASSE, fiacche, et Pasce dal uerbo pascere.
PASSIONE. Pena. Tormento. Diffetto. Vsanza etc.
PASSO quello che si fa co piedi caminando, et Luogo stretto, et passò morì, et trappassò auanti, perforò. i. confodit.
PASTORE. quello che guarda le pecore, et altri animali et meta. per lo Papa.
PEL. in uece di Pelo, o di Peli, et in uece di Per il.
PENA. Doglia. Tormentato. Passione, et Apena Vix. et dal uerbo penare, et per lo tormẽto dello inferno, et PENNA di qualunque uccello, et con che si scriue.
Penare. indugiare, tardare, stentare, affaticare etc.
Pensare. cogitare, considerare, credere etc.
PERCOSSE. nome, participio, et uerbo.
Perdere. smarrire, gittar uia, lasciare, abbandonare, morire, dannare etc.
PERO Frutto, et lo arbore, et dal uerbo perire per morire, et PERÒ. Ideo. Adoncha etc.
PERSA. Herba, et dal uerbo perire, et PERSIA regio, et PERSO Colore, et per Perduto, et dal uerbo perdere.
PESO. Carico. Condition. Qualità. Valore. Importanza, et dal uerbo pesare.
PESSIMO. Misero. Infelice, et per Tristo et Ribaldo.
PESTE. Morbo, et per Pestate o Calcate.
PETO Correggia, cioè uentosità del corpo, et PETTO lo stomaco.
PEZZA, et PEZZO. Spatio di tempo. Molto. Parte, et per la pezza di drappo, di Terra, o d'altro, et pro frustrum.
PIAGGIA, et PIAGGIE. Planicies, et PIAGA, et PIAGHE Vulnera.
PIAN. nome, adie. et aduerbio, et PIANO Pianura. Luogo ampio; et in uece di queto, et per chiaro o manifesto. per lo aduer. destramente.
PIANTA. Planta, et per la Pianta della man, et dal uerbo piantare, et dal uerbo piangere.
PICCHI et Picconi, martelli grandi di ferro da rompere o cauar pietre, et PICCHII, certi uccelli che si agrappano su per gli alberi, et su per le grotte, et picchi dal uerbo picchiare.
PIE. Piedi. Pietose, et a Pie appresso.
Piegare. rimouere, condescendere, piegar le spalle. i. stringere le spalle, chinare, abbassare, acconciare, assettare etc.
PIETÀ. Compassione, et PIETA. Lamento atto a commouere a compassione.
Pigliare. prendere, ingannare, occupare, soggiugare, eleggere, et pigliar terra, smontare, o sbarcarsi.
Pingere. dipingere, et dal uerbo spingere per urtare.
PO. Fiume; et dal uerbo potere.
PODERE. Possession. Forza, et dal uerbo potere.
PODESTÀ. Vfficiale, et PODESTA per la Podestà, et PODÈSTA. nel articolo feminile.
POGGI. nome; et dal uerbo poggiare, et dal uerbo ascendere o salire.
POLO. per lo cielo, et POLLO lo pollastro.
POLSO nome, et per lo Vigore. Lena. Potere, et per lo hauere il modo, come roba etc.
Ponere. mettere. Locare. presuponere.
Pono dal uerbo mettere, et ponno dal uerbo potere.

PONTI per passar fiumi o simili. & dal uerbo ponere, cioè ponti. & PVNTI. uedi a Punto.

POPPA della naue. & per la Mammella; & dal uerbo poppare, per lattare.

PORCI. Animali. & dal uerbo ponere, cioè ponerci.

Porà, il futuro di potere. & porrà il futuro di ponere.

PORTA. Ianua. & per qualunque cosa data. & dal uerbo portare. & per cosa referta. & PORTE, il plu. di Porta. & Porte le orecchie.i.prestate.

Portare figliuoli, cioè fare, o produre. & per procedere.

PORTO. Portus. et in uece di Riferito. et dal uerbo portare. et PORTI plu. et dal uerbo ponere. et portare, et sporgere. et in uece di Portati. o Dati, et di ponerti.

POSA. Riposo. et dal uerbo posare. et POSSA. Possanza. et dal uerbo potere. et POSCIA da poi, et poi che.

POSTA. Luogo fermo. et per cosa poneста, o locata et nome part. et uerbo. et per la Postema. et a tua Posta.i.a tuo Volere, o a tua requisitione, o uolontà et tenere in Posta.i. in insidia. et per una quantita di danari, o d'altro. et POSTO poneсто part. et uerbo. et POSTO che. dato che presuposito etc.

Pote. dal uerbo potere. et potè per lo preterito. et POTTE. Vulue.

PREGI. Valori. et PREGHI. nome, et dal uerbo pregare.

PRESENTE. Astante in presenza come testimonio. et Adesso. et per lo Dono. et per lo Presente tempo, o in questo tempo.

PRESO Pigliato, et fatto prigione. Deliberato, o Statuito, o Determinato. et dal uerbo pigliare. et PRESSO. Vicino. et in uece di quasi, et Piu tosto.

Prestare. dare. et apparecchiare.

PRESTO. Sollcito. Pronto. Parato. et per Subito. et dal uerbo prestare. et tolto, o preso in presto.

Presumere. congetturare. et giudicare.

PREZZO. Honore. Pagamento. et dal uerbo prezzare.

PRINCIPI. et PRENCIPI Signori. et PRINCIPII. Cominciamenti.

PRO. Aitante Valente. et in uece di Fauore; et preposizione et PRO' Vtilità. Profito. et senza Prò senza modo, o senza misura.

PRODE. Gagliardo. Vtilità. et per le Prode delle naui.

PROVA. Isperienza. Frutto. Pugna. et dal uerbo prouare per far proua. fare isperienza. tentare. confirmare.

PVGNA, che si fanno con le mani chiuse, et per la Battaglia. et dal uerbo pugnare per combattere.

PVNTA. cosa Acuta; et cosa Forata. et in uece di niente.

PVNTO. Aliquantulum. Termine. Niente, o Nulla et per quello che si fa nel fine della conclusione. et tal uolta significa tempo. et a Punto.i. a pelo. et un Punto.i. Foro o Pertugio. et dal uerbo pungere, et dal uerbo forare. et PONTO. Regione.

PVRE. Tuttauia. et per Monde, et in uece di Niente.

## Q

QVANTVNQVE. Anchora. Quanto. Quello che.

QVINCI. Qui et Qua. et QVINDI. da quel luogo. di là. poi, o dapoi. et QVIVI. in quel luogo et Qui.

## R

Raccogliere et ricogliere. raunare. ritirare. riceuere. riscuotere dal pegno.

RADA. Rara. et dal uerbo radere.

RADICE. Radix. et per lo fondamento. et Principio.

RAGIONE. Ratio. Motus animi. Causa. et per lo Compto. Sentenza. et RAGIONI il plu. et per le leggi. et dal uerbo ragionare.

RAMO di qualunque arbore o d'altro. et per lo Metale.

Rappatumare. rappacificare. raconciliare. far pace.

Rapportare. riferire. & piu che portare.

Rauolgere. auiluppare. & riuolgere; uoltare, riuoltare. pensare. stare. indurre a credere.

RATO. animal detto Sorze. et per Subito. Veloce et per Fermo aduerbio.

Recare. portare. et ridure.

Rendere. restituire. fare. dare. essere. morire. riferire. tenere. stare etc.

Reputare. giudicare. attribuire. stimare. tenere.

Restare. cessare. fermare. mancare. finire. auanzare.

Restituire. rendere. tornare. etc.

RETE per pescare. et RETTE giudicate o gouernate.

Richiamare. domandare. et querelare.

Richiedere. domandare. citare. conuenire.

Ricordare. ramentare. nominare. ridure a memoria.

Ricorrere. andare. et uenire.

Ricouerare. racquistare. riscuotere. rihauere. rifuggere. ritirare. ridure. spregionare. et ascondere.

Ridere. uerbo. et ridire dal uerbo ridicere.

Rimanere. restare. cessare. astenere. et per temperare.

Rimenare. ritornare. ricordare. dimenare. rimouere. crollare etc.

Riparare. stare. riducere. albergare. conuersare. andare. o riducersi a mangiare. et per diffendere.

Riposare star in riposo. non faticarsi. non straccarsi. dormire. accommodare. cessare. restare. accõmodare.i. porre in assetto.

Riprendere. ammonire. ripigliare; et ricoprire.

Riscuotere. rihauere. riscattare. risentire etc.

RISPETTO. Risguardo. Parangon. Comparation. Riuerentia.

Rispondere. dare, o fare risposta. dire. fruttare. rendere. contrastare. guardare.

Ritenere. astenere. albergare. riparare. riducere. praticare. non correre a furia.

Ritrare. rimouere. partire. scostare. leuare. ritenere. abstenire, et mouere.

Ritrouare. essere in presenza, o presentialmente essere insieme.

Riuocare. ridure. ritornare. et riuenire.

Riuolgere. riuoltare, et pensare.

ROBA. la Faculta. et per la Veste. et ruba dal uerbo rubare. et A RVBA aduerbialmente, a sacco, o abutino.

ROCCA. Fortezza. et per lo stromento cõ che si fila. et ROCA. Rauca.

ROCCO quello che si usa nel giuoco de scacchi. et per la ueste di Cardinale. et in uece di Rauco.

ROSA. Fiore odorifero. et per cosa Rosegata. et ROSSA cosa uermiglia.

ROTA. cosa tonda. et dal uerbo rotare per ragirare, et ROTTA. cosa spezzata, o fratta; et quando è nome per lo Fracasso,

lo Fraccasso, et RVTA herba amarissima.

RVPPE. Balza. luogo derucato. et dal uerbo frangere.

RVGA. Via. et per cosa Grima. et Animaletto che rode e panni et altre cose.

S

SACRAMENTO della chiesa. et per lo giuramento.

SAGGIO. Sapiente, et Misura che sei saggi fanno un'onza. et per far lo Saggio.i.gustare o prouare. et dal uerbo saggiare.

SAGGINATO, spetie di colore di cauallo et SAGINATO poi ingrassato.

SALDA. Ferma. et non Maculata, o Rotta.

SALIVA. Sputo. et dal uerbo salire. et SALVIA herba.

SALE. Sal. et quando e plu. per gli portichi de palazzi. et dal uerbo salire, o ascendere.

SALSE onde. et dal uerbo ascendere.

SALVO. Sicuro. Libero. Sano. et aduerbialmente in uece di Eccetto. et di Saluamento.

SANA. non inferma: et dal uerbo sanare. et SANNA. Il dente maggiore del porco, et d'altro simile animale.

SANGVE naturale. et per la Prosapia, Stirpe, o Parentato, et per Ricchezze, o faculta.

SASSI, Pietre. et dal uerbo sapere, cioè si sa.

SAPVTA, nome, participio, et uerbo.

SAVIO. Intelligente, et Prudente, et Fiume che passa per Cesena detto da lattini Sapis.

Scampare, uiuere, fuggire, liberare, saluare, aiutare, etc.

SCESE. nome, participio, et uerbo.

SCHERMO, riparo, et a SCHERNO a giuoco.

Schiacciare, rompere, maccare, frangere, et Schizzare, saltare, et imbrattare con Schizzi di fango o simili, a guisa che fanno e caualli caualcando pel fango sopra le ueste. et Schiccherare imbrattare con colori o altro.

SCHIAVA, di Schiauonia, et serua et dal uerbo schiauare per aprire, et SCHIAVE uendute et dal uerbo ut supra.

Schiantare, spuntare, rompere, spiccare, etc.

SCILLA, Scoglio in Mare, et nome proprio fem: et Mostro marino nel freto Siciliano, et SILLA. primo dittatore Romano.

SCIVTTO, Secco, et quando è uerbo per stato.

SCOLA, Luogo oue s'ingegna, et dal uerbo scolare per purgare. et SCOLARE. Studente, et dal uerbo colare, lambicare, etc.

SCONFITTA, Fraccasso o Rotta di fatto d'arme, et dal uerbo sconficare, et SCONFITTO Rotto in fatto d'arme, et per sconficato.

Scoprire, discoprire, aprire, manifestare, palesare etc.

Scorgere, condure, menare, guidare, et per mirare, contemplare; o conoscere, et per reggere, uedere, etc.

SCORTA. Conosciuta, Guida, Aueduta, Prudente, Saggia, Accorta, et per Condutta, et per la Meretrice.

SCORZA, per la ueste d'arbore, et meta, per la spoglia humana, o d'animali, e quella de gli frutti.

SCOSSO. Escluso, Tolto, Priuato, Spogliato, et per Liberato, et Conquassato, o Mosso. et dal uerbo scuotere. et per la ruina o fraccasso.

SCRIGNO Cassa, et per lo osso gibbuto del collo del camello, uocabolo Thosco.

SCRITTA. nome, participio, et uerbo.

Scrollare, dimenare, sbattere, scuotere con uiolēza, rouinare.

SCVRE, Accetta, o Manara, et per le cose Nere Buie, et Atre. et SICVRE Libere.

SDRVCIOLO nome, cioè uerso rotto, et quando è uerbo, casco. che in Ferrara, et in Lombardia si dice, sbrissico.

SECA, et SEGA, stromento per marangoni o legnaiuoli. et dal uerbo segare. et SECCA cosa asciutta. et dal uerbo seccare. et per la secca del mare. et SECCO, Asciutto. et SECO stesso, etc.

SECCAGGINE, Fastidio, Affanno, Noia. et SCIVGAGGINE siccità.

SECONDA. Prospera, Felice. et dopo la prima, et dal uerbo secondare, per seguitare. et SECONDO ut supra. et prepositione in uece di Come.

Segare tagliare con la sega, et con altro ferro, come segare le biade. et per nauigare, tolto dal latino.

SEGNALE. Nota, et per la urina appresso de medici.

SEGNO, Segnale, Nota, Inditio, Termine, et per lo Pegno, et per la Vrina de lo infermo.

SEGGIO, Dominio; et Luogo. et dal uerbo sedere. et SEZZO ultimo.

SELLA del cauallo. et quando è uerbo in uece di se la.

SEMBIANTE, Simulatione, o Dimostratione. et per Conforme, o Simile. et per lo Aspetto. Presenza, Viso, Ciera, et per far uista.

SENA, Fiume. SCENA. Luogo ombroso, oue anticamente si recitauano i uersi uilleschi. SIENA parola di duē sillabe città in Thoscana. et quādo è trisillaba è città in Egitto la doue uariano et l'hore, et il clima.

Sendo, essendo. Scendo, discendo.

SENO. Letto, onde Seno del Mare. et per lo Petto. et in uece di nisi, o eccetto. et SENNO. Ingegno, Discretion, Prudenza, Sapere. et a suo senno.i.a suo modo. et SENE uecchio.

Senta; oda et intenda. et dal uerbo sedere.

SENTIMENTO, Intelletto, Sapere, Parere, Ricordo, Vigore etc.

SENTIRE nome per intendere, toccare etc. quando è uerbo, udire, ascoltare, intendere, gustare, patire, suportare, consolare, sapere, uedere, hauere, prouare, giudicare.

SEPE Serraglie spinose fatte co spini. et Pesce di mare, et seppe dal uerbo sapere.

SERA, al tardi, et in plu: SERE. et in sin: in uece di Domine, et serra, dal uerbo serrare etc. sarrà il futuro di essere.

SERENA, chiara, allegra, gioconda etc. et SIRENA, che habitan il mare secondo alcuni, lequali cantano soauissimamente.

SERPE, Serpente. et dal uerbo serpere per arrapare come la Edera.

Seruare, conseruare, osseruare, mantenere, attendere, guardare, fare, auezzare, tenere, ascondere, custodire, guardare etc.

SERVA, Schiaua, et dal uerbo conseruare per saluare, et dal uerbo osseruare per mantenere etc. et dal uerbo seruire.

SERVIGIALI. Cristieri, et per le Fantesche.

SESTA, Cōpasso, et per lo numero, et per la hora canonica.

SETA serica panno sottile et finissimo. et SETTA natione. et per cosa segata. et per una città che è in Barberia. et SETE. uolontà di bere. et sete uerbo.i.siete et dal uerbo essere, SETTE numero et nationi.

SEVO. Crudele, et per lo grasso con che si fanno le candele.
SI. aduerbio affermatiuo, et in uece di Tanto, et di Partim latina, et in principio della oratione, et accompagnato con uerbi. et corrispondente con la che etc. come al luogo suo.
SICVRO. Certo. Animoso, et senza paura, et senza sospetto, et Franco.
SICVRTA', Fede, et Piegiaria, o Piegio.
SIGNIFICATO, Significatione, Proprietà, et uerbo, et participio di significare.
Smagare, brauare, trar di sentimento, et quasi della propria imagine. et spetialmente si pone per affannare.
Smarrire, impaurire, impallidire, indebilire, fallire, errare, perdere etc.
SMIRNA. Patria di Homero. et spetie d'incenso.
SO'. dal uerbo sapere, et dal uerbo sum es est.
SOGGETTO et Suggetta, Materia, Forma, Corpo, et per lo Seruo, suddito, et sottoposto. OGGETTO et OBBIETTO poi, opponimento, et impedimento posto tra la uirtu uisiua, et di quello che si rapresenta all'occhio.
SOL. Phebo. et in uece di Solo. et per lo aduerbio solamente. et SOLE, Phebo, et per scompagnate. et per le sole delle scarpe. et SOLETTE, scompagnate. et per le solette delle calze. et per lo uerbo preterito di solere, per usare, o costumare.
Sollazzare. dar sollazzo, o piacere. et per usare carnalméte.
SOLDO. Moneta, et uocabolo militare.
Soleua; era solito. et solleua.i.subleua.
Soluere, slegare, chiarire, cauar di errore, liberare etc.
SOMA, Peso, o Carico, et SOMMA qualunque cosa alta, o grande. et per la moltitudine di piu numeri in un raccolti. et in somma, in conclusione, o in fine. et dal uerbo sommare, par raccogliere o assumare.
SONARE, qualche stromento, et per significare, o dinotare. et per corrispondere. et per battere o bastonare. et per notificare, o publicare, o diuolgare.
SONO, et SVONO. nome et uerbo. et SONO' per lo preterito. et dal uerbo sum es est. si nel singulare come nel plurale. et SONNO, somnum. et SOGNO, somniũ, cioè quello che si uede dormendo.
SORTE, Destin, Fatto, o Pianeta, et per la gratia o auétura.
Sostenere, soportare, patire, ritenere, mantenere, sostentare, comportare, permettere.
Spacciare, uendere, sbrigare, isspedire etc. et spatiare, passeggiate con sollazzo. et spazzare, nettare, o scouare.
SPACCIO. Vendita, Isspeditione, Sbrigamento. et SPatio Tempo; et distanza di luogo.
SPARSE nome, uerbo, et participio. Disperse, Riuersate, Diuise, Seperate, Scompagnate etc.
SPARVTO. Tornato, o fatto brutto. et di pochissima conditione, Daniente etc.
SPECHI. Spelonche. SPECCHI nome, et dal uerbo specchiare.
Spense. dal uerbo estinguere, et dal uerbo urtare.
SPENTE, Cacciate et estinte.
SPECIALE, et SPETIALE Sost. et adie. et per la qualità.
SPERA Celeste. et del Sole, et dal uerbo sperare.
SPESA nome. et dal uerbo spendere. et SPESSA, cosa folta. et SPESSO Folto. et in uece di piu uolte. et speso dal uerbo spendere.
SPETIE odorifere per la Fittion, Velame, Coperta, Ombra etc.
SPLENDIDO, Eccellente, Magnifico, Amplo, Liberale, Largo etc.
SPOGLIA. Per la uittoria, et meta. per lo corpo, et per la ueste.
Spuntare, uenir fuori, apparire, et per leuare la punta.
SQVADRE, schiere. et dal uerbo squadrare, per ridure, o conoscere.
STA, et ISTA in uece di questa. et sta dal uerbo stare. et se cosi stà cioè se cosi è situata. et se non ti piace te ne stà.i. resta di farlo. et a uoi stà di farlo.i.è in uostro potere. et non bene stà.i.non conuiene etc.
STABILE, fermezza, et per la roba o hauere.
STAGNO Luogo di acqua, et per lo metale.
STAMI, Fili. et stammi, mi sta.
STANCA, Sinistra. et per Afflitta, o Lassa. et dal uerbo stancare.
STARO, Misura. et starò il futuro di stare.
STATE. Estas. et dal uerbo stare.
STATO. Dominio. per lo Essere, et per lo Paradiso, et dal uerbo sum es est. et dal uerbo stare.
STERPE. Radice. et dal uerbo sterpere per eradicare.
STESA nome. et dal uerbo stendere. et STESSA. Medesima. et nel plu. STESSE. et dal uerbo stare.
STILE. Costume. et per lo modo del dire, et stile da dissignare. et STILLE. Goccie d'acqua, o d'altro. et dal uerbo stillare.
STIMA. Reputation, et per qualunque Valuta, o Prezzo. et dal uerbo stimare per giudicare.
STIPA. Chiusura di pali, et di siepe. onde stipare uerbo latino circondare. et STIVA il manico dell'aratro. et stiuare è calcando empire. onde si dice la galea è alla STIVA.
STORMO. Gente armata, Moltitudine, Drapello, et Schiera. et STORNO uccello noto.
Stracciare, rompere, et squarciare in pezzi una cosa di panno o simile per forza di mani, et Straciare, uilipendere, schernire, stentare, maltrattare, far stratio, et crudeltà etc.
STRACCIO panno di lino per uecchiezza consumato, et non piu buono et dicessi anche Cencio STRATIO Sempie, Crudeltà, Scorno etc.
STRANA. Straniera, Marauigliosa, fuora di ordine.
Stratiare. uedi a Stracciare.
STRATIO. uedi a STRACCIO.
STREMO. Pouero, Misero, Mendico, Priuo, a Niente. Vltimo fine.
STREGHE sono certe uecchie che si transformano in uarie forme d'animali, che d'alcuni sono dette Maghe secódo il uolgo. et STREGGIE stromento che si adopra per caualli.
STRETTO. Angusto, Serrato, et a Stretto consiglio aduerbialmente.i.che secretamente si consigliauano.
Studiare, imparere, sollicitare, affaticare, affrettare, dar opera.
STVDIO. Studium, et diligenza, et sollicitudine.
SVPERNO quello che sta di sopra. et SVPREMO. estremo, et per Sommo, alto eminente, et per molto. SEMPITERNO quasi sempre eterno, et sempre durante.

## T

TAGLIA. Impositіon o Grauezza di danari, et di tal Taglia cioè di tal mena, o Pratica et dal uerbo tagliare.
TAL et TALE. Alcuno, o Alcuna. Questa, o Questo. et Dimodo, Talmente, Si, et Son uenuto a Tal, cioè a Tal stato o conditione

o conditione, et per lo adie. et nome cioè TALE Philosopho.

TALENTO. Desiderio, Volontà, et Peso così detto.

TAVOLA, et TAVOLE, Asse, o Tole, et per la mensa, et per lo conuito. onde far Tauola, mettere Tauola, cioè far conuito. et per lo Giuoco del Tauoliere, et far Tauola prou. meta.i.non compire il giuoco, et per la Tauola o quadro di qualche pittura.

TE. tu. et dal uerbo togliere, cioè togli.

TEMA. Paura. et dal uerbo temere per hauere paura, o du bitare. et THEMA. Sermon, Instrution, et per lo Dire, et principio di parlare. et per lo Trattato, o Proposito.

TEMPI. Tempora. et per le Chiese.

TENERE, Molle, Debole, Gelose, et dal uerbo Tenere per credere, seruare, reputare, stimare, astenere, ponere, mette re, fare, pigliare, possedere etc. ritenere, uede al suo luogo.

TENERO Molle etc. et Tennerò il futuro di tenere.

Tenne. il preterito di tenere, et in uece di pigliare.

TENTA, cosa imbrattata, et per lo Inchiostro, et dal uer bo tengere.

Tentare. isperimentare, far proua, mouere, scossare, o dime nare, star sospeso, star in punto etc.

TENVTA. Possesso, reputata, obligata, stata cõstante, po sta, o seruata, usata, ritenuta, serrata, hauta, creduta. et dal uerbo tenere, come disopra al suo luogo.

TERGO. Spalla. et dal uerbo tergere per coprire, et an che per scingare, et polire.

TERMINE et TERMINI. Spatio di tempo, et per lo Cõfine, Ordine, Fine, Modo, et per lo Luogo diterminato. et in questo termine, cioè in q̃sto accidente, o noia, et pigliasi in buo na et in mala parte. et dal uerbo terminare per finire etc.

TERRA. Elemento, et per la città, et per lo paese, et terrà il futuro di tenere.

TESTA. Capo, et per la cosa tessuta.

TIGRE. Fiume, et animale.

TIRO, Serpente, et città.

TITOLO. Nome, cognome, dignità, et insegna di dignità.

TO, in uece di tuo, et TO uerbo in uece di togli.

Togliere, extolere, essaltare, alzare, leuare, pigliare, rubba re, sposare, o menar moglie, priuare, et comperare.

TOLE. Asse, et per le mense, et tolle dal uerbo togliere.

Tornare, redire, riportare, riuenire, rihauere, ridure, mu tare etc.

TORO. Animale, per lo Letto di herbe.

TORRE, Fortezza, et per lo uerbo leuare, o rimouere.

TORTA, Sost. Offa. et per lo adie. per cosa storta et riuoltata.

TORTO. Errore, Ingiustitia, Ingiuria, et Obliquo.

TOSCO, ueleno, et THOSCO di Thoscana.

TRACCIA, le uestigie, et TRACIA, paese.

Trappassare, uarcare, penetrare, superare, auanzare, proce dere piu oltra, trascorrere, tradure, preterire, morire, uin cere, soccorrere etc.

Trarre, rimouere, leuare, hauere, spogliare, intendere, riceue re, indure, ridure, cauare, euelere, liberare, auentare, tira re, usufruttuare, inducere, inclinare, intendere, uenire, re spirare, riducere, pigliare, gittare, gouernare suelere, alle uare, nodrire, ritrare, et uedi a Ritrare.

Trascorrere, trapportare, trappassare, et riuolgere.

Trasmutare, mutare, trasformare, cambiare, conuertire etc.

TRATTA nome, et per la cosa gittata, et per cosa cauata, o tirata, et dal uerbo trattare.

TRAVOLTO. Attrato, Stropiato, Riuolto, Smarrito, Errato etc.

TRECCIA che si fa con capelli o simile, et TRECCA in lingua Thoscaper la fruttaruola.

TRIVMPHI, Segni di uittoria, et per gli godimenti, et dal uerbo triomphare per riportare uittoria, et per godere, et TRONFI galli, cioè pettoruti et gonfiati.

TRISTA, Meretrice, Impudica, Grama, Misera, Dolente, Inferma etc.

TRISTITIA, Gramezza, Mestitia, Scelerità, Impudicitia etc.

TVTTO totus, et TVTO sicuro.

V

VAGO, Bramoso, Disioso, Errante, Vagabundo, Bello, Gra tioso, Splendente, Leggiadro, et pieno di uaghezza.

VALLE, luogo circondato da monti, et per la Valle acqua tica. et VALE, Dio ti salui, et dal uerbo ualere.

Valere, montare, costare, meritare, giouare, potere etc.

Valicare, passare, trappassare, scorrere etc.

VANO et VANI, cosa uana, dauiente; et in uano.i. indar no. et VANNI, le penne maistre dell'ala dell'uccello. et uanno dal uerbo andare. et VANNO lo cribro o uero criuello.

VALORE, Prodezza, et Prezzo.

Vdire, audire, ascoltare, intendere, prouare etc.

VE, in uece di uoi, et in quel luogo; et per lo uerbo uedi.

Vedere, conoscere, trouare, sapere, intendere, corregere, et Vedi presente, et Vidi preterito.

VEGGIA, uaso da uino. et ueggia dal uerbo uedere. et ueggghia dal uerbo ueggiare. et VEGLIA, uecchia.

VELA nome, et dal uerbo uelare per coprire. et VELA pur dirò.i.la dirò a uoi. VELI che portan le donne in capo etc. et VELLI per gli capelli. VELO che portan le donne, et per lo coperto, et per lo habito o ueste. et meta. per lo cor po mortale, et VELLO la spoglia del montone, o della pecora.

VENDETTA. quella che si fa per le offese, et VENDI TA. quella che si fa con danari.

VENE di Sangue, d'Acqua, di Mettalli, et simili. et dal uer bo uenire. et uenne il preterito.

Venire, accadere, uenir meno.i.mancare, portare, approssi mare, giungere etc.

VENTO, uentus, et VINTO superato, o uento, et in ue ce di lasso, et dal uerbo uincere.

VER, la uerità. et Ver te.i.uerso di te.

VERDE per lo Colore, et per quello delle herbe, et quello del la candela che meta. dinota il fine. et per qualunque cosa nuoua, et fresca, et giouane, et per lo Fiume così detto.

VERO, uerità. et VERRO il porco. et uerrò il preterito di uenire.

VERONE luogo a guisa d'altana; ma non pero fatta so pra i tetti delle case et VERRONE, cioè gran porco.

VERSO. Carmen, et per la uoce di qualunque animale, et per ogni uerso, cioè per ogni banda. et Verso te.i.contra te, et dal uerbo uersare, per spandere etc.

VERGA, Bacheta o bastone, per la Signoria, et per lo Mem bro uirile, et per una Verga di metallo, et dal uerbo uerga re per far ornamenti etc.

VFFICIO, Celebration della chiesa, et per lo Debito, et per lo Magistrato, et Dignità, et Honore, et per lo Exercitio, Mi

nisterio, gouerno etc.
VIA, Strada, et Via piu molto piu, o assai piu.
VILE, Dapoco, o da niente, et VILLE, doue habitano i uillani.
VIRTV, Sin. et plu. Virtus et meta. per lo Vigore, o Forza.
VISTA, Presenza, Faccia, Sembianza. et per far segno, Dimostratione, o Sembiante; et per fingere, o simulare.
VITE pampinosa, et in plu. per le Vite de mortali et VITI pampinosi, et VITII, mancamenti, et peccati.
Viuere, star in uita, serbare, saluare, mangiare etc.
VO' dal uerbo uolere, et dal uerbo andare.
VOGLIA, Volontà, et dal uerbo uolere.
VOI, Vos, et uuoi dal uerbo uolere.
Vole, et uuole presente dal uerbo uolere, et uolle preterito, et uole dal uerbo uolare.
VOLGARE il parlare nostro comune, et VOLGARI, per la gente grossa. Vile et per li Plebei.
Volgere, uoltare, riuoltare, ridricciare.
VOLI, nome che fanno gli uccelli. et uolli il preterito di uolere.
Volse dal uerbo uolere, et dal uerbo uoltare, cioè riuolse, o riuoltò, transformò, o conuerse.
VOLTA, Vice, et per la Vicenda, et participio et uerbo di uoltare, et per qualunque cosa fatta in Volta.
VOLTO, Viso, o Faccia, et per qualunque cosa fatta a Volto, o in uolta, si di pietra come di altro, et in uece di uoltato.
Vomer, gittar fuora, et per exarare, o scriuere.
Votare, uacuare, et per far uoto.
VOTO, Obligo fatto a Dio, et in uece di uacuo, et a Voto.i. in uano, et dal uerbo uotare.
Vsare, costumare, praticare, conuersare.
VSCI et VSCIO, porte, e uscio.i.uscite. et Vscì lo preterito di uscire. et VSI, et Vsò, Consuetudine. et dal uerbo usare, et VSO', il preterito.

## VOCI DI VN MEDESIMO SIGNIFICATO, ET CHE IN PIV MODI SI SCRIVONO.

### A

Abbagliare, et ancho abbarbagliare per offuscare si dice.
Abbattere et imbattere, et incapare si dice.
Accorseno et accorsero, et simili.
Accostarono, et accostororo, et simili.
Acro si dice et Agro.
Adietro, Indietro, et Indrieto.
Adormentarono, et adormentorono, et simili.
Aduersario, et Auersario.
Adunque, et Dunque.
Aggiugnere, et aggiungere.
Ai, et Ahi uoce di dolore.
Alberi, et Arbori.
Alcuno, Nullo, Niuno, Veruno, et Nessuno piu usato nel uerso.
Altera, et Altiera et deriuati.
Ambe duo, et Ambe dui nel uerso, et Ambe duo, et Amendue, nella prosa.
Anciso, Vcciso, Occiso, et anche Conquiso.
Andare, et Ire.
Andasseno, et Andassero, et simili.
Anella, et Anelli.
Appie, Appresso, et Appo.
Apprendere, et imprendere per imparare.
Arca et Auello etc.
Arme, plu. et Armi.
Artiggiani, et Artisti.
A schiffo, et A schiuo.
A sconde, et nasconde.
Asse sin. et plu. et Tauole.
Auanti, Dauanti, Dinanzi, et Innanzi.
Augei, Augelli, Vccelli, et anche Vccei.

### B

Bastarebbe, et basterebbe, et simili.
Be, Belli, Begli, et anche Bei.
Becchini, et Beccamorti.
Bontà, Bontate, et Bontade, et simili.
Bere, et Beuere.
Bisognarebbe, et bisognerebbe, et simili.
Bono in uerso, et Buono in prosa.
Breue, et Brieue si dice.

### C

Cantarono, et cantorono, et simili.
Campare, scampare, et anche iscampare per liberare.
Capelli, Capegli, Capei, et anche Cape nel uerso.
Castità, Castitate, et Castitade, et simili.
Caualli, Cauagli, et Cauai.
Caualiere; et Caualiero.
Ceruello, et Cielabro.
Cherico, et Chierico.
Chioma, et Coma in desinentia.
Cinghiare, et Cinghiaro.
Città, Cittade, et Cittate.
Cominciarono, et comincioronο, et simili.
Condannare, et condennare.
Confortarono, et confortorono, et simili.
Conocchia, et Rocca, con che si fila.
Congiunto, et Giunto.
Continoare in uerso, et continouare in prosa.
Continoi in uerso, et Continoui in prosa.
Conuen, et conien.
Cor, et Core in uerso, et Cuore in prosa.
Corda, Fune, et anche si puo dir Soga.
Corto in uso: et Curto in prosa.
Cotai, et Cotali.
Credea, et credia in rima.

### D

Dapoi, et Poi, et poscia.
Debile, et Debole.
Dentro, et Drento.
Depingere, et pingere, et dipingere.
Depinture, Dipinture, et Piture.
Desio, Desir, Desire, et Desiro.
Destriere, et Destriero.
Di, et Giorno.
Dietro, et Drieto.
Difuor, et Difuori.
Digli, et Dilli.
Diliberare, et Deliberare.
Dimanda, et Domanda.

Dimandare

Dimandare et domandare.
Dimesticare, et domesticare.
Dimestichezza, et Domestichezza.
Diritto, et Dritto.
Discendere, et scendere.
Disciogliere, et sciogliere.
Disdegno, Idegno, et Sdegno.
Dishonore, et disnore.
Dispetto, et Dispitto in rima.
Dispreggiare, disprezzare, et sprezzare.
Distendere, et stendere.
Dolo, et Duolo.
Domandare, et dimandare.
Doue, et Oue in loco.
Drieto , et Dietro.
Dubbiosi, et ancho Dubitosi.
Due, et Duo.
Dunque, et Adunque.

E

Ebbriaco, et Ebbro.
Eguale, Equale, et Vguale.
Elephante, et Elephanto.
Entrare, et intrare.
Epistola, et Pistola.
Essendo, et scendo.
Essilio, et Exilio.
Estimation, et Istimation.
Estimare, istimare, et stimare.
Estremo, istremo, et Stremo.
Età, et Etade, et Etate in uerso.
Euangelio, et Vangelio.

F

Farfala, et Zenzara.
Fedita, ma piu si usa Ferita.
Fero, et Fiero.
Festuco, et Fuscello di paglia, o simile.
Fia, et fie, per sarà.
Figliuolo, et Figlio piu in uerso.
Firenze, et Fiorenza.
Foglia, Fronda, et Fronde.
Foco piu in uerso, et Fuoco piu in prosa.
Fosse, et fusse . et fossero, et fussero, et fusseno.
Fra , et Tra.
Fragile, et Frale.
Fratelli, et Frategli.
Froda, et Frode. sin. et plu. et Fogli'a.
Fromba et Romba, et Fionda.
Fune, Corda, et ancho Soga.
Furare, inuolare, et rubare.
Gettare, et gittare.
Gioco piu in uerso, et Giuoco piu in prosa.
Giorno, et Di.
Giungere, et giugnere . aggiungere, et aggiugner.
sogiugnere, et congiungere.
Giunto, et Congiunto.
Graue, et Greue in uerso.
Guardo, et Sguardo . uedi la regola.
Guarda, et Guardia.

Haueа, et haueua . haueano et haueuano.
Harrà et hauerà, et haurà . haurò et harrò.
Haueſſeno, et haueſſero, et simili.
Heri, et Hieri.
Hispagna, et Spagna, uedi la regola.
Historia, et Storia . uedi la regola.
Honestà, Honestate, et Honestade, et simili.
Honoreuole, et Horreuole.

I

Imbattere ; et abbattere.
Imprendere , et apprendere, per imparare.
Incapare, et incespare.
Indietro, indrieto, et Adietro.
Infermità, et Infirmita.
Infino, et insino.
Instanza, et Istanza.
Intrare, et entrare.
Inuolare, furare, et rubare.
Ire, gire, et andare.
Iscampo, et Scampo.
Ischernire. et Schernire.
Ischiacciare , et schiazzare.
Ischiantare, et schiantare.
Ischiena, et schiena.
Ischiate, et Schiate.
Ischifare, et schiuare.
Isciemare, et scemare.
Iscioccamente, et Scioccamente.
Iscodella. et Scodella.
Isconosciuto, et Sconosciuto.
Isconsolata, et Sconsolata.
Isconci, et Sconci.
Iscoperto, et Scoperto .
Iscritte, et Scritte.
Iscollare, et Scollare.
Iscusare, et scusare.
Isdegno, Sdegno, et Disdegno . Ismancerie, et smancerie.
Ismisurato, et smisurato.
Ispauentare, et spauentare . ispendere, et spendere.
Ispeciale, et spetiale.
Ispengere, spengere, et spegnere.
Ispedire, et Spedire . ispendere, et spendere.
Isperienza, et sperienza .
Ispesa, et Spesa . Isposa, et Sposa.
Isputare, et sputare.
Istessa, et Stessa.
Isquartare, et Squartare.
Isquisita, et Squisita.
Istare, et stare.
Istato et Stato . Istessa et Stessa.
Istimare, et stimare, et estimare.
Istizza, et Stizza.
Istordire, et Stordire.
Istrabbocheuole, et Strabocheuole.
Istratio, et Stratio . istratiare, et stratiare.
Istrema, Strema, et Estrema.
Istrettezza, et Strettezza .
Istringere, et Stringere.

Istrumenti et Strumenti.
Isuenare, et suenare.

L

Lago, et Laco.
Lancia, et Lanza in desinenza.
Laudare, et lodare.
Leggere, et Leggiere.
Lettere, et lettre.
Leue in uerso, et Lieue in prosa.
Libertà, Libertate, et Libertade, et simili.
Lido in uerso, et Lito in prosa et in uerso.
Loco in uerso, et Luogo in prosa.
Loda, et Lode sin. et plu.
Lusigniuolo; Rusigniuolo; Vsigniuolo, et Philomena.

M

Mai, et Vnqua si dice.
Malinconia, et Maninconia.
Manco, et Meno.
Manducare, mangiare, et manicare.
Marauiglia, et Merauiglia.
Martìre, per la pena o tormento in rima, et Martiro.
Matre nel uerso, et Madre in prosa.
Melensagine, et Mellonagine.
Mercantare, et mercatantare.
Mestiere, et Mestiero.

N

Napoletano, et Napolitano.
Nascondere, et ascondere.
Negro, et Nero piu in uerso.
Nessuno piu in uso nel uerso, Niuno, Nullo, Alcuno, in prosa, et in uerso.
Nodrire, et notrire, et nudrire.
Nomare, et nominare.
Nouo in uerso, et Nuouo in prosa.

O

Obietto, et Obietto, et Oggetto.
Occidere, et Vccidere. Occiso, et Vcciso.
Oliua, et Vliuo sin. Oliue, et Oliui plu.
Opera, et Opra. nome, et dal uerbo. operare, et oprare.
Orecchi, et Orecchie.
Oue, et Doue, in loco.

P

Palagio, et Palazzo.
Padre, et Patre in uerso.
Parea, et Pareua, et simili.
Passarono, et passorono, et simili.
Peggiore, et Piggiore.
Pensero, et Pensiero, et Pensiere.
Per adietro, et per lo adietro. Per innãzi, et per lo innãzi.
Piagnere. et piangere.
Pietà et Pietade, et pietate piu in uerso.
Pingere, depingere et dipingere.
Pipistrello, et Vipistrello.
Pistola, et Epistola.
Poi, Poscia, et Dapoi.
Ponere, et porre.
Portare, et recare.
Pose, et puose. posero, et puosero.
Possente, et Potente.
Presumea, et presumeua, et simili.
Prega, et priega. Preghi, et Prieghi.
Pregio, et Prezzo.
Pregione, et Prigione.
Preposto, et Proposto.
Pria in uerso, et Prima in prosa.
Primamente, ma piu Primieramente.
Proferere, et proferire. profereua, et proferiua.
Propio, et Proprio.
Pugnere, et pungere.
Pulcella, et Pulzella.
Puzza, et Puzzo.
Quai, et Quali.
Que, Quei, Quegli, Quelli.

R

Raccogliere, et ricogliere.
Rallegrarono, et rallegrorono, et simili.
Rade, et Rare.
Raggi, et Rai in uerso.
Rauedere, et riuedere.
Rauolgere, et riuolgere.
Recare, et portare.
Recarono, et recorono, et simili.
Refugio, et Rifugio.
Reo, et Rio.
Reputare, et riputare. ancho si scriue.
Respondere, et rispondere.
Resurgere, et risurgere.
Ribello, et Rubello. et anche Rebello.
Ricogliere, et raccogliere.
Richedea, et richiedea.
Riedo, et ritorno.
Rimasono, et rimasero, et simili.
Rio in uerso et Riuo.
Riputare, et reputare.
Ritene, et ritiene.
Rocca, et Conocchia.
Romore, et Rumore.
Rubare, et furare, et inuolare.

S

Salamone, et Solomone.
Salendo, et Sagliendo.
Salda, et Intera.
Salutarono, et salutorono, et simili.
Sanza in prosa, et senza in uerso osseruata dal Boc.
Sapea, et sapeua.
Scampare, campare, et iscampare.
Scampo, et Iscampo.
Scernere, et discernere.
Sese, et sciese.
Schernire, Schiate, Schiantare, Schietta, Schifare, Sciagura, Sciemare, Scioccamente, Sconci, Sconosciuto, Sconsolata, Scodella, Scoperto, Scritte, Scrollare, Scusare, Sdegnoso etc.

che ischernire,

che ischernire, Ischiate etc. et cosi le altre come alla lettera I. è notato.
Schifo, et Schiuo.
Sciogliere, et disciogliere.
Scoprire, et scourire.
Scotere, et Scuotere.
Sdegno, Disdegno, et Isdegno.
Se uerbo, et Sei.
Seme, et Semenza.
Sentiere, et Sentiero.
Sepolcro, et Sepoltura.
Serbare, seruare, osseruare, conseruare, et riserbare.
Sete, et Siete.
Sfocare, sfogare, et isfocare.
Sguardo, et Guardo, uedi la regola.
Simiglianti, et Somiglianti.
Sinestra, et Sinistra.
Smanzerie, Smisurato etc. uedi alla I.
Sminuire, et diminuire.
Soga ha detto Dante, et Fune, et Corda si dice.
Soggetto, et Suggetto.
Soperchio, et Souerchio.
Spagna, et Hispagna, uedi la regola.
Spandere, et spargere.
Spauentare, Spendere, Spento, Spesa, Sposa. Squartare, Sta, Stare, Stessa etc. uedi alla lettera. I.
Speme, Spene, et Speranza.
Speciale, et Spetiale. Sost. et adie.
Spignere, et spingere.
Spiriti in prosa, et Spirti in uerso.
Stanco, et Straco in rima.
Stendere, et distendere.
Stimare, Stizza, Stordire, Strabocchieuole, Stratio, Stratiare, Strettezza, Stringere, Stromenti etc. uedi alla lettera I.
Storia, et Historia, uedi la regola.
Strema, Istrema, et Estrema.
Stringe, et strigne piu Thoscano.
Suco, et Sugo.

T

Ta in uece di tali, Tai, et Tali.
Tebro, Teuero, et Tibro in rima.
Temore, et Timore.
Tene, et tiene.
Testa, anche si dice Teschio.
Thesoro, et Thesauro in rima.
Toglio, et tolgo meglio. togliano, et tolgano meglio.
Tra, et Fra.
Tracorrere, et trascorrere.
Traportare, et trasportare.
Tregua, et Triegua.
Troua, et truoua.
Trouarono, et trouorono, et simili.

V

Vangelio, et Euangelio.
Vcci, Vccelli, Augelli, et Augei.
Vccidere, et occidere. conquidere, et ancidere.
Vecchio, et Veglio.
Vegga, et ueggia dal uerbo uedere.
Vegna, et uenga è piu Thoscano.
Veniano, et ueniuano.
Veleno, et Veneno.
Vendicato, et uendico.
Vertù, et Virtù sin. et plu. Vertute, et Virtute, Vertude, et Virtude.
Vngere, et ugnere è piu Thoscano.
Vguale, Eguale, et anche Equale.
Vipistello, et Pipistello.
Vliuo, Oliua. Oliue, et Oliui in plu.
Voi uerbo, in uerso, et uuoi in prosa. uole, et uuole.
Volcano, et Vulcano.
Volgo, et Vulgo. Volgare, et Vulgare.
Volgere, et uoluere.
Volli, et uolsi. uolle, et uolse.
Vosa et Vosati per gli stiuali.
Vsato, et Vso.

Z

Zenzara, et Farfala.

LA ESPOSITIONE DE VOCABOLI DIFficili usati dal Petrarca, da Dante, et da altri auttori, ma non gli usati dal Boccaccio, impero che quelli sono tutti nell'Indice per l'ordine dell'Alphabeto.

A

A bbarbicare, auiluppare, inuolgere etc.
A bbiccare, accumulare, uedi a Bicca.
A bbuiare, oscurare, far notte; uedi a Buio.
Accaffare, uncinare, cioè rapire con uncini.
A ccapricciare, spauentare, hauere horrore etc.
A ccasciare, andare, o mandare a terra, et dicesi accasciarsi quando non potendosi sostentare per la sua grauezza, si lascia andare a terra.
A ccedere, andare, o intrauenire.
A cceffare, afferare, o nel capo, o nel collo.
A ccento debita pronontiatione di uoce, onde Accento graue, acuto, circonflesso etc.
A ccismare, star pertinace nel male, et tenere diuiso; deriuato da Scisma.
A ccline, inclinate.
A ccorri Accorri morte.i.uieni uieni morte, o uero aiuto aiuto et è Vo. turchesca Dan.
A ccoscia piega; onde accosciare piegar per dolor di coscia.
A ccouerare, racconciare, recuperare.
A ddobbare in lingua Thosca significa adornare, et in lingua Ferrarese significa uestire.
A ddammo, accorgessimo.
A ddua, duplica; usato da Dan.
A dhorre, teme, Dan.
A dhugia, adombra l'aria disopra. Dan. et adhuggiare, adombrare d'ombra nociua.
A dontare, far onta, cioè dispetto. Dan.
A dorezza, ombra. Dan.
A dulto, accresciuto.
A ffollare, in lingua Thosca è hanelare, et ansare, tratto da

questo uocabolo, folle, che nel latino significa il mantice, per=
che nasce dal gran moto de polmoni e quali come mantici
traggono dentro l'halito, et lo manda fuori.

A ffrangere, rompere la possanza.

A ggelare, congelare; Dan.

A ggrappare, afferrare: Dan.

A greste, siluestre; rustico etc.

A gueffare, conlegare, et congiungere.

A guzza, in uece di aguzzata, Dan.

A iuola, picciola anima. Dan. tolto da Boettio.

A izzare i cani.i.prouocare et irritare.

A lbore, bianchezza, et lustrezza. Dan.

A lepo città uicina al Caiero, abondantissima et di gran trafico.

A leppe, in uece di Alpha prima lettera de gli Hebrei, secondo la impositione di alcuni ispositori, cosa molto dal uero senso lontana. onde io direi Ale heppe, cioè ale hebbe. Imperio che Plutone chiamando in suo aiuto Sathan dice admirantis, uedendo cosi in un batter d'occhio esser gionto liui Dante, certo oueramente hebbe l'ali a uolarui cosi ratto. Questa uoce heppe in uece di hebbe è Bolognese, et Romagnuola, et per questo modo il senso starà benissimo.

A lla, certa misura Englese di due braccia alla Fiorentina.

A llette, annidi, o alberghi. Dan.

A lmo, cosa che dà notrimento, et che mantenga, et uien da aleo es Vo. La. per nodrir.

A lno, arbore senza seme et senza frutto.

A l postuto, al possibil tutto.

A ltiero et disdegnoso, quello che per eccellenza non attende a cose uili.

A mbascia, affanno, et Asma il medesimo. Ambascia è troppa copia di alito la quale molto offende, chi sale per luoghi erti.

A mbage, circuitioni di parole che fanno le sentenze oscure, et ambigue.

A mmontare, far monte, accumulare etc.

A ndi, in uece di uadi Vo. Romano et non Thoscano, ma non si usa di questo uerbo il singulare del presente imperio che non diciamo ando, andi, anda, ma in uece di quello diciamo, uo, uai, ua, etc.

A nfitrite, o Amphitrite, il mare.

A ngiporto, uia stretta, et ricurua, et senza uscita.

A phorismi, uedi a Sophismi.

A quando a quando, a tempo a tempo, Dan.

A randa aranda. Aranda ual quanto appena.

A rcaito, castellano uocabolo Turchesco.

A rchetipo, lo originale, Dan.

A rchimandrita, pastore principale.

A rchipenzolo, il piombo del muratore.

A rena, sabbia mista con sassi minuti.

A reomantia, pressaggio fatto nell'aere.

A rsenale, casa o uero luogo di essercitio, uocabolo moresco. altri esponeno il luogo doue si fanno le naui, che'l latino dice arsnaualis.

A sbilo coronotata; corsore uelocissimo, celebrato da Platone per la sua castità.

A sma, affanno, et Ambascia il medesimo.

A tleta, Lutatore, cioè q̃llo che giuoca alle braccia, o alla paestra.

A uacciare, abbreuiare.

A uinghiare, abbracciare; uocabolo antico Fiorentino, et uiene dal latino uincere per legare; perche chi abbraccia lega, meta.

B

B aiulo, Vo. latino, quello che porta.

B alba; tartagia, o balbuciente.

B aratro, profonda uoragine; et è Vo. greco, et dinota luogo oscuro et profondo.

B aratto in uece di Barattiero. Dant.

B attisteo, il Battisterio, o uero il Battesimo.

B elletta è proprio posatura di acqua torbida.

B eo in uece di beuo, et cosi ueo per ueggio, uoce antica Thoscana che piu non s'usa.

B ertuccia, Scimia, animal noto.

B erza, la gamba. Dan.

B icca è un certo cumulo in forma di quello che Latini dicono meta, la qual forma è tonda, et a poco a poco scorgendo s'appunta in guisa di piramide. onde abbiccare accumulare, o far cumulo.

B iga, caretta con duo caualli.

B isulca, terra due uolte arrata, o uero solcata, onde trisolcare si dice nel latino etc.

B izaro thoscanamente si dice colui, che spesso et di subito per ogni picciola offensione si accende, cioè irracõdo oltra modo.

B olle, quello gonfiamento che fa l'acqua quando bolle.

B ornio, abbagliato et di cattiua uista. Vocabolo Bolognese.

B ozzacchioni sono certi frutti inutili che nascono su li Susini, o uero Brogni, come uesiche pieni di acqua, et di uermini hoggi assai noto, et usato da Dan. et dal Boc.

B ozzo, bastardo. Vo. Prouenzale.

B rigare, affaticare, sforzare, solicitare etc.

B rolo, pelato, onde per meta. si dice Brolo l'huomo che d'ogni suo bene è spogliato.

B ruma; uoce latina, ma di greca origine, et significa quella stagione che ha i giorni breuissimi albergãdo il sole in Capricorno. Altri uogliono che Bruma uẽga dalla particella greca βρῶμα significante il mangiare cangiata la o. in u. pero che recandosi i Romani a uergogna il mangiare de l'altrui, onde ne i conuiti ciascuno il proprio mangiare, et il proprio bere si portaua, per non essere detto mangiatore dell'altrui, come diceano gli antichi Romani, Brumalius Romolo, che dell'altrui stato era nodrito ne i primi anni; et per liberarsi di questa uergogna ordinorono i Brumali, cioè il mangiare alle spese altrui.

B ucinello, certo ferro che apre le chiauadure come il grimaldello.

B ufera, et pufera, è quando la neue che è nelle montagne cade et riuolta et con ruina aggirata da diuersi uenti.

B uffa, uento. onde buffettare diciamo chi getta uento per bocca; et sbuffare quando con suono di parole: o a dir meglio con uentose et enfiate parole alcuno minaccia. Di qui dichiamo rabuffare conturbare et mouere le cose dell'ordine loro, et scompigliarle. Et chiamiamo rabbuffo quando con parole conturbiamo, et scompigliamo la mente d'uno.

B uiare in lingua Thosca, far notte o far scuro, et in lingua Aretina dinota gittare.

B ulicame; ogni acqua che sorge della neue con bollore di caldo, onde il bagno di Viterbo è detto Bulicame per questa ragione.

B urella, luogo stretto, et buio Dan.

B urli? ci bui.i.gitti, perche buiar in lingua Aretina significa gittare; et burlare ancho dinota pigliarsi piacere et gabo di alcuno. Dan,

Burrato,

B urrato, riua, et in lingua Thoſca ſignifica un foſſato profondo quaſi baratro. et burrato è proprio un fiumicello, che per eſſere in un uallone profondo et ſtretto ha le ripe alte da ogni banda.
B urro è butiro, ſmalzo o uuoi dir onto ſottile.
B urrone, un gran foſſato.

C

C acume, Vo. La. ogni ſommità: ma Cacume è proprio una montagna molto ripida in campagna.
C alamiſtro, un ago grande da increſpare i capelli.
C alappio è un certo uaſo di uimini nel qual ſi pone l'eſca, et entrandoui gli uccelli ui ſi rinchiudono, per eſſere temperato in modo l'uſcio che prima era aperto. onde ſcalappiare, uſcire di luogo ſerrato.
C alla uia ſtretta. cales in latino ſono proprio uiatoli ſtretti fatti dal callo de piedi de gli animali.
C apriccio in fiorentino ſignifica quello che Latini dicono horrore qual prouiene quando i peli ſi arricciano, et queſto auiene per lo freddo uenuto per paura etc. uedi ancho nell'Indice.
C aſma, fiamma celeſte.
C edere, dar luogo, et ſi uſa hoggi in Thoſcana.
C ernere, nettare, et purgare il grano.
C erro, la ciocca de capelli. Vo. Napolitano.
C hiappa.i.ſcheggia. Dan.
C hiana.i.acqua morta.
C ialda, et Cialdone, la Neuola ritorta. Vo. Ferrareſe et Napolitana.
C igolare, ſoffiare. Dan.
C imentare, prouare, uocabolo de Archimiſti.
C inedo, giouanetto meritorio.
C ionco, mozzo, et diminutiuo, Vo. Lombardo. et cioncare in lingua Thoſca ſignifica diſordinatamente bere.
C irconfuſo, bagnato intorno.
C iſto, arbore foglioſo, che naſce ne ſaſſi.
C ita, fu femina di ſanti coſtumi, et di ſanta uita, et fece miracoli, et il ſuo corpo è in Luca. Dan.
C lepſidra, horologio di acqua.
C occola, la teſta, o il capo.
Collottola, la noce del collo.
C olo.i.perfetto, colo è punto fermo, che ſi pone quando la ſentenza e finita.
C olonia, nuoua habitatione.
C oncione, parlamento et oratione adornata.
C onciſtoro, congregatione, come la congregatione de cardinali intorno al ſanto padre.
C ontumace, inobediente.
C ordigliero, frate di ſan Franceſco. Dan.
C orolario è una concluſione che abbracci tutte le altre.
C orteſia è una humana et gratioſa liberalità con deſtri, et moderati coſtumi, coſi detta dalle corti de buoni principi, ne quali ſempre tal uirtù riſplende.
C ozzare repugnare, et per urtare.
C ucullà, il ueſtimento col qual ſi cuoprono i Seraphini con sei ali.
C ribrare, meta. tolta da formenti, e quali ſi ſogliono uentilare col cribro; Si come dal uanno uiene il uerbo uanuare, coſi il cribro dal cribrare, che l'uno et l'altro ſignifica uentilare, et agitare al uento.
C roia, cioè incroiata et indurita.

D

D eclíue, baſſe et pendinoſe.
D elatore, lo ſpione.
D elibare, guſtare leggiermente.
D eliro, ſtolto; onde delirare; uſcire della uia uera, uedi a Lira.
D erogo, diminuiſco.
D ilaccare, ſtracciare, et aprire. Dan.
D imicare, combattere.
D iſfalta, ſceleratezza; onde Miſfatto, cioè ſcelerato peccato.
D iuerſa in Fiorentino dinota difficile.
D iuturnità, Lunghezza di tempo.
D omino, in uece di dominio. Dan.
D otta, breuiſſimo ſpatio di tempo.

E

E cliſſi, pianeta oſcurato.
E litropia, herba che ſi uolge al ſole.
E molia, proportion di muſica.
E nigma, dubbio; et ſecondo Ariſtotele enigma è ſermone impoſſibile, o difficile a ridurlo ad alcuno certo intelletto, et Auerois ſcriue che queſto interuiene ſpeſſo ne poeti Arabi.
E pa in Thoſcano è quella parte dallo ſtomaco al pettignone.
E quiuocare, diuerſamente parlare.
E ſitiale, mortifero.
E ſordia, gli incominciamenti.
E ſteſis, eleuamento di mente; et queſto è quando la noſtra mente non alienata da ſtupore alcuno di corpo, ma ſciolta da quello, et in ſe raccolta et alienata da ſenſi non per reuelatione, ma per forte imaginatione la quale in forma la rapiſce tutta a ſe, che niente altro opera; ma è ſi legata da alcuna fiſſa occupatione, et ſi occupata quella che niente altro intende; et neſſuna altra potentia dell'anima ſi opera: perche tutto la mente è fiſſa in quello ſolo penſieri.etc.
E ſuriendo, hauer ſete Vo. La. ſi diſſe anticamente.
E eterno et duro; in uece de interno. Dan.
E thica, opera morale.
E xtaſica.i.Eſteſis, eleuamẽto di mente, uedi di ſoprà ad Eſteſis.

F

F alanga, ordinanza. Vo. La. et marinareſco.
F alcare, piegare, deriuato dalla falce la quale è piegata et curua.
F atturo, che haurà da fare.
F emora, le parti uergognoſe.
F ibra, appo i Latini ſignifica la eſtremità, et il principio, et radice, onde la eſtremità del fegato è detta Fibria.
F iero, quello che'l Thoſcano dice ferirſco, et fero ancho ſi dice per feriſco.
F io, feudo et tributo. Dante.
F iotto, chiamano i nauiganti un certo mouimento furioſo di acqua che creſce, quaſi fluctо. Dan.
F iloſtocola, ciancia.
F iſtola, la Sampogna.
F racaſſo; quello che'l latino dice Fragor, che ſignifica ſuono fatto per coſe rotte come il tuono.
F recia, Saetta, o ſtrale.
F riſoni, huomini grandi come ſono nella Frigia parte della magna.
F uſaiuolo, quello che ſi tiene in capo del fuſo quando ſi fila, che in Ferrara ſi dice fuſarolo.

G

G aluppo paggio.

G eografia, discrittione della terra.

G ergo, parlare coperto, come in calmone etc.

G etti legami, che si pongono a piedi di sparuieri, quello che il Toscho dice Getti.

G etula, paese in Africa, oue nascono gli elephanti.

G iuggiola, Vo. Prouenzale, cioè la giudico. Dan.

G onfo, una giuntura, o uero legame di legne, o di sassi.

G rama, piange disiando, o uero attrista: ma in lingua Lombarda significa piu tosto esser doglioso, che far doglioso. et sol una uolta si troua usata dal Petrar. Dan. non mai l'usò nel uerbo, ma ben nel nome assai uolte. chi molte genti fe gia uenir grame, cioè dolenti. E'l mondo gramo, cioè tristo et lasso. et in altro luogo pone Grama per graue et inferma. et Landino ispone Gramo per cupido et desideroso. et Gramo diciamo ancho il bisognoso, et misero, et infelice, perche chi ha bisogno è in miseria.

G ramma, è la gripola che fa il buon uino nelle botte.

G ualoppare è in mezo tra'l trottare, e'l correre.

G uardigno, di piu ordine riguardo, cioè rispettoso, et riseruato.

G uazza, ruggiada uoce Thoscana et Ferrarese.

H

H ebbe per fu, et furono Vo. Prouenzale.

H eroia, Signora, et Heroij, Signor.

H iade, stelle che inducono pioua.

H inno Vocabolo Latino, Verso composto in laude di Dio adalcun santo. hymnem in greco significa laudare, et massimamente ne sacrificij.

H irto, peloso, et crespo.

I

I dromantia, diuinatione fatta nell'acque.

I mpendalo fermo, uoce uillesca.

I mprenta in uece di impronta et sugella. Dan.

I mpruna; risera con pruni. Dan.

I nedia, pigritia Vo. La.

I nfando. Scelerato Vo. Virgiliano.

I ngenuamente, con libertà, realmente.

I nterna, entra in pensiero.

I ssa. Vo. Senese significante hora, teste, addesso, mo, auale, certo, sauia, hiecora etc. secondo diuersi idiomi importano una medesima cosa.

I nuestire, uocabolo signorile, come inuestire altrui nel stato.

I nurbare, entrare in città, perche il latino dice Vrbem la città.

I ulca, foce, o uero bocca, o terra aperta.

L

L abbia per la faccia o uiso. Pet.

L abe, ruina, che uien per la gran pioua.

L oca, ripa, cioè scesa, deriuato dal Latino labor ris che significa sdrucciolare.

L ada, cursore uelocissimo.

L agnare Vocabolo Ferrarese lamentare, dolere etc. onde Lai i lamenti.

L anda, pianura arenosa doue non nasce herba ne pianta alcuna. Vo. Prouenzale.

L anugine, et Clanugine, di prima barba.

L asciuolo; uccello notturno simile alla ciuettà, che di notte fisca.

L atino in fiorentino significa lato.i.largo; dunque piu latino piu largo, et ancho piu facile, perche nel largo spatio è piu facilità ad esplicare quello che uogliamo, et impero latino si piglia per facile, et non nome deriuato da latino etc.

L atebra, obscurità, o luogo oscuro.

L atria è seruitù laquale dobbiamo solamente a Dio, onde Idolatria è dare adaltri quello che dobbiamo solamente a Dio.

L azzo in lingua Thosca è sapore aspro, et molto restritiuo come quello delle sorbe, che medici lo chiamano pontico. Dan.

L egoro è qllo col qual si chiama il falcone girandolo atorno.

L embo, la estrema parte della ueste, di che spesso si fa grébo.

L epe, la parte che è dal stomaco al pitigione cioè Lepar.

L ecri, brutti.

L etane in uece di Letanie, preghiere fatte a Dio.

L ethargo, secondo e medici è oppressione di cerebro, con obliuione, et continouo sonno: ma Petrarca et Dante lo pone per la obliuione.

L ezzo, puzzo, et è proprio fetore displicibile de corpi uiui, come di sudore, et euaporatione, che gitta un corpo non corrotto; onde la capra, il becco uiui non puteno, ma sanno di lezzo.

L icorno; et Alicorno animal noto.

L imbo, primo luogo dell'Inferno oue stanno gli innocenti.

L imo, fango licquido, o uero posatura di acqua torbida.

L ira, in latino significa solco, onde diciamo che'l bifolco arando lira, ma quando escie del diritto solco diciamo delira, onde per meta. si dice ad un uecchio quando rimbambisce che delira, et cosi di qualunque il quale si torze della diritta uia della ragione.

L oridezza, lordura.

L ucciola, animaletto, che di notte uola et luce.

L ulla, la doga della botte, che si dimanda la collaterale. Dan.

M

M acciula, altrimenti gramola, stromento uillesco col quale si frange il lino.

M aliscalchi sono e gouernatori delle corti, et delli esserciti.

M enzogna dice colui, che se stesso ingánando si crede dire il uero. Colui si dice mentire il quale non se stesso, ma ingannando altrui sa, che è bugia quello che parla.

M arra, la zappa stromento uillesco.

M asnada de compagni, et Masnadiere compagno, Vocabolo Preuenzale.

M edela, medicina.

M ena per lo portamento, attioni, et mouimenti: perche menare significa commouere; come menare un colpo, etc. Dante.

M eretrice, Vocabolo Latino ogni femina impudica, et lussoriosa.

M eschite Vocabolo Turchesco, et significa i loro tempij doue adorano Macometto, e quali hanno alte torri doue monta, chi con alta uoce chiama il popolo, perche non hanno campane da congregarlo.

M ezule, la doga del mezo, della botte. Dan.

M ezzo, Thoscanamente, è quando i pomi, o peri sono tanto maturi, che si comminciano a putrefare, che Latini dicono poma mitia.

Micia,

M icia, la gatta, uocabolo Thoscano.
M ignata, la sanguisuga, et in Ferrara sanguetolta.
M igrare. partire, et tornore in drieto, et per usc ire.
M ina, caua, onde minare, cauare o forare.
M inugia, le budelle. Dan.
M isfatto, scelerato peccato, uedi a disfalta.
M onarca, quello che regge solo.
M ouieno, in uece di moueano. Dan.
M ucchio, monte, o cumulo, quello che latini dicono cumulus, cioè monte fatto di cose ragunate insieme, et è piu tosto Voca bolo Ferrarese che Thoscano, usato da Dan.
M ulse, accarezzò Vo. Latino.

N

N astro, il castro dell'anello doue si legon le gemme.
N icchiare significa con uoce sommessa, et querula ra= maricarsi.
N itido, splendente, et chiaro.
N itro, uoce che fa il cauallo.
N odo per lo dubbio Dan. Deh soluetimi quel nodo, etc.
N umachia, pugna nauale.

O

O cchio interno.i.della mente.
O limpo, il cielo quasi ololampios.i.tutto splendente.
O prire per aprire, Vo. Prouenzale.
O rbita in latino significa la uia che fa la rota.
O rgoglio, arroganza, et alterezza, onde orgoglioso è proprio colui, che si attribuisce tanto che non patisce, che alcuno se gli opponga o contradica alla sua sentenza.
O rtogrofia, et Ortographia, il scriuere corretto.

P

P ane in uece di panie, uedi all'Indice.
P apa, et Dindi, parlare da fanciulli in uece di dire pane; et danari.
P argoletta, fanciulla di picciola età.
P ecchia, la apa che fa il mele animal noto.
P ecchiata, la botta o la percossa.
P edagogo, uocabolo greco; et è proprio quello alquae sono dati i fanciulli in custodia.
P enecchio è quel auolgimento di lino o stoppa posto sopra del= la rocca per filare.
P elegio, spatio di camino.
P erizoma, è ueste laqual cuopre le membra che non si nomi= nano senza uergogna.
P iaggia, piaggiare è starsi di mezo: perche chi ua piaggia piaggia quasi fra mare et terra, o uero sta in spaggia.i.non si moue.
P iombare dicono e muratori quando col piombino dirizzano alcuna pietra, o cantone, accio che sorga per li= nea retta.
P ira, congerie di legne, oue si brugiano i corpi humani.
P iromantia, pressaggio fatto nel fuoco.
P latano, arbore molto amato do Platone.
P liade, Stelle cosi nominate.
P oltro il letto; onde diciamo poltroni gli huomini dormiglio= ni et pigri, onde poi spoltrare è uscire del letto, cioè destarsi et lasciare il sonno, et l'otio.
P ozza, picciola adunatione di acqua.
P recordia, la pelle uicina al cuore.
P redella è quella parte della briglia che si tiene in mano. Dante.
P ressa, per la fretta. uocabolo Ferrarese. Dan.
P rimipilo, come dimostra Liuio, era il primo ordine de mi= liti nel Romano essercito: et Pietro fu il primo nella chie= sa militante.
P roblema, questione, et dubbio.
P rocace. festeggiatore, et molto lasciuo.
P rora, la prora della naue; et è quella che essendo puntida diuide l'acque.
P rosapia, generatione di sangue antica.
P ruina, brina, o brosa detta da Latini a preurendo; perche arde et cuoce l'herba.
P utti occhi.i.meretricij; que [illegible] pidi di usurpare gli altrui beni. Dan.

Q

A Quando a quando.i.a tempo a tempo.
Q uadriga, caretta di quattro caualli.
Q uandunque, quando che sia, et quando mai.
Q uisquila in latino significa mondigia.

R

R abuffo, uedi a Buffa.
R ampollo, nuouo ramo, nato sul uecchio pedale, et per tran slatione rampollare nascere, o sorgere nuouamente.
R ancurare, ramaricare, et rancore è odio occulto, ma io di rei rancurare, solecitare, et affrettare et è Vo. Ferrarese. et il senso di Dan. seguiria benissimo in questo luogo.
R apacità, auidità, disio intento di rubare.
R auignuolo, in Ferrara rafiolo, et in Napolitano rauiuolo.
R econdito. remoto.
R egge in uece di riedi.i.torni. Dan. Et si tu mai nel dolce mondo regge.i.torni.
R eggia, Palazzo, et luogo reale.
R etrorso.i.allo indietro Vo. Latino. Dan.
R epo, uerbo, cioè camino a modo di serpe.
R ezzo ombra fresca.
R iddi.i.balli deriuato da Ridda che significa ballo in lingua Fiorentina, uedi all'Indice. Dan.
R igagno, riuo, perche rigo in latino significa bagnare.
R imondare, ripurgare, rinettare.
R iparare per prestare, o albergare. Vo. Prouenzale.
R iprezzo, caprizzo, et horrore.
R isegno. Vo. latino, et militare assai noto.
R occhi, sono rotture fatte pel trauerso d'un sasso, o sie mile.
R essia è condensità di uapori humidi et condensati.
R oggia rossa, uocabalo Francese, et ancho roggia per roza .i. aspra. et Roggio rosso Dante. Rodope monte.

S

S aga in uece di sauia o saggia usato dal Bembo.
S ale in uece del mare. Dan.
S buffare, soffiarr in forma che l'halito esca con empito, et a scosse.
S calappiare, è uscire di luogo, oue era serrato. uedi a calappio.
S cheggie sono fessure fatte per la lunghezza di un sasso. et

Rocchi sono rotture fatte pel trauerso.
S ceurare separare, tagliare etc. uocabolo dedutto da scernere.
S chizzo, o schiso come dicono alcuni. uocabolo de Abathisti, et dinota diminuisco.
S cialba; afflitta, pallida smorta etc.
S ciorinare, uscir fuori.
S cisma, diuisione.
S etoluto, peloso, et pieno di setole, stromento per nettar ueste.
S illogismi, uedi a Sophismi.
S iringa, sampogna celebrata da Teocrito.
S nello, suelto, schietto, ratto, ueloce, et destro.
S offolgere per ficcare, et appoggiare. Dan.
S olecchio; picciolo Sole, onde quando il Sole ci da ne gli occhi, noi rimouiamo quelli raggi da gli occhi nostri con qualche ostacolo, et chiamiamo tal remotione solecchio, per che diminuimo il Sole.
S olla, proprio diciamo nel ferro quando in alcuna parte non è ben condensato et sodo, ma lascia uano dentro da se, come il balestrier si dilunga dal berzaglio piu che non debbe il col po che trahe insolla. i. inuanisce, perche il suo balestro non porta tanto etc.
S ontuosità, apparato.
S ophisma, et Sophismo, spetie di sillogismi, ragione et argomento fallace, et che par uero. Sillogismi sono pungenti et sottili argomenti delle cose dubbie. Aphorismi sono le breui sentenze della medicina scritte, perche i medici non intendendole bene, piu n'uccidono, che non ne sanano.
S opraueduto. Saggio.
S orrubbiare per corrucciare Vo. Thosco. piu non si usa.
S paldo, alcuna uolta significa le mura, et in lingua romagniuola significa quello chel thosco sporto, et anche lo spazzo, et i latini dicono pauimento, et in Ferrara spaldo è proprio quello che sporge infuori della casa doue quando pioue si puo stare a coperto.
S palancare, aprire.
S palmati legni. i. Lonti di seuo per meglio solcare l'onde del mare.
S picciare, quasi reuerberare, et come il fettore, o uero odore che riuerbeei, cioè che si senta al naso.
S pire, circulationi. Latini chiamano cerchio quello che ritorna in se, come l'anello, et Spira chiamano quello che ben che circondi, non torna in se medesimo, come uediamo molti tondi in una fune; et perche il Sole ua ogni di un grado, non torna mai a quel medesimo punto, et pero saranno Spire et non cerchi.
S poltrare, uscir di letto; uedi a Poltro.
S quilla, la campana di suono accuto, perche squillare è aguтamente risonare.
S tadio è la ottaua parte di un miglio.
S telo, stile in greco significa colonna, onde noi diciamo stile et stelo ogni cosa diritta.
S tola è uesta lunga per insino a piedi.
S trambe, fune fatte di stramba, che latini dicono spartum. Dante.
S tratagema, astutia militare.
S trenna in lingua lombarda significa manza, cioè dono.
S tromboli monte.
S trozza, il canale che arriua dal polmon alla bocca per lo quale uiene lo hanelito, onde strozzare quando strignamo per modo la strozza, che non ui possendo passare l'halito s'affoga. et Strozza largo modo si piglia per la gola.
S urto, sospeso. deriuato dal participio latino subtractius; et per sincopam surto, come da erectus uiene erto.

T

T abe, morbo. Vo. latino.
T epo, mi fo tepido, nel testo si legge tepe. Vo. La. Dan.
T erzaruolo, certa uela da naue.
T etro, nero, oscuro, etc.
T eogonia, il nascimento de gli Dei, opera di Hesiodo.
T heologia, dottrina sacra.
T hespiade Dee.
T hopographia, pittura de i luoghi.
T intino, dolce suono di molte corde quãdo sono tese in tempra.
T ipo, exempio, et figura.
T iresia Re di Thebe.
T ombolare, cascare boccone.
T oppa, la buca della chiauadura,
Torrente, fiume picciolo che discende da monti, et entra ne fiumi maggiori. et è detto Torrente da toret latino, perche di state si secca.
T orpo torpeo. i. impegrise, et come immobile, et fuor di sentimento.
T orto, per tormentare Pet. Il mal mi preme etc.
T oruo, crudele.
Trabacca, ornamento da letto.
T raccia, uestigio, orma, etc.
T racutanza, presontione, o impudente audatia.
T racutata; discordia nel appetito. Quetus in latino significa il quãto in ordine; dunque tracutato si dice colui che passa l'ordine nel quale debbe conuenirsi.
T rafiere, il pugnale.
T ramitello, una uia picciola.
T rani. i. traduci, impero che trano in latino significa trappasso, o traduco.
T rappolare, ingannare.
T respolo, scanno di tre pie.
T ripudio ballo, o danza con gioco. Dan.
Tronco in uece di troncato.
T rullare, trár correggie che'l lombardo dice pettezare. non è da usare. Dan.
T ugurio, il pagliaro Vo. La. et ancho per la picciola habitatione de pastori.
T umore, superbia, tumore in latino significa gonfiamento, et i superbi, perche gonfiano si chiamano tumidi.
T umulo et Tomolo: Sepolcro, Vo. latino, et uerbo sepelisco.
T urbo in lingua latina è stromento che si aggira, onde trotola, et paleo è detto Turbo, et ancho è uento che non ua a drittura, ma si aggira in alcun canto.
T urge. enfia, o gonfia; onde le turgide spiche quando sono ben gonfiate, et mature.

V

V. in uece di doue è uacabolo Aretino, et Senese piu tosto, che Thoscano.
V anni, sono le penne delli ali del uccello dopo le prime, che uolgarmente si dimandano coltelli.
V anno per lo cribro, o criuello, uedi al uerbo cribrare.
V eggia, botte da uino, o da olio etc.
V engiare in lingua antica fiorentina significa uendicare, et per

sincopa

sincopa deriua da uendicare per mutatione della d. in la g. et è Vo. Prouenzale.

V entraiolo è il fanciullo, che per troppo mangiare ha la panza grossa.

V enturo, che ha da uenire.

V estibolo, luogo spatioso auanti al Palazzo.

V esillo, bandiera, stendardo etc. Vetta, la cima Dan.

V isiere, occhiali, usato da Dan.

V iuagno è proprio l'orlo del panno o tela, et è Vo. Ferrarese.

V ocale, risonante.

Z

Z arba, donna saltante, et cantante meta. tratta dalle capre, che zebe ancho si dimandano.

Z āna et sanna, il dēte grāde del porco seluagio, uedi all'Indice.

Z auorra è sabbione, et ghiaia posta nelle sentine delle naui, accio che per poco peso non uacillino.

Z eba, la capra, cosi la chiamano i pastori Toschi.

Z ecca, oue si conia l'oro et l'argento.

VOCI OVERO VOCABOLI, CHE VSANO i Latini, Greci, Prouenzali, Francesi, Spagnuoli, Thedeschi, Englesi, Gothi, et altre nationi, delle quali noi non citiamo se non quelle, che piu si confermano, o confanno alla lingua nostra uolgare, et massimamente con le usate da gli approbati auttori, cioè Boccacio, Dante, et Petrarca.

VOCI CHE VSANO I LATINI, CHE sono conformi con la lingua uolgare.

A

A baco, il Latino scriue, et proferisce Abacus. Abbadessa, abbatissa. Abbatia. Abbreuiare. Abbreuiatore. Ab eterno. abhorere. Abisso, abyssus. Abominabil. abondare. Abondantia. accendere. Accento. Accidia. accusare. Accusatore. Acerbo acro, non maturo. Aceto. Acqua, aqua. acquiescere, riposare. Acume, acuitā. Acuto, puntido, et d'ingegno. Admirabile. adorare. Adunco, curuo, o storto. Adusto, et combusto, brugiato. Aere, elemento. Affabile, cortese. Affettion, affectio, passione d'animo. Affetto. Affine, parenti. affligere. afflittion, afflictio. Aganippe, fonte. aggrauare. Agile, leggiero. Agilitā. Agresto. Ala d'uccello. Alabastro pietra. Albume, il bianco del ouo. Alcide, hercole. Alemano. allenire, placare, humiliare. alletire, accarrezzare. alleuiare. Almo, cosa che cria, et nutre. Alpe. Alphabeto. Altare, et ara. Alto, cosa Alta. ALVNNO, alumnus, quello che cria, et che è creato. Aluo, uentre. Amandriade. Nimphe di Bosco. amare. Amara cosa. Amatore innamorato. Ambo, duo. Ambrosia, cibo de i Dei. Amente, senza senno. Amica, innamoratæ. Amico, compagno. amicare. Amicitia. amo. Amor. Anchora da naue. Ancilla, serua. Anelante, angosciioso, ansio. Angelo. Angue, serpente. Anguilla pesce. Angulo. Augusto, stretto. Angustia, affanno, tristezza. Anima. Animal. Animo. Animoso, di grande animo. Anno. Ansietā, anxietas. Ansio. Antecessore. Antichristo. Antiqua cosa, et per cosa preciosa. Antiquitā. Antiquario. Antro, cauerna. Aphorismo. Aphrica. Aphricano. Apollo, phebo. Apostema. Apostolo. Aprico, esposto al sole. Aprile mese. Aquila. Ara et altare. Arra, la capara. Arabia. arare. Aratore. Aratro. Arbitrio. Arbore della terra, et quello della naue. Arca, sepoltura, et cassa. Archidiacono. Archimandrita principe de pastori. Architeto. Architetura. Architriclino. Arce, in genere. Arena. Argento. Argila, la arzila. Argo citta di grecia. Arguto, ingenioso, acuto. Argutia, sottilitā, malitia. Argomento, argu. Arido, secco. Arista, la spiga. Arithmetica. Arma. Armamento. Armario. Arrabbia. Arrogantia. Arrogante. Arsenico. Arte. Articolo, articulus. artare, constringere. Artificio. Artificioso. ascendere. Asia. Asiduo, cōtinuo. Asino. Aspe, serpente. aspergere, bagnare. Asperitā. Aspetto. Asse, tauola. assimigliare, comparare. Assueto, costumato. Assuefatto. Astinentia ab. Astrologia Astrologo. Astutia, cautella. A tergo di dietro. Athleta, lutadore, o corritore. Atroce terribile, crudele. Atro come un carbō nero. A tergo da rietro. Auaritia. Audacia. Audientia. Auena grano. Auge, sommitā. Augmento. Augurio. Auido. Aula, la sala. Auocato, ad. Aura, uento soaue. Aureola, corona. Auricome, habens aureas comas. Auriga, il carrettiero. Aurora, l'alba. Ausonia, italia. Auspitio, augurio. Austero, aspro. Autentico. Autoritā. Auuo.

B

B acca, frutto della oliua. Baccho, bacchus, dio del uino, onde baccanalia. baccare, infuriare. Balasso, pietra preciosa. Balena pesce. Barba del huomo. Barbaro, cauallo, et di barbaria. Barone. Bascio, basium. battezzare, baptizo. Battesimo, bap. Battisterio, bap. Beatitudine. Beato. Becco il pizzo o rostro dell'uccello. Bellona, dea della guerra, onde bellare, combattere. Bella cosa. Belua, bestia. Beneficio. Benigno. Benignitā. Beniuolo. Beniuolentia. Bestia, fiera. Biforme. Bilingue, doppio parlatore. Billi billi, ciancie. Bisesto, bixestus. Bitume, cola, o pece. Blando piaceuole, losenghe uole. Bombarda. Bona cosa. Boui. Brache, mudande. Breue. Bruma, freddo, et per lo mezo dell'inuerno. Bruta cosa. Bulla, il sonaglio che fa l'acqua. Busso, buxo. Busto, corpo. Butiro butyrum.

C

C acare, purgar il uentre. cachinare, ridere dishonestamente. Cacume, sommitā. cadere. Calamo per scriuere. Calamitā, estrema miseria. Caldo. Caliditā. calere per curare, o farsi conto. Calice. Caligo, scuritā, nebbia Vo. Vinitiano. Caliginoso, oscuro. Calore. Calunnia, calumnia, falsa accusatione. Calunniatore. Caluuo Camera. Camino del fuoco. Campana. Campanile. Campo d'herba. Canal. Cancelliere, cancellarius. Cancello doue se tien le scritture. Candela. Candore biāchezza. Cane animal. Canna. Cano, canuto, bianco. Cantilena, canzone. cantare. Canto. Cantore. Capace. Capestro. Capital pena, causa criminale. Capitello di colonna. Capitolo, capitulus. Cappon. Capra. Caputio. Carbonculo, carbunculus. Carbone. Carcere. Cardinale. Vo nuouo. Charitā, amore honesto. Carnal cosa. Caro, carus. Carro, currus, et Basterna antiquissimo. Charta. Casa, picciola habitation fatta di paglia, et pigliassi in genere. Cassa capsa. Castagna castanea. Caso, fortuna. Casta cosa. Castello. Castitā. castrare. Cathena. Caterua, cōpagnia, multitudine. Catto, preso. Cauerna, cōcauitā. Cauernoso. Causa. celebrare, dar fama. Celeste, cæ. Celestial. Cena, cæ. Cenare, cæ. Cenere, cener, uel cinis. Censore. Cento, cinctus uel cingulū, et centū. Cēgere stringere. Cētro, pūto.

Cera , cæ. Cerimonia . Cernere . conoſcere, uedere. Cerro,
albore. Certame,battaglia.Certo, coſa certa.Ceruo animal.
Ceſare, cæ. Ceſpo, gleba. chero,cerco. Chiromantia. Choro,
angelico, o della chieſa. Chriſtallo. Chriſto. Chriſtiano . Ci-
bo.Cicala, cicada animal. Cieco, Cæ. Cielo, cæ. Cigno,uccel
lo. Cimici. Cipro. cyprus iſola. Circa, circũ. Circino. com-
paſſo. Circolo, circulus. Circondare , circũ. Circonferentia,
il circolo. Circonſtantia. Ciſterna. Ciſtula, picciola ceſta. Ci
thara,l'arpa. Citerea, cytherea, uenere. Città. ciuitas. Ciui,
cittadini. Ciuile. Claſſe, armata marina. Clementia. Clemen
te. Clima. Coda, cauda. Codicillo,teſtamento, poco uolume.
Coetanei, coaderenti. Cognato, parente. Cognome, il ſopra
nome. Colica paſſione. Colla. glutin. Collare che ſi porta al
collo. Colle, colli, et collina. Collegio. Colo, honoro. Colõba,
columba. Colombare, colombar. Colonna, columna.Colore.
Colpa, culpa. Coltello, cultellus. Colubro , ſerpente . Coma,
capillatura. Comare, commater. Comma, mezo punto nel-
la ſcrittura. Commendare. Commento. Commiſura. Cõmo-
do. Cõmune. Cõmunità. Cõmunion. Compatre . Compedio.
Compoſitione. componere. Conca, chonca. Concedere. Conci
lio. Concludere. Concordia. Concubina. Conditione. condo-
lere. condure. conferire. contribuire , comparare. confeſſa-
re. Confettion, confectio. Confidentia. confermare. confiſca
re. Conforme. Conformità. Conformare. Confugio. Confu
ſion. Congelare. Congruo, conueniente. Coniettura , conie-
ctura. Conoſcere. Conſacrare. Cõſanguinitate. Conſcientia.
Conſequentia, conſeruare, conſiderare, conſignare. Conſilio.
Conſobrino. Conſolare. Conſolatione. Conſonantia. Conſor-
tio. Conſtantia, fermezza. Conſtellatione. Cõtaminare. Con
templare. Contendere. Contentioſo. Contento. Contiguo,ui-
cino. Continentia. Continuo. Contradicere. Contrario. Con
trouerſia. Contumacia. Conturbare. Conuerſion . Conuerſa
tion. Conuitto, nozze. Coppa, cuppa. Copia , abõdantia, fa
cultà, licentia. Copioſo. Cor. Coralo. Corda, cho. fune.Cor
no, cornu. Corolla picciola corona. Corona. Coronare. Cor
po. Corpora. Correggia, corrigia. Cortina. Corto, curtus,
breue. Coruo uccello. Coruſcare , riſplendere . Coſcia coxa.
Crapula, ebriezza, onde crapulare. Creatore. Credere. Cre
dito. Creditore.Creſcere. Crini, capelli. Creſpo, criſpus. Cre
ſta, criſta. Criſtallo, cryſtallus. Croceo, inzafronato. Crude
le. Crudeltade. Crudo. Cruento, inſanguinato. Culmine, al
tezza. Cultura. Cumulo . Cuna. Cupidità . Cupreſſo, arbo
re. Cura, curare,hauere cura.Curioſo.Curſori. Curuo, cur
uus.Cuſtodia. la guardia,cuſtodire, guardare,o gouernare.

D

D amma animal. Dare. Danaro, moneta. Debitore. Decembre
meſe. Decimo. Decliuo, coſa pẽdente in giu. Decore,honore.
dedicare cõſacrare a i dei.Deſorme, sfigurato. Defunto mor
to. Delatore , accuſatore . Delphin . Delibare , guſtare ſoa-
uemente. Delitia. Vo. priſco. Delicioſo. Delinque erra. deli-
rare, impazzire. Deliro, pazzo. Delubro, chieſa.Dementia.
pazzia. Demonio. Denotare, dimoſtrare.Dente. Denſo, ſpeſ
ſo. Denudare. Deponere, depoſitare, mettere. Depopulatore,
rubatore . Depoſito , depoſitare. Deriſo, beffato.Deſcriuere,
dipingere. Deſiderio.deſtinare. Deteſtabile,abominabile. De-
trattore , detractore. Detrimento , danno. Deſtra , dextra.
Diauolo, diabolus.Diabolico.Diacono. Diadema, corona rea
le. Dialetica.Dialogo, parlamento di due perſone. Dieci, de-
cem. Difendere de. Difenſion. Differentia. Difficultà. diffi-
dare, ſconfidare. Dignità. Dilettabile, delectabilis. Dilettare
dilect. Dilettatione. Dilettione, dilectio amore ragioneuole.
diliberare,de. Diluuio.Diminutiuo. dipingere, de. dirimare,
ſeparare. Diro, crudele. diſcendere, de. diſcernere, giudica-
re. Diſciplina, doctrina. Diſcipolo,o diſcepolo, diſcipulus. di
ſcendere, de. diſcordare. Diſcordia. Diſcrepantia, diſcordia.
diſcorrere. Diſcorſo. lo Diſerto,de. Diſonantia, diſcordia. di
ſpenſare. diſperare,de. Diſperation. Diſplicentia. Diſponere.
Diſpoſition. Diſtillare. Diſturbare. Diterminare , de. Ditta-
tore, dictator Imperator Ro. Diua, dea. Diuo, dio. Diuerſi-
tà. diuidere. Diuinitade. Diuino. Diuortio, ſeparatione . Di
uotione, de. Diurno, coſa del di. Vo.nuouo. diuulgare. Do-
dici, duodecim. Doglio, la botte. Dolce, dulcis. Dolcitudine,
dulcedo. Doloſo, ingannatore. Domeſtico. Dominio . domi-
nare. Dono. Donatore. donar. dormir. Dormitorio. Dottri
na,doc. Dotto. Draco, ſerpente. Drama,drachma peſo. Dra
gma, manipulus. Dubbioſo . dubitare. Ducato , dignità , et
moneta. Ducento. Duello, duellum, per la guerra. Vo. nuo
uo. Dumo, ſpina. Dumoſo, coſa ſpinoſa. Duo, duoi. Dudeci
mo. duplicare, Duplicità. Dura coſa.

E

E bbro Ebrio,imbriaco. Eburneo,coſa d'auorio.Eccellentia exc.
eccellere, auanzare. Eccelſo, exc. alto. Eccleſia. Eccleſiaſtico.
Edificio. edificare. Efficatia. Effigie,la preſentia, la imagine.
Egitto , ægyptus . Egregio , coſa ſegnalata . Egregiamente.
Egro, infermo. Elemoſma, miſericordia, nome et uerbo. Ele
phante. Elegante, coſa gentile, galante, et ben parlante. Ele-
gantia. Elemento, et per lo principio. elicere, ſcegliere . Elo
quente. Eloquentia. Eminentia, altezza. Empio, impius, cru
dele , non religioſo. empire im. Enorme , irrregulare. Epi-
grama breue deſcrittion in uerſo. Epiſtola.Epitaphio. Equi-
uoco , uario . Equeſtre caualleresco . Equale . Eremita. Ere
mo , il diſerto . Eretto , alzato . ergere , inalzare . Erida-
no il po fiume . erradicare . Errore . Eruca , animaletto ,
che uiue ne cauoli . Eſaltare ex. eſaminare ex . Eſca , ci-
bo . Eſcolo. eſcubare, uigilare. Eſcuſabile ex. Eſente, libero.
Eſile ſottile. eſpelere, cacciar. eſpettare, eſpectare. Eſquiſita-
mente, diligentemente. eſſallare, ex. uſcire. Eſſempio, exem-
plum , lo originale . Eſſentia . eſſercitare, ex. Eſſercitio , ex.
Eſſercito, ex. hoſte, campo di gente d'arme. eſte in uece di
ſiete. Eſterminio, ex. Eſterno , ſtrano. eſtimare . eſtinguere,
ex. eſtollere, alzare. Eſtremo, ex. principio,o fine. Eſuberan
tia, ex. abondantia. Ethiopia. Euangelio. Eunuco , caſtrato.
Euro, uento. Europpa, l'una delle tre parti del mondo. Exi-
larare, rallegrare. Exiguo, picciolo. Eximio, coſa ſegnalata.

F

F abrica, edificio. Fabro. Faccia. Facetia. Faceto, feſtoſo . Faci
le. Facilità. Facilmente. Facola, facella. Facondia, elegantia
nel parlare . Facondo , abondante . Fago, arbore . Fallacia,
inganno. Falſario. Fama, o buona, o triſta. Famoſo . Fami-
glia , familia di caſa . Famigliare . Fantaſia , phan . Fan-
taſma, phan. uiſion fantaſtica . Fantaſtico, phan. Farettra,
pha. il carcaſſo. Farettrato, pha. Farina . Fariſeo, pha . Fa-
ſcia, faxa di tela etc. Faſolo , legume . Faſtidio . Faſtidioſo.
Fata,et Fato, ſorte,diſpoſition celeſte,o uolontà diuina. Fatica
re.Fattore, fac.Fatuo,inſenſato.Fatturo,che hara da fare.Fa
ua, faba.Fauente,che da fauore. Fauore.Fauorabile.Fauilla.
Fauola, fabula, nouella,o fittion. Fauſto,ſuperbia.Febo,phœ-
bus.

bus. Febre. Februario mese. Fede fides. Fedra, Phedra nome proprio. Fel et Fele. Felice, felix. Felicità. Femina. Fenestra. Feno. Fera, bestia. Feria. Ferità, fierezza. Fermo, cosa salda. Ferrara, ferraria. Ferro. feruere, ardere. Fesso, lasso. Fessura, fi. Festino. presto. Festiuo, piaceuole. Festo, il di festo. Festuca, paglia. Fiamma, flamma. Fibula, ornamento della cintura. Fico, per lo arbore, et per lo frutto. Fidele. Fido. Fidutia. Figura, imagine. Figliuolo, filius. Filisteo, phi. Philosopho. Philosophia. Filo. filare. Fimbria, ornamento della ueste. Fingere. Firmare, fondare. Fisonomia, phi. Fistola, stromento per sonare, et per la infermità. Fittitia, cosa finta. Fiume, flumen. Flagro, ardo. Flauuo, rosso. Flegma, ph. Flegmatico. Flettere, chinare. Florido. Fluttuante, fluct. Folce, sostiene. Folle, per soffiare. Fongo, fungus. Fonte. Forame, pertugio. Forma, uestigie di qualunque cosa. Formare. Formento, frumentum. Formica. Fornaro. Forno, furnus. Forte, possente. Fortuito, a uentura, o a caso. Fortuna, o buona, o trista. Fortunato, auenturato. Fossa, fouea, concauità. Fragile, debile. Fragilità. Fragrantia, odore. Frangere, rompere. Frangibile. Frassino, frax. arbore. Fratello, frater. Fremito, mugito. Fremebondo. Frenesia, ph. Frenetico, ph. Freno del cauallo. Frequentia, sollicitudine. Frigido cosa frigida. Fromba et romba, con che si tirano e sassi. Fruire, godere. Frustro, minuzzo. Fruttifero, fruc. Frutto, fruc. la Fuga. fuggire. Fuggitiuo. Fulgore, splendore. Fulmine, folgore. Fuluido, et Fuluo, colore leonino, biondo. Fumigare Fumo. Funda, strométo per tirar pietre; et rete per pescare. et Fondabulo. Fundare. Fundo. Fune, corda. Funebre, cosa de morti. Funesto, squalido. Furare, rubare. Furia infernale. Furibondo, furioso. Furo, latro. Furore, ira con furia. Furto. Furtiuo. Fuso cõ che si fila. Futuro, cosa da uenire.

G

Galla frutto per tingere panni etc. Gallia, alemagna. Gallina. Gallo. Gange fiume. Garamani populi. Gariophili. Garito, il biscantare dell'uccello. Garulo, loquace. Gaudio. gelare. Gelido, freddo. Gemello di duoi, o doppio. Gemma, pietra preciosa, et per lo germoglio della uite. Gemito, lamento con sospiri. Genologia, schiata di parentato. General cosa. Generalmente. Generare. Generation. Genero. Generoso. Gengiua Vo. poetico. Genitore et genitrice, il padre et la madre. Vo. poetico. Gente, nation. Gentile. Germania. Germano, fratello nato di padre et di madre. Gero, porto. Gesti, i fatti. Gestare, portare. Gielo, gelus. Gigante. Giouane, iuuenis. Giouanne, Ioannes. Giouare, iuuare. Gioue, iouis, is. Vo. prisco. Giubilo, gaudio. Giuditio, iu. giurare, iu. Giustitia, iu. Glarea, grossa arena mista con picciole pietre. Glauco uno de i dei marini. Gleba, globo di terra. Globo cosa rotonda. Gloria, la celebre fama. Glorioso, famoso. Gnato, parassito, mangiatore. Gola, gula. Gotta di acqua, o di altro liquore. Gothi popoli. Gouernatore, guber. gouernare. Grado, passo, et per lo scalino della scala. Grámatica. Granato pomo. Grande. Grano. Gratia. Gratioso. Gratile, sottile. Grauare, molestare. Grauida, pregna. Graue, póderoso, et di auttoritate. Grillo, grillus animaletto. grillare, cantare come il grillo. Grosso, moneta. Guardare, per sparagnare, o custodire. Gurge et gorgo, copia di acqua. Gustare. Gusto.

H

Habena, la briglia. Habile, idoneo. Habilità. Habitare, dimorare. Habitation. Habitacolo. Habitabile. Habito ueste, et di spositione. Halito, fiato, spirito. Hamilcar nome proprio. Hamo da pescare. Harmonia, consonantia. Harpia uccello, Vo. poetico. Hasta dell'arma. Hasdrubal nome proprio. Hauere. haurire, cauare, extrahere. Hebreo, giudeo. Hebraico. Hebro fiume. Hedera herba. Helena nome proprio. Helicon monte. Herba. Herboso. Hercole, hercules. Heredità. hereditare. Heremita. Heretico. Hermo, bosco et fiume. Hesperia, italia. Hettore, hector. Hiato, apertura come della bocca. Hiemal, d'inuerno. Hidria, hy. animal, et uaso di acqua. Hidropico, hy. Hiena, hy. animal. Hierarchia, principato. Hierusalem. Vo. barbaro. Hilare, allegro. Vo. greco. Himino, hy. Hiperborei, hy. monti. Hipermestra hy. nome proprio. Hipocrisia, hy. simulation. Hipocrita, simulatore. Hippolito. Hipsicratea, nome proprio. Hirco, beco. Hirsuto et Hirto piloso et aspro. Historia. Hodierno, cosa di hoggi. Homero; humero. Homo. Homicida. Honestà. Honesto. Honore. honorare. Hora, tempo. Horologio. Horrida, cosa spauenteuole. Horribile. Horrendo, terribile. Horrore, timore con spauento. Horto. Hortolano, hortu. Hospitale. Hospitio, alloggiamento. Hostile, nemico. Huberi et hubera, le poppe. Hubertate, fertilità. Humano. Humanitade. Humido. Humidità. Humile. Humiltà. Humilmente. Humore. Huopo, bisogno.

I

Iacolo iaculus, il dardo, onde iaculare lanciare. Iattentia, iac. uanagloria. Iattura, iac. perdita. Ibero fiume. Idea, forma, et spetie. Idioma, linguaggio. Idiotta, grosso. Idolatra, che serue a gli Idoli. Idoneo, atto, sofficiente. Ieiunio. Ignaro, ignorante. Ignominia. Infamia. Ignominioso. Ignorantia. Illeso, non offeso. Illicito, cosa non licita. Illustre, lucido, et chiaro. Imago. Imagine. imaginare. Imbecillità, lassezza, ò cosa fiacca. Imberbe, sbarbato. Immaculato, senza macula. Immenso, senza misura, o fine. Immoderato, non temperato. Immobile. Immondo. Immortale. Immortalità. Immoto, cosa ferma. Immune, senza pena. Impaciente. Impedimento. Imperatore. Imperio. Imperiale. Imperito, non dotto. Impeto, cosa fatta con furia. Impetuoso. Impiastro, emplastrum. impingue, ingrassa. Impietà. Impio, em. Implacabile. Importunità. Impossibile. Impotentia. Impression. Impressare. imprimere. Improuiso, cosa subita. Imprudentia. Impudico, non casto. Impunito. Inane, uano. incantare. Incantatore. Incarcerare. Incastratura. Incauto. Incendio fatto per fuoco. Incesto, non casto. Inclementia. inclinare. Inclito inclytus famoso. Incoli habitatori. Incolume integro. Incóprensibile. Inconstantia. Incósiderato. Incontinente non continente. Inconto nó pettenato. Incorruttibile, incorrup. Incredulo. increpare, riprendere. Indenne senza dáno. Indi illinc de li. Indigente, bisognoso. Indigesto, non padido. Indefesso, et perplesso, non stanco. Indegno. Indiscreto. Indiuiduo, non separabile. Indomito, non domo. Indotto. Indulgentia. Industria. Inebriare. Inenarrabile. Inetto, inepto. Inequale. Inerme, disarmato, debile. Inertia, pigritia. Inerte, senza arte, et pigliasi per dapoco. Inesplicabile, inex. Inespugnabile, inex. Inestinguibile, inex. Infamia. Infame. Infantia. Infante. Inferno. Infesto, dánoso, et molesto. Infiámare, inflamo. Infelice, infœlix. Infelicità. Infidele. Infido. Infimo, molto basso. Infinito, senza fine. Infirmitade. Infermo. Infortunio, disgratia. Ingegno. Ingenioso. Ingiuria, iniuria, et p la ingiustitia. Ingiusto, iniu. Ingrato. Inhabitabile. Inhonesto. Inhumano. Inimicitia. Inimico. Iniquà.

Innocente. Innocentia. Innouare, rinouare. Innumerabile. Inobedientia. Inopinabile, non pensato. Inopia, penuria. inordinato, disordinato. Inquieto. Insanabile. Insania, furia, pazzia. Insano, pazzo. Inscrutabile. Insensato, senza senno. Insidia. Insidiatore. Insidioso. Insigne, segnalato. Insignia. Insipido, non salato. Insipientia. Insolente, discostumato, superbo. Insolentia. Insomnio, uision. Instabile. Instantia, fretta. Instinto, instinctus. Istrumento. Insulso, insipido. Insuperabile. Integro. Integrità. Intelletto, inteso. Intelligentia. Intentione. Intercedere. Intercession. Interno, di dentro, intrinsico. Interrogare, dimandare. Interprete, usato da Dante. Interualo, spatio dl tempo, et di luogo. Intestina interiora. Intimo, dentro. Intolerabile. intonare. Intrepido, non timido. Intrinseco, di dentro. Introito, la entrata. Intromettere per mettere dentro. Inuentore. Inuentione. Inuentario. Inueterato, fatto uecchio. Inuittiua, inuictiua maldicentia. Inuitto, inuictus, non uinto. Inuidia. Inuido. Inuidioso. Inuiolabile. Inuitare. Inundatione, diluuio. Inutile. Ira, furore, et insania, che non dura. Iracondo quello a cui dura l'Ira. Irascibile. Irascere, corrozzare. Irrationabile. Irresoluto. Irreparabile. Irreprensibile. Irretito preso nella rete. Irriuerentia. Irrisore, schernitore. Italia. Iubileo. Iucondo, iucundus, allegro. Iuditio, iudicare. Iurisdittion, iurisdictio.

L

Labe, macula. Labile, transitorio. Labirinto, labyrinthus. Laborioso trauaglioso. Laceratore, disprezzatore. Lachesis l'una delle tre Dee. Lago, lacus, acqua uiua. Lagune, lacu. acqua morta. Lagrima, lachrima. Lagrimoso, lagrimare. Laico, laycus, plebeo. Lamentare. Lamento. Lamia striga. Lamina di metalo. Lampada per dare luce et chiarezza. Lana. Lancia, lancia. Languido, lasso, et fiacco. Languire. Lanterna. Lanugine, i primi peli della barba, et per la cortecia. Lapillo pietra picciola. Lapidario, lapidar, percuotere con pietre. Lardo di porco. largire, donare. Larga cosa. Larua, fantasma notturna. Lasso, faticato, stanco. Latebroso, oscuro. Latente, ascoso. Latibolo, latibulum doue si ascondon le fiere. Latino. Lato, latus eris, l'uno de lati. Latona nome proprio. Latrare, bagliare. Latro, ladro. Latte lacte Vo. prisco. Lattuca, lactuca herba. Lauare. Laudabile. Laudare. Lauorare labo. Laurea, la corona del lauro. Laureola, la corona triomphale. Laureato. Lebbra. Legato, ambasciatore. Legitimo. Legitimare. Legno, lignum. Legume. Lenone, rufiano. Lente, les, legume. Lentiginoso, macchiato. Lento, tardo. Leon, leo. Leopardo, pardo animal. Lepore, lepus. Leproso Vo. greco. Lepra, infirmità. Lethe, fiume del Inferno per. la obliuione, Letitia, letitia. Lettera, li. A. b. c. Letica, lectica, bara o sella, per portare i uiui. Libello, libro picciolo. Liberale. Libidinoso. Libare, lecare. Libra segno celeste, et per lo peso etc. Libraria. Libri, lice, licet, conuiene. Licentia. Licisca cagna nata di lupa et di cane. Ligatura. Ligustro fiore. Lima per limare il ferro. Limosina, elemosyna Vo. Gre. Limpha, ly: acqua Vo. greco. Linea. Liniare. Lino herba, et materia da filare. Liquido, humido per cosa pura. Liquor. Lira, lyra stromento per sonare. Lirico, ly. Lissiuia lix, la bugata. Littera. Litterato. Lito, littus oris, la riuera del mare. Lito, sacrificio. Liuido, inuidioso. Locare, gouernare. Locusta, la caualletta. Locutioso, parlante. Logica. Longeuo, di lunga età. Longitudine. Longo. Loquella. Loquace. Lorica, la corazza. Losco, lu. che guarda torto. Lubrica, cosa che sta per cadere, et per cosa luxuriosa. Lucerna, lume, et per la candela. Lucernario, doue si pone le candele. Lucido, chiaro. Lucifer, la diana stella, et Sost. per lo diauolo. Ludo, giuoco. Lucubration, qualunque opera fatta di notte con la candela. Luco, bosco consacrato. Ludibrio, scherno o burla. Luminoso. Lume. Luna. Luogo, locus. Lupa. Lupo. Lupanare, bordello. Lupini, legumi. Lussuria, lux. Luxurioso. Lustro, spatio di quattro anni, et per lo bordello. Lustra, o Lustre, torniamento, o uero steccato, et stanza d'animali. Luto, fango. Lutta luta palestra, onde luttare fare alle lotta, o alle braccia. Lutto, pianto. Luzo, lucio pesce.

M

Macello, la beccaria, et pescaria. Machina, edificio grande. Macilente. Macro. Macula, macchia, maculare. Madido, bagnato. Maestà, maiestas. Maestro, magistro. Magi. Magica, et magia arte. Magistrato, dignità. Magnanimo. Magnanimità. Magnati. Magnifico. Magnificentia. Magno, grande. Maledico, maldicente. Maligno. Malignità. Malitia. Malitioso. Maliuolo. Maliuolentia. Malua herba. Mamma matre, uoce da fanciuli, et per la poppa o tetta. Mammilla, picciola poppa. Mancipio, seruo comperato. Mandare. Mandra di bestie. Mane, mattina. Manica, la manega. Manifestare. Manifesto. Manifestamente. Manna, man. cibo. Vo. barbaro. Manile. Mare. Marino. Maritimo. Marito. Marmore. Martire, martyr, testimonio. Massella, maxilla. Massimo, max. grande, masticare. Matre, mater, Materia. Material cosa. Mathematica. Matrimonio. Matrona. Maturo. Meco. Mediatore Vo. nuouo. Medicina. Medicare. Medico. Mediocrità. Meditare, pensare. Mediterano. Medola, medula d'osso. Medusa nome proprio. Megeria furia infernale. Mel. Mellifico, cosa che ha del mele. Mellifiuo, cosa che corre mele. Melon, frutto. Melodia, dolce canto. Mēbra. Menalipe nome proprio. Mendace. Mēdico, mendicare. Mensa, tauola. Menstruo, Mentula, mēbro uirile. Mento, barbozzo. Mercare, cōperare. Mercatore. Mercatura. Mercato. Merce. Mercede. Mercimonia, mercadantia. Merda. Merenda. Meretrice. Meritare. Merito. Mero, puro. Messa, missa. Messale, mi. Mesto mastus, cosa trista. Mestitia, mæ. Mesura, mensura. Meta, termine del corso. Metaphora, translatio. Metro. Mica granello, et in uece di niente. Micante, risplendente: onde micare, risplendere. Mietere, metere. Migrare, mutare alcuna cosa di casa. Miglio, milio. Migliore, melior. Milite, huomo d'arme. Militia, guerra. Mille. Millesimo. Minerua, dea della sapientia. Mirabile, my. marauiglioso. Miracolo, myraculum, marauiglia. Miro, grande. Mirra, myrra, lagrima d'arbore, et per lo arbore, et pietra preciosa. Mirto, my. arbore. Misero, myser. Misericordia. Mite, mansueto. Misto. Mistura. Mobile, moderare, temperare. Moderato, et modesto. Modestia. Modico, poco. Modo. Maniera. Moggio, modio, misura. Mola del molin, et in genere. molce mitiga. Mole grauezza. Molesto, noioso, et graue. Molestia, noia, molestare. Molle, luxurioso. Mollificare far molle, o bagnare. Molto, multum. Monaco. Monarcha, principe del mondo. Monarchia. Monasterio. Moneta. Mondo, netto, et per l'uniuerso. Mondano. Monile, monyle cathena, o collare d'oro. Monte, mons. Monstruoso, strano. Montano. di montagna. Monticello. Monumento, sepoltura. Mora, tardanza. Morbo, infirmità. Morbido. Morder. Morigerato, obediente. Mormore, mormorare. Morso del cauallo, et per la morditura.

Mortaio,

Mortaio mortario. Mortale. Mortalità. Morto cosa Morta. Morte. Mosca musca animal noto. Moscoli del braccio etc. Moto. Mosto. mouere. Mouimento. Mugito rugito. Muglio uoce che fa il toro. Mula et Mulo animal noto. Muliebre cosa di donna. Multiplicare. Multitudine. Munificentia franchezza. Munuscolo picciolo dono. Murare. Muro. Musica. Mustella animal picciolo. Mutabile. Mutare. Muto.

N

N aiade dea de fonti. Napea dea de boschi. Napo uaso. Napoli neapolis. Narciso nome propio. Nardo, arbore odorifero. Narrare. Nascere. Nassa, rete da pescare. Naso. Nation. Natiuo cosa naturale. Natiuità. Natura. Natural cosa. Naual cosa di naue. Naue. Naufragio rompere in mare. Nauigare. Nauigatione. Nauigabile. Nausea uomito, et per la santina della naue. Nebula. Nebuloso. Necessario. Necessità. Necromantia. Nephario irreligioso. Nephando, il medesimo. Negare. negligere disprezzare. Negletto sprezzato. Negligente. Negligentia. Negotio la facenda. Negocioso. Negociatore. Negociare, sollicitar facende. Negro niger. Nepote, consobrin del fratello. Nequitia malignità. Nereo dio marino. Nerine dee marine. Neruo. Neruoso. Nesciente, che non sa. Nettare, nectar che beue i dei. Nettuno, neptuno dio del mare. Nido. Nimbo ny. tempesta, et uento con acqua. Nimpha ny. dea dell'acqua; et per la sposa. Nitido risplendente. Nobile. Nobiltà. Nobilitare. Nocere. Nocente. Nodo. Nodoso. Nome, et per la fama. Nono. Nostra. Nota segnale, et per la infamia, et per la scritta, et per la nota del cāto. Notaio, notario. Noticia. Notare il uerbo di nota. Notturno noct. Nouello. Noue nouem. Nouerca matrigna. Nouicio, nuouo in arte. Nouita. Nouo, et nuouo, cosa noua. Nube. Nubilare. Nudo spogliato. Numa re de Ro. Nume, potestà diuina. Numero. Numerare. Numerabile, cosa contabile. Nuncio, messaggio. Nontiare, portare nouella. Nutrire. Nutrimento. Nutrice.

O

O bedientia. Obedire. Obelisco, colonna piramidale. Obietto, obiectus, contrapositione. Obligare. Obligation. Obliquo torto. Obliuione. Obtuso non acuto. Obuiare. Occa ocha uccello. Vo. greco. Occaso. Occasione. Occeano mare. Occidente. Occidere. Occulto. Ocio. Ocioso. Oda canto. Odibile. Odio ira inuecchiata, et per noia et molestia Odioso. Odorato. Odore. Odorare. Offendere. Offeso. Officio beneficio del amico, et di qualunque cosa. Officioso, diligente in amistà. Officiale. Officina luogo da reponere. Olere. Olio. oleū. Oliua frutto et arbore. Oliuo doue si piantan le Oliue. Olla uaso. Olmo ulmus, arbore. Ombra umbra. et per l'anima, et per quella che si fa nella pittura. Ombroso um. Omnino di tutto punto. Onda unda. Onde unde. Ondoso un. Onnipotente, om. Onnipotentia om. Onusto cargo. Onza uncia. Opaco ombroso. Opacità densità. Opera per l'opera di un di, et in genere. Operare. Opifice opifex. Opinion. Opposition, contraposto. Opposito contrario. Oppression. Opprobrio obrobrium. Opulente ricco. Opulentia ricchezza, et abondantia. Oracolo, risposta de i dei. Oratore. Oration. Oratorio. Ordinare. Organo. Oriente. Origine origo. Orina urina. Orinare ur. Orithia orithya nome propio. Ornamento. Ornare. Orphano orphanus miserabile. Orpheo. Orso ursus animal. Ortica ur. herba. Oscuro ob. Osseruare ob. Osseruantia ob. Ossa et Osso, ossum. i. Vo. prisco. Ostinato ob. Ottimo opti. Otto octo. Ouile. pecorile. Oua et Ouo ouum.

P

P acientia. Pacificare. Pacifico. Padella patella. Pagina carta del libro, onde Pagella. Paglia palea. Palatio. Palestra la lutta. Pallade dea. Pallido smorto. Pallidità. Pallio lo mantello. Palma della man, et per lo arbore, et per lo frutto, et meta. per lo premio de uincitori, et Palma, la palma del remo. Palo, palus. Palpebra dell'occhio. Palpitare, battere con mano leggiermēte la carne uiua facendola tremolare, et palpare toccare con far carezze, et per tentare al scuro. Palude laguna. Pampano la foglia della uite. Pan dio de pastori. Pane panis. Vo. prisco. Pannus. i. Pannoso. Papa. Papauero, herba sonnacchiosa. Parabola similitudine. Parasito mangiatore, et bibace. Parce dee. Parilità equalità Parnaso parnasus monte di boecia. Parrasio parrhasius, eccellente pittore. Parrochia. Parsimonia scarsità. Particola parte picciola. Particulare. Vo. nuouo. Parto partorire. Paruolo picciolo. Pascere. Pasqua. Vo. barbaro. Pasiphe figliuola del Sole, et moglie di minos. Passere uccello. Passibile. Passion. Passo per patuto. Pasta. Pastore. Patella. Patre. Patria la terra doue l'huomo è nato. Patrimonio. Patriarcha. Patto pactum, cōuention. Pauefatto pauroso. Pauido timoroso. Pauimento. Pauon. Peccato. Peccare. Peculio, ricchezza che prouiene dalle pecore. Peculiare, cosa propria. Pecora pecus. Pecunia. Pelago il mare. Pellegrino peregrino. Pellegrinatione pere. Peloso pilosus. Pena pœna. Vo. greco. penetrare. Penitentia pœn. Penna del uccello. Pennaiuolo doue si tergono le penne per scriuere. Pensare. Penultimo. Penuria. Perfido rompitor di fede. Perfidioso. Perfidia. Pergere andare. Pericolo. Periculoso. Perire. Peritia prudentia con sapere. Perito dotto. Pergiurio quello che giura il falso. Permettere consentire. Pero, pyrus, et pyrum l'arbore et frutto. Perpetuo continuo. Perplexo intricato. Perseuerantia. Persecution. Persona. Perspicace acuto. Perspicuo cosa chiara, et che traluce. Pertica. Pertinace perfido in male. Pertinatia. Perturbare. Peruenire. Peruersità. Pescadore pis. Pescare. Pesce piscis. Pessimo. Peste. Pestilentia. Pestilentioso. Pestifero. Pettine pec. Petto pec. Peuere piper. Phisica. Piaga plaga. Pianeta, pla. Piangere. Pianta del pie, et per la pianta per piantare. Piantare plan. Piazza pla. Pica, o Pico uccello. Piegadura ple. Pietra pe. Pigritia. Pilastro. Pincerna seruitor di copa. Pingue grasso. Pino arbore. Pinna sommità, et per l'ala del pesce. Piombo plu. Piramide, pyramis, cosa che ascende acuta. Pirata py. corsaro di mare. Piropo py. pietra preciosa. Piscina luogo di acqua. Pistore fornaro. Pistrino. pistrillum, come molino. Pittore pic. Pittura. Piuma pluma di uccello. Placabile humiliabile. Placare. Platano arbore. Plebe. Plebeo. Pluton pluto. Podagra infirmità de piedi. Poema, opera di poeta. Poeta. Poetica arte. Polastra quasi gallina. Polenta, cibo di pastori. Polimnia polyhi. una delle noue muse. Polito polytus. Pollo, pollus il cielo, o del cielo et Pollo pullus uccello. Polpa pulpa della carne. Polso pulsus della uena etc. Poluere. Pomo, pomus et pomum l'arbore, et il frutto. Pōpa. Ponderare pesare. Pondo. Ponte pons. Pontifice, pontifex. Ponto, pontus il mare. Populo. Populare. Porco animal. Porro, porrus et porrum. Porta, la porta reale, o del

la città, et in genere. Porticella. Portico come loggia. Portion, la parte o ratta che tocca ad alcuno. Portare. Porto di mare. Possedere. Possession. Possessare. Posteri quelli che uengono dopo noi. Posterità generation da uenire. Postremo ultimo. Potentia signoria. Potestà correggitore. Potissimo maggiormente. Prato. Prauo peruerso. Prauita. Precettore preceptor, il maestro che insegna. Prece et Preci preghiere. Precio. Precioso. Precipitare cadere con furia. Precipuo cosa principal. Preclaro molto chiaro. Preda furto. Preliare combattere. Premeditare, pensare. Preminentia. Preponere anteponere. Preputio membro uirile. Prerogatiua. Presago lo indiuino per instinto. Pressaggio indiuinatore. Presente presens. Presentia. Presentare. Presepio. Presidio guarnison. Prestabile eccellente. Prestare. Presumption temerità. Pretore. Pretorio, cosa reale. Preuaricare, cessare del suo ufficio. Priapo dio de gli horti. Prima. Primario. Primato. Primo. Primicie. Primogenito. Principe signore, et per lo principale. Principale. Principato dignità. Principio. Priore. Prisco antico. Priuilegio. Priuo. Priuare. Probabile. Prouare. Probità bontà. Problema question. Probo cosa prouada. Procedere andare auanti. Procella tempesta. Procelloso. Procliuo inclinato. Procuratore. Procurare. Prodigo largo, et consumatore. Prodigio, miracolo che minaccia male. Prodigioso mirabile, et miraculoso. Proditore traditore. Proemio. Profano, non sacrato. Proferire. Professore. Profundità. Profundo. Progenie. Progenitore, quello che genera. Prole progenie. Pronostico, quello che dinota qualche cosa. Progresso, andar auanti. Prohibire uietare. Prole generation. Prolixo lungo. Prolixità lunghezza. Prologo del libro. Prolongare. Prominentia, stare in cima. Promettere. Promissione. Pronto promptus. Presto. Pronunciare. Propheta. Prophetia. Prophetezzare. Propinquo uicino, et per lo parente. Proponere anteponere. Proportion. Proprio. Proprietà. Prora da naue. Prosa. Prosapia generation. Prosopopea, persona finta. Prosperità. Prosperare. Prossimi prox. parenti. Postribulo bordello, et per la meretrice. Protento prodigio. Proterno suergognato. Prouare probare. Prouedere. Prouerbio. Prouidenza. Prouido prouisto. Prouisione. Prouincia regione, et per la cura o carico. Prouocare commouere. Prudente prudes. Prudentia. Prudentemente. Pruina gelo. Pruna la bragia del fuoco. Pruno sterpo spinoso. Pubescente di prima barba. Publico cosa publica. Publicare diuulgare. Pudendo uergognoso. Pudico casto. Pudicità castità. Pugna battaglia. Pugnale arma. Pugnare combattere. Pugno della man. Pulcritudine bellezza. Pulega pulex animal. Pullulare uscire. Pungere. Punto il punto, et per la puntura. Pupilla et Pupillo fanciulla che ha curatore, et per la Pupilla dell'occhio. Purgare purificare. Purità. Purpura seda, et cosa di seda. Puro netto. Pusillo poco. Pusilanimo di poco animo. Putido, che puzza un poco. Putrido marzo.

## Q

Quadrante, peso di tre onze, et per la quarta parte di una onza. Quadragesima. Quadriuio, uia incrociata, cioe di quattro uie. Quale qualis. Qualità. Quando. Quanto. Quantità. Quartana febre. Quarto. Quasi. Quattro. Querza, quercus arbore. Querela. Querimonia querela. Querulo, lamentante. Question. Quiete. Quindici. Quinta parte. Quinto. Quotidiano, ogni di.

## R

Rabbi et Rabboni, magister. Vo. barbaro. Rabbia rabies. Rabbioso. Radere. Radice radix. Raphano. Ramo di arbore. Rami. Rana animal. Rancido. Rapina robería. Rappresentare rep. Rara et Raro. Rastrello rastro. Rationale cosa. Rationabile. Rato fermo. Ratta portion. Raua rapa. Rauano, rhaphanus. Rebello. Rebellione. Recalcitrare, trar de calzi. Recente fresco. Recettare. Recepto, per rauogliere. Recettacolo recep. Reciproco retrogrado. Redentore redéptor. Redention. Redire ritornare. Redituro. Refrigerio. Refutare. Regal cosa. Regia. Regimento. Regina. Region. Regno stato. Regnare. Regula. Religioso. Relinque abbádona. Reliquie auázi, et cose sante. Remo fratello di Romulo, et per lo remo da uogare. Renegare. Reno rhenus fiume. Renuntiare. Reo il dannato in giuditio. Reparare. Reparabile. Repentino et Repente subito. Replicare. Repugnare. Repugnantia resistenza. Repulsa. Requiescere. Republica. Residuo che auanza. Resistenza. Vo. nuouo. Responso risposta. Restituire. Rete rethe. Retorica retho. Retributione. Retro di dietro. Retrogrado. Ricetto re. Riccorere re. Ricompensare re. Riconciliare re. Ricordare re. Ricreare re. Ricuperare re. Ridere. Ridicolo. Ridolere. rendere odore. Riedere ritornare. Riferire re. Riformare re. Rigare. Rigido robusto. Rilegare, mandare in bando. Rileuare re. alzare. Rilucere. Rima sfenditura. Rimandare re. Rimanere re. Rimedio re. Rimettere re. perdonare. Rimunerare re. Riponere re. Riprendere re. Riprehendo re. et increpo. Riprensione re. Riprouerare re. Risarcire, reppezzare. Riso. Risonare re. Rispetto respectus. Rispondere re. raccontare. Ristaurare re. Ristauratione re. Ristringere re. Ritardare re. Ritenere re. Riti usanze. Ritrattare retracto. Riuelare re. Riuerendo re. Riuerentia re. Riuo rio. Riuocare re. Riuolutione re. Robusto rigido. Rogo, pira o fogara per bursare i corpi morti. Roma. Romano. Rosa fiore. Rosaro. Rostro, grugno come quel del porco, et per la punta della naue, et per lo pizzo del uccello. Rota del carro, et in genere. Rotondità. Rubicondo. Rubino. Rubrica. Rugito, uoce che fa il Leone. Ruga animaletto. Ruina fraccasso. Ruinoso cosa caduta. Ruminare mastìcare, come le pecore o boui. Rumore fama. Ruta herba. Rutilare splendere.

## S

Sabbato. Sabion sabulum arena. Sacco, per lo cilicio et per lo Sacco o Sacca. Sacello, picciolo tempio. Sacerdote. Sacramento. Sacrificio. Sacrare. Saetta sagitta. Saettare. Saphiro saphyro. Sagace astuto. Sagacità. Sagittario balestriero, et per lo segno celeste. Salario prouision. il Sale. Salernitano. Salice salix arbore. Saline, doue si fa il sale. Salino, uaso doue sta dentro il sale. Saliua sputo. Salmo psalmus canto. Salso cosa salsa. Saltare danzare. Salterio, psalterio stromento per sonare. Salto saltus. Saltatore. Saluatore. Saluare. Saluia, herba. Saluo cosa salua. Salute. Sambuco arbore. Sanabile. Sanare. Sangue, lo sangue, et per la generatione. Sanguigno. Sanità. Sano. Santa, o santo, sanctus. Santificare. Sapa mosto cotto. Sapido sauoroso. Sapientia. Sapiente. Sapon sapo. Sapore. Saphiro, pietra preciosa. Sara donna. Sardanapalo Re di assiria. Sartore. Sathan diauolo. Satietà fastidio. Satira satyra ripréssione de uitij. Satiro satyrus animale di spetie humana. Satisfare. Satisfacion. Satrapo presidente. Saturno.

Saturno dio. Sasso. Sassoso. Scabello il banco del letto. Sca=
bie rogna. Scabiso. Scala Vo. raro. Scandalo Vo. greco. Scá
dalizzare. Scandere ascendere. Scaturire, sorgere bullire.
Scelerato, di gran peccato. Scelesto il medesimo. Sceptro real
insegna. Vo. greco. Scola schola doue si insegna. Scholare.
Scientia. Scylla nome fem. et per lo pericolo del mare di Si=
cilia. Scindere tagliare. Scintilla di fuoco. Scomunicato ex.
Scorpione. Scotella scu. Scriba scriuano. Scrigno cassa da li=
bri. Scrittore scriptor, compositore di opere, et per quello
che scriue. Scrittura script. Scrofa scropha, porca che ha
partorito. Scrupoloso dubbioso, ambiguo. Scultore sculptor.
Scultura. Scudo. Scure securis la accetta. Scutella. Seccare
si. Secondo nel ordine; et per cosa prospera; et secondare
prosperare. Secretario. Secreto. Seculare, cosa del secolo. Se
curo. Securtà. Sede la sedia. Sedere. Sedice sedeci. Seditioso
bellicoso. Seduttore seductor, ingannatore, onde sedúcere in
gannare. Segnaculo signaculum. Sella del cauallo, et per sen
tare. Seluà silua. Seluatico sil. Seme. Semente. Seminare. Se
miramis regina di Babilonia. Semplicità sym. Sempre sem=
per. Sempiterno. Senatore. Senato. Sene senex uecchio. Seni
le. Senettute senectudo la uecchiezza. Sensibile. Senso. Sen=
tentia. Sententioso. Sentina della naue. Sepelire. Seperare.
Sepoltura sepultura. Sepolcro sepulcrum. Sereno claro. Se=
renità. Serico cosa di seda. Sermone parlamento. Serpente.
Serpillo herba. Seruare guardare. Seruatore. Seruo schia=
uo. Seruito. Seruire. Sessanta sexaginta. Sesso ordine. Sesto
sexto. Seta, la seda delle bestie. Setoso il medesimo. Setro co
rona. Sette sep. Settembre sep. mese. Settentrione sep. Setti=
mo sep. nel ordine. Seuero graue. Seuità crudeltà. Seuo cru
dele, et per lo grasso con che si fan le candele. Sibilare. Sibi=
lo. Sicario omicidial. Sicitade. Sicilia isola. Sidereo celeste.
Siepe sepis, serraglia di spini, o d'altro. Sigillare. Sigillo. Si
gnificare. Signification. Silente che tace. Silentio. Silla citta=
dino Ro. Syllaba. Silua. Siluestre, rustico di silua. Simia ani
mal. Simile. Similitudine. Simonia, circa le cose sacre. Simu
lare. Sinagoga adunation. Singulto il singhiozzo. Singular
cosa. Sinistra mano. Sinistro lato. Synonomi, nomi signifi=
canti una cosa. Sito. Smaraldo smaragdus. Soaue. Soauità.
Sobietto, subiectus, cosa soggetta. Sobole generatione. Sobrio
temperato. Sobrietà. Soccorrere. Socio, compagno nelle tra
uaglie. Solacio. Solco sulcus. Soldo moneta. Sole, dio et pia
neta. Solenne, solemnis. Solennità solem. Solertia diligentia.
Solfor sulphur. Solido, integro fermo. Solicitare. Solicito.
Solicitudine. Solitario. Solito consueto. Solitudine. Solio se=
dia reale. Solo et Sola cosa. Soma atis corpus. Somma l'al=
tezza su. Sommati primi. Sonare. Sonnio somnus. Sonnolen
to som. Sonniare som. Sono, per lo suono. Sonoro. Sontuo=
so sump. Sophista il saper finto. Sopra supra. i. in cima. So=
premo su. Sordo sur. Sorore sorella. Sorte destino. Sospira
re su. Sosidio sub. Sostenere sub. Sottile sub. Sottilità sub.
Sottomettere sub. Sottoscriuere, sub. confirmare il scritto.
Sottoscrittione subscriptio. Spacio. Spacioso. Spada. Spatha
Vo. Gr. Specchio speculum. Speciale. Speco concauita. Spe
culare. Spelonca. Spelta grano. Sperma. Spernere. Spetio=
so bello. Spettabile spec. cosa da mirare. Spettaculo spec. Spi
ca, la spiga. Spina della botte, et quella del pesce. Spino. Spi
noso. Spirare. Spirito, cosa spirabile. Spiracolo. Spirituale.
Splendere. Splendore. Splendido risplendente. Spogliare, spo
liare. Sponda del letto. Sponga spongia. Sporta et Sportella.
Sposa et Sposo. Sprezzare. Spuma spumare. Spurcitia. Spu=
rio bastardo. Squalido. Squama del pesce. Squamoso. Stab
le. Stabilità. Stagno luogo di acqua. Stame. Starnutire. Sta
tera stathera per pesare. Stato dominio. Statua figura. Sta=
tuario. Statura. Stella, et per lo pianeta. Stemma corona.
Sterco. Sterquillino. Sterile. Sterilità. Sternere atterrare.
Stillare. Stilo styllus per disignare. Stimulo. Stipendio sty. lo
salario. Stypula paglia secca. Stirpe progenie. Stoltitia stul.
Stolto. Stomaco stomachus. Stomacoso stomachosus. Stoppa.
Strame pagliaricio. Strada, strata la uia. Strage ruina. Stre
nuo destro. Strepito. Stretto strictus. Strongile isola di Sici=
lia. Struttura struct. edificio. Studio. Studiare. Studioso.
Stupore. Stuprare, sforzare donna o fanciulla. Stupratore
sforzatore. Subia subula. Subiettione subiectio. Subito. Su
bitaneo. Sublime alto. Succida cosa unta. Successore. Succin
tamente in breuità. Succo. Sudario. Sudore. Sufficientia.
Suffocare. Suffragio aiuto. Suffumigare. Sumere pigliare.
Superare uincere. Superbia. Superbo. Supercili de gliocchi.
Superfluo. Superfluità. Suplicio pena. Supremo in cima. Su
perstitione falsa religione. Supplication. Susurare borbota=
re mormorare.

## T

Tabe, morbo. Tabella et Tabula. Tabernacolo, doue si tengo=
no i panni di lino. Tacere. Tacito. Tago, fiume in Spagna.
Taide meretrice. Tale talis. Talento peso. Vo. greco. Talpa
animal. Tanto. Tapeto. Tapino humile. Taratantara, il
suono della tromba. Tardo. Tardità. Tardare. Tasso taxus
animal. Tauerna taberna. Tauolato tabu. Tauro animal.
Teda facella o face, legno del pino. Tedio noia. Tela. Teme
rario. Temerità. Temone, quello dell'aratro, del carro, et
della naue. i. clauum. Temperare. Tempesta, tempestas, et lo
tempo. Tempestiuo di buon tempo. Templo luogo consacra=
to. Tempo. Temporale, cosa con tempo. Tenacità. Tendere
stendere. Tenebre. Tenebroso. Tenere. Tenero. Tenore can
to, et per continoation ordinaria. Tentare. Tentatore. Te=
nue sottile. Tepido. Tepefeci scaldai. Terebito arbore. Terben
tina lagrima d'arbore. Tergere, fregare polire, et tergo po
lisco, et tergo spalla. Termino. Terra elemento. Terrestre.
Terreno, cosa di terra, et per lo Terreno. Territorio. Ter=
ribile, spauentoso. Terrore. Terso polito. Terzo tertius in
ordine. Tessera, la taglia che si tien tra duoi. Testamento.
Testatore. Testificare. Testimonio. Testudine, metaphorice
don Galana olim mozzo naso. Testore. textor. Tetro nero.
Thalia una delle noue muse. Thebe città. Thema epistola, in=
strution. Theologia. Theorico, speculatore. Thesauro. The=
spiade le noue muse. Tibia flauto. Tibro tyber fiume. Tigre
fiume et animal. Timido. Timo herba. Timore. Timpano.
ty. il tamburo. Tintino lo suono che fa il metale. Tirannia
ty. Tiranno, et per lo principe. Tiriaca ty. Titubare uacil
lare. Toga ueste propia de Romani. Togato. Tolerare, sof=
frire. Tolerabile. Tolerantia. Tonante gioue. Tonitrui. To
no il tuon della musica. Tordo uccello. Torma turma molti
tudine. Tormento passion, et lo ingegno per tirare. Torpo.
Torre. Torrente, cosa corrente, et fiume che si secca. Torta
Vo. nuouo. Tortora turtur uccello. Trama della tela. Tran
quilita quiete. Tranquillo. Transcorrere. Transfigurare.
Transformare. Transgressione. Translatione. Trattabile
trae. Trauersare. Trecento tricenta. Tredeci tredecim. Tre
more, Tremare temendo. Tremulo. Triangolo. Tribo mol
titudine. Tribonale. Tributario. Tridente di tre denti. Tri=

nio, di tre anni. Trilingue, di tre lingue. Tripie, di tre pie di. Tripudio gaudio, danza. Tristo graue, et per seuero. Tristezza tristitia. Triuio, di tre uie. Triuiale. Triumpho. Troia, region et città. Troiano. Tronco di arbore. Truculente crudele. Truta pesce. Tu. Tuba, trombetta. Tugurio, casetta di paglia, et per lo pagliaro. Tumba sepoltura. Tumefatto enfiato. Tumido enfiato. Tumore infiasone. Tumulo sepolcro. Tumulto, rumore seditione. Tunica, ueste di sotto. Turba moltitudine. Turbare. Turbatione. Turbido. Turbulente. Turgido gonfiato. Turma battaglia di caualieri. Turpitudine bruttezza. Tussire. Tutela diffension. Tuto sicuro. Tutore diffensore.

V

Vacare attendere. Vacca animal. Vacuo. Vagina. Vagabondo. Vago spetioso. Vagire, piangere come fa il fanciullo. Valente. Valitudinario infermo. Valido ualente. Vana cosa et Vano. Vanità. Varietà diuersità. Vario, diuerso in colore. Vaso. Vasto grande. Vaticinio indiuination. Vbertifera abondante. Vdire audire. Vedoua uidua. Vegghiare uigilo. Vehementia ueh. Vela della naue, uelum ueli. Velame uelo Vo. poetico. Velare coprire. Veloce leggiero. Velocità. Vena, di sangue, di acqua, di metalli etc. Venale, cosa che si uende. Vendetta uindicta. Vendicare. Veneno. Venefico. Venenoso. Venerabile. Venerare honorare. Venere dea. Venereo, cosa di Venere, et della lussuria. Venetia. Veniale, cosa degna di perdonanza. Venire. Ventilante. Vento. Ventoso. Ventre. Venturo, che ha da uenire. Venusto, formoso con gratia. Venustà, formosità. Verace uerax. Verbo. Verboso parlante. Verità. Verme. Verminoso. Vernice uernix. Vero, uerità. Versatile uolubile. Versare, uoltare, et conuersare. Verso. pre. et aduer. Versutia astutia. Vesica. Vespa animal. Vespertilio nottola. Veste. Vestimento. Vestire. Vetare diuedare. Vetro uitrum. Vetusto antico, et Vetustà. Via camino, real, et per la calle. Viatore. Vige uiue. Vigilia. Vigilantia. Vigilare. Vigilo. Vigilante. Vigna uinea. Villa. Villoso, cosa lanosa. Vime legame. Vinchiastro uerga uerde. Vinculo legame. Vindemia. Vinolento ebriaco. Vinoso, pieno di uin. Vino. Viola stromento. Violente sforzato. Violentia. Violabile, corruttibile. Vipera serpe. Virgilio. Virginità. Virile di huomo. Virilità, forza de l'huomo. Virtute uirtus. Virtuoso. Visco. Visibile. Visitare. Vita, per lo uiuere. Vitio peccato. Vitioso. Vituperare. Vituperio uituperium nō e' latino. Vittima uict. il sacrificio per uittoria. Vittoria uict. Vittorioso uict. Viuace. Viuere. Viuo, cosa uiua. Vltimo. Vndecimo. Vnghia ungula. Vnguento. Vnico, una cosa sola. Vnigenito, un solo figliuolo. Vnion. Vnità. Vniuerso il tutto. Vniuersità. Vno unus. Vocabulo uocabulum. Vocabulista. Voce. Volare. Volontà. Volontario. Volubile. Voluere uoltare. Volume. Vomito nausea. Voto uotum. Vrbano, della città. Vrceolo uaso picciolo. Vrna uaso. Vso usus. Vsufrutto usufructus. Vsura. Vsurpare deturpare. Vtile. Vtilità. Vtre uase. Vua. Vulcano. Vulgo. Vulgare. Vuolpe. Vulua, natura della donna.

X

Xerse, xerxem. Re de persi.

Z

Zeuse, famoso pittore. Zinabrio. Zodiaco del cielo. Zoilo riprensore di Homero. Zona la cinta etc.

Quasi tutti gli nomi proprij de gli huomini, della città, delle prouincie et simili si usano nel latino come nella lingua uolgare.

## VOCI CHE VSANO I GRECI CONformi alla nostra lingua uolgare.

A

Architriclino, il greco scriue et proferisce architriclinos, il maggiordomo. Argo città di grecia. Aula il palazzo del signore. Aura uento soaue.

B

Baratro. Bordello burdello. Buffone bufunos. Butiro butiros.

C

Calamo calami. Calamare calamari. Camera zambra. Camino caminos, per la fornace o forno doue si cuoce il pane. Canale canali. Canella. Carattere lettera. Carbone carbuno. Castello casteli. Cera ceri. Catedra sedia. Cerastre serpente. Cipresso cyparissi. Cognado cugnados. Colana colaina. Colonna colona. Compasso. Corallo corali. Cristallo crystalli. Cuchiaro chuchiari. Culo culos. Cuniglio cunigli.

D

Demonio demonion. Diamante. Diauolo diauolos. Discolo discolos, per disobediente. Distico distichum, di duoi uersi. Dragone dracos. Duca ducas.

E

Eclesia. Eclesiastico eclesiasticos. Eclipsis. Elemosina. Epistola epistogli. Ermo, per lo deserto.

F

Fantasia. Fiasco flasKi. Finestra. Forno furnos.

G

Gatta gatos. Gengiuo gingiber. Giometria. Giardino paradiso. Grammatica grammatiKi. Grifra per grifa cosa occulta.

H

Hilare hilaris allegro. Hora per lo tempo.

L

Lympha acqua. Limosina elemosina. Logica logiKi.

M

Macello maceglio. Magiorana mazurana. Mandria mandri. Manna. Mantello. Marmore marmaro. Martirio martyrion. Metro misura. Mosto mustos. Mostro mostros.

O

Oca ocha uccello.

P

Papa papas. Papagallo papagas. Papasso preite. Paradiso paradisos, et giardino. Pasqua pasca. Patriarcha patriarchis. Pellago pelagos. Pena pœna. Pianeta planetes. Pleureia doglia di fianco. Politico. Polo del cielo polus. Porta. Problema il plu. problemati. Pugnale pugnialo.

Ribello.

R

Ribello ribelos. Rima ritmos, o ritmia. Rocca per filare, roca.

S

Sabbato sauato. Sacco saKi. Salterio. Sapone sapogni. Saracino saraKinos. Scala. Scandalo. Scepttro real insegna. Schiauonia. Schiauina. Scodella scutella. Scola, et Schola. Sicuro siguros. Smeraldo smeragdos. Spada spatha. Statera stateri. Stile, et Stilo, per la colonna, et pigliasi per ogni cosa diritta. Stomaco stomachi. Strada.

T

Taglier taglieri. Talento peso. Tapino tapinos. Tanaglia. Tauola. Tauolado taulado. Tauro tauros. Timpano tympanon. Tiranno tyrannos. Trombetta.

V

Vinctia uenctia.

Z

Zenzero zenziuer. Zephiro uento occidentale. Zizania semente trista come il loglio. Zodiaco circulus equinotialis.

## VOCI VSATE DA PROVENZALI
che sono conformi alla nostra lingua uolgare.

A

Allegranza. Alma, per l'anima. Alpostuto .i. al possibil tutto. Altresi. Amare, per uolere. Amiraglio. Ancidere, per uccidere. Approcciare. Approccio. Aranda ual quanto appena. Arnese. Arringo. Assembrare. Attesero, per aspettaro. Augello.

B

Badare. Bastardo. Bebbe, per beuue. Beninanza. Bieco, per torto et brutto. Bozzo bastardo.

C

Calere. Carrebbe, per calerebbe anticamente si disse. Chero. Conquiso. Croio. Credia.

D

Doneare. Dottanza. Dottare. Drudo.

F

Facià. Fora per saria.

G

Gaggio. Gaio. Gioia. Gioire. Giugiare gramare, et Giuggiola la giudico. Gramare attristare, o piangere disiando. Guidardone. Guisa.

H

Hebbe, per fu, et furono. Huopo bisogno.

I

Inuegghiare. Inueggio per inuidia. Isnello.

L

Landa, pianura arenosa doue non nasce herba ne pianta. Lassato. Ligio.

M

Malenanza. Marca. Masnada compagnia. Masnadiere compagno. Membranza ricordo. Miraglio.

O

Obliare. Oblio. Onta. Oprire, per aprire. Orgoglio.

P

Posanza. Plasenza. Pietanza. Poggio, et appoggio. Primiero. Prode, per ualente.

Q

Quadrello.

R

Ridia. Rimembranza ricordo. Rimembrare. Riparare, per prestare o albergare.

S

Sapia. Scoscendere. Sdonneo. Securare. Smagare. Soggiorno. Souente. Soperchianza d'antichi prou.

T

Talento. Tenzona. Tracotanza.

V

Valenza. Vdia. Vengiare, et uengio per uendicare et uendico. Vhida.

Molte altre sono le uoci de Prouenzali, ma noi habbiamo posto solo le sopra scritte per essere rare, et rare uolte usate da nostri auttori.

## VOCI CHE VSANO FRANCESI
conformi alla nostra lingua uolgare.

A

Abbadia. il Francese scriue et proferisce abbaye. Abbessare abassar. Abbessati abaisse toi. Abbate abbe. Acciaio acier. Accordar. Accusare accusar et accuser. Acquistare acquirir. Adam. Aduento aduent. Aere air. Agata agathe nome propio. Agostin agustin. Aiutare ayder. Aiuto ayde. Alberto albert. Alemagna alemagne. Alloggiare logir. Aloepati co aloepatique. Altra aultre. Altrui altruy. Amalato malade et malados. Ambasciata ambassade. Ambasciatori ambassadeures. Ambra ambre. Ambrosio ambrose. Amicitia amitie. Amico amy. Amore amur. Ampolla ampule, et fiole. Anatre anatte. Anchora da naue, anchre. Andrea andry. Angliterra angliterre. Anguilla anguille. Angustia angosse. Anisi anise. Anni ans. Anno an. Antonio anthoine. Apparecchiare apareiller. Apprender, per imparare. Arare labourer. Arbore arbre. Arco arc. Argento argent, per la pecunia. Armate arme. Arme armes. Arosto rosti. Arpa harpe stromento. Arti ars. Ascension. Asino asne. Assai asse. Attendere attendre, per aspettare. Attendi attendez .i. aspetta. Auaritia auarice. Auaro auaricius. Audienza audience. Auena aueine. Auocato aduocat. Auorio yuorie. Autonno autonne.

B

Bacin bassin. Bagnare baigner. Balascio balas. Balena baldane. Bandiera baniere. Barba barbe. Barbier. Baron. Barona barone. Bartolomio barthelemy. Basilea basiles. Bessa basse. Battaglia batailles. Battedore bateur. Battere battre. Battesimo baptesme. Bauaria bauarie. Beccaio bouchier. Becco bec, pizzo dell'uccello. Ben bien. Bere boire. Bernardo bernard. Bestia beste. Bestie bestes. Bianco blanc. Bilancia balanche. Bocca buche. Boemia boheme. Bordello bourdeau. Borsa bourse. le Braccia les bras. Braccio bras. Braga braye. Breue Bries. Brigida brigide. Brusare brusse. Bullire boullir. Buona bonne. Buono bon. Burgundia, o Lotiringia, e galia belgica hoggi Piccardia.

C

C acare chier. Caccia chaſſe. Cacciatore chaſſeur, et ueneur.
Calandra calandre. Caldiron chauldron. Caldo chauld. Ca
lendario calandier. Calice. Caluo chanu. Camera cambre.
Caminare chaminer. Camino del fuoco chamine. Camiſa cha
miſe. Campagna camp. Campo camp. Cancro chancre. Can
cellier ch. Cancellaria ch. Candelier ch. Candela chandelle.
Caneua cellier. Canonico chanonie. Cannella canelle. Canta-
re chantar. Cantore chantor. Capitanio capitaine. Capitolo
capit. Capo chief. Carbon charbon. Cardinal. Carico car-
ge. Carne chair. Carratiero charetter. Carretta charette.
Carro charior. Carta papier. Caſtagne. Caſtello chaſteu.
Caſtigare caſtier. Catena chaine. Catherina chaterine. Ca-
ualcando cheuauchant. Caualiere chaualier. Caualieri cha-
ualieres. Cauallo cheual. Cazzo uit. Celeſtiale celeſte. Cene-
re cendres. Cenghiale ſingliet. Cento cent. Ceruello ceruelle.
Che quoy. Chi qui. Chiara clare. Chiaue clef. Chierico, clercq.
Chieſa egliſe. Chriſtianità chriſtiente. Chriſtiano chriſtien.
Chriſto chriſt. Cielo ciel. Cicogna cygoine. Cinquanta cin-
quante. Cinquantieſimo cinquantieſme. Cinque cinq. Cintu-
ra cincture. Cipreſſo cipres. Circonciſion, circunciſion. Città
cite et uille. Clemente clement. Codega. Coglioni collions. Co
la colle. Collare, che ſi porta al collo, collier, et collet. Collo
col. Cologna coulugne. Colonna colunne. Colomba coulonbe.
Colore coleur. Colpa coulpa. Coltra coultre. Comandare,
per citare. Comare commere. Combattere combatre. Come
comme. Comin coumin. Cominciare comincier. Comincia-
mento comminciament, per lo principio. Commandamento
commaundmentes. Commun. Communità communion. Com
munamente communament. Compare compere. Compaſſo
compas, et cercle. Confeſſare confeſſer. Confeſſion. Confor-
tare, to conforth. Conſcientia conſcience. Conſigliare conſeil
ler. Conſiglio conſeil. Conſiglieri conſeillers. Conſtante con-
ſtant, et ferme. Conſtantinopoli conſtantinople. Contare per
numerare. Conte. Conteſſa conteſſe. Contentare contenter.
Contento content. Contradire contredire. Contrario contra-
rie. Conuention, conuenance. Corallo coral. Corazza coraſ
ſe. Corbi corbeux. Corbo corbeu. Corde cordes. Corno cor-
net. Corona coronne. Corpo corps. Corriero corſier. Corruc
ciato corouce. Corteſia courtoiſie. Cortigiano curtiſani. Co-
ſcia cuyſſe. Coſe choſe. Coſtui coſtuy, et coſtucy. Coſtume
aconſtumance. Cotton, per lo bombaſo. Couerturo couuer-
ture. Criſtallo chriſtal. Croce croix. Cruda crue. Cuchiaro
culiere. Cucina cuiſine. Cuciniero cuyſiner, per lo cuoco. Cu
gino couſin. Culo cul. Cuoio cuyr. Cuor cueur.

D

D ame, la donna, et Dames le donne. Danari denier, deniers,
et gros. Dannato danne. Danubio danube. De de, et du. De-
bitore debteur. Degno digne. Deità deite. Del du. Delphin
daulphin. Denti dens. Deſinare deſiuner. Diabolico diaboli-
que. Diamante dyamant. Diauolo diable. Dieci dix. Dietro
riettre. Differentia difference. Digiunare iuner. Dinanci de
uant. Dire. Diretano dernier, per lo ultimo. Diſcipolo diſci
ple. Diſerto diſert, et ſolitudine. Diſdotto dixthuyt. Diſeſette
dixtſept. Diſnoue dixneus. Diſperato diſpere. Diſponere, per
ordinare. Diuoto douot, et deuotion. Dodeci dous. Dolce
doulce. Domandare domender. Domattina demain. Donare
donner. Donna femme. Dono don. Doppio duple. Dormir,
dormi to dormi. Doro. Dorotea dorothee. Dottore doctor.
Dragone dragon. Dubitare dubiter. Duca duc. Ducato du
cat. Ducheſſa duceſſe. Ducento deuxcent. Duro dur.

E

E, eſt. Eccleſiaſtico eccleſiaſtique. Edificare edifier. Edificio edi-
fice. Elefante elephant. Empire remplir. Enfiato enfle. Eſti-
mato eſtime. Ethiopia ethopie.

F

F abro feure. Falce faulce. Falcon faulcon. Fallir, per man-
car. Falſo faulx. Fanciulli enfans. Fanciullo enfant. Fargo
fange. Fantaſtico fantaſtique. Fare fair. Farina farine. Fa-
tica laſſure. ben Fatto bien fait. Federico federic. Fegato
foye. Femina femme. Femine femmes. Fendere frender. Fe-
neſtra feneſtre. Ferma ferme, per inſtabile. Fermo ferme,
per conſtante. Ferrara ferrarei. Ferro fer. Feſte. Fieno foin.
Fighi figue. Figura figure, et image. Filare filler. Filo fil. Fi
nocchio fenoul. Fiore fleur. Fiorenza florence. Fermamento
firmament. Focolare fouyer. Fondo fond. Folle pacia. Fon-
tana fontaine. Forca, fourche da fen etc. Forfice force. For-
magio formagie. Formento forment. Formica fourmy. Fo-
rare forer. Fornaro fournier. Forno four. Forte fort. Foſſa
foſſe. Francia france. Franchezza franchiſe. Franceſco fran
coys. Fraſſino freſne. Freno frain. Fronte front. Fruttarolo
fructer. Frutto fruct. Fuſo fruſeau.

G

G abriel. Gallina galine. Galie galees. Gamba iambe. Gatto
chat. Gelare geller. Generatione generationnes. Gengiuo gin
gembre. Gente gens, et peuple. Gentilhuomo gentilhome.
Georgio george. Gerardo gerard. Ghiaccio glace. Giardin
iardin, et per l'horto. Gieſu, ieſu. Ginocchio genoiul. Gioca
tore ioueur. Giorni iours. Giorno iour. Gioſtrare iouſtrer.
Giouamento iuuencel. Giouedi ieudy. Girolamo hierome.
Giu bas. Giudice iuge. Giuſto droit. Gola, per lo uitio glou
tonnie. Gotta guote paralis. Gouernare guarder, per cuſto-
dire. Gran grant. Grande grand. Grano gran. Graſpo grap
pe. Graſſo gras, et groſſe. Gratia grace. Grauare greuer.
Grecia grece. Griffon. Griſo gris. Groſſo moneta gros. Gua
dagnare gaigner. Guagina gayne. Guardanappa guardana
pe. Guarir. Guaſtare gaſtar. Guerra guerre. Guerreggia-
re guerroyet. Guglelmo guillaumt.

H

H abitation. Hebreo hebrieu. Herba herbe. Heredità heritage.
Heretico heretique. Hieri hier. Honeſtamente honeſtament.
Honeſto honneſte. Honora honoure. Honnore honneur. Ho-
ra heure. Hore heures. Hoſtaria hoſtel, et logis. Hoſte camp,
per lo eſſercito, et per lo hoſto. Hoſtia hoſtie. gli Huomini ho
mes. Huomo home, et homme.

I

I doli idoles. Idropiſia hydropiſe. il le. Illuſtre ſi ſcriue ma illu
tre ſi proſeriſſe. Imagie ymagie. Imperatori empereturs. Im
peratore empereus. Imperatrice emperiere. Impoſſibile. In en.
Ingui la bas. Incantadore encanteur. Incantare enchanter.
Incenſo encens. Incolare collar. Indouinar. Inferno infer. In-
nocenti innocens. Inſalata ſalade. Inſenſato inſenſez. Inſieme
inſemble. Inſignare enſigner. Intendere intendre. Interprete
interpreteur.

interpretetur. le Intrade rentes. Inuerno yuer. Imditare insdeter. Io ie. Isabetta elisabeth. Italia italie.

L

La la. Labri laures.Lampa lampe.Lanterna. Lardo lard.Largo large. Latro latron. Latte laict. Lauare lauer. Lauorare ouurer. Laurentio laurent. Le les. Lencioli linceulx. Leonardo leonard. Leone lyon.Leonessa lionesse. Leopardo lyopart. Lesina alesne, per la subia. Letto lict. Leuante leuain. Li les. Liberale large. Libra liure. Licorno licorne. Lingua langue. Lombardia lombardie. Losco lousche. Luca luc. Lucerna lanterna. Lucente luysant. Lume lumiere. Luna lune. Lunedi lundy.

M

Macro maigre. Madre mere, et mother. Maestro maistre, per lo precettore. Maglone stanza. Mal. Mala male, per trista. Mal contento mal content. Mammelle mammeles. Mangiar mangier.Manica maniche.Maniera manieres.i.modo. le Mani les mans. Mano main. Manifestare manifeste. Mantello manteau. Mantice soufflet. Mantua mantue.Marchese marques. Marco marc, et mair, per lo peso. Mare mar, et mer per la marina. Maria marie. Marito mary.Marmo mabre. Martedi mardy. Martin. Martina martin. Maschio masse. Mathio matthieu. Me my, et moy. Medesimo mesme. Medicina medicine. Medico medicin. Melan maylan. Mele miel. Mellon melon. Membri membres. Menzogna menzogne, et menterice. Mercadantia merchandise. Mercerie. Mercato merche, et merchez. Mercordi mercredy. Merito merite. Merlo merle. Messale missal. Mestiero mestier. Mezzodi midy. Mia ma. Michiel michael. Miglior meilleor.Miglio millet. Mille. Mio. mon, et mien. Mirra mirre. Misericordia misericordie. Misura misure. Misurare misuret. Mita moitie.i. mezzo. Mondano mondain. Mondo monde.Montagna montaine. Montagne montaignes. Montagnette montagnettes. Morire mourrir. Morso mors. Mortaio mortier. Mortali mortlez. Morte mort. Morti mors.Mouere mouuoir.Mulo mulet. Muri mures. Mures mur.

N

Naue nauire. le Naui nauires. Neapoli neples. Negro noir. Nespole nesples. Nessuno nulluy. Nicolo nicolas, et colin.Niente neant. No non. Noce noix. Nocelle noisette. Noi nous.Nome nom. Nomi nomes. Nostra, et Nostro nostre. Notrice noutrisse. Notte nuyct.Nouanta nouante. Noue neuf. Nudi nudz. Numeri nombri.

O

Obedire obeyr. Occidere occire, et tuer. Odorare odorer. Official. Officio office. Oliua oliue. Oncia once.Onghia ongle. le Onghie les ongles. Onnipotente omni. Opere oeuures. Ordinare ordiner. Orecchie aureilles. Orfano orphelin. Origlier oreiller. Orina orine. Orinal. Oro or. Orso ours. Ortolano iardinier, Orzo orge. Oscuro obscur, et brun.Ottanta octante. Otto huyt. Ottone letton.

P

Pace paix. Patientia pacience. Pacifico pacifique.Padella payelle. Padiglione pauillon. Padre pere. Paese pays. Palmo paulme. Palude paludz. Pane pain. Panno drap.Papa pape.Poppare Vo. antico. Papagallo papegay. Parente parentage.Parigi paris. Parlar. Parola parable. Parti parties. Partir. Pasqua pasques. Pasta pastes. Patriarcha patriarche. Patrimonio patrimonie. Paulo paul. Pauone paon. Peccato pechez. Pecunia argent. Pedoni piedeton. Pellicion pellisson.Pena paine. Penna plumes. Penitentia penitence. pensare penser. Penthecoste pentecouste. Per pour. Perche puorquoy. Percio pource. Pere poire. Persegaro peschier.Persico persiche. Persona persone. Pesar. Pescatore peschaur. Peso poix. Petteggiare petter. Philippo philippe. me Piace me plaist, et plait. Pianeta planete. Piangere pleurex. Piano plain. Pianta de piedi, plante. Piantare plantar. Piazza place.Picciolo petit. Piede pied. i Piedi les piedz. Pietra pietre. Pino pin. Pioggia pluye. Piombo plumb. Piu plus. Piuma pluma. Poi puis. da Poi de pus. Polcella polcelle. Polmon. Poluere poulare. Pome pommie. Ponte pont. Porceletto porcellet. Porta porte. Portadore pourteur. Portare porter. Portello portelette. Possanza poyssance. Possente poyssente. Possission. Possibile. Postema apostume. Potta con. Pouero poure. Prato pret. Precetti preceptes. Pregar pryet. Prendere prendre. presentare presenter. Prestare emprunter..Prete prestre.Prigion prison, et charcre. Prigionier prisonier. Prigioneri prisonieres. Primo prin, et primier. Principe prince. Principio comminciament. Prior. Priuilegio priuilege. Pruno pruner. Publicamente publiquement. Pulci pulces. Puntura pointure. Purgatorio purgatorie. Putana putaine.

Q

Qua cha. Quadragesimo quarantesime. Quaglia caille. Quale quelle. Quaranta quarante. Quaresima quaresme. Quarta quartron. Quattro quattre. Quattrocento.Quindice quinse. Quinto cinquesme.

R

Raccommandare rec. Ragion raison. Ragno arainne. Rasa ras. Rasoio rasoir. Re roy, et in plu. roix. Redentore redépteur. Refutare refuser. Reliquie reliquies.Rendere rendre. Reno rhin. Resurrettion resurrection. Resuscitò resuscite. Ribaldaria ribaldise. Ricchezza richesses. Ricco riche. Riceuere receuoir. Ridere rire. Riposare riposer. Riso ris, legume. Rispondere respondre. Risposta risposte. Ritenere ditinere. Ritornare ritourner. Robe, per le ueste, la Roba des biens. Rogna regne. Roma romme. Romagna romanie.Romito hermite, Rompere rompre,et froisser.Ronzino ronsin. Rondine arondelle. Rose roses. Rosso rouge. Rota roue. Rubar robeur. Rubatore robeur. Rubin. Rugiada rousee. Ruta rue.

S

Sabbato sabath. Sabbatodi samedy. Sabbia sablon,et grauois. Sacristia sacriste. Salario salarie, et per lo stipendio. Salcicia saulcice. Salcizzaro saulcicier. Sale sal. Salmaria. Saluare saluuer. Saluatore saluueur. Sangue sang. Sanguigno sanguin. Sansogna saxonie. Santa sancte. Santo sanct. Santifica sanctifiez. Saphiro saphier. Sapone sauon.Sauio saige. Scala eschelle. Scampa escape. Scampare eschappar, per fuggire. Scarlato escarlate. Scempio simple. Schiauo esclaue.

Schiena ſchine. Schiumare eſcumer. Sclauonia ſclauonie. Scodella eſcuelle. Scola ſchole, et eſcole. Scolare ſcolar. Scomunicato excommunicate. Scrittura ſcriptura. Sebaſtiano ſebaſtiaen. Seccare ſecher. Secco ſec. Secondo ſecond. Sedici ſeiſe. Sei ſex. Sella ſelle. Semente ſemence. a Senno mon ſens. Sententia ſentence. Sentierio uia. Sentimento ſens. Sepelire enſepulier. Sepultura ſepulchre. Sergente. Serpente ſerpent. Serua ſeruant. Seruir. Seruitori ſeruiteures. Seruo ſerf. Seſſanta ſoixante. Settanteſimo ſeptantieſime. Sette ſept. Settimana ſeptimane. Sicuramente ſcuramente. Sicuro ſcurs, et franche. Sicurtà ſcurte. Siena ſene. Siete eſtis. Signore ſeigneur. Signori ſigneurs. Signoria ſignorie. Simon. Singulare ſingu ler. Smeraldo eſmeraude. Sofferenza ſouffrance. Sofferire ſouffrir. Soffiare ſoffler. Sogno ſogne. Soldi ſoulz. Sole ſoleil. Sono ſuis, et ſont. Sordo ſourd. Soſpirare ſoſpirer. Soſtenere ſouſtener. Spada ſpat. Spalla ſpaule. Sparagnare eſparagner. Sparuieri eſpriuier. Spendere diſpendere. Spento eſtaint. Spergolo aſperges. Speciale eſpecial, et apotecaire. Spetie ſpece per la qualità. Spirito eſpirt. Spiritual ſpirituel, et eſ. Spironi eſprones. Spoſa eſpouſe. Spoſare eſpouſar. Spoſo eſpoux. Stagno eſtain. State leſtè. Stimar eſtimar. Stomaco ſtomach. Storione eſturgeon. Storno eſtorneu. Stretto eſtreit. Stauro eſtuuer. Studiare eſtudier. Stuffa eſtuue. Subito aduerbio ſubitaimemt. Sudare ſuer. Sudore ſueur. Suffocare ſuffoquer. Suegliare reſueiller.

T

T aglio taille. Tardi tard. Taſſo taſſon dain. Tauola table. Tauoletta tabletta. Te ty, et toy. Tela toile. Tempo temps. Temporal. Tenca tenche. Tenero tendre. Tentare tenter, per ſperimentare. Terreno terroy. Teſta teſte. Teſtore teſſeraut. Tetto toict, et couerture. Theſoro treſor. Thomaſo thomas. Ti toy. Tintore tincturier. Tiranno tyran. Tirare tirer. Toccare toucher. Tonare tonner. Topaſio topaſe. Torbida trouble. Tormentare tormenter. Tormento torment. Torre tour. Tortorella turturealle. Toſo tondu. Toſſire touſſir. Toſto toſt. Tradimento trahiſon. Trauerſo trauers. Trecento troiſcent. Tredice treiſe. Trenta trente. Trepie troipied. Trigeſimo trienteſime. Trinità trinite. Triſto triſte, ſconſolato. Tromba trompe. Troppo trops. Trouare trouuer. Trouato trouue. Truta troitte. Tu. Turbare troubler. Turbato trouble. Turca turc. Tutte tous. Tutto tout.

V

V acca uache. Valle uallee. Vdire ouyr. Vecchia uеglia. Vecchio ueo, et ueglio. Vegghiare ueiller. Vela ueille. Vena ueine. Vene ueines. Venecia ueniſe. Venerdi uendredy. Venire uenis. Vento uent. Ventre. Verde uerd. Verga uerge. Vergene uierge, et polcelle. Verità uerite. Vermi uers. Veſcouo eueſque. Veſica ueſſye. Veſpa ueſpe. Veſte ueſtiment, et abit. Veſtir. Via uoye, et camin. Vigna uigne. Villa uillage. Villano ruſtique. Vincere uaincer. Vino uin. Violato uiolet. Virginità uirginite. Viſitar. Viſo uiſage, per la faccia.. Viuer. Vmblico umbril. Vn ung. Vna une. Vndice unze. Vngaria ungarie. Vniuerſità uniuerſite. Voce uoix. Voi uous. Volentieri uoulentier. Volontà uolonte. Vrbano urbain. Vſigniuolo roſignol. Vſura uſure. Vſurato uſurier. tu Vuoi uous uolez etc.

## VOCI CHE VSANO SPAGNVOLI conformi alla noſtra lingua uolgare.

N ella lingua ſpagnuola non mai ſi duplica la z. la doue noi la duplicamo nella noſtra lingua uolgare; et la doue tra duo uocali ſeguitandoui un'altra uocale ui poniamo la t. in uece della c. il Sp. ui pone la c. come in gratia, abondantia, adoration etc. che gracia, abondancia, adoracion etc. ſcriue il Sp. et doue ſta ñ, con quella trata di ſopra ſempre ſi proferiſce per gn. come Montagna, Pugnale, Rognoſo etc. che Montaña, Puñale, Roñoſo etc. ſi ſcriue.

A

A badeſſa. il ſpagnuolo ſcriue, et proferiſce Abadeſſa. Abadia abadia. Abbaſſare abaxare, per humiliare. Abbaſſamento abaxamiento. Abate abad. Abbotonare abotonar la ueſte. Abbracciare abrazare. Abbraſare abre. per farſi in braſc. Abbreuiar abre. Abile, per idoneo. Abituar, per eſſuefare. Abominabile. Abondantia, per la tranquilità. Abondare creſcere. Abondoſo copioſo. A caſo fortaſſe. Accento acc. Accettare acceptar. Accettabile accep. Acciaio azero. Accidente acci. Accidia. Accompagnare, acompañare. Accordare acordar. Accuſare acuſar, per incolpare, et per reportare. Accuſatiuo caſo acu. Acqua agua, et acqua. Acquiſtare acquirir. Acuto aguto dingegno, et per la punta. Adam. Adminiſtrar. Adminiſtration. Adobrar. Adorar. Adoration adoracion. Adornar. Adornamento. Aduerbi aduerbios. Aduenimento aduenimiento. Adulterio. Aere ayre. Affannare. Afanar per lauorar. Affinare afi. Affermar afe. Affligere afi. Affrontare afr. Africa. Agata agada. Aggradare agr. Aglio aio. Agoſto. Agra. Agro. Agramente. Aiere ayere, per lo uento aura. Aieroſo ayroſo. Aiutare ayudar. Ala. Ali alas. Alabaſtro. Alano, cane moloſſo. Alberto. Albor. Alcioia alguna. Alcuno alg. Alemagna alimaña. Algebra ars luxoria. Allargare alargar. Allegrare ale. Allegrezza alegria. Allegro alegre. Allongare alo. Alma, per l'anima, per la mente, et per l'animo. Altare altar. Alterar perturbare. Alteration. Altezza. Alto. Altra autre. Altro otro. Altura. Alunado lunatico. Alzar. Ama. Amabile. Amabilmente. Amadore, et Amadora. Amaſia amica. Amato amado. Ambaſciatore ambaxador. Ambaſciata ambaxada. Amica amiga. Amico amigo. Amicabile amiga. Amicare amigar. Amiſtade. Ammaeſtrar ama. Ammaeſtramento ama. Ammontare amon. per accumulare. Amor. Ampola. Anatre anade. Anca clunis. Ancora da naue. Angel. Anguilla. Anguſto, per ſtretto. Anguſtia, per l'anſietà. Anima, anima; animus, umbra. Animal. Animali animales. Animoſo, per magnanimo. Aniſi anis. Annegare anegar, naufragare, ſomergere. Anno año. Anni años. Annidare ani. far nido. Ante antea, et prepoſitio. Anteceſſore. Antecedente. Antecedere. Antena da naue. Antico antigo. Anticamente antig. Antici pare. Apertura abertura. Apoſtemà. Apoſtoli. Aprile abril meſe, et per aprire. Apre abre. Aperto abierto. Apparare aparar paro aſ. Apparecchiare apareiar. Appareggiare apareiar preparare. Appartare apa. ſeperare, diſtinguere. Appaſſionare apa. eſſere afflitto. Appaſſionato apaſionando, infermo. Appellare apelar. Appellation ape. Appetito ape. Appreciare apr. Apprendere per imparare. Appropiare apr. far proprio, et aſſimigliare. Approuare apr. Appropriatione apr. Aquila

apr. Aquila aquila,et aguila. Arabia regio. Aratro arado.
Aratore arador. arar. Arbitrio. Arbore arbol. Arca cassa
o scrigno. Arco del cielo iris. et quello per tirar. arder. Ar-
dor. Arena,per la sabbia,et per lo theatro. Arenose. Argomē
to argumēto. Arma. Armado. Armadura. armar. Arpa har
pa stromento. Arrogante. arriuare, arribar. Arte scientia,
officio. Artesano. Arti artes. Articolo articulo. Artificio.
Ascenso azenso herba. Ascension. ascondere abs. Ascoso ascon
dido. Aselle assillos. Asia. Asino asno. Aspero. Asprezza. Assai
assaz. assentarse alla mensa. assignare. Assignation. assoluer.
Assolution. Asta hasta,e. Astil. Astrologo. Astrologia. Astro
labio. Astuto. Atomo attaccare, atacar stringere. Attention
aten. Attento aten. attizzare,irritare. Auaritia. Auaro. Au
dientia. Auditor. Auelana. Auena. auentar. Auocato auo-
gado. Austria. Autunno. Azzuro azul.

B

B abilonia. Bacile bazil. Bacin. Bacinet classis idis. Badil batil-
lum. Bagno baño. bagnare bañar. Balasso. Balena ballena,et
ualena. Balestra ballestra. balestrare ballestrar. Balsamo.
Bancal. Banco. Bandiera bandera. Barato. baratar. Barba
barua. Barbara. Barbero baruero, et barbero. Barca. Baril
barril da uino. Baron uaron. Basilea. Basilico. Bassa baxa.
Bassezza baxeza. Bastardo. Bastase, per lo fachin. Baston. Ba
tel da naue. Battaglia batalla. Battesimo baptismo. Baua di
bocca. Bauoso. Beato. Beati beatos. Bella. Bellezza belleza. Bel
lamente. Beneficio. beneficiare. Benigno. Benignitade benigni-
dad. Bernia ueste. Bestia. Bestial. beuer. beuuto beuido. Beue
dor. Bianco blanco. biastemiare blasfemar. Bilancia balan-
ca. Bisauo bisaguelo. Bisesto bissiestro. Blando. Bocca boca.
Boemia. Bofetada, per la guanzata. Bolla bula. bollare bul-
lar. bollire bullir. Bombarda. Bononia. Bonissimo. Bordello
burdel. Bordon baculum. Botega bodega. Botta bota da uin
etc. Botin. Boue buey. braccio brazo. braghe bragas. Brasa,
pruna. Brasiero. Brasil. Braua. Brauamente. Brauezza. bra-
uar brauear. Breue. Breuemente. Brocado d'oro. Bronzo bron
co. brugiare abrasā. Bruno negro. Brutta cosa brutta. Brutto
turpe sozzo. Bufalo. Bugia mentita. Bugiardo mentiroso.
Buona buena. Burla gioco di parole. burlare giuocare,o bef
fare. Burladore. beffatore. Busso buxo.

C

C acare cagar. Caccia caza,et caca. cacciar caz. uenari. Cac-
ciatore cacatore. et caz. Cadena. cagar. Calandra calandria.
Calcagno calcañar. calcar. calciare,calzar. Calzina. Caldie
ra. caldera. Calderon. Caldo. Calendario. Calice calix. Calle
per la uia. Callo. Calloso. Calor. calunniar caluniar. Caluo.
Calzolaio calcetero. cambiar. Cambio. Camello. Camera,ca
mara. Cameriero camerero. caminar. Camino, per lo uiag-
gio. Camisa. Campanaro campener. Campanil campenario.
Campo, et Campagna. Canal. Cancaro cancer. Cancionero.
Candela. Candelero. Canella, per cinamomum. Cangelier chā
ciller. Cangellaria chancellaria. Canna. Canonista. Canonico
canonigo. Cantador. cantar. Cantaro, per lo boccale. Canto.
Canton. Cantore. Canzon cancion. Capello cabello, per lo cri-
ne. Capestro cabestro. Capezzale cabezal. Capitan. Capitel
di colonna. Capitolio in Ro. Capitolo. Cappa,per la ueste. Cap
pellan. Cappello da cardinal, capelo et capeo. Cappon capon.
Capra cabra. Capretto cabreto. Carbon caruon,bragia. Car-
boncol. Carboni carbones. Carcere carcel. Cardinal. Carduel-
lo. Carestia. Cargo.i.onus. cargar. Caritatino. Carnal cosa.
Carne. Carneual carnaual. Carnoso. Caro, per grato. Carra-
tiero carretero. Carreta. Carro. Carta. Casa. Casamento. Caso
fortuna sorte etc. Cassa caxa. cassar per cancellare. Casta.
Castamente. Castagna castanea,et castaña. Castellano. Castel-
lo castillo. castrar. Catena cadena. Cattiuo catiuo,per preson.
Caua fossa. Cauadore lo zappatore. caualcare cabalcar. Ca
ualliero cauallero. Cauallo. caual. Cauerna. Cauezzale cabe
cal. Causa. Cautella, per l'astutia. Cedazzo. Cedro arbore,et
il frutto. Cedula celebrar la messa. celar. Celebre, per famo
so. Celebro, per lo ceruello. Celestial. Cena. cenar. Cenere ceni
za. Censor. Censura. Centenaro. Centesimo. Cento ciento. Cen-
tro. Cera. Ceresaro cereso. Cerese cerizas. Cerimonia. cernir,
per mondare,e purgare. Certa cosa,cierta. certificar. Cerua
cierua. Ceruo cie. Cesar. cessar. Cesercha legume cizercha.
Cesta. Cesto. Chi que. Chiara,clara lucida etc. Chiaro claro.
Chierica corona. Chierico clerigo. Chiesa yglesia. Chiodi cla-
uos. Chiostro claustra. Choro coro. Christiano. Christo. Ciabat
te le scarpe. Cieco ciego. Cielo. Cifra. Ciglie cejas. Cicogna ci-
conia. Cilicio. Cimento cimiento. Cinquecento. Cinta. Cintura.
Cipolla cibolla. Cipresso cipres. Circoncision. Circuito. Circu-
lar cosa. Cirugia. Cisterna. citare per citar,et per conuenire.
Citacion. Città ciudad. Cittadino cidadino. Ciuil ceuil. Cle-
mentia. Clemente. Clima. cocere cozer. Coda cola. Codardo
pauroso. Cognado cuñado. Coio coro. Coion, per lo testicolo.
Coioni coiones. Cola. colar. Colationi. Colera. Colerico. Collare
della ueste,et per portare al collo. Collo cuello. Colmo cholmo
per la colmegna. Colonia. Colonna columna. Color. Coloro
quellos. Colorito colorado. Colpa culpa. colpare cul. Coltello
cuchillo. Comadre. combattere combater. Come como. comen-
zare comencar. Cometa. cominciare commencar. Comino. Cō
mandamenti mandamentos. commendare comendar. commet
tere cometer. Communion. Commune comun. Communal co-
munal. Compadre. Compagnia compañia. Comparation. com
passar. Compassion. Compasso cerco. comperare comprar.
compiacere complazer. Compimento complimento. Compito
complito. Complession. componer. Composition. comprar. Cō
prador. Conclusion. concordar. Concorde. Concordia. conden
nare. condeñar. Condannation condanation. Condition condi
cion. Conditional condici. confederar. Confederation. confes-
sar. Confession. Confessor. confirmar. Cōfirmation. confiscar.
Confiscation. Conforme. conformar. confortar. Confusa. Con
fusion. coniecturar. Coniectura. Coniuration. coniurar. Con
iuncion. Cono conno. conoscere conocer. Conoscimento conoci
mento. Conno. conquistar. consagrar. Conscientia concencia.
consentir. Consentimento conseruar. Cōseruation. Conserua.
considerar. consigliare,consciar. Consigliari consilieres. Consi
glio conscio. consignar. Consignation. consolar. Consobrino
sobrino. Consolation. consonar. Consonantia. Consonante. Con
stante. Constantia. Cōstantinopoli constantinopla. constituir.
Constitution. Consolation. construir. Constrution. Consul. con
tar, per narrar. Conte conde. Contessa condessa. contender.
Contention. Contentar. Contentamento. contentamiento.
continuar. Continua. Contra pro aduersus. Contradic-
cion. contradir contradizir. Contrapeso. Contraria. con-
trariar. contrattare contratar. Contratto contrato. con-
tribuir. Contumace. Contumacia. conuenir. Conuention.
Conueniente cosa. Conuento. Conuentual. conuertir. con-
uersar. Conuersation. conuidar. Copa per bere. Copero,
ministro di copa. Copia, per l'abondantia, et facultà. Co-

pioso . coprire cobrir. Coradella . Coral. Corazza corazas.
Corda cuorda. Corde cuordas. Cordoglio cordoio . Cordon.
Corno cuerno. Cornudo.Corona. coronar.Corpo. Corporal
cosa. Correggia correa. correggere correger, per castigare.
Correction. Corrente. correr.Corriero correro. corromper.
Corte curia.Corteccia corteza la scorza.Corteggiano corte-
sano.Cortesia.Cortesemente.Corta per breue.Cortina. Corui
cueruos.Coruo cueruo.Cosa.Cose. cosas.Cosedura. costar.Co
storo estos.Couerta coberta. credo creo. crescere crecer. Cre
scimento crecimento.Crespa. Cresta.Creta greda. Criminal.
Crini i capelli crines.Cristal.Cristallina.Croce cruz.Crucifi-
xo.Crudel cruel. Crudezza. Crudo. Cuba. la cuppula. Cu-
chiaro cuchar . Cucina cozina . cucinare cocinar . Cocinero
coz.Culo.Cuna.Cuoio cuero.Cura per la solicitudine. curar
per medicar,et per non far conto.Curioso. Curuo p chinato.

D

D a de. Dadi dados. Dado. Daga certa arma . Dama signora.
Dannato danado.Danno.Dannoso. Danari diner,et dineros.
Danaro dinero.Danubio de.Danza onde danzar, per balla-
re. dar.Dardo. De de. Decembre dizembre. Decimo.dechia
rare declarar. Dechiaration. declinar.Dedentro,abintus.de-
dicar. Dedication. De dunde,unde.Degna dig. Degnamente
dig. degnare deñar.Deità deidas.Del et Dela prepositio.Del-
fin. Demonio. Dente diente. Dentro,intus. denunciar. depo-
ner.Deserto desierto.Destra diestra.Destrezza.Di dia.Diabo
lico, et endiabolado. Diacono. Dialogo . Diamante. Diauolo
diablo.Dieci diez.difamar. per uituperar. Dieta. Difendere
def. Difension def. Differentia per distantia.Differentemen-
te. diferir.Difficile.Difficultà difficultad. Difforme dif. Di-
gnità dignidad. dilettare deleytar. Dilettoso deleytoso. Dilu-
uio. diliberar del. Diliberation del.Dilicatezza del.Diligen-
te. Diligentemente . Diligentia. dimandar dem. Diminuito.
Dinaroso dineroso.Dio dios.Dipintore pintor.Dipintura pin.
dipositar de. Dipositation de. dire dizir . disabituar. des. di-
samare de. disarmare de. Disboccato desbocado . discalzar
de. discargare de. discaualcare de.Disciplina. Discipolo.disci
plinar. discolorar de. Discontento de. Discortesia de.Discor-
tesemente de.Discositura descosedura. discusire descoser.disco
prire descobrir. Disdegnoso desdeñoso.Diserto de. per lo er-
mo.Diserta cosa,de.Disesette diezeesiete. disfamare de. disfi-
gurare de. Disgratia de. Disgratiato desgraciado . Disnoue
diezeenuoue. Disobedienza de. Dishonesta cosa desonesta.Dis
honestamente de. disordinare de. Disordine de. Dispensa de.
dispensar de.Disperation de. disperar de. disponer . Disposi-
tion. Dispontadura spontadura. Disposto dispuosto, per ani-
moso. disputar.Disputation.Disputa. Dissension. dissimular.
Dissimulation. dissipar. dissoluer de. Distantia, per differen
tia. distettare destetar. Distintion. distillar. Distillation. Di-
struttion destrucion. Distrutto destrudo. disusar de. disuiare
de. diterminar de.Diterminatione determinacion.Dita dedos
Dito dedo. ditraere de. dittare ditar. Dittion dicion. Dittio-
nario dict. diuedar de. Diuersa cosa. Diuerso modo. Diuer-
sità diuersidad . Diuina cosa . diuinare . Diuoto de . diuul-
gar. Dodice doze. Dolce dul. Dolcezza dul. dolerse. Dolo-
ri dolores. domar. Domabile.Domenica domnigo. Don, per
lo signore,et per lo presente. donar. Donation donacion.Don
de. Donna doña domina , et mugier . Donzella . Donzello.
Doppio dople. Dorada cosa.Doradura. dorar.dormir.Dor-
mitorio. dormito dormido . Dorothea. dotar. Dote . Dotal.
Dotrina . Dottore doctor . Dozenal cosa. Dozena . Drago.
Dragon. Dramma peso.Drappo trapo. Drappiero tra.Dro-
medario. dubitare dubidar. Duca duque. Duchessa duques-
sa . Ducato d'oro , et per lo dominio . Ducento dozientos .
Duoi dos. Dura cosa.Durezza. durar.

E

E bro fiume. Ecclesiastico. Eclipsi. eclipsare. edificar . Edifica-
cion. Edificio.Eficacia. Eficace. Egitto egipto.Egual cosa igu.
Elettion elecion. Elefante.Elegante. Elegantia elegancia.Ele-
mento. Elettion elecion. Ella pro ipsa. Elmo yelmo. Eloquen-
tia eloquencia. Eloquente. emendar. Enea. entrare . Entra-
da. Ermo iermo.Erma,ierma cosa deserta. errar. esseminar.
Esca iesca. escusare excusar . Essecutor . Essento per immune.
Essention. Esperimento. Esperienza. espugnar.Esquisita exqui
sita. Essa pro ista. Esso pro istud. Essentia.Essempio exemplo.
Essemplar exe. essemplificar exe. Essercitio exercicio. esserci-
tar ex. Este, Esta, Esto, hic, hec, hoc. Estate estade. estende-
re. estimato estimado. Eterno. Ethiopia.

F

F abrica; fabricar. Facil cosa. Facilitate facilidad. Facilmen-
te. Facultade facultad.Fagiano faysane. Falcone halcon. fal
lar. Falsario. Falsa cosa. Fama. Famosamente. Famoso. Fa-
miglia familia. Familiare familiar. Famigliarmente.Fanta-
sia. Fantastica cosa.Fantastico. Fantasma. fare fazir. Fari-
na. Fascia faxia. fasciar faxar. Fasian fasyan . Fastidio fa-
stydio. Fatica fatiga. faticare fatigar. Fauor. Fauorabil co
sa. Fede fe. fendere hender. Ferita. Fermezza firmeza. Fe-
roze. Feroremente. Ferrara. Ferro fierro. Fertil cosa. Fer-
tilitate fertilitadad . Festa che si guarda fiesta . Fiacca flaca
per afflitta. Fiasco flasco. Flauto flauuta. Fieno feno, et he-
no.Fiera cosa,et per la bestia. Fierezza. Figo frutto.Figura.
figurar. Filo. filare filar,et hilar. Filosofia. Filosofo.Fin,per
lo fine, et per lo termine. Fina cosa. Final cosa. Finalmente.
Finocchio hinoio. Fiore flor. Fiori flores.Fiorenza florentia.
Fiorino flo.Fiorida flo. Firmamento. firmar. Fisonomia. Fi
stola. Foco fuego. Focolaro fogar. fondare fundar. Fonda-
mento fun. Fondo fundo, et hondo. Fongo fongos. Fontana
fontane. Fonte fuente. Forastero. Forca da fieno.Forma ma
niera,modo, et per lo uestigio che lascia il pie in terra, hor-
ma. Formaggio formaio. Formento fur. Formica et hormi
ca. Formulario. Fornara hornera. Forno horno. Forte fuor
te. Fortezza fortaleza. Forza fuorza. Francamente. Fran-
cesco. Franchezza franqueza. Francia . Franco, per libero.
Frassino fresno. fregar. Freno del cauallo, et meta. Fresca-
mente. Fresco. Fronte fruente. Frotta flota clasis, moltitudi
ne ordinata . Frutta fruta plu. fruttificare fruti . Frutto .
Fruttuoso. fui. Fumo humo. Fumosa humosa. di Fuora. Fu
ria, furor, et per la Furia infernal. Furioso. Fuso.

G

G abbia gauia. Gabella gabela.Galea. Galeazza.Galeotta ga-
leota. Galla a galla. Gallina. Gallo. Gatta gata. Gatto ga-
to. General cosa. Generalmente. Generation. Gengiuo gin-
gibre. Genoua.Gente. Gentil cosa.Gentil huomo gentil hom
bre. Gentilezza. Geomantia, ars diuinationum. Geomanti-
co. Geometria. Geometra. giacere iazer . Giacinto iacinto,
pietra preciosa , et fiore . Giardin iardin . Gierusalem ier.
Giesu iesu . Gigante . giocare iugar . Giocatore iugador .
Giorno Zernada . Giogo iugo. giostrare iostrare . Gingine
zenzinas. Girolamo ieronimo. Giubileo iubileo.Giubilar iu.

Giubone iubon. Giuditio iu. et iuyzo. Giuditial cosa iu. giuocare iugar. Giuocatore iogador. Giulio iulio mese. Giulio Cesare iu. Giunco iu. Giuramento iu. giurar iu. Giurisdittion iurisdicion. Giusta cosa iu. Giustitia iu. giustificar iu. Gloria per la fama. Gloria uana. glorificar. Glorioso. Glosa. glosar. Gola gula uitio. Golfo di mare. Goma sudor di arbor. gomitar. Gomito, il uomito. Gota per la guancia. Gotta infirmitade. Gottosi, gottos. Gotthi di Gotthia. gouernare. Gouernador. Grado, per l'honore, et gratis aduerbio. Grammatica gramatica. Grammatical cosa, grama. Grana. Granaro granario. Grande. Grandezza. Grano in genere. Grassa, per lo grasso. Gratia pro decor. Gratioso. Gratiosamente. gratificar grauar. Graue cosa, molesta. Grauemente. Grauitate grauidad. Grecia. Grembo gremio. Grifone grifo. Grilli grillos. Grillo Grosso grusso moneta. Guanto guantes. guardar per custodire, reponere, seruare. Guardia guarda. Guardian. guastar per strugere. Guerra guera. guerreggiar guerear gustar. Gusto.

H

Habitare. habitar. Habitatori habitacion. Hebreo. Herba yerba, et luerua. Herbolario erb. Herede heredero. Heredità heredad. Hieri ayer. Heretico. Historia ist. Historial cosa ist. Hoggi oy. Honesta cosa one. Honestade onestad. Honore honor. Honorabile ono. Hora ora. Horto. Hostia. Humana umana. Humanitate uma. Humanamente uma. Humida umi. Humido humedo. Humiltade umildad. Humilmente umi. humiliare umiliar. Humore umor. Huomo ombre. Huomini ombres.

I

Idolatria. Idolo. Idropesia ydr. Il el. Illicita cosa ili. illicito ili. Imagen. imaginar. Imagination, Immortal cosa. Immortalitate immortalidad. Immortalmente. Impaciente. Impatientia. Impatientemente. impedir. Impedimento. Imperadore emperado. Imperatrice emperatris. Imperial cosa. Imperio. Impeto. Impetuoso. impetrar. Impiastro em. impregnar. emp. Importuno. Importunitate importunidad. imponer. Impossibile. Impossibilitate impossibilidad. Impotente cosa. Impotentia. Impression. Impressor imprimer. In en. Inabil cosa. Inabilmente. incauestrare encabestrar. incadenare, encadedar. incãtar en incender en. Incendimento en. Incenso encienso. incerar en. Incima en. incitar. Incitamento. inclinar. Inclination. incolar en. Inconstante. Inconstantia. Incontinente cosa. Incontinentia. Incontinentemente. incontrar en. incorporar en. increspar en. incuruar en. Indemoniato en. India. Indigesto. Indigestion. indiricciare enderezar. indouinare andeuinar. Industria. Indulgentia. inebbriare embriar. infamar. Infame. Infamia. Infamador. Infernal cosa. Inferno. Infermo en. Infinito infinido, per immenso, et per innumerabile. Infinitiuamente. Infinitiuo. infirmar en. Infirmo en. informar, per insignare. Information. ingannare engañar. Ingegno engeño per lo ingegno naturale, et per cosa artificiosa da combattere, et simile. ingegnare engeñar. Ingenioso. Ingeniosamente. Ingiuria iniu. ingiuriar iniu. Ingiusto iniu. Ingiustitia iniu. Ingiustamente iniu. Inimistade enimistad. inimicare enemigar. innamorare enamorar. Innamorato enamorado. Innocente cosa ino. Innocentia ino. Innocentemente ino. Inquieto. inquietar. Insalata ensalada. Insano, per pazzo. insignar enseñar. insellare ensellar cauallo. Instabile instable. Instante tempo. Instantia. Instinto natural. Instromenti di uarie sorti. intagliare entallar. intender en. Intendimento en. per lo intelletto. Intera cosa en. integrar en. Integro en. Interprete. interpretar. Interpretation. Interualo en. Intrication. intricar en. Intricamento en. Introduttion introducion. Insano en. Inuentario. Inuention. Inuernal cosa. inuernar. Inuerno. Inhumano inu. inuidare conuidar. Inuidia embidia. Inuidiosa embi. inuoluere inboluer. Io yo. Ipocrita, per simulatore. ir andare. Ira, per lo furor. Irato irado, et ayrado. Irregular. Isabetta ysabel. iscolpire escolpir. Iscolpidor escu. iscoprir esco. iscusar es. Iscusation es. ispedire es. Ispedimento es. isprimere es. Italia. Italiano. Item itidem iterum. Iudio iudyo.

L

L a la. Labri labrios. Laccio lazo. Ladron. Ladronia. Lago, lacus. Lagrima. Lagrimosa cosa. Laguna. lamentar. Lamentation. Lampa lampara. Lana. Lanza. Lanzar. Lanterna. Lardo. Lardaiuolo lardero. Largo, per liberal, e prolixo. Largura. Lasagna lasaña. Latin. Latinitate latinidad. Lato lado. latrar laterar. lauar. Lauandara lauadera. lauato lauado. lauorare labo. Lauorator di terra labo. Lauto laud. Leal cosa. Lealtade lealtad. Lega legua. Legato del Papa legado. Leggenda leyenda. Leggiera legi. Leggierezza ligereza. Leggiermente lege. Leggista. legitimar. Legitimo. Legna plu. leña. Legno leño. Leon. Leona. Leompardo. Lepra lepra et liebre animal, et per la infirmità. Leproso. Leso offeso. Letania, per rogatio. Lettiera littera. Lettion lectio. Letto lecho. Lettore letor. Lettra letra. Letterato letrado. ponte Leuaduro leuadizo. Leuante. Leuar. Li los. Liberal, per larga. Libertade libertad. Libra di dodici onze, et per lo segno celeste. onde librare, per pesare. Libraria biblioteca. Libri libros. Libro. Licentia, per la copia et facultà. licentiar. Liga d'oro etc. ligar. Ligadura. Lima. Limosina. Limosinero. Lino. Liuto laud. Locusta logu. Logica. Lorica loriga. Lucerta lacerta. Lumaca limaga. Luna. Lunga luenga. Lupo lubo. Lussuria lux. lussuriar lux. Lustre, per splendore. Luto, per lo pianto. Luzzo luzio, pesce.

M

M adre. Maestà. Maestro. Maggior cosa mayor Maggiormente mayo. Maggiordomo mayo. Magnanimo. Magnanimità magnanimidad. Magnifico. Magnificentia. Magra. Magrezza. Maestà maiestad. Mattinata maytinada, psalmi mattutini. Mal huomo. Mala cosa, per trista. Mal contento Maledetto maldito. Maledition maldicion. Maleficio. Melenconico. Malenconia. Malignità malignidad. Maligno. Malitia. Malitioso. Malo. Malua herba. Maluauesco herba. Mama per madre. mandar, et imbiar. Mandragola mandragula herba. Mani manos. mangiare comer. Manica manega. Maniera manera, forma modo etc. Manifesto. Manifestamente. manifestar. Mano, per la man. Manso, per domestico. mantener. Manto. Mantoua. Mantile mantel. Manual cosa. Mar lo mare, et la marina. Marauiglia marauilla, per ammiration, mirabile, miracolo, stupore etc. Marauigliesamente marauillosamente. Marchese marques. Marco peso. Maria. Marido. maridar. Marino, cosa di mare. Marmore marmol. Martedi martes, feria tertia. Martello martillo. Martir. Martirio. Marzo mese. Massa. Massella maxilla. Mastin can. matar per occidere. Matador occisor. Materia. Material cosa. Matrigna madrastra. Matrimonio. Matrona.

Mattina magnana. maturare madurar. Maturo maduro. Mazza. Mazzo pro maleum, et mayo per lo mese. Me mi. Me desimo medesmo. Medicina. Medicinal. Medico. Meglior meior Mele myel. Mellon. Membro miembro. Membruto. Memoria. Memorial. Mensa mesa. mentir. mercar. Mercatura mercadura. Mercado. Merc̃aderia. Mercede merced. Merceria. Mercordi mercoles. Merda, et mierda. Merenda merienda prandium. merendar. Meridional cosa. Merlo mirlus. Mese mes. Mesi meses. Messa missa. Messal missal. Mestro. Metalo. metti insieme ponlo en uno. Meza, et Mezo, medio. miedere, medir. Miel. Miglio myio. Migliore meior. Mil numero. Milan. Millia pro mille miliarium. Million millon. Mineral cosa. Minore minor. Minuta cosa, menuda. minuir p cauare. Mio cosa mia. mirar. Mirra. Miserabile. Miseria. Misericordia. Misericordioso. Misericordiosaméte. la Mità mytad Mitra. Modesta. Modestamente. Modestia. Moglie muger. moiar per bagnar. Molestaméte. molestar. Molestia. Molinaro moliniero. Molino. Molta multa. Molto muy. Mométo. Momo, mimus i. Mona animal. Monarcha. Monarchia. Monasterio. Mondo mun. Mondano mun. Moneda. Monica monia. Monico monie. montare p ascendere. Montagna montaña. Montanaro montenero. Mõti montes. Mora frutto. Moral cosa. Moralméte morare per stare. Mordidura mordedura. morir. mormorare mur. Moro maurus, saracenus. Mortal cosa. Mortali mortales. Mortaio mortero. Morte muorte. Morto muorte. Mosca animal. Mosca da moscata. Mose moyses. Mosto. mostrar. motteggiar moteiar. Motiuo, cosa che moue. mouer. Mouimento. mudar. Mucinoso mocoso. Muger la donna. Mula. Muletto muleto. Mulo. multiplicar. Multiplication. Murador murar. Muro. Musica. Muto mudo. mutare mudar. mutato mudado.

N

Napoli napoles. Napolitano. nascer nacer. Nascimento. Nascion. Nassa per pescare. Natiuità natiuidad. Natura, et per la uulua. Natural cosa. Naturalméte. Naue in genere. Nauigation. nauigar. naue. Nebbia nyebla. Necessaria cosa. Necessario. Necessitate necessidad. negar. Negligente cosa. Negligentemente. Negligentia. Negotio. negotiar. Negra cosa. Negro. Negromãtia. Nemico nemigo. Neruo nieruo. Nespilo myespilo. Nessuno niguno. Neue nieue. Nido. Niuna cosa, niguna. Niun nigun. No non. Nobile noble. Noce nueze. nodar nadar. Nodo. Nogara. nogar. Non no. Non è nos es. Nonanta nouenta. Nono. Nostro nuestro. Notta per la forma. Notabile. Notabilmente. notar scriuere. notificar. Notitia. Notte noche. Nouecento nouecétos. Nouãta nouenta. Noue nueue. Nouella nouela. Noue nueue numero. Nouembre nouiembre. Nouitio, in ogni arte nueuo. Nube nuue. Nubilo nublo. Nuce nuez. Numero. numerar Nuoua cosa nueua. Nuuola, et Nuuoli nubes.

O

Obediente. Obedientemente. Obedientia obedir obedier. obligar Obligation. Occa anseron. Occasion ocasion. Occhio oio. Occhi oios. Occidente. Occidental cosa. occupar ocu. Occupation ocu. Odio. odorare oler. offender ofe. Offension ofe. Officio p dono o magistrato ofi. Official ofi. oler. Oliua. Oliuo. Olla per la pignata. Olmo arbore. Omblico umbligo. Ombra sombra. Omnipotente. Oncia oncia et onca. Onda. Ondoso. Ondice onze Oppinion opi. Opportuno opo. Oportunitate oportunidad Opra obra. Opre obres. Oprata obrata. Oration. orar. Ordine orden. ordinare ordenar. ordir tela. Ordidura. Orecchia oreia. Orfano huerfano. Organo. Oriente. Oriental. Origine origen per lo principio. Original cosa. Orina. Orinal. orlar la ueste. Oro. Oropel. Orpimente. Ortiga. Ortografia. Oriolano. osar p confidar. Oscuro escuro, et obscuro. Ostinado. Ostinadamente. Otio ocio. Otioso oci. Otiosamente oci. Ottauo octauo. Ottobre otubre.

P

Pace paz. pacificar. Pacifico. Padiglione pauellon. Padre in genere. Padrino. Pagano per infidel. pagar. Paglia paia. Palafren. Palagio palacio. Pallio. Palma della man, et arbore. Palmo che fa la man. Palo palus li. Polombo palomo. Palude. Pápano. Pan. Pania. Panizzo, grano. Panno paño. Pannoso paño so. Papa. Papado. Papagallo papagayo. Par p egual. Paradiso parayso. Paramento. Parcial. Pardo animal. Paréte pariente. le Parenti los parentes. Parentella parentesco. Parete pared p lo muro etc. Parigi paris. parlar. Parrochia. Parrochiano. Parte pars tis. Particolar cosa. Particolarmente. participar. Partita partida p diuisa. Partito partido p diuiso. Partiméto. partir per diuidere. Parto fœtus. pascer. Pasqua pascua. Pasqual pascual. Passaggiero passagiero. passar. Passione. Passo che si fa passeggiando, et p lo grado. Pasta. Pasto. Pastor. Patena del calice. Patienza pacientia p la tolerantia et fortezza. Patiente paci. Patientemente paci. Patriarcha. Patrimonio. Patron di casa, di naue etc. Pauon. Pauimento. Pauroso. peccare peccar. Peccato pecado. Peccati pecados. Peccatore pecador. Pelago pielago. Pelegrini. Pelo. Peloso. Peltro peltre. Pena p la doglia. Penna plumas. Penitentia. pensar. Pensamentò pensiamento. Per por. Perche porque. Peraro peral. Perdita perdida Perdon, pro uenia, remission. perdonar. Perdonanza. Peregrina cosa. peregrinar. perfilar perliniar. perfumar. Pernice perdiz. Pero pera. perseguir. perseuerar. Perseuerantia. Persico. Persona. Personal cosa. Personalmente. pescar. Pescadore. Pesce pece. Pesci peces. Peso. pesar. Pestilentia. Pestilential cosa. Pettorale petral. Philomena. Piacere plazer. Pianeta planeta. il Piano llano. Piatate piadad. Piatosaméte piado. Piatoso piadoso. Piazza plaza, o placa. Picciolo pequeño. Pie. piegare plegar. Piegabile ple. Piegadura ple. Pietra piedra. Pignata olla. Pila dacqua santa etc. Pino arbore. Pintore. Piombo plomo. piombare plo. Pioua lluuia. piouere llouer. piouisinare llouiznar. Piouoso llouuoso. Piuma pluma. plorare llorar. Poco sost. adie. et aduer. Podar. Poeta. Poesia. Polita polida cosa. polir. Politico. Polo del cielo. Pollastri pollos. Pollo gallina etc. Polue poluo. poner. Popa della naue. Porca puorca. Porco puorco. Porfido pietra. Porro puero. Porta puerta. Portador bor. Porto puerto. Portello purtillo. Possession. Possibile. Possibilitate possibildad. Postema. Potentia. Potente. Pouero pobre. Prato prado. Predicar. Predicatore predicador. Prelato prelado. Presa per rapita. presentar. Presente cosa in presentia, et p lo dono. Presentia. Preso. prestar p accomodare. Presto per pronto, et aduerbialmente cito, propere. Presuntion. i. arrogãtia. Presontuoso. Prete preste. Pretio. Pretioso. Priapo dio degli orti. Prigion prison. Prigioniero. Prima. Primiero. Primieramente. Principal cosa. Principalmente. Principe. Principato principado. Principio in genere. Prior. priuar. Priuato priuado di cosa amata. Priuilegio. procurar. Procuratore procurador. Procession, litania. Processo. Proda della naue. Prodigio. Proemio. Professión. Profeta. Prodigamente. Prologo. promettere. Promessa. pronontiar. Pronostico. pronosticar. Propia cosa. proponer. Proposito. Proportion. Prosperamente. Prosperitate. prosperidad. Prospectiua. Prossimo proximo. Proua. Prouabile. prouar. prouato prouado. Prouidẽtia. Prouincial cosa.

pronocar

prouocar per irritar.Prouocation.Prudentia. Prudente.Pru dentemente . Publica cosa. Publicamente. publicar . Pugnal puñal,arma.Pugno puño,che si fa con la man.Pulice pulgas Pulpito. punir, per castigar. Punta.Punte.Punto per momẽ to,in instanti,centro , et in mezo della sententia comma,et di sopra dalla lettera apex , et quando serra la sententia colum etc. Puntura. Pura cosa. purgar . Purgation. Purgatorio. Putana puta. Putrido pudrido marzo.

Q

Qua qui. Qual cual. Quando cuando. Quanto cuanto. Quaresima cua. Quaranta cuarenta . Quarta misura. Quarto cua. Quatordici cuatorce. Quattro cuatro . Que cosa quid subs. Que quid. coni. Que quam. aduer. Quelli cuelos. Quello cuel. Querela. querelar. Question. questionar. Quindice quinze. Quinto.

R

Rabbioso rabioso.Rabi, per maestro.rader raer.Radice rayz. Rafano rabano. ragionare razonar. Ragion razon. Ragionamento razonamiento.Ragno araña.Rama d'arbore. Rami ramos. Ramo. Rana animal. rancar. Rancio, rancidus. Rara rala.Rasa resina. Raso seda. Rastrello rastrillo. Rata la portion,et per lo animal mus. et Rato raton,animal,et in uece di presto.Rational cosa razional.Re rey.Real cosa,casa etc. Realmente. recalcar per stipare,inculcar etc. reclamar. Recente rezente,cosa fresca.Redentore redẽptor. Redention. Refrigerio.regenerar.Regeneration.Regimento.Region.Regina reyna. Regno reyno.Regola regla. regolare reglar.Religion.Religioso.Religiosamente.Reliquie reliquias.Remo.rendere rẽdir;renduto rendido.renegar p bestimiar.replicar.Residentia. Resistentia.restituire,restituyr. Restitution.Restante.resuscitare resucitar. resurgo.Resurettion resurection.Rete red,et rhed.Retorica.Retorico. reuidar. ribellare rebelar. ricacciare rechazar.Riccamẽte rica. Ricchezza riqueza.Ricco rico. riceuere reteber. ricogliere recoger.ricompensar re. Ricompensation re. riconoscere reconocer.Ricognoscimento. re. ricordare re . ricrear re . ricuperato recobrado . ridere reyr. riformar re. Riformatore reformador . rifrescar re. rifermar re. rigar re.Rigor.Rigoroso. Rima. rimar uersi. rimediar re.rimedire re.Rimedio re. rimembrare re. per ricordare Rimembranza re.rimondar re. rinouar re.Rinouation re.Rio per lo riuo. riparare re. Riparabile cosa re. riportare in libro re. riposar re.Riposo re. riprehender re.Riprehension re . ripresentar re. Ripresentation . riprouar re. Riprobation re.Risa risus. riscatare re. riscuoter re. per riscatare.Risolution. Rispetto rispecto. rispirar re. rispondere re.Risposta respuosta. ritardar re. ritener re. Ritention re. ritorcer re.Ritondo redondo. ritornar re.Ritrattation ritratacion.riuelar re.Riuelation re.Riuerentia re.Riuerendo re. riuersar re. per uomitare. Riuiera ribera. riuoluere riboluer.la Robba biennes. robar.Roggia rossa.Rognoso roñoso. Roma.Romani.Romanci,che cantan uersi.Romero per pelegrino.Romito hermitano.romper.Rõpimento rompimiento. Rõzino roncin. Rosa fior.Rose rosas.Rosado colore.Rosetta roseta colore purpurino.Rossia Roscia . Rotto roto . rubare robar . Rubatore robador . Rubino rubi . Ruda herba , et per cosa grossa d'ingegno. Ruffiana rufi.Ruffiano rufi. ruffianar rufi. Rugoso. Ruota rueda. Ruta ruda.

S

Sabbato sabado.Sacca saca.Sacco saco.Saccomano sacamano. Sacra sagra.Sacrada cosa sag.Sacramento.Sacrificio.Sacrificar. Sacristan. Sacrista. Saettà saeta. Saphir. Sagace, per astuto.Sagacemente.Sagittario segno celeste. Saglio sayo ueste.Sal.Sal armoniaco. salar.Sala aula.Salarino salero.Salario stipẽdio.Salata cosa salada.Saldatura saldadura.Salice salize.Salir.Salita salida.Saliua.Salmo.Salsa sapore.Saltador. saltar.Salto. salutar saludar. saluare.Salutation. Salute salud.Saluador.Saluia herba.Sana cosa. sanar,per guarir.Sanabil cosa.Santa cosa.Sanità sanidad. santificar.Santificatiõ. Sapon xabon.Saporoso sab. Saracino sarrazinos.Satiro.Satirico.Satisfation.Sauio sabio.Sauiamẽte sab.Scala escala.Scãno escaño.Scarramuzare es. Scarso.schermir esgremir.Sklauina esclauina.schiumato espumado.Scodella escudella.Scola escuela.Scolare escolar.Scorpion es.Scrigno escriño. Scrimidor es.Scriuano es. Scrittore escriptor.Scrittura escriptura. Scudo es.Scultore esculpidor.Scura cosa,es. seccare secar.Secco seco, cosa sciutta.Seccura secura, per l'arsura.Secondo segond.Secreta.Secretario.Secreto diuino etc.Seda di porco:segar mieter.Segnal señal.Segnar si.Segnatura si. Segno siño. seguir.Selua.Sei seis.Semente semiente.Semitono.Sena.Seno, sinus. sententiar.Sententia.Sentina della naue. sentir. Sentimento.Sepolcro.Sepoltura.Seraphin.Serena del mare, et per cosa serena. Sereno claro. serenar schiarir. serenitate serenidad. Sermon.Serpa,et sierpa draco.Serpente serpiente.Serradura cerradura. serrar cerrar.Seruidor.Seruil cosa.Seruir Seruo sieruo.Sete sed sitim.Settanta setenta.Sette siete, et syette, et seyte.Settembre setiembre.Settimana semana.Seueramente.Seuero.Si sic,ita utiq;,certe etc. Sicilia.Siciliana. significar.Sicuro seguro.Sicuramente seg. segurare seg . Sicurta segurdad.Signification.Signore señor. Signoria señoria.Silentio.Sillaba.Siluestre.Simia ximia animal. Simiglianza se. simular.Simulation.Simulador.Sinestra cosa.Singular cosa. Sisa mistura, per dorare.Sismatico cis. Sito.Smerarlo esmeralda.Soaue suaue.Soauemente sua.Soauita suauidad.soccorrere, per recorrer.Sodomita. soffiare soflar. soffrire sufrir per tolerare.Soffrimento su. Soga corda.Soggetto su. sognare soñar.Sogno suoño.Sol planeta.Sola cosa.Solamente.Solana che si porta, per difesa del sole. Solare lo pauimento. Solazzo. solcar sul.Soldan.Soldi sueldos.Solenne solene.Solennemente solene.Solenitate solenidad.Solio sulio.Somma suma una quantita.Somario su. somar su.Sommo somo sopra.Sonagli sonaias.Sonante. sonar.Sonno soño. Sonnolentia soño. Sonnolento soño. sono son,et soy. Soprabondar su. soportar. Sordo.Sorze mus is.Sospeso su. sospirar.Sospiro.Sostãtia su. sostener. Sostenimento. sotterrare soterrar. Sottil cosa sotil. Sottilmente soti. sottomettere someter.Spatio di tempo,o d'altro espacio.spaciar pro deambulare.Spada es.Spagna españa Spago lo filo,Specchio espeio. Speciale speciero. Spedale espital.Spender es.Speranza es.Spessa cosa es.Spetie genus es.Spetial cosa es. Spica espiga.Spina es. Spinosa cosa es. spirar es. Spiritual es. Spogliare dispoiar. spogliato dispoiado . Sposa es. Sposo es.Spuma es. spumare es. Squadre esquadras. Stagno estaño metale. stancare es. stando es. Stanza es. stare estar: starnutire estornudar.Stato es.dominio,condition.Statua es.Statuario es. Sterile es. Stima es. Stomaco es. Storno sturnus.Storion es. Strana es. Strutio. strazzar. studiar es. Studio es.Studiosa es.Stuffa estufa.Subia sibia. Subita.Subitamente. Successor. Successione. Successiuamente. sudar.Sudario. Sudor . Suelto, per destro . Sueltamente . Suo suyo. Suono sono. Supa sopa. Superbia soperbia, o soberuia . Superflua. Superfluamente. Superfluitate superfluydad . Su-

plimento. Supplication ſupl. Suſo, ſuper. Suſtition.

T

T agliare taiar. Tagliere taiadero. Tal coſa talis. Tanto. tar=
dar. Tardanza. Tarma. Taſſa la taſſation. Tauerna di ui=
no. Tauernero. Tauola tabla. Tauolato tablato. Tauoliero
tabliero. Tazza taza o taca. Te ti. Teatro. Tela. Telar, per
teſſer tela. Telaragna telaraña. Thema lo ſermon. temer.
Temoroſo. Temor. Tempano tympano. temperar templar.
Temperantia templanza. Temperatamente. templa. Tempe
ſtate tempeſtad. Tempeſtuoſa. Templo.i.delubrum. Tempo
tyempo. Temporal coſa. tender, per eſtendere. tenere, per te
ner, et per hauere. Tenebroſo. tentar. Tentation. Tepido ty
bio. Terciana febre. Termino fine, et meta. Terra tierra ele
mento, et per la città. Terribile. Terremoto. Territorio. teſ
ſere texer. Teſſedor tex. Teſtador. Teſtamento. Teſtimonio.
Teſto gloſa, auctoritas. lectio. Teſtore texedor. Tetta teta la
mamma. Tetto techo. Theologia te. Theorica te. Theſoro te.
Theſorier te. Thoſcana to. regio. Tigre animal, et fiume. Ti
mon di carro, di naue etc. et in genere, per lo gouerno. Tin
ta, per lo inchioſtro. Tintor. Tintura. Tiranno tirano. tiran
neggiare tiranizar. tirar per trar, o gittar. Titolo inſcriptio.
Toccamento tocamento. toccar tocar. toccato tocado. Tode=
ſco tudeſco. Tomba tum. ſepoltura. Tono in muſica. Topa=
tio. Topo la talpa. Torbida torbia: Torchio. Torcimento.
torcer. Tordo uccello. Tormento. tormentar. Toro animal.
Torre, per defendere o combattere. Torta. Tortora tortola.
Toſſe. Touaglia touaia. Trabuco, per la machina. Traditoa
re traydor. Traduttion traducion. Trama, filo per far la
tela. Tramaio.i. capula lignea. trappaſſare ſtrapaſſar, per
preuaricar. Trappaſſamēto trapaſſamiento. Trappaſſo traſ.
traſfigurar. Traſfiguration. traſformar. Traſformation.
traſtornar. trattare tratar. Tratato tratado. Trattamento
tratamiento. Trauerſato trauerſado. Trauerſo. trauaiare
trabaiar. Trauaio trabaio. Tre tres. Trebo tribu, di gente.
Tredice treze. Trementina. Trenta tryenta. Triangolo di
treangoli. Triangular Tribolation. Tribunal. Tribuno. Tri
buto. tremare tremer. Tripa. Triſtezza. Triumpho triun=
fo. Triumphal coſa, triunfal. triunfar, per godere. Trom=
ba trompa. Trombetta trompetta. Tronco d'arbore. Tro=
no.i. ſolium, ſedes. trottare trotar. Truta rucha. Tu tu, et
to. Tuo tuyo. turbar. Turbation. Turbata turbada. Turbato
turbado. Turco. Turchia turquia regio. Tutela. Tutto todo.

V

V acca uaca. Vacation. Vado di acqua etc. Vadoſo. Vaga co=
ſa. Vagabundo. uagar. Vagina uayna. ualere ualerei. Va=
lente. Valor. Vallado. ſepes is. Valle. Vana coſa. Vanitate
uanidad. Vanagloria. Vanaglorioſo. Vanaglorioſamente.
Vaſo. uedar. ueggiar. Veglio uiejo di molti anni. Vela da
naue. uelar, per coprire. Veleno ueleño. Vello pelo ſottile, et
per lo primo pelo. Velo. Vendedor. uender. Vendemia. uen
demiar. Veneno uenino. Venenoſo. uenir. Venti ueynte. Ven
to uiento, aura, anima, ſpirito. Ventoſa, coſa di uento, et
uaſo per uentoſar. Ventura fortuna, caſo etc. Verbo parte
della oration. Verde colore. Verdura. uerdeggiare uerde=
guear. Verga. Vergognoſa coſa. Verita uerdad. Vermiglio
bermiglio. Verſo, carmen. Veſpa. Verze berzas. Veſta. Ve=
ſtidura. ueſtir. Veſtido. Vetro uidro. Via, per lo camino.
Viandante. Vicario. Vicino uizino. Vidriol romano. Vigor.
Vigilia. Vigna uiña. Vil coſa. Vilezza.i. di poco precio. Villa.
Villano. Villania. Violado colore. Vinegia uinecia. Vinitia=
no uineciano. Vino. Vinti ueynte. Virgo, fior della età. Vir=
gen dongella. Virginal coſa. Virginitate uirginidad. Viſibil
coſa. Viſion. uiſitar. Viſitation. Viſitador. Viſta, per lo ue=
dere. Vite uid. Vitio. Vitioſo, per luſſorioſo. Vittoria uicto=
ria. Vittorioſo, uict. uiuo biuo. Vltimo. Vltimamente. Vna.
Vncion. Vnguento. Vngaria. Vniforme. Vniuerſal coſa.
Vniuerſitate uniuerſidad. Vno. Vocabulario. Voi uos. uola=
re bolar. uolgere boluer, et uoltar. Voluntate uolundad. Vo
luntaroſo. Voluntaroſamente. Volume. uotar, per far uoto
Voto.i. ſuffragium. Vrina. uaſar. Vſanza. Vſigniuolo ruy
ſeñor. Vſo. Vſofrutto. Vſura. Vſuraro uſurero. Vua frut=
to. Vua paſſa. Vulgar. Volgarmente etc.

Gli nomi propri, ſi de gli huomini, come delle prouincie, del=
le città, et ſimili; quaſi tutti ſi uſano nella lingua Spagnuola,
ſi come noi uſiamo nella noſtra uolgar lingua.

## VOCI CHE VSANO TEDESCHI
conformi alla noſtra lingua uolgare.

In queſta lingua Tedeſca la doue ſta la a, con uno o, piccio=
lo diſopra in queſto modo å; ſi proferiſce per o, et non per
a, et doue ſi troua la u, nel principio di alcuna uoce princi=
piante da uocale ſempre ſi proferiſce per f. ma in tutti gli al
tri luoghi poi, ſi proferiſce pur per u, duoi ſorti di u, ſi uſa
in queſta lingua cioè v, et u, il primo ſi proferiſce dolce et
molle, et il ſecondo aſpro et duro. duoi termini anchor ui ſo
no cioè ch. et ſch. i quali non ſi poſſono altrimenti chiarire
ſe non con la pronuntia tedeſca iſteſſa.

A

A bbate. il Tedeſco ſcriue et proferiſce abat. Abbadeſſa abte=
ſin. Aceto eſich. Adam. aſſalda falde. Agoſtin aguſtin. Agre
ſto agreſt. Alberto albrecht. Ampoletta ampolet. Ampola
ampell. Anchora ancker. Andrea andres. Aneſi enys. An=
geli engel. Anguſtia angſt. Aprile april. Arciprete prieſter.
Arpa harpffern. hagordare.

B

B alaſſo balas. Balcon balck. Balla ball. Balſamo. Banca bank.
Barbara barbe. Barbiero barbirer. Bartolomio bartholomeo.
Baſilea baſel. Baſiliſco baſelich. Becco bock. Benda binde. Ber
nardo bernhart. Boccale bachal. Bologna bononien. Braga
bruch. Brigida brigitte. Brochiero bogheler. Butiro buter,
et puttber.

C

C alandra galander. Calandario Kalender. Calice Kelich. Cal=
cina Kalck. Camera Kammer. Cameriero Kammerer. Ca=
nella chanelle. Cancua celler. Cangellero Kantzeler. Canoni
co chanon. Capari caper. Cappella capel. Cappellan capelan.
Cappone Koppoun. Capponi capen. Cardenal et gardenal.
Carlo karl. Carpion Karpon. Carro Karn. Carta papir. Car
te Kartten. Caſtello chaſtel. caſtigare Kaſtige. Caſtron cha=
ſtron, et chaſtraunen. Catena Ketten. Cendal. Ceſeri ceſern
legumi. Cherico arcolitus. Chierica Kirch. choro chor. Chri
ſtianità chriſtenert. Chriſtiano chriſten, et chriſte. Cinamo=
mo cinamume. Cipreſſo zipres. Ciſterna ciſtern. Clemente
clement.

clement. Coco Koch. Collaro del collo gollar. Colore a colau re. Comin Kumel. Commandatore comender. Compasso zircKel. Confetto chunfet. Conin Kunlein. Contestabile cunteståbel. Corallo Korellen, et Koral. Corazza Kuris. Corna Korne. Corno Korn. Coronar Kronar. Corporal. Corto Kurtz. cottonare cotouyr. Cresima cresm. Cristallo cristal. Costantinopoli costaminepll. Croce Kreuzze. Cucina Kuchen. cucinare Kochen. Cuoco Koch.

D

D aga dagen. Desco tisch. Diamante demant. Diritto recht per giusto. Dorotea dorothe. Dottore doct. Draco drach. Ducato ducat, et duchaten.

E

E lefante heleffant. Elmo helm. Empiastro emphlaster. Ethiopia.

F

F alcone falKen. Falso falch. Fasan. Fasoli faxolen. Febre fieber. Federico friderich. Fenestra fenester. Ferrara ferrer. Fiasco flasch. Fiandra flandern. Fiauto fleute. Fighi feygen. Figura figur. Fiorenza florent. Firmamento firmament. Francesco frantz. Francia franuce. Frate munih. Fresco frich. Frutti frucht. Fruttuoso fruchthar.

G

G abriel. Gatto catter, et Katez. General generall. Gengiuo hyngeber. Gerardo gerhart. Giallo gel. Gigli liligen. Giorgio iorg. Giorno iorg. Girolamo ieronimus. Giudio iud. Granata granath. Grande grosz. Griffon greiff. Grilli grill. Grossa grosz. un Grosso grosz, moneta. Grossone grosch, moneta. Guglielmo uilhelm.

H

H ebbi heb. Hebreo hebreer. Hostia.

I

I acobo iacob. Inghistara angster. le intrade die renth. Isabetta elizeth. Italia italy.

L

L ampada lampade, et dielamp. Lanterna lathern, per la lucerna. Latughe latugen. Lauto lauthn. Leompardo leoparde. Lista liste. Lombardia lombarden. Lorenzo lorenz. Ludouico luduig. Lungo lung, et lungo.

M

M adre mutter. Magon magen. Magro mager. Maistro meyster precettore. Mandole mandel, et mandeln. Manipolo manipel. Mantello mantel. Mantua. una Marca marK. Margarita margret. Maria. Martin. Martiri martiret. Marmore marmilstain. Martore mardor animal. Mathio matthes. Mazzo meyge. Mellon myleun. Mercadantia merchandise. Mescola mische. una Messa mesz. Meza mit. un Miglio meyle. Milan maylandt. Milza miltz. Minalle minal, certa misura. Mirra mirrhen. Misero miserig. Moneta moneda, et muntz. Moscardo muschad. Mulinaro mulner. Mulo mul, et maul. Munero muller. Muradore maurer. murare mauren. Muro maur.

N

N apoli neaplos. Naso nas, et nasse. Nespole nispel, et nysplen. Nicolo niclas. Noce nusz, et nussen. Noce moscada muscar nus. Nome nam. Nomi namen. Notte nacht. Noue neun.

O

O cchi ogen. Oliuero oliuer. Oncia ontz. Organo orgel.

P

P alazzo pallast. Palmo palma. Panciera panezer. Paradiso paradeysz. Parigi parisz. Patena paten. Patriarcha patriarch. Patriarchi patriarchen. Paulo paul. Pelliccia pelcz. Pellicciaro pelliczer. Pena peyn. Pergamina pergament. Perle perlen. Persona person. Petresemolo petresilge. Philippo philips. il Pianeta planet. Piazza placz. Pietro piter, o peter. Pifari pheyffer. Podestà podestat. Poluere puluer. Pomoranzo pomerant. Porro porn. Predicatore prediger. Predica predige. Priore preior, et prior. Priora preiorin.

Q

Quarta quarte. Quattro tempore quater temper.

R

R astrello rastel. Rato ratter animal. Reno reyn, fiume. Resurection. Ribeba rubeba stromento da sonare. Ricco reich. Rinaldo reynalt. Risi reysz. Riso reys, legume. Robatore rober. Roba rocKe. Roma rom. Rosa rosen. Rosso roth. Rubino rubyn. Ruta reutem, et reute herba.

S

S acco sacK. Sacrista sagrosteyge. Sacristia sacristey. Sale saltz. Salsa salsen. Salterio salter instromento. Saluia salbie. Santo sanct. Saphrio saffir. Scanno scheinel. Scampato escaped. scampa scape. Scarlato scharlach. schiumare schaumen. Scodella schussel. Scola scole, o schule. Scolare schuler. Scrigno schreyn. Scrimidore schirmer. Scrittore, o Scriuano schreyber. scriuo schroyb. Scudelin schusseleyn. Schienal schinal. Sebastian. Seda seyden o seyde. Sega seg. segare segen. Sicuro icher. Simon symon. Smeraldo schmaragt. Soldato soldoner. Solfore suuofel. Spanna spanne. Sparuieri sperber. Specchio spigel. Spectaria specereyen. Spelta spelte. sta ste. Stala stall. Stanga stange. Staro star. Stephano steffen. Storno storn. Strale stral. Strega strigel. Struzzo strausz. studiare studieren. Stufa stuben.

T

T agliere theller, o teller. Tasca tasche, per la scarsella. Thomaso thomas. Tino, uaso. Topasio cin topas. Torbido turbe. tornire turnire. Tromba trommet. Trombetta trommetter. Troni tron. Turco turcK. Tutia tucian.

V

V ccello uogel. Vedoua vvutve. Veggiuolo uesoleyn. Vernice. uernisz. Venetia uenedig. Venti vvynt. Vento vveyn, o vvindt. Vescouo beschoff. Vespa vvespe. Vin vvyn, o vveyn. Vinti zvvenzig. Viole uiol. Vngaria ungeren. ueglio vvyl, o vvach. uuol. vvylt. uolemo vvelen. uolete vvelent. Vrban. Vrsola ursel

Z

Z afran saffran. Zendal cendal. Zinaprio zynober. Zornia zornea, certa ueste. Zucaro zuKer.

## VOCI CHE VSANO ENGLESI CHE *sono conformi alla nostra lingua uolgare.*

*Questa lingua si scriue, et proferisce quasi come la Tedesca.*

### A

A *bbadia, lo Englese scriue, et proferisce abbote. Abbate ab-
bot. accusare to accuse. Aduento aduent. Aere ayre. Ago-
stin austin. Alberto albert. Alemagna almany. Aloe patico
aloe paticum. Altare aultare. Ambasciata message. Ambro
sio ambrose. Anchora ancKir. Anisi anys. Angelo aungel.
Antonio antony. Apostema aposteme. Apostoli apostles. ap-
parecchiato prepared. Archiuescouo archbisihop. Armato
armed. Arosto rosted. Arpa harpe. Ascension. Audienza
audience. Auocato aduocate.*

### B

B *acin a basyn. Balasso a balasse. Bandiera a banier. Barbiero a
barber. Barbara. a Baron. Bartolomio bartelmeu. Basilea ba
syll. Bastardo bastard. Beccaio a bocher. Bernardo bernar-
de. bestemiare to reproue. Bestia beast. Bilancie balaunce.
Boffetto a buffet. Bologna bonony. Borsa purse. Bosco bosch.
Braga breches. Bragia flame. Butiro buter.*

### C

C *alandra a calender. Calcina chalcK. Calendario Kalendare.
Calice chalice. Camera chambre. Cancaro caneKer. Cancel-
laria chancer. Cancelliero chanceler. Candela a candle. Ca-
neua the cellar. Canonico chanon. Capitanio capytayne. Cap
pon a capon. Carbonculo carbuncle. Cardinale cardinell. Car
lo charles. Carratiero carter. Carreta charet. Carro car.
Carte cardes. Carta papere. Castello castel. Catena chayne.
Catherina Kateryne. Cauoli coles. Cherico clercK. Chiostro
cloistre. Christianità christendũ. Christiano christen. Christo
christ. Cinamomo cinamom. Città cita, et cite, le Città cities.
Claro clear, per lucente. Clemente clement. Collaro del collo
che collar. Colore a colure. Comune comon. Comunità comon
tie. Compasso compasse. Constantinopoli constantinople. Con-
tessa countesse. Corallo corail. Corrotto corrupt. Cortesia cur
tesy. Cortigian courtyars. Cristallo cristallen. Croce crosse.*

### D

D *aga a dager. Danubio danuby. Debitore detter. Defension
defence. Diamante a dyamonde. diffamare to diffame. Disi-
nare dyner. disperare to sperare. Disperato desperade. Di-
strutto estroyed. Diuotione deuocion. Dolphin dolphyn. Dop
pio dubble. Dragon. Ducato a ducate.*

### E

E *lefante analephant. Elmo helmet. estimato estimed.*

### F

F *alcon. Fanciullo babe. Federico federiKe. Ferrara ferraria.
Fibbia. Figura figure. Fiore floure. Fiori floures. Fiorenza
florenze. Firmamento firmament. Fisica phisicK. Fole a fole
per matto. Forca forcK, da fieno. Forma exemple. Fortuna
fortune, per la uentura. Francesco fraunces. Frutti frutte.
Fruttuoso fruttefull. Fustagno fustyan.*

### G

G *abriello gabriel. Gatto a cat. Generation generacion. Gengi
uo gynger. Gente people. Gentile gentle. Giorgio george.
Girolamo ierome. Giudice iudge. Granata a granate. Gra-
spo grapes. Gratia grace. Grauare to graue. Grifone grif-
fon. Guglielmo wyllielm.*

### H

H *ebreo an hebrue. Herede heyere. Heredità heretage. Here-
tico an heretiKe. Honesto honest. Honestamente. Honore ho-
noure. honorare to honoure. Hora houre. Hore houres. Ho
stia hostie.*

### I

I *doli idoles. Imagine image, et anymage. Imperadore empe-
roure. Imperatori emperours. Impossibile. Incenso incese. In-
douinato indouined. Innocenti innocetijs. Insalata salath. In-
terprete an expositoure. inuita inuite. Isabetta elisabeth.*

### L

L *ampa a lampe. Lanterna lanterne, per la lucerna. Largo lar
ge. Laurentio laurence. Leonardo leornarde. Leone a lyon.
Leonessa a lionesse. Leonpardo a leopardo. Lepra lepre infir-
mita. Liberale lyberall. Licentia lycence. ligare to binde. Lin-
cudine lyncudine. Lira lyre. Liuto lute. Lodouico lodouyK.
Lombardia lombardy. Lucerta lusard. Lungo longe.*

### M

M *adre mother. Malitia malice. Malitioso malitiosus. Manife-
sto manifest. Mantua. Marchese marques. Marcio corrupt.
Marco marKe. Margarita margaret. Maria mary. marida
re to mary. Martin martyn. Mathio matheù. Matrimonio
mariage. Maritaggio mariage. Me me. Medicina medycine.
Medico a phisician. Melano melan. Membri membres. Merca
dantia merchandise. Mercato marKettes. Messaggieri messan
gers. Messale myssal. Michiele michael. Miglio mile. Mio my.
Misura a measure. misurare to measure. Molino a myll. Mo
linaro a myller. Monastero cloistre. Mortaio mortar. Mosso
moued. Mostarda mostarde. mouere to moue. Mulo mule.*

### N

N *apoli naples. Nicolo nicolas. Niente naught. Nimico enemie.
Nobile noble. Nome. Nomi names.*

### O

O *bedienza obedience. Obediente obedient. obedire to obeye.
Official Officiali officeres. Officio office. Oliua oliues. Oli-
uero olyuer. Oliuo an olyuetre. Oncia unce. ordinare to or
dene. Ordine ordie. Organo organe. Ostinato ostinat. Ot-
tone latton.*

### P

P *ace peace. Pacifico paceabile. Padiglione a pauylion. Pala-
freno palfraye. Palazzo palace. Palmo palma. Papa pape.
Papauero papauer. Parentella affinite. Parigi parise. Parti-
colare. Patienza pacient. Patriarcha patriarcK. Patrimonio
patrimony. Paulo paul. Pena payne. Pepe peper. Pepe lungo
longe peper. Perle. Perse solo particolare. Persico a persiK.
Persona a persone. Philippo philippe. Pianeta planeta. piãtare
to plant.*

to plant. Pietro peter. Pino pyne. Popolo people. Porta porte. Portatore aporter. Pouero poure. Pouertà pouerte. Possession. Possibile. presentare to present. Prigion pryson. Prigioniere prysonner. Priore prioure. Priuilegio priuilege. Prodigo prodygal. prouareto proue. prouato proued. Pulpito pulpit. Punta poynt. Purgatorio purgatory.

Q

Quarta quarter. Quarto. Quattro quatro. Quinto.

R

R accomandare to recommande. Ragion reason. Rasa rasya. Rasoio rasore. refutare to refuse. Reliquia relikes. Renegato renagat. Reno ryne. Ribaldo a ribalde. Ricchezza riches. ricuperato recouered. Rinaldo reynolde. Riso rysse legume. ritornare to returne. robare to robbe. Robatore a robber. Roma rome. Romito heremite. Rose roses. Rubin a ruby.

S

S acco saK. Sale salt. saluare to saue. salutare to salute. Saluatore sauioure. Sansonia saxoni. Santo sayne. Saphiro a saphyre. Sapone sope. Saracino sarasens. Scarlato scarlet. schiumato scommed. Scommunicato excommunicate. Scrittura scripture. Sebastian. Secondo second. Seda syde. Sedice sextene. Sei six. Sempremai perpetuall. Sententia a sentence. Speciale a potycare. Sereno clear. seruire to serue. Seruitio seruid. Seruitori seruauntes. Seruo seruaunt. Sesto sext. Siena senc. Simon symon. Smaraldo smaradg. sofrire to suffre. Soggetto subiect. Sorze a mouse. sostenere to susteyne. Speciale speciall, et apotycare. spendere to spende. Spiritual spirituall. spogliato spolied. sposare to mary. Stefano stephin. stimare to esteme. Storion strugion. Strada strete. Stratto strate. Stuffa stoue.

T

T auola table. Te the. Temporale temporall. Tenaglia. Tenca tench. tenere tiener, per hauere. Tenero tendre. tentare tempte, per sperimentare. Thesoro treasure, et tresoura. Thomaso thomas. Tiranno tyraunt. toccare to touche. toccato touched. Topasio a topase. Tormento tormente. Tradimento treason. Traditore a traytoure. Tre thre, et tres. Trecento trezientes. Tromba trompet. Trombetta trumpetter. Truta a troute. Tu thou. turbare to trouble. Turbato troublet. Turco turch. Tutore tutor.

V

V asello uassel. Vena uane. le Vene the uanes. Vermi uormes. Vermo a uorme. Vigna a uxne. Villa uillage. Villano ruralman. Vinti è uenty. uituperare to diffame. Viuola lyre. Voce uoyce. Vrban. Vrsula. Vsuraro an usurer.

Z

Z afran safran. Zenaprio cinaper etc.

VOCI CHE VSANO GOTHI CHE SOno conformi alla nostra lingua uolgare.

A

A ngelo, il Gotho scriue et proferisce Angil. Armelin hermelin.

B

B ando band. Bandiera baner. Banco banch. Becco bech. Bianco blanch. Bichiero bichier. Bosco busche. brauare braud. brusciare brusar.

C

C appa capa. Caldirone caldaron. Chiaro clar. Compagnia cõpany. Compagno compan. Compasso compas. Corona. Cosa. costare costà.

D

D aga daggar, arma. danzare danzà.

E

E lmo hielm.

F

F ante fant. Fino fin. Fodera foder. foderare foderà. Frasca flasca. Fresco frisch. Frotta flote, clasis, cioè moltitudine con ordine.

G

G iallo gial. gittare githà. Guanti uanta. guardare uardà.

I

I nstare disla.

L

L asciare lathà. Loto lot.

M

M ancare mancà. Maniera manera, per la consuetudine. Mantello mantel. Marco march. Marescalco marescale. Maschio masse, homunculus. merco merch. Monaco monK.

N

N ona nunna.

O

O lio olye.

P

P anzera panzer. passare passà, per cauare. Perla perle. Piega plica. pissare pissà.

R

R ancare rancà. Rastrello rastel. Rati ratter. Ricco rich. rissare rissà. Roca roch. Rosa ross. Rosso rod. rubare roud.

S

S apon sapà. Scachiero scachà. Scala scal. Scampare scampà. Schiffi scip, nauis. scopare scopà. Sol soll. sparagnare sparagnà. Spazzare spazà. Spesa spys. Spiedo spet, da carne. spiare speyd. Spione speyer. Sputare sputà. Sprone spore. Stanga stang. Steuali steual. Stoppa stopp. Straco stracher. Strada stratà, platea. Stropare stropà. Stuffa stuua.

T

T accare tachà. tagliare taglià. Tagliero taglier. Tasca tascha. Tina thina. Toso, et Tosa, puer et puella. trouare trouà.

V

V ernice fernize. Vin uinum. uoltare uoltà.

Z

Z afran saffran.

VOCI CHE VSANO NAPOLITANI usate dalli nostri approbati auttori.

A

A ccanto appresso. Acconto.i.a ragione. Anca il lato del corpo. Antantone quello che il Thosco dice Tentone.

B

B rancolone il medesimo che Carpone.

C

C apo. Castaldo, quello che guarda le possessioni, et anche massaro si dice. Cerro, la ciocca de capelli. cerno purgo o netto. Cialda, et cialdone la Neuola. Ciancie per uezzi. ciarlare. Citella per la dögella o uero nouitia come si dice qui in Vinegia. Ciceri legumi, per li ceci. la Comparsa che comparagione dice il Thoscano. Crai. Cupo.

F

F iondea, per la fionda. Fitto, per saldo. Feta, quando la donna ha partorito. Feto il parto.

G

G orzaretto, per lo gorzarino.

H

H oggidi, et anche fu in uso di piu antichi scrittori.

I

I nurta in odio.

L

L entichia, per la lente legume.

M

M aniggio, per lo maneggio. Massaria, per lo podere o possessione.

N

N appo la confettera. Netta netta, quello che si dice di netto.

O

O ropello.

P

P istaturo, per lo pestello. Piato in uece di piano, per queto. Priete. Pretore lo podestà, et lo regente.

R

R auiuolo. Ribaldo. Risparmio, per lo sparagno.

S

S bardelato. Scarlatta, lo scarlatto. Sguazzare nell'acqua, et non per trionfare. Sogliardo. Sogozzone pugno, che il Thosco dice Sorgozzone. Sosta guaio. strappare, per scipare. Strillo grido. Suso.

T

T entone uedi ad antantone. Torso di cauoli. Tosto etc.

VOCI CHE VSANO FERRARESI.

A ddobbare per uestire, et in lingua thosca significa adornare. Anca l'un lato del corpo. Castaldo quello che guarda le possessioni. Cialdone la neuola tortiata. Cisi che'l thosco dice ceci. Frenello. Fusaruolo quello che si tien in capo del fuso quando si fila. Gorzarino. Guarnello. In urta in odio. Orpello. Piatto per queto. Pressa per la folta. rancurare, per solicitare, o affrettare. Rauiolo il thosco dice rauiuolo. Ribaldo. Sbardelato. Sanguetolla, per la sanguisuga. sguazzare, per trionfare. Sogozzon il thosco dice Sorgozzone. Sosta guaio. Spaldo quello che sporge in fuori della casa doue quando pioue si puo stare al coperto. Su, et Suso. Torso di cauoli. Viuagno l'orlo del panno o della tela.

VOCI VINITIANE.

C à in uece di casa, per la famiglia etc. Balcone finestra. Zocoli per le pianelle, ma non di legno uedi all'indice.

VOCI ROMANE.

A nda. andi. ando. in uece di ua, uai, et uò.

VOCI MILANESE.

T osa, et Toso, per la putta, et per lo putto.

VOCI LOMBARDE.

A nchoi, per hoggi. Adesso. Putta, et Putto. Cionco per mozzo. Strena, per la manza cioè dono.

VOCI ROMAGNIVOLE.

C ouello, che il thosco dice cauelle. heppe in uece di hebbe uoce bolognese, et anche Romagniuola. Bornio. abbagliato et di cattiua uista. Vo. Bo.

VOCI ARETINE.

B uiar per gittare. V. in uece di doue è piu tosto uoce Aretina, et Senese, che Thoscana.

VOCI SENESE.

I ssa per hora, adesso, testè, mo, etc. V. in uece di doue.

VOCI MARINERESCHE.

C ollare per tirar suso, onde si dice la uela è a colla, o è in collo quádo ella è in cima dell'arbore, in punto per uolersi partire, et far uela uedi all'indice. Falangia, per la ordinanza. Terzaruolo certa uela.

VOCI MILITARI.

R isegno, per far la risegna. Stratagema.i. astutia.

VOCI DE ARCHIMISTI.

C imentare per purgare.

VOCI DE ABACHISTI.

S chizzo, et schizzare per schisare cioè diminuire.

VOCI TVRCHESCHE.

A rcaito castellano. Barbiero il Turco dice Barber. Calamo calam per

lam per la penna da scriuere. Limoni, lumori. Marmore, mermeie. Morbo, morbac. Penna calam.

VOCI MORECHE.

A rsenale, casa o luogo di essercitio, et i Latini dicono arsnaua lis, cioè luogo doue si fanno le naui. Malfuso per ribaldo.

VOCI ARABE.

A rra per lo caparo, o per la capara. uedi all'Indice.

VOCI HEBRAICHE.

B abilonia lo Hebreo dice Babel. Heli in uece di helì, cioè Dio, usato da Dante. Tubal inuentore della musica. Sabbato Sabaoth. Sinagoga.i.adunatione.

VOCI VSATE DA PIV ANTICHI Thoscani che hoggi poco o niente s'usano.

B adessa in uece di Abadessa. Boce in uece di uoce. beo per beuuo. Boto per uoto. Fedita per ferita. ferire per ferire. Femmina per femina. imbolare per inuolare. Piccola per picciola. Sanza per senza. sorrubbiare per corrocciare. ueo per ueggio. Zolfo per solfo. Quegli, et Questi per quello, et questo. Cofaccia per Foccaccia. uicitare per uisitare. stea per stia. Autri per Altri, et altri molti.

VOCI CHE SI VSANO IN PROSA.

A ccio. Ahotta ahotta. Alla art. amai. amarebbe. ameriano. Apri. Auanti. Ben che, Come che, Tutto che. Buono. Contro, et Incontro aduerbialmente. Cigli. continouare. copri. Cuore. Curto. Dalla lungi Di lungi. dienne. dienni. di cui. Diritte. Fili et Fila. Fuoco. Fuor. Fuori. Ginocchi. Giouanetto. Gire. girei. gio. Giuoco. Graue. Hoggimai. Hormai. Homai. Iddio. Imperciochè alcuna uolta. Incōtanente. Innanti. Insieme. La dio mercè. La uostra mercè. leggerebbe. leggeriano. Lieue. Litto. Medesimo. Morduto. Vo. antico. Nel la. art. Nuouo. Opera. Percioche. Pero in uece di percioche. proueggio. prouide. prouidetti. porrò. puo. puoni. Sanza usato dal Boc. sdegno. sentirebbe sentiuano. sentij per uso della lingua. sentiuano, et sentireno. Spiriti. trasuiare. Tiepido etc. Tu tutto. per tutto tutto. Vie per molto. ualerebbe. ualeano, et ualieno. Virtù. uuoi etc, Vbidienza. Sentenza Conscienza. Beniuolenza et simili.

VOCI CHE SI VSANO IN VERSO.

A cio. Ad hora ad hora. A la. arti. Alma per l'anima. ame per ami talhor in rima. ameria. ameriano. Ante. Auante. Bono. Cape per capelli. cerco per cercato. Ciglia. continoare. Cor et Core. Corto. Da la, arti. Dauanti Dalunge. Dalungi. Disdegno. Donde piu del uerso Dritte. Duo, ma Due si dice piu spesso et piu leggiadramente in uerso. essendo et sendo. Fata. Figlia. Foco. Fora. Fore. et Fuor et Fuori. fora in uece di saria, et sarei. Fila plu. fue in uece di fu. Ginocchia. Gioco. Giouenetto. Grgue, et Graue. hauessi disse una uolta in rima il Pet. Homai. I, in uece di Io. Inseme. leggeria; ma di rado. Letta per li letti. Leue. Li. Lido. Medesmo. Membra; nostra Mercè. sua Mercè. morso dal uerbo mordere. Nessuno piu del uerso che della prosa. Ne la, arti. Nouo. Opra. Peccata. Pero che, et alle uolte Perche, del medesimo sentimento. po. Pria. Qui. Quci. un Quanco in rima et per lo passato. Repente. Rio per lo riuo. saprò. saprei. sentiria. Sospir. sparto. Spirti et anche Spiriti ma di rado. stassi. Tepido etc. ualeria. uedrasi. uedrò. uedrei. Vestigia. Via per molto. Vnqua. uoi uerbo etc. Vbidientia. Sententia. Conscientia. Beniuolentia et simili.

G li nomi uerbali, alcuni sono del uerso, et tali della prosa come Bando. Oblio. Dimora et simili che sono piu del uerso; che non sono Sbandeggiato. Obliamento. Dimoramento etc. Cosi abbracciare, fruire, rinfrescare, che Abbracciamento. Fruimento. Rinfrescamento etc. Imperciochè generalmente tutti que nomi che si possono dir breui non fa mestieri di allungargli nel uerso.

VOCI MOZZE, ET SIN. ET PLV.

A nimà per animali. Buon. Città. Crin. Crudel. Debil. Dur. Falsità. Fin. Gentil. Gran. Gru. Leggier. Lacciuò per lacciuoli. Me et Meo per meglio. Necessità. Opportunità. Pensier. Peregrin. Piggior. Pien. Primier. Qualità. Question. Semplicità. Signor. Stran. Sottil. Van. Vanità. Verità. Virtu etc. et quando sono integre.

A sse per lola et tole. Di per lo giorno. Laude. Pie. Quiete. Re. Sacca.

NOMI ET VERBI DI VNA MEDESIMA QVALITÀ.

A donca nome. et uerbo. et Basci. Battere. Battuto. Canto. Cena. Conserua. Danno. Dono. Fallo. Fascia. Fauilla. Freggi. Fumi. Ghiaccio. Gouerni. Grida. Grido. Hauere. Legge. Legi. Lustro. Lustri. Macchia. Mira. Partire. Partirsi. Prezzo. Proua. Pugna. Saputa. Scese. Scritta. Secca. Sega. Seggio. Somma. Sono. Suono. Stanca. Voglia. etc.

NOMI ET VERBI DI QVALITÀ VARIA.

A maro. Aspetto. Bella. Cassa. Collare. Corso. Costa. Cura. Damme. Dee. Dei. Deste. Desti. Diuise. Doglio. Empia. Esca. Faccia. Face. Fatto. Fe. Felle. Ferro. Fermo. Fesse. Foro. Fosse. Gioue. Giri. Groppa. Habiti. Ora. Insegna. Inuiti. Lega. Legato. Letto. Manca. Meno. Mente. Messa. Meta. Molla. Mura. Morse. Morti. Mostro. Muta. Nettare. Noce. Noi Nota. Oda. Orna. Paio. Para. Pari. Parere. Parte. Parti. Pascere. Passate. Passati. Pena. Pero. Pianta. Po. Ponti. Porci. Porta. Porti. Porto. Posa. Possa. Saggio. Saliua. Sale. Salse. Sassi. Scola. Serpe. Serua. Sete. Significato. Spera. State. Stato. Stesse. Stima. Taglia. Tenuta. Tenta. Torre. Tratta. Verga. Volta. Volto. Vso. etc.

PRESENTE ET PRETERITO.

C ade presente, et Cadde preterito. Cadi. Caddi. uedi, uidi, et uiddi. uuole, uolle. auene, auenne. tene, tenne etc. partemo, partemmo. stemo, stemmo. uenimo, uenimmo. fumo, fummo. etc. parà, parrerà fut. parano, parrano fut. tacette,

tacette. sete, siete. credete, credette. beuete, beuette. etc. canto, cantò. sono, sonò. parlo, parlò, et parlerò fut. etc.

## MASCOLINI ET FEMININI IN VNO.

Amante mas. et fem. Amoreuole Ardente et simili. Boia Celeste. Comune. Consorte. Cortese. Crudele. Dilettevole et simili. Disleale. Dolce. Duce. Fante. Felice. Feroce. Festeuole. Fidele. Fine. Fonte. Fune. Giouane. Himile. Horribile. Instabile. Lucente. Lusingheuole. Migliore. Mortale. Naturale. Nobile. Noue numero. Parente. Piaceuole. Possente. Quale. Reale. Seguente. Seruente. Simile. Soaue. Tenace. Teribile. Valente. Vbidiente. Venerabile. Vtile. etc.

## PROVERBI ET MOTTI VSATI DAL BOCCACCIO.

Farlo in tre Paci, et rizzare Amazzata? etc. Anche dite uoi che ui sforzerete, et di che? di farlo in tre paci, et rizzare Amazzata? Io so che uoi sete diuenuto un prode caualiere; poscia che io non ui uidi etc. 588. Anchor che in tutto i testi si lega Paci non pero bene ista perche si dee leggere Pace aduerbialmente o Patta, che dinota quello istesso. Questo errore è diuenuto da quelli che non hanno inteso doue tal prouerbio o motto sia tratto, et per quel tre ch'è plurale, si hanno creduto che pace uoglia dir paci per accordarlo con quel tre. Questo pro: è tratto dal giuoco de gli aliossi cosi addimandato in Thoscana il qual si fa con certi legni lunghi circa una spanna fatti col torlo, quali si rizzano in piedi; et sono in tutto sei, con una certa mazza con la quale si tira in detti aliossi rizzati, cioè quattro insieme poi duoi un poco piu discosto da detti quattro, dentro di un certo circouito segnato col carbone o con altro, fatto in forma di una porta o simile con certa trauersa etc. per modo che tirandoui drento con detta mazza et facendone restare due dentro a quella prima trauersa (qual è picciola) et due, drento alla forma detta, et gli altri duoi di fuora alla prima tirata con la detta mazza, o alla seconda; si ha uento il giuoco; ma facendola poi alla terza, non si uince ne perde, et impero la uien ad essere pace o patta. et dicesi in tre la è pace. La moglie adunque rispondendo al giudice gia suo marito dice. Anche dite uoi etc. Venendo ad inferire; che ne alla prima ne alla seconda uolta la uincerebbe, et che poi alle tre anchor la sarebbe essere pace o patta, cioè che non compirebbe di fargli quel fatto. Questo tal giuoco non solo si usaua in Thoscana, ma in Ferrara et in altri luoghi assai della Italia che alcuni lo dimandauano il giuoco della mezzara pur con sei ossi, come di sopra è detto, la qual mezzara era in forma ritōda con una certa trauersa picciola dentro. Il qual giuoco è hoggidi quasi del tutto dismesso.

Rizzare Amazzata, o Amazzachera. i. stare ritto come mazza. o uero si come in que tempi si constuma che quando un uecchio non si potra rizzare, di farsi dare con una certa mazzetta ouero bachetta suso la uerga leggiermente, accio che mediante quel tal battere si uenisse a riscaldare, et riscaldato a rizzare, et di qui è tratto questo rizzare amazzata. Et mazzachera è proprio quella canna cō che si pesca cō l'hamo, la quale quando si uuol uedere se alcun pesce è preso si alza, o uero si rizza con mano et dicesi rizzare Amazzata o Amazzachera, che uiene a significare che'l giudice di cui si parla non poteua fare alzare la testa a priapo, se non si aiutaua con mano, et è quello che noi diciamo pescare o adare Acanna pur aduerbialmente. et di qui ancho è tratto quel motto o prouerbio che si dice ad uno che sia sdentato dinanzi, che dice. egli non si potrebbe pigliare Amazzachera, et questo, perche non potrebbe pigliare l'hamo co denti. etc Hor piglia delle due quella che piu ti quadra.

Fare tauola etc. Et fatte le nozze pur per la prima notte incappò una uolta per consumare il matrimonio a toccarla; et di poco fallò, che egli quella una non facessi tauola. etc. 571. metaphora tratta dal giuoco de scachi, quando che si fa tauola, che non si puo compire il giuoco, et egli similmente poco mancò che non potesse compire di fargliele etc. che uolgarmente si suol dire. poco fallò che la non andasse busa. etc.

Scuotere il pellicciote etc. Doue tu credeui hauere questa notte un giouane che molto bene il pelliccion ti scotesse, hauesti uno dormiglione .i. che bene ti lauorasse carnalmente. 1117. Non gli sarebbe stato male inuestito d'essersi abbattuto ad una; che quādo fuori di casa l'hauesse fuori in camiscia cacciata; s'hauesse ad un altro fatto scuotere il pelliccione; che reuscito ne fusse una bella robba etc. come di sopra. 2407.

Fare di piu miglia le giornate. etc. Voi stimate i giouani miglior caualieri, et fare di piu miglia le loro giornate, che gli huomini piu maturi. i. i giouani fare piu uolte quella facenda; che non fanno quelli che piu attempati sono etc. 1835.

Aattaccare l'uncino etc. Volle una uolta attaccare l'uncino alla christianella d'Iddio. i. la uolse prima chiauare una uolta. etc. 1118.

Macinare a raccolta etc. I frati macinemo a raccolta. meta. de re uenerea, cioè raccogliere prima acqua assai, poi macinare, che tanto suona quanto star assai effare quel fatto, poi farlo abondantemente etc. 2430. Atta meglio a sapere macinare che alcuna altra etc. come di sopra. 1697.

Caricare l'orza etc. Da una uolta in su caricò l'orza con gran piacere della donna. i. piu di una uolta fece quel fatto. 2064.

Caricare la balestra etc. Messer lo prete haueua la balestra carga. i. hauea la coda rita. 1706. Et fece tala in pie leuare, che si giaceua. i. fece rizzare Priapo. 1816.

Menar le calcole etc. Hor che menar di calcole, et di tirare le casse a se per fare il panno serrato facciano le testrici. prou. tritto dell'atto uenereo. 1887.

San cresc etc. Et con gran diuotione con loro insieme ho poi seruito a san Crese in ual caua, a cui le femine di quel paese uogliono molto bene etc. motto di Priapo et della Vulua. 465.

Andare in Zoccoli per lasciuto, et portare altrui in naue per lo pionoso. cioè andare nelle parti posteriore, et nelle parti anteriore carnalmente. che tanto uuol dire quanto andare dinanzi et di dietro etc. 1337.

Perche il Porro habbia il capo bianco, et che la coda sia uerde. Et quegli che contra alla mia età parlando me riprendono, mostrano mal che conoscano, perche il Porro habbia il capo bianco, et che la coda sia uerde. i. che anchor che io habbia il capo bianco, cioe' che sia canuto et attempato, non resta pero che la coda non sia uerde, cioè che Priapo non sia fresco, et prosperoso. 899.

Perche le donne tengono il capo del porro in mano et si mangino le frōdi. etc. La speranza la qual mi moue, che io uecchio ami uoi amata da molti giouani; è questa; che io son stato piu uolte gia là, doue io ho ueduto merendare le donne, et mangiare lupini et porri; et come che nel Porro niuna cosa

ui sia buona, pur il men reo et piu placeuole alla bocca e il ca po di qllo del quale uoi generalmente da torto appetito tirate il capo ui tenete in mano: et mangiate lo frondi, le quali non solamente nō sono da nulla: ma sono di maluagio sapore etc. Cioè che la maggior parte de le donne si appigliano o accosta no al suo peggio. et di qui è tratto quello motto che si dice. uuoi che io t'insegni di andar di ben in meglio; mangia il Porro incominciando dalle frondi o uuoi dir dalla coda an dando uerso il capo et anderai di ben in meglio Imperoche si ua sempre migliorando di sapore. 211.

F oco al cencio etc. Non trouerei che mi desse fuoco al cencio.i. nō trouerei chi mi accendesse il straccio per portarne il fuoco a casa, non togliendo però dalla uicina se non quel poco di commodità, et ual quanto, io non trouerei credito alcuno in bene minima cosa. Questo pigliar fuoco con la straccia dalla uicina si usa piu nel contado che alla città per essere le case di scoste piu l'una dall'altra etc. 1429.

L auaceci etc. Et parendogli uno lauaceci.etc. qsto laua ceci si pi glia per un huomo dapoco et da niente, si come si costuma il tempo della quadragesima di uendere i legumi molli da gen ti uile. si come alcuni han detto. La qual cosa è molto lonta na dal uero, imperciochè uuol dire lauacenci cioè stracci et non ceci per lo legume. Perche laua cenci si dice a quelle che gia essendo state putane et diuenute poi uecchie, et non piu buone da niente, lauano e cenci stomacosi delle altre putane, et pigliasi questo pro. per qualunque persona uile, dapoco, et da niente. E' ben uero che si dice uolgarmente in Thosca na Lauaceci o sia per incorrettione, o come si uoglia; pur mi par piu conueniente che quiui il Boc. dicesse piu tosto laua cenci che lauaceci per le sopradette ragioni, impercio che co si haurebbe potuto dire laua fasioli o faua che ceci etc. pur piglia qual piu ti piace, che poco questo importa. 1896.

A ccozzare tre mani di nociuoli etc. In mille anni non saprebbono accozzare tre mani di nociuoli, cioè che non saprebbo no fare cosa alcuna che buona fusse, et pigliasi per quelli che sono da poco, et da niente. 2041.

F ar di un pruno un melanzo etc. Si credeua di fare di un pru no un melaranzo. cioè quando che uno si uuol fare di uilla no gentile, et di picciolo grande. 1066.

T enere le mani a cintola etc. Le donne a casa rimase si tengo no le mani a cintola.i. si stanno senza far niente. 568.

B attizzato in domenica etc. Voi fuste battizzato in domenica. uolendo significare uno che sia stolto et senza ceruello. che tanto uuol dire quanto senza sale. imperciochè la domenica non si uende sale, perche le botteghe stanno serrate. 1903. Et non uorei zucca mia da sale, che uoi ui credeste etc. dileg giando et sogliando. 1885.

L a uerga e'l piombo etc. A dimostrare della maggioranza del la Contessa di ciuillari, tutti i suoi sergenti portauono la uer ga, et il Piombo. prou. per quelli che nettano i condutti, et queste due cose sono stromenti a tal ufficio. La Contessa di ci uillari s'intende per lo sterco per dir piu honesto; come alla particella ciuillari è dichiarato. 1908.

T amagnino dalla porta donmeta manico di scopa etc. Tama gnino tanto uuol dire quanto un huomo picciolo, et che ha piu anni che non mostra. Porta donmeta, è una porta che en tra in arno, et è luogo doue si abbeuera i caualli, et doue e fanciuli et altre uil genti cacano, et di qui è tratto che tama gnino da porta dōmeta il medesimo significa che un stronzo, gia diuenuto muffo per uecchiezza; et di qui ancho è tratto quel motto che si dice in fiorenza cioè, conoscitu donmeta ma stica, che tanto suona quanto mastica merda; et per mostrare piu grandezza nel dire si dice don. alludendo ad un mona co. 1908.

C aualcare la capra in uerso il chino etc. cioè alla scesa.i. met tersi al pericolo di cadere o di rouinare. perche quelli che caualcano le capre al chino, non hauendo donde attenersi; caggiono. 590. Gli faceuano caualcare la capra delle mag giori sciocchezze del mondo.i. gli dauano ad intendere mille coglionerie. 1306.

A lla Melanese. Et hebbeui di quelli, che intendere uollono alla Melanese, che fusse meglio un buon porco, che una bella To sa. Perche i Melanesi uogliono piu tosto ben godere et trion fare, che hauere belle giouani, et ben da chiauare.

P erderebbe la correggia. Essendo lasciato a tutte andarebbe dietro perdendo la correggia.i. uscirebbe si di memoria, che anchor che la correggia la qual tien l'huomo cinto et stret to, ben si potrebbe allargare et cadergli che non se ne auederebbe.

F rate ben la cacheremo. pro. antico. quello che uolgarmente diciamo. tu la padirai amaramente; hauendo fatto alcuna cosa fuor del douere o in satisfattion di se, o contra alcuno. et ancho uolendosi isprimere alcuna cosa difficile che con gran fatica si hauesse affare.

C aualcar la bestia di san Benedetto, o di san Giouanni Guala berto. La donna forse caualcando allhora senza sella la be stia di san Benedetto, o di san Giouanni Gualberto rispose; Gnaffe marito mio, io mi rimeno quanto io posso.i. essendo sul fatto col monaco et caualcando l'asino come caualcaua san Benedetto et san Giouanni Gualberto qual fu ancho egli Heremita et cui in firenze il suo monastero. 692. et piu bas so poi dice. Chi la sera non cena tutta notte si dimena. pro. tritto.

N e haurei fatto il Diauolo. uolendo inferire, io non haurei fatto rumore, ne dimostrato di hauerlo a male quādo m'ha uesti fatto etc.

M ettere in aia. Ella non sapeua ben, che cosa fusse a mettere in aia con gli scolari.i. che cosa fusse di ponere alcuno in spe ranza di far alcuna cosa et poi restare. 1790.

Q ual Asino da in Parete tal riceue. Significando quando quel medesimo inganno, o ingiuria che fa l'huomo ad altri, tal da esso la riceue, essendo ingannato et ingiuriato dallui, pi gliando la similitudine dall'Asino, che quando da de calzi nel parete cioè nel muro da esso riceue la medesima percossa che gli da. 528.

PROVERBI TRITI ET NOTI.

B occa basciata non perde mai uentura, anzi si rinoua come fa la Luna. 422.

A lle giouani i buō bocconi, et alle uecchie i strāgoglioni. 1342.

B uon cauallo o mal cauallo uuol sperone, et buona femina, o mala femina uuol baston. 2093.

T ratto della padella et gittato nel fuoco. 240.

C otal grado ha chi tigna pettina. 2074.

C hi ha affare con thosco non uuol essere losco. 1962.

C hi è reo et buono è tenuto, po far il male et non è cre duto. 943.

C omperare gatte in sacco nel LA.

E gli haueua a buona cauiglia legato l'asino.I. dormiua fuor di

misura. 1101.

N oi haurremo perduto il trotto per l'ambiadura.i.per cercare una cosa ne haurremo persa un'altra, senza hauer qlla. 1723.

C ome colui che picciola leuatura hauea; cioè che per facil cosa andaua in colora. 962.

I l Scolare, che di mal pelo hauea coperta la pelle.i.che scaltrito era. 1810.

C oda. per lo membro. Ma la maggior parte sanno doue il diauolo tien la coda.i.dauanti. 1849. A coda rita ci uenisti, et a coda rita te n'andrai etc. 1509. Mostramo mal che conoscano perche il porro habbia il capo bianco, et ch'ella coda sia uerde.i.prosperosa et fresca. 899. Et meta. Io t'ho hauti tanti brachi alla coda. etc. tanti lacci, tante spie, et tante insidie per giongerti. 735.

C ominciò alcuna uolta con la coda dell'occhio a guardare, hauédo prima detto; io hauro preso un pagolino per lo naso.i. có guardi et gesti adulanti et lascivi. uedi a Pagolino. 1788.

L ascio scorrere dua soldi per uenti quatro danari.i.io uiuo cosi alla grossa lasciando andare le cose come uanno senza uolermi troppo assottigliare. 246.

S i guardaua dal falso latino.cioè di nó fare errore parládo Fi.

H aurebbe condito il calderon d'Alto pascio un suo capuccio sopra il quale era táto untume. Altopascio è un Hospitale in Firenze il quale gia hauea gran quantità di poueri, et pero faceuano un gran caldarone di menestra per dar lor mangiare, et di qui è tratto questo pro. 1449.

P area santa Veridiana, che da beccare alle serpi. Santa Veridiana è uno monasterio in Firenze cosi detto, et si legge nella leggenda di questa santa che per pietà daua mangiar a diuersi animali et insino a serpi. etc. 1339.

## REGOLETTE PARTICOLARI DELLA VOLGAR LINGVA.

### DEL NOME.

I Nome è significatiuo delle sostantie, et qualità, et quantità. Tutti i Nomi, o siano mascolini, o siano feminini, che terminano nel sing. in E, nel plu. terminano in I. et cosi quelli che finiscono in A, nel Sin. nel plu. finiscono in E. similmente quelli che in O terminano nel sin. finiscono in I, nel plu. et anchora tutti quelli che hanno per suo finimento A et E, nel sin. l'hanno ancho nel plu. in E, et in I. come Froda et Frode in sin. et nel plu. et frode, et frodi, et cosi altri simili. è ben uero, che appresso de gli antichi si trouano assai nomi plu. terminanti in A, che nel sin. terminano in O, come membra membro, ginocchia ginocchio, peccata peccato, Ciglia, Vestigia, Dita etc. li quali tutti al presente si terminano in I. come ginocchio ginocchi; peccato peccati etc. Trouansi anchorá terminati in A. usato da gli antichi, quelli che in O finiscono nel sin. come Pratora, Ortora, Arcora, Borgora et altri, che poco o niente hoggi si usano da moderni scrittori. Si trouano anchora alcuni nomi fem. che terminano in A. nel plu. et questo per accomodare le parole, come Dignità Città, Bontà etc. che Dignitate, Cittate, Bontate, si dice nel sin. et le Cittati, Dignitati. Pontati poi nel plu. ma solo Virtù et Grù terminano cosi nel sin. come in plu.

### DEL VERBO.

I l Verbo è la principal parte della oratione, et è significatiuo delle attioni, et passioni a diuersi tempi et modi. Ogni uolta che il uerbo ha l'accento nell'ultima, et che ui si aggiungono le particelle Lo, La, Mi, Ti, Si, Vi, Ci, Ne, che si reggano sotto l'accento del uerbo, la consonante si radoppia, dalle, sortille, fammi, mostrammi, stassi, uedrassi si dice sempre nel uerso. et etti, faratti, dinne, dienne, nelle prose. Et fauui, souui, puouui, diceuui, tuttauia solamente nelle prose Boc. et euui oltre cio l'aer piu lieto, Et porrouui suso alcuno letticello, Et hacci, uacci, et simili. Et se Dante disse quetàmi, leuàmi, et il Boc. farane un soffione alla tua seruente, Et altroue hàmi stracciata, è per che quelle non sono uoci intiere et l'accento ui sta non nell'ultima, ma nella penultima. Come al nome di Tisbe aperse il cielo Piramo su la morte e risguardolla, disse Dante. perche risguardando è la intera. All'incontro et s'altro haueffer detto a uoi direlo, oue la intera è direi.

E' da sapere che in uece di lui, di lei, di loro, quando a porre habbiamo tali uoci seguentemente due uolte dinanzi o dopo il uerbo a qualunque persona si danno esse uoci, solamente che piu che ad una non si diano, et in qualunque numero esse a por s'hanno o di qualunque genere, sempre nelle prose diciamo di questa maniera gliele, et altramente non mai. Boc. Anzi mi pregò il Gastaldo loro quando io me ne uenni; che s'io n'hauessi alcuno alle mani che fusse da cio, che io gliele mandassi, io gliele promessi. Et Paganino da monaco ruba la moglie di messer Ricciardo da Cinzica, il qual sependo doue ella è, uà et diuenta amico di Paganino, et raddomandagliele, et egli doue ella uoglia gliele concede, Aduenne iui a non guari tempo, che questo catalano con un suo carico nauicò in Alessandria, et portò certi falconi pellegrini al Soldano et presentogliele. Et di questo modo di scriuere tutte le prose del Boc. ne sono piene, et anchor di piu antichi scrittori; Et cosi si dice anchora quando al Gli segue la Ne, che si scriue gliene diedi, gliene portorono etc.

L euasi anchor assai souente nelle prose ne preteriti perfetti la ultima uocale della prima persona Come è, deliberami per deliberaimi, et cio si fà thoscanamente senza rispetto.

D ella terza uoce del plurale delli preteriti perfetti si leua spesso la uocale loro ultima, et nel uerso, et nelle prose; dieder, disser, et alle uolte si gitta anchora tutta intiera l'ultima sillaba. andaro, passaro, accordaro. partiro, assaliro, et delle altre, che Gio. uillani disse, Ne manco poi che andio due sillabe non si siano uia tolte di queste uoci, non solo nel uerso che usa fur in uece di furono, ma anchora nelle prose, si come si uede nel Boc. il qual disse fer uela et dier de remi in acqua, et andar uia, et cio fece egli in altre uoci anchora, comperar, domandar, deliberar, in uece delle compiute ponendo etc.

I o haueua fatto, Tu haueui detto; Giouanni haueua scritto, et simili si dicono, et cosi si ua facendo nel numero del piu. E' il uero che la uoce del uerbo del qual il sentimento si forma si muta per chi uuole, hora in quello della femina, hora nell'un numero, hora nell'altro. Io hauea posta ogni mia forza, Tu haueui ben consigliato i tuoi cittadini, et somiglianti, et cosi si dice anchor. Io ho amato, Tu hai goduto, Giouanni ha pianto, et amata, et godute altresi, ne solo con questo uerbo hauere, ma con quest'altro essere cio anchora si fa, in que uerbi dico, che il portano, La donna s'è doluta, Voi ui sete rammaricati, Coloro si sono ingegnati, et somiglianti, Et questi uerbi sono tutti quelli de quali le uoci che fanno in se ritornano quello che si fà, si come ritornano in questi essempi che

pi che si son detti, et di tanto è ito ad usenza il dare a questa uoce del passato il fine, che si tira dietro la persona. che fà; La donna s'è doluta, Voi ui sete rammaricati, che anchora alcuna uolta s'è cio fatto essendo il ragionar in altra forma disposta, si come qui, il che molto agrado l'era si come a colei alla qual parecchi anni a guisa quasi di sorda, et di mutola era conuenuta uiuere per lo non hauere persona inteso. Doue alla qual era conuenuta uiuere disse il Boc. in uece di dire era conuenuta.

Tre sono i passati tempi Io amai, Io ho amato, et io hebbi amato, ma i due primi soli et per se star possono. Io scrissi, Giouanni ha parlato, ma il terzo non mai, Anzi ueramente alcuna delle parti gli si dà, che si danno al tempo, poi, prima, guari, et simili, Poi, che la donna s'hebbe assai fatta pregare, et ne prima ueduta l'hebbe, et ne hebbe guari cantato, dopo le quali parole altre parole fa di bisogno, che seguano a fornire il sentimento, o ueramente questo modo di dire si pon dopo alcuna cosa detta da cui esso pēde, et senza la quale stare non pùo. Boc. Et q̄sto detto alzata alquanto la lanterna hebbe ueduto il catiuello d'Andreuccio, et il famigliare ragionādo con gētili huomini di diuerse cose per diuerse strade gli trasuiò et a casa del suo signore cōdotti gli hebde: Et il Pet. Non uolendomi amor perdere anchora, Hebbe un'altro lacciuol tra l'herba teso, Et come che questo modo di passato tempo si dia egli sempre in compagnia si pon d'altro uerbo.

Vsasi in alquanti uerbi leuarsene nel futuro la sillaba del mezo raddoppiando in quella uece la R. dorrò, corrò, uerrò, sarrò, morrò, perrò, sofferrò ecc. In uece di dolerò, coglierò, ponerò, uenirò, salirò, morirò, perirò, sofferirò, et de gli altri, et cio è in uso, non solo del uerso, ma anchora delle prose, et fassi parimente in tutte le altre uoci di questo tempo.

## INFINITI.

Ponsi questa uoce del uerbo quando d'altro uerbo non si regge sempre col primo caso. Boc. Io ho uiuendo tante ingiurie fatte a Domenedio, che per farnegli io una hora su la mia morte, ne piu ne meno sarà. Et una giouane Siciliana bellissima, ma disposta per picciol preggio a compiacere a qualunque huomo, Senza uederla gli passò appresso di lui, Anchor ha questa un coral sentimento, qual in queste parole si uede; Ma quella mattina niuna cosa trouandosi di che potere honorare la donna per amor della quale egli gia infiniti huomini honorati haueua, il fe rauedere; in luogo di dire, Di che potesse honorare. Et quiui di fargli honore et festa non si poteuano uedere satij, et spetialmente la donna che sapena a cui farlosi: in uece di dire, A cui il si faceua; Qui è questa cena, et non saria chi mengiarla: cioè chi la mangiasse; Et se ci fusi chi fargli, per tutto dolorosi pianti udiremmo: cio è Chi gli facesse. Coteste sono cose, da farle gli scherani et rei huomini: cioè Che fanno gli scherani etc.

L'infinito con negation s'usa per imperatiuo, Come non fare, non dire, Boc. Or non far uista di marauigliarti, ne perder parole in negarlo.

Appresso le uoci de gli infiniti, non solo senza la loro uocale ultima communamente si manda fuori, et senza l'una delle due consonanti come torre, tor. che si dice tor uia, et simili; Et chi nol crede, uenga egli a uedella, et è alcuna fiata auenuto, che s'è leuata uia la uocale. E penultima, che necessariamente esser ui dee. Pet. Che porria questa il Rhen, qualhor piu agghiaccia Arder con gliocchi, et rompre ogni aspro scoglio in uece di rompere. Boc. credere, disse nelle sue terze rime. etc.

Attiui uerbi con signification passiua assai souente si trouano nel Infinito Boc. la Reina conoscendo il fine della sua giornata esser uenuto in pie leuatasi et trattasi la corona quella in capo misse a Pamphilo il qual solo di cosi fatto honore restaua ad honorare etc. La nostra uirtu et de gli altri miei subditi farà si ch'io come glialtri sono stati sarò da dolere.

Generalmente si risoluono i uerbi con questo uerbo hauere, hauer amato, hauer uoluto, hauer letto, hauer udito, udita, et uditi, et è anchora che la lingua usa di pigliare alle uolte quest'altro uerbo essere, Boc. S'io fossi uoluto andare dietro a sogni, io non ci sarei uenuto, il che si fa ogni uolta che il uerbo si pon senza termine può sciogliersi nella uoce che participa di uerbo et di nome, si come si puo sciogliere in questa uoce andare, che si puo dire S'io fossi andato, et non S'io hauessi andato. Fassi questo medesimo co uerbi potuto, et uoluto, che si dice son uoluto uenire, son potuto andare; creduto medesimamente sta sotto questa legge la quale tutta uia giunge Mi, et Ti, o Si; Io mi son creduto, et cosi gli altri, Quantunque alcune rade uolte è auenuto, che s'è pur detto essere uoluto, in uece semplicemente di dire hauer uoluto. Boc. Et quando ella si sarebbe uoluta dormire, o forse scherzare con lui et egli le raccontaua la uita di Christo etc.

## DECLINATIONE DE VERBI.

Amo ami et ame talhor in rima. Ama Amiamo Amate Amano. Amaua Amaui Amaua Amauano Amauate Amauano. Amai si usa nelle prose di lasciar la i, come dea liberaimi, Amasti Amo Amao è uso di ciciliani anche detto da nostri antichi poeti. Amammo Amaste Amarono Amaro Amar anche nelle prose. Amerò Amereggio da piu ātichi Amerai Amerà Ameremo Amerete Amerāno Ama tu Amate uoi. Amerai tu Amerete uoi. Amerei Amere alcuna uolta Ameria ma di rado Ameresti Amerebbe Ameria solo in uerso. Amerēmo Amereste Amerebbono Ameriano in uerso Ameriano in prosa thoscanamente et anticamente. Amassi Amassi Amasse Amassimo Amaste Amassero Amassono non cosi proprio ne usato, Amassen, temperassen, addolcissen, fussen, hauessen, detto dal Pet. Sono uoci fuori della thoscana usanza. Ami, et Ame nel uerso. Ami Ami Amiamo Amiate Amino. Amare, hauer amato. Amando, hauere ad amare, essere per amare, essere ad amare. ho Amato, hebbi A. haueua A. habbia A. haurei A. hauessi A. haurò A. per tutti i numeri et psone. ho ad Amare, son per A. hebbi ad A. fui p A. haueua ad A. era per A. habbia ad A. sia per A. haurei ad A. sarei per A. hauessi ad A. fossi per A. hauerò ad A. sarò p A.

Vaglio Vali Vale Vagliamo Valete Vagliono. Valeua et Valea, Valeui, Valei da poeti di rado. Valeua Valea, et Vale anticamente. Valeuamo Valeuate, Valeuano et Valauate anticamente. Valeuano Valeano, et Valieno et anticamente, et thoscanamente in prosa. Valsi Valesti Valse Valemmo Valeste Valsero, Valsono, non è thoscano. Valerò, Varrò. Valeraggio anticamente, Valerai et Varrai, Valerà et Varrà, Valeremo et Varremo, Valerete et Varrete, Valeranno et Varranno. Vali Valete.

valerai valerete. valerei, valerè alcuna uolta, et valeria di rado, valeresti valerebbe, valeria in uerso. valeremmo valereste valerebbono, valeriano valerieno dell'antiche thoscane prose, et varrei, varesti etc. valessi valessi valesse hauessi una uolta in rima disse il Pet. valessimo valeste valessero, valessono, non è thoscano. vaglia vaglia, et vagli, ma il primo è proprio, vaglia vagliamo vagliate vagliano. valere. valuto. gli altri tempi col participio valuto si formano come nella prima.

L eggo leggi legge leggiamo leggete leggono. leggeua legea, leggeui, leggei da Poeti di rado leggeua legea leggeuamo, leggiauamo, leggeuate, leggiauate anticamente, leggeano, leggiano. lessi leggesti lesse leggemmo leggeste lessero, lessono, non è thoscano. leggerò leggerai leggerà leggeremo leggerete leggeranno. leggi leggete. leggerai leggerete. leggerei, leggere, alcuna uolta leggeria, leggeresti leggerebbe, leggeria in uerso. leggeremmo leggereste leggerebbono, leggerieno antica thoscanamente in prosa. leggessi leggessi leggesse leggessimo leggeste leggessero, leggessono. legga legga, leggi ma il primo è piu proprio legga leggiamo leggiate leggamo. legger. leggendo. letto. col participio letto gli altri tempi si formano come è detto.

S ento senti sente sentiamo sentite sentono. sentiua, sentia, sentiui sentiua, sentia, et sente sentiuamo, sentauamo. sentiuate, sentauate, sentiuano sentiano thoscanamente in prosa. senti, sentij, in questa lingua, sentisti, sentistu. senti, sentio in uerso, sentimmo sentiste sentirono, sentiro, sentirò sentiraggio, da piu antichi, sentirai sentirà sentiremo sentirete sentiranno. senti sentite. sentirai sentirete. sentirei, sentirè alcuna uolta, sentiresti sentirebbe sentiria in uerso. sentiremmo sentireste sentirebbono sentiriano sentirieno anticamente et thoscanamente nelle prose. sentissi sentissi sentisse sẽtissimo sentiste sentissero. sentissono. senta sẽta senti il primo è proprio, senta sentiamo sentiate sentiano. sentire. sentendo. sentito. Gli altri tempi col participio si formano come è detto.

PARTICIPI.

I l Participio è significatiuo delle attioni o passioni, et sostanze insieme pciò che hanno participatione del nome et del uerbo.

D ue uoci de Participi habbiamo Amãte, et Amato, de quali anchor che l'uno paia presente et l'altro passato pur l'uno et l'altro si uaria per tutti i tempi secõdo il uerbo a cui s'aggiungono etc. È da notare che la uoce del passato si aggiunge alle uolte in quella uoce che al maschio et al singulare si dà alla femina et al plurale. Passato è quella ch'io piansi et scrissi, et altroue, che pochi ho uisto in questo uiuer breue, et anchor da prosatori Boc. I gentil'huomini miratola et commendatola molto, et al caualiere affermando, che cara la doueua hauere, La cominciorono a riguardare etc. Et cosi detto ad un hora messossi le mani ne capelli, et rabufatigli, et stracciatigli tutti, et appresso nel petto stracciandosi i uestimenti cominciò a cridar forte; in uece di dire hauendola mirata et commendata, et hauendosi le mani ne capelli messe; Et cosi quando la uoce del passato si pone assolutamente, l'ultimo caso le si da come appresso i Latini. Gio. uillani. Incontanente lui Morto si partirono gli Aretini; et Altroue Hauuto lui Milano et Chermona piu grandi Signori della Magna et di Francia il uenero a seruire, et il Boc. disse, Desto lui; et cosi si fa anche col participio che ha uoce del presente, Et non potendo comprendere costei in questa cosa hauere operata malitia, ne essere colpeuole, uolle lei presente uedere il morto corpo.

GERONDI.

I Gerondi si formano dalla terza persona del presente, con aggiungerui di tre lettere, che in tutti si ueggono, amando, tenendo, leggendo etc. È il uero che si lascia adietro quella uocale, che nella prima uoce non ista, ma si piglia dopo lei, come in tiene et puote, et simili, che tengo, et posso hauere non si ueggono, Anzi se ella anchora nella prima uoce hauesse luogo; Si come ha in nuoto, Scuoto, et in altri; ella medesimamente nella scaccia et notando, et scotendo ne fa in quella la uoce.

DEL CASO.

V sassi thoscanamente di leuare il segno del secondo caso, non solamente a pronomi, ma a nomi anchora. Boc. A casa le buone femine, In casa questi usurai, in uece di dire, delle buone femine etc. Et non che la dio mercè anchora non bisogna cosi fare, et altroue, Poco prezzo mi parebbe la mia uita a donue dare per la metà diletto di quello che con Guiscardo hebbe Gismonda, in luogo di dire, la merce di Dio, et la meta di diletto. etc.

E t quando ui s'aggiunge o non ui s'aggiunge l'articolo secondo che la uoce che precede lo ha, o non l'ha, Et percio diremo allhora del mangiare et nõ adhora di mangiare, Le imagini della cera, et una imagine di cera nel medesimo Boc. si leggono et altre. Dan. Alla miseria del maestro Adamo. Guido giudice anchor disse piu uolte uello dell'oro, ma il uello dell'oro mai, Et infinite cose cosi si dissero da buoni et regolati scrittori di que secoli, quantunque non solamente le uoci et altramente dette cio si fece assai souente, che si disse, come la neue al sole, et come ghiaccio al sole, Il che piu spesso anchora si uede auenire di questo secondo modo nel quale non si pon l'articolo, et spetialmente quando le particelle Da et In mouimento dimostrano, che uenir possa fuoco da cielo che tutte u'arda, Et recatosi suo sacco in collo; Nelle quali paro le anchor questo medesimo dire Recatosi suo sacco piu tosto, che il suo sacco par che habbia piu di leggiadria in se che di regola che dar ui si potesse; Il che si uede che pare etiandio al Pet. I dicea fra mio cor perche pauenti, per fra'l mio core; et auiene oltre di cio, che quando alle parti del corpo, o pure al corpo le dette particelle, o anchora la particella Di si danno etiandio che l'articolo si dia alla uoce dinanzi da esse posta egli poi non si dà alle dette parti, anzi si toglie il piu delle uolte Gittatogli il braccio in collo, le mise le mani in seno, Leuatasi la laurea di capo, Egli mi torrà l'anima mia di corpo, Essendo allui il calendario caduto da cintola, et qui disse il Boc. cintola si come si dicesse da lato.

DI ALCUNE PARTICELLE.

N el mescolamento di diuerse particelle qual si debba proporre

piu dalla

piu dalla uaghezza che da regula o legge che dar si possa si ha da prendere forma; Che uedetelini uoi, et, uedetel uoi, Io la ti recherò, Io te la recherò, Io gli ui donerò, Io ue gli donerò, Et le si fecero all'incontro, et se le fecero all'incontro, Tal la mi trouò al petto, et tal me la trouò al petto. Il primo modo di dire è thoscano, l'altro Italiano, et percio meno da usare nelle prose.

Soglionsi molte uolte porre delle particelle le quali paiono stare come di souerchio. Boc. Dio il sa, che dolor io ne sento. Et quel core il quale la lieta fortuna di Girolamo non haueа potuto aprire, la misera l'aperse. Et molto tosto l'hauete uoi trangugiata questa cena. Et come il Re di Francia per una nascenza che haueua hauta nel petto et era mal stata curata gli era rimasa una fistola, Et il come uoi il facciate uoi il ui sapete. Et il Pet. Et qual è la mia uita ella se'l uede etc. doue, Se, quanto al sentimento par ben che sia souerchio, alla uaghezza et ornamento par necessaria tal particella. Et questo anchora con altre uoci si fa. Boc. Io mi rimarrò giudeo come io mi sono. Deh che non ceni se tu ti uuoi cenare. Io non so se uoi ui conosceste Talano. Io son stato piu uolte là doue io ho ueduto merendarsi le donne. Et io non sò qual mala uentura gli si facesse sapere che'l marito mio andassi a Genoua; O, se io hauesse hauto pur un pensieruzzo di far qualunque s'è l'una di queste cose. Ma ella s'è beata, et cio non uede. Pet. Beata s'è, che puo bear altrui. Ne sò che spatio mi si desse il cielo. Boc. Et natural ragione è di ciascuno che ci nasce la sua uita quanto puo aiutare. Deh si ui cal di me fate che uoi ce ne meniamo una la su di queste papare. In tanto che ne in Tornei, ne in giostre, ne in qualũque altro atto d'arme u'era nell'Isola, che quello uolesse ch'egli. Auisando che egli accorto non se ne fusse, che egli fusse stato dal lui ueduto etc.

## GENERALI.

Tra due uocali non mai si pongono tre consonanti, come trascorro, non transcorro, santità non sanctità. Quando poi la L, et la R, si trouano innanzi alla seguente uocale, fallisce questa regola, come contemplo, compro etc. Similmente quando si duplica la consonante, come abbraccia, affretta etc. Ne due mute diuerse mai si congiungono insieme, ne anchora muta alcuna innanzi la S. ma si bene la S. innanzi a tutte le altre mute, come; optimus, pectus, aduenio, obtineo etc. che ottimo, petto, auuiene, ottiene etc. et della S. come absoluo, absyntum etc. assolue, assentio etc. ma con leggiadria et ornamento poi si porrà la S. innanzi quasi a tutte le consonanti come Sdegnoso, Sguardo, Sgombra, Sbandisce, Snello, Smemorato etc.

Sogliono assai souente i Poeti accorciare le dittioni leuandogli una sillaba et diran Animà per animali, et Lacciuò per Lacciuoli, et nelle altre dittioni che finiscono con tre uocali, cio usano fare non proferendo l'ultima, et pur come uogliono alcuni scriuendola. Dan. Non era uinto anchora monte ma lo Dal nostro ucellatoio; che com'è uinto Nel montar su, cosi sarà nel calo, et è tolto da Prouenzali, che Gioia, Noia senza la uocale ultima scriueano, et di una sillaba essere la ne faceano, onde Lupo de gli Vberti, Ch'altra Gioia non m'è cara; Et il Re Enzo, Per meo seruir non ueggio che gioia mi se n'accresca. Boc. in un uerso intero delle sue ballate; Onde'l uiuer m'è noia; ne so morir, et in altri luoghi, et il Pet. altresi etc.

Alcuna uolta nelle uoci del maschio si lascia la O, nel numero del meno in quelle uoci che la R, u'hanno per loro ultima consonante, Fior. Primier, Miglior, Peggior, et Dur, ch'una uolta disse il Pet. Et cosi la I, nel numero del piu. Signor mirate com'il tempo uola, Et i di miei Leggier, che nessun ceruo; Et in quelli che per la ultima loro consonante u'hanno la N. Van, Stran, Pien, Buon, i quali etiandio nel numero del piu si son detti, E' il uer che Fier in uece di Fiero, et Leggier per leggiero, et Signor per Signori, Peregrin per Peregrini. Ma noi sian Peregrin come uoi siete; ma non si direbbono se non nel uerso; non si fa cosi nella uoce della femina che la A, ui si lasci per cio che ella non ui si lascia giamai, Lasciauisi alle uolte la E, in quelle che u'hanno la L, et dicesi Debil uista, Sottil fiamma nel numero del meno, et alcuna uolta si lascia la I, in quello del piu nella uoce del maschio. Boc. con le sue armi, et co crudel roncigli etc.

Sono anchora alcune uoci, che cosi nel numero del piu, come in quelle del meno gettano uia l'ultima sillaba, nelle prose, et alle uolte nel uerso, Come la Città le Città, de cui sono i diritti la Cittate, le Cittati, La Virtu etc. et altri simili.

Molti uocaboli Latini sono, che piu sono risonanti et belli che li uolgari, come Macilento meglio che'l macro, et Impudente, che sfacciato, et memorando, che recordeuole, et auriga che carrattiero, et esterno, che forestiero et altri.

Similmente piu poeticamente dirasi sego, che seguisco et suoi composti, et assaglio che assalisco, et suoi composti, et abbello, che abbellisco, et starnuto, che starnutisco. fremo, che fremisco. m'induro, che m'indurisco. fallo, che fallisco soffro, che sofferisco et simili, et cosi dico di scarco, che scaricato. cerco, che cercato. auolto, che auoltato. nato, che nasciuto. gli calse che gli è caluto. gli uolse, che gli è uoluto et simili.

Et anche molte uoci sono che hanno forza del passiuo, come Lussurioso, Dannoso, Amoroso, Contentioso, etc. che significa pien di lussuria, pien di danno etc. eccettuando Fastidioso che è attiuo, che significa quello che induce fastidio ad altri.

Molti et quasi infiniti termini si hauriano potuti porre in queste nostre breui regolette circa la osseruatione della lingua uolgare. delli quali hauendone assai basteuolmente parlato nell'Indice a gli suoi luoghi ci è paruto di nõ piu replicargli.

FINIS.

Per non si hauer hauto nel principio del stampar dell'opera la commodità de caratteri segnati come si usa nel latino antico, gli habbiamo posti quiui nel fine accio che mediante quelli si possano acconciare doue fa bisogno. Il modo di ritrouare i luoghi loro uedi all'ordine de gli errori che seguono.

21. I. a 18. B: B̄ / a 19 B: B / a 20 Et B: Et B̄.
26. II. a 2. C: Ĉ / a 4. CC: C̄C̄ / a 5 Et C: Et C̄.
48. III. a 36. Et D: Et D̄. / a 38. D: D. a 45 DD: D̄D̄. a 46. DD. DD. / a 47. DD: DD'. a 52. D: D̄.
58. III. a 39. E Est. et E: E. Est. et E' et. EE: EE. a 40. E: Ē.
62. IIII. a 43. Et Ē: Et F̄.
71. I. a 36. G: G' a 37. G: Ḡ.
80. II. a 24. et H: et H̄ / et H: et H̊. / a 25 et H: et H': H̄: H': HH: HH.
83. II. a 28. I. In. et I. Ī. In. et I.
90. II. a 59. et K: et K̊: / a 60 K: K̄. III. a 13. L: L̄.
97. II. a 42. M. Mihi. M. Mihi. et M: M̊. / a 43. M: M̄ a 44. et M: et M̄.
109. IIII. a 14. N: Ṅ / 15. N: N̄ / et N: N̄ / a 18. et N: et N̄.
114. III. a 3. O: Ō.
118. II. a 2. P: P̄ / a 3. PP: P̄P̄ / a 6. et P: et P̄.
141. III. a 18. Q: Q. / a 19. Q: Q̄. Q: Q̊. / a 20. QQ: Q, Q. / QQ: Q̄Q̄ / QQ: Q̄Q̄ / a 22. Q: Q̄.
143. I. a 53. R. R̄. et R: R. a 56. et R: et R̄.
153. II. a 29. et SS: S̄S̄. / a 30. uel S.S: S̄. S̄. / a 31. SS: ſS. / a 34. S̄:
176. IIII. a 49. T: Ṫ. et T': T9 / a 50. etc: etc.7 / a 51. et T: et T̄.
188. I. a 20. et V. Vero: V̊. Vero. et V: et V̄. / a 21. VV. Viri: V̄V̄. Viri / a 22. et V: et V̄.
200. II. a 9. X9 / a 10. X: X̄. / a 12 Y: Ȳ / a 23. Z: Z̄.

ERRORI.

I numeri che seguitano dopo le due lineette cosi // ti mostrano le carte. et I. II. III. IIII. dinotano le colonne, et li numeri che ui seguitano sono alle quante righe di quella colonna. Le prime uoci saranno le incorrette et le seconde le corrette diuise con duo punti cosi: et nel fine delle corrette ui facciamo una linectta cosi /.

3. a 11. MAGIORETTA: MAGG. / a 49. si stampa uoglia, si uoglia stampa. // 4. III. a 29. A: a / a 53. A: a //. 6. II. a 6. Phetonte: Phitone / a III. a 10. nociuoli: noccioli. / IIII. a 5. amarissima: marina. // 9. II. a 59. ALCVNO 33. S'. // 10. II. a 46. gonells: gonnella. / IIII. a 20. di m: di mi. // 11. II. a 48. significa: significò. / III. a 38. etc. 28. etc. 2310. / a 43. Secoli: Secolari. // 12. I. a 34. Eun' agente: E' una gente. / a 35. chiamare: chamate. / II. a 6. poce: poche. // 13. IIII. a 22. riprouerando: riprouando. // 14. II. Lei quai: Lequai. / IIII. a 31. che non: che nò. / a 33. nò, nò: nò; non. / a 55. tempra: tempo a // 15. I. a 29. scingnare: insegnare. II I. a 9. subito Si: subito. i. Si. // 16. III. a 12. Ariguccio: Arri. / a 47 estimo: non ui uuol. // 17. II. a 1. Scalza: Scalza. i. a 34 .i. il: il / III. a 39. a marinai bugiardi, et A. / IIII. a 32 etc. Si: etc. 1382. Si. // 19. I. a 19. ATANTE: ATT. // 20. II. a 17. MI: Ma. // 21. I. a 38. BACO: BACCO etc. / III. a 38. ardenti: Ardeati. // 22. III. a 45. meglio. 896. // 23. III. a 16. o ciarlatori: uani etc. / a 26. o frappatori: et uani. // 24. I. a 6. 39: 40 / a 36. 1448: 1447. // 25. I. a 34. 1103: 1062. // 26. I. a 18. B: B. hora. / II. a 27. Giuigliari: Ciuillari. IIII. a 51. scendere: abbassare. / a 57. 1194: 1149. // 31. I. a 38. scopulosi: scro. / IIII. a 25. 1585: 1586. // 32. I. a 58. Costi: Costei. / a 59. 1059: 1058. / II. a 7. o Cethere. a 58. te Che: tecio Che. // 33. I. a 25. ueggendosi. / III. a 23. porebbe: porr. // 34. III. a 6. CELAERO. Celabro: CIELEBRO. ceruello. / a 43. fa,: fa, se'l. / IIII. a 44. ò chiethà: o ch. occhia. // 35. III. a 44. co senno: nó ui uuol. a 20. potráno. / IIII. a 33. douesse le medicine. // 36. I. a 31. Di C. uscie. i. di quel luogo 155. Di C. oue era 441. Vscì di C. 155. uuol dire. Et uscito di C. doue era; chetamente etc. 155. / II. a I. d'amorosi pesi. / III. a 11. dormirai: dormiraiti. / a 24. La C Cresta. / IIII. a 38. in C: C. in. // 38. III. a 45. Se io bene: se io ho bene. // 39. I. a 26. anchora: anchora non s'era. / II. a 54. ne: me. // 41. I. a 39. de: ch'e. / III. a 32. mondendomi: mordendo mi. // 42. II. a 17. tutte: non ui uuol. / III. a 40. chella: della. / IIII. a 55. piaceua: piaccia. // 43. I. a 8. pur: piu. / II. a 34. farie: ferie. // 44. III. a 14. cosi: corsi. / 39. per corsi che: per che corsi. / IIII. a 14. torre: torri. // 45. II. a 30. concedermi: concederami. / a 39. come C: come in C. // 47. II. a 43. Apunto: A. punto. // 48. I. a 23. per far: per. / a 33. 2387: 2386. / II. a 14. profondi pelaghi: C. pelaghi. / III. a 31. fermarsi: for. // 49. I. a 17. Da parte: Da sua parte. / II. a 28. figliuolo gran: figliuolo. 498. Gran. / IIII. a 22. Le interiora: Le caccio l'interiora del corpo et dolle. // 50. I. a 5. anno si. / II. a 10. cócordi: concordia. III. a 40. 42: 43. DESIARE. DESIRI. DESIO: DISIRE. DISIRI. DISIO. / a 49. strugendolo: stringendo lo. // 51. I. a 3. deggono: debbono. / a 59. ne: n'è. / II. a 31. Di caual: da caual. / 52. I. a 29. apperitione: appa. / II. a 11. di te et. / a 32. inoppinata: inopi. // 53. I. a 28. a: altro. / III. a 27. tione si D: tione 61. D. / IIII. a 14. o: ho. // 54. III. a 56. Desiderando: desiderarono. / IIII. a 15. DESIO. DESII. DESIRE: DISIO etc. // 55. II. a 58. DISTVRBATA: DITVRPATA. / IIII. a 45. Nuouo la N: nuouo La Notturna. // 56. I. a 39. Le caccio l'interiora del corpo et dolle a mangiare a questi cani 1304: non ui uuol. / II. a 24. io ? senza: io ? 815. Senza / a 43. Di me: Quando di me. / a 57. molte donne O: molte D. / IIII. a 16. che D: che D. etc. // 57. II. a 14. oltre à modo. 100: oltremodo. 1000 /. III. a 53. D: A. O S'addorta: o s'addormenta. // 58. II. a 14. dubitare: dubitate. / a 22. e: o. / III. a 37. si puo dire: non ui uuol. / a 52. Ei: I. // 59. II. a 38. o me: io n'. // 61. II. a 15. fia ti: fieti. / III. a 21. die: dee. // 62. I. a 45. Cuculio: Cuculo. // 63. I. a 35. procurare: procuratore. / II. a 46. far cosa. // 66. a 12. derno: dietro. / IIII. a 57. ad F: ad uno F. 211: 21. // 67. III. a 53. ò: è. // 68. I. a 46. sete: siete. // 69. III. a 18. FRANCESI: francesci. // 72. II. a Se è: Se. / a 16. malattia: malatia. / III. a 26 Lume: Lumi. // 73. II. a 9. al presente: al prete. / III. a 35 uogliono: uollon. / a 46. strada in Firenze: non ui uuole. / a 49. G. et c: strada in firenze ui manca. // 74. II. a 41. ne: mi. / IIII. a 25. preda: strada. // 75. II. a 1. douci: doueui. / III. a 40. haurà: hauere. / IIII. a 28. uendi: rendi. //

rendi.// 76.III.a 16.GONELLA: GONN./36.era,erano.// 78.II. a 8. diuiso : chiuso.// 79. II.a 4. costà : costa.// 80. IIII. a 13. l'età : potuto l'ira.// 81 I. a 27. altro : altra.// IIII. a 40. non ha./ a 43. 333 : 532.// 83. II. a 34. motti : nomi.// 84. II. a 32. c'ha : et ha./ IIII. a 15. I. si di : I. di.// 88. II. a 60. Quanto di. / III. a 18. intepidire:intie.etc.// 89. I. a 34. inuestigãdo. 435.// 90.III.a 11.numeri L.// 91.II.a 1.LANCA:LANZA./a 41.LEGITTIMA et LEGGITTIMO:LEGITTIMA. etc.// 93.I.a 22.ritornare:ristorare/.III.a 5.fini:fini./IIII. a 28.Se : Si. // 94.III.a 12. pane L./ a 35. LIBERTA`:LIBERALITA`. / IIII. a 41. LIBRO : LIBBRO.// 97.I. a 45. VSIGNIVOLI : Lu./ II. a 28. Luto: lutto./ III.a 27. Si : Se. IIII. a 34. da : del.// 98. II. a 19. Del : Deh./ 60 . Et uoi : Di quello. // 99. I. a 37. incomincia : incominciaua./ 38. 873 : 823./ III. a 60. affanna: affama.// 100. II. a 10 . gittagli : gittatogli.//. 101. I. a 26.ch'ella : chela. / II. a 58. precedente : presente./ III. MARTIGNA : MATRI.// 103. IIII. a 3. abeuere : bere. / a 59. De : di.// 104. III. 49.1239 : 1299// 105. II. a 1. Masso : Maso.et 238.// 106. I. a 4. Miseri : miseria./ 42. et hanno : erano ./ II. a 9. tu : tua. // 108. I. a 19. me a : me./ a 39.maste : Masetto./ II. a 39. infamia:infermità.// 109.II. a 39.al mulo:non ui uuole.// 110. III. a 2.u'è : u'.// 112. IIII. a 47. 44. Gli : 43. Li.// 113 I. a 27. non : noi.// 114. II. a 11. uoi : ui.// 117. I. a 45. P:i./ IIII. a 10. 163.// 119. II. A:appalesassi.// 121. I. a 37. Phetonte : Phitone.// 122. IIII. a 6. etc. 191.// 123. I. a 24. signore T./ II.a 22. modo : me.// 125. I.a 33.costi:costui./ a 56. impacciatosi:impacciata si./ II.a 18. l'una di:l'una s'è di./ IIII a 17. ridere:ridire.// 126. I.a 6.ch'ella : che la./ III. a 46. Io raccoglierò la mia gonnella del PERSO: etc.non ui uuole.// 128. I. a 1.perdere : prendere./ III.a 7. i : in.// 129.I. a 25. appresso : appreso. / II. a 7. P : plaga./ III. a 36. siè : sè./ IIII.a 58. come quando.// 130. I. a 6. Truouò : Trouò / II. a 14.Nella:Ne la./ III. ch'ella : che la. a 59. pensi:ponsi.// 131. I.a 18. P : PIOVOSO./ III. a 14. 1817:1812.// 132. II. a 26. ma : mai.// 133. IIII. a 54. trouò : trouato.// 134. I.a 60. RIPOSATI : RIPOSTASI.// 135. IIII. a 44. confessore : confortatore.// 138. III. a 23. titendità : riton.// 139. I. a 10 . procedeua.i. ueniua. / a 44 . P : P R O C V R A T O R E. / a 46. 1443: 1449./ III.a 31. farti : farsi.// 141. I.a 8. dell':chell'./ a 15.2233: 2239./ II. a 27. famosi : fannosi./ a 38. si': ci./ III. a 8.lo. : lo./ IIII. a 25. et : etc.// 143. I.a 3. qui:di qua./ a 22 iui : lui. II. a 29. stati : statti.// 144. I. a 43. uita : non ui uuole./ a 31. che : et./ IIII. a 10.al quanto : quanto.// 145. I.a 53. R : R. le uostre.// 146 IIII. a 47. ostinato : o stimato.// 149. II. a 9. Rifuggire.riducere./ a 16. 88:88.Pietro.// 150. III.a 48. ripigliano. 1646 : ripigliarono. 1676. // 152. IIII. a 22. d'Esti : d'Asti./ 48. pregasse : predicasse.// 153. IIII. a 14. ui : iui./ a 49. cosa : costa.// 155. I. a 24. S. nel : S. che nel.// 157. I.a 49. Serue doue : serue. Doue./ III. a 58. non : noi./ IIII. a 29. SCVDELLE: SCO.etc.// 158 IIII. a 8. scusata. 294.// 159. II. a 12. bene : bene a Se.// 161. IIII. a 8. ueggiamo:.i.ueggono. // 162. I. a 42. Ginestretto./ a 43. capanetta : cappanna.// 163. I. a 37. Et guardati fino a.1749 : non ui uuole./ a 39. S: Seruita./ III. a 14. SGVRDO: SGVARDO.// 166. I. a 46. mici : mai./ II. a 55. compiacere : compire./ IIII.a a 8. S: Solennemente. / a 14. 150 : 1507.// 170. I. a 4. hauendo : hauendolo. / a 10.in : S'in. / II. a 44. Si ricq : Sirisco./ III.a 10. che:chi./ a 17. queste : questa./ a 43.riconerare:riuocare.// 172. I. a 41.bere:nõ ui uuole./ II.a 33. se : si. / III. a 12. che : chi.// 173. II. a 52. 109 : 1098.// 175.IIII.a 17.bastonate.1241.// 176.I.a 35.fudenda.2115./ III. a 11.che : chi./ a 29.non : nò.// 177 a 33. grasso : grosso./ a 41. adire : ardire.// 178. III. a 31. d'alcun : da l'un.// 181. III.a 52. potendolo : pot./ IIII. a 6. che a : a che. // 182. III. a 40. die : de.// 183. I. a 45. 1388. Che haurem etc. infino a Iddio : non ui uuole. / IIII. a 8. fonte : fante. // 184. I. a 30. ch'ello: che lo./ IIII. a 41. ritenga : ritragga./ a 43. trahesso no : ritra.// 185. I.a 1. trascuraggine : tracutaggine. / II. a 1. che ; chi che.// 186.III. a 39.soletta : sollecita.// 188. IIII. a 35 . una:.Vna.// 191. IIII. a 8. ardina : ardirà.// 192. II. a 40. brutti : bruti./ III. a 37.temante : tre.// 193. III. a 49.destato : destatosi./ IIII. a 3. 1439 : 1433.// 196. II. a 27. l'habbia : habbia./ 2377: 2337.// 197. IIII. a 19.Vedesti : Vdisti./ a 36. mortalmente : mortal.// 199. III. a 53.l'un : lungo.// 201.I.a 16. accetto : affetto. // 202. II. a 5. DIRITO : DIRITTO.// 204. III. a 14. ponerti : ponesti.// 205. III. a 16. Suggetta : Suggetto./ a 60. odorifere, et // 206. I. a 34.per : et.// 207. III. a 32.et Obietto : et Obbietto./ a 49. se : si.// 209. II. a 28. occupata in./ a 41. Fibria : Fibra./ III. a 5. Getti:Geti./ a 47. Loca : Laca./ IIII.a 16 Lecri : Lerci.// 211. II.a 59.cener : ciner.// 212. III.a 42.les: lens.// 213. II.a 13.prisco.Panno.// 215.IIII. a 29.Giouamento:Giouanetto. // 216. I. a 34. Mures:Muro./ III.a 23.Stauro:Stuaro.// 219.IIII.a 19.u : v. a 35. bechab:bochal. 221.I.a 38.uxne: uyne.// 222.I.a 10. ferire per : fedire per.// 223.III.a 15. Cominciò : Cominciolo.// 224. II. a 51. Valeuamo : Valauamo.

R E G I S T R O.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z AA BB CC DD EE.

*Tutti sono quaderni eccetto* E E *ch'è quinterno.*

IN CASA DE FIGLIVOLI DI ALDO.

IN VINEGIA, NELL'ANNO.

M. D. XXXXIII.